a *442*

1	fatto maggiore dono che darle facultà	**a**	potere in brevissimo tempo	- *Dedica*
2	e' paesi si pongono bassi nel piano	**a**	considerare la natura de' monti e	- *Dedica*
3	pongono alto sopra ' monti, similmente,	**a**	conoscere bene la natura de' populi,	- *Dedica*
4	de' populi, bisogna essere principe, e,	**a**	conoscere bene quella de' principi,	- *Dedica*
5	estremo mio desiderio che lei pervenga	**a**	quella grandezza che la fortuna e	- *Dedica*
6	o e' sono nuovi tutti, come fu Milano	**a**	Francesco Sforza, o sono come	- *Capit.1*
7	questi dominii così acquistati o consueti	**a**	vivere sotto uno principe o usi a	- *Capit.1*
8	a vivere sotto uno principe o usi	**a**	essere liberi; e acquistonsi o con	- *Capit.1*
9	perché altra volta ne ragionai	**a**	lungo. Volterommi solo al principato	- *Capit.2*
10	principe, sono assai minore difficultà	**a**	mantenergli che ne' nuovi, perché	- *Capit.2*
11	de' viniziani nell'ottantaquattro, né	**a**	quelli di papa Iulio nel dieci, per	- *Capit.2*
12	credenza li fa pigliare l'arme contro	**a**	quello: di che e' s'ingannano, perché	- *Capit.3*
13	ha bisogno del favore de' provinciali	**a**	entrare in una provincia. Per queste	- *Capit.3*
14	Milano e subito lo perdé; e bastò	**a**	torgliene, la prima volta, le forze	- *Capit.3*
15	nelle parti più debole. In modo che, se	**a**	fare perdere Milano a Francia bastò	- *Capit.3*
16	In modo che, se a fare perdere Milano	**a**	Francia bastò la prima volta uno	- *Capit.3*
17	che romoreggiassi in su' confini,	**a**	farlo di poi perdere la seconda gli	- *Capit.3*
18	della prima si sono discorse; resta ora	**a**	dire quelle della seconda, e vedere	- *Capit.3*
19	stati, quali acquistandosi si aggiungono	**a**	uno stato antico di quello che	- *Capit.3*
20	sono. Quando sieno, è facilità grande	**a**	tenerli, massime quando non sieno usi	- *Capit.3*
21	tenerli, massime quando non sieno usi	**a**	vivere liberi: e a possederli	- *Capit.3*
22	quando non sieno usi a vivere liberi: e	**a**	possederli sicuramente basta avere	- *Capit.3*
23	avere gran fortuna e grande industria	**a**	tenerli. E uno de' maggiori remedi e	- *Capit.3*
24	che non vi è più rimedio; non è oltre	**a**	questo la provincia spogliata da' tua	- *Capit.3*
25	e tiene, e solamente offende coloro	**a**	chi toglie e' campi e le case per darle	- *Capit.3*
26	errare, per timore che non intervenissi	**a**	loro come a quelli che sono stati	- *Capit.3*
27	timore che non intervenissi a loro come	**a**	quelli che sono stati spogliati.	- *Capit.3*
28	dispersi, come è detto. Per che si ha	**a**	notare che gli uomini si debbono o	- *Capit.3*
29	gente d'arme, spende più assai, avendo	**a**	consumare nella guardia tutte le	- *Capit.3*
30	e offende molto più, perché nuoce	**a**	tutto quello stato, tramutando con li	- *Capit.3*
31	mossi da una invidia hanno contro	**a**	chi è suto potente sopra di loro:	- *Capit.3*
32	sopra di loro: tanto che, respetto	**a**	questi minori potenti, lui non ha a	- *Capit.3*
33	a questi minori potenti, lui non ha	**a**	durare fatica alcuna a guadagnargli,	- *Capit.3*
34	lui non ha a durare fatica alcuna	**a**	guadagnargli, perché subito tutti	- *Capit.3*
35	che lui vi ha acquistato. Ha solamente	**a**	pensare che non piglino troppe forze	- *Capit.3*
36	persuasioni di Filippo gl'indussono mai	**a**	essergli amici sanza sbassarlo, né la	- *Capit.3*
37	alli scandoli presenti, ma a' futuri, e	**a**	quelli con ogni industria ovviare;	- *Capit.3*
38	che ti si appressino, la medicina non è	**a**	tempo, perché la malattia è diventata	- *Capit.3*
39	che nel principio del suo male è facile	**a**	curare e difficile a conoscere: ma nel	- *Capit.3*
40	suo male è facile a curare e difficile	**a**	conoscere: ma nel progresso del	- *Capit.3*
41	conosciuta né medicata, diventa facile	**a**	conoscere e difficile a curare. Così	- *Capit.3*
42	diventa facile a conoscere e difficile	**a**	curare. Così interviene nelle cose di	- *Capit.3*
43	discosto, il che non è dato se non	**a**	uno prudente, e' mali che nascono in	- *Capit.3*
44	la guerra non si lieva, ma si differisce	**a**	vantaggio di altri: però vollono fare	- *Capit.3*
45	guerra in Grecia, per non la avere	**a**	fare con loro in Italia; e potevono	- *Capit.3*
46	male e male come bene. Ma torniamo	**a**	Francia ed esaminiamo se delle cose	- *Capit.3*
47	dal re: perché, volendo cominciare	**a**	mettere uno piè in Italia e non	- *Capit.3*
48	de' viniziani, erano sempre necessitati	**a**	stare seco; e per il mezzo loro	- *Capit.3*
49	che fece il contrario, dando aiuto	**a**	papa Alessandro perché egli occupassi	- *Capit.3*
50	E fatto un primo errore fu constretto	**a**	seguitare: in tanto che, per porre	- *Capit.3*
51	potenti; accresciuto in Italia potenza	**a**	uno potente; messo in quella uno	- *Capit.3*
52	li altri non arebbono voluto torla	**a**	Francia per darla a loro; e andare a	- *Capit.3*
53	voluto torla a Francia per darla	**a**	loro; e andare a urtarli tutti a dua	- *Capit.3*
54	a Francia per darla a loro; e andare	**a**	urtarli tutti a dua non arebbono	- *Capit.3*
55	darla a loro; e andare a urtarli tutti	**a**	dua non arebbono avuto animo. E	- *Capit.3*
56	cedé ad Alessandro la Romagna e	**a**	Spagna il Regno per fuggire una	- *Capit.3*
57	perché la non si fugge, ma si differisce	**a**	tuo disavvantaggio. E se alcuni altri	- *Capit.3*
58	ragionevole. E di questa materia parlai	**a**	Nantes con Roano, quando el	- *Capit.3*

59	l'una e l'altra di queste dua è sospetta	**a**	chi è divenuto potente.	*- Capit.3*
60	ALEXANDER OCCUPAVERAT,	**A**	SUCCESSORIBUS SUIS POST	*- Capit.4*
61	le difficultà le quali s'hanno	**a**	tenere uno stato occupato di nuovo,	*- Capit.4*
62	se lo mantennono e non ebbono,	**a**	tenerlo, altra difficultà che quella che	*- Capit.4*
63	lo fanno come ministro e offiziale; e	**a**	lui portano particulare amore. Li	*- Capit.4*
64	e gli muta e varia come pare	**a**	lui. Ma il re di Francia è posto in	*- Capit.4*
65	Turco, ma, vinto che fia, facilità grande	**a**	tenerlo. Così per avverso troverrà per	*- Capit.4*
66	per qualche respetto più facilità	**a**	potere occupare il regno di Francia,	*- Capit.4*
67	il regno di Francia, ma difficultà grande	**a**	tenerlo. Le cagioni delle difficultà,	*- Capit.4*
68	e' populi per le ragioni assegnate. Onde	**a**	chi assalta el Turco è necessario	*- Capit.4*
69	el Turco è necessario pensare di averlo	**a**	trovare tutto unito, e gli conviene	*- Capit.4*
70	che non possa rifare eserciti, non si ha	**a**	dubitare di altro che del sangue del	*- Capit.4*
71	spento, non resta alcuno di chi si abbia	**a**	temere, non avendo gli altri credito	*- Capit.4*
72	le ragioni dette ti possono aprire la via	**a**	quello stato e facilitarti la vittoria: la	*- Capit.4*
73	e facilitarti la vittoria: la quale di poi,	**a**	volerti mantenere, si tira dreto	*- Capit.4*
74	alcuno della facilità ebbe Alessandro	**a**	tenere lo stato di Asia, e delle	*- Capit.4*
75	delle difficultà che hanno avuto gli altri	**a**	conservare lo acquistato, come Pirro	*- Capit.4*
76	acquistano come è detto, sono consueti	**a**	vivere con le loro leggi e in libertà, a	*- Capit.5*
77	a vivere con le loro leggi e in libertà,	**a**	volergli tenere ci sono tre modi: il	*- Capit.5*
78	sanza l'amicizia e potenza sua e ha	**a**	fare tutto per mantenerlo; e più	*- Capit.5*
79	e più facilmente si tiene una città usa	**a**	vivere libera con il mezzo de' sua	*- Capit.5*
80	Perché in verità non ci è modo sicuro	**a**	possederle altro che la ruina; e chi	*- Capit.5*
81	diviene patrone di una città consueta	**a**	vivere libera, e non la disfaccia,	*- Capit.5*
82	quando le città o le provincie sono use	**a**	vivere sotto uno principe e quello	*- Capit.5*
83	sia spento, sendo da uno canto usi	**a**	ubbidire, da l'altro non avendo il	*- Capit.5*
84	non sanno: di modo che sono più tardi	**a**	pigliare l'arme e con più facilità se gli	*- Capit.5*
85	troppo lontano, e conoscendo fino	**a**	quanto va la virtù del loro arco,	*- Capit.6*
86	non per aggiugnere con la loro freccia	**a**	tanta altezza, ma per potere con lo	*- Capit.6*
87	dove sia uno nuovo principe, si truova	**a**	mantenergli più o meno difficultà	*- Capit.6*
88	ad abitarvi. Ma per venire	**a**	quegli che per propria virtù e non	*- Capit.6*
89	la occasione, la quale dette loro materia	**a**	potere introdurvi dentro quella forma	*- Capit.6*
90	venuta invano. Era adunque necessario	**a**	Moisè trovare el populo d'Israel in	*- Capit.6*
91	per uscire di servitù, si disponessino	**a**	seguirlo. Conveniva che Romulo non	*- Capit.6*
92	in Alba, fussi stato esposto al nascere,	**a**	volere che diventassi re di Roma e	*- Capit.6*
93	Quelli e' quali per vie virtuose, simili	**a**	costoro, diventono principi, acquistano	*- Capit.6*
94	come e' non è cosa più difficile	**a**	trattare, né più dubbia a riuscire, né	*- Capit.6*
95	più difficile a trattare, né più dubbia	**a**	riuscire, né più pericolosa a	*- Capit.6*
96	più dubbia a riuscire, né più pericolosa	**a**	maneggiare, che farsi capo di	*- Capit.6*
97	la natura de' populi è varia ed è facile	**a**	persuadere loro una cosa, ma è	*- Capit.6*
98	come ne' nostri tempi intervenne	**a**	fra Ieronimo Savonerola, il quale	*- Capit.6*
99	nuovi, come la moltitudine cominciò	**a**	non credergli, e lui non aveva modo	*- Capit.6*
100	a non credergli, e lui non aveva modo	**a**	tenere fermi quelli che avevano	*- Capit.6*
101	fermi quelli che avevano creduto né	**a**	fare credere e' discredenti. Però	*- Capit.6*
102	che gli hanno, e che cominciano	**a**	essere in venerazione, avendo spenti	*- Capit.6*
103	potenti, sicuri, onorati e felici.	**A**	sì alti esempli io voglio aggiugnere	*- Capit.6*
104	di chi lo concede: come intervenne	**a**	molti in Grecia nelle città di Ionia e	*- Capit.7*
105	in grembo e' sappino subito prepararsi	**a**	conservarlo, e quelli fondamenti, che	*- Capit.7*
106	saprei quali precetti mi dare migliori,	**a**	uno principe nuovo, che lo esemplo	*- Capit.7*
107	non fussi stato di Chiesa: e, volgendosi	**a**	tòrre quello della Chiesa, sapeva che	*- Capit.7*
108	Vedeva oltre	**a**	questo l'arme di Italia, e quelle in	*- Capit.7*
109	mossi da altre cagioni, si erano volti	**a**	fare ripassare e' franzesi in Italia: il	*- Capit.7*
110	di altre forze esterne, per non le avere	**a**	cimentare si volse alli inganni; e	*- Capit.7*
111	tanto che la simplicità loro gli condusse	**a**	Sinigaglia nelle sua mani. Spenti	*- Capit.7*
112	quelli populi per avere cominciato	**a**	gustare il bene essere loro. E perché	*- Capit.7*
113	di insolenzia, iudicò fussi necessario,	**a**	volerla ridurre pacifica e ubbidiente	*- Capit.7*
114	natura del ministro. E presa sopra	**a**	questo occasione, lo fece, a Cesena,	*- Capit.7*
115	presa sopra a questo occasione, lo fece,	**a**	Cesena, una mattina mettere in dua	*- Capit.7*
116	de' presenti periculi, per essersi armato	**a**	suo modo e avere in buona parte	*- Capit.7*
117	sopportato. E cominciò per questo	**a**	cercare di amicizie nuove e vacillare	*- Capit.7*
118	Ma quanto alle future, lui aveva	**a**	dubitare in prima che uno nuovo	*- Capit.7*
119	che potessi per sé medesimo resistere	**a**	uno primo impeto. Di queste quattro	*- Capit.7*

120 e' non avessi avuto ad avere rispetto **a** Francia, - che non gliene aveva ad - *Capit.7*
121 cinque anni che egli aveva cominciato **a** trarre fuora la spada: lasciollo con lo - *Capit.7*
122 potentissimi eserciti inimici e malato **a** morte. Ed era nel duca tanta ferocità - *Capit.7*
123 conosceva come li uomini si hanno **a** guadagnare o perdere, e tanto erano - *Capit.7*
124 o lui fussi stato sano, arebbe retto **a** ogni difficultà. E che e' fondamenti - *Capit.7*
125 fu creato Iulio II, che aveva pensato **a** ciò che potessi nascere morendo el - *Capit.7*
126 potessi nascere morendo el padre, e **a** tutto aveva trovato remedio, eccetto - *Capit.7*
127 come io ho fatto, di preporlo imitabile **a** tutti coloro che per fortuna e con le - *Capit.7*
128 e de' principi in modo ch'e' ti abbino **a** benificare con grazia o offendere con - *Capit.7*
129 è detto, non potendo fare uno papa **a** suo modo, poteva tenere che uno - *Capit.7*
130 tutti li altri avevano, divenuti papi, **a** temerlo, eccetto Roano e gli - *Capit.7*
131 di Francia. Pertanto el duca innanzi **a** ogni cosa doveva creare papa uno - *Capit.7*
132 e, non potendo, doveva consentire **a** Roano, non a San Piero ad vincula. E - *Capit.7*
133 doveva consentire a Roano, non **a** San Piero ad vincula. E chi crede che - *Capit.7*
134 parte: perché io iudico ch'e' bastino **a** chi fussi necessitato imitargli. - *Capit.8*
135 milizia, per li gradi di quella pervenne **a** essere pretore di Siracusa. Nel qual - *Capit.8*
136 di Siracusa, come se egli avessi avuto **a** deliberare cose pertinenti alla - *Capit.8*
137 cose pertinenti alla repubblica. E **a** uno cenno ordinato fece da' sua - *Capit.8*
138 avverse, non si vede perché egli abbia **a** essere iudicato inferiore a qualunque - *Capit.8*
139 egli abbia a essere iudicato inferiore **a** qualunque eccellentissimo capitano: - *Capit.8*
140 ne' primi tempi della sua gioventù dato **a** militare sotto Paulo Vitegli, acciò - *Capit.8*
141 ripieno di quella disciplina, pervenissi **a** qualche eccellente grado di milizia. - *Capit.8*
142 vitellesco, occupare Fermo. E scrisse **a** Giovanni Fogliani come, sendo stato - *Capit.8*
143 più tempo fuora di casa, voleva venire **a** vedere lui e la sua città, e - *Capit.8*
144 il che non solamente tornava onore **a** sé proprio, ma a lui, sendo suo alunno - *Capit.8*
145 tornava onore a sé proprio, ma **a** lui, sendo suo alunno. Non mancò - *Capit.8*
146 dove, posato alcuno giorno e atteso **a** ordinare secretamente quello che alla - *Capit.8*
147 rispondendo Giovanni e gli altri, lui **a** uno tratto si rizzò, dicendo quelle - *Capit.8*
148 gli andorno dreto. Né prima furno posti **a** sedere che, de' lochi segreti di quella, - *Capit.8*
149 Dopo il quale omicidio montò Liverotto **a** cavallo e corse la terra e assediò nel - *Capit.8*
150 di Fermo, ma era diventato pauroso **a** tutti e' sua vicini. E sarebbe suta la - *Capit.8*
151 ingannare da Cesare Borgia, quando **a** Sinigaglia, come di sopra si disse, - *Capit.8*
152 male è lecito dire bene, - che si fanno **a** uno tratto per la necessità dello - *Capit.8*
153 che gli è necessario fare, e tutte farle **a** uno tratto, per non le avere a - *Capit.8*
154 farle a uno tratto, per non le avere **a** rinnovare ogni dì e potere, non le - *Capit.8*
155 meno; e' benifizi si debbono fare **a** poco a poco, acciò si assaporino - *Capit.8*
156 e' benifizi si debbono fare a poco **a** poco, acciò si assaporino meglio. E - *Capit.8*
157 accidente o di male o di bene lo abbia **a** fare variare: perché, venendo per li - *Capit.8*
158 li tempi avversi le necessità, tu non se' **a** tempo al male, e il bene che tu fai - *Capit.8*
159 si può chiamare principato civile: né **a** pervenirvi è necessario o tutta virtù o - *Capit.9*
160 astuzia fortunata, - dico che si ascende **a** questo principato o con il favore del - *Capit.9*
161 potere resistere al populo, cominciano **a** voltare la reputazione a uno di loro - *Capit.9*
162 cominciano a voltare la reputazione **a** uno di loro e fannolo principe per - *Capit.9*
163 resistere a' grandi, volta la reputazione **a** uno e lo fa principe per essere con - *Capit.9*
164 gli può né comandare né maneggiare **a** suo modo. Ma colui che arriva al - *Capit.9*
165 o pochissimi che non sieno parati **a** ubbidire. Oltre a questo non si può - *Capit.9*
166 che non sieno parati a ubbidire. Oltre **a** questo non si può con onestà satisfare - *Capit.9*
167 farne e disfarne ogni dì e tòrre e dare **a** sua posta reputazione loro. E per - *Capit.9*
168 Quelli che non si obligano, si hanno **a** esaminare in dua modi: o e' fanno - *Capit.9*
169 te ne onori e non hai nelle avversità **a** temere di loro; - ma quando e' non si - *Capit.9*
170 ambiziosa, è segno come e' pensano più **a** sé che a te: e da quelli si debbe - *Capit.9*
171 è segno come e' pensano più a sé che **a** te: e da quelli si debbe el principe - *Capit.9*
172 con il favore de' grandi, debbe innanzi **a** ogni altra cosa cercare di - *Capit.9*
173 lasceranno indreto. Concluderò solo che **a** uno principe è necessario avere il - *Capit.9*
174 romano vittoriosissimo, e difese contro **a** quelli la patria sua e il suo stato; e - *Capit.9*
175 bastava. E non sia alcuno che repugni **a** questa mia opinione con quello - *Capit.9*
176 privato vi fa su fondamento e dassi **a** intendere che il populo lo liberi - *Capit.9*
177 trovare spesso ingannato, come **a** Roma e' Gracchi e a Firenze messer - *Capit.9*
178 ingannato, come a Roma e' Gracchi e **a** Firenze messer Giorgio Scali. Ma - *Capit.9*
179 o con fargli contro. E il principe non è **a** tempo ne' periculi a pigliare la - *Capit.9*
180 il principe non è a tempo ne' periculi **a** pigliare la autorità assoluta, perché e' - *Capit.9*

181	altro salvo che confortare tali principi	**a**	fortificare e munire la terra propria	*- Capit.10*
182	e mura convenienti; hanno artiglieria	**a**	sufficienzia; tengono sempre nelle	*- Capit.10*
183	e da ardere per uno anno; e oltre	**a**	questo, per potere tenere la plebe	*- Capit.10*
184	e sopra questo hanno molti ordini	**a**	mantenergli. Uno principe adunque,	*- Capit.10*
185	con li eserciti stare uno anno ozioso	**a**	campeggiarlo. E chi replicassi: se il	*- Capit.10*
186	che gli paressino troppo arditi. Oltre	**a**	questo, el nimico ragionevolmente	*- Capit.10*
187	E allora tanto più si vengono	**a**	unire con il loro principe, parendo	*- Capit.10*
188	considerrà bene tutto, non fia difficile	**a**	uno principe prudente tenere, prima	*- Capit.10*
189	Restaci solamente al presente	**a**	ragionare de' principati ecclesiastici,	*- Capit.11*
190	che la Chiesa nel temporale sia venuta	**a**	tanta grandezza, - con ciò sia cosa	*- Capit.11*
191	di loro occupassi più stato. Quegli	**a**	chi si aveva più cura erano papa e	*- Capit.11*
192	aveva più cura erano papa e viniziani: e	**a**	tenere indietro e' viniziani, bisognava	*- Capit.11*
193	altri, come fu nella difesa di Ferrara; e	**a**	tenere basso il papa, si servivono de'	*- Capit.11*
194	anni che, ragguagliato, uno papa viveva,	**a**	fatica ch'e' potessi abbassare una	*- Capit.11*
195	gli faceva risurgere e li Orsini non era	**a**	tempo a spegnere. Questo faceva che	*- Capit.11*
196	risurgere e li Orsini non era a tempo	**a**	spegnere. Questo faceva che le forze	*- Capit.11*
197	il duca, nondimeno ciò che fece tornò	**a**	grandezza della Chiesa: la quale	*- Capit.11*
198	solum seguitò, ma accrebbe, e pensò	**a**	guadagnarsi Bologna e spegnere e'	*- Capit.11*
199	Bologna e spegnere e' viniziani e	**a**	cacciare e' franzesi di Italia: e tutte	*- Capit.11*
200	le parte, e quelli baroni sono forzati	**a**	difenderle; e così, da la ambizione	*- Capit.11*
201	di acquistargli e tenergli, mi resta ora	**a**	discorrere generalmente le offese e	*- Capit.12*
202	Noi abbiamo detto di sopra come	**a**	uno principe è necessario avere e'	*- Capit.12*
203	di stipendio, il quale non è sufficiente	**a**	fare che voglino morire per te.	*- Capit.12*
204	qual cosa doverrei durare poca fatica	**a**	persuadere, perché ora la ruina di	*- Capit.12*
205	quello che elle erano: onde che	**a**	Carlo re di Francia fu lecito pigliare	*- Capit.12*
206	o no, replicherrei come l'arme hanno	**a**	essere operate o da uno principe o	*- Capit.12*
207	lui l'offizio del capitano; la republica ha	**a**	mandare e' sua cittadini: e, quando	*- Capit.12*
208	a' viniziani: il quale, superati gli inimici	**a**	Caravaggio, si coniunse con loro per	*- Capit.12*
209	che, vincendo, stavano e' fiorentini	**a**	sua discrezione. Sforzo ebbe sempre	*- Capit.12*
210	e il regno di Napoli. Ma vegnamo	**a**	quello che è seguito poco tempo fa.	*- Capit.12*
211	e se ' fiorentini lo tenevano, avevano	**a**	ubbidirlo. E' viniziani, se si	*- Capit.12*
212	ma, come cominciorno	**a**	combattere in terra, lasciorno questa	*- Capit.12*
213	Pitigliano, e simili, con e' quali avevano	**a**	temere della perdita, non del	*- Capit.12*
214	guadagno loro: come intervenne di poi	**a**	Vailà, dove in una giornata	*- Capit.12*
215	meglio correggerle. Avete adunque	**a**	intendere come, tosto che in questi	*- Capit.12*
216	questi ultimi tempi lo Imperio cominciò	**a**	essere ributtato di Italia e che il	*- Capit.12*
217	quelli preti e quelli altri cittadini usi	**a**	non conoscere arme, cominciorno a	*- Capit.12*
218	usi a non conoscere arme, cominciorno	**a**	soldare forestieri. El primo che dette	*- Capit.12*
219	El primo che dette reputazione	**a**	questa milizia fu Alberico di Conio,	*- Capit.12*
220	è stato prima, per dare reputazione	**a**	loro propri, avere tolto reputazione	*- Capit.12*
221	si trovava dumila fanti. Avevano, oltre	**a**	questo, usato ogni industria per	*- Capit.12*
222	questo, usato ogni industria per levare	**a**	sé e a' soldati la paura e la fatica,	*- Capit.12*
223	potente che con le sua arme ti venga	**a**	difendere, come fece ne' prossimi	*- Capit.13*
224	perché, sendo gl'ausiliarii suoi rotti	**a**	Ravenna, e surgendo e' svizzeri che	*- Capit.13*
225	di ogni opinione e sua e d'altri, venne	**a**	non rimanere prigione delli inimici,	*- Capit.13*
226	disarmati, condussono diecimila franzesi	**a**	Pisa per espugnarla: per il quale	*- Capit.13*
227	d'altri; ma nelle mercennarie	**a**	offenderti, vinto che le hanno,	*- Capit.13*
228	del duca quando aveva franzesi soli,	**a**	quando aveva gli Orsini e Vitelli, a	*- Capit.13*
229	soli, a quando aveva gli Orsini e Vitelli,	**a**	quando e' rimase con e' soldati sua	*- Capit.13*
230	tenere né lasciare, gli fece tutti tagliare	**a**	pezzi, e di poi fece guerra con le	*- Capit.13*
231	con le aliene. Voglio ancora ridurre	**a**	memoria una figura del Testamento	*- Capit.13*
232	una figura del Testamento vecchio, fatta	**a**	questo proposito. Offerendosi Davit	*- Capit.13*
233	a questo proposito. Offerendosi Davit	**a**	Saul d'andare a combattere con	*- Capit.13*
234	Offerendosi Davit a Saul d'andare	**a**	combattere con Golia provocatore	*- Capit.13*
235	spense quella de' fanti e cominciò	**a**	soldare svizzeri: il quale errore	*- Capit.13*
236	virtù di altri: perché, sendo assuefatte	**a**	militare co' svizzeri, non pare loro	*- Capit.13*
237	non è veramente savio: e questo è dato	**a**	pochi. E se si considerassi la prima	*- Capit.13*
238	si troverrà essere suto solo cominciare	**a**	soldare e' gotti: perché da quello	*- Capit.13*
239	perché da quello principio cominciorno	**a**	enervare le forze dello imperio, e	*- Capit.13*
240	virtù, che si levava da lui, si dava	**a**	loro. Concludo adunque che, sanza	*- Capit.13*
241	o mercennarie o ausiliarie; e il modo	**a**	ordinare l'arme proprie sarà facile	*- Capit.13*

242 perché quella è sola arte che si aspetta **a** chi comanda, ed è di tanta virtù che - *Capit.14*
243 fa gli uomini di privata fortuna salire **a** quello grado. E per avverso si vede - *Capit.14*
244 di sotto si dirà. Perché da uno armato **a** uno disarmato non è proporzione - *Capit.14*
245 che chi è armato ubbedisca volentieri **a** chi è disarmato, e che el disarmato - *Capit.14*
246 è utile in dua modi: prima, s'impara **a** conoscere el suo paese, può meglio - *Capit.14*
247 Come si potrebbe ire, servando l'ordine, **a** trovargli? Se noi volessimo ritirarci, - *Capit.14*
248 Se noi volessimo ritirarci, come aremmo **a** fare? Se loro si ritirassino, come - *Capit.14*
249 Se loro si ritirassino, come aremmo **a** seguirli?" E preponeva loro, - *Capit.14*
250 qualche uomo eccellente che ha preso **a** imitare se alcuno, innanzi a lui, è - *Capit.14*
251 ha preso a imitare se alcuno, innanzi **a** lui, è stato laudato e gloriato, e di - *Capit.14*
252 Scipione quanto quella imitazione gli fu **a** gloria, e quanto, nella castità - *Capit.14*
253 quando si muta, lo truovi parato **a** resisterle. - *Capit.14*
254 AUT VITUPERANTUR. Resta ora **a** vedere quali debbino essere e' modi - *Capit.15*
255 mia stata scrivere cosa che sia utile **a** chi la intende, mi è parso più - *Capit.15*
256 gli è tanto discosto da come si vive **a** come si doverrebbe vivere, che colui - *Capit.15*
257 uno principe mantenere, imparare **a** potere essere non buono e usarlo e - *Capit.15*
258 la 'nfamia del suo contrario; e però, **a** volersi mantenere in fra li uomini el - *Capit.16*
259 fare per avere danari; il che comincerà **a** farlo odioso a' sudditi, o poco - *Capit.16*
260 gravare e' populi. Talmente che viene **a** usare liberalità a tutti quelli a chi e' - *Capit.16*
261 Talmente che viene a usare liberalità **a** tutti quelli a chi e' non toglie, che - *Capit.16*
262 viene a usare liberalità a tutti quelli **a** chi e' non toglie, che sono infiniti, e - *Capit.16*
263 non toglie, che sono infiniti, e miseria **a** tutti coloro a chi e' non dà, che sono - *Capit.16*
264 sono infiniti, e miseria a tutti coloro **a** chi e' non dà, che sono pochi. - *Capit.16*
265 abbiamo veduto fare gran cose se non **a** quelli che sono tenuti miseri; li altri, - *Capit.16*
266 aggiugnere al papato, non pensò poi **a** mantenerselo, per poter fare guerra. - *Capit.16*
267 debbe esistimare poco, - per non avere **a** rubare e' sudditi, per potere - *Capit.16*
268 ed essere tenuti liberali, sono venuti **a** gradi grandissimi; rispondo: o tu se' - *Capit.16*
269 temuto che amato, quando si abbi **a** mancare dell'uno de' dua. Perché - *Capit.17*
270 e li uomini hanno meno rispetto **a** offendere uno che si facci amare, - *Capit.17*
271 mai, e sempre, colui che comincia **a** vivere per rapina, truova cagione di - *Capit.17*
272 infinite generazioni di uomini, condotto **a** militare in terra aliena, non vi - *Capit.17*
273 venerando e terribile. E sanza quella, **a** fare quello effetto, l'altre sua virtù - *Capit.17*
274 non solum si nascose, ma gli fu **a** gloria. Concludo adunque, tornando - *Capit.17*
275 temuto e amato, che, amando li uomini **a** posta loro e temendo a posta del - *Capit.17*
276 li uomini a posta loro e temendo **a** posta del principe, debbe uno - *Capit.17*
277 QUOMODO FIDES **A** PRINCIPIBUS SIT SERVANDA. - *Capit.18*
278 conviene ricorrere al secondo: pertanto **a** uno principe è necessario sapere - *Capit.18*
279 altri di quelli principi antichi furno dati **a** nutrire a Chirone centauro, che - *Capit.18*
280 principi antichi furno dati a nutrire **a** Chirone centauro, che sotto la sua - *Capit.18*
281 e mezzo uomo, se non che bisogna **a** uno principe sapere usare l'una e - *Capit.18*
282 da' lupi; bisogna adunque essere golpe **a** conoscere e' lacci, e lione a - *Capit.18*
283 golpe a conoscere e' lacci, e lione **a** sbigottire e' lupi: coloro che stanno - *Capit.18*
284 e' sono tristi e non la osserverebbono **a** te, tu etiam non l'hai a osservare a - *Capit.18*
285 osserverebbono a te, tu etiam non l'hai **a** osservare a loro; né mai a uno - *Capit.18*
286 a te, tu etiam non l'hai a osservare **a** loro; né mai a uno principe - *Capit.18*
287 non l'hai a osservare a loro; né mai **a** uno principe mancorno cagioni - *Capit.18*
288 mai altro, non pensò mai ad altro che **a** ingannare uomini, e sempre trovò - *Capit.18*
289 bene questa parte del mondo. **A** uno principe adunque non è - *Capit.18*
290 E hassi **a** intendere questo, che uno principe e - *Capit.18*
291 che egli abbia uno animo disposto **a** volgersi secondo che e' venti della - *Capit.18*
292 delle soprascritte cinque qualità; e paia, **a** udirlo e vederlo, tutto pietà, tutto - *Capit.18*
293 religione: e non è cosa più necessaria **a** parere di avere, che questa ultima - *Capit.18*
294 alli occhi che alle mani; perché tocca **a** vedere a ognuno, a sentire a pochi: - *Capit.18*
295 che alle mani; perché tocca a vedere **a** ognuno, a sentire a pochi: ognuno - *Capit.18*
296 mani; perché tocca a vedere a ognuno, **a** sentire a pochi: ognuno vede quello - *Capit.18*
297 tocca a vedere a ognuno, a sentire **a** pochi: ognuno vede quello che tu - *Capit.18*
298 de' principi, dove non è iudizio **a** chi reclamare, si guarda al fine. - *Capit.18*
299 né roba, vivono contenti: e solo si ha **a** combattere con la ambizione de' - *Capit.19*
300 tale opinione che alcuno non pensi né **a** ingannarlo né ad aggirarlo. Quel - *Capit.19*
301 opinione è reputato assai, e contro **a** chi è reputato con difficultà si - *Capit.19*
302 le cose di fuora non muovino, si ha **a** temere che non coniurino - *Capit.19*

303 è necessario conseguire, come di sopra **a** lungo si disse. E uno de' più potenti - *Capit.19*
304 creda offenderlo non piglia animo **a** prendere simile partito. Perché le - *Capit.19*
305 creda essere malcontenti: e subito che **a** uno malcontento tu hai scoperto lo - *Capit.19*
306 scoperto lo animo tuo, gli dai materia **a** contentarsi, perché manifestandoti lui - *Capit.19*
307 al tutto ostinato inimico del principe, **a** osservarti la fede. E per ridurre la - *Capit.19*
308 lo difendono. Talmente che, aggiunto **a** tutte queste cose la benivolenzia - *Capit.19*
309 dove, per l'ordinario, uno coniurante ha **a** temere innanzi alla esecuzione del - *Capit.19*
310 città; la quale fu governata da lui fino **a** tanto che messer Giovanni pervenissi - *Capit.19*
311 Parrebbe forse **a** molti, considerato la vita e morte di - *Capit.19*
312 romano, ch'e' fussino esempli contrari **a** questa mia opinione, trovando - *Capit.19*
313 contro. Volendo pertanto rispondere **a** queste obiezioni, discorrerò le - *Capit.19*
314 quelle cose che sono notabili **a** chi legge le azioni di quelli tempi. E - *Capit.19*
315 allo imperio da Marco filosofo **a** Massimino, e' quali furno: Marco, - *Capit.19*
316 che, dove nelli altri principati si ha solo **a** contendere con la ambizione de' - *Capit.19*
317 avevano una terza difficultà, di avere **a** sopportare la crudeltà e avarizia de' - *Capit.19*
318 questi dua diversi umori, si volgevano **a** satisfare a' soldati, stimando poco lo - *Capit.19*
319 imperio iure hereditario e non aveva **a** riconoscere quello né da' soldati né - *Capit.19*
320 voglia de' soldati, - e' quali essendo usi **a** vivere licenziosamente sotto - *Capit.19*
321 ridurre, - onde avendosi creato odio e **a** questo odio aggiunto el disprezzo - *Capit.19*
322 mantenere lo stato è spesso sforzato **a** non essere buono. Perché, quando - *Capit.19*
323 dico di sopra essere necessarie imitare **a** uno principe. Conosciuto Severo la - *Capit.19*
324 capitano, che e' gli era bene andare **a** Roma a vendicare la morte di - *Capit.19*
325 che e' gli era bene andare a Roma **a** vendicare la morte di Pertinace, il - *Capit.19*
326 allo imperio, mosse lo esercito contro **a** Roma e fu prima in Italia che si - *Capit.19*
327 che si sapessi la sua partita. Arrivato **a** Roma, fu dal senato per timore - *Capit.19*
328 Iuliano. Restava dopo questo principio **a** Severo dua difficultà, volendosi - *Capit.19*
329 iudicava periculoso scoprirsi inimico **a** tutti a dua, deliberò di assaltare - *Capit.19*
330 periculoso scoprirsi inimico a tutti **a** dua, deliberò di assaltare Nigro e - *Capit.19*
331 e pacate le cose orientali, ritornatosi **a** Roma, si querelò in senato come - *Capit.19*
332 e per questo era necessitato di andare **a** punire la sua ingratitudine; di poi lo - *Capit.19*
333 la sua ingratitudine; di poi lo andò **a** trovare in Francia e gli tolse lo - *Capit.19*
334 di Alessandria, che diventò odiosissimo **a** tutto il mondo e cominciò a essere - *Capit.19*
335 a tutto il mondo e cominciò **a** essere temuto etiam da quelli che - *Capit.19*
336 ogni giorno minacciava, tamen lo teneva **a** guardia del corpo suo: il che era - *Capit.19*
337 come gl'intervenne. Ma vegnamo **a** Commodo, al quale era facilità - *Capit.19*
338 la sua rapacità ne' populi, si volse **a** intrattenere li eserciti e fargli - *Capit.19*
339 dignità, discendendo spesso ne' teatri **a** combattere co' gladiatori e faccendo - *Capit.19*
340 fu conspirato in lui e morto. Restaci **a** narrare le qualità di Massimino. - *Capit.19*
341 del suo principato differito lo andare **a** Roma e intrare nella possessione - *Capit.19*
342 Roma e tutta Italia, gli conspirò contro; **a** che si aggiunse el suo proprio - *Capit.19*
343 non ostante che si abbia ad avere **a** quegli qualche considerazione, tamen - *Capit.19*
344 più che e' populi, ora è più necessario **a** tutti e' principi, eccetto che al Turco - *Capit.19*
345 quello continuamente insieme intorno **a** sé dodicimila fanti e quindicimila - *Capit.19*
346 populi se li mantenga amici. E avete **a** notare che questo stato del Soldano - *Capit.19*
347 che questo stato del Soldano è disforme **a** tutti li altri principati, perché e' gli è - *Capit.19*
348 signori, ma colui che è eletto **a** quello grado da quegli che ne - *Capit.19*
349 di quello stato sono vecchi e ordinati **a** riceverlo come se fussi loro signore - *Capit.19*
350 felice e gli altri infelice fine. Perché **a** Pertinace e Alessandro, per essere - *Capit.19*
351 principato iure hereditario; e similmente **a** Caracalla, Commodo e Massimino - *Capit.19*
352 non avere aùta tanta virtù che bastassi **a** seguitare le vestigie sua. Pertanto - *Capit.19*
353 quelle che sono convenienti e gloriose **a** conservare uno stato che sia già - *Capit.19*
354 MULTA ALIA, QUAE QUOTTIDIE **A** PRINCIPIBUS FIUNT, UTILIA - *Capit.20*
355 Alcuni hanno nutrito inimicizie contro **a** sé medesimo; alcuni altri si sono - *Capit.20*
356 a sé medesimo; alcuni altri si sono volti **a** guadagnarsi quelli che gli erano - *Capit.20*
357 particulari di quegli stati dove si avessi **a** pigliare alcuna simile deliberazione, - *Capit.20*
358 tu armi, con gli altri si può fare più **a** sicurtà: e quella diversità del - *Capit.20*
359 Ma quando tu gli disarmi, tu cominci **a** offendergli: mostri che tu abbi in - *Capit.20*
360 che, come si vide, non tornò loro poi **a** proposito: perché, sendo rotti a - *Capit.20*
361 poi a proposito: perché, sendo rotti **a** Vailà, subito una parte di quelle - *Capit.20*
362 divisioni: perché le fanno solo profitto **a** tempo di pace, potendosi mediante - *Capit.20*
363 stati inimici, che sono di qualità che **a** mantenersi abbino bisogno di - *Capit.20*

364 e loro maggiormente sono forzati **a** servirlo con fede, quanto conoscono - *Capit.20*
365 mosso quegli che lo hanno favorito **a** favorirlo. E se la non è affezione - *Capit.20*
366 gli diventorno amici e favorironlo **a** occuparlo. È suta consuetudine de' - *Capit.20*
367 il populo. Ma di poi valsono ancora **a** lei poco le fortezze, quando Cesare - *Capit.20*
368 allora e prima sarebbe suto più sicuro **a** lei non essere odiata dal populo, - *Capit.20*
369 baroni di Castiglia, e' quali, pensando **a** quella guerra, non pensavano a - *Capit.21*
370 a quella guerra, non pensavano **a** innovazioni: e lui acquistava in quel - *Capit.21*
371 la quale lo ha di poi onorato. Oltre **a** questo, per potere intraprendere - *Capit.21*
372 sempre della religione, si volse **a** una pietosa crudeltà cacciando, e - *Capit.21*
373 operarli contro. Giova ancora assai **a** uno principe dare di sé esempli rari - *Capit.21*
374 rari circa a' governi di dentro, - simili **a** quegli che si narrano di messer - *Capit.21*
375 premiarlo o punirlo, di che si abbia **a** parlare assai. E soprattutto uno - *Capit.21*
376 e' si scuopre in favore di alcuno contro **a** uno altro. El quale partito fia - *Capit.21*
377 che, vincendo uno di quegli, tu abbia **a** temere del vincitore, o no. In - *Capit.21*
378 alli achei, che erano amici de' romani, **a** confortargli a stare di mezzo: e da - *Capit.21*
379 erano amici de' romani, a confortargli **a** stare di mezzo: e da la altra parte e' - *Capit.21*
380 altra parte e' romani gli persuadevano **a** pigliare l'arme per loro. Venne - *Capit.21*
381 Venne questa materia **a** deliberarsi nel concilio delli achei, - *Capit.21*
382 dove il legato di Antioco gli persuadeva **a** stare neutrali: a che il legato - *Capit.21*
383 Antioco gli persuadeva a stare neutrali: **a** che il legato romano rispose: "Quod - *Capit.21*
384 ch'e' sia potente e che tu rimanga **a** sua discrezione, egli ha teco obligo, - *Capit.21*
385 se fussi savio; e vincendo rimane **a** tua discrezione, ed è impossibile, - *Capit.21*
386 fuggire, quanto possono, lo stare **a** discrezione di altri. E' viniziani si - *Capit.21*
387 sempre partiti sicuri, anzi pensi di avere **a** prenderli tutti dubi; perché si - *Capit.21*
388 delle taglie. Ma debbe preporre premii **a** chi vuole fare queste cose e a - *Capit.21*
389 premii a chi vuole fare queste cose e **a** qualunque pensa in qualunque modo - *Capit.21*
390 Debbe oltre **a** questo, ne' tempi convenienti dello - *Capit.21*
391 DE HIS QUOS **A** SECRETIS PRINCIPES HABENT. - *Capit.22*
392 HABENT. Non è di poca importanza **a** uno principe la elezione de' ministri, - *Capit.22*
393 quando tu vedi el ministro pensare più **a** sé che a te, e che in tutte le - *Capit.22*
394 vedi el ministro pensare più a sé che **a** te, e che in tutte le sua azioni vi - *Capit.22*
395 uno in mano, non debbe pensare mai **a** sé ma sempre al principe, e non gli - *Capit.22*
396 ricordare mai cosa che non appartenga **a** lui; e da l'altro canto el principe, - *Capit.22*
397 si difendono da questa peste. E **a** volersene difendere si porta periculo - *Capit.23*
398 perché non ci è altro modo **a** guardarsi da le adulazioni, se non - *Capit.23*
399 uomini intendino che non ti offendino **a** dirti el vero, ma quando ciascuno ti - *Capit.23*
400 nel suo stato uomini savi, e solo **a** quelli eletti dare libero adito a - *Capit.23*
401 e solo a quelli eletti dare libero adito **a** parlargli la verità, e di quelle cose - *Capit.23*
402 loro udire: di poi deliberare da sé **a** suo modo; e in questi consigli e con - *Capit.23*
403 la poca esistimazione sua. Io voglio **a** questo proposito addurre uno - *Capit.23*
404 e non faceva mai di cosa alcuna **a** suo modo. Il che nasceva dal tenere - *Capit.23*
405 come nel metterli in atto si cominciano **a** conoscere e scoprire, gli cominciano - *Capit.23*
406 a conoscere e scoprire, gli cominciano **a** essere contradetti da coloro che lui - *Capit.23*
407 altri vuole: anzi debbe tòrre animo **a** ciascuno di consigliarlo di alcuna - *Capit.23*
408 non può essere consigliato bene, se già **a** sorte non si rimettessi in uno solo - *Capit.23*
409 el principe non manchi nelle altre cose **a** sé medesimo. E così arà duplicata - *Capit.24*
410 duplicata gloria, di avere dato principio **a** uno principato e ornatolo e - *Capit.24*
411 alle arme, per le cagioni che di sopra **a** lungo si sono discorse; di poi si - *Capit.24*
412 sostenne più anni la guerra contro **a** quelli; e se alla fine perdé el - *Capit.24*
413 poi vennono e' tempi avversi, pensorno **a** fuggirsi non a defendersi, e sperorno - *Capit.24*
414 tempi avversi, pensorno a fuggirsi non **a** defendersi, e sperorno che e' populi, - *Capit.24*
415 dì, fuora di ogni umana coniettura. **A** che pensando io qualche volta, mi - *Capit.25*
416 lasci governare l'altra metà, o presso, **a** noi. E assimiglio quella a uno di - *Capit.25*
417 o presso, a noi. E assimiglio quella **a** uno di questi fiumi rovinosi che, - *Capit.25*
418 sua potenza dove non è ordinata virtù **a** resisterle: e quivi volta e' sua - *Capit.25*
419 che non sono fatti gli argini né e' ripari **a** tenerla. E se voi considerrete la - *Capit.25*
420 sì prudente che si sappia accommodare **a** questo: sì perché non si può deviare - *Capit.25*
421 sì perché non si può deviare da quello **a** che la natura lo inclina, sì etiam - *Capit.25*
422 trovò tanto e' tempi e le cose conforme **a** quello suo modo di procedere che - *Capit.25*
423 e impeto si mosse personalmente **a** quella espedizione. La qual mossa - *Capit.25*
424 ITALIAM IN LIBERTATEMQUE **A** BARBARIS VINDICANDAM. - *Capit.26*

425	e se ci era materia che dessi occasione	**a**	uno prudente e virtuoso d'introdurvi	- *Capit.26*
426	d'introdurvi forma che facessi onore	**a**	lui e bene alla università delli	- *Capit.26*
427	non so qual mai tempo fussi più atto	**a**	questo. E se, come io dissi, era	- *Capit.26*
428	populo d'Isdrael fussi stiavo in Egitto; e	**a**	conoscere la grandezza dello animo	- *Capit.26*
429	d'ogni sorte ruina. E benché insino	**a**	qui si sia mostro qualche spiraculo	- *Capit.26*
430	Vedesi ancora tutta pronta e disposta	**a**	seguire una bandiera, pur che ci sia	- *Capit.26*
431	facile, né fu Dio più amico loro che	**a**	voi. Qui è iustizia grande: iustum	- *Capit.26*
432	che io ho preposti per mira. Oltre	**a**	di questo, qui si veggono	- *Capit.26*
433	e parte di quella gloria che tocca	**a**	noi. E non è maraviglia se alcuno	- *Capit.26*
434	E veruna cosa fa tanto onore	**a**	uno uomo che di nuovo surga,	- *Capit.26*
435	quegli che sanno non sono ubbiditi e	**a**	ciascuno pare sapere, non ci essendo	- *Capit.26*
436	pare sapere, non ci essendo insino	**a**	qui suto alcuno che si sia rilevato	- *Capit.26*
437	le provincie loro, è necessario innanzi	**a**	tutte le altre cose, come vero	- *Capit.26*
438	È necessario pertanto prepararsi	**a**	queste arme, per potersi con la virtù	- *Capit.26*
439	tra le picche loro, sotto e stavano sicuri	**a**	offendergli sanza che ' tedeschi vi	- *Capit.26*
440	ordinate, danno reputazione e grandezza	**a**	uno principe nuovo. Non si debba	- *Capit.26*
441	italiano gli negherebbe lo ossequio?	**A**	ognuno puzza questo barbaro	- *Capit.26*
442	Petrarca, - quando disse: *Virtù contro*	**a**	*furore/ prenderà l'armi, e fia el*	- *Capit.26*

a' *47*

1	chi toglie e' campi e le case per darle	**a'**	nuovi abitatori, che sono una minima	- *Capit.3*
2	e non vi lasciorno prendere riputazione	**a'**	potenti forestieri. E voglio mi basti	- *Capit.3*
3	avere riguardo alli scandoli presenti, ma	**a'**	futuri, e a quelli con ogni industria	- *Capit.3*
4	avessi fatto il sesto, di tòrre lo stato	**a'**	viniziani. Perché, quando e' non	- *Capit.3*
5	odore; e fare come gli arcieri prudenti,	**a'**	quali parendo el luogo dove	- *Capit.6*
6	ancora, vedendo non potere resistere	**a'**	grandi, volta la reputazione a uno e	- *Capit.9*
7	questo non si può con onestà satisfare	**a'**	grandi, e sanza iniuria di altri, ma sì	- *Capit.9*
8	con la volontà di quelli cittadini che	**a'**	magistrati sono preposti; e' quali,	- *Capit.9*
9	sono in quelli frangenti per ubbidire	**a'**	suoi. E arà sempre ne' tempi dubbi	- *Capit.9*
10	sempre tutte quelle difficultà, dando	**a'**	sudditi ora speranza che 'l male	- *Capit.10*
11	soldorno Francesco Sforza contro	**a'**	viniziani: il quale, superati gli inimici	- *Capit.12*
12	veruno fia che nieghi come e' conveniva	**a'**	fiorentini stare seco: perché, s'e'	- *Capit.12*
13	delle città grosse presono l'arme contro	**a'**	loro nobili, - e' quali prima, favoriti	- *Capit.12*
14	potevano nutrire; e però si redussono	**a'**	cavagli, dove con numero	- *Capit.12*
15	usato ogni industria per levare a sé e	**a'**	soldati la paura e la fatica, non si	- *Capit.12*
16	regno. Perché, avendo dato reputazione	**a'**	svizzeri, ha invilito tutte le arme	- *Capit.13*
17	essi. Di qui nasce che ' franzesi contro	**a'**	svizzeri non bastano e sanza	- *Capit.13*
18	e principi si sono armati e ordinati:	**a'**	quali ordini al tutto mi rimetto.	- *Capit.13*
19	e mediante quelle assuefare il corpo	**a'**	disagi, e parte imparare la natura	- *Capit.14*
20	della pace non pensava mai se non	**a'**	modi della guerra: e quando era in	- *Capit.14*
21	danari; il che comincerà a farlo odioso	**a'**	sudditi, o poco stimare da ciascuno	- *Capit.16*
22	sanza porre uno dazio estraordinario	**a'**	sua, solum perché alle superflue	- *Capit.16*
23	animosità, gravità, fortezza; e circa	**a'**	maneggi privati tra ' sudditi volere	- *Capit.19*
24	solo essere contento di uno seguìto	**a'**	tempi de' padri nostri. Messere	- *Capit.19*
25	tra e' regni bene ordinati e governati	**a'**	tempi nostri è quello di Francia, e	- *Capit.19*
26	l'odio dello universale contro	**a'**	grandi fondato in su la paura, e	- *Capit.19*
27	ruina di molti, sendo difficile satisfare	**a'**	soldati e a' populi; perché e' populi	- *Capit.19*
28	sendo difficile satisfare a' soldati e	**a'**	populi; perché e' populi amavano la	- *Capit.19*
29	diversi umori, si volgevano a satisfare	**a'**	soldati, stimando poco lo iniuriare	- *Capit.19*
30	di favori estraordinari, si aderivano	**a'**	soldati più tosto che a' populi: il	- *Capit.19*
31	si aderivano a' soldati più tosto che	**a'**	populi: il che tornava nondimeno	- *Capit.19*
32	e rapacissimi: e' quali, per satisfare	**a'**	soldati, non perdonorno ad alcuna	- *Capit.19*
33	nel conspetto de' populi e grato	**a'**	soldati, perché lui era uomo	- *Capit.19*
34	di chi si serve e che egli ha d'intorno	**a'**	servizi del suo principato; come	- *Capit.19*
35	bastava seguire le vestigie del padre, e	**a'**	soldati e a' populi arebbe satisfatto.	- *Capit.19*
36	le vestigie del padre, e a' soldati e	**a'**	populi arebbe satisfatto. Ma essendo	- *Capit.19*
37	difficultà di satisfare estraordinariamente	**a'**	soldati ne' governi loro: perché, non	- *Capit.19*
38	necessario satisfare più alli soldati che	**a'**	populi, perché e' soldati potevano	- *Capit.19*
39	che al Turco e al Soldano, satisfare	**a'**	populi che a' soldati, perché e'	- *Capit.19*
40	e al Soldano, satisfare a' populi che	**a'**	soldati, perché e' populi possono	- *Capit.19*
41	determinata sentenza, se non si viene	**a'**	particulari di quegli stati dove si	- *Capit.20*

42 ti salvano: perché e' non mancano mai **a'** populi, preso che gli hanno l'arme, - *Capit.20*
43 principe dare di sé esempli rari circa **a'** governi di dentro, - simili a quegli - *Capit.21*
44 non si può fuggirla, - come intervenne **a'** fiorentini, quando el papa e Spagna - *Capit.21*
45 in universali. Ma ristringendomi più **a'** particulari, dico come si vede oggi - *Capit.25*
46 che sani le sua ferite e ponga fine **a'** sacchi di Lombardia, alle taglie del - *Capit.26*
47 ordinarne una di nuovo, la quale resista **a'** cavalli e non abbia paura de' fanti: - *Capit.26*

ab *1*

1 questo modo perché e' gli è usitato **ab** antiquo: nondimanco messer - *Capit.20*

abbandona *1*

1 tenuto da una paura di pena che non ti **abbandona** mai. Debbe nondimanco - *Capit.17*

abbandonarlo *1*

1 tòrre con facilità grande lo stato, o con **abbandonarlo** o con fargli contro. E il - *Capit.9*

abbandonato *2*

1 principe, dal populo inimico, è lo essere **abbandonato** da lui; ma da' grandi, - *Capit.9*
2 non solo debbe temere di essere **abbandonato** , ma etiam che loro gli - *Capit.9*

abbandoni *1*

1 come ho detto, quando e' non si **abbandoni** , sosterrà sempre ogni - *Capit.19*

abbassare *2*

1 uno papa viveva, a fatica ch'e' potessi **abbassare** una delle fazioni; e se, verbi - *Capit.11*
2 mosso e desiderando farselo amico per **abbassare** e' viniziani, iudicò non - *Capit.25*

abbassargli *1*

1 era bene ragionevole e necessario **abbassargli** ; ma avendo preso quegli - *Capit.3*

abbassato *1*

1 da loro gli achei e gli etoli, fu **abbassato** il regno de' macedoni, funne - *Capit.3*

abbassorno *1*

1 potenti sanza crescere loro potenza, **abbassorno** e' potenti, e non vi - *Capit.3*

abbi *8*

1 che ne fia, quantunque di sinistro **abbi** l'occupatore, lo riacquista. Noi - *Capit.2*
2 essere temuto che amato, quando si **abbi** a mancare dell'uno de' dua. - *Capit.17*
3 è una delle più importanti materie che **abbi** uno principe. In tra e' regni - *Capit.19*
4 tu cominci a offendergli: mostri che tu **abbi** in loro diffidenzia, o per viltà o - *Capit.20*
5 delle imprese contro, acciò che quello **abbi** cagione di superarle e, su per - *Capit.20*
6 che considerino bene qual cagione **abbi** mosso quegli che lo hanno - *Capit.20*
7 dal populo; perché, ancora che tu **abbi** le fortezze e il populo ti abbia in - *Capit.20*
8 insieme sono di qualità che tu non **abbi** da temere di quello che vince, - *Capit.21*

abbia *18*

1 in tra la mia supellettile, cosa quale io **abbia** più cara o tanto esistimi quanto - *Dedica*
2 quale spento, non resta alcuno di chi si **abbia** a temere, non avendo gli altri - *Capit.4*
3 le cose avverse, non si vede perché egli **abbia** a essere iudicato inferiore a - *Capit.8*
4 accidente o di male o di bene lo **abbia** a fare variare: perché, venendo - *Capit.8*
5 può vedere facilità assaltando uno che **abbia** la suo terra gagliarda e non sia - *Capit.10*
6 Uno principe adunque, che **abbia** una città così ordinata e non si - *Capit.10*
7 con il loro principe, parendo che lui **abbia** con loro obligo, sendo loro sute - *Capit.10*
8 alla religione. E però bisogna che egli **abbia** uno animo disposto a volgersi - *Capit.18*
9 disse. E uno de' più potenti remedi che **abbia** uno principe contro alle - *Capit.19*
10 governi loro: perché, non ostante che si **abbia** ad avere a quegli qualche - *Capit.19*
11 uno principe savio debbe, quando e' ne **abbia** la occasione, nutrirsi con - *Capit.20*
12 che tu abbi le fortezze e il populo ti **abbia** in odio, le non ti salvano: - *Capit.20*

13 circa premiarlo o punirlo, di che si **abbia** a parlare assai. E soprattutto - *Capit.21*
14 qualità che, vincendo uno di quegli, tu **abbia** a temere del vincitore, o no. In - *Capit.21*
15 sono mai sì stiette che el vincitore non **abbia** ad avere qualche respetto, e - *Capit.21*
16 uno fa o dice, ancora che da sé non **abbia** invenzione, conosce le opere - *Capit.22*
17 buoni, e non ci è suto alcuno che **abbia** saputo trovare de' nuovi. E - *Capit.26*
18 nuovo, la quale resista a' cavalli e non **abbia** paura de' fanti: il che lo farà la - *Capit.26*

abbiamo *4*

1 abbi l'occupatore, lo riacquista. Noi **abbiamo** in Italia, in exemplis, el duca - *Capit.2*
2 de' prenominati possono accadere. Noi **abbiamo** detto di sopra come a uno - *Capit.12*
3 sono pochi. Ne' nostri tempi noi non **abbiamo** veduto fare gran cose se non - *Capit.16*
4 imprese e dare di sé rari esempli. Noi **abbiamo** ne' nostri tempi Ferrando di - *Capit.21*

abbilo *1*

1 benivolo: ma quando gli sia nimico e **abbilo** in odio, debbe temere d'ogni - *Capit.19*

abbino *13*

1 con quelle cose che in fra le loro **abbino** più care o delle quali vegghino - *Dedica*
2 de' re e de' principi in modo ch'e' ti **abbino** a benificare con grazia o - *Capit.7*
3 che molti altri mediante la crudeltà non **abbino** , etiam ne' tempi pacifici, potuto - *Capit.8*
4 sempre e in ogni qualità di tempo, **abbino** bisogno dello stato e di lui; e - *Capit.9*
5 quello né alcuno altro potente che le **abbino** intorno. Perché le sono in - *Capit.10*
6 quiete qualunque volta queste parti **abbino** cardinali, perché questi - *Capit.11*
7 che ruini. E' principali fondamenti che **abbino** tutti li stati, così nuovi come - *Capit.12*
8 opporsi alla opinione di molti che **abbino** la maestà dello stato che gli - *Capit.18*
9 che sono di qualità che a mantenersi **abbino** bisogno di appoggiarsi, sempre - *Capit.20*
10 Ne' tempi nostri non si vede che quelle **abbino** profittato ad alcuno principe, - *Capit.20*
11 difetti non si perdono gli stati che **abbino** tanto nervo che possino tenere - *Capit.24*
12 non possino correggerle, anzi non vi **abbino** remedio alcuno; e per questo - *Capit.25*
13 cose, quando sono bene fondate e **abbino** in loro grandezza, lo fanno - *Capit.26*

abbondanzia *1*

1 per sé medesimi che possono, o per **abbondanzia** di uomini o di danari, - *Capit.10*

abietta *1*

1 non solo di privata ma d'infima e **abietta** fortuna, divenne re di Siracusa. - *Capit.8*

abitandovi *1*

1 stato, vi ha più respetto; tanto che, **abitandovi** , lo può con grandissima - *Capit.3*

abitare *3*

1 la persona di chi acquista vi andassi ad **abitare** ; questo farebbe più sicura e più - *Capit.3*
2 quello stato, se non vi fussi ito ad **abitare** non era possibile che lo tenessi. - *Capit.3*
3 il primo, ruinarle; l'altro, andarvi ad **abitare** personalmente; il terzo, lasciàgli - *Capit.5*

abitarvi *3*

1 forestiere potentissimo; non venuto ad **abitarvi** ; non vi messo colonie. E' quali - *Capit.3*
2 tale che la più sicura via è spegnerle, o **abitarvi** . - *Capit.5*
3 altri stati, venire personalmente ad **abitarvi** . Ma per venire a quegli che - *Capit.6*

abitatori *2*

1 e' campi e le case per darle a' nuovi **abitatori** , che sono una minima parte di - *Capit.3*
2 se non si disuniscono o dissipano gli **abitatori** non dimenticano quello nome - *Capit.5*

accadere *1*

1 in ciascuno de' prenominati possono **accadere** . Noi abbiamo detto di sopra - *Capit.12*

accanto *1*

1 di legne e uno coltello sanguinoso **accanto** : la ferocità del quale spettaculo - *Capit.7*

accetta *1*

1 che per sua umanità gli debba essere **accetta** , considerato come da me non - *Dedica*

accettate *1*

1 collega: le quali cose furno da Albino **accettate** per vere. Ma poi che Severo - *Capit.19*

accetto *1*

1 più liberamente si parlerà, più gli fia **accetto** : fuora di quelli, non volere - *Capit.23*

accidente *4*

1 e' potenti di quella, e guardarsi che per **accidente** alcuno non vi entri uno - *Capit.3*
2 nome né quegli ordini, e subito in ogni **accidente** vi ricorrono: come fe' Pisa - *Capit.5*
3 modo, con e' suoi sudditi, che veruno **accidente** o di male o di bene lo abbia - *Capit.8*
4 mai, guidando gli eserciti, nascere **accidente** alcuno che lui non vi avessi - *Capit.14*

accidenti *1*

1 antinati e di poi temporeggiare con gli **accidenti** ; in modo che, se tale principe - *Capit.2*

acciò *17*

1 di Italia, vi misse uno compagno, **acciò** che gli ambiziosi di quella - *Capit.3*
2 che sono stati eccellentissimi imitare: **acciò** che, se la sua virtù non vi arriva, - *Capit.6*
3 in Egitto stiavo e oppresso da li egizi, **acciò** che quegli, per uscire di servitù, - *Capit.6*
4 dove furno fatti principi da Dario, **acciò** le tenessino per sua sicurtà e - *Capit.7*
5 dato a militare sotto Paulo Vitegli, **acciò** che, ripieno di quella disciplina, - *Capit.8*
6 per altro che per acquistare onore, **acciò** che ' suoi cittadini vedessino - *Capit.8*
7 le iniurie si debbono fare tutte insieme, **acciò** che, assaporandosi meno, - *Capit.8*
8 benifizi si debbono fare a poco a poco, **acciò** si assaporino meglio. E debbe - *Capit.8*
9 io le vo' discorrere più da alto **acciò** che, veduta l'origine e progressi - *Capit.12*
10 fortuna fece nascere una terza cosa, **acciò** non cogliessi el frutto della sua - *Capit.13*
11 per potersene valere nelle avversità, **acciò** che la fortuna, quando si muta, - *Capit.14*
12 nutrivano tra loro questi dispareri **acciò** che, occupati quelli cittadini in - *Capit.20*
13 nimici e fagli fare delle imprese contro, **acciò** che quello abbi cagione di - *Capit.20*
14 nutrirsi con astuzia qualche inimicizia, **acciò** che, oppressa quella, ne seguiti - *Capit.20*
15 participandogli gli onori e carichi: **acciò** vegga che non può stare sanza - *Capit.22*
16 lasciare passare questa occasione, **acciò** che la Italia vegga dopo tanto - *Capit.26*
17 che si pigliono le imprese iuste, **acciò** che, sotto la sua insegna, e - *Capit.26*

accommodare *1*

1 truova uomo sì prudente che si sappia **accommodare** a questo: sì perché non - *Capit.25*

accompagnato *2*

1 invano, voleva venire onorevole e **accompagnato** da cento cavagli di sua - *Capit.8*
2 soldati né da' populi; di poi, essendo **accompagnato** da molte virtù che lo - *Capit.19*

accompagnò *1*

1 della sua età, vita scelerata: nondimanco **accompagnò** le sua sceleratezze con - *Capit.8*

accompagnorno *1*

1 a discrezione di altri. E' viniziani si **accompagnorno** con Francia contro al - *Capit.21*

acconsentita *1*

1 la impresa di Romagna, la quale gli fu **acconsentita** per la reputazione del re. - *Capit.7*

accordano *1*

1 vecchio, farne uno in fra loro non si **accordano** , vivere liberi non sanno: di - *Capit.5*

accordarsi *1*

1 in estrema necessità; e furno necessitati **accordarsi** con quello, essere contenti - *Capit.8*

accordo *1*

1 e sanza obligo di altri quello che d' **accordo** gli era suto concesso, e avuto - *Capit.8*

accorge *1*

1 che, per sapere allora di buono, non si **accorge** del veleno che vi è sotto, - *Capit.13*

accorgevano *1*

1 e imperio sopra di loro, che non se ne **accorgevano** ; possé nutrire, con danari - *Capit.21*

accorse *1*

1 perché egli occupassi la Romagna; né si **accorse** , con questa deliberazione, che - *Capit.3*

accorto *1*

1 come dal re, il quale tardi s'era **accorto** dello errore suo, non gli - *Capit.7*

accosta *1*

1 anzi è necessario, quando el nimico si **accosta** , che le città divise si perdino - *Capit.20*

accozzarli *1*

1 e l'altro; ma perché e' gli è difficile **accozzarli** insieme, è molto più sicuro - *Capit.17*

accrebbe *1*

1 quali cose Iulio non solum seguitò, ma **accrebbe** , e pensò a guadagnarsi - *Capit.11*

accrescere *2*

1 etoli feciono ch'e' permettessino loro **accrescere** alcuno stato, né le - *Capit.3*
2 sua laude, quanto lui fece ogni cosa per **accrescere** la Chiesa e non alcuno - *Capit.11*

accresciuta *1*

1 e sopra sé stesso: e sempre si troverrà **accresciuta** , né mai fu stimato assai se - *Capit.13*

accresciuto *3*

1 cinque errori: spenti e' minori potenti; **accresciuto** in Italia potenza a uno - *Capit.3*
2 e fiorentini hanno per lo addreto **accresciuto** lo imperio loro con queste - *Capit.12*
3 insuperabile, se l'ordine di Carlo era **accresciuto** o preservato; ma la poca - *Capit.13*

accumulare *1*

1 ancora la via aperta al modo dello **accumulare** danari, non mai più usitato - *Capit.11*

accusarlo *1*

1 le azioni di costui. Solamente si può **accusarlo** nella creazione di Iulio - *Capit.7*

accusino *1*

1 principato, per averlo di poi perso, non **accusino** la fortuna, ma la ignavia - *Capit.24*

acerba *1*

1 non era causata da lui ma da la **acerba** natura del ministro. E presa - *Capit.7*

achei *5*

1 esemplo: furno intrattenuti da loro gli **achei** e gli etoli, fu abbassato il regno - *Capit.3*
2 cacciato Antioco; né mai e' meriti degli **achei** o delli etoli feciono ch'e' - *Capit.3*
3 vantaggio. Filopomene, principe delli **achei** , in tra le altre laude che dagli - *Capit.14*
4 e' romani; mandò Antioco oratori alli **achei** , che erano amici de' romani, a - *Capit.21*
5 materia a deliberarsi nel concilio delli **achei** , dove il legato di Antioco gli - *Capit.21*

achille *2*

1 si dice che Alessandro Magno imitava **Achille** ; Cesare, Alessandro; Scipione, - *Capit.14*

2 antichi scrittori, e' quali scrivono come **Achille** e molti altri di quelli principi - *Capit.18*

acque *1*

1 scorto il cammino; la pietra ha versato **acque** ; qui è piovuto la manna. Ogni - *Capit.26*

acquirantur *1*

1 ET QUIBUS MODIS **ACQUIRANTUR** . Tutti gli stati, tutti e' - *Capit.1*

acquiruntur *2*

1 ARMIS PROPRIIS ET VIRTUTE **ACQUIRUNTUR** . Non si maravigli - *Capit.6*
2 ALIENIS ARMIS ET FORTUNA **ACQUIRUNTUR** . Coloro e' quali - *Capit.7*

acquista *9*

1 allo stato ereditario del principe che gli **acquista** , come è el regno di Napoli al - *Capit.1*
2 a uno stato antico di quello che **acquista** , o e' sono della medesima - *Capit.3*
3 fra loro facilmente comportare. E chi le **acquista** , volendole tenere, debbe avere - *Capit.3*
4 Ma quando si **acquista** stati in una provincia disforme - *Capit.3*
5 e più vivi sarebbe che la persona di chi **acquista** vi andassi ad abitare; questo - *Capit.3*
6 che più o meno è virtuoso colui che gli **acquista** . E perché questo evento, di - *Capit.6*
7 farsi temere in modo che, se non **acquista** lo amore, che fugga l'odio: - *Capit.17*
8 E qui si debbe notare che l'odio si **acquista** così mediante le buone opere, - *Capit.19*
9 le istorie. Ma quando uno principe **acquista** uno stato nuovo, che come - *Capit.20*

acquistandosi *2*

1 del nuovo principe. Bene è vero che, **acquistandosi** poi la seconda volta, e' - *Capit.3*
2 Dico pertanto che questi stati, quali **acquistandosi** si aggiungono a uno stato - *Capit.3*

acquistano *3*

1 Quando quelli stati, che si **acquistano** come è detto, sono consueti - *Capit.5*
2 simili a costoro, diventono principi, **acquistano** el principato con difficultà, - *Capit.6*
3 sono avanti che si possegghino; perché s' **acquistano** o per virtù o per fortuna, e - *Capit.11*

acquistare *12*

1 el più delle volte coloro che desiderano **acquistare** grazia appresso uno - *Dedica*
2 del partito preso da loro, e' quali, per **acquistare** dua terre in Lombardia, - *Capit.3*
3 molto naturale e ordinaria desiderare di **acquistare** : e sempre, quando li uomini - *Capit.3*
4 di questi stati, troverrà difficultà nell' **acquistare** lo stato del Turco, ma, vinto - *Capit.4*
5 e le difficultà che gli hanno nello **acquistare** el principato nascono in - *Capit.6*
6 tanto che lui durò assai fatica in **acquistare** e poca in mantenere. - *Capit.6*
7 sotto, e non solamente gl'impedissino lo **acquistare** ma gli togliessino lo - *Capit.7*
8 il Collegio più suo che poteva; quarto, **acquistare** tanto imperio, avanti che il - *Capit.7*
9 religione: e' quali modi possono fare **acquistare** imperio, ma non gloria. - *Capit.8*
10 non si era affaticato per altro che per **acquistare** onore, acciò che ' suoi - *Capit.8*
11 questa arte, e la cagione che te lo fa **acquistare** è lo essere professore di - *Capit.14*
12 nuovo, il quale ha maggiore necessità di **acquistare** reputazione che uno - *Capit.20*

acquistargli *1*

1 modi con e' quali molti hanno cerco di **acquistargli** e tenergli, mi resta ora a - *Capit.12*

acquistarlo *2*

1 tu se' principe fatto o tu se' in via di **acquistarlo** . Nel primo caso questa - *Capit.16*
2 quello stato, eccetto quegli che nello **acquistarlo** sono suti tua partigiani: e - *Capit.20*

acquistassi *1*

1 vittoria quella che con le arme aliene si **acquistassi** . Io non dubiterò mai di - *Capit.13*

acquistata *3*

1 maneggi non avessi fatto alcuno errore. **Acquistata** adunque el re la Lombardia, - *Capit.3*
2 acconsentita per la reputazione del re. **Acquistata** adunque il duca la Romagna - *Capit.7*

3 di Urbino, parendoli massime aversi **acquistata** amica la Romagna e - *Capit.7*

acquistati *1*

1 re di Spagna. Sono questi dominii così **acquistati** o consueti a vivere sotto uno - *Capit.1*

acquistato *8*

1 uno globo col suo stato che lui vi ha **acquistato** . Ha solamente a pensare che - *Capit.3*
2 parte, perderà presto quello che arà **acquistato** e, mentre lo terrà, vi arà - *Capit.3*
3 hanno avuto gli altri a conservare lo **acquistato** , come Pirro e molti: il che - *Capit.4*
4 considerato Ciro e li altri che hanno **acquistato** o fondati regni, gli troverrete - *Capit.6*
5 e quello che con mille affanni aveva **acquistato** , con poca fatica mantenne. - *Capit.7*
6 lo acquistare ma gli togliessino lo **acquistato** , e che il re ancora non li - *Capit.7*
7 per non riperdere ciò che avevano **acquistato** ; onde che furno necessitati, - *Capit.12*
8 ottocento anni con tanta fatica avevono **acquistato** : perché da queste arme - *Capit.12*

acquistava *2*

1 medesimo che Alessandro morì, - si **acquistava** tante forze e tanta - *Capit.7*
2 non pensavano a innovazioni: e lui **acquistava** in quel mezzo reputazione e - *Capit.21*

acquisti *1*

1 nascono solo e' lenti, tardi e deboli **acquisti** e le sùbite e miracolose - *Capit.12*

acquisto *5*

1 altre ingiurie che si tira dreto il nuovo **acquisto** : di modo che tu hai nimici - *Capit.3*
2 sua, per potere meglio mantenersi nello **acquisto** che non fece Francia. Dico - *Capit.3*
3 le intrate di quello stato, in modo che l' **acquisto** gli torna perdita; e offende - *Capit.3*
4 gli restava, volendo procedere collo **acquisto** , el respetto del re di Francia: - *Capit.7*
5 grandissima parte; e quanto al nuovo **acquisto** , aveva disegnato diventare - *Capit.7*

acquistò *1*

1 chiamato dal vulgo duca Valentino, **acquistò** lo stato con la fortuna del - *Capit.7*

acquistono *1*

1 ruina. Perché le amicizie che si **acquistono** col prezzo, e non con - *Capit.17*

acquistonsi *1*

1 uno principe o usi a essere liberi; e **acquistonsi** o con l'arme d'altri o con le - *Capit.1*

ad *37*

1 da la ribellione, è meno respettivo **ad** assicurarsi con punire e' delinquenti, - *Capit.3*
2 la persona di chi acquista vi andassi **ad** abitare; questo farebbe più sicura e - *Capit.3*
3 tenere quello stato, se non vi fussi ito **ad** abitare non era possibile che lo - *Capit.3*
4 fare: e' quali non solamente hanno **ad** avere riguardo alli scandoli presenti, - *Capit.3*
5 uno forestiere potentissimo; non venuto **ad** abitarvi; non vi messo colonie. E' - *Capit.3*
6 E se alcuno dicessi: el re Luigi cedé **ad** Alessandro la Romagna e a Spagna - *Capit.3*
7 simile al regno del Turco: e però **ad** Alessandro fu necessario prima - *Capit.4*
8 vittoria, sendo Dario morto, rimase **ad** Alessandro quello stato sicuro per le - *Capit.4*
9 il primo, ruinarle; l'altro, andarvi **ad** abitare personalmente; il terzo, - *Capit.5*
10 avere altri stati, venire personalmente **ad** abitarvi. Ma per venire a quegli - *Capit.6*
11 chi ne scrive dice quod nihil illi deerat **ad** regnandum praeter regnum. Costui - *Capit.6*
12 E questi tali sono quando è concesso **ad** alcuno uno stato o per danari o per - *Capit.7*
13 E come e' non avessi avuto **ad** avere rispetto a Francia, - che non - *Capit.7*
14 a Francia, - che non gliene aveva **ad** avere più, per essere di già e' - *Capit.7*
15 offesi o che, divenuti papa, avessino **ad** aver paura di lui: perché gli uomini - *Capit.7*
16 offeso erano, in fra li altri, San Piero **ad** vincula, Colonna, San Giorgio, - *Capit.7*
17 consentire a Roano, non a San Piero **ad** vincula. E chi crede che ne' - *Capit.7*
18 DE HIS QUI PER SCELERA **AD** PRINCIPATUM PERVENERE. - *Capit.8*
19 della possessione della Affrica, e **ad** Agatocle lasciare la Sicilia. Chi - *Capit.8*
20 che in simili conviti si usano, Liverotto **ad** arte mosse certi ragionamenti di - *Capit.8*
21 una giornata con qualunque lo viene **ad** assaltare. E così iudico coloro avere - *Capit.10*

22 e fiorentini. Questi potentati avevano **ad** avere dua cure principali: l'una, - *Capit.11*
23 non bastano e sanza svizzeri, contro **ad** altri, non pruovano. Sono adunque - *Capit.13*
24 si tenne mai esercito unito né disposto **ad** alcuna fazione. In tra le mirabili - *Capit.17*
25 non fece mai altro, non pensò mai **ad** altro che a ingannare uomini, e - *Capit.18*
26 sempre gli succederno gl'inganni **ad** votum, perché conosceva bene - *Capit.18*
27 alcuno non pensi né a ingannarlo né **ad** aggirarlo. Quel principe che dà di - *Capit.19*
28 di carico debbono fare sumministrare **ad** altri, quelle di grazia loro - *Capit.19*
29 opere ti sono nimiche. Ma vegnamo **ad** Alessandro, il quale fu di tanta - *Capit.19*
30 per satisfare a' soldati, non perdonorno **ad** alcuna qualità d'iniuria che ne' - *Capit.19*
31 guardarsi di non fare grave ingiuria **ad** alcuno di coloro di chi si serve e - *Capit.19*
32 loro: perché, non ostante che si abbia **ad** avere a quegli qualche - *Capit.19*
33 non si vede che quelle abbino profittato **ad** alcuno principe, se non alla - *Capit.20*
34 mai sì stiette che el vincitore non abbia **ad** avere qualche respetto, e massime - *Capit.21*
35 papa e Spagna andorno con li eserciti **ad** assaltare la Lombardia, - allora si - *Capit.21*
36 EXHORTATIO **AD** CAPESSENDAM ITALIAM IN - *Capit.26*
37 sostenere e' cavagli, e ' svizzeri hanno **ad** avere paura de' fanti quando gli - *Capit.26*

addentellato *1*

1 perché sempre una mutazione lascia lo **addentellato** per la edificazione dell'altra. - *Capit.2*

addosso *1*

1 che s'e' non avessi avuto quelli eserciti **addosso** , o lui fussi stato sano, arebbe - *Capit.7*

addreto *4*

1 E se viniziani e fiorentini hanno per lo **addreto** accresciuto lo imperio loro - *Capit.12*
2 e soprattutto fare come ha fatto per lo **addreto** qualche uomo eccellente che - *Capit.14*
3 la necessità. Lasciando adunque **addreto** le cose circa uno principe - *Capit.15*
4 cagioni che si sono lungamente per lo **addreto** discorse: cioè che quel - *Capit.25*

addurre *2*

1 principe per virtù o per fortuna, **addurre** dua esempli stati ne' dì della - *Capit.7*
2 sua. Io voglio a questo proposito **addurre** uno esemplo moderno. Pre' - *Capit.23*

addurrò *1*

1 tutto nuovi e di principe e di stato, io **addurrò** grandissimi esempli. Perché, - *Capit.6*

addutto *1*

1 non disforme da quello che da me si è **addutto** ; e parte metterò in - *Capit.19*

adempiuto *1*

1 e qualunque volta e' fuggirà questo, arà **adempiuto** le parti sua e non troverrà - *Capit.19*

aderenti *1*

1 e Colonnese in Roma: perché tutti gli **aderenti** loro, che fussino gentili - *Capit.7*

aderirà *1*

1 perché sempre la parte più debole si **aderirà** alle forze esterne e l'altra non - *Capit.20*

aderire *1*

1 Lombardia, - allora si debbe el principe **aderire** per le ragioni sopraddette. Né - *Capit.21*

aderirsi *1*

1 che vince, tanto è maggiore prudenza lo **aderirsi** , perché tu vai alla ruina di - *Capit.21*

aderiscano *1*

1 quelli che sono in essa meno potenti gli **aderiscano** , mossi da una invidia hanno - *Capit.3*

aderisci *2*

1 di una parte, se colui con chi tu ti **aderisci** vince, ancora ch'e' sia potente - *Capit.21*

2 iustizia. Ma se quello con il quale tu ti **aderisci** perde, tu sei ricevuto da lui, e - *Capit.21*

aderivano *1*

1 bisogno di favori estraordinari, si **aderivano** a' soldati più tosto che a' - *Capit.19*

adirano *1*

1 di questi fiumi rovinosi che, quando si **adirano** , allagano e' piani, rovinano li - *Capit.25*

adito *1*

1 savi, e solo a quelli eletti dare libero **adito** a parlargli la verità, e di quelle - *Capit.23*

administrandae *1*

1 QUOMODO **ADMINISTRANDAE** SUNT - *Capit.5*

adulatores *1*

1 QUOMODO **ADULATORES** SINT FUGIENDI. - *Capit.23*

adulatori *2*

1 buona elezione. E questi sono gli **adulatori** , de' quali le corte sono - *Capit.23*
2 sua. Chi fa altrimenti, o precipita per li **adulatori** o si muta spesso per la - *Capit.23*

adulazioni *1*

1 non ci è altro modo a guardarsi da le **adulazioni** , se non che gli uomini - *Capit.23*

adunque *46*

1 grandezza di quelli. Desiderando io **adunque** offerirmi alla vostra - *Dedica*
2 conviene essere populare. Pigli **adunque** vostra Magnificenzia questo - *Dedica*
3 possino governare e mantenere. Dico **adunque** che, nelli stati ereditari e - *Capit.2*
4 avessi fatto alcuno errore. Acquistata **adunque** el re la Lombardia, subito si - *Capit.3*
5 qui è lo errore e il biasimo. Se Francia **adunque** poteva con le sue forze - *Capit.3*
6 la si debbe osservare. Ha perduto **adunque** el re Luigi la Lombardia per - *Capit.3*
7 loro sanza suo periculo. Chi considera **adunque** l'uno e l'altro di questi stati, - *Capit.4*
8 se non e' romani. Considerato **adunque** tutte queste cose, non si - *Capit.4*
9 mira pervenire al disegno loro. Dico **adunque** che ne' principati tutti nuovi, - *Capit.6*
10 occasione sarebbe venuta invano. Era **adunque** necessario a Moisè trovare el - *Capit.6*
11 architettore e periculo dello edifizio. Se **adunque** si considerrà tutti e' progressi - *Capit.7*
12 Orsini e Colonnesi e loro complici. Era **adunque** necessario si turbassino quelli - *Capit.7*
13 matrimonio antico del re Luigi. Passò **adunque** il re in Italia con lo aiuto de' - *Capit.7*
14 per la reputazione del re. Acquistata **adunque** il duca la Romagna e sbattuti - *Capit.7*
15 a Sinigaglia nelle sua mani. Spenti **adunque** questi capi e ridotti e' - *Capit.7*
16 ancora lui per morire. Raccolte io **adunque** tutte le azioni del duca, non - *Capit.7*
17 di Alessandro e la sua malattia. Chi **adunque** iudica necessario nel suo - *Capit.7*
18 le iniurie vecchie, s'inganna. Errò **adunque** el duca in questa elezione, e - *Capit.7*
19 lasciare la Sicilia. Chi considerassi **adunque** le azioni e vita di costui, non - *Capit.8*
20 uomini celebrato. Non si può **adunque** attribuire alla fortuna o alla - *Capit.8*
21 ordini a mantenergli. Uno principe **adunque** , che abbia una città così - *Capit.10*
22 né possono alienarsi da loro. Solo **adunque** questi principati sono sicuri e - *Capit.11*
23 e' tumulti in tra ' baroni. Ha trovato **adunque** la santità di papa Leone - *Capit.11*
24 delle legge e parlerò delle arme. Dico **adunque** che le arme con le quali uno - *Capit.12*
25 esse, si possa meglio correggerle. Avete **adunque** a intendere come, tosto che - *Capit.12*
26 servitù di Grecia con gli infideli. Colui **adunque** che vuole non potere - *Capit.13*
27 contro ad altri, non pruovano. Sono **adunque** stati gli eserciti di Francia - *Capit.13*
28 da lui, si dava a loro. Concludo **adunque** che, sanza avere arme - *Capit.13*
29 usarlo secondo la necessità. Lasciando **adunque** addreto le cose circa uno - *Capit.15*
30 ET PARSIMONIA. Cominciandomi **adunque** alle prime soprascritte - *Capit.16*
31 nella infamia del misero. Uno principe **adunque** , non potendo usare questa - *Capit.16*
32 nascose, ma gli fu a gloria. Concludo **adunque** , tornando allo essere temuto - *Capit.17*
33 si sono fondati in su la realtà. Dovete **adunque** sapere come e' sono dua - *Capit.18*
34 golpe non si difende da' lupi; bisogna **adunque** essere golpe a conoscere e' - *Capit.18*
35 parte del mondo. A uno principe **adunque** non è necessario avere in - *Capit.18*

36 entrare nel male, necessitato. Debbe **adunque** uno principe avere gran cura - *Capit.18*
37 per sé medesima sopporta. Non fu mai **adunque** che uno principe nuovo - *Capit.20*
38 che avere le fortezze. Considerato **adunque** tutte queste cose, io lauderò - *Capit.20*
39 gli faccino temere le mutazioni. Quando **adunque** e' ministri, ed e' principi - *Capit.22*
40 iniuriarlo manifestamente. Condusse **adunque** Iulio con la sua mossa - *Capit.25*
41 quali la natura lo inclinava. Concludo **adunque** che, variando la fortuna e' - *Capit.25*
42 VINDICANDAM. Considerato **adunque** tutte le cose di sopra - *Capit.26*
43 Vailà, Bologna, Mestri. Volendo **adunque** la illustre Casa vostra - *Capit.26*
44 gli arebbono consumati tutti. Puossi **adunque** , conosciuto il difetto dell'una - *Capit.26*
45 a uno principe nuovo. Non si debba **adunque** lasciare passare questa - *Capit.26*
46 puzza questo barbaro dominio. Pigli **adunque** la illustre Casa vostra questo - *Capit.26*

affabilità *1*

1 gli fu a gloria, e quanto, nella castità **affabilità** umanità liberalità, Scipione si - *Capit.14*

affanni *1*

1 duca di Milano; e quello che con mille **affanni** aveva acquistato, con poca fatica - *Capit.7*

affaticato *1*

1 el suo patrimonio; e perché non si era **affaticato** per altro che per acquistare - *Capit.8*

affermassi *1*

1 in asseverare, e con maggiori iuramenti **affermassi** una cosa, che la osservassi - *Capit.18*

affezione *3*

1 per signori e hanno in loro naturale **affezione** . Quelli stati che si governano - *Capit.4*
2 che in pochi mesi negli animi loro l' **affezione** delle parti si spense e tutta si - *Capit.7*
3 favorito a favorirlo. E se la non è **affezione** naturale verso di loro, ma - *Capit.20*

affortificate *1*

1 abbino intorno. Perché le sono in modo **affortificate** che ciascuno pensa la - *Capit.10*

affrica *3*

1 della ossidione, con le altre assaltò l' **Affrica** e in breve tempo liberò - *Capit.8*
2 essere contenti della possessione della **Affrica** , e ad Agatocle lasciare la Sicilia. - *Capit.8*
3 sotto questo medesimo mantello, l' **Affrica** ; fece l'impresa di Italia; ha - *Capit.21*

affrontorno *1*

1 quando le fanterie spagnuole si **affrontorno** con le battaglie tedesche, - *Capit.26*

africa *1*

1 paura della sua ferocia, si ribellò prima **Africa** , di poi el senato, con tutto il - *Capit.19*

agatocle *6*

1 a chi fussi necessitato imitargli. **Agatocle** siciliano, non solo di privata - *Capit.8*
2 della possessione della Affrica, e ad **Agatocle** lasciare la Sicilia. Chi - *Capit.8*
3 Perché, se si considerassi la virtù di **Agatocle** nello entrare e nello uscire de' - *Capit.8*
4 espugnazione difficile come quella di **Agatocle** , se non si fussi lasciato - *Capit.8*
5 alcuno dubitare donde nascessi che **Agatocle** e alcuno simile, dopo infiniti - *Capit.8*
6 stato loro qualche rimedio, come ebbe **Agatocle** ; quegli altri è impossibile si - *Capit.8*

aggirare *1*

1 conto e che hanno saputo con l'astuzia **aggirare** e' cervelli delli uomini: e alla - *Capit.18*

aggirarlo *1*

1 alcuno non pensi né a ingannarlo né ad **aggirarlo** . Quel principe che dà di sé - *Capit.19*

aggiugne *1*

1 superiori, alle quali mente umana non **aggiugne** , lascerò il parlarne: perché, - *Capit.11*

aggiugnendo *1*

1 gittati in grembo, e la Chiesa grande, **aggiugnendo** allo spirituale, che le dà - *Capit.3*

aggiugnere *5*

1 né alla virtù di quegli che tu imiti **aggiugnere** , debbe uno uomo prudente - *Capit.6*
2 più alta che il luogo destinato, non per **aggiugnere** con la loro freccia a tanta - *Capit.6*
3 e felici. A sì alti esempli io voglio **aggiugnere** uno esemplo minore; ma - *Capit.6*
4 spogliati ne ammazzò quanti ne possé **aggiugnere** e pochissimi si salvorno, e' - *Capit.7*
5 si fu servito del nome del liberale per **aggiugnere** al papato, non pensò poi a - *Capit.16*

aggiunga *1*

1 uno stato nuovo, che come membro si **aggiunga** al suo vecchio, allora è - *Capit.20*

aggiunge *1*

1 non ti toglie reputazione ma te ne **aggiunge** ; solamente lo spendere el tuo - *Capit.16*

aggiungono *1*

1 che questi stati, quali acquistandosi si **aggiungono** a uno stato antico di quello - *Capit.3*

aggiunse *2*

1 e per deliberazione del senato se lo **aggiunse** collega: le quali cose furno - *Capit.19*
2 tutta Italia, gli conspirò contro; a che si **aggiunse** el suo proprio esercito, quale, - *Capit.19*

aggiunti *1*

1 Francesco Sforza, o sono come membri **aggiunti** allo stato ereditario del - *Capit.1*

aggiunto *2*

1 stato che lo difendono. Talmente che, **aggiunto** a tutte queste cose la - *Capit.19*
2 avendosi creato odio e a questo odio **aggiunto** el disprezzo sendo vecchio, - *Capit.19*

agilità *1*

1 che ' svizzeri: dove li spagnuoli, con la **agilità** del corpo e aiuto de' loro - *Capit.26*

agli *1*

1 e' Colonnesi, surgeva un altro, inimico **agli** Orsini, che gli faceva risurgere e - *Capit.11*

agricultura *1*

1 esercizi loro, e nella mercantia e nella **agricultura** e in ogni altro esercizio - *Capit.21*

aiuta *1*

1 sei ricevuto da lui, e mentre che può ti **aiuta** , e diventi compagno di una - *Capit.21*

aiutano *1*

1 ministri, per grazia e concessione sua, **aiutano** governare quello regno; o per - *Capit.4*

aiutarlo *1*

1 che con le sua gente ed eserciti dovessi **aiutarlo** . Queste arme possono essere - *Capit.13*

aiutato *1*

1 difficultà e con quelli che ti hanno **aiutato** e con quelli che tu hai oppressi. - *Capit.4*

aiuteranno *1*

1 nimici, perché sempre nelle avversità **aiuteranno** ruinarlo. Debbe pertanto - *Capit.9*

aiutino *1*

1 non vuole amici sospetti e che non lo **aiutino** nelle avversità; chi perde, non - *Capit.21*

aiuto *10*

1	in Milano che fece il contrario, dando	**aiuto**	a papa Alessandro perché egli	- *Capit.3*
2	a tanta altezza, ma per potere con lo	**aiuto**	di sì alta mira pervenire al	- *Capit.6*
3	Passò adunque il re in Italia con lo	**aiuto**	de' viniziani e consenso di	- *Capit.7*
4	del duca, e' quali tutti superò con l'	**aiuto**	de' franzesi. E ritornatoli la	- *Capit.7*
5	servile lo stare con altri, pensò, con lo	**aiuto**	di alcuno cittadino firmano, alli	- *Capit.8*
6	Colui che viene al principato con lo	**aiuto**	de' grandi, si mantiene con più	- *Capit.9*
7	difficultà che quello che diventa con lo	**aiuto**	del populo, perché si truova	- *Capit.9*
8	perché tu vai alla ruina di uno con lo	**aiuto**	di chi lo doverrebbe salvare, se	- *Capit.21*
9	tua discrezione, ed è impossibile, con lo	**aiuto**	tuo, che non vinca. E qui è da	- *Capit.21*
10	li spagnuoli, con la agilità del corpo e	**aiuto**	de' loro brocchieri, erano entrati,	- *Capit.26*

al *75*

1	gli acquista, come è el regno di Napoli	**al**	re di Spagna. Sono questi dominii	- *Capit.1*
2	ne ragionai a lungo. Volterommi solo	**al**	principato e andrò ritessendo gli	- *Capit.2*
3	che, nelli stati ereditari e assuefatti	**al**	sangue del loro principe, sono assai	- *Capit.2*
4	e' sudditi del ricorso propinquo	**al**	principe, donde hanno più cagione	- *Capit.3*
5	allegassino la fede che il re aveva data	**al**	papa, di fare per lui quella impresa	- *Capit.3*
6		**Al**	contrario interviene ne' regni	- *Capit.4*
7	era quello di Dario, lo troverrete simile	**al**	regno del Turco: e però ad	- *Capit.4*
8	se, nel parlare che io farò de' principati	**al**	tutto nuovi e di principe e di stato, io	- *Capit.6*
9	imitazioni, né si potendo le vie d'altri	**al**	tutto tenere né alla virtù di quegli	- *Capit.6*
10	con lo aiuto di sì alta mira pervenire	**al**	disegno loro. Dico adunque che ne'	- *Capit.6*
11	non capessi in Alba, fussi stato esposto	**al**	nascere, a volere che diventassi re	- *Capit.6*
12	a volerla ridurre pacifica e ubbidiente	**al**	braccio regio, dargli buono governo:	- *Capit.7*
13	de Orco, uomo crudele ed espedito,	**al**	quale dette plenissima potestà.	- *Capit.7*
14	signori che lui aveva spogliati, per tòrre	**al**	papa quella occasione; secondo, di	- *Capit.7*
15	aveva grandissima parte; e quanto	**al**	nuovo acquisto, aveva disegnato	- *Capit.7*
16	fussi papa; e non doveva mai consentire	**al**	papato di quelli cardinali che lui	- *Capit.7*
17	ancora in dua modi, il che non si può	**al**	tutto o alla fortuna o alla virtù	- *Capit.8*
18	via scelerata e nefaria si ascende	**al**	principato, o quando uno privato	- *Capit.8*
19	periculi si aveva guadagnati, pervenissi	**al**	principato, e quello di poi con tanti	- *Capit.8*
20	avversi le necessità, tu non se' a tempo	**al**	male, e il bene che tu fai non ti	- *Capit.8*
21	vedendo e' grandi non potere resistere	**al**	populo, cominciano a voltare la	- *Capit.9*
22	la sua autorità difeso. Colui che viene	**al**	principato con lo aiuto de' grandi, si	- *Capit.9*
23	a suo modo. Ma colui che arriva	**al**	principato con il favore populare, vi	- *Capit.9*
24	e sanza iniuria di altri, ma sì bene	**al**	populo: perché quello del populo è	- *Capit.9*
25	essere oppresso. Ma uno che, contro	**al**	populo, diventi principe con il	- *Capit.9*
26	credevano aver male, si obligano più	**al**	beneficatore loro, diventa el populo	- *Capit.9*
27	suo benivolo che s'e' si fussi condotto	**al**	principato con e' favori sua. E	- *Capit.9*
28	lo stato loro, perché gli stanno	**al**	tutto con la volontà di quelli	- *Capit.9*
29	altri, che non possono comparire contro	**al**	nimico in campagna, ma sono	- *Capit.10*
30	ECCLESIASTICIS. Restaci solamente	**al**	presente a ragionare de' principati	- *Capit.11*
31	e signore benché minimo, quanto	**al**	temporale la esistimava poco, e ora	- *Capit.11*
32	con le arme in mano in su li occhi	**al**	pontefice, tenevano il pontificato	- *Capit.11*
33	fazioni; e trovò ancora la via aperta	**al**	modo dello accumulare danari, non	- *Capit.11*
34	regno, fu constretta gittarsi in grembo	**al**	re di Ragona. E se viniziani e	- *Capit.12*
35	alle tende; non facevano intorno	**al**	campo né steccato né fossa; non	- *Capit.12*
36	arme che con le loro. Fiorentini, sendo	**al**	tutto disarmati, condussono	- *Capit.13*
37	sono armati e ordinati: a' quali ordini	**al**	tutto mi rimetto.	- *Capit.13*
38	la mente. E quanto alle opere, oltre	**al**	tenere bene ordinati ed esercitati e'	- *Capit.14*
39	del nome del liberale per aggiugnere	**al**	papato, non pensò poi a	- *Capit.16*
40	era uno di quelli che voleva pervenire	**al**	principato di Roma: ma se, poi che	- *Capit.16*
41	particulare. E in fra tutti e' principi	**al**	principe nuovo è impossibile fuggire	- *Capit.17*
42	tueri". Nondimanco debbe essere grave	**al**	credere e al muoversi, né si fare	- *Capit.17*
43	debbe essere grave al credere e	**al**	muoversi, né si fare paura da sé	- *Capit.17*
44	pure gli bisognassi procedere contro	**al**	sangue di alcuno, farlo quando vi	- *Capit.17*
45	quello di altri: e per avverso contro	**al**	sangue sono più rare e mancano	- *Capit.17*
46	in governo moltitudine di soldati, allora	**al**	tutto è necessario non si curare del	- *Capit.17*
47	dissensione, né in fra loro, né contro	**al**	principe, così nella cattiva come	- *Capit.17*
48	volte non basta, conviene ricorrere	**al**	secondo: pertanto a uno principe è	- *Capit.18*

49 non è iudizio a chi reclamare, si guarda **al** fine. Facci dunque uno principe di - *Capit.18*
50 con la morte del principe satisfare **al** populo, ma quando creda offenderlo - *Capit.19*
51 o ch'e' sia raro amico o ch'e' sia **al** tutto ostinato inimico del principe, a - *Capit.19*
52 Giovanni pervenissi in età conveniente **al** governo. Concludo pertanto che - *Capit.19*
53 di non disperare e' grandi e satisfare **al** populo e tenerlo contento: perché - *Capit.19*
54 quegli che come uomini nuovi venivono **al** principato, conosciuta la difficultà di - *Capit.19*
55 ignavia di Iuliano imperadore, persuase **al** suo esercito, del quale era in - *Capit.19*
56 di assaltare Nigro e ingannare Albino: **al** quale scrisse come, sendo stato dal - *Capit.19*
57 Ma vegnamo a Commodo, **al** quale era facilità grande tenere - *Capit.19*
58 né di Iuliano, e' quali per essere **al** tutto contennendi si spensono - *Capit.19*
59 necessario a tutti e' principi, eccetto che **al** Turco e al Soldano, satisfare a' - *Capit.19*
60 tutti e' principi, eccetto che al Turco e **al** Soldano, satisfare a' populi che a' - *Capit.19*
61 li altri principati, perché e' gli è simile **al** pontificato cristiano, il quale non si - *Capit.19*
62 loro procedendo in uno modo e parte **al** contrario, in qualunque di quegli - *Capit.19*
63 nuovo, che come membro si aggiunga **al** suo vecchio, allora è necessario - *Capit.20*
64 e benché non li lasciassino mai venire **al** sangue, tamen nutrivano tra loro - *Capit.20*
65 si accompagnorno con Francia contro **al** duca di Milano, e potevano fuggire - *Capit.21*
66 debbe pensare mai a sé ma sempre **al** principe, e non gli ricordare mai - *Capit.22*
67 per mantenerlo buono, debba pensare **al** ministro, onorandolo, faccendolo - *Capit.22*
68 nasceva dal tenere contrario termine **al** sopraddetto; perché lo imperadore - *Capit.23*
69 sorte non si rimettessi in uno solo che **al** tutto lo governassi, che fussi uomo - *Capit.23*
70 gli uomini, nelle cose che gli conducono **al** fine quale ciascuno ha innanzi, cioè - *Capit.25*
71 ancora dua respettivi, l'uno pervenire **al** suo disegno, l'altro no; e similmente - *Capit.25*
72 equalmente operando, l'uno si conduce **al** suo fine e l'altro no. Da questo - *Capit.25*
73 discorse, e pensando meco medesimo se **al** presente in Italia correvano tempi - *Capit.26*
74 che li ateniesi fussino dispersi; così **al** presente, volendo conoscere la virtù - *Capit.26*
75 sia uno che la pigli. Né ci si vede **al** presente in quale lei possa più - *Capit.26*

alba *1*

1 Conveniva che Romulo non capessi in **Alba** , fussi stato esposto al nascere, a - *Capit.6*

alberico *1*

1 dette reputazione a questa milizia fu **Alberico** di Conio, romagnuolo: da la - *Capit.12*

albino *4*

1 e l'altra in Ponente, dove era **Albino** quale ancora lui aspirava allo - *Capit.19*
2 deliberò di assaltare Nigro e ingannare **Albino** : al quale scrisse come, sendo - *Capit.19*
3 aggiunse collega: le quali cose furno da **Albino** accettate per vere. Ma poi che - *Capit.19*
4 a Roma, si querelò in senato come **Albino** , poco conoscente de' benifizi - *Capit.19*

alcuna *20*

1 potenti, lui non ha a durare fatica **alcuna** a guadagnargli, perché subito - *Capit.3*
2 se delle cose dette e' ne ha fatte **alcuna** : e parlerò di Luigi, e non di - *Capit.3*
3 capitano male e non conducono cosa **alcuna** ; ma quando dependono da loro - *Capit.6*
4 con assai si mantengono; e non hanno **alcuna** difficultà fra via, perché vi - *Capit.7*
5 in tutto, volse mostrare che, se crudeltà **alcuna** era seguita, non era causata da - *Capit.7*
6 tenne il principato di quella città sanza **alcuna** controversia civile. E, benché da' - *Capit.8*
7 né altro pensiero né prendere cosa **alcuna** per sua arte, fuora della guerra - *Capit.14*
8 a uno disarmato non è proporzione **alcuna** , e non è ragionevole che chi è - *Capit.14*
9 è necessario non lasciare indreto **alcuna** qualità di suntuosità: talmente - *Capit.16*
10 Nell'altro, non debbe lasciare indreto **alcuna** parte di liberalità. E quel - *Capit.16*
11 tenne mai esercito unito né disposto ad **alcuna** fazione. In tra le mirabili azioni - *Capit.17*
12 in terra aliena, non vi surgessi mai **alcuna** dissensione, né in fra loro, né - *Capit.17*
13 satisfare a' soldati, non perdonorno ad **alcuna** qualità d'iniuria che ne' populi - *Capit.19*
14 di quegli stati dove si avessi a pigliare **alcuna** simile deliberazione, - *Capit.20*
15 si ha l'occasione di alcuno che operi **alcuna** cosa estraordinaria, o in bene o - *Capit.21*
16 stato vinto; e non hai ragione né cosa **alcuna** che ti difenda, né chi ti riceva: - *Capit.21*
17 con persona e non faceva mai di cosa **alcuna** a suo modo. Il che nasceva dal - *Capit.23*
18 animo a ciascuno di consigliarlo di **alcuna** cosa, se non gliene domanda; - *Capit.23*
19 cede all'impeto loro sanza potervi in **alcuna** parte ostare. E, benché sieno - *Capit.25*
20 avergli veduto mutare natura o qualità **alcuna** ; il che credo che nasca, prima, - *Capit.25*

alcune *2*

1 per essere posti più alti, sono notati di **alcune** di queste qualità che arrecano - *Capit.15*
2 nuovo, per che in quello non sono **alcune** di quelle difficultà che sono - *Capit.19*

alcuni *12*

1 si differisce a tuo disavvantaggio. E se **alcuni** altri allegassino la fede che il re - *Capit.3*
2 virtuosi de' quali potevano temere, **alcuni** non hanno vinto, alcuni hanno - *Capit.12*
3 temere, alcuni non hanno vinto, **alcuni** hanno avuto opposizione, alcuni - *Capit.12*
4 vinto, alcuni hanno avuto opposizione, **alcuni** altri hanno volto l'ambizione - *Capit.12*
5 queste obiezioni, discorrerò le qualità di **alcuni** imperadori, mostrando le - *Capit.19*
6 UTILIA AN INUTILIA SINT. **Alcuni** principi per tenere sicuramente - *Capit.20*
7 lo stato hanno disarmati e' loro sudditi; **alcuni** hanno tenuto divise le terre - *Capit.20*
8 hanno tenuto divise le terre subiette. **Alcuni** hanno nutrito inimicizie contro - *Capit.20*
9 nutrito inimicizie contro a sé medesimo; **alcuni** altri si sono volti a guadagnarsi - *Capit.20*
10 suspetti nel principio del suo stato. **Alcuni** hanno edificato fortezze; alcuni - *Capit.20*
11 stato. Alcuni hanno edificato fortezze; **alcuni** le hanno ruinate e destrutte. E - *Capit.20*
12 lungo si sono discorse; di poi si vedrà **alcuni** di loro o che arà avuto inimici - *Capit.24*

alcuno *70*

1 di quella, e guardarsi che per accidente **alcuno** non vi entri uno forestiere - *Capit.3*
2 ch'e' permettessino loro accrescere **alcuno** stato, né le persuasioni di - *Capit.3*
3 che tenessi in quella provincia **alcuno** stato. Perché e' romani feciono - *Capit.3*
4 nelli altri maneggi non avessi fatto **alcuno** errore. Acquistata adunque el re - *Capit.3*
5 dua non arebbono avuto animo. E se **alcuno** dicessi: el re Luigi cedé ad - *Capit.3*
6 la Lombardia per non avere osservato **alcuno** di quelli termini osservati da - *Capit.3*
7 e volutole tenere; né è miraculo **alcuno** questo, ma molto ordinario e - *Capit.3*
8 uno stato occupato di nuovo, potrebbe **alcuno** maravigliarsi donde nacque che - *Capit.4*
9 provincia non è uomo che riconosca **alcuno** per superiore se non lui; e se - *Capit.4*
10 superiore se non lui; e se ubbidiscono **alcuno** altro, lo fanno come ministro e - *Capit.4*
11 del principe: el quale spento, non resta **alcuno** di chi si abbia a temere, non - *Capit.4*
12 facilità tu puoi entrarvi guadagnandoti **alcuno** barone del regno, perché - *Capit.4*
13 tutte queste cose, non si maraviglierà **alcuno** della facilità ebbe Alessandro a - *Capit.4*
14 con il mezzo de' sua cittadini che in **alcuno** altro modo, volendola perservare. - *Capit.5*
15 ACQUIRUNTUR. Non si maravigli **alcuno** se, nel parlare che io farò de' - *Capit.6*
16 questi tali sono quando è concesso ad **alcuno** uno stato o per danari o per - *Capit.7*
17 vedeva via di poterlo fare signore di **alcuno** stato che non fussi stato di - *Capit.7*
18 di sopra è detto, che non per favore di **alcuno** , ma per li gradi della milizia, e' - *Capit.8*
19 stare con altri, pensò, con lo aiuto di **alcuno** cittadino firmano, alli quali era - *Capit.8*
20 Non mancò pertanto Giovanni di **alcuno** offizio debito verso el nipote, e, - *Capit.8*
21 si alloggiò nelle case sue; dove, posato **alcuno** giorno e atteso a ordinare - *Capit.8*
22 sceleratezze sue, strangolato. Potrebbe **alcuno** dubitare donde nascessi che - *Capit.8*
23 dubitare donde nascessi che Agatocle e **alcuno** simile, dopo infiniti tradimenti e - *Capit.8*
24 forzato, e non te n'è saputo grado **alcuno** . - *Capit.8*
25 questo non li bastava. E non sia **alcuno** che repugni a questa mia - *Capit.9*
26 la terra propria e del paese non tenere **alcuno** conto. E qualunque arà bene - *Capit.10*
27 le vogliono, e non temono né quello né **alcuno** altro potente che le abbino - *Capit.10*
28 temerario discorrerne. Nondimanco, se **alcuno** mi ricercassi donde viene che - *Capit.11*
29 E benché e' surgessi qualche volta **alcuno** papa animoso, come fu Sisto, - *Capit.11*
30 cosa per accrescere la Chiesa e non **alcuno** privato. Mantenne ancora le - *Capit.11*
31 mercennarie. Le quali feciono già per **alcuno** qualche progresso, e parevano - *Capit.12*
32 guidando gli eserciti, nascere accidente **alcuno** che lui non vi avessi el - *Capit.14*
33 eccellente che ha preso a imitare se **alcuno** , innanzi a lui, è stato laudato e - *Capit.14*
34 loro o biasimo o laude. E questo è che **alcuno** è tenuto liberale, alcuno - *Capit.15*
35 questo è che alcuno è tenuto liberale, **alcuno** misero, - usando uno termine - *Capit.15*
36 che si astiene troppo di usare il suo; - **alcuno** è tenuto donatore, alcuno - *Capit.15*
37 il suo; - alcuno è tenuto donatore, **alcuno** rapace; alcuno crudele, alcuno - *Capit.15*
38 è tenuto donatore, alcuno rapace; **alcuno** crudele, alcuno piatoso; l'uno - *Capit.15*
39 donatore, alcuno rapace; alcuno crudele, **alcuno** piatoso; l'uno fedifrago, l'altro - *Capit.15*
40 di quelli vizi che lo fanno regnare. E se **alcuno** dicessi: Cesare con la liberalità - *Capit.16*
41 arebbe destrutto quello imperio. E se **alcuno** replicassi: molti sono stati - *Capit.16*

42 procedere contro al sangue di **alcuno** , farlo quando vi sia - *Capit.17*
43 natura facile; talmente che, volendolo **alcuno** escusare in senato, disse come - *Capit.17*
44 gli assai hanno dove appoggiarsi. **Alcuno** principe de' presenti tempi, il - *Capit.18*
45 non troverrà nelle altre infamie periculo **alcuno** . Odioso soprattutto lo fa, come - *Capit.19*
46 e si mantenga in tale opinione che **alcuno** non pensi né a ingannarlo né - *Capit.19*
47 benivolenzia populare, è impossibile che **alcuno** sia sì temerario che congiuri: - *Capit.19*
48 né potendo per questo sperare refugio **alcuno** . Di questa materia se ne - *Capit.19*
49 fu tanta che, non restando di quella **alcuno** , in Bologna, che potessi, morto - *Capit.19*
50 a molti, considerato la vita e morte di **alcuno** imperadore romano, ch'e' - *Capit.19*
51 a questa mia opinione, trovando **alcuno** essere vissuto sempre - *Capit.19*
52 lo 'mperio non fu mai morto da lui **alcuno** iniudicato; nondimanco, essendo - *Capit.19*
53 guardarsi di non fare grave ingiuria ad **alcuno** di coloro di chi si serve e che - *Capit.19*
54 tamen si resolve presto per non avere **alcuno** di questi principi eserciti - *Capit.19*
55 che le divisioni facessino mai bene **alcuno** : anzi è necessario, quando el - *Capit.20*
56 si vede che quelle abbino profittato ad **alcuno** principe, se non alla contessa - *Capit.20*
57 Milano, - quando si ha l'occasione di **alcuno** che operi alcuna cosa - *Capit.21*
58 e vero inimico: cioè quando sanza **alcuno** respetto e' si scuopre in favore - *Capit.21*
59 respetto e' si scuopre in favore di **alcuno** contro a uno altro. El quale - *Capit.21*
60 le ragioni sopraddette. Né creda mai **alcuno** stato potere pigliare sempre - *Capit.21*
61 lo fa in questa elezione. Non era **alcuno** che conoscessi messer Antonio - *Capit.22*
62 fuora di quelli, non volere udire **alcuno** , andare dietro alla cosa - *Capit.23*
63 auditore del vero: anzi, intendendo che **alcuno** per alcuno rispetto non gliele - *Capit.23*
64 vero: anzi, intendendo che alcuno per **alcuno** rispetto non gliele dica, - *Capit.23*
65 E perché molti esistimano che **alcuno** principe, il quale dà di sé - *Capit.23*
66 correggerle, anzi non vi abbino remedio **alcuno** ; e per questo potrebbono - *Capit.25*
67 una campagna sanza argini e sanza **alcuno** riparo: che, s'ella fussi riparata - *Capit.25*
68 tocca a noi. E non è maraviglia se **alcuno** de' prenominati italiani non ha - *Capit.26*
69 non erono buoni, e non ci è suto **alcuno** che abbia saputo trovare de' - *Capit.26*
70 non ci essendo insino a qui suto **alcuno** che si sia rilevato tanto, e per - *Capit.26*

alessandria *2*

1 del populo di Roma e tutto quello di **Alessandria** , che diventò odiosissimo a - *Capit.19*
2 che è testimone prima el Taro, di poi **Alessandria** , Capua, Genova, Vailà, - *Capit.26*

alessandro *35*

1 fece il contrario, dando aiuto a papa **Alessandro** perché egli occupassi la - *Capit.3*
2 per porre termine alla ambizione di **Alessandro** e perché e' non divenissi - *Capit.3*
3 se alcuno dicessi: el re Luigi cedé ad **Alessandro** la Romagna e a Spagna il - *Capit.3*
4 Cesare Borgia, figliuolo di papa **Alessandro** , - occupava la Romagna; - *Capit.3*
5 alcuno maravigliarsi donde nacque che **Alessandro** Magno diventò signore della - *Capit.4*
6 si ribellassi; nondimeno e' successori di **Alessandro** se lo mantennono e non - *Capit.4*
7 simile al regno del Turco: e però ad **Alessandro** fu necessario prima urtarlo - *Capit.4*
8 vittoria, sendo Dario morto, rimase ad **Alessandro** quello stato sicuro per le - *Capit.4*
9 maraviglierà alcuno della facilità ebbe **Alessandro** a tenere lo stato di Asia, e - *Capit.4*
10 estrema malignità di fortuna. Aveva **Alessandro** VI, nel volere fare grande il - *Capit.7*
11 con lo aiuto de' viniziani e consenso di **Alessandro** : né prima fu in Milano che - *Capit.7*
12 il che gli sarebbe presto riuscito, se **Alessandro** viveva. E questi furno e' - *Capit.7*
13 fussi amico e cercassi torgli quello che **Alessandro** li aveva dato. Di che pensò - *Capit.7*
14 Di queste quattro cose, alla morte di **Alessandro** ne aveva condotte tre, la - *Capit.7*
15 - che gli riusciva l'anno medesimo che **Alessandro** morì, - si acquistava tante - *Capit.7*
16 ma da la potenza e virtù sua. Ma **Alessandro** morì dopo cinque anni che - *Capit.7*
17 e' non voleva. Ma se nella morte di **Alessandro** fussi stato sano, ogni cosa - *Capit.7*
18 alli sua disegni la brevità della vita di **Alessandro** e la sua malattia. Chi - *Capit.7*
19 Ne' tempi nostri, regnante **Alessandro** VI, Liverotto firmano, - *Capit.8*
20 gravi, parlando della grandezza di papa **Alessandro** e di Cesare suo figliuolo e - *Capit.8*
21 grandezza, - con ciò sia cosa che da **Alessandro** indreto e' potentati italiani, - *Capit.11*
22 poco stimate in Italia. Surse di poi **Alessandro** VI, il quale, di tutti e' - *Capit.11*
23 baroni di Roma e, per le battiture di **Alessandro** , annullate quelle fazioni; e - *Capit.11*
24 danari, non mai più usitato da **Alessandro** indietro. Le quali cose - *Capit.11*
25 e se si vedrà come Filippo, padre di **Alessandro** Magno, e come molte - *Capit.13*
26 azioni appresso di sé: come si dice che **Alessandro** Magno imitava Achille; - *Capit.14*

27	Magno imitava Achille; Cesare,	**Alessandro** ; Scipione, Ciro. E	*- Capit.14*
28	largo donatore, come fu Ciro, Cesare e	**Alessandro** : perché lo spendere quel	*- Capit.16*
29	voglio delli esempli freschi tacerne uno.	**Alessandro** sesto non fece mai altro,	*- Capit.18*
30	suo figliuolo, Macrino, Eliogabal,	**Alessandro** e Massimino. Ed è prima	*- Capit.19*
31	nacque che Marco, Pertinace e	**Alessandro** , sendo tutti di modesta vita,	*- Capit.19*
32	ti sono nimiche. Ma vegnamo ad	**Alessandro** , il quale fu di tanta bontà	*- Capit.19*
33	gli eserciti infastiditi della mollizie di	**Alessandro** , del quale ho di sopra	*- Capit.19*
34	altri infelice fine. Perché a Pertinace e	**Alessandro** , per essere principi nuovi,	*- Capit.19*
35	Filippo macedone, non il patre di	**Alessandro** , ma quello che fu da Tito	*- Capit.24*

alexander *1*

1	CUR DARII REGNUM, QUOD	**ALEXANDER** OCCUPAVERAT, A	*- Capit.4*

alexandri *1*

1	A SUCCESSORIBUS SUIS POST	**ALEXANDRI** MORTEM NON	*- Capit.4*

alia *1*

1	AN ARCES ET MULTA	**ALIA** , QUAE QUOTTIDIE A	*- Capit.20*

aliena *1*

1	di uomini, condotto a militare in terra	**aliena** , non vi surgessi mai alcuna	*- Capit.17*

alienarsi *1*

1	se ne curano, né pensano né possono	**alienarsi** da loro. Solo adunque questi	*- Capit.11*

aliene *2*

1	vera vittoria quella che con le arme	**aliene** si acquistassi. Io non dubiterò	*- Capit.13*
2	guerra con le arme sua e non con le	**aliene** . Voglio ancora ridurre a	*- Capit.13*

alienis *1*

1	DE PRINCIPATIBUS NOVIS QUI	**ALIENIS** ARMIS ET FORTUNA	*- Capit.7*

alienum *1*

1	non interponendi vos bello, nihil magis	**alienum** rebus vestris est: sine gratia,	*- Capit.21*

all' *5*

1	non possono; sì che la offesa che si fa	**all'** uomo debbe essere in modo che la	*- Capit.3*
2	principi, gli faccino poi. Io voglio	**all'** uno e l'altro di questi modi detti,	*- Capit.7*
3	PRINCIPATU CIVILI. Ma venendo	**all'** altra parte, quando uno privato	*- Capit.9*
4	contennendo e odioso: e la liberalità	**all'** una e l'altra cosa ti conduce.	*- Capit.16*
5	fugge loro dinanzi, ognuno cede	**all'** impeto loro sanza potervi in alcuna	*- Capit.25*

alla *61*

1	Desiderando io adunque offerirmi	**alla** vostra Magnificenzia con qualche	*- Dedica*
2	in uno piccolo volume ridotte, mando	**alla** Magnificenzia vostra. E benché io	*- Dedica*
3	in tanto che, per porre termine	**alla** ambizione di Alessandro e perché	*- Capit.3*
4	primi partiti, non doveva mai consentire	**alla** ruina loro: perché, sendo quegli	*- Capit.3*
5	quello che per me di sotto si dirà circa	**alla** fede de' principi e come la si	*- Capit.3*
6	altri. Ma vinto ch'e' fussi, e rotto	**alla** campagna in modo che non possa	*- Capit.4*
7	potendo le vie d'altri al tutto tenere né	**alla** virtù di quegli che tu imiti	*- Capit.6*
8	vedrà lui aversi fatti grandi fondamenti	**alla** futura potenza; e' quali non iudico	*- Capit.7*
9	era la loro ruina feciono una dieta	**alla** Magione nel Perugino; da quella	*- Capit.7*
10	il duca gittati assai buoni fondamenti	**alla** potenza sua, avendo tutta la	*- Capit.7*
11	in prima che uno nuovo successore	**alla** Chiesa non gli fussi amico e	*- Capit.7*
12	primo impeto. Di queste quattro cose,	**alla** morte di Alessandro ne aveva	*- Capit.7*
13	modi, il che non si può al tutto o	**alla** fortuna o alla virtù attribuire, non	*- Capit.8*
14	che non si può al tutto o alla fortuna o	**alla** virtù attribuire, non mi pare da	*- Capit.8*
15	virtù di animo e di corpo che, voltosi	**alla** milizia, per li gradi di quella	*- Capit.8*
16	avessi avuto a deliberare cose pertinenti	**alla** repubblica. E a uno cenno ordinato	*- Capit.8*

17 città, ma, lasciato parte delle sue gente **alla** defesa della ossidione, con le altre - *Capit.8*
18 cose, o poche, le quali possa attribuire **alla** fortuna, con ciò sia cosa, come di - *Capit.8*
19 Non si può adunque attribuire **alla** fortuna o alla virtù quello che - *Capit.8*
20 si può adunque attribuire alla fortuna o **alla** virtù quello che sanza l'una e - *Capit.8*
21 a ordinare secretamente quello che **alla** sua futura sceleratezza era - *Capit.8*
22 procedere loro che si obligano in tutto **alla** tua fortuna, o no. Quegli che si - *Capit.9*
23 uomini sono ancora caldi e volonterosi **alla** difesa: e però tanto meno el - *Capit.10*
24 pare superfluo ridurla in buona parte **alla** memoria. Avanti che Carlo re di - *Capit.11*
25 puoi fidare, perché sempre aspireranno **alla** grandezza propria o con lo - *Capit.12*
26 se non danno; e con più difficultà viene **alla** obbedienza di uno suo cittadino - *Capit.12*
27 sua in Lombardia; Braccio, contro **alla** Chiesa e il regno di Napoli. Ma - *Capit.12*
28 fatta, sono tutte unite, tutte volte **alla** obbedienza d'altri; ma nelle - *Capit.13*
29 tutto e le sua gente d'arme ha obligate **alla** virtù di altri: perché, sendo - *Capit.13*
30 principato è sicuro, anzi è tutto obligato **alla** fortuna, non avendo virtù che - *Capit.13*
31 una provincia si può facilmente venire **alla** cognizione dell'altre. E quel - *Capit.14*
32 è parso più conveniente andare dreto **alla** verità effettuale della cosa che - *Capit.15*
33 alla verità effettuale della cosa che **alla** immaginazione di essa. E molti si - *Capit.15*
34 tutte le sua facultà; e sarà necessitato **alla** fine, se si vorrà mantenere el - *Capit.16*
35 data alli suoi soldati più licenza che **alla** disciplina militare non si conveniva. - *Capit.17*
36 aggirare e' cervelli delli uomini: e **alla** fine hanno superato quelli che si - *Capit.18*
37 per mantenere lo stato, operare contro **alla** fede, contro alla carità, contro alla - *Capit.18*
38 stato, operare contro alla fede, contro **alla** carità, contro alla umanità, contro - *Capit.18*
39 alla fede, contro alla carità, contro **alla** umanità, contro alla religione. E - *Capit.18*
40 alla carità, contro alla umanità, contro **alla** religione. E però bisogna che egli - *Capit.18*
41 e quelli pochi non ardiscono opporsi **alla** opinione di molti che abbino la - *Capit.18*
42 uno coniurante ha a temere innanzi **alla** esecuzione del male, in questo - *Capit.19*
43 Ma Pertinace, creato imperadore contro **alla** voglia de' soldati, - e' quali - *Capit.19*
44 poterno sopportare quella vita onesta **alla** quale Pertinace gli voleva ridurre, - *Capit.19*
45 e uomo che si lasciassi governare **alla** madre, e per questo venuto in - *Capit.19*
46 si spensono subito, ma verrò **alla** conclusione di questo discorso; e - *Capit.19*
47 loro signore ereditario. Ma torniamo **alla** materia nostra. Dico che - *Capit.19*
48 puoi stare disarmato, conviene ti volti **alla** milizia mercennaria, la quale è di - *Capit.20*
49 che de' populi, debbe lasciarle indietro. **Alla** casa Sforzesca ha fatto e farà più - *Capit.20*
50 profittato ad alcuno principe, se non **alla** contessa di Furlì, quando fu - *Capit.20*
51 fondamento con quella guerra lunga **alla** milizia sua, la quale lo ha di poi - *Capit.21*
52 ad avere qualche respetto, e massime **alla** iustizia. Ma se quello con il quale - *Capit.21*
53 prudenza lo aderirsi, perché tu vai **alla** ruina di uno con lo aiuto di chi - *Capit.21*
54 non volere udire alcuno, andare dietro **alla** cosa deliberata ed essere ostinato - *Capit.23*
55 unirgli; de' consiglieri, ciascuno penserà **alla** proprietà sua; lui non gli saperrà - *Capit.23*
56 nervo che possino tenere uno esercito **alla** campagna. Filippo macedone, non - *Capit.24*
57 vinto, aveva non molto stato rispetto **alla** grandezza de' romani e di Grecia, - *Capit.24*
58 più anni la guerra contro a quelli; e se **alla** fine perdé el dominio di qualche - *Capit.24*
59 molto nelle cose, ma lasciarsi governare **alla** sorte. Questa opinione è suta più - *Capit.25*
60 basti aver detto, quanto allo opporsi **alla** fortuna, in universali. Ma - *Capit.25*
61 forma che facessi onore a lui e bene **alla** università delli uomini di quella, - *Capit.26*

allagano *1*

1 fiumi rovinosi che, quando si adirano, **allagano** e' piani, rovinano li arbori e - *Capit.25*

alle *29*

1 ed e' disarmati ruinorno. Perché, oltre **alle** cose dette, la natura de' populi è - *Capit.6*
2 E questi furno e' governi sua, quanto **alle** cose presenti. Ma quanto alle - *Capit.7*
3 quanto alle cose presenti. Ma quanto **alle** future, lui aveva a dubitare in - *Capit.7*
4 ma sono necessitati rifuggirsi dentro **alle** mura e guardare quelle. Nel - *Capit.10*
5 quelli retti da cagione superiori, **alle** quali mente umana non aggiugne, - *Capit.11*
6 armate fare progressi grandissimi, e **alle** arme mercennarie non fare mai se - *Capit.12*
7 a loro propri, avere tolto reputazione **alle** fanterie: feciono questo perché, - *Capit.12*
8 terre; quegli della terra non traevano **alle** tende; non facevano intorno al - *Capit.12*
9 delle sue arme mercennarie, si volse **alle** ausiliarie e convenne con Ferrando - *Capit.13*
10 sempre ha fuggito queste arme e voltosi **alle** proprie: e ha voluto più tosto - *Capit.13*
11 gli parendo poi tali armi sicure, si volse **alle** mercennarie, iudicando in quelle - *Capit.13*

12 infedeli e periculose, le spense e volsesi **alle** proprie. E puossi facilmente - *Capit.13*
13 semplice mercennarie, e molto inferiore **alle** proprie. E basti lo esemplo detto: - *Capit.13*
14 quando e' principi hanno pensato più **alle** delicatezze che alle arme, hanno - *Capit.14*
15 hanno pensato più alle delicatezze che **alle** arme, hanno perso lo stato loro: e - *Capit.14*
16 che della milizia non si intenda, oltre **alle** altre infelicità, come è detto, non - *Capit.14*
17 l'altro, con la mente. E quanto **alle** opere, oltre al tenere bene - *Capit.14*
18 Cominciandomi adunque **alle** prime soprascritte qualità, dico - *Capit.16*
19 estraordinario a' sua, solum perché **alle** superflue spese ha sumministrato - *Capit.16*
20 E CONTRA. Scendendo appresso **alle** altre qualità preallegate, dico che - *Capit.17*
21 semplici gli uomini, e tanto ubbidiscono **alle** necessità presenti, che colui che - *Capit.18*
22 in universali iudicano più alli occhi che **alle** mani; perché tocca a vedere a - *Capit.18*
23 si debbe astenere. E qualunque volta **alle** universalità delli uomini non si - *Capit.19*
24 remedi che abbia uno principe contro **alle** congiure, è non essere odiato da - *Capit.19*
25 sempre la parte più debole si aderirà **alle** forze esterne e l'altra non potrà - *Capit.20*
26 se dua potenti tua vicini vengono **alle** mani, o e' sono di qualità che, - *Capit.21*
27 largo domandatore, e di poi, circa **alle** cose domandate, paziente auditore - *Capit.23*
28 loro, prima, uno comune difetto quanto **alle** arme, per le cagioni che di sopra - *Capit.24*
29 e ponga fine a' sacchi di Lombardia, **alle** taglie del Reame e di Toscana, e - *Capit.26*

allegare *1*

1 si acquistassi. Io non dubiterò mai di **allegare** Cesare Borgia e le sua azioni. - *Capit.13*

allegassino *1*

1 a tuo disavvantaggio. E se alcuni altri **allegassino** la fede che il re aveva data - *Capit.3*

allevato *1*

1 materno, chiamato Giovanni Fogliani, **allevato** , e ne' primi tempi della sua - *Capit.8*

alli *22*

1 duca di Ferrara, il quale non ha retto **alli** assalti de' viniziani - *Capit.2*
2 non solamente hanno ad avere riguardo **alli** scandoli presenti, ma a' futuri, e a - *Capit.3*
3 per non le avere a cimentare si volse **alli** inganni; e seppe tanto dissimulare - *Capit.7*
4 feciono verso el regno di Napoli contro **alli** spagnuoli che assediavano Gaeta; e - *Capit.7*
5 governare altrimenti, e solo si oppose **alli** sua disegni la brevità della vita di - *Capit.7*
6 lo aiuto di alcuno cittadino firmano, **alli** quali era più cara la servitù che la - *Capit.8*
7 suo figliuolo e delle imprese loro: **alli** quali ragionamenti rispondendo - *Capit.8*
8 arà bene fortificata la suo terra e, circa **alli** altri governi, co' sudditi si sarà - *Capit.10*
9 E per esperienza si vede **alli** principi soli e republiche armate - *Capit.12*
10 questa, vennono tutti li altri che infino **alli** nostri tempi hanno governato - *Capit.12*
11 di Constantinopoli, per opporsi **alli** suoi vicini, misse in Grecia - *Capit.13*
12 si meritano, ma elle non si hanno, e **alli** tempi non si possono spendere; e - *Capit.17*
13 la sua troppa pietà, la quale aveva data **alli** suoi soldati più licenza che alla - *Capit.17*
14 lo uomo. Questa parte è suta insegnata **alli** principi copertamente da li antichi - *Capit.18*
15 E li uomini in universali iudicano più **alli** occhi che alle mani; perché tocca - *Capit.18*
16 se allora era necessario satisfare più **alli** soldati che a' populi, perché e' - *Capit.19*
17 non voglio lasciare indietro ricordare **alli** principi che hanno preso uno stato - *Capit.20*
18 dato mai in fra l'una e l'altra spazio **alli** uomini di potere quietamente - *Capit.21*
19 e' romani; mandò Antioco oratori **alli** achei, che erano amici de' romani, - *Capit.21*
20 amatore delle virtù, dando ricapito **alli** uomini virtuosi e onorando gli - *Capit.21*
21 né mai arebbe deviato da quegli modi **alli** quali la natura lo inclinava. - *Capit.25*
22 con lo ingegno; ma come e' si viene **alli** eserciti, non compariscono. E tutto - *Capit.26*

allo *17*

1 Sforza, o sono come membri aggiunti **allo** stato ereditario del principe che gli - *Capit.1*
2 e la Chiesa grande, aggiugnendo **allo** spirituale, che le dà tanta autorità, - *Capit.3*
3 per corruzione de' soldati, pervenivano **allo** imperio. Questi stanno - *Capit.7*
4 e con le arme di altri sono ascesi **allo** imperio; perché lui, avendo l'animo - *Capit.7*
5 possono con Dio e con li uomini avere **allo** stato loro qualche rimedio, come - *Capit.8*
6 sono per salire da lo ordine civile **allo** assoluto. Perché questi principi o - *Capit.9*
7 hanno poco contado e obbediscono **allo** imperadore quando le vogliono, e - *Capit.10*

8 Ma quanto **allo** esercizio della mente, debbe el - *Capit.14*
9 Cesare con la liberalità pervenne **allo** imperio, e molti altri, per essere - *Capit.16*
10 a gloria. Concludo adunque, tornando **allo** essere temuto e amato, che, - *Capit.17*
11 tutti quelli imperadori che succederno **allo** imperio da Marco filosofo a - *Capit.19*
12 e morì onoratissimo, perché lui successe **allo** imperio iure hereditario e non - *Capit.19*
13 colore, sanza mostrare di aspirare **allo** imperio, mosse lo esercito contro - *Capit.19*
14 era Albino quale ancora lui aspirava **allo** imperio. E perché iudicava - *Capit.19*
15 di sopra discorso, morto lui lo elessono **allo** imperio: il quale non molto - *Capit.19*
16 questo voglio basti aver detto, quanto **allo** opporsi alla fortuna, in universali. - *Capit.25*
17 quando e' gli è tempo di venire **allo** impeto, non lo sa fare: donde e' - *Capit.25*

alloggiamenti *2*

1 a tutto quello stato, tramutando con li **alloggiamenti** il suo esercito; del quale - *Capit.3*
2 t'insegna trovare el nimico, pigliare gli **alloggiamenti** , condurre gli eserciti, - *Capit.14*

alloggiò *1*

1 ricevere da' Firmiani onoratamente, si **alloggiò** nelle case sue; dove, posato - *Capit.8*

allora *16*

1 fare con loro in Italia; e potevono per **allora** fuggire l'una e l'altra: il che non - *Capit.3*
2 fece incontro per essere suo amico. E **allora** poterno considerare e' viniziani la - *Capit.3*
3 da loro propri e possono forzare, **allora** è che rare volte periclitano: di - *Capit.6*
4 e difetto naturale d'animo, - **allora** tu te ne debbi servire, massime - *Capit.9*
5 hanno bisogno dello stato: perché **allora** ognun corre, ognuno promette e - *Capit.9*
6 lo stato ha bisogno de' cittadini, **allora** se ne truova pochi. E tanto più - *Capit.9*
7 E **allora** tanto più si vengono a unire - *Capit.10*
8 comincia una cosa che, per sapere **allora** di buono, non si accorge del - *Capit.13*
9 e ha in governo moltitudine di soldati, **allora** al tutto è necessario non si - *Capit.17*
10 nato de' Bentivogli, che si teneva fino **allora** figliuolo di uno fabbro, - *Capit.19*
11 seguire l'umore suo per satisfarle: e **allora** le buone opere ti sono nimiche. - *Capit.19*
12 dello imperio romano. E però se **allora** era necessario satisfare più alli - *Capit.19*
13 membro si aggiunga al suo vecchio, **allora** è necessario disarmare quello - *Capit.20*
14 recuperare lo stato; ed e' tempi stavano **allora** in modo che il forestieri non - *Capit.20*
15 si coniunse col forestiere. Pertanto **allora** e prima sarebbe suto più sicuro - *Capit.20*
16 li eserciti ad assaltare la Lombardia, - **allora** si debbe el principe aderire per - *Capit.21*

almeno *2*

1 che, se la sua virtù non vi arriva, **almeno** ne renda qualche odore; e fare - *Capit.6*
2 fare, se non chi e' volle, papa, **almeno** ch'e' non fussi chi e' non - *Capit.7*

alta *3*

1 loro arco, pongono la mira assai più **alta** che il luogo destinato, non per - *Capit.6*
2 ma per potere con lo aiuto di sì **alta** mira pervenire al disegno loro. - *Capit.6*
3 l'animo grande e la sua intenzione **alta** , non si poteva governare altrimenti, - *Capit.7*

alterare *1*

1 principe antico si spenga; l'altro, di non **alterare** né loro legge né loro dazi: - *Capit.3*

alterazione *1*

1 fra loro fussi qualche capo da fare **alterazione** , tamen dua cose gl'ha tenuti - *Capit.11*

alterazioni *1*

1 signori, che si fanno capi delle nuove **alterazioni** : e non gli potendo né - *Capit.4*

altezza *2*

1 Magnificenzia da lo apice della sua **altezza** qualche volta volgerà li occhi - *Dedica*
2 aggiugnere con la loro freccia a tanta **altezza** , ma per potere con lo aiuto di - *Capit.6*

alti *3*

1	la natura de' monti e de' luoghi	**alti**	e, per considerare quella de'	*- Dedica*
2	sicuri, onorati e felici. A sì	**alti**	esempli io voglio aggiugnere uno	*- Capit.6*
3	massime e' principi, per essere posti più	**alti**	, sono notati di alcune di queste	*- Capit.15*

alto *4*

1	quella de' luoghi bassi, si pongono	**alto**	sopra ' monti, similmente, a	*- Dedica*
2	mercennarie, io le vo' discorrere più da	**alto**	acciò che, veduta l'origine e	*- Capit.12*
3	hanno porta li inimici suoi, salire più	**alto**	. Però molti iudicano che uno	*- Capit.20*
4	tamen si è visto come di poi, nel più	**alto**	corso delle azioni sua, è stato da	*- Capit.26*

altra *47*

1	il ragionare delle republiche, perché	**altra**	volta ne ragionai a lungo.	*- Capit.2*
2	lo addentellato per la edificazione dell'	**altra**	.	*- Capit.2*
3	avere piggiorato. Il che depende da un'	**altra**	necessità naturale e ordinaria,	*- Capit.3*
4	missono e' romani in Grecia, e, in ogni	**altra**	provincia che gli entrorno, vi	*- Capit.3*
5	e potevono per allora fuggire l'una e l'	**altra**	: il che non vollono. Né piacque	*- Capit.3*
6	industria o con forza, e l'una e l'	**altra**	di queste dua è sospetta a chi è	*- Capit.3*
7	mantennono e non ebbono, a tenerlo,	**altra**	difficultà che quella che in fra	*- Capit.4*
8	virtù o fortuna, pare che l'una o l'	**altra**	di queste dua cose mitighino in	*- Capit.6*
9	con poca fatica mantenne. Da l'	**altra**	parte, Cesare Borgia, chiamato dal	*- Capit.7*
10	arme sua che non gli parevano fedeli; l'	**altra**	, la volontà di Francia; cioè che	*- Capit.7*
11	piena di latrocini, di brighe e d'ogni	**altra**	ragione di insolenzia, iudicò fussi	*- Capit.7*
12	o alla virtù quello che sanza l'una e l'	**altra**	fu da lui conseguito. Ne' tempi	*- Capit.8*
13	PRINCIPATU CIVILI. Ma venendo all'	**altra**	parte, quando uno privato	*- Capit.9*
14	privato cittadino, non per sceleratezza o	**altra**	intollerabile violenzia, ma con il	*- Capit.9*
15	o da' grandi, secondo che l'una o l'	**altra**	di queste parte ne ha l'occasione:	*- Capit.9*
16	favore de' grandi, debbe innanzi a ogni	**altra**	cosa cercare di guadagnarsi el	*- Capit.9*
17	le qualità di questi principati, un'	**altra**	considerazione: cioè se uno	*- Capit.10*
18	o per fortuna, e sanza l'una e l'	**altra**	si mantengono: perché sono	*- Capit.11*
19	non entrassi in Italia con le arme; l'	**altra**	, che veruno di loro occupassi più	*- Capit.11*
20	della Chiesa, che gli sbigottisce; l'	**altra**	, il non avere loro cardinali, e'	*- Capit.11*
21	è che le non hanno altro amore né	**altra**	cagione che le tenga in campo	*- Capit.12*
22	il duca di Milano, e conoscendo da l'	**altra**	parte come egli era raffreddo	*- Capit.12*
23	vedere che differenzia è in fra l'una e l'	**altra**	di queste arme, considerato che	*- Capit.13*
24	sarebbe la ruina sua: e qualcuna	**altra**	che parrà vizio, e seguendola ne	*- Capit.15*
25	e odioso: e la liberalità all'una e l'	**altra**	cosa ti conduce. Pertanto è più	*- Capit.16*
26	parte ammirano questa sua azione, da l'	**altra**	dannano la principale cagione di	*- Capit.17*
27	a uno principe sapere usare l'una e l'	**altra**	natura: e l'una sanza l'altra non è	*- Capit.18*
28	e l'altra natura: e l'una sanza l'	**altra**	non è durabile. Sendo dunque	*- Capit.18*
29	che pace e fede, e dell'una e dell'	**altra**	è inimicissimo: e l'una e l'altra,	*- Capit.18*
30	dell'altra è inimicissimo: e l'una e l'	**altra**	, quando e' l'avessi osservata, gli	*- Capit.18*
31	una dentro, per conto de' sudditi; l'	**altra**	di fuori, per conto de' potentati	*- Capit.19*
32	guadagno sicuro da questa parte, e da l'	**altra**	veggendolo dubbio e pieno di	*- Capit.19*
33	in bocca che gli correggessi, - e da l'	**altra**	parte conoscendo l'odio dello	*- Capit.19*
34	si era fatto chiamare imperadore; e l'	**altra**	in Ponente, dove era Albino	*- Capit.19*
35	d'ogni cibo dilicato e di ogni	**altra**	mollizie: la qual cosa lo faceva	*- Capit.19*
36	li eserciti e fargli licenziosi: da l'	**altra**	parte, non tenendo la sua	*- Capit.19*
37	odiato da l'una parte e disprezzato da l'	**altra**	, fu conspirato in lui e morto.	*- Capit.19*
38	nel conspetto di qualunque. L'	**altra**	, perché, avendo nello ingresso	*- Capit.19*
39	o per poca fede, e l'una e l'	**altra**	di queste opinioni concepe odio	*- Capit.20*
40	debole si aderirà alle forze esterne e l'	**altra**	non potrà reggere. Viniziani,	*- Capit.20*
41	bene in una parte, ti offendono in una	**altra**	. E puossi discorrere questa parte	*- Capit.20*
42	queste sua azioni in modo l'una da l'	**altra**	, che non ha dato mai in fra l'una	*- Capit.21*
43	non ha dato mai in fra l'una e l'	**altra**	spazio alli uomini di potere	*- Capit.21*
44	a confortargli a stare di mezzo: e da la	**altra**	parte e' romani gli persuadevano	*- Capit.21*
45	ma che etiam lei ne lasci governare l'	**altra**	metà, o presso, a noi. E assimiglio	*- Capit.25*
46	questa parte terreno, pongono da quella	**altra**	: ciascuno fugge loro dinanzi,	*- Capit.25*
47	conosciuto il difetto dell'una e dell'	**altra**	di queste fanterie, ordinarne una	*- Capit.26*

altre *31*

1	a quella grandezza che la fortuna e l'	**altre**	sua qualità le promettono. E se	*- Dedica*

2 né a quelli di papa Iulio nel dieci, per **altre** cagioni che per essere antiquato - *Capit.2*
3 e con gente d'arme e con infinite **altre** ingiurie che si tira dreto il nuovo - *Capit.3*
4 principe che gli dominava, perché, nelle **altre** cose mantenendosi loro le - *Capit.3*
5 stati che vengono subito, come tutte l' **altre** cose della natura che nascono e - *Capit.7*
6 e' trovò e' viniziani che, mossi da **altre** cagioni, si erano volti a fare - *Capit.7*
7 né si fidando di Francia né di **altre** forze esterne, per non le avere a - *Capit.7*
8 gente alla defesa della ossidione, con le **altre** assaltò l'Affrica e in breve tempo - *Capit.8*
9 nelle avversità, e non manchi delle **altre** preparazioni e tenga con lo animo - *Capit.9*
10 le arme, questo con la bontà e infinite **altre** sua virtù lo farà grandissimo e - *Capit.11*
11 reputazione nel temporale; di molte **altre** e' loro cittadini ne diventorno - *Capit.12*
12 Le arme ausiliarie, che sono l' **altre** arme inutili, sono quando si - *Capit.13*
13 né delli ausiliarii sua, avendo vinto con **altre** arme che con le loro. Fiorentini, - *Capit.13*
14 o di cittadini o di creati tua: tutte le **altre** sono o mercennarie o ausiliarie; - *Capit.13*
15 diventorno privati. Perché, in tra le **altre** cagioni che ti arreca di male, lo - *Capit.14*
16 della milizia non si intenda, oltre alle **altre** infelicità, come è detto, non può - *Capit.14*
17 in Toscana hanno con quelli delle **altre** provincie certa similitudine, tale - *Capit.14*
18 facilmente venire alla cognizione dell' **altre** . E quel principe che manca di - *Capit.14*
19 principe delli achei, in tra le **altre** laude che dagli scrittori gli sono - *Capit.14*
20 E CONTRA. Scendendo appresso alle **altre** qualità preallegate, dico che - *Capit.17*
21 in su le parole loro, trovandosi nudo di **altre** preparazioni, ruina. Perché le - *Capit.17*
22 E sanza quella, a fare quello effetto, l' **altre** sua virtù non bastavano: e li - *Capit.17*
23 di essa. E che sia vero che le **altre** sua virtù non sarebbono bastate, - *Capit.17*
24 io ho parlato delle più importanti, l' **altre** voglio discorrere brevemente sotto - *Capit.19*
25 le parti sua e non troverrà nelle **altre** infamie periculo alcuno. Odioso - *Capit.19*
26 quale fu di tanta bontà che, in tra le **altre** laude che gli sono attribuite, è - *Capit.19*
27 a combattere co' gladiatori e faccendo **altre** cose vilissime e poco degne della - *Capit.19*
28 le triste del ministro e quelle esalta e l' **altre** corregge: e il ministro non può - *Capit.22*
29 quando el principe non manchi nelle **altre** cose a sé medesimo. E così arà - *Capit.24*
30 mille paure. Io voglio lasciare stare le **altre** sua azioni, che tutte sono state - *Capit.25*
31 loro, è necessario innanzi a tutte le **altre** cose, come vero fondamento - *Capit.26*

altri *88*

1 liberi; e acquistonsi o con l'arme d' **altri** o con le proprie, o per fortuna o - *Capit.1*
2 Turco di Grecia: il quale, con tutti li **altri** ordini osservati da lui per tenere - *Capit.3*
3 non gli possono mai nuocere; e tutti li **altri** rimangono da uno canto inoffesi, - *Capit.3*
4 si lieva, ma si differisce a vantaggio di **altri** : però vollono fare con Filippo e - *Capit.3*
5 el partito bene preso, quando nelli **altri** maneggi non avessi fatto alcuno - *Capit.3*
6 potenti, sempre arebbono tenuti gli **altri** discosto da la impresa di - *Capit.3*
7 diventarne signori loro, sì perché li **altri** non arebbono voluto torla a - *Capit.3*
8 a tuo disavvantaggio. E se alcuni **altri** allegassino la fede che il re aveva - *Capit.3*
9 alcuno di quelli termini osservati da **altri** che hanno preso provincie e - *Capit.3*
10 diversi: o per uno principe e tutti li **altri** servi, e' quali come ministri, per - *Capit.4*
11 Turco è governata da uno signore: li **altri** sono sua servi; e distinguendo il - *Capit.4*
12 nelle forze proprie che ne' disordini di **altri** . Ma vinto ch'e' fussi, e rotto alla - *Capit.4*
13 chi si abbia a temere, non avendo gli **altri** credito con e' populi; e come el - *Capit.4*
14 oziosi: né in quello regno nacquono **altri** tumulti che quegli che loro propri - *Capit.4*
15 e delle difficultà che hanno avuto gli **altri** a conservare lo acquistato, come - *Capit.4*
16 gli uomini sempre per le vie battute da **altri** e procedendo nelle azioni loro con - *Capit.6*
17 con le imitazioni, né si potendo le vie d' **altri** al tutto tenere né alla virtù di - *Capit.6*
18 el principe constretto, per non avere **altri** stati, venire personalmente ad - *Capit.6*
19 con Dio. Ma considerato Ciro e li **altri** che hanno acquistato o fondati - *Capit.6*
20 lo fanno partigianamente, e quelli **altri** difendono tiepidamente: in modo - *Capit.6*
21 per loro medesimi o se dependono da **altri** : cioè se per condurre l'opera loro - *Capit.6*
22 quegli, e voglio mi basti per tutti gli **altri** simili: e questo è Ierone - *Capit.6*
23 conservarlo, e quelli fondamenti, che gli **altri** hanno fatti avanti che diventino - *Capit.7*
24 in quelli stati che l'arme e fortuna di **altri** gli aveva concessi. Perché, come di - *Capit.7*
25 dependere più da le arme e fortuna d' **altri** ; e, la prima cosa, indebolì le parte - *Capit.7*
26 parte è degna di notizia e da essere da **altri** imitata, non la voglio lasciare - *Capit.7*
27 più dependuto da la fortuna e forze di **altri** , ma da la potenza e virtù sua. - *Capit.7*
28 solamente assolidato, con tutti li **altri** in aria, in fra dua potentissimi - *Capit.7*
29 che per fortuna e con le arme di **altri** sono ascesi allo imperio; perché - *Capit.7*

30 che lui aveva offeso erano, in fra li **altri** , San Piero ad vincula, Colonna, - *Capit.7*
31 Colonna, San Giorgio, Ascanio; tutti li **altri** avevano, divenuti papi, a temerlo, - *Capit.7*
32 privato cittadino con el favore degli **altri** sua cittadini diventa principe della - *Capit.8*
33 e tenere con violenzia e sanza obligo di **altri** quello che d'accordo gli era suto - *Capit.8*
34 Ma parendogli cosa servile lo stare con **altri** , pensò, con lo aiuto di alcuno - *Capit.8*
35 che furno le vivande e tutti gli **altri** intrattenimenti che in simili conviti - *Capit.8*
36 rispondendo Giovanni e gli **altri** , lui a uno tratto si rizzò, dicendo - *Capit.8*
37 una camera, dove Giovanni e tutti gli **altri** cittadini gli andorno dreto. Né - *Capit.8*
38 che ammazzorno Giovanni e tutti gli **altri** . Dopo il quale omicidio montò - *Capit.8*
39 conspirato contro: con ciò sia che molti **altri** mediante la crudeltà non abbino, - *Capit.8*
40 rimedio, come ebbe Agatocle; quegli **altri** è impossibile si mantenghino. - *Capit.8*
41 violenzia, ma con il favore delli **altri** sua cittadini diventa principe della - *Capit.9*
42 satisfare a' grandi, e sanza iniuria di **altri** , ma sì bene al populo: perché - *Capit.9*
43 ha sempre necessità della difensione d' **altri** . E per chiarire meglio questa - *Capit.10*
44 iudico coloro avere sempre necessità di **altri** , che non possono comparire - *Capit.10*
45 bene fortificata la suo terra e, circa alli **altri** governi, co' sudditi si sarà - *Capit.10*
46 viniziani, bisognava la unione di tutti li **altri** , come fu nella difesa di Ferrara; - *Capit.11*
47 che gli se' patrone, o con lo opprimere **altri** fuora della tua intenzione; ma se - *Capit.12*
48 alcuni hanno avuto opposizione, alcuni **altri** hanno volto l'ambizione loro - *Capit.12*
49 ed essendo quelli preti e quelli **altri** cittadini usi a non conoscere - *Capit.12*
50 la disciplina di costui discese in tra gli **altri** Braccio e Sforza, che ne' loro - *Capit.12*
51 di Italia. Dopo questa, vennono tutti li **altri** che infino alli nostri tempi hanno - *Capit.12*
52 fuora di ogni opinione e sua e d' **altri** , venne a non rimanere prigione - *Capit.13*
53 tutte unite, tutte volte alla obbedienza d' **altri** ; ma nelle mercennarie a - *Capit.13*
54 perdere con e' suoi che vincere con li **altri** , iudicando non vera vittoria - *Capit.13*
55 con il suo coltello. Infine, le arme di **altri** o le ti caggiono di dosso o le ti - *Capit.13*
56 svizzeri: il quale errore seguitato da li **altri** è, come si vede ora in fatto, - *Capit.13*
57 gente d'arme ha obligate alla virtù di **altri** : perché, sendo assuefatte a - *Capit.13*
58 non bastano e sanza svizzeri, contro ad **altri** , non pruovano. Sono adunque - *Capit.13*
59 questa materia, da li ordini delli **altri** . Ma sendo l'intenzione mia stata - *Capit.15*
60 non a quelli che sono tenuti miseri; li **altri** , essere spenti. Papa Iulio II, come - *Capit.16*
61 liberalità pervenne allo imperio, e molti **altri** , per essere stati ed essere tenuti - *Capit.16*
62 suo e de' sua sudditi, o di quello di **altri** . Nel primo caso debbe essere - *Capit.16*
63 di sacchi e di taglie, maneggia quello di **altri** , gli è necessaria questa liberalità: - *Capit.16*
64 e Alessandro: perché lo spendere quel d' **altri** non ti toglie reputazione ma te - *Capit.16*
65 Ma soprattutto astenersi da la roba di **altri** , perché li uomini sdimenticano - *Capit.17*
66 truova cagione di occupare quello di **altri** : e per avverso contro al sangue - *Capit.17*
67 è suo, non in su quello ch'è di **altri** ; debbe solamente ingegnarsi di - *Capit.17*
68 e' quali scrivono come Achille e molti **altri** di quelli principi antichi furno - *Capit.18*
69 contro, ammazzato né rimanendo di lui **altri** che messere Giovanni, quale era - *Capit.19*
70 carico debbono fare sumministrare ad **altri** , quelle di grazia loro medesimi. E - *Capit.19*
71 Ed è prima da notare che, dove nelli **altri** principati si ha solo a contendere - *Capit.19*
72 quodammodo stupidi e attoniti, e quelli **altri** reverenti e satisfatti. E perché le - *Capit.19*
73 stato del Soldano è disforme a tutti li **altri** principati, perché e' gli è simile - *Capit.19*
74 di quegli uno di loro ebbe felice e gli **altri** infelice fine. Perché a Pertinace e - *Capit.19*
75 inimicizie contro a sé medesimo; alcuni **altri** si sono volti a guadagnarsi quelli - *Capit.20*
76 si benificano quegli che tu armi, con gli **altri** si può fare più a sicurtà: e quella - *Capit.20*
77 in loro, gli fa tua obligati; quelli **altri** ti scusano, iudicando essere - *Capit.20*
78 quelli che gli furno sospetti che con li **altri** . Ma di questa cosa non si può - *Capit.20*
79 uno più potente di sé per offendere **altri** , se non quando la necessità ti - *Capit.21*
80 possono, lo stare a discrezione di **altri** . E' viniziani si accompagnorno - *Capit.21*
81 da sé, l'altro discerne quello che **altri** intende, el terzo non intende né - *Capit.22*
82 intende, el terzo non intende né sé né **altri** : quel primo è eccellentissimo, el - *Capit.22*
83 ma quando lui vuole e non quando **altri** vuole: anzi debbe tòrre animo a - *Capit.23*
84 come el re di Napoli, duca di Milano e **altri** , si troverrà in loro, prima, uno - *Capit.24*
85 Il quale partito, quando mancano gli **altri** , è buono, ma è bene male avere - *Capit.24*
86 buono, ma è bene male avere lasciati li **altri** remedi per quello: perché non si - *Capit.24*
87 di Francia arebbe avuto mille scuse e li **altri** li arebbono messo mille paure. Io - *Capit.25*
88 e per virtù e per fortuna, che li **altri** cedino. Di qui nasce che in - *Capit.26*

1 volendo essere buoni, e, volendo essere **altrimenti** , di temerlo; chi delli esterni - *Capit.3*
2 intenzione alta, non si poteva governare **altrimenti** , e solo si oppose alli sua - *Capit.7*
3 antico, l'altro moderno, sanza entrare **altrimenti** ne' meriti di questa parte: - *Capit.8*
4 e guadagnarseli con benificarli. Chi fa **altrimenti** , o per timidità o per mal - *Capit.8*
5 è necessario avere il populo amico, **altrimenti** non ha nelle avversità - *Capit.9*
6 avere e' sua fondamenti buoni, **altrimenti** di necessità conviene che - *Capit.12*
7 altri, gli è necessaria questa liberalità: **altrimenti** non sarebbe seguito da' - *Capit.16*
8 e sa mantenerli fedeli; ma quando sieno **altrimenti** , sempre si può fare non - *Capit.22*
9 confidare l'uno dell'altro: quando **altrimenti** , sempre el fine fia dannoso - *Capit.22*
10 ostinato nelle deliberazioni sua. Chi fa **altrimenti** , o precipita per li adulatori - *Capit.23*
11 né conoscere: e non si possono trovare **altrimenti** , perché gl'uomini sempre ti - *Capit.23*

altro *72*

1 ampullose e magnifiche o di qualunque **altro** lenocinio e ornamento - *Dedica*
2 del loro principe antico si spenga; l' **altro** , di non alterare né loro legge né - *Capit.3*
3 con grandissima difficultà perdere. L' **altro** migliore remedio è mandare - *Capit.3*
4 questo doverrebbono quietarsi, - da l' **altro** paurosi di non errare, per timore - *Capit.3*
5 se non lui; e se ubbidiscono alcuno **altro** , lo fanno come ministro e - *Capit.4*
6 Chi considera adunque l'uno e l' **altro** di questi stati, troverrà difficultà - *Capit.4*
7 rifare eserciti, non si ha a dubitare di **altro** che del sangue del principe: el - *Capit.4*
8 sono tre modi: il primo, ruinarle; l' **altro** , andarvi ad abitare personalmente; - *Capit.5*
9 il mezzo de' sua cittadini che in alcuno **altro** modo, volendola perservare. In - *Capit.5*
10 non ci è modo sicuro a possederle **altro** che la ruina; e chi diviene patrone - *Capit.5*
11 sendo da uno canto usi a ubbidire, da l' **altro** non avendo il principe vecchio, - *Capit.5*
12 loro non si vede che quelli avessino **altro** da la fortuna che la occasione, la - *Capit.6*
13 di Siracusa; né ancora lui conobbe **altro** da la fortuna che la occasione: - *Capit.6*
14 faccino poi. Io voglio all'uno e l' **altro** di questi modi detti, circa il - *Capit.7*
15 mosterrà con dua esempli, uno antico, l' **altro** moderno, sanza entrare altrimenti - *Capit.8*
16 e perché non si era affaticato per **altro** che per acquistare onore, acciò - *Capit.8*
17 Nel secondo caso, non si può dire **altro** salvo che confortare tali principi - *Capit.10*
18 e non temono né quello né alcuno **altro** potente che le abbino intorno. - *Capit.10*
19 quasi spenti e' Colonnesi, surgeva un **altro** , inimico agli Orsini, che gli - *Capit.11*
20 cagione di questo è che le non hanno **altro** amore né altra cagione che le - *Capit.12*
21 ora la ruina di Italia non è causata da **altro** che per essersi per spazio di - *Capit.12*
22 contrari, che guardorno l'uno l' **altro** . Francesco volse l'ambizione sua - *Capit.12*
23 Debbe dunque uno principe non avere **altro** obietto né altro pensiero né - *Capit.14*
24 uno principe non avere altro obietto né **altro** pensiero né prendere cosa alcuna - *Capit.14*
25 per che, sendo nell'uno sdegno e nell' **altro** sospetto, non è possibile operino - *Capit.14*
26 modi: l'uno, con le opere; l' **altro** , con la mente. E quanto alle - *Capit.14*
27 siti, con facilità comprendere ogni **altro** sito che di nuovo gli sia - *Capit.14*
28 alcuno piatoso; l'uno fedifrago, l' **altro** fedele; l'uno effeminato e - *Capit.15*
29 fedele; l'uno effeminato e pusillanime, l' **altro** feroce e animoso; l'uno umano, - *Capit.15*
30 altro feroce e animoso; l'uno umano, l' **altro** superbo; l'uno lascivo, l'altro - *Capit.15*
31 l'altro superbo; l'uno lascivo, l' **altro** casto; l'uno intero, l'altro astuto; - *Capit.15*
32 l'altro casto; l'uno intero, l' **altro** astuto; l'uno duro, l'altro facile; - *Capit.15*
33 l'altro astuto; l'uno duro, l' **altro** facile; l'uno grave, l'altro leggieri; - *Capit.15*
34 l'altro facile; l'uno grave, l' **altro** leggieri; l'uno religioso, l'altro - *Capit.15*
35 l'altro leggieri; l'uno religioso, l' **altro** incredulo, e simili. E io so che - *Capit.15*
36 Nel primo caso debbe essere parco. Nell' **altro** , non debbe lasciare indreto - *Capit.16*
37 che si vorrebbe essere l'uno e l' **altro** ; ma perché e' gli è difficile - *Capit.17*
38 fortuna. Il che non possé nascere da **altro** che da quella sua inumana - *Capit.17*
39 si ribellorno: il che non nacque da **altro** che da la sua troppa pietà, la - *Capit.17*
40 combattere: l'uno, con le leggi; l' **altro** , con la forza. Quel primo è - *Capit.18*
41 li custodissi. Il che non vuole dire **altro** , avere per precettore uno mezzo - *Capit.18*
42 uno. Alessandro sesto non fece mai **altro** , non pensò mai ad altro che a - *Capit.18*
43 non fece mai altro, non pensò mai ad **altro** che a ingannare uomini, e sempre - *Capit.18*
44 non è bene nominare, non predica mai **altro** che pace e fede, e dell'una e - *Capit.18*
45 e del regno. Di che si può trarre un **altro** notabile: che e' principi le cose - *Capit.19*
46 che con quella e' tenessino l'uno e l' **altro** in freno, sempre ruinavano. Ed - *Capit.19*
47 sempre, mentre che visse, l'uno e l' **altro** ordine in tra e' termini suoi, e - *Capit.19*
48 ed è necessario che, posposto ogni **altro** respetto, quel signore se li - *Capit.19*

49 vi edificò Francesco Sforza, che veruno **altro** disordine di quello stato. Però la - *Capit.20*
50 in favore di alcuno contro a uno **altro** . El quale partito fia sempre più - *Capit.21*
51 inconveniente che non si incorra in uno **altro** : ma la prudenza consiste in - *Capit.21*
52 mercantia e nella agricultura e in ogni **altro** esercizio delli uomini; e che - *Capit.21*
53 per timore che la gli sia tolta, e quello **altro** di aprire uno traffico per paura - *Capit.21*
54 cervelli, - l'uno intende da sé, l' **altro** discerne quello che altri intende, - *Capit.22*
55 cosa che non appartenga a lui; e da l' **altro** canto el principe, per mantenerlo - *Capit.22*
56 così fatti, possono confidare l'uno dell' **altro** : quando altrimenti, sempre el - *Capit.22*
57 fine fia dannoso o per l'uno o per l' **altro** . - *Capit.22*
58 diventare contennendo: perché non ci è **altro** modo a guardarsi da le - *Capit.23*
59 cose sole che lui gli domanda e non d' **altro** , - ma debbe domandargli d'ogni - *Capit.23*
60 cose che lui fa uno giorno distrugge l' **altro** , e che non si intenda mai quello - *Capit.23*
61 il bene, vi si godono e non cercano **altro** : anzi, piglieranno ogni difesa per - *Capit.24*
62 variamente: l'uno con rispetto, l' **altro** con impeto; l'uno per violenzia, - *Capit.25*
63 altro con impeto; l'uno per violenzia, l' **altro** con arte; l'uno con pazienza, - *Capit.25*
64 altro con arte; l'uno con pazienza, l' **altro** col suo contrario; e ciascuno con - *Capit.25*
65 l'uno pervenire al suo disegno, l' **altro** no; e similmente dua equalmente - *Capit.25*
66 diversi studi, sendo l'uno rispettivo e l' **altro** impetuoso: il che non nasce da - *Capit.25*
67 e l'altro impetuoso: il che non nasce da **altro** , se non da la qualità de' tempi - *Capit.25*
68 l'uno si conduce al suo fine e l' **altro** no. Da questo ancora depende la - *Capit.25*
69 e viniziani, quegli per paura e quell' **altro** per il desiderio aveva di - *Capit.25*
70 tutto el regno di Napoli; e da l' **altro** canto si tirò dietro il re di - *Capit.25*
71 la sua mossa impetuosa quello che mai **altro** pontefice, con tutta la umana - *Capit.25*
72 tutte le cose ordinate, come qualunque **altro** pontefice arebbe fatto, mai gli - *Capit.25*

altrove *1*

1 alcuni altri hanno volto l'ambizione loro **altrove** . Quello che non vinse fu - *Capit.12*

alunno *1*

1 a sé proprio, ma a lui, sendo suo **alunno** . Non mancò pertanto Giovanni - *Capit.8*

amando *1*

1 allo essere temuto e amato, che, **amando** li uomini a posta loro e - *Capit.17*

amare *4*

1 vincere o per forza o per fraude; farsi **amare** e temere da' populi, seguire e - *Capit.7*
2 non sieno rapaci, si debbono onorare e **amare** . Quelli che non si obligano, si - *Capit.9*
3 rispetto a offendere uno che si facci **amare** , che uno che si facci temere: - *Capit.17*
4 altra mollizie: la qual cosa lo faceva **amare** da tutti li eserciti. Nondimanco - *Capit.19*

amari *1*

1 ET PIETATE; ET AN SIT MELIUS **AMARI** QUAM TIMERI, VEL E - *Capit.17*

amarlo *1*

1 al principe, donde hanno più cagione di **amarlo** , volendo essere buoni, e, - *Capit.3*

amati *1*

1 stato, riconosciuti da' loro sudditi e **amati** da quegli: hanno le loro - *Capit.4*

amato *4*

1 offendere, donde conviene che sia più **amato** ; e se estraordinari vizi non lo - *Capit.2*
2 una disputa, s'e' gli è meglio essere **amato** che temuto o e converso. - *Capit.17*
3 è molto più sicuro essere temuto che **amato** , quando si abbi a mancare - *Capit.17*
4 adunque, tornando allo essere temuto e **amato** , che, amando li uomini a posta - *Capit.17*

amatore *1*

1 Debbe ancora uno principe mostrarsi **amatore** delle virtù, dando ricapito alli - *Capit.21*

amatori *1*

1	Alessandro, sendo tutti di modesta vita,	**amatori** della iustizia, inimici della	- *Capit.19*

amavano *2*

1	a' soldati e a' populi; perché e' populi	**amavano** la quiete, e per questo e'	- *Capit.19*
2	modesti erano loro grati, ed e' soldati	**amavano** el principe di animo militare	- *Capit.19*

ambedua *1*

1	sia esistimata terribile, nondimanco in	**ambedua** è difetto per il quale uno	- *Capit.26*

ambizione *10*

1	in quella malcontenti o per troppa	**ambizione** o per paura, come si vidde	- *Capit.3*
2	El re Luigi fu messo in Italia da la	**ambizione** de' viniziani, che vollono	- *Capit.3*
3	in tanto che, per porre termine alla	**ambizione** di Alessandro e perché e'	- *Capit.3*
4	che in fra loro medesimi per propria	**ambizione** nacque. Rispondo come e'	- *Capit.4*
5	sono forzati a difenderle; e così, da la	**ambizione** de' prelati, nascono le	- *Capit.11*
6	opposizione, alcuni altri hanno volto l'	**ambizione** loro altrove. Quello che	- *Capit.12*
7	l'uno l'altro. Francesco volse l'	**ambizione** sua in Lombardia; Braccio,	- *Capit.12*
8	e solo si ha a combattere con la	**ambizione** de' pochi, la quale in molti	- *Capit.19*
9	che ordinò quello regno, conoscendo l'	**ambizione** de' potenti e la insolenzia	- *Capit.19*
10	si ha solo a contendere con la	**ambizione** de' grandi e insolenzia de'	- *Capit.19*

ambiziosa *1*

1	non si obligano per arte e per cagione	**ambiziosa** , è segno come e' pensano	- *Capit.9*

ambiziose *1*

1	né sicuro, perché le sono disunite,	**ambiziose** , sanza disciplina, infedele,	- *Capit.12*

ambiziosi *1*

1	vi misse uno compagno, acciò che gli	**ambiziosi** di quella provincia e	- *Capit.3*

amica *2*

1	parendoli massime aversi acquistata	**amica** la Romagna e guadagnatosi	- *Capit.7*
2	e però sempre, come donna, è	**amica** de' giovani, perché sono meno	- *Capit.25*

amiche *1*

1	non hanno forze che gli possino essere	**amiche** e fedeli. Di poi gli stati che	- *Capit.7*

amici *25*

1	principato, e non ti puoi mantenere	**amici** quelli che vi ti hanno messo, per	- *Capit.3*
2	di Filippo gl'indussono mai a essergli	**amici** sanza sbassarlo, né la potenza di	- *Capit.3*
3	Italia e non avendo in questa provincia	**amici** , anzi sendogli per li portamenti	- *Capit.3*
4	Genova cedé; fiorentini gli diventorno	**amici** ; marchese di Mantova, duca di	- *Capit.3*
5	e tenuti sicuri e difesi tutti quelli sua	**amici** , e' quali, per essere gran numero	- *Capit.3*
6	che faceva sé debole, togliendosi gli	**amici** e quegli che se gli erano gittati	- *Capit.3*
7	fatto grande la Chiesa e toltosi gli	**amici** : che, per volere il regno di	- *Capit.3*
8	capi e ridotti e' partigiani loro sua	**amici** , aveva il duca gittati assai buoni	- *Capit.7*
9	delli inimici, guadagnarsi delli	**amici** ; vincere o per forza o per fraude;	- *Capit.7*
10	ammazzare e' suoi cittadini, tradire gli	**amici** , essere sanza fede, sanza piatà,	- *Capit.8*
11	e accompagnato da cento cavagli di sua	**amici** e servidori; e pregavalo fussi	- *Capit.8*
12	disciplina, infedele, gagliarde in fra gli	**amici** , in fra ' nimici vile: non timore	- *Capit.12*
13	e quando era in campagna con gli	**amici** spesso si fermava e ragionava	- *Capit.14*
14	di uno principe o co' sudditi o con li	**amici** . E perché io so che molti di	- *Capit.15*
15	con le buone arme e con e' buoni	**amici** : e sempre, se arà buone arme,	- *Capit.19*
16	sempre, se arà buone arme, arà buoni	**amici** . E sempre staranno ferme le	- *Capit.19*
17	del principato, le leggi, le difese delli	**amici** e dello stato che lo difendono.	- *Capit.19*
18	tanta virtù che, mantenendosi e' soldati	**amici** , ancora che e' populi fussino da	- *Capit.19*
19	respetto, quel signore se li mantenga	**amici** . Similmente el regno del Soldano	- *Capit.19*
20	respetto de' populi se li mantenga	**amici** . E avete a notare che questo	- *Capit.19*
21	difficultà grande se gli potrà mantenere	**amici** : perché e' fia impossibile che lui	- *Capit.20*
22	essergli molto più facile guadagnarsi	**amici** quegli uomini che dello stato	- *Capit.20*

23 non se ne contentare, gli diventorno **amici** e favorironlo a occuparlo. È - *Capit.20*
24 chi ti riceva: perché chi vince non vuole **amici** sospetti e che non lo aiutino - *Capit.21*
25 Antioco oratori alli achei, che erano **amici** de' romani, a confortargli a - *Capit.21*

amicizia *2*

1 principe, sa che non può stare sanza l' **amicizia** e potenza sua e ha a fare - *Capit.5*
2 di loro era necessitato comperare l' **amicizia** sua, - e' saltava in Pisa. Dopo - *Capit.7*

amicizie *6*

1 le porte, fu necessitato prendere quelle **amicizie** che poteva; e sarebbegli - *Capit.3*
2 vecchia, ordinò della nuova; lasciò le **amicizie** antiche, prese delle nuove; e - *Capit.6*
3 antiche, prese delle nuove; e come ebbe **amicizie** e soldati che fussino sua, possé - *Capit.6*
4 E cominciò per questo a cercare di **amicizie** nuove e vacillare con Francia, - *Capit.7*
5 infedele, creare della nuova; mantenere l' **amicizie** de' re e de' principi in modo - *Capit.7*
6 di altre preparazioni, ruina. Perché le **amicizie** che si acquistono col prezzo, - *Capit.17*

amico *12*

1 se gli fece incontro per essere suo **amico** . E allora poterno considerare e' - *Capit.3*
2 uno stato di pochi, che te lo conservino **amico** : perché, sendo quello stato - *Capit.5*
3 successore alla Chiesa non gli fussi **amico** e cercassi torgli quello che - *Capit.7*
4 el favore del populo, mantenerselo **amico** : il che gli fia facile, non - *Capit.9*
5 principe è necessario avere il populo **amico** , altrimenti non ha nelle avversità - *Capit.9*
6 periculo, conviene bene o ch'e' sia raro **amico** o ch'e' sia al tutto ostinato - *Capit.19*
7 uno principe, quando egli è vero **amico** e vero inimico: cioè quando - *Capit.21*
8 sempre interverrà che colui che non è **amico** ti ricercherà della neutralità, e - *Capit.21*
9 della neutralità, e quello che ti è **amico** ti richiederà che ti scuopra con - *Capit.21*
10 e' populi, o, se arà avuto il populo **amico** , non si sarà saputo assicurare - *Capit.24*
11 quel re mosso e desiderando farselo **amico** per abbassare e' viniziani, iudicò - *Capit.25*
12 questa, né più facile, né fu Dio più **amico** loro che a voi. Qui è iustizia - *Capit.26*

amilcare *1*

1 di questo suo disegno intelligenzia con **Amilcare** cartaginese, - il quale con li - *Capit.8*

amiserunt *1*

1 ITALIAE PRINCIPES REGNUM **AMISERUNT** . Le cose soprascritte, - *Capit.24*

ammazzando *1*

1 a' soldati la paura e la fatica, non si **ammazzando** nelle zuffe, ma - *Capit.12*

ammazzare *1*

1 Non si può ancora chiamare virtù **ammazzare** e' suoi cittadini, tradire gli - *Capit.8*

ammazzarlo *2*

1 che furno necessitati, per assicurarsene, **ammazzarlo** . Hanno di poi avuto per - *Capit.12*
2 da lui, aveva dolosamente cerco di **ammazzarlo** : e per questo era - *Capit.19*

ammazzato *2*

1 Canneschi, che gli coniurorno contro, **ammazzato** né rimanendo di lui altri - *Capit.19*
2 che lui aveva d'intorno: in modo che fu **ammazzato** da uno centurione in - *Capit.19*

ammazzò *3*

1 condotta: perché de' signori spogliati ne **ammazzò** quanti ne possé aggiugnere e - *Capit.7*
2 dopo tale omicidio si levò il populo e **ammazzò** tutti e' Canneschi. Il che - *Capit.19*
3 tanti nimici, temendolo meno, lo **ammazzò** . Io non voglio ragionare né - *Capit.19*

ammazzollo *1*

1 in disprezzo, conspirò in lui l'esercito e **ammazzollo** . Discorrendo ora per - *Capit.19*

ammazzorno *1*

1 segreti di quella, uscirno soldati che **ammazzorno** Giovanni e tutti gli altri. - *Capit.8*

amministrazione *2*

1 ruinò ne' primi principii della sua **amministrazione** . E qui si debbe notare - *Capit.19*
2 che sieno inveterati con e' governi e **amministrazione** delle provincie, come - *Capit.19*

ammirano *1*

1 questo, poco considerati da l'una parte **ammirano** questa sua azione, da l'altra - *Capit.17*

ammirati *1*

1 le quali hanno sempre tenuti sospesi e **ammirati** gli animi de' sudditi, e - *Capit.21*

ammirato *1*

1 ordinate da Dio, tamen debbe essere **ammirato** , solum per quella grazia che - *Capit.6*

ammistratori *1*

1 regno in sangiacchie, vi manda diversi **ammistratori** e gli muta e varia come - *Capit.4*

amore *7*

1 e offiziale; e a lui portano particulare **amore** . Li esempli di queste dua - *Capit.4*
2 la carità propria gli farà sdimenticare lo **amore** del principe; rispondo che uno - *Capit.10*
3 di questo è che le non hanno altro **amore** né altra cagione che le tenga in - *Capit.12*
4 che uno che si facci temere: perché lo **amore** è tenuto da uno vinculo di - *Capit.17*
5 temere in modo che, se non acquista lo **amore** , che fugga l'odio: perché e' può - *Capit.17*
6 egli ha teco obligo, e' vi è contratto lo **amore** : e gli uomini non sono mai sì - *Capit.21*
7 Né posso esprimere con quale **amore** e' fussi ricevuto in tutte quelle - *Capit.26*

ample *1*

1 io non ho ornata né ripiena di clausule **ample** o di parole ampullose e - *Dedica*

ampliare *1*

1 a qualunque pensa in qualunque modo **ampliare** la sua città o il suo stato. - *Capit.21*

ampliorno *1*

1 de' loro capitani. Ma come eglino **ampliorno** , che fu sotto el Carmignola, - *Capit.12*

ampullose *1*

1 ripiena di clausule ample o di parole **ampullose** e magnifiche o di - *Dedica*

an *3*

1 CRUDELITATE ET PIETATE; ET **AN** SIT MELIUS AMARI QUAM - *Capit.17*
2 **AN** ARCES ET MULTA ALIA, - *Capit.20*
3 A PRINCIPIBUS FIUNT, UTILIA **AN** INUTILIA SINT. Alcuni principi - *Capit.20*

anche *1*

1 diventorno sicuri possessori: e poterno **anche** quelli di poi, combattendo in fra - *Capit.4*

ancor *1*

1 *l'antico valore/ nelli italici cor non è* **ancor** *morto.* / - *Capit.26*

ancora *48*

1 sendo loro obligato; perché sempre, **ancora** che uno sia fortissimo in su li - *Capit.3*
2 quella delle colonie è utile. Debbe **ancora** chi è in una provincia disforme, - *Capit.3*
3 E' quali errori **ancora** , vivendo lui, potevono non lo - *Capit.3*
4 la fortuna si è mantenuto più. Genera **ancora** facilità essere el principe - *Capit.6*
5 privato diventò principe di Siracusa; né **ancora** lui conobbe altro da la fortuna - *Capit.6*
6 sua sicurtà e gloria; come erano fatti **ancora** quelli imperadori che di privati, - *Capit.7*
7 potrebbe con una grande virtù farli poi, **ancora** che si faccino con disagio dello - *Capit.7*
8 gli togliessino lo acquistato, e che il re **ancora** non li facessi il simile. Delli - *Capit.7*

9	lo aspettò più d'uno mese; in Roma,	**ancora**	che mezzo vivo, stette sicuro, e,	- *Capit.7*
10	mai, in su la sua morte, di stare	**ancora**	lui per morire. Raccolte io	- *Capit.7*
11	perché di privato si diventa principe	**ancora**	in dua modi, il che non si può	- *Capit.8*
12	non mi pare da lasciarli indreto,	**ancora**	che dell'uno si possa più	- *Capit.8*
13	periculosissimi mantenessi. Non si può	**ancora**	chiamare virtù ammazzare e'	- *Capit.8*
14	prese gli Orsini e Vitelli: dove, preso	**ancora**	lui, in uno anno dopo il	- *Capit.8*
15	si può. Male usate sono quelle le quali,	**ancora**	che nel principio sieno poche,	- *Capit.8*
16	sfogare il loro appetito; il populo	**ancora**	, vedendo non potere resistere a'	- *Capit.9*
17	chi sperano che vinca. È necessitato	**ancora**	el principe vivere sempre con	- *Capit.9*
18	de' quali la plebe si pasca; tengono	**ancora**	gli esercizi militari in	- *Capit.10*
19	quando gli animi degli uomini sono	**ancora**	caldi e volonterosi alla difesa:	- *Capit.10*
20	e ruinare e' viniziani, - la qual cosa,	**ancora**	che sia nota, non mi pare	- *Capit.11*
21	annullate quelle fazioni; e trovò	**ancora**	la via aperta al modo dello	- *Capit.11*
22	Chiesa e non alcuno privato. Mantenne	**ancora**	le parti Orsine e Colonnese in	- *Capit.11*
23	di principi, ne hanno patito le pene	**ancora**	loro. Io voglio dimostrare	- *Capit.12*
24	la loro prima guerra con e' romani,	**ancora**	che e' cartaginesi avessino, per	- *Capit.12*
25	disfatto; vincendo, resti loro prigione. E	**ancora**	che di questi esempli ne sieno	- *Capit.13*
26	le arme sua e non con le aliene. Voglio	**ancora**	ridurre a memoria una figura	- *Capit.13*
27	hanno scritto, dubito, scrivendone	**ancora**	io, non essere tenuto	- *Capit.15*
28	toscano, perché avaro in nostra lingua è	**ancora**	colui che per rapina desidera	- *Capit.15*
29	del male, in questo caso debbe temere	**ancora**	poi, avendo per nimico el	- *Capit.19*
30	virtù che, mantenendosi e' soldati amici,	**ancora**	che e' populi fussino da lui	- *Capit.19*
31	in Ponente, dove era Albino quale	**ancora**	lui aspirava allo imperio. E	- *Capit.19*
32	Ma Antonino suo figliuolo fu	**ancora**	lui uomo che aveva parte	- *Capit.19*
33	in nelle mani de' soldati, conviene che	**ancora**	lui sanza respetto de' populi	- *Capit.19*
34	imperadori prenominati; e conoscerà	**ancora**	donde nacque che, parte di	- *Capit.19*
35	non può imitare le azioni di Marco, né	**ancora**	è necessario seguitare quelle di	- *Capit.19*
36	sono suti tua partigiani: e quegli	**ancora**	col tempo e con le occasioni è	- *Capit.20*
37	è non essere odiato dal populo; perché,	**ancora**	che tu abbi le fortezze e il	- *Capit.20*
38	soccorrere il populo. Ma di poi valsono	**ancora**	a lei poco le fortezze, quando	- *Capit.20*
39	quietamente operarli contro. Giova	**ancora**	assai a uno principe dare di sé	- *Capit.21*
40	grande e di ingegno eccellente. È	**ancora**	stimato uno principe, quando	- *Capit.21*
41	se colui con chi tu ti aderisci vince,	**ancora**	ch'e' sia potente e che tu	- *Capit.21*
42	el men tristo per buono. Debbe	**ancora**	uno principe mostrarsi amatore	- *Capit.21*
43	bene o il male che uno fa o dice,	**ancora**	che da sé non abbia	- *Capit.22*
44	rovina come quella varia. Credo	**ancora**	che sia felice quello che	- *Capit.25*
45	diversi modi vi può pervenire. E vedesi	**ancora**	dua respettivi, l'uno pervenire	- *Capit.25*
46	al suo fine e l'altro no. Da questo	**ancora**	depende la variazione del bene;	- *Capit.25*
47	impresa ch'e' fe' di Bologna, vivendo	**ancora**	messer Giovanni Bentivogli.	- *Capit.25*
48	crudeltà e insolenzie barbare. Vedesi	**ancora**	tutta pronta e disposta a	- *Capit.26*

andando *1*

1	aremmo a seguirli?" E preponeva loro,	**andando**	, tutti e' casi che in uno	- *Capit.14*

andare *10*

1	torla a Francia per darla a loro; e	**andare**	a urtarli tutti a dua non	- *Capit.3*
2	Faenza, assaltò Bologna, che gli vidde	**andare**	freddi in quello assalto; e circa	- *Capit.7*
3	o da una republica: el principe debbe	**andare**	in persona e fare lui l'offizio	- *Capit.12*
4	proposito. Offerendosi Davit a Saul d'	**andare**	a combattere con Golia	- *Capit.13*
5	la intende, mi è parso più conveniente	**andare**	dreto alla verità effettuale della	- *Capit.15*
6	vi si può con meno respetto lasciare	**andare**	. Ed etiam non si curi di	- *Capit.15*
7	Stiavonia capitano, che e' gli era bene	**andare**	a Roma a vendicare la morte	- *Capit.19*
8	e per questo era necessitato di	**andare**	a punire la sua ingratitudine;	- *Capit.19*
9	ingresso del suo principato differito lo	**andare**	a Roma e intrare nella	- *Capit.19*
10	fuora di quelli, non volere udire alcuno,	**andare**	dietro alla cosa deliberata ed	- *Capit.23*

andarsene *1*

1	ma, come la guerra viene, o fuggirsi o	**andarsene**	. La qual cosa doverrei	- *Capit.12*

andarvi *1*

1	modi: il primo, ruinarle; l'altro,	**andarvi**	ad abitare personalmente; il	- *Capit.5*

andassi *1*

1 che la persona di chi acquista vi **andassi** ad abitare; questo farebbe più - *Capit.3*

andò *1*

1 a punire la sua ingratitudine; di poi lo **andò** a trovare in Francia e gli tolse - *Capit.19*

andorno *2*

1 Giovanni e tutti gli altri cittadini gli **andorno** dreto. Né prima furno posti a - *Capit.8*
2 a' fiorentini, quando el papa e Spagna **andorno** con li eserciti ad assaltare la - *Capit.21*

andrebbono *1*

1 in modo che, crescendo poi, o eglino **andrebbono** per uno canale o l'impeto - *Capit.25*

andrò *1*

1 lungo. Volterommi solo al principato e **andrò** ritessendo gli orditi soprascritti, e - *Capit.2*

animare *1*

1 eccellenti in una arte. Appresso debbe **animare** e' sua cittadini di potere - *Capit.21*

animato *1*

1 e tenga con lo animo e ordini suoi **animato** l'universale, mai si troverrà - *Capit.9*

animi *7*

1 in modo che in pochi mesi negli **animi** loro l'affezione delle parti si - *Capit.7*
2 generato qualche odio, per purgare li **animi** di quelli populi e guadagnarseli - *Capit.7*
3 su la sua giunta e ne' tempi quando gli **animi** degli uomini sono ancora caldi - *Capit.10*
4 perché dopo qualche giorno, che gli **animi** sono raffreddi, sono di già fatti - *Capit.10*
5 prudente tenere, prima e poi, fermi gli **animi** de' sua cittadini nella ossidione, - *Capit.10*
6 impedito; tenne occupato in quella gli **animi** di quelli baroni di Castiglia, e' - *Capit.21*
7 sempre tenuti sospesi e ammirati gli **animi** de' sudditi, e occupati nello - *Capit.21*

animo *25*

1 questo piccolo dono con quello **animo** che io 'l mando; il quale se da - *Dedica*
2 urtarli tutti a dua non arebbono avuto **animo** . E se alcuno dicessi: el re Luigi - *Capit.3*
3 e sanza quella occasione la virtù dello **animo** loro si sarebbe spenta, e sanza - *Capit.6*
4 quello assalto; e circa il re conobbe lo **animo** suo quando, preso el ducato - *Capit.7*
5 alli inganni; e seppe tanto dissimulare l' **animo** suo che li Orsini medesimi, - *Capit.7*
6 spagnuoli che assediavano Gaeta; e lo **animo** suo era assicurarsi di loro: il che - *Capit.7*
7 ascesi allo imperio; perché lui, avendo l' **animo** grande e la sua intenzione alta, - *Capit.7*
8 le sua sceleratezze con tanta virtù di **animo** e di corpo che, voltosi alla - *Capit.8*
9 uscire de' pericoli e la grandezza dello **animo** suo nel sopportare e superare le - *Capit.8*
10 ingegnoso e della persona e dello **animo** gagliardo, diventò el primo - *Capit.8*
11 per pusillanimità e difetto naturale d' **animo** , - allora tu te ne debbi servire, - *Capit.9*
12 delle altre preparazioni e tenga con lo **animo** e ordini suoi animato - *Capit.9*
13 provocatore filisteo, Saul per dargli **animo** lo armò dell'arme sua: le quali - *Capit.13*
14 e non con grandezza e nobilità di **animo** , si meritano, ma elle non si - *Capit.17*
15 ma stare in modo edificato con lo **animo** che, bisognando non essere, tu - *Capit.18*
16 E però bisogna che egli abbia uno **animo** disposto a volgersi secondo che - *Capit.18*
17 ma quando creda offenderlo non piglia **animo** a prendere simile partito. - *Capit.19*
18 a uno malcontento tu hai scoperto lo **animo** tuo, gli dai materia a - *Capit.19*
19 egregiamente e mostro gran virtù d' **animo** : nondimeno aver perso lo - *Capit.19*
20 ed e' soldati amavano el principe di **animo** militare e che fussi crudele, - *Capit.19*
21 quali seguano per deliberazione di uno **animo** ostinato, sono da' principi - *Capit.19*
22 populi arebbe satisfatto. Ma essendo di **animo** crudele e bestiale, per potere - *Capit.19*
23 quando altri vuole: anzi debbe tòrre **animo** a ciascuno di consigliarlo di - *Capit.23*
24 Egitto; e a conoscere la grandezza dello **animo** di Ciro, che ' persi fussino - *Capit.26*
25 Casa vostra questo assunto, con quello **animo** e con quella speranza che si - *Capit.26*

animosi *1*

1 e quello di poi con tanti partiti **animosi** e periculosissimi mantenessi. - *Capit.8*

animosità *1*

1 nelle azioni sua si riconosca grandezza, **animosità** , gravità, fortezza; e circa a' - *Capit.19*

animoso *3*

1 rispondo che uno principe prudente e **animoso** supererà sempre tutte quelle - *Capit.10*
2 e' surgessi qualche volta alcuno papa **animoso** , come fu Sisto, tamen la - *Capit.11*
3 e pusillanime, l'altro feroce e **animoso** ; l'uno umano, l'altro superbo; - *Capit.15*

anni *13*

1 intendere tutto quello che io, in tanti **anni** e con tanti mia disagi e periculi, - *Dedica*
2 diventò signore della Asia in pochi **anni** e, non la avendo appena occupata, - *Capit.4*
3 vi ricorrono: come fe' Pisa dopo cento **anni** che la era suta posta in servitù - *Capit.5*
4 sua. Ma Alessandro morì dopo cinque **anni** che egli aveva cominciato a trarre - *Capit.7*
5 VI, Liverotto firmano, sendo più **anni** innanzi rimaso piccolo sanza - *Capit.8*
6 vita loro ne era cagione; perché in dieci **anni** che, ragguagliato, uno papa - *Capit.11*
7 altro che per essersi per spazio di molti **anni** riposata tutta in su le armi - *Capit.12*
8 giornata perderno ciò che in ottocento **anni** con tanta fatica avevono - *Capit.12*
9 esempli in Italia, la quale è stata molti **anni** governata da le arme - *Capit.12*
10 attribuite, è questa: che in quattordici **anni** che tenne lo 'mperio non fu mai - *Capit.19*
11 e assicurarsi de' grandi, sostenne più **anni** la guerra contro a quelli; e se - *Capit.24*
12 nostri principi, e' quali erano stati molti **anni** nel loro principato, per averlo di - *Capit.24*
13 in tante guerre fatte ne' passati venti **anni** , quando gli è stato uno esercito - *Capit.26*

annibale *4*

1 fazione. In tra le mirabili azioni di **Annibale** si connumera questa, che, - *Capit.17*
2 a' tempi de' padri nostri. Messere **Annibale** Bentivogli, avolo del - *Capit.19*
3 Bentivogli, avolo del presente messer **Annibale** , che era principe di Bologna, - *Capit.19*
4 alcuno, in Bologna, che potessi, morto **Annibale** , reggere lo stato, e avendo - *Capit.19*

anno *7*

1 se gli fussi riuscito, - che gli riusciva l' **anno** medesimo che Alessandro morì, - - *Capit.7*
2 militari: in modo che, in spazio di uno **anno** ch'e' tenne el principato, non - *Capit.8*
3 Vitelli: dove, preso ancora lui, in uno **anno** dopo il commisso parricidio fu - *Capit.8*
4 e da mangiare e da ardere per uno **anno** ; e oltre a questo, per potere - *Capit.10*
5 sempre in comune da potere per uno **anno** dare da lavorare loro, in quelli - *Capit.10*
6 che uno potessi con li eserciti stare uno **anno** ozioso a campeggiarlo. E chi - *Capit.10*
7 a questo, ne' tempi convenienti dello **anno** , tenere occupati e' populi con - *Capit.21*

annullate *1*

1 Roma e, per le battiture di Alessandro, **annullate** quelle fazioni; e trovò - *Capit.11*

ante *1*

1 VEL PRINCIPATUS QUI **ANTE** QUAM OCCUPARENTUR - *Capit.5*

antiche *5*

1 moderne e una continua lezione delle **antiche** ; le quali avendo io con gran - *Dedica*
2 ordinò della nuova; lasciò le amicizie **antiche** , prese delle nuove; e come - *Capit.6*
3 e liberissimi. Delle arme mercennarie **antiche** sono in exemplis e' cartaginesi, - *Capit.12*
4 che di questi esempli ne sieno piene le **antiche** istorie, nondimanco io non mi - *Capit.13*
5 bene, con quelli esempli che da le cose **antiche** e moderne si traggono, la - *Capit.20*

antichi *4*

1 alli principi copertamente da li **antichi** scrittori, e' quali scrivono come - *Capit.18*
2 Achille e molti altri di quelli principi **antichi** furno dati a nutrire a Chirone - *Capit.18*
3 vivèno appresso di te. Solevano li **antichi** nostri, e quelli che erano - *Capit.20*
4 perché questo nasce che gli ordini **antichi** di quella non erono buoni, e - *Capit.26*

antichità *1*

1 non per grazia del signore, ma per **antichità** di sangue, tengono quel grado. - *Capit.4*

antico *8*

1 acquistandosi si aggiungono a uno stato **antico** di quello che acquista, o e' sono - *Capit.3*
2 l'uno, che el sangue del loro principe **antico** si spenga; l'altro, di non alterare - *Capit.3*
3 facile con la resoluzione del matrimonio **antico** del re Luigi. Passò adunque il - *Capit.7*
4 modo si mosterrà con dua esempli, uno **antico** , l'altro moderno, sanza entrare - *Capit.8*
5 tuoi soldati propri che nello stato tuo **antico** vivèno appresso di te. - *Capit.20*
6 osservate prudentemente, fanno parere **antico** uno principe nuovo, e lo - *Capit.24*
7 e molto più gli obligano che el sangue **antico** . Perché gli uomini sono molto - *Capit.24*
8 *armi, e fia el combatter corto,/ che l'* **antico** *valore/ nelli italici cor non è* - *Capit.26*

antinati *1*

1 solo non preterire gli ordini de' sua **antinati** e di poi temporeggiare con gli - *Capit.2*

antioco *6*

1 il regno de' macedoni, funne cacciato **Antioco** ; né mai e' meriti degli achei o - *Capit.3*
2 amici sanza sbassarlo, né la potenza di **Antioco** possé fare gli consentissino che - *Capit.3*
3 altri: però vollono fare con Filippo e **Antioco** guerra in Grecia, per non la - *Capit.3*
4 la fortuna sua. Era passato in Grecia **Antioco** , messovi dagli etoli per - *Capit.21*
5 etoli per cacciarne e' romani; mandò **Antioco** oratori alli achei, che erano - *Capit.21*
6 concilio delli achei, dove il legato di **Antioco** gli persuadeva a stare neutrali: - *Capit.21*

antiqua *1*

1 può lasciare, riposare la memoria della **antiqua** libertà; tale che la più sicura - *Capit.5*

antiquata *1*

1 è posto in mezzo di una moltitudine **antiquata** di signori, in quello stato, - *Capit.4*

antiquati *1*

1 perché sono sustentati da li ordini **antiquati** nella religione, quali sono - *Capit.11*

antiquato *3*

1 dieci, per altre cagioni che per essere **antiquato** in quello dominio. Perché el - *Capit.2*
2 autorità; ed essendo questo ordine **antiquato** non si può chiamare - *Capit.19*
3 e più fermo nello stato che s'e' vi fussi **antiquato** dentro. Perché uno principe - *Capit.24*

antiqui *3*

1 e quelle, per essere e' sangui de' loro **antiqui** signori spenti, non - *Capit.4*
2 el nome della libertà e gli ordini **antiqui** sua, e' quali né per lunghezza - *Capit.5*
3 innovare con nuovi modi gli ordini **antiqui** ; essere severo e grato, - *Capit.7*

antiquità *1*

1 sia benevoluto da' sua. E nella **antiquità** e continuazione del dominio - *Capit.2*

antiquo *2*

1 tempo diventa con il loro principato **antiquo** tutto uno corpo. Ma quando - *Capit.3*
2 questo modo perché e' gli è usitato ab **antiquo** : nondimanco messer Niccolò - *Capit.20*

antonino *4*

1 suo figliuolo, Pertinace, Iuliano, Severo, **Antonino** Caracalla suo figliuolo, - *Capit.19*
2 le qualità di Commodo, di Severo, di **Antonino** Caracalla e Massimino, gli - *Capit.19*
3 Ma **Antonino** suo figliuolo fu ancora lui - *Capit.19*
4 del suo principato; come aveva fatto **Antonino** , il quale aveva morto - *Capit.19*

antonio *1*

1 Non era alcuno che conoscessi messer **Antonio** da Venafro per ministro di - *Capit.22*

anzi *11*

1	e non avendo in questa provincia amici,	**anzi** sendogli per li portamenti del re	*- Capit.3*
2	azioni del duca, non saprei riprenderlo:	**anzi** mi pare, come io ho fatto, di	*- Capit.7*
3	proprie, nessuno principato è sicuro,	**anzi** è tutto obligato alla fortuna, non	*- Capit.13*
4	ma è bene necessario parere di averle;	**anzi** ardirò di dire questo: che,	*- Capit.18*
5	nuovo disarmassi e' suoi sudditi:	**anzi** , quando gli ha trovati disarmati,	*- Capit.20*
6	le divisioni facessino mai bene alcuno:	**anzi** è necessario, quando el nimico si	*- Capit.20*
7	potere pigliare sempre partiti sicuri,	**anzi** pensi di avere a prenderli tutti	*- Capit.21*
8	lui vuole e non quando altri vuole:	**anzi** debbe tòrre animo a ciascuno di	*- Capit.23*
9	domandate, paziente auditore del vero:	**anzi** , intendendo che alcuno per	*- Capit.23*
10	bene, vi si godono e non cercano altro:	**anzi** , piglieranno ogni difesa per lui,	*- Capit.24*
11	prudenza loro non possino correggerle,	**anzi** non vi abbino remedio alcuno; e	*- Capit.25*

aperta *1*

1	quelle fazioni; e trovò ancora la via	**aperta** al modo dello accumulare	*- Capit.11*

aperte *1*

1	perché quegli populi che gli avevano	**aperte** le porte, trovandosi ingannati	*- Capit.3*

aperto *1*

1	esemplo, condotti da Dio: el mare si è	**aperto** ; una nube vi ha scorto il	*- Capit.26*

apice *1*

1	E se vostra Magnificenzia da lo	**apice** della sua altezza qualche volta	*- Dedica*

apparire *1*

1	che la Italia vegga dopo tanto tempo	**apparire** uno suo redentore. Né posso	*- Capit.26*

appartenga *1*

1	e non gli ricordare mai cosa che non	**appartenga** a lui; e da l'altro canto el	*- Capit.22*

appena *1*

1	Asia in pochi anni e, non la avendo	**appena** occupata, morì: donde pareva	*- Capit.4*

appetiti *1*

1	e opprimere el populo; e da questi dua	**appetiti** diversi nasce nelle città uno de'	*- Capit.9*

appetito *1*

1	sotto la sua ombra sfogare il loro	**appetito** ; il populo ancora, vedendo non	*- Capit.9*

appoggia *1*

1	discorse: cioè che quel principe, che si	**appoggia** tutto in su la fortuna, rovina	*- Capit.25*

appoggiarsi *2*

1	luogo quando gli assai hanno dove	**appoggiarsi** . Alcuno principe de'	*- Capit.18*
2	che a mantenersi abbino bisogno di	**appoggiarsi** , sempre el principe con	*- Capit.20*

appressa *1*

1	el bisogno è discosto: ma quando ti si	**appressa** , si rivoltono, e quello principe	*- Capit.17*

appressino *1*

1	facilmente, ma, aspettando che ti si	**appressino** , la medicina non è a tempo,	*- Capit.3*

appresso *5*

1	coloro che desiderano acquistare grazia	**appresso** uno principe farsegli incontro	*- Dedica*
2	ha tenuto sempre e' gesti e azioni	**appresso** di sé: come si dice che	*- Capit.14*
3	VEL E CONTRA. Scendendo	**appresso** alle altre qualità preallegate,	*- Capit.17*

4 propri che nello stato tuo antico vivèno **appresso** di te. Solevano li antichi - *Capit.20*
5 e onorando gli eccellenti in una arte. **Appresso** debbe animare e' sua - *Capit.21*

aprire *2*

1 Costoro per le ragioni dette ti possono **aprire** la via a quello stato e facilitarti - *Capit.4*
2 che la gli sia tolta, e quello altro di **aprire** uno traffico per paura delle - *Capit.21*

aquileia *1*

1 proprio esercito, quale, campeggiando **Aquileia** e trovando difficultà nella - *Capit.19*

arà *16*

1 questa parte, perderà presto quello che **arà** acquistato e, mentre lo terrà, vi arà - *Capit.3*
2 che arà acquistato e, mentre lo terrà, vi **arà** dentro infinite difficultà e fastidi. - *Capit.3*
3 uno esemplo minore; ma bene **arà** qualche proporzione con quegli, e - *Capit.6*
4 quelli frangenti per ubbidire a' suoi. E **arà** sempre ne' tempi dubbi penuria di - *Capit.9*
5 non tenere alcuno conto. E qualunque **arà** bene fortificata la suo terra e, - *Capit.10*
6 E chi replicassi: se il populo **arà** le sua possessioni fuora e veggale - *Capit.10*
7 fuora e veggale ardere, non ci **arà** pazienza e il lungo assedio e la - *Capit.10*
8 E se si rispondessi che qualunque **arà** le arme in mano farà questo, o - *Capit.12*
9 e qualunque volta e' fuggirà questo, **arà** adempiuto le parti sua e non - *Capit.19*
10 e con e' buoni amici: e sempre, se **arà** buone arme, arà buoni amici. E - *Capit.19*
11 amici: e sempre, se arà buone arme, **arà** buoni amici. E sempre staranno - *Capit.19*
12 non si maraviglierà se lui, uomo nuovo, **arà** potuto tenere tanto imperio, - *Capit.19*
13 uno principe che non sia savio non **arà** mai e' consigli uniti; non saprà per - *Capit.23*
14 nelle altre cose a sé medesimo. E così **arà** duplicata gloria, di avere dato - *Capit.24*
15 di poi si vedrà alcuni di loro o che **arà** avuto inimici e' populi, o, se arà - *Capit.24*
16 che arà avuto inimici e' populi, o, se **arà** avuto il populo amico, non si sarà - *Capit.24*

aragona *1*

1 abbiamo ne' nostri tempi Ferrando di **Aragona** , presente re di Spagna; costui - *Capit.21*

arbitra *1*

1 potere essere vero che la fortuna sia **arbitra** della metà delle azioni nostre, - *Capit.25*

arbitri *1*

1 e Sforza, che ne' loro tempi furno **arbitri** di Italia. Dopo questa, vennono - *Capit.12*

arbitrio *2*

1 Nondimanco, perché il nostro libero **arbitrio** non sia spento, iudico potere - *Capit.25*
2 ogni cosa, per non ci tòrre el libero **arbitrio** e parte di quella gloria che - *Capit.26*

arbitro *2*

1 che sono potenti, per rimanere in tutto **arbitro** di quella provincia; e chi non - *Capit.3*
2 il re di Spagna; e dove egli era prima **arbitro** di Italia, vi misse uno - *Capit.3*

arbori *1*

1 si adirano, allagano e' piani, rovinano li **arbori** e li edifizi, lievano da questa - *Capit.25*

arces *1*

1 AN **ARCES** ET MULTA ALIA, QUAE - *Capit.20*

architettore *1*

1 ancora che si faccino con disagio dello **architettore** e periculo dello edifizio. Se - *Capit.7*

arcieri *1*

1 renda qualche odore; e fare come gli **arcieri** prudenti, a' quali parendo el - *Capit.6*

arco *1*

1 fino a quanto va la virtù del loro **arco** , pongono la mira assai più alta - *Capit.6*

ardere *3*

1 publiche da bere e da mangiare e da **ardere** per uno anno; e oltre a - *Capit.10*
2 arà le sua possessioni fuora e veggale **ardere** , non ci arà pazienza e il lungo - *Capit.10*
3 el nimico ragionevolmente debba **ardere** e ruinare el paese in su la sua - *Capit.10*

ardire *1*

1 Vailà, subito una parte di quelle prese **ardire** e tolsono loro tutto lo stato. - *Capit.20*

ardirò *1*

1 è bene necessario parere di averle; anzi **ardirò** di dire questo: che, avendole e - *Capit.18*

ardisce *1*

1 se uno uomo di basso e infimo stato **ardisce** discorrere e regolare e' governi - *Dedica*

ardiscono *1*

1 quello che tu se'; e quelli pochi non **ardiscono** opporsi alla opinione di - *Capit.18*

arditi *1*

1 di quegli che gli paressino troppo **arditi** . Oltre a questo, el nimico - *Capit.10*

arebbe *12*

1 eserciti addosso, o lui fussi stato sano, **arebbe** retto a ogni difficultà. E che e' - *Capit.7*
2 trovassimo qui col nostro esercito, chi **arebbe** di noi vantaggio? Come si - *Capit.14*
3 presente, se fussi tenuto liberale, non **arebbe** né fatto né vinte tante imprese. - *Capit.16*
4 non si fussi temperato da quelle spese, **arebbe** destrutto quello imperio. E se - *Capit.16*
5 correggere gli errori. La qual natura **arebbe** col tempo violato la fama e la - *Capit.17*
6 l'altra, quando e' l'avessi osservata, gli **arebbe** più volte tolto e la riputazione - *Capit.18*
7 del padre, e a' soldati e a' populi **arebbe** satisfatto. Ma essendo di - *Capit.19*
8 e la Francia, o questa piena non **arebbe** fatto le variazioni grande che - *Capit.25*
9 pontefice, con tutta la umana prudenza, **arebbe** condotto. Perché, se egli - *Capit.25*
10 come qualunque altro pontefice **arebbe** fatto, mai gli riusciva: perché il - *Capit.25*
11 mai gli riusciva: perché il re di Francia **arebbe** avuto mille scuse e li altri li - *Capit.25*
12 ne seguiva la sua rovina: né mai **arebbe** deviato da quegli modi alli - *Capit.25*

arebbono *7*

1 perché, sendo quegli potenti, sempre **arebbono** tenuti gli altri discosto da la - *Capit.3*
2 Lombardia, sì perché e' viniziani non vi **arebbono** consentito sanza diventarne - *Capit.3*
3 signori loro, sì perché li altri non **arebbono** voluto torla a Francia per - *Capit.3*
4 loro; e andare a urtarli tutti a dua non **arebbono** avuto animo. E se alcuno - *Capit.3*
5 Moisè, Ciro, Teseo e Romulo non **arebbono** potuto fare osservare loro - *Capit.6*
6 arebbe avuto mille scuse e li altri li **arebbono** messo mille paure. Io voglio - *Capit.25*
7 non fussi la cavalleria, che gli urtò, gli **arebbono** consumati tutti. Puossi - *Capit.26*

aremmo *2*

1 Se noi volessimo ritirarci, come **aremmo** a fare? Se loro si ritirassino, - *Capit.14*
2 a fare? Se loro si ritirassino, come **aremmo** a seguirli?" E preponeva loro, - *Capit.14*

argini *3*

1 fare provedimento e con ripari e con **argini** : in modo che, crescendo poi, o - *Capit.25*
2 dove la sa che non sono fatti gli **argini** né e' ripari a tenerla. E se voi - *Capit.25*
3 vedrete essere una campagna sanza **argini** e sanza alcuno riparo: che, s'ella - *Capit.25*

arguiscono *1*

1 ardire e tolsono loro tutto lo stato. **Arguiscono** pertanto simili modi - *Capit.20*

aria *1*

1 solamente assolidato, con tutti li altri in **aria** , in fra dua potentissimi eserciti - *Capit.7*

arma *1*

1 est bellum quibus necessarium et pia **arma** ubi nulla nisi in armis spes est. - *Capit.26*

armandosi *1*

1 disarmati, sempre gli ha armati; perché, **armandosi** , quelle arme diventano tua, - *Capit.20*

armare *1*

1 E perché tutti e' sudditi non si possono **armare** , quando si benificano quegli - *Capit.20*

armarsi *1*

1 inghilesi, conobbe questa necessità di **armarsi** di arme proprie e ordinò nel - *Capit.13*

armata *3*

1 di uno suo cittadino una republica **armata** di arme proprie, che una - *Capit.12*
2 armata di arme proprie, che una **armata** di arme esterne. Stettono - *Capit.12*
3 - dove co' gentili uomini e con la plebe **armata** operorno virtuosissimamente; - *Capit.12*

armate *2*

1 si vede alli principi soli e republiche **armate** fare progressi grandissimi, e - *Capit.12*
2 Stettono Roma e Sparta molti seculi **armate** e libere. Svizzeri sono - *Capit.12*

armati *4*

1 di qui nacque che tutti e' profeti **armati** vinsono ed e' disarmati ruinorno. - *Capit.6*
2 molte republiche e principi si sono **armati** e ordinati: a' quali ordini al - *Capit.13*
3 el disarmato stia sicuro in tra servitori **armati** : per che, sendo nell'uno sdegno - *Capit.14*
4 gli ha trovati disarmati, sempre gli ha **armati** ; perché, armandosi, quelle arme - *Capit.20*

armatissimi *1*

1 seculi armate e libere. Svizzeri sono **armatissimi** e liberissimi. Delle arme - *Capit.12*

armato *4*

1 de' presenti periculi, per essersi **armato** a suo modo e avere in buona - *Capit.7*
2 arte. Francesco Sforza, per essere **armato** , di privato diventò duca di - *Capit.14*
3 come di sotto si dirà. Perché da uno **armato** a uno disarmato non è - *Capit.14*
4 alcuna, e non è ragionevole che chi è **armato** ubbedisca volentieri a chi è - *Capit.14*

arme *75*

1 volte essere loro presentati cavagli, **arme** , drappi d'oro, prete preziose e - *Dedica*
2 usi a essere liberi; e acquistonsi o con l' **arme** d'altri o con le proprie, o per - *Capit.1*
3 e questa credenza li fa pigliare l' **arme** contro a quello: di che e' - *Capit.3*
4 si diventa nuovo principe, e con gente d' **arme** e con infinite altre ingiurie che si - *Capit.3*
5 o fare questo o tenervi assai gente d' **arme** e fanti. Nelle colonie non si - *Capit.3*
6 tenendovi, in cambio di colonie, gente d' **arme** , spende più assai, avendo a - *Capit.3*
7 di modo che sono più tardi a pigliare l' **arme** e con più facilità se gli può uno - *Capit.5*
8 mettere le barbe sua in quelli stati che l' **arme** e fortuna di altri gli aveva - *Capit.7*
9 Vedeva oltre a questo l' **arme** di Italia, e quelle in spezie di chi - *Capit.7*
10 lo impedivano dua cose: l'una, le **arme** sua che non gli parevano fedeli; - *Capit.7*
11 altra, la volontà di Francia; cioè che l' **arme** Orsine, delle quali si era valuto, - *Capit.7*
12 deliberò di non dependere più da le **arme** e fortuna d'altri; e, la prima cosa - *Capit.7*
13 e avere in buona parte spente quelle **arme** che, vicine, lo potevano offendere, - *Capit.7*
14 a tutti coloro che per fortuna e con le **arme** di altri sono ascesi allo imperio; - *Capit.7*
15 forestieri non entrassi in Italia con le **arme** ; l'altra, che veruno di loro - *Capit.11*
16 scandolo in fra loro, e, stando con le **arme** in mano in su li occhi al - *Capit.11*
17 se quegli lo feciono grande con le **arme** , questo con la bontà e infinite - *Capit.11*
18 o misti, sono le buone legge e le buone **arme** : e perché e' non può essere - *Capit.12*
19 buone legge dove non sono buone **arme** , e dove sono buone arme - *Capit.12*
20 sono buone arme, e dove sono buone **arme** conviene sieno buone legge, io - *Capit.12*
21 el ragionare delle legge e parlerò delle **arme** . Dico adunque che le arme con - *Capit.12*
22 delle arme. Dico adunque che le **arme** con le quali uno principe - *Capit.12*

23 uno tiene lo stato suo fondato in su l' **arme** mercennarie, non starà mai - *Capit.12*
24 dimostrare meglio la infelicità di queste **arme** . E' capitani mercennari o e' sono - *Capit.12*
25 se si rispondessi che qualunque arà le **arme** in mano farà questo, o - *Capit.12*
26 o mercennario o no, replicherrei come l' **arme** hanno a essere operate o da uno - *Capit.12*
27 armate fare progressi grandissimi, e alle **arme** mercennarie non fare mai se - *Capit.12*
28 suo cittadino una republica armata di **arme** proprie, che una armata di arme - *Capit.12*
29 di arme proprie, che una armata di **arme** esterne. Stettono Roma e - *Capit.12*
30 sono armatissimi e liberissimi. Delle **arme** mercennarie antiche sono in - *Capit.12*
31 accresciuto lo imperio loro con queste **arme** , ed e' loro capitani non se ne - *Capit.12*
32 avevono acquistato: perché da queste **arme** nascono solo e' lenti, tardi e - *Capit.12*
33 quale è stata molti anni governata da le **arme** mercennarie, io le vo' discorrere - *Capit.12*
34 che molte delle città grosse presono l' **arme** contro a' loro nobili, - e' quali - *Capit.12*
35 quelli altri cittadini usi a non conoscere **arme** , cominciorno a soldare forestieri. - *Capit.12*
36 nostri tempi hanno governato queste **arme** : e 'l fine della loro virtù è stato - *Capit.12*
37 MIXTIS ET PROPRIIS. Le **arme** ausiliarie, che sono l'altre arme - *Capit.13*
38 Le arme ausiliarie, che sono l'altre **arme** inutili, sono quando si chiama - *Capit.13*
39 si chiama uno potente che con le sua **arme** ti venga a difendere, come fece - *Capit.13*
40 di Ferrara la trista pruova delle sue **arme** mercennarie, si volse alle - *Capit.13*
41 ed eserciti dovessi aiutarlo. Queste **arme** possono essere buone e utile per - *Capit.13*
42 ausiliarii sua, avendo vinto con altre **arme** che con le loro. Fiorentini, sendo - *Capit.13*
43 non potere vincere, si vaglia di queste **arme** , perché sono molto più - *Capit.13*
44 pertanto savio sempre ha fuggito queste **arme** e voltosi alle proprie: e ha - *Capit.13*
45 non vera vittoria quella che con le **arme** aliene si acquistassi. Io non - *Capit.13*
46 Questo duca entrò in Romagna con le **arme** ausiliarie, conducendovi tutte - *Capit.13*
47 è in fra l'una e l'altra di queste **arme** , considerato che differenzia fu - *Capit.13*
48 come lui era intero possessore delle sua **arme** . Io non mi volevo partire da li - *Capit.13*
49 a pezzi, e di poi fece guerra con le **arme** sua e non con le aliene. Voglio - *Capit.13*
50 Saul per dargli animo lo armò dell' **arme** sua: le quali Davit, come l'ebbe - *Capit.13*
51 fromba e con il suo coltello. Infine, le **arme** di altri o le ti caggiono di dosso - *Capit.13*
52 conobbe questa necessità di armarsi di **arme** proprie e ordinò nel suo regno - *Capit.13*
53 nel suo regno l'ordinanza delle genti d' **arme** e delle fanterie. Di poi el re - *Capit.13*
54 a' svizzeri, ha invilito tutte le **arme** sua; perché le fanterie ha spente - *Capit.13*
55 ha spente in tutto e le sua gente d' **arme** ha obligate alla virtù di altri: - *Capit.13*
56 mercennari e parte propri: le quali **arme** tutte insieme sono molto migliori - *Capit.13*
57 Concludo adunque che, sanza avere **arme** proprie, nessuno principato è - *Capit.13*
58 fama potentiae non sua vi nixa. E l' **arme** proprie sono quelle che sono - *Capit.13*
59 o ausiliarie; e il modo a ordinare l' **arme** proprie sarà facile trovare, se si - *Capit.13*
60 pensato più alle delicatezze che alle **arme** , hanno perso lo stato loro: e la - *Capit.14*
61 e' figliuoli, per fuggire e' disagi dell' **arme** , di duchi diventorno privati. - *Capit.14*
62 Da questa si difende con le buone **arme** e con e' buoni amici: e sempre, - *Capit.19*
63 e' buoni amici: e sempre, se arà buone **arme** , arà buoni amici. E sempre - *Capit.19*
64 gli ha armati; perché, armandosi, quelle **arme** diventano tua, diventano fedeli - *Capit.20*
65 nuovo, sempre vi ha ordinato l' **arme** : di questi esempli ne sono piene - *Capit.20*
66 e ordinarsi in modo che solo le **arme** di tutto il tuo stato sieno in - *Capit.20*
67 mai a' populi, preso che gli hanno l' **arme** , forestieri che gli soccorrino. Ne' - *Capit.20*
68 ti riceve per non avere tu voluto con le **arme** in mano correre la fortuna sua. - *Capit.21*
69 e' romani gli persuadevano a pigliare l' **arme** per loro. Venne questa materia - *Capit.21*
70 ti richiederà che ti scuopra con le **arme** . Ed e' principi male resoluti, per - *Capit.21*
71 corroboratolo di buone legge, di buone **arme** e di buoni esempli; come quello - *Capit.24*
72 prima, uno comune difetto quanto alle **arme** , per le cagioni che di sopra a - *Capit.24*
73 fondamento d'ogni impresa, provedersi d' **arme** proprie, perché non si può avere - *Capit.26*
74 necessario pertanto prepararsi a queste **arme** , per potersi con la virtù italica - *Capit.26*
75 fanti: il che lo farà la generazione delle **arme** e la variazione delli ordini; e - *Capit.26*

armi *4*

1 di molti anni riposata tutta in su le **armi** mercennarie. Le quali feciono già - *Capit.12*
2 e Furlì; ma non gli parendo poi tali **armi** sicure, si volse alle mercennarie, - *Capit.13*
3 quando si benificano quegli che tu **armi** , con gli altri si può fare più a - *Capit.20*
4 disse: *Virtù contro a furore/ prenderà l'* **armi***, e fia el combatter corto,/ che* - *Capit.26*

armis *3*

1 DE PRINCIPATIBUS NOVIS QUI **ARMIS** PROPRIIS ET VIRTUTE - *Capit.6*
2 NOVIS QUI ALIENIS **ARMIS** ET FORTUNA - *Capit.7*
3 et pia arma ubi nulla nisi in **armis** spes est. Qui è disposizione - *Capit.26*

armò *1*

1 filisteo, Saul per dargli animo lo **armò** dell'arme sua: le quali Davit, - *Capit.13*

arreca *1*

1 Perché, in tra le altre cagioni che ti **arreca** di male, lo essere disarmato ti - *Capit.14*

arrecano *1*

1 notati di alcune di queste qualità che **arrecano** loro o biasimo o laude. E - *Capit.15*

arriva *2*

1 acciò che, se la sua virtù non vi **arriva** , almeno ne renda qualche odore; - *Capit.6*
2 maneggiare a suo modo. Ma colui che **arriva** al principato con il favore - *Capit.9*

arrivato *1*

1 in Italia che si sapessi la sua partita. **Arrivato** a Roma, fu dal senato per - *Capit.19*

arse *1*

1 abbia con loro obligo, sendo loro sute **arse** le case, ruinate le possessioni per - *Capit.10*

arte *10*

1 in simili conviti si usano, Liverotto ad **arte** mosse certi ragionamenti di cose - *Capit.8*
2 - ma quando e' non si obligano per **arte** e per cagione ambiziosa, è segno - *Capit.9*
3 né prendere cosa alcuna per sua **arte** , fuora della guerra e ordini e - *Capit.14*
4 disciplina di essa: perché quella è sola **arte** che si aspetta a chi comanda, ed - *Capit.14*
5 ti fa perdere quello è negligere questa **arte** , e la cagione che te lo fa - *Capit.14*
6 è lo essere professore di questa **arte** . Francesco Sforza, per essere - *Capit.14*
7 quelli imperadori che per natura o per **arte** non avevano una gran - *Capit.19*
8 virtuosi e onorando gli eccellenti in una **arte** . Appresso debbe animare e' sua - *Capit.21*
9 e perché ogni città è divisa in **arte** o in tribi, tenere conto di quelle - *Capit.21*
10 impeto; l'uno per violenzia, l'altro con **arte** ; l'uno con pazienza, l'altro col suo - *Capit.25*

artiglieria *1*

1 hanno fosse e mura convenienti; hanno **artiglieria** a sufficienzia; tengono - *Capit.10*

ascanio *1*

1 ad vincula, Colonna, San Giorgio, **Ascanio** ; tutti li altri avevano, divenuti - *Capit.7*

ascende *2*

1 o per qualche via scelerata e nefaria si **ascende** al principato, o quando uno - *Capit.8*
2 una astuzia fortunata, - dico che si **ascende** a questo principato o con il - *Capit.9*

ascesi *1*

1 per fortuna e con le arme di altri sono **ascesi** allo imperio; perché lui, avendo - *Capit.7*

asia *3*

1 Magno diventò signore della **Asia** in pochi anni e, non la avendo - *Capit.4*
2 ebbe Alessandro a tenere lo stato di **Asia** , e delle difficultà che hanno avuto - *Capit.4*
3 insignorire di tutto lo stato: l'una in **Asia** , dove Nigro, capo delli eserciti - *Capit.19*

asiatici *1*

1 in Asia, dove Nigro, capo delli eserciti **asiatici** , si era fatto chiamare - *Capit.19*

aspetta *2*

1 di essa: perché quella è sola arte che si **aspetta** a chi comanda, ed è di tanta - *Capit.14*
2 In modo che, rimasa come sanza vita, **aspetta** quale possa essere quello che - *Capit.26*

aspettando *1*

1 discosto, vi si rimedia facilmente, ma, **aspettando** che ti si appressino, la - *Capit.3*

aspettare *2*

1 per essere pochi. Il peggio che possa **aspettare** uno principe, dal populo - *Capit.9*
2 quella possé fuggire l'impeto populare e **aspettare** il soccorso da Milano e - *Capit.20*

aspettava *1*

1 arebbe condotto. Perché, se egli **aspettava** di partirsi da Roma con le - *Capit.25*

aspetti *1*

1 a vivere libera, e non la disfaccia, **aspetti** di essere disfatto da quella: - *Capit.5*

aspettò *2*

1 e tutta si volse nel duca. Dopo questo, **aspettò** la occasione di spegnere e' capi - *Capit.7*
2 buoni, si vidde: che la Romagna lo **aspettò** più d'uno mese; in Roma, - *Capit.7*

aspirare *1*

1 sotto questo colore, sanza mostrare di **aspirare** allo imperio, mosse lo - *Capit.19*

aspirava *1*

1 dove era Albino quale ancora lui **aspirava** allo imperio. E perché - *Capit.19*

aspireranno *1*

1 non te ne puoi fidare, perché sempre **aspireranno** alla grandezza propria o - *Capit.12*

assai *21*

1 della presenza di quella, tamen confido **assai** che per sua umanità gli debba - *Dedica*
2 al sangue del loro principe, sono **assai** minore difficultà a mantenergli che - *Capit.2*
3 è necessario o fare questo o tenervi **assai** gente d'arme e fanti. Nelle colonie - *Capit.3*
4 di colonie, gente d'arme, spende più **assai** , avendo a consumare nella guardia - *Capit.3*
5 la virtù del loro arco, pongono la mira **assai** più alta che il luogo destinato, - *Capit.6*
6 ogni edifizio, tanto che lui durò **assai** fatica in acquistare e poca in - *Capit.6*
7 con poca fatica diventono, ma con **assai** si mantengono; e non hanno - *Capit.7*
8 volere fare grande il duca suo figliuolo, **assai** difficultà presenti e future. Prima, - *Capit.7*
9 loro sua amici, aveva il duca gittati **assai** buoni fondamenti alla potenza - *Capit.7*
10 partimmo. Dico che, trovandosi il duca **assai** potente e in parte assicurato de' - *Capit.7*
11 fanti non davano loro reputazione e gli **assai** non potevano nutrire; e però si - *Capit.12*
12 troverrà accresciuta, né mai fu stimato **assai** se non quando ciascuno vidde - *Capit.13*
13 questa sua liberalità avendo offeso gli **assai** e premiato e' pochi, sente ogni - *Capit.16*
14 e' pochi non ci hanno luogo quando gli **assai** hanno dove appoggiarsi. Alcuno - *Capit.18*
15 che dà di sé questa opinione è reputato **assai** , e contro a chi è reputato con - *Capit.19*
16 di che el principe si assicura **assai** fuggendo lo essere odiato o - *Capit.19*
17 operarli contro. Giova ancora **assai** a uno principe dare di sé - *Capit.21*
18 o punirlo, di che si abbia a parlare **assai** . E soprattutto uno principe si - *Capit.21*
19 che non può stare sanza lui, e che gli **assai** onori non li faccino desiderare - *Capit.22*
20 non li faccino desiderare più onori, le **assai** ricchezze non gli faccino - *Capit.22*
21 gli faccino desiderare più ricchezze, li **assai** carichi gli faccino temere le - *Capit.22*

assalta *1*

1 per le ragioni assegnate. Onde a chi **assalta** el Turco è necessario pensare di - *Capit.4*

assaltando *1*

1 difficultà: né si può vedere facilità **assaltando** uno che abbia la suo terra - *Capit.10*

assaltare *6*

1 di temerlo; chi delli esterni volessi **assaltare** quello stato, vi ha più - *Capit.3*
2 adunque poteva con le sue forze **assaltare** Napoli, doveva farlo: s'e' non - *Capit.3*

3 che sono nimici hanno occasione di **assaltare** , lo fanno partigianamente, e - *Capit.6*
4 una giornata con qualunque lo viene ad **assaltare** . E così iudico coloro avere - *Capit.10*
5 inimico a tutti a dua, deliberò di **assaltare** Nigro e ingannare Albino: al - *Capit.19*
6 e Spagna andorno con li eserciti ad **assaltare** la Lombardia, - allora si - *Capit.21*

assaltassi *1*

1 assaltato, e, se pure e' fussi chi lo **assaltassi** , se ne partirebbe con - *Capit.10*

assaltato *4*

1 si dirà, sarà sempre con gran respetto **assaltato** ; perché li uomini sono nimici - *Capit.10*
2 e non si facci odiare, non può essere **assaltato** , e, se pure e' fussi chi lo - *Capit.10*
3 difficultà si congiura, con difficultà è **assaltato** , purché s'intenda che sia - *Capit.19*
4 fece l'impresa di Italia; ha ultimamente **assaltato** la Francia. E così sempre ha - *Capit.21*

assalti *1*

1 di Ferrara, il quale non ha retto alli **assalti** de' viniziani nell'ottantaquattro, - *Capit.2*

assalto *2*

1 che gli vidde andare freddi in quello **assalto** ; e circa il re conobbe lo animo - *Capit.7*
2 la ruina, quanto si differisce lo **assalto** ; e nella pace se' spogliato da - *Capit.12*

assaltò *7*

1 dopo la espugnazione di Faenza, **assaltò** Bologna, che gli vidde andare - *Capit.7*
2 suo quando, preso el ducato d'Urbino **assaltò** la Toscana: da la quale impresa - *Capit.7*
3 alla defesa della ossidione, con le altre **assaltò** l'Affrica e in breve tempo liberò - *Capit.8*
4 le fortezze, quando Cesare Borgia l' **assaltò** e che il populo, suo inimico, si - *Capit.20*
5 Lui nel principio del suo regno **assaltò** la Granata, e quella impresa - *Capit.21*
6 esemplo più miserabile né più raro. **Assaltò** , sotto questo medesimo - *Capit.21*
7 grandezza de' romani e di Grecia, che l' **assaltò** : nondimanco, per essere uomo - *Capit.24*

assaporandosi *1*

1 debbono fare tutte insieme, acciò che, **assaporandosi** meno, offendino meno; - *Capit.8*

assaporino *1*

1 si debbono fare a poco a poco, acciò si **assaporino** meglio. E debbe soprattutto - *Capit.8*

assediato *1*

1 fussi dua volte rotto e demum **assediato** , non solo possé difendere la - *Capit.8*

assediavano *1*

1 di Napoli contro alli spagnuoli che **assediavano** Gaeta; e lo animo suo era - *Capit.7*

assedio *2*

1 e in breve tempo liberò Siracusa da lo **assedio** e condusse e' Cartaginesi in - *Capit.8*
2 ardere, non ci arà pazienza e il lungo **assedio** e la carità propria gli farà - *Capit.10*

assediò *1*

1 Liverotto a cavallo e corse la terra e **assediò** nel palazzo el supremo - *Capit.8*

assegnate *1*

1 tirarsi dreto e' populi per le ragioni **assegnate** . Onde a chi assalta el Turco - *Capit.4*

asseverare *1*

1 uomo che avessi maggiore efficacia in **asseverare** , e con maggiori iuramenti - *Capit.18*

assicura *1*

1 secretamente; di che el principe si **assicura** assai fuggendo lo essere - *Capit.19*

assicurandosi *1*

1 timore della crudeltà del nimico, ora **assicurandosi** con destrezza di quegli - *Capit.10*

assicurare *5*

1 ogni dì e potere, non le innovando, **assicurare** li uomini e guadagnarseli con - *Capit.8*
2 per le fresche e continue iniurie, mai **assicurare** di lui. Per che le iniurie si - *Capit.8*
3 inimico uno principe non si può mai **assicurare** , per essere troppi: de' grandi - *Capit.9*
4 per essere troppi: de' grandi si può **assicurare** , per essere pochi. Il peggio - *Capit.9*
5 il populo amico, non si sarà saputo **assicurare** de' grandi. Perché sanza - *Capit.24*

assicurargli *1*

1 fondato in su la paura, e volendo **assicurargli** , - non volle che questa - *Capit.19*

assicurarlo *1*

1 non mancò d'ogni ragione di offizio per **assicurarlo** , dandoli danari veste e - *Capit.7*

assicurarsene *1*

1 onde che furno necessitati, per **assicurarsene** , ammazzarlo. Hanno di - *Capit.12*

assicurarsi *9*

1 da la ribellione, è meno respettivo ad **assicurarsi** con punire e' delinquenti, - *Capit.3*
2 e per il mezzo loro poteva facilmente **assicurarsi** di chi ci restava grande. Ma - *Capit.3*
3 se gli può uno principe guadagnare e **assicurarsi** di loro. Ma nelle republiche - *Capit.5*
4 assediavano Gaeta; e lo animo suo era **assicurarsi** di loro: il che gli sarebbe - *Capit.7*
5 Alessandro li aveva dato. Di che pensò **assicurarsi** in quattro modi: prima, di - *Capit.7*
6 necessario nel suo principato nuovo **assicurarsi** delli inimici, guadagnarsi delli - *Capit.7*
7 a uno tratto per la necessità dello **assicurarsi** : e di poi non vi si insiste - *Capit.8*
8 bastò solo, sopravvenendo el periculo, **assicurarsi** di pochi: che, se gli avessi - *Capit.9*
9 e che sapeva intrattenere il populo e **assicurarsi** de' grandi, sostenne più - *Capit.24*

assicurato *1*

1 il duca assai potente e in parte **assicurato** de' presenti periculi, per - *Capit.7*

assimiglio *1*

1 altra metà, o presso, a noi. E **assimiglio** quella a uno di questi fiumi - *Capit.25*

assolidato *1*

1 con lo stato di Romagna solamente **assolidato** , con tutti li altri in aria, in - *Capit.7*

assoluta *1*

1 tempo ne' periculi a pigliare la autorità **assoluta** , perché e' cittadini e sudditi, - *Capit.9*

assoluto *1*

1 sono per salire da lo ordine civile allo **assoluto** . Perché questi principi o - *Capit.9*

assuefare *1*

1 in su le cacce: e mediante quelle **assuefare** il corpo a' disagi, e parte - *Capit.14*

assuefatte *1*

1 obligate alla virtù di altri: perché, sendo **assuefatte** a militare co' svizzeri, non - *Capit.13*

assuefatti *1*

1 Dico adunque che, nelli stati ereditari e **assuefatti** al sangue del loro principe, - *Capit.2*

assunto *1*

1 adunque la illustre Casa vostra questo **assunto** , con quello animo e con quella - *Capit.26*

astenere *1*

1 delle donne de' sudditi: da che si debbe **astenere** . E qualunque volta alle - *Capit.19*

astenersi *1*

1 e causa manifesta. Ma soprattutto **astenersi** da la roba di altri, perché li - *Capit.17*

astenga *1*

1 odiato. Il che farà sempre, quando si **astenga** da la roba de' sua cittadini e - *Capit.17*

astiene *1*

1 misero chiamiamo noi quello che si **astiene** troppo di usare il suo; - alcuno - *Capit.15*

astutissima *1*

1 lo troverrà uno ferocissimo lione e una **astutissima** golpe, e vedrà quello - *Capit.19*

astuto *1*

1 l'altro casto; l'uno intero, l'altro **astuto** ; l'uno duro, l'altro facile; l' - *Capit.15*

astuzia *5*

1 virtù o tutta fortuna, ma più tosto una **astuzia** fortunata, - dico che si ascende - *Capit.9*
2 essendo in quelli più vedere e più **astuzia** , avanzano sempre tempo per - *Capit.9*
3 la fede e vivere con integrità e non con **astuzia** , ciascuno lo intende; - *Capit.18*
4 poco conto e che hanno saputo con l' **astuzia** aggirare e' cervelli delli uomini: - *Capit.18*
5 e' ne abbia la occasione, nutrirsi con **astuzia** qualche inimicizia, acciò che, - *Capit.20*

atene *1*

1 ed e' romani. Gli spartani tennono **Atene** e Tebe creandovi uno stato di - *Capit.5*

ateniesi *3*

1 la sua virtù, se non trovava gli **ateniesi** dispersi. Queste occasioni per - *Capit.6*
2 medi; e la eccellenzia di Teseo, che li **ateniesi** fussino dispersi; così al - *Capit.26*
3 serva che ' persi, più dispersa che gli **ateniesi** : sanza capo, sanza ordine, - *Capit.26*

atteso *1*

1 case sue; dove, posato alcuno giorno e **atteso** a ordinare secretamente quello - *Capit.8*

atto *2*

1 piglia parere: ma come nel metterli in **atto** si cominciano a conoscere e - *Capit.23*
2 che io non so qual mai tempo fussi più **atto** a questo. E se, come io dissi, - *Capit.26*

attoniti *1*

1 rimanevano quodammodo stupidi e **attoniti** , e quelli altri reverenti e - *Capit.19*

attribuire *3*

1 può al tutto o alla fortuna o alla virtù **attribuire** , non mi pare da lasciarli - *Capit.8*
2 non vedrà cose, o poche, le quali possa **attribuire** alla fortuna, con ciò sia cosa, - *Capit.8*
3 uomini celebrato. Non si può adunque **attribuire** alla fortuna o alla virtù - *Capit.8*

attribuite *1*

1 che, in tra le altre laude che gli sono **attribuite** , è questa: che in quattordici - *Capit.19*

aucut *1*

1 Quello che non vinse fu Giovanni **Aucut** , del quale, non vincendo, non si - *Capit.12*

audacia *1*

1 meno respettivi, più feroci e con più **audacia** la comandano. - *Capit.25*

auditore *1*

1 poi, circa alle cose domandate, paziente **auditore** del vero: anzi, intendendo che - *Capit.23*

augumento *1*

1 guerre di Italia. E nel principio dello **augumento** loro in terra, per non vi - *Capit.12*

ausiliarie *8*

1 sono proprie, o le sono mercennarie o **ausiliarie** o miste. Le mercennarie e - *Capit.12*
2 o ausiliarie o miste. Le mercennarie e **ausiliarie** sono inutile e periculose; e - *Capit.12*
3 MIXTIS ET PROPRIIS. Le arme **ausiliarie** , che sono l'altre arme inutili, - *Capit.13*
4 sue arme mercennarie, si volse alle **ausiliarie** e convenne con Ferrando re - *Capit.13*
5 è più periculosa la ignavia, nell' **ausiliarie** la virtù. Uno principe - *Capit.13*
6 duca entrò in Romagna con le arme **ausiliarie** , conducendovi tutte gente - *Capit.13*
7 sono molto migliori che le semplici **ausiliarie** o semplice mercennarie, e - *Capit.13*
8 tua: tutte le altre sono o mercennarie o **ausiliarie** ; e il modo a ordinare l'arme - *Capit.13*

ausiliarii *2*

1 sua mala elezione: perché, sendo gl' **ausiliarii** suoi rotti a Ravenna, e - *Capit.13*
2 delli inimici, sendo fugati, né delli **ausiliarii** sua, avendo vinto con altre - *Capit.13*

auspizi *1*

1 patria ne sia nobilitata e, sotto e' sua **auspizi** , si verifichi quel detto del - *Capit.26*

aut *2*

1 uomini savi quod nihil sit tam infirmum **aut** instabile quam fama potentiae non - *Capit.13*
2 PRINCIPES LAUDANTUR **AUT** VITUPERANTUR. Resta ora a - *Capit.15*

aùta *1*

1 imitare Severo, per non avere **aùta** tanta virtù che bastassi a seguitare - *Capit.19*

autem *1*

1 a che il legato romano rispose: "Quod **autem** isti dicunt, non interponendi - *Capit.21*

autorità *10*

1 che non piglino troppe forze e troppa **autorità** , e facilmente può con le forze - *Capit.3*
2 allo spirituale, che le dà tanta **autorità** , tanto temporale. E fatto un - *Capit.3*
3 servi hanno el loro principe con più **autorità** , perché in tutta la sua - *Capit.4*
4 parte di quelle provincie secondo l' **autorità** vi aveva presa dentro; e quelle, - *Capit.4*
5 duca non essere necessaria sì eccessiva **autorità** perché dubitava non divenissi - *Capit.7*
6 e lo fa principe per essere con la sua **autorità** difeso. Colui che viene al - *Capit.9*
7 non è a tempo ne' periculi a pigliare la **autorità** assoluta, perché e' cittadini e - *Capit.9*
8 capo non può pigliare subitamente tanta **autorità** che ti offenda. Insomma nelle - *Capit.13*
9 quali la prima è il parlamento e la sua **autorità** . Perché quello che ordinò - *Capit.19*
10 a quello grado da quegli che ne hanno **autorità** ; ed essendo questo ordine - *Capit.19*

auxiliariis *1*

1 DE MILITIBUS **AUXILIARIIS** , MIXTIS ET - *Capit.13*

avanti *7*

1 con e' populi; e come el vincitore **avanti** la vittoria non poteva sperare in - *Capit.4*
2 fondamenti, che gli altri hanno fatti **avanti** che diventino principi, gli faccino - *Capit.7*
3 mantenere quella e procedere più **avanti** , lo impedivano dua cose: l'una, le - *Capit.7*
4 poteva; quarto, acquistare tanto imperio, **avanti** che il papa morissi, che potessi - *Capit.7*
5 circa quali tutte le difficultà sono **avanti** che si possegghino; perché - *Capit.11*
6 ridurla in buona parte alla memoria. **Avanti** che Carlo re di Francia - *Capit.11*
7 feciono la guerra loro propri, - che fu **avanti** che si volgessino con le - *Capit.12*

avanzano *1*

1 in quelli più vedere e più astuzia, **avanzano** sempre tempo per salvarsi e - *Capit.9*

avarizia *2*

1 di avere a sopportare la crudeltà e **avarizia** de' soldati. La quale cosa era - *Capit.19*
2 duplicato stipendio e sfogare la loro **avarizia** e crudeltà. Le quali cose - *Capit.19*

avaro *1*

1 - usando uno termine toscano, perché **avaro** in nostra lingua è ancora colui - *Capit.15*

avendo *30*

1 continua lezione delle antiche; le quali **avendo** io con gran diligenzia - *Dedica*
2 colonie, gente d'arme, spende più assai, **avendo** a consumare nella guardia tutte - *Capit.3*
3 ma nel progresso del tempo, non la **avendo** nel principio conosciuta né - *Capit.3*
4 a mettere uno piè in Italia e non **avendo** in questa provincia amici, anzi - *Capit.3*
5 ragionevole e necessario abbassargli; ma **avendo** preso quegli primi partiti, non - *Capit.3*
6 della Asia in pochi anni e, non la **avendo** appena occupata, morì: donde - *Capit.4*
7 alcuno di chi si abbia a temere, non **avendo** gli altri credito con e' populi; e - *Capit.4*
8 uno canto usi a ubbidire, da l'altro non **avendo** il principe vecchio, farne uno in - *Capit.5*
9 che cominciano a essere in venerazione, **avendo** spenti quegli che di sua qualità - *Capit.6*
10 la occasione di spegnere e' capi Orsini, **avendo** dispersi quelli di casa Colonna: - *Capit.7*
11 buoni fondamenti alla potenza sua, **avendo** tutta la Romagna col ducato di - *Capit.7*
12 sono ascesi allo imperio; perché lui, **avendo** l'animo grande e la sua - *Capit.7*
13 e obligo, quello per potenza, **avendo** coniunto seco el regno di - *Capit.7*
14 Nel qual grado sendo constituito, e **avendo** deliberato diventare principe e - *Capit.8*
15 papa Iulio e trovò la Chiesa grande, **avendo** tutta la Romagna ed essendo - *Capit.11*
16 ET DE MERCENARIIS MILITIBUS. **Avendo** discorso particularmente tutte - *Capit.12*
17 ne' prossimi tempi papa Iulio: il quale, **avendo** visto nella impresa di Ferrara - *Capit.13*
18 sendo fugati, né delli ausiliarii sua, **avendo** vinto con altre arme che con - *Capit.13*
19 Carlo VII, padre del re Luigi XI, **avendo** con la sua fortuna e virtù - *Capit.13*
20 de' pericoli di quello regno. Perché, **avendo** dato reputazione a' svizzeri, ha - *Capit.13*
21 anzi è tutto obligato alla fortuna, non **avendo** virtù che nelle avversità con - *Capit.13*
22 In modo che, con questa sua liberalità **avendo** offeso gli assai e premiato e' - *Capit.16*
23 di Annibale si connumera questa, che, **avendo** uno esercito grossissimo, misto - *Capit.17*
24 questo caso debbe temere ancora poi, **avendo** per nimico el populo, seguìto - *Capit.19*
25 morto Annibale, reggere lo stato, e **avendo** indizio come in Firenze era - *Capit.19*
26 conspetto di qualunque. L'altra, perché, **avendo** nello ingresso del suo - *Capit.19*
27 dato di sé opinione di crudelissimo, **avendo** per li suoi prefetti in Roma e - *Capit.19*
28 Pandolfo essere valentissimo uomo, **avendo** quello per suo ministro. E - *Capit.22*
29 fortuna, ma la ignavia loro: perché, non **avendo** mai ne' tempi quieti pensato - *Capit.24*
30 la natura lo inclina, sì etiam perché, **avendo** sempre uno prosperato - *Capit.25*

avendole *1*

1 averle; anzi ardirò di dire questo: che, **avendole** e osservandole sempre, sono - *Capit.18*

avendosi *1*

1 Pertinace gli voleva ridurre, - onde **avendosi** creato odio e a questo odio - *Capit.19*

aver *5*

1 non di Carlo, come di colui che, per **aver** tenuta più lunga possessione in - *Capit.3*
2 offesi o che, divenuti papa, avessino ad **aver** paura di lui: perché gli uomini - *Capit.7*
3 quando hanno bene da chi credevano **aver** male, si obligano più al - *Capit.9*
4 mostro gran virtù d'animo: nondimeno **aver** perso lo imperio, o vero essere - *Capit.19*
5 ci sarebbe venuta. E questo voglio basti **aver** detto, quanto allo opporsi alla - *Capit.25*

avere *65*

1 perché veggono poi per esperienza **avere** piggiorato. Il che depende da - *Capit.3*
2 di poi perdere la seconda gli bisognò **avere** contro tutto il mondo e che gli - *Capit.3*
3 che rimedi lui ci aveva e quali ci può **avere** uno che fussi ne' termini sua, per - *Capit.3*
4 liberi: e a possederli sicuramente basta **avere** spenta la linea del principe che - *Capit.3*
5 chi le acquista, volendole tenere, debbe **avere** dua respetti: l'uno, che el sangue - *Capit.3*
6 qui sono le difficultà e qui bisogna **avere** gran fortuna e grande industria a - *Capit.3*
7 fare: e' quali non solamente hanno ad **avere** riguardo alli scandoli presenti, ma - *Capit.3*
8 presto; ma quando, per non gli **avere** conosciuti, si lasciano crescere in - *Capit.3*

9 e Antioco guerra in Grecia, per non la **avere** a fare con loro in Italia; e - *Capit.3*
10 venire in Italia. Non gli bastò **avere** fatto grande la Chiesa e toltosi - *Capit.3*
11 di Lombardia meritò scusa, per **avere** con quella messo el piè in Italia, - *Capit.3*
12 el re Luigi la Lombardia per non **avere** osservato alcuno di quelli termini - *Capit.3*
13 essere el principe constretto, per non **avere** altri stati, venire personalmente - *Capit.6*
14 nascono e crescono presto, non possono **avere** le barbe e correspondenzie loro - *Capit.7*
15 né di altre forze esterne, per non le **avere** a cimentare si volse alli inganni; - *Capit.7*
16 e guadagnatosi quelli populi per **avere** cominciato a gustare il bene - *Capit.7*
17 per essersi armato a suo modo e **avere** in buona parte spente quelle - *Capit.7*
18 E come e' non avessi avuto ad **avere** rispetto a Francia, - che non - *Capit.7*
19 a Francia, - che non gliene aveva ad **avere** più, per essere di già e' franzesi - *Capit.7*
20 modo, possono con Dio e con li uomini **avere** allo stato loro qualche rimedio, - *Capit.8*
21 e tutte farle a uno tratto, per non le **avere** a rinnovare ogni dì e potere, non - *Capit.8*
22 solo che a uno principe è necessario **avere** il populo amico, altrimenti non - *Capit.9*
23 si troverrà ingannato da lui e gli parrà **avere** fatti e' suo' fondamenti buoni. - *Capit.9*
24 e' cittadini e sudditi, che sogliono **avere** e' comandamenti da' magistrati, - *Capit.9*
25 PERPENDI DEBEANT. Conviene **avere** , nello esaminare le qualità di - *Capit.10*
26 viene ad assaltare. E così iudico coloro **avere** sempre necessità di altri, che - *Capit.10*
27 e fiorentini. Questi potentati avevano ad **avere** dua cure principali: l'una, che - *Capit.11*
28 che gli sbigottisce; l'altra, il non **avere** loro cardinali, e' quali sono - *Capit.11*
29 sopra come a uno principe è necessario **avere** e' sua fondamenti buoni, - *Capit.12*
30 e' progressi loro, si vedrà quegli **avere** sicuramente e gloriosamente - *Capit.12*
31 augumento loro in terra, per non vi **avere** molto stato e per essere in - *Capit.12*
32 per dare reputazione a loro propri, **avere** tolto reputazione alle fanterie: - *Capit.12*
33 a loro. Concludo adunque che, sanza **avere** arme proprie, nessuno principato - *Capit.13*
34 Debbe dunque uno principe non **avere** altro obietto né altro pensiero - *Capit.14*
35 manca della prima parte che vuole **avere** uno capitano: perché questa - *Capit.14*
36 ancora colui che per rapina desidera di **avere** : misero chiamiamo noi quello - *Capit.15*
37 buone. Ma perché le non si possono **avere** tutte né interamente osservare, - *Capit.15*
38 quelle cose che si possono fare per **avere** danari; il che comincerà a farlo - *Capit.16*
39 debbe esistimare poco, - per non **avere** a rubare e' sudditi, per potere - *Capit.16*
40 ne' nostri tempi quelli principi **avere** fatto gran cose, che della fede - *Capit.18*
41 li custodissi. Il che non vuole dire altro, **avere** per precettore uno mezzo bestia - *Capit.18*
42 uno principe adunque non è necessario **avere** in fatto tutte le soprascritte - *Capit.18*
43 Debbe adunque uno principe **avere** gran cura che non gli esca mai - *Capit.18*
44 e non è cosa più necessaria a parere di **avere** , che questa ultima qualità. E li - *Capit.18*
45 da' sua. Perché uno principe debbe **avere** dua paure: una dentro, per - *Capit.19*
46 molte essere state le congiure e poche **avere** avuto buono fine. Perché chi - *Capit.19*
47 re, per torgli quello carico che potessi **avere** co' grandi favorendo e' populari, - *Capit.19*
48 romani avevano una terza difficultà, di **avere** a sopportare la crudeltà e - *Capit.19*
49 che lui esercitassi ne' populi, per potere **avere** duplicato stipendio e sfogare la - *Capit.19*
50 che si sieno, della quale tu iudichi **avere** , per mantenerti, più bisogno è - *Capit.19*
51 e crudeltà fu tanta e sì inaudita, per **avere** dopo infinite occisioni particulari - *Capit.19*
52 contennendo. L'una, essere vilissimo per **avere** già guardate le pecore in Tracia: - *Capit.19*
53 perché, non ostante che si abbia ad **avere** a quegli qualche considerazione, - *Capit.19*
54 tamen si resolve presto per non **avere** alcuno di questi principi eserciti - *Capit.19*
55 cosa perniziosa imitare Severo, per non **avere** aùta tanta virtù che bastassi a - *Capit.19*
56 iudicando essere necessario quegli **avere** più merito che hanno più - *Capit.20*
57 che disegnassino fare loro contro, e **avere** uno refugio sicuro da uno sùbito - *Capit.20*
58 a lei non essere odiata dal populo, che **avere** le fortezze. Considerato adunque - *Capit.20*
59 chi perde, non ti riceve per non **avere** tu voluto con le arme in mano - *Capit.21*
60 sì stiette che el vincitore non abbia ad **avere** qualche respetto, e massime alla - *Capit.21*
61 sempre partiti sicuri, anzi pensi di **avere** a prenderli tutti dubi; perché si - *Capit.21*
62 E così arà duplicata gloria, di **avere** dato principio a uno principato - *Capit.24*
63 gli altri, è buono, ma è bene male **avere** lasciati li altri remedi per - *Capit.24*
64 d'arme proprie, perché non si può **avere** né più fidi, né più veri, né - *Capit.26*
65 e' cavagli, e ' svizzeri hanno ad **avere** paura de' fanti quando gli - *Capit.26*

avergli *2*

1 E perché conosceva le rigorosità passate **avergli** generato qualche odio, per - *Capit.7*
2 felicitare e domani ruinare, sanza **avergli** veduto mutare natura o qualità - *Capit.25*

averle *2*

1 qualità, ma è bene necessario parere di **averle** ; anzi ardirò di dire questo: che, - *Capit.18*
2 sempre, sono dannose, e, parendo di **averle** , sono utili; come parere piatoso, - *Capit.18*

averlo *3*

1 assalta el Turco è necessario pensare di **averlo** a trovare tutto unito, e gli - *Capit.4*
2 era facilità grande tenere l'imperio per **averlo** iure hereditario, sendo figliuolo - *Capit.19*
3 stati molti anni nel loro principato, per **averlo** di poi perso, non accusino la - *Capit.24*

aversi *2*

1 tutti e' progressi del duca, si vedrà lui **aversi** fatti grandi fondamenti alla - *Capit.7*
2 ducato di Urbino, parendoli massime **aversi** acquistata amica la Romagna e - *Capit.7*

avessi *15*

1 preso, quando nelli altri maneggi non **avessi** fatto alcuno errore. Acquistata - *Capit.3*
2 in Italia la sua reputazione, se lui **avessi** osservate le regule soprascritte e - *Capit.3*
3 lui, potevono non lo offendere, se non **avessi** fatto il sesto, di tòrre lo stato a' - *Capit.3*
4 stato a' viniziani. Perché, quando e' non **avessi** fatto grande la Chiesa né messo - *Capit.3*
5 E come e' non **avessi** avuto ad avere rispetto a - *Capit.7*
6 poco tempo si aveva fatti, che s'e' non **avessi** avuto quelli eserciti addosso, o - *Capit.7*
7 al papato di quelli cardinali che lui **avessi** offesi o che, divenuti papa, - *Capit.7*
8 e il senato di Siracusa, come se egli **avessi** avuto a deliberare cose - *Capit.8*
9 periculo, assicurarsi di pochi: che, se gli **avessi** avuto el populo inimico, questo - *Capit.9*
10 nascere accidente alcuno che lui non vi **avessi** el remedio. Ma quanto allo - *Capit.14*
11 la fama e la gloria di Scipione, se egli **avessi** con essa perseverato nello - *Capit.17*
12 poterlo fare: e non fu mai uomo che **avessi** maggiore efficacia in asseverare, - *Capit.18*
13 e l'una e l'altra, quando e' l' **avessi** osservata, gli arebbe più volte - *Capit.18*
14 a' particulari di quegli stati dove si **avessi** a pigliare alcuna simile - *Capit.20*
15 battuta, spogliata, lacera, corsa, e **avessi** sopportato d'ogni sorte ruina. - *Capit.26*

avessino *5*

1 di quella provincia e malcontenti di lui **avessino** dove ricorrere; e dove poteva - *Capit.3*
2 e vita loro non si vede che quelli **avessino** altro da la fortuna che la - *Capit.6*
3 lui avessi offesi o che, divenuti papa, **avessino** ad aver paura di lui: perché - *Capit.7*
4 con e' romani, ancora che e' cartaginesi **avessino** , per capitani, loro propri - *Capit.12*
5 a offendergli sanza che ' tedeschi vi **avessino** remedio; e se non fussi la - *Capit.26*

avete *2*

1 di esse, si possa meglio correggerle. **Avete** adunque a intendere come, - *Capit.12*
2 de' populi se li mantenga amici. E **avete** a notare che questo stato del - *Capit.19*

aveva *48*

1 seconda, e vedere che rimedi lui ci **aveva** e quali ci può avere uno che - *Capit.3*
2 si riguadagnò quella reputazione che gli **aveva** tolta Carlo: Genova cedé; - *Capit.3*
3 non essere scusata da quella necessità. **Aveva** dunque fatto Luigi questi cinque - *Capit.3*
4 alcuni altri allegassino la fede che il re **aveva** data al papa, di fare per lui - *Capit.3*
5 di quelle provincie secondo l'autorità vi **aveva** presa dentro; e quelle, per essere - *Capit.4*
6 cominciò a non credergli, e lui non **aveva** modo a tenere fermi quelli che - *Capit.6*
7 Milano; e quello che con mille affanni **aveva** acquistato, con poca fatica - *Capit.7*
8 stati che l'arme e fortuna di altri gli **aveva** concessi. Perché, come di sopra si - *Capit.7*
9 ed estrema malignità di fortuna. **Aveva** Alessandro VI, nel volere fare - *Capit.7*
10 e ridotti e' partigiani loro sua amici, **aveva** il duca gittati assai buoni - *Capit.7*
11 eccellentissimo, dove ogni città vi **aveva** lo avvocato suo. E perché - *Capit.7*
12 presenti. Ma quanto alle future, lui **aveva** a dubitare in prima che uno - *Capit.7*
13 cercassi torgli quello che Alessandro li **aveva** dato. Di che pensò assicurarsi in - *Capit.7*
14 tutti e' sangui di quelli signori che lui **aveva** spogliati, per tòrre al papa quella - *Capit.7*
15 cose, alla morte di Alessandro ne **aveva** condotte tre, la quarta aveva - *Capit.7*
16 ne aveva condotte tre, la quarta **aveva** quasi per condotta: perché de' - *Capit.7*
17 si salvorno, e' gentili uomini romani si **aveva** guadagnati, e nel Collegio aveva - *Capit.7*

18	si aveva guadagnati, e nel Collegio	**aveva**	grandissima parte; e quanto al	- *Capit.7*
19	parte; e quanto al nuovo acquisto,	**aveva**	disegnato diventare signore di	- *Capit.7*
20	di già Perugia e Piombino, e di Pisa	**aveva**	presa la protezione. E come e'	- *Capit.7*
21	rispetto a Francia, - che non gliene	**aveva**	ad avere più, per essere di già e'	- *Capit.7*
22	morì dopo cinque anni che egli	**aveva**	cominciato a trarre fuora la	- *Capit.7*
23	e' fondamenti che in sì poco tempo si	**aveva**	fatti, che s'e' non avessi avuto	- *Capit.7*
24	ne' dì che fu creato Iulio II, che	**aveva**	pensato a ciò che potessi nascere	- *Capit.7*
25	nascere morendo el padre, e a tutto	**aveva**	trovato remedio, eccetto ch'e' non	- *Capit.7*
26	Quelli che lui	**aveva**	offeso erano, in fra li altri, San	- *Capit.7*
27	e' quali con mille disagi e periculi si	**aveva**	guadagnati, pervenissi al	- *Capit.8*
28	' suoi cittadini vedessino come e' non	**aveva**	speso il tempo invano, voleva	- *Capit.8*
29	fu insieme con Vitellozzo, il quale	**aveva**	avuto maestro delle virtù e delle	- *Capit.8*
30	loro occupassi più stato. Quegli a chi si	**aveva**	più cura erano papa e viniziani:	- *Capit.11*
31	fazioni; e se, verbi gratia, l'uno	**aveva**	quasi spenti e' Colonnesi,	- *Capit.11*
32	prudentissimo e che di privata fortuna	**aveva**	presa grandissima reputazione;	- *Capit.12*
33	fu da la reputazione del duca quando	**aveva**	franzesi soli, a quando aveva gli	- *Capit.13*
34	quando aveva franzesi soli, a quando	**aveva**	gli Orsini e Vitelli, a quando e'	- *Capit.13*
35	crudele: nondimanco quella sua crudeltà	**aveva**	racconcia la Romagna, unitola,	- *Capit.17*
36	che da la sua troppa pietà, la quale	**aveva**	data alli suoi soldati più licenza	- *Capit.17*
37	populare che la casa de' Bentivogli	**aveva**	in quelli tempi: la quale fu	- *Capit.19*
38	allo imperio iure hereditario e non	**aveva**	a riconoscere quello né da'	- *Capit.19*
39	conoscente de' benifizi ricevuti da lui,	**aveva**	dolosamente cerco di	- *Capit.19*
40	suo figliuolo fu ancora lui uomo che	**aveva**	parte eccellentissime e che lo	- *Capit.19*
41	a essere temuto etiam da quelli che lui	**aveva**	d'intorno: in modo che fu	- *Capit.19*
42	a' servizi del suo principato; come	**aveva**	fatto Antonino, il quale aveva	- *Capit.19*
43	come aveva fatto Antonino, il quale	**aveva**	morto contumeliosamente uno	- *Capit.19*
44	nella possessione della sedia imperiale,	**aveva**	dato di sé opinione di	- *Capit.19*
45	le opere quella opinione sinistra che si	**aveva**	di loro. E così el principe ne	- *Capit.20*
46	ma quello che fu da Tito Quinto vinto,	**aveva**	non molto stato rispetto alla	- *Capit.24*
47	di Spagna, quel medesimo; con Francia	**aveva**	ragionamenti di tale impresa. E	- *Capit.25*
48	per paura e quell'altro per il desiderio	**aveva**	di recuperare tutto el regno di	- *Capit.25*

avevano *17*

1	Lodovico: perché quegli populi che gli	**avevano**	aperte le porte, trovandosi	- *Capit.3*
2	loro e di quello futuro bene che si	**avevano**	presupposto, non potevano	- *Capit.3*
3	aveva modo a tenere fermi quelli che	**avevano**	creduto né a fare credere e'	- *Capit.6*
4	spenti quegli che di sua qualità gli	**avevano**	invidia, rimangono potenti,	- *Capit.6*
5	signori impotenti, - e' quali più presto	**avevano**	spogliati e' loro sudditi che	- *Capit.7*
6	parte per paura; e' fiorentini non	**avevano**	rimedio. Il che se gli fussi	- *Capit.7*
7	San Giorgio, Ascanio; tutti li altri	**avevano**	, divenuti papi, a temerlo,	- *Capit.7*
8	di Milano e fiorentini. Questi potentati	**avevano**	ad avere dua cure principali:	- *Capit.11*
9	diventato soldato de' loro nimici, non	**avevano**	remedio; e se ' fiorentini lo	- *Capit.12*
10	remedio; e se ' fiorentini lo tenevano,	**avevano**	a ubbidirlo. E' viniziani, se si	- *Capit.12*
11	licenziarlo, per non riperdere ciò che	**avevano**	acquistato; onde che furno	- *Capit.12*
12	conte di Pitigliano, e simili, con e' quali	**avevano**	a temere della perdita, non	- *Capit.12*
13	soldati non si trovava dumila fanti.	**Avevano**	, oltre a questo, usato ogni	- *Capit.12*
14	de' populi, gl'imperadori romani	**avevano**	una terza difficultà, di avere a	- *Capit.19*
15	che per natura o per arte non	**avevano**	una gran reputazione, tale	- *Capit.19*
16	E però quelli imperadori che per novità	**avevano**	bisogno di favori	- *Capit.19*
17	odio che ' populi per le sue rapine	**avevano**	potuto concipere. Ma	- *Capit.19*

avevono *2*

1	e per essere in grande reputazione, non	**avevono**	da temere molto de' loro	- *Capit.12*
2	che in ottocento anni con tanta fatica	**avevono**	acquistato: perché da queste	- *Capit.12*

avolo *1*

1	nostri. Messere Annibale Bentivogli,	**avolo**	del presente messer Annibale,	- *Capit.19*

avuto *16*

1	gli stati, tutti e' dominii che hanno	**avuto**	e hanno imperio sopra gli uomini,	- *Capit.1*
2	a urtarli tutti a dua non arebbono	**avuto**	animo. E se alcuno dicessi: el re	- *Capit.3*

3 di Asia, e delle difficultà che hanno **avuto** gli altri a conservare lo - *Capit.4*
4 E come e' non avessi **avuto** ad avere rispetto a Francia, - che - *Capit.7*
5 tempo si aveva fatti, che s'e' non avessi **avuto** quelli eserciti addosso, o lui fussi - *Capit.7*
6 che d'accordo gli era suto concesso, e **avuto** di questo suo disegno - *Capit.8*
7 senato di Siracusa, come se egli avessi **avuto** a deliberare cose pertinenti alla - *Capit.8*
8 insieme con Vitellozzo, il quale aveva **avuto** maestro delle virtù e delle - *Capit.8*
9 assicurarsi di pochi: che, se gli avessi **avuto** el populo inimico, questo non li - *Capit.9*
10 alcuni non hanno vinto, alcuni hanno **avuto** opposizione, alcuni altri hanno - *Capit.12*
11 Hanno di poi **avuto** per loro capitani Bartolomeo da - *Capit.12*
12 essere state le congiure e poche avere **avuto** buono fine. Perché chi congiura - *Capit.19*
13 di poi si vedrà alcuni di loro o che arà **avuto** inimici e' populi, o, se arà - *Capit.24*
14 arà avuto inimici e' populi, o, se arà **avuto** il populo amico, non si sarà - *Capit.24*
15 non mi è incognito come molti hanno **avuto** e hanno opinione che le cose - *Capit.25*
16 riusciva: perché il re di Francia arebbe **avuto** mille scuse e li altri li arebbono - *Capit.25*

avvedutosi *1*

1 bene, e lui la usò meglio. Perché, **avvedutosi** gli Orsini tardi che la - *Capit.7*

avvenga *1*

1 Credo che questo **avvenga** da le crudeltà male usate o - *Capit.8*

avvenire *1*

1 Nel primo caso, si è discorso e per lo **avvenire** direno quello ne occorre. Nel - *Capit.10*

avversari *1*

1 tepidezza nasce parte per paura delli **avversari** , che hanno le leggi dal canto - *Capit.6*

avverse *1*

1 suo nel sopportare e superare le cose **avverse** , non si vede perché egli abbia - *Capit.8*

avversi *4*

1 variare: perché, venendo per li tempi **avversi** le necessità, tu non se' a tempo - *Capit.8*
2 preposti; e' quali, massime ne' tempi **avversi** , gli possono tòrre con facilità - *Capit.9*
3 la morte è discosto; ma ne' tempi **avversi** , quando lo stato ha bisogno de' - *Capit.9*
4 - quando poi vennono e' tempi **avversi** , pensorno a fuggirsi non a - *Capit.24*

avversità *7*

1 prosperità te ne onori e non hai nelle **avversità** a temere di loro; - ma - *Capit.9*
2 scoperti nimici, perché sempre nelle **avversità** aiuteranno ruinarlo. Debbe - *Capit.9*
3 il populo amico, altrimenti non ha nelle **avversità** remedio. Nabide principe delli - *Capit.9*
4 uomo di cuore né si sbigottisca nelle **avversità** , e non manchi delle altre - *Capit.9*
5 alla fortuna, non avendo virtù che nelle **avversità** con fede lo difenda: e fu - *Capit.13*
6 farne capitale per potersene valere nelle **avversità** , acciò che la fortuna, quando - *Capit.14*
7 sospetti e che non lo aiutino nelle **avversità** ; chi perde, non ti riceve per - *Capit.21*

avverso *4*

1 fia, facilità grande a tenerlo. Così per **avverso** troverrà per qualche respetto - *Capit.4*
2 loro in modo che il primo tempo **avverso** non le spenga, - se già quelli - *Capit.7*
3 fortuna salire a quello grado. E per **avverso** si vede che, quando e' principi - *Capit.14*
4 di occupare quello di altri: e per **avverso** contro al sangue sono più rare - *Capit.17*

avvertire *2*

1 e non crudele: nondimanco debbe **avvertire** di non usare male questa - *Capit.17*
2 qui è da notare che uno principe debbe **avvertire** di non fare mai compagnia - *Capit.21*

avviene *2*

1 di trovare chi ti ricolga. Il che o non **avviene** o, s'e' gli avviene, non è con - *Capit.24*
2 Il che o non avviene o, s'e' gli **avviene** , non è con tua sicurtà, per - *Capit.24*

avvocato *1*

1 dove ogni città vi aveva lo **avvocato** suo. E perché conosceva le - *Capit.7*

azione *3*

1 da l'una parte ammirano questa sua **azione** , da l'altra dannano la principale - *Capit.17*
2 debbe ingegnare dare di sé in ogni sua **azione** fama di uomo grande e di - *Capit.21*
3 Papa Iulio II procedé in ogni sua **azione** impetuosamente, e trovò tanto - *Capit.25*

azioni *27*

1 tanto esistimi quanto la cognizione delle **azioni** delli uomini grandi, imparata da - *Dedica*
2 vie battute da altri e procedendo nelle **azioni** loro con le imitazioni, né si - *Capit.6*
3 tutti mirabili; e se si considerranno le **azioni** e ordini loro particulari, parranno - *Capit.6*
4 sì grande precettore. Ed esaminando le **azioni** e vita loro non si vede che quelli - *Capit.6*
5 principe nuovo, che lo esemplo delle **azioni** sue: e se gli ordini sua non gli - *Capit.7*
6 morire. Raccolte io adunque tutte le **azioni** del duca, non saprei riprenderlo: - *Capit.7*
7 trovare e' più freschi esempli che le **azioni** di costui. Solamente si può - *Capit.7*
8 la Sicilia. Chi considerassi adunque le **azioni** e vita di costui, non vedrà cose, o - *Capit.8*
9 quelle cose che io discorro di sopra nell' **azioni** del duca. E benché la - *Capit.11*
10 mai di allegare Cesare Borgia e le sua **azioni** . Questo duca entrò in Romagna - *Capit.13*
11 le istorie e in quelle considerare le **azioni** delli uomini eccellenti, vedere - *Capit.14*
12 e di quello ha tenuto sempre e' gesti e **azioni** appresso di sé: come si dice che - *Capit.14*
13 ad alcuna fazione. In tra le mirabili **azioni** di Annibale si connumera - *Capit.17*
14 dello stato che gli difenda; e nelle **azioni** di tutti li uomini, e massime de' - *Capit.18*
15 da uno scoglio, e ingegnarsi che nelle **azioni** sua si riconosca grandezza, - *Capit.19*
16 cose che sono notabili a chi legge le **azioni** di quelli tempi. E voglio mi - *Capit.19*
17 altri reverenti e satisfatti. E perché le **azioni** di costui furno grandi e notabili - *Capit.19*
18 e la vita. E chi esaminerà tritamente le **azioni** di costui, lo troverrà uno - *Capit.19*
19 principato nuovo non può imitare le **azioni** di Marco, né ancora è - *Capit.19*
20 re de' cristiani; e se considerrete le **azioni** sua, le troverrete tutte - *Capit.21*
21 evento di esse. E sono nate queste sua **azioni** in modo l'una da l'altra, che non - *Capit.21*
22 che a te, e che in tutte le sua **azioni** vi ricerca dentro l'utile suo, - *Capit.22*
23 nuovo è molto più osservato nelle sua **azioni** che uno ereditario: e quando le - *Capit.24*
24 la fortuna sia arbitra della metà delle **azioni** nostre, ma che etiam lei ne - *Capit.25*
25 Io voglio lasciare stare le altre sua **azioni** , che tutte sono state simili e - *Capit.25*
26 come di poi, nel più alto corso delle **azioni** sua, è stato da la fortuna - *Capit.26*
27 difficile, se vi recherete innanzi le **azioni** e vita de' sopra nominati; e - *Capit.26*

baglioni *1*

1 che mezzo vivo, stette sicuro, e, benché **Baglioni** Vitelli e Orsini venissino in - *Capit.7*

bandiera *1*

1 tutta pronta e disposta a seguire una **bandiera** , pur che ci sia uno che la - *Capit.26*

barbare *1*

1 redima da queste crudeltà e insolenzie **barbare** . Vedesi ancora tutta pronta e - *Capit.26*

barbaris *1*

1 ITALIAM IN LIBERTATEMQUE A **BARBARIS** VINDICANDAM. - *Capit.26*

barbaro *1*

1 lo ossequio? A ognuno puzza questo **barbaro** dominio. Pigli adunque la - *Capit.26*

barbe *2*

1 crescono presto, non possono avere le **barbe** e correspondenzie loro in modo - *Capit.7*
2 uomo si doveva fare per mettere le **barbe** sua in quelli stati che l'arme e - *Capit.7*

barone *2*

1 tu puoi entrarvi guadagnandoti alcuno **barone** del regno, perché sempre si - *Capit.4*
2 che si chiamavano e' potentati, ma ogni **barone** e signore benché minimo, - *Capit.11*

baroni *7*

1	quello regno; o per uno principe e per	**baroni**	e' quali non per grazia del	- *Capit.4*
2	sangue, tengono quel grado. Questi tali	**baroni**	hanno stati e sudditi propri, e'	- *Capit.4*
3	a tenere basso il papa, si servivono de'	**baroni**	di Roma, e' quali sendo divisi	- *Capit.11*
4	tutta la Romagna ed essendo spenti e'	**baroni**	di Roma e, per le battiture di	- *Capit.11*
5	in Roma e fuori, le parte, e quelli	**baroni**	sono forzati a difenderle; e così,	- *Capit.11*
6	le discordie ed e' tumulti in tra '	**baroni**	. Ha trovato adunque la	- *Capit.11*
7	occupato in quella gli animi di quelli	**baroni**	di Castiglia, e' quali, pensando	- *Capit.21*

bartolomeo *1*

1	Hanno di poi avuto per loro capitani	**Bartolomeo**	da Bergomo, Ruberto da	- *Capit.12*

bassi *3*

1	che disegnano e' paesi si pongono	**bassi**	nel piano a considerare la	- *Dedica*
2	alti e, per considerare quella de' luoghi	**bassi**	, si pongono alto sopra ' monti,	- *Dedica*
3	volta volgerà li occhi in questi luoghi	**bassi**	, conoscerà quanto io	- *Dedica*

basso *2*

1	imputata prosunzione se uno uomo di	**basso**	e infimo stato ardisce discorrere	- *Dedica*
2	fu nella difesa di Ferrara; e a tenere	**basso**	il papa, si servivono de' baroni	- *Capit.11*

basta *4*

1	a mantenergli che ne' nuovi, perché	**basta**	solo non preterire gli ordini de'	- *Capit.2*
2	vivere liberi: e a possederli sicuramente	**basta**	avere spenta la linea del principe	- *Capit.3*
3	e con quelli che tu hai oppressi. Né ti	**basta**	spegnere el sangue del principe,	- *Capit.4*
4	Ma perché el primo molte volte non	**basta**	, conviene ricorrere al secondo:	- *Capit.18*

bastano *2*

1	che ' franzesi contro a' svizzeri non	**bastano**	e sanza svizzeri, contro ad	- *Capit.13*
2	la sua parsimonia, le sua entrate gli	**bastano**	, può difendersi da chi gli fa	- *Capit.16*

bastassi *1*

1	per non avere aùta tanta virtù che	**bastassi**	a seguitare le vestigie sua.	- *Capit.19*

bastate *1*

1	che le altre sua virtù non sarebbono	**bastate**	, si può considerare in Scipione,	- *Capit.17*

bastava *2*

1	avuto el populo inimico, questo non li	**bastava**	. E non sia alcuno che repugni	- *Capit.9*
2	sendo figliuolo di Marco: e solo gli	**bastava**	seguire le vestigie del padre, e	- *Capit.19*

bastavano *1*

1	fare quello effetto, l'altre sua virtù non	**bastavano**	: e li scrittori, in questo,	- *Capit.17*

basti *5*

1	a' potenti forestieri. E voglio mi	**basti**	solo la provincia di Grecia per	- *Capit.3*
2	proporzione con quegli, e voglio mi	**basti**	per tutti gli altri simili: e questo è	- *Capit.6*
3	e molto inferiore alle proprie. E	**basti**	lo esemplo detto: perché il regno	- *Capit.13*
4	le azioni di quelli tempi. E voglio mi	**basti**	pigliare tutti quelli imperadori	- *Capit.19*
5	non ci sarebbe venuta. E questo voglio	**basti**	aver detto, quanto allo opporsi	- *Capit.25*

bastino *1*

1	di questa parte: perché io iudico ch'e'	**bastino**	a chi fussi necessitato imitargli.	- *Capit.8*

bastò *4*

1	subito Milano e subito lo perdé; e	**bastò**	a torgliene, la prima volta, le	- *Capit.3*
2	che, se a fare perdere Milano a Francia	**bastò**	la prima volta uno duca Lodovico	- *Capit.3*
3	fu constretto venire in Italia. Non gli	**bastò**	avere fatto grande la Chiesa e	- *Capit.3*

4 la patria sua e il suo stato; e gli **bastò** solo, sopravvenendo el periculo, - *Capit.9*

battaglie *1*

1 fanterie spagnuole si affrontorno con le **battaglie** tedesche, le quali servano el - *Capit.26*

batterla *1*

1 ed è necessario, volendola tenere sotto, **batterla** e urtarla. E si vede che la si - *Capit.25*

battessi *1*

1 che fussi quello che sanza carico del re **battessi** e' grandi e favorissi e' minori: - *Capit.19*

battiture *1*

1 spenti e' baroni di Roma e, per le **battiture** di Alessandro, annullate - *Capit.11*

battuta *1*

1 gli ateniesi: sanza capo, sanza ordine, **battuta** , spogliata, lacera, corsa, e - *Capit.26*

battute *2*

1 gli uomini sempre per le vie **battute** da altri e procedendo nelle - *Capit.6*
2 uomo prudente entrare sempre per vie **battute** da uomini grandi, e quegli che - *Capit.6*

battuti *1*

1 che gli possono nuocere, rimanendo **battuti** in casa loro. Da ogni parte - *Capit.3*

battuto *1*

1 errore: perché vedutolo virtuosissimo, **battuto** che loro ebbono sotto il suo - *Capit.12*

bellicosissimo *1*

1 qualità di Massimino. Costui fu uomo **bellicosissimo** , ed essendo gli eserciti - *Capit.19*

bello *1*

1 autem isti dicunt, non interponendi vos **bello** , nihil magis alienum rebus vestris - *Capit.21*

bellum *1*

1 Qui è iustizia grande: iustum enim est **bellum** quibus necessarium et pia arma - *Capit.26*

benché *17*

1 mando alla Magnificenzia vostra. E **benché** io iudichi questa opera - *Dedica*
2 tanto tempo sono state con Francia: e **benché** vi sia qualche disformità di - *Capit.3*
3 Ciro, Romulo, Teseo e simili. E **benché** di Moisè non si debba - *Capit.6*
4 ancora che mezzo vivo, stette sicuro, e, **benché** Baglioni Vitelli e Orsini - *Capit.7*
5 città sanza alcuna controversia civile. E, **benché** da' Cartaginesi fussi dua volte - *Capit.8*
6 e' potentati, ma ogni barone e signore **benché** minimo, quanto al temporale - *Capit.11*
7 il pontificato debole e infermo. E **benché** e' surgessi qualche volta alcuno - *Capit.11*
8 discorro di sopra nell'azioni del duca. E **benché** la 'ntenzione sua non fussi - *Capit.11*
9 Colonnese in quelli termini le trovò. E **benché** fra loro fussi qualche capo da - *Capit.11*
10 alcuni le hanno ruinate e destrutte. E **benché** di tutte queste cose non si - *Capit.20*
11 e ghibelline nelle città loro suddite; e **benché** non li lasciassino mai venire - *Capit.20*
12 sanza potervi in alcuna parte ostare. E, **benché** sieno così fatti, non resta però - *Capit.25*
13 avessi sopportato d'ogni sorte ruina. E **benché** insino a qui si sia mostro - *Capit.26*
14 le azioni e vita de' sopra nominati; e **benché** quelli uomini sieno rari e - *Capit.26*
15 né più veri, né migliori soldati: e **benché** ciascuno di essi sia buono, - *Capit.26*
16 virtù italica defendere da li esterni. E **benché** la fanteria svizzera e - *Capit.26*
17 rovinati da una fanteria spagnuola. E **benché** di questo ultimo non se ne sia - *Capit.26*

bene *73*

1 sopra ' monti, similmente, a conoscere **bene** la natura de' populi, bisogna - *Dedica*
2 bisogna essere principe, e, a conoscere **bene** quella de' principi, conviene - *Dedica*
3 della opinione loro e di quello futuro **bene** che si avevano presupposto, non - *Capit.3*

4	e' fastidi del nuovo principe.	**Bene**	è vero che, acquistandosi poi la	- *Capit.3*
5	di quella provincia; e chi non governerà	**bene**	questa parte, perderà presto quello	- *Capit.3*
6	nelle provincie che pigliorno, osservorno	**bene**	queste parte: e' mandorno le	- *Capit.3*
7	di godere il benefizio del tempo, ma sì	**bene**	quello della virtù e prudenza loro:	- *Capit.3*
8	innanzi ogni cosa, e può condurre seco	**bene**	come male e male come bene.	- *Capit.3*
9	seco bene come male e male come	**bene**	. Ma torniamo a Francia ed	- *Capit.3*
10	poteva; e sarebbegli riuscito el partito	**bene**	preso, quando nelli altri maneggi	- *Capit.3*
11	Chiesa né messo in Italia Spagna, era	**bene**	ragionevole e necessario	- *Capit.3*
12	con più difficultà corrompere e, quando	**bene**	si corrompessino, se ne può	- *Capit.4*
13	quegli che degli ordini vecchi fanno	**bene**	, e ha tiepidi defensori tutti quelli	- *Capit.6*
14	quelli che delli ordini nuovi farebbono	**bene**	: la quale tepidezza nasce parte	- *Capit.6*
15	necessario pertanto, volendo discorrere	**bene**	questa parte, esaminare se questi	- *Capit.6*
16	aggiugnere uno esemplo minore; ma	**bene**	arà qualche proporzione con	- *Capit.6*
17	di casa Colonna: la quale gli venne	**bene**	, e lui la usò meglio. Perché,	- *Capit.7*
18	populi per avere cominciato a gustare il	**bene**	essere loro. E perché questa parte	- *Capit.7*
19	duca tanta ferocità e tanta virtù, e sì	**bene**	conosceva come li uomini si	- *Capit.7*
20	avvenga da le crudeltà male usate o	**bene**	usate. Bene usate si possono	- *Capit.8*
21	da le crudeltà male usate o bene usate.	**Bene**	usate si possono chiamare quelle,	- *Capit.8*
22	quelle, - se del male è lecito dire	**bene**	, - che si fanno a uno tratto per la	- *Capit.8*
23	che veruno accidente o di male o di	**bene**	lo abbia a fare variare: perché,	- *Capit.8*
24	tu non se' a tempo al male, e il	**bene**	che tu fai non ti giova perché è	- *Capit.8*
25	grandi, e sanza iniuria di altri, ma sì	**bene**	al populo: perché quello del	- *Capit.9*
26	con quello medesimo populo, ma può	**bene**	fare sanza quelli medesimi grandi,	- *Capit.9*
27	sua. E perché li uomini, quando hanno	**bene**	da chi credevano aver male, si	- *Capit.9*
28	tenere alcuno conto. E qualunque arà	**bene**	fortificata la suo terra e, circa	- *Capit.10*
29	che si ricevano. Onde, se si considerrà	**bene**	tutto, non fia difficile a uno	- *Capit.10*
30	in qualche parte le cagioni del	**bene**	e del male essere loro, e mostro	- *Capit.12*
31	che voglino morire per te. Vogliono	**bene**	essere tua soldati mentre che tu	- *Capit.12*
32	dicendo con quelle non si potere	**bene**	valere di sé stesso; e però voleva	- *Capit.13*
33	sospetto, non è possibile operino	**bene**	insieme. E però uno principe che	- *Capit.14*
34	E quanto alle opere, oltre al tenere	**bene**	ordinati ed esercitati e' suoi,	- *Capit.14*
35	salvare lo stato; perché, se si considera	**bene**	tutto, si troverrà qualche cosa	- *Capit.15*
36	e seguendola ne nasce la sicurtà e il	**bene**	essere suo.	- *Capit.15*
37	qualità, dico come e' sarebbe	**bene**	essere tenuto liberale.	- *Capit.16*
38	liberalità è dannosa. Nel secondo, è	**bene**	necessario essere ed essere	- *Capit.16*
39	pace e in fede. Il che se si considera	**bene**	, si vedrà quello essere stato	- *Capit.17*
40	cupidi del guadagno; e mentre fai loro	**bene**	e' sono tutti tua, offeronti el	- *Capit.17*
41	che fugga l'odio: perché e' può molto	**bene**	stare insieme essere temuto e	- *Capit.17*
42	a uno principe è necessario sapere	**bene**	usare la bestia e lo uomo.	- *Capit.18*
43	dunque necessitato uno principe sapere	**bene**	usare la bestia, debbe di quelle	- *Capit.18*
44	Ma è necessario questa natura saperla	**bene**	colorire ed essere gran	- *Capit.18*
45	gl'inganni ad votum, perché conosceva	**bene**	questa parte del mondo. A uno	- *Capit.18*
46	fatto tutte le soprascritte qualità, ma è	**bene**	necessario parere di averle; anzi	- *Capit.18*
47	e, come di sopra dissi, non partirsi dal	**bene**	, potendo, ma sapere entrare nel	- *Capit.18*
48	de' presenti tempi, il quale non è	**bene**	nominare, non predica mai altro	- *Capit.18*
49	dubbio e pieno di periculo, conviene	**bene**	o ch'e' sia raro amico o ch'e' sia	- *Capit.19*
50	d'ogni cosa e di ognuno. E gli stati	**bene**	ordinati ed e' principi savi hanno	- *Capit.19*
51	che abbi uno principe. In tra e' regni	**bene**	ordinati e governati a' tempi	- *Capit.19*
52	brevemente mostrare quanto e' seppe	**bene**	usare la persona del lione e	- *Capit.19*
53	era in Stiavonia capitano, che e' gli era	**bene**	andare a Roma a vendicare la	- *Capit.19*
54	di morire lo può offendere: ma debbe	**bene**	el principe temerne meno,	- *Capit.19*
55	difficultà che sono ne' nuovi: perché, se	**bene**	el principe è nuovo, gli ordini di	- *Capit.19*
56	certo modo bilanciata, doveva essere	**bene**	fatto: ma non credo già che si	- *Capit.20*
57	non credo che le divisioni facessino mai	**bene**	alcuno: anzi è necessario, quando	- *Capit.20*
58	intrinseci di quello, che considerino	**bene**	qual cagione abbi mosso quegli	- *Capit.20*
59	lui possa contentargli. E discorrendo	**bene**	, con quelli esempli che da le	- *Capit.20*
60	secondo e' tempi: e, se le ti fanno	**bene**	in una parte, ti offendono in una	- *Capit.20*
61	operi alcuna cosa estraordinaria, o in	**bene**	o in male, nella vita civile: e	- *Capit.21*
62	volta che uno ha iudizio di conoscere il	**bene**	o il male che uno fa o dice,	- *Capit.22*
63	se non gliene domanda; ma lui debbe	**bene**	essere largo domandatore, e di	- *Capit.23*
64	sé stesso, non può essere consigliato	**bene**	, se già a sorte non si rimettessi	- *Capit.23*

65 prudentissimo. In questo caso potrebbe **bene** essere, ma durerebbe poco: - *Capit.23*
66 e, quando nelle presenti truovono il **bene** , vi si godono e non cercano - *Capit.24*
67 mancano gli altri, è buono, ma è **bene** male avere lasciati li altri remedi - *Capit.24*
68 questo ancora depende la variazione del **bene** ; perché se uno, che si governa - *Capit.25*
69 una via, non si può persuadere che sia **bene** partirsi da quella. E però l'uomo - *Capit.25*
70 state simili e tutte gli sono successe **bene** : e la brevità della vita non li ha - *Capit.25*
71 e, come e' discordano, infelici. Io iudico **bene** questo, che sia meglio essere - *Capit.25*
72 forma che facessi onore a lui e **bene** alla università delli uomini di - *Capit.26*
73 trovati da lui: queste cose, quando sono **bene** fondate e abbino in loro - *Capit.26*

beneficatore *1*

1 credevano aver male, si obligano più al **beneficatore** loro, diventa el populo - *Capit.9*

benefizi *1*

1 delli uomini è così obligarsi per li **benefizi** che si fanno, come per quelli - *Capit.10*

benefizio *2*

1 de' savi de' nostri tempi, di godere il **benefizio** del tempo, ma sì bene quello - *Capit.3*
2 quella, mi pare concorrino tante cose in **benefizio** di uno principe nuovo, che - *Capit.26*

benevoluto *1*

1 è ragionevole che naturalmente sia **benevoluto** da' sua. E nella antiquità e - *Capit.2*

benificano *1*

1 non si possono armare, quando si **benificano** quegli che tu armi, con gli - *Capit.20*

benificare *1*

1 e de' principi in modo ch'e' ti abbino a **benificare** con grazia o offendere con - *Capit.7*

benificarli *1*

1 assicurare li uomini e guadagnarseli con **benificarli** . Chi fa altrimenti, o per - *Capit.8*

benifizi *4*

1 quali né per lunghezza di tempo né per **benifizi** mai si dimenticano. E per cosa - *Capit.5*
2 chi crede che ne' personaggi grandi e' **benifizi** nuovi faccino sdimenticare le - *Capit.7*
3 assaporandosi meno, offendino meno; e' **benifizi** si debbono fare a poco a poco, - *Capit.8*
4 come Albino, poco conoscente de' **benifizi** ricevuti da lui, aveva - *Capit.19*

benigni *1*

1 iustizia, inimici della crudeltà, umani, **benigni** , ebbono tutti, da Marco in - *Capit.19*

benivolenzia *2*

1 che, aggiunto a tutte queste cose la **benivolenzia** populare, è impossibile - *Capit.19*
2 tutti e' Canneschi. Il che nacque da la **benivolenzia** populare che la casa de' - *Capit.19*

benivolo *2*

1 loro, diventa el populo subito più suo **benivolo** che s'e' si fussi condotto al - *Capit.9*
2 poco conto, quando il populo gli sia **benivolo** : ma quando gli sia nimico e - *Capit.19*

bentivogli *6*

1 marchese di Mantova, duca di Ferrara, **Bentivogli** , Madonna di Furlì, signore di - *Capit.3*
2 de' padri nostri. Messere Annibale **Bentivogli** , avolo del presente messer - *Capit.19*
3 benivolenzia populare che la casa de' **Bentivogli** aveva in quelli tempi: la - *Capit.19*
4 come in Firenze era uno nato de' **Bentivogli** , che si teneva fino allora - *Capit.19*
5 più difficilmente riperdere quello stato; **Bentivogli** , ritornati in Bologna, - *Capit.20*
6 vivendo ancora messer Giovanni **Bentivogli** . Viniziani non se ne - *Capit.25*

bere *1*

1 sempre nelle canove publiche da **bere** e da mangiare e da ardere per - *Capit.10*

bergomo *1*

1 avuto per loro capitani Bartolomeo da **Bergomo** , Ruberto da San Severino, - *Capit.12*

bernabò *1*

1 simili a quegli che si narrano di messer **Bernabò** da Milano, - quando si ha - *Capit.21*

bestia *3*

1 è necessario sapere bene usare la **bestia** e lo uomo. Questa parte è suta - *Capit.18*
2 altro, avere per precettore uno mezzo **bestia** e mezzo uomo, se non che - *Capit.18*
3 uno principe sapere bene usare la **bestia** , debbe di quelle pigliare la - *Capit.18*

bestiale *1*

1 Ma essendo di animo crudele e **bestiale** , per potere usare la sua - *Capit.19*

bestie *1*

1 proprio dello uomo; quel secondo, delle **bestie** . Ma perché el primo molte - *Capit.18*

biasimare *1*

1 per quella venuta. Io non voglio **biasimare** questo partito preso dal re: - *Capit.3*

biasimati *1*

1 che possono, saranno laudati o non **biasimati** ; ma quando e' non possono, e - *Capit.3*

biasimerò *1*

1 farà le fortezze e chi non le farà; e **biasimerò** qualunque, fidandosi delle - *Capit.20*

biasimo *3*

1 in ogni modo, qui è lo errore e il **biasimo** . Se Francia adunque poteva - *Capit.3*
2 messo el piè in Italia, questa merita **biasimo** per non essere scusata da - *Capit.3*
3 di queste qualità che arrecano loro o **biasimo** o laude. E questo è che - *Capit.15*

bilanciata *1*

1 tempi che Italia era in uno certo modo **bilanciata** , doveva essere bene fatto: - *Capit.20*

bisogna *7*

1 a conoscere bene la natura de' populi, **bisogna** essere principe, e, a conoscere - *Dedica*
2 e di ordini, qui sono le difficultà e qui **bisogna** avere gran fortuna e grande - *Capit.3*
3 altri: cioè se per condurre l'opera loro **bisogna** che preghino, o vero possono - *Capit.6*
4 a offenderti, vinto che le hanno, **bisogna** maggiore occasione, più - *Capit.13*
5 bestia e mezzo uomo, se non che **bisogna** a uno principe sapere usare - *Capit.18*
6 lacci, la golpe non si difende da' lupi; **bisogna** adunque essere golpe a - *Capit.18*
7 umanità, contro alla religione. E però **bisogna** che egli abbia uno animo - *Capit.18*

bisognando *2*

1 uno principe ha tanto stato che possa, **bisognando** , per sé medesimo reggersi, - *Capit.10*
2 in modo edificato con lo animo che, **bisognando** non essere, tu possa e - *Capit.18*

bisognassi *1*

1 e da le donne loro. E quando pure gli **bisognassi** procedere contro al sangue - *Capit.17*

bisognato *1*

1 se fussino sopravvenuti tempi che fussi **bisognato** procedere con respetti, ne - *Capit.25*

bisognava *2*

1 di Roma e fondatore di quella patria. **Bisognava** che Ciro trovassi e' persi - *Capit.6*
2 e a tenere indietro e' viziani, **bisognava** la unione di tutti li altri, - *Capit.11*

bisogni *1*

1 e ordinaria, quale fa che sempre **bisogni** offendere quegli di chi si - *Capit.3*

bisogno *8*

1 uno sia fortissimo in su li eserciti, ha **bisogno** del favore de' provinciali a - *Capit.3*
2 tempi quieti, quando e' cittadini hanno **bisogno** dello stato: perché allora ognun - *Capit.9*
3 ne' tempi avversi, quando lo stato ha **bisogno** de' cittadini, allora se ne - *Capit.9*
4 e in ogni qualità di tempo, abbino **bisogno** dello stato e di lui; e sempre - *Capit.9*
5 figliuoli, come di sopra dissi, quando el **bisogno** è discosto: ma quando ti si - *Capit.17*
6 imperadori che per novità avevano **bisogno** di favori estraordinari, si - *Capit.19*
7 tu iudichi avere, per mantenerti, più **bisogno** è corrotta, ti conviene seguire - *Capit.19*
8 di qualità che a mantenersi abbino **bisogno** di appoggiarsi, sempre el - *Capit.20*

bisognò *1*

1 a farlo di poi perdere la seconda gli **bisognò** avere contro tutto il mondo e - *Capit.3*

bocca *4*

1 mai loro quello che è tutto dì in **bocca** de' savi de' nostri tempi, di - *Capit.3*
2 nuovi pieni di pericoli. E Vergilio nella **bocca** di Didone dice: "Res dura et - *Capit.17*
3 avere gran cura che non gli esca mai di **bocca** cosa che non sia piena delle - *Capit.18*
4 essere loro necessario uno freno in **bocca** che gli correggessi, - e da l'altra - *Capit.19*

bologna *7*

1 la espugnazione di Faenza, assaltò **Bologna** , che gli vidde andare freddi in - *Capit.7*
2 ma accrebbe, e pensò a guadagnarsi **Bologna** e spegnere e' viniziani e a - *Capit.11*
3 messer Annibale, che era principe di **Bologna** , sendo da' Canneschi, che gli - *Capit.19*
4 che, non restando di quella alcuno, in **Bologna** , che potessi, morto Annibale, - *Capit.19*
5 quello stato; Bentivogli, ritornati in **Bologna** , usorno simili termini. Sono - *Capit.20*
6 la prima impresa ch'e' fe' di **Bologna** , vivendo ancora messer - *Capit.25*
7 poi Alessandria, Capua, Genova, Vailà, **Bologna** , Mestri. Volendo adunque la - *Capit.26*

bolognesi *1*

1 figliuolo di uno fabbro, vennono e' **bolognesi** per quello in Firenze e gli - *Capit.19*

bonaccia *1*

1 degli uomini, non fare conto nella **bonaccia** della tempesta, - quando poi - *Capit.24*

bontà *2*

1 grande con le arme, questo con la **bontà** e infinite altre sua virtù lo farà - *Capit.11*
2 ad Alessandro, il quale fu di tanta **bontà** che, in tra le altre laude che gli - *Capit.19*

borgia *8*

1 così era chiamato popularmente Cesare **Borgia** , figliuolo di papa Alessandro, - - *Capit.3*
2 questi sono Francesco Sforza e Cesare **Borgia** . Francesco, per li debiti mezzi e - *Capit.7*
3 mantenne. Da l'altra parte, Cesare **Borgia** , chiamato dal vulgo duca - *Capit.7*
4 si fussi lasciato ingannare da Cesare **Borgia** , quando a Sinigaglia, come di - *Capit.8*
5 Io non dubiterò mai di allegare Cesare **Borgia** e le sua azioni. Questo duca - *Capit.13*
6 male questa pietà. Era tenuto Cesare **Borgia** crudele: nondimanco quella sua - *Capit.17*
7 sua dominazione, donde da Cesare **Borgia** era suto cacciato, ruinò - *Capit.20*
8 a lei poco le fortezze, quando Cesare **Borgia** l'assaltò e che il populo, suo - *Capit.20*

borgogna *1*

1 come si è visto che ha fatto la **Borgogna** , la Brettagna, la Guascogna e - *Capit.3*

bracceschi *1*

1 sua discrezione. Sforzo ebbe sempre e' **Bracceschi** contrari, che guardorno - *Capit.12*

braccio *3*

1 volerla ridurre pacifica e ubbidiente al **braccio** regio, dargli buono governo: e - *Capit.7*

2 volse l'ambizione sua in Lombardia; **Braccio** , contro alla Chiesa e il regno - *Capit.12*
3 di costui discese in tra gli altri **Braccio** e Sforza, che ne' loro tempi - *Capit.12*

brettagna *1*

1 si è visto che ha fatto la Borgogna, la **Brettagna** , la Guascogna e la - *Capit.3*

breve *2*

1 con le altre assaltò l'Affrica e in **breve** tempo liberò Siracusa da lo - *Capit.8*
2 poco: perché quel governatore in **breve** tempo gli torrebbe lo stato. Ma - *Capit.23*

brevemente *2*

1 più importanti, l'altre voglio discorrere **brevemente** sotto queste generalità: - *Capit.19*
2 in uno principe nuovo, io voglio **brevemente** mostrare quanto e' seppe - *Capit.19*

brevi *1*

1 E per ridurre la cosa in **brevi** termini, dico che da la parte del - *Capit.19*

brevissimo *3*

1 dono che darle facultà a potere in **brevissimo** tempo intendere tutto - *Dedica*
2 loro legge né loro dazi: talmente che in **brevissimo** tempo diventa con il loro - *Capit.3*
3 militò sotto Vitellozzo, suo fratello, e in **brevissimo** tempo, per essere ingegnoso - *Capit.8*

brevità *3*

1 e solo si oppose alli sua disegni la **brevità** della vita di Alessandro e la sua - *Capit.7*
2 disobligare da queste incommodità. E la **brevità** della vita loro ne era cagione; - *Capit.11*
3 e tutte gli sono successe bene: e la **brevità** della vita non li ha lasciato - *Capit.25*

brighe *1*

1 provincia era tutta piena di latrocini, di **brighe** e d'ogni altra ragione di - *Capit.7*

briglia *1*

1 loro, edificare fortezze che sieno la **briglia** e il freno di quelli che - *Capit.20*

brocchieri *1*

1 con la agilità del corpo e aiuto de' loro **brocchieri** , erano entrati, tra le picche - *Capit.26*

buona *7*

1 essersi armato a suo modo e avere in **buona** parte spente quelle arme che, - *Capit.7*
2 nota, non mi pare superfluo ridurla in **buona** parte alla memoria. Avanti che - *Capit.11*
3 nelle mani d'uno forestieri. Ma la sua **buona** fortuna fece nascere una terza - *Capit.13*
4 così nella cattiva come nella sua **buona** fortuna. Il che non possé - *Capit.17*
5 che di sopra è detto: e quando la fussi **buona** , non può essere tanta che ti - *Capit.20*
6 sarà sempre più utile lo scoprirsi e fare **buona** guerra: perché, nel primo caso, - *Capit.21*
7 non sono prudentissimi o se non hanno **buona** elezione. E questi sono gli - *Capit.23*

buone *17*

1 così nuovi come vecchi o misti, sono le **buone** legge e le buone arme: e - *Capit.12*
2 o misti, sono le buone legge e le **buone** arme: e perché e' non può - *Capit.12*
3 arme: e perché e' non può essere **buone** legge dove non sono buone - *Capit.12*
4 può essere buone legge dove non sono **buone** arme, e dove sono buone arme - *Capit.12*
5 non sono buone arme, e dove sono **buone** arme conviene sieno buone - *Capit.12*
6 dove sono buone arme conviene sieno **buone** legge, io lascerò indietro el - *Capit.12*
7 aiutarlo. Queste arme possono essere **buone** e utile per loro medesime, ma - *Capit.13*
8 qualità, quelle che sono tenute **buone** . Ma perché le non si possono - *Capit.15*
9 esterni. Da questa si difende con le **buone** arme e con e' buoni amici: e - *Capit.19*
10 con e' buoni amici: e sempre, se arà **buone** arme, arà buoni amici. E - *Capit.19*
11 in esso si truovono infinite constituzioni **buone** donde depende la libertà e la - *Capit.19*
12 che l'odio si acquista così mediante le **buone** opere, come le triste: e però, - *Capit.19*
13 l'umore suo per satisfarle: e allora le **buone** opere ti sono nimiche. Ma - *Capit.19*

14 non abbia invenzione, conosce le opere **buone** e le triste del ministro e quelle - *Capit.22*
15 principato e ornatolo e corroboratolo di **buone** legge, di buone arme e di - *Capit.24*
16 e corroboratolo di buone legge, di **buone** arme e di buoni esempli; come - *Capit.24*
17 da te; e quelle difese solamente sono **buone** , sono certe, sono durabili, che - *Capit.24*

buoni *17*

1 più cagione di amarlo, volendo essere **buoni** , e, volendo essere altrimenti, di - *Capit.3*
2 sua amici, aveva il duca gittati assai **buoni** fondamenti alla potenza sua, - *Capit.7*
3 E che e' fondamenti sua fussino **buoni** , si vidde: che la Romagna lo - *Capit.7*
4 gli parrà avere fatti e' suo' fondamenti **buoni** . Sogliono questi principati - *Capit.9*
5 è necessario avere e' sua fondamenti **buoni** , altrimenti di necessità conviene - *Capit.12*
6 che ruini in fra tanti che non sono **buoni** . Onde è necessario, volendosi - *Capit.15*
7 promettere. E se li uomini fussino tutti **buoni** , questo precetto non sarebbe - *Capit.18*
8 per le quali gli uomini sono chiamati **buoni** , sendo spesso necessitato, per - *Capit.18*
9 si difende con le buone arme e con e' **buoni** amici: e sempre, se arà buone - *Capit.19*
10 e sempre, se arà buone arme, arà **buoni** amici. E sempre staranno ferme - *Capit.19*
11 la elezione de' ministri, e' quali sono **buoni** , o no, secondo la prudenza del - *Capit.22*
12 tenuto non per sua natura ma per li **buoni** consigli che lui ha d'intorno, - *Capit.23*
13 se da una necessità non sono fatti **buoni** . Però si conclude che e' buoni - *Capit.23*
14 Però si conclude che e' **buoni** consigli, da qualunque venghino, - *Capit.23*
15 e non la prudenza del principe da' **buoni** consigli. - *Capit.23*
16 di buone legge, di buone arme e di **buoni** esempli; come quello ha - *Capit.24*
17 gli ordini antichi di quella non erono **buoni** , e non ci è suto alcuno che - *Capit.26*

buono *16*

1 e ubbidiente al braccio regio, dargli **buono** governo: e però vi prepose - *Capit.7*
2 servire, massime di quelli che sono di **buono** consiglio, perché nelle - *Capit.9*
3 una cosa che, per sapere allora di **buono** , non si accorge del veleno che - *Capit.13*
4 fare in tutte le parte professione di **buono** , conviene che ruini in fra tanti - *Capit.15*
5 imparare a potere essere non **buono** e usarlo e non usarlo secondo - *Capit.15*
6 tutti buoni, questo precetto non sarebbe **buono** : ma perché e' sono tristi e non - *Capit.18*
7 state le congiure e poche avere avuto **buono** fine. Perché chi congiura non - *Capit.19*
8 lo stato è spesso sforzato a non essere **buono** . Perché, quando quella - *Capit.19*
9 e pigliare el men tristo per **buono** . Debbe ancora uno principe - *Capit.21*
10 altrimenti, sempre si può fare non **buono** iudizio di lui: perché el primo - *Capit.22*
11 può sperare di ingannarlo e mantiensi **buono** . Ma, come uno principe possa - *Capit.22*
12 l'utile suo, questo tale così fatto mai fia **buono** ministro, mai te ne potrai - *Capit.22*
13 l'altro canto el principe, per mantenerlo **buono** , debba pensare al ministro, - *Capit.22*
14 partito, quando mancano gli altri, è **buono** , ma è bene male avere lasciati - *Capit.24*
15 girano in modo che il governo suo sia **buono** , e' viene felicitando: ma se e' - *Capit.25*
16 soldati: e benché ciascuno di essi sia **buono** , tutti insieme diventeranno - *Capit.26*

cacce *1*

1 e' suoi, debbe stare sempre in su le **cacce** : e mediante quelle assuefare il - *Capit.14*

caccia *1*

1 e prudenza loro: perché il tempo si **caccia** innanzi ogni cosa, e può - *Capit.3*

cacciando *1*

1 religione, si volse a una pietosa crudeltà **cacciando** , e spogliando, del suo regno - *Capit.21*

cacciare *1*

1 Bologna e spegnere e' viniziani e a **cacciare** e' franzesi di Italia: e tutte - *Capit.11*

cacciarne *2*

1 lo trasse per mettervi uno che potessi **cacciarne** lui. È cosa veramente molto - *Capit.3*
2 Grecia Antioco, messovi dagli etoli per **cacciarne** e' romani; mandò Antioco - *Capit.21*

cacciarsi *1*

1 meno considerato, per voler Ferrara **cacciarsi** tutto nelle mani d'uno - *Capit.13*

cacciato *2*

1 abbassato il regno de' macedoni, funne **cacciato** Antioco; né mai e' meriti degli - *Capit.3*
2 donde da Cesare Borgia era suto **cacciato** , ruinò funditus tutte le - *Capit.20*

cacciorno *1*

1 a Ravenna, e surgendo e' svizzeri che **cacciorno** e' vincitori fuora di ogni - *Capit.13*

cadere *1*

1 per quello: perché non si vorrebbe mai **cadere** per credere di trovare chi ti - *Capit.24*

caggiono *1*

1 Infine, le arme di altri o le ti **caggiono** di dosso o le ti pesano o le - *Capit.13*

cagione *23*

1 propinquo al principe, donde hanno più **cagione** di amarlo, volendo essere - *Capit.3*
2 la quale mai o raro falla, che chi è **cagione** che uno diventi potente, ruina: - *Capit.3*
3 el duca in questa elezione, e fu **cagione** dell'ultima ruina sua. - *Capit.7*
4 e' non si obligano per arte e per **cagione** ambiziosa, è segno come e' - *Capit.9*
5 e felici; ma essendo quelli retti da **cagione** superiori, alle quali mente - *Capit.11*
6 Orsine e Colonnesi, sempre vi era **cagione** di scandolo in fra loro, e, - *Capit.11*
7 E la brevità della vita loro ne era **cagione** ; perché in dieci anni che, - *Capit.11*
8 da loro, nella guerra dagli inimici. La **cagione** di questo è che le non hanno - *Capit.12*
9 che le non hanno altro amore né altra **cagione** che le tenga in campo che un - *Capit.12*
10 col gesso; e chi diceva come e' n'erono **cagione** e' peccati nostri, diceva il - *Capit.12*
11 altri è, come si vede ora in fatto, **cagione** de' pericoli di quello regno. - *Capit.13*
12 a pochi. E se si considerassi la prima **cagione** della ruina dello imperio - *Capit.13*
13 hanno perso lo stato loro: e la prima **cagione** che ti fa perdere quello è - *Capit.14*
14 quello è negligere questa arte, e la **cagione** che te lo fa acquistare è lo - *Capit.14*
15 che la perdita del patrimonio; di poi, le **cagione** del tòrre la roba non - *Capit.17*
16 che comincia a vivere per rapina, truova **cagione** di occupare quello di altri: e - *Capit.17*
17 azione, da l'altra dannano la principale **cagione** di essa. E che sia vero che le - *Capit.17*
18 né più prudente, né che sia maggiore **cagione** della sicurtà del re e del regno. - *Capit.19*
19 La quale cosa era sì difficile che la fu **cagione** della ruina di molti, sendo - *Capit.19*
20 vedrà o l'odio o il disprezzo essere suti **cagione** della ruina di quelli - *Capit.19*
21 imprese contro, acciò che quello abbi **cagione** di superarle e, su per quella - *Capit.20*
22 di quello, che considerino bene qual **cagione** abbi mosso quegli che lo - *Capit.20*
23 cose antiche e moderne si traggono, la **cagione** di questo, vedrà essergli molto - *Capit.20*

cagioni *16*

1 quelli di papa Iulio nel dieci, per altre **cagioni** che per essere antiquato in - *Capit.2*
2 Perché el principe naturale ha minori **cagioni** e minori necessità di offendere, - *Capit.2*
3 dominio sono spente le memorie e le **cagioni** delle innovazioni: perché - *Capit.2*
4 o fugati di Italia: il che nacque da le **cagioni** sopraddette. Nondimanco, e la - *Capit.3*
5 e la seconda volta gli fu tolto. Le **cagioni** universali della prima si sono - *Capit.3*
6 ma difficultà grande a tenerlo. Le **cagioni** delle difficultà, in potere - *Capit.4*
7 e' trovò e' viniziani che, mossi da altre **cagioni** , si erano volti a fare ripassare - *Capit.7*
8 e considerato in qualche parte le **cagioni** del bene e del male essere - *Capit.12*
9 privati. Perché, in tra le altre **cagioni** che ti arreca di male, lo essere - *Capit.14*
10 governati nelle guerre, esaminare le **cagioni** delle vittorie e perdite loro, - *Capit.14*
11 gli torni contro e che sono spente le **cagioni** che la feciono promettere. E - *Capit.18*
12 loro; né mai a uno principe mancorno **cagioni** legittime di colorire la - *Capit.18*
13 di alcuni imperadori, mostrando le **cagioni** della loro ruina non disforme - *Capit.19*
14 reputato con esso loro. Da queste **cagioni** sopraddette nacque che Marco, - *Capit.19*
15 comune difetto quanto alle arme, per le **cagioni** che di sopra a lungo si sono - *Capit.24*
16 il che credo che nasca, prima, da le **cagioni** che si sono lungamente per lo - *Capit.25*

caldi *1*

1 gli animi degli uomini sono ancora **caldi** e volonterosi alla difesa: e però - *Capit.10*

cambiarlo *1*

1 che non riesca valente uomo, debbe **cambiarlo** ; e, quando sia, tenerlo con - *Capit.12*

cambio *1*

1 non tema la vendetta. Ma tenendovi, in **cambio** di colonie, gente d'arme, - *Capit.3*

camera *1*

1 in luogo più secreto; e ritirossi in una **camera** , dove Giovanni e tutti gli altri - *Capit.8*

camerino *1*

1 di Faenza, di Rimini, di Pesero, di **Camerino** , di Piombino, lucchesi, pisani, - *Capit.3*

camminando *2*

1 io addurrò grandissimi esempli. Perché, **camminando** gli uomini sempre per le - *Capit.6*
2 perché, avendo sempre uno prosperato **camminando** per una via, non si può - *Capit.25*

cammino *1*

1 si è aperto; una nube vi ha scorto il **cammino** ; la pietra ha versato acque; - *Capit.26*

campagna *6*

1 Ma vinto ch'e' fussi, e rotto alla **campagna** in modo che non possa - *Capit.4*
2 prima urtarlo tutto e tòrgli la **campagna** . Dopo la qual vittoria, sendo - *Capit.4*
3 possono comparire contro al nimico in **campagna** , ma sono necessitati - *Capit.10*
4 a' modi della guerra: e quando era in **campagna** con gli amici spesso si - *Capit.14*
5 che possino tenere uno esercito alla **campagna** . Filippo macedone, non il - *Capit.24*
6 dato loro il moto, vedrete essere una **campagna** sanza argini e sanza alcuno - *Capit.25*

campeggiando *1*

1 aggiunse el suo proprio esercito, quale, **campeggiando** Aquileia e trovando - *Capit.19*

campeggiare *1*

1 gli eserciti, ordinare le giornate, **campeggiare** le terre con tuo vantaggio. - *Capit.14*

campeggiarlo *1*

1 con li eserciti stare uno anno ozioso a **campeggiarlo** . E chi replicassi: se il - *Capit.10*

campeggiavano *1*

1 al campo né steccato né fossa; non **campeggiavano** el verno. E tutte - *Capit.12*

campi *1*

1 solamente offende coloro a chi toglie e' **campi** e le case per darle a' nuovi - *Capit.3*

campo *2*

1 amore né altra cagione che le tenga in **campo** che un poco di stipendio, il - *Capit.12*
2 alle tende; non facevano intorno al **campo** né steccato né fossa; non - *Capit.12*

canale *1*

1 poi, o eglino andrebbono per uno **canale** o l'impeto loro non sarebbe né - *Capit.25*

cancellare *1*

1 conoscono essere loro più necessario **cancellare** con le opere quella - *Capit.20*

canneschi *2*

1 che era principe di Bologna, sendo da' **Canneschi** , che gli coniurorno contro, - *Capit.19*
2 si levò il populo e ammazzò tutti e' **Canneschi** . Il che nacque da la - *Capit.19*

canove *1*

1 a sufficienzia; tengono sempre nelle **canove** publiche da bere e da - *Capit.10*

canto *5*

1	e tutti li altri rimangono da uno	**canto**	inoffesi, - e per questo	- *Capit.3*
2	quello sangue sia spento, sendo da uno	**canto**	usi a ubbidire, da l'altro non	- *Capit.5*
3	delli avversari, che hanno le leggi dal	**canto**	loro, parte da la incredulità degli	- *Capit.6*
4	che non appartenga a lui; e da l'altro	**canto**	el principe, per mantenerlo	- *Capit.22*
5	tutto el regno di Napoli; e da l'altro	**canto**	si tirò dietro il re di Francia	- *Capit.25*

capessendam *1*

1	EXHORTATIO AD	**CAPESSENDAM**	ITALIAM IN	- *Capit.26*

capessi *1*

1	a seguirlo. Conveniva che Romulo non	**capessi**	in Alba, fussi stato esposto al	- *Capit.6*

capi *5*

1	rimangono quelli signori, che si fanno	**capi**	delle nuove alterazioni: e non gli	- *Capit.4*
2	aspettò la occasione di spegnere e'	**capi**	Orsini, avendo dispersi quelli di	- *Capit.7*
3	nelle sua mani. Spenti adunque questi	**capi**	e ridotti e' partigiani loro sua	- *Capit.7*
4	membra, quando la non mancassi ne'	**capi**	. Specchiatevi ne' duelli e ne'	- *Capit.26*
5	E tutto procede da la debolezza de'	**capi**	: perché quegli che sanno non	- *Capit.26*

capitale *1*

1	stare ozioso, ma con industria farne	**capitale**	per potersene valere nelle	- *Capit.14*

capitani *6*

1	meglio la infelicità di queste arme. E'	**capitani**	mercennari o e' sono uomini	- *Capit.12*
2	ancora che e' cartaginesi avessino, per	**capitani**	, loro propri cittadini. Filippo	- *Capit.12*
3	loro con queste arme, ed e' loro	**capitani**	non se ne sono però fatti	- *Capit.12*
4	suti favoriti da la sorte: perché, de'	**capitani**	virtuosi de' quali potevano	- *Capit.12*
5	non avevono da temere molto de' loro	**capitani**	. Ma come eglino ampliorno,	- *Capit.12*
6	Hanno di poi avuto per loro	**capitani**	Bartolomeo da Bergomo,	- *Capit.12*

capitano *9*

1	forzare. Nel primo caso, sempre	**capitano**	male e non conducono cosa	- *Capit.6*
2	siracusani oppressi, lo elessono per loro	**capitano**	; donde meritò di essere fatto	- *Capit.6*
3	inferiore a qualunque eccellentissimo	**capitano**	: nondimanco la sua efferata	- *Capit.8*
4	altri fuora della tua intenzione; ma se il	**capitano**	non è virtuoso, ti rovina per	- *Capit.12*
5	andare in persona e fare lui l'offizio del	**capitano**	; la republica ha a mandare e'	- *Capit.12*
6	tebani, dopo la morte di Epaminunda,	**capitano**	di loro genti, e tolse, dopo	- *Capit.12*
7	Feciono e' fiorentini Paulo Vitelli loro	**capitano**	, uomo prudentissimo e che di	- *Capit.12*
8	della prima parte che vuole avere uno	**capitano**	: perché questa t'insegna	- *Capit.14*
9	suo esercito, del quale era in Stiavonia	**capitano**	, che e' gli era bene andare a	- *Capit.19*

capitato *1*

1	saputo meglio usare la golpe, è meglio	**capitato**	. Ma è necessario questa	- *Capit.18*

capo *9*

1	provincia disforme, come è detto, farsi	**capo**	e defensore de' vicini minori	- *Capit.3*
2	più pericolosa a maneggiare, che farsi	**capo**	di introdurre nuovi ordini. Perché	- *Capit.6*
3	trovò. E benché fra loro fussi qualche	**capo**	da fare alterazione, tamen dua	- *Capit.11*
4	da te: nelle quali un terzo che tu facci	**capo**	non può pigliare subitamente	- *Capit.13*
5	come io dissi, fatto da' siracusani	**capo**	degli eserciti, conobbe subito	- *Capit.13*
6	stato: l'una in Asia, dove Nigro,	**capo**	delli eserciti asiatici, si era fatto	- *Capit.19*
7	Non voglio lasciare indreto uno	**capo**	importante e uno errore dal	- *Capit.23*
8	più dispersa che gli ateniesi: sanza	**capo**	, sanza ordine, battuta, spogliata,	- *Capit.26*
9	della quale è ora principe, possa farsi	**capo**	di questa redenzione. Il che non	- *Capit.26*

cappello *1*

1	la resoluzione del suo matrimonio e il	**cappello**	di Roano, rispondo con quello	- *Capit.3*

capua *2*

1	le riperderno. E' romani, per tenere	**Capua** Cartagine e Numanzia, le	- *Capit.5*
2	prima el Taro, di poi Alessandria,	**Capua** , Genova, Vailà, Bologna, Mestri.	- *Capit.26*

cara *2*

1	mia supellettile, cosa quale io abbia più	**cara** o tanto esistimi quanto la	- *Dedica*
2	cittadino firmano, alli quali era più	**cara** la servitù che la libertà della loro	- *Capit.8*

caracalla *3*

1	Pertinace, Iuliano, Severo, Antonino	**Caracalla** suo figliuolo, Macrino,	- *Capit.19*
2	di Commodo, di Severo, di Antonino	**Caracalla** e Massimino, gli troverrete	- *Capit.19*
3	iure hereditario; e similmente a	**Caracalla** , Commodo e Massimino	- *Capit.19*

caravaggio *1*

1	viniziani: il quale, superati gli inimici a	**Caravaggio** , si coniunse con loro per	- *Capit.12*

cardinale *1*

1	la Romagna; perché, dicendomi el	**cardinale** di Roano che gli italiani non	- *Capit.3*

cardinali *3*

1	mai consentire al papato di quelli	**cardinali** che lui avessi offesi o che,	- *Capit.7*
2	gli sbigottisce; l'altra, il non avere loro	**cardinali** , e' quali sono origine de'	- *Capit.11*
3	qualunque volta queste parti abbino	**cardinali** , perché questi nutriscono, in	- *Capit.11*

care *1*

1	cose che in fra le loro abbino più	**care** o delle quali vegghino lui più	- *Dedica*

carichi *2*

1	obligandoselo participandogli gli onori e	**carichi** : acciò vegga che non può stare	- *Capit.22*
2	faccino desiderare più ricchezze, li assai	**carichi** gli faccino temere le mutazioni.	- *Capit.22*

carico *3*

1	particulare cura del re, per torgli quello	**carico** che potessi avere co' grandi	- *Capit.19*
2	iudice terzo, che fussi quello che sanza	**carico** del re battessi e' grandi e	- *Capit.19*
3	altro notabile: che e' principi le cose di	**carico** debbono fare sumministrare ad	- *Capit.19*

carità *2*

1	ci arà pazienza e il lungo assedio e la	**carità** propria gli farà sdimenticare lo	- *Capit.10*
2	operare contro alla fede, contro alla	**carità** , contro alla umanità, contro alla	- *Capit.18*

carlo *8*

1	alcuna: e parlerò di Luigi, e non di	**Carlo** , come di colui che, per aver	- *Capit.3*
2	anzi sendogli per li portamenti del re	**Carlo** serrate tutte le porte, fu	- *Capit.3*
3	quella reputazione che gli aveva tolta	**Carlo** : Genova cedé; fiorentini gli	- *Capit.3*
4	buona parte alla memoria. Avanti che	**Carlo** re di Francia passassi in Italia,	- *Capit.11*
5	quello che elle erano: onde che a	**Carlo** re di Francia fu lecito pigliare	- *Capit.12*
6	virtù è stato che Italia è suta corsa da	**Carlo** , predata da Luigi, sforzata da	- *Capit.12*
7	o le ti pesano o le ti stringono.	**Carlo** VII, padre del re Luigi XI,	- *Capit.13*
8	sarebbe insuperabile, se l'ordine di	**Carlo** era accresciuto o preservato; ma	- *Capit.13*

carmignola *1*

1	come eglino ampliorno, che fu sotto el	**Carmignola** , ebbono uno saggio di	- *Capit.12*

cartagine *1*

1	E' romani, per tenere Capua	**Cartagine** e Numanzia, le disfeciono, e	- *Capit.5*

cartaginese *1*

1	suo disegno intelligenzia con Amilcare	**cartaginese** , - il quale con li eserciti	- *Capit.8*

cartaginesi *4*

1	controversia civile. E, benché da'	**Cartaginesi** fussi dua volte rotto e	- *Capit.8*
2	Siracusa da lo assedio e condusse e'	**Cartaginesi** in estrema necessità; e furno	- *Capit.8*
3	mercennarie antiche sono in exemplis e'	**cartaginesi** , e' quali furno per essere	- *Capit.12*
4	guerra con e' romani, ancora che e'	**cartaginesi** avessino, per capitani, loro	- *Capit.12*

casa *9*

1	possono nuocere, rimanendo battuti in	**casa** loro. Da ogni parte dunque questa	- *Capit.3*
2	e' capi Orsini, avendo dispersi quelli di	**casa** Colonna: la quale gli venne bene,	- *Capit.7*
3	come, sendo stato più tempo fuora di	**casa** , voleva venire a vedere lui e la sua	- *Capit.8*
4	da la benivolenzia populare che la	**casa** de' Bentivogli aveva in quelli	- *Capit.19*
5	de' populi, debbe lasciarle indietro. Alla	**casa** Sforzesca ha fatto e farà più	- *Capit.20*
6	lei possa più sperare che nella illustre	**Casa** vostra, la quale con la sua	- *Capit.26*
7	che si può sperare facci la illustre	**Casa** vostra, e se, in tante revoluzioni	- *Capit.26*
8	Mestri. Volendo adunque la illustre	**Casa** vostra seguitare quelli eccellenti	- *Capit.26*
9	dominio. Pigli adunque la illustre	**Casa** vostra questo assunto, con quello	- *Capit.26*

cascherà *1*

1	usare, la non fia conosciuta e non ti	**cascherà** la 'nfamia del suo contrario;	- *Capit.16*

case *3*

1	coloro a chi toglie e' campi e le	**case** per darle a' nuovi abitatori, che	- *Capit.3*
2	Firmiani onoratamente, si alloggiò nelle	**case** sue; dove, posato alcuno giorno e	- *Capit.8*
3	con loro obligo, sendo loro sute arse le	**case** , ruinate le possessioni per la	- *Capit.10*

casi *3*

1	Perché e' romani feciono in questi	**casi** quello che tutti e' principi savi	- *Capit.3*
2	" E preponeva loro, andando, tutti e'	**casi** che in uno esercito possono	- *Capit.14*
3	o no. In qualunque di questi dua	**casi** ti sarà sempre più utile lo	- *Capit.21*

caso *12*

1	o vero possono forzare. Nel primo	**caso** , sempre capitano male e non	- *Capit.6*
2	da' nimici o da' magistrati. In questo	**caso** si potrebbe trovare spesso	- *Capit.9*
3	o per mezzo de' magistrati: nello ultimo	**caso** è più debole e più periculoso lo	- *Capit.9*
4	alle mura e guardare quelle. Nel primo	**caso** , si è discorso e per lo avvenire	- *Capit.10*
5	direno quello ne occorre. Nel secondo	**caso** , non si può dire altro salvo che	- *Capit.10*
6	rispondo che e' fiorentini in questo	**caso** sono suti favoriti da la sorte:	- *Capit.12*
7	o tu se' in via di acquistarlo. Nel primo	**caso** questa liberalità è dannosa. Nel	- *Capit.16*
8	Nel primo	**caso** debbe essere parco. Nell'altro,	- *Capit.16*
9	alla esecuzione del male, in questo	**caso** debbe temere ancora poi, avendo	- *Capit.19*
10	e fare buona guerra: perché, nel primo	**caso** , se tu non ti scuopri sarai	- *Capit.21*
11	che può resurgere. Nel secondo	**caso** , quando quelli che combattono	- *Capit.21*
12	che fussi uomo prudentissimo. In questo	**caso** potrebbe bene essere, ma	- *Capit.23*

castello *2*

1	è visto disfare dua fortezze in Città di	**Castello** per tenere quello stato; Guido	- *Capit.20*
2	Sforzesca ha fatto e farà più guerra el	**castello** di Milano, che vi edificò	- *Capit.20*

castiglia *1*

1	in quella gli animi di quelli baroni di	**Castiglia** , e' quali, pensando a quella	- *Capit.21*

castità *1*

1	gli fu a gloria, e quanto, nella	**castità** affabilità umanità liberalità,	- *Capit.14*

casto *1*

1	l'altro superbo; l'uno lascivo, l'altro	**casto** ; l'uno intero, l'altro astuto; l'	- *Capit.15*

cattiva *1*

1 loro, né contro al principe, così nella **cattiva** come nella sua buona fortuna. - *Capit.17*

causa *1*

1 vi sia iustificazione conveniente e **causa** manifesta. Ma soprattutto - *Capit.17*

causata *5*

1 in Italia di quella e di Spagna è stata **causata** da Francia, e la ruina sua è - *Capit.3*
2 da Francia, e la ruina sua è suta **causata** da loro. Di che si trae una - *Capit.3*
3 potente, ruina: perché quella potenza è **causata** da colui o con industria o con - *Capit.3*
4 se crudeltà alcuna era seguita, non era **causata** da lui ma da la acerba natura - *Capit.7*
5 perché ora la ruina di Italia non è **causata** da altro che per essersi per - *Capit.12*

causato *1*

1 o libertà o licenza. El principato è **causato** dal populo o da' grandi, - *Capit.9*

cavagli *5*

1 vede molte volte essere loro presentati **cavagli** , arme, drappi d'oro, prete - *Dedica*
2 onorevole e accompagnato da cento **cavagli** di sua amici e servidori; e - *Capit.8*
3 potevano nutrire; e però si redussono a' **cavagli** , dove con numero sopportabile - *Capit.12*
4 a sé dodicimila fanti e quindicimila **cavagli** , da' quali depende la securtà e - *Capit.19*
5 gli spagnuoli non possono sostenere e' **cavagli** , e ' svizzeri hanno ad avere - *Capit.26*

cavalleria *2*

1 li spagnuoli non potere sostenere una **cavalleria** franzese e ' svizzeri essere - *Capit.26*
2 vi avessino remedio; e se non fussi la **cavalleria** , che gli urtò, gli arebbono - *Capit.26*

cavalli *2*

1 per assicurarlo, dandoli danari veste e **cavalli** , - tanto che la simplicità loro gli - *Capit.7*
2 una di nuovo, la quale resista a' **cavalli** e non abbia paura de' fanti: il - *Capit.26*

cavallo *1*

1 il quale omicidio montò Liverotto a **cavallo** e corse la terra e assediò nel - *Capit.8*

cavare *1*

1 re di Francia ne trema, e lo ha possuto **cavare** di Italia e ruinare e' viniziani, - - *Capit.11*

cede *1*

1 ciascuno fugge loro dinanzi, ognuno **cede** all'impeto loro sanza potervi in - *Capit.25*

cedé *2*

1 che gli aveva tolta Carlo: Genova **cedé** ; fiorentini gli diventorno amici; - *Capit.3*
2 E se alcuno dicessi: el re Luigi **cedé** ad Alessandro la Romagna e a - *Capit.3*

cedeva *1*

1 in Pisa. Dopo questo, Lucca e Siena **cedeva** subito, parte per invidia de' - *Capit.7*

cedino *1*

1 e per virtù e per fortuna, che li altri **cedino** . Di qui nasce che in tanto - *Capit.26*

celebrato *1*

1 ch'e' sia in fra gli eccellentissimi uomini **celebrato** . Non si può adunque - *Capit.8*

cenno *1*

1 cose pertinenti alla repubblica. E a uno **cenno** ordinato fece da' sua soldati - *Capit.8*

centauro *1*

1 antichi furno dati a nutrire a Chirone **centauro** , che sotto la sua disciplina li - *Capit.18*

cento *2*

1	vi ricorrono: come fe' Pisa dopo	**cento**	anni che la era suta posta in	- *Capit.5*
2	venire onorevole e accompagnato da	**cento**	cavagli di sua amici e servidori; e	- *Capit.8*

centurione *2*

1	in modo che fu ammazzato da uno	**centurione**	in mezzo del suo esercito.	- *Capit.19*
2	uno fratello di quello	**centurione**	e lui ogni giorno	- *Capit.19*

cerca *1*

1	nell'ordine delle cose, che mai si	**cerca**	fuggire uno inconveniente che	- *Capit.21*

cercano *2*

1	avanzano sempre tempo per salvarsi e	**cercano**	gradi con chi sperano che vinca.	- *Capit.9*
2	truovono il bene, vi si godono e non	**cercano**	altro: anzi, piglieranno ogni	- *Capit.24*

cercare *2*

1	sopportato. E cominciò per questo a	**cercare**	di amicizie nuove e vacillare	- *Capit.7*
2	grandi, debbe innanzi a ogni altra cosa	**cercare**	di guadagnarsi el populo: il che	- *Capit.9*

cercassi *1*

1	alla Chiesa non gli fussi amico e	**cercassi**	torgli quello che Alessandro li	- *Capit.7*

cerco *2*

1	e' modi con e' quali molti hanno	**cerco**	di acquistargli e tenergli, mi	- *Capit.12*
2	ricevuti da lui, aveva dolosamente	**cerco**	di ammazzarlo: e per questo era	- *Capit.19*

certa *2*

1	el subietto, non se ne può dare	**certa**	regula, e però si lasceranno	- *Capit.9*
2	hanno con quelli delle altre provincie	**certa**	similitudine, tale che della	- *Capit.14*

certe *1*

1	difese solamente sono buone, sono	**certe**	, sono durabili, che dependono da	- *Capit.24*

certi *1*

1	si usano, Liverotto ad arte mosse	**certi**	ragionamenti di cose gravi,	- *Capit.8*

certo *1*

1	in quelli tempi che Italia era in uno	**certo**	modo bilanciata, doveva essere	- *Capit.20*

cervelli *2*

1	hanno saputo con l'astuzia aggirare e'	**cervelli**	delli uomini: e alla fine hanno	- *Capit.18*
2	E perché e' sono di tre generazione	**cervelli**	, - l'uno intende da sé, l'altro	- *Capit.22*

cervello *1*

1	E la prima coniettura, che si fa del	**cervello**	d'uno signore, è vedere li	- *Capit.22*

cesare *14*

1	- che così era chiamato popularmente	**Cesare**	Borgia, figliuolo di papa	- *Capit.3*
2	e questi sono Francesco Sforza e	**Cesare**	Borgia. Francesco, per li debiti	- *Capit.7*
3	poca fatica mantenne. Da l'altra parte,	**Cesare**	Borgia, chiamato dal vulgo duca	- *Capit.7*
4	grandezza di papa Alessandro e di	**Cesare**	suo figliuolo e delle imprese	- *Capit.8*
5	se non si fussi lasciato ingannare da	**Cesare**	Borgia, quando a Sinigaglia,	- *Capit.8*
6	Io non dubiterò mai di allegare	**Cesare**	Borgia e le sua azioni. Questo	- *Capit.13*
7	che Alessandro Magno imitava Achille;	**Cesare**	, Alessandro; Scipione, Ciro. E	- *Capit.14*
8	lo fanno regnare. E se alcuno dicessi:	**Cesare**	con la liberalità pervenne allo	- *Capit.16*
9	essere ed essere tenuto liberale; e	**Cesare**	era uno di quelli che voleva	- *Capit.16*
10	più largo donatore, come fu Ciro,	**Cesare**	e Alessandro: perché lo	- *Capit.16*
11	usare male questa pietà. Era tenuto	**Cesare**	Borgia crudele: nondimanco	- *Capit.17*
12	dignità con lui; e mandogli il titulo di	**Cesare**	e per deliberazione del senato	- *Capit.19*

13	nella sua dominazione, donde da	**Cesare**	Borgia era suto cacciato, ruinò	- *Capit.20*
14	ancora a lei poco le fortezze, quando	**Cesare**	Borgia l'assaltò e che il	- *Capit.20*

cesena *1*

1	sopra a questo occasione, lo fece, a	**Cesena**	, una mattina mettere in dua	- *Capit.7*

ch' *21*

1	potente quanto lui: e sempre interverrà	**ch'**	e' vi sarà messo da coloro che	- *Capit.3*
2	meriti degli achei o delli etoli feciono	**ch'**	e' permettessino loro accrescere	- *Capit.3*
3	che ne' disordini di altri. Ma vinto	**ch'**	e' fussi, e rotto alla campagna in	- *Capit.4*
4	se non chi e' volle, papa, almeno	**ch'**	e' non fussi chi e' non voleva. Ma se	- *Capit.7*
5	e a tutto aveva trovato remedio, eccetto	**ch'**	e' non pensò mai, in su la sua morte	- *Capit.7*
6	l'amicizie de' re e de' principi in modo	**ch'**	e' ti abbino a benificare con grazia o	- *Capit.7*
7	meriti di questa parte: perché io iudico	**ch'**	e' bastino a chi fussi necessitato	- *Capit.8*
8	con infinite sceleratezze non consentono	**ch'**	e' sia in fra gli eccellentissimi uomini	- *Capit.8*
9	in modo che, in spazio di uno anno	**ch'**	e' tenne el principato, non solamente	- *Capit.8*
10	sono stati tanto potenti e di qualità	**ch'**	e' tengono e' loro principi in stato	- *Capit.11*
11	ragguagliato, uno papa viveva, a fatica	**ch'**	e' potessi abbassare una delle	- *Capit.11*
12	diceva il vero; ma non erano già quegli	**ch'**	e' credeva, ma questi che io ho	- *Capit.12*
13	è necessario essere tanto prudente	**ch'**	e' sappi fuggire la infamia di quegli	- *Capit.15*
14	su quello che è suo, non in su quello	**ch'**	è di altri; debbe solamente	- *Capit.17*
15	e pieno di periculo, conviene bene o	**ch'**	e' sia raro amico o ch'e' sia al tutto	- *Capit.19*
16	conviene bene o ch'e' sia raro amico o	**ch'**	e' sia al tutto ostinato inimico del	- *Capit.19*
17	e morte di alcuno imperadore romano,	**ch'**	e' fussino esempli contrari a questa	- *Capit.19*
18	colui con chi tu ti aderisci vince, ancora	**ch'**	e' sia potente e che tu rimanga a	- *Capit.21*
19	avendo mai ne' tempi quieti pensato	**ch'**	e' possino mutarsi, - il che è	- *Capit.24*
20	fine. Considerate la prima impresa	**ch'**	e' fe' di Bologna, vivendo ancora	- *Capit.25*
21	in qualcuno, da potere iudicare	**ch'**	e' fussi ordinato da Dio per sua	- *Capit.26*

che *947*

1	Sogliono el più delle volte coloro	**che**	desiderano acquistare grazia	- *Dedica*
2	farsegli incontro con quelle cose	**che**	in fra le loro abbino più care o	- *Dedica*
3	presenza di quella, tamen confido assai	**che**	per sua umanità gli debba essere	- *Dedica*
4	gli possa essere fatto maggiore dono	**che**	darle facultà a potere in	- *Dedica*
5	brevissimo tempo intendere tutto quello	**che**	io, in tanti anni e con tanti mia	- *Dedica*
6	e ordinare, perché io ho voluto o	**che**	veruna cosa la onori o che	- *Dedica*
7	ho voluto o che veruna cosa la onori o	**che**	solamente la varietà della materia	- *Dedica*
8	de' principi; perché così come coloro	**che**	disegnano e' paesi si pongono	- *Dedica*
9	questo piccolo dono con quello animo	**che**	io 'l mando; il quale se da quella	- *Dedica*
10	dentro uno estremo mio desiderio	**che**	lei pervenga a quella grandezza	- *Dedica*
11	che lei pervenga a quella grandezza	**che**	la fortuna e l'altre sua qualità le	- *Dedica*
12	Tutti gli stati, tutti e' dominii	**che**	hanno avuto e hanno imperio sopra	- *Capit.1*
13	allo stato ereditario del principe	**che**	gli acquista, come è el regno di	- *Capit.1*
14	governare e mantenere. Dico adunque	**che**	, nelli stati ereditari e assuefatti al	- *Capit.2*
15	assai minore difficultà a mantenergli	**che**	ne' nuovi, perché basta solo non	- *Capit.2*
16	con gli accidenti; in modo	**che**	, se tale principe è di ordinaria	- *Capit.2*
17	è una estraordinaria ed eccessiva forza	**che**	ne lo privi: e privato che ne fia,	- *Capit.2*
18	forza che ne lo privi: e privato	**che**	ne fia, quantunque di sinistro abbi	- *Capit.2*
19	di papa Iulio nel dieci, per altre cagioni	**che**	per essere antiquato in quello	- *Capit.2*
20	necessità di offendere, donde conviene	**che**	sia più amato; e se estraordinari	- *Capit.2*
21	vizi non lo fanno odiare, è ragionevole	**che**	naturalmente sia benevoluto da' sua.	- *Capit.2*
22	non è tutto nuovo, ma come membro:	**che**	si può chiamare tutto insieme quasi	- *Capit.3*
23	in tutti e' principati nuovi: le quali sono	**che**	li uomini mutano volentieri signore,	- *Capit.3*
24	li fa pigliare l'arme contro a quello: di	**che**	e' s'ingannano, perché veggono poi	- *Capit.3*
25	poi per esperienza avere piggiorato. Il	**che**	depende da un'altra necessità	- *Capit.3*
26	necessità naturale e ordinaria, quale fa	**che**	sempre bisogni offendere quegli di	- *Capit.3*
27	d'arme e con infinite altre ingiurie	**che**	si tira dreto il nuovo acquisto: di	- *Capit.3*
28	si tira dreto il nuovo acquisto: di modo	**che**	tu hai nimici tutti quegli che hai	- *Capit.3*
29	di modo che tu hai nimici tutti quegli	**che**	hai offesi in occupare quello	- *Capit.3*
30	e non ti puoi mantenere amici quelli	**che**	vi ti hanno messo, per non gli	- *Capit.3*
31	non gli potere satisfare in quel modo	**che**	si erano presupposti e per non	- *Capit.3*

32	loro obligato; perché sempre, ancora	**che**	uno sia fortissimo in su li eserciti,	- *Capit.3*
33	di Lodovico: perché quegli populi	**che**	gli avevano aperte le porte,	- *Capit.3*
34	opinione loro e di quello futuro bene	**che**	si avevano presupposto, non	- *Capit.3*
35	fastidi del nuovo principe. Bene è vero	**che**	, acquistandosi poi la seconda volta,	- *Capit.3*
36	nelle parti più debole. In modo	**che**	, se a fare perdere Milano a Francia	- *Capit.3*
37	bastò la prima volta uno duca Lodovico	**che**	romoreggiassi in su' confini, a farlo	- *Capit.3*
38	bisognò avere contro tutto il mondo e	**che**	gli eserciti sua fussino spenti o	- *Capit.3*
39	sua fussino spenti o fugati di Italia: il	**che**	nacque da le cagioni sopraddette.	- *Capit.3*
40	a dire quelle della seconda, e vedere	**che**	rimedi lui ci aveva e quali ci può	- *Capit.3*
41	lui ci aveva e quali ci può avere uno	**che**	fussi ne' termini sua, per potere	- *Capit.3*
42	potere meglio mantenersi nello acquisto	**che**	non fece Francia. Dico pertanto	- *Capit.3*
43	che non fece Francia. Dico pertanto	**che**	questi stati, quali acquistandosi si	- *Capit.3*
44	aggiungono a uno stato antico di quello	**che**	acquista, o e' sono della medesima	- *Capit.3*
45	basta avere spenta la linea del principe	**che**	gli dominava, perché, nelle altre	- *Capit.3*
46	si vivono quietamente; come si è visto	**che**	ha fatto la Borgogna, la Brettagna,	- *Capit.3*
47	la Guascogna e la Normandia,	**che**	tanto tempo sono state con	- *Capit.3*
48	tenere, debbe avere dua respetti: l'uno,	**che**	el sangue del loro principe antico	- *Capit.3*
49	né loro legge né loro dazi: talmente	**che**	in brevissimo tempo diventa con il	- *Capit.3*
50	de' maggiori remedi e più vivi sarebbe	**che**	la persona di chi acquista vi	- *Capit.3*
51	vi fussi ito ad abitare non era possibile	**che**	lo tenessi. Perché standovi si	- *Capit.3*
52	s'intendono quando sono grandi e	**che**	non vi è più rimedio; non è oltre a	- *Capit.3*
53	quello stato, vi ha più respetto; tanto	**che**	, abitandovi, lo può con grandissima	- *Capit.3*
54	colonie in uno o in dua luoghi,	**che**	sieno quasi compedes di quello	- *Capit.3*
55	e le case per darle a' nuovi abitatori,	**che**	sono una minima parte di quello	- *Capit.3*
56	minima parte di quello stato; e quegli	**che**	gli offende, rimanendo dispersi e	- *Capit.3*
57	l'altro paurosi di non errare, per timore	**che**	non intervenissi a loro come a	- *Capit.3*
58	non intervenissi a loro come a quelli	**che**	sono stati spogliati. Concludo che	- *Capit.3*
59	quelli che sono stati spogliati. Concludo	**che**	queste colonie non costono, sono	- *Capit.3*
60	poveri e dispersi, come è detto. Per	**che**	si ha a notare che gli uomini si	- *Capit.3*
61	come è detto. Per che si ha a notare	**che**	gli uomini si debbono o	- *Capit.3*
62	offese, delle gravi non possono; sì	**che**	la offesa che si fa all'uomo debbe	- *Capit.3*
63	gravi non possono; sì che la offesa	**che**	si fa all'uomo debbe essere in	- *Capit.3*
64	si fa all'uomo debbe essere in modo	**che**	la non tema la vendetta. Ma	- *Capit.3*
65	tutte le intrate di quello stato, in modo	**che**	l'acquisto gli torna perdita; e	- *Capit.3*
66	gli diventa nimico: e sono nimici	**che**	gli possono nuocere, rimanendo	- *Capit.3*
67	e' potenti di quella, e guardarsi	**che**	per accidente alcuno non vi entri	- *Capit.3*
68	interverrà ch'e' vi sarà messo da coloro	**che**	saranno in quella malcontenti o per	- *Capit.3*
69	o per paura, come si vidde già	**che**	gli etoli missono e' romani in	- *Capit.3*
70	in Grecia, e, in ogni altra provincia	**che**	gli entrorno, vi furno messi da'	- *Capit.3*
71	E l'ordine delle cose è	**che**	, subito che uno forestieri potente	- *Capit.3*
72	E l'ordine delle cose è che, subito	**che**	uno forestieri potente entra in una	- *Capit.3*
73	entra in una provincia, tutti quelli	**che**	sono in essa meno potenti gli	- *Capit.3*
74	chi è suto potente sopra di loro: tanto	**che**	, respetto a questi minori potenti,	- *Capit.3*
75	volentieri fanno uno globo col suo stato	**che**	lui vi ha acquistato. Ha solamente	- *Capit.3*
76	ha acquistato. Ha solamente a pensare	**che**	non piglino troppe forze e troppa	- *Capit.3*
77	sua e col favore loro sbassare quelli	**che**	sono potenti, per rimanere in tutto	- *Capit.3*
78	questa parte, perderà presto quello	**che**	arà acquistato e, mentre lo terrà, vi	- *Capit.3*
79	e fastidi. E' romani, nelle provincie	**che**	pigliorno, osservorno bene queste	- *Capit.3*
80	di Antioco possé fare gli consentissino	**che**	tenessi in quella provincia alcuno	- *Capit.3*
81	e' romani feciono in questi casi quello	**che**	tutti e' principi savi debbono fare:	- *Capit.3*
82	vi si rimedia facilmente, ma, aspettando	**che**	ti si appressino, la medicina non è	- *Capit.3*
83	questa, come dicono e' fisici dello etico,	**che**	nel principio del suo male è facile	- *Capit.3*
84	di stato: perché conoscendo discosto, il	**che**	non è dato se non a uno prudente,	- *Capit.3*
85	è dato se non a uno prudente, e' mali	**che**	nascono in quello si guariscono	- *Capit.3*
86	conosciuti, si lasciano crescere in modo	**che**	ognuno gli conosce, non vi è più	- *Capit.3*
87	per fuggire una guerra, perché sapevano	**che**	la guerra non si lieva, ma si	- *Capit.3*
88	per allora fuggire l'una e l'altra: il	**che**	non vollono. Né piacque mai loro	- *Capit.3*
89	vollono. Né piacque mai loro quello	**che**	è tutto dì in bocca de' savi de'	- *Capit.3*
90	Luigi, e non di Carlo, come di colui	**che**	, per aver tenuta più lunga	- *Capit.3*
91	egli ha fatto il contrario di quelle cose	**che**	si debbono fare per tenere uno	- *Capit.3*
92	in Italia da la ambizione de' viniziani,	**che**	vollono guadagnarsi mezzo lo stato	- *Capit.3*

93 fu necessitato prendere quelle amicizie **che** poteva; e sarebbegli riuscito el - *Capit.3*
94 subito si riguadagnò quella reputazione **che** gli aveva tolta Carlo: Genova cedé; - *Capit.3*
95 grande. Ma lui non prima fu in Milano **che** fece il contrario, dando aiuto a - *Capit.3*
96 né si accorse, con questa deliberazione, **che** faceva sé debole, togliendosi gli - *Capit.3*
97 sé debole, togliendosi gli amici e quegli **che** se gli erano gittati in grembo, e la - *Capit.3*
98 grande, aggiugnendo allo spirituale, **che** le dà tanta autorità, tanto - *Capit.3*
99 fu constretto a seguitare: in tanto **che** , per porre termine alla ambizione di - *Capit.3*
100 grande la Chiesa e toltosi gli amici: **che** , per volere il regno di Napoli, lo - *Capit.3*
101 di Italia, vi misse uno compagno, acciò **che** gli ambiziosi di quella provincia e - *Capit.3*
102 e' ne lo trasse per mettervi uno **che** potessi cacciarne lui. È cosa - *Capit.3*
103 e sempre, quando li uomini lo fanno, **che** possono, saranno laudati o non - *Capit.3*
104 rispondo con le ragioni dette di sopra, **che** non si debbe mai lasciare seguire - *Capit.3*
105 E se alcuni altri allegassino la fede **che** il re aveva data al papa, di fare per - *Capit.3*
106 cappello di Roano, rispondo con quello **che** per me di sotto si dirà circa alla - *Capit.3*
107 di quelli termini osservati da altri **che** hanno preso provincie e volutole - *Capit.3*
108 con Roano, quando el Valentino, - **che** così era chiamato popularmente - *Capit.3*
109 dicendomi el cardinale di Roano **che** gli italiani non si intendevano della - *Capit.3*
110 intendevano della guerra, io gli risposi **che** ' franzesi non si intendevano dello - *Capit.3*
111 la Chiesa. E per esperienza si è visto **che** la grandezza in Italia di quella e di - *Capit.3*
112 la ruina sua è suta causata da loro. Di **che** si trae una regula generale, la - *Capit.3*
113 generale, la quale mai o raro falla, **che** chi è cagione che uno diventi - *Capit.3*
114 mai o raro falla, che chi è cagione **che** uno diventi potente, ruina: perché - *Capit.3*
115 alcuno maravigliarsi donde nacque **che** Alessandro Magno diventò signore - *Capit.4*
116 morì: donde pareva ragionevole **che** tutto quello stato si ribellassi; - *Capit.4*
117 e non ebbono, a tenerlo, altra difficultà **che** quella che in fra loro medesimi - *Capit.4*
118 a tenerlo, altra difficultà che quella **che** in fra loro medesimi per propria - *Capit.4*
119 in loro naturale affezione. Quelli stati **che** si governano per uno principe e - *Capit.4*
120 in tutta la sua provincia non è uomo **che** riconosca alcuno per superiore se - *Capit.4*
121 lo stato del Turco, ma, vinto **che** fia, facilità grande a tenerlo. Così - *Capit.4*
122 né sperare, con la rebellione di quegli **che** gli ha d'intorno, potere facilitare la - *Capit.4*
123 potere facilitare la tua impresa; il **che** nasce da le ragioni sopraddette: - *Capit.4*
124 conviene sperare più nelle forze proprie **che** ne' disordini di altri. Ma vinto - *Capit.4*
125 fussi, e rotto alla campagna in modo **che** non possa rifare eserciti, non si ha - *Capit.4*
126 eserciti, non si ha a dubitare di altro **che** del sangue del principe: el quale - *Capit.4*
127 si truova de' mali contenti e di quegli **che** desiderano innovare. Costoro per le - *Capit.4*
128 tira dreto infinite difficultà e con quelli **che** ti hanno aiutato e con quelli che tu - *Capit.4*
129 quelli che ti hanno aiutato e con quelli **che** tu hai oppressi. Né ti basta - *Capit.4*
130 perché vi rimangono quelli signori, **che** si fanno capi delle nuove - *Capit.4*
131 in quello regno nacquono altri tumulti **che** quegli che loro propri sucitorno. - *Capit.4*
132 regno nacquono altri tumulti che quegli **che** loro propri sucitorno. Ma gli stati - *Capit.4*
133 da' romani, per gli spessi principati **che** erano in quelli stati: de' quali - *Capit.4*
134 tenere lo stato di Asia, e delle difficultà **che** hanno avuto gli altri a conservare - *Capit.4*
135 lo acquistato, come Pirro e molti: il **che** non è nato da la poca o da la molta - *Capit.4*
136 VIVEBANT. Quando quelli stati, **che** si acquistano come è detto, sono - *Capit.5*
137 e creandovi dentro uno stato di pochi, **che** te lo conservino amico: perché, - *Capit.5*
138 stato creato da quello principe, sa **che** non può stare sanza l'amicizia e - *Capit.5*
139 libera con il mezzo de' sua cittadini **che** in alcuno altro modo, volendola - *Capit.5*
140 le sua legge, e non successe loro: tale **che** furno constretti disfare di molte - *Capit.5*
141 non ci è modo sicuro a possederle altro **che** la ruina; e chi diviene patrone di - *Capit.5*
142 benifizi mai si dimenticano. E per cosa **che** si faccia o si provegga, se non si - *Capit.5*
143 come fe' Pisa dopo cento anni **che** la era suta posta in servitù da' - *Capit.5*
144 vivere liberi non sanno: di modo **che** sono più tardi a pigliare l'arme e - *Capit.5*
145 la memoria della antiqua libertà; tale **che** la più sicura via è spegnerle, o - *Capit.5*
146 Non si maravigli alcuno se, nel parlare **che** io farò de' principati al tutto nuovi - *Capit.6*
147 al tutto tenere né alla virtù di quegli **che** tu imiti aggiugnere, debbe uno - *Capit.6*
148 vie battute da uomini grandi, e quegli **che** sono stati eccellentissimi imitare: - *Capit.6*
149 sono stati eccellentissimi imitare: acciò **che** , se la sua virtù non vi arriva, - *Capit.6*
150 arco, pongono la mira assai più alta **che** il luogo destinato, non per - *Capit.6*
151 al disegno loro. Dico adunque **che** ne' principati tutti nuovi, dove sia - *Capit.6*
152 più o meno difficultà secondo **che** più o meno è virtuoso colui che gli - *Capit.6*
153 che più o meno è virtuoso colui **che** gli acquista. E perché questo - *Capit.6*

154 presuppone o virtù o fortuna, pare **che** l'una o l'altra di queste dua cose - *Capit.6*
155 parte molte difficultà; nondimanco, colui **che** è stato meno in su la fortuna si è - *Capit.6*
156 ad abitarvi. Ma per venire a quegli **che** per propria virtù e non per fortuna - *Capit.6*
157 per fortuna sono diventati principi, dico **che** e' più eccellenti sono Moisè, Ciro, - *Capit.6*
158 suto uno mero esecutore delle cose **che** gli erano ordinate da Dio, tamen - *Capit.6*
159 ammirato, solum per quella grazia **che** lo faceva degno di parlare con Dio. - *Capit.6*
160 con Dio. Ma considerato Ciro e li altri **che** hanno acquistato o fondati regni, - *Capit.6*
161 non discrepanti da quegli di Moisè, **che** ebbe sì grande precettore. Ed - *Capit.6*
162 le azioni e vita loro non si vede **che** quelli avessino altro da la fortuna - *Capit.6*
163 che quelli avessino altro da la fortuna **che** la occasione, la quale dette loro - *Capit.6*
164 a potere introdurvi dentro quella forma **che** parse loro: e sanza quella occasione - *Capit.6*
165 stiavo e oppresso da li egizi, acciò **che** quegli, per uscire di servitù, si - *Capit.6*
166 si disponessino a seguirlo. Conveniva **che** Romulo non capessi in Alba, fussi - *Capit.6*
167 fussi stato esposto al nascere, a volere **che** diventassi re di Roma e fondatore - *Capit.6*
168 e fondatore di quella patria. Bisognava **che** Ciro trovassi e' persi malcontenti - *Capit.6*
169 con facilità lo tengono; e le difficultà **che** gli hanno nello acquistare el - *Capit.6*
170 in parte da' nuovi ordini e modi **che** sono forzati introdurre per fondare - *Capit.6*
171 riuscire, né più pericolosa a maneggiare, **che** farsi capo di introdurre nuovi - *Capit.6*
172 introduttore ha per nimico tutti quegli **che** degli ordini vecchi fanno bene, e - *Capit.6*
173 bene, e ha tiepidi defensori tutti quelli **che** delli ordini nuovi farebbono bene: - *Capit.6*
174 nasce parte per paura delli avversari, **che** hanno le leggi dal canto loro, parte - *Capit.6*
175 una ferma esperienza. Donde nasce **che**, qualunque volta quelli che sono - *Capit.6*
176 nasce che, qualunque volta quelli **che** sono nimici hanno occasione di - *Capit.6*
177 altri difendono tiepidamente: in modo **che** insieme con loro si periclita. È - *Capit.6*
178 se per condurre l'opera loro bisogna **che** preghino, o vero possono forzare. - *Capit.6*
179 loro propri e possono forzare, allora è **che** rare volte periclitano: di qui nacque - *Capit.6*
180 che rare volte periclitano: di qui nacque **che** tutti e' profeti armati vinsono ed e' - *Capit.6*
181 però conviene essere ordinato in modo **che**, quando non credono più, si possa - *Capit.6*
182 non aveva modo a tenere fermi quelli **che** avevano creduto né a fare credere - *Capit.6*
183 e' loro periculi sono fra via e conviene **che** con la virtù gli superino. Ma - *Capit.6*
184 con la virtù gli superino. Ma superati **che** gli hanno, e che cominciano a - *Capit.6*
185 superino. Ma superati che gli hanno, e **che** cominciano a essere in - *Capit.6*
186 in venerazione, avendo spenti quegli **che** di sua qualità gli avevano invidia, - *Capit.6*
187 ancora lui conobbe altro da la fortuna **che** la occasione: perché, sendo e' - *Capit.6*
188 di tanta virtù, etiam in privata fortuna, **che** chi ne scrive dice quod nihil illi - *Capit.6*
189 nuove; e come ebbe amicizie e soldati **che** fussino sua, possé in su tale - *Capit.6*
190 fondamento edificare ogni edifizio, tanto **che** lui durò assai fatica in acquistare e - *Capit.6*
191 erano fatti ancora quelli imperadori **che** di privati, per corruzione de' - *Capit.7*
192 e fortuna di chi lo ha concesso loro, **che** sono dua cose volubilissime e - *Capit.7*
193 ingegno e virtù, non è ragionevole **che**, sendo vissuto sempre in privata - *Capit.7*
194 non possono, perché non hanno forze **che** gli possino essere amiche e fedeli. - *Capit.7*
195 essere amiche e fedeli. Di poi gli stati **che** vengono subito, come tutte l'altre - *Capit.7*
196 come tutte l'altre cose della natura **che** nascono e crescono presto, non - *Capit.7*
197 barbe e correspondenzie loro in modo **che** il primo tempo avverso non le - *Capit.7*
198 - se già quelli tali, come è detto, **che** sì de repente sono diventati - *Capit.7*
199 principi non sono di tanta virtù **che** quello che la fortuna ha messo - *Capit.7*
200 non sono di tanta virtù che quello **che** la fortuna ha messo loro in - *Capit.7*
201 a conservarlo, e quelli fondamenti, **che** gli altri hanno fatti avanti che - *Capit.7*
202 che gli altri hanno fatti avanti **che** diventino principi, gli faccino poi. - *Capit.7*
203 diventò duca di Milano; e quello **che** con mille affanni aveva acquistato, - *Capit.7*
204 e con quella lo perdé, non ostante **che** per lui si usassi ogni opera e - *Capit.7*
205 ogni opera e facessinsi tutte quelle cose **che** per uno prudente e virtuoso uomo - *Capit.7*
206 per mettere le barbe sua in quelli stati **che** l'arme e fortuna di altri gli aveva - *Capit.7*
207 con una grande virtù farli poi, ancora **che** si faccino con disagio dello - *Capit.7*
208 mi dare migliori, a uno principe nuovo, **che** lo esemplo delle azioni sue: e se - *Capit.7*
209 di poterlo fare signore di alcuno stato **che** non fussi stato di Chiesa: e, - *Capit.7*
210 a tòrre quello della Chiesa, sapeva **che** il duca di Milano e ' viniziani non - *Capit.7*
211 servire, essere nelle mani di coloro **che** dovevano temere la grandezza del - *Capit.7*
212 sicuramente di parte di quelli. Il **che** gli fu facile, perché e' trovò e' - *Capit.7*
213 gli fu facile, perché e' trovò e' viniziani **che**, mossi da altre cagioni, si erano - *Capit.7*
214 a fare ripassare e' franzesi in Italia: il **che** non solamente non contradisse, ma - *Capit.7*

215 di Alessandro: né prima fu in Milano **che** il papa ebbe da lui gente per la - *Capit.7*
216 impedivano dua cose: l'una, le arme sua **che** non gli parevano fedeli; l'altra, la - *Capit.7*
217 l'altra, la volontà di Francia; cioè **che** l'arme Orsine, delle quali si era - *Capit.7*
218 ma gli togliessino lo acquistato, e **che** il re ancora non li facessi il simile. - *Capit.7*
219 di Faenza, assaltò Bologna, **che** gli vidde andare freddi in quello - *Capit.7*
220 impresa il re lo fece desistere. Onde **che** il duca deliberò di non dependere - *Capit.7*
221 in Roma: perché tutti gli aderenti loro, **che** fussino gentili uomini, se gli - *Capit.7*
222 di condotte e di governi: in modo **che** in pochi mesi negli animi loro - *Capit.7*
223 Perché, avvedutosi gli Orsini tardi **che** la grandezza del duca e della - *Capit.7*
224 e seppe tanto dissimulare l'animo suo **che** li Orsini medesimi, mediante il - *Capit.7*
225 dandoli danari veste e cavalli, - tanto **che** la simplicità loro gli condusse a - *Capit.7*
226 non la voglio lasciare indreto. Presa **che** ebbe il duca la Romagna e - *Capit.7*
227 presto avevano spogliati e' loro sudditi **che** corretti, e dato loro materia di - *Capit.7*
228 di disunione, non d'unione, - tanto **che** quella provincia era tutta piena di - *Capit.7*
229 e guadagnarseli in tutto, volse mostrare **che** , se crudeltà alcuna era seguita, non - *Capit.7*
230 Ma torniamo donde noi partimmo. Dico **che** , trovandosi il duca assai potente e - *Capit.7*
231 in buona parte spente quelle arme **che** , vicine, lo potevano offendere, gli - *Capit.7*
232 e vacillare con Francia, nella venuta **che** ' franzesi feciono verso el regno di - *Capit.7*
233 el regno di Napoli contro alli spagnuoli **che** assediavano Gaeta; e lo animo suo - *Capit.7*
234 lo animo suo era assicurarsi di loro: il **che** gli sarebbe presto riuscito, se - *Capit.7*
235 future, lui aveva a dubitare in prima **che** uno nuovo successore alla Chiesa - *Capit.7*
236 gli fussi amico e cercassi torgli quello **che** Alessandro li aveva dato. Di che - *Capit.7*
237 quello che Alessandro li aveva dato. Di **che** pensò assicurarsi in quattro modi: - *Capit.7*
238 spegnere tutti e' sangui di quelli signori **che** lui aveva spogliati, per tòrre al - *Capit.7*
239 freno; terzo, ridurre il Collegio più suo **che** poteva; quarto, acquistare tanto - *Capit.7*
240 quarto, acquistare tanto imperio, avanti **che** il papa morissi, che potessi per sé - *Capit.7*
241 imperio, avanti che il papa morissi, **che** potessi per sé medesimo resistere a - *Capit.7*
242 avuto ad avere rispetto a Francia, - **che** non gliene aveva ad avere più, per - *Capit.7*
243 del Regno da li spagnuoli: di qualità **che** ciascuno di loro era necessitato - *Capit.7*
244 e' fiorentini non avevano rimedio. Il **che** se gli fussi riuscito, - che gli - *Capit.7*
245 rimedio. Il che se gli fussi riuscito, - **che** gli riusciva l'anno medesimo che - *Capit.7*
246 - che gli riusciva l'anno medesimo **che** Alessandro morì, - si acquistava - *Capit.7*
247 tante forze e tanta reputazione **che** per sé stesso si sarebbe retto e - *Capit.7*
248 Ma Alessandro morì dopo cinque anni **che** egli aveva cominciato a trarre fuora - *Capit.7*
249 e tanto erano validi e' fondamenti **che** in sì poco tempo si aveva fatti, che - *Capit.7*
250 che in sì poco tempo si aveva fatti, **che** s'e' non avessi avuto quelli eserciti - *Capit.7*
251 sano, arebbe retto a ogni difficultà. E **che** e' fondamenti sua fussino buoni, si - *Capit.7*
252 fondamenti sua fussino buoni, si vidde: **che** la Romagna lo aspettò più d'uno - *Capit.7*
253 più d'uno mese; in Roma, ancora **che** mezzo vivo, stette sicuro, e, benché - *Capit.7*
254 era facile: e lui mi disse, ne' dì **che** fu creato Iulio II, che aveva - *Capit.7*
255 disse, ne' dì che fu creato Iulio II, **che** aveva pensato a ciò che potessi - *Capit.7*
256 creato Iulio II, che aveva pensato a ciò **che** potessi nascere morendo el padre, - *Capit.7*
257 di preporlo imitabile a tutti coloro **che** per fortuna e con le arme di altri - *Capit.7*
258 e reverire da' soldati; spegnere quelli **che** ti possono o debbono offendere; - *Capit.7*
259 non può trovare e' più freschi esempli **che** le azioni di costui. Solamente si - *Capit.7*
260 uno papa a suo modo, poteva tenere **che** uno non fussi papa; e non doveva - *Capit.7*
261 consentire al papato di quelli cardinali **che** lui avessi offesi o che, divenuti - *Capit.7*
262 di quelli cardinali che lui avessi offesi o **che** , divenuti papa, avessino ad aver - *Capit.7*
263 Quelli **che** lui aveva offeso erano, in fra li - *Capit.7*
264 a San Piero ad vincula. E chi crede **che** ne' personaggi grandi e' benifizi - *Capit.7*
265 diventa principe ancora in dua modi, il **che** non si può al tutto o alla fortuna - *Capit.8*
266 non mi pare da lasciarli indreto, ancora **che** dell'uno si possa più diffusamente - *Capit.8*
267 con tanta virtù di animo e di corpo **che** , voltosi alla milizia, per li gradi di - *Capit.8*
268 violenzia e sanza obligo di altri quello **che** d'accordo gli era suto concesso, e - *Capit.8*
269 ciò sia cosa, come di sopra è detto, **che** non per favore di alcuno, ma per li - *Capit.8*
270 attribuire alla fortuna o alla virtù quello **che** sanza l'una e l'altra fu da lui - *Capit.8*
271 a militare sotto Paulo Vitegli, acciò **che** , ripieno di quella disciplina, - *Capit.8*
272 alli quali era più cara la servitù **che** la libertà della loro patria, e con il - *Capit.8*
273 e perché non si era affaticato per altro **che** per acquistare onore, acciò che ' - *Capit.8*
274 altro che per acquistare onore, acciò **che** ' suoi cittadini vedessino come e' - *Capit.8*
275 e pregavalo fussi contento ordinare **che** da' Firmiani fussi ricevuto - *Capit.8*

276	Firmiani fussi ricevuto onoratamente: il	**che**	non solamente tornava onore a sé	- *Capit.8*
277	e atteso a ordinare secretamente quello	**che**	alla sua futura sceleratezza era	- *Capit.8*
278	e' primi uomini di Fermo. E consumate	**che**	furno le vivande e tutti gli altri	- *Capit.8*
279	le vivande e tutti gli altri intrattenimenti	**che**	in simili conviti si usano, Liverotto	- *Capit.8*
280	dreto. Né prima furno posti a sedere	**che**	, de' lochi segreti di quella, uscirno	- *Capit.8*
281	lochi segreti di quella, uscirno soldati	**che**	ammazzorno Giovanni e tutti gli	- *Capit.8*
282	palazzo el supremo magistrato: tanto	**che**	per paura furno constretti ubbidirlo	- *Capit.8*
283	si fece principe; e morti tutti quelli	**che**	per essere mal contenti lo	- *Capit.8*
284	nuovi ordini civili e militari: in modo	**che**	, in spazio di uno anno ch'e' tenne	- *Capit.8*
285	Potrebbe alcuno dubitare donde nascessi	**che**	Agatocle e alcuno simile, dopo	- *Capit.8*
286	gli fu mai conspirato contro: con ciò sia	**che**	molti altri mediante la crudeltà non	- *Capit.8*
287	pacifici, potuto mantenere lo stato, non	**che**	ne' tempi dubiosi di guerra. Credo	- *Capit.8*
288	Credo	**che**	questo avvenga da le crudeltà male	- *Capit.8*
289	- se del male è lecito dire bene, -	**che**	si fanno a uno tratto per la	- *Capit.8*
290	si convertono in più utilità de' sudditi	**che**	si può. Male usate sono quelle le	- *Capit.8*
291	Male usate sono quelle le quali, ancora	**che**	nel principio sieno poche, più tosto	- *Capit.8*
292	poche, più tosto col tempo crescono	**che**	le si spenghino. Coloro che	- *Capit.8*
293	crescono che le si spenghino. Coloro	**che**	osservono el primo modo, possono	- *Capit.8*
294	si mantenghino. Onde è da notare	**che**	, nel pigliare uno stato, debbe lo	- *Capit.8*
295	d'esso discorrere tutte quelle offese	**che**	gli è necessario fare, e tutte farle a	- *Capit.8*
296	iniurie, mai assicurare di lui. Per	**che**	le iniurie si debbono fare tutte	- *Capit.8*
297	si debbono fare tutte insieme, acciò	**che**	, assaporandosi meno, offendino	- *Capit.8*
298	vivere in modo, con e' suoi sudditi,	**che**	veruno accidente o di male o di	- *Capit.8*
299	non se' a tempo al male, e il bene	**che**	tu fai non ti giova perché è	- *Capit.8*
300	più tosto una astuzia fortunata, - dico	**che**	si ascende a questo principato o	- *Capit.9*
301	dua umori diversi: e nasce, da questo,	**che**	il populo desidera non essere	- *Capit.9*
302	dal populo o da' grandi, secondo	**che**	l'una o l'altra di queste parte ne ha	- *Capit.9*
303	essere con la sua autorità difeso. Colui	**che**	viene al principato con lo aiuto de'	- *Capit.9*
304	grandi, si mantiene con più difficultà	**che**	quello che diventa con lo aiuto del	- *Capit.9*
305	si mantiene con più difficultà che quello	**che**	diventa con lo aiuto del populo,	- *Capit.9*
306	si truova principe con di molti intorno	**che**	gli paiono essere sua equali, e per	- *Capit.9*
307	né maneggiare a suo modo. Ma colui	**che**	arriva al principato con il favore	- *Capit.9*
308	e ha d'intorno o nessuno o pochissimi	**che**	non sieno parati a ubbidire. Oltre	- *Capit.9*
309	quello del populo è più onesto fine	**che**	quello de' grandi, volendo questi	- *Capit.9*
310	assicurare, per essere pochi. Il peggio	**che**	possa aspettare uno principe, dal	- *Capit.9*
311	di essere abbandonato, ma etiam	**che**	loro gli venghino contro: perché,	- *Capit.9*
312	salvarsi e cercano gradi con chi sperano	**che**	vinca. È necessitato ancora el	- *Capit.9*
313	governono in modo col procedere loro	**che**	si obligano in tutto alla tua fortuna,	- *Capit.9*
314	in tutto alla tua fortuna, o no. Quegli	**che**	si obligano, e non sieno rapaci, si	- *Capit.9*
315	si debbono onorare e amare. Quelli	**che**	non si obligano, si hanno a	- *Capit.9*
316	te ne debbi servire, massime di quelli	**che**	sono di buono consiglio, perché	- *Capit.9*
317	è segno come e' pensano più a sé	**che**	a te: e da quelli si debbe el principe	- *Capit.9*
318	Debbe pertanto uno,	**che**	diventi principe mediante el favore	- *Capit.9*
319	del populo, mantenerselo amico: il	**che**	gli fia facile, non domandando lui	- *Capit.9*
320	se non di non essere oppresso. Ma uno	**che**	, contro al populo, diventi principe	- *Capit.9*
321	cosa cercare di guadagnarsi el populo: il	**che**	gli fia facile, quando pigli la	- *Capit.9*
322	el populo subito più suo benivolo	**che**	s'e' si fussi condotto al principato	- *Capit.9*
323	si lasceranno indreto. Concluderò solo	**che**	a uno principe è necessario avere il	- *Capit.9*
324	el periculo, assicurarsi di pochi:	**che**	, se gli avessi avuto el populo	- *Capit.9*
325	non li bastava. E non sia alcuno	**che**	repugni a questa mia opinione con	- *Capit.9*
326	mia opinione con quello proverbio trito,	**che**	chi fonda in sul populo fonda in	- *Capit.9*
327	vi fa su fondamento e dassi a intendere	**che**	il populo lo liberi quando fussi	- *Capit.9*
328	Scali. Ma essendo uno principe	**che**	vi fondi su, che possa comandare, e	- *Capit.9*
329	essendo uno principe che vi fondi su,	**che**	possa comandare, e sia uomo di	- *Capit.9*
330	al tutto con la volontà di quelli cittadini	**che**	a' magistrati sono preposti; e' quali,	- *Capit.9*
331	assoluta, perché e' cittadini e sudditi,	**che**	sogliono avere e' comandamenti da'	- *Capit.9*
332	principe non può fondarsi sopra quello	**che**	vede ne' tempi quieti, quando e'	- *Capit.9*
333	cioè se uno principe ha tanto stato	**che**	possa, bisognando, per sé	- *Capit.10*
334	coloro potersi reggere per sé medesimi	**che**	possono, o per abbondanzia di	- *Capit.10*
335	coloro avere sempre necessità di altri,	**che**	non possono comparire contro al	- *Capit.10*
336	caso, non si può dire altro salvo	**che**	confortare tali principi a fortificare	- *Capit.10*

337 né si può vedere facilità assaltando uno **che** abbia la suo terra gagliarda e non - *Capit.10*
338 né quello né alcuno altro potente **che** le abbino intorno. Perché le sono - *Capit.10*
339 Perché le sono in modo affortificate **che** ciascuno pensa la espugnazione di - *Capit.10*
340 dare da lavorare loro, in quelli esercizi **che** sieno el nervo e la vita di quella - *Capit.10*
341 a mantenergli. Uno principe adunque, **che** abbia una città così ordinata e - *Capit.10*
342 perché le cose del mondo sono sì varie **che** gli è impossibile che uno potessi - *Capit.10*
343 sono sì varie che gli è impossibile **che** uno potessi con li eserciti stare - *Capit.10*
344 lo amore del principe; rispondo **che** uno principe prudente e animoso - *Capit.10*
345 difficultà, dando a' sudditi ora speranza **che** 'l male non fia lungo, ora timore - *Capit.10*
346 assicurandosi con destrezza di quegli **che** gli paressino troppo arditi. Oltre a - *Capit.10*
347 dubitare, perché dopo qualche giorno, **che** gli animi sono raffreddi, sono di - *Capit.10*
348 a unire con il loro principe, parendo **che** lui abbia con loro obligo, sendo - *Capit.10*
349 uomini è così obligarsi per li benefizi **che** si fanno, come per quelli che si - *Capit.10*
350 li benefizi che si fanno, come per quelli **che** si ricevano. Onde, se si considerrà - *Capit.10*
351 circa quali tutte le difficultà sono avanti **che** si possegghino; perché s'acquistano - *Capit.11*
352 se alcuno mi ricercassi donde viene **che** la Chiesa nel temporale sia venuta - *Capit.11*
353 a tanta grandezza, - con ciò sia cosa **che** da Alessandro indreto e' potentati - *Capit.11*
354 e' potentati italiani, e non solum quelli **che** si chiamavano e' potentati, ma - *Capit.11*
355 e' viniziani, - la qual cosa, ancora **che** sia nota, non mi pare superfluo - *Capit.11*
356 in buona parte alla memoria. Avanti **che** Carlo re di Francia passassi in - *Capit.11*
357 ad avere dua cure principali: l'una, **che** uno forestieri non entrassi in - *Capit.11*
358 entrassi in Italia con le arme; l'altra, **che** veruno di loro occupassi più stato. - *Capit.11*
359 ne era cagione; perché in dieci anni **che** , ragguagliato, uno papa viveva, a - *Capit.11*
360 surgeva un altro, inimico agli Orsini, **che** gli faceva risurgere e li Orsini non - *Capit.11*
361 era a tempo a spegnere. Questo faceva **che** le forze temporali del papa erano - *Capit.11*
362 VI, il quale, di tutti e' pontefici **che** sono mai stati, mostrò quanto uno - *Capit.11*
363 passata de' franzesi, tutte quelle cose **che** io discorro di sopra nell'azioni del - *Capit.11*
364 la Chiesa, ma il duca, nondimeno ciò **che** fece tornò a grandezza della - *Capit.11*
365 fermi: l'una, la grandezza della Chiesa, **che** gli sbigottisce; l'altra, il non avere - *Capit.11*
366 generalmente le offese e difese **che** in ciascuno de' prenominati - *Capit.12*
367 buoni, altrimenti di necessità conviene **che** ruini. E' principali fondamenti che - *Capit.12*
368 che ruini. E' principali fondamenti **che** abbino tutti li stati, così nuovi - *Capit.12*
369 e parlerò delle arme. Dico adunque **che** le arme con le quali uno principe - *Capit.12*
370 dagli inimici. La cagione di questo è **che** le non hanno altro amore né altra - *Capit.12*
371 non hanno altro amore né altra cagione **che** le tenga in campo che un poco di - *Capit.12*
372 né altra cagione che le tenga in campo **che** un poco di stipendio, il quale non - *Capit.12*
373 il quale non è sufficiente a fare **che** voglino morire per te. Vogliono - *Capit.12*
374 Vogliono bene essere tua soldati mentre **che** tu non fai guerra; ma, come la - *Capit.12*
375 la ruina di Italia non è causata da altro **che** per essersi per spazio di molti - *Capit.12*
376 venne il forestiero le mostrorno quello **che** elle erano: onde che a Carlo re di - *Capit.12*
377 mostrorno quello che elle erano: onde **che** a Carlo re di Francia fu lecito - *Capit.12*
378 già quegli ch'e' credeva, ma questi **che** io ho narrati; e perché gli erano - *Capit.12*
379 propria o con lo opprimere te, **che** gli se' patrone, o con lo - *Capit.12*
380 per lo ordinario. E se si rispondessi **che** qualunque arà le arme in mano - *Capit.12*
381 sua cittadini: e, quando ne manda uno **che** non riesca valente uomo, debbe - *Capit.12*
382 e, quando sia, tenerlo con le leggi **che** non passi el segno. E per - *Capit.12*
383 una republica armata di arme proprie, **che** una armata di arme esterne. - *Capit.12*
384 prima guerra con e' romani, ancora **che** e' cartaginesi avessino, per - *Capit.12*
385 principi ma gli hanno difesi, rispondo **che** e' fiorentini in questo caso sono - *Capit.12*
386 volto l'ambizione loro altrove. Quello **che** non vinse fu Giovanni Aucut, del - *Capit.12*
387 la fede: ma ognuno confesserà **che** , vincendo, stavano e' fiorentini a - *Capit.12*
388 ebbe sempre e' Bracceschi contrari, **che** guardorno l'uno l'altro. Francesco - *Capit.12*
389 regno di Napoli. Ma vegnamo a quello **che** è seguito poco tempo fa. Feciono - *Capit.12*
390 loro capitano, uomo prudentissimo e **che** di privata fortuna aveva presa - *Capit.12*
391 se costui espugnava Pisa, veruno fia **che** nieghi come e' conveniva a' - *Capit.12*
392 mentre feciono la guerra loro propri, - **che** fu avanti che si volgessino con le - *Capit.12*
393 la guerra loro propri, - che fu avanti **che** si volgessino con le imprese loro - *Capit.12*
394 capitani. Ma come eglino ampliorno, **che** fu sotto el Carmignola, ebbono - *Capit.12*
395 perché vedutolo virtuosissimo, battuto **che** loro ebbono sotto il suo governo - *Capit.12*
396 potere licenziarlo, per non riperdere ciò **che** avevano acquistato; onde che - *Capit.12*
397 ciò che avevano acquistato; onde **che** furno necessitati, per assicurarsene, - *Capit.12*

398 dove in una giornata perderno ciò **che** in ottocento anni con tanta fatica - *Capit.12*
399 io le vo' discorrere più da alto acciò **che** , veduta l'origine e progressi di - *Capit.12*
400 Avete adunque a intendere come, tosto **che** in questi ultimi tempi lo Imperio - *Capit.12*
401 cominciò a essere ributtato di Italia e **che** il papa nel temporale vi prese più - *Capit.12*
402 si divise la Italia in più stati: per **che** molte delle città grosse presono - *Capit.12*
403 cittadini ne diventorno principi. Onde **che** , essendo venuta la Italia quasi che - *Capit.12*
404 che, essendo venuta la Italia quasi **che** nelle mani della Chiesa e di - *Capit.12*
405 a soldare forestieri. El primo **che** dette reputazione a questa milizia - *Capit.12*
406 discese in tra gli altri Braccio e Sforza, **che** ne' loro tempi furno arbitri di - *Capit.12*
407 Dopo questa, vennono tutti li altri **che** infino alli nostri tempi hanno - *Capit.12*
408 arme: e 'l fine della loro virtù è stato **che** Italia è suta corsa da Carlo, - *Capit.12*
409 e vituperata da' svizzeri. L'ordine **che** gli hanno tenuto è stato prima, - *Capit.12*
410 ed erono ridotte le cose in termine **che** uno esercito di ventimila soldati - *Capit.12*
411 è detto, la fatica ed e' periculi: tanto **che** gli hanno condotta la Italia stiava - *Capit.12*
412 ET PROPRIIS. Le arme ausiliarie, **che** sono l'altre arme inutili, sono - *Capit.13*
413 sono quando si chiama uno potente **che** con le sua arme ti venga a - *Capit.13*
414 e convenne con Ferrando re di Spagna **che** con le sua gente ed eserciti - *Capit.13*
415 vincendo, resti loro prigione. E ancora **che** di questi esempli ne sieno piene - *Capit.13*
416 rotti a Ravenna, e surgendo e' svizzeri **che** cacciorno e' vincitori fuora di ogni - *Capit.13*
417 sua, avendo vinto con altre arme **che** con le loro. Fiorentini, sendo al - *Capit.13*
418 il quale partito portorno più periculo **che** in qualunque tempo de' travagli - *Capit.13*
419 la guerra non se ne volsono partire: il **che** fu il principio della servitù di - *Capit.13*
420 Grecia con gli infideli. Colui adunque **che** vuole non potere vincere, si vaglia - *Capit.13*
421 arme, perché sono molto più periculose **che** le mercennarie. Perché in queste - *Capit.13*
422 ma nelle mercennarie a offenderti, vinto **che** le hanno, bisogna maggiore - *Capit.13*
423 e pagate da te: nelle quali un terzo **che** tu facci capo non può pigliare - *Capit.13*
424 può pigliare subitamente tanta autorità **che** ti offenda. Insomma nelle - *Capit.13*
425 ha voluto più tosto perdere con e' suoi **che** vincere con li altri, iudicando non - *Capit.13*
426 altri, iudicando non vera vittoria quella **che** con le arme aliene si acquistassi. - *Capit.13*
427 alle proprie. E puossi facilmente vedere **che** differenzia è in fra l'una e l'altra - *Capit.13*
428 e l'altra di queste arme, considerato **che** differenzia fu da la reputazione - *Capit.13*
429 potere vincere sanza essi. Di qui nasce **che** ' franzesi contro a' svizzeri non - *Capit.13*
430 arme tutte insieme sono molto migliori **che** le semplici ausiliarie o semplice - *Capit.13*
431 delli uomini comincia una cosa **che** , per sapere allora di buono, non - *Capit.13*
432 di buono, non si accorge del veleno **che** vi è sotto, come io dissi di sopra - *Capit.13*
433 sopra delle febre etiche. Pertanto colui **che** in uno principato non conosce e' - *Capit.13*
434 forze dello imperio, e tutta quella virtù, **che** si levava da lui, si dava a loro. - *Capit.13*
435 lui, si dava a loro. Concludo adunque **che** , sanza avere arme proprie, - *Capit.13*
436 obligato alla fortuna, non avendo virtù **che** nelle avversità con fede lo - *Capit.13*
437 vi nixa. E l'arme proprie sono quelle **che** sono composte o di sudditi o di - *Capit.13*
438 di essa: perché quella è sola arte **che** si aspetta a chi comanda, ed è di - *Capit.14*
439 a chi comanda, ed è di tanta virtù **che** non solamente mantiene quelli che - *Capit.14*
440 virtù che non solamente mantiene quelli **che** sono nati principi, ma molte volte - *Capit.14*
441 a quello grado. E per avverso si vede **che** , quando e' principi hanno pensato - *Capit.14*
442 hanno pensato più alle delicatezze **che** alle arme, hanno perso lo stato - *Capit.14*
443 perso lo stato loro: e la prima cagione **che** ti fa perdere quello è negligere - *Capit.14*
444 è negligere questa arte, e la cagione **che** te lo fa acquistare è lo essere - *Capit.14*
445 privati. Perché, in tra le altre cagioni **che** ti arreca di male, lo essere - *Capit.14*
446 proporzione alcuna, e non è ragionevole **che** chi è armato ubbedisca volentieri - *Capit.14*
447 volentieri a chi è disarmato, e **che** el disarmato stia sicuro in tra - *Capit.14*
448 stia sicuro in tra servitori armati: per **che** , sendo nell'uno sdegno e nell'altro - *Capit.14*
449 bene insieme. E però uno principe **che** della milizia non si intenda, oltre - *Capit.14*
450 e nella pace vi si debbe più esercitare **che** nella guerra, il che può fare in - *Capit.14*
451 debbe più esercitare che nella guerra, il **che** può fare in dua modi: l'uno, con - *Capit.14*
452 con facilità comprendere ogni altro sito **che** di nuovo gli sia necessario - *Capit.14*
453 valle, e' piani, e' fiumi, e' paduli **che** sono, verbi gratia, in Toscana - *Capit.14*
454 altre provincie certa similitudine, tale **che** della cognizione del sito di una - *Capit.14*
455 cognizione dell'altre. E quel principe **che** manca di questa perizia, manca - *Capit.14*
456 questa perizia, manca della prima parte **che** vuole avere uno capitano: perché - *Capit.14*
457 principe delli achei, in tra le altre laude **che** dagli scrittori gli sono date, è che - *Capit.14*
458 laude che dagli scrittori gli sono date, è **che** ne' tempi della pace non pensava - *Capit.14*

459 E preponeva loro, andando, tutti e' casi **che** in uno esercito possono occorrere: - *Capit.14*
460 sua, corroboravala con le ragioni; tale **che** , per queste continue cogitazioni, - *Capit.14*
461 gli eserciti, nascere accidente alcuno **che** lui non vi avessi el remedio. Ma - *Capit.14*
462 per lo addreto qualche uomo eccellente **che** ha preso a imitare se alcuno, - *Capit.14*
463 e azioni appresso di sé: come si dice **che** Alessandro Magno imitava Achille; - *Capit.14*
464 Scipione si conformassi con quelle cose **che** di Ciro da Xenofonte sono sute - *Capit.14*
465 potersene valere nelle avversità, acciò **che** la fortuna, quando si muta, lo - *Capit.14*
466 sudditi o con li amici. E perché io so **che** molti di questo hanno scritto, - *Capit.15*
467 l'intenzione mia stata scrivere cosa **che** sia utile a chi la intende, mi è - *Capit.15*
468 dreto alla verità effettuale della cosa **che** alla immaginazione di essa. E - *Capit.15*
469 sono immaginati republiche e principati **che** non si sono mai visti né - *Capit.15*
470 si vive a come si doverrebbe vivere, **che** colui che lascia quello che si fa, - *Capit.15*
471 a come si doverrebbe vivere, che colui **che** lascia quello che si fa, per quello - *Capit.15*
472 vivere, che colui che lascia quello **che** si fa, per quello che si doverrebbe - *Capit.15*
473 che lascia quello che si fa, per quello **che** si doverrebbe fare, impara più - *Capit.15*
474 fare, impara più presto la ruina **che** la perservazione sua: perché uno - *Capit.15*
475 la perservazione sua: perché uno uomo **che** voglia fare in tutte le parte - *Capit.15*
476 le parte professione di buono, conviene **che** ruini in fra tanti che non sono - *Capit.15*
477 buono, conviene che ruini in fra tanti **che** non sono buoni. Onde è - *Capit.15*
478 immaginate, e discorrendo quelle **che** sono vere, dico che tutti li uomini, - *Capit.15*
479 discorrendo quelle che sono vere, dico **che** tutti li uomini, quando se ne - *Capit.15*
480 sono notati di alcune di queste qualità **che** arrecano loro o biasimo o laude. - *Capit.15*
481 loro o biasimo o laude. E questo è **che** alcuno è tenuto liberale, alcuno - *Capit.15*
482 avaro in nostra lingua è ancora colui **che** per rapina desidera di avere: - *Capit.15*
483 di avere: misero chiamiamo noi quello **che** si astiene troppo di usare il suo; - - *Capit.15*
484 l'altro incredulo, e simili. E io so **che** ciascuno confesserà che sarebbe - *Capit.15*
485 simili. E io so che ciascuno confesserà **che** sarebbe laudabilissima cosa uno - *Capit.15*
486 di tutte le soprascritte qualità, quelle **che** sono tenute buone. Ma perché le - *Capit.15*
487 osservare, per le condizioni umane **che** non lo consentono, è necessario - *Capit.15*
488 sappi fuggire la infamia di quegli vizi **che** gli torrebbono lo stato; e da - *Capit.15*
489 che gli torrebbono lo stato; e da quegli **che** non gliene tolgono guardarsi, s'e' - *Capit.15*
490 bene tutto, si troverrà qualche cosa **che** parrà virtù, e seguendola sarebbe - *Capit.15*
491 sarebbe la ruina sua: e qualcuna altra **che** parrà vizio, e seguendola ne nasce - *Capit.15*
492 Nondimanco la liberalità, usata in modo **che** tu sia tenuto, ti offende: perché, se - *Capit.16*
493 alcuna qualità di suntuosità: talmente **che** sempre uno principe così fatto - *Capit.16*
494 ed essere fiscale e fare tutte quelle cose **che** si possono fare per avere danari; - *Capit.16*
495 che si possono fare per avere danari; il **che** comincerà a farlo odioso a' - *Capit.16*
496 da ciascuno divenendo povero. In modo **che** , con questa sua liberalità avendo - *Capit.16*
497 periclita in qualunque primo periculo: il **che** conoscendo lui e volendosene - *Capit.16*
498 del liberale, sanza suo danno, in modo **che** la sia conosciuta, debbe, s'egli è - *Capit.16*
499 tenuto sempre più liberale veggendo **che** , con la sua parsimonia, le sua - *Capit.16*
500 sanza gravare e' populi. Talmente **che** viene a usare liberalità a tutti - *Capit.16*
501 a tutti quelli a chi e' non toglie, **che** sono infiniti, e miseria a tutti - *Capit.16*
502 miseria a tutti coloro a chi e' non dà, **che** sono pochi. Ne' nostri tempi noi - *Capit.16*
503 veduto fare gran cose se non a quelli **che** sono tenuti miseri; li altri, essere - *Capit.16*
504 perché questo è uno di quelli vizi **che** lo fanno regnare. E se alcuno - *Capit.16*
505 liberale; e Cesare era uno di quelli **che** voleva pervenire al principato di - *Capit.16*
506 al principato di Roma: ma se, poi **che** vi fu pervenuto, fussi sopravvissuto - *Capit.16*
507 e con li eserciti hanno fatto gran cose, **che** sono stati tenuti liberalissimi; ti - *Capit.16*
508 parte di liberalità. E quel principe **che** va con li eserciti, che si pasce di - *Capit.16*
509 E quel principe che va con li eserciti, **che** si pasce di prede, di sacchi e di - *Capit.16*
510 sarebbe seguito da' soldati. E di quello **che** non è tuo o de' sudditi tuoi si - *Capit.16*
511 solamente lo spendere el tuo è quello **che** ti nuoce. E non ci è cosa che - *Capit.16*
512 quello che ti nuoce. E non ci è cosa **che** consumi sé stessa quanto la - *Capit.16*
513 quanto la liberalità, la quale mentre **che** tu usi perdi la facultà di usarla e - *Capit.16*
514 e odioso. E in tra tutte le cose di **che** uno principe si debbe guardare è - *Capit.16*
515 sapienza tenersi el nome del misero, **che** partorisce una infamia sanza odio, - *Capit.16*
516 che partorisce una infamia sanza odio, **che** , per volere el nome del liberale, - *Capit.16*
517 incorrere nel nome del rapace, **che** partorisce una infamia con odio. - *Capit.16*
518 alle altre qualità preallegate, dico **che** ciascuno principe debbe desiderare - *Capit.17*
519 unitola, ridottola in pace e in fede. Il **che** se si considera bene, si vedrà - *Capit.17*

520 quello essere stato molto più piatoso **che** il populo fiorentino, il quale, per - *Capit.17*
521 con pochissimi esempli sarà più pietoso **che** quelli e' quali per troppa pietà - *Capit.17*
522 pietà lasciono seguire e' disordini, di **che** ne nasca uccisioni o rapine; - *Capit.17*
523 universalità intera, e quelle esecuzioni **che** vengono dal principe offendono - *Capit.17*
524 temperato con prudenza e umanità, **che** la troppa confidenzia non lo facci - *Capit.17*
525 disputa, s'e' gli è meglio essere amato **che** temuto o e converso. Rispondesi - *Capit.17*
526 che temuto o e converso. Rispondesi **che** si vorrebbe essere l'uno e l'altro; - *Capit.17*
527 è molto più sicuro essere temuto **che** amato, quando si abbi a mancare - *Capit.17*
528 si può dire questo, generalmente, **che** sieno ingrati, volubili, simulatori e - *Capit.17*
529 appressa, si rivoltono, e quello principe **che** si è tutto fondato in su le parole - *Capit.17*
530 preparazioni, ruina. Perché le amicizie **che** si acquistono col prezzo, e non - *Capit.17*
531 hanno meno rispetto a offendere uno **che** si facci amare, che uno che si - *Capit.17*
532 a offendere uno che si facci amare, **che** uno che si facci temere: perché lo - *Capit.17*
533 uno che si facci amare, che uno **che** si facci temere: perché lo amore è - *Capit.17*
534 timore è tenuto da una paura di pena **che** non ti abbandona mai. Debbe - *Capit.17*
535 el principe farsi temere in modo **che** , se non acquista lo amore, che - *Capit.17*
536 in modo che, se non acquista lo amore, **che** fugga l'odio: perché e' può molto - *Capit.17*
537 insieme essere temuto e non odiato. Il **che** farà sempre, quando si astenga da - *Capit.17*
538 più presto la morte del padre **che** la perdita del patrimonio; di poi, - *Capit.17*
539 roba non mancano mai, e sempre, colui **che** comincia a vivere per rapina, - *Capit.17*
540 azioni di Annibale si connumera questa, **che** , avendo uno esercito grossissimo, - *Capit.17*
541 cattiva come nella sua buona fortuna. Il **che** non possé nascere da altro che da - *Capit.17*
542 Il che non possé nascere da altro **che** da quella sua inumana crudeltà: - *Capit.17*
543 la principale cagione di essa. E **che** sia vero che le altre sua virtù non - *Capit.17*
544 cagione di essa. E che sia vero **che** le altre sua virtù non sarebbono - *Capit.17*
545 sua ma in tutta la memoria delle cose **che** si sanno, dal quale li eserciti sua - *Capit.17*
546 li eserciti sua in Ispagna si ribellorno: il **che** non nacque da altro che da la sua - *Capit.17*
547 si ribellorno: il che non nacque da altro **che** da la sua troppa pietà, la quale - *Capit.17*
548 aveva data alli suoi soldati più licenza **che** alla disciplina militare non si - *Capit.17*
549 da quella sua natura facile; talmente **che** , volendolo alcuno escusare in - *Capit.17*
550 disse come gli erano molti uomini **che** sapevano meglio non errare che - *Capit.17*
551 uomini che sapevano meglio non errare **che** correggere gli errori. La qual - *Capit.17*
552 tornando allo essere temuto e amato, **che** , amando li uomini a posta loro e - *Capit.17*
553 uno principe savio fondarsi in su quello **che** è suo, non in su quello ch'è di - *Capit.17*
554 quelli principi avere fatto gran cose, **che** della fede hanno tenuto poco - *Capit.18*
555 della fede hanno tenuto poco conto e **che** hanno saputo con l'astuzia - *Capit.18*
556 e alla fine hanno superato quelli **che** si sono fondati in su la realtà. - *Capit.18*
557 furno dati a nutrire a Chirone centauro, **che** sotto la sua disciplina li custodissi. - *Capit.18*
558 sotto la sua disciplina li custodissi. Il **che** non vuole dire altro, avere per - *Capit.18*
559 mezzo bestia e mezzo uomo, se non **che** bisogna a uno principe sapere - *Capit.18*
560 lacci, e lione a sbigottire e' lupi: coloro **che** stanno semplicemente in sul lione, - *Capit.18*
561 tale osservanzia gli torni contro e **che** sono spente le cagioni che la - *Capit.18*
562 contro e che sono spente le cagioni **che** la feciono promettere. E se li - *Capit.18*
563 per la infidelità de' principi: e quello **che** ha saputo meglio usare la golpe, è - *Capit.18*
564 tanto ubbidiscono alle necessità presenti, **che** colui che inganna troverrà sempre - *Capit.18*
565 alle necessità presenti, che colui **che** inganna troverrà sempre chi si - *Capit.18*
566 fece mai altro, non pensò mai ad altro **che** a ingannare uomini, e sempre - *Capit.18*
567 da poterlo fare: e non fu mai uomo **che** avessi maggiore efficacia in - *Capit.18*
568 maggiori iuramenti affermassi una cosa, **che** la osservassi meno; nondimeno - *Capit.18*
569 di averle; anzi ardirò di dire questo: **che** , avendole e osservandole sempre, - *Capit.18*
570 stare in modo edificato con lo animo **che** , bisognando non essere, tu possa - *Capit.18*
571 E hassi a intendere questo, **che** uno principe e massime uno - *Capit.18*
572 contro alla religione. E però bisogna **che** egli abbia uno animo disposto a - *Capit.18*
573 uno animo disposto a volgersi secondo **che** e' venti della fortuna e la - *Capit.18*
574 adunque uno principe avere gran cura **che** non gli esca mai di bocca cosa - *Capit.18*
575 cura che non gli esca mai di bocca cosa **che** non sia piena delle soprascritte - *Capit.18*
576 è cosa più necessaria a parere di avere, **che** questa ultima qualità. E li uomini - *Capit.18*
577 in universali iudicano più alli occhi **che** alle mani; perché tocca a vedere a - *Capit.18*
578 a sentire a pochi: ognuno vede quello **che** tu pari, pochi sentono quello che - *Capit.18*
579 quello che tu pari, pochi sentono quello **che** tu se'; e quelli pochi non - *Capit.18*
580 ardiscono opporsi alla opinione di molti **che** abbino la maestà dello stato che - *Capit.18*

581 molti che abbino la maestà dello stato **che** gli difenda; e nelle azioni di tutti - *Capit.18*
582 perché el vulgo ne va preso con quello **che** pare e con lo evento della cosa: e - *Capit.18*
583 è bene nominare, non predica mai altro **che** pace e fede, e dell'una e dell'altra - *Capit.18*
584 Ma perché, circa le qualità di **che** di sopra si fa menzione, io ho - *Capit.19*
585 brevemente sotto queste generalità: **che** el principe pensi, come in parte di - *Capit.19*
586 di sopra è detto, di fuggire quelle cose **che** lo faccino odioso o contennendo; - *Capit.19*
587 della roba e delle donne de' sudditi: da **che** si debbe astenere. E qualunque - *Capit.19*
588 effeminato, pusillanime, irresoluto: da **che** uno principe si debbe guardare - *Capit.19*
589 come da uno scoglio, e ingegnarsi **che** nelle azioni sua si riconosca - *Capit.19*
590 a' maneggi privati tra ' sudditi volere **che** la sua sentenza sia irrevocabile; e - *Capit.19*
591 e si mantenga in tale opinione **che** alcuno non pensi né a ingannarlo - *Capit.19*
592 né ad aggirarlo. Quel principe **che** dà di sé questa opinione è - *Capit.19*
593 difficultà è assaltato, purché s'intenda **che** sia eccellente e che sia reverito da' - *Capit.19*
594 purché s'intenda che sia eccellente e **che** sia reverito da' sua. Perché uno - *Capit.19*
595 sempre ogni impeto, come io dissi **che** fece Nabide spartano. Ma circa ' - *Capit.19*
596 di fuora non muovino, si ha a temere **che** non coniurino secretamente; di - *Capit.19*
597 che non coniurino secretamente; di **che** el principe si assicura assai - *Capit.19*
598 e tenendosi el populo satisfatto di lui: il **che** è necessario conseguire, come di - *Capit.19*
599 si disse. E uno de' più potenti remedi **che** abbia uno principe contro alle - *Capit.19*
600 simile partito. Perché le difficultà **che** sono da la parte de' congiuranti - *Capit.19*
601 prendere compagnia se non di quelli **che** creda essere malcontenti: e subito - *Capit.19*
602 che creda essere malcontenti: e subito **che** a uno malcontento tu hai scoperto - *Capit.19*
603 può sperare ogni commodità; talmente **che** , veggendo il guadagno sicuro da - *Capit.19*
604 ridurre la cosa in brevi termini, dico **che** da la parte del coniurante non è - *Capit.19*
605 non paura, gelosia e sospetto di pena **che** lo sbigottisce: ma da la parte del - *Capit.19*
606 leggi, le difese delli amici e dello stato **che** lo difendono. Talmente che, - *Capit.19*
607 dello stato che lo difendono. Talmente **che** , aggiunto a tutte queste cose la - *Capit.19*
608 la benivolenzia populare, è impossibile **che** alcuno sia sì temerario che - *Capit.19*
609 impossibile che alcuno sia sì temerario **che** congiuri: perché dove, per - *Capit.19*
610 avolo del presente messer Annibale, **che** era principe di Bologna, sendo - *Capit.19*
611 di Bologna, sendo da' Canneschi, **che** gli coniurorno contro, ammazzato - *Capit.19*
612 ammazzato né rimanendo di lui altri **che** messere Giovanni, quale era in - *Capit.19*
613 populo e ammazzò tutti e' Canneschi. Il **che** nacque da la benivolenzia - *Capit.19*
614 che nacque da la benivolenzia populare **che** la casa de' Bentivogli aveva in - *Capit.19*
615 aveva in quelli tempi: la quale fu tanta **che** , non restando di quella alcuno, in - *Capit.19*
616 restando di quella alcuno, in Bologna, **che** potessi, morto Annibale, reggere lo - *Capit.19*
617 in Firenze era uno nato de' Bentivogli, **che** si teneva fino allora figliuolo di - *Capit.19*
618 quale fu governata da lui fino a tanto **che** messer Giovanni pervenissi in età - *Capit.19*
619 al governo. Concludo pertanto **che** uno principe debbe tenere delle - *Capit.19*
620 è una delle più importanti materie **che** abbi uno principe. In tra e' regni - *Capit.19*
621 e la sua autorità. Perché quello **che** ordinò quello regno, conoscendo - *Capit.19*
622 loro necessario uno freno in bocca **che** gli correggessi, - e da l'altra parte - *Capit.19*
623 e volendo assicurargli, - non volle **che** questa fussi particulare cura del - *Capit.19*
624 cura del re, per torgli quello carico **che** potessi avere co' grandi favorendo - *Capit.19*
625 E però constituì uno iudice terzo, **che** fussi quello che sanza carico del - *Capit.19*
626 uno iudice terzo, che fussi quello **che** sanza carico del re battessi e' - *Capit.19*
627 ordine migliore né più prudente, né **che** sia maggiore cagione della sicurtà - *Capit.19*
628 della sicurtà del re e del regno. Di **che** si può trarre un altro notabile: - *Capit.19*
629 Di che si può trarre un altro notabile: **che** e' principi le cose di carico - *Capit.19*
630 loro medesimi. E di nuovo concludo **che** uno principe debbe stimare e' - *Capit.19*
631 o vero essere stato morto da' sua **che** gli hanno congiurato contro. - *Capit.19*
632 della loro ruina non disforme da quello **che** da me si è addutto; e parte - *Capit.19*
633 metterò in considerazione quelle cose **che** sono notabili a chi legge le azioni - *Capit.19*
634 mi basti pigliare tutti quelli imperadori **che** succederno allo imperio da Marco - *Capit.19*
635 e Massimino. Ed è prima da notare **che** , dove nelli altri principati si ha - *Capit.19*
636 de' soldati. La quale cosa era sì difficile **che** la fu cagione della ruina di molti, - *Capit.19*
637 amavano el principe di animo militare e **che** fussi crudele, insolente e rapace: - *Capit.19*
638 e rapace: le quali cose volevano **che** lui esercitassi ne' populi, per - *Capit.19*
639 e crudeltà. Le quali cose feciono **che** quelli imperadori che per natura - *Capit.19*
640 quali cose feciono che quelli imperadori **che** per natura o per arte non - *Capit.19*
641 non avevano una gran reputazione, tale **che** con quella e' tenessino l'uno e - *Capit.19*

642 Ed e' più di loro, massime di quegli **che** come uomini nuovi venivono al - *Capit.19*
643 ogni industria l'odio di quelle università **che** sono più potenti. E però quelli - *Capit.19*
644 più potenti. E però quelli imperadori **che** per novità avevano bisogno di - *Capit.19*
645 si aderivano a' soldati più tosto **che** a' populi: il che tornava - *Capit.19*
646 a' soldati più tosto che a' populi: il **che** tornava nondimeno loro utile, o - *Capit.19*
647 nondimeno loro utile, o no, secondo **che** quel principe si sapeva mantenere - *Capit.19*
648 Da queste cagioni sopraddette nacque **che** Marco, Pertinace e Alessandro, - *Capit.19*
649 essendo accompagnato da molte virtù **che** lo facevano venerando, tenne - *Capit.19*
650 venerando, tenne sempre, mentre **che** visse, l'uno e l'altro ordine in tra - *Capit.19*
651 E qui si debbe notare **che** l'odio si acquista così mediante le - *Capit.19*
652 università, o populi o soldati o grandi **che** si sieno, della quale tu iudichi - *Capit.19*
653 Alessandro, il quale fu di tanta bontà **che** , in tra le altre laude che gli sono - *Capit.19*
654 di tanta bontà che, in tra le altre laude **che** gli sono attribuite, è questa: che - *Capit.19*
655 laude che gli sono attribuite, è questa: **che** in quattordici anni che tenne lo - *Capit.19*
656 è questa: che in quattordici anni **che** tenne lo 'mperio non fu mai - *Capit.19*
657 essendo tenuto effeminato e uomo **che** si lasciassi governare alla madre, e - *Capit.19*
658 perdonorno ad alcuna qualità d'iniuria **che** ne' populi si potessi commettere. - *Capit.19*
659 fine; perché in Severo fu tanta virtù **che** , mantenendosi e' soldati amici, - *Capit.19*
660 mantenendosi e' soldati amici, ancora **che** e' populi fussino da lui gravati, - *Capit.19*
661 de' soldati e de' populi sì mirabile **che** questi rimanevano quodammodo - *Capit.19*
662 del quale era in Stiavonia capitano, **che** e' gli era bene andare a Roma a - *Capit.19*
663 contro a Roma e fu prima in Italia **che** si sapessi la sua partita. Arrivato - *Capit.19*
664 da Albino accettate per vere. Ma poi **che** Severo ebbe vinto e morto Nigro - *Capit.19*
665 lo difese sempre da quello odio **che** ' populi per le sue rapine avevano - *Capit.19*
666 suo figliuolo fu ancora lui uomo **che** aveva parte eccellentissime e che - *Capit.19*
667 uomo che aveva parte eccellentissime e **che** lo facevano maraviglioso nel - *Capit.19*
668 di Roma e tutto quello di Alessandria, **che** diventò odiosissimo a tutto il - *Capit.19*
669 a essere temuto etiam da quelli **che** lui aveva d'intorno: in modo che - *Capit.19*
670 quelli che lui aveva d'intorno: in modo **che** fu ammazzato da uno centurione - *Capit.19*
671 del suo esercito. Dove è da notare **che** queste simili morte, le quali - *Capit.19*
672 da' principi inevitabili, perché ciascuno **che** non si curi di morire lo può - *Capit.19*
673 ad alcuno di coloro di chi si serve e **che** egli ha d'intorno a' servizi del suo - *Capit.19*
674 lo teneva a guardia del corpo suo: il **che** era partito temerario e da - *Capit.19*
675 la qual cosa era per tutto notissima, il **che** li faceva una grande dedignazione - *Capit.19*
676 esercitato molte crudeltà. Talmente **che** , commosso tutto il mondo da lo - *Capit.19*
677 e tutta Italia, gli conspirò contro; a **che** si aggiunse el suo proprio esercito, - *Capit.19*
678 conclusione di questo discorso; e dico **che** ' principi de' nostri tempi hanno - *Capit.19*
679 ne' governi loro: perché, non ostante **che** si abbia ad avere a quegli qualche - *Capit.19*
680 alcuno di questi principi eserciti insieme **che** sieno inveterati con e' governi e - *Capit.19*
681 era necessario satisfare più alli soldati **che** a' populi, perché e' soldati - *Capit.19*
682 a' populi, perché e' soldati potevano più **che** e' populi, ora è più necessario a - *Capit.19*
683 più necessario a tutti e' principi, eccetto **che** al Turco e al Soldano, satisfare a' - *Capit.19*
684 Turco e al Soldano, satisfare a' populi **che** a' soldati, perché e' populi possono - *Capit.19*
685 e' populi possono più di quelli. Di **che** io ne eccettuo el Turco, tenendo - *Capit.19*
686 fortezza del suo regno: ed è necessario **che** , posposto ogni altro respetto, quel - *Capit.19*
687 tutto in nelle mani de' soldati, conviene **che** ancora lui sanza respetto de' - *Capit.19*
688 se li mantenga amici. E avete a notare **che** questo stato del Soldano è - *Capit.19*
689 eredi e rimangono signori, ma colui **che** è eletto a quello grado da quegli - *Capit.19*
690 che è eletto a quello grado da quegli **che** ne hanno autorità; ed essendo - *Capit.19*
691 si può chiamare principato nuovo, per **che** in quello non sono alcune di - *Capit.19*
692 non sono alcune di quelle difficultà **che** sono ne' nuovi: perché, se bene el - *Capit.19*
693 Ma torniamo alla materia nostra. Dico **che** qualunque considerrà el - *Capit.19*
694 e conoscerà ancora donde nacque **che** , parte di loro procedendo in uno - *Capit.19*
695 inutile e dannoso volere imitare Marco, **che** era nel principato iure hereditario; - *Capit.19*
696 Severo, per non avere aùta tanta virtù **che** bastassi a seguitare le vestigie sua. - *Capit.19*
697 debbe pigliare da Severo quelle parti **che** per fondare el suo stato sono - *Capit.19*
698 sono necessarie, e da Marco quelle **che** sono convenienti e gloriose a - *Capit.19*
699 e gloriose a conservare uno stato **che** sia già stabilito e fermo. - *Capit.19*
700 altri si sono volti a guadagnarsi quelli **che** gli erano suspetti nel principio del - *Capit.20*
701 io parlerò in quello modo largo **che** la materia per sé medesima - *Capit.20*
702 sopporta. Non fu mai adunque **che** uno principe nuovo disarmassi e' - *Capit.20*

703 diventano tua, diventano fedeli quelli **che** ti sono sospetti, e quelli che - *Capit.20*
704 quelli che ti sono sospetti, e quelli **che** erano fedeli si mantengono, e di - *Capit.20*
705 armare, quando si benificano quegli **che** tu armi, con gli altri si può fare - *Capit.20*
706 sicurtà: e quella diversità del procedere, **che** conoscono in loro, gli fa tua - *Capit.20*
707 necessario quegli avere più merito **che** hanno più periculo e più obligo. - *Capit.20*
708 disarmi, tu cominci a offendergli: mostri **che** tu abbi in loro diffidenzia, o per - *Capit.20*
709 la quale è di quella qualità **che** di sopra è detto: e quando la - *Capit.20*
710 la fussi buona, non può essere tanta **che** ti difenda da nimici potenti e da - *Capit.20*
711 uno principe acquista uno stato nuovo, **che** come membro si aggiunga al suo - *Capit.20*
712 disarmare quello stato, eccetto quegli **che** nello acquistarlo sono suti tua - *Capit.20*
713 molli ed effeminati, e ordinarsi in modo **che** solo le arme di tutto il tuo stato - *Capit.20*
714 stato sieno in quelli tuoi soldati propri **che** nello stato tuo antico vivèno - *Capit.20*
715 te. Solevano li antichi nostri, e quelli **che** erano stimati savi, dire come era - *Capit.20*
716 più facilmente. Questo, in quelli tempi **che** Italia era in uno certo modo - *Capit.20*
717 essere bene fatto: ma non credo già **che** si possa dare oggi per precetto; - *Capit.20*
718 oggi per precetto; perché io non credo **che** le divisioni facessino mai bene - *Capit.20*
719 necessario, quando el nimico si accosta, **che** le città divise si perdino subito, - *Capit.20*
720 nutrivano tra loro questi dispareri acciò **che** , occupati quelli cittadini in quelle - *Capit.20*
721 Il **che** , come si vide, non tornò loro poi a - *Capit.20*
722 superano le difficultà e le opposizioni **che** sono fatte loro; e però la fortuna, - *Capit.20*
723 necessità di acquistare reputazione **che** uno ereditario, gli fa nascere de' - *Capit.20*
724 e fagli fare delle imprese contro, acciò **che** quello abbi cagione di superarle e, - *Capit.20*
725 di superarle e, su per quella scala **che** gli hanno porta li inimici suoi, - *Capit.20*
726 suoi, salire più alto. Però molti iudicano **che** uno principe savio debbe, quando - *Capit.20*
727 con astuzia qualche inimicizia, acciò **che** , oppressa quella, ne seguiti - *Capit.20*
728 Hanno e' principi, et praesertim quegli **che** sono nuovi, trovata più fede e più - *Capit.20*
729 più fede e più utilità in quelli uomini **che** nel principio del loro stato sono - *Capit.20*
730 del loro stato sono suti tenuti sospetti, **che** in quelli che erano nel principio - *Capit.20*
731 sono suti tenuti sospetti, che in quelli **che** erano nel principio confidenti. - *Capit.20*
732 reggeva lo stato suo più con quelli **che** gli furno sospetti che con li altri. - *Capit.20*
733 suo più con quelli che gli furno sospetti **che** con li altri. Ma di questa cosa - *Capit.20*
734 secondo il subietto; solo dirò questo, **che** quelli uomini che nel principio - *Capit.20*
735 solo dirò questo, che quelli uomini **che** nel principio d'uno principato - *Capit.20*
736 d'uno principato sono stati inimici, **che** sono di qualità che a mantenersi - *Capit.20*
737 sono stati inimici, che sono di qualità **che** a mantenersi abbino bisogno di - *Capit.20*
738 con le opere quella opinione sinistra **che** si aveva di loro. E così el principe - *Capit.20*
739 el principe ne trae sempre più utilità, **che** di coloro che, servendolo con - *Capit.20*
740 ne trae sempre più utilità, che di coloro **che** , servendolo con troppa sicurtà, - *Capit.20*
741 lasciare indietro ricordare alli principi **che** hanno preso uno stato di nuovo, - *Capit.20*
742 mediante e' favori intrinseci di quello, **che** considerino bene qual cagione - *Capit.20*
743 bene qual cagione abbi mosso quegli **che** lo hanno favorito a favorirlo. E se - *Capit.20*
744 amici: perché e' fia impossibile **che** lui possa contentargli. E - *Capit.20*
745 E discorrendo bene, con quelli esempli **che** da le cose antiche e moderne si - *Capit.20*
746 facile guadagnarsi amici quegli uomini **che** dello stato innanzi si - *Capit.20*
747 contentavano, e però erano sua inimici, **che** quegli che, per non se ne - *Capit.20*
748 e però erano sua inimici, che quegli **che** , per non se ne contentare, gli - *Capit.20*
749 lo stato loro, edificare fortezze **che** sieno la briglia e il freno di quelli - *Capit.20*
750 che sieno la briglia e il freno di quelli **che** disegnassino fare loro contro, e - *Capit.20*
751 E puossi discorrere questa parte così: **che** quel principe che ha più paura de' - *Capit.20*
752 questa parte così: che quel principe **che** ha più paura de' populi che de' - *Capit.20*
753 principe che ha più paura de' populi **che** de' forestieri, debbe fare le - *Capit.20*
754 debbe fare le fortezze; ma quello **che** ha più paura de' forestieri che de' - *Capit.20*
755 quello che ha più paura de' forestieri **che** de' populi, debbe lasciarle indietro. - *Capit.20*
756 e farà più guerra el castello di Milano, **che** vi edificò Francesco Sforza, che - *Capit.20*
757 Milano, che vi edificò Francesco Sforza, **che** veruno altro disordine di quello - *Capit.20*
758 quello stato. Però la migliore fortezza **che** sia è non essere odiato dal - *Capit.20*
759 essere odiato dal populo; perché, ancora **che** tu abbi le fortezze e il populo ti - *Capit.20*
760 e' non mancano mai a' populi, preso **che** gli hanno l'arme, forestieri che gli - *Capit.20*
761 preso che gli hanno l'arme, forestieri **che** gli soccorrino. Ne' tempi nostri - *Capit.20*
762 soccorrino. Ne' tempi nostri non si vede **che** quelle abbino profittato ad alcuno - *Capit.20*
763 ed e' tempi stavano allora in modo **che** il forestieri non poteva soccorrere - *Capit.20*

764 quando Cesare Borgia l'assaltò e **che** il populo, suo inimico, si coniunse - *Capit.20*
765 a lei non essere odiata dal populo, **che** avere le fortezze. Considerato - *Capit.20*
766 reputazione e imperio sopra di loro, **che** non se ne accorgevano; possé - *Capit.21*
767 sua azioni in modo l'una da l'altra, **che** non ha dato mai in fra l'una e l' - *Capit.21*
768 a' governi di dentro, - simili a quegli **che** si narrano di messer Bernabò da - *Capit.21*
769 - quando si ha l'occasione di alcuno **che** operi alcuna cosa estraordinaria, o - *Capit.21*
770 uno modo, circa premiarlo o punirlo, di **che** si abbia a parlare assai. E - *Capit.21*
771 El quale partito fia sempre più utile **che** stare neutrale: perché, se dua - *Capit.21*
772 vengono alle mani, o e' sono di qualità **che** , vincendo uno di quegli, tu abbia - *Capit.21*
773 vince, con piacere e satisfazione di colui **che** è stato vinto; e non hai ragione - *Capit.21*
774 vinto; e non hai ragione né cosa alcuna **che** ti difenda, né chi ti riceva: perché - *Capit.21*
775 chi vince non vuole amici sospetti e **che** non lo aiutino nelle avversità; chi - *Capit.21*
776 mandò Antioco oratori alli achei, **che** erano amici de' romani, a - *Capit.21*
777 gli persuadeva a stare neutrali: a **che** il legato romano rispose: "Quod - *Capit.21*
778 victoris eritis". E sempre interverrà **che** colui che non è amico ti ricercherà - *Capit.21*
779 eritis". E sempre interverrà che colui **che** non è amico ti ricercherà della - *Capit.21*
780 ti ricercherà della neutralità, e quello **che** ti è amico ti richiederà che ti - *Capit.21*
781 e quello che ti è amico ti richiederà **che** ti scuopra con le arme. Ed e' - *Capit.21*
782 aderisci vince, ancora ch'e' sia potente e **che** tu rimanga a sua discrezione, egli - *Capit.21*
783 e gli uomini non sono mai sì disonesti **che** con tanto esemplo di ingratitudine - *Capit.21*
784 di poi le vittorie non sono mai sì stiette **che** el vincitore non abbia ad avere - *Capit.21*
785 perde, tu sei ricevuto da lui, e mentre **che** può ti aiuta, e diventi compagno - *Capit.21*
786 e diventi compagno di una fortuna **che** può resurgere. Nel secondo caso, - *Capit.21*
787 Nel secondo caso, quando quelli **che** combattono insieme sono di - *Capit.21*
788 che combattono insieme sono di qualità **che** tu non abbi da temere di quello - *Capit.21*
789 che tu non abbi da temere di quello **che** vince, tanto è maggiore prudenza - *Capit.21*
790 ed è impossibile, con lo aiuto tuo, **che** non vinca. E qui è da notare che - *Capit.21*
791 che non vinca. E qui è da notare **che** uno principe debbe avvertire di - *Capit.21*
792 fuggire di non fare quella compagnia: di **che** ne resultò la ruina loro. Ma - *Capit.21*
793 si truova questo, nell'ordine delle cose, **che** mai si cerca fuggire uno - *Capit.21*
794 mai si cerca fuggire uno inconveniente **che** non si incorra in uno altro: ma la - *Capit.21*
795 e in ogni altro esercizio delli uomini; e **che** quello non tema di ornare la sua - *Capit.21*
796 di ornare la sua possessione per timore **che** la gli sia tolta, e quello altro di - *Capit.21*
797 del principe. E la prima coniettura, **che** si fa del cervello d'uno signore, è - *Capit.22*
798 d'uno signore, è vedere li uomini **che** lui ha d'intorno: e quando sono - *Capit.22*
799 iudizio di lui: perché el primo errore **che** fa, lo fa in questa elezione. Non - *Capit.22*
800 fa in questa elezione. Non era alcuno **che** conoscessi messer Antonio da - *Capit.22*
801 di Pandolfo Petrucci, principe di Siena, **che** non iudicassi Pandolfo essere - *Capit.22*
802 intende da sé, l'altro discerne quello **che** altri intende, el terzo non intende - *Capit.22*
803 inutile, - conveniva pertanto di necessità **che** , se Pandolfo non era nel primo - *Capit.22*
804 se Pandolfo non era nel primo grado, **che** fussi nel secondo. Perché ogni - *Capit.22*
805 che fussi nel secondo. Perché ogni volta **che** uno ha iudizio di conoscere il - *Capit.22*
806 iudizio di conoscere il bene o il male **che** uno fa o dice, ancora che da sé - *Capit.22*
807 o il male che uno fa o dice, ancora **che** da sé non abbia invenzione, - *Capit.22*
808 el ministro, ci è questo modo, **che** non falla mai: quando tu vedi el - *Capit.22*
809 tu vedi el ministro pensare più a sé **che** a te, e che in tutte le sua azioni - *Capit.22*
810 ministro pensare più a sé che a te, e **che** in tutte le sua azioni vi ricerca - *Capit.22*
811 mai te ne potrai fidare. Perché quello **che** ha lo stato di uno in mano, non - *Capit.22*
812 principe, e non gli ricordare mai cosa **che** non appartenga a lui; e da l'altro - *Capit.22*
813 gli onori e carichi: acciò vegga **che** non può stare sanza lui, e che gli - *Capit.22*
814 vegga che non può stare sanza lui, e **che** gli assai onori non li faccino - *Capit.22*
815 proprie, e in modo vi si ingannano, **che** con difficultà si difendono da - *Capit.23*
816 a guardarsi da le adulazioni, se non **che** gli uomini intendino che non ti - *Capit.23*
817 se non che gli uomini intendino **che** non ti offendino a dirti el vero, - *Capit.23*
818 parlargli la verità, e di quelle cose sole **che** lui gli domanda e non d'altro, - ma - *Capit.23*
819 e con ciascuno di loro portarsi in modo **che** ognuno conosca che, quanto più - *Capit.23*
820 portarsi in modo che ognuno conosca **che** , quanto più liberamente si - *Capit.23*
821 spesso per la variazione de' pareri: di **che** ne nasce la poca esistimazione sua. - *Capit.23*
822 mai di cosa alcuna a suo modo. Il **che** nasceva dal tenere contrario - *Capit.23*
823 a essere contradetti da coloro **che** lui ha d'intorno, e quello, come - *Capit.23*
824 come facile, se ne stoglie; di qui nasce **che** quelle cose che lui fa uno giorno - *Capit.23*

825 ne stoglie; di qui nasce che quelle cose **che** lui fa uno giorno distrugge l'altro, - *Capit.23*
826 che lui fa uno giorno distrugge l'altro, e **che** non si intenda mai quello che si - *Capit.23*
827 l'altro, e che non si intenda mai quello **che** si voglia o che disegni fare, e che - *Capit.23*
828 si intenda mai quello che si voglia o **che** disegni fare, e che non si può - *Capit.23*
829 che si voglia o che disegni fare, e **che** non si può sopra le sua - *Capit.23*
830 auditore del vero: anzi, intendendo **che** alcuno per alcuno rispetto non - *Capit.23*
831 turbarsene. E perché molti esistimano **che** alcuno principe, il quale dà di sé - *Capit.23*
832 per sua natura ma per li buoni consigli **che** lui ha d'intorno, sanza dubio - *Capit.23*
833 Perché questa è una regula generale **che** non falla mai: che uno principe, il - *Capit.23*
834 una regula generale che non falla mai: **che** uno principe, il quale non sia - *Capit.23*
835 a sorte non si rimettessi in uno solo **che** al tutto lo governassi, che fussi - *Capit.23*
836 in uno solo che al tutto lo governassi, **che** fussi uomo prudentissimo. In - *Capit.23*
837 con più d'uno, uno principe **che** non sia savio non arà mai e' - *Capit.23*
838 Però si conclude **che** e' buoni consigli, da qualunque - *Capit.23*
839 più sicuro e più fermo nello stato **che** s'e' vi fussi antiquato dentro. - *Capit.24*
840 è molto più osservato nelle sua azioni **che** uno ereditario: e quando le sono - *Capit.24*
841 più gl'uomini e molto più gli obligano **che** el sangue antico. Perché gli - *Capit.24*
842 molto più presi da le cose presenti **che** da le passate; e, quando nelle - *Capit.24*
843 come quello ha duplicata vergogna **che** , nato principe, per sua poca - *Capit.24*
844 E se si considera quelli signori **che** in Italia hanno perduto lo stato - *Capit.24*
845 difetto quanto alle arme, per le cagioni **che** di sopra a lungo si sono discorse; - *Capit.24*
846 di poi si vedrà alcuni di loro o **che** arà avuto inimici e' populi, o, se - *Capit.24*
847 questi difetti non si perdono gli stati **che** abbino tanto nervo che possino - *Capit.24*
848 gli stati che abbino tanto nervo **che** possino tenere uno esercito alla - *Capit.24*
849 non il patre di Alessandro, ma quello **che** fu da Tito Quinto vinto, aveva - *Capit.24*
850 alla grandezza de' romani e di Grecia, **che** l'assaltò: nondimanco, per essere - *Capit.24*
851 nondimanco, per essere uomo militare e **che** sapeva intrattenere il populo e - *Capit.24*
852 quieti pensato ch'e' possino mutarsi, - il **che** è comune difetto degli uomini, - *Capit.24*
853 a fuggirsi non a defendersi, e sperorno **che** e' populi, infastiditi per la - *Capit.24*
854 per credere di trovare chi ti ricolga. Il **che** o non avviene o, s'e' gli avviene, - *Capit.24*
855 sono buone, sono certe, sono durabili, **che** dependono da te proprio e da la - *Capit.24*
856 molti hanno avuto e hanno opinione **che** le cose del mondo sieno in modo - *Capit.25*
857 governate, da la fortuna e da Dio, **che** li uomini con la prudenza loro - *Capit.25*
858 e per questo potrebbono iudicare **che** non fussi da insudare molto nelle - *Capit.25*
859 per le variazione grande delle cose **che** si sono viste e veggonsi ogni dì, - *Capit.25*
860 dì, fuora di ogni umana coniettura. A **che** pensando io qualche volta, mi - *Capit.25*
861 sia spento, iudico potere essere vero **che** la fortuna sia arbitra della metà - *Capit.25*
862 della metà delle azioni nostre, ma **che** etiam lei ne lasci governare l'altra - *Capit.25*
863 quella a uno di questi fiumi rovinosi **che** , quando si adirano, allagano e' - *Capit.25*
864 benché sieno così fatti, non resta però **che** gli uomini, quando sono tempi - *Capit.25*
865 e con ripari e con argini: in modo **che** , crescendo poi, o eglino - *Capit.25*
866 e quivi volta e' sua impeti, dove la sa **che** non sono fatti gli argini né e' - *Capit.25*
867 tenerla. E se voi considerrete la Italia, **che** è la sedia di queste variazioni e - *Capit.25*
868 è la sedia di queste variazioni e quella **che** ha dato loro il moto, vedrete - *Capit.25*
869 sanza argini e sanza alcuno riparo: **che** , s'ella fussi riparata da conveniente - *Capit.25*
870 non arebbe fatto le variazioni grande **che** la ha, o la non ci sarebbe venuta. - *Capit.25*
871 mutare natura o qualità alcuna; il **che** credo che nasca, prima, da le - *Capit.25*
872 natura o qualità alcuna; il che credo **che** nasca, prima, da le cagioni che si - *Capit.25*
873 credo che nasca, prima, da le cagioni **che** si sono lungamente per lo addreto - *Capit.25*
874 per lo addreto discorse: cioè **che** quel principe, che si appoggia - *Capit.25*
875 addreto discorse: cioè che quel principe, **che** si appoggia tutto in su la fortuna, - *Capit.25*
876 rovina come quella varia. Credo ancora **che** sia felice quello che riscontra il - *Capit.25*
877 varia. Credo ancora che sia felice quello **che** riscontra il modo del procedere - *Capit.25*
878 tempi: e similmente sia infelice quello **che** con il procedere suo si discordano - *Capit.25*
879 Perché si vede gli uomini, nelle cose **che** gli conducono al fine quale - *Capit.25*
880 l'uno rispettivo e l'altro impetuoso: il **che** non nasce da altro, se non da la - *Capit.25*
881 da altro, se non da la qualità de' tempi **che** si conformano, o no, col - *Capit.25*
882 Di qui nasce quello ho detto, **che** dua, diversamente operando, - *Capit.25*
883 la variazione del bene; perché se uno, **che** si governa con rispetti e pazienza, - *Capit.25*
884 e' tempi e le cose girano in modo **che** il governo suo sia buono, e' viene - *Capit.25*
885 Né si truova uomo sì prudente **che** si sappia accommodare a questo: - *Capit.25*

886 perché non si può deviare da quello a **che** la natura lo inclina, sì etiam - *Capit.25*
887 per una via, non si può persuadere **che** sia bene partirsi da quella. E però - *Capit.25*
888 non lo sa fare: donde e' rovina; **che** se si mutassi natura con e' tempi - *Capit.25*
889 a quello suo modo di procedere **che** sempre sortì felice fine. - *Capit.25*
890 Iulio con la sua mossa impetuosa quello **che** mai altro pontefice, con tutta la - *Capit.25*
891 voglio lasciare stare le altre sua azioni, **che** tutte sono state simili e tutte gli - *Capit.25*
892 perché, se fussino sopravvenuti tempi **che** fussi bisognato procedere con - *Capit.25*
893 natura lo inclinava. Concludo adunque **che** , variando la fortuna e' tempi e - *Capit.25*
894 infelici. Io iudico bene questo, **che** sia meglio essere impetuoso che - *Capit.25*
895 questo, che sia meglio essere impetuoso **che** respettivo: perché la fortuna è - *Capit.25*
896 sotto, batterla e urtarla. E si vede **che** la si lascia più vincere da questi, - *Capit.25*
897 che la si lascia più vincere da questi, **che** da quegli che freddamente - *Capit.25*
898 più vincere da questi, che da quegli **che** freddamente procedono: e però - *Capit.25*
899 uno nuovo principe, e se ci era materia **che** dessi occasione a uno prudente e - *Capit.26*
900 prudente e virtuoso d'introdurvi forma **che** facessi onore a lui e bene alla - *Capit.26*
901 cose in benefizio di uno principe nuovo, **che** io non so qual mai tempo fussi - *Capit.26*
902 volendo vedere la virtù di Moisè, **che** il populo d'Isdrael fussi stiavo in - *Capit.26*
903 la grandezza dello animo di Ciro, **che** ' persi fussino oppressati da' - *Capit.26*
904 da' medi; e la eccellenzia di Teseo, **che** li ateniesi fussino dispersi; così al - *Capit.26*
905 di uno spirito italiano, era necessario **che** la Italia si riducessi ne' termini - *Capit.26*
906 Italia si riducessi ne' termini presenti, e **che** la fussi più stiava che li ebrei, più - *Capit.26*
907 presenti, e che la fussi più stiava **che** li ebrei, più serva che ' persi, più - *Capit.26*
908 la fussi più stiava che li ebrei, più serva **che** ' persi, più dispersa che gli - *Capit.26*
909 ebrei, più serva che ' persi, più dispersa **che** gli ateniesi: sanza capo, sanza - *Capit.26*
910 stato da la fortuna reprobato. In modo **che** , rimasa come sanza vita, aspetta - *Capit.26*
911 vita, aspetta quale possa essere quello **che** sani le sua ferite e ponga fine a' - *Capit.26*
912 infistolite. Vedesi come la priega Iddio **che** li mandi qualcuno che la redima - *Capit.26*
913 la priega Iddio che li mandi qualcuno **che** la redima da queste crudeltà e - *Capit.26*
914 e disposta a seguire una bandiera, pur **che** ci sia uno che la pigli. Né ci si - *Capit.26*
915 una bandiera, pur che ci sia uno **che** la pigli. Né ci si vede al presente - *Capit.26*
916 presente in quale lei possa più sperare **che** nella illustre Casa vostra, la quale - *Capit.26*
917 possa farsi capo di questa redenzione. Il **che** non fia molto difficile, se vi - *Capit.26*
918 ebbe ciascuno di loro minore occasione **che** la presente: perché la impresa - *Capit.26*
919 né più facile, né fu Dio più amico loro **che** a voi. Qui è iustizia grande: - *Capit.26*
920 disposizione, grande difficultà, pure **che** quella pigli delli ordini di coloro - *Capit.26*
921 che quella pigli delli ordini di coloro **che** io ho preposti per mira. Oltre a - *Capit.26*
922 libero arbitrio e parte di quella gloria **che** tocca a noi. E non è maraviglia se - *Capit.26*
923 italiani non ha possuto fare quello **che** si può sperare facci la illustre - *Capit.26*
924 tanti maneggi di guerra, e' pare sempre **che** in Italia la virtù militare sia - *Capit.26*
925 militare sia spenta; perché questo nasce **che** gli ordini antichi di quella non - *Capit.26*
926 erono buoni, e non ci è suto alcuno **che** abbia saputo trovare de' nuovi. E - *Capit.26*
927 veruna cosa fa tanto onore a uno uomo **che** di nuovo surga, quanto fa le - *Capit.26*
928 da la debolezza de' capi: perché quegli **che** sanno non sono ubbiditi e a - *Capit.26*
929 non ci essendo insino a qui suto alcuno **che** si sia rilevato tanto, e per virtù e - *Capit.26*
930 rilevato tanto, e per virtù e per fortuna, **che** li altri cedino. Di qui nasce che in - *Capit.26*
931 che li altri cedino. Di qui nasce **che** in tanto tempo, in tante guerre - *Capit.26*
932 sempre ha fatto mala pruova: di **che** è testimone prima el Taro, di poi - *Capit.26*
933 vostra seguitare quelli eccellenti uomini **che** redimerno le provincie loro, è - *Capit.26*
934 le quali servano el medesimo ordine **che** ' svizzeri: dove li spagnuoli, con la - *Capit.26*
935 e stavano sicuri a offendergli sanza **che** ' tedeschi vi avessino remedio; e - *Capit.26*
936 remedio; e se non fussi la cavalleria, **che** gli urtò, gli arebbono consumati - *Capit.26*
937 a' cavalli e non abbia paura de' fanti: il **che** lo farà la generazione delle arme - *Capit.26*
938 ordini; e queste sono di quelle cose **che** , di nuovo ordinate, danno - *Capit.26*
939 lasciare passare questa occasione, acciò **che** la Italia vegga dopo tanto tempo - *Capit.26*
940 e' fussi ricevuto in tutte quelle provincie **che** hanno patito per queste illuvioni - *Capit.26*
941 patito per queste illuvioni esterne, con **che** sete di vendetta, con che ostinata - *Capit.26*
942 esterne, con che sete di vendetta, con **che** ostinata fede, con che pietà, con - *Capit.26*
943 di vendetta, con che ostinata fede, con **che** pietà, con che lacrime. Quali porte - *Capit.26*
944 che ostinata fede, con che pietà, con **che** lacrime. Quali porte se li - *Capit.26*
945 con quello animo e con quella speranza **che** si pigliono le imprese iuste, acciò - *Capit.26*
946 che si pigliono le imprese iuste, acciò **che** , sotto la sua insegna, e questa - *Capit.26*

chi *65*

1 che sempre bisogni offendere quegli di **chi** si diventa nuovo principe, e con - *Capit.3*
2 in fra loro facilmente comportare. E **chi** le acquista, volendole tenere, debbe - *Capit.3*
3 e più vivi sarebbe che la persona di **chi** acquista vi andassi ad abitare; - *Capit.3*
4 e, volendo essere altrimenti, di temerlo; **chi** delli esterni volessi assaltare quello - *Capit.3*
5 e tiene, e solamente offende coloro a **chi** toglie e' campi e le case per darle - *Capit.3*
6 delle colonie è utile. Debbe ancora **chi** è in una provincia disforme, come è - *Capit.3*
7 mossi da una invidia hanno contro a **chi** è suto potente sopra di loro: tanto - *Capit.3*
8 in tutto arbitro di quella provincia; e **chi** non governerà bene questa parte, - *Capit.3*
9 essere gran numero e deboli e paurosi **chi** della Chiesa chi de' viniziani, erano - *Capit.3*
10 e deboli e paurosi chi della Chiesa **chi** de' viniziani, erano sempre - *Capit.3*
11 loro poteva facilmente assicurarsi di **chi** ci restava grande. Ma lui non prima - *Capit.3*
12 generale, la quale mai o raro falla, che **chi** è cagione che uno diventi potente, - *Capit.3*
13 una e l'altra di queste dua è sospetta a **chi** è divenuto potente. - *Capit.3*
14 può il re tòrre loro sanza suo periculo. **Chi** considera adunque l'uno e l'altro di - *Capit.4*
15 populi per le ragioni assegnate. Onde a **chi** assalta el Turco è necessario - *Capit.4*
16 el quale spento, non resta alcuno di **chi** si abbia a temere, non avendo gli - *Capit.4*
17 sicuro a possederle altro che la ruina; e **chi** diviene patrone di una città - *Capit.5*
18 tanta virtù, etiam in privata fortuna, che **chi** ne scrive dice quod nihil illi deerat - *Capit.6*
19 uno stato o per danari o per grazia di **chi** lo concede: come intervenne a molti - *Capit.7*
20 in su la volontà e fortuna di **chi** lo ha concesso loro, che sono dua - *Capit.7*
21 concessi. Perché, come di sopra si disse, **chi** non fa e' fondamenti prima, gli - *Capit.7*
22 l'arme di Italia, e quelle in spezie di **chi** si fussi potuto servire, essere nelle - *Capit.7*
23 séguito contro di lui; possé fare, se non **chi** e' volle, papa, almeno ch'e' non fussi - *Capit.7*
24 e' volle, papa, almeno ch'e' non fussi **chi** e' non voleva. Ma se nella morte di - *Capit.7*
25 vita di Alessandro e la sua malattia. **Chi** adunque iudica necessario nel suo - *Capit.7*
26 Roano, non a San Piero ad vincula. E **chi** crede che ne' personaggi grandi e' - *Capit.7*
27 parte: perché io iudico ch'e' bastino a **chi** fussi necessitato imitargli. Agatocle - *Capit.8*
28 e ad Agatocle lasciare la Sicilia. **Chi** considerassi adunque le azioni e - *Capit.8*
29 uomini e guadagnarseli con benificarli. **Chi** fa altrimenti, o per timidità o per - *Capit.8*
30 tempo per salvarsi e cercano gradi con **chi** sperano che vinca. È necessitato - *Capit.9*
31 li uomini, quando hanno bene da **chi** credevano aver male, si obligano - *Capit.9*
32 opinione con quello proverbio trito, che **chi** fonda in sul populo fonda in sul - *Capit.9*
33 arà sempre ne' tempi dubbi penuria di **chi** lui si possa fidare; perché simile - *Capit.9*
34 può essere assaltato, e, se pure e' fussi **chi** lo assaltassi, se ne partirebbe con - *Capit.10*
35 uno anno ozioso a campeggiarlo. E **chi** replicassi: se il populo arà le sua - *Capit.10*
36 di loro occupassi più stato. Quegli a **chi** si aveva più cura erano papa e - *Capit.11*
37 fu lecito pigliare la Italia col gesso; e **chi** diceva come e' n'erono cagione e' - *Capit.12*
38 utile per loro medesime, ma sono, per **chi** le chiama, quasi sempre dannose: - *Capit.13*
39 quella è sola arte che si aspetta a **chi** comanda, ed è di tanta virtù che - *Capit.14*
40 alcuna, e non è ragionevole che **chi** è armato ubbedisca volentieri a chi - *Capit.14*
41 che chi è armato ubbedisca volentieri a **chi** è disarmato, e che el disarmato - *Capit.14*
42 ci trovassimo qui col nostro esercito, **chi** arebbe di noi vantaggio? Come si - *Capit.14*
43 mia stata scrivere cosa che sia utile a **chi** la intende, mi è parso più - *Capit.15*
44 entrate gli bastano, può difendersi da **chi** gli fa guerra, può fare imprese - *Capit.16*
45 viene a usare liberalità a tutti quelli a **chi** e' non toglie, che sono infiniti, e - *Capit.16*
46 sono infiniti, e miseria a tutti coloro a **chi** e' non dà, che sono pochi. Ne' - *Capit.16*
47 che colui che inganna troverrà sempre **chi** si lascerà ingannare. Io non - *Capit.18*
48 de' principi, dove non è iudizio a **chi** reclamare, si guarda al fine. Facci - *Capit.18*
49 opinione è reputato assai, e contro a **chi** è reputato con difficultà si - *Capit.19*
50 odiato da lo universale: perché sempre **chi** coniura crede con la morte del - *Capit.19*
51 e poche avere avuto buono fine. Perché **chi** congiura non può essere solo, né - *Capit.19*
52 quelle cose che sono notabili a **chi** legge le azioni di quelli tempi. E - *Capit.19*
53 e gli tolse lo stato e la vita. E **chi** esaminerà tritamente le azioni di - *Capit.19*
54 grave ingiuria ad alcuno di coloro di **chi** si serve e che egli ha d'intorno a' - *Capit.19*
55 adunque tutte queste cose, io lauderò **chi** farà le fortezze e chi non le farà; - *Capit.20*
56 cose, io lauderò chi farà le fortezze e **chi** non le farà; e biasimerò qualunque, - *Capit.20*
57 tu non ti scuopri sarai sempre preda di **chi** vince, con piacere e satisfazione di - *Capit.21*
58 né cosa alcuna che ti difenda, né **chi** ti riceva: perché chi vince non - *Capit.21*

59	che ti difenda, né chi ti riceva: perché	**chi**	vince non vuole amici sospetti e	- *Capit.21*
60	e che non lo aiutino nelle avversità;	**chi**	perde, non ti riceve per non avere	- *Capit.21*
61	in favore di una parte, se colui con	**chi**	tu ti aderisci vince, ancora ch'e' sia	- *Capit.21*
62	tu vai alla ruina di uno con lo aiuto di	**chi**	lo doverrebbe salvare, se fussi	- *Capit.21*
63	taglie. Ma debbe preporre premii a	**chi**	vuole fare queste cose e a	- *Capit.21*
64	essere ostinato nelle deliberazioni sua.	**Chi**	fa altrimenti, o precipita per li	- *Capit.23*
65	mai cadere per credere di trovare	**chi**	ti ricolga. Il che o non avviene o,	- *Capit.24*

chiama *2*

1	sono l'altre arme inutili, sono quando si	**chiama**	uno potente che con le sua	- *Capit.13*
2	per loro medesime, ma sono, per chi le	**chiama**	, quasi sempre dannose: perché,	- *Capit.13*

chiamare *8*

1	nuovo, ma come membro: che si può	**chiamare**	tutto insieme quasi misto, - le	- *Capit.3*
2	mantenessi. Non si può ancora	**chiamare**	virtù ammazzare e' suoi	- *Capit.8*
3	o bene usate. Bene usate si possono	**chiamare**	quelle, - se del male è lecito	- *Capit.8*
4	della sua patria, - il quale si può	**chiamare**	principato civile: né a	- *Capit.9*
5	capo delli eserciti asiatici, si era fatto	**chiamare**	imperadore; e l'altra in	- *Capit.19*
6	pontificato cristiano, il quale non si può	**chiamare**	né principato ereditario né	- *Capit.19*
7	questo ordine antiquato non si può	**chiamare**	principato nuovo, per che in	- *Capit.19*
8	presente re di Spagna; costui si può	**chiamare**	quasi principe nuovo, perché	- *Capit.21*

chiamati *1*

1	quelle cose per le quali gli uomini sono	**chiamati**	buoni, sendo spesso	- *Capit.18*

chiamato *5*

1	quando el Valentino, - che così era	**chiamato**	popularmente Cesare Borgia,	- *Capit.3*
2	del Turco, sono per non potere essere	**chiamato**	da' principi di quel regno, né	- *Capit.4*
3	Da l'altra parte, Cesare Borgia,	**chiamato**	dal vulgo duca Valentino,	- *Capit.7*
4	padre, fu da uno suo zio materno,	**chiamato**	Giovanni Fogliani, allevato, e	- *Capit.8*
5	Massimo in senato rimproverata e	**chiamato**	da lui corruttore della	- *Capit.17*

chiamavano *1*

1	italiani, e non solum quelli che si	**chiamavano**	e' potentati, ma ogni	- *Capit.11*

chiamiamo *1*

1	per rapina desidera di avere: misero	**chiamiamo**	noi quello che si astiene	- *Capit.15*

chiarire *3*

1	ad assicurarsi con punire e' delinquenti,	**chiarire**	e' sospetti, provedersi nelle	- *Capit.3*
2	a sua posta reputazione loro. E per	**chiarire**	meglio questa parte, dico come	- *Capit.9*
3	necessità della difensione d'altri. E per	**chiarire**	meglio questa parte, dico come	- *Capit.10*

chiesa *20*

1	numero e deboli e paurosi chi della	**Chiesa**	chi de' viniziani, erano sempre	- *Capit.3*
2	che se gli erano gittati in grembo, e la	**Chiesa**	grande, aggiugnendo allo	- *Capit.3*
3	Non gli bastò avere fatto grande la	**Chiesa**	e toltosi gli amici: che, per	- *Capit.3*
4	quando e' non avessi fatto grande la	**Chiesa**	né messo in Italia Spagna, era	- *Capit.3*
5	venire in tanta grandezza la	**Chiesa**	. E per esperienza si è visto che	- *Capit.3*
6	di alcuno stato che non fussi stato di	**Chiesa**	: e, volgendosi a tòrre quello	- *Capit.7*
7	e, volgendosi a tòrre quello della	**Chiesa**	, sapeva che il duca di Milano e	- *Capit.7*
8	tardi che la grandezza del duca e della	**Chiesa**	era la loro ruina feciono una	- *Capit.7*
9	in prima che uno nuovo successore alla	**Chiesa**	non gli fussi amico e cercassi	- *Capit.7*
10	alcuno mi ricercassi donde viene che la	**Chiesa**	nel temporale sia venuta a	- *Capit.11*
11	'ntenzione sua non fussi fare grande la	**Chiesa**	, ma il duca, nondimeno ciò che	- *Capit.11*
12	ciò che fece tornò a grandezza della	**Chiesa**	: la quale dopo la sua morte,	- *Capit.11*
13	Venne di poi papa Iulio e trovò la	**Chiesa**	grande, avendo tutta la	- *Capit.11*
14	lui fece ogni cosa per accrescere la	**Chiesa**	e non alcuno privato.	- *Capit.11*
15	tenuti fermi: l'una, la grandezza della	**Chiesa**	, che gli sbigottisce; l'altra, il non	- *Capit.11*
16	sua in Lombardia; Braccio, contro alla	**Chiesa**	e il regno di Napoli. Ma	- *Capit.12*

17	le tenevano oppresse, - e la	**Chiesa**	le favoriva per darsi	- *Capit.12*
18	la Italia quasi che nelle mani della	**Chiesa**	e di qualche republica, ed	- *Capit.12*
19	possé nutrire, con danari della	**Chiesa**	e de' populi, eserciti, e fare	- *Capit.21*
20	fortuna e virtù, favorita da Dio e da la	**Chiesa**	, della quale è ora principe,	- *Capit.26*

chirone *1*

1	principi antichi furno dati a nutrire a	**Chirone**	centauro, che sotto la sua	- *Capit.18*

ci *19*

1	della seconda, e vedere che rimedi lui	**ci**	aveva e quali ci può avere uno che	- *Capit.3*
2	e vedere che rimedi lui ci aveva e quali	**ci**	può avere uno che fussi ne' termini	- *Capit.3*
3	loro poteva facilmente assicurarsi di chi	**ci**	restava grande. Ma lui non prima fu	- *Capit.3*
4	loro leggi e in libertà, a volergli tenere	**ci**	sono tre modi: il primo, ruinarle; l'	- *Capit.5*
5	volendola perservare. In exemplis	**ci**	sono gli spartani ed e' romani. Gli	- *Capit.5*
6	per tenerla. Perché in verità non	**ci**	è modo sicuro a possederle altro che	- *Capit.5*
7	possessioni fuora e veggale ardere, non	**ci**	arà pazienza e il lungo assedio e la	- *Capit.10*
8	li inimici fussino in su quel colle e noi	**ci**	trovassimo qui col nostro esercito,	- *Capit.14*
9	el tuo è quello che ti nuoce. E non	**ci**	è cosa che consumi sé stessa	- *Capit.16*
10	non è se non vulgo, e' pochi non	**ci**	hanno luogo quando gli assai hanno	- *Capit.18*
11	principe possa conoscere el ministro,	**ci**	è questo modo, che non falla mai:	- *Capit.22*
12	non diventare contennendo: perché non	**ci**	è altro modo a guardarsi da le	- *Capit.23*
13	le variazioni grande che la ha, o la non	**ci**	sarebbe venuta. E questo voglio	- *Capit.25*
14	da onorare uno nuovo principe, e se	**ci**	era materia che dessi occasione a	- *Capit.26*
15	a seguire una bandiera, pur che	**ci**	sia uno che la pigli. Né ci si vede	- *Capit.26*
16	pur che ci sia uno che la pigli. Né	**ci**	si vede al presente in quale lei	- *Capit.26*
17	Dio non vuole fare ogni cosa, per non	**ci**	tòrre el libero arbitrio e parte di	- *Capit.26*
18	di quella non erono buoni, e non	**ci**	è suto alcuno che abbia saputo	- *Capit.26*
19	ubbiditi e a ciascuno pare sapere, non	**ci**	essendo insino a qui suto alcuno	- *Capit.26*

ciascuno *24*

1	del quale disagio ognuno ne sente e	**ciascuno**	gli diventa nimico: e sono	- *Capit.3*
2	quelli di poi, combattendo in fra loro,	**ciascuno**	tirarsi dreto parte di quelle	- *Capit.4*
3	Regno da li spagnuoli: di qualità che	**ciascuno**	di loro era necessitato	- *Capit.7*
4	allora ognun corre, ognuno promette e	**ciascuno**	vuole morire per lui, quando	- *Capit.9*
5	Perché le sono in modo affortificate che	**ciascuno**	pensa la espugnazione di esse	- *Capit.10*
6	generalmente le offese e difese che in	**ciascuno**	de' prenominati possono	- *Capit.12*
7	né mai fu stimato assai se non quando	**ciascuno**	vidde come lui era intero	- *Capit.13*
8	altro incredulo, e simili. E io so che	**ciascuno**	confesserà che sarebbe	- *Capit.15*
9	odioso a' sudditi, o poco stimare da	**ciascuno**	divenendo povero. In modo	- *Capit.16*
10	alle altre qualità preallegate, dico che	**ciascuno**	principe debbe desiderare di	- *Capit.17*
11	e vivere con integrità e non con astuzia,	**ciascuno**	lo intende; nondimanco si	- *Capit.18*
12	sempre fieno iudicati onorevoli e da	**ciascuno**	saranno laudati; perché el	- *Capit.18*
13	e vedrà quello temuto e reverito da	**ciascuno**	e da li eserciti non odiato; e	- *Capit.19*
14	sono da' principi inevitabili, perché	**ciascuno**	che non si curi di morire lo	- *Capit.19*
15	ti offendino a dirti el vero, ma quando	**ciascuno**	ti può dire il vero, ti manca	- *Capit.23*
16	a suo modo; e in questi consigli e con	**ciascuno**	di loro portarsi in modo che	- *Capit.23*
17	altri vuole: anzi debbe tòrre animo a	**ciascuno**	di consigliarlo di alcuna cosa,	- *Capit.23*
18	per sé stesso unirgli; de' consiglieri,	**ciascuno**	penserà alla proprietà sua; lui	- *Capit.23*
19	parte terreno, pongono da quella altra:	**ciascuno**	fugge loro dinanzi, ognuno	- *Capit.25*
20	cose che gli conducono al fine quale	**ciascuno**	ha innanzi, cioè gloria e	- *Capit.25*
21	con pazienza, l'altro col suo contrario; e	**ciascuno**	con questi diversi modi vi	- *Capit.25*
22	nondimeno furno uomini, ed ebbe	**ciascuno**	di loro minore occasione che	- *Capit.26*
23	quegli che sanno non sono ubbiditi e a	**ciascuno**	pare sapere, non ci essendo	- *Capit.26*
24	più veri, né migliori soldati: e benché	**ciascuno**	di essi sia buono, tutti	- *Capit.26*

cibo *1*

1	d'ogni fatica, disprezzatore d'ogni	**cibo**	dilicato e di ogni altra mollizie: la	- *Capit.19*

cimentare *1*

1	altre forze esterne, per non le avere a	**cimentare**	si volse alli inganni; e seppe	- *Capit.7*

cinque *3*

1 Aveva dunque fatto Luigi questi **cinque** errori: spenti e' minori potenti; - *Capit.3*
2 e virtù sua. Ma Alessandro morì dopo **cinque** anni che egli aveva cominciato a - *Capit.7*
3 cosa che non sia piena delle soprascritte **cinque** qualità; e paia, a udirlo e - *Capit.18*

ciò *7*

1 fu creato Iulio II, che aveva pensato a **ciò** che potessi nascere morendo el - *Capit.7*
2 quali possa attribuire alla fortuna, con **ciò** sia cosa, come di sopra è detto, che - *Capit.8*
3 non gli fu mai conspirato contro: con **ciò** sia che molti altri mediante la - *Capit.8*
4 sia venuta a tanta grandezza, - con **ciò** sia cosa che da Alessandro indreto - *Capit.11*
5 la Chiesa, ma il duca, nondimeno **ciò** che fece tornò a grandezza della - *Capit.11*
6 né potere licenziarlo, per non riperdere **ciò** che avevano acquistato; onde che - *Capit.12*
7 a Vailà, dove in una giornata perderno **ciò** che in ottocento anni con tanta - *Capit.12*

cioè *6*

1 loro medesimi o se dependono da altri: **cioè** se per condurre l'opera loro - *Capit.6*
2 fedeli; l'altra, la volontà di Francia; **cioè** che l'arme Orsine, delle quali si - *Capit.7*
3 questi principati, un'altra considerazione: **cioè** se uno principe ha tanto stato che - *Capit.10*
4 egli è vero amico e vero inimico: **cioè** quando sanza alcuno respetto e' - *Capit.21*
5 lungamente per lo addreto discorse: **cioè** che quel principe, che si appoggia - *Capit.25*
6 al fine quale ciascuno ha innanzi, **cioè** gloria e ricchezze, procedervi - *Capit.25*

circa *14*

1 con quello che per me di sotto si dirà **circa** alla fede de' principi e come la si - *Capit.3*
2 all'uno e l'altro di questi modi detti, **circa** il diventare principe per virtù o - *Capit.7*
3 vidde andare freddi in quello assalto; e **circa** il re conobbe lo animo suo - *Capit.7*
4 ará bene fortificata la suo terra e, **circa** alli altri governi, co' sudditi si - *Capit.10*
5 a ragionare de' principati ecclesiastici, **circa** quali tutte le difficultà sono - *Capit.11*
6 QUOD PRINCIPEM DECEAT **CIRCA** MILITIAM. Debbe dunque - *Capit.14*
7 Lasciando adunque addreto le cose **circa** uno principe immaginate, e - *Capit.15*
8 ET ODIO FUGIENDO. Ma perché, **circa** le qualità di che di sopra si fa - *Capit.19*
9 grandezza, animosità, gravità, fortezza; e **circa** a' maneggi privati tra ' sudditi - *Capit.19*
10 io dissi che fece Nabide spartano. Ma **circa** ' sudditi, quando le cose di fuora - *Capit.19*
11 a uno principe dare di sé esempli rari **circa** a' governi di dentro, - simili a - *Capit.21*
12 nella vita civile: e pigliare uno modo, **circa** premiarlo o punirlo, di che si - *Capit.21*
13 adunque e' ministri, ed e' principi **circa** e' ministri, sono così fatti, - *Capit.22*
14 essere largo domandatore, e di poi, **circa** alle cose domandate, paziente - *Capit.23*

ciro *9*

1 dico che e' più eccellenti sono Moisè, **Ciro** , Romulo, Teseo e simili. E benché - *Capit.6*
2 di parlare con Dio. Ma considerato **Ciro** e li altri che hanno acquistato o - *Capit.6*
3 di quella patria. Bisognava che **Ciro** trovassi e' persi malcontenti dello - *Capit.6*
4 fare loro credere per forza. Moisè, **Ciro** , Teseo e Romulo non arebbono - *Capit.6*
5 Achille; Cesare, Alessandro; Scipione, **Ciro** . E qualunque legge la vita di - *Capit.14*
6 Ciro. E qualunque legge la vita di **Ciro** scritta da Xenofonte, riconosce di - *Capit.14*
7 si conformassi con quelle cose che di **Ciro** da Xenofonte sono sute scritte. - *Capit.14*
8 può essere più largo donatore, come fu **Ciro** , Cesare e Alessandro: perché lo - *Capit.16*
9 conoscere la grandezza dello animo di **Ciro** , che ' persi fussino oppressati da' - *Capit.26*

città *23*

1 e più facilmente si tiene una **città** usa a vivere libera con il mezzo - *Capit.5*
2 che furno constretti disfare di molte **città** di quella provincia per tenerla. - *Capit.5*
3 la ruina; e chi diviene patrone di una **città** consueta a vivere libera, e non la - *Capit.5*
4 in servitù da' fiorentini. Ma quando le **città** o le provincie sono use a vivere - *Capit.5*
5 come intervenne a molti in Grecia nelle **città** di Ionia e di Ellesponto, dove - *Capit.7*
6 presidente eccellentissimo, dove ogni **città** vi aveva lo avvocato suo. E perché - *Capit.7*
7 occupò e tenne il principato di quella **città** sanza alcuna controversia civile. E, - *Capit.8*
8 non solo possé difendere la sua **città** , ma, lasciato parte delle sue gente - *Capit.8*
9 casa, voleva venire a vedere lui e la sua **città** , e riconoscere in qualche parte el - *Capit.8*

10 non solamente lui era sicuro nella **città** di Fermo, ma era diventato - *Capit.8*
11 o con quello de' grandi. Perché in ogni **città** si truovono questi dua umori - *Capit.9*
12 questi dua appetiti diversi nasce nelle **città** uno de' tre effetti: o principato o - *Capit.9*
13 e non sia odiato dal populo. Le **città** della Magna sono liberissime, - *Capit.10*
14 che sieno el nervo e la vita di quella **città** e delle industrie de' quali la - *Capit.10*
15 Uno principe adunque, che abbia una **città** così ordinata e non si facci - *Capit.10*
16 Italia in più stati: per che molte delle **città** grosse presono l'arme contro a' - *Capit.12*
17 e gli dettono il governo di quella **città** ; la quale fu governata da lui fino - *Capit.19*
18 quando el nimico si accosta, che le **città** divise si perdino subito, perché - *Capit.20*
19 le sette guelfe e ghibelline nelle **città** loro suddite; e benché non li - *Capit.20*
20 nostri, si è visto disfare dua fortezze in **Città** di Castello per tenere quello - *Capit.20*
21 in qualunque modo ampliare la sua **città** o il suo stato. Debbe oltre a - *Capit.21*
22 con feste e spettaculi; e perché ogni **città** è divisa in arte o in tribi, tenere - *Capit.21*
23 se alla fine perdé el dominio di qualche **città** , gli rimase nondimanco el regno. - *Capit.24*

cittadini *21*

1 usa a vivere libera con il mezzo de' sua **cittadini** che in alcuno altro modo, - *Capit.5*
2 cittadino con el favore degli altri sua **cittadini** diventa principe della sua - *Capit.8*
3 chiamare virtù ammazzare e' suoi **cittadini** , tradire gli amici, essere sanza - *Capit.8*
4 per acquistare onore, acciò che ' suoi **cittadini** vedessino come e' non aveva - *Capit.8*
5 camera, dove Giovanni e tutti gli altri **cittadini** gli andorno dreto. Né prima - *Capit.8*
6 da li inimici esterni, e da' suoi **cittadini** non gli fu mai conspirato - *Capit.8*
7 ma con il favore delli altri sua **cittadini** diventa principe della sua - *Capit.9*
8 stanno al tutto con la volontà di quelli **cittadini** che a' magistrati sono preposti; - *Capit.9*
9 a pigliare la autorità assoluta, perché e' **cittadini** e sudditi, che sogliono avere e' - *Capit.9*
10 che vede ne' tempi quieti, quando e' **cittadini** hanno bisogno dello stato: - *Capit.9*
11 avversi, quando lo stato ha bisogno de' **cittadini** , allora se ne truova pochi. E - *Capit.9*
12 pensare uno modo per il quale e' sua **cittadini** , sempre e in ogni qualità di - *Capit.9*
13 prima e poi, fermi gli animi de' sua **cittadini** nella ossidione, quando non - *Capit.10*
14 la republica ha a mandare e' sua **cittadini** : e, quando ne manda uno che - *Capit.12*
15 avessino, per capitani, loro propri **cittadini** . Filippo macedone fu fatto da' - *Capit.12*
16 nel temporale; di molte altre e' loro **cittadini** ne diventorno principi. Onde - *Capit.12*
17 ed essendo quelli preti e quelli altri **cittadini** usi a non conoscere arme, - *Capit.12*
18 che sono composte o di sudditi o di **cittadini** o di creati tua: tutte le altre - *Capit.13*
19 quando si astenga da la roba de' sua **cittadini** e de' sua sudditi e da le - *Capit.17*
20 dispareri acciò che, occupati quelli **cittadini** in quelle loro differenzie, non - *Capit.20*
21 arte. Appresso debbe animare e' sua **cittadini** di potere quietamente - *Capit.21*

cittadino *5*

1 al principato, o quando uno privato **cittadino** con el favore degli altri sua - *Capit.8*
2 con altri, pensò, con lo aiuto di alcuno **cittadino** firmano, alli quali era più cara - *Capit.8*
3 all'altra parte, quando uno privato **cittadino** , non per sceleratezza o altra - *Capit.9*
4 fango: perché quello è vero quando uno **cittadino** privato vi fa su fondamento e - *Capit.9*
5 viene alla obbedienza di uno suo **cittadino** una republica armata di arme - *Capit.12*

civile *5*

1 divenissi odiosa, e preposevi uno iudizio **civile** nel mezzo della provincia, con - *Capit.7*
2 di quella città sanza alcuna controversia **civile** . E, benché da' Cartaginesi fussi - *Capit.8*
3 - il quale si può chiamare principato **civile** : né a pervenirvi è necessario o - *Capit.9*
4 quando sono per salire da lo ordine **civile** allo assoluto. Perché questi - *Capit.9*
5 o in bene o in male, nella vita **civile** : e pigliare uno modo, circa - *Capit.21*

civili *2*

1 offendere, si corroborò con nuovi ordini **civili** e militari: in modo che, in spazio - *Capit.8*
2 DE PRINCIPATU **CIVILI** . Ma venendo all'altra parte, - *Capit.9*

civitates *1*

1 ADMINISTRANDAE SUNT **CIVITATES** VEL PRINCIPATUS QUI - *Capit.5*

clausule *1*

1 opera io non ho ornata né ripiena di **clausule** ample o di parole ampullose - *Dedica*

co' *8*

1 doveva dividerlo; e se la divisione fece **co'** viniziani di Lombardia meritò scusa, - *Capit.3*
2 la suo terra e, circa alli altri governi, **co'** sudditi si sarà maneggiato come di - *Capit.10*
3 con le imprese loro in terra, - dove **co'** gentili uomini e con la plebe - *Capit.12*
4 altri: perché, sendo assuefatte a militare **co'** svizzeri, non pare loro potere - *Capit.13*
5 e' modi e governi di uno principe o **co'** sudditi o con li amici. E perché io - *Capit.15*
6 torgli quello carico che potessi avere **co'** grandi favorendo e' populari, e co' - *Capit.19*
7 co' grandi favorendo e' populari, e **co'** populari favorendo e' grandi. E - *Capit.19*
8 spesso ne' teatri a combattere **co'** gladiatori e faccendo altre cose - *Capit.19*

cogitazioni *1*

1 le ragioni; tale che, per queste continue **cogitazioni** , non poteva mai, guidando - *Capit.14*

cogliessi *1*

1 fece nascere una terza cosa, acciò non **cogliessi** el frutto della sua mala - *Capit.13*

cognizione *5*

1 più cara o tanto esistimi quanto la **cognizione** delle azioni delli uomini - *Dedica*
2 questo porre grandissima cura. La quale **cognizione** è utile in dua modi: prima, - *Capit.14*
3 le difese di esso; di poi, mediante la **cognizione** e pratica di quegli siti, con - *Capit.14*
4 certa similitudine, tale che della **cognizione** del sito di una provincia si - *Capit.14*
5 provincia si può facilmente venire alla **cognizione** dell'altre. E quel principe - *Capit.14*

cogunt *1*

1 "Res dura et regni novitas me talia **cogunt** moliri et late fines custode - *Capit.17*

col *15*

1 tutti insieme volentieri fanno uno globo **col** suo stato che lui vi ha acquistato. - *Capit.3*
2 e facilmente può con le forze sua e **col** favore loro sbassare quelli che - *Capit.3*
3 potenza sua, avendo tutta la Romagna **col** ducato di Urbino, parendoli - *Capit.7*
4 che nel principio sieno poche, più tosto **col** tempo crescono che le si spenghino. - *Capit.8*
5 principalmente: o si governono in modo **col** procedere loro che si obligano in - *Capit.9*
6 mai stati, mostrò quanto uno papa e **col** danaio e con le forze si poteva - *Capit.11*
7 re di Francia fu lecito pigliare la Italia **col** gesso; e chi diceva come e' n'erono - *Capit.12*
8 in su quel colle e noi ci trovassimo qui **col** nostro esercito, chi arebbe di noi - *Capit.14*
9 si curare del nome del misero; perché **col** tempo sarà tenuto sempre più - *Capit.16*
10 Perché le amicizie che si acquistono **col** prezzo, e non con grandezza e - *Capit.17*
11 gli errori. La qual natura arebbe **col** tempo violato la fama e la gloria - *Capit.17*
12 sono suti tua partigiani: e quegli ancora **col** tempo e con le occasioni è - *Capit.20*
13 che il populo, suo inimico, si coniunse **col** forestiere. Pertanto allora e prima - *Capit.20*
14 con arte; l'uno con pazienza, l'altro **col** suo contrario; e ciascuno con - *Capit.25*
15 de' tempi che si conformano, o no, **col** procedere loro. Di qui nasce - *Capit.25*

colle *1*

1 quelli: "Se li inimici fussino in su quel **colle** e noi ci trovassimo qui col - *Capit.14*

collega *1*

1 deliberazione del senato se lo aggiunse **collega** : le quali cose furno da Albino - *Capit.19*

collegio *2*

1 tenere il papa in freno; terzo, ridurre il **Collegio** più suo che poteva; quarto, - *Capit.7*
2 romani si aveva guadagnati, e nel **Collegio** aveva grandissima parte; e - *Capit.7*

collo *1*

1 offendere, gli restava, volendo procedere **collo** acquisto, el respetto del re di - *Capit.7*

colonie *7*

1 L'altro migliore remedio è mandare **colonie** in uno o in dua luoghi, che - *Capit.3*
2 tenervi assai gente d'arme e fanti. Nelle **colonie** non si spende molto; e sanza - *Capit.3*
3 stati spogliati. Concludo che queste **colonie** non costono, sono più fedeli, - *Capit.3*
4 la vendetta. Ma tenendovi, in cambio di **colonie** , gente d'arme, spende più assai, - *Capit.3*
5 guardia è inutile, come quella delle **colonie** è utile. Debbe ancora chi è in - *Capit.3*
6 bene queste parte: e' mandorno le **colonie** , intrattennono e' meno potenti - *Capit.3*
7 non venuto ad abitarvi; non vi messo **colonie** . E' quali errori ancora, vivendo - *Capit.3*

colonna *2*

1 Orsini, avendo dispersi quelli di casa **Colonna** : la quale gli venne bene, e lui - *Capit.7*
2 in fra li altri, San Piero ad vincula, **Colonna** , San Giorgio, Ascanio; tutti li - *Capit.7*

colonnese *2*

1 prima cosa, indebolì le parte Orsine e **Colonnese** in Roma: perché tutti gli - *Capit.7*
2 Mantenne ancora le parti Orsine e **Colonnese** in quelli termini le trovò. E - *Capit.11*

colonnesi *4*

1 fidare, - sendo tutte nelli Orsini e **Colonnesi** e loro complici. Era adunque - *Capit.7*
2 il duca la Romagna e sbattuti e' **Colonnesi** , volendo mantenere quella e - *Capit.7*
3 sendo divisi in due fazioni, Orsine e **Colonnesi** , sempre vi era cagione di - *Capit.11*
4 verbi gratia, l'uno aveva quasi spenti e' **Colonnesi** , surgeva un altro, inimico - *Capit.11*

colore *1*

1 era suto morto. E sotto questo **colore** , sanza mostrare di aspirare allo - *Capit.19*

colorire *2*

1 principe mancorno cagioni legittime di **colorire** la inosservanzia. Di questo se - *Capit.18*
2 è necessario questa natura saperla bene **colorire** ed essere gran simulatore e - *Capit.18*

coloro *16*

1 SALUTEM. Sogliono el più delle volte **coloro** che desiderano acquistare - *Dedica*
2 governi de' principi; perché così come **coloro** che disegnano e' paesi si - *Dedica*
3 le manda e tiene, e solamente offende **coloro** a chi toglie e' campi e le case - *Capit.3*
4 sempre interverrà ch'e' vi sarà messo da **coloro** che saranno in quella - *Capit.3*
5 ET FORTUNA ACQUIRUNTUR. **Coloro** e' quali solamente per fortuna - *Capit.7*
6 potuto servire, essere nelle mani di **coloro** che dovevano temere la - *Capit.7*
7 io ho fatto, di preporlo imitabile a tutti **coloro** che per fortuna e con le arme - *Capit.7*
8 tempo crescono che le si spenghino. **Coloro** che osservono el primo modo, - *Capit.8*
9 questa parte, dico come io iudico **coloro** potersi reggere per sé medesimi - *Capit.10*
10 lo viene ad assaltare. E così iudico **coloro** avere sempre necessità di altri, - *Capit.10*
11 che sono infiniti, e miseria a tutti **coloro** a chi e' non dà, che sono - *Capit.16*
12 e' lacci, e lione a sbigottire e' lupi: **coloro** che stanno semplicemente in - *Capit.18*
13 di non fare grave ingiuria ad alcuno di **coloro** di chi si serve e che egli ha - *Capit.19*
14 ne trae sempre più utilità, che di **coloro** che, servendolo con troppa - *Capit.20*
15 gli cominciano a essere contradetti da **coloro** che lui ha d'intorno, e quello, - *Capit.23*
16 pure che quella pigli delli ordini di **coloro** che io ho preposti per mira. - *Capit.26*

colpa *1*

1 sua non gli profittorno, non fu sua **colpa** , perché nacque da una - *Capit.7*

coltello *3*

1 la piazza, con uno pezzo di legne e uno **coltello** sanguinoso accanto: la ferocità - *Capit.7*
2 consiglio, è sempre necessitato tenere il **coltello** in mano; né mai può fondarsi - *Capit.8*
3 nimico con la sua fromba e con il suo **coltello** . Infine, le arme di altri o le ti - *Capit.13*

colui *16*

1 di Luigi, e non di Carlo, come di **colui** che, per aver tenuta più lunga - *Capit.3*
2 perché quella potenza è causata da **colui** o con industria o con forza, e - *Capit.3*
3 secondo che più o meno è virtuoso **colui** che gli acquista. E perché questo - *Capit.6*
4 in parte molte difficultà; nondimanco, **colui** che è stato meno in su la fortuna - *Capit.6*

5 per essere con la sua autorità difeso. **Colui** che viene al principato con lo - *Capit.9*
6 né maneggiare a suo modo. Ma **colui** che arriva al principato con il - *Capit.9*
7 della servitù di Grecia con gli infideli. **Colui** adunque che vuole non potere - *Capit.13*
8 di sopra delle febre etiche. Pertanto **colui** che in uno principato non - *Capit.13*
9 si vive a come si doverrebbe vivere, che **colui** che lascia quello che si fa, per - *Capit.15*
10 perché avaro in nostra lingua è ancora **colui** che per rapina desidera di avere: - *Capit.15*
11 la roba non mancano mai, e sempre, **colui** che comincia a vivere per - *Capit.17*
12 ubbidiscono alle necessità presenti, che **colui** che inganna troverrà sempre chi - *Capit.18*
13 sono eredi e rimangono signori, ma **colui** che è eletto a quello grado da - *Capit.19*
14 chi vince, con piacere e satisfazione di **colui** che è stato vinto; e non hai - *Capit.21*
15 victoris eritis". E sempre interverrà che **colui** che non è amico ti ricercherà - *Capit.21*
16 in favore di una parte, se **colui** con chi tu ti aderisci vince, - *Capit.21*

comanda *1*

1 quella è sola arte che si aspetta a chi **comanda** , ed è di tanta virtù che non - *Capit.14*

comandamenti *1*

1 cittadini e sudditi, che sogliono avere e' **comandamenti** da' magistrati, non sono - *Capit.9*

comandano *3*

1 allo assoluto. Perché questi principi o **comandano** per loro medesimi o per - *Capit.9*
2 fortuna e la variazione delle cose gli **comandano** ; e, come di sopra dissi, - *Capit.18*
3 più feroci e con più audacia la **comandano** . - *Capit.25*

comandare *5*

1 sempre in privata fortuna, sappia **comandare** ; non possono, perché non - *Capit.7*
2 da' grandi ed e' grandi desiderano **comandare** e opprimere el populo; e da - *Capit.9*
3 sua equali, e per questo non gli può né **comandare** né maneggiare a suo modo. - *Capit.9*
4 uno principe che vi fondi su, che possa **comandare** , e sia uomo di cuore né si - *Capit.9*
5 migliori quando si vedessino **comandare** dal loro principe, e da - *Capit.26*

comandata *1*

1 il duca la Romagna e trovandola suta **comandata** da signori impotenti, - e' - *Capit.7*

comandato *1*

1 che il populo desidera non essere **comandato** né oppresso da' grandi ed e' - *Capit.9*

combattendo *1*

1 e poterno anche quelli di poi, **combattendo** in fra loro, ciascuno tirarsi - *Capit.4*

combatter *1*

1 *a furore/ prenderà l'armi, e fia el* **combatter** *corto,/ che l'antico valore/* - *Capit.26*

combattere *6*

1 ma, come cominciorno a **combattere** in terra, lasciorno questa - *Capit.12*
2 Offerendosi Davit a Saul d'andare a **combattere** con Golia provocatore - *Capit.13*
3 sapere come e' sono dua generazioni di **combattere** : l'uno, con le leggi; l'altro - *Capit.18*
4 roba, vivono contenti: e solo si ha a **combattere** con la ambizione de' - *Capit.19*
5 dignità, discendendo spesso ne' teatri a **combattere** co' gladiatori e faccendo - *Capit.19*
6 de' fanti quando gli riscontrino nel **combattere** ostinati come loro: donde - *Capit.26*

combattono *1*

1 Nel secondo caso, quando quelli che **combattono** insieme sono di qualità - *Capit.21*

come *153*

1 gli debba essere accetta, considerato **come** da me non gli possa essere - *Dedica*
2 e' governi de' principi; perché così **come** coloro che disegnano e' paesi si - *Dedica*
3 E' nuovi, o e' sono nuovi tutti, **come** fu Milano a Francesco Sforza, o - *Capit.1*
4 fu Milano a Francesco Sforza, o sono **come** membri aggiunti allo stato - *Capit.1*

5	ereditario del principe che gli acquista,	**come**	è el regno di Napoli al re di	- *Capit.1*
6	gli orditi soprascritti, e disputerò	**come**	questi principati si possino	- *Capit.2*
7	prima, - se non è tutto nuovo, ma	**come**	membro: che si può chiamare	- *Capit.3*
8	gli uomini si vivono quietamente;	**come**	si è visto che ha fatto la	- *Capit.3*
9	sicura e più durabile quella possessione,	**come**	ha fatto il Turco di Grecia: il	- *Capit.3*
10	per timore che non intervenissi a loro	**come**	a quelli che sono stati spogliati.	- *Capit.3*
11	nuocere, sendo poveri e dispersi,	**come**	è detto. Per che si ha a notare	- *Capit.3*
12	parte dunque questa guardia è inutile,	**come**	quella delle colonie è utile.	- *Capit.3*
13	ancora chi è in una provincia disforme,	**come**	è detto, farsi capo e defensore	- *Capit.3*
14	o per troppa ambizione o per paura,	**come**	si vidde già che gli etoli missono	- *Capit.3*
15	incurabile; e interviene di questa,	**come**	dicono e' fisici dello etico, che	- *Capit.3*
16	ogni cosa, e può condurre seco bene	**come**	male e male come bene. Ma	- *Capit.3*
17	condurre seco bene come male e male	**come**	bene. Ma torniamo a Francia ed	- *Capit.3*
18	e parlerò di Luigi, e non di Carlo,	**come**	di colui che, per aver tenuta più	- *Capit.3*
19	meglio visti e' sua progressi: e vedrete	**come**	egli ha fatto il contrario di quelle	- *Capit.3*
20	si dirà circa alla fede de' principi e	**come**	la si debbe osservare. Ha	- *Capit.3*
21	propria ambizione nacque. Rispondo	**come**	e' principati de' quali si ha	- *Capit.4*
22	principe e tutti li altri servi, e' quali	**come**	ministri, per grazia e concessione	- *Capit.4*
23	e se ubbidiscono alcuno altro, lo fanno	**come**	ministro e offiziale; e a lui	- *Capit.4*
24	diversi ammistratori e gli muta e varia	**come**	pare a lui. Ma il re di Francia è	- *Capit.4*
25	avendo gli altri credito con e' populi; e	**come**	el vincitore avanti la vittoria non	- *Capit.4*
26	contrario interviene ne' regni governati	**come**	quello di Francia: perché con	- *Capit.4*
27	propri sucitorno. Ma gli stati ordinati	**come**	quello di Francia è impossibile	- *Capit.4*
28	gli altri a conservare lo acquistato,	**come**	Pirro e molti: il che non è nato da	- *Capit.4*
29	Quando quelli stati, che si acquistano	**come**	è detto, sono consueti a vivere	- *Capit.5*
30	vollono tenere la Grecia quasi	**come**	tennono gli spartani, faccendola	- *Capit.5*
31	e subito in ogni accidente vi ricorrono:	**come**	fe' Pisa dopo cento anni che la	- *Capit.5*
32	almeno ne renda qualche odore; e fare	**come**	gli arcieri prudenti, a' quali	- *Capit.6*
33	E debbesi considerare	**come**	e' non è cosa più difficile a	- *Capit.6*
34	constituzioni, se fussino stati disarmati;	**come**	ne' nostri tempi intervenne a fra	- *Capit.6*
35	il quale ruinò ne' sua ordini nuovi,	**come**	la moltitudine cominciò a non	- *Capit.6*
36	le amicizie antiche, prese delle nuove; e	**come**	ebbe amicizie e soldati che	- *Capit.6*
37	danari o per grazia di chi lo concede:	**come**	intervenne a molti in Grecia nelle	- *Capit.7*
38	le tenessino per sua sicurtà e gloria;	**come**	erano fatti ancora quelli	- *Capit.7*
39	Di poi gli stati che vengono subito,	**come**	tutte l'altre cose della natura che	- *Capit.7*
40	non le spenga, - se già quelli tali,	**come**	è detto, che sì de repente sono	- *Capit.7*
41	di altri gli aveva concessi. Perché,	**come**	di sopra si disse, chi non fa e'	- *Capit.7*
42	del re di Francia: perché conosceva	**come**	dal re, il quale tardi s'era accorto	- *Capit.7*
43	tutti e' gentili uomini di Roma,	**come**	è detto, per potere con quelli	- *Capit.7*
44	E	**come**	e' non avessi avuto ad avere	- *Capit.7*
45	e tanta virtù, e sì bene conosceva	**come**	li uomini si hanno a guadagnare	- *Capit.7*
46	non saprei riprenderlo: anzi mi pare,	**come**	io ho fatto, di preporlo imitabile	- *Capit.7*
47	il duca ebbe mala elezione. Perché,	**come**	è detto, non potendo fare uno	- *Capit.7*
48	il populo e il senato di Siracusa,	**come**	se egli avessi avuto a deliberare	- *Capit.8*
49	attribuire alla fortuna, con ciò sia cosa,	**come**	di sopra è detto, che non per	- *Capit.8*
50	Fermo. E scrisse a Giovanni Fogliani	**come**	, sendo stato più tempo fuora di	- *Capit.8*
51	acciò che ' suoi cittadini vedessino	**come**	e' non aveva speso il tempo	- *Capit.8*
52	suta la sua espugnazione difficile	**come**	quella di Agatocle, se non si fussi	- *Capit.8*
53	da Cesare Borgia, quando a Sinigaglia,	**come**	di sopra si disse, prese gli Orsini	- *Capit.8*
54	avere allo stato loro qualche rimedio,	**come**	ebbe Agatocle; quegli altri è	- *Capit.8*
55	E per chiarire meglio questa parte, dico	**come**	e' grandi si debbono considerare	- *Capit.9*
56	arte e per cagione ambiziosa, è segno	**come**	e' pensano più a sé che a te: e	- *Capit.9*
57	debbe el principe guardare, e temergli	**come**	se fussino scoperti nimici, perché	- *Capit.9*
58	si potrebbe trovare spesso ingannato,	**come**	a Roma e' Gracchi e a Firenze	- *Capit.9*
59	E per chiarire meglio questa parte, dico	**come**	io iudico coloro potersi reggere	- *Capit.10*
60	governi, co' sudditi si sarà maneggiato	**come**	di sopra è detto e di sotto si	- *Capit.10*
61	obligarsi per li benefizi che si fanno,	**come**	per quelli che si ricevano. Onde,	- *Capit.10*
62	bisognava la unione di tutti li altri,	**come**	fu nella difesa di Ferrara; e a	- *Capit.11*
63	qualche volta alcuno papa animoso,	**come**	fu Sisto, tamen la fortuna o il	- *Capit.11*
64	accadere. Noi abbiamo detto di sopra	**come**	a uno principe è necessario	- *Capit.12*
65	che abbino tutti li stati, così nuovi	**come**	vecchi o misti, sono le buone	- *Capit.12*

66 mentre che tu non fai guerra; ma, **come** la guerra viene, o fuggirsi o - *Capit.12*
67 e parevano gagliarde in fra loro; ma **come** e' venne il forestiero le - *Capit.12*
68 pigliare la Italia col gesso; e chi diceva **come** e' n'erono cagione e' peccati - *Capit.12*
69 questo, o mercennario o no, replicherrei **come** l'arme hanno a essere operate o - *Capit.12*
70 espugnava Pisa, veruno fia che nieghi **come** e' conveniva a' fiorentini stare - *Capit.12*
71 operorno virtuosissimamente; ma, **come** cominciorno a combattere in - *Capit.12*
72 da temere molto de' loro capitani. Ma **come** eglino ampliorno, che fu sotto el - *Capit.12*
73 di Milano, e conoscendo da l'altra parte **come** egli era raffreddo nella guerra, - *Capit.12*
74 della perdita, non del guadagno loro: **come** intervenne di poi a Vailà, dove - *Capit.12*
75 correggerle. Avete adunque a intendere **come** , tosto che in questi ultimi tempi - *Capit.12*
76 militari e trovate da loro per fuggire, **come** è detto, la fatica ed e' periculi: - *Capit.12*
77 con le sua arme ti venga a difendere, **come** fece ne' prossimi tempi papa - *Capit.13*
78 assai se non quando ciascuno vidde **come** lui era intero possessore delle - *Capit.13*
79 uno de' sopra nominati da me. Costui, **come** io dissi, fatto da' siracusani capo - *Capit.13*
80 utile, per essere e' condottieri fatti **come** e' nostri italiani; e parendoli - *Capit.13*
81 lo armò dell'arme sua: le quali Davit, **come** l'ebbe indosso, recusò, dicendo - *Capit.13*
82 il quale errore seguitato da li altri è, **come** si vede ora in fatto, cagione de' - *Capit.13*
83 si accorge del veleno che vi è sotto, **come** io dissi di sopra delle febre - *Capit.13*
84 sopra nominati da me, e se si vedrà **come** Filippo, padre di Alessandro - *Capit.13*
85 Filippo, padre di Alessandro Magno, e **come** molte republiche e principi si - *Capit.13*
86 quali el principe si debbe guardare, **come** di sotto si dirà. Perché da uno - *Capit.14*
87 non si intenda, oltre alle altre infelicità, **come** è detto, non può essere stimato - *Capit.14*
88 imparare la natura de' siti, e conoscere **come** surgono e' monti, come - *Capit.14*
89 siti, e conoscere come surgono e' monti, **come** imboccano le valle, come iaciono - *Capit.14*
90 e' monti, come imboccano le valle, **come** iaciono e' piani, e intendere la - *Capit.14*
91 esercito, chi arebbe di noi vantaggio? **Come** si potrebbe ire, servando - *Capit.14*
92 a trovargli? Se noi volessimo ritirarci, **come** aremmo a fare? Se loro si - *Capit.14*
93 aremmo a fare? Se loro si ritirassino, **come** aremmo a seguirli?" E - *Capit.14*
94 le azioni delli uomini eccellenti, vedere **come** si sono governati nelle guerre, - *Capit.14*
95 e quelle imitare; e soprattutto fare **come** ha fatto per lo addreto qualche - *Capit.14*
96 sempre e' gesti e azioni appresso di sé: **come** si dice che Alessandro Magno - *Capit.14*
97 essere. Perché gli è tanto discosto da **come** si vive a come si doverrebbe - *Capit.15*
98 gli è tanto discosto da come si vive a **come** si doverrebbe vivere, che colui - *Capit.15*
99 alle prime soprascritte qualità, dico **come** e' sarebbe bene essere tenuto - *Capit.16*
100 perché, se la si usa virtuosamente e **come** la si debbe usare, la non fia - *Capit.16*
101 li altri, essere spenti. Papa Iulio II, **come** si fu servito del nome del - *Capit.16*
102 tuoi si può essere più largo donatore, **come** fu Ciro, Cesare e Alessandro: - *Capit.16*
103 la roba, la vita, e' figliuoli, **come** di sopra dissi, quando el - *Capit.17*
104 né contro al principe, così nella cattiva **come** nella sua buona fortuna. Il che - *Capit.17*
105 alcuno escusare in senato, disse **come** gli erano molti uomini che - *Capit.17*
106 solamente ingegnarsi di fuggire l'odio, **come** è detto. - *Capit.17*
107 in su la realtà. Dovete adunque sapere **come** e' sono dua generazioni di - *Capit.18*
108 da li antichi scrittori, e' quali scrivono **come** Achille e molti altri di quelli - *Capit.18*
109 e, parendo di averle, sono utili; **come** parere piatoso, fedele, umano, - *Capit.18*
110 variazione delle cose gli comandano; e, **come** di sopra dissi, non partirsi dal - *Capit.18*
111 queste generalità: che el principe pensi, **come** in parte di sopra è detto, di - *Capit.19*
112 alcuno. Odioso soprattutto lo fa, **come** io dissi, essere rapace e - *Capit.19*
113 da che uno principe si debbe guardare **come** da uno scoglio, e ingegnarsi che - *Capit.19*
114 movessino, s'egli è ordinato e vissuto **come** ho detto, quando e' non si - *Capit.19*
115 abbandoni, sosterrà sempre ogni impeto, **come** io dissi che fece Nabide - *Capit.19*
116 di lui: il che è necessario conseguire, **come** di sopra a lungo si disse. E uno - *Capit.19*
117 reggere lo stato, e avendo indizio **come** in Firenze era uno nato de' - *Capit.19*
118 e' più di loro, massime di quegli che **come** uomini nuovi venivono al - *Capit.19*
119 acquista così mediante le buone opere, **come** le triste: e però, come io dissi di - *Capit.19*
120 buone opere, come le triste: e però, **come** io dissi di sopra, uno principe - *Capit.19*
121 e ingannare Albino: al quale scrisse **come** , sendo stato dal senato eletto - *Capit.19*
122 ritornatosi a Roma, si querelò in senato **come** Albino, poco conoscente de' - *Capit.19*
123 d'intorno a' servizi del suo principato; **come** aveva fatto Antonino, il quale - *Capit.19*
124 che era partito temerario e da ruinarvi, **come** gl'intervenne. Ma vegnamo a - *Capit.19*
125 e amministrazione delle provincie, **come** erano gli eserciti dello imperio - *Capit.19*
126 stato sono vecchi e ordinati a riceverlo **come** se fussi loro signore ereditario. - *Capit.19*

127 potenti e da sudditi sospetti. Però, **come** io ho detto, uno principe nuovo, - *Capit.20*
128 principe acquista uno stato nuovo, che **come** membro si aggiunga al suo - *Capit.20*
129 e quelli che erano stimati savi, dire **come** era necessario tenere Pistoia con - *Capit.20*
130 non potrà reggere. Viniziani, mossi **come** io credo da le ragioni - *Capit.20*
131 Il che, **come** si vide, non tornò loro poi a - *Capit.20*
132 non quando la necessità ti constringe, **come** di sopra si dice: perché, - *Capit.21*
133 Ma quando e' non si può fuggirla, - **come** intervenne a' fiorentini, quando - *Capit.21*
134 di ingannarlo e mantiensi buono. Ma, **come** uno principe possa conoscere el - *Capit.22*
135 parlando di sua Maestà, disse **come** e' non si consigliava con persona - *Capit.23*
136 e' sua disegni, non ne piglia parere: ma **come** nel metterli in atto si - *Capit.23*
137 coloro che lui ha d'intorno, e quello, **come** facile, se ne stoglie; di qui nasce - *Capit.23*
138 di buone arme e di buoni esempli; **come** quello ha duplicata vergogna - *Capit.24*
139 hanno perduto lo stato ne' nostri tempi, **come** el re di Napoli, duca di Milano - *Capit.24*
140 E' non mi è incognito **come** molti hanno avuto e hanno - *Capit.25*
141 s'ella fussi riparata da conveniente virtù, **come** è la Magna, la Spagna e la - *Capit.25*
142 ristringendomi più a' particulari, dico **come** si vede oggi questo principe - *Capit.25*
143 appoggia tutto in su la fortuna, rovina **come** quella varia. Credo ancora che - *Capit.25*
144 ferme e tutte le cose ordinate, **come** qualunque altro pontefice arebbe - *Capit.25*
145 felici mentre concordano insieme e, **come** e' discordano, infelici. Io iudico - *Capit.25*
146 freddamente procedono: e però sempre, **come** donna, è amica de' giovani, - *Capit.25*
147 tempo fussi più atto a questo. E se, **come** io dissi, era necessario, volendo - *Capit.26*
148 per sua redenzione, tamen si è visto **come** di poi, nel più alto corso delle - *Capit.26*
149 fortuna reprobato. In modo che, rimasa **come** sanza vita, aspetta quale possa - *Capit.26*
150 già per lungo tempo infistolite. Vedesi **come** la priega Iddio che li mandi - *Capit.26*
151 con la destrezza, con lo ingegno; ma **come** e' si viene alli eserciti, non - *Capit.26*
152 necessario innanzi a tutte le altre cose, **come** vero fondamento d'ogni impresa, - *Capit.26*
153 gli riscontrino nel combattere ostinati **come** loro: donde si è veduto e - *Capit.26*

comincerà *1*

1 si possono fare per avere danari; il che **comincerà** a farlo odioso a' sudditi, o - *Capit.16*

cominci *1*

1 obligo. Ma quando tu gli disarmi, tu **cominci** a offendergli: mostri che tu - *Capit.20*

comincia *2*

1 ma la poca prudenza delli uomini **comincia** una cosa che, per sapere - *Capit.13*
2 non mancano mai, e sempre, colui che **comincia** a vivere per rapina, truova - *Capit.17*

cominciandomi *1*

1 LIBERALITATE ET PARSIMONIA. **Cominciandomi** adunque alle prime - *Capit.16*

cominciano *4*

1 Ma superati che gli hanno, e che **cominciano** a essere in venerazione, - *Capit.6*
2 grandi non potere resistere al populo, **cominciano** a voltare la reputazione a - *Capit.9*
3 parere: ma come nel metterli in atto si **cominciano** a conoscere e scoprire, gli - *Capit.23*
4 cominciano a conoscere e scoprire, gli **cominciano** a essere contradetti da - *Capit.23*

cominciare *2*

1 partito preso dal re: perché, volendo **cominciare** a mettere uno piè in Italia - *Capit.3*
2 romano, si troverrà essere suto solo **cominciare** a soldare e' gotti: perché - *Capit.13*

cominciato *2*

1 e guadagnatosi quelli populi per avere **cominciato** a gustare il bene essere loro. - *Capit.7*
2 morì dopo cinque anni che egli aveva **cominciato** a trarre fuora la spada: - *Capit.7*

cominciò *5*

1 sua ordini nuovi, come la moltitudine **cominciò** a non credergli, e lui non - *Capit.6*
2 suo, non gli sarebbe sopportato. E **cominciò** per questo a cercare di - *Capit.7*
3 che in questi ultimi tempi lo Imperio **cominciò** a essere ributtato di Italia e - *Capit.12*
4 suo figliuolo spense quella de' fanti e **cominciò** a soldare svizzeri: il quale - *Capit.13*

5 diventò odiosissimo a tutto il mondo e **cominciò** a essere temuto etiam da - *Capit.19*

cominciorno *3*

1 operorno virtuosissimamente; ma, come **cominciorno** a combattere in terra, - *Capit.12*
2 altri cittadini usi a non conoscere arme, **cominciorno** a soldare forestieri. El - *Capit.12*
3 e' gotti: perché da quello principio **cominciorno** a enervare le forze dello - *Capit.13*

commettere *1*

1 d'iniuria che ne' populi si potessi **commettere** . E tutti eccetto Severo - *Capit.19*

commisso *1*

1 preso ancora lui, in uno anno dopo il **commisso** parricidio fu insieme con - *Capit.8*

commodità *1*

1 manifestandoti lui ne può sperare ogni **commodità** ; talmente che, veggendo il - *Capit.19*

commodo *5*

1 a Massimino, e' quali furno: Marco, **Commodo** suo figliuolo, Pertinace, - *Capit.19*
2 usi a vivere licenziosamente sotto **Commodo** non poterno sopportare - *Capit.19*
3 ora per opposito le qualità di **Commodo** , di Severo, di Antonino - *Capit.19*
4 come gl'intervenne. Ma vegnamo a **Commodo** , al quale era facilità grande - *Capit.19*
5 hereditario; e similmente a Caracalla, **Commodo** e Massimino essere stata - *Capit.19*

commosso *1*

1 esercitato molte crudeltà. Talmente che, **commosso** tutto il mondo da lo - *Capit.19*

compagnia *3*

1 non può essere solo, né può prendere **compagnia** se non di quelli che creda - *Capit.19*
2 debbe avvertire di non fare mai **compagnia** con uno più potente di sé - *Capit.21*
3 e potevano fuggire di non fare quella **compagnia** : di che ne resultò la ruina - *Capit.21*

compagno *2*

1 era prima arbitro di Italia, vi misse uno **compagno** , acciò che gli ambiziosi di - *Capit.3*
2 e mentre che può ti aiuta, e diventi **compagno** di una fortuna che può - *Capit.21*

comparire *1*

1 necessità di altri, che non possono **comparire** contro al nimico in - *Capit.10*

compariscono *1*

1 ma come e' si viene alli eserciti, non **compariscono** . E tutto procede da la - *Capit.26*

compedes *1*

1 in uno o in dua luoghi, che sieno quasi **compedes** di quello stato: perchè è - *Capit.3*

comperare *1*

1 che ciascuno di loro era necessitato **comperare** l'amicizia sua, - e' saltava in - *Capit.7*

compiacciono *1*

1 le corte sono piene: perché li uomini si **compiacciono** tanto nelle cose loro - *Capit.23*

complici *1*

1 tutte nelli Orsini e Colonnesi e loro **complici** . Era adunque necessario si - *Capit.7*

comportare *1*

1 simili e possonsi in fra loro facilmente **comportare** . E chi le acquista, volendole - *Capit.3*

composte *1*

1 E l'arme proprie sono quelle che sono **composte** o di sudditi o di cittadini o - *Capit.13*

comprendere *1*

1 e pratica di quegli siti, con facilità **comprendere** ogni altro sito che di - *Capit.14*

comune *3*

1 perdita del publico, hanno sempre in **comune** da potere per uno anno dare - *Capit.10*
2 altri, si troverrà in loro, prima, uno **comune** difetto quanto alle arme, per - *Capit.24*
3 pensato ch'e' possino mutarsi, - il che è **comune** difetto degli uomini, non fare - *Capit.24*

comunica *1*

1 lo imperadore è uomo secreto, non **comunica** e' sua disegni, non ne piglia - *Capit.23*

con *291*

1 appresso uno principe farsegli incontro **con** quelle cose che in fra le loro - *Dedica*
2 offerirmi alla vostra Magnificenzia **con** qualche testimone della servitù - *Dedica*
3 delli uomini grandi, imparata da me **con** una lunga esperienza delle cose - *Dedica*
4 lezione delle antiche; le quali avendo io **con** gran diligenzia lungamente - *Dedica*
5 tutto quello che io, in tanti anni e **con** tanti mia disagi e periculi, ho - *Dedica*
6 altro lenocinio e ornamento estrinseco, **con** e' quali molti sogliono le loro - *Dedica*
7 Magnificenzia questo piccolo dono **con** quello animo che io 'l mando; il - *Dedica*
8 o usi a essere liberi; e acquistonsi o **con** l'arme d'altri o con le proprie, o - *Capit.1*
9 e acquistonsi o con l'arme d'altri o **con** le proprie, o per fortuna o per - *Capit.1*
10 de' sua antinati e di poi temporeggiare **con** gli accidenti; in modo che, se tale - *Capit.2*
11 di chi si diventa nuovo principe, e **con** gente d'arme e con infinite altre - *Capit.3*
12 nuovo principe, e con gente d'arme e **con** infinite altre ingiurie che si tira - *Capit.3*
13 volta, e' paesi ribellati si perdono **con** più difficultà: perché el signore, - *Capit.3*
14 è meno respettivo ad assicurarsi **con** punire e' delinquenti, chiarire e' - *Capit.3*
15 Normandia, che tanto tempo sono state **con** Francia: e benché vi sia qualche - *Capit.3*
16 che in brevissimo tempo diventa **con** il loro principato antiquo tutto uno - *Capit.3*
17 ha fatto il Turco di Grecia: il quale, **con** tutti li altri ordini osservati da lui - *Capit.3*
18 respetto; tanto che, abitandovi, lo può **con** grandissima difficultà perdere. - *Capit.3*
19 nuoce a tutto quello stato, tramutando **con** li alloggiamenti il suo esercito; del - *Capit.3*
20 e troppa autorità, e facilmente può **con** le forze sua e col favore loro - *Capit.3*
21 presenti, ma a' futuri, e a quelli **con** ogni industria ovviare; perché, - *Capit.3*
22 a vantaggio di altri: però vollono fare **con** Filippo e Antioco guerra in Grecia, - *Capit.3*
23 in Grecia, per non la avere a fare **con** loro in Italia; e potevono per allora - *Capit.3*
24 dua terzi di Italia. Consideri ora uno **con** quanta poca difficultà poteva el re - *Capit.3*
25 occupassi la Romagna; né si accorse, **con** questa deliberazione, che faceva sé - *Capit.3*
26 per volere il regno di Napoli, lo divise **con** il re di Spagna; e dove egli era - *Capit.3*
27 e il biasimo. Se Francia adunque poteva **con** le sue forze assaltare Napoli, - *Capit.3*
28 di Lombardia meritò scusa, per avere **con** quella messo el piè in Italia, questa - *Capit.3*
29 Regno per fuggire una guerra; rispondo **con** le ragioni dette di sopra, che non - *Capit.3*
30 e il cappello di Roano, rispondo **con** quello che per me di sotto si dirà - *Capit.3*
31 E di questa materia parlai a Nantes **con** Roano, quando el Valentino, - che - *Capit.3*
32 quella potenza è causata da colui o **con** industria o con forza, e l'una e l' - *Capit.3*
33 è causata da colui o con industria o **con** forza, e l'una e l'altra di queste - *Capit.3*
34 e per servi hanno el loro principe **con** più autorità, perché in tutta la sua - *Capit.4*
35 da' principi di quel regno, né sperare, **con** la rebellione di quegli che gli ha - *Capit.4*
36 tutti stiavi e obligati, si possono **con** più difficultà corrompere e, quando - *Capit.4*
37 a temere, non avendo gli altri credito **con** e' populi; e come el vincitore - *Capit.4*
38 come quello di Francia: perché **con** facilità tu puoi entrarvi - *Capit.4*
39 si tira dreto infinite difficultà e **con** quelli che ti hanno aiutato e con - *Capit.4*
40 e con quelli che ti hanno aiutato e **con** quelli che tu hai oppressi. Né ti - *Capit.4*
41 di Francia è impossibile possederli **con** tanta quiete. Di qui nacquono le - *Capit.4*
42 Ma spenta la memoria di quelli, **con** la potenza e diuturnità dello - *Capit.4*
43 come è detto, sono consueti a vivere **con** le loro leggi e in libertà, a volergli - *Capit.5*
44 personalmente; il terzo, lasciàgli vivere **con** le sua legge, traendone una - *Capit.5*
45 si tiene una città usa a vivere libera **con** il mezzo de' sua cittadini che in - *Capit.5*
46 che sono più tardi a pigliare l'arme e **con** più facilità se gli può uno principe - *Capit.5*
47 da altri e procedendo nelle azioni loro **con** le imitazioni, né si potendo le vie - *Capit.6*
48 il luogo destinato, non per aggiugnere **con** la loro freccia a tanta altezza, ma - *Capit.6*

49 freccia a tanta altezza, ma per potere **con** lo aiuto di sì alta mira pervenire al - *Capit.6*
50 grazia che lo faceva degno di parlare **con** Dio. Ma considerato Ciro e li altri - *Capit.6*
51 principi, acquistano el principato **con** difficultà, ma con facilità lo - *Capit.6*
52 el principato con difficultà, ma **con** facilità lo tengono; e le difficultà - *Capit.6*
53 tiepidamente: in modo che insieme **con** loro si periclita. È necessario - *Capit.6*
54 periculi sono fra via e conviene che **con** la virtù gli superino. Ma superati - *Capit.6*
55 ma bene arà qualche proporzione **con** quegli, e voglio mi basti per tutti - *Capit.6*
56 per fortuna diventano di privati principi, **con** poca fatica diventono, ma con assai - *Capit.7*
57 principi, con poca fatica diventono, ma **con** assai si mantengono; e non hanno - *Capit.7*
58 Borgia. Francesco, per li debiti mezzi e **con** una grande sua virtù, di privato - *Capit.7*
59 diventò duca di Milano; e quello che **con** mille affanni aveva acquistato, con - *Capit.7*
60 che con mille affanni aveva acquistato, **con** poca fatica mantenne. Da l'altra - *Capit.7*
61 vulgo duca Valentino, acquistò lo stato **con** la fortuna del padre e con quella lo - *Capit.7*
62 lo stato con la fortuna del padre e **con** quella lo perdé, non ostante che - *Capit.7*
63 fa e' fondamenti prima, gli potrebbe **con** una grande virtù farli poi, ancora - *Capit.7*
64 virtù farli poi, ancora che si faccino **con** disagio dello architettore e periculo - *Capit.7*
65 non contradisse, ma lo fe' più facile **con** la resoluzione del matrimonio - *Capit.7*
66 re Luigi. Passò adunque il re in Italia **con** lo aiuto de' viniziani e consenso di - *Capit.7*
67 periculi del duca, e' quali tutti superò **con** l'aiuto de' franzesi. E ritornatoli la - *Capit.7*
68 il signore Paulo, si riconciliorno seco, - **con** il quale il duca non mancò d'ogni - *Capit.7*
69 poco tempo la ridusse pacifica e unita, **con** grandissima reputazione. Di poi - *Capit.7*
70 iudizio civile nel mezzo della provincia, **con** uno presidente eccellentissimo, - *Capit.7*
71 mettere in dua pezzi in su la piazza, **con** uno pezzo di legne e uno coltello - *Capit.7*
72 a cercare di amicizie nuove e vacillare **con** Francia, nella venuta che ' franzesi - *Capit.7*
73 di Roma, come è detto, per potere **con** quelli tenere il papa in freno; terzo, - *Capit.7*
74 a trarre fuora la spada: lasciollo **con** lo stato di Romagna solamente - *Capit.7*
75 stato di Romagna solamente assolidato, **con** tutti li altri in aria, in fra dua - *Capit.7*
76 a tutti coloro che per fortuna e **con** le arme di altri sono ascesi allo - *Capit.7*
77 possono o debbono offendere; innovare **con** nuovi modi gli ordini antiqui; - *Capit.7*
78 in modo ch'e' ti abbino a benificare **con** grazia o offendere con respetto; - *Capit.7*
79 a benificare con grazia o offendere **con** respetto; non può trovare e' più - *Capit.7*
80 o quando uno privato cittadino **con** el favore degli altri sua cittadini - *Capit.8*
81 E parlando del primo modo si mosterrà **con** dua esempli, uno antico, l'altro - *Capit.8*
82 accompagnò le sua sceleratezze **con** tanta virtù di animo e di corpo - *Capit.8*
83 deliberato diventare principe e tenere **con** violenzia e sanza obligo di altri - *Capit.8*
84 avuto di questo suo disegno intelligenzia **con** Amilcare cartaginese, - il quale - *Capit.8*
85 con Amilcare cartaginese, - il quale **con** li eserciti militava in Sicilia, - - *Capit.8*
86 sue gente alla defesa della ossidione, **con** le altre assaltò l'Affrica e in breve - *Capit.8*
87 necessità; e furno necessitati accordarsi **con** quello, essere contenti della - *Capit.8*
88 le quali possa attribuire alla fortuna, **con** ciò sia cosa, come di sopra è detto, - *Capit.8*
89 ma per li gradi della milizia, e' quali **con** mille disagi e periculi si aveva - *Capit.8*
90 pervenissi al principato, e quello di poi **con** tanti partiti animosi e - *Capit.8*
91 la sua efferata crudeltà e inumanità **con** infinite sceleratezze non consentono - *Capit.8*
92 Ma parendogli cosa servile lo stare **con** altri, pensò, con lo aiuto di alcuno - *Capit.8*
93 cosa servile lo stare con altri, pensò, **con** lo aiuto di alcuno cittadino - *Capit.8*
94 servitù che la libertà della loro patria, e **con** il favore vitellesco, occupare Fermo. - *Capit.8*
95 lo potevono offendere, si corroborò **con** nuovi ordini civili e militari: in - *Capit.8*
96 dopo il commisso parricidio fu insieme **con** Vitellozzo, il quale aveva avuto - *Capit.8*
97 non gli fu mai conspirato contro: **con** ciò sia che molti altri mediante la - *Capit.8*
98 che osservono el primo modo, possono **con** Dio e con li uomini avere allo - *Capit.8*
99 el primo modo, possono con Dio e **con** li uomini avere allo stato loro - *Capit.8*
100 assicurare li uomini e guadagnarseli **con** benificarli. Chi fa altrimenti, o per - *Capit.8*
101 soprattutto uno principe vivere in modo, **con** e' suoi sudditi, che veruno - *Capit.8*
102 o altra intollerabile violenzia, ma **con** il favore delli altri sua cittadini - *Capit.9*
103 che si ascende a questo principato o **con** il favore del populo o con quello - *Capit.9*
104 principato o con il favore del populo o **con** quello de' grandi. Perché in ogni - *Capit.9*
105 a uno e lo fa principe per essere **con** la sua autorità difeso. Colui che - *Capit.9*
106 difeso. Colui che viene al principato **con** lo aiuto de' grandi, si mantiene - *Capit.9*
107 con lo aiuto de' grandi, si mantiene **con** più difficultà che quello che diventa - *Capit.9*
108 con più difficultà che quello che diventa **con** lo aiuto del populo, perché si - *Capit.9*
109 del populo, perché si truova principe **con** di molti intorno che gli paiono - *Capit.9*

110 modo. Ma colui che arriva al principato **con** il favore populare, vi si truova solo - *Capit.9*
111 a ubbidire. Oltre a questo non si può **con** onestà satisfare a' grandi, e sanza - *Capit.9*
112 tempo per salvarsi e cercano gradi **con** chi sperano che vinca. È - *Capit.9*
113 ancora el principe vivere sempre **con** quello medesimo populo, ma può - *Capit.9*
114 che, contro al populo, diventi principe **con** il favore de' grandi, debbe innanzi - *Capit.9*
115 che s'e' si fussi condotto al principato **con** e' favori sua. E puosselo - *Capit.9*
116 che repugni a questa mia opinione **con** quello proverbio trito, che chi - *Capit.9*
117 manchi delle altre preparazioni e tenga **con** lo animo e ordini suoi animato - *Capit.9*
118 lo stato loro, perché gli stanno al tutto **con** la volontà di quelli cittadini che a' - *Capit.9*
119 ne' tempi avversi, gli possono tòrre **con** facilità grande lo stato, o con - *Capit.9*
120 tòrre con facilità grande lo stato, o **con** abbandonarlo o con fargli contro. - *Capit.9*
121 grande lo stato, o con abbandonarlo o **con** fargli contro. E il principe non è a - *Capit.9*
122 uno esercito iusto e fare una giornata **con** qualunque lo viene ad assaltare. E - *Capit.10*
123 è detto e di sotto si dirà, sarà sempre **con** gran respetto assaltato; perché li - *Capit.10*
124 fussi chi lo assaltassi, se ne partirebbe **con** vergogna: perché le cose del - *Capit.10*
125 che gli è impossibile che uno potessi **con** li eserciti stare uno anno ozioso a - *Capit.10*
126 crudeltà del nimico, ora assicurandosi **con** destrezza di quegli che gli - *Capit.10*
127 E allora tanto più si vengono a unire **con** il loro principe, parendo che lui - *Capit.10*
128 il loro principe, parendo che lui abbia **con** loro obligo, sendo loro sute arse - *Capit.10*
129 sia venuta a tanta grandezza, - **con** ciò sia cosa che da Alessandro - *Capit.11*
130 che uno forestieri non entrassi in Italia **con** le arme; l'altra, che veruno di loro - *Capit.11*
131 di scandolo in fra loro, e, standò **con** le arme in mano in su li occhi al - *Capit.11*
132 mostrò quanto uno papa e col danaio e **con** le forze si poteva prevalere; e - *Capit.11*
133 con le forze si poteva prevalere; e fece, **con** lo instrumento del duca Valentino - *Capit.11*
134 lo instrumento del duca Valentino e **con** la occasione della passata de' - *Capit.11*
135 e tutte queste imprese gli riuscirno, e **con** tanta più sua laude, quanto lui - *Capit.11*
136 si spera, se quegli lo feciono grande **con** le arme, questo con la bontà e - *Capit.11*
137 lo feciono grande con le arme, questo **con** la bontà e infinite altre sua virtù - *Capit.11*
138 del male essere loro, e mostro e' modi **con** e' quali molti hanno cerco di - *Capit.12*
139 delle arme. Dico adunque che le arme **con** le quali uno principe difende el - *Capit.12*
140 nimici vile: non timore di Dio, non fe' **con** li uomini; e tanto si differisce la - *Capit.12*
141 aspireranno alla grandezza propria o **con** lo opprimere te, che gli se' - *Capit.12*
142 lo opprimere te, che gli se' patrone, o **con** lo opprimere altri fuora della tua - *Capit.12*
143 debbe cambiarlo; e, quando sia, tenerlo **con** le leggi che non passi el segno. - *Capit.12*
144 non fare mai se non danno; e **con** più difficultà viene alla - *Capit.12*
145 mercennari, finita la loro prima guerra **con** e' romani, ancora che e' - *Capit.12*
146 gli inimici a Caravaggio, si coniunse **con** loro per opprimere e' milanesi - *Capit.12*
147 lo addreto accresciuto lo imperio loro **con** queste arme, ed e' loro capitani - *Capit.12*
148 propri, - che fu avanti che si volgessino **con** le imprese loro in terra, - dove - *Capit.12*
149 in terra, - dove co' gentili uomini e **con** la plebe armata operorno - *Capit.12*
150 nella guerra, iudicorno non potere **con** lui più vincere, perché non voleva; - *Capit.12*
151 Severino, conte di Pitigliano, e simili, **con** e' quali avevano a temere della - *Capit.12*
152 perderno ciò che in ottocento anni **con** tanta fatica avevono acquistato: - *Capit.12*
153 perdite. E perché io sono venuto **con** questi esempli in Italia, la quale è - *Capit.12*
154 e però si redussono a' cavagli, dove **con** numero sopportabile erano nutriti - *Capit.12*
155 sono quando si chiama uno potente che **con** le sua arme ti venga a difendere, - *Capit.13*
156 si volse alle ausiliarie e convenne **con** Ferrando re di Spagna che con le - *Capit.13*
157 con Ferrando re di Spagna che **con** le sua gente ed eserciti dovessi - *Capit.13*
158 né delli ausiliarii sua, avendo vinto **con** altre arme che con le loro. - *Capit.13*
159 sua, avendo vinto con altre arme che **con** le loro. Fiorentini, sendo al tutto - *Capit.13*
160 fu il principio della servitù di Grecia **con** gli infideli. Colui adunque che - *Capit.13*
161 proprie: e ha voluto più tosto perdere **con** e' suoi che vincere con li altri, - *Capit.13*
162 tosto perdere con e' suoi che vincere **con** li altri, iudicando non vera vittoria - *Capit.13*
163 iudicando non vera vittoria quella che **con** le arme aliene si acquistassi. Io - *Capit.13*
164 azioni. Questo duca entrò in Romagna **con** le arme ausiliarie, conducendovi - *Capit.13*
165 conducendovi tutte gente franzese, e **con** quelle prese Imola e Furlì; ma - *Capit.13*
166 gli Orsini e Vitelli, a quando e' rimase **con** e' soldati sua e sopra sé stesso: e - *Capit.13*
167 tagliare a pezzi, e di poi fece guerra **con** le arme sua e non con le aliene. - *Capit.13*
168 poi fece guerra con le arme sua e non **con** le aliene. Voglio ancora ridurre a - *Capit.13*
169 Davit a Saul d'andare a combattere **con** Golia provocatore filisteo, Saul per - *Capit.13*
170 come l'ebbe indosso, recusò, dicendo **con** quelle non si potere bene valere - *Capit.13*

171 stesso; e però voleva trovare el nimico **con** la sua fromba e con il suo - *Capit.13*
172 trovare el nimico con la sua fromba e **con** il suo coltello. Infine, le arme di - *Capit.13*
173 VII, padre del re Luigi XI, avendo **con** la sua fortuna e virtù libera la - *Capit.13*
174 non avendo virtù che nelle avversità **con** fede lo difenda: e fu sempre - *Capit.13*
175 che può fare in dua modi: l'uno, **con** le opere; l'altro, con la mente. - *Capit.14*
176 l'uno, con le opere; l'altro, **con** la mente. E quanto alle opere, - *Capit.14*
177 la cognizione e pratica di quegli siti, **con** facilità comprendere ogni altro - *Capit.14*
178 sono, verbi gratia, in Toscana hanno **con** quelli delle altre provincie certa - *Capit.14*
179 le giornate, campeggiare le terre **con** tuo vantaggio. Filopomene, - *Capit.14*
180 della guerra: e quando era in campagna **con** gli amici spesso si fermava e - *Capit.14*
181 gli amici spesso si fermava e ragionava **con** quelli: "Se li inimici fussino in su - *Capit.14*
182 loro, diceva la sua, corroboravala **con** le ragioni; tale che, per queste - *Capit.14*
183 liberalità, Scipione si conformassi **con** quelle cose che di Ciro da - *Capit.14*
184 mai ne' tempi pacifici stare ozioso, ma **con** industria farne capitale per - *Capit.14*
185 governi di uno principe o co' sudditi o **con** li amici. E perché io so che molti - *Capit.15*
186 è possibile: ma non possendo, vi si può **con** meno respetto lasciare andare. Ed - *Capit.15*
187 divenendo povero. In modo che, **con** questa sua liberalità avendo offeso - *Capit.16*
188 sempre più liberale veggendo che, **con** la sua parsimonia, le sua entrate - *Capit.16*
189 regnare. E se alcuno dicessi: Cesare **con** la liberalità pervenne allo imperio, - *Capit.16*
190 replicassi: molti sono stati principi e **con** li eserciti hanno fatto gran cose, - *Capit.16*
191 di liberalità. E quel principe che va **con** li eserciti, che si pasce di prede, di - *Capit.16*
192 del rapace, che partorisce una infamia **con** odio. - *Capit.16*
193 e' sudditi sua uniti e in fede: perché **con** pochissimi esempli sarà più - *Capit.17*
194 stesso: e procedere in modo, temperato **con** prudenza e umanità, che la troppa - *Capit.17*
195 che si acquistono col prezzo, e non **con** grandezza e nobilità di animo, si - *Capit.17*
196 Ma quando el principe è **con** li eserciti e ha in governo - *Capit.17*
197 sua inumana crudeltà: la quale, insieme **con** infinite sua virtù, lo fece sempre - *Capit.17*
198 e la gloria di Scipione, se egli avessi **con** essa perseverato nello imperio: - *Capit.17*
199 principe il mantenere la fede e vivere **con** integrità e non con astuzia, - *Capit.18*
200 la fede e vivere con integrità e non **con** astuzia, ciascuno lo intende; - *Capit.18*
201 tenuto poco conto e che hanno saputo **con** l'astuzia aggirare e' cervelli delli - *Capit.18*
202 dua generazioni di combattere: l'uno, **con** le leggi; l'altro, con la forza. - *Capit.18*
203 l'uno, con le leggi; l'altro, **con** la forza. Quel primo è proprio - *Capit.18*
204 maggiore efficacia in asseverare, e **con** maggiori iuramenti affermassi una - *Capit.18*
205 ed essere: ma stare in modo edificato **con** lo animo che, bisognando non - *Capit.18*
206 laudati; perché el vulgo ne va preso **con** quello che pare e con lo evento - *Capit.18*
207 ne va preso con quello che pare e **con** lo evento della cosa: e nel mondo - *Capit.18*
208 contenti: e solo si ha a combattere **con** la ambizione de' pochi, la quale in - *Capit.19*
209 de' pochi, la quale in molti modi e **con** facilità si raffrena. Contennendo - *Capit.19*
210 assai, e contro a chi è reputato **con** difficultà si congiura, con difficultà - *Capit.19*
211 chi è reputato con difficultà si congiura, **con** difficultà è assaltato, purché - *Capit.19*
212 potentati esterni. Da questa si difende **con** le buone arme e con e' buoni - *Capit.19*
213 questa si difende con le buone arme e **con** e' buoni amici: e sempre, se arà - *Capit.19*
214 perché sempre chi coniura crede **con** la morte del principe satisfare al - *Capit.19*
215 bene ordinati ed e' principi savi hanno **con** ogni diligenzia pensato di non - *Capit.19*
216 altri principati si ha solo a contendere **con** la ambizione de' grandi e - *Capit.19*
217 avevano una gran reputazione, tale che **con** quella e' tenessino l'uno e l'altro - *Capit.19*
218 conseguire questo, debbono fuggire **con** ogni industria l'odio di quelle - *Capit.19*
219 principe si sapeva mantenere reputato **con** esso loro. Da queste cagioni - *Capit.19*
220 voleva participare quella dignità **con** lui; e mandogli il titulo di Cesare - *Capit.19*
221 si ribellò prima Africa, di poi el senato, **con** tutto il populo di Roma e tutta - *Capit.19*
222 eserciti insieme che sieno inveterati **con** e' governi e amministrazione delle - *Capit.19*
223 si benificano quegli che tu armi, **con** gli altri si può fare più a sicurtà: e - *Capit.20*
224 partigiani: e quegli ancora col tempo e **con** le occasioni è necessario renderli - *Capit.20*
225 dire come era necessario tenere Pistoia **con** le parte e Pisa con le fortezze; e - *Capit.20*
226 tenere Pistoia con le parte e Pisa **con** le fortezze; e per questo nutrivano - *Capit.20*
227 e' ne abbia la occasione, nutrirsi **con** astuzia qualche inimicizia, acciò - *Capit.20*
228 di Siena, reggeva lo stato suo più **con** quelli che gli furno sospetti che - *Capit.20*
229 più con quelli che gli furno sospetti che **con** li altri. Ma di questa cosa non si - *Capit.20*
230 di appoggiarsi, sempre el principe **con** facilità grandissima se gli potrà - *Capit.20*
231 maggiormente sono forzati a servirlo **con** fede, quanto conoscono essere - *Capit.20*

232 essere loro più necessario cancellare **con** le opere quella opinione sinistra - *Capit.20*
233 utilità, che di coloro che, servendolo **con** troppa sicurtà, straccurano le cose - *Capit.20*
234 non si contentavano di quello stato, **con** fatica e difficultà grande se gli - *Capit.20*
235 possa contentargli. E discorrendo bene, **con** quelli esempli che da le cose - *Capit.20*
236 non se ne accorgevano; possé nutrire, **con** danari della Chiesa e de' populi, - *Capit.21*
237 populi, eserciti, e fare uno fondamento **con** quella guerra lunga alla milizia - *Capit.21*
238 scuopri sarai sempre preda di chi vince, **con** piacere e satisfazione di colui che - *Capit.21*
239 non ti riceve per non avere tu voluto **con** le arme in mano correre la - *Capit.21*
240 ti è amico ti richiederà che ti scuopra **con** le arme. Ed e' principi male - *Capit.21*
241 in favore di una parte, se colui **con** chi tu ti aderisci vince, ancora - *Capit.21*
242 uomini non sono mai sì disonesti che **con** tanto esemplo di ingratitudine e' ti - *Capit.21*
243 e massime alla iustizia. Ma se quello **con** il quale tu ti aderisci perde, tu - *Capit.21*
244 aderirsi, perché tu vai alla ruina di uno **con** lo aiuto di chi lo doverrebbe - *Capit.21*
245 a tua discrezione, ed è impossibile, **con** lo aiuto tuo, che non vinca. E qui - *Capit.21*
246 avvertire di non fare mai compagnia **con** uno più potente di sé per - *Capit.21*
247 di altri. E' viniziani si accompagnorno **con** Francia contro al duca di Milano, - *Capit.21*
248 quando el papa e Spagna andorno **con** li eserciti ad assaltare la - *Capit.21*
249 dello anno, tenere occupati e' populi **con** feste e spettaculi; e perché ogni - *Capit.21*
250 conto di quelle università, ragunarsi **con** loro qualche volta, dare di sé - *Capit.21*
251 e uno errore dal quale e' principi **con** difficultà si difendono, se non - *Capit.23*
252 proprie, e in modo vi si ingannano, che **con** difficultà si difendono da questa - *Capit.23*
253 sé a suo modo; e in questi consigli e **con** ciascuno di loro portarsi in modo - *Capit.23*
254 Maestà, disse come e' non si consigliava **con** persona e non faceva mai di cosa - *Capit.23*
255 gli torrebbe lo stato. Ma consigliandosi **con** più d'uno, uno principe che non - *Capit.23*
256 avviene o, s'e' gli avviene, non è **con** tua sicurtà, per essere quella - *Capit.24*
257 da la fortuna e da Dio, che li uomini **con** la prudenza loro non possino - *Capit.25*
258 non vi potessino fare provedimento e **con** ripari e con argini: in modo che, - *Capit.25*
259 fare provedimento e con ripari e **con** argini: in modo che, crescendo - *Capit.25*
260 che riscontra il modo del procedere suo **con** la qualità de' tempi: e similmente - *Capit.25*
261 e similmente sia infelice quello che **con** il procedere suo si discordano e' - *Capit.25*
262 e ricchezze, procedervi variamente: l'uno **con** rispetto, l'altro con impeto; l'uno - *Capit.25*
263 variamente: l'uno con rispetto, l'altro **con** impeto; l'uno per violenzia, l'altro - *Capit.25*
264 con impeto; l'uno per violenzia, l'altro **con** arte; l'uno con pazienza, l'altro col - *Capit.25*
265 per violenzia, l'altro con arte; l'uno **con** pazienza, l'altro col suo contrario; - *Capit.25*
266 l'altro col suo contrario; e ciascuno **con** questi diversi modi vi può - *Capit.25*
267 e similmente dua equalmente felicitare **con** diversi studi, sendo l'uno rispettivo - *Capit.25*
268 del bene; perché se uno, che si governa **con** rispetti e pazienza, e' tempi e le - *Capit.25*
269 e' rovina; che se si mutassi natura **con** e' tempi e con le cose, non si - *Capit.25*
270 che se si mutassi natura con e' tempi e **con** le cose, non si muterebbe fortuna. - *Capit.25*
271 el re di Spagna, quel medesimo; **con** Francia aveva ragionamenti di - *Capit.25*
272 di tale impresa. E lui nondimanco **con** la sua ferocità e impeto si mosse - *Capit.25*
273 manifestamente. Condusse adunque Iulio **con** la sua mossa impetuosa quello - *Capit.25*
274 quello che mai altro pontefice, **con** tutta la umana prudenza, arebbe - *Capit.25*
275 se egli aspettava di partirsi da Roma **con** le conclusioni ferme e tutte le - *Capit.25*
276 tempi che fussi bisognato procedere **con** respetti, ne seguiva la sua rovina: - *Capit.25*
277 sono meno respettivi, più feroci e **con** più audacia la comandano. - *Capit.25*
278 che nella illustre Casa vostra, la quale **con** la sua fortuna e virtù, favorita da - *Capit.26*
279 pochi, quanto gli italiani sieno superiori **con** le forze, con la destrezza, con lo - *Capit.26*
280 gli italiani sieno superiori con le forze, **con** la destrezza, con lo ingegno; ma - *Capit.26*
281 superiori con le forze, con la destrezza, **con** lo ingegno; ma come e' si viene - *Capit.26*
282 prepararsi a queste arme, per potersi **con** la virtù italica defendere da li - *Capit.26*
283 le fanterie spagnuole si affrontorno **con** le battaglie tedesche, le quali - *Capit.26*
284 ordine che ' svizzeri: dove li spagnuoli, **con** la agilità del corpo e aiuto de' - *Capit.26*
285 uno suo redentore. Né posso esprimere **con** quale amore e' fussi ricevuto in - *Capit.26*
286 patito per queste illuvioni esterne, **con** che sete di vendetta, con che - *Capit.26*
287 esterne, con che sete di vendetta, **con** che ostinata fede, con che pietà, - *Capit.26*
288 sete di vendetta, con che ostinata fede, **con** che pietà, con che lacrime. Quali - *Capit.26*
289 con che ostinata fede, con che pietà, **con** che lacrime. Quali porte se li - *Capit.26*
290 la illustre Casa vostra questo assunto, **con** quello animo e con quella - *Capit.26*
291 questo assunto, con quello animo e **con** quella speranza che si pigliono le - *Capit.26*

concede *1*

1 o per danari o per grazia di chi lo **concede** : come intervenne a molti in - *Capit.7*

concepe *1*

1 e l'una e l'altra di queste opinioni **concepe** odio contro di te; e perché tu - *Capit.20*

concessi *1*

1 che l'arme e fortuna di altri gli aveva **concessi** . Perché, come di sopra si - *Capit.7*

concessione *1*

1 e' quali come ministri, per grazia e **concessione** sua, aiutano governare - *Capit.4*

concesso *3*

1 sono posti. E questi tali sono quando è **concesso** ad alcuno uno stato o per - *Capit.7*
2 in su la volontà e fortuna di chi lo ha **concesso** loro, che sono dua cose - *Capit.7*
3 altri quello che d'accordo gli era suto **concesso** , e avuto di questo suo disegno - *Capit.8*

concilio *1*

1 Venne questa materia a deliberarsi nel **concilio** delli achei, dove il legato di - *Capit.21*

concipere *1*

1 populi per le sue rapine avevano potuto **concipere** . Ma Antonino suo figliuolo - *Capit.19*

conclude *1*

1 Però si **conclude** che e' buoni consigli, da - *Capit.23*

concluderò *1*

1 regula, e però si lasceranno indreto. **Concluderò** solo che a uno principe è - *Capit.9*

concludo *6*

1 come a quelli che sono stati spogliati. **Concludo** che queste colonie non - *Capit.3*
2 levava da lui, si dava a loro. **Concludo** adunque che, sanza avere - *Capit.13*
3 si nascose, ma gli fu a gloria. **Concludo** adunque, tornando allo - *Capit.17*
4 in età conveniente al governo. **Concludo** pertanto che uno principe - *Capit.19*
5 di grazia loro medesimi. E di nuovo **concludo** che uno principe debbe - *Capit.19*
6 modi alli quali la natura lo inclinava. **Concludo** adunque che, variando la - *Capit.25*

conclusione *1*

1 si spensono subito, ma verrò alla **conclusione** di questo discorso; e dico - *Capit.19*

conclusioni *1*

1 aspettava di partirsi da Roma con le **conclusioni** ferme e tutte le cose - *Capit.25*

concordano *1*

1 loro modi ostinati, sono felici mentre **concordano** insieme e, come e' - *Capit.25*

concorrino *1*

1 delli uomini di quella, mi pare **concorrino** tante cose in benefizio di - *Capit.26*

concorsa *1*

1 qui è piovuto la manna. Ogni cosa è **concorsa** nella vostra grandezza. El - *Capit.26*

condizioni *2*

1 nelle altre cose mantenendosi loro le **condizioni** vecchie e non vi essendo - *Capit.3*
2 tutte né interamente osservare, per le **condizioni** umane che non lo - *Capit.15*

condotta *2*

1 condotte tre, la quarta aveva quasi per **condotta** : perché de' signori spogliati ne - *Capit.7*

2 fatica ed e' periculi: tanto che gli hanno **condotta** la Italia stiava e vituperata. - *Capit.12*

condotte *2*

1 e onoròlgli, secondo le loro qualità, di **condotte** e di governi: in modo che in - *Capit.7*
2 cose, alla morte di Alessandro ne aveva **condotte** tre, la quarta aveva quasi per - *Capit.7*

condotti *1*

1 si veggono estraordinari sanza esempio, **condotti** da Dio: el mare si è aperto; - *Capit.26*

condottieri *1*

1 non essere utile, per essere e' **condottieri** fatti come e' nostri italiani; - *Capit.13*

condotto *3*

1 subito più suo benivolo che s'e' si fussi **condotto** al principato con e' favori sua. - *Capit.9*
2 misto di infinite generazioni di uomini, **condotto** a militare in terra aliena, - *Capit.17*
3 con tutta la umana prudenza, arebbe **condotto** . Perché, se egli aspettava di - *Capit.25*

conduce *2*

1 e la liberalità all'una e l'altra cosa ti **conduce** . Pertanto è più sapienza - *Capit.16*
2 e dua equalmente operando, l'uno si **conduce** al suo fine e l'altro no. Da - *Capit.25*

conducendovi *1*

1 in Romagna con le arme ausiliarie, **conducendovi** tutte gente franzese, e - *Capit.13*

conducono *2*

1 caso, sempre capitano male e non **conducono** cosa alcuna; ma quando - *Capit.6*
2 si vede gli uomini, nelle cose che gli **conducono** al fine quale ciascuno ha - *Capit.25*

condurre *3*

1 si caccia innanzi ogni cosa, e può **condurre** seco bene come male e male - *Capit.3*
2 o se dependono da altri: cioè se per **condurre** l'opera loro bisogna che - *Capit.6*
3 el nimico, pigliare gli alloggiamenti, **condurre** gli eserciti, ordinare le - *Capit.14*

condursi *1*

1 discredenti. Però questi tali hanno nel **condursi** grande difficultà, e tutti e' - *Capit.6*

condusse *3*

1 cavalli, - tanto che la simplicità loro gli **condusse** a Sinigaglia nelle sua mani. - *Capit.7*
2 tempo liberò Siracusa da lo assedio e **condusse** e' Cartaginesi in estrema - *Capit.8*
3 sua sanza iniuriarlo manifestamente. **Condusse** adunque Iulio con la sua - *Capit.25*

condussono *1*

1 Fiorentini, sendo al tutto disarmati, **condussono** diecimila franzesi a Pisa - *Capit.13*

confesserà *2*

1 si poteva conoscere la fede: ma ognuno **confesserà** che, vincendo, stavano e' - *Capit.12*
2 incredulo, e simili. E io so che ciascuno **confesserà** che sarebbe laudabilissima - *Capit.15*

confidare *2*

1 circa e' ministri, sono così fatti, possono **confidare** l'uno dell'altro: quando - *Capit.22*
2 non solamente opporsi loro, ma **confidare** di superargli. Perché gli - *Capit.26*

confidenti *1*

1 che in quelli che erano nel principio **confidenti** . Pandolfo Petrucci, principe - *Capit.20*

confidenzia *1*

1 con prudenza e umanità, che la troppa **confidenzia** non lo facci incauto e la - *Capit.17*

confido *1*

1 indegna della presenza di quella, tamen **confido** assai che per sua umanità gli - *Dedica*

confini *1*

1 duca Lodovico che romoreggiassi in su' **confini** , a farlo di poi perdere la - *Capit.3*

conformano *1*

1 se non da la qualità de' tempi che si **conformano** , o no, col procedere loro. - *Capit.25*

conformassi *1*

1 affabilità umanità liberalità, Scipione si **conformassi** con quelle cose che di - *Capit.14*

conforme *1*

1 e trovò tanto e' tempi e le cose **conforme** a quello suo modo di - *Capit.25*

confortare *1*

1 caso, non si può dire altro salvo che **confortare** tali principi a fortificare e - *Capit.10*

confortargli *1*

1 achei, che erano amici de' romani, a **confortargli** a stare di mezzo: e da la - *Capit.21*

congiura *3*

1 contro a chi è reputato con difficultà si **congiura** , con difficultà è assaltato, - *Capit.19*
2 se già le non fussino perturbate da una **congiura** : e quando pure quelle di - *Capit.19*
3 avere avuto buono fine. Perché chi **congiura** non può essere solo, né può - *Capit.19*

congiuranti *1*

1 le difficultà che sono da la parte de' **congiuranti** sono infinite, e per - *Capit.19*

congiurato *1*

1 stato morto da' sua che gli hanno **congiurato** contro. Volendo pertanto - *Capit.19*

congiure *3*

1 che abbia uno principe contro alle **congiure** , è non essere odiato da lo - *Capit.19*
2 esperienza si vede molte essere state le **congiure** e poche avere avuto buono - *Capit.19*
3 che uno principe debbe tenere delle **congiure** poco conto, quando il populo - *Capit.19*

congiuri *1*

1 che alcuno sia sì temerario che **congiuri** : perché dove, per l'ordinario, - *Capit.19*

congressi *1*

1 ne' capi. Specchiatevi ne' duelli e ne' **congressi** de' pochi, quanto gli italiani - *Capit.26*

coniettura *2*

1 la prudenza del principe. E la prima **coniettura** , che si fa del cervello d'uno - *Capit.22*
2 e veggonsi ogni dì, fuora di ogni umana **coniettura** . A che pensando io qualche - *Capit.25*

conio *1*

1 a questa milizia fu Alberico di **Conio** , romagnuolo: da la disciplina di - *Capit.12*

coniunse *2*

1 superati gli inimici a Caravaggio, si **coniunse** con loro per opprimere e' - *Capit.12*
2 assaltò e che il populo, suo inimico, si **coniunse** col forestiere. Pertanto allora - *Capit.20*

coniunto *1*

1 e obligo, quello per potenza, avendo **coniunto** seco el regno di Francia. - *Capit.7*

coniunzione *1*

1 Roano e gli spagnuoli: questi per **coniunzione** e obligo, quello per - *Capit.7*

coniura *2*

1 le mercennarie. Perché in queste è la **coniura** fatta, sono tutte unite, tutte - *Capit.13*
2 da lo universale: perché sempre chi **coniura** crede con la morte del - *Capit.19*

coniurante *2*

1 brevi termini, dico che da la parte del **coniurante** non è se non paura, gelosia - *Capit.19*
2 perché dove, per l'ordinario, uno **coniurante** ha a temere innanzi alla - *Capit.19*

coniurino *1*

1 non muovino, si ha a temere che non **coniurino** secretamente; di che el - *Capit.19*

coniurorno *1*

1 Bologna, sendo da' Canneschi, che gli **coniurorno** contro, ammazzato né - *Capit.19*

connumera *1*

1 In tra le mirabili azioni di Annibale si **connumera** questa, che, avendo uno - *Capit.17*

conobbe *4*

1 principe di Siracusa; né ancora lui **conobbe** altro da la fortuna che la - *Capit.6*
2 freddi in quello assalto; e circa il re **conobbe** lo animo suo quando, preso el - *Capit.7*
3 fatto da' siracusani capo degli eserciti, **conobbe** subito quella milizia - *Capit.13*
4 e virtù libera la Francia dagli inghilesi, **conobbe** questa necessità di armarsi di - *Capit.13*

conosca *1*

1 di loro portarsi in modo che ognuno **conosca** che, quanto più liberamente si - *Capit.23*

conosce *3*

1 crescere in modo che ognuno gli **conosce** , non vi è più rimedio. Però e' - *Capit.3*
2 colui che in uno principato non **conosce** e' mali quando nascono, non è - *Capit.13*
3 ancora che da sé non abbia invenzione, **conosce** le opere buone e le triste del - *Capit.22*

conoscendo *6*

1 interviene nelle cose di stato: perché **conoscendo** discosto, il che non è dato - *Capit.3*
2 dove desegnano ferire troppo lontano, e **conoscendo** fino a quanto va la virtù - *Capit.6*
3 il suo governo il duca di Milano, e **conoscendo** da l'altra parte come egli - *Capit.12*
4 in qualunque primo periculo: il che **conoscendo** lui e volendosene ritrarre, - *Capit.16*
5 Perché quello che ordinò quello regno, **conoscendo** l'ambizione de' potenti e - *Capit.19*
6 che gli correggessi, - e da l'altra parte **conoscendo** l'odio dello universale - *Capit.19*

conoscente *1*

1 si querelò in senato come Albino, poco **conoscente** de' benifizi ricevuti da lui, - *Capit.19*

conoscerà *3*

1 fia diligentemente considerato e letto, vi **conoscerà** dentro uno estremo mio - *Dedica*
2 volgerà li occhi in questi luoghi bassi, **conoscerà** quanto io indegnamente - *Dedica*
3 di quelli imperadori prenominati; e **conoscerà** ancora donde nacque che, - *Capit.19*

conoscere *16*

1 alto sopra ' monti, similmente, a **conoscere** bene la natura de' populi, - *Dedica*
2 de' populi, bisogna essere principe, e, a **conoscere** bene quella de' principi, - *Dedica*
3 suo male è facile a curare e difficile a **conoscere** : ma nel progresso del tempo, - *Capit.3*
4 conosciuta né medicata, diventa facile a **conoscere** e difficile a curare. Così - *Capit.3*
5 del quale, non vincendo, non si poteva **conoscere** la fede: ma ognuno - *Capit.12*
6 preti e quelli altri cittadini usi a non **conoscere** arme, cominciorno a soldare - *Capit.12*
7 e parte imparare la natura de' siti, e **conoscere** come surgono e' monti, - *Capit.14*
8 utile in dua modi: prima, s'impara a **conoscere** el suo paese, può meglio - *Capit.14*
9 lupi; bisogna adunque essere golpe a **conoscere** e' lacci, e lione a sbigottire - *Capit.18*

10 altro: ma la prudenza consiste in sapere **conoscere** le qualità delli inconvenienti - *Capit.21*
11 Perché ogni volta che uno ha iudizio di **conoscere** il bene o il male che uno - *Capit.22*
12 buono. Ma, come uno principe possa **conoscere** el ministro, ci è questo - *Capit.22*
13 nel metterli in atto si cominciano a **conoscere** e scoprire, gli cominciano a - *Capit.23*
14 lui non gli saperrà né correggere né **conoscere** : e non si possono trovare - *Capit.23*
15 d'Isdrael fussi stiavo in Egitto; e a **conoscere** la grandezza dello animo di - *Capit.26*
16 dispersi; così al presente, volendo **conoscere** la virtù di uno spirito - *Capit.26*

conoscerli *1*

1 si può reputarlo savio, perché ha saputo **conoscerli** sufficienti e sa mantenerli - *Capit.22*

conoscessi *1*

1 in questa elezione. Non era alcuno che **conoscessi** messer Antonio da Venafro - *Capit.22*

conosceva *4*

1 città vi aveva lo avvocato suo. E perché **conosceva** le rigorosità passate avergli - *Capit.7*
2 el respetto del re di Francia: perché **conosceva** come dal re, il quale tardi - *Capit.7*
3 tanta ferocità e tanta virtù, e sì bene **conosceva** come li uomini si hanno a - *Capit.7*
4 succederno gl'inganni ad votum, perché **conosceva** bene questa parte del - *Capit.18*

conosciuta *5*

1 del tempo, non la avendo nel principio **conosciuta** né medicata, diventa facile a - *Capit.3*
2 virtù loro fe' quella occasione essere **conosciuta** : donde la loro patria ne fu - *Capit.6*
3 e come la si debbe usare, la non fia **conosciuta** e non ti cascherà la 'nfamia - *Capit.16*
4 sanza suo danno, in modo che la sia **conosciuta** , debbe, s'egli è prudente, - *Capit.16*
5 uomini nuovi venivono al principato, **conosciuta** la difficultà di questi dua - *Capit.19*

conosciute *1*

1 che uno ereditario: e quando le sono **conosciute** virtuose, pigliono molto più - *Capit.24*

conosciuti *2*

1 presto; ma quando, per non gli avere **conosciuti** , si lasciano crescere in modo - *Capit.3*
2 principati che non si sono mai visti né **conosciuti** in vero essere. Perché gli è - *Capit.15*

conosciuto *3*

1 e con tanti mia disagi e periculi, ho **conosciuto** e inteso. La quale opera io - *Dedica*
2 necessarie imitare a uno principe. **Conosciuto** Severo la ignavia di Iuliano - *Capit.19*
3 consumati tutti. Puossi adunque, **conosciuto** il difetto dell'una e - *Capit.26*

conoscono *2*

1 e quella diversità del procedere, che **conoscono** in loro, gli fa tua obligati; - *Capit.20*
2 sono forzati a servirlo con fede, quanto **conoscono** essere loro più necessario - *Capit.20*

conseguire *2*

1 satisfatto di lui: il che è necessario **conseguire** , come di sopra a lungo si - *Capit.19*
2 da le università, e quando non possono **conseguire** questo, debbono fuggire - *Capit.19*

conseguito *1*

1 che sanza l'una e l'altra fu da lui **conseguito** . Ne' tempi nostri, regnante - *Capit.8*

consenso *1*

1 re in Italia con lo aiuto de' viniziani e **consenso** di Alessandro: né prima fu in - *Capit.7*

consentire *3*

1 quegli primi partiti, non doveva mai **consentire** alla ruina loro: perché, - *Capit.3*
2 uno non fussi papa; e non doveva mai **consentire** al papato di quelli cardinali - *Capit.7*
3 uno spagnuolo: e, non potendo, doveva **consentire** a Roano, non a San Piero - *Capit.7*

consentirebbono *1*

1 duca di Milano e ' viniziani non gliene **consentirebbono** , perché Faenza e - *Capit.7*

consentissino *1*

1 né la potenza di Antioco possé fare gli **consentissino** che tenessi in quella - *Capit.3*

consentito *1*

1 sì perché e' viniziani non vi arebbono **consentito** sanza diventarne signori loro, - *Capit.3*

consentono *2*

1 inumanità con infinite sceleratezze non **consentono** ch'e' sia in fra gli - *Capit.8*
2 per le condizioni umane che non lo **consentono** , è necessario essere tanto - *Capit.15*

conservare *2*

1 difficultà che hanno avuto gli altri a **conservare** lo acquistato, come Pirro e - *Capit.4*
2 quelle che sono convenienti e gloriose a **conservare** uno stato che sia già - *Capit.19*

conservarlo *1*

1 grembo e' sappino subito prepararsi a **conservarlo** , e quelli fondamenti, che gli - *Capit.7*

conservino *1*

1 dentro uno stato di pochi, che te lo **conservino** amico: perché, sendo quello - *Capit.5*

considera *4*

1 il re tòrre loro sanza suo periculo. Chi **considera** adunque l'uno e l'altro di - *Capit.4*
2 salvare lo stato; perché, se si **considera** bene tutto, si troverrà - *Capit.15*
3 in pace e in fede. Il che se si **considera** bene, si vedrà quello essere - *Capit.17*
4 poca prudenza lo ha perduto. E se si **considera** quelli signori che in Italia - *Capit.24*

considerare *7*

1 e' paesi si pongono bassi nel piano a **considerare** la natura de' monti e de' - *Dedica*
2 natura de' monti e de' luoghi alti e, per **considerare** quella de' luoghi bassi, si - *Dedica*
3 per essere suo amico. E allora poterno **considerare** e' viniziani la temerità del - *Capit.3*
4 E debbesi **considerare** come e' non è cosa più - *Capit.6*
5 parte, dico come e' grandi si debbono **considerare** in dua modi principalmente: - *Capit.9*
6 el principe leggere le istorie e in quelle **considerare** le azioni delli uomini - *Capit.14*
7 sua virtù non sarebbono bastate, si può **considerare** in Scipione, rarissimo non - *Capit.17*

considerassi *3*

1 e ad Agatocle lasciare la Sicilia. Chi **considerassi** adunque le azioni e vita di - *Capit.8*
2 imperio, ma non gloria. Perché, se si **considerassi** la virtù di Agatocle nello - *Capit.8*
3 e questo è dato a pochi. E se si **considerassi** la prima cagione della - *Capit.13*

considerate *2*

1 MORTEM NON DEFECIT. **Considerate** le difficultà le quali - *Capit.4*
2 procedere che sempre sortì felice fine. **Considerate** la prima impresa ch'e' fe' - *Capit.25*

considerati *1*

1 bastavano: e li scrittori, in questo, poco **considerati** da l'una parte ammirano - *Capit.17*

considerato *10*

1 sua umanità gli debba essere accetta, **considerato** come da me non gli possa - *Dedica*
2 il quale se da quella fia diligentemente **considerato** e letto, vi conoscerà - *Dedica*
3 non riconoscevano se non e' romani. **Considerato** adunque tutte queste cose, - *Capit.4*
4 lo faceva degno di parlare con Dio. Ma **considerato** Ciro e li altri che hanno - *Capit.6*
5 nel principio proposi di ragionare, e **considerato** in qualche parte le cagioni - *Capit.12*
6 del quale non possé essere meno **considerato** , per voler Ferrara cacciarsi - *Capit.13*
7 fra l'una e l'altra di queste arme, **considerato** che differenzia fu da la - *Capit.13*
8 Parrebbe forse a molti, **considerato** la vita e morte di alcuno - *Capit.19*
9 dal populo, che avere le fortezze. **Considerato** adunque tutte queste cose, - *Capit.20*

Considerato adunque tutte le cose di - *Capit.26*

considerazione *3*

1 le qualità di questi principati, un'altra **considerazione** : cioè se uno principe - *Capit.10*
2 da me si è addutto; e parte metterò in **considerazione** quelle cose che sono - *Capit.19*
3 che si abbia ad avere a quegli qualche **considerazione** , tamen si resolve presto - *Capit.19*

consideri *1*

1 signore el re de' dua terzi di Italia. **Consideri** ora uno con quanta poca - *Capit.3*

considerino *1*

1 e' favori intrinseci di quello, che **considerino** bene qual cagione abbi - *Capit.20*

considerrà *4*

1 e periculo dello edifizio. Se adunque si **considerrà** tutti e' progressi del duca, si - *Capit.7*
2 per quelli che si ricevano. Onde, se si **considerrà** bene tutto, non fia difficile - *Capit.10*
3 avevano a ubbidirlo. E' viniziani, se si **considerrà** e' progressi loro, si vedrà - *Capit.12*
4 alla materia nostra. Dico che qualunque **considerrà** el soprascritto discorso, - *Capit.19*

considerranno *1*

1 gli troverrete tutti mirabili; e se si **considerranno** le azioni e ordini loro - *Capit.6*

considerrete *3*

1 volta la occasione venga. Ora, se voi **considerrete** di qual natura di governi - *Capit.4*
2 per gloria el primo re de' cristiani; e se **considerrete** le azioni sua, le troverrete - *Capit.21*
3 argini né e' ripari a tenerla. E se voi **considerrete** la Italia, che è la sedia di - *Capit.25*

consigli *5*

1 da sé a suo modo; e in questi **consigli** e con ciascuno di loro portarsi - *Capit.23*
2 non per sua natura ma per li buoni **consigli** che lui ha d'intorno, sanza - *Capit.23*
3 che non sia savio non arà mai e' **consigli** uniti; non saprà per sé stesso - *Capit.23*
4 Però si conclude che e' buoni **consigli** , da qualunque venghino, - *Capit.23*
5 non la prudenza del principe da' buoni **consigli** . - *Capit.23*

consigliandosi *1*

1 breve tempo gli torrebbe lo stato. Ma **consigliandosi** con più d'uno, uno - *Capit.23*

consigliarlo *1*

1 anzi debbe tòrre animo a ciascuno di **consigliarlo** di alcuna cosa, se non - *Capit.23*

consigliarsi *1*

1 fondarsi. Uno principe pertanto debbe **consigliarsi** sempre, ma quando lui - *Capit.23*

consigliato *1*

1 sia savio per sé stesso, non può essere **consigliato** bene, se già a sorte non si - *Capit.23*

consigliava *1*

1 di sua Maestà, disse come e' non si **consigliava** con persona e non faceva - *Capit.23*

consiglieri *1*

1 non saprà per sé stesso unirgli; de' **consiglieri** , ciascuno penserà alla - *Capit.23*

consiglio *2*

1 fa altrimenti, o per timidità o per mal **consiglio** , è sempre necessitato tenere il - *Capit.8*
2 massime di quelli che sono di buono **consiglio** , perché nelle prosperità te ne - *Capit.9*

consiste *1*

1 si incorra in uno altro: ma la prudenza **consiste** in sapere conoscere le qualità - *Capit.21*

consistono *1*

1 MIXTIS. Ma nel principato nuovo **consistono** le difficultà. E prima, - se - *Capit.3*

consorte *1*

1 quando fu morto il conte Ieronimo suo **consorte** : perché mediante quella possé - *Capit.20*

conspetto *5*

1 infinite sua virtù, lo fece sempre nel **conspetto** de' sua soldati venerando e - *Capit.17*
2 perché quelle sua virtù lo facevano nel **conspetto** de' soldati e de' populi sì - *Capit.19*
3 e che lo facevano maraviglioso nel **conspetto** de' populi e grato a' soldati, - *Capit.19*
4 imperiale, diventò contennendo nel **conspetto** de' soldati. Ed essendo - *Capit.19*
5 li faceva una grande dedignazione nel **conspetto** di qualunque. L'altra, - *Capit.19*

conspirato *2*

1 e da' suoi cittadini non gli fu mai **conspirato** contro: con ciò sia che molti - *Capit.8*
2 l'una parte e disprezzato da l'altra, fu **conspirato** in lui e morto. Restaci a - *Capit.19*

conspirò *2*

1 e per questo venuto in disprezzo, **conspirò** in lui l'esercito e ammazzollo. - *Capit.19*
2 il populo di Roma e tutta Italia, gli **conspirò** contro; a che si aggiunse el - *Capit.19*

constantinopoli *1*

1 de' travagli loro. Lo imperadore di **Constantinopoli** , per opporsi alli suoi - *Capit.13*

constituì *1*

1 populari favorendo e' grandi. E però **constituì** uno iudice terzo, che fussi - *Capit.19*

constituito *1*

1 di Siracusa. Nel qual grado sendo **constituito** , e avendo deliberato - *Capit.8*

constituzioni *2*

1 fare osservare loro lungamente le loro **constituzioni** , se fussino stati disarmati; - *Capit.6*
2 Francia, e in esso si truovono infinite **constituzioni** buone donde depende la - *Capit.19*

constretta *1*

1 onde lei, per non perdere el regno, fu **constretta** gittarsi in grembo al re di - *Capit.12*

constretti *2*

1 e non successe loro: tale che furno **constretti** disfare di molte città di - *Capit.5*
2 magistrato: tanto che per paura furno **constretti** ubbidirlo e formare uno - *Capit.8*

constretto *3*

1 temporale. E fatto un primo errore fu **constretto** a seguitare: in tanto che, per - *Capit.3*
2 non divenissi signore di Toscana, e' fu **constretto** venire in Italia. Non gli - *Capit.3*
3 Genera ancora facilità essere el principe **constretto** , per non avere altri stati, - *Capit.6*

constringe *1*

1 altri, se non quando la necessità ti **constringe** , come di sopra si dice: - *Capit.21*

consueta *1*

1 ruina; e chi diviene patrone di una città **consueta** a vivere libera, e non la - *Capit.5*

consueti *2*

1 Sono questi dominii così acquistati o **consueti** a vivere sotto uno principe o - *Capit.1*
2 che si acquistano come è detto, sono **consueti** a vivere con le loro leggi e in - *Capit.5*

consuetudine *1*

1 amici e favorironlo a occuparlo. È suta **consuetudine** de' principi, per potere - *Capit.20*

consumare *1*

1 d'arme, spende più assai, avendo a **consumare** nella guardia tutte le intrate - *Capit.3*

consumate *1*

1 e tutti e' primi uomini di Fermo. E **consumate** che furno le vivande e tutti - *Capit.8*

consumati *1*

1 la cavalleria, che gli urtò, gli arebbono **consumati** tutti. Puossi adunque, - *Capit.26*

consumerà *1*

1 che sempre uno principe così fatto **consumerà** in simili opere tutte le sua - *Capit.16*

consumi *1*

1 che ti nuoce. E non ci è cosa che **consumi** sé stessa quanto la liberalità, - *Capit.16*

contado *1*

1 Magna sono liberissime, hanno poco **contado** e obbediscono allo - *Capit.10*

conte *2*

1 da Bergomo, Ruberto da San Severino, **conte** di Pitigliano, e simili, con e' - *Capit.12*
2 contessa di Furlì, quando fu morto il **conte** Ieronimo suo consorte: perché - *Capit.20*

contemptu *1*

1 DE **CONTEMPTU** ET ODIO - *Capit.19*

contendere *1*

1 dove nelli altri principati si ha solo a **contendere** con la ambizione de' - *Capit.19*

contennendi *1*

1 di Iuliano, e' quali per essere al tutto **contennendi** si spensono subito, ma - *Capit.19*

contennendo *9*

1 arreca di male, lo essere disarmato ti fa **contennendo** , la quale è una di quelle - *Capit.14*
2 difendersi, per non diventare povero e **contennendo** , per non essere forzato di - *Capit.16*
3 la facultà di usarla e diventi o povero e **contennendo** o, per fuggire la povertà, - *Capit.16*
4 principe si debbe guardare è lo essere **contennendo** e odioso: e la liberalità - *Capit.16*
5 quelle cose che lo faccino odioso o **contennendo** ; e qualunque volta e' - *Capit.19*
6 in molti modi e con facilità si raffrena. **Contennendo** lo fa essere tenuto vario, - *Capit.19*
7 degne della maestà imperiale, diventò **contennendo** nel conspetto de' soldati. - *Capit.19*
8 perché due cose lo feciono odioso e **contennendo** . L'una, essere vilissimo - *Capit.19*
9 si porta periculo di non diventare **contennendo** : perché non ci è altro - *Capit.23*

contentare *2*

1 nuove alterazioni: e non gli potendo né **contentare** né spegnere, perdi quello - *Capit.4*
2 inimici, che quegli che, per non se ne **contentare** , gli diventorno amici e - *Capit.20*

contentargli *1*

1 perché e' fia impossibile che lui possa **contentargli** . E discorrendo bene, con - *Capit.20*

contentarsi *1*

1 scoperto lo animo tuo, gli dai materia a **contentarsi** , perché manifestandoti lui - *Capit.19*

contentavano *3*

1 loro, ma fussi solo perché quelli non si **contentavano** di quello stato, con fatica - *Capit.20*
2 quegli uomini che dello stato innanzi si **contentavano** , e però erano sua - *Capit.20*
3 Bentivogli. Viniziani non se ne **contentavano** ; el re di Spagna, quel - *Capit.25*

contenti *4*

1 regno, perché sempre si truova de' mali **contenti** e di quegli che desiderano - *Capit.4*
2 necessitati accordarsi con quello, essere **contenti** della possessione della Affrica, - *Capit.8*
3 e morti tutti quelli che per essere mal **contenti** lo potevono offendere, si - *Capit.8*
4 non si toglie né onore né roba, vivono **contenti** : e solo si ha a combattere - *Capit.19*

contento *3*

1 sua amici e servidori; e pregavalo fussi **contento** ordinare che da' Firmiani fussi - *Capit.8*
2 infiniti esempli, ma voglio solo essere **contento** di uno seguìto a' tempi de' - *Capit.19*
3 e' grandi e satisfare al populo e tenerlo **contento** : perché questa è una delle - *Capit.19*

contessa *1*

1 ad alcuno principe, se non alla **contessa** di Furlì, quando fu morto il - *Capit.20*

continua *2*

1 esperienza delle cose moderne e una **continua** lezione delle antiche; le quali - *Dedica*
2 io indegnamente sopporti una grande e **continua** malignità di fortuna. - *Dedica*

continuamente *1*

1 io ne eccettuo el Turco, tenendo quello **continuamente** insieme intorno a sé - *Capit.19*

continuazione *1*

1 benevoluto da' sua. E nella antiquità e **continuazione** del dominio sono spente - *Capit.2*

continue *2*

1 non si potendo quegli, per le fresche e **continue** iniurie, mai assicurare di lui. - *Capit.8*
2 con le ragioni; tale che, per queste **continue** cogitazioni, non poteva mai, - *Capit.14*

conto *7*

1 propria e del paese non tenere alcuno **conto** . E qualunque arà bene fortificata - *Capit.10*
2 cose, che della fede hanno tenuto poco **conto** e che hanno saputo con l'astuzia - *Capit.18*
3 debbe avere dua paure: una dentro, per **conto** de' sudditi; l'altra di fuori, per - *Capit.19*
4 conto de' sudditi; l'altra di fuori, per **conto** de' potentati esterni. Da questa - *Capit.19*
5 debbe tenere delle congiure poco **conto** , quando il populo gli sia - *Capit.19*
6 città è divisa in arte o in tribi, tenere **conto** di quelle università, ragunarsi - *Capit.21*
7 è comune difetto degli uomini, non fare **conto** nella bonaccia della tempesta, - *Capit.24*

contra *1*

1 AMARI QUAM TIMERI, VEL E **CONTRA** . Scendendo appresso alle - *Capit.17*

contradetti *1*

1 e scoprire, gli cominciano a essere **contradetti** da coloro che lui ha - *Capit.23*

contradisse *1*

1 in Italia: il che non solamente non **contradisse** , ma lo fe' più facile con la - *Capit.7*

contrari *2*

1 Sforzo ebbe sempre e' Bracceschi **contrari** , che guardorno l'uno l'altro. - *Capit.12*
2 romano, ch'e' fussino esempli **contrari** a questa mia opinione, - *Capit.19*

contrario *9*

1 e vedrete come egli ha fatto il **contrario** di quelle cose che si debbono - *Capit.3*
2 lui non prima fu in Milano che fece il **contrario** , dando aiuto a papa - *Capit.3*
3 Al **contrario** interviene ne' regni governati - *Capit.4*
4 e non ti cascherà la 'nfamia del suo **contrario** ; e però, a volersi mantenere - *Capit.16*
5 essere, tu possa e sappia diventare il **contrario** . E hassi a intendere questo, - *Capit.18*
6 procedendo in uno modo e parte al **contrario** , in qualunque di quegli uno - *Capit.19*
7 a suo modo. Il che nasceva dal tenere **contrario** termine al sopraddetto; - *Capit.23*

8	l'uno con pazienza, l'altro col suo	**contrario** ; e ciascuno con questi diversi	- *Capit.25*
9	della vita non li ha lasciato sentire il	**contrario** ; perché, se fussino	- *Capit.25*

contratto *1*

1	discrezione, egli ha teco obligo, e' vi è	**contratto** lo amore: e gli uomini non	- *Capit.21*

contro *43*

1	e questa credenza li fa pigliare l'arme	**contro** a quello: di che e' s'ingannano,	- *Capit.3*
2	presupposti e per non potere tu usare	**contro** di loro medicine forti, sendo	- *Capit.3*
3	perdere la seconda gli bisognò avere	**contro** tutto il mondo e che gli eserciti	- *Capit.3*
4	aderiscano, mossi da una invidia hanno	**contro** a chi è suto potente sopra di	- *Capit.3*
5	feciono verso el regno di Napoli	**contro** alli spagnuoli che assediavano	- *Capit.7*
6	venissino in Roma, non ebbono séguito	**contro** di lui; possé fare, se non chi e'	- *Capit.7*
7	suoi cittadini non gli fu mai conspirato	**contro** : con ciò sia che molti altri	- *Capit.8*
8	ma etiam che loro gli venghino	**contro** : perché, essendo in quelli più	- *Capit.9*
9	di non essere oppresso. Ma uno che,	**contro** al populo, diventi principe con	- *Capit.9*
10	esercito romano vittoriosissimo, e difese	**contro** a quelli la patria sua e il suo	- *Capit.9*
11	stato, o con abbandonarlo o con fargli	**contro** . E il principe non è a tempo ne'	- *Capit.9*
12	di altri, che non possono comparire	**contro** al nimico in campagna, ma	- *Capit.10*
13	duca Filippo, soldorno Francesco Sforza	**contro** a' viniziani: il quale, superati	- *Capit.12*
14	l'ambizione sua in Lombardia; Braccio,	**contro** alla Chiesa e il regno di Napoli.	- *Capit.12*
15	molte delle città grosse presono l'arme	**contro** a' loro nobili, - e' quali prima,	- *Capit.12*
16	sanza essi. Di qui nasce che ' franzesi	**contro** a' svizzeri non bastano e sanza	- *Capit.13*
17	a' svizzeri non bastano e sanza svizzeri,	**contro** ad altri, non pruovano. Sono	- *Capit.13*
18	E quando pure gli bisognassi procedere	**contro** al sangue di alcuno, farlo	- *Capit.17*
19	occupare quello di altri: e per avverso	**contro** al sangue sono più rare e	- *Capit.17*
20	alcuna dissensione, né in fra loro, né	**contro** al principe, così nella cattiva	- *Capit.17*
21	la fede quando tale osservanzia gli torni	**contro** e che sono spente le cagioni	- *Capit.18*
22	per mantenere lo stato, operare	**contro** alla fede, contro alla carità,	- *Capit.18*
23	lo stato, operare contro alla fede,	**contro** alla carità, contro alla umanità,	- *Capit.18*
24	contro alla fede, contro alla carità,	**contro** alla umanità, contro alla	- *Capit.18*
25	contro alla carità, contro alla umanità,	**contro** alla religione. E però bisogna	- *Capit.18*
26	sé questa opinione è reputato assai, e	**contro** a chi è reputato con difficultà si	- *Capit.19*
27	potenti remedi che abbia uno principe	**contro** alle congiure, è non essere	- *Capit.19*
28	sendo da' Canneschi, che gli coniurorno	**contro** , ammazzato né rimanendo di	- *Capit.19*
29	parte conoscendo l'odio dello universale	**contro** a' grandi fondato in su la	- *Capit.19*
30	morto da' sua che gli hanno congiurato	**contro** . Volendo pertanto rispondere a	- *Capit.19*
31	Ma Pertinace, creato imperadore	**contro** alla voglia de' soldati, - e'	- *Capit.19*
32	aspirare allo imperio, mosse lo esercito	**contro** a Roma e fu prima in Italia	- *Capit.19*
33	di Roma e tutta Italia, gli conspirò	**contro** ; a che si aggiunse el suo	- *Capit.19*
34	subiette. Alcuni hanno nutrito inimicizie	**contro** a sé medesimo; alcuni altri si	- *Capit.20*
35	e l'altra di queste opinioni concepe odio	**contro** di te; e perché tu non puoi	- *Capit.20*
36	quelle loro differenzie, non si unissino	**contro** di loro. Il che, come si vide,	- *Capit.20*
37	de' nimici e fagli fare delle imprese	**contro** , acciò che quello abbi cagione	- *Capit.20*
38	di quelli che disegnassino fare loro	**contro** , e avere uno refugio sicuro da	- *Capit.20*
39	uomini di potere quietamente operarli	**contro** . Giova ancora assai a uno	- *Capit.21*
40	e' si scuopre in favore di alcuno	**contro** a uno altro. El quale partito fia	- *Capit.21*
41	viniziani si accompagnorno con Francia	**contro** al duca di Milano, e potevano	- *Capit.21*
42	de' grandi, sostenne più anni la guerra	**contro** a quelli; e se alla fine perdé el	- *Capit.24*
43	del Petrarca, - quando disse: *Virtù*	**contro** *a furore/ prenderà l'armi, e fia*	- *Capit.26*

controversia *1*

1	il principato di quella città sanza alcuna	**controversia** civile. E, benché da'	- *Capit.8*

contumeliosamente *1*

1	fatto Antonino, il quale aveva morto	**contumeliosamente** uno fratello di	- *Capit.19*

conveniente *4*

1	utile a chi la intende, mi è parso più	**conveniente** andare dreto alla verità	- *Capit.15*
2	alcuno, farlo quando vi sia iustificazione	**conveniente** e causa manifesta. Ma	- *Capit.17*

3	che messer Giovanni pervenissi in età	**conveniente** al governo. Concludo	- *Capit.19*
4	riparo: che, s'ella fussi riparata da	**conveniente** virtù, come è la Magna, la	- *Capit.25*

convenienti *3*

1	perché tutte hanno fosse e mura	**convenienti** ; hanno artiglieria a	- *Capit.10*
2	necessarie, e da Marco quelle che sono	**convenienti** e gloriose a conservare	- *Capit.19*
3	Debbe oltre a questo, ne' tempi	**convenienti** dello anno, tenere occupati	- *Capit.21*

conveniva *4*

1	di servitù, si disponessino a seguirlo.	**Conveniva** che Romulo non capessi in	- *Capit.6*
2	Pisa, veruno fia che nieghi come e'	**conveniva** a' fiorentini stare seco:	- *Capit.12*
3	che alla disciplina militare non si	**conveniva** . La qual cosa gli fu da	- *Capit.17*
4	el secondo eccellente, el terzo inutile, -	**conveniva** pertanto di necessità che, se	- *Capit.22*

convenne *1*

1	mercennarie, si volse alle ausiliarie e	**convenne** con Ferrando re di Spagna	- *Capit.13*

converso *1*

1	è meglio essere amato che temuto o e	**converso** . Rispondesi che si vorrebbe	- *Capit.17*

convertono *1*

1	di poi non vi si insiste dentro, ma si	**convertono** in più utilità de' sudditi che	- *Capit.8*

conviene *15*

1	e, a conoscere bene quella de' principi,	**conviene** essere populare. Pigli	- *Dedica*
2	e minori necessità di offendere, donde	**conviene** che sia più amato; e se	- *Capit.2*
3	di averlo a trovare tutto unito, e gli	**conviene** sperare più nelle forze proprie	- *Capit.4*
4	fermargli in quella persuasione: e però	**conviene** essere ordinato in modo che,	- *Capit.6*
5	e tutti e' loro periculi sono fra via e	**conviene** che con la virtù gli superino.	- *Capit.6*
6	VIRES PERPENDI DEBEANT.	**Conviene** avere, nello esaminare le	- *Capit.10*
7	fondamenti buoni, altrimenti di necessità	**conviene** che ruini. E' principali	- *Capit.12*
8	buone arme, e dove sono buone arme	**conviene** sieno buone legge, io lascerò	- *Capit.12*
9	in tutte le parte professione di buono,	**conviene** che ruini in fra tanti che non	- *Capit.15*
10	perché el primo molte volte non basta,	**conviene** ricorrere al secondo: pertanto	- *Capit.18*
11	veggendolo dubbio e pieno di periculo,	**conviene** bene o ch'e' sia raro amico o	- *Capit.19*
12	mantenerti, più bisogno è corrotta, ti	**conviene** seguire l'umore suo per	- *Capit.19*
13	sendo tutto in nelle mani de' soldati,	**conviene** che ancora lui sanza respetto	- *Capit.19*
14	e perché tu non puoi stare disarmato,	**conviene** ti volti alla milizia	- *Capit.20*
15	buoni consigli, da qualunque venghino,	**conviene** naschino da la prudenza del	- *Capit.23*

conviti *1*

1	gli altri intrattenimenti che in simili	**conviti** si usano, Liverotto ad arte	- *Capit.8*

convito *1*

1	sceleratezza era necessario, fece uno	**convito** solennissimo, dove invitò	- *Capit.8*

copertamente *1*

1	parte è suta insegnata alli principi	**copertamente** da li antichi scrittori, e'	- *Capit.18*

cor *1*

1	*corto,/ che l'antico valore/ nelli italici*	**cor** *non è ancor morto.* /	- *Capit.26*

corpo *6*

1	con il loro principato antiquo tutto uno	**corpo** . Ma quando si acquista stati in	- *Capit.3*
2	con tanta virtù di animo e di	**corpo** che, voltosi alla milizia, per li	- *Capit.8*
3	più tempo, non sendo tutte uno	**corpo** ed essendo trovate e pagate da	- *Capit.13*
4	le cacce: e mediante quelle assuefare il	**corpo** a' disagi, e parte imparare la	- *Capit.14*
5	tamen lo teneva a guardia del	**corpo** suo: il che era partito temerario	- *Capit.19*
6	dove li spagnuoli, con la agilità del	**corpo** e aiuto de' loro brocchieri,	- *Capit.26*

corre *1*

1 bisogno dello stato: perché allora ognun **corre** , ognuno promette e ciascuno - *Capit.9*

corregge *1*

1 del ministro e quelle esalta e l'altre **corregge** : e il ministro non può sperare - *Capit.22*

correggere *2*

1 che sapevano meglio non errare che **correggere** gli errori. La qual natura - *Capit.17*
2 proprietà sua; lui non gli saperrà né **correggere** né conoscere: e non si - *Capit.23*

correggerle *2*

1 e progressi di esse, si possa meglio **correggerle** . Avete adunque a intendere - *Capit.12*
2 con la prudenza loro non possino **correggerle** , anzi non vi abbino - *Capit.25*

correggessi *1*

1 necessario uno freno in bocca che gli **correggessi** , - e da l'altra parte - *Capit.19*

correre *1*

1 avere tu voluto con le arme in mano **correre** la fortuna sua. Era passato in - *Capit.21*

correspondenzie *1*

1 presto, non possono avere le barbe e **correspondenzie** loro in modo che il - *Capit.7*

corretta *1*

1 fu da lui la insolenzia di quello legato **corretta** , tutto nascendo da quella sua - *Capit.17*

corretti *1*

1 avevano spogliati e' loro sudditi che **corretti** , e dato loro materia di - *Capit.7*

correvano *1*

1 meco medesimo se al presente in Italia **correvano** tempi da onorare uno - *Capit.26*

corroboratolo *1*

1 principio a uno principato e ornatolo e **corroboratolo** di buone legge, di buone - *Capit.24*

corroboravala *1*

1 la opinione loro, diceva la sua, **corroboravala** con le ragioni; tale che, - *Capit.14*

corroborò *1*

1 mal contenti lo potevono offendere, si **corroborò** con nuovi ordini civili e - *Capit.8*

corrompere *1*

1 e obligati, si possono con più difficultà **corrompere** e, quando bene si - *Capit.4*

corrompessino *1*

1 difficultà corrompere e, quando bene si **corrompessino** , se ne può sperare poco - *Capit.4*

corrotta *1*

1 avere, per mantenerti, più bisogno è **corrotta** , ti conviene seguire l'umore - *Capit.19*

corruttore *1*

1 senato rimproverata e chiamato da lui **corruttore** della romana milizia. E' - *Capit.17*

corruzione *1*

1 quelli imperadori che di privati, per **corruzione** de' soldati, pervenivano allo - *Capit.7*

corsa *2*

1	della loro virtù è stato che Italia è suta	**corsa** da Carlo, predata da Luigi,	- *Capit.12*
2	sanza ordine, battuta, spogliata, lacera,	**corsa** , e avessi sopportato d'ogni sorte	- *Capit.26*

corse *1*

1	omicidio montò Liverotto a cavallo e	**corse** la terra e assediò nel palazzo el	- *Capit.8*

corso *1*

1	si è visto come di poi, nel più alto	**corso** delle azioni sua, è stato da la	- *Capit.26*

corte *1*

1	E questi sono gli adulatori, de' quali le	**corte** sono piene: perché li uomini si	- *Capit.23*

corto *1*

1	*prenderà l'armi, e fia el combatter*	**corto**,*/ che l'antico valore/ nelli italici*	- *Capit.26*

cosa *50*

1	ho trovato, in tra la mia supellettile,	**cosa** quale io abbia più cara o tanto	- *Dedica*
2	perché io ho voluto o che veruna	**cosa** la onori o che solamente la	- *Dedica*
3	perché il tempo si caccia innanzi ogni	**cosa** , e può condurre seco bene come	- *Capit.3*
4	uno che potessi cacciarne lui. È	**cosa** veramente molto naturale e	- *Capit.3*
5	per benifizi mai si dimenticano. E per	**cosa** che si faccia o si provegga, se non	- *Capit.5*
6	E debbesi considerare come e' non è	**cosa** più difficile a trattare, né più	- *Capit.6*
7	sempre capitano male e non conducono	**cosa** alcuna; ma quando dependono da	- *Capit.6*
8	varia ed è facile a persuadere loro una	**cosa** , ma è difficile fermargli in quella	- *Capit.6*
9	arme e fortuna d'altri; e, la prima	**cosa** , indebolì le parte Orsine e	- *Capit.7*
10	di Alessandro fussi stato sano, ogni	**cosa** gli era facile: e lui mi disse, ne'	- *Capit.7*
11	Francia. Pertanto el duca innanzi a ogni	**cosa** doveva creare papa uno	- *Capit.7*
12	possa attribuire alla fortuna, con ciò sia	**cosa** , come di sopra è detto, che non	- *Capit.8*
13	uomo della sua milizia. Ma parendogli	**cosa** servile lo stare con altri, pensò,	- *Capit.8*
14	de' grandi, debbe innanzi a ogni altra	**cosa** cercare di guadagnarsi el populo:	- *Capit.9*
15	venuta a tanta grandezza, - con ciò sia	**cosa** che da Alessandro indreto e'	- *Capit.11*
16	di Italia e ruinare e' viniziani, - la qual	**cosa** , ancora che sia nota, non mi	- *Capit.11*
17	più sua laude, quanto lui fece ogni	**cosa** per accrescere la Chiesa e non	- *Capit.11*
18	viene, o fuggirsi o andarsene. La qual	**cosa** doverrei durare poca fatica a	- *Capit.12*
19	buona fortuna fece nascere una terza	**cosa** , acciò non cogliessi el frutto della	- *Capit.13*
20	prudenza delli uomini comincia una	**cosa** che, per sapere allora di buono,	- *Capit.13*
21	obietto né altro pensiero né prendere	**cosa** alcuna per sua arte, fuora della	- *Capit.14*
22	Ma sendo l'intenzione mia stata scrivere	**cosa** che sia utile a chi la intende, mi è	- *Capit.15*
23	andare dreto alla verità effettuale della	**cosa** che alla immaginazione di essa. E	- *Capit.15*
24	confesserà che sarebbe laudabilissima	**cosa** uno principe trovarsi, di tutte le	- *Capit.15*
25	considera bene tutto, si troverrà qualche	**cosa** che parrà virtù, e seguendola	- *Capit.15*
26	è quello che ti nuoce. E non ci è	**cosa** che consumi sé stessa quanto la	- *Capit.16*
27	odioso: e la liberalità all'una e l'altra	**cosa** ti conduce. Pertanto è più	- *Capit.16*
28	militare non si conveniva. La qual	**cosa** gli fu da Fabio Massimo in	- *Capit.17*
29	e con maggiori iuramenti affermassi una	**cosa** , che la osservassi meno;	- *Capit.18*
30	gran cura che non gli esca mai di bocca	**cosa** che non sia piena delle	- *Capit.18*
31	tutto umanità, tutto religione: e non è	**cosa** più necessaria a parere di avere,	- *Capit.18*
32	quello che pare e con lo evento della	**cosa** : e nel mondo non è se non	- *Capit.18*
33	E per ridurre la	**cosa** in brevi termini, dico che da la	- *Capit.19*
34	e abbilo in odio, debbe temere d'ogni	**cosa** e di ognuno. E gli stati bene	- *Capit.19*
35	crudeltà e avarizia de' soldati. La quale	**cosa** era sì difficile che la fu cagione	- *Capit.19*
36	dilicato e di ogni altra mollizie: la qual	**cosa** lo faceva amare da tutti li	- *Capit.19*
37	guardate le pecore in Tracia: la qual	**cosa** era per tutto notissima, il che li	- *Capit.19*
38	Commodo e Massimino essere stata	**cosa** perniziosa imitare Severo, per	- *Capit.19*
39	sospetti che con li altri. Ma di questa	**cosa** non si può parlare largamente,	- *Capit.20*
40	EGREGIUS HABEATUR. Nessuna	**cosa** fa tanto stimare uno principe,	- *Capit.21*
41	l'occasione di alcuno che operi alcuna	**cosa** estraordinaria, o in bene o in	- *Capit.21*
42	che è stato vinto; e non hai ragione né	**cosa** alcuna che ti difenda, né chi ti	- *Capit.21*
43	al principe, e non gli ricordare mai	**cosa** che non appartenga a lui; e da	- *Capit.22*
44	d'altro, - ma debbe domandargli d'ogni	**cosa** , - e le opinioni loro udire: di poi	- *Capit.23*

45 volere udire alcuno, andare dietro alla **cosa** deliberata ed essere ostinato nelle - *Capit.23*
46 con persona e non faceva mai di **cosa** alcuna a suo modo. Il che - *Capit.23*
47 a ciascuno di consigliarlo di alcuna **cosa** , se non gliene domanda; ma lui - *Capit.23*
48 acque; qui è piovuto la manna. Ogni **cosa** è concorsa nella vostra grandezza. - *Capit.26*
49 fare voi: Dio non vuole fare ogni **cosa** , per non ci tòrre el libero arbitrio - *Capit.26*
50 E veruna **cosa** fa tanto onore a uno uomo che - *Capit.26*

cose *80*

1 principe farsegli incontro con quelle **cose** che in fra le loro abbino più care - *Dedica*
2 da me con una lunga esperienza delle **cose** moderne e una continua lezione - *Dedica*
3 con e' quali molti sogliono le loro **cose** descrivere e ordinare, perché io - *Dedica*
4 che gli dominava, perché, nelle altre **cose** mantenendosi loro le condizioni - *Capit.3*
5 E l'ordine delle **cose** è che, subito che uno forestieri - *Capit.3*
6 e difficile a curare. Così interviene nelle **cose** di stato: perché conoscendo - *Capit.3*
7 a Francia ed esaminiamo se delle **cose** dette e' ne ha fatte alcuna: e - *Capit.3*
8 come egli ha fatto il contrario di quelle **cose** che si debbono fare per tenere - *Capit.3*
9 Considerato adunque tutte queste **cose** , non si maraviglierà alcuno della - *Capit.4*
10 pare che l'una o l'altra di queste dua **cose** mitighino in parte molte difficultà; - *Capit.6*
11 sendo suto uno mero esecutore delle **cose** che gli erano ordinate da Dio, - *Capit.6*
12 e' quali non credono in verità le **cose** nuove, se non ne veggono nata - *Capit.6*
13 e' disarmati ruinorno. Perché, oltre alle **cose** dette, la natura de' populi è varia - *Capit.6*
14 chi lo ha concesso loro, che sono dua **cose** volubilissime e instabili, e non - *Capit.7*
15 che vengono subito, come tutte l'altre **cose** della natura che nascono e - *Capit.7*
16 ogni opera e facessinsi tutte quelle **cose** che per uno prudente e virtuoso - *Capit.7*
17 procedere più avanti, lo impedivano dua **cose** : l'una, le arme sua che non gli - *Capit.7*
18 questi furno e' governi sua, quanto alle **cose** presenti. Ma quanto alle future, - *Capit.7*
19 a uno primo impeto. Di queste quattro **cose** , alla morte di Alessandro ne aveva - *Capit.7*
20 come se egli avessi avuto a deliberare **cose** pertinenti alla repubblica. E a uno - *Capit.8*
21 le azioni e vita di costui, non vedrà **cose** , o poche, le quali possa attribuire - *Capit.8*
22 animo suo nel sopportare e superare le **cose** avverse, non si vede perché egli - *Capit.8*
23 ad arte mosse certi ragionamenti di **cose** gravi, parlando della grandezza di - *Capit.8*
24 tratto si rizzò, dicendo quelle essere **cose** da ragionarne in luogo più - *Capit.8*
25 ne partirebbe con vergogna: perché le **cose** del mondo sono sì varie che gli è - *Capit.10*
26 della passata de' franzesi, tutte quelle **cose** che io discorro di sopra - *Capit.11*
27 usitato da Alessandro indietro. Le quali **cose** Iulio non solum seguitò, ma - *Capit.11*
28 capo da fare alterazione, tamen dua **cose** gl'ha tenuti fermi: l'una, la - *Capit.11*
29 nutriti e onorati: ed erono ridotte le **cose** in termine che uno esercito di - *Capit.12*
30 campeggiavano el verno. E tutte queste **cose** erano permesse ne' loro ordini - *Capit.12*
31 Scipione si conformassi con quelle **cose** che di Ciro da Xenofonte sono - *Capit.14*
32 Lasciando adunque addreto le **cose** circa uno principe immaginate, e - *Capit.15*
33 ed essere fiscale e fare tutte quelle **cose** che si possono fare per avere - *Capit.16*
34 noi non abbiamo veduto fare gran **cose** se non a quelli che sono tenuti - *Capit.16*
35 e con li eserciti hanno fatto gran **cose** , che sono stati tenuti liberalissimi; - *Capit.16*
36 rapace e odioso. E in tra tutte le **cose** di che uno principe si debbe - *Capit.16*
37 tempi sua ma in tutta la memoria delle **cose** che si sanno, dal quale li eserciti - *Capit.17*
38 tempi quelli principi avere fatto gran **cose** , che della fede hanno tenuto - *Capit.18*
39 nuovo non può osservare tutte quelle **cose** per le quali gli uomini sono - *Capit.18*
40 venti della fortuna e la variazione delle **cose** gli comandano; e, come di sopra - *Capit.18*
41 parte di sopra è detto, di fuggire quelle **cose** che lo faccino odioso o - *Capit.19*
42 amici. E sempre staranno ferme le **cose** di dentro, quando stieno ferme - *Capit.19*
43 spartano. Ma circa ' sudditi, quando le **cose** di fuora non muovino, si ha a - *Capit.19*
44 Talmente che, aggiunto a tutte queste **cose** la benivolenzia populare, è - *Capit.19*
45 un altro notabile: che e' principi le **cose** di carico debbono fare - *Capit.19*
46 e parte metterò in considerazione quelle **cose** che sono notabili a chi legge le - *Capit.19*
47 crudele, insolente e rapace: le quali **cose** volevano che lui esercitassi ne' - *Capit.19*
48 la loro avarizia e crudeltà. Le quali **cose** feciono che quelli imperadori che - *Capit.19*
49 senato se lo aggiunse collega: le quali **cose** furno da Albino accettate per - *Capit.19*
50 ebbe vinto e morto Nigro e pacate le **cose** orientali, ritornatosi a Roma, si - *Capit.19*
51 co' gladiatori e faccendo altre **cose** vilissime e poco degne della - *Capit.19*
52 non molto tempo possedé, perché due **cose** lo feciono odioso e contennendo. - *Capit.19*
53 e destrutte. E benché di tutte queste **cose** non si possa dare determinata - *Capit.20*

54 con troppa sicurtà, straccurano le **cose** sua. E poiché la materia lo - *Capit.20*
55 bene, con quelli esempli che da le **cose** antiche e moderne si traggono, la - *Capit.20*
56 Considerato adunque tutte queste **cose** , io lauderò chi farà le fortezze e - *Capit.20*
57 Francia. E così sempre ha fatte e ordite **cose** grandi, le quali hanno sempre - *Capit.21*
58 si truova questo, nell'ordine delle **cose** , che mai si cerca fuggire uno - *Capit.21*
59 preporre premii a chi vuole fare queste **cose** e a qualunque pensa in - *Capit.21*
60 li uomini si compiacciono tanto nelle **cose** loro proprie, e in modo vi si - *Capit.23*
61 adito a parlargli la verità, e di quelle **cose** sole che lui gli domanda e non - *Capit.23*
62 se ne stoglie; di qui nasce che quelle **cose** che lui fa uno giorno distrugge - *Capit.23*
63 largo domandatore, e di poi, circa alle **cose** domandate, paziente auditore del - *Capit.23*
64 REGNUM AMISERUNT. Le **cose** soprascritte, osservate - *Capit.24*
65 gli uomini sono molto più presi da le **cose** presenti che da le passate; e, - *Capit.24*
66 el principe non manchi nelle altre **cose** a sé medesimo. E così arà - *Capit.24*
67 hanno avuto e hanno opinione che le **cose** del mondo sieno in modo - *Capit.25*
68 che non fussi da insudare molto nelle **cose** , ma lasciarsi governare alla sorte. - *Capit.25*
69 tempi per le variazione grande delle **cose** che si sono viste e veggonsi ogni - *Capit.25*
70 tempi. Perché si vede gli uomini, nelle **cose** che gli conducono al fine quale - *Capit.25*
71 con rispetti e pazienza, e' tempi e le **cose** girano in modo che il governo - *Capit.25*
72 e' viene felicitando: ma se e' tempi e le **cose** si mutano, rovina, perché e' non - *Capit.25*
73 si mutassi natura con e' tempi e con le **cose** , non si muterebbe fortuna. Papa - *Capit.25*
74 e trovò tanto e' tempi e le **cose** conforme a quello suo modo di - *Capit.25*
75 con le conclusioni ferme e tutte le **cose** ordinate, come qualunque altro - *Capit.25*
76 Considerato adunque tutte le **cose** di sopra discorse, e pensando - *Capit.26*
77 di quella, mi pare concorrino tante **cose** in benefizio di uno principe - *Capit.26*
78 ed e' nuovi ordini trovati da lui: queste **cose** , quando sono bene fondate e - *Capit.26*
79 è necessario innanzi a tutte le altre **cose** , come vero fondamento d'ogni - *Capit.26*
80 delli ordini; e queste sono di quelle **cose** che, di nuovo ordinate, danno - *Capit.26*

così *23*

1 regolare e' governi de' principi; perché **così** come coloro che disegnano e' - *Dedica*
2 al re di Spagna. Sono questi dominii **così** acquistati o consueti a vivere sotto - *Capit.1*
3 facile a conoscere e difficile a curare. **Così** interviene nelle cose di stato: - *Capit.3*
4 con Roano, quando el Valentino, - che **così** era chiamato popularmente Cesare - *Capit.3*
5 vinto che fia, facilità grande a tenerlo. **Così** per avverso troverrà per qualche - *Capit.4*
6 la vittoria non poteva sperare in loro, **così** non debbe dopo quella temere di - *Capit.4*
7 con qualunque lo viene ad assaltare. E **così** iudico coloro avere sempre - *Capit.10*
8 principe adunque, che abbia una città **così** ordinata e non si facci odiare, - *Capit.10*
9 la difesa sua: e la natura delli uomini è **così** obligarsi per li benefizi che si - *Capit.10*
10 baroni sono forzati a difenderle; e **così** , da la ambizione de' prelati, - *Capit.11*
11 fondamenti che abbino tutti li stati, **così** nuovi come vecchi o misti, sono - *Capit.12*
12 talmente che sempre uno principe **così** fatto consumerà in simili opere - *Capit.16*
13 né in fra loro, né contro al principe, **così** nella cattiva come nella sua buona - *Capit.17*
14 si debbe notare che l'odio si acquista **così** mediante le buone opere, come le - *Capit.19*
15 opinione sinistra che si aveva di loro. E **così** el principe ne trae sempre più - *Capit.20*
16 altra. E puossi discorrere questa parte **così** : che quel principe che ha più - *Capit.20*
17 ha ultimamente assaltato la Francia. E **così** sempre ha fatte e ordite cose - *Capit.21*
18 vi ricerca dentro l'utile suo, questo tale **così** fatto mai fia buono ministro, mai - *Capit.22*
19 ed e' principi circa e' ministri, sono **così** fatti, possono confidare l'uno - *Capit.22*
20 quale dà di sé opinione di prudente, sia **così** tenuto non per sua natura ma - *Capit.23*
21 nelle altre cose a sé medesimo. E **così** arà duplicata gloria, di avere dato - *Capit.24*
22 in alcuna parte ostare. E, benché sieno **così** fatti, non resta però che gli - *Capit.25*
23 Teseo, che li ateniesi fussino dispersi; **così** al presente, volendo conoscere la - *Capit.26*

costono *1*

1 Concludo che queste colonie non **costono** , sono più fedeli, offendono - *Capit.3*

costoro *3*

1 e di quegli che desiderano innovare. **Costoro** per le ragioni dette ti possono - *Capit.4*
2 Quelli e' quali per vie virtuose, simili a **costoro** , diventono principi, acquistano el - *Capit.6*
3 qualunque modo si procedino e vivino. **Costoro** soli hanno stati e non gli - *Capit.11*

costui *13*

1 simili: e questo è Ierone siracusano. **Costui** di privato diventò principe di - *Capit.6*
2 deerat ad regnandum praeter regnum. **Costui** spense la milizia vecchia, ordinò - *Capit.6*
3 al quale dette plenissima potestà. **Costui** in poco tempo la ridusse - *Capit.7*
4 e' più freschi esempli che le azioni di **costui** . Solamente si può accusarlo - *Capit.7*
5 abietta fortuna, divenne re di Siracusa. **Costui** , nato di uno figulo, tenne - *Capit.8*
6 considerassi adunque le azioni e vita di **costui** , non vedrà cose, o poche, le quali - *Capit.8*
7 aveva presa grandissima reputazione; se **costui** espugnava Pisa, veruno fia che - *Capit.12*
8 Conio, romagnuolo: da la disciplina di **costui** discese in tra gli altri Braccio e - *Capit.12*
9 sendo uno de' sopra nominati da me. **Costui** , come io dissi, fatto da' - *Capit.13*
10 e satisfatti. E perché le azioni di **costui** furno grandi e notabili in uno - *Capit.19*
11 E chi esaminerà tritamente le azioni di **costui** , lo troverrà uno ferocissimo - *Capit.19*
12 a narrare le qualità di Massimino. **Costui** fu uomo bellicosissimo, ed - *Capit.19*
13 di Aragona, presente re di Spagna; **costui** si può chiamare quasi principe - *Capit.21*

costumi *4*

1 vecchie e non vi essendo disformità di **costumi** , gli uomini si vivono - *Capit.3*
2 disformità di lingua, nondimeno e' **costumi** sono simili e possonsi in fra - *Capit.3*
3 in una provincia disforme di lingua, di **costumi** e di ordini, qui sono le - *Capit.3*
4 lasciorno questa virtù e seguirno e' **costumi** delle guerre di Italia. E nel - *Capit.12*

creandovi *2*

1 le sua legge, traendone una pensione e **creandovi** dentro uno stato di pochi, - *Capit.5*
2 Gli spartani tennono Atene e Tebe **creandovi** uno stato di pochi, tamen le - *Capit.5*

creare *2*

1 e liberale; spegnere la milizia infedele, **creare** della nuova; mantenere l'amicizie - *Capit.7*
2 el duca innanzi a ogni cosa doveva **creare** papa uno spagnuolo: e, non - *Capit.7*

creati *1*

1 o di sudditi o di cittadini o di **creati** tua: tutte le altre sono o - *Capit.13*

creato *4*

1 amico: perché, sendo quello stato **creato** da quello principe, sa che non - *Capit.5*
2 e lui mi disse, ne' dì che fu **creato** Iulio II, che aveva pensato a ciò - *Capit.7*
3 odiato né disprezzato. Ma Pertinace, **creato** imperadore contro alla voglia - *Capit.19*
4 gli voleva ridurre, - onde avendosi **creato** odio e a questo odio aggiunto - *Capit.19*

creazione *1*

1 Solamente si può accusarlo nella **creazione** di Iulio pontefice, nella quale - *Capit.7*

creda *3*

1 principe satisfare al populo, ma quando **creda** offenderlo non piglia animo a - *Capit.19*
2 compagnia se non di quelli che **creda** essere malcontenti: e subito che - *Capit.19*
3 aderire per le ragioni sopraddette. Né **creda** mai alcuno stato potere pigliare - *Capit.21*

crede *2*

1 non a San Piero ad vincula. E chi **crede** che ne' personaggi grandi e' - *Capit.7*
2 lo universale: perché sempre chi coniura **crede** con la morte del principe - *Capit.19*

credendo *1*

1 che li uomini mutano volentieri signore, **credendo** migliorare, e questa credenza - *Capit.3*

credenza *1*

1 signore, credendo migliorare, e questa **credenza** li fa pigliare l'arme contro a - *Capit.3*

credere *4*

1 non credono più, si possa fare loro **credere** per forza. Moisè, Ciro, Teseo e - *Capit.6*
2 quelli che avevano creduto né a fare **credere** e' discredenti. Però questi tali - *Capit.6*

3 Nondimanco debbe essere grave al **credere** e al muoversi, né si fare - *Capit.17*
4 perché non si vorrebbe mai cadere per **credere** di trovare chi ti ricolga. Il che - *Capit.24*

credergli *1*

1 come la moltitudine cominciò a non **credergli** , e lui non aveva modo a - *Capit.6*

credeva *1*

1 il vero; ma non erano già quegli ch'e' **credeva** , ma questi che io ho narrati; e - *Capit.12*

credevano *1*

1 li uomini, quando hanno bene da chi **credevano** aver male, si obligano più al - *Capit.9*

credito *1*

1 si abbia a temere, non avendo gli altri **credito** con e' populi; e come el - *Capit.4*

credo *6*

1 **Credo** che questo avvenga da le - *Capit.8*
2 doveva essere bene fatto: ma non **credo** già che si possa dare oggi per - *Capit.20*
3 dare oggi per precetto; perché io non **credo** che le divisioni facessino mai - *Capit.20*
4 potrà reggere. Viniziani, mossi come io **credo** da le ragioni soprascritte, - *Capit.20*
5 mutare natura o qualità alcuna; il che **credo** che nasca, prima, da le cagioni - *Capit.25*
6 su la fortuna, rovina come quella varia. **Credo** ancora che sia felice quello che - *Capit.25*

credono *2*

1 la incredulità degli uomini, e' quali non **credono** in verità le cose nuove, se non - *Capit.6*
2 ordinato in modo che, quando non **credono** più, si possa fare loro credere - *Capit.6*

creduta *1*

1 alla sorte. Questa opinione è suta più **creduta** ne' nostri tempi per le - *Capit.25*

creduto *1*

1 modo a tenere fermi quelli che avevano **creduto** né a fare credere e' discredenti. - *Capit.6*

crescendo *1*

1 con ripari e con argini: in modo che, **crescendo** poi, o eglino andrebbono - *Capit.25*

crescere *2*

1 intrattennono e' meno potenti sanza **crescere** loro potenza, abbassorno e' - *Capit.3*
2 per non gli avere conosciuti, si lasciano **crescere** in modo che ognuno gli - *Capit.3*

crescono *2*

1 l'altre cose della natura che nascono e **crescono** presto, non possono avere le - *Capit.7*
2 sieno poche, più tosto col tempo **crescono** che le si spenghino. Coloro - *Capit.8*

cristiani *1*

1 per fama e per gloria el primo re de' **cristiani** ; e se considerrete le azioni - *Capit.21*

cristiano *1*

1 perché e' gli è simile al pontificato **cristiano** , il quale non si può chiamare - *Capit.19*

crudele *10*

1 prepose messer Rimirro de Orco, uomo **crudele** ed espedito, al quale dette - *Capit.7*
2 tenuto donatore, alcuno rapace; alcuno **crudele** , alcuno piatoso; l'uno fedifrago, - *Capit.15*
3 di essere tenuto piatoso e non **crudele** : nondimanco debbe avvertire - *Capit.17*
4 questa pietà. Era tenuto Cesare Borgia **crudele** : nondimanco quella sua - *Capit.17*
5 il quale, per fuggire il nome di **crudele** , lasciò distruggere Pistoia. - *Capit.17*
6 principe non si curare della infamia del **crudele** per tenere e' sudditi sua uniti - *Capit.17*
7 nuovo è impossibile fuggire il nome di **crudele** , per essere gli stati nuovi pieni - *Capit.17*
8 è necessario non si curare del nome del **crudele** : perché sanza questo nome - *Capit.17*

9 el principe di animo militare e che fussi **crudele** , insolente e rapace: le quali - *Capit.19*
10 arebbe satisfatto. Ma essendo di animo **crudele** e bestiale, per potere usare la - *Capit.19*

crudelissimi *1*

1 Caracalla e Massimino, gli troverrete **crudelissimi** e rapacissimi: e' quali, per - *Capit.19*

crudelissimo *1*

1 imperiale, aveva dato di sé opinione di **crudelissimo** , avendo per li suoi prefetti - *Capit.19*

crudelitate *1*

1 DE **CRUDELITATE** ET PIETATE; ET - *Capit.17*

crudeltà *16*

1 in tutto, volse mostrare che, se **crudeltà** alcuna era seguita, non era - *Capit.7*
2 capitano: nondimanco la sua efferata **crudeltà** e inumanità con infinite - *Capit.8*
3 alcuno simile, dopo infiniti tradimenti e **crudeltà** , possé vivere lungamente sicuro - *Capit.8*
4 con ciò sia che molti altri mediante la **crudeltà** non abbino, etiam ne' tempi - *Capit.8*
5 Credo che questo avvenga da le **crudeltà** male usate o bene usate. Bene - *Capit.8*
6 'l male non fia lungo, ora timore della **crudeltà** del nimico, ora assicurandosi - *Capit.10*
7 Borgia crudele: nondimanco quella sua **crudeltà** aveva racconcia la Romagna, - *Capit.17*
8 da altro che da quella sua inumana **crudeltà** : la quale, insieme con infinite - *Capit.17*
9 terza difficultà, di avere a sopportare la **crudeltà** e avarizia de' soldati. La - *Capit.19*
10 stipendio e sfogare la loro avarizia e **crudeltà** . Le quali cose feciono che - *Capit.19*
11 vita, amatori della iustizia, inimici della **crudeltà** , umani, benigni, ebbono tutti, - *Capit.19*
12 li eserciti. Nondimanco la sua ferocia e **crudeltà** fu tanta e sì inaudita, per - *Capit.19*
13 luogo dello imperio esercitato molte **crudeltà** . Talmente che, commosso - *Capit.19*
14 nella espugnazione, infastidito da la **crudeltà** sua e, per vedergli tanti - *Capit.19*
15 della religione, si volse a una pietosa **crudeltà** cacciando, e spogliando, del - *Capit.21*
16 qualcuno che la redima da queste **crudeltà** e insolenzie barbare. Vedesi - *Capit.26*

cuore *1*

1 su, che possa comandare, e sia uomo di **cuore** né si sbigottisca nelle avversità, e - *Capit.9*

cupidi *1*

1 e dissimulatori, fuggitori de' pericoli, **cupidi** del guadagno; e mentre fai loro - *Capit.17*

cur *2*

1 **CUR** DARII REGNUM, QUOD - *Capit.4*
2 **CUR** ITALIAE PRINCIPES - *Capit.24*

cura *4*

1 più stato. Quegli a chi si aveva più **cura** erano papa e viniziani: e a tenere - *Capit.11*
2 paduli; e in questo porre grandissima **cura** . La quale cognizione è utile in - *Capit.14*
3 Debbe adunque uno principe avere gran **cura** che non gli esca mai di bocca - *Capit.18*
4 - non volle che questa fussi particulare **cura** del re, per torgli quello carico - *Capit.19*

curano *1*

1 per non essere governati, non se ne **curano** , né pensano né possono - *Capit.11*

curare *5*

1 nel principio del suo male è facile a **curare** e difficile a conoscere: ma nel - *Capit.3*
2 diventa facile a conoscere e difficile a **curare** . Così interviene nelle cose di - *Capit.3*
3 debbe, s'egli è prudente, non si **curare** del nome del misero; perché - *Capit.16*
4 Debbe pertanto uno principe non si **curare** della infamia del crudele per - *Capit.17*
5 allora al tutto è necessario non si **curare** del nome del crudele: perché - *Capit.17*

cure *1*

1 Questi potentati avevano ad avere dua **cure** principali: l'una, che uno - *Capit.11*

curi *2*

1	lasciare andare. Ed etiam non si	**curi**	di incorrere nella infamia di quelli	- *Capit.15*
2	inevitabili, perché ciascuno che non si	**curi**	di morire lo può offendere: ma	- *Capit.19*

custode *1*

1	me talia cogunt moliri et late fines	**custode**	tueri". Nondimanco debbe	- *Capit.17*

custodissi *1*

1	centauro, che sotto la sua disciplina li	**custodissi**	. Il che non vuole dire altro,	- *Capit.18*

d' *48*

1	loro presentati cavagli, arme, drappi	**d'**	oro, prete preziose e simili	- *Dedica*
2	essere liberi; e acquistonsi o con l'arme	**d'**	altri o con le proprie, o per fortuna o	- *Capit.1*
3	si diventa nuovo principe, e con gente	**d'**	arme e con infinite altre ingiurie che	- *Capit.3*
4	o fare questo o tenervi assai gente	**d'**	arme e fanti. Nelle colonie non si	- *Capit.3*
5	tenendovi, in cambio di colonie, gente	**d'**	arme, spende più assai, avendo a	- *Capit.3*
6	con la rebellione di quegli che gli ha	**d'**	intorno, potere facilitare la tua	- *Capit.4*
7	con le imitazioni, né si potendo le vie	**d'**	altri al tutto tenere né alla virtù di	- *Capit.6*
8	necessario a Moisè trovare el populo	**d'**	Israel in Egitto stiavo e oppresso da	- *Capit.6*
9	lo animo suo quando, preso el ducato	**d'**	Urbino assaltò la Toscana: da la	- *Capit.7*
10	dependere più da le arme e fortuna	**d'**	altri; e, la prima cosa, indebolì le	- *Capit.7*
11	seco, - con il quale il duca non mancò	**d'**	ogni ragione di offizio per assicurarlo,	- *Capit.7*
12	e dato loro materia di disunione, non	**d'**	unione, - tanto che quella provincia	- *Capit.7*
13	era tutta piena di latrocini, di brighe e	**d'**	ogni altra ragione di insolenzia, iudicò	- *Capit.7*
14	si vidde: che la Romagna lo aspettò più	**d'**	uno mese; in Roma, ancora che	- *Capit.7*
15	siciliano, non solo di privata ma	**d'**	infima e abietta fortuna, divenne re di	- *Capit.8*
16	e sanza obligo di altri quello che	**d'**	accordo gli era suto concesso, e avuto	- *Capit.8*
17	pigliare uno stato, debbe lo occupatore	**d'**	esso discorrere tutte quelle offese che	- *Capit.8*
18	favore populare, vi si truova solo e ha	**d'**	intorno o nessuno o pochissimi che	- *Capit.9*
19	per pusillanimità e difetto naturale	**d'**	animo, - allora tu te ne debbi servire,	- *Capit.9*
20	se ha sempre necessità della difensione	**d'**	altri. E per chiarire meglio questa	- *Capit.10*
21	voler Ferrara cacciarsi tutto nelle mani	**d'**	uno forestieri. Ma la sua buona	- *Capit.13*
22	vincitori fuora di ogni opinione e sua e	**d'**	altri, venne a non rimanere prigione	- *Capit.13*
23	tutte unite, tutte volte alla obbedienza	**d'**	altri; ma nelle mercennarie a	- *Capit.13*
24	proposito. Offerendosi Davit a Saul	**d'**	andare a combattere con Golia	- *Capit.13*
25	nel suo regno l'ordinanza delle genti	**d'**	arme e delle fanterie. Di poi el re	- *Capit.13*
26	ha spente in tutto e le sua gente	**d'**	arme ha obligate alla virtù di altri:	- *Capit.13*
27	e Alessandro: perché lo spendere quel	**d'**	altri non ti toglie reputazione ma te	- *Capit.16*
28	nimico e abbilo in odio, debbe temere	**d'**	ogni cosa e di ognuno. E gli stati	- *Capit.19*
29	egregiamente e mostro gran virtù	**d'**	animo: nondimeno aver perso lo	- *Capit.19*
30	non perdonorno ad alcuna qualità	**d'**	iniuria che ne' populi si potessi	- *Capit.19*
31	lui era uomo militare, sopportantissimo	**d'**	ogni fatica, disprezzatore d'ogni cibo	- *Capit.19*
32	d'ogni fatica, disprezzatore	**d'**	ogni cibo dilicato e di ogni altra	- *Capit.19*
33	temuto etiam da quelli che lui aveva	**d'**	intorno: in modo che fu ammazzato	- *Capit.19*
34	di coloro di chi si serve e che egli ha	**d'**	intorno a' servizi del suo principato;	- *Capit.19*
35	che quelli uomini che nel principio	**d'**	uno principato sono stati inimici, che	- *Capit.20*
36	chiamare quasi principe nuovo, perché	**d'**	uno re debole è diventato per fama	- *Capit.21*
37	prima coniettura, che si fa del cervello	**d'**	uno signore, è vedere li uomini che	- *Capit.22*
38	signore, è vedere li uomini che lui ha	**d'**	intorno: e quando sono sufficienti e	- *Capit.22*
39	cose sole che lui gli domanda e non	**d'**	altro, - ma debbe domandargli	- *Capit.23*
40	e non d'altro, - ma debbe domandargli	**d'**	ogni cosa, - e le opinioni loro udire:	- *Capit.23*
41	essere contradetti da coloro che lui ha	**d'**	intorno, e quello, come facile, se ne	- *Capit.23*
42	ma per li buoni consigli che lui ha	**d'**	intorno, sanza dubio s'ingannano.	- *Capit.23*
43	lo stato. Ma consigliandosi con più	**d'**	uno, uno principe che non sia savio	- *Capit.23*
44	occasione a uno prudente e virtuoso	**d'**	introdurvi forma che facessi onore a	- *Capit.26*
45	vedere la virtù di Moisè, che il populo	**d'**	Isdrael fussi stiavo in Egitto; e a	- *Capit.26*
46	lacera, corsa, e avessi sopportato	**d'**	ogni sorte ruina. E benché insino a	- *Capit.26*
47	le altre cose, come vero fondamento	**d'**	ogni impresa, provedersi d'arme	- *Capit.26*
48	fondamento d'ogni impresa, provedersi	**d'**	arme proprie, perché non si può	- *Capit.26*

1	azioni delli uomini grandi, imparata	**da**	me con una lunga esperienza delle	*- Dedica*
2	debba essere accetta, considerato come	**da**	me non gli possa essere fatto	*- Dedica*
3	animo che io 'l mando; il quale se	**da**	quella fia diligentemente	*- Dedica*
4	promettono. E se vostra Magnificenzia	**da**	lo apice della sua altezza qualche	*- Dedica*
5	- le variazioni sue nascono in prima	**da**	una naturale difficultà, quale è in	*- Capit.3*
6	avere piggiorato. Il che depende	**da**	un'altra necessità naturale e	*- Capit.3*
7	perché el signore, presa occasione	**da**	la ribellione, è meno respettivo ad	*- Capit.3*
8	spenti o fugati di Italia: il che nacque	**da**	le cagioni sopraddette. Nondimanco,	*- Capit.3*
9	quale, con tutti li altri ordini osservati	**da**	lui per tenere quello stato, se non vi	*- Capit.3*
10	mai nuocere; e tutti li altri rimangono	**da**	uno canto inoffesi, - e per questo	*- Capit.3*
11	e per questo doverrebbono quietarsi, -	**da**	l'altro paurosi di non errare, per	*- Capit.3*
12	rimanendo battuti in casa loro.	**Da**	ogni parte dunque questa guardia è	*- Capit.3*
13	e sempre interverrà ch'e' vi sarà messo	**da**	coloro che saranno in quella	*- Capit.3*
14	essa meno potenti gli aderiscano, mossi	**da**	una invidia hanno contro a chi è	*- Capit.3*
15	Grecia per esemplo: furno intrattenuti	**da**	loro gli achei e gli etoli, fu	*- Capit.3*
16	El re Luigi fu messo in Italia	**da**	la ambizione de' viniziani, che	*- Capit.3*
17	e' viniziani la temerità del partito preso	**da**	loro, e' quali, per acquistare dua	*- Capit.3*
18	merita biasimo per non essere scusata	**da**	quella necessità. Aveva dunque	*- Capit.3*
19	arebbono tenuti gli altri discosto	**da**	la impresa di Lombardia, sì perché	*- Capit.3*
20	alcuno di quelli termini osservati	**da**	altri che hanno preso provincie e	*- Capit.3*
21	di quella e di Spagna è stata causata	**da**	Francia, e la ruina sua è suta	*- Capit.3*
22	Francia, e la ruina sua è suta causata	**da**	loro. Di che si trae una regula	*- Capit.3*
23	ruina: perché quella potenza è causata	**da**	colui o con industria o con forza, e	*- Capit.3*
24	la monarchia del Turco è governata	**da**	uno signore: li altri sono sua servi; e	*- Capit.4*
25	riconosciuti da' loro sudditi e amati	**da**	quegli: hanno le loro preminenze,	*- Capit.4*
26	facilitare la tua impresa; il che nasce	**da**	le ragioni sopraddette: perché,	*- Capit.4*
27	come Pirro e molti: il che non è nato	**da**	la poca o da la molta virtù del	*- Capit.4*
28	il che non è nato da la poca o	**da**	la molta virtù del vincitore, ma da	*- Capit.4*
29	o da la molta virtù del vincitore, ma	**da**	la disformità del subietto.	*- Capit.4*
30	perché, sendo quello stato creato	**da**	quello principe, sa che non può	*- Capit.5*
31	la disfaccia, aspetti di essere disfatto	**da**	quella: perché sempre ha per	*- Capit.5*
32	e quello sangue sia spento, sendo	**da**	uno canto usi a ubbidire, da l'altro	*- Capit.5*
33	sendo da uno canto usi a ubbidire,	**da**	l'altro non avendo il principe	*- Capit.5*
34	gli uomini sempre per le vie battute	**da**	altri e procedendo nelle azioni loro	*- Capit.6*
35	prudente entrare sempre per vie battute	**da**	uomini grandi, e quegli che sono	*- Capit.6*
36	delle cose che gli erano ordinate	**da**	Dio, tamen debbe essere ammirato,	*- Capit.6*
37	particulari, parranno non discrepanti	**da**	quegli di Moisè, che ebbe sì grande	*- Capit.6*
38	non si vede che quelli avessino altro	**da**	la fortuna che la occasione, la quale	*- Capit.6*
39	d'Israel in Egitto stiavo e oppresso	**da**	li egizi, acciò che quegli, per uscire	*- Capit.6*
40	che hanno le leggi dal canto loro, parte	**da**	la incredulità degli uomini, e' quali	*- Capit.6*
41	per loro medesimi o se dependono	**da**	altri: cioè se per condurre l'opera	*- Capit.6*
42	cosa alcuna; ma quando dependono	**da**	loro propri e possono forzare, allora	*- Capit.6*
43	di Siracusa; né ancora lui conobbe altro	**da**	la fortuna che la occasione: perché,	*- Capit.6*
44	di Ellesponto, dove furno fatti principi	**da**	Dario, acciò le tenessino per sua	*- Capit.7*
45	acquistato, con poca fatica mantenne.	**Da**	l'altra parte, Cesare Borgia,	*- Capit.7*
46	non fu sua colpa, perché nacque	**da**	una estraordinaria ed estrema	*- Capit.7*
47	perché e' trovò e' viniziani che, mossi	**da**	altre cagioni, si erano volti a fare	*- Capit.7*
48	prima fu in Milano che il papa ebbe	**da**	lui gente per la impresa di	*- Capit.7*
49	el ducato d'Urbino assaltò la Toscana:	**da**	la quale impresa il re lo fece	*- Capit.7*
50	il duca deliberò di non dependere più	**da**	le arme e fortuna d'altri; e, la	*- Capit.7*
51	una dieta alla Magione nel Perugino;	**da**	quella nacque la ribellione di	*- Capit.7*
52	questa parte è degna di notizia e	**da**	essere da altri imitata, non la voglio	*- Capit.7*
53	parte è degna di notizia e da essere	**da**	altri imitata, non la voglio lasciare	*- Capit.7*
54	Romagna e trovandola suta comandata	**da**	signori impotenti, - e' quali più	*- Capit.7*
55	alcuna era seguita, non era causata	**da**	lui ma da la acerba natura del	*- Capit.7*
56	era seguita, non era causata da lui ma	**da**	la acerba natura del ministro. E	*- Capit.7*
57	di già e' franzesi spogliati del Regno	**da**	li spagnuoli: di qualità che ciascuno	*- Capit.7*
58	retto e non sarebbe più dependuto	**da**	la fortuna e forze di altri, ma da la	*- Capit.7*
59	da la fortuna e forze di altri, ma	**da**	la potenza e virtù sua. Ma	*- Capit.7*
60	o alla virtù attribuire, non mi pare	**da**	lasciarli indreto, ancora che dell'uno	*- Capit.8*

61	e in breve tempo liberò Siracusa	**da**	lo assedio e condusse e' Cartaginesi	- *Capit.8*
62	virtù quello che sanza l'una e l'altra fu	**da**	lui conseguito. Ne' tempi nostri,	- *Capit.8*
63	innanzi rimaso piccolo sanza padre, fu	**da**	uno suo zio materno, chiamato	- *Capit.8*
64	voleva venire onorevole e accompagnato	**da**	cento cavagli di sua amici e	- *Capit.8*
65	si rizzò, dicendo quelle essere cose	**da**	ragionarne in luogo più secreto; e	- *Capit.8*
66	se non si fussi lasciato ingannare	**da**	Cesare Borgia, quando a Sinigaglia,	- *Capit.8*
67	sicuro nella sua patria e difendersi	**da**	li inimici esterni, e da' suoi cittadini	- *Capit.8*
68	Credo che questo avvenga	**da**	le crudeltà male usate o bene usate.	- *Capit.8*
69	è impossibile si mantenghino. Onde è	**da**	notare che, nel pigliare uno stato,	- *Capit.8*
70	questi dua umori diversi: e nasce,	**da**	questo, che il populo desidera non	- *Capit.9*
71	comandare e opprimere el populo; e	**da**	questi dua appetiti diversi nasce	- *Capit.9*
72	inimico, è lo essere abbandonato	**da**	lui; ma da' grandi, inimici, non solo	- *Capit.9*
73	e' pensano più a sé che a te: e	**da**	quelli si debbe el principe guardare,	- *Capit.9*
74	E perché li uomini, quando hanno bene	**da**	chi credevano aver male, si obligano	- *Capit.9*
75	l'universale, mai si troverrà ingannato	**da**	lui e gli parrà avere fatti e' suo'	- *Capit.9*
76	periclitare, quando sono per salire	**da**	lo ordine civile allo assoluto. Perché	- *Capit.9*
77	tengono sempre nelle canove publiche	**da**	bere e da mangiare e da ardere	- *Capit.10*
78	sempre nelle canove publiche da bere e	**da**	mangiare e da ardere per uno	- *Capit.10*
79	publiche da bere e da mangiare e	**da**	ardere per uno anno; e oltre a	- *Capit.10*
80	del publico, hanno sempre in comune	**da**	potere per uno anno dare da	- *Capit.10*
81	comune da potere per uno anno dare	**da**	lavorare loro, in quelli esercizi che	- *Capit.10*
82	ossidione, quando non vi manchi né	**da**	vivere né da difendersi.	- *Capit.10*
83	quando non vi manchi né da vivere né	**da**	difendersi.	- *Capit.10*
84	si mantengono: perché sono sustentati	**da**	li ordini antiquati nella religione,	- *Capit.11*
85	né pensano né possono alienarsi	**da**	loro. Solo adunque questi principati	- *Capit.11*
86	sicuri e felici; ma essendo quelli retti	**da**	cagione superiori, alle quali mente	- *Capit.11*
87	perché, essendo esaltati e mantenuti	**da**	Dio, sarebbe officio di uomo	- *Capit.11*
88	tanta grandezza, - con ciò sia cosa che	**da**	Alessandro indreto e' potentati	- *Capit.11*
89	il sapere non lo possé mai disobligare	**da**	queste incommodità. E la brevità	- *Capit.11*
90	accumulare danari, non mai più usitato	**da**	Alessandro indietro. Le quali cose	- *Capit.11*
91	E benché fra loro fussi qualche capo	**da**	fare alterazione, tamen dua cose	- *Capit.11*
92	baroni sono forzati a difenderle; e così,	**da**	la ambizione de' prelati, nascono le	- *Capit.11*
93	lo assalto; e nella pace se' spogliato	**da**	loro, nella guerra dagli inimici. La	- *Capit.12*
94	ora la ruina di Italia non è causata	**da**	altro che per essersi per spazio di	- *Capit.12*
95	come l'arme hanno a essere operate o	**da**	uno principe o da una republica: el	- *Capit.12*
96	a essere operate o da uno principe o	**da**	una republica: el principe debbe	- *Capit.12*
97	in questo caso sono suti favoriti	**da**	la sorte: perché, de' capitani	- *Capit.12*
98	in grande reputazione, non avevono	**da**	temere molto de' loro capitani. Ma	- *Capit.12*
99	il duca di Milano, e conoscendo	**da**	l'altra parte come egli era raffreddo	- *Capit.12*
100	poi avuto per loro capitani Bartolomeo	**da**	Bergomo, Ruberto da San	- *Capit.12*
101	Bartolomeo da Bergomo, Ruberto	**da**	San Severino, conte di Pitigliano, e	- *Capit.12*
102	tanta fatica avevono acquistato: perché	**da**	queste arme nascono solo e' lenti,	- *Capit.12*
103	la quale è stata molti anni governata	**da**	le arme mercennarie, io le vo'	- *Capit.12*
104	mercennarie, io le vo' discorrere più	**da**	alto acciò che, veduta l'origine e	- *Capit.12*
105	a' loro nobili, - e' quali prima, favoriti	**da**	lo imperadore, le tenevano	- *Capit.12*
106	fu Alberico di Conio, romagnuolo:	**da**	la disciplina di costui discese in tra	- *Capit.12*
107	virtù è stato che Italia è suta corsa	**da**	Carlo, predata da Luigi, sforzata da	- *Capit.12*
108	Italia è suta corsa da Carlo, predata	**da**	Luigi, sforzata da Ferrando e	- *Capit.12*
109	da Carlo, predata da Luigi, sforzata	**da**	Ferrando e vituperata da' svizzeri.	- *Capit.12*
110	ne' loro ordini militari e trovate	**da**	loro per fuggire, come è detto, la	- *Capit.12*
111	nondimanco io non mi voglio partire	**da**	questo esemplo fresco di Iulio II:	- *Capit.13*
112	uno corpo ed essendo trovate e pagate	**da**	te: nelle quali un terzo che tu facci	- *Capit.13*
113	arme, considerato che differenzia fu	**da**	la reputazione del duca quando	- *Capit.13*
114	Io non mi volevo partire	**da**	li esempli italiani e freschi: tamen	- *Capit.13*
115	sendo uno de' sopra nominati	**da**	me. Costui, come io dissi, fatto da'	- *Capit.13*
116	svizzeri: il quale errore seguitato	**da**	li altri è, come si vede ora in fatto	- *Capit.13*
117	cominciare a soldare e' gotti: perché	**da**	quello principio cominciorno a	- *Capit.13*
118	e tutta quella virtù, che si levava	**da**	lui, si dava a loro. Concludo	- *Capit.13*
119	gli ordini de' quattro sopra nominati	**da**	me, e se si vedrà come Filippo,	- *Capit.13*
120	guardare, come di sotto si dirà. Perché	**da**	uno armato a uno disarmato non è	- *Capit.14*
121	Debbe pertanto mai levare il pensiero	**da**	questo esercizio della guerra; e	- *Capit.14*

122	qualunque legge la vita di Ciro scritta	**da**	Xenofonte, riconosce di poi nella	- *Capit.14*
123	conformassi con quelle cose che di Ciro	**da**	Xenofonte sono sute scritte. Questi	- *Capit.14*
124	massime, nel disputare questa materia,	**da**	li ordini delli altri. Ma sendo	- *Capit.15*
125	vero essere. Perché gli è tanto discosto	**da**	come si vive a come si doverrebbe	- *Capit.15*
126	vizi che gli torrebbono lo stato; e	**da**	quegli che non gliene tolgono	- *Capit.15*
127	farlo odioso a' sudditi, o poco stimare	**da**	ciascuno divenendo povero. In	- *Capit.16*
128	sua entrate gli bastano, può difendersi	**da**	chi gli fa guerra, può fare imprese	- *Capit.16*
129	sopravvissuto e non si fussi temperato	**da**	quelle spese, arebbe destrutto	- *Capit.16*
130	credere e al muoversi, né si fare paura	**da**	sé stesso: e procedere in modo,	- *Capit.17*
131	non lo renda intollerabile. Nasce	**da**	questo una disputa, s'e' gli è	- *Capit.17*
132	facci temere: perché lo amore è tenuto	**da**	uno vinculo di obligo, il quale, per	- *Capit.17*
133	il quale, per essere gl'uomini tristi,	**da**	ogni occasione di propria utilità è	- *Capit.17*
134	utilità è rotto, ma il timore è tenuto	**da**	una paura di pena che non ti	- *Capit.17*
135	Il che farà sempre, quando si astenga	**da**	la roba de' sua cittadini e de' sua	- *Capit.17*
136	de' sua cittadini e de' sua sudditi e	**da**	le donne loro. E quando pure gli	- *Capit.17*
137	manifesta. Ma soprattutto astenersi	**da**	la roba di altri, perché li uomini	- *Capit.17*
138	fortuna. Il che non possé nascere	**da**	altro che da quella sua inumana	- *Capit.17*
139	Il che non possé nascere da altro che	**da**	quella sua inumana crudeltà: la	- *Capit.17*
140	e li scrittori, in questo, poco considerati	**da**	l'una parte ammirano questa sua	- *Capit.17*
141	parte ammirano questa sua azione,	**da**	l'altra dannano la principale cagione	- *Capit.17*
142	Ispagna si ribellorno: il che non nacque	**da**	altro che da la sua troppa pietà, la	- *Capit.17*
143	il che non nacque da altro che	**da**	la sua troppa pietà, la quale aveva	- *Capit.17*
144	non si conveniva. La qual cosa gli fu	**da**	Fabio Massimo in senato	- *Capit.17*
145	in senato rimproverata e chiamato	**da**	lui corruttore della romana milizia.	- *Capit.17*
146	romana milizia. E' locrensi, essendo suti	**da**	uno legato di Scipione destrutti,	- *Capit.17*
147	destrutti, non furno vendicati né fu	**da**	lui la insolenzia di quello legato	- *Capit.17*
148	di quello legato corretta, tutto nascendo	**da**	quella sua natura facile; talmente	- *Capit.17*
149	suta insegnata alli principi copertamente	**da**	li antichi scrittori, e' quali scrivono	- *Capit.18*
150	uomini, e sempre trovò subietto	**da**	poterlo fare: e non fu mai uomo	- *Capit.18*
151	mezzi sempre fieno iudicati onorevoli e	**da**	ciascuno saranno laudati; perché el	- *Capit.18*
152	della roba e delle donne de' sudditi:	**da**	che si debbe astenere. E qualunque	- *Capit.19*
153	effeminato, pusillanime, irresoluto:	**da**	che uno principe si debbe guardare	- *Capit.19*
154	uno principe si debbe guardare come	**da**	uno scoglio, e ingegnarsi che nelle	- *Capit.19*
155	fuori, per conto de' potentati esterni.	**Da**	questa si difende con le buone	- *Capit.19*
156	fuora, se già le non fussino perturbate	**da**	una congiura: e quando pure quelle	- *Capit.19*
157	alle congiure, è non essere odiato	**da**	lo universale: perché sempre chi	- *Capit.19*
158	partito. Perché le difficultà che sono	**da**	la parte de' congiuranti sono	- *Capit.19*
159	che, veggendo il guadagno sicuro	**da**	questa parte, e da l'altra	- *Capit.19*
160	il guadagno sicuro da questa parte, e	**da**	l'altra veggendolo dubbio e pieno	- *Capit.19*
161	la cosa in brevi termini, dico che	**da**	la parte del coniurante non è se	- *Capit.19*
162	sospetto di pena che lo sbigottisce: ma	**da**	la parte del principe è la maestà	- *Capit.19*
163	tutti e' Canneschi. Il che nacque	**da**	la benivolenzia populare che la	- *Capit.19*
164	di quella città; la quale fu governata	**da**	lui fino a tanto che messer	- *Capit.19*
165	freno in bocca che gli correggessi, - e	**da**	l'altra parte conoscendo l'odio dello	- *Capit.19*
166	le cagioni della loro ruina non disforme	**da**	quello che da me si è addutto; e	- *Capit.19*
167	loro ruina non disforme da quello che	**da**	me si è addutto; e parte metterò	- *Capit.19*
168	imperadori che succederno allo imperio	**da**	Marco filosofo a Massimino, e'	- *Capit.19*
169	Alessandro e Massimino. Ed è prima	**da**	notare che, dove nelli altri	- *Capit.19*
170	e' principi mancare di non essere odiati	**da**	qualcuno, si debbono sforzare	- *Capit.19*
171	sforzare prima di non essere odiati	**da**	le università, e quando non	- *Capit.19*
172	mantenere reputato con esso loro.	**Da**	queste cagioni sopraddette nacque	- *Capit.19*
173	crudeltà, umani, benigni, ebbono tutti,	**da**	Marco in fuora, tristo fine. Marco	- *Capit.19*
174	populi; di poi, essendo accompagnato	**da**	molte virtù che lo facevano	- *Capit.19*
175	che tenne lo 'mperio non fu mai morto	**da**	lui alcuno iniudicato; nondimanco,	- *Capit.19*
176	amici, ancora che e' populi fussino	**da**	lui gravati, possé sempre regnare	- *Capit.19*
177	lo aggiunse collega: le quali cose furno	**da**	Albino accettate per vere. Ma poi	- *Capit.19*
178	poco conoscente de' benifizi ricevuti	**da**	lui, aveva dolosamente cerco di	- *Capit.19*
179	golpe, e vedrà quello temuto e reverito	**da**	ciascuno e da li eserciti non	- *Capit.19*
180	quello temuto e reverito da ciascuno e	**da**	li eserciti non odiato; e non si	- *Capit.19*
181	reputazione lo difese sempre	**da**	quello odio che ' populi per le sue	- *Capit.19*
182	mollizie: la qual cosa lo faceva amare	**da**	tutti li eserciti. Nondimanco la sua	- *Capit.19*

183 e cominciò a essere temuto etiam **da** quelli che lui aveva d'intorno: in - *Capit.19*
184 d'intorno: in modo che fu ammazzato **da** uno centurione in mezzo del suo - *Capit.19*
185 in mezzo del suo esercito. Dove è **da** notare che queste simili morte, le - *Capit.19*
186 suo: il che era partito temerario e **da** ruinarvi, come gl'intervenne. Ma - *Capit.19*
187 intrattenere li eserciti e fargli licenziosi: **da** l'altra parte, non tenendo la sua - *Capit.19*
188 conspetto de' soldati. Ed essendo odiato **da** l'una parte e disprezzato da l'altra, - *Capit.19*
189 odiato da l'una parte e disprezzato **da** l'altra, fu conspirato in lui e morto. - *Capit.19*
190 che, commosso tutto il mondo **da** lo sdegno per la viltà del suo - *Capit.19*
191 lo sdegno per la viltà del suo sangue e **da** l'odio per la paura della sua - *Capit.19*
192 difficultà nella espugnazione, infastidito **da** la crudeltà sua e, per vedergli tanti - *Capit.19*
193 ma colui che è eletto a quello grado **da** quegli che ne hanno autorità; ed - *Capit.19*
194 quelle di Severo: ma debbe pigliare **da** Severo quelle parti che per fondare - *Capit.19*
195 fondare el suo stato sono necessarie, e **da** Marco quelle che sono convenienti - *Capit.19*
196 non può essere tanta che ti difenda **da** nimici potenti e da sudditi sospetti. - *Capit.20*
197 tanta che ti difenda da nimici potenti e **da** sudditi sospetti. Però, come io ho - *Capit.20*
198 Viniziani, mossi come io credo **da** le ragioni soprascritte, nutrivano le - *Capit.20*
199 bene, con quelli esempli che **da** le cose antiche e moderne si - *Capit.20*
200 loro contro, e avere uno refugio sicuro **da** uno sùbito impeto. Io laudo questo - *Capit.20*
201 ritornato nella sua dominazione, donde **da** Cesare Borgia era suto cacciato, - *Capit.20*
202 populare e aspettare il soccorso **da** Milano e recuperare lo stato; ed e' - *Capit.20*
203 nate queste sua azioni in modo l'una **da** l'altra, che non ha dato mai in fra - *Capit.21*
204 che si narrano di messer Bernabò **da** Milano, - quando si ha l'occasione - *Capit.21*
205 a confortargli a stare di mezzo: e **da** la altra parte e' romani gli - *Capit.21*
206 tu ti aderisci perde, tu sei ricevuto **da** lui, e mentre che può ti aiuta, e - *Capit.21*
207 insieme sono di qualità che tu non abbi **da** temere di quello che vince, tanto è - *Capit.21*
208 aiuto tuo, che non vinca. E qui è **da** notare che uno principe debbe - *Capit.21*
209 alcuno che conoscessi messer Antonio **da** Venafro per ministro di Pandolfo - *Capit.22*
210 tre generazione cervelli, - l'uno intende **da** sé, l'altro discerne quello che altri - *Capit.22*
211 il male che uno fa o dice, ancora che **da** sé non abbia invenzione, conosce le - *Capit.22*
212 mai cosa che non appartenga a lui; e **da** l'altro canto el principe, per - *Capit.22*
213 che con difficultà si difendono **da** questa peste. E a volersene - *Capit.23*
214 perché non ci è altro modo a guardarsi **da** le adulazioni, se non che gli - *Capit.23*
215 le opinioni loro udire: di poi deliberare **da** sé a suo modo; e in questi consigli - *Capit.23*
216 gli cominciano a essere contradetti **da** coloro che lui ha d'intorno, e - *Capit.23*
217 gl'uomini sempre ti riusciranno tristi, se **da** una necessità non sono fatti buoni. - *Capit.23*
218 Però si conclude che e' buoni consigli, **da** qualunque venghino, conviene - *Capit.23*
219 qualunque venghino, conviene naschino **da** la prudenza del principe, e non la - *Capit.23*
220 Perché gli uomini sono molto più presi **da** le cose presenti che da le passate; - *Capit.24*
221 molto più presi da le cose presenti che **da** le passate; e, quando nelle presenti - *Capit.24*
222 patre di Alessandro, ma quello che fu **da** Tito Quinto vinto, aveva non molto - *Capit.24*
223 quella difesa suta vile e non dependere **da** te; e quelle difese solamente sono - *Capit.24*
224 certe, sono durabili, che dependono **da** te proprio e da la virtù tua. - *Capit.24*
225 che dependono da te proprio e **da** la virtù tua. - *Capit.24*
226 del mondo sieno in modo governate, **da** la fortuna e da Dio, che li uomini - *Capit.25*
227 in modo governate, da la fortuna e **da** Dio, che li uomini con la prudenza - *Capit.25*
228 potrebbono iudicare che non fussi **da** insudare molto nelle cose, ma - *Capit.25*
229 rovinano li arbori e li edifizi, lievano **da** questa parte terreno, pongono da - *Capit.25*
230 da questa parte terreno, pongono **da** quella altra: ciascuno fugge loro - *Capit.25*
231 alcuno riparo: che, s'ella fussi riparata **da** conveniente virtù, come è la - *Capit.25*
232 alcuna; il che credo che nasca, prima, **da** le cagioni che si sono lungamente - *Capit.25*
233 e l'altro impetuoso: il che non nasce **da** altro, se non da la qualità de' - *Capit.25*
234 il che non nasce da altro, se non **da** la qualità de' tempi che si - *Capit.25*
235 si conduce al suo fine e l'altro no. **Da** questo ancora depende la - *Capit.25*
236 a questo: sì perché non si può deviare **da** quello a che la natura lo inclina, sì - *Capit.25*
237 si può persuadere che sia bene partirsi **da** quella. E però l'uomo respettivo, - *Capit.25*
238 recuperare tutto el regno di Napoli; e **da** l'altro canto si tirò dietro il re di - *Capit.25*
239 Perché, se egli aspettava di partirsi **da** Roma con le conclusioni ferme e - *Capit.25*
240 la sua rovina: né mai arebbe deviato **da** quegli modi alli quali la natura lo - *Capit.25*
241 E si vede che la si lascia più vincere **da** questi, che da quegli che - *Capit.25*
242 la si lascia più vincere da questi, che **da** quegli che freddamente procedono: - *Capit.25*
243 se al presente in Italia correvano tempi **da** onorare uno nuovo principe, e se - *Capit.26*

244	mostro qualche spiraculo in qualcuno,	**da**	potere iudicare ch'e' fussi ordinato	- *Capit.26*
245	da potere iudicare ch'e' fussi ordinato	**da**	Dio per sua redenzione, tamen si è	- *Capit.26*
246	più alto corso delle azioni sua, è stato	**da**	la fortuna reprobato. In modo che,	- *Capit.26*
247	del Reame e di Toscana, e la guarisca	**da**	quelle sue piaghe già per lungo	- *Capit.26*
248	che li mandi qualcuno che la redima	**da**	queste crudeltà e insolenzie	- *Capit.26*
249	con la sua fortuna e virtù, favorita	**da**	Dio e da la Chiesa, della quale è	- *Capit.26*
250	sua fortuna e virtù, favorita da Dio e	**da**	la Chiesa, della quale è ora	- *Capit.26*
251	estraordinari sanza esemplo, condotti	**da**	Dio: el mare si è aperto; una nube	- *Capit.26*
252	nuove legge ed e' nuovi ordini trovati	**da**	lui: queste cose, quando sono bene	- *Capit.26*
253	mirabile. E in Italia non manca materia	**da**	introdurvi ogni forma: qui è virtù	- *Capit.26*
254	non compariscono. E tutto procede	**da**	la debolezza de' capi: perché quegli	- *Capit.26*
255	comandare dal loro principe, e	**da**	quello onorare e intrattenere. È	- *Capit.26*
256	potersi con la virtù italica defendere	**da**	li esterni. E benché la fanteria	- *Capit.26*
257	franzese e ' svizzeri essere rovinati	**da**	una fanteria spagnuola. E benché	- *Capit.26*

dà *4*

1	aggiugnendo allo spirituale, che le	**dà**	tanta autorità, tanto temporale. E	- *Capit.3*
2	e miseria a tutti coloro a chi e' non	**dà**	, che sono pochi. Ne' nostri tempi	- *Capit.16*
3	né ad aggirarlo. Quel principe che	**dà**	di sé questa opinione è reputato	- *Capit.19*
4	esistimano che alcuno principe, il quale	**dà**	di sé opinione di prudente, sia così	- *Capit.23*

da' *40*

1	che naturalmente sia benevoluto	**da'**	sua. E nella antiquità e	- *Capit.2*
2	è oltre a questo la provincia spogliata	**da'**	tua offiziali; satisfannosi e' sudditi	- *Capit.3*
3	che gli entrorno, vi furno messi	**da'**	provinciali. E l'ordine delle cose è	- *Capit.3*
4	di signori, in quello stato, riconosciuti	**da'**	loro sudditi e amati da quegli:	- *Capit.4*
5	sono per non potere essere chiamato	**da'**	principi di quel regno, né sperare,	- *Capit.4*
6	di Spagna, di Francia e di Grecia	**da'**	romani, per gli spessi principati che	- *Capit.4*
7	anni che la era suta posta in servitù	**da'**	fiorentini. Ma quando le città o le	- *Capit.5*
8	el principato nascono in parte	**da'**	nuovi ordini e modi che sono	- *Capit.6*
9	o per fraude; farsi amare e temere	**da'**	populi, seguire e reverire da'	- *Capit.7*
10	e temere da' populi, seguire e reverire	**da'**	soldati; spegnere quelli che ti	- *Capit.7*
11	E a uno cenno ordinato fece	**da'**	sua soldati uccidere tutti e' senatori	- *Capit.8*
12	alcuna controversia civile. E, benché	**da'**	Cartaginesi fussi dua volte rotto e	- *Capit.8*
13	e pregavalo fussi contento ordinare che	**da'**	Firmiani fussi ricevuto	- *Capit.8*
14	verso el nipote, e, fattolo ricevere	**da'**	Firmiani onoratamente, si alloggiò	- *Capit.8*
15	e difendersi da li inimici esterni, e	**da'**	suoi cittadini non gli fu mai	- *Capit.8*
16	non essere comandato né oppresso	**da'**	grandi ed e' grandi desiderano	- *Capit.9*
17	El principato è causato dal populo o	**da'**	grandi, secondo che l'una o l'altra di	- *Capit.9*
18	è lo essere abbandonato da lui; ma	**da'**	grandi, inimici, non solo debbe	- *Capit.9*
19	populo lo liberi quando fussi oppresso	**da'**	nimici o da' magistrati. In questo	- *Capit.9*
20	quando fussi oppresso da' nimici o	**da'**	magistrati. In questo caso si	- *Capit.9*
21	che sogliono avere e' comandamenti	**da'**	magistrati, non sono in quelli	- *Capit.9*
22	e' quali furno per essere oppressi	**da'**	loro soldati mercennari, finita la	- *Capit.12*
23	cittadini. Filippo macedone fu fatto	**da'**	tebani, dopo la morte di	- *Capit.12*
24	Luigi, sforzata da Ferrando e vituperata	**da'**	svizzeri. L'ordine che gli hanno	- *Capit.12*
25	da me. Costui, come io dissi, fatto	**da'**	siracusani capo degli eserciti,	- *Capit.13*
26	come è detto, non può essere stimato	**da'**	suoi soldati né fidarsi di loro.	- *Capit.14*
27	liberalità: altrimenti non sarebbe seguito	**da'**	soldati. E di quello che non è tuo	- *Capit.16*
28	il lione: perché el lione non si difende	**da'**	lacci, la golpe non si difende da'	- *Capit.18*
29	da' lacci, la golpe non si difende	**da'**	lupi; bisogna adunque essere golpe	- *Capit.18*
30	che sia eccellente e che sia reverito	**da'**	sua. Perché uno principe debbe	- *Capit.19*
31	che era principe di Bologna, sendo	**da'**	Canneschi, che gli coniurorno	- *Capit.19*
32	lo imperio, o vero essere stato morto	**da'**	sua che gli hanno congiurato	- *Capit.19*
33	e non aveva a riconoscere quello né	**da'**	soldati né da' populi; di poi,	- *Capit.19*
34	a riconoscere quello né da' soldati né	**da'**	populi; di poi, essendo	- *Capit.19*
35	la morte di Pertinace, il quale	**da'**	soldati pretoriani era suto morto.	- *Capit.19*
36	di uno animo ostinato, sono	**da'**	principi inevitabili, perché ciascuno	- *Capit.19*
37	dodicimila fanti e quindicimila cavagli,	**da'**	quali depende la securtà e fortezza	- *Capit.19*
38	fortezze, stimerà poco essere odiato	**da'**	populi.	- *Capit.20*
39	e non la prudenza del principe	**da'**	buoni consigli.	- *Capit.23*

40	di Ciro, che ' persi fussino oppressati	**da'**	medi; e la eccellenzia di Teseo, che	- *Capit.26*

dagli *4*

1	pace se' spogliato da loro, nella guerra	**dagli**	inimici. La cagione di questo è	- *Capit.12*
2	la sua fortuna e virtù libera la Francia	**dagli**	inghilesi, conobbe questa	- *Capit.13*
3	delli achei, in tra le altre laude che	**dagli**	scrittori gli sono date, è che ne'	- *Capit.14*
4	Era passato in Grecia Antioco, messovi	**dagli**	etoli per cacciarne e' romani;	- *Capit.21*

dai *1*

1	tu hai scoperto lo animo tuo, gli	**dai**	materia a contentarsi, perché	- *Capit.19*

dal *18*

1	voglio biasimare questo partito preso	**dal**	re: perché, volendo cominciare a	- *Capit.3*
2	paura delli avversari, che hanno le leggi	**dal**	canto loro, parte da la incredulità	- *Capit.6*
3	l'altra parte, Cesare Borgia, chiamato	**dal**	vulgo duca Valentino, acquistò lo	- *Capit.7*
4	re di Francia: perché conosceva come	**dal**	re, il quale tardi s'era accorto dello	- *Capit.7*
5	o licenza. El principato è causato	**dal**	populo o da' grandi, secondo che	- *Capit.9*
6	che possa aspettare uno principe,	**dal**	populo inimico, è lo essere	- *Capit.9*
7	la suo terra gagliarda e non sia odiato	**dal**	populo. Le città della Magna	- *Capit.10*
8	intera, e quelle esecuzioni che vengono	**dal**	principe offendono uno particulare.	- *Capit.17*
9	la memoria delle cose che si sanno,	**dal**	quale li eserciti sua in Ispagna si	- *Capit.17*
10	e, come di sopra dissi, non partirsi	**dal**	bene, potendo, ma sapere entrare	- *Capit.18*
11	e' grandi, ma non si fare odiare	**dal**	populo. Parrebbe forse a molti,	- *Capit.19*
12	la sua partita. Arrivato a Roma, fu	**dal**	senato per timore eletto	- *Capit.19*
13	al quale scrisse come, sendo stato	**dal**	senato eletto imperadore, voleva	- *Capit.19*
14	fortezza che sia è non essere odiato	**dal**	populo; perché, ancora che tu abbi	- *Capit.20*
15	suto più sicuro a lei non essere odiata	**dal**	populo, che avere le fortezze.	- *Capit.20*
16	uno capo importante e uno errore	**dal**	quale e' principi con difficultà si	- *Capit.23*
17	cosa alcuna a suo modo. Il che nasceva	**dal**	tenere contrario termine al	- *Capit.23*
18	migliori quando si vedessino comandare	**dal**	loro principe, e da quello onorare	- *Capit.26*

danaio *1*

1	stati, mostrò quanto uno papa e col	**danaio**	e con le forze si poteva	- *Capit.11*

danari *6*

1	è concesso ad alcuno uno stato o per	**danari**	o per grazia di chi lo concede:	- *Capit.7*
2	di offizio per assicurarlo, dandoli	**danari**	veste e cavalli, - tanto che la	- *Capit.7*
3	o per abbondanzia di uomini o di	**danari**	, mettere insieme uno esercito	- *Capit.10*
4	la via aperta al modo dello accumulare	**danari**	, non mai più usitato da	- *Capit.11*
5	cose che si possono fare per avere	**danari**	; il che comincerà a farlo odioso	- *Capit.16*
6	se ne accorgevano; possé nutrire, con	**danari**	della Chiesa e de' populi,	- *Capit.21*

dando *4*

1	fu in Milano che fece il contrario,	**dando**	aiuto a papa Alessandro perché	- *Capit.3*
2	faccendoli suoi gentili uomini e	**dando**	loro grandi provisioni, e onoròlgli,	- *Capit.7*
3	supererà sempre tutte quelle difficultà,	**dando**	a' sudditi ora speranza che 'l	- *Capit.10*
4	principe mostrarsi amatore delle virtù,	**dando**	ricapito alli uomini virtuosi e	- *Capit.21*

dandoli *1*

1	d'ogni ragione di offizio per assicurarlo,	**dandoli**	danari veste e cavalli, - tanto	- *Capit.7*

dannano *1*

1	ammirano questa sua azione, da l'altra	**dannano**	la principale cagione di essa.	- *Capit.17*

danni *1*

1	sono raffreddi, sono di già fatti e'	**danni**	, sono ricevuti e' mali, non vi è	- *Capit.10*

danno *3*

1	arme mercennarie non fare mai se non	**danno**	; e con più difficultà viene alla	- *Capit.12*

2 questa virtù del liberale, sanza suo **danno** , in modo che la sia conosciuta, - *Capit.16*
3 di quelle cose che, di nuovo ordinate, **danno** reputazione e grandezza a uno - *Capit.26*

dannosa *2*

1 Nel primo caso questa liberalità è **dannosa** . Nel secondo, è bene - *Capit.16*
2 governo del senato, questa sua qualità **dannosa** non solum si nascose, ma gli - *Capit.17*

dannose *2*

1 sono, per chi le chiama, quasi sempre **dannose** : perché, perdendo, rimani - *Capit.13*
2 avendole e osservandole sempre, sono **dannose** , e, parendo di averle, sono - *Capit.18*

dannoso *3*

1 per essere principi nuovi, fu inutile e **dannoso** volere imitare Marco, che era - *Capit.19*
2 quando altrimenti, sempre el fine fia **dannoso** o per l'uno o per l'altro. - *Capit.22*
3 o l'impeto loro non sarebbe né sì **dannoso** né sì licenzioso. Similmente - *Capit.25*

dare *14*

1 perché io non saprei quali precetti mi **dare** migliori, a uno principe nuovo, - *Capit.7*
2 farne e disfarne ogni dì e tòrre e **dare** a sua posta reputazione loro. E - *Capit.9*
3 secondo el subietto, non se ne può **dare** certa regula, e però si lasceranno - *Capit.9*
4 in comune da potere per uno anno **dare** da lavorare loro, in quelli esercizi - *Capit.10*
5 che gli hanno tenuto è stato prima, per **dare** reputazione a loro propri, avere - *Capit.12*
6 inosservanzia. Di questo se ne potrebbe **dare** infiniti esempli moderni e - *Capit.18*
7 Di questa materia se ne potrebbe **dare** infiniti esempli, ma voglio solo - *Capit.19*
8 di tutte queste cose non si possa **dare** determinata sentenza, se non si - *Capit.20*
9 fatto: ma non credo già che si possa **dare** oggi per precetto; perché io non - *Capit.20*
10 quanto fanno le grande imprese e **dare** di sé rari esempli. Noi abbiamo - *Capit.21*
11 Giova ancora assai a uno principe **dare** di sé esempli rari circa a' governi - *Capit.21*
12 uno principe si debbe ingegnare **dare** di sé in ogni sua azione fama di - *Capit.21*
13 ragunarsi con loro qualche volta, **dare** di sé esemplo di umanità e di - *Capit.21*
14 stato uomini savi, e solo a quelli eletti **dare** libero adito a parlargli la verità, - *Capit.23*

dargli *2*

1 pacifica e ubbidiente al braccio regio, **dargli** buono governo: e però vi - *Capit.7*
2 con Golia provocatore filisteo, Saul per **dargli** animo lo armò dell'arme sua: le - *Capit.13*

darii *1*

1 CUR **DARII** REGNUM, QUOD - *Capit.4*

dario *3*

1 di qual natura di governi era quello di **Dario** , lo troverrete simile al regno del - *Capit.4*
2 campagna. Dopo la qual vittoria, sendo **Dario** morto, rimase ad Alessandro - *Capit.4*
3 Ellesponto, dove furno fatti principi da **Dario** , acciò le tenessino per sua sicurtà - *Capit.7*

darla *1*

1 arebbono voluto torla a Francia per **darla** a loro; e andare a urtarli tutti a - *Capit.3*

darle *2*

1 possa essere fatto maggiore dono che **darle** facultà a potere in brevissimo - *Dedica*
2 a chi toglie e' campi e le case per **darle** a' nuovi abitatori, che sono una - *Capit.3*

darsi *1*

1 oppresse, - e la Chiesa le favoriva per **darsi** reputazione nel temporale; di - *Capit.12*

dassi *1*

1 cittadino privato vi fa su fondamento e **dassi** a intendere che il populo lo liberi - *Capit.9*

data *2*

1 altri allegassino la fede che il re aveva **data** al papa, di fare per lui quella - *Capit.3*

2 da la sua troppa pietà, la quale aveva **data** alli suoi soldati più licenza che - *Capit.17*

date *1*

1 altre laude che dagli scrittori gli sono **date** , è che ne' tempi della pace non - *Capit.14*

dati *1*

1 altri di quelli principi antichi furno **dati** a nutrire a Chirone centauro, che - *Capit.18*

dato *10*

1 conoscendo discosto, il che non è **dato** se non a uno prudente, e' mali - *Capit.3*
2 spogliati e' loro sudditi che corretti, e **dato** loro materia di disunione, non - *Capit.7*
3 torgli quello che Alessandro li aveva **dato** . Di che pensò assicurarsi in - *Capit.7*
4 e ne' primi tempi della sua gioventù **dato** a militare sotto Paulo Vitegli, - *Capit.8*
5 pericoli di quello regno. Perché, avendo **dato** reputazione a' svizzeri, ha invilito - *Capit.13*
6 non è veramente savio: e questo è **dato** a pochi. E se si considerassi la - *Capit.13*
7 possessione della sedia imperiale, aveva **dato** di sé opinione di crudelissimo, - *Capit.19*
8 modo l'una da l'altra, che non ha **dato** mai in fra l'una e l'altra spazio - *Capit.21*
9 E così arà duplicata gloria, di avere **dato** principio a uno principato e - *Capit.24*
10 di queste variazioni e quella che ha **dato** loro il moto, vedrete essere una - *Capit.25*

dava *1*

1 quella virtù, che si levava da lui, si **dava** a loro. Concludo adunque che, - *Capit.13*

davano *1*

1 e in su la industria, e' pochi fanti non **davano** loro reputazione e gli assai - *Capit.12*

davit *2*

1 fatta a questo proposito. Offerendosi **Davit** a Saul d'andare a combattere - *Capit.13*
2 animo lo armò dell'arme sua: le quali **Davit** , come l'ebbe indosso, recusò, - *Capit.13*

dazi *1*

1 di non alterare né loro legge né loro **dazi** : talmente che in brevissimo tempo - *Capit.3*

dazio *1*

1 ha fatto tante guerre sanza porre uno **dazio** estraordinario a' sua, solum - *Capit.16*

de *16*

1 **DE** PRINCIPATIBUS HEREDITARIIS. - *Capit.2*
2 **DE** PRINCIPATIBUS MIXTIS. Ma - *Capit.3*
3 **DE** PRINCIPATIBUS NOVIS QUI - *Capit.6*
4 **DE** PRINCIPATIBUS NOVIS QUI - *Capit.7*
5 già quelli tali, come è detto, che sì **de** repente sono diventati principi non - *Capit.7*
6 e però vi prepose messer Rimirro **de** Orco, uomo crudele ed espedito, al - *Capit.7*
7 **DE** HIS QUI PER SCELERA AD - *Capit.8*
8 **DE** PRINCIPATU CIVILI. Ma - *Capit.9*
9 **DE** PRINCIPATIBUS - *Capit.11*
10 SUNT GENERA MILITIAE ET **DE** MERCENARIIS MILITIBUS. - *Capit.12*
11 **DE** MILITIBUS AUXILIARIIS, - *Capit.13*
12 **DE** HIS REBUS QUIBUS HOMINES - *Capit.15*
13 **DE** LIBERALITATE ET - *Capit.16*
14 **DE** CRUDELITATE ET PIETATE; - *Capit.17*
15 **DE** CONTEMPTU ET ODIO - *Capit.19*
16 **DE** HIS QUOS A SECRETIS - *Capit.22*

de' *129*

1 ardisce discorrere e regolare e' governi **de'** principi; perché così come coloro - *Dedica*
2 bassi nel piano a considerare la natura **de'** monti e de' luoghi alti e, per - *Dedica*
3 a considerare la natura de' monti e **de'** luoghi alti e, per considerare - *Dedica*
4 de' luoghi alti e, per considerare quella **de'** luoghi bassi, si pongono alto sopra - *Dedica*

5	similmente, a conoscere bene la natura	**de'**	populi, bisogna essere principe, e,	*- Dedica*
6	principe, e, a conoscere bene quella	**de'**	principi, conviene essere populare.	*- Dedica*
7	principati. E' principati sono o ereditari,	**de'**	quali el sangue del loro signore ne	*- Capit.1*
8	basta solo non preterire gli ordini	**de'**	sua antinati e di poi temporeggiare	*- Capit.2*
9	il quale non ha retto alli assalti	**de'**	viniziani nell'ottantaquattro, né a	*- Capit.2*
10	in su li eserciti, ha bisogno del favore	**de'**	provinciali a entrare in una	*- Capit.3*
11	e grande industria a tenerli. E uno	**de'**	maggiori remedi e più vivi sarebbe	*- Capit.3*
12	come è detto, farsi capo e defensore	**de'**	vicini minori potenti, e ingegnarsi	*- Capit.3*
13	achei e gli etoli, fu abbassato il regno	**de'**	macedoni, funne cacciato Antioco;	*- Capit.3*
14	mai loro quello che è tutto dì in bocca	**de'**	savi de' nostri tempi, di godere il	*- Capit.3*
15	quello che è tutto dì in bocca de' savi	**de'**	nostri tempi, di godere il benefizio	*- Capit.3*
16	fu messo in Italia da la ambizione	**de'**	viniziani, che vollono guadagnarsi	*- Capit.3*
17	in Lombardia, feciono signore el re	**de'**	dua terzi di Italia. Consideri ora	*- Capit.3*
18	e deboli e paurosi chi della Chiesa chi	**de'**	viniziani, erano sempre necessitati a	*- Capit.3*
19	per me di sotto si dirà circa alla fede	**de'**	principi e come la si debbe	*- Capit.3*
20	nacque. Rispondo come e' principati	**de'**	quali si ha memoria si truovono	*- Capit.4*
21	del regno, perché sempre si truova	**de'**	mali contenti e di quegli che	*- Capit.4*
22	principati che erano in quelli stati:	**de'**	quali mentre durò la memoria,	*- Capit.4*
23	dentro; e quelle, per essere e' sangui	**de'**	loro antiqui signori spenti, non	*- Capit.4*
24	città usa a vivere libera con il mezzo	**de'**	sua cittadini che in alcuno altro	*- Capit.5*
25	alcuno se, nel parlare che io farò	**de'**	principati al tutto nuovi e di	*- Capit.6*
26	e' persi malcontenti dello imperio	**de'**	medi, ed e' medi molli ed	*- Capit.6*
27	Perché, oltre alle cose dette, la natura	**de'**	populi è varia ed è facile a	*- Capit.6*
28	che di privati, per corruzione	**de'**	soldati, pervenivano allo imperio.	*- Capit.7*
29	Rimino erano di già sotto la protezione	**de'**	viniziani. Vedeva oltre a questo	*- Capit.7*
30	adunque il re in Italia con lo aiuto	**de'**	viniziani e consenso di Alessandro:	*- Capit.7*
31	duca, e' quali tutti superò con l'aiuto	**de'**	franzesi. E ritornatoli la	*- Capit.7*
32	duca assai potente e in parte assicurato	**de'**	presenti periculi, per essersi armato	*- Capit.7*
33	quarta aveva quasi per condotta: perché	**de'**	signori spogliati ne ammazzò quanti	*- Capit.7*
34	e Siena cedeva subito, parte per invidia	**de'**	fiorentini, parte per paura; e'	*- Capit.7*
35	creare della nuova; mantenere l'amicizie	**de'**	re e de' principi in modo ch'e' ti	*- Capit.7*
36	nuova; mantenere l'amicizie de' re e	**de'**	principi in modo ch'e' ti abbino a	*- Capit.7*
37	di Agatocle nello entrare e nello uscire	**de'**	pericoli e la grandezza dello animo	*- Capit.8*
38	Né prima furno posti a sedere che,	**de'**	lochi segreti di quella, uscirno	*- Capit.8*
39	dentro, ma si convertono in più utilità	**de'**	sudditi che si può. Male usate sono	*- Capit.8*
40	o con il favore del populo o con quello	**de'**	grandi. Perché in ogni città si	*- Capit.9*
41	appetiti diversi nasce nelle città uno	**de'**	tre effetti: o principato o libertà o	*- Capit.9*
42	che viene al principato con lo aiuto	**de'**	grandi, si mantiene con più	*- Capit.9*
43	del populo è più onesto fine che quello	**de'**	grandi, volendo questi opprimere e	*- Capit.9*
44	si può mai assicurare, per essere troppi:	**de'**	grandi si può assicurare, per essere	*- Capit.9*
45	al populo, diventi principe con il favore	**de'**	grandi, debbe innanzi a ogni altra	*- Capit.9*
46	per loro medesimi o per mezzo	**de'**	magistrati: nello ultimo caso è più	*- Capit.9*
47	avversi, quando lo stato ha bisogno	**de'**	cittadini, allora se ne truova pochi.	*- Capit.9*
48	e la vita di quella città e delle industrie	**de'**	quali la plebe si pasca; tengono	*- Capit.10*
49	tenere, prima e poi, fermi gli animi	**de'**	sua cittadini nella ossidione,	*- Capit.10*
50	solamente al presente a ragionare	**de'**	principati ecclesiastici, circa quali	*- Capit.11*
51	e a tenere basso il papa, si servivono	**de'**	baroni di Roma, e' quali sendo	*- Capit.11*
52	e con la occasione della passata	**de'**	franzesi, tutte quelle cose che io	*- Capit.11*
53	loro cardinali, e' quali sono origine	**de'**	tumulti in tra loro: né mai	*- Capit.11*
54	a difenderle; e così, da la ambizione	**de'**	prelati, nascono le discordie ed e'	*- Capit.11*
55	tutte le qualità di quelli principati	**de'**	quali nel principio proposi di	*- Capit.12*
56	le offese e difese che in ciascuno	**de'**	prenominati possono accadere.	*- Capit.12*
57	sono suti favoriti da la sorte: perché,	**de'**	capitani virtuosi de' quali potevano	*- Capit.12*
58	da la sorte: perché, de' capitani virtuosi	**de'**	quali potevano temere, alcuni non	*- Capit.12*
59	seco: perché, s'e' fussi diventato soldato	**de'**	loro nimici, non avevano remedio;	*- Capit.12*
60	non avevono da temere molto	**de'**	loro capitani. Ma come eglino	*- Capit.12*
61	più periculo che in qualunque tempo	**de'**	travagli loro. Lo imperadore di	*- Capit.13*
62	indietro Ierone siracusano, sendo uno	**de'**	sopra nominati da me. Costui,	*- Capit.13*
63	el re Luigi suo figliuolo spense quella	**de'**	fanti e cominciò a soldare svizzeri:	*- Capit.13*
64	è, come si vede ora in fatto, cagione	**de'**	pericoli di quello regno. Perché,	*- Capit.13*
65	facile trovare, se si discorrerà gli ordini	**de'**	quattro sopra nominati da me, e	*- Capit.13*

66	a' disagi, e parte imparare la natura	**de'**	siti, e conoscere come surgono e'	*- Capit.14*
67	iaciono e' piani, e intendere la natura	**de'**	fiumi e de' paduli; e in questo	*- Capit.14*
68	piani, e intendere la natura de' fiumi e	**de'**	paduli; e in questo porre	*- Capit.14*
69	o el principe spende del suo e	**de'**	sua sudditi, o di quello di altri. Nel	*- Capit.16*
70	soldati. E di quello che non è tuo o	**de'**	sudditi tuoi si può essere più largo	*- Capit.16*
71	quando si abbi a mancare dell'uno	**de'**	dua. Perché degli uomini si può	*- Capit.17*
72	simulatori e dissimulatori, fuggitori	**de'**	pericoli, cupidi del guadagno; e	*- Capit.17*
73	sempre, quando si astenga da la roba	**de'**	sua cittadini e de' sua sudditi e da	*- Capit.17*
74	si astenga da la roba de' sua cittadini e	**de'**	sua sudditi e da le donne loro. E	*- Capit.17*
75	sua virtù, lo fece sempre nel conspetto	**de'**	sua soldati venerando e terribile. E	*- Capit.17*
76	state fatte irrite e vane per la infidelità	**de'**	principi: e quello che ha saputo	*- Capit.18*
77	azioni di tutti li uomini, e massime	**de'**	principi, dove non è iudizio a chi	*- Capit.18*
78	dove appoggiarsi. Alcuno principe	**de'**	presenti tempi, il quale non è bene	*- Capit.18*
79	e usurpatore della roba e delle donne	**de'**	sudditi: da che si debbe astenere.	*- Capit.19*
80	si ha a combattere con la ambizione	**de'**	pochi, la quale in molti modi e	*- Capit.19*
81	avere dua paure: una dentro, per conto	**de'**	sudditi; l'altra di fuori, per conto	*- Capit.19*
82	de' sudditi; l'altra di fuori, per conto	**de'**	potentati esterni. Da questa si	*- Capit.19*
83	come di sopra a lungo si disse. E uno	**de'**	più potenti remedi che abbia uno	*- Capit.19*
84	le difficultà che sono da la parte	**de'**	congiuranti sono infinite, e per	*- Capit.19*
85	essere contento di uno seguìto a' tempi	**de'**	padri nostri. Messere Annibale	*- Capit.19*
86	da la benivolenzia populare che la casa	**de'**	Bentivogli aveva in quelli tempi: la	*- Capit.19*
87	indizio come in Firenze era uno nato	**de'**	Bentivogli, che si teneva fino	*- Capit.19*
88	quello regno, conoscendo l'ambizione	**de'**	potenti e la insolenzia loro, e	*- Capit.19*
89	ha solo a contendere con la ambizione	**de'**	grandi e insolenzia de' populi,	*- Capit.19*
90	la ambizione de' grandi e insolenzia	**de'**	populi, gl'imperadori romani	*- Capit.19*
91	a sopportare la crudeltà e avarizia	**de'**	soldati. La quale cosa era sì	*- Capit.19*
92	creato imperadore contro alla voglia	**de'**	soldati, - e' quali essendo usi a	*- Capit.19*
93	sua virtù lo facevano nel conspetto	**de'**	soldati e de' populi sì mirabile che	*- Capit.19*
94	lo facevano nel conspetto de' soldati e	**de'**	populi sì mirabile che questi	*- Capit.19*
95	senato come Albino, poco conoscente	**de'**	benifizi ricevuti da lui, aveva	*- Capit.19*
96	lo facevano maraviglioso nel conspetto	**de'**	populi e grato a' soldati, perché lui	*- Capit.19*
97	diventò contennendo nel conspetto	**de'**	soldati. Ed essendo odiato da l'una	*- Capit.19*
98	di questo discorso; e dico che ' principi	**de'**	nostri tempi hanno meno questa	*- Capit.19*
99	del Soldano sendo tutto in nelle mani	**de'**	soldati, conviene che ancora lui	*- Capit.19*
100	conviene che ancora lui sanza respetto	**de'**	populi se li mantenga amici. E	*- Capit.19*
101	che uno ereditario, gli fa nascere	**de'**	nimici e fagli fare delle imprese	*- Capit.20*
102	a occuparlo. È suta consuetudine	**de'**	principi, per potere tenere più	*- Capit.20*
103	che quel principe che ha più paura	**de'**	populi che de' forestieri, debbe	*- Capit.20*
104	che ha più paura de' populi che	**de'**	forestieri, debbe fare le fortezze;	*- Capit.20*
105	le fortezze; ma quello che ha più paura	**de'**	forestieri che de' populi, debbe	*- Capit.20*
106	che ha più paura de' forestieri che	**de'**	populi, debbe lasciarle indietro.	*- Capit.20*
107	per fama e per gloria el primo re	**de'**	cristiani; e se considerrete le	*- Capit.21*
108	possé nutrire, con danari della Chiesa e	**de'**	populi, eserciti, e fare uno	*- Capit.21*
109	tenuti sospesi e ammirati gli animi	**de'**	sudditi, e occupati nello evento di	*- Capit.21*
110	oratori alli achei, che erano amici	**de'**	romani, a confortargli a stare di	*- Capit.21*
111	importanza a uno principe la elezione	**de'**	ministri, e' quali sono buoni, o no,	*- Capit.22*
112	elezione. E questi sono gli adulatori,	**de'**	quali le corte sono piene: perché	*- Capit.23*
113	o si muta spesso per la variazione	**de'**	pareri: di che ne nasce la poca	*- Capit.23*
114	uniti; non saprà per sé stesso unirgli;	**de'**	consiglieri, ciascuno penserà alla	*- Capit.23*
115	amico, non si sarà saputo assicurare	**de'**	grandi. Perché sanza questi difetti	*- Capit.24*
116	non molto stato rispetto alla grandezza	**de'**	romani e di Grecia, che l'assaltò:	*- Capit.24*
117	intrattenere il populo e assicurarsi	**de'**	grandi, sostenne più anni la guerra	*- Capit.24*
118	e' populi, infastiditi per la insolenzia	**de'**	vincitori, gli richiamassino. Il quale	*- Capit.24*
119	modo del procedere suo con la qualità	**de'**	tempi: e similmente sia infelice	*- Capit.25*
120	nasce da altro, se non da la qualità	**de'**	tempi che si conformano, o no, col	*- Capit.25*
121	e però sempre, come donna, è amica	**de'**	giovani, perché sono meno	*- Capit.25*
122	se vi recherete innanzi le azioni e vita	**de'**	sopra nominati; e benché quelli	*- Capit.26*
123	a noi. E non è maraviglia se alcuno	**de'**	prenominati italiani non ha possuto	*- Capit.26*
124	è suto alcuno che abbia saputo trovare	**de'**	nuovi. E veruna cosa fa tanto	*- Capit.26*
125	Specchiatevi ne' duelli e ne' congressi	**de'**	pochi, quanto gli italiani sieno	*- Capit.26*
126	E tutto procede da la debolezza	**de'**	capi: perché quegli che sanno non	*- Capit.26*

127	e ' svizzeri hanno ad avere paura	**de'**	fanti quando gli riscontrino nel	- *Capit.26*
128	con la agilità del corpo e aiuto	**de'**	loro brocchieri, erano entrati, tra	- *Capit.26*
129	resista a' cavalli e non abbia paura	**de'**	fanti: il che lo farà la generazione	- *Capit.26*

debba *5*

1	confido assai che per sua umanità gli	**debba**	essere accetta, considerato come	- *Dedica*
2	e simili. E benché di Moisè non si	**debba**	ragionare, sendo suto uno mero	- *Capit.6*
3	a questo, el nimico ragionevolmente	**debba**	ardere e ruinare el paese in su	- *Capit.10*
4	el principe, per mantenerlo buono,	**debba**	pensare al ministro, onorandolo,	- *Capit.22*
5	a uno principe nuovo. Non si	**debba**	adunque lasciare passare questa	- *Capit.26*

debbe *68*

1	E chi le acquista, volendole tenere,	**debbe**	avere dua respetti: l'uno, che el	- *Capit.3*
2	sì che la offesa che si fa all'uomo	**debbe**	essere in modo che la non tema	- *Capit.3*
3	come quella delle colonie è utile.	**Debbe**	ancora chi è in una provincia	- *Capit.3*
4	le ragioni dette di sopra, che non si	**debbe**	mai lasciare seguire uno	- *Capit.3*
5	circa alla fede de' principi e come la si	**debbe**	osservare. Ha perduto adunque	- *Capit.3*
6	non poteva sperare in loro, così non	**debbe**	dopo quella temere di loro. Al	- *Capit.4*
7	virtù di quegli che tu imiti aggiugnere,	**debbe**	uno uomo prudente entrare	- *Capit.6*
8	che gli erano ordinate da Dio, tamen	**debbe**	essere ammirato, solum per	- *Capit.6*
9	è da notare che, nel pigliare uno stato,	**debbe**	lo occupatore d'esso discorrere	- *Capit.8*
10	a poco, acciò si assaporino meglio. E	**debbe**	soprattutto uno principe vivere	- *Capit.8*
11	lui; ma da' grandi, inimici, non solo	**debbe**	temere di essere abbandonato,	- *Capit.9*
12	a sé che a te: e da quelli si	**debbe**	el principe guardare, e temergli	- *Capit.9*
13		**Debbe**	pertanto uno, che diventi	- *Capit.9*
14	principe con il favore de' grandi,	**debbe**	innanzi a ogni altra cosa cercare	- *Capit.9*
15	non una volta: però uno principe savio	**debbe**	pensare uno modo per il quale	- *Capit.9*
16	difesa: e però tanto meno el principe	**debbe**	dubitare, perché dopo qualche	- *Capit.10*
17	principe o da una republica: el principe	**debbe**	andare in persona e fare lui	- *Capit.12*
18	uno che non riesca valente uomo,	**debbe**	cambiarlo; e, quando sia,	- *Capit.12*
19	DECEAT CIRCA MILITIAM.	**Debbe**	dunque uno principe non	- *Capit.14*
20	quelle infamie delle quali el principe si	**debbe**	guardare, come di sotto si dirà.	- *Capit.14*
21	da' suoi soldati né fidarsi di loro.	**Debbe**	pertanto mai levare il pensiero	- *Capit.14*
22	esercizio della guerra; e nella pace vi si	**debbe**	più esercitare che nella guerra,	- *Capit.14*
23	bene ordinati ed esercitati e' suoi,	**debbe**	stare sempre in su le cacce: e	- *Capit.14*
24	Ma quanto allo esercizio della mente,	**debbe**	el principe leggere le istorie e	- *Capit.14*
25	sono sute scritte. Questi simili modi	**debbe**	osservare uno principe savio; e	- *Capit.14*
26	se la si usa virtuosamente e come la si	**debbe**	usare, la non fia conosciuta e	- *Capit.16*
27	danno, in modo che la sia conosciuta,	**debbe**	, s'egli è prudente, non si curare	- *Capit.16*
28	tante imprese. Pertanto uno principe	**debbe**	esistimare poco, - per non	- *Capit.16*
29	Nel primo caso	**debbe**	essere parco. Nell'altro, non	- *Capit.16*
30	caso debbe essere parco. Nell'altro, non	**debbe**	lasciare indreto alcuna parte di	- *Capit.16*
31	tra tutte le cose di che uno principe si	**debbe**	guardare è lo essere	- *Capit.16*
32	preallegate, dico che ciascuno principe	**debbe**	desiderare di essere tenuto	- *Capit.17*
33	piatoso e non crudele: nondimanco	**debbe**	avvertire di non usare male	- *Capit.17*
34	di crudele, lasciò distruggere Pistoia.	**Debbe**	pertanto uno principe non si	- *Capit.17*
35	et late fines custode tueri". Nondimanco	**debbe**	essere grave al credere e al	- *Capit.17*
36	di pena che non ti abbandona mai.	**Debbe**	nondimanco el principe farsi	- *Capit.17*
37	loro e temendo a posta del principe,	**debbe**	uno principe savio fondarsi in	- *Capit.17*
38	non in su quello ch'è di altri;	**debbe**	solamente ingegnarsi di fuggire	- *Capit.17*
39	principe sapere bene usare la bestia,	**debbe**	di quelle pigliare la golpe e il	- *Capit.18*
40	può pertanto uno signore prudente, né	**debbe**	, osservare la fede quando tale	- *Capit.18*
41	sapere entrare nel male, necessitato.	**Debbe**	adunque uno principe avere	- *Capit.18*
42	e delle donne de' sudditi: da che si	**debbe**	astenere. E qualunque volta alle	- *Capit.19*
43	irresoluto: da che uno principe si	**debbe**	guardare come da uno scoglio,	- *Capit.19*
44	reverito da' sua. Perché uno principe	**debbe**	avere dua paure: una dentro,	- *Capit.19*
45	alla esecuzione del male, in questo caso	**debbe**	temere ancora poi, avendo per	- *Capit.19*
46	Concludo pertanto che uno principe	**debbe**	tenere delle congiure poco	- *Capit.19*
47	quando gli sia nimico e abbilo in odio,	**debbe**	temere d'ogni cosa e di ognuno.	- *Capit.19*
48	E di nuovo concludo che uno principe	**debbe**	stimare e' grandi, ma non si	- *Capit.19*
49	E qui si	**debbe**	notare che l'odio si acquista	- *Capit.19*

50 si curi di morire lo può offendere: ma **debbe** bene el principe temerne meno, - *Capit.19*
51 meno, perché le sono rarissime. **Debbe** solo guardarsi di non fare - *Capit.19*
52 seguitare quelle di Severo: ma **debbe** pigliare da Severo quelle parti - *Capit.19*
53 molti iudicano che uno principe savio **debbe** , quando e' ne abbia la - *Capit.20*
54 più paura de' populi che de' forestieri, **debbe** fare le fortezze; ma quello che - *Capit.20*
55 più paura de' forestieri che de' populi, **debbe** lasciarle indietro. Alla casa - *Capit.20*
56 assai. E soprattutto uno principe si **debbe** ingegnare dare di sé in ogni sua - *Capit.21*
57 E qui è da notare che uno principe **debbe** avvertire di non fare mai - *Capit.21*
58 ad assaltare la Lombardia, - allora si **debbe** el principe aderire per le - *Capit.21*
59 e pigliare el men tristo per buono. **Debbe** ancora uno principe mostrarsi - *Capit.21*
60 gli eccellenti in una arte. Appresso **debbe** animare e' sua cittadini di - *Capit.21*
61 uno traffico per paura delle taglie. Ma **debbe** preporre premii a chi vuole fare - *Capit.21*
62 **Debbe** oltre a questo, ne' tempi - *Capit.21*
63 che ha lo stato di uno in mano, non **debbe** pensare mai a sé ma sempre al - *Capit.22*
64 Pertanto uno principe prudente **debbe** tenere uno terzo modo, - *Capit.23*
65 lui gli domanda e non d'altro, - ma **debbe** domandargli d'ogni cosa, - e le - *Capit.23*
66 fondarsi. Uno principe pertanto **debbe** consigliarsi sempre, ma quando - *Capit.23*
67 lui vuole e non quando altri vuole: anzi **debbe** tòrre animo a ciascuno di - *Capit.23*
68 cosa, se non gliene domanda; ma lui **debbe** bene essere largo domandatore, - *Capit.23*

debbesi *1*

1 E **debbesi** considerare come e' non è cosa - *Capit.6*

debbi *1*

1 naturale d'animo, - allora tu te ne **debbi** servire, massime di quelli che - *Capit.9*

debbino *1*

1 Resta ora a vedere quali **debbino** essere e' modi e governi di - *Capit.15*

debbono *12*

1 che si ha a notare che gli uomini si **debbono** o vezzeggiare o spegnere: - *Capit.3*
2 casi quello che tutti e' principi savi **debbono** fare: e' quali non solamente - *Capit.3*
3 fatto il contrario di quelle cose che si **debbono** fare per tenere uno stato in - *Capit.3*
4 spegnere quelli che ti possono o **debbono** offendere; innovare con nuovi - *Capit.7*
5 assicurare di lui. Per che le iniurie si **debbono** fare tutte insieme, acciò che, - *Capit.8*
6 meno, offendino meno; e' benifizi si **debbono** fare a poco a poco, acciò si - *Capit.8*
7 questa parte, dico come e' grandi si **debbono** considerare in dua modi - *Capit.9*
8 che si obligano, e non sieno rapaci, si **debbono** onorare e amare. Quelli che - *Capit.9*
9 che e' principi le cose di carico **debbono** fare sumministrare ad altri, - *Capit.19*
10 di non essere odiati da qualcuno, si **debbono** sforzare prima di non essere - *Capit.19*
11 quando non possono conseguire questo, **debbono** fuggire con ogni industria - *Capit.19*
12 rimani suo prigione: ed e' principi **debbono** fuggire, quanto possono, lo - *Capit.21*

debeant *1*

1 PRINCIPATUUM VIRES PERPENDI **DEBEANT** . Conviene avere, nello - *Capit.10*

debiti *1*

1 e Cesare Borgia. Francesco, per li **debiti** mezzi e con una grande sua - *Capit.7*

debito *1*

1 pertanto Giovanni di alcuno offizio **debito** verso el nipote, e, fattolo - *Capit.8*

debole *6*

1 e' sospetti, provedersi nelle parti più **debole** . In modo che, se a fare perdere - *Capit.3*
2 con questa deliberazione, che faceva sé **debole** , togliendosi gli amici e quegli - *Capit.3*
3 de' magistrati: nello ultimo caso è più **debole** e più periculoso lo stato loro, - *Capit.9*
4 al pontefice, tenevano il pontificato **debole** e infermo. E benché e' surgessi - *Capit.11*
5 subito, perché sempre la parte più **debole** si aderirà alle forze esterne e - *Capit.20*
6 quasi principe nuovo, perché d'uno re **debole** è diventato per fama e per - *Capit.21*

debolezza *2*

1 stato. Arguiscono pertanto simili modi **debolezza** del principe, perché in uno - *Capit.20*
2 compariscono. E tutto procede da la **debolezza** de' capi: perché quegli che - *Capit.26*

deboli *2*

1 e' quali, per essere gran numero e **deboli** e paurosi chi della Chiesa chi de' - *Capit.3*
2 arme nascono solo e' lenti, tardi e **deboli** acquisti e le sùbite e miracolose - *Capit.12*

deceat *2*

1 QUOD PRINCIPEM **DECEAT** CIRCA MILITIAM. - *Capit.14*
2 QUOD PRINCIPEM **DECEAT** UT EGREGIUS - *Capit.21*

dedignazione *1*

1 notissima, il che li faceva una grande **dedignazione** nel conspetto di - *Capit.19*

deerat *1*

1 che chi ne scrive dice quod nihil illi **deerat** ad regnandum praeter regnum. - *Capit.6*

defecit *1*

1 POST ALEXANDRI MORTEM NON **DEFECIT** . Considerate le difficultà le - *Capit.4*

defendere *1*

1 arme, per potersi con la virtù italica **defendere** da li esterni. E benché la - *Capit.26*

defendersi *1*

1 avversi, pensorno a fuggirsi non a **defendersi** , e sperorno che e' populi, - *Capit.24*

defensore *1*

1 disforme, come è detto, farsi capo e **defensore** de' vicini minori potenti, e - *Capit.3*

defensori *1*

1 ordini vecchi fanno bene, e ha tiepidi **defensori** tutti quelli che delli ordini - *Capit.6*

defesa *1*

1 ma, lasciato parte delle sue gente alla **defesa** della ossidione, con le altre - *Capit.8*

degli *8*

1 cacciato Antioco; né mai e' meriti **degli** achei o delli etoli feciono ch'e' - *Capit.3*
2 ha per nimico tutti quegli che **degli** ordini vecchi fanno bene, e ha - *Capit.6*
3 dal canto loro, parte da la incredulità **degli** uomini, e' quali non credono in - *Capit.6*
4 uno privato cittadino con el favore **degli** altri sua cittadini diventa principe - *Capit.8*
5 giunta e ne' tempi quando gli animi **degli** uomini sono ancora caldi e - *Capit.10*
6 come io dissi, fatto da' siracusani capo **degli** eserciti, conobbe subito quella - *Capit.13*
7 a mancare dell'uno de' dua. Perché **degli** uomini si può dire questo, - *Capit.17*
8 mutarsi, - il che è comune difetto **degli** uomini, non fare conto nella - *Capit.24*

degna *1*

1 E perché questa parte è **degna** di notizia e da essere da altri - *Capit.7*

degne *1*

1 e faccendo altre cose vilissime e poco **degne** della maestà imperiale, diventò - *Capit.19*

degni *1*

1 d'oro, prete preziose e simili ornamenti **degni** della grandezza di quelli. - *Dedica*

degno *1*

1 solum per quella grazia che lo faceva **degno** di parlare con Dio. Ma - *Capit.6*

1	la varietà della materia e la gravità	**del**	subietto la facci grata. Né voglio	*- Dedica*
2	sono o ereditari, de' quali el sangue	**del**	loro signore ne sia suto lungo	*- Capit.1*
3	membri aggiunti allo stato ereditario	**del**	principe che gli acquista, come è el	*- Capit.1*
4	stati ereditari e assuefatti al sangue	**del**	loro principe, sono assai minore	*- Capit.2*
5	sua. E nella antiquità e continuazione	**del**	dominio sono spente le memorie e	*- Capit.2*
6	fortissimo in su li eserciti, ha bisogno	**del**	favore de' provinciali a entrare in	*- Capit.3*
7	non potevano sopportare e' fastidi	**del**	nuovo principe. Bene è vero che,	*- Capit.3*
8	sicuramente basta avere spenta la linea	**del**	principe che gli dominava, perché,	*- Capit.3*
9	avere dua respetti: l'uno, che el sangue	**del**	loro principe antico si spenga;	*- Capit.3*
10	da' tua offiziali; satisfannosi e' sudditi	**del**	ricorso propinquo al principe, donde	*- Capit.3*
11	con li alloggiamenti il suo esercito;	**del**	quale disagio ognuno ne sente e	*- Capit.3*
12	e' fisici dello etico, che nel principio	**del**	suo male è facile a curare e	*- Capit.3*
13	difficile a conoscere: ma nel progresso	**del**	tempo, non la avendo nel principio	*- Capit.3*
14	de' nostri tempi, di godere il benefizio	**del**	tempo, ma sì bene quello della	*- Capit.3*
15	amici, anzi sendogli per li portamenti	**del**	re Carlo serrate tutte le porte, fu	*- Capit.3*
16	considerare e' viniziani la temerità	**del**	partito preso da loro, e' quali, per	*- Capit.3*
17	lui quella impresa per la resoluzione	**del**	suo matrimonio e il cappello di	*- Capit.3*
18	e per baroni e' quali non per grazia	**del**	signore, ma per antichità di sangue,	*- Capit.4*
19	e il re di Francia. Tutta la monarchia	**del**	Turco è governata da uno signore:	*- Capit.4*
20	difficultà nell'acquistare lo stato	**del**	Turco, ma, vinto che fia, facilità	*- Capit.4*
21	difficultà, in potere occupare il regno	**del**	Turco, sono per non potere essere	*- Capit.4*
22	non si ha a dubitare di altro che	**del**	sangue del principe: el quale	*- Capit.4*
23	si ha a dubitare di altro che del sangue	**del**	principe: el quale spento, non resta	*- Capit.4*
24	entrarvi guadagnandoti alcuno barone	**del**	regno, perché sempre si truova de'	*- Capit.4*
25	Né ti basta spegnere el sangue	**del**	principe, perché vi rimangono quelli	*- Capit.4*
26	di Dario, lo troverrete simile al regno	**del**	Turco: e però ad Alessandro fu	*- Capit.4*
27	è nato da la poca o da la molta virtù	**del**	vincitore, ma da la disformità del	*- Capit.4*
28	virtù del vincitore, ma da la disformità	**del**	subietto.	*- Capit.4*
29	e conoscendo fino a quanto va la virtù	**del**	loro arco, pongono la mira assai più	*- Capit.6*
30	acquistò lo stato con la fortuna	**del**	padre e con quella lo perdé, non	*- Capit.7*
31	adunque si considerrà tutti e' progressi	**del**	duca, si vedrà lui aversi fatti grandi	*- Capit.7*
32	che dovevano temere la grandezza	**del**	papa, - e però non se ne poteva	*- Capit.7*
33	ma lo fe' più facile con la resoluzione	**del**	matrimonio antico del re Luigi.	*- Capit.7*
34	la resoluzione del matrimonio antico	**del**	re Luigi. Passò adunque il re in	*- Capit.7*
35	gli fu acconsentita per la reputazione	**del**	re. Acquistata adunque il duca la	*- Capit.7*
36	gli Orsini tardi che la grandezza	**del**	duca e della Chiesa era la loro	*- Capit.7*
37	e' tumulti di Romagna e infiniti periculi	**del**	duca, e' quali tutti superò con	*- Capit.7*
38	causata da lui ma da la acerba natura	**del**	ministro. E presa sopra a questo	*- Capit.7*
39	coltello sanguinoso accanto: la ferocità	**del**	quale spettaculo fece quegli popoli	*- Capit.7*
40	procedere collo acquisto, el respetto	**del**	re di Francia: perché conosceva	*- Capit.7*
41	per essere di già e' franzesi spogliati	**del**	Regno da li spagnuoli: di qualità	*- Capit.7*
42	Raccolte io adunque tutte le azioni	**del**	duca, non saprei riprenderlo: anzi	*- Capit.7*
43	principe della sua patria. E parlando	**del**	primo modo si mosterrà con dua	*- Capit.8*
44	tutti e' senatori ed e' più ricchi	**del**	populo; e' quali morti, occupò e	*- Capit.8*
45	ubbidirlo e formare uno governo	**del**	quale si fece principe; e morti tutti	*- Capit.8*
46	usate si possono chiamare quelle, - se	**del**	male è lecito dire bene, - che si	*- Capit.8*
47	a questo principato o con il favore	**del**	populo o con quello de' grandi.	*- Capit.9*
48	che quello che diventa con lo aiuto	**del**	populo, perché si truova principe	*- Capit.9*
49	ma sì bene al populo: perché quello	**del**	populo è più onesto fine che quello	*- Capit.9*
50	quello non essere oppresso. Praeterea,	**del**	populo inimico uno principe non si	*- Capit.9*
51	che diventi principe mediante el favore	**del**	populo, mantenerselo amico: il che	*- Capit.9*
52	a fortificare e munire la terra propria e	**del**	paese non tenere alcuno conto. E	*- Capit.10*
53	tenere la plebe pasciuta e sanza perdita	**del**	publico, hanno sempre in comune	*- Capit.10*
54	partirebbe con vergogna: perché le cose	**del**	mondo sono sì varie che gli è	*- Capit.10*
55	propria gli farà sdimenticare lo amore	**del**	principe; rispondo che uno	*- Capit.10*
56	non fia lungo, ora timore della crudeltà	**del**	nimico, ora assicurandosi con	*- Capit.10*
57	era questa provincia sotto lo imperio	**del**	papa, viniziani, re di Napoli, duca	*- Capit.11*
58	Questo faceva che le forze temporali	**del**	papa erano poco stimate in Italia.	*- Capit.11*
59	prevalere; e fece, con lo instrumento	**del**	duca Valentino e con la occasione	*- Capit.11*
60	cose che io discorro di sopra nell'azioni	**del**	duca. E benché la 'ntenzione sua	*- Capit.11*

61 considerato in qualche parte le cagioni **del** bene e del male essere loro, e - *Capit.12*
62 in qualche parte le cagioni del bene e **del** male essere loro, e mostro e' - *Capit.12*
63 andare in persona e fare lui l'offizio **del** capitano; la republica ha a - *Capit.12*
64 che non vinse fu Giovanni Aucut, **del** quale, non vincendo, non si poteva - *Capit.12*
65 avevano a temere della perdita, non **del** guadagno loro: come intervenne di - *Capit.12*
66 esemplo fresco di Iulio II: el partito **del** quale non possé essere meno - *Capit.13*
67 che differenzia fu da la reputazione **del** duca quando aveva franzesi soli, a - *Capit.13*
68 ancora ridurre a memoria una figura **del** Testamento vecchio, fatta a questo - *Capit.13*
69 o le ti stringono. Carlo VII, padre **del** re Luigi XI, avendo con la sua - *Capit.13*
70 sapere allora di buono, non si accorge **del** veleno che vi è sotto, come io - *Capit.13*
71 similitudine, tale che della cognizione **del** sito di una provincia si può - *Capit.14*
72 conosciuta e non ti cascherà la 'nfamia **del** suo contrario; e però, a volersi - *Capit.16*
73 fine, se si vorrà mantenere el nome **del** liberale, gravare e' populi - *Capit.16*
74 ritrarre, incorre subito nella infamia **del** misero. Uno principe adunque, non - *Capit.16*
75 non potendo usare questa virtù **del** liberale, sanza suo danno, in modo - *Capit.16*
76 debbe, s'egli è prudente, non si curare **del** nome del misero; perché col - *Capit.16*
77 è prudente, non si curare del nome **del** misero; perché col tempo sarà - *Capit.16*
78 spenti. Papa Iulio II, come si fu servito **del** nome del liberale per aggiugnere al - *Capit.16*
79 Iulio II, come si fu servito del nome **del** liberale per aggiugnere al papato, - *Capit.16*
80 rapace, - di incorrere nel nome **del** misero: perché questo è uno di - *Capit.16*
81 ti rispondo: o el principe spende **del** suo e de' sua sudditi, o di quello - *Capit.16*
82 Pertanto è più sapienza tenersi el nome **del** misero, che partorisce una infamia - *Capit.16*
83 sanza odio, che, per volere el nome **del** liberale, essere necessitato - *Capit.16*
84 essere necessitato incorrere nel nome **del** rapace, che partorisce una infamia - *Capit.16*
85 principe non si curare della infamia **del** crudele per tenere e' sudditi sua - *Capit.17*
86 fuggitori de' pericoli, cupidi **del** guadagno; e mentre fai loro bene - *Capit.17*
87 sdimenticano più presto la morte **del** padre che la perdita del - *Capit.17*
88 la morte del padre che la perdita **del** patrimonio; di poi, le cagione del - *Capit.17*
89 del patrimonio; di poi, le cagione **del** tòrre la roba non mancano mai, e - *Capit.17*
90 al tutto è necessario non si curare **del** nome del crudele: perché sanza - *Capit.17*
91 è necessario non si curare del nome **del** crudele: perché sanza questo nome - *Capit.17*
92 imperio: ma, vivendo sotto il governo **del** senato, questa sua qualità dannosa - *Capit.17*
93 uomini a posta loro e temendo a posta **del** principe, debbe uno principe savio - *Capit.17*
94 perché conosceva bene questa parte **del** mondo. A uno principe adunque - *Capit.18*
95 sempre chi coniura crede con la morte **del** principe satisfare al populo, ma - *Capit.19*
96 o ch'e' sia al tutto ostinato inimico **del** principe, a osservarti la fede. E - *Capit.19*
97 in brevi termini, dico che da la parte **del** coniurante non è se non paura, - *Capit.19*
98 pena che lo sbigottisce: ma da la parte **del** principe è la maestà del - *Capit.19*
99 ma da la parte del principe è la maestà **del** principato, le leggi, le difese delli - *Capit.19*
100 ha a temere innanzi alla esecuzione **del** male, in questo caso debbe temere - *Capit.19*
101 Messere Annibale Bentivogli, avolo **del** presente messer Annibale, che era - *Capit.19*
102 donde depende la libertà e la sicurtà **del** re: delle quali la prima è il - *Capit.19*
103 volle che questa fussi particulare cura **del** re, per torgli quello carico che - *Capit.19*
104 terzo, che fussi quello che sanza carico **del** re battessi e' grandi e favorissi e' - *Capit.19*
105 che sia maggiore cagione della sicurtà **del** re e del regno. Di che si può - *Capit.19*
106 maggiore cagione della sicurtà del re e **del** regno. Di che si può trarre un - *Capit.19*
107 quanto e' seppe bene usare la persona **del** lione e della golpe, le quali nature - *Capit.19*
108 imperadore, persuase al suo esercito, **del** quale era in Stiavonia capitano, - *Capit.19*
109 il titulo di Cesare e per deliberazione **del** senato se lo aggiunse collega: le - *Capit.19*
110 occisioni particulari morto gran parte **del** populo di Roma e tutto quello di - *Capit.19*
111 ammazzato da uno centurione in mezzo **del** suo esercito. Dove è da notare che - *Capit.19*
112 serve e che egli ha d'intorno a' servizi **del** suo principato; come aveva fatto - *Capit.19*
113 minacciava, tamen lo teneva a guardia **del** corpo suo: il che era partito - *Capit.19*
114 e solo gli bastava seguire le vestigie **del** padre, e a' soldati e a' populi - *Capit.19*
115 infastiditi della mollizie di Alessandro, **del** quale ho di sopra discorso, morto - *Capit.19*
116 L'altra, perché, avendo nello ingresso **del** suo principato differito lo andare a - *Capit.19*
117 il mondo da lo sdegno per la viltà **del** suo sangue e da l'odio per la - *Capit.19*
118 da' quali depende la securtà e fortezza **del** suo regno: ed è necessario che, - *Capit.19*
119 li mantenga amici. Similmente el regno **del** Soldano sendo tutto in nelle mani - *Capit.19*
120 E avete a notare che questo stato **del** Soldano è disforme a tutti li altri - *Capit.19*
121 principato nuovo: perché non e' figliuoli **del** principe vecchio sono eredi e - *Capit.19*

122 che gli erano suspetti nel principio **del** suo stato. Alcuni hanno edificato - *Capit.20*
123 fare più a sicurtà: e quella diversità **del** procedere, che conoscono in loro, - *Capit.20*
124 pertanto simili modi debolezza **del** principe, perché in uno principato - *Capit.20*
125 utilità in quelli uomini che nel principio **del** loro stato sono suti tenuti sospetti, - *Capit.20*
126 estraordinaria. Lui nel principio **del** suo regno assaltò la Granata, e - *Capit.21*
127 crudeltà cacciando, e spogliando, **del** suo regno e' marrani: né può - *Capit.21*
128 uno di quegli, tu abbia a temere **del** vincitore, o no. In qualunque di - *Capit.21*
129 sono buoni, o no, secondo la prudenza **del** principe. E la prima coniettura, - *Capit.22*
130 E la prima coniettura, che si fa **del** cervello d'uno signore, è vedere li - *Capit.22*
131 conosce le opere buone e le triste **del** ministro e quelle esalta e l'altre - *Capit.22*
132 alle cose domandate, paziente auditore **del** vero: anzi, intendendo che alcuno - *Capit.23*
133 conviene naschino da la prudenza **del** principe, e non la prudenza del - *Capit.23*
134 del principe, e non la prudenza **del** principe da' buoni consigli. - *Capit.23*
135 avuto e hanno opinione che le cose **del** mondo sieno in modo governate, - *Capit.25*
136 sia felice quello che riscontra il modo **del** procedere suo con la qualità de' - *Capit.25*
137 Da questo ancora depende la variazione **del** bene; perché se uno, che si - *Capit.25*
138 fine a' sacchi di Lombardia, alle taglie **del** Reame e di Toscana, e la - *Capit.26*
139 svizzeri: dove li spagnuoli, con la agilità **del** corpo e aiuto de' loro brocchieri, - *Capit.26*
140 e' sua auspizi, si verifichi quel detto **del** Petrarca, - quando disse: *Virtù* - *Capit.26*

deliberare *2*

1 di Siracusa, come se egli avessi avuto a **deliberare** cose pertinenti alla - *Capit.8*
2 - e le opinioni loro udire: di poi **deliberare** da sé a suo modo; e in - *Capit.23*

deliberarsi *1*

1 Venne questa materia a **deliberarsi** nel concilio delli achei, - *Capit.21*

deliberata *1*

1 udire alcuno, andare dietro alla cosa **deliberata** ed essere ostinato nelle - *Capit.23*

deliberato *1*

1 qual grado sendo constituito, e avendo **deliberato** diventare principe e tenere - *Capit.8*

deliberazione *4*

1 la Romagna; né si accorse, con questa **deliberazione** , che faceva sé debole, - *Capit.3*
2 lui; e mandogli il titulo di Cesare e per **deliberazione** del senato se lo aggiunse - *Capit.19*
3 simili morte, le quali seguano per **deliberazione** di uno animo ostinato, - *Capit.19*
4 dove si avessi a pigliare alcuna simile **deliberazione** , nondimanco io parlerò in - *Capit.20*

deliberazioni *2*

1 cosa deliberata ed essere ostinato nelle **deliberazioni** sua. Chi fa altrimenti, o - *Capit.23*
2 fare, e che non si può sopra le sua **deliberazioni** fondarsi. Uno principe - *Capit.23*

deliberò *2*

1 re lo fece desistere. Onde che il duca **deliberò** di non dependere più da le - *Capit.7*
2 scoprirsi inimico a tutti a dua, **deliberò** di assaltare Nigro e ingannare - *Capit.19*

delicatezze *1*

1 e' principi hanno pensato più alle **delicatezze** che alle arme, hanno perso - *Capit.14*

delinquenti *1*

1 respettivo ad assicurarsi con punire e' **delinquenti** , chiarire e' sospetti, - *Capit.3*

dell' *12*

1 lascia lo addentellato per la edificazione **dell'** altra. - *Capit.2*
2 el duca in questa elezione, e fu cagione **dell'** ultima ruina sua. - *Capit.7*
3 mi pare da lasciarli indreto, ancora che **dell'** uno si possa più diffusamente - *Capit.8*
4 filisteo, Saul per dargli animo lo armò **dell'** arme sua: le quali Davit, come - *Capit.13*
5 Milano; e' figliuoli, per fuggire e' disagi **dell'** arme, di duchi diventorno privati. - *Capit.14*

6	si può facilmente venire alla cognizione	**dell'**	altre. E quel principe che manca	*- Capit.14*
7	che amato, quando si abbi a mancare	**dell'**	uno de' dua. Perché degli uomini	*- Capit.17*
8	predica mai altro che pace e fede, e	**dell'**	una e dell'altra è inimicissimo: e	*- Capit.18*
9	altro che pace e fede, e dell'una e	**dell'**	altra è inimicissimo: e l'una e	*- Capit.18*
10	sono così fatti, possono confidare l'uno	**dell'**	altro: quando altrimenti, sempre el	*- Capit.22*
11	Puossi adunque, conosciuto il difetto	**dell'**	una e dell'altra di queste fanterie,	*- Capit.26*
12	adunque, conosciuto il difetto dell'una e	**dell'**	altra di queste fanterie, ordinarne	*- Capit.26*

della *90*

1	prete preziose e simili ornamenti degni	**della**	grandezza di quelli. Desiderando	*- Dedica*
2	Magnificenzia con qualche testimone	**della**	servitù mia verso di quella, non	*- Dedica*
3	benché io iudichi questa opera indegna	**della**	presenza di quella, tamen	*- Dedica*
4	la onori o che solamente la varietà	**della**	materia e la gravità del subietto	*- Dedica*
5	E se vostra Magnificenzia da lo apice	**della**	sua altezza qualche volta volgerà	*- Dedica*
6	aperte le porte, trovandosi ingannati	**della**	opinione loro e di quello futuro	*- Capit.3*
7	volta gli fu tolto. Le cagioni universali	**della**	prima si sono discorse; resta ora	*- Capit.3*
8	si sono discorse; resta ora a dire quelle	**della**	seconda, e vedere che rimedi lui	*- Capit.3*
9	antico di quello che acquista, o e' sono	**della**	medesima provincia e della	*- Capit.3*
10	o e' sono della medesima provincia e	**della**	medesima lingua, o non sono.	*- Capit.3*
11	benefizio del tempo, ma sì bene quello	**della**	virtù e prudenza loro: perché il	*- Capit.3*
12	gran numero e deboli e paurosi chi	**della**	Chiesa chi de' viniziani, erano	*- Capit.3*
13	che gli italiani non si intendevano	**della**	guerra, io gli risposi che ' franzesi	*- Capit.3*
14	che Alessandro Magno diventò signore	**della**	Asia in pochi anni e, non la	*- Capit.4*
15	queste cose, non si maraviglierà alcuno	**della**	facilità ebbe Alessandro a tenere	*- Capit.4*
16	ha per refugio nella rebellione el nome	**della**	libertà e gli ordini antiqui sua, e'	*- Capit.5*
17	né può lasciare, riposare la memoria	**della**	antiqua libertà; tale che la più	*- Capit.5*
18	Costui spense la milizia vecchia, ordinò	**della**	nuova; lasciò le amicizie antiche,	*- Capit.6*
19	vengono subito, come tutte l'altre cose	**della**	natura che nascono e crescono	*- Capit.7*
20	addurre dua esempli stati ne' dì	**della**	memoria nostra: e questi sono	*- Capit.7*
21	di Chiesa: e, volgendosi a tòrre quello	**della**	Chiesa, sapeva che il duca di	*- Capit.7*
22	tardi che la grandezza del duca e	**della**	Chiesa era la loro ruina feciono	*- Capit.7*
23	e preposevi uno iudizio civile nel mezzo	**della**	provincia, con uno presidente	*- Capit.7*
24	si oppose alli sua disegni la brevità	**della**	vita di Alessandro e la sua	*- Capit.7*
25	spegnere la milizia infedele, creare	**della**	nuova; mantenere l'amicizie de' re	*- Capit.7*
26	degli altri sua cittadini diventa principe	**della**	sua patria. E parlando del primo	*- Capit.8*
27	uno figulo, tenne sempre, per li gradi	**della**	sua età, vita scelerata:	*- Capit.8*
28	parte delle sue gente alla defesa	**della**	ossidione, con le altre assaltò	*- Capit.8*
29	accordarsi con quello, essere contenti	**della**	possessione della Affrica, e ad	*- Capit.8*
30	quello, essere contenti della possessione	**della**	Affrica, e ad Agatocle lasciare la	*- Capit.8*
31	per favore di alcuno, ma per li gradi	**della**	milizia, e' quali con mille disagi e	*- Capit.8*
32	Fogliani, allevato, e ne' primi tempi	**della**	sua gioventù dato a militare sotto	*- Capit.8*
33	tempo, per essere ingegnoso e	**della**	persona e dello animo gagliardo,	*- Capit.8*
34	gagliardo, diventò el primo uomo	**della**	sua milizia. Ma parendogli cosa	*- Capit.8*
35	era più cara la servitù che la libertà	**della**	loro patria, e con il favore	*- Capit.8*
36	ragionamenti di cose gravi, parlando	**della**	grandezza di papa Alessandro e di	*- Capit.8*
37	delli altri sua cittadini diventa principe	**della**	sua patria, - il quale si può	*- Capit.9*
38	reggersi, ovvero se ha sempre necessità	**della**	difensione d'altri. E per chiarire	*- Capit.10*
39	e non sia odiato dal populo. Le città	**della**	Magna sono liberissime, hanno	*- Capit.10*
40	che 'l male non fia lungo, ora timore	**della**	crudeltà del nimico, ora	*- Capit.10*
41	da queste incommodità. E la brevità	**della**	vita loro ne era cagione; perché	*- Capit.11*
42	del duca Valentino e con la occasione	**della**	passata de' franzesi, tutte quelle	*- Capit.11*
43	ciò che fece tornò a grandezza	**della**	Chiesa: la quale dopo la sua	*- Capit.11*
44	gl'ha tenuti fermi: l'una, la grandezza	**della**	Chiesa, che gli sbigottisce; l'altra,	*- Capit.11*
45	patrone, o con lo opprimere altri fuora	**della**	tua intenzione; ma se il capitano	*- Capit.12*
46	Sforza suo padre, essendo soldato	**della**	regina Giovanna di Napoli, la	*- Capit.12*
47	e simili, con e' quali avevano a temere	**della**	perdita, non del guadagno loro:	*- Capit.12*
48	venuta la Italia quasi che nelle mani	**della**	Chiesa e di qualche republica, ed	*- Capit.12*
49	hanno governato queste arme: e 'l fine	**della**	loro virtù è stato che Italia è	*- Capit.12*
50	traevano la notte nelle terre; quegli	**della**	terra non traevano alle tende;	*- Capit.12*
51	terza cosa, acciò non cogliessi el frutto	**della**	sua mala elezione: perché, sendo	*- Capit.13*
52	ne volsono partire: il che fu il principio	**della**	servitù di Grecia con gli infideli.	*- Capit.13*

53 E se si considerassi la prima cagione **della** ruina dello imperio romano, si - *Capit.13*
54 cosa alcuna per sua arte, fuora **della** guerra e ordini e disciplina di - *Capit.14*
55 bene insieme. E però uno principe che **della** milizia non si intenda, oltre alle - *Capit.14*
56 levare il pensiero da questo esercizio **della** guerra; e nella pace vi si debbe - *Capit.14*
57 provincie certa similitudine, tale che **della** cognizione del sito di una - *Capit.14*
58 che manca di questa perizia, manca **della** prima parte che vuole avere uno - *Capit.14*
59 scrittori gli sono date, è che ne' tempi **della** pace non pensava mai se non a' - *Capit.14*
60 pace non pensava mai se non a' modi **della** guerra: e quando era in - *Capit.14*
61 Ma quanto allo esercizio **della** mente, debbe el principe leggere - *Capit.14*
62 andare dreto alla verità effettuale **della** cosa che alla immaginazione di - *Capit.15*
63 pertanto uno principe non si curare **della** infamia del crudele per tenere e' - *Capit.17*
64 e chiamato da lui corruttore **della** romana milizia. E' locrensi, - *Capit.17*
65 principi avere fatto gran cose, che **della** fede hanno tenuto poco conto e - *Capit.18*
66 disposto a volgersi secondo che e' venti **della** fortuna e la variazione delle - *Capit.18*
67 con quello che pare e con lo evento **della** cosa: e nel mondo non è se non - *Capit.18*
68 io dissi, essere rapace e usurpatore **della** roba e delle donne de' sudditi: - *Capit.19*
69 prudente, né che sia maggiore cagione **della** sicurtà del re e del regno. Di - *Capit.19*
70 alcuni imperadori, mostrando le cagioni **della** loro ruina non disforme da - *Capit.19*
71 cosa era sì difficile che la fu cagione **della** ruina di molti, sendo difficile - *Capit.19*
72 sendo tutti di modesta vita, amatori **della** iustizia, inimici della crudeltà, - *Capit.19*
73 vita, amatori della iustizia, inimici **della** crudeltà, umani, benigni, ebbono - *Capit.19*
74 sendo vecchio, ruinò ne' primi principii **della** sua amministrazione. E qui si - *Capit.19*
75 populi o soldati o grandi che si sieno, **della** quale tu iudichi avere, per - *Capit.19*
76 bene usare la persona del lione e **della** golpe, le quali nature io dico di - *Capit.19*
77 altre cose vilissime e poco degne **della** maestà imperiale, diventò - *Capit.19*
78 ed essendo gli eserciti infastiditi **della** mollizie di Alessandro, del quale - *Capit.19*
79 a Roma e intrare nella possessione **della** sedia imperiale, aveva dato di sé - *Capit.19*
80 del suo sangue e da l'odio per la paura **della** sua ferocia, si ribellò prima - *Capit.19*
81 l'odio o il disprezzo essere suti cagione **della** ruina di quelli imperadori - *Capit.19*
82 accorgevano; possé nutrire, con danari **della** Chiesa e de' populi, eserciti, e - *Capit.21*
83 maggiore imprese, servendosi sempre **della** religione, si volse a una pietosa - *Capit.21*
84 che colui che non è amico ti ricercherà **della** neutralità, e quello che ti è - *Capit.21*
85 sempre ferma nondimanco la maestà **della** dignità sua. - *Capit.21*
86 uomini, non fare conto nella bonaccia **della** tempesta, - quando poi vennono - *Capit.24*
87 essere vero che la fortuna sia arbitra **della** metà delle azioni nostre, ma che - *Capit.25*
88 né sì licenzioso. Similmente interviene **della** fortuna, la quale dimostra la sua - *Capit.25*
89 gli sono successe bene: e la brevità **della** vita non li ha lasciato sentire il - *Capit.25*
90 virtù, favorita da Dio e da la Chiesa, **della** quale è ora principe, possa farsi - *Capit.26*

delle *64*

1 IUNIORI SALUTEM. Sogliono el più **delle** volte coloro che desiderano - *Dedica*
2 che in fra le loro abbino più care o **delle** quali vegghino lui più dilettarsi; - *Dedica*
3 o tanto esistimi quanto la cognizione **delle** azioni delli uomini grandi, - *Dedica*
4 da me con una lunga esperienza **delle** cose moderne e una continua - *Dedica*
5 cose moderne e una continua lezione **delle** antiche; le quali avendo io con - *Dedica*
6 Io lascerò indreto il ragionare **delle** republiche, perché altra volta ne - *Capit.2*
7 sono spente le memorie e le cagioni **delle** innovazioni: perché sempre una - *Capit.2*
8 o spegnere: perché si vendicano **delle** leggieri offese, delle gravi non - *Capit.3*
9 si vendicano delle leggieri offese, **delle** gravi non possono; sì che la - *Capit.3*
10 questa guardia è inutile, come quella **delle** colonie è utile. Debbe ancora chi - *Capit.3*
11 E l'ordine **delle** cose è che, subito che uno - *Capit.3*
12 torniamo a Francia ed esaminiamo se **delle** cose dette e' ne ha fatte alcuna: e - *Capit.3*
13 difficultà grande a tenerlo. Le cagioni **delle** difficultà, in potere occupare il - *Capit.4*
14 quelli signori, che si fanno capi **delle** nuove alterazioni: e non gli - *Capit.4*
15 Alessandro a tenere lo stato di Asia, e **delle** difficultà che hanno avuto gli altri - *Capit.4*
16 sendo suto uno mero esecutore **delle** cose che gli erano ordinate da - *Capit.6*
17 nuova; lasciò le amicizie antiche, prese **delle** nuove; e come ebbe amicizie e - *Capit.6*
18 a uno principe nuovo, che lo esemplo **delle** azioni sue: e se gli ordini sua non - *Capit.7*
19 di Francia; cioè che l'arme Orsine, **delle** quali si era valuto, gli mancassino - *Capit.7*
20 pochi mesi negli animi loro l'affezione **delle** parti si spense e tutta si volse nel - *Capit.7*
21 diffusamente ragionare dove si trattassi **delle** republiche. Questi sono quando o - *Capit.8*

22 difendere la sua città, ma, lasciato parte **delle** sue gente alla defesa della - *Capit.8*
23 Alessandro e di Cesare suo figliuolo e **delle** imprese loro: alli quali - *Capit.8*
24 Vitellozzo, il quale aveva avuto maestro **delle** virtù e delle sceleratezze sue, - *Capit.8*
25 quale aveva avuto maestro delle virtù e **delle** sceleratezze sue, strangolato. - *Capit.8*
26 sbigottisca nelle avversità, e non manchi **delle** altre preparazioni e tenga con lo - *Capit.9*
27 assaltato; perché li uomini sono nimici **delle** imprese dove si vegga difficultà: - *Capit.10*
28 el nervo e la vita di quella città e **delle** industrie de' quali la plebe si - *Capit.10*
29 a fatica ch'e' potessi abbassare una **delle** fazioni; e se, verbi gratia, l'uno - *Capit.11*
30 la sua morte, spento il duca, fu erede **delle** sua fatiche. Venne di poi papa - *Capit.11*
31 legge, io lascerò indietro el ragionare **delle** legge e parlerò delle arme. - *Capit.12*
32 el ragionare delle legge e parlerò **delle** arme. Dico adunque che le - *Capit.12*
33 Svizzeri sono armatissimi e liberissimi. **Delle** arme mercennarie antiche sono - *Capit.12*
34 questa virtù e seguirno e' costumi **delle** guerre di Italia. E nel principio - *Capit.12*
35 la Italia in più stati: per che molte **delle** città grosse presono l'arme - *Capit.12*
36 impresa di Ferrara la trista pruova **delle** sue arme mercennarie, si volse - *Capit.13*
37 vidde come lui era intero possessore **delle** sua arme. Io non mi volevo - *Capit.13*
38 e ordinò nel suo regno l'ordinanza **delle** genti d'arme e delle fanterie. Di - *Capit.13*
39 regno l'ordinanza delle genti d'arme e **delle** fanterie. Di poi el re Luigi suo - *Capit.13*
40 che vi è sotto, come io dissi di sopra **delle** febre etiche. Pertanto colui che in - *Capit.13*
41 la quale è una di quelle infamie **delle** quali el principe si debbe - *Capit.14*
42 gratia, in Toscana hanno con quelli **delle** altre provincie certa similitudine, - *Capit.14*
43 nelle guerre, esaminare le cagioni **delle** vittorie e perdite loro, per potere - *Capit.14*
44 ne' tempi sua ma in tutta la memoria **delle** cose che si sanno, dal quale li - *Capit.17*
45 è proprio dello uomo; quel secondo, **delle** bestie. Ma perché el primo - *Capit.18*
46 e' venti della fortuna e la variazione **delle** cose gli comandano; e, come di - *Capit.18*
47 mai di bocca cosa che non sia piena **delle** soprascritte cinque qualità; e - *Capit.18*
48 di sopra si fa menzione, io ho parlato **delle** più importanti, l'altre voglio - *Capit.19*
49 essere rapace e usurpatore della roba e **delle** donne de' sudditi: da che si - *Capit.19*
50 pertanto che uno principe debbe tenere **delle** congiure poco conto, quando il - *Capit.19*
51 e tenerlo contento: perché questa è una **delle** più importanti materie che abbi - *Capit.19*
52 depende la libertà e la sicurtà del re: **delle** quali la prima è il parlamento e - *Capit.19*
53 con e' governi e amministrazione **delle** provincie, come erano gli eserciti - *Capit.19*
54 gli fa nascere de' nimici e fagli fare **delle** imprese contro, acciò che quello - *Capit.20*
55 farà; e biasimerò qualunque, fidandosi **delle** fortezze, stimerà poco essere - *Capit.20*
56 e' presenti periculi, seguono el più **delle** volte quella via neutrale, ed el - *Capit.21*
57 volte quella via neutrale, ed el più **delle** volte rovinano. Ma quando el - *Capit.21*
58 perché si truova questo, nell'ordine **delle** cose, che mai si cerca fuggire - *Capit.21*
59 ancora uno principe mostrarsi amatore **delle** virtù, dando ricapito alli uomini - *Capit.21*
60 altro di aprire uno traffico per paura **delle** taglie. Ma debbe preporre premii - *Capit.21*
61 nostri tempi per le variazione grande **delle** cose che si sono viste e veggonsi - *Capit.25*
62 che la fortuna sia arbitra della metà **delle** azioni nostre, ma che etiam lei - *Capit.25*
63 è visto come di poi, nel più alto corso **delle** azioni sua, è stato da la fortuna - *Capit.26*
64 de' fanti: il che lo farà la generazione **delle** arme e la variazione delli ordini; - *Capit.26*

delli *29*

1 quanto la cognizione delle azioni **delli** uomini grandi, imparata da me - *Dedica*
2 essere altrimenti, di temerlo; chi **delli** esterni volessi assaltare quello - *Capit.3*
3 Antioco; né mai e' meriti degli achei o **delli** etoli feciono ch'e' permettessino - *Capit.3*
4 e ha tiepidi defensori tutti quelli che **delli** ordini nuovi farebbono bene: la - *Capit.6*
5 quale tepidezza nasce parte per paura **delli** avversari, che hanno le leggi dal - *Capit.6*
6 che il re ancora non li facessi il simile. **Delli** Orsini ne ebbe uno riscontro - *Capit.7*
7 nel suo principato nuovo assicurarsi **delli** inimici, guadagnarsi delli amici; - *Capit.7*
8 assicurarsi delli inimici, guadagnarsi **delli** amici; vincere o per forza o per - *Capit.7*
9 intollerabile violenzia, ma con il favore **delli** altri sua cittadini diventa principe - *Capit.9*
10 nelle avversità remedio. Nabide principe **delli** spartani sostenne la ossidione di - *Capit.9*
11 per la difesa sua: e la natura **delli** uomini è così obligarsi per li - *Capit.10*
12 e d'altri, venne a non rimanere prigione **delli** inimici, sendo fugati, né delli - *Capit.13*
13 prigione delli inimici, sendo fugati, né **delli** ausiliarii sua, avendo vinto con - *Capit.13*
14 o preservato; ma la poca prudenza **delli** uomini comincia una cosa che, - *Capit.13*
15 e fu sempre opinione e sentenza **delli** uomini savi quod nihil sit tam - *Capit.13*
16 tuo vantaggio. Filopomene, principe **delli** achei, in tra le altre laude che - *Capit.14*

17	istorie e in quelle considerare le azioni	**delli**	uomini eccellenti, vedere come si	- *Capit.14*
18	disputare questa materia, da li ordini	**delli**	altri. Ma sendo l'intenzione mia	- *Capit.15*
19	saputo con l'astuzia aggirare e' cervelli	**delli**	uomini: e alla fine hanno	- *Capit.18*
20	chi si lascerà ingannare. Io non voglio	**delli**	esempli freschi tacerne uno.	- *Capit.18*
21	E qualunque volta alle universalità	**delli**	uomini non si toglie né onore né	- *Capit.19*
22	maestà del principato, le leggi, le difese	**delli**	amici e dello stato che lo	- *Capit.19*
23	l'una in Asia, dove Nigro, capo	**delli**	eserciti asiatici, si era fatto	- *Capit.19*
24	questa materia a deliberarsi nel concilio	**delli**	achei, dove il legato di Antioco	- *Capit.21*
25	consiste in sapere conoscere le qualità	**delli**	inconvenienti e pigliare el men	- *Capit.21*
26	agricultura e in ogni altro esercizio	**delli**	uomini; e che quello non tema di	- *Capit.21*
27	onore a lui e bene alla università	**delli**	uomini di quella, mi pare	- *Capit.26*
28	grande difficultà, pure che quella pigli	**delli**	ordini di coloro che io ho	- *Capit.26*
29	generazione delle arme e la variazione	**delli**	ordini; e queste sono di quelle	- *Capit.26*

dello *27*

1	di questa, come dicono e' fisici	**dello**	etico, che nel principio del suo	- *Capit.3*
2	che ' franzesi non si intendevano	**dello**	stato: perché, s'e' se ne	- *Capit.3*
3	di quelli, con la potenza e diuturnità	**dello**	imperio, ne diventorno sicuri	- *Capit.4*
4	loro: e sanza quella occasione la virtù	**dello**	animo loro si sarebbe spenta, e	- *Capit.6*
5	che Ciro trovassi e' persi malcontenti	**dello**	imperio de' medi, ed e' medi	- *Capit.6*
6	poi, ancora che si faccino con disagio	**dello**	architettore e periculo dello	- *Capit.7*
7	con disagio dello architettore e periculo	**dello**	edifizio. Se adunque si considerrà	- *Capit.7*
8	come dal re, il quale tardi s'era accorto	**dello**	errore suo, non gli sarebbe	- *Capit.7*
9	nello uscire de' pericoli e la grandezza	**dello**	animo suo nel sopportare e	- *Capit.8*
10	per essere ingegnoso e della persona e	**dello**	animo gagliardo, diventò el primo	- *Capit.8*
11	si fanno a uno tratto per la necessità	**dello**	assicurarsi: e di poi non vi si	- *Capit.8*
12	quando e' cittadini hanno bisogno	**dello**	stato: perché allora ognun corre,	- *Capit.9*
13	ogni qualità di tempo, abbino bisogno	**dello**	stato e di lui; e sempre di poi gli	- *Capit.9*
14	e trovò ancora la via aperta al modo	**dello**	accumulare danari, non mai più	- *Capit.11*
15	delle guerre di Italia. E nel principio	**dello**	augumento loro in terra, per non	- *Capit.12*
16	la prima cagione della ruina	**dello**	imperio romano, si troverrà	- *Capit.13*
17	cominciorno a enervare le forze	**dello**	imperio, e tutta quella virtù, che	- *Capit.13*
18	con la forza. Quel primo è proprio	**dello**	uomo; quel secondo, delle bestie.	- *Capit.18*
19	opinione di molti che abbino la maestà	**dello**	stato che gli difenda; e nelle	- *Capit.18*
20	le leggi, le difese delli amici e	**dello**	stato che lo difendono. Talmente	- *Capit.19*
21	- e da l'altra parte conoscendo l'odio	**dello**	universale contro a' grandi	- *Capit.19*
22	prefetti in Roma e in qualunque luogo	**dello**	imperio esercitato molte crudeltà.	- *Capit.19*
23	delle provincie, come erano gli eserciti	**dello**	imperio romano. E però se allora	- *Capit.19*
24	guadagnarsi amici quegli uomini che	**dello**	stato innanzi si contentavano, e	- *Capit.20*
25	e quella impresa fu il fondamento	**dello**	stato suo. Prima, e' la fece	- *Capit.21*
26	oltre a questo, ne' tempi convenienti	**dello**	anno, tenere occupati e' populi	- *Capit.21*
27	in Egitto; e a conoscere la grandezza	**dello**	animo di Ciro, che ' persi	- *Capit.26*

demum *1*

1	da' Cartaginesi fussi dua volte rotto e	**demum**	assediato, non solo possé	- *Capit.8*

dentro *12*

1	considerato e letto, vi conoscerà	**dentro**	uno estremo mio desiderio che	- *Dedica*
2	arà acquistato e, mentre lo terrà, vi arà	**dentro**	infinite difficultà e fastidi. E'	- *Capit.3*
3	secondo l'autorità vi aveva presa	**dentro**	; e quelle, per essere e' sangui	- *Capit.4*
4	traendone una pensione e creandovi	**dentro**	uno stato di pochi, che te lo	- *Capit.5*
5	dette loro materia a potere introdurvi	**dentro**	quella forma che parse loro: e	- *Capit.6*
6	assicurarsi: e di poi non vi si insiste	**dentro**	, ma si convertono in più utilità	- *Capit.8*
7	campagna, ma sono necessitati rifuggirsi	**dentro**	alle mura e guardare quelle.	- *Capit.10*
8	principe debbe avere dua paure: una	**dentro**	, per conto de' sudditi; l'altra di	- *Capit.19*
9	E sempre staranno ferme le cose di	**dentro**	, quando stieno ferme quelle di	- *Capit.19*
10	di sé esempli rari circa a' governi di	**dentro**	, - simili a quegli che si narrano	- *Capit.21*
11	e che in tutte le sua azioni vi ricerca	**dentro**	l'utile suo, questo tale così	- *Capit.22*
12	nello stato che s'e' vi fussi antiquato	**dentro**	. Perché uno principe nuovo è	- *Capit.24*

depende *4*

1 per esperienza avere piggiorato. Il che **depende** da un'altra necessità naturale e - *Capit.3*
2 infinite constituzioni buone donde **depende** la libertà e la sicurtà del re: - *Capit.19*
3 fanti e quindicimila cavagli, da' quali **depende** la securtà e fortezza del suo - *Capit.19*
4 suo fine e l'altro no. Da questo ancora **depende** la variazione del bene; perché - *Capit.25*

dependere *2*

1 Onde che il duca deliberò di non **dependere** più da le arme e fortuna - *Capit.7*
2 per essere quella difesa suta vile e non **dependere** da te; e quelle difese - *Capit.24*

dependono *3*

1 stanno per loro medesimi o se **dependono** da altri: cioè se per - *Capit.6*
2 non conducono cosa alcuna; ma quando **dependono** da loro propri e possono - *Capit.6*
3 buone, sono certe, sono durabili, che **dependono** da te proprio e da la virtù - *Capit.24*

dependuto *1*

1 si sarebbe retto e non sarebbe più **dependuto** da la fortuna e forze di - *Capit.7*

descrivere *1*

1 con e' quali molti sogliono le loro cose **descrivere** e ordinare, perché io ho - *Dedica*

desegnano *1*

1 a' quali parendo el luogo dove **desegnano** ferire troppo lontano, e - *Capit.6*

desidera *2*

1 e nasce, da questo, che il populo **desidera** non essere comandato né - *Capit.9*
2 lingua è ancora colui che per rapina **desidera** di avere: misero chiamiamo - *Capit.15*

desiderando *2*

1 degni della grandezza di quelli. **Desiderando** io adunque offerirmi alla - *Dedica*
2 perché, vedutolo quel re mosso e **desiderando** farselo amico per - *Capit.25*

desiderano *3*

1 Sogliono el più delle volte coloro che **desiderano** acquistare grazia appresso - *Dedica*
2 truova de' mali contenti e di quegli che **desiderano** innovare. Costoro per le - *Capit.4*
3 né oppresso da' grandi ed e' grandi **desiderano** comandare e opprimere el - *Capit.9*

desiderare *4*

1 veramente molto naturale e ordinaria **desiderare** di acquistare: e sempre, - *Capit.3*
2 dico che ciascuno principe debbe **desiderare** di essere tenuto piatoso e - *Capit.17*
3 lui, e che gli assai onori non li faccino **desiderare** più onori, le assai ricchezze - *Capit.22*
4 onori, le assai ricchezze non gli faccino **desiderare** più ricchezze, li assai - *Capit.22*

desiderio *3*

1 vi conoscerà dentro uno estremo mio **desiderio** che lei pervenga a quella - *Dedica*
2 è maggiore vita, maggiore odio, più **desiderio** di vendetta: né gli lascia, né - *Capit.5*
3 quegli per paura e quell'altro per il **desiderio** aveva di recuperare tutto el - *Capit.25*

desistere *1*

1 da la quale impresa il re lo fece **desistere** . Onde che il duca deliberò di - *Capit.7*

dessi *1*

1 nuovo principe, e se ci era materia che **dessi** occasione a uno prudente e - *Capit.26*

destinato *1*

1 la mira assai più alta che il luogo **destinato** , non per aggiugnere con la - *Capit.6*

destrezza *2*

1 del nimico, ora assicurandosi con **destrezza** di quegli che gli paressino - *Capit.10*
2 sieno superiori con le forze, con la **destrezza** , con lo ingegno; ma come e' - *Capit.26*

destrutte *1*

1 fortezze; alcuni le hanno ruinate e **destrutte** . E benché di tutte queste - *Capit.20*

destrutti *1*

1 essendo suti da uno legato di Scipione **destrutti** , non furno vendicati né fu da - *Capit.17*

destrutto *1*

1 fussi temperato da quelle spese, arebbe **destrutto** quello imperio. E se alcuno - *Capit.16*

determinata *1*

1 di tutte queste cose non si possa dare **determinata** sentenza, se non si viene - *Capit.20*

dette *7*

1 a Francia ed esaminiamo se delle cose **dette** e' ne ha fatte alcuna: e parlerò di - *Capit.3*
2 una guerra; rispondo con le ragioni **dette** di sopra, che non si debbe mai - *Capit.3*
3 innovare. Costoro per le ragioni **dette** ti possono aprire la via a quello - *Capit.4*
4 da la fortuna che la occasione, la quale **dette** loro materia a potere introdurvi - *Capit.6*
5 ruinorno. Perché, oltre alle cose **dette** , la natura de' populi è varia ed è - *Capit.6*
6 uomo crudele ed espedito, al quale **dette** plenissima potestà. Costui in - *Capit.7*
7 a soldare forestieri. El primo che **dette** reputazione a questa milizia fu - *Capit.12*

detti *1*

1 voglio all'uno e l'altro di questi modi **detti** , circa il diventare principe per - *Capit.7*

detto *20*

1 sendo poveri e dispersi, come è **detto** . Per che si ha a notare che gli - *Capit.3*
2 chi è in una provincia disforme, come è **detto** , farsi capo e defensore de' vicini - *Capit.3*
3 quelli stati, che si acquistano come è **detto** , sono consueti a vivere con le - *Capit.5*
4 spenga, - se già quelli tali, come è **detto** , che sì de repente sono diventati - *Capit.7*
5 tutti e' gentili uomini di Roma, come è **detto** , per potere con quelli tenere il - *Capit.7*
6 ebbe mala elezione. Perché, come è **detto** , non potendo fare uno papa a - *Capit.7*
7 con ciò sia cosa, come di sopra è **detto** , che non per favore di alcuno, - *Capit.8*
8 si sarà maneggiato come di sopra è **detto** e di sotto si dirà, sarà sempre - *Capit.10*
9 possono accadere. Noi abbiamo **detto** di sopra come a uno principe è - *Capit.12*
10 e trovate da loro per fuggire, come è **detto** , la fatica ed e' periculi: tanto - *Capit.12*
11 alle proprie. E basti lo esemplo **detto** : perché il regno di Francia - *Capit.13*
12 oltre alle altre infelicità, come è **detto** , non può essere stimato da' suoi - *Capit.14*
13 ingegnarsi di fuggire l'odio, come è **detto** . - *Capit.17*
14 pensi, come in parte di sopra è **detto** , di fuggire quelle cose che lo - *Capit.19*
15 s'egli è ordinato e vissuto come ho **detto** , quando e' non si abbandoni, - *Capit.19*
16 quale è di quella qualità che di sopra è **detto** : e quando la fussi buona, non - *Capit.20*
17 e da sudditi sospetti. Però, come io ho **detto** , uno principe nuovo, in uno - *Capit.20*
18 venuta. E questo voglio basti aver **detto** , quanto allo opporsi alla fortuna, - *Capit.25*
19 Di qui nasce quello ho **detto** , che dua, diversamente operando, - *Capit.25*
20 e, sotto e' sua auspizi, si verifichi quel **detto** del Petrarca, - quando disse: - *Capit.26*

dettono *1*

1 e' bolognesi per quello in Firenze e gli **dettono** il governo di quella città; la - *Capit.19*

deviare *1*

1 a questo: sì perché non si può **deviare** da quello a che la natura lo - *Capit.25*

deviato *1*

1 ne seguiva la sua rovina: né mai arebbe **deviato** da quegli modi alli quali la - *Capit.25*

di *753*

1 simili ornamenti degni della grandezza **di** quelli. Desiderando io adunque - *Dedica*
2 testimone della servitù mia verso **di** quella, non ho trovato, in tra la mia - *Dedica*

3	questa opera indegna della presenza	**di**	quella, tamen confido assai che per	*- Dedica*
4	opera io non ho ornata né ripiena	**di**	clausule ample o di parole	*- Dedica*
5	ornata né ripiena di clausule ample o	**di**	parole ampullose e magnifiche o di	*- Dedica*
6	o di parole ampullose e magnifiche o	**di**	qualunque altro lenocinio e	*- Dedica*
7	sia imputata prosunzione se uno uomo	**di**	basso e infimo stato ardisce	*- Dedica*
8	una grande e continua malignità	**di**	fortuna.	*- Dedica*
9	che gli acquista, come è el regno	**di**	Napoli al re di Spagna. Sono questi	*- Capit.1*
10	come è el regno di Napoli al re	**di**	Spagna. Sono questi dominii così	*- Capit.1*
11	preterire gli ordini de' sua antinati e	**di**	poi temporeggiare con gli accidenti;	*- Capit.2*
12	in modo che, se tale principe è	**di**	ordinaria industria, sempre si	*- Capit.2*
13	privi: e privato che ne fia, quantunque	**di**	sinistro abbi l'occupatore, lo	*- Capit.2*
14	abbiamo in Italia, in exemplis, el duca	**di**	Ferrara, il quale non ha retto alli	*- Capit.2*
15	viniziani nell'ottantaquattro, né a quelli	**di**	papa Iulio nel dieci, per altre cagioni	*- Capit.2*
16	ha minori cagioni e minori necessità	**di**	offendere, donde conviene che sia	*- Capit.2*
17	li fa pigliare l'arme contro a quello:	**di**	che e' s'ingannano, perché veggono	*- Capit.3*
18	fa che sempre bisogni offendere quegli	**di**	chi si diventa nuovo principe, e con	*- Capit.3*
19	che si tira dreto il nuovo acquisto:	**di**	modo che tu hai nimici tutti quegli	*- Capit.3*
20	e per non potere tu usare contro	**di**	loro medicine forti, sendo loro	*- Capit.3*
21	Per queste ragioni Luigi XII re	**di**	Francia occupò subito Milano e	*- Capit.3*
22	la prima volta, le forze proprie	**di**	Lodovico: perché quegli populi che	*- Capit.3*
23	ingannati della opinione loro e	**di**	quello futuro bene che si avevano	*- Capit.3*
24	che romoreggiassi in su' confini, a farlo	**di**	poi perdere la seconda gli bisognò	*- Capit.3*
25	gli eserciti sua fussino spenti o fugati	**di**	Italia: il che nacque da le cagioni	*- Capit.3*
26	si aggiungono a uno stato antico	**di**	quello che acquista, o e' sono della	*- Capit.3*
27	vecchie e non vi essendo disformità	**di**	costumi, gli uomini si vivono	*- Capit.3*
28	e benché vi sia qualche disformità	**di**	lingua, nondimeno e' costumi sono	*- Capit.3*
29	loro principe antico si spenga; l'altro,	**di**	non alterare né loro legge né loro	*- Capit.3*
30	acquista stati in una provincia disforme	**di**	lingua, di costumi e di ordini, qui	*- Capit.3*
31	in una provincia disforme di lingua,	**di**	costumi e di ordini, qui sono le	*- Capit.3*
32	disforme di lingua, di costumi e	**di**	ordini, qui sono le difficultà e qui	*- Capit.3*
33	e più vivi sarebbe che la persona	**di**	chi acquista vi andassi ad abitare;	*- Capit.3*
34	possessione, come ha fatto il Turco	**di**	Grecia: il quale, con tutti li altri	*- Capit.3*
35	al principe, donde hanno più cagione	**di**	amarlo, volendo essere buoni, e,	*- Capit.3*
36	buoni, e, volendo essere altrimenti,	**di**	temerlo; chi delli esterni volessi	*- Capit.3*
37	dua luoghi, che sieno quasi compedes	**di**	quello stato: perchè è necessario o	*- Capit.3*
38	abitatori, che sono una minima parte	**di**	quello stato; e quegli che gli offende,	*- Capit.3*
39	quietarsi, - da l'altro paurosi	**di**	non errare, per timore che non	*- Capit.3*
40	la vendetta. Ma tenendovi, in cambio	**di**	colonie, gente d'arme, spende più	*- Capit.3*
41	consumare nella guardia tutte le intrate	**di**	quello stato, in modo che l'acquisto	*- Capit.3*
42	de' vicini minori potenti, e ingegnarsi	**di**	indebolire e' potenti di quella, e	*- Capit.3*
43	e ingegnarsi di indebolire e' potenti	**di**	quella, e guardarsi che per accidente	*- Capit.3*
44	contro a chi è suto potente sopra	**di**	loro: tanto che, respetto a questi	*- Capit.3*
45	potenti, per rimanere in tutto arbitro	**di**	quella provincia; e chi non governerà	*- Capit.3*
46	E voglio mi basti solo la provincia	**di**	Grecia per esemplo: furno	*- Capit.3*
47	alcuno stato, né le persuasioni	**di**	Filippo gl'indussono mai a essergli	*- Capit.3*
48	amici sanza sbassarlo, né la potenza	**di**	Antioco possé fare gli consentissino	*- Capit.3*
49	è diventata incurabile; e interviene	**di**	questa, come dicono e' fisici dello	*- Capit.3*
50	a curare. Così interviene nelle cose	**di**	stato: perché conoscendo discosto, il	*- Capit.3*
51	si lieva, ma si differisce a vantaggio	**di**	altri: però vollono fare con Filippo e	*- Capit.3*
52	dì in bocca de' savi de' nostri tempi,	**di**	godere il benefizio del tempo, ma sì	*- Capit.3*
53	dette e' ne ha fatte alcuna: e parlerò	**di**	Luigi, e non di Carlo, come di colui	*- Capit.3*
54	fatte alcuna: e parlerò di Luigi, e non	**di**	Carlo, come di colui che, per aver	*- Capit.3*
55	parlerò di Luigi, e non di Carlo, come	**di**	colui che, per aver tenuta più lunga	*- Capit.3*
56	vedrete come egli ha fatto il contrario	**di**	quelle cose che si debbono fare per	*- Capit.3*
57	che vollono guadagnarsi mezzo lo stato	**di**	Lombardia per quella venuta. Io non	*- Capit.3*
58	fiorentini gli diventorno amici; marchese	**di**	Mantova, duca di Ferrara, Bentivogli,	*- Capit.3*
59	amici; marchese di Mantova, duca	**di**	Ferrara, Bentivogli, Madonna di	*- Capit.3*
60	duca di Ferrara, Bentivogli, Madonna	**di**	Furlì, signore di Faenza, di Rimini, di	*- Capit.3*
61	Bentivogli, Madonna di Furlì, signore	**di**	Faenza, di Rimini, di Pesero, di	*- Capit.3*
62	Madonna di Furlì, signore di Faenza,	**di**	Rimini, di Pesero, di Camerino, di	*- Capit.3*
63	di Furlì, signore di Faenza, di Rimini,	**di**	Pesero, di Camerino, di Piombino,	*- Capit.3*

64 signore di Faenza, di Rimini, di Pesero, **di** Camerino, di Piombino, lucchesi, - *Capit.3*
65 di Rimini, di Pesero, di Camerino, **di** Piombino, lucchesi, pisani, sanesi, - *Capit.3*
66 feciono signore el re de' dua terzi **di** Italia. Consideri ora uno con - *Capit.3*
67 mezzo loro poteva facilmente assicurarsi **di** chi ci restava grande. Ma lui non - *Capit.3*
68 che, per porre termine alla ambizione **di** Alessandro e perché e' non divenissi - *Capit.3*
69 e perché e' non divenissi signore **di** Toscana, e' fu constretto venire in - *Capit.3*
70 gli amici: che, per volere il regno **di** Napoli, lo divise con il re di Spagna; - *Capit.3*
71 il regno di Napoli, lo divise con il re **di** Spagna; e dove egli era prima - *Capit.3*
72 Spagna; e dove egli era prima arbitro **di** Italia, vi misse uno compagno, acciò - *Capit.3*
73 uno compagno, acciò che gli ambiziosi **di** quella provincia e malcontenti di lui - *Capit.3*
74 di quella provincia e malcontenti **di** lui avessino dove ricorrere; e dove - *Capit.3*
75 molto naturale e ordinaria desiderare **di** acquistare: e sempre, quando li - *Capit.3*
76 e se la divisione fece co' viniziani **di** Lombardia meritò scusa, per avere - *Capit.3*
77 offendere, se non avessi fatto il sesto, **di** tòrre lo stato a' viniziani. Perché, - *Capit.3*
78 tenuti gli altri discosto da la impresa **di** Lombardia, sì perché e' viniziani non - *Capit.3*
79 guerra; rispondo con le ragioni dette **di** sopra, che non si debbe mai lasciare - *Capit.3*
80 la fede che il re aveva data al papa, **di** fare per lui quella impresa per la - *Capit.3*
81 del suo matrimonio e il cappello **di** Roano, rispondo con quello che per - *Capit.3*
82 Roano, rispondo con quello che per me **di** sotto si dirà circa alla fede de' - *Capit.3*
83 per non avere osservato alcuno **di** quelli termini osservati da altri che - *Capit.3*
84 ma molto ordinario e ragionevole. E **di** questa materia parlai a Nantes con - *Capit.3*
85 popularmente Cesare Borgia, figliuolo **di** papa Alessandro, - occupava la - *Capit.3*
86 perché, dicendomi el cardinale **di** Roano che gli italiani non si - *Capit.3*
87 si è visto che la grandezza in Italia **di** quella e di Spagna è stata causata - *Capit.3*
88 che la grandezza in Italia di quella e **di** Spagna è stata causata da Francia, e - *Capit.3*
89 e la ruina sua è suta causata da loro. **Di** che si trae una regula generale, la - *Capit.3*
90 o con forza, e l'una e l'altra **di** queste dua è sospetta a chi è - *Capit.3*
91 s'hanno a tenere uno stato occupato **di** nuovo, potrebbe alcuno maravigliarsi - *Capit.4*
92 si ribellassi; nondimeno e' successori **di** Alessandro se lo mantennono e non - *Capit.4*
93 per grazia del signore, ma per antichità **di** sangue, tengono quel grado. Questi - *Capit.4*
94 portano particulare amore. Li esempli **di** queste dua diversità di governi sono, - *Capit.4*
95 Li esempli di queste dua diversità **di** governi sono, ne' nostri tempi, el - *Capit.4*
96 ne' nostri tempi, el Turco e il re **di** Francia. Tutta la monarchia del - *Capit.4*
97 e varia come pare a lui. Ma il re **di** Francia è posto in mezzo di una - *Capit.4*
98 Ma il re di Francia è posto in mezzo **di** una moltitudine antiquata di signori, - *Capit.4*
99 in mezzo di una moltitudine antiquata **di** signori, in quello stato, riconosciuti - *Capit.4*
100 Chi considera adunque l'uno e l'altro **di** questi stati, troverrà difficultà - *Capit.4*
101 più facilità a potere occupare il regno **di** Francia, ma difficultà grande a - *Capit.4*
102 non potere essere chiamato da' principi **di** quel regno, né sperare, con la - *Capit.4*
103 regno, né sperare, con la rebellione **di** quegli che gli ha d'intorno, potere - *Capit.4*
104 assalta el Turco è necessario pensare **di** averlo a trovare tutto unito, e gli - *Capit.4*
105 più nelle forze proprie che ne' disordini **di** altri. Ma vinto ch'e' fussi, e rotto - *Capit.4*
106 rifare eserciti, non si ha a dubitare **di** altro che del sangue del principe: el - *Capit.4*
107 el quale spento, non resta alcuno **di** chi si abbia a temere, non avendo gli - *Capit.4*
108 così non debbe dopo quella temere **di** loro. Al contrario interviene ne' - *Capit.4*
109 ne' regni governati come quello **di** Francia: perché con facilità tu puoi - *Capit.4*
110 sempre si truova de' mali contenti e **di** quegli che desiderano innovare. - *Capit.4*
111 stato e facilitarti la vittoria: la quale **di** poi, a volerti mantenere, si tira - *Capit.4*
112 venga. Ora, se voi considerrete **di** qual natura di governi era quello di - *Capit.4*
113 Ora, se voi considerrete di qual natura **di** governi era quello di Dario, lo - *Capit.4*
114 di qual natura di governi era quello **di** Dario, lo troverrete simile al regno - *Capit.4*
115 quello stato sicuro per le ragioni **di** sopra discorse; ed e' sua successori, - *Capit.4*
116 Ma gli stati ordinati come quello **di** Francia è impossibile possederli con - *Capit.4*
117 impossibile possederli con tanta quiete. **Di** qui nacquono le spesse ribellioni di - *Capit.4*
118 Di qui nacquono le spesse ribellioni **di** Spagna, di Francia e di Grecia da' - *Capit.4*
119 nacquono le spesse ribellioni di Spagna, **di** Francia e di Grecia da' romani, per - *Capit.4*
120 spesse ribellioni di Spagna, di Francia e **di** Grecia da' romani, per gli spessi - *Capit.4*
121 la memoria, sempre fu Roma incerta **di** quella possessione. Ma spenta la - *Capit.4*
122 possessione. Ma spenta la memoria **di** quelli, con la potenza e diuturnità - *Capit.4*
123 sicuri possessori: e poterno anche quelli **di** poi, combattendo in fra loro, - *Capit.4*
124 in fra loro, ciascuno tirarsi dreto parte **di** quelle provincie secondo l'autorità vi - *Capit.4*

125 ebbe Alessandro a tenere lo stato **di** Asia, e delle difficultà che hanno - *Capit.4*
126 pensione e creandovi dentro uno stato **di** pochi, che te lo conservino amico: - *Capit.5*
127 Atene e Tebe creandovi uno stato **di** pochi, tamen le riperderno. E' - *Capit.5*
128 loro: tale che furno constretti disfare **di** molte città di quella provincia per - *Capit.5*
129 furno constretti disfare di molte città **di** quella provincia per tenerla. Perché - *Capit.5*
130 altro che la ruina; e chi diviene patrone **di** una città consueta a vivere libera, e - *Capit.5*
131 vivere libera, e non la disfaccia, aspetti **di** essere disfatto da quella: perché - *Capit.5*
132 antiqui sua, e' quali né per lunghezza **di** tempo né per benifizi mai si - *Capit.5*
133 si accordano, vivere liberi non sanno: **di** modo che sono più tardi a pigliare - *Capit.5*
134 uno principe guadagnare e assicurarsi **di** loro. Ma nelle republiche è maggiore - *Capit.5*
135 vita, maggiore odio, più desiderio **di** vendetta: né gli lascia, né può - *Capit.5*
136 io farò de' principati al tutto nuovi e **di** principe e di stato, io addurrò - *Capit.6*
137 principati al tutto nuovi e di principe e **di** stato, io addurrò grandissimi esempli. - *Capit.6*
138 vie d'altri al tutto tenere né alla virtù **di** quegli che tu imiti aggiugnere, debbe - *Capit.6*
139 altezza, ma per potere con lo aiuto **di** sì alta mira pervenire al disegno - *Capit.6*
140 gli acquista. E perché questo evento, **di** diventare di privato principe, - *Capit.6*
141 E perché questo evento, di diventare **di** privato principe, presuppone o virtù - *Capit.6*
142 o fortuna, pare che l'una o l'altra **di** queste dua cose mitighino in parte - *Capit.6*
143 Ciro, Romulo, Teseo e simili. E benché **di** Moisè non si debba ragionare, sendo - *Capit.6*
144 per quella grazia che lo faceva degno **di** parlare con Dio. Ma considerato Ciro - *Capit.6*
145 parranno non discrepanti da quegli **di** Moisè, che ebbe sì grande precettore. - *Capit.6*
146 da li egizi, acciò che quegli, per uscire **di** servitù, si disponessino a seguirlo. - *Capit.6*
147 al nascere, a volere che diventassi re **di** Roma e fondatore di quella patria. - *Capit.6*
148 che diventassi re di Roma e fondatore **di** quella patria. Bisognava che Ciro - *Capit.6*
149 pericolosa a maneggiare, che farsi capo **di** introdurre nuovi ordini. Perché lo - *Capit.6*
150 quelli che sono nimici hanno occasione **di** assaltare, lo fanno partigianamente, e - *Capit.6*
151 allora è che rare volte periclitano: **di** qui nacque che tutti e' profeti armati - *Capit.6*
152 venerazione, avendo spenti quegli che **di** sua qualità gli avevano invidia, - *Capit.6*
153 e questo è Ierone siracusano. Costui **di** privato diventò principe di Siracusa; - *Capit.6*
154 Costui di privato diventò principe **di** Siracusa; né ancora lui conobbe - *Capit.6*
155 per loro capitano; donde meritò **di** essere fatto loro principe. E fu di - *Capit.6*
156 di essere fatto loro principe. E fu **di** tanta virtù, etiam in privata fortuna, - *Capit.6*
157 quali solamente per fortuna diventano **di** privati principi, con poca fatica - *Capit.7*
158 uno stato o per danari o per grazia **di** chi lo concede: come intervenne a - *Capit.7*
159 intervenne a molti in Grecia nelle città **di** Ionia e di Ellesponto, dove furno - *Capit.7*
160 a molti in Grecia nelle città di Ionia e **di** Ellesponto, dove furno fatti principi - *Capit.7*
161 erano fatti ancora quelli imperadori che **di** privati, per corruzione de' soldati, - *Capit.7*
162 in su la volontà e fortuna **di** chi lo ha concesso loro, che sono - *Capit.7*
163 non sanno, perché s'e' non è uomo **di** grande ingegno e virtù, non è - *Capit.7*
164 che gli possino essere amiche e fedeli. **Di** poi gli stati che vengono subito, - *Capit.7*
165 sono diventati principi non sono **di** tanta virtù che quello che la fortuna - *Capit.7*
166 poi. Io voglio all'uno e l'altro **di** questi modi detti, circa il diventare - *Capit.7*
167 mezzi e con una grande sua virtù, **di** privato diventò duca di Milano; e - *Capit.7*
168 sua virtù, di privato diventò duca **di** Milano; e quello che con mille - *Capit.7*
169 sua in quelli stati che l'arme e fortuna **di** altri gli aveva concessi. Perché, come - *Capit.7*
170 di altri gli aveva concessi. Perché, come **di** sopra si disse, chi non fa e' - *Capit.7*
171 una estraordinaria ed estrema malignità **di** fortuna. Aveva Alessandro VI, nel - *Capit.7*
172 e future. Prima, e' non vedeva via **di** poterlo fare signore di alcuno stato - *Capit.7*
173 non vedeva via di poterlo fare signore **di** alcuno stato che non fussi stato di - *Capit.7*
174 di alcuno stato che non fussi stato **di** Chiesa: e, volgendosi a tòrre quello - *Capit.7*
175 quello della Chiesa, sapeva che il duca **di** Milano e ' viniziani non gliene - *Capit.7*
176 perché Faenza e Rimino erano **di** già sotto la protezione de' viniziani. - *Capit.7*
177 Vedeva oltre a questo l'arme **di** Italia, e quelle in spezie di chi si - *Capit.7*
178 l'arme di Italia, e quelle in spezie **di** chi si fussi potuto servire, essere - *Capit.7*
179 fussi potuto servire, essere nelle mani **di** coloro che dovevano temere la - *Capit.7*
180 quelli ordini e disordinare gli stati **di** Italia, per potersi insignorire - *Capit.7*
181 per potersi insignorire sicuramente **di** parte di quelli. Il che gli fu facile, - *Capit.7*
182 potersi insignorire sicuramente di parte **di** quelli. Il che gli fu facile, perché e' - *Capit.7*
183 con lo aiuto de' viniziani e consenso **di** Alessandro: né prima fu in Milano - *Capit.7*
184 papa ebbe da lui gente per la impresa **di** Romagna, la quale gli fu - *Capit.7*
185 gli parevano fedeli; l'altra, la volontà **di** Francia; cioè che l'arme Orsine, delle - *Capit.7*

186 riscontro quando, dopo la espugnazione **di** Faenza, assaltò Bologna, che gli - *Capit.7*
187 desistere. Onde che il duca deliberò **di** non dependere più da le arme e - *Capit.7*
188 e onoròlgli, secondo le loro qualità, **di** condotte e di governi: in modo che - *Capit.7*
189 secondo le loro qualità, di condotte e **di** governi: in modo che in pochi mesi - *Capit.7*
190 duca. Dopo questo, aspettò la occasione **di** spegnere e' capi Orsini, avendo - *Capit.7*
191 e' capi Orsini, avendo dispersi quelli **di** casa Colonna: la quale gli venne - *Capit.7*
192 Perugino; da quella nacque la ribellione **di** Urbino, e' tumulti di Romagna e - *Capit.7*
193 la ribellione di Urbino, e' tumulti **di** Romagna e infiniti periculi del duca, - *Capit.7*
194 ritornatoli la reputazione, né si fidando **di** Francia né di altre forze esterne, per - *Capit.7*
195 reputazione, né si fidando di Francia né **di** altre forze esterne, per non le avere - *Capit.7*
196 quale il duca non mancò d'ogni ragione **di** offizio per assicurarlo, dandoli danari - *Capit.7*
197 avendo tutta la Romagna col ducato **di** Urbino, parendoli massime aversi - *Capit.7*
198 E perché questa parte è degna **di** notizia e da essere da altri imitata, - *Capit.7*
199 sudditi che corretti, e dato loro materia **di** disunione, non d'unione, - tanto che - *Capit.7*
200 che quella provincia era tutta piena **di** latrocini, di brighe e d'ogni altra - *Capit.7*
201 provincia era tutta piena di latrocini, **di** brighe e d'ogni altra ragione di - *Capit.7*
202 di brighe e d'ogni altra ragione **di** insolenzia, iudicò fussi necessario, a - *Capit.7*
203 e unita, con grandissima reputazione. **Di** poi iudicò il duca non essere - *Capit.7*
204 qualche odio, per purgare li animi **di** quelli populi e guadagnarseli in tutto, - *Capit.7*
205 pezzi in su la piazza, con uno pezzo **di** legne e uno coltello sanguinoso - *Capit.7*
206 collo acquisto, el respetto del re **di** Francia: perché conosceva come dal - *Capit.7*
207 E cominciò per questo a cercare **di** amicizie nuove e vacillare con - *Capit.7*
208 che ' franzesi feciono verso el regno **di** Napoli contro alli spagnuoli che - *Capit.7*
209 Gaeta; e lo animo suo era assicurarsi **di** loro: il che gli sarebbe presto - *Capit.7*
210 quello che Alessandro li aveva dato. **Di** che pensò assicurarsi in quattro - *Capit.7*
211 assicurarsi in quattro modi: prima, **di** spegnere tutti e' sangui di quelli - *Capit.7*
212 modi: prima, di spegnere tutti e' sangui **di** quelli signori che lui aveva spogliati, - *Capit.7*
213 tòrre al papa quella occasione; secondo, **di** guadagnarsi tutti e' gentili uomini di - *Capit.7*
214 di guadagnarsi tutti e' gentili uomini **di** Roma, come è detto, per potere con - *Capit.7*
215 resistere a uno primo impeto. **Di** queste quattro cose, alla morte di - *Capit.7*
216 Di queste quattro cose, alla morte **di** Alessandro ne aveva condotte tre, la - *Capit.7*
217 aveva disegnato diventare signore **di** Toscana e possedeva di già Perugia e - *Capit.7*
218 signore di Toscana e possedeva **di** già Perugia e Piombino, e di Pisa - *Capit.7*
219 possedeva di già Perugia e Piombino, e **di** Pisa aveva presa la protezione. E - *Capit.7*
220 gliene aveva ad avere più, per essere **di** già e' franzesi spogliati del Regno da - *Capit.7*
221 spogliati del Regno da li spagnuoli: **di** qualità che ciascuno di loro era - *Capit.7*
222 da li spagnuoli: di qualità che ciascuno **di** loro era necessitato comperare - *Capit.7*
223 più dependuto da la fortuna e forze **di** altri, ma da la potenza e virtù sua. - *Capit.7*
224 fuora la spada: lasciollo con lo stato **di** Romagna solamente assolidato, con - *Capit.7*
225 in Roma, non ebbono séguito contro **di** lui; possé fare, se non chi e' volle - *Capit.7*
226 chi e' non voleva. Ma se nella morte **di** Alessandro fussi stato sano, ogni - *Capit.7*
227 non pensò mai, in su la sua morte, **di** stare ancora lui per morire. - *Capit.7*
228 anzi mi pare, come io ho fatto, **di** preporlo imitabile a tutti coloro che - *Capit.7*
229 coloro che per fortuna e con le arme **di** altri sono ascesi allo imperio; perché - *Capit.7*
230 alli sua disegni la brevità della vita **di** Alessandro e la sua malattia. Chi - *Capit.7*
231 e' più freschi esempli che le azioni **di** costui. Solamente si può accusarlo - *Capit.7*
232 si può accusarlo nella creazione **di** Iulio pontefice, nella quale il duca - *Capit.7*
233 e non doveva mai consentire al papato **di** quelli cardinali che lui avessi offesi o - *Capit.7*
234 divenuti papa, avessino ad aver paura **di** lui: perché gli uomini offendono o - *Capit.7*
235 potenza, avendo coniunto seco el regno **di** Francia. Pertanto el duca innanzi a - *Capit.7*
236 PERVENERE. Ma perché **di** privato si diventa principe ancora in - *Capit.8*
237 sanza entrare altrimenti ne' meriti **di** questa parte: perché io iudico ch'e' - *Capit.8*
238 imitargli. Agatocle siciliano, non solo **di** privata ma d'infima e abietta fortuna, - *Capit.8*
239 d'infima e abietta fortuna, divenne re **di** Siracusa. Costui, nato di uno figulo, - *Capit.8*
240 divenne re di Siracusa. Costui, nato **di** uno figulo, tenne sempre, per li - *Capit.8*
241 le sua sceleratezze con tanta virtù **di** animo e di corpo che, voltosi alla - *Capit.8*
242 sceleratezze con tanta virtù di animo e **di** corpo che, voltosi alla milizia, per li - *Capit.8*
243 che, voltosi alla milizia, per li gradi **di** quella pervenne a essere pretore di - *Capit.8*
244 di quella pervenne a essere pretore **di** Siracusa. Nel qual grado sendo - *Capit.8*
245 e tenere con violenzia e sanza obligo **di** altri quello che d'accordo gli era - *Capit.8*
246 d'accordo gli era suto concesso, e avuto **di** questo suo disegno intelligenzia con - *Capit.8*

247 una mattina il populo e il senato **di** Siracusa, come se egli avessi avuto a - *Capit.8*
248 morti, occupò e tenne il principato **di** quella città sanza alcuna controversia - *Capit.8*
249 considerassi adunque le azioni e vita **di** costui, non vedrà cose, o poche, le - *Capit.8*
250 alla fortuna, con ciò sia cosa, come **di** sopra è detto, che non per favore di - *Capit.8*
251 di sopra è detto, che non per favore **di** alcuno, ma per li gradi della milizia, - *Capit.8*
252 pervenissi al principato, e quello **di** poi con tanti partiti animosi e - *Capit.8*
253 gloria. Perché, se si considerassi la virtù **di** Agatocle nello entrare e nello uscire - *Capit.8*
254 sotto Paulo Vitegli, acciò che, ripieno **di** quella disciplina, pervenissi a qualche - *Capit.8*
255 pervenissi a qualche eccellente grado **di** milizia. Morto di poi Paulo, militò - *Capit.8*
256 eccellente grado di milizia. Morto **di** poi Paulo, militò sotto Vitellozzo, - *Capit.8*
257 lo stare con altri, pensò, con lo aiuto **di** alcuno cittadino firmano, alli quali - *Capit.8*
258 come, sendo stato più tempo fuora **di** casa, voleva venire a vedere lui e la - *Capit.8*
259 e accompagnato da cento cavagli **di** sua amici e servidori; e pregavalo - *Capit.8*
260 alunno. Non mancò pertanto Giovanni **di** alcuno offizio debito verso el nipote, - *Capit.8*
261 Fogliani e tutti e' primi uomini **di** Fermo. E consumate che furno le - *Capit.8*
262 ad arte mosse certi ragionamenti **di** cose gravi, parlando della grandezza - *Capit.8*
263 di cose gravi, parlando della grandezza **di** papa Alessandro e di Cesare suo - *Capit.8*
264 della grandezza di papa Alessandro e **di** Cesare suo figliuolo e delle imprese - *Capit.8*
265 posti a sedere che, de' lochi segreti **di** quella, uscirno soldati che - *Capit.8*
266 civili e militari: in modo che, in spazio **di** uno anno ch'e' tenne el principato, - *Capit.8*
267 non solamente lui era sicuro nella città **di** Fermo, ma era diventato pauroso a - *Capit.8*
268 sua espugnazione difficile come quella **di** Agatocle, se non si fussi lasciato - *Capit.8*
269 Borgia, quando a Sinigaglia, come **di** sopra si disse, prese gli Orsini e - *Capit.8*
270 lo stato, non che ne' tempi dubiosi **di** guerra. Credo che questo avvenga da - *Capit.8*
271 per la necessità dello assicurarsi: e **di** poi non vi si insiste dentro, ma si - *Capit.8*
272 e continue iniurie, mai assicurare **di** lui. Per che le iniurie si debbono - *Capit.8*
273 e' suoi sudditi, che veruno accidente o **di** male o di bene lo abbia a fare - *Capit.8*
274 che veruno accidente o di male o **di** bene lo abbia a fare variare: perché, - *Capit.8*
275 da' grandi, secondo che l'una o l'altra **di** queste parte ne ha l'occasione: - *Capit.9*
276 a voltare la reputazione a uno **di** loro e fannolo principe per potere - *Capit.9*
277 populo, perché si truova principe con **di** molti intorno che gli paiono essere - *Capit.9*
278 satisfare a' grandi, e sanza iniuria **di** altri, ma sì bene al populo: perché - *Capit.9*
279 grandi, inimici, non solo debbe temere **di** essere abbandonato, ma etiam che - *Capit.9*
280 - allora tu te ne debbi servire, massime **di** quelli che sono di buono consiglio, - *Capit.9*
281 servire, massime di quelli che sono **di** buono consiglio, perché nelle - *Capit.9*
282 e non hai nelle avversità a temere **di** loro; - ma quando e' non si - *Capit.9*
283 fia facile, non domandando lui se non **di** non essere oppresso. Ma uno che, - *Capit.9*
284 debbe innanzi a ogni altra cosa cercare **di** guadagnarsi el populo: il che gli fia - *Capit.9*
285 delli spartani sostenne la ossidione **di** tutta Grecia e di uno esercito - *Capit.9*
286 sostenne la ossidione di tutta Grecia e **di** uno esercito romano vittoriosissimo, - *Capit.9*
287 sopravvenendo el periculo, assicurarsi **di** pochi: che, se gli avessi avuto el - *Capit.9*
288 su, che possa comandare, e sia uomo **di** cuore né si sbigottisca nelle - *Capit.9*
289 gli stanno al tutto con la volontà **di** quelli cittadini che a' magistrati sono - *Capit.9*
290 E arà sempre ne' tempi dubbi penuria **di** chi lui si possa fidare; perché simile - *Capit.9*
291 sua cittadini, sempre e in ogni qualità **di** tempo, abbino bisogno dello stato e - *Capit.9*
292 di tempo, abbino bisogno dello stato e **di** lui; e sempre di poi gli saranno - *Capit.9*
293 bisogno dello stato e di lui; e sempre **di** poi gli saranno fedeli. - *Capit.9*
294 avere, nello esaminare le qualità **di** questi principati, un'altra - *Capit.10*
295 che possono, o per abbondanzia **di** uomini o di danari, mettere insieme - *Capit.10*
296 o per abbondanzia di uomini o **di** danari, mettere insieme uno - *Capit.10*
297 iudico coloro avere sempre necessità **di** altri, che non possono comparire - *Capit.10*
298 co' sudditi si sarà maneggiato come **di** sopra è detto e di sotto si dirà, - *Capit.10*
299 maneggiato come di sopra è detto e **di** sotto si dirà, sarà sempre con gran - *Capit.10*
300 che ciascuno pensa la espugnazione **di** esse dovere essere tediosa e - *Capit.10*
301 esercizi che sieno el nervo e la vita **di** quella città e delle industrie de' - *Capit.10*
302 nimico, ora assicurandosi con destrezza **di** quegli che gli paressino troppo - *Capit.10*
303 che gli animi sono raffreddi, sono **di** già fatti e' danni, sono ricevuti e' - *Capit.10*
304 quali sono stati tanto potenti e **di** qualità ch'e' tengono e' loro - *Capit.11*
305 e mantenuti da Dio, sarebbe officio **di** uomo presuntuoso e temerario - *Capit.11*
306 la esistimava poco, e ora uno re **di** Francia ne trema, e lo ha possuto - *Capit.11*
307 ne trema, e lo ha possuto cavare **di** Italia e ruinare e' viniziani, - la - *Capit.11*

308 alla memoria. Avanti che Carlo re **di** Francia passassi in Italia, era questa - *Capit.11*
309 sotto lo imperio del papa, viniziani, re **di** Napoli, duca di Milano e fiorentini. - *Capit.11*
310 del papa, viniziani, re di Napoli, duca **di** Milano e fiorentini. Questi - *Capit.11*
311 Italia con le arme; l'altra, che veruno **di** loro occupassi più stato. Quegli a - *Capit.11*
312 e' viniziani, bisognava la unione **di** tutti li altri, come fu nella difesa di - *Capit.11*
313 di tutti li altri, come fu nella difesa **di** Ferrara; e a tenere basso il papa, si - *Capit.11*
314 basso il papa, si servivono de' baroni **di** Roma, e' quali sendo divisi in due - *Capit.11*
315 e Colonnesi, sempre vi era cagione **di** scandolo in fra loro, e, stando con - *Capit.11*
316 erano poco stimate in Italia. Surse **di** poi Alessandro VI, il quale, di tutti - *Capit.11*
317 Surse di poi Alessandro VI, il quale, **di** tutti e' pontefici che sono mai stati, - *Capit.11*
318 tutte quelle cose che io discorro **di** sopra nell'azioni del duca. E - *Capit.11*
319 Venne **di** poi papa Iulio e trovò la Chiesa - *Capit.11*
320 Romagna ed essendo spenti e' baroni **di** Roma e, per le battiture di - *Capit.11*
321 e' baroni di Roma e, per le battiture **di** Alessandro, annullate quelle fazioni; - *Capit.11*
322 e' viniziani e a cacciare e' franzesi **di** Italia: e tutte queste imprese gli - *Capit.11*
323 baroni. Ha trovato adunque la santità **di** papa Leone questo pontificato - *Capit.11*
324 discorso particularmente tutte le qualità **di** quelli principati de' quali nel - *Capit.12*
325 de' quali nel principio proposi **di** ragionare, e considerato in qualche - *Capit.12*
326 e' modi con e' quali molti hanno cerco **di** acquistargli e tenergli, mi resta ora - *Capit.12*
327 possono accadere. Noi abbiamo detto **di** sopra come a uno principe è - *Capit.12*
328 e' sua fondamenti buoni, altrimenti **di** necessità conviene che ruini. E' - *Capit.12*
329 amici, in fra ' nimici vile: non timore **di** Dio, non fe' con li uomini; e tanto - *Capit.12*
330 nella guerra dagli inimici. La cagione **di** questo è che le non hanno altro - *Capit.12*
331 che le tenga in campo che un poco **di** stipendio, il quale non è sufficiente - *Capit.12*
332 fatica a persuadere, perché ora la ruina **di** Italia non è causata da altro che - *Capit.12*
333 da altro che per essersi per spazio **di** molti anni riposata tutta in su le - *Capit.12*
334 che elle erano: onde che a Carlo re **di** Francia fu lecito pigliare la Italia - *Capit.12*
335 ho narrati; e perché gli erano peccati **di** principi, ne hanno patito le pene - *Capit.12*
336 Io voglio dimostrare meglio la infelicità **di** queste arme. E' capitani mercennari - *Capit.12*
337 con più difficultà viene alla obbedienza **di** uno suo cittadino una republica - *Capit.12*
338 uno suo cittadino una republica armata **di** arme proprie, che una armata di - *Capit.12*
339 di arme proprie, che una armata **di** arme esterne. Stettono Roma e - *Capit.12*
340 fu fatto da' tebani, dopo la morte **di** Epaminunda, capitano di loro genti, - *Capit.12*
341 dopo la morte di Epaminunda, capitano **di** loro genti, e tolse, dopo la vittoria, - *Capit.12*
342 essendo soldato della regina Giovanna **di** Napoli, la lasciò in un tratto - *Capit.12*
343 fu constretta gittarsi in grembo al re **di** Ragona. E se viniziani e fiorentini - *Capit.12*
344 Braccio, contro alla Chiesa e il regno **di** Napoli. Ma vegnamo a quello che - *Capit.12*
345 capitano, uomo prudentissimo e che **di** privata fortuna aveva presa - *Capit.12*
346 virtù e seguirno e' costumi delle guerre **di** Italia. E nel principio dello - *Capit.12*
347 sotto el Carmignola, ebbono uno saggio **di** questo errore: perché vedutolo - *Capit.12*
348 ebbono sotto il suo governo il duca **di** Milano, e conoscendo da l'altra - *Capit.12*
349 Hanno **di** poi avuto per loro capitani - *Capit.12*
350 Ruberto da San Severino, conte **di** Pitigliano, e simili, con e' quali - *Capit.12*
351 del guadagno loro: come intervenne **di** poi a Vailà, dove in una giornata - *Capit.12*
352 acciò che, veduta l'origine e progressi **di** esse, si possa meglio correggerle. - *Capit.12*
353 lo Imperio cominciò a essere ributtato **di** Italia e che il papa nel temporale - *Capit.12*
354 per darsi reputazione nel temporale; **di** molte altre e' loro cittadini ne - *Capit.12*
355 quasi che nelle mani della Chiesa e **di** qualche republica, ed essendo quelli - *Capit.12*
356 reputazione a questa milizia fu Alberico **di** Conio, romagnuolo: da la disciplina - *Capit.12*
357 di Conio, romagnuolo: da la disciplina **di** costui discese in tra gli altri Braccio - *Capit.12*
358 Sforza, che ne' loro tempi furno arbitri **di** Italia. Dopo questa, vennono tutti li - *Capit.12*
359 le cose in termine che uno esercito **di** ventimila soldati non si trovava - *Capit.12*
360 il quale, avendo visto nella impresa **di** Ferrara la trista pruova delle sue - *Capit.13*
361 ausiliarie e convenne con Ferrando re **di** Spagna che con le sua gente ed - *Capit.13*
362 resti loro prigione. E ancora che **di** questi esempli ne sieno piene le - *Capit.13*
363 voglio partire da questo esemplo fresco **di** Iulio II: el partito del quale non - *Capit.13*
364 svizzeri che cacciorno e' vincitori fuora **di** ogni opinione e sua e d'altri, venne - *Capit.13*
365 tempo de' travagli loro. Lo imperadore **di** Constantinopoli, per opporsi alli - *Capit.13*
366 il che fu il principio della servitù **di** Grecia con gli infideli. Colui - *Capit.13*
367 che vuole non potere vincere, si vaglia **di** queste arme, perché sono molto più - *Capit.13*
368 si acquistassi. Io non dubiterò mai **di** allegare Cesare Borgia e le sua - *Capit.13*

369 e soldò gli Orsini e Vitelli; le quali **di** poi trovando, nel maneggiare, - *Capit.13*
370 che differenzia è in fra l'una e l'altra **di** queste arme, considerato che - *Capit.13*
371 lasciare, gli fece tutti tagliare a pezzi, e **di** poi fece guerra con le arme sua e - *Capit.13*
372 con quelle non si potere bene valere **di** sé stesso; e però voleva trovare el - *Capit.13*
373 e con il suo coltello. Infine, le arme **di** altri o le ti caggiono di dosso o le ti - *Capit.13*
374 Infine, le arme di altri o le ti caggiono **di** dosso o le ti pesano o le ti - *Capit.13*
375 dagli inghilesi, conobbe questa necessità **di** armarsi di arme proprie e ordinò - *Capit.13*
376 conobbe questa necessità di armarsi **di** arme proprie e ordinò nel suo - *Capit.13*
377 delle genti d'arme e delle fanterie. **Di** poi el re Luigi suo figliuolo spense - *Capit.13*
378 si vede ora in fatto, cagione de' pericoli **di** quello regno. Perché, avendo dato - *Capit.13*
379 sua gente d'arme ha obligate alla virtù **di** altri: perché, sendo assuefatte a - *Capit.13*
380 pare loro potere vincere sanza essi. **Di** qui nasce che ' franzesi contro a' - *Capit.13*
381 Sono adunque stati gli eserciti **di** Francia misti, parte mercennari e - *Capit.13*
382 basti lo esemplo detto: perché il regno **di** Francia sarebbe insuperabile, se - *Capit.13*
383 Francia sarebbe insuperabile, se l'ordine **di** Carlo era accresciuto o preservato; - *Capit.13*
384 una cosa che, per sapere allora **di** buono, non si accorge del veleno - *Capit.13*
385 del veleno che vi è sotto, come io dissi **di** sopra delle febre etiche. Pertanto - *Capit.13*
386 sono quelle che sono composte o **di** sudditi o di cittadini o di creati tua: - *Capit.13*
387 che sono composte o di sudditi o **di** cittadini o di creati tua: tutte le - *Capit.13*
388 composte o di sudditi o di cittadini o **di** creati tua: tutte le altre sono o - *Capit.13*
389 me, e se si vedrà come Filippo, padre **di** Alessandro Magno, e come molte - *Capit.13*
390 fuora della guerra e ordini e disciplina **di** essa: perché quella è sola arte che - *Capit.14*
391 arte che si aspetta a chi comanda, ed è **di** tanta virtù che non solamente - *Capit.14*
392 principi, ma molte volte fa gli uomini **di** privata fortuna salire a quello grado. - *Capit.14*
393 lo fa acquistare è lo essere professore **di** questa arte. Francesco Sforza, per - *Capit.14*
394 Francesco Sforza, per essere armato, **di** privato diventò duca di Milano; e' - *Capit.14*
395 essere armato, di privato diventò duca **di** Milano; e' figliuoli, per fuggire e' - *Capit.14*
396 figliuoli, per fuggire e' disagi dell'arme, **di** duchi diventorno privati. Perché, in - *Capit.14*
397 in tra le altre cagioni che ti arreca **di** male, lo essere disarmato ti fa - *Capit.14*
398 ti fa contennendo, la quale è una **di** quelle infamie delle quali el - *Capit.14*
399 el principe si debbe guardare, come **di** sotto si dirà. Perché da uno armato - *Capit.14*
400 stimato da' suoi soldati né fidarsi **di** loro. Debbe pertanto mai levare il - *Capit.14*
401 paese, può meglio intendere le difese **di** esso; di poi, mediante la cognizione - *Capit.14*
402 può meglio intendere le difese di esso; **di** poi, mediante la cognizione e - *Capit.14*
403 di poi, mediante la cognizione e pratica **di** quegli siti, con facilità comprendere - *Capit.14*
404 facilità comprendere ogni altro sito che **di** nuovo gli sia necessario speculare: - *Capit.14*
405 tale che della cognizione del sito **di** una provincia si può facilmente - *Capit.14*
406 dell'altre. E quel principe che manca **di** questa perizia, manca della prima - *Capit.14*
407 qui col nostro esercito, chi arebbe **di** noi vantaggio? Come si potrebbe - *Capit.14*
408 a lui, è stato laudato e gloriato, e **di** quello ha tenuto sempre e' gesti e - *Capit.14*
409 sempre e' gesti e azioni appresso **di** sé: come si dice che Alessandro - *Capit.14*
410 Ciro. E qualunque legge la vita **di** Ciro scritta da Xenofonte, riconosce - *Capit.14*
411 di Ciro scritta da Xenofonte, riconosce **di** poi nella vita di Scipione quanto - *Capit.14*
412 Xenofonte, riconosce di poi nella vita **di** Scipione quanto quella imitazione - *Capit.14*
413 si conformassi con quelle cose che **di** Ciro da Xenofonte sono sute scritte. - *Capit.14*
414 quali debbino essere e' modi e governi **di** uno principe o co' sudditi o con li - *Capit.15*
415 con li amici. E perché io so che molti **di** questo hanno scritto, dubito, - *Capit.15*
416 della cosa che alla immaginazione **di** essa. E molti si sono immaginati - *Capit.15*
417 voglia fare in tutte le parte professione **di** buono, conviene che ruini in fra - *Capit.15*
418 per essere posti più alti, sono notati **di** alcune di queste qualità che - *Capit.15*
419 posti più alti, sono notati di alcune **di** queste qualità che arrecano loro o - *Capit.15*
420 è ancora colui che per rapina desidera **di** avere: misero chiamiamo noi quello - *Capit.15*
421 noi quello che si astiene troppo **di** usare il suo; - alcuno è tenuto - *Capit.15*
422 cosa uno principe trovarsi, **di** tutte le soprascritte qualità, quelle - *Capit.15*
423 prudente ch'e' sappi fuggire la infamia **di** quegli vizi che gli torrebbono lo - *Capit.15*
424 lasciare andare. Ed etiam non si curi **di** incorrere nella infamia di quelli vizi, - *Capit.15*
425 non si curi di incorrere nella infamia **di** quelli vizi, sanza e' quali possa - *Capit.15*
426 mantenere in fra li uomini el nome **di** liberale, è necessario non lasciare - *Capit.16*
427 non lasciare indreto alcuna qualità **di** suntuosità: talmente che sempre - *Capit.16*
428 per poter fare guerra. El re **di** Francia presente ha fatto tante - *Capit.16*
429 la lunga parsimonia sua. El re **di** Spagna presente, se fussi tenuto - *Capit.16*

430 e contennendo, per non essere forzato **di** diventare rapace, - di incorrere nel - *Capit.16*
431 essere forzato di diventare rapace, - **di** incorrere nel nome del misero: - *Capit.16*
432 nome del misero: perché questo è uno **di** quelli vizi che lo fanno regnare. E - *Capit.16*
433 o tu se' principe fatto o tu se' in via **di** acquistarlo. Nel primo caso questa - *Capit.16*
434 essere tenuto liberale; e Cesare era uno **di** quelli che voleva pervenire al - *Capit.16*
435 quelli che voleva pervenire al principato **di** Roma: ma se, poi che vi fu - *Capit.16*
436 spende del suo e de' sua sudditi, o **di** quello di altri. Nel primo caso - *Capit.16*
437 del suo e de' sua sudditi, o di quello **di** altri. Nel primo caso debbe essere - *Capit.16*
438 non debbe lasciare indreto alcuna parte **di** liberalità. E quel principe che va - *Capit.16*
439 che va con li eserciti, che si pasce **di** prede, di sacchi e di taglie, - *Capit.16*
440 con li eserciti, che si pasce di prede, **di** sacchi e di taglie, maneggia quello - *Capit.16*
441 che si pasce di prede, di sacchi e **di** taglie, maneggia quello di altri, gli - *Capit.16*
442 di sacchi e di taglie, maneggia quello **di** altri, gli è necessaria questa - *Capit.16*
443 non sarebbe seguito da' soldati. E **di** quello che non è tuo o de' sudditi - *Capit.16*
444 quale mentre che tu usi perdi la facultà **di** usarla e diventi o povero e - *Capit.16*
445 rapace e odioso. E in tra tutte le cose **di** che uno principe si debbe guardare - *Capit.16*
446 che ciascuno principe debbe desiderare **di** essere tenuto piatoso e non crudele: - *Capit.17*
447 crudele: nondimanco debbe avvertire **di** non usare male questa pietà. Era - *Capit.17*
448 fiorentino, il quale, per fuggire il nome **di** crudele, lasciò distruggere Pistoia. - *Capit.17*
449 pietà lasciono seguire e' disordini, **di** che ne nasca uccisioni o rapine; - *Capit.17*
450 nuovo è impossibile fuggire il nome **di** crudele, per essere gli stati nuovi - *Capit.17*
451 crudele, per essere gli stati nuovi pieni **di** pericoli. E Vergilio nella bocca di - *Capit.17*
452 pieni di pericoli. E Vergilio nella bocca **di** Didone dice: "Res dura et regni - *Capit.17*
453 la roba, la vita, e' figliuoli, come **di** sopra dissi, quando el bisogno è - *Capit.17*
454 in su le parole loro, trovandosi nudo **di** altre preparazioni, ruina. Perché le - *Capit.17*
455 prezzo, e non con grandezza e nobilità **di** animo, si meritano, ma elle non si - *Capit.17*
456 lo amore è tenuto da uno vinculo **di** obligo, il quale, per essere - *Capit.17*
457 gl'uomini tristi, da ogni occasione **di** propria utilità è rotto, ma il timore - *Capit.17*
458 ma il timore è tenuto da una paura **di** pena che non ti abbandona mai. - *Capit.17*
459 bisognassi procedere contro al sangue **di** alcuno, farlo quando vi sia - *Capit.17*
460 Ma soprattutto astenersi da la roba **di** altri, perché li uomini sdimenticano - *Capit.17*
461 del padre che la perdita del patrimonio; **di** poi, le cagione del tòrre la roba - *Capit.17*
462 a vivere per rapina, truova cagione **di** occupare quello di altri: e per - *Capit.17*
463 truova cagione di occupare quello **di** altri: e per avverso contro al sangue - *Capit.17*
464 li eserciti e ha in governo moltitudine **di** soldati, allora al tutto è necessario - *Capit.17*
465 alcuna fazione. In tra le mirabili azioni **di** Annibale si connumera questa, che, - *Capit.17*
466 avendo uno esercito grossissimo, misto **di** infinite generazioni di uomini, - *Capit.17*
467 grossissimo, misto di infinite generazioni **di** uomini, condotto a militare in terra - *Capit.17*
468 da l'altra dannano la principale cagione **di** essa. E che sia vero che le altre - *Capit.17*
469 E' locrensi, essendo suti da uno legato **di** Scipione destrutti, non furno - *Capit.17*
470 vendicati né fu da lui la insolenzia **di** quello legato corretta, tutto - *Capit.17*
471 col tempo violato la fama e la gloria **di** Scipione, se egli avessi con essa - *Capit.17*
472 che è suo, non in su quello ch'è **di** altri; debbe solamente ingegnarsi di - *Capit.17*
473 di altri; debbe solamente ingegnarsi **di** fuggire l'odio, come è detto. - *Capit.17*
474 sapere come e' sono dua generazioni **di** combattere: l'uno, con le leggi; l' - *Capit.18*
475 scrivono come Achille e molti altri **di** quelli principi antichi furno dati a - *Capit.18*
476 sapere bene usare la bestia, debbe **di** quelle pigliare la golpe e il lione: - *Capit.18*
477 uno principe mancorno cagioni legittime **di** colorire la inosservanzia. Di questo - *Capit.18*
478 legittime di colorire la inosservanzia. **Di** questo se ne potrebbe dare infiniti - *Capit.18*
479 qualità, ma è bene necessario parere **di** averle; anzi ardirò di dire questo: - *Capit.18*
480 necessario parere di averle; anzi ardirò **di** dire questo: che, avendole e - *Capit.18*
481 sempre, sono dannose, e, parendo **di** averle, sono utili; come parere - *Capit.18*
482 delle cose gli comandano; e, come **di** sopra dissi, non partirsi dal bene, - *Capit.18*
483 avere gran cura che non gli esca mai **di** bocca cosa che non sia piena delle - *Capit.18*
484 e non è cosa più necessaria a parere **di** avere, che questa ultima qualità. E - *Capit.18*
485 non ardiscono opporsi alla opinione **di** molti che abbino la maestà dello - *Capit.18*
486 stato che gli difenda; e nelle azioni **di** tutti li uomini, e massime de' - *Capit.18*
487 al fine. Facci dunque uno principe **di** vincere e mantenere lo stato: e' - *Capit.18*
488 Ma perché, circa le qualità **di** che di sopra si fa menzione, io ho - *Capit.19*
489 Ma perché, circa le qualità di che **di** sopra si fa menzione, io ho parlato - *Capit.19*
490 che el principe pensi, come in parte **di** sopra è detto, di fuggire quelle - *Capit.19*

pensi, come in parte di sopra è detto, **di** fuggire quelle cose che lo faccino - *Capit.19*
né ad aggirarlo. Quel principe che dà **di** sé questa opinione è reputato assai, - *Capit.19*
dentro, per conto de' sudditi; l'altra **di** fuori, per conto de' potentati - *Capit.19*
amici. E sempre staranno ferme le cose **di** dentro, quando stieno ferme quelle - *Capit.19*
di dentro, quando stieno ferme quelle **di** fuora, se già le non fussino - *Capit.19*
da una congiura: e quando pure quelle **di** fuora movessino, s'egli è ordinato e - *Capit.19*
Ma circa ' sudditi, quando le cose **di** fuora non muovino, si ha a temere - *Capit.19*
temere che non coniurino secretamente; **di** che el principe si assicura assai - *Capit.19*
e tenendosi el populo satisfatto **di** lui: il che è necessario conseguire, - *Capit.19*
il che è necessario conseguire, come **di** sopra a lungo si disse. E uno de' - *Capit.19*
né può prendere compagnia se non **di** quelli che creda essere malcontenti: - *Capit.19*
e da l'altra veggendolo dubbio e pieno **di** periculo, conviene bene o ch'e' sia - *Capit.19*
non è se non paura, gelosia e sospetto **di** pena che lo sbigottisce: ma da la - *Capit.19*
per questo sperare refugio alcuno. **Di** questa materia se ne potrebbe - *Capit.19*
esempli, ma voglio solo essere contento **di** uno seguìto a' tempi de' padri - *Capit.19*
messer Annibale, che era principe **di** Bologna, sendo da' Canneschi, che - *Capit.19*
contro, ammazzato né rimanendo **di** lui altri che messere Giovanni, - *Capit.19*
la quale fu tanta che, non restando **di** quella alcuno, in Bologna, che - *Capit.19*
che si teneva fino allora figliuolo **di** uno fabbro, vennono e' bolognesi - *Capit.19*
in Firenze e gli dettono il governo **di** quella città; la quale fu governata - *Capit.19*
in odio, debbe temere d'ogni cosa e **di** ognuno. E gli stati bene ordinati ed - *Capit.19*
savi hanno con ogni diligenzia pensato **di** non disperare e' grandi e satisfare - *Capit.19*
e governati a' tempi nostri è quello **di** Francia, e in esso si truovono - *Capit.19*
della sicurtà del re e del regno. **Di** che si può trarre un altro notabile: - *Capit.19*
altro notabile: che e' principi le cose **di** carico debbono fare sumministrare - *Capit.19*
fare sumministrare ad altri, quelle **di** grazia loro medesimi. E di nuovo - *Capit.19*
altri, quelle di grazia loro medesimi. E **di** nuovo concludo che uno principe - *Capit.19*
a molti, considerato la vita e morte **di** alcuno imperadore romano, ch'e' - *Capit.19*
a queste obiezioni, discorrerò le qualità **di** alcuni imperadori, mostrando le - *Capit.19*
che sono notabili a chi legge le azioni **di** quelli tempi. E voglio mi basti - *Capit.19*
romani avevano una terza difficultà, **di** avere a sopportare la crudeltà e - *Capit.19*
sì difficile che la fu cagione della ruina **di** molti, sendo difficile satisfare a' - *Capit.19*
grati, ed e' soldati amavano el principe **di** animo militare e che fussi crudele, - *Capit.19*
in freno, sempre ruinavano. Ed e' più **di** loro, massime di quegli che come - *Capit.19*
ruinavano. Ed e' più di loro, massime **di** quegli che come uomini nuovi - *Capit.19*
al principato, conosciuta la difficultà **di** questi dua diversi umori, si - *Capit.19*
non potendo e' principi mancare **di** non essere odiati da qualcuno, si - *Capit.19*
da qualcuno, si debbono sforzare prima **di** non essere odiati da le università, e - *Capit.19*
fuggire con ogni industria l'odio **di** quelle università che sono più - *Capit.19*
che per novità avevano bisogno **di** favori estraordinari, si aderivano a' - *Capit.19*
Pertinace e Alessandro, sendo tutti **di** modesta vita, amatori della iustizia, - *Capit.19*
quello né da' soldati né da' populi; **di** poi, essendo accompagnato da - *Capit.19*
come le triste: e però, come io dissi **di** sopra, uno principe volendo - *Capit.19*
Ma vegnamo ad Alessandro, il quale fu **di** tanta bontà che, in tra le altre - *Capit.19*
Discorrendo ora per opposito le qualità **di** Commodo, di Severo, di Antonino - *Capit.19*
per opposito le qualità di Commodo, **di** Severo, di Antonino Caracalla e - *Capit.19*
le qualità di Commodo, di Severo, **di** Antonino Caracalla e Massimino, - *Capit.19*
reverenti e satisfatti. E perché le azioni **di** costui furno grandi e notabili in - *Capit.19*
e della golpe, le quali nature io dico **di** sopra essere necessarie imitare a - *Capit.19*
principe. Conosciuto Severo la ignavia **di** Iuliano imperadore, persuase al - *Capit.19*
andare a Roma a vendicare la morte **di** Pertinace, il quale da' soldati - *Capit.19*
E sotto questo colore, sanza mostrare **di** aspirare allo imperio, mosse lo - *Capit.19*
dua difficultà, volendosi insignorire **di** tutto lo stato: l'una in Asia, dove - *Capit.19*
scoprirsi inimico a tutti a dua, deliberò **di** assaltare Nigro e ingannare Albino: - *Capit.19*
dignità con lui; e mandogli il titulo **di** Cesare e per deliberazione del - *Capit.19*
ricevuti da lui, aveva dolosamente cerco **di** ammazzarlo: e per questo era - *Capit.19*
e per questo era necessitato **di** andare a punire la sua ingratitudine; - *Capit.19*
di andare a punire la sua ingratitudine; **di** poi lo andò a trovare in Francia e - *Capit.19*
E chi esaminerà tritamente le azioni **di** costui, lo troverrà uno ferocissimo - *Capit.19*
disprezzatore d'ogni cibo dilicato e **di** ogni altra mollizie: la qual cosa lo - *Capit.19*
particulari morto gran parte del populo **di** Roma e tutto quello di Alessandria, - *Capit.19*

552 del populo di Roma e tutto quello **di** Alessandria, che diventò odiosissimo - *Capit.19*
553 le quali seguano per deliberazione **di** uno animo ostinato, sono da' - *Capit.19*
554 perché ciascuno che non si curi **di** morire lo può offendere: ma debbe - *Capit.19*
555 le sono rarissime. Debbe solo guardarsi **di** non fare grave ingiuria ad alcuno - *Capit.19*
556 di non fare grave ingiuria ad alcuno **di** coloro di chi si serve e che egli ha - *Capit.19*
557 fare grave ingiuria ad alcuno di coloro **di** chi si serve e che egli ha d'intorno - *Capit.19*
558 morto contumeliosamente uno fratello **di** quello centurione e lui ogni giorno - *Capit.19*
559 averlo iure hereditario, sendo figliuolo **di** Marco: e solo gli bastava seguire le - *Capit.19*
560 a' populi arebbe satisfatto. Ma essendo **di** animo crudele e bestiale, per potere - *Capit.19*
561 e morto. Restaci a narrare le qualità **di** Massimino. Costui fu uomo - *Capit.19*
562 gli eserciti infastiditi della mollizie **di** Alessandro, del quale ho di sopra - *Capit.19*
563 mollizie di Alessandro, del quale ho **di** sopra discorso, morto lui lo - *Capit.19*
564 una grande dedignazione nel conspetto **di** qualunque. L'altra, perché, avendo - *Capit.19*
565 della sedia imperiale, aveva dato **di** sé opinione di crudelissimo, avendo - *Capit.19*
566 imperiale, aveva dato di sé opinione **di** crudelissimo, avendo per li suoi - *Capit.19*
567 sua ferocia, si ribellò prima Africa, **di** poi el senato, con tutto il populo di - *Capit.19*
568 di poi el senato, con tutto il populo **di** Roma e tutta Italia, gli conspirò - *Capit.19*
569 Io non voglio ragionare né **di** Eliogabalo né di Macrino né di - *Capit.19*
570 voglio ragionare né di Eliogabalo né **di** Macrino né di Iuliano, e' quali per - *Capit.19*
571 né di Eliogabalo né di Macrino né **di** Iuliano, e' quali per essere al tutto - *Capit.19*
572 subito, ma verrò alla conclusione **di** questo discorso; e dico che ' - *Capit.19*
573 tempi hanno meno questa difficultà **di** satisfare estraordinariamente a' - *Capit.19*
574 si resolve presto per non avere alcuno **di** questi principi eserciti insieme che - *Capit.19*
575 a' soldati, perché e' populi possono più **di** quelli. Di che io ne eccettuo el - *Capit.19*
576 perché e' populi possono più di quelli. **Di** che io ne eccettuo el Turco, - *Capit.19*
577 per che in quello non sono alcune **di** quelle difficultà che sono ne' nuovi: - *Capit.19*
578 se bene el principe è nuovo, gli ordini **di** quello stato sono vecchi e ordinati - *Capit.19*
579 disprezzo essere suti cagione della ruina **di** quelli imperadori prenominati; e - *Capit.19*
580 ancora donde nacque che, parte **di** loro procedendo in uno modo e - *Capit.19*
581 e parte al contrario, in qualunque **di** quegli uno di loro ebbe felice e gli - *Capit.19*
582 al contrario, in qualunque di quegli uno **di** loro ebbe felice e gli altri infelice - *Capit.19*
583 nuovo non può imitare le azioni **di** Marco, né ancora è necessario - *Capit.19*
584 né ancora è necessario seguitare quelle **di** Severo: ma debbe pigliare da Severo - *Capit.19*
585 le hanno ruinate e destrutte. E benché **di** tutte queste cose non si possa dare - *Capit.20*
586 sentenza, se non si viene a' particulari **di** quegli stati dove si avessi a pigliare - *Capit.20*
587 che erano fedeli si mantengono, e **di** sudditi si fanno tua partigiani. E - *Capit.20*
588 per poca fede, e l'una e l'altra **di** queste opinioni concepe odio contro - *Capit.20*
589 di queste opinioni concepe odio contro **di** te; e perché tu non puoi stare - *Capit.20*
590 alla milizia mercennaria, la quale è **di** quella qualità che di sopra è detto: - *Capit.20*
591 la quale è di quella qualità che **di** sopra è detto: e quando la fussi - *Capit.20*
592 nuovo, sempre vi ha ordinato l'arme: **di** questi esempli ne sono piene le - *Capit.20*
593 e ordinarsi in modo che solo le arme **di** tutto il tuo stato sieno in quelli - *Capit.20*
594 nello stato tuo antico vivèno appresso **di** te. Solevano li antichi nostri, e - *Capit.20*
595 loro differenzie, non si unissino contro **di** loro. Il che, come si vide, non - *Capit.20*
596 sendo rotti a Vailà, subito una parte **di** quelle prese ardire e tolsono loro - *Capit.20*
597 perché le fanno solo profitto a tempo **di** pace, potendosi mediante quelle più - *Capit.20*
598 nuovo, il quale ha maggiore necessità **di** acquistare reputazione che uno - *Capit.20*
599 contro, acciò che quello abbi cagione **di** superarle e, su per quella scala che - *Capit.20*
600 confidenti. Pandolfo Petrucci, principe **di** Siena, reggeva lo stato suo più con - *Capit.20*
601 gli furno sospetti che con li altri. Ma **di** questa cosa non si può parlare - *Capit.20*
602 principato sono stati inimici, che sono **di** qualità che a mantenersi abbino - *Capit.20*
603 che a mantenersi abbino bisogno **di** appoggiarsi, sempre el principe con - *Capit.20*
604 quella opinione sinistra che si aveva **di** loro. E così el principe ne trae - *Capit.20*
605 principe ne trae sempre più utilità, che **di** coloro che, servendolo con troppa - *Capit.20*
606 alli principi che hanno preso uno stato **di** nuovo, mediante e' favori intrinseci - *Capit.20*
607 di nuovo, mediante e' favori intrinseci **di** quello, che considerino bene qual - *Capit.20*
608 E se la non è affezione naturale verso **di** loro, ma fussi solo perché quelli - *Capit.20*
609 solo perché quelli non si contentavano **di** quello stato, con fatica e difficultà - *Capit.20*
610 e moderne si traggono, la cagione **di** questo, vedrà essergli molto più - *Capit.20*
611 fortezze che sieno la briglia e il freno **di** quelli che disegnassino fare loro - *Capit.20*
612 si è visto disfare dua fortezze in Città **di** Castello per tenere quello stato; - *Capit.20*

613 tenere quello stato; Guido Ubaldo duca **di** Urbino, ritornato nella sua - *Capit.20*
614 cacciato, ruinò funditus tutte le fortezze **di** quella sua provincia e iudicò sanza - *Capit.20*
615 ha fatto e farà più guerra el castello **di** Milano, che vi edificò Francesco - *Capit.20*
616 Sforza, che veruno altro disordine **di** quello stato. Però la migliore - *Capit.20*
617 ad alcuno principe, se non alla contessa **di** Furlì, quando fu morto il conte - *Capit.20*
618 non poteva soccorrere il populo. Ma **di** poi valsono ancora a lei poco le - *Capit.20*
619 quanto fanno le grande imprese e dare **di** sé rari esempli. Noi abbiamo ne' - *Capit.21*
620 Noi abbiamo ne' nostri tempi Ferrando **di** Aragona, presente re di Spagna; - *Capit.21*
621 tempi Ferrando di Aragona, presente re **di** Spagna; costui si può chiamare - *Capit.21*
622 e' la fece ozioso e sanza sospetto **di** essere impedito; tenne occupato in - *Capit.21*
623 tenne occupato in quella gli animi **di** quelli baroni di Castiglia, e' quali, - *Capit.21*
624 in quella gli animi di quelli baroni **di** Castiglia, e' quali, pensando a - *Capit.21*
625 quel mezzo reputazione e imperio sopra **di** loro, che non se ne accorgevano; - *Capit.21*
626 lunga alla milizia sua, la quale lo ha **di** poi onorato. Oltre a questo, per - *Capit.21*
627 mantello, l'Affrica; fece l'impresa **di** Italia; ha ultimamente assaltato la - *Capit.21*
628 de' sudditi, e occupati nello evento **di** esse. E sono nate queste sua azioni - *Capit.21*
629 in fra l'una e l'altra spazio alli uomini **di** potere quietamente operarli contro. - *Capit.21*
630 Giova ancora assai a uno principe dare **di** sé esempli rari circa a' governi di - *Capit.21*
631 dare di sé esempli rari circa a' governi **di** dentro, - simili a quegli che si - *Capit.21*
632 dentro, - simili a quegli che si narrano **di** messer Bernabò da Milano, - - *Capit.21*
633 da Milano, - quando si ha l'occasione **di** alcuno che operi alcuna cosa - *Capit.21*
634 uno modo, circa premiarlo o punirlo, **di** che si abbia a parlare assai. E - *Capit.21*
635 uno principe si debbe ingegnare dare **di** sé in ogni sua azione fama di - *Capit.21*
636 dare di sé in ogni sua azione fama **di** uomo grande e di ingegno - *Capit.21*
637 ogni sua azione fama di uomo grande e **di** ingegno eccellente. È ancora - *Capit.21*
638 alcuno respetto e' si scuopre in favore **di** alcuno contro a uno altro. El quale - *Capit.21*
639 tua vicini vengono alle mani, o e' sono **di** qualità che, vincendo uno di quegli, - *Capit.21*
640 o e' sono di qualità che, vincendo uno **di** quegli, tu abbia a temere del - *Capit.21*
641 del vincitore, o no. In qualunque **di** questi dua casi ti sarà sempre più - *Capit.21*
642 se tu non ti scuopri sarai sempre preda **di** chi vince, con piacere e satisfazione - *Capit.21*
643 di chi vince, con piacere e satisfazione **di** colui che è stato vinto; e non hai - *Capit.21*
644 amici de' romani, a confortargli a stare **di** mezzo: e da la altra parte e' - *Capit.21*
645 nel concilio delli achei, dove il legato **di** Antioco gli persuadeva a stare - *Capit.21*
646 si scuopre gagliardamente in favore **di** una parte, se colui con chi tu ti - *Capit.21*
647 mai sì disonesti che con tanto esemplo **di** ingratitudine e' ti opprimessino; di - *Capit.21*
648 di ingratitudine e' ti opprimessino; **di** poi le vittorie non sono mai sì - *Capit.21*
649 che può ti aiuta, e diventi compagno **di** una fortuna che può resurgere. - *Capit.21*
650 quelli che combattono insieme sono **di** qualità che tu non abbi da temere - *Capit.21*
651 di qualità che tu non abbi da temere **di** quello che vince, tanto è maggiore - *Capit.21*
652 lo aderirsi, perché tu vai alla ruina **di** uno con lo aiuto di chi lo - *Capit.21*
653 tu vai alla ruina di uno con lo aiuto **di** chi lo doverrebbe salvare, se fussi - *Capit.21*
654 notare che uno principe debbe avvertire **di** non fare mai compagnia con uno - *Capit.21*
655 mai compagnia con uno più potente **di** sé per offendere altri, se non - *Capit.21*
656 quando la necessità ti constringe, come **di** sopra si dice: perché, vincendo, - *Capit.21*
657 quanto possono, lo stare a discrezione **di** altri. E' viniziani si accompagnorno - *Capit.21*
658 con Francia contro al duca **di** Milano, e potevano fuggire di non - *Capit.21*
659 al duca di Milano, e potevano fuggire **di** non fare quella compagnia: di che - *Capit.21*
660 fuggire di non fare quella compagnia: **di** che ne resultò la ruina loro. Ma - *Capit.21*
661 pigliare sempre partiti sicuri, anzi pensi **di** avere a prenderli tutti dubi; perché - *Capit.21*
662 Appresso debbe animare e' sua cittadini **di** potere quietamente esercitare li - *Capit.21*
663 delli uomini; e che quello non tema **di** ornare la sua possessione per - *Capit.21*
664 che la gli sia tolta, e quello altro **di** aprire uno traffico per paura delle - *Capit.21*
665 è divisa in arte o in tribi, tenere conto **di** quelle università, ragunarsi con loro - *Capit.21*
666 ragunarsi con loro qualche volta, dare **di** sé esemplo di umanità e di - *Capit.21*
667 loro qualche volta, dare di sé esemplo **di** umanità e di munificenzia, tenendo - *Capit.21*
668 volta, dare di sé esemplo di umanità e **di** munificenzia, tenendo sempre ferma - *Capit.21*
669 PRINCIPES HABENT. Non è **di** poca importanza a uno principe la - *Capit.22*
670 sempre si può fare non buono iudizio **di** lui: perché el primo errore che fa, lo - *Capit.22*
671 Antonio da Venafro per ministro **di** Pandolfo Petrucci, principe di Siena, - *Capit.22*
672 ministro di Pandolfo Petrucci, principe **di** Siena, che non iudicassi Pandolfo - *Capit.22*
673 per suo ministro. E perché e' sono **di** tre generazione cervelli, - l'uno - *Capit.22*

674 el terzo inutile, - conveniva pertanto **di** necessità che, se Pandolfo non era - *Capit.22*
675 Perché ogni volta che uno ha iudizio **di** conoscere il bene o il male che uno - *Capit.22*
676 corregge: e il ministro non può sperare **di** ingannarlo e mantiensi buono. Ma, - *Capit.22*
677 fidare. Perché quello che ha lo stato **di** uno in mano, non debbe pensare - *Capit.22*
678 a volersene difendere si porta periculo **di** non diventare contennendo: perché - *Capit.23*
679 dare libero adito a parlargli la verità, e **di** quelle cose sole che lui gli - *Capit.23*
680 ogni cosa, - e le opinioni loro udire: **di** poi deliberare da sé a suo modo; e - *Capit.23*
681 e in questi consigli e con ciascuno **di** loro portarsi in modo che ognuno - *Capit.23*
682 si parlerà, più gli fia accetto: fuora **di** quelli, non volere udire alcuno, - *Capit.23*
683 spesso per la variazione de' pareri: **di** che ne nasce la poca esistimazione - *Capit.23*
684 esemplo moderno. Pre' Luca, uomo **di** Massimiliano presente imperadore, - *Capit.23*
685 presente imperadore, parlando **di** sua Maestà, disse come e' non si - *Capit.23*
686 con persona e non faceva mai **di** cosa alcuna a suo modo. Il che - *Capit.23*
687 e quello, come facile, se ne stoglie; **di** qui nasce che quelle cose che lui fa - *Capit.23*
688 anzi debbe tòrre animo a ciascuno **di** consigliarlo di alcuna cosa, se non - *Capit.23*
689 tòrre animo a ciascuno di consigliarlo **di** alcuna cosa, se non gliene - *Capit.23*
690 bene essere largo domandatore, e **di** poi, circa alle cose domandate, - *Capit.23*
691 che alcuno principe, il quale dà **di** sé opinione di prudente, sia così - *Capit.23*
692 principe, il quale dà di sé opinione **di** prudente, sia così tenuto non per - *Capit.23*
693 medesimo. E così arà duplicata gloria, **di** avere dato principio a uno - *Capit.24*
694 principato e ornatolo e corroboratolo **di** buone legge, di buone arme e di - *Capit.24*
695 e corroboratolo di buone legge, **di** buone arme e di buoni esempli; - *Capit.24*
696 di buone legge, di buone arme e **di** buoni esempli; come quello ha - *Capit.24*
697 lo stato ne' nostri tempi, come el re **di** Napoli, duca di Milano e altri, si - *Capit.24*
698 tempi, come el re di Napoli, duca **di** Milano e altri, si troverrà in loro, - *Capit.24*
699 quanto alle arme, per le cagioni che **di** sopra a lungo si sono discorse; di - *Capit.24*
700 che di sopra a lungo si sono discorse; **di** poi si vedrà alcuni di loro o che - *Capit.24*
701 si sono discorse; di poi si vedrà alcuni **di** loro o che arà avuto inimici e' - *Capit.24*
702 Filippo macedone, non il patre **di** Alessandro, ma quello che fu da - *Capit.24*
703 rispetto alla grandezza de' romani e **di** Grecia, che l'assaltò: nondimanco, - *Capit.24*
704 quelli; e se alla fine perdé el dominio **di** qualche città, gli rimase nondimanco - *Capit.24*
705 anni nel loro principato, per averlo **di** poi perso, non accusino la fortuna, - *Capit.24*
706 non si vorrebbe mai cadere per credere **di** trovare chi ti ricolga. Il che o non - *Capit.24*
707 si sono viste e veggonsi ogni dì, fuora **di** ogni umana coniettura. A che - *Capit.25*
708 presso, a noi. E assimiglio quella a uno **di** questi fiumi rovinosi che, quando si - *Capit.25*
709 voi considerrete la Italia, che è la sedia **di** queste variazioni e quella che ha - *Capit.25*
710 **Di** qui nasce quello ho detto, che dua, - *Capit.25*
711 rovina, perché e' non muta modo **di** procedere. Né si truova uomo sì - *Capit.25*
712 respettivo, quando e' gli è tempo **di** venire allo impeto, non lo sa fare: - *Capit.25*
713 e le cose conforme a quello suo modo **di** procedere che sempre sortì felice - *Capit.25*
714 Considerate la prima impresa ch'e' fe' **di** Bologna, vivendo ancora messer - *Capit.25*
715 Viniziani non se ne contentavano; el re **di** Spagna, quel medesimo; con - *Capit.25*
716 con Francia aveva ragionamenti **di** tale impresa. E lui nondimanco con - *Capit.25*
717 e quell'altro per il desiderio aveva **di** recuperare tutto el regno di Napoli; - *Capit.25*
718 aveva di recuperare tutto el regno **di** Napoli; e da l'altro canto si tirò - *Capit.25*
719 e da l'altro canto si tirò dietro il re **di** Francia perché, vedutolo quel re - *Capit.25*
720 condotto. Perché, se egli aspettava **di** partirsi da Roma con le conclusioni - *Capit.25*
721 fatto, mai gli riusciva: perché il re **di** Francia arebbe avuto mille scuse e - *Capit.25*
722 Considerato adunque tutte le cose **di** sopra discorse, e pensando meco - *Capit.26*
723 a lui e bene alla università delli uomini **di** quella, mi pare concorrino tante - *Capit.26*
724 pare concorrino tante cose in benefizio **di** uno principe nuovo, che io non so - *Capit.26*
725 era necessario, volendo vedere la virtù **di** Moisè, che il populo d'Isdrael fussi - *Capit.26*
726 e a conoscere la grandezza dello animo **di** Ciro, che ' persi fussino oppressati - *Capit.26*
727 oppressati da' medi; e la eccellenzia **di** Teseo, che li ateniesi fussino - *Capit.26*
728 al presente, volendo conoscere la virtù **di** uno spirito italiano, era necessario - *Capit.26*
729 sua redenzione, tamen si è visto come **di** poi, nel più alto corso delle azioni - *Capit.26*
730 sani le sua ferite e ponga fine a' sacchi **di** Lombardia, alle taglie del Reame e - *Capit.26*
731 di Lombardia, alle taglie del Reame e **di** Toscana, e la guarisca da quelle - *Capit.26*
732 quale è ora principe, possa farsi capo **di** questa redenzione. Il che non fia - *Capit.26*
733 furno uomini, ed ebbe ciascuno **di** loro minore occasione che la - *Capit.26*
734 perché la impresa loro non fu più iusta **di** questa, né più facile, né fu Dio più - *Capit.26*

735 pure che quella pigli delli ordini **di** coloro che io ho preposti per mira. - *Capit.26*
736 che io ho preposti per mira. Oltre a **di** questo, qui si veggono estraordinari - *Capit.26*
737 non ci tòrre el libero arbitrio e parte **di** quella gloria che tocca a noi. E - *Capit.26*
738 Casa vostra, e se, in tante revoluzioni **di** Italia e in tanti maneggi di guerra, - *Capit.26*
739 revoluzioni di Italia e in tanti maneggi **di** guerra, e' pare sempre che in Italia - *Capit.26*
740 questo nasce che gli ordini antichi **di** quella non erono buoni, e non ci è - *Capit.26*
741 cosa fa tanto onore a uno uomo che **di** nuovo surga, quanto fa le nuove - *Capit.26*
742 e per fortuna, che li altri cedino. **Di** qui nasce che in tanto tempo, in - *Capit.26*
743 italiano, sempre ha fatto mala pruova: **di** che è testimone prima el Taro, di - *Capit.26*
744 di che è testimone prima el Taro, **di** poi Alessandria, Capua, Genova, - *Capit.26*
745 né migliori soldati: e benché ciascuno **di** essi sia buono, tutti insieme - *Capit.26*
746 solamente opporsi loro, ma confidare **di** superargli. Perché gli spagnuoli non - *Capit.26*
747 da una fanteria spagnuola. E benché **di** questo ultimo non se ne sia visto - *Capit.26*
748 ne è veduto uno saggio nella giornata **di** Ravenna, quando le fanterie - *Capit.26*
749 conosciuto il difetto dell'una e dell'altra **di** queste fanterie, ordinarne una di - *Capit.26*
750 di queste fanterie, ordinarne una **di** nuovo, la quale resista a' cavalli e - *Capit.26*
751 la variazione delli ordini; e queste sono **di** quelle cose che, di nuovo ordinate, - *Capit.26*
752 e queste sono di quelle cose che, **di** nuovo ordinate, danno reputazione - *Capit.26*
753 queste illuvioni esterne, con che sete **di** vendetta, con che ostinata fede, con - *Capit.26*

dì *6*

1 Né piacque mai loro quello che è tutto **dì** in bocca de' savi de' nostri tempi, di - *Capit.3*
2 fortuna, addurre dua esempli stati ne' **dì** della memoria nostra: e questi sono - *Capit.7*
3 gli era facile: e lui mi disse, ne' **dì** che fu creato Iulio II, che aveva - *Capit.7*
4 per non le avere a rinnovare ogni **dì** e potere, non le innovando, - *Capit.8*
5 grandi, potendo farne e disfarne ogni **dì** e tòrre e dare a sua posta - *Capit.9*
6 cose che si sono viste e veggonsi ogni **dì** , fuora di ogni umana coniettura. A - *Capit.25*

dica *1*

1 alcuno per alcuno rispetto non gliele **dica** , turbarsene. E perché molti - *Capit.23*

dice *5*

1 in privata fortuna, che chi ne scrive **dice** quod nihil illi deerat ad - *Capit.6*
2 gesti e azioni appresso di sé: come si **dice** che Alessandro Magno imitava - *Capit.14*
3 E Vergilio nella bocca di Didone **dice** : "Res dura et regni novitas me - *Capit.17*
4 necessità ti constringe, come di sopra si **dice** : perché, vincendo, rimani suo - *Capit.21*
5 il bene o il male che uno fa o **dice** , ancora che da sé non abbia - *Capit.22*

dicendo *2*

1 gli altri, lui a uno tratto si rizzò, **dicendo** quelle essere cose da - *Capit.8*
2 Davit, come l'ebbe indosso, recusò, **dicendo** con quelle non si potere bene - *Capit.13*

dicendomi *1*

1 - occupava la Romagna; perché, **dicendomi** el cardinale di Roano che gli - *Capit.3*

dicessi *2*

1 arebbono avuto animo. E se alcuno **dicessi** : el re Luigi cedé ad Alessandro - *Capit.3*
2 vizi che lo fanno regnare. E se alcuno **dicessi** : Cesare con la liberalità - *Capit.16*

diceva *3*

1 lecito pigliare la Italia col gesso; e chi **diceva** come e' n'erono cagione e' - *Capit.12*
2 e' n'erono cagione e' peccati nostri, **diceva** il vero; ma non erano già - *Capit.12*
3 occorrere: intendeva la opinione loro, **diceva** la sua, corroboravala con le - *Capit.14*

dico *17*

1 si possino governare e mantenere. **Dico** adunque che, nelli stati ereditari e - *Capit.2*
2 nello acquisto che non fece Francia. **Dico** pertanto che questi stati, quali - *Capit.3*
3 sì alta mira pervenire al disegno loro. **Dico** adunque che ne' principati tutti - *Capit.6*
4 non per fortuna sono diventati principi, **dico** che e' più eccellenti sono Moisè, - *Capit.6*
5 Ma torniamo donde noi partimmo. **Dico** che, trovandosi il duca assai - *Capit.7*

6 ma più tosto una astuzia fortunata, - **dico** che si ascende a questo principato - *Capit.9*
7 E per chiarire meglio questa parte, **dico** come e' grandi si debbono - *Capit.9*
8 E per chiarire meglio questa parte, **dico** come io iudico coloro potersi - *Capit.10*
9 delle legge e parlerò delle arme. **Dico** adunque che le arme con le - *Capit.12*
10 e discorrendo quelle che sono vere, **dico** che tutti li uomini, quando se ne - *Capit.15*
11 adunque alle prime soprascritte qualità, **dico** come e' sarebbe bene essere - *Capit.16*
12 appresso alle altre qualità preallegate, **dico** che ciascuno principe debbe - *Capit.17*
13 E per ridurre la cosa in brevi termini, **dico** che da la parte del coniurante - *Capit.19*
14 lione e della golpe, le quali nature io **dico** di sopra essere necessarie imitare - *Capit.19*
15 alla conclusione di questo discorso; e **dico** che ' principi de' nostri tempi - *Capit.19*
16 Ma torniamo alla materia nostra. **Dico** che qualunque considerrà el - *Capit.19*
17 Ma ristringendomi più a' particulari, **dico** come si vede oggi questo principe - *Capit.25*

dicono *1*

1 incurabile; e interviene di questa, come **dicono** e' fisici dello etico, che nel - *Capit.3*

dicunt *1*

1 romano rispose: "Quod autem isti **dicunt** , non interponendi vos bello, - *Capit.21*

didone *1*

1 di pericoli. E Vergilio nella bocca di **Didone** dice: "Res dura et regni - *Capit.17*

dieci *2*

1 né a quelli di papa Iulio nel **dieci** , per altre cagioni che per essere - *Capit.2*
2 vita loro ne era cagione; perché in **dieci** anni che, ragguagliato, uno papa - *Capit.11*

diecimila *2*

1 sendo al tutto disarmati, condussono **diecimila** franzesi a Pisa per - *Capit.13*
2 opporsi alli suoi vicini, misse in Grecia **diecimila** turchi, e' quali finita la - *Capit.13*

dieta *1*

1 Chiesa era la loro ruina feciono una **dieta** alla Magione nel Perugino; da - *Capit.7*

dietro *2*

1 quelli, non volere udire alcuno, andare **dietro** alla cosa deliberata ed essere - *Capit.23*
2 di Napoli; e da l'altro canto si tirò **dietro** il re di Francia perché, vedutolo - *Capit.25*

difenda *4*

1 virtù che nelle avversità con fede lo **difenda** : e fu sempre opinione e - *Capit.13*
2 che abbino la maestà dello stato che gli **difenda** ; e nelle azioni di tutti li - *Capit.18*
3 buona, non può essere tanta che ti **difenda** da nimici potenti e da sudditi - *Capit.20*
4 e non hai ragione né cosa alcuna che ti **difenda** , né chi ti riceva: perché chi - *Capit.21*

difende *4*

1 che le arme con le quali uno principe **difende** el suo stato o le sono proprie, - *Capit.12*
2 golpe e il lione: perché el lione non si **difende** da' lacci, la golpe non si - *Capit.18*
3 non si difende da' lacci, la golpe non si **difende** da' lupi; bisogna adunque - *Capit.18*
4 de' potentati esterni. Da questa si **difende** con le buone arme e con e' - *Capit.19*

difendere *3*

1 e demum assediato, non solo possé **difendere** la sua città, ma, lasciato parte - *Capit.8*
2 potente che con le sua arme ti venga a **difendere** , come fece ne' prossimi - *Capit.13*
3 da questa peste. E a volersene **difendere** si porta periculo di non - *Capit.23*

difenderle *1*

1 le parte, e quelli baroni sono forzati a **difenderle** ; e così, da la ambizione de' - *Capit.11*

difendersi *4*

1 lungamente sicuro nella sua patria e **difendersi** da li inimici esterni, e da' - *Capit.8*

2 non vi manchi né da vivere né da **difendersi** . - *Capit.10*
3 le sua entrate gli bastano, può **difendersi** da chi gli fa guerra, può - *Capit.16*
4 avere a rubare e' sudditi, per potere **difendersi** , per non diventare povero e - *Capit.16*

difendono *5*

1 lo fanno partigianamente, e quelli altri **difendono** tiepidamente: in modo che - *Capit.6*
2 Costoro soli hanno stati e non gli **difendono** ; hanno sudditi e non li - *Capit.11*
3 le difese delli amici e dello stato che lo **difendono** . Talmente che, aggiunto a - *Capit.19*
4 dal quale e' principi con difficultà si **difendono** , se non sono prudentissimi - *Capit.23*
5 vi si ingannano, che con difficultà si **difendono** da questa peste. E a - *Capit.23*

difensione *1*

1 ovvero se ha sempre necessità della **difensione** d'altri. E per chiarire - *Capit.10*

difesa *5*

1 sono ancora caldi e volonterosi alla **difesa** : e però tanto meno el principe - *Capit.10*
2 le case, ruinate le possessioni per la **difesa** sua: e la natura delli uomini è - *Capit.10*
3 la unione di tutti li altri, come fu nella **difesa** di Ferrara; e a tenere basso il - *Capit.11*
4 cercano altro: anzi, piglieranno ogni **difesa** per lui, quando el principe non - *Capit.24*
5 non è con tua sicurtà, per essere quella **difesa** suta vile e non dependere da - *Capit.24*

difese *6*

1 uno esercito romano vittoriosissimo, e **difese** contro a quelli la patria sua e il - *Capit.9*
2 a discorrere generalmente le offese e **difese** che in ciascuno de' prenominati - *Capit.12*
3 el suo paese, può meglio intendere le **difese** di esso; di poi, mediante la - *Capit.14*
4 è la maestà del principato, le leggi, le **difese** delli amici e dello stato che lo - *Capit.19*
5 la sua grandissima reputazione lo **difese** sempre da quello odio che ' - *Capit.19*
6 vile e non dependere da te; e quelle **difese** solamente sono buone, sono - *Capit.24*

difesi *2*

1 le regule soprascritte e tenuti sicuri e **difesi** tutti quelli sua amici, e' quali, per - *Capit.3*
2 sono però fatti principi ma gli hanno **difesi** , rispondo che e' fiorentini in - *Capit.12*

difeso *1*

1 principe per essere con la sua autorità **difeso** . Colui che viene al principato - *Capit.9*

difetti *1*

1 de' grandi. Perché sanza questi **difetti** non si perdono gli stati che - *Capit.24*

difetto *5*

1 o e' fanno questo per pusillanimità e **difetto** naturale d'animo, - allora tu te - *Capit.9*
2 si troverrà in loro, prima, uno comune **difetto** quanto alle arme, per le - *Capit.24*
3 ch'e' possino mutarsi, - il che è comune **difetto** degli uomini, non fare conto - *Capit.24*
4 terribile, nondimanco in ambedua è **difetto** per il quale uno ordine terzo - *Capit.26*
5 tutti. Puossi adunque, conosciuto il **difetto** dell'una e dell'altra di queste - *Capit.26*

differenzia *2*

1 proprie. E puossi facilmente vedere che **differenzia** è in fra l'una e l'altra di - *Capit.13*
2 l'altra di queste arme, considerato che **differenzia** fu da la reputazione del - *Capit.13*

differenzie *2*

1 in qualche terra loro suddita le **differenzie** , per possederle più - *Capit.20*
2 occupati quelli cittadini in quelle loro **differenzie** , non si unissino contro di - *Capit.20*

differisce *4*

1 che la guerra non si lieva, ma si **differisce** a vantaggio di altri: però - *Capit.3*
2 guerra: perché la non si fugge, ma si **differisce** a tuo disavvantaggio. E se - *Capit.3*
3 non fe' con li uomini; e tanto si **differisce** la ruina, quanto si differisce - *Capit.12*
4 e tanto si differisce la ruina, quanto si **differisce** lo assalto; e nella pace se' - *Capit.12*

differito *1*

1 nello ingresso del suo principato **differito** lo andare a Roma e intrare - *Capit.19*

difficile *11*

1 del suo male è facile a curare e **difficile** a conoscere: ma nel progresso - *Capit.3*
2 medicata, diventa facile a conoscere e **difficile** a curare. Così interviene nelle - *Capit.3*
3 considerare come e' non è cosa più **difficile** a trattare, né più dubbia a - *Capit.6*
4 facile a persuadere loro una cosa, ma è **difficile** fermargli in quella persuasione: - *Capit.6*
5 E sarebbe suta la sua espugnazione **difficile** come quella di Agatocle, se non - *Capit.8*
6 di esse dovere essere tediosa e **difficile** : perché tutte hanno fosse e - *Capit.10*
7 se si considerrà bene tutto, non fia **difficile** a uno principe prudente - *Capit.10*
8 uno e l'altro; ma perché e' gli è **difficile** accozzarli insieme, è molto più - *Capit.17*
9 de' soldati. La quale cosa era sì **difficile** che la fu cagione della ruina - *Capit.19*
10 fu cagione della ruina di molti, sendo **difficile** satisfare a' soldati e a' populi; - *Capit.19*
11 questa redenzione. Il che non fia molto **difficile** , se vi recherete innanzi le - *Capit.26*

difficilmente *2*

1 di quelli vizi, sanza e' quali possa **difficilmente** salvare lo stato; perché, - *Capit.15*
2 sua provincia e iudicò sanza quelle più **difficilmente** riperdere quello stato; - *Capit.20*

difficultà *44*

1 del loro principe, sono assai minore **difficultà** a mantenergli che ne' nuovi, - *Capit.2*
2 Ma nel principato nuovo consistono le **difficultà** . E prima, - se non è tutto - *Capit.3*
3 sue nascono in prima da una naturale **difficultà** , quale è in tutti e' principati - *Capit.3*
4 e' paesi ribellati si perdono con più **difficultà** : perché el signore, presa - *Capit.3*
5 di costumi e di ordini, qui sono le **difficultà** e qui bisogna avere gran - *Capit.3*
6 che, abitandovi, lo può con grandissima **difficultà** perdere. L'altro migliore - *Capit.3*
7 mentre lo terrà, vi arà dentro infinite **difficultà** e fastidi. E' romani, nelle - *Capit.3*
8 Consideri ora uno con quanta poca **difficultà** poteva el re tenere in Italia la - *Capit.3*
9 NON DEFECIT. Considerate le **difficultà** le quali s'hanno a tenere uno - *Capit.4*
10 e non ebbono, a tenerlo, altra **difficultà** che quella che in fra loro - *Capit.4*
11 l'uno e l'altro di questi stati, troverrà **difficultà** nell'acquistare lo stato del - *Capit.4*
12 potere occupare il regno di Francia, ma **difficultà** grande a tenerlo. Le cagioni - *Capit.4*
13 grande a tenerlo. Le cagioni delle **difficultà** , in potere occupare il regno - *Capit.4*
14 stiavi e obligati, si possono con più **difficultà** corrompere e, quando bene si - *Capit.4*
15 volerti mantenere, si tira dreto infinite **difficultà** e con quelli che ti hanno - *Capit.4*
16 a tenere lo stato di Asia, e delle **difficultà** che hanno avuto gli altri a - *Capit.4*
17 si truova a mantenergli più o meno **difficultà** secondo che più o meno è - *Capit.6*
18 dua cose mitighino in parte molte **difficultà** ; nondimanco, colui che è - *Capit.6*
19 principi, acquistano el principato con **difficultà** , ma con facilità lo tengono; e - *Capit.6*
20 ma con facilità lo tengono; e le **difficultà** che gli hanno nello acquistare - *Capit.6*
21 questi tali hanno nel condursi grande **difficultà** , e tutti e' loro periculi sono - *Capit.6*
22 si mantengono; e non hanno alcuna **difficultà** fra via, perché vi volano: ma - *Capit.7*
23 fra via, perché vi volano: ma tutte le **difficultà** nascono quando e' sono posti. - *Capit.7*
24 fare grande il duca suo figliuolo, assai **difficultà** presenti e future. Prima, e' - *Capit.7*
25 lui fussi stato sano, arebbe retto a ogni **difficultà** . E che e' fondamenti sua - *Capit.7*
26 lo aiuto de' grandi, si mantiene con più **difficultà** che quello che diventa con lo - *Capit.9*
27 sono nimici delle imprese dove si vegga **difficultà** : né si può vedere facilità - *Capit.10*
28 e animoso supererà sempre tutte quelle **difficultà** , dando a' sudditi ora - *Capit.10*
29 ecclesiastici, circa quali tutte le **difficultà** sono avanti che si - *Capit.11*
30 non fare mai se non danno; e con più **difficultà** viene alla obbedienza di uno - *Capit.12*
31 assai, e contro a chi è reputato con **difficultà** si congiura, con difficultà è - *Capit.19*
32 reputato con difficultà si congiura, con **difficultà** è assaltato, purché s'intenda - *Capit.19*
33 a prendere simile partito. Perché le **difficultà** che sono da la parte de' - *Capit.19*
34 gl'imperadori romani avevano una terza **difficultà** , di avere a sopportare la - *Capit.19*
35 venivono al principato, conosciuta la **difficultà** di questi dua diversi umori, si - *Capit.19*
36 dopo questo principio a Severo dua **difficultà** , volendosi insignorire di tutto - *Capit.19*
37 campeggiando Aquileia e trovando **difficultà** nella espugnazione, infastidito - *Capit.19*
38 de' nostri tempi hanno meno questa **difficultà** di satisfare - *Capit.19*
39 che in quello non sono alcune di quelle **difficultà** che sono ne' nuovi: perché, - *Capit.19*

40 diventano grandi quando superano le **difficultà** e le opposizioni che sono - *Capit.20*
41 di quello stato, con fatica e **difficultà** grande se gli potrà - *Capit.20*
42 e uno errore dal quale e' principi con **difficultà** si difendono, se non sono - *Capit.23*
43 e in modo vi si ingannano, che con **difficultà** si difendono da questa peste. - *Capit.23*
44 dove è grande disposizione, grande **difficultà** , pure che quella pigli delli - *Capit.26*

diffidenzia *2*

1 non lo facci incauto e la troppa **diffidenzia** non lo renda intollerabile. - *Capit.17*
2 offendergli: mostri che tu abbi in loro **diffidenzia** , o per viltà o per poca - *Capit.20*

diffusamente *1*

1 ancora che dell'uno si possa più **diffusamente** ragionare dove si trattassi - *Capit.8*

dignità *3*

1 imperadore, voleva participare quella **dignità** con lui; e mandogli il titulo di - *Capit.19*
2 da l'altra parte, non tenendo la sua **dignità** , discendendo spesso ne' teatri a - *Capit.19*
3 ferma nondimanco la maestà della **dignità** sua. - *Capit.21*

dignitate *1*

1 rebus vestris est: sine gratia, sine **dignitate** praemium victoris eritis". E - *Capit.21*

dilettarsi *1*

1 più care o delle quali vegghino lui più **dilettarsi** ; donde si vede molte volte - *Dedica*

dilicato *1*

1 d'ogni fatica, disprezzatore d'ogni cibo **dilicato** e di ogni altra mollizie: la - *Capit.19*

diligentemente *1*

1 io 'l mando; il quale se da quella fia **diligentemente** considerato e letto, vi - *Dedica*

diligenzia *2*

1 antiche; le quali avendo io con gran **diligenzia** lungamente escogitate ed - *Dedica*
2 ed e' principi savi hanno con ogni **diligenzia** pensato di non disperare e' - *Capit.19*

dimenticano *2*

1 di tempo né per benifizi mai si **dimenticano** . E per cosa che si faccia o - *Capit.5*
2 o dissipano gli abitatori non **dimenticano** quello nome né quegli - *Capit.5*

dimostra *1*

1 interviene della fortuna, la quale **dimostra** la sua potenza dove non è - *Capit.25*

dimostrare *2*

1 per la lunga pace. Non poteva Teseo **dimostrare** la sua virtù, se non trovava - *Capit.6*
2 patito le pene ancora loro. Io voglio **dimostrare** meglio la infelicità di - *Capit.12*

dinanzi *1*

1 da quella altra: ciascuno fugge loro **dinanzi** , ognuno cede all'impeto loro - *Capit.25*

dio *11*

1 delle cose che gli erano ordinate da **Dio** , tamen debbe essere ammirato, - *Capit.6*
2 che lo faceva degno di parlare con **Dio** . Ma considerato Ciro e li altri che - *Capit.6*
3 osservono el primo modo, possono con **Dio** e con li uomini avere allo stato - *Capit.8*
4 perché, essendo esaltati e mantenuti da **Dio** , sarebbe officio di uomo - *Capit.11*
5 in fra ' nimici vile: non timore di **Dio** , non fe' con li uomini; e tanto si - *Capit.12*
6 in modo governate, da la fortuna e da **Dio** , che li uomini con la prudenza - *Capit.25*
7 potere iudicare ch'e' fussi ordinato da **Dio** per sua redenzione, tamen si è - *Capit.26*
8 con la sua fortuna e virtù, favorita da **Dio** e da la Chiesa, della quale è ora - *Capit.26*
9 iusta di questa, né più facile, né fu **Dio** più amico loro che a voi. Qui è - *Capit.26*
10 sanza esemplo, condotti da **Dio** : el mare si è aperto; una nube vi - *Capit.26*

11 El rimanente dovete fare voi: **Dio** non vuole fare ogni cosa, per non - *Capit.26*

dirà *3*

1 con quello che per me di sotto si **dirà** circa alla fede de' principi e come - *Capit.3*
2 come di sopra è detto e di sotto si **dirà** , sarà sempre con gran respetto - *Capit.10*
3 si debbe guardare, come di sotto si **dirà** . Perché da uno armato a uno - *Capit.14*

dire *8*

1 prima si sono discorse; resta ora a **dire** quelle della seconda, e vedere che - *Capit.3*
2 chiamare quelle, - se del male è lecito **dire** bene, - che si fanno a uno tratto - *Capit.8*
3 occorre. Nel secondo caso, non si può **dire** altro salvo che confortare tali - *Capit.10*
4 de' dua. Perché degli uomini si può **dire** questo, generalmente, che sieno - *Capit.17*
5 disciplina li custodissi. Il che non vuole **dire** altro, avere per precettore uno - *Capit.18*
6 parere di averle; anzi ardirò di **dire** questo: che, avendole e - *Capit.18*
7 nostri, e quelli che erano stimati savi, **dire** come era necessario tenere - *Capit.20*
8 el vero, ma quando ciascuno ti può **dire** il vero, ti manca la reverenza. - *Capit.23*

direno *1*

1 caso, si è discorso e per lo avvenire **direno** quello ne occorre. Nel secondo - *Capit.10*

dirò *1*

1 perché la varia secondo il subietto; solo **dirò** questo, che quelli uomini che nel - *Capit.20*

dirti *1*

1 intendino che non ti offendino a **dirti** el vero, ma quando ciascuno ti - *Capit.23*

disagi *4*

1 che io, in tanti anni e con tanti mia **disagi** e periculi, ho conosciuto e - *Dedica*
2 li gradi della milizia, e' quali con mille **disagi** e periculi si aveva guadagnati, - *Capit.8*
3 di Milano; e' figliuoli, per fuggire e' **disagi** dell'arme, di duchi diventorno - *Capit.14*
4 e mediante quelle assuefare il corpo a' **disagi** , e parte imparare la natura de' - *Capit.14*

disagio *3*

1 alloggiamenti il suo esercito; del quale **disagio** ognuno ne sente e ciascuno gli - *Capit.3*
2 farli poi, ancora che si faccino con **disagio** dello architettore e periculo - *Capit.7*
3 e premiato e' pochi, sente ogni primo **disagio** e periclita in qualunque primo - *Capit.16*

disarmare *1*

1 al suo vecchio, allora è necessario **disarmare** quello stato, eccetto quegli - *Capit.20*

disarmassi *1*

1 mai adunque che uno principe nuovo **disarmassi** e' suoi sudditi: anzi, - *Capit.20*

disarmata *1*

1 di Napoli, la lasciò in un tratto **disarmata** : onde lei, per non perdere - *Capit.12*

disarmati *5*

1 che tutti e' profeti armati vinsono ed e' **disarmati** ruinorno. Perché, oltre alle - *Capit.6*
2 le loro constituzioni, se fussino stati **disarmati** ; come ne' nostri tempi - *Capit.6*
3 con le loro. Fiorentini, sendo al tutto **disarmati** , condussono diecimila - *Capit.13*
4 per tenere sicuramente lo stato hanno **disarmati** e' loro sudditi; alcuni hanno - *Capit.20*
5 suoi sudditi: anzi, quando gli ha trovati **disarmati** , sempre gli ha armati; - *Capit.20*

disarmato *5*

1 cagioni che ti arreca di male, lo essere **disarmato** ti fa contennendo, la quale è - *Capit.14*
2 si dirà. Perché da uno armato a uno **disarmato** non è proporzione alcuna, e - *Capit.14*
3 è armato ubbedisca volentieri a chi è **disarmato** , e che el disarmato stia - *Capit.14*
4 volentieri a chi è disarmato, e che el **disarmato** stia sicuro in tra servitori - *Capit.14*
5 di te; e perché tu non puoi stare **disarmato** , conviene ti volti alla milizia - *Capit.20*

disarmi *1*

1 periculo e più obligo. Ma quando tu gli **disarmi** , tu cominci a offendergli: - *Capit.20*

disavvantaggio *1*

1 la non si fugge, ma si differisce a tuo **disavvantaggio** . E se alcuni altri - *Capit.3*

discendendo *1*

1 parte, non tenendo la sua dignità, **discendendo** spesso ne' teatri a - *Capit.19*

discerne *1*

1 - l'uno intende da sé, l'altro **discerne** quello che altri intende, el - *Capit.22*

discese *1*

1 romagnuolo: da la disciplina di costui **discese** in tra gli altri Braccio e - *Capit.12*

disciplina *6*

1 Vitegli, acciò che, ripieno di quella **disciplina** , pervenissi a qualche - *Capit.8*
2 le sono disunite, ambiziose, sanza **disciplina** , infedele, gagliarde in fra gli - *Capit.12*
3 Alberico di Conio, romagnuolo: da la **disciplina** di costui discese in tra gli - *Capit.12*
4 sua arte, fuora della guerra e ordini e **disciplina** di essa: perché quella è sola - *Capit.14*
5 alli suoi soldati più licenza che alla **disciplina** militare non si conveniva. - *Capit.17*
6 a Chirone centauro, che sotto la sua **disciplina** li custodissi. Il che non - *Capit.18*

discordano *2*

1 quello che con il procedere suo si **discordano** e' tempi. Perché si vede gli - *Capit.25*
2 mentre concordano insieme e, come e' **discordano** , infelici. Io iudico bene - *Capit.25*

discordie *1*

1 da la ambizione de' prelati, nascono le **discordie** ed e' tumulti in tra ' baroni. - *Capit.11*

discorrendo *3*

1 cose circa uno principe immaginate, e **discorrendo** quelle che sono vere, dico - *Capit.15*
2 in lui l'esercito e ammazzollo. **Discorrendo** ora per opposito le - *Capit.19*
3 impossibile che lui possa contentargli. E **discorrendo** bene, con quelli esempli - *Capit.20*

discorrerà *1*

1 l'arme proprie sarà facile trovare, se si **discorrerà** gli ordini de' quattro sopra - *Capit.13*

discorrere *8*

1 uomo di basso e infimo stato ardisce **discorrere** e regolare e' governi de' - *Dedica*
2 È necessario pertanto, volendo **discorrere** bene questa parte, esaminare - *Capit.6*
3 potenza; e' quali non iudico superfluo **discorrere** perché io non saprei quali - *Capit.7*
4 uno stato, debbe lo occupatore d'esso **discorrere** tutte quelle offese che gli è - *Capit.8*
5 di acquistargli e tenergli, mi resta ora a **discorrere** generalmente le offese e - *Capit.12*
6 da le arme mercennarie, io le vo' **discorrere** più da alto acciò che, veduta - *Capit.12*
7 delle più importanti, l'altre voglio **discorrere** brevemente sotto queste - *Capit.19*
8 ti offendono in una altra. E puossi **discorrere** questa parte così: che quel - *Capit.20*

discorrerne *1*

1 di uomo presuntuoso e temerario **discorrerne** . Nondimanco, se alcuno mi - *Capit.11*

discorrerò *1*

1 pertanto rispondere a queste obiezioni, **discorrerò** le qualità di alcuni - *Capit.19*

discorro *1*

1 de' franzesi, tutte quelle cose che io **discorro** di sopra nell'azioni del duca. - *Capit.11*

discorse *5*

1	cagioni universali della prima si sono	**discorse** ; resta ora a dire quelle della	- *Capit.3*
2	stato sicuro per le ragioni di sopra	**discorse** ; ed e' sua successori, se fussino	- *Capit.4*
3	le cagioni che di sopra a lungo si sono	**discorse** ; di poi si vedrà alcuni di loro	- *Capit.24*
4	che si sono lungamente per lo addreto	**discorse** : cioè che quel principe, che si	- *Capit.25*
5	adunque tutte le cose di sopra	**discorse** , e pensando meco medesimo	- *Capit.26*

discorso *5*

1	e guardare quelle. Nel primo caso, si è	**discorso** e per lo avvenire direno	- *Capit.10*
2	MERCENARIIS MILITIBUS. Avendo	**discorso** particularmente tutte le qualità	- *Capit.12*
3	di Alessandro, del quale ho di sopra	**discorso** , morto lui lo elessono allo	- *Capit.19*
4	ma verrò alla conclusione di questo	**discorso** ; e dico che ' principi de'	- *Capit.19*
5	che qualunque considerrà el soprascritto	**discorso** , vedrà o l'odio o il disprezzo	- *Capit.19*

discosto *7*

1	industria ovviare; perché, prevedendosi	**discosto** , vi si rimedia facilmente, ma,	- *Capit.3*
2	nelle cose di stato: perché conoscendo	**discosto** , il che non è dato se non a uno	- *Capit.3*
3	più rimedio. Però e' romani, veggendo	**discosto** gl'inconvenienti, vi rimediorno	- *Capit.3*
4	potenti, sempre arebbono tenuti gli altri	**discosto** da la impresa di Lombardia, sì	- *Capit.3*
5	morire per lui, quando la morte è	**discosto** ; ma ne' tempi avversi, quando	- *Capit.9*
6	in vero essere. Perché gli è tanto	**discosto** da come si vive a come si	- *Capit.15*
7	di sopra dissi, quando el bisogno è	**discosto** : ma quando ti si appressa, si	- *Capit.17*

discredenti *1*

1	avevano creduto né a fare credere e'	**discredenti** . Però questi tali hanno nel	- *Capit.6*

discrepanti *1*

1	e ordini loro particulari, parranno non	**discrepanti** da quegli di Moisè, che ebbe	- *Capit.6*

discrezione *4*

1	vincendo, stavano e' fiorentini a sua	**discrezione** . Sforzo ebbe sempre e'	- *Capit.12*
2	sia potente e che tu rimanga a sua	**discrezione** , egli ha teco obligo, e' vi è	- *Capit.21*
3	se fussi savio; e vincendo rimane a tua	**discrezione** , ed è impossibile, con lo	- *Capit.21*
4	fuggire, quanto possono, lo stare a	**discrezione** di altri. E' viziani si	- *Capit.21*

disegnano *1*

1	principi; perché così come coloro che	**disegnano** e' paesi si pongono bassi	- *Dedica*

disegnassino *1*

1	sieno la briglia e il freno di quelli che	**disegnassino** fare loro contro, e avere	- *Capit.20*

disegnato *1*

1	e quanto al nuovo acquisto, aveva	**disegnato** diventare signore di Toscana	- *Capit.7*

disegni *3*

1	altrimenti, e solo si oppose alli sua	**disegni** la brevità della vita di	- *Capit.7*
2	è uomo secreto, non comunica e' sua	**disegni** , non ne piglia parere: ma come	- *Capit.23*
3	intenda mai quello che si voglia o che	**disegni** fare, e che non si può sopra le	- *Capit.23*

disegno *3*

1	con lo aiuto di sì alta mira pervenire al	**disegno** loro. Dico adunque che ne'	- *Capit.6*
2	suto concesso, e avuto di questo suo	**disegno** intelligenzia con Amilcare	- *Capit.8*
3	dua respettivi, l'uno pervenire al suo	**disegno** , l'altro no; e similmente dua	- *Capit.25*

disfaccia *1*

1	città consueta a vivere libera, e non la	**disfaccia** , aspetti di essere disfatto da	- *Capit.5*

disfare *2*

1	successe loro: tale che furno constretti	**disfare** di molte città di quella	- *Capit.5*

2 Vitelli, ne' tempi nostri, si è visto **disfare** dua fortezze in Città di - *Capit.20*

disfarne *1*

1 quelli medesimi grandi, potendo farne e **disfarne** ogni dì e tòrre e dare a sua - *Capit.9*

disfatto *2*

1 e non la disfaccia, aspetti di essere **disfatto** da quella: perché sempre ha - *Capit.5*
2 dannose: perché, perdendo, rimani **disfatto** ; vincendo, resti loro prigione. - *Capit.13*

disfeciono *1*

1 tenere Capua Cartagine e Numanzia, le **disfeciono** , e non le perderno; vollono - *Capit.5*

disforme *5*

1 si acquista stati in una provincia **disforme** di lingua, di costumi e di - *Capit.3*
2 Debbe ancora chi è in una provincia **disforme** , come è detto, farsi capo e - *Capit.3*
3 per tenere uno stato in una provincia **disforme** . El re Luigi fu messo in Italia - *Capit.3*
4 le cagioni della loro ruina non **disforme** da quello che da me si è - *Capit.19*
5 notare che questo stato del Soldano è **disforme** a tutti li altri principati, - *Capit.19*

disformità *3*

1 le condizioni vecchie e non vi essendo **disformità** di costumi, gli uomini si - *Capit.3*
2 con Francia: e benché vi sia qualche **disformità** di lingua, nondimeno e' - *Capit.3*
3 la molta virtù del vincitore, ma da la **disformità** del subietto. - *Capit.4*

disobligare *1*

1 la fortuna o il sapere non lo possé mai **disobligare** da queste incommodità. E - *Capit.11*

disonesti *1*

1 lo amore: e gli uomini non sono mai sì **disonesti** che con tanto esemplo di - *Capit.21*

disordinare *1*

1 necessario si turbassino quelli ordini e **disordinare** gli stati di Italia, per potersi - *Capit.7*

disordine *2*

1 non si debbe mai lasciare seguire uno **disordine** per fuggire una guerra: - *Capit.3*
2 Francesco Sforza, che veruno altro **disordine** di quello stato. Però la - *Capit.20*

disordini *3*

1 Perché standovi si veggono nascere e' **disordini** e presto vi puoi rimediare: - *Capit.3*
2 sperare più nelle forze proprie che ne' **disordini** di altri. Ma vinto ch'e' fussi, e - *Capit.4*
3 per troppa pietà lasciono seguire e' **disordini** , di che ne nasca uccisioni o - *Capit.17*

dispareri *1*

1 sangue, tamen nutrivano tra loro questi **dispareri** acciò che, occupati quelli - *Capit.20*

disperare *1*

1 con ogni diligenzia pensato di non **disperare** e' grandi e satisfare al - *Capit.19*

dispersa *1*

1 li ebrei, più serva che ' persi, più **dispersa** che gli ateniesi: sanza capo, - *Capit.26*

dispersi *5*

1 e quegli che gli offende, rimanendo **dispersi** e poveri, non gli possono mai - *Capit.3*
2 non possono nuocere, sendo poveri e **dispersi** , come è detto. Per che si ha a - *Capit.3*
3 la sua virtù, se non trovava gli ateniesi **dispersi** . Queste occasioni per tanto - *Capit.6*
4 di spegnere e' capi Orsini, avendo **dispersi** quelli di casa Colonna: la quale - *Capit.7*
5 di Teseo, che li ateniesi fussino **dispersi** ; così al presente, volendo - *Capit.26*

disponessino *1*

1 che quegli, per uscire di servitù, si **disponessino** a seguirlo. Conveniva che - *Capit.6*

disposizione *2*

1 ubi nulla nisi in armis spes est. Qui è **disposizione** grandissima: né può - *Capit.26*
2 né può essere, dove è grande **disposizione** , grande difficultà, pure - *Capit.26*

disposta *1*

1 barbare. Vedesi ancora tutta pronta e **disposta** a seguire una bandiera, pur - *Capit.26*

disposto *2*

1 non si tenne mai esercito unito né **disposto** ad alcuna fazione. In tra le - *Capit.17*
2 però bisogna che egli abbia uno animo **disposto** a volgersi secondo che e' - *Capit.18*

disprezzato *3*

1 assai fuggendo lo essere odiato o **disprezzato** , e tenendosi el populo - *Capit.19*
2 e' termini suoi, e non fu mai odiato né **disprezzato** . Ma Pertinace, creato - *Capit.19*
3 Ed essendo odiato da l'una parte e **disprezzato** da l'altra, fu conspirato in - *Capit.19*

disprezzatore *1*

1 militare, sopportantissimo d'ogni fatica, **disprezzatore** d'ogni cibo dilicato e di - *Capit.19*

disprezzo *3*

1 creato odio e a questo odio aggiunto el **disprezzo** sendo vecchio, ruinò ne' - *Capit.19*
2 alla madre, e per questo venuto in **disprezzo** , conspirò in lui l'esercito e - *Capit.19*
3 soprascritto discorso, vedrà o l'odio o il **disprezzo** essere suti cagione della - *Capit.19*

disputa *1*

1 intollerabile. Nasce da questo una **disputa** , s'e' gli è meglio essere amato - *Capit.17*

disputare *1*

1 prosuntuoso, partendomi massime, nel **disputare** questa materia, da li ordini - *Capit.15*

disputerò *1*

1 andrò ritessendo gli orditi soprascritti, e **disputerò** come questi principati si - *Capit.2*

disse *7*

1 concessi. Perché, come di sopra si **disse** , chi non fa e' fondamenti prima, - *Capit.7*
2 ogni cosa gli era facile: e lui mi **disse** , ne' dì che fu creato Iulio II, che - *Capit.7*
3 quando a Sinigaglia, come di sopra si **disse** , prese gli Orsini e Vitelli: dove, - *Capit.8*
4 volendolo alcuno escusare in senato, **disse** come gli erano molti uomini che - *Capit.17*
5 conseguire, come di sopra a lungo si **disse** . E uno de' più potenti remedi - *Capit.19*
6 imperadore, parlando di sua Maestà, **disse** come e' non si consigliava con - *Capit.23*
7 quel detto del Petrarca, - quando **disse** : *Virtù contro a furore/ prenderà* - *Capit.26*

dissensione *1*

1 terra aliena, non vi surgessi mai alcuna **dissensione** , né in fra loro, né contro - *Capit.17*

dissi *8*

1 sopra nominati da me. Costui, come io **dissi** , fatto da' siracusani capo degli - *Capit.13*
2 del veleno che vi è sotto, come io **dissi** di sopra delle febre etiche. - *Capit.13*
3 la vita, e' figliuoli, come di sopra **dissi** , quando el bisogno è discosto: - *Capit.17*
4 cose gli comandano; e, come di sopra **dissi** , non partirsi dal bene, potendo, - *Capit.18*
5 Odioso soprattutto lo fa, come io **dissi** , essere rapace e usurpatore della - *Capit.19*
6 sosterrà sempre ogni impeto, come io **dissi** che fece Nabide spartano. Ma - *Capit.19*
7 come le triste: e però, come io **dissi** di sopra, uno principe volendo - *Capit.19*
8 più atto a questo. E se, come io **dissi** , era necessario, volendo vedere la - *Capit.26*

dissimulare *1*

1 si volse alli inganni; e seppe tanto **dissimulare** l'animo suo che li Orsini - *Capit.7*

dissimulatore *1*

1 colorire ed essere gran simulatore e **dissimulatore** : e sono tanto semplici gli - *Capit.18*

dissimulatori *1*

1 che sieno ingrati, volubili, simulatori e **dissimulatori** , fuggitori de' pericoli, - *Capit.17*

dissipano *1*

1 o si provegga, se non si disuniscono o **dissipano** gli abitatori non dimenticano - *Capit.5*

distinguendo *1*

1 uno signore: li altri sono sua servi; e **distinguendo** il suo regno in - *Capit.4*

distrugge *1*

1 che quelle cose che lui fa uno giorno **distrugge** l'altro, e che non si intenda - *Capit.23*

distruggere *1*

1 per fuggire il nome di crudele, lasciò **distruggere** Pistoia. Debbe pertanto - *Capit.17*

disunione *1*

1 che corretti, e dato loro materia di **disunione** , non d'unione, - tanto che - *Capit.7*

disuniscono *1*

1 che si faccia o si provegga, se non si **disuniscono** o dissipano gli abitatori - *Capit.5*

disunite *1*

1 mai fermo né sicuro, perché le sono **disunite** , ambiziose, sanza disciplina, - *Capit.12*

diuturnità *1*

1 la memoria di quelli, con la potenza e **diuturnità** dello imperio, ne diventorno - *Capit.4*

divenendo *1*

1 a' sudditi, o poco stimare da ciascuno **divenendo** povero. In modo che, con - *Capit.16*

divenissi *2*

1 di Alessandro e perché e' non **divenissi** signore di Toscana, e' fu - *Capit.3*
2 eccessiva autorità perché dubitava non **divenissi** odiosa, e preposevi uno iudizio - *Capit.7*

divenne *1*

1 privata ma d'infima e abietta fortuna, **divenne** re di Siracusa. Costui, nato di - *Capit.8*

diventa *9*

1 bisogni offendere quegli di chi si **diventa** nuovo principe, e con gente - *Capit.3*
2 dazi: talmente che in brevissimo tempo **diventa** con il loro principato antiquo - *Capit.3*
3 disagio ognuno ne sente e ciascuno gli **diventa** nimico: e sono nimici che gli - *Capit.3*
4 nel principio conosciuta né medicata, **diventa** facile a conoscere e difficile a - *Capit.3*
5 Ma perché di privato si **diventa** principe ancora in dua modi, il - *Capit.8*
6 con el favore degli altri sua cittadini **diventa** principe della sua patria. E - *Capit.8*
7 ma con il favore delli altri sua cittadini **diventa** principe della sua patria, - il - *Capit.9*
8 con più difficultà che quello che **diventa** con lo aiuto del populo, perché - *Capit.9*
9 si obligano più al beneficatore loro, **diventa** el populo subito più suo - *Capit.9*

diventano *4*

1 Coloro e' quali solamente per fortuna **diventano** di privati principi, con poca - *Capit.7*
2 armati; perché, armandosi, quelle arme **diventano** tua, diventano fedeli quelli - *Capit.20*
3 armandosi, quelle arme diventano tua, **diventano** fedeli quelli che ti sono - *Capit.20*
4 la fallacia sua. Sanza dubio e' principi **diventano** grandi quando superano le - *Capit.20*

diventare *8*

1	gli acquista. E perché questo evento, di	**diventare**	di privato principe,	- *Capit.6*
2	e l'altro di questi modi detti, circa il	**diventare**	principe per virtù o per	- *Capit.7*
3	al nuovo acquisto, aveva disegnato	**diventare**	signore di Toscana e	- *Capit.7*
4	sendo constituito, e avendo deliberato	**diventare**	principe e tenere con violenzia	- *Capit.8*
5	sudditi, per potere difendersi, per non	**diventare**	povero e contennendo, per	- *Capit.16*
6	contennendo, per non essere forzato di	**diventare**	rapace, - di incorrere nel	- *Capit.16*
7	non essere, tu possa e sappia	**diventare**	il contrario. E hassi a	- *Capit.18*
8	difendere si porta periculo di non	**diventare**	contennendo: perché non ci	- *Capit.23*

diventarne *1*

1	non vi arebbono consentito sanza	**diventarne**	signori loro, sì perché li altri	- *Capit.3*

diventassi *1*

1	stato esposto al nascere, a volere che	**diventassi**	re di Roma e fondatore di	- *Capit.6*

diventata *1*

1	non è a tempo, perché la malattia è	**diventata**	incurabile; e interviene di	- *Capit.3*

diventati *2*

1	propria virtù e non per fortuna sono	**diventati**	principi, dico che e' più	- *Capit.6*
2	come è detto, che sì de repente sono	**diventati**	principi non sono di tanta	- *Capit.7*

diventato *3*

1	era sicuro nella città di Fermo, ma era	**diventato**	pauroso a tutti e' sua vicini.	- *Capit.8*
2	a' fiorentini stare seco: perché, s'e' fussi	**diventato**	soldato de' loro nimici, non	- *Capit.12*
3	nuovo, perché d'uno re debole è	**diventato**	per fama e per gloria el	- *Capit.21*

diventeranno *1*

1	ciascuno di essi sia buono, tutti insieme	**diventeranno**	migliori quando si	- *Capit.26*

diventi *5*

1	o raro falla, che chi è cagione che uno	**diventi**	potente, ruina: perché quella	- *Capit.3*
2	Debbe pertanto uno, che	**diventi**	principe mediante el favore del	- *Capit.9*
3	Ma uno che, contro al populo,	**diventi**	principe con il favore de'	- *Capit.9*
4	che tu usi perdi la facultà di usarla e	**diventi**	o povero e contennendo o, per	- *Capit.16*
5	lui, e mentre che può ti aiuta, e	**diventi**	compagno di una fortuna che	- *Capit.21*

diventino *1*

1	che gli altri hanno fatti avanti che	**diventino**	principi, gli faccino poi. Io	- *Capit.7*

diventò *8*

1	donde nacque che Alessandro Magno	**diventò**	signore della Asia in pochi anni	- *Capit.4*
2	donde la loro patria ne fu nobilitata e	**diventò**	felicissima. Quelli e' quali per	- *Capit.6*
3	è Ierone siracusano. Costui di privato	**diventò**	principe di Siracusa; né ancora	- *Capit.6*
4	e con una grande sua virtù, di privato	**diventò**	duca di Milano; e quello che	- *Capit.7*
5	della persona e dello animo gagliardo,	**diventò**	el primo uomo della sua milizia.	- *Capit.8*
6	Sforza, per essere armato, di privato	**diventò**	duca di Milano; e' figliuoli,	- *Capit.14*
7	e tutto quello di Alessandria, che	**diventò**	odiosissimo a tutto il mondo e	- *Capit.19*
8	e poco degne della maestà imperiale,	**diventò**	contennendo nel conspetto de'	- *Capit.19*

diventono *2*

1	quali per vie virtuose, simili a costoro,	**diventono**	principi, acquistano el	- *Capit.6*
2	di privati principi, con poca fatica	**diventono**	, ma con assai si mantengono;	- *Capit.7*

diventorno *5*

1	tolta Carlo: Genova cedé; fiorentini gli	**diventorno**	amici; marchese di Mantova,	- *Capit.3*
2	potenza e diuturnità dello imperio, ne	**diventorno**	sicuri possessori: e poterno	- *Capit.4*

3 di molte altre e' loro cittadini ne **diventorno** principi. Onde che, essendo - *Capit.12*
4 per fuggire e' disagi dell'arme, di duchi **diventorno** privati. Perché, in tra le - *Capit.14*
5 che, per non se ne contentare, gli **diventorno** amici e favorironlo a - *Capit.20*

divenuti *2*

1 cardinali che lui avessi offesi o che, **divenuti** papa, avessino ad aver paura - *Capit.7*
2 Giorgio, Ascanio; tutti li altri avevano, **divenuti** papi, a temerlo, eccetto Roano - *Capit.7*

divenuto *1*

1 l'altra di queste dua è sospetta a chi è **divenuto** potente. - *Capit.3*

diversamente *1*

1 Di qui nasce quello ho detto, che dua, **diversamente** operando, sortiscono el - *Capit.25*

diversi *7*

1 si truovono governati in dua modi **diversi** : o per uno principe e tutti li - *Capit.4*
2 il suo regno in sangiacchie, vi manda **diversi** ammistratori e gli muta e varia - *Capit.4*
3 ogni città si truovono questi dua umori **diversi** : e nasce, da questo, che il populo - *Capit.9*
4 el populo; e da questi dua appetiti **diversi** nasce nelle città uno de' tre - *Capit.9*
5 conosciuta la difficultà di questi dua **diversi** umori, si volgevano a satisfare - *Capit.19*
6 col suo contrario; e ciascuno con questi **diversi** modi vi può pervenire. E - *Capit.25*
7 dua equalmente felicitare con **diversi** studi, sendo l'uno rispettivo e - *Capit.25*

diversità *2*

1 amore. Li esempli di queste dua **diversità** di governi sono, ne' nostri - *Capit.4*
2 altri si può fare più a sicurtà: e quella **diversità** del procedere, che conoscono - *Capit.20*

dividerlo *1*

1 farlo: s'e' non poteva, non doveva **dividerlo** ; e se la divisione fece co' - *Capit.3*

diviene *1*

1 a possederle altro che la ruina; e chi **diviene** patrone di una città consueta a - *Capit.5*

divisa *1*

1 feste e spettaculi; e perché ogni città è **divisa** in arte o in tribi, tenere conto - *Capit.21*

divise *4*

1 che, per volere il regno di Napoli, lo **divise** con il re di Spagna; e dove egli - *Capit.3*
2 temporale vi prese più reputazione, si **divise** la Italia in più stati: per che - *Capit.12*
3 e' loro sudditi; alcuni hanno tenuto **divise** le terre subiette. Alcuni hanno - *Capit.20*
4 el nimico si accosta, che le città **divise** si perdino subito, perché sempre - *Capit.20*

divisi *1*

1 de' baroni di Roma, e' quali sendo **divisi** in due fazioni, Orsine e - *Capit.11*

divisione *1*

1 poteva, non doveva dividerlo; e se la **divisione** fece co' viniziani di - *Capit.3*

divisioni *2*

1 precetto; perché io non credo che le **divisioni** facessino mai bene alcuno: - *Capit.20*
2 gagliardo mai si permetteranno simili **divisioni** : perché le fanno solo profitto - *Capit.20*

dodicimila *1*

1 continuamente insieme intorno a sé **dodicimila** fanti e quindicimila cavagli, - *Capit.19*

dolosamente *1*

1 de' benifizi ricevuti da lui, aveva **dolosamente** cerco di ammazzarlo: e - *Capit.19*

domanda *2*

1 verità, e di quelle cose sole che lui gli **domanda** e non d'altro, - ma debbe - *Capit.23*
2 di alcuna cosa, se non gliene **domanda** ; ma lui debbe bene essere - *Capit.23*

domandando *1*

1 amico: il che gli fia facile, non **domandando** lui se non di non essere - *Capit.9*

domandargli *1*

1 gli domanda e non d'altro, - ma debbe **domandargli** d'ogni cosa, - e le - *Capit.23*

domandate *1*

1 domandatore, e di poi, circa alle cose **domandate** , paziente auditore del vero: - *Capit.23*

domandatore *1*

1 ma lui debbe bene essere largo **domandatore** , e di poi, circa alle cose - *Capit.23*

domani *1*

1 si vede oggi questo principe felicitare e **domani** ruinare, sanza avergli veduto - *Capit.25*

dominava *1*

1 spenta la linea del principe che gli **dominava** , perché, nelle altre cose - *Capit.3*

dominazione *1*

1 duca di Urbino, ritornato nella sua **dominazione** , donde da Cesare Borgia - *Capit.20*

dominii *2*

1 Tutti gli stati, tutti e' **dominii** che hanno avuto e hanno - *Capit.1*
2 di Napoli al re di Spagna. Sono questi **dominii** così acquistati o consueti a - *Capit.1*

dominio *4*

1 che per essere antiquato in quello **dominio** . Perché el principe naturale ha - *Capit.2*
2 E nella antiquità e continuazione del **dominio** sono spente le memorie e le - *Capit.2*
3 contro a quelli; e se alla fine perdé el **dominio** di qualche città, gli rimase - *Capit.24*
4 A ognuno puzza questo barbaro **dominio** . Pigli adunque la illustre Casa - *Capit.26*

donatore *2*

1 di usare il suo; - alcuno è tenuto **donatore** , alcuno rapace; alcuno - *Capit.15*
2 de' sudditi tuoi si può essere più largo **donatore** , come fu Ciro, Cesare e - *Capit.16*

donde *16*

1 o delle quali vegghino lui più dilettarsi; **donde** si vede molte volte essere loro - *Dedica*
2 cagioni e minori necessità di offendere, **donde** conviene che sia più amato; e se - *Capit.2*
3 del ricorso propinquo al principe, **donde** hanno più cagione di amarlo, - *Capit.3*
4 di nuovo, potrebbe alcuno maravigliarsi **donde** nacque che Alessandro Magno - *Capit.4*
5 non la avendo appena occupata, morì: **donde** pareva ragionevole che tutto - *Capit.4*
6 fe' quella occasione essere conosciuta: **donde** la loro patria ne fu nobilitata e - *Capit.6*
7 ne veggono nata una ferma esperienza. **Donde** nasce che, qualunque volta - *Capit.6*
8 oppressi, lo elessono per loro capitano; **donde** meritò di essere fatto loro - *Capit.6*
9 satisfatti e stupidi. Ma torniamo **donde** noi partimmo. Dico che, - *Capit.7*
10 strangolato. Potrebbe alcuno dubitare **donde** nascessi che Agatocle e alcuno - *Capit.8*
11 Nondimanco, se alcuno mi ricercassi **donde** viene che la Chiesa nel - *Capit.11*
12 si truovono infinite constituzioni buone **donde** depende la libertà e la sicurtà - *Capit.19*
13 prenominati; e conoscerà ancora **donde** nacque che, parte di loro - *Capit.19*
14 ritornato nella sua dominazione, **donde** da Cesare Borgia era suto - *Capit.20*
15 di venire allo impeto, non lo sa fare: **donde** e' rovina; che se si mutassi - *Capit.25*
16 nel combattere ostinati come loro: **donde** si è veduto e vedrassi, per - *Capit.26*

donna *2*

1 che respettivo: perché la fortuna è **donna** ed è necessario, volendola - *Capit.25*

2	procedono: e però sempre, come	**donna** , è amica de' giovani, perché	- *Capit.25*

donne *2*

1	sua cittadini e de' sua sudditi e da le	**donne** loro. E quando pure gli	- *Capit.17*
2	rapace e usurpatore della roba e delle	**donne** de' sudditi: da che si debbe	- *Capit.19*

dono *2*

1	me non gli possa essere fatto maggiore	**dono** che darle facultà a potere in	- *Dedica*
2	vostra Magnificenzia questo piccolo	**dono** con quello animo che io 'l	- *Dedica*

dopo *19*

1	poteva sperare in loro, così non debbe	**dopo** quella temere di loro. Al	- *Capit.4*
2	urtarlo tutto e tòrgli la campagna.	**Dopo** la qual vittoria, sendo Dario	- *Capit.4*
3	accidente vi ricorrono: come fe' Pisa	**dopo** cento anni che la era suta posta	- *Capit.5*
4	Orsini ne ebbe uno riscontro quando,	**dopo** la espugnazione di Faenza, assaltò	- *Capit.7*
5	si spense e tutta si volse nel duca.	**Dopo** questo, aspettò la occasione di	- *Capit.7*
6	l'amicizia sua, - e' saltava in Pisa.	**Dopo** questo, Lucca e Siena cedeva	- *Capit.7*
7	e virtù sua. Ma Alessandro morì	**dopo** cinque anni che egli aveva	- *Capit.7*
8	ammazzorno Giovanni e tutti gli altri.	**Dopo** il quale omicidio montò	- *Capit.8*
9	dove, preso ancora lui, in uno anno	**dopo** il commisso parricidio fu insieme	- *Capit.8*
10	nascessi che Agatocle e alcuno simile,	**dopo** infiniti tradimenti e crudeltà,	- *Capit.8*
11	el principe debbe dubitare, perché	**dopo** qualche giorno, che gli animi	- *Capit.10*
12	a grandezza della Chiesa: la quale	**dopo** la sua morte, spento il duca, fu	- *Capit.11*
13	Filippo macedone fu fatto da' tebani,	**dopo** la morte di Epaminunda,	- *Capit.12*
14	capitano di loro genti, e tolse,	**dopo** la vittoria, loro la libertà.	- *Capit.12*
15	ne' loro tempi furno arbitri di Italia.	**Dopo** questa, vennono tutti li altri	- *Capit.12*
16	Giovanni, quale era in fasce, subito	**dopo** tale omicidio si levò il populo e	- *Capit.19*
17	imperadore e morto Iuliano. Restava	**dopo** questo principio a Severo dua	- *Capit.19*
18	fu tanta e sì inaudita, per avere	**dopo** infinite occisioni particulari	- *Capit.19*
19	occasione, acciò che la Italia vegga	**dopo** tanto tempo apparire uno suo	- *Capit.26*

dosso *1*

1	le arme di altri o le ti caggiono di	**dosso** o le ti pesano o le ti stringono.	- *Capit.13*

dove *31*

1	lo divise con il re di Spagna; e	**dove** egli era prima arbitro di Italia, vi	- *Capit.3*
2	provincia e malcontenti di lui avessino	**dove** ricorrere; e dove poteva lasciare	- *Capit.3*
3	di lui avessino dove ricorrere; e	**dove** poteva lasciare in quel regno uno	- *Capit.3*
4	prudenti, a' quali parendo el luogo	**dove** desegnano ferire troppo lontano,	- *Capit.6*
5	adunque che ne' principati tutti nuovi,	**dove** sia uno nuovo principe, si truova	- *Capit.6*
6	nelle città di Ionia e di Ellesponto,	**dove** furno fatti principi da Dario,	- *Capit.7*
7	con uno presidente eccellentissimo,	**dove** ogni città vi aveva lo avvocato suo.	- *Capit.7*
8	si possa più diffusamente ragionare	**dove** si trattassi delle republiche. Questi	- *Capit.8*
9	onoratamente, si alloggiò nelle case sue;	**dove** , posato alcuno giorno e atteso a	- *Capit.8*
10	fece uno convito solennissimo,	**dove** invitò Giovanni Fogliani e tutti e'	- *Capit.8*
11	più secreto; e ritirossi in una camera,	**dove** Giovanni e tutti gli altri cittadini	- *Capit.8*
12	sopra si disse, prese gli Orsini e Vitelli:	**dove** , preso ancora lui, in uno anno	- *Capit.8*
13	li uomini sono nimici delle imprese	**dove** si vegga difficultà: né si può	- *Capit.10*
14	perché e' non può essere buone legge	**dove** non sono buone arme, e dove	- *Capit.12*
15	legge dove non sono buone arme, e	**dove** sono buone arme conviene sieno	- *Capit.12*
16	con le imprese loro in terra, -	**dove** co' gentili uomini e con la plebe	- *Capit.12*
17	loro: come intervenne di poi a Vailà,	**dove** in una giornata perderno ciò che	- *Capit.12*
18	nutrire; e però si redussono a' cavagli,	**dove** con numero sopportabile erano	- *Capit.12*
19	tutti li uomini, e massime de' principi,	**dove** non è iudizio a chi reclamare, si	- *Capit.18*
20	ci hanno luogo quando gli assai hanno	**dove** appoggiarsi. Alcuno principe de'	- *Capit.18*
21	sia sì temerario che congiuri: perché	**dove** , per l'ordinario, uno coniurante	- *Capit.19*
22	Massimino. Ed è prima da notare che,	**dove** nelli altri principati si ha solo a	- *Capit.19*
23	di tutto lo stato: l'una in Asia,	**dove** Nigro, capo delli eserciti asiatici,	- *Capit.19*
24	imperadore; e l'altra in Ponente,	**dove** era Albino quale ancora lui	- *Capit.19*
25	centurione in mezzo del suo esercito.	**Dove** è da notare che queste simili	- *Capit.19*

26 si viene a' particulari di quegli stati **dove** si avessi a pigliare alcuna simile - *Capit.20*
27 a deliberarsi nel concilio delli achei, **dove** il legato di Antioco gli - *Capit.21*
28 la quale dimostra la sua potenza **dove** non è ordinata virtù a resisterle: - *Capit.25*
29 a resisterle: e quivi volta e' sua impeti, **dove** la sa che non sono fatti gli - *Capit.25*
30 disposizione grandissima: né può essere, **dove** è grande disposizione, grande - *Capit.26*
31 el medesimo ordine che ' svizzeri: **dove** li spagnuoli, con la agilità del - *Capit.26*

dovere *1*

1 ciascuno pensa la espugnazione di esse **dovere** essere tediosa e difficile: perché - *Capit.10*

doverrebbe *3*

1 discosto da come si vive a come si **doverrebbe** vivere, che colui che lascia - *Capit.15*
2 lascia quello che si fa, per quello che si **doverrebbe** fare, impara più presto la - *Capit.15*
3 alla ruina di uno con lo aiuto di chi lo **doverrebbe** salvare, se fussi savio; e - *Capit.21*

doverrebbono *1*

1 da uno canto inoffesi, - e per questo **doverrebbono** quietarsi, - da l'altro - *Capit.3*

doverrei *1*

1 o fuggirsi o andarsene. La qual cosa **doverrei** durare poca fatica a - *Capit.12*

dovessi *1*

1 Spagna che con le sua gente ed eserciti **dovessi** aiutarlo. Queste arme possono - *Capit.13*

dovete *2*

1 che si sono fondati in su la realtà. **Dovete** adunque sapere come e' sono - *Capit.18*
2 nella vostra grandezza. El rimanente **dovete** fare voi: Dio non vuole fare - *Capit.26*

doveva *8*

1 con le sue forze assaltare Napoli, **doveva** farlo: s'e' non poteva, non - *Capit.3*
2 doveva farlo: s'e' non poteva, non **doveva** dividerlo; e se la divisione fece - *Capit.3*
3 avendo preso quegli primi partiti, non **doveva** mai consentire alla ruina loro: - *Capit.3*
4 per uno prudente e virtuoso uomo si **doveva** fare per mettere le barbe sua in - *Capit.7*
5 tenere che uno non fussi papa; e non **doveva** mai consentire al papato di - *Capit.7*
6 Pertanto el duca innanzi a ogni cosa **doveva** creare papa uno spagnuolo: e, - *Capit.7*
7 papa uno spagnuolo: e, non potendo, **doveva** consentire a Roano, non a San - *Capit.7*
8 Italia era in uno certo modo bilanciata, **doveva** essere bene fatto: ma non - *Capit.20*

dovevano *1*

1 servire, essere nelle mani di coloro che **dovevano** temere la grandezza del - *Capit.7*

drappi *1*

1 essere loro presentati cavagli, arme, **drappi** d'oro, prete preziose e simili - *Dedica*

dreto *6*

1 e con infinite altre ingiurie che si tira **dreto** il nuovo acquisto: di modo che tu - *Capit.3*
2 poco utile, non potendo quelli tirarsi **dreto** e' populi per le ragioni assegnate. - *Capit.4*
3 di poi, a volerti mantenere, si tira **dreto** infinite difficultà e con quelli che - *Capit.4*
4 combattendo in fra loro, ciascuno tirarsi **dreto** parte di quelle provincie secondo - *Capit.4*
5 e tutti gli altri cittadini gli andorno **dreto** . Né prima furno posti a sedere - *Capit.8*
6 mi è parso più conveniente andare **dreto** alla verità effettuale della cosa - *Capit.15*

dua *38*

1 acquista, volendole tenere, debbe avere **dua** respetti: l'uno, che el sangue del - *Capit.3*
2 remedio è mandare colonie in uno o in **dua** luoghi, che sieno quasi compedes di - *Capit.3*
3 preso da loro, e' quali, per acquistare **dua** terre in Lombardia, feciono - *Capit.3*
4 in Lombardia, feciono signore el re de' **dua** terzi di Italia. Consideri ora uno - *Capit.3*
5 darla a loro; e andare a urtarli tutti a **dua** non arebbono avuto animo. E se - *Capit.3*
6 forza, e l'una e l'altra di queste **dua** è sospetta a chi è divenuto potente. - *Capit.3*

7 si ha memoria si truovono governati in **dua** modi diversi: o per uno principe e - *Capit.4*
8 amore. Li esempli di queste **dua** diversità di governi sono, ne' nostri - *Capit.4*
9 pare che l'una o l'altra di queste **dua** cose mitighino in parte molte - *Capit.6*
10 di chi lo ha concesso loro, che sono **dua** cose volubilissime e instabili, e non - *Capit.7*
11 per virtù o per fortuna, addurre **dua** esempli stati ne' dì della memoria - *Capit.7*
12 e procedere più avanti, lo impedivano **dua** cose: l'una, le arme sua che non - *Capit.7*
13 fece, a Cesena, una mattina mettere in **dua** pezzi in su la piazza, con uno - *Capit.7*
14 con tutti li altri in aria, in fra **dua** potentissimi eserciti inimici e - *Capit.7*
15 di privato si diventa principe ancora in **dua** modi, il che non si può al tutto o - *Capit.8*
16 del primo modo si mosterrà con **dua** esempli, uno antico, l'altro - *Capit.8*
17 civile. E, benché da' Cartaginesi fussi **dua** volte rotto e demum assediato, non - *Capit.8*
18 Perché in ogni città si truovono questi **dua** umori diversi: e nasce, da questo, - *Capit.9*
19 e opprimere el populo; e da questi **dua** appetiti diversi nasce nelle città - *Capit.9*
20 e' grandi si debbono considerare in **dua** modi principalmente: o si - *Capit.9*
21 si obligano, si hanno a esaminare in **dua** modi: o e' fanno questo per - *Capit.9*
22 Questi potentati avevano ad avere **dua** cure principali: l'una, che uno - *Capit.11*
23 qualche capo da fare alterazione, tamen **dua** cose gl'ha tenuti fermi: l'una, la - *Capit.11*
24 che nella guerra, il che può fare in **dua** modi: l'uno, con le opere; l' - *Capit.14*
25 cura. La quale cognizione è utile in **dua** modi: prima, s'impara a conoscere - *Capit.14*
26 quando si abbi a mancare dell'uno de' **dua** . Perché degli uomini si può dire - *Capit.17*
27 Dovete adunque sapere come e' sono **dua** generazioni di combattere: l'uno, - *Capit.18*
28 sua. Perché uno principe debbe avere **dua** paure: una dentro, per conto de' - *Capit.19*
29 conosciuta la difficultà di questi **dua** diversi umori, si volgevano a - *Capit.19*
30 Restava dopo questo principio a Severo **dua** difficultà, volendosi insignorire di - *Capit.19*
31 periculoso scoprirsi inimico a tutti a **dua** , deliberò di assaltare Nigro e - *Capit.19*
32 ne' tempi nostri, si è visto disfare **dua** fortezze in Città di Castello per - *Capit.20*
33 più utile che stare neutrale: perché, se **dua** potenti tua vicini vengono alle - *Capit.21*
34 vincitore, o no. In qualunque di questi **dua** casi ti sarà sempre più utile lo - *Capit.21*
35 modi vi può pervenire. E vedesi ancora **dua** respettivi, l'uno pervenire al suo - *Capit.25*
36 al suo disegno, l'altro no; e similmente **dua** equalmente felicitare con diversi - *Capit.25*
37 Di qui nasce quello ho detto, che **dua** , diversamente operando, sortiscono - *Capit.25*
38 sortiscono el medesimo effetto: e **dua** equalmente operando, l'uno si - *Capit.25*

dubbi *1*

1 a' suoi. E arà sempre ne' tempi **dubbi** penuria di chi lui si possa fidare; - *Capit.9*

dubbia *1*

1 è cosa più difficile a trattare, né più **dubbia** a riuscire, né più pericolosa a - *Capit.6*

dubbie *1*

1 quali di poi trovando, nel maneggiare, **dubbie** infedeli e periculose, le spense - *Capit.13*

dubbio *1*

1 da questa parte, e da l'altra veggendolo **dubbio** e pieno di periculo, conviene - *Capit.19*

dubi *1*

1 anzi pensi di avere a prenderli tutti **dubi** ; perché si truova questo, - *Capit.21*

dubio *2*

1 simile ordine la fallacia sua. Sanza **dubio** e' principi diventano grandi - *Capit.20*
2 consigli che lui ha d'intorno, sanza **dubio** s'ingannano. Perché questa è - *Capit.23*

dubiosi *1*

1 mantenere lo stato, non che ne' tempi **dubiosi** di guerra. Credo che questo - *Capit.8*

dubitare *4*

1 non possa rifare eserciti, non si ha a **dubitare** di altro che del sangue del - *Capit.4*
2 Ma quanto alle future, lui aveva a **dubitare** in prima che uno nuovo - *Capit.7*
3 sue, strangolato. Potrebbe alcuno **dubitare** donde nascessi che Agatocle e - *Capit.8*
4 e però tanto meno el principe debbe **dubitare** , perché dopo qualche giorno, - *Capit.10*

dubitava *1*

1 necessaria sì eccessiva autorità perché **dubitava** non divenissi odiosa, e - *Capit.7*

dubiterò *1*

1 le arme aliene si acquistassi. Io non **dubiterò** mai di allegare Cesare Borgia - *Capit.13*

dubito *1*

1 io so che molti di questo hanno scritto, **dubito** , scrivendone ancora io, non - *Capit.15*

duca *36*

1 Noi abbiamo in Italia, in exemplis, el **duca** di Ferrara, il quale non ha retto - *Capit.2*
2 a Francia bastò la prima volta uno **duca** Lodovico che romoreggiassi in su' - *Capit.3*
3 diventorno amici; marchese di Mantova, **duca** di Ferrara, Bentivogli, Madonna - *Capit.3*
4 una grande sua virtù, di privato diventò **duca** di Milano; e quello che con mille - *Capit.7*
5 Cesare Borgia, chiamato dal vulgo **duca** Valentino, acquistò lo stato con la - *Capit.7*
6 si considerrà tutti e' progressi del **duca** , si vedrà lui aversi fatti grandi - *Capit.7*
7 Alessandro VI, nel volere fare grande il **duca** suo figliuolo, assai difficultà - *Capit.7*
8 tòrre quello della Chiesa, sapeva che il **duca** di Milano e ' viniziani non gliene - *Capit.7*
9 del re. Acquistata adunque il **duca** la Romagna e sbattuti e' - *Capit.7*
10 il re lo fece desistere. Onde che il **duca** deliberò di non dependere più da - *Capit.7*
11 delle parti si spense e tutta si volse nel **duca** . Dopo questo, aspettò la occasione - *Capit.7*
12 gli Orsini tardi che la grandezza del **duca** e della Chiesa era la loro ruina - *Capit.7*
13 di Romagna e infiniti periculi del **duca** , e' quali tutti superò con l'aiuto - *Capit.7*
14 si riconciliorno seco, - con il quale il **duca** non mancò d'ogni ragione di - *Capit.7*
15 e' partigiani loro sua amici, aveva il **duca** gittati assai buoni fondamenti alla - *Capit.7*
16 lasciare indreto. Presa che ebbe il **duca** la Romagna e trovandola suta - *Capit.7*
17 reputazione. Di poi iudicò il **duca** non essere necessaria sì eccessiva - *Capit.7*
18 noi partimmo. Dico che, trovandosi il **duca** assai potente e in parte assicurato - *Capit.7*
19 inimici e malato a morte. Ed era nel **duca** tanta ferocità e tanta virtù, e sì - *Capit.7*
20 Raccolte io adunque tutte le azioni del **duca** , non saprei riprenderlo: anzi mi - *Capit.7*
21 di Iulio pontefice, nella quale il **duca** ebbe mala elezione. Perché, come - *Capit.7*
22 seco el regno di Francia. Pertanto el **duca** innanzi a ogni cosa doveva creare - *Capit.7*
23 vecchie, s'inganna. Errò adunque el **duca** in questa elezione, e fu cagione - *Capit.7*
24 del papa, viniziani, re di Napoli, **duca** di Milano e fiorentini. Questi - *Capit.11*
25 e fece, con lo instrumento del **duca** Valentino e con la occasione - *Capit.11*
26 che io discorro di sopra nell'azioni del **duca** . E benché la 'ntenzione sua non - *Capit.11*
27 non fussi fare grande la Chiesa, ma il **duca** , nondimeno ciò che fece tornò a - *Capit.11*
28 la quale dopo la sua morte, spento il **duca** , fu erede delle sua fatiche. - *Capit.11*
29 loro la libertà. Milanesi, morto el **duca** Filippo, soldorno Francesco - *Capit.12*
30 che loro ebbono sotto il suo governo il **duca** di Milano, e conoscendo da - *Capit.12*
31 Cesare Borgia e le sua azioni. Questo **duca** entrò in Romagna con le arme - *Capit.13*
32 che differenzia fu da la reputazione del **duca** quando aveva franzesi soli, a - *Capit.13*
33 per essere armato, di privato diventò **duca** di Milano; e' figliuoli, per fuggire - *Capit.14*
34 per tenere quello stato; Guido Ubaldo **duca** di Urbino, ritornato nella sua - *Capit.20*
35 si accompagnorno con Francia contro al **duca** di Milano, e potevano fuggire di - *Capit.21*
36 ne' nostri tempi, come el re di Napoli, **duca** di Milano e altri, si troverrà in - *Capit.24*

ducato *2*

1 conobbe lo animo suo quando, preso el **ducato** d'Urbino assaltò la Toscana: da - *Capit.7*
2 sua, avendo tutta la Romagna col **ducato** di Urbino, parendoli massime - *Capit.7*

duchi *1*

1 per fuggire e' disagi dell'arme, di **duchi** diventorno privati. Perché, in tra - *Capit.14*

due *2*

1 baroni di Roma, e' quali sendo divisi in **due** fazioni, Orsine e Colonnesi, - *Capit.11*
2 quale non molto tempo possedé, perché **due** cose lo feciono odioso e - *Capit.19*

duelli *1*

1 non mancassi ne' capi. Specchiatevi ne' **duelli** e ne' congressi de' pochi, - *Capit.26*

dumila *1*

1 di ventimila soldati non si trovava **dumila** fanti. Avevano, oltre a questo, - *Capit.12*

dunque *6*

1 battuti in casa loro. Da ogni parte **dunque** questa guardia è inutile, come - *Capit.3*
2 scusata da quella necessità. Aveva **dunque** fatto Luigi questi cinque errori: - *Capit.3*
3 DECEAT CIRCA MILITIAM. Debbe **dunque** uno principe non avere altro - *Capit.14*
4 sanza l'altra non è durabile. Sendo **dunque** necessitato uno principe sapere - *Capit.18*
5 chi reclamare, si guarda al fine. Facci **dunque** uno principe di vincere e - *Capit.18*
6 Sono **dunque** le fortezze utili, o no, secondo - *Capit.20*

duplicata *2*

1 altre cose a sé medesimo. E così arà **duplicata** gloria, di avere dato - *Capit.24*
2 e di buoni esempli; come quello ha **duplicata** vergogna che, nato principe, - *Capit.24*

duplicato *1*

1 esercitassi ne' populi, per potere avere **duplicato** stipendio e sfogare la loro - *Capit.19*

dura *1*

1 nella bocca di Didone dice: "Res **dura** et regni novitas me talia cogunt - *Capit.17*

durabile *2*

1 abitare; questo farebbe più sicura e più **durabile** quella possessione, come ha - *Capit.3*
2 natura: e l'una sanza l'altra non è **durabile** . Sendo dunque necessitato - *Capit.18*

durabili *1*

1 solamente sono buone, sono certe, sono **durabili** , che dependono da te proprio - *Capit.24*

durare *2*

1 a questi minori potenti, lui non ha a **durare** fatica alcuna a guadagnargli, - *Capit.3*
2 o andarsene. La qual cosa doverrei **durare** poca fatica a persuadere, - *Capit.12*

durerebbe *1*

1 questo caso potrebbe bene essere, ma **durerebbe** poco: perché quel - *Capit.23*

duro *1*

1 l'uno intero, l'altro astuto; l'uno **duro** , l'altro facile; l'uno grave, l' - *Capit.15*

durò *2*

1 erano in quelli stati: de' quali mentre **durò** la memoria, sempre fu Roma - *Capit.4*
2 edificare ogni edifizio, tanto che lui **durò** assai fatica in acquistare e poca in - *Capit.6*

e *1229*

1 arme, drappi d'oro, prete preziose **e** simili ornamenti degni della - *Dedica*
2 lunga esperienza delle cose moderne **e** una continua lezione delle antiche; - *Dedica*
3 lungamente escogitate ed esaminate, **e** ora in uno piccolo volume ridotte, - *Dedica*
4 mando alla Magnificenzia vostra. **E** benché io iudichi questa opera - *Dedica*
5 tutto quello che io, in tanti anni **e** con tanti mia disagi e periculi, ho - *Dedica*
6 io, in tanti anni e con tanti mia disagi **e** periculi, ho conosciuto e inteso. La - *Dedica*
7 mia disagi e periculi, ho conosciuto **e** inteso. La quale opera io non ho - *Dedica*
8 di clausule ample o di parole ampullose **e** magnifiche o di qualunque altro - *Dedica*
9 o di qualunque altro lenocinio **e** ornamento estrinseco, con e' quali - *Dedica*
10 molti sogliono le loro cose descrivere **e** ordinare, perché io ho voluto o che - *Dedica*
11 o che solamente la varietà della materia **e** la gravità del subietto la facci grata. - *Dedica*
12 prosunzione se uno uomo di basso **e** infimo stato ardisce discorrere e - *Dedica*
13 basso e infimo stato ardisce discorrere **e** regolare e' governi de' principi; - *Dedica*
14 piano a considerare la natura de' monti **e** de' luoghi alti e, per considerare - *Dedica*

15	la natura de' monti e de' luoghi alti	**e**	, per considerare quella de' luoghi	*- Dedica*
16	de' populi, bisogna essere principe,	**e**	, a conoscere bene quella de'	*- Dedica*
17	da quella fia diligentemente considerato	**e**	letto, vi conoscerà dentro uno	*- Dedica*
18	a quella grandezza che la fortuna	**e**	l'altre sua qualità le promettono. E	*- Dedica*
19	e l'altre sua qualità le promettono.	**E**	se vostra Magnificenzia da lo apice	*- Dedica*
20	io indegnamente sopporti una grande	**e**	continua malignità di fortuna.	*- Dedica*
21	stati, tutti e' dominii che hanno avuto	**e**	hanno imperio sopra gli uomini, sono	*- Capit.1*
22	imperio sopra gli uomini, sono stati	**e**	sono o republiche o principati. E'	*- Capit.1*
23	sotto uno principe o usi a essere liberi;	**e**	acquistonsi o con l'arme d'altri o con	*- Capit.1*
24	a lungo. Volterommi solo al principato	**e**	andrò ritessendo gli orditi soprascritti,	*- Capit.2*
25	e andrò ritessendo gli orditi soprascritti,	**e**	disputerò come questi principati si	*- Capit.2*
26	questi principati si possino governare	**e**	mantenere. Dico adunque che, nelli	*- Capit.2*
27	Dico adunque che, nelli stati ereditari	**e**	assuefatti al sangue del loro principe,	*- Capit.2*
28	non preterire gli ordini de' sua antinati	**e**	di poi temporeggiare con gli	*- Capit.2*
29	ed eccessiva forza che ne lo privi:	**e**	privato che ne fia, quantunque di	*- Capit.2*
30	el principe naturale ha minori cagioni	**e**	minori necessità di offendere, donde	*- Capit.2*
31	donde conviene che sia più amato;	**e**	se estraordinari vizi non lo fanno	*- Capit.2*
32	naturalmente sia benevoluto da' sua.	**E**	nella antiquità e continuazione del	*- Capit.2*
33	sia benevoluto da' sua. E nella antiquità	**e**	continuazione del dominio sono	*- Capit.2*
34	del dominio sono spente le memorie	**e**	le cagioni delle innovazioni: perché	*- Capit.2*
35	nuovo consistono le difficultà.	**E**	prima, - se non è tutto nuovo, ma	*- Capit.3*
36	volentieri signore, credendo migliorare,	**e**	questa credenza li fa pigliare l'arme	*- Capit.3*
37	depende da un'altra necessità naturale	**e**	ordinaria, quale fa che sempre	*- Capit.3*
38	quegli di chi si diventa nuovo principe,	**e**	con gente d'arme e con infinite altre	*- Capit.3*
39	nuovo principe, e con gente d'arme	**e**	con infinite altre ingiurie che si tira	*- Capit.3*
40	hai offesi in occupare quello principato,	**e**	non ti puoi mantenere amici quelli	*- Capit.3*
41	in quel modo che si erano presupposti	**e**	per non potere tu usare contro di	*- Capit.3*
42	XII re di Francia occupò subito Milano	**e**	subito lo perdé; e bastò a torgliene, la	*- Capit.3*
43	occupò subito Milano e subito lo perdé;	**e**	bastò a torgliene, la prima volta, le	*- Capit.3*
44	trovandosi ingannati della opinione loro	**e**	di quello futuro bene che si avevano	*- Capit.3*
45	gli bisognò avere contro tutto il mondo	**e**	che gli eserciti sua fussino spenti o	*- Capit.3*
46	da le cagioni sopraddette. Nondimanco,	**e**	la prima e la seconda volta gli fu	*- Capit.3*
47	sopraddette. Nondimanco, e la prima	**e**	la seconda volta gli fu tolto. Le	*- Capit.3*
48	resta ora a dire quelle della seconda,	**e**	vedere che rimedi lui ci aveva e quali	*- Capit.3*
49	e vedere che rimedi lui ci aveva	**e**	quali ci può avere uno che fussi ne'	*- Capit.3*
50	o e' sono della medesima provincia	**e**	della medesima lingua, o non sono.	*- Capit.3*
51	quando non sieno usi a vivere liberi:	**e**	a possederli sicuramente basta avere	*- Capit.3*
52	mantenendosi loro le condizioni vecchie	**e**	non vi essendo disformità di costumi,	*- Capit.3*
53	Borgogna, la Brettagna, la Guascogna	**e**	la Normandia, che tanto tempo sono	*- Capit.3*
54	tanto tempo sono state con Francia:	**e**	benché vi sia qualche disformità di	*- Capit.3*
55	nondimeno e' costumi sono simili	**e**	possonsi in fra loro facilmente	*- Capit.3*
56	in fra loro facilmente comportare.	**E**	chi le acquista, volendole tenere,	*- Capit.3*
57	provincia disforme di lingua, di costumi	**e**	di ordini, qui sono le difficultà e qui	*- Capit.3*
58	e di ordini, qui sono le difficultà	**e**	qui bisogna avere gran fortuna e	*- Capit.3*
59	e qui bisogna avere gran fortuna	**e**	grande industria a tenerli. E uno de'	*- Capit.3*
60	fortuna e grande industria a tenerli.	**E**	uno de' maggiori remedi e più vivi	*- Capit.3*
61	a tenerli. E uno de' maggiori remedi	**e**	più vivi sarebbe che la persona di chi	*- Capit.3*
62	ad abitare; questo farebbe più sicura	**e**	più durabile quella possessione, come	*- Capit.3*
63	standovi si veggono nascere e' disordini	**e**	presto vi puoi rimediare: non vi	*- Capit.3*
64	stando, s'intendono quando sono grandi	**e**	che non vi è più rimedio; non è oltre	*- Capit.3*
65	di amarlo, volendo essere buoni,	**e**	, volendo essere altrimenti, di temerlo;	*- Capit.3*
66	fare questo o tenervi assai gente d'arme	**e**	fanti. Nelle colonie non si spende	*- Capit.3*
67	Nelle colonie non si spende molto;	**e**	sanza sua spesa, o poca, ve le manda	*- Capit.3*
68	sanza sua spesa, o poca, ve le manda	**e**	tiene, e solamente offende coloro a	*- Capit.3*
69	o poca, ve le manda e tiene,	**e**	solamente offende coloro a chi toglie	*- Capit.3*
70	offende coloro a chi toglie e' campi	**e**	le case per darle a' nuovi abitatori,	*- Capit.3*
71	sono una minima parte di quello stato;	**e**	quegli che gli offende, rimanendo	*- Capit.3*
72	che gli offende, rimanendo dispersi	**e**	poveri, non gli possono mai nuocere;	*- Capit.3*
73	e poveri, non gli possono mai nuocere;	**e**	tutti li altri rimangono da uno canto	*- Capit.3*
74	altri rimangono da uno canto inoffesi, -	**e**	per questo doverrebbono quietarsi, -	*- Capit.3*
75	sono più fedeli, offendono meno,	**e**	li offesi non possono nuocere, sendo	*- Capit.3*

76	non possono nuocere, sendo poveri	**e**	dispersi, come è detto. Per che si ha	- *Capit.3*
77	modo che l'acquisto gli torna perdita;	**e**	offende molto più, perché nuoce a	- *Capit.3*
78	del quale disagio ognuno ne sente	**e**	ciascuno gli diventa nimico: e sono	- *Capit.3*
79	ne sente e ciascuno gli diventa nimico:	**e**	sono nimici che gli possono nuocere,	- *Capit.3*
80	disforme, come è detto, farsi capo	**e**	defensore de' vicini minori potenti, e	- *Capit.3*
81	e defensore de' vicini minori potenti,	**e**	ingegnarsi di indebolire e' potenti di	- *Capit.3*
82	di indebolire e' potenti di quella,	**e**	guardarsi che per accidente alcuno	- *Capit.3*
83	entri uno forestiere potente quanto lui:	**e**	sempre interverrà ch'e' vi sarà messo	- *Capit.3*
84	gli etoli missono e' romani in Grecia,	**e**	, in ogni altra provincia che gli	- *Capit.3*
85		**E**	l'ordine delle cose è che, subito che	- *Capit.3*
86	a pensare che non piglino troppe forze	**e**	troppa autorità, e facilmente può con	- *Capit.3*
87	piglino troppe forze e troppa autorità,	**e**	facilmente può con le forze sua e col	- *Capit.3*
88	e facilmente può con le forze sua	**e**	col favore loro sbassare quelli che	- *Capit.3*
89	in tutto arbitro di quella provincia;	**e**	chi non governerà bene questa parte,	- *Capit.3*
90	perderà presto quello che arà acquistato	**e**	, mentre lo terrà, vi arà dentro	- *Capit.3*
91	lo terrà, vi arà dentro infinite difficultà	**e**	fastidi. E' romani, nelle provincie	- *Capit.3*
92	loro potenza, abbassorno e' potenti,	**e**	non vi lasciorno prendere riputazione	- *Capit.3*
93	riputazione a' potenti forestieri.	**E**	voglio mi basti solo la provincia di	- *Capit.3*
94	furno intrattenuti da loro gli achei	**e**	gli etoli, fu abbassato il regno de'	- *Capit.3*
95	alli scandoli presenti, ma a' futuri,	**e**	a quelli con ogni industria ovviare;	- *Capit.3*
96	la malattia è diventata incurabile;	**e**	interviene di questa, come dicono e'	- *Capit.3*
97	principio del suo male è facile a curare	**e**	difficile a conoscere: ma nel	- *Capit.3*
98	né medicata, diventa facile a conoscere	**e**	difficile a curare. Così interviene nelle	- *Capit.3*
99	gl'inconvenienti, vi rimediorno sempre,	**e**	non gli lasciorno mai seguire per	- *Capit.3*
100	di altri: però vollono fare con Filippo	**e**	Antioco guerra in Grecia, per non la	- *Capit.3*
101	non la avere a fare con loro in Italia;	**e**	potevono per allora fuggire l'una e	- *Capit.3*
102	e potevono per allora fuggire l'una	**e**	l'altra: il che non vollono. Né piacque	- *Capit.3*
103	tempo, ma sì bene quello della virtù	**e**	prudenza loro: perché il tempo si	- *Capit.3*
104	il tempo si caccia innanzi ogni cosa,	**e**	può condurre seco bene come male e	- *Capit.3*
105	e può condurre seco bene come male	**e**	male come bene. Ma torniamo a	- *Capit.3*
106	delle cose dette e' ne ha fatte alcuna:	**e**	parlerò di Luigi, e non di Carlo, come	- *Capit.3*
107	ne ha fatte alcuna: e parlerò di Luigi,	**e**	non di Carlo, come di colui che, per	- *Capit.3*
108	si sono meglio visti e' sua progressi:	**e**	vedrete come egli ha fatto il	- *Capit.3*
109	cominciare a mettere uno piè in Italia	**e**	non avendo in questa provincia amici,	- *Capit.3*
110	prendere quelle amicizie che poteva;	**e**	sarebbegli riuscito el partito bene	- *Capit.3*
111	gli fece incontro per essere suo amico.	**E**	allora poterno considerare e' viniziani	- *Capit.3*
112	avessi osservate le regule soprascritte	**e**	tenuti sicuri e difesi tutti quelli sua	- *Capit.3*
113	le regule soprascritte e tenuti sicuri	**e**	difesi tutti quelli sua amici, e' quali,	- *Capit.3*
114	amici, e' quali, per essere gran numero	**e**	deboli e paurosi chi della Chiesa chi	- *Capit.3*
115	quali, per essere gran numero e deboli	**e**	paurosi chi della Chiesa chi de'	- *Capit.3*
116	erano sempre necessitati a stare seco;	**e**	per il mezzo loro poteva facilmente	- *Capit.3*
117	faceva sé debole, togliendosi gli amici	**e**	quegli che se gli erano gittati in	- *Capit.3*
118	che se gli erano gittati in grembo,	**e**	la Chiesa grande, aggiugnendo allo	- *Capit.3*
119	le dà tanta autorità, tanto temporale.	**E**	fatto un primo errore fu constretto a	- *Capit.3*
120	termine alla ambizione di Alessandro	**e**	perché e' non divenissi signore di	- *Capit.3*
121	gli bastò avere fatto grande la Chiesa	**e**	toltosi gli amici: che, per volere il	- *Capit.3*
122	Napoli, lo divise con il re di Spagna;	**e**	dove egli era prima arbitro di Italia,	- *Capit.3*
123	che gli ambiziosi di quella provincia	**e**	malcontenti di lui avessino dove	- *Capit.3*
124	di lui avessino dove ricorrere;	**e**	dove poteva lasciare in quel regno	- *Capit.3*
125	lui. È cosa veramente molto naturale	**e**	ordinaria desiderare di acquistare: e	- *Capit.3*
126	e ordinaria desiderare di acquistare:	**e**	sempre, quando li uomini lo fanno,	- *Capit.3*
127	biasimati; ma quando e' non possono,	**e**	vogliono farlo in ogni modo, qui è lo	- *Capit.3*
128	farlo in ogni modo, qui è lo errore	**e**	il biasimo. Se Francia adunque poteva	- *Capit.3*
129	s'e' non poteva, non doveva dividerlo;	**e**	se la divisione fece co' viniziani di	- *Capit.3*
130	in Italia Spagna, era bene ragionevole	**e**	necessario abbassargli; ma avendo	- *Capit.3*
131	voluto torla a Francia per darla a loro;	**e**	andare a urtarli tutti a dua non	- *Capit.3*
132	a dua non arebbono avuto animo.	**E**	se alcuno dicessi: el re Luigi cedé ad	- *Capit.3*
133	Luigi cedé ad Alessandro la Romagna	**e**	a Spagna il Regno per fuggire una	- *Capit.3*
134	ma si differisce a tuo disavvantaggio.	**E**	se alcuni altri allegassino la fede che	- *Capit.3*
135	per la resoluzione del suo matrimonio	**e**	il cappello di Roano, rispondo con	- *Capit.3*
136	sotto si dirà circa alla fede de' principi	**e**	come la si debbe osservare. Ha	- *Capit.3*

137 da altri che hanno preso provincie **e** volutole tenere; né è miraculo alcuno - *Capit.3*
138 alcuno questo, ma molto ordinario **e** ragionevole. E di questa materia - *Capit.3*
139 ma molto ordinario e ragionevole. **E** di questa materia parlai a Nantes con - *Capit.3*
140 venire in tanta grandezza la Chiesa. **E** per esperienza si è visto che la - *Capit.3*
141 che la grandezza in Italia di quella **e** di Spagna è stata causata da Francia, - *Capit.3*
142 e di Spagna è stata causata da Francia, **e** la ruina sua è suta causata da loro. - *Capit.3*
143 da colui o con industria o con forza, **e** l'una e l'altra di queste dua è sospetta - *Capit.3*
144 o con industria o con forza, e l'una **e** l'altra di queste dua è sospetta a chi è - *Capit.3*
145 diventò signore della Asia in pochi anni **e** , non la avendo appena occupata, - *Capit.4*
146 di Alessandro se lo mantennono **e** non ebbono, a tenerlo, altra difficultà - *Capit.4*
147 in dua modi diversi: o per uno principe **e** tutti li altri servi, e' quali come - *Capit.4*
148 servi, e' quali come ministri, per grazia **e** concessione sua, aiutano governare - *Capit.4*
149 quello regno; o per uno principe **e** per baroni e' quali non per grazia - *Capit.4*
150 grado. Questi tali baroni hanno stati **e** sudditi propri, e' quali gli - *Capit.4*
151 e' quali gli riconoscono per signori **e** hanno in loro naturale affezione. - *Capit.4*
152 stati che si governano per uno principe **e** per servi hanno el loro principe con - *Capit.4*
153 alcuno per superiore se non lui; **e** se ubbidiscono alcuno altro, lo fanno - *Capit.4*
154 alcuno altro, lo fanno come ministro **e** offiziale; e a lui portano particulare - *Capit.4*
155 lo fanno come ministro e offiziale; **e** a lui portano particulare amore. Li - *Capit.4*
156 governi sono, ne' nostri tempi, el Turco **e** il re di Francia. Tutta la monarchia - *Capit.4*
157 da uno signore: li altri sono sua servi; **e** distinguendo il suo regno in - *Capit.4*
158 vi manda diversi ammistratori **e** gli muta e varia come pare a lui. Ma - *Capit.4*
159 manda diversi ammistratori e gli muta **e** varia come pare a lui. Ma il re di - *Capit.4*
160 quello stato, riconosciuti da' loro sudditi **e** amati da quegli: hanno le loro - *Capit.4*
161 periculo. Chi considera adunque l'uno **e** l'altro di questi stati, troverrà - *Capit.4*
162 sopraddette: perché, sendogli tutti stiavi **e** obligati, si possono con più difficultà - *Capit.4*
163 si possono con più difficultà corrompere **e** , quando bene si corrompessino, se ne - *Capit.4*
164 pensare di averlo a trovare tutto unito, **e** gli conviene sperare più nelle forze - *Capit.4*
165 disordini di altri. Ma vinto ch'e' fussi, **e** rotto alla campagna in modo che non - *Capit.4*
166 avendo gli altri credito con e' populi; **e** come el vincitore avanti la vittoria - *Capit.4*
167 sempre si truova de' mali contenti **e** di quegli che desiderano innovare. - *Capit.4*
168 ti possono aprire la via a quello stato **e** facilitarti la vittoria: la quale di poi, a - *Capit.4*
169 si tira dreto infinite difficultà **e** con quelli che ti hanno aiutato e con - *Capit.4*
170 e con quelli che ti hanno aiutato **e** con quelli che tu hai oppressi. Né ti - *Capit.4*
171 si fanno capi delle nuove alterazioni: **e** non gli potendo né contentare né - *Capit.4*
172 lo troverrete simile al regno del Turco: **e** però ad Alessandro fu necessario - *Capit.4*
173 fu necessario prima urtarlo tutto **e** tòrgli la campagna. Dopo la qual - *Capit.4*
174 spesse ribellioni di Spagna, di Francia **e** di Grecia da' romani, per gli spessi - *Capit.4*
175 la memoria di quelli, con la potenza **e** diuturnità dello imperio, ne - *Capit.4*
176 imperio, ne diventorno sicuri possessori: **e** poterno anche quelli di poi, - *Capit.4*
177 l'autorità vi aveva presa dentro; **e** quelle, per essere e' sangui de' loro - *Capit.4*
178 Alessandro a tenere lo stato di Asia, **e** delle difficultà che hanno avuto gli - *Capit.4*
179 a conservare lo acquistato, come Pirro **e** molti: il che non è nato da la poca - *Capit.4*
180 sono consueti a vivere con le loro leggi **e** in libertà, a volergli tenere ci sono - *Capit.5*
181 le sua legge, traendone una pensione **e** creandovi dentro uno stato di pochi, - *Capit.5*
182 sa che non può stare sanza l'amicizia **e** potenza sua e ha a fare tutto per - *Capit.5*
183 può stare sanza l'amicizia e potenza sua **e** ha a fare tutto per mantenerlo; e più - *Capit.5*
184 sua e ha a fare tutto per mantenerlo; **e** più facilmente si tiene una città usa - *Capit.5*
185 e' romani. Gli spartani tennono Atene **e** Tebe creandovi uno stato di pochi, - *Capit.5*
186 E' romani, per tenere Capua Cartagine **e** Numanzia, le disfeciono, e non le - *Capit.5*
187 Cartagine e Numanzia, le disfeciono, **e** non le perderno; vollono tenere la - *Capit.5*
188 tennono gli spartani, faccendola libera **e** lasciandole le sua legge, e non - *Capit.5*
189 libera e lasciandole le sua legge, **e** non successe loro: tale che furno - *Capit.5*
190 sicuro a possederle altro che la ruina; **e** chi diviene patrone di una città - *Capit.5*
191 di una città consueta a vivere libera, **e** non la disfaccia, aspetti di essere - *Capit.5*
192 nella rebellione el nome della libertà **e** gli ordini antiqui sua, e' quali né per - *Capit.5*
193 né per benifizi mai si dimenticano. **E** per cosa che si faccia o si provegga, - *Capit.5*
194 quello nome né quegli ordini, **e** subito in ogni accidente vi ricorrono: - *Capit.5*
195 sono use a vivere sotto uno principe **e** quello sangue sia spento, sendo da - *Capit.5*
196 che sono più tardi a pigliare l'arme **e** con più facilità se gli può uno - *Capit.5*
197 se gli può uno principe guadagnare **e** assicurarsi di loro. Ma nelle - *Capit.5*

198	che io farò de' principati al tutto nuovi	**e**	di principe e di stato, io addurrò	- *Capit.6*
199	principati al tutto nuovi e di principe	**e**	di stato, io addurrò grandissimi	- *Capit.6*
200	sempre per le vie battute da altri	**e**	procedendo nelle azioni loro con le	- *Capit.6*
201	per vie battute da uomini grandi,	**e**	quegli che sono stati eccellentissimi	- *Capit.6*
202	arriva, almeno ne renda qualche odore;	**e**	fare come gli arcieri prudenti, a'	- *Capit.6*
203	dove desegnano ferire troppo lontano,	**e**	conoscendo fino a quanto va la virtù	- *Capit.6*
204	meno è virtuoso colui che gli acquista.	**E**	perché questo evento, di diventare di	- *Capit.6*
205	venire a quegli che per propria virtù	**e**	non per fortuna sono diventati	- *Capit.6*
206	sono Moisè, Ciro, Romulo, Teseo	**e**	simili. E benché di Moisè non si	- *Capit.6*
207	Moisè, Ciro, Romulo, Teseo e simili.	**E**	benché di Moisè non si debba	- *Capit.6*
208	parlare con Dio. Ma considerato Ciro	**e**	li altri che hanno acquistato o fondati	- *Capit.6*
209	regni, gli troverrete tutti mirabili;	**e**	se si considerranno le azioni e ordini	- *Capit.6*
210	mirabili; e se si considerranno le azioni	**e**	ordini loro particulari, parranno non	- *Capit.6*
211	precettore. Ed esaminando le azioni	**e**	vita loro non si vede che quelli	- *Capit.6*
212	dentro quella forma che parse loro:	**e**	sanza quella occasione la virtù dello	- *Capit.6*
213	dello animo loro si sarebbe spenta,	**e**	sanza quella virtù la occasione	- *Capit.6*
214	el populo d'Israel in Egitto stiavo	**e**	oppresso da li egizi, acciò che quegli,	- *Capit.6*
215	a volere che diventassi re di Roma	**e**	fondatore di quella patria. Bisognava	- *Capit.6*
216	per tanto feciono questi uomini felici	**e**	la eccellente virtù loro fe' quella	- *Capit.6*
217	donde la loro patria ne fu nobilitata	**e**	diventò felicissima. Quelli e' quali	- *Capit.6*
218	difficultà, ma con facilità lo tengono;	**e**	le difficultà che gli hanno nello	- *Capit.6*
219	nascono in parte da' nuovi ordini	**e**	modi che sono forzati introdurre per	- *Capit.6*
220	introdurre per fondare lo stato loro	**e**	la loro sicurtà. E debbesi considerare	- *Capit.6*
221		**E**	debbesi considerare come e' non è	- *Capit.6*
222	che degli ordini vecchi fanno bene,	**e**	ha tiepidi defensori tutti quelli che	- *Capit.6*
223	di assaltare, lo fanno partigianamente,	**e**	quelli altri difendono tiepidamente: in	- *Capit.6*
224	Nel primo caso, sempre capitano male	**e**	non conducono cosa alcuna; ma	- *Capit.6*
225	ma quando dependono da loro propri	**e**	possono forzare, allora è che rare	- *Capit.6*
226	difficile fermargli in quella persuasione:	**e**	però conviene essere ordinato in	- *Capit.6*
227	credere per forza. Moisè, Ciro, Teseo	**e**	Romulo non arebbono potuto fare	- *Capit.6*
228	la moltitudine cominciò a non credergli,	**e**	lui non aveva modo a tenere fermi	- *Capit.6*
229	hanno nel condursi grande difficultà,	**e**	tutti e' loro periculi sono fra via e	- *Capit.6*
230	e tutti e' loro periculi sono fra via	**e**	conviene che con la virtù gli superino.	- *Capit.6*
231	gli superino. Ma superati che gli hanno,	**e**	che cominciano a essere in	- *Capit.6*
232	rimangono potenti, sicuri, onorati	**e**	felici. A sì alti esempli io voglio	- *Capit.6*
233	arà qualche proporzione con quegli,	**e**	voglio mi basti per tutti gli altri	- *Capit.6*
234	voglio mi basti per tutti gli altri simili:	**e**	questo è Ierone siracusano. Costui di	- *Capit.6*
235	meritò di essere fatto loro principe.	**E**	fu di tanta virtù, etiam in privata	- *Capit.6*
236	le amicizie antiche, prese delle nuove;	**e**	come ebbe amicizie e soldati che	- *Capit.6*
237	delle nuove; e come ebbe amicizie	**e**	soldati che fussino sua, possé in su	- *Capit.6*
238	che lui durò assai fatica in acquistare	**e**	poca in mantenere.	- *Capit.6*
239	diventono, ma con assai si mantengono;	**e**	non hanno alcuna difficultà fra via,	- *Capit.7*
240	difficultà nascono quando e' sono posti.	**E**	questi tali sono quando è concesso	- *Capit.7*
241	a molti in Grecia nelle città di Ionia	**e**	di Ellesponto, dove furno fatti principi	- *Capit.7*
242	Dario, acciò le tenessino per sua sicurtà	**e**	gloria; come erano fatti ancora quelli	- *Capit.7*
243	stanno semplicemente in su la volontà	**e**	fortuna di chi lo ha concesso loro,	- *Capit.7*
244	loro, che sono dua cose volubilissime	**e**	instabili, e non sanno e non possono	- *Capit.7*
245	sono dua cose volubilissime e instabili,	**e**	non sanno e non possono tenere	- *Capit.7*
246	volubilissime e instabili, e non sanno	**e**	non possono tenere quello grado: non	- *Capit.7*
247	s'e' non è uomo di grande ingegno	**e**	virtù, non è ragionevole che, sendo	- *Capit.7*
248	forze che gli possino essere amiche	**e**	fedeli. Di poi gli stati che vengono	- *Capit.7*
249	l'altre cose della natura che nascono	**e**	crescono presto, non possono avere	- *Capit.7*
250	presto, non possono avere le barbe	**e**	correspondenzie loro in modo che il	- *Capit.7*
251	sappino subito prepararsi a conservarlo,	**e**	quelli fondamenti, che gli altri hanno	- *Capit.7*
252	gli faccino poi. Io voglio all'uno	**e**	l'altro di questi modi detti, circa il	- *Capit.7*
253	stati ne' dì della memoria nostra:	**e**	questi sono Francesco Sforza e	- *Capit.7*
254	nostra: e questi sono Francesco Sforza	**e**	Cesare Borgia. Francesco, per li	- *Capit.7*
255	Borgia. Francesco, per li debiti mezzi	**e**	con una grande sua virtù, di privato	- *Capit.7*
256	di privato diventò duca di Milano;	**e**	quello che con mille affanni aveva	- *Capit.7*
257	lo stato con la fortuna del padre	**e**	con quella lo perdé, non ostante che	- *Capit.7*
258	ostante che per lui si usassi ogni opera	**e**	facessinsi tutte quelle cose che per	- *Capit.7*

259 tutte quelle cose che per uno prudente **e** virtuoso uomo si doveva fare per - *Capit.7*
260 le barbe sua in quelli stati che l'arme **e** fortuna di altri gli aveva concessi. - *Capit.7*
261 si faccino con disagio dello architettore **e** periculo dello edifizio. Se adunque si - *Capit.7*
262 nuovo, che lo esemplo delle azioni sue: **e** se gli ordini sua non gli profittorno, - *Capit.7*
263 suo figliuolo, assai difficultà presenti **e** future. Prima, e' non vedeva via di - *Capit.7*
264 stato che non fussi stato di Chiesa: **e** , volgendosi a tòrre quello della - *Capit.7*
265 Chiesa, sapeva che il duca di Milano **e** ' viniziani non gliene - *Capit.7*
266 gliene consentirebbono, perché Faenza **e** Rimino erano di già sotto la - *Capit.7*
267 Vedeva oltre a questo l'arme di Italia, **e** quelle in spezie di chi si fussi potuto - *Capit.7*
268 temere la grandezza del papa, - **e** però non se ne poteva fidare, - - *Capit.7*
269 poteva fidare, - sendo tutte nelli Orsini **e** Colonnesi e loro complici. Era - *Capit.7*
270 - sendo tutte nelli Orsini e Colonnesi **e** loro complici. Era adunque necessario - *Capit.7*
271 necessario si turbassino quelli ordini **e** disordinare gli stati di Italia, per - *Capit.7*
272 il re in Italia con lo aiuto de' viniziani **e** consenso di Alessandro: né prima fu - *Capit.7*
273 Acquistata adunque il duca la Romagna **e** sbattuti e' Colonnesi, volendo - *Capit.7*
274 e' Colonnesi, volendo mantenere quella **e** procedere più avanti, lo impedivano - *Capit.7*
275 quali si era valuto, gli mancassino sotto, **e** non solamente gl'impedissino lo - *Capit.7*
276 ma gli togliessino lo acquistato, **e** che il re ancora non li facessi il - *Capit.7*
277 vidde andare freddi in quello assalto; **e** circa il re conobbe lo animo suo - *Capit.7*
278 di non dependere più da le arme **e** fortuna d'altri; e, la prima cosa, - *Capit.7*
279 più da le arme e fortuna d'altri; **e** , la prima cosa, indebolì le parte - *Capit.7*
280 la prima cosa, indebolì le parte Orsine **e** Colonnese in Roma: perché tutti gli - *Capit.7*
281 guadagnò, faccendoli suoi gentili uomini **e** dando loro grandi provisioni, e - *Capit.7*
282 uomini e dando loro grandi provisioni, **e** onoròlgli, secondo le loro qualità, di - *Capit.7*
283 secondo le loro qualità, di condotte **e** di governi: in modo che in pochi - *Capit.7*
284 loro l'affezione delle parti si spense **e** tutta si volse nel duca. Dopo questo, - *Capit.7*
285 casa Colonna: la quale gli venne bene, **e** lui la usò meglio. Perché, avvedutosi - *Capit.7*
286 Orsini tardi che la grandezza del duca **e** della Chiesa era la loro ruina feciono - *Capit.7*
287 di Urbino, e' tumulti di Romagna **e** infiniti periculi del duca, e' quali tutti - *Capit.7*
288 tutti superò con l'aiuto de' franzesi. **E** ritornatoli la reputazione, né si - *Capit.7*
289 avere a cimentare si volse alli inganni; **e** seppe tanto dissimulare l'animo suo - *Capit.7*
290 per assicurarlo, dandoli danari veste **e** cavalli, - tanto che la simplicità loro - *Capit.7*
291 sua mani. Spenti adunque questi capi **e** ridotti e' partigiani loro sua amici, - *Capit.7*
292 aversi acquistata amica la Romagna **e** guadagnatosi quelli populi per avere - *Capit.7*
293 **E** perché questa parte è degna di - *Capit.7*
294 perché questa parte è degna di notizia **e** da essere da altri imitata, non la - *Capit.7*
295 Presa che ebbe il duca la Romagna **e** trovandola suta comandata da signori - *Capit.7*
296 spogliati e' loro sudditi che corretti, **e** dato loro materia di disunione, non - *Capit.7*
297 era tutta piena di latrocini, di brighe **e** d'ogni altra ragione di insolenzia, - *Capit.7*
298 necessario, a volerla ridurre pacifica **e** ubbidiente al braccio regio, dargli - *Capit.7*
299 al braccio regio, dargli buono governo: **e** però vi prepose messer Rimirro de - *Capit.7*
300 Costui in poco tempo la ridusse pacifica **e** unita, con grandissima reputazione. - *Capit.7*
301 perché dubitava non divenissi odiosa, **e** preposevi uno iudizio civile nel mezzo - *Capit.7*
302 ogni città vi aveva lo avvocato suo. **E** perché conosceva le rigorosità - *Capit.7*
303 per purgare li animi di quelli populi **e** guadagnarseli in tutto, volse mostrare - *Capit.7*
304 ma da la acerba natura del ministro. **E** presa sopra a questo occasione, lo - *Capit.7*
305 in su la piazza, con uno pezzo di legne **e** uno coltello sanguinoso accanto: la - *Capit.7*
306 popoli in uno tempo rimanere satisfatti **e** stupidi. Ma torniamo donde noi - *Capit.7*
307 che, trovandosi il duca assai potente **e** in parte assicurato de' presenti - *Capit.7*
308 periculi, per essersi armato a suo modo **e** avere in buona parte spente quelle - *Capit.7*
309 errore suo, non gli sarebbe sopportato. **E** cominciò per questo a cercare di - *Capit.7*
310 per questo a cercare di amicizie nuove **e** vacillare con Francia, nella venuta - *Capit.7*
311 alli spagnuoli che assediavano Gaeta; **e** lo animo suo era assicurarsi di loro: - *Capit.7*
312 presto riuscito, se Alessandro viveva. **E** questi furno e' governi sua, quanto - *Capit.7*
313 alla Chiesa non gli fussi amico **e** cercassi torgli quello che Alessandro - *Capit.7*
314 ne ammazzò quanti ne possé aggiugnere **e** pochissimi si salvorno, e' gentili - *Capit.7*
315 uomini romani si aveva guadagnati, **e** nel Collegio aveva grandissima parte; - *Capit.7*
316 e nel Collegio aveva grandissima parte; **e** quanto al nuovo acquisto, aveva - *Capit.7*
317 disegnato diventare signore di Toscana **e** possedeva di già Perugia e Piombino, - *Capit.7*
318 di Toscana e possedeva di già Perugia **e** Piombino, e di Pisa aveva presa la - *Capit.7*
319 e possedeva di già Perugia e Piombino, **e** di Pisa aveva presa la protezione. E - *Capit.7*

320 **E** come e' non avessi avuto ad avere - *Capit.7*
321 - e' saltava in Pisa. Dopo questo, Lucca **e** Siena cedeva subito, parte per invidia - *Capit.7*
322 morì, - si acquistava tante forze **e** tanta reputazione che per sé stesso si - *Capit.7*
323 che per sé stesso si sarebbe retto **e** non sarebbe più dependuto da la - *Capit.7*
324 sarebbe più dependuto da la fortuna **e** forze di altri, ma da la potenza e virtù - *Capit.7*
325 e forze di altri, ma da la potenza **e** virtù sua. Ma Alessandro morì dopo - *Capit.7*
326 in fra dua potentissimi eserciti inimici **e** malato a morte. Ed era nel duca - *Capit.7*
327 a morte. Ed era nel duca tanta ferocità **e** tanta virtù, e sì bene conosceva come - *Capit.7*
328 nel duca tanta ferocità e tanta virtù, **e** sì bene conosceva come li uomini si - *Capit.7*
329 si hanno a guadagnare o perdere, **e** tanto erano validi e' fondamenti che - *Capit.7*
330 sano, arebbe retto a ogni difficultà. **E** che e' fondamenti sua fussino buoni, - *Capit.7*
331 ancora che mezzo vivo, stette sicuro, **e** , benché Baglioni Vitelli e Orsini - *Capit.7*
332 stette sicuro, e, benché Baglioni Vitelli **e** Orsini venissino in Roma, non - *Capit.7*
333 fussi stato sano, ogni cosa gli era facile: **e** lui mi disse, ne' dì che fu creato Iulio - *Capit.7*
334 che potessi nascere morendo el padre, **e** a tutto aveva trovato remedio, eccetto - *Capit.7*
335 imitabile a tutti coloro che per fortuna **e** con le arme di altri sono ascesi allo - *Capit.7*
336 perché lui, avendo l'animo grande **e** la sua intenzione alta, non si poteva - *Capit.7*
337 alta, non si poteva governare altrimenti, **e** solo si oppose alli sua disegni la - *Capit.7*
338 la brevità della vita di Alessandro **e** la sua malattia. Chi adunque iudica - *Capit.7*
339 o per forza o per fraude; farsi amare **e** temere da' populi, seguire e reverire - *Capit.7*
340 farsi amare e temere da' populi, seguire **e** reverire da' soldati; spegnere quelli - *Capit.7*
341 modi gli ordini antiqui; essere severo **e** grato, magnanimo e liberale; - *Capit.7*
342 essere severo e grato, magnanimo **e** liberale; spegnere la milizia infedele, - *Capit.7*
343 della nuova; mantenere l'amicizie de' re **e** de' principi in modo ch'e' ti abbino a - *Capit.7*
344 poteva tenere che uno non fussi papa; **e** non doveva mai consentire al papato - *Capit.7*
345 divenuti papi, a temerlo, eccetto Roano **e** gli spagnuoli: questi per coniunzione - *Capit.7*
346 e gli spagnuoli: questi per coniunzione **e** obligo, quello per potenza, avendo - *Capit.7*
347 cosa doveva creare papa uno spagnuolo: **e** , non potendo, doveva consentire a - *Capit.7*
348 a Roano, non a San Piero ad vincula. **E** chi crede che ne' personaggi grandi - *Capit.7*
349 adunque el duca in questa elezione, **e** fu cagione dell'ultima ruina sua. - *Capit.7*
350 quando o per qualche via scelerata **e** nefaria si ascende al principato, o - *Capit.8*
351 diventa principe della sua patria. **E** parlando del primo modo si mosterrà - *Capit.8*
352 non solo di privata ma d'infima **e** abietta fortuna, divenne re di - *Capit.8*
353 sceleratezze con tanta virtù di animo **e** di corpo che, voltosi alla milizia, per - *Capit.8*
354 Nel qual grado sendo constituito, **e** avendo deliberato diventare principe e - *Capit.8*
355 e avendo deliberato diventare principe **e** tenere con violenzia e sanza obligo di - *Capit.8*
356 principe e tenere con violenzia **e** sanza obligo di altri quello che - *Capit.8*
357 che d'accordo gli era suto concesso, **e** avuto di questo suo disegno - *Capit.8*
358 Sicilia, - ragunò una mattina il populo **e** il senato di Siracusa, come se egli - *Capit.8*
359 cose pertinenti alla repubblica. **E** a uno cenno ordinato fece da' sua - *Capit.8*
360 ricchi del populo; e' quali morti, occupò **e** tenne il principato di quella città - *Capit.8*
361 città sanza alcuna controversia civile. **E** , benché da' Cartaginesi fussi dua - *Capit.8*
362 da' Cartaginesi fussi dua volte rotto **e** demum assediato, non solo possé - *Capit.8*
363 ossidione, con le altre assaltò l'Affrica **e** in breve tempo liberò Siracusa da lo - *Capit.8*
364 tempo liberò Siracusa da lo assedio **e** condusse e' Cartaginesi in estrema - *Capit.8*
365 e' Cartaginesi in estrema necessità; **e** furno necessitati accordarsi con - *Capit.8*
366 contenti della possessione della Affrica, **e** ad Agatocle lasciare la Sicilia. Chi - *Capit.8*
367 Chi considerassi adunque le azioni **e** vita di costui, non vedrà cose, o poche - *Capit.8*
368 della milizia, e' quali con mille disagi **e** periculi si aveva guadagnati, - *Capit.8*
369 guadagnati, pervenissi al principato, **e** quello di poi con tanti partiti animosi - *Capit.8*
370 e quello di poi con tanti partiti animosi **e** periculosissimi mantenessi. Non si può - *Capit.8*
371 la virtù di Agatocle nello entrare **e** nello uscire de' pericoli e la - *Capit.8*
372 nello entrare e nello uscire de' pericoli **e** la grandezza dello animo suo nel - *Capit.8*
373 dello animo suo nel sopportare **e** superare le cose avverse, non si vede - *Capit.8*
374 nondimanco la sua efferata crudeltà **e** inumanità con infinite sceleratezze - *Capit.8*
375 o alla virtù quello che sanza l'una **e** l'altra fu da lui conseguito. Ne' tempi - *Capit.8*
376 chiamato Giovanni Fogliani, allevato, **e** ne' primi tempi della sua gioventù - *Capit.8*
377 militò sotto Vitellozzo, suo fratello, **e** in brevissimo tempo, per essere - *Capit.8*
378 brevissimo tempo, per essere ingegnoso **e** della persona e dello animo gagliardo, - *Capit.8*
379 per essere ingegnoso e della persona **e** dello animo gagliardo, diventò el - *Capit.8*
380 servitù che la libertà della loro patria, **e** con il favore vitellesco, occupare - *Capit.8*

381 il favore vitellesco, occupare Fermo. **E** scrisse a Giovanni Fogliani come, - *Capit.8*
382 di casa, voleva venire a vedere lui **e** la sua città, e riconoscere in qualche - *Capit.8*
383 venire a vedere lui e la sua città, **e** riconoscere in qualche parte el suo - *Capit.8*
384 in qualche parte el suo patrimonio; **e** perché non si era affaticato per altro - *Capit.8*
385 tempo invano, voleva venire onorevole **e** accompagnato da cento cavagli di sua - *Capit.8*
386 da cento cavagli di sua amici **e** servidori; e pregavalo fussi contento - *Capit.8*
387 cento cavagli di sua amici e servidori; **e** pregavalo fussi contento ordinare che - *Capit.8*
388 di alcuno offizio debito verso el nipote, **e** , fattolo ricevere da' Firmiani - *Capit.8*
389 case sue; dove, posato alcuno giorno **e** atteso a ordinare secretamente quello - *Capit.8*
390 dove invitò Giovanni Fogliani **e** tutti e' primi uomini di Fermo. E - *Capit.8*
391 e tutti e' primi uomini di Fermo. **E** consumate che furno le vivande e - *Capit.8*
392 E consumate che furno le vivande **e** tutti gli altri intrattenimenti che in - *Capit.8*
393 della grandezza di papa Alessandro **e** di Cesare suo figliuolo e delle - *Capit.8*
394 Alessandro e di Cesare suo figliuolo **e** delle imprese loro: alli quali - *Capit.8*
395 ragionamenti rispondendo Giovanni **e** gli altri, lui a uno tratto si rizzò, - *Capit.8*
396 da ragionarne in luogo più secreto; **e** ritirossi in una camera, dove - *Capit.8*
397 ritirossi in una camera, dove Giovanni **e** tutti gli altri cittadini gli andorno - *Capit.8*
398 soldati che ammazzorno Giovanni **e** tutti gli altri. Dopo il quale omicidio - *Capit.8*
399 omicidio montò Liverotto a cavallo **e** corse la terra e assediò nel palazzo - *Capit.8*
400 Liverotto a cavallo e corse la terra **e** assediò nel palazzo el supremo - *Capit.8*
401 che per paura furno constretti ubbidirlo **e** formare uno governo del quale si - *Capit.8*
402 uno governo del quale si fece principe; **e** morti tutti quelli che per essere mal - *Capit.8*
403 si corroborò con nuovi ordini civili **e** militari: in modo che, in spazio di uno - *Capit.8*
404 diventato pauroso a tutti e' sua vicini. **E** sarebbe suta la sua espugnazione - *Capit.8*
405 come di sopra si disse, prese gli Orsini **e** Vitelli: dove, preso ancora lui, in uno - *Capit.8*
406 il quale aveva avuto maestro delle virtù **e** delle sceleratezze sue, strangolato. - *Capit.8*
407 dubitare donde nascessi che Agatocle **e** alcuno simile, dopo infiniti tradimenti - *Capit.8*
408 e alcuno simile, dopo infiniti tradimenti **e** crudeltà, possé vivere lungamente - *Capit.8*
409 lungamente sicuro nella sua patria **e** difendersi da li inimici esterni, e da' - *Capit.8*
410 patria e difendersi da li inimici esterni, **e** da' suoi cittadini non gli fu mai - *Capit.8*
411 tratto per la necessità dello assicurarsi: **e** di poi non vi si insiste dentro, ma si - *Capit.8*
412 el primo modo, possono con Dio **e** con li uomini avere allo stato loro - *Capit.8*
413 quelle offese che gli è necessario fare, **e** tutte farle a uno tratto, per non le - *Capit.8*
414 per non le avere a rinnovare ogni dì **e** potere, non le innovando, assicurare li - *Capit.8*
415 non le innovando, assicurare li uomini **e** guadagnarseli con benificarli. Chi fa - *Capit.8*
416 non si potendo quegli, per le fresche **e** continue iniurie, mai assicurare di lui. - *Capit.8*
417 a poco, acciò si assaporino meglio. **E** debbe soprattutto uno principe vivere - *Capit.8*
418 necessità, tu non se' a tempo al male, **e** il bene che tu fai non ti giova perché - *Capit.8*
419 non ti giova perché è iudicato forzato, **e** non te n'è saputo grado alcuno. - *Capit.8*
420 si truovono questi dua umori diversi: **e** nasce, da questo, che il populo - *Capit.9*
421 ed e' grandi desiderano comandare **e** opprimere el populo; e da questi dua - *Capit.9*
422 comandare e opprimere el populo; **e** da questi dua appetiti diversi nasce - *Capit.9*
423 a voltare la reputazione a uno di loro **e** fannolo principe per potere sotto la - *Capit.9*
424 a' grandi, volta la reputazione a uno **e** lo fa principe per essere con la sua - *Capit.9*
425 che gli paiono essere sua equali, **e** per questo non gli può né - *Capit.9*
426 con il favore populare, vi si truova solo **e** ha d'intorno o nessuno o pochissimi - *Capit.9*
427 si può con onestà satisfare a' grandi, **e** sanza iniuria di altri, ma sì bene al - *Capit.9*
428 de' grandi, volendo questi opprimere **e** quello non essere oppresso. - *Capit.9*
429 perché, essendo in quelli più vedere **e** più astuzia, avanzano sempre tempo - *Capit.9*
430 avanzano sempre tempo per salvarsi **e** cercano gradi con chi sperano che - *Capit.9*
431 quelli medesimi grandi, potendo farne **e** disfarne ogni dì e tòrre e dare a sua - *Capit.9*
432 grandi, potendo farne e disfarne ogni dì **e** tòrre e dare a sua posta reputazione - *Capit.9*
433 farne e disfarne ogni dì e tòrre **e** dare a sua posta reputazione loro. E - *Capit.9*
434 e dare a sua posta reputazione loro. **E** per chiarire meglio questa parte, dico - *Capit.9*
435 fortuna, o no. Quegli che si obligano, **e** non sieno rapaci, si debbono onorare - *Capit.9*
436 e non sieno rapaci, si debbono onorare **e** amare. Quelli che non si obligano, si - *Capit.9*
437 o e' fanno questo per pusillanimità **e** difetto naturale d'animo, - allora tu - *Capit.9*
438 perché nelle prosperità te ne onori **e** non hai nelle avversità a temere di - *Capit.9*
439 ma quando e' non si obligano per arte **e** per cagione ambiziosa, è segno come - *Capit.9*
440 come e' pensano più a sé che a te: **e** da quelli si debbe el principe - *Capit.9*
441 da quelli si debbe el principe guardare, **e** temergli come se fussino scoperti - *Capit.9*

442	facile, quando pigli la protezione sua.	**E**	perché li uomini, quando hanno bene	- *Capit.9*
443	al principato con e' favori sua.	**E**	puosselo guadagnare el principe in	- *Capit.9*
444	non se ne può dare certa regula,	**e**	però si lasceranno indreto.	- *Capit.9*
445	sostenne la ossidione di tutta Grecia	**e**	di uno esercito romano	- *Capit.9*
446	di uno esercito romano vittoriosissimo,	**e**	difese contro a quelli la patria sua e	- *Capit.9*
447	e difese contro a quelli la patria sua	**e**	il suo stato; e gli bastò solo,	- *Capit.9*
448	a quelli la patria sua e il suo stato;	**e**	gli bastò solo, sopravvenendo el	- *Capit.9*
449	populo inimico, questo non li bastava.	**E**	non sia alcuno che repugni a questa	- *Capit.9*
450	cittadino privato vi fa su fondamento	**e**	dassi a intendere che il populo lo	- *Capit.9*
451	ingannato, come a Roma e' Gracchi	**e**	a Firenze messer Giorgio Scali. Ma	- *Capit.9*
452	che vi fondi su, che possa comandare,	**e**	sia uomo di cuore né si sbigottisca	- *Capit.9*
453	cuore né si sbigottisca nelle avversità,	**e**	non manchi delle altre preparazioni e	- *Capit.9*
454	e non manchi delle altre preparazioni	**e**	tenga con lo animo e ordini suoi	- *Capit.9*
455	altre preparazioni e tenga con lo animo	**e**	ordini suoi animato l'universale, mai	- *Capit.9*
456	mai si troverrà ingannato da lui	**e**	gli parrà avere fatti e' suo'	- *Capit.9*
457	nello ultimo caso è più debole	**e**	più periculoso lo stato loro, perché	- *Capit.9*
458	con abbandonarlo o con fargli contro.	**E**	il principe non è a tempo ne' periculi	- *Capit.9*
459	la autorità assoluta, perché e' cittadini	**e**	sudditi, che sogliono avere e'	- *Capit.9*
460	in quelli frangenti per ubbidire a' suoi.	**E**	arà sempre ne' tempi dubbi penuria	- *Capit.9*
461	allora ognun corre, ognuno promette	**e**	ciascuno vuole morire per lui, quando	- *Capit.9*
462	de' cittadini, allora se ne truova pochi.	**E**	tanto più è questa esperienza	- *Capit.9*
463	per il quale e' sua cittadini, sempre	**e**	in ogni qualità di tempo, abbino	- *Capit.9*
464	di tempo, abbino bisogno dello stato	**e**	di lui; e sempre di poi gli saranno	- *Capit.9*
465	abbino bisogno dello stato e di lui;	**e**	sempre di poi gli saranno fedeli.	- *Capit.9*
466	necessità della difensione d'altri.	**E**	per chiarire meglio questa parte,	- *Capit.10*
467	mettere insieme uno esercito iusto	**e**	fare una giornata con qualunque lo	- *Capit.10*
468	con qualunque lo viene ad assaltare.	**E**	così iudico coloro avere sempre	- *Capit.10*
469	necessitati rifuggirsi dentro alle mura	**e**	guardare quelle. Nel primo caso, si è	- *Capit.10*
470	quelle. Nel primo caso, si è discorso	**e**	per lo avvenire direno quello ne	- *Capit.10*
471	che confortare tali principi a fortificare	**e**	munire la terra propria e del paese	- *Capit.10*
472	a fortificare e munire la terra propria	**e**	del paese non tenere alcuno conto.	- *Capit.10*
473	e del paese non tenere alcuno conto.	**E**	qualunque arà bene fortificata la	- *Capit.10*
474	arà bene fortificata la suo terra	**e**	, circa alli altri governi, co' sudditi si	- *Capit.10*
475	sarà maneggiato come di sopra è detto	**e**	di sotto si dirà, sarà sempre con	- *Capit.10*
476	uno che abbia la suo terra gagliarda	**e**	non sia odiato dal populo. Le città	- *Capit.10*
477	sono liberissime, hanno poco contado	**e**	obbediscono allo imperadore quando	- *Capit.10*
478	allo imperadore quando le vogliono,	**e**	non temono né quello né alcuno	- *Capit.10*
479	di esse dovere essere tediosa	**e**	difficile: perché tutte hanno fosse e	- *Capit.10*
480	e difficile: perché tutte hanno fosse	**e**	mura convenienti; hanno artiglieria a	- *Capit.10*
481	sempre nelle canove publiche da bere	**e**	da mangiare e da ardere per uno	- *Capit.10*
482	canove publiche da bere e da mangiare	**e**	da ardere per uno anno; e oltre a	- *Capit.10*
483	da mangiare e da ardere per uno anno;	**e**	oltre a questo, per potere tenere la	- *Capit.10*
484	per potere tenere la plebe pasciuta	**e**	sanza perdita del publico, hanno	- *Capit.10*
485	in quelli esercizi che sieno el nervo	**e**	la vita di quella città e delle	- *Capit.10*
486	sieno el nervo e la vita di quella città	**e**	delle industrie de' quali la plebe si	- *Capit.10*
487	gli esercizi militari in reputazione,	**e**	sopra questo hanno molti ordini a	- *Capit.10*
488	che abbia una città così ordinata	**e**	non si facci odiare, non può essere	- *Capit.10*
489	facci odiare, non può essere assaltato,	**e**	, se pure e' fussi chi lo assaltassi, se	- *Capit.10*
490	stare uno anno ozioso a campeggiarlo.	**E**	chi replicassi: se il populo arà le	- *Capit.10*
491	il populo arà le sua possessioni fuora	**e**	veggale ardere, non ci arà pazienza	- *Capit.10*
492	e veggale ardere, non ci arà pazienza	**e**	il lungo assedio e la carità propria	- *Capit.10*
493	non ci arà pazienza e il lungo assedio	**e**	la carità propria gli farà	- *Capit.10*
494	rispondo che uno principe prudente	**e**	animoso supererà sempre tutte quelle	- *Capit.10*
495	el nimico ragionevolmente debba ardere	**e**	ruinare el paese in su la sua giunta	- *Capit.10*
496	e ruinare el paese in su la sua giunta	**e**	ne' tempi quando gli animi degli	- *Capit.10*
497	gli animi degli uomini sono ancora caldi	**e**	volonterosi alla difesa: e però tanto	- *Capit.10*
498	ancora caldi e volonterosi alla difesa:	**e**	però tanto meno el principe debbe	- *Capit.10*
499		**E**	allora tanto più si vengono a unire	- *Capit.10*
500	ruinate le possessioni per la difesa sua:	**e**	la natura delli uomini è così	- *Capit.10*
501	a uno principe prudente tenere, prima	**e**	poi, fermi gli animi de' sua cittadini	- *Capit.10*
502	s'acquistano o per virtù o per fortuna,	**e**	sanza l'una e l'altra si mantengono:	- *Capit.11*

503 per virtù o per fortuna, e sanza l'una **e** l'altra si mantengono: perché sono - *Capit.11*
504 religione, quali sono stati tanto potenti **e** di qualità ch'e' tengono e' loro - *Capit.11*
505 stato in qualunque modo si procedino **e** vivino. Costoro soli hanno stati e - *Capit.11*
506 e vivino. Costoro soli hanno stati **e** non gli difendono; hanno sudditi e - *Capit.11*
507 stati e non gli difendono; hanno sudditi **e** non li governano. E gli stati, per - *Capit.11*
508 hanno sudditi e non li governano. **E** gli stati, per essere indifesi, non - *Capit.11*
509 adunque questi principati sono sicuri **e** felici; ma essendo quelli retti da - *Capit.11*
510 il parlarne: perché, essendo esaltati **e** mantenuti da Dio, sarebbe officio di - *Capit.11*
511 sarebbe officio di uomo presuntuoso **e** temerario discorrerne. Nondimanco, - *Capit.11*
512 Alessandro indreto e' potentati italiani, **e** non solum quelli che si chiamavano - *Capit.11*
513 e' potentati, ma ogni barone **e** signore benché minimo, quanto al - *Capit.11*
514 quanto al temporale la esistimava poco, **e** ora uno re di Francia ne trema, e lo - *Capit.11*
515 e ora uno re di Francia ne trema, **e** lo ha possuto cavare di Italia e - *Capit.11*
516 trema, e lo ha possuto cavare di Italia **e** ruinare e' viniziani, - la qual cosa, - *Capit.11*
517 viniziani, re di Napoli, duca di Milano **e** fiorentini. Questi potentati avevano - *Capit.11*
518 a chi si aveva più cura erano papa **e** viniziani: e a tenere indietro e' - *Capit.11*
519 aveva più cura erano papa e viniziani: **e** a tenere indietro e' viniziani, - *Capit.11*
520 li altri, come fu nella difesa di Ferrara; **e** a tenere basso il papa, si servivono - *Capit.11*
521 quali sendo divisi in due fazioni, Orsine **e** Colonnesi, sempre vi era cagione di - *Capit.11*
522 vi era cagione di scandolo in fra loro, **e** , stando con le arme in mano in su li - *Capit.11*
523 pontefice, tenevano il pontificato debole **e** infermo. E benché e' surgessi - *Capit.11*
524 il pontificato debole e infermo. **E** benché e' surgessi qualche volta - *Capit.11*
525 mai disobligare da queste incommodità. **E** la brevità della vita loro ne era - *Capit.11*
526 ch'e' potessi abbassare una delle fazioni; **e** se, verbi gratia, l'uno aveva quasi - *Capit.11*
527 agli Orsini, che gli faceva risurgere **e** li Orsini non era a tempo a - *Capit.11*
528 sono mai stati, mostrò quanto uno papa **e** col danaio e con le forze si poteva - *Capit.11*
529 mostrò quanto uno papa e col danaio **e** con le forze si poteva prevalere; e - *Capit.11*
530 e con le forze si poteva prevalere; **e** fece, con lo instrumento del duca - *Capit.11*
531 con lo instrumento del duca Valentino **e** con la occasione della passata de' - *Capit.11*
532 discorro di sopra nell'azioni del duca. **E** benché la 'ntenzione sua non fussi - *Capit.11*
533 Venne di poi papa Iulio **e** trovò la Chiesa grande, avendo tutta - *Capit.11*
534 ed essendo spenti e' baroni di Roma **e** , per le battiture di Alessandro, - *Capit.11*
535 di Alessandro, annullate quelle fazioni; **e** trovò ancora la via aperta al modo - *Capit.11*
536 Iulio non solum seguitò, ma accrebbe, **e** pensò a guadagnarsi Bologna e - *Capit.11*
537 e pensò a guadagnarsi Bologna **e** spegnere e' viniziani e a cacciare e' - *Capit.11*
538 Bologna e spegnere e' viniziani **e** a cacciare e' franzesi di Italia: e - *Capit.11*
539 e a cacciare e' franzesi di Italia: **e** tutte queste imprese gli riuscirno, e - *Capit.11*
540 e tutte queste imprese gli riuscirno, **e** con tanta più sua laude, quanto lui - *Capit.11*
541 fece ogni cosa per accrescere la Chiesa **e** non alcuno privato. Mantenne - *Capit.11*
542 Mantenne ancora le parti Orsine **e** Colonnese in quelli termini le trovò. - *Capit.11*
543 e Colonnese in quelli termini le trovò. **E** benché fra loro fussi qualche capo - *Capit.11*
544 perché questi nutriscono, in Roma **e** fuori, le parte, e quelli baroni sono - *Capit.11*
545 nutriscono, in Roma e fuori, le parte, **e** quelli baroni sono forzati a - *Capit.11*
546 quelli baroni sono forzati a difenderle; **e** così, da la ambizione de' prelati, - *Capit.11*
547 con le arme, questo con la bontà **e** infinite altre sua virtù lo farà - *Capit.11*
548 altre sua virtù lo farà grandissimo **e** venerando. - *Capit.11*
549 quali nel principio proposi di ragionare, **e** considerato in qualche parte le - *Capit.12*
550 in qualche parte le cagioni del bene **e** del male essere loro, e mostro e' - *Capit.12*
551 cagioni del bene e del male essere loro, **e** mostro e' modi con e' quali molti - *Capit.12*
552 quali molti hanno cerco di acquistargli **e** tenergli, mi resta ora a discorrere - *Capit.12*
553 ora a discorrere generalmente le offese **e** difese che in ciascuno de' - *Capit.12*
554 vecchi o misti, sono le buone legge **e** le buone arme: e perché e' non può - *Capit.12*
555 sono le buone legge e le buone arme: **e** perché e' non può essere buone - *Capit.12*
556 legge dove non sono buone arme, **e** dove sono buone arme conviene - *Capit.12*
557 lascerò indietro el ragionare delle legge **e** parlerò delle arme. Dico adunque - *Capit.12*
558 o ausiliarie o miste. Le mercennarie **e** ausiliarie sono inutile e periculose; e - *Capit.12*
559 Le mercennarie e ausiliarie sono inutile **e** periculose; e se uno tiene lo stato - *Capit.12*
560 e ausiliarie sono inutile e periculose; **e** se uno tiene lo stato suo fondato in - *Capit.12*
561 timore di Dio, non fe' con li uomini; **e** tanto si differisce la ruina, quanto - *Capit.12*
562 la ruina, quanto si differisce lo assalto; **e** nella pace se' spogliato da loro, - *Capit.12*
563 già per alcuno qualche progresso, **e** parevano gagliarde in fra loro; ma - *Capit.12*

564 fu lecito pigliare la Italia col gesso; **e** chi diceva come e' n'erono cagione - *Capit.12*
565 e' credeva, ma questi che io ho narrati; **e** perché gli erano peccati di principi, - *Capit.12*
566 è virtuoso, ti rovina per lo ordinario. **E** se si rispondessi che qualunque arà - *Capit.12*
567 el principe debbe andare in persona **e** fare lui l'offizio del capitano; la - *Capit.12*
568 republica ha a mandare e' sua cittadini: **e** , quando ne manda uno che non - *Capit.12*
569 riesca valente uomo, debbe cambiarlo; **e** , quando sia, tenerlo con le leggi che - *Capit.12*
570 **E** per esperienza si vede alli principi - *Capit.12*
571 per esperienza si vede alli principi soli **e** republiche armate fare progressi - *Capit.12*
572 armate fare progressi grandissimi, **e** alle arme mercennarie non fare mai - *Capit.12*
573 non fare mai se non danno; **e** con più difficultà viene alla - *Capit.12*
574 di arme esterne. Stettono Roma **e** Sparta molti seculi armate e libere. - *Capit.12*
575 Roma e Sparta molti seculi armate **e** libere. Svizzeri sono armatissimi e - *Capit.12*
576 e libere. Svizzeri sono armatissimi **e** liberissimi. Delle arme mercennarie - *Capit.12*
577 di Epaminunda, capitano di loro genti, **e** tolse, dopo la vittoria, loro la libertà. - *Capit.12*
578 gittarsi in grembo al re di Ragona. **E** se viniziani e fiorentini hanno per lo - *Capit.12*
579 grembo al re di Ragona. E se viniziani **e** fiorentini hanno per lo addreto - *Capit.12*
580 Lombardia; Braccio, contro alla Chiesa **e** il regno di Napoli. Ma vegnamo a - *Capit.12*
581 loro capitano, uomo prudentissimo **e** che di privata fortuna aveva presa - *Capit.12*
582 de' loro nimici, non avevano remedio; **e** se ' fiorentini lo tenevano, avevano - *Capit.12*
583 loro, si vedrà quegli avere sicuramente **e** gloriosamente operato mentre - *Capit.12*
584 loro in terra, - dove co' gentili uomini **e** con la plebe armata operorno - *Capit.12*
585 in terra, lasciorno questa virtù **e** seguirno e' costumi delle guerre di - *Capit.12*
586 e' costumi delle guerre di Italia. **E** nel principio dello augumento loro - *Capit.12*
587 in terra, per non vi avere molto stato **e** per essere in grande reputazione, - *Capit.12*
588 sotto il suo governo il duca di Milano, **e** conoscendo da l'altra parte come egli - *Capit.12*
589 da San Severino, conte di Pitigliano, **e** simili, con e' quali avevano a temere - *Capit.12*
590 queste arme nascono solo e' lenti, tardi **e** deboli acquisti e le sùbite e - *Capit.12*
591 solo e' lenti, tardi e deboli acquisti **e** le sùbite e miracolose perdite. E - *Capit.12*
592 lenti, tardi e deboli acquisti e le sùbite **e** miracolose perdite. E perché io - *Capit.12*
593 e le sùbite e miracolose perdite. **E** perché io sono venuto con questi - *Capit.12*
594 più da alto acciò che, veduta l'origine **e** progressi di esse, si possa meglio - *Capit.12*
595 cominciò a essere ributtato di Italia **e** che il papa nel temporale vi prese - *Capit.12*
596 lo imperadore, le tenevano oppresse, - **e** la Chiesa le favoriva per darsi - *Capit.12*
597 Italia quasi che nelle mani della Chiesa **e** di qualche republica, ed essendo - *Capit.12*
598 republica, ed essendo quelli preti **e** quelli altri cittadini usi a non - *Capit.12*
599 di costui discese in tra gli altri Braccio **e** Sforza, che ne' loro tempi furno - *Capit.12*
600 tempi hanno governato queste arme: **e** 'l fine della loro virtù è stato che - *Capit.12*
601 predata da Luigi, sforzata da Ferrando **e** vituperata da' svizzeri. L'ordine che - *Capit.12*
602 questo perché, sendo sanza stato **e** in su la industria, e' pochi fanti non - *Capit.12*
603 pochi fanti non davano loro reputazione **e** gli assai non potevano nutrire; e - *Capit.12*
604 e gli assai non potevano nutrire; **e** però si redussono a' cavagli, dove - *Capit.12*
605 con numero sopportabile erano nutriti **e** onorati: ed erono ridotte le cose in - *Capit.12*
606 usato ogni industria per levare a sé **e** a' soldati la paura e la fatica, non si - *Capit.12*
607 per levare a sé e a' soldati la paura **e** la fatica, non si ammazzando nelle - *Capit.12*
608 nelle zuffe, ma pigliandosi prigioni **e** sanza taglia; non traevano la notte - *Capit.12*
609 né fossa; non campeggiavano el verno. **E** tutte queste cose erano permesse - *Capit.12*
610 erano permesse ne' loro ordini militari **e** trovate da loro per fuggire, come è - *Capit.12*
611 che gli hanno condotta la Italia stiava **e** vituperata. - *Capit.12*
612 mercennarie, si volse alle ausiliarie **e** convenne con Ferrando re di - *Capit.13*
613 Queste arme possono essere buone **e** utile per loro medesime, ma sono, - *Capit.13*
614 disfatto; vincendo, resti loro prigione. **E** ancora che di questi esempli ne - *Capit.13*
615 sendo gl'ausiliarii suoi rotti a Ravenna, **e** surgendo e' svizzeri che cacciorno e' - *Capit.13*
616 e' vincitori fuora di ogni opinione **e** sua e d'altri, venne a non rimanere - *Capit.13*
617 e' vincitori fuora di ogni opinione e sua **e** d'altri, venne a non rimanere - *Capit.13*
618 tutte uno corpo ed essendo trovate **e** pagate da te: nelle quali un terzo - *Capit.13*
619 savio sempre ha fuggito queste arme **e** voltosi alle proprie: e ha voluto più - *Capit.13*
620 queste arme e voltosi alle proprie: **e** ha voluto più tosto perdere con e' - *Capit.13*
621 dubiterò mai di allegare Cesare Borgia **e** le sua azioni. Questo duca entrò in - *Capit.13*
622 conducendovi tutte gente franzese, **e** con quelle prese Imola e Furlì; ma - *Capit.13*
623 franzese, e con quelle prese Imola **e** Furlì; ma non gli parendo poi tali - *Capit.13*
624 iudicando in quelle meno pericolo, **e** soldò gli Orsini e Vitelli; le quali di - *Capit.13*

625 quelle meno pericolo, e soldò gli Orsini **e** Vitelli; le quali di poi trovando, nel - *Capit.13*
626 nel maneggiare, dubbie infedeli **e** periculose, le spense e volsesi alle - *Capit.13*
627 dubbie infedeli e periculose, le spense **e** volsesi alle proprie. E puossi - *Capit.13*
628 le spense e volsesi alle proprie. **E** puossi facilmente vedere che - *Capit.13*
629 vedere che differenzia è in fra l'una **e** l'altra di queste arme, considerato - *Capit.13*
630 franzesi soli, a quando aveva gli Orsini **e** Vitelli, a quando e' rimase con e' - *Capit.13*
631 a quando e' rimase con e' soldati sua **e** sopra sé stesso: e sempre si troverrà - *Capit.13*
632 con e' soldati sua e sopra sé stesso: **e** sempre si troverrà accresciuta, né - *Capit.13*
633 mi volevo partire da li esempli italiani **e** freschi: tamen non voglio lasciare - *Capit.13*
634 condottieri fatti come e' nostri italiani; **e** parendoli non gli potere tenere né - *Capit.13*
635 lasciare, gli fece tutti tagliare a pezzi, **e** di poi fece guerra con le arme sua - *Capit.13*
636 e di poi fece guerra con le arme sua **e** non con le aliene. Voglio ancora - *Capit.13*
637 non si potere bene valere di sé stesso; **e** però voleva trovare el nimico con la - *Capit.13*
638 trovare el nimico con la sua fromba **e** con il suo coltello. Infine, le arme di - *Capit.13*
639 re Luigi XI, avendo con la sua fortuna **e** virtù libera la Francia dagli inghilesi, - *Capit.13*
640 necessità di armarsi di arme proprie **e** ordinò nel suo regno l'ordinanza - *Capit.13*
641 suo regno l'ordinanza delle genti d'arme **e** delle fanterie. Di poi el re Luigi suo - *Capit.13*
642 suo figliuolo spense quella de' fanti **e** cominciò a soldare svizzeri: il quale - *Capit.13*
643 perché le fanterie ha spente in tutto **e** le sua gente d'arme ha obligate alla - *Capit.13*
644 ' franzesi contro a' svizzeri non bastano **e** sanza svizzeri, contro ad altri, non - *Capit.13*
645 di Francia misti, parte mercennari **e** parte propri: le quali arme tutte - *Capit.13*
646 ausiliarie o semplice mercennarie, **e** molto inferiore alle proprie. E basti - *Capit.13*
647 e molto inferiore alle proprie. **E** basti lo esempio detto: perché il - *Capit.13*
648 nascono, non è veramente savio: **e** questo è dato a pochi. E se si - *Capit.13*
649 savio: e questo è dato a pochi. **E** se si considerassi la prima cagione - *Capit.13*
650 a enervare le forze dello imperio, **e** tutta quella virtù, che si levava da - *Capit.13*
651 che nelle avversità con fede lo difenda: **e** fu sempre opinione e sentenza delli - *Capit.13*
652 fede lo difenda: e fu sempre opinione **e** sentenza delli uomini savi quod nihil - *Capit.13*
653 quam fama potentiae non sua vi nixa. **E** l'arme proprie sono quelle che sono - *Capit.13*
654 le altre sono o mercennarie o ausiliarie; **e** il modo a ordinare l'arme proprie - *Capit.13*
655 de' quattro sopra nominati da me, **e** se si vedrà come Filippo, padre di - *Capit.13*
656 Filippo, padre di Alessandro Magno, **e** come molte republiche e principi si - *Capit.13*
657 Magno, e come molte republiche **e** principi si sono armati e ordinati: a' - *Capit.13*
658 republiche e principi si sono armati **e** ordinati: a' quali ordini al tutto mi - *Capit.13*
659 alcuna per sua arte, fuora della guerra **e** ordini e disciplina di essa: perché - *Capit.14*
660 sua arte, fuora della guerra e ordini **e** disciplina di essa: perché quella è - *Capit.14*
661 di privata fortuna salire a quello grado. **E** per avverso si vede che, quando e' - *Capit.14*
662 alle arme, hanno perso lo stato loro: **e** la prima cagione che ti fa perdere - *Capit.14*
663 perdere quello è negligere questa arte, **e** la cagione che te lo fa acquistare è - *Capit.14*
664 disarmato non è proporzione alcuna, **e** non è ragionevole che chi è armato - *Capit.14*
665 ubbedisca volentieri a chi è disarmato, **e** che el disarmato stia sicuro in tra - *Capit.14*
666 armati: per che, sendo nell'uno sdegno **e** nell'altro sospetto, non è possibile - *Capit.14*
667 non è possibile operino bene insieme. **E** però uno principe che della milizia - *Capit.14*
668 da questo esercizio della guerra; **e** nella pace vi si debbe più esercitare - *Capit.14*
669 le opere; l'altro, con la mente. **E** quanto alle opere, oltre al tenere - *Capit.14*
670 suoi, debbe stare sempre in su le cacce: **e** mediante quelle assuefare il corpo a' - *Capit.14*
671 quelle assuefare il corpo a' disagi, **e** parte imparare la natura de' siti, e - *Capit.14*
672 e parte imparare la natura de' siti, **e** conoscere come surgono e' monti, - *Capit.14*
673 le valle, come iaciono e' piani, **e** intendere la natura de' fiumi e de' - *Capit.14*
674 e' piani, e intendere la natura de' fiumi **e** de' paduli; e in questo porre - *Capit.14*
675 la natura de' fiumi e de' paduli; **e** in questo porre grandissima cura. La - *Capit.14*
676 di esso; di poi, mediante la cognizione **e** pratica di quegli siti, con facilità - *Capit.14*
677 venire alla cognizione dell'altre. **E** quel principe che manca di questa - *Capit.14*
678 mai se non a' modi della guerra: **e** quando era in campagna con gli - *Capit.14*
679 con gli amici spesso si fermava **e** ragionava con quelli: "Se li inimici - *Capit.14*
680 "Se li inimici fussino in su quel colle **e** noi ci trovassimo qui col nostro - *Capit.14*
681 si ritirassino, come aremmo a seguirli?" **E** preponeva loro, andando, tutti e' - *Capit.14*
682 debbe el principe leggere le istorie **e** in quelle considerare le azioni delli - *Capit.14*
683 esaminare le cagioni delle vittorie **e** perdite loro, per potere queste - *Capit.14*
684 perdite loro, per potere queste fuggire **e** quelle imitare; e soprattutto fare - *Capit.14*
685 potere queste fuggire e quelle imitare; **e** soprattutto fare come ha fatto per - *Capit.14*

686 se alcuno, innanzi a lui, è stato laudato **e** gloriato, e di quello ha tenuto - *Capit.14*
687 innanzi a lui, è stato laudato e gloriato, **e** di quello ha tenuto sempre e' gesti - *Capit.14*
688 e di quello ha tenuto sempre e' gesti **e** azioni appresso di sé: come si dice - *Capit.14*
689 Cesare, Alessandro; Scipione, Ciro. **E** qualunque legge la vita di Ciro - *Capit.14*
690 quanto quella imitazione gli fu a gloria, **e** quanto, nella castità affabilità - *Capit.14*
691 debbe osservare uno principe savio; **e** mai ne' tempi pacifici stare ozioso, - *Capit.14*
692 a vedere quali debbino essere e' modi **e** governi di uno principe o co' sudditi - *Capit.15*
693 principe o co' sudditi o con li amici. **E** perché io so che molti di questo - *Capit.15*
694 cosa che alla immaginazione di essa. **E** molti si sono immaginati republiche - *Capit.15*
695 E molti si sono immaginati republiche **e** principati che non si sono mai visti - *Capit.15*
696 imparare a potere essere non buono **e** usarlo e non usarlo secondo la - *Capit.15*
697 a potere essere non buono e usarlo **e** non usarlo secondo la necessità. - *Capit.15*
698 le cose circa uno principe immaginate, **e** discorrendo quelle che sono vere, - *Capit.15*
699 che tutti li uomini, quando se ne parla, **e** massime e' principi, per essere posti - *Capit.15*
700 che arrecano loro o biasimo o laude. **E** questo è che alcuno è tenuto - *Capit.15*
701 fedifrago, l'altro fedele; l'uno effeminato **e** pusillanime, l'altro feroce e animoso; - *Capit.15*
702 effeminato e pusillanime, l'altro feroce **e** animoso; l'uno umano, l'altro - *Capit.15*
703 leggieri; l'uno religioso, l'altro incredulo, **e** simili. E io so che ciascuno - *Capit.15*
704 uno religioso, l'altro incredulo, e simili. **E** io so che ciascuno confesserà che - *Capit.15*
705 quegli vizi che gli torrebbono lo stato; **e** da quegli che non gliene tolgono - *Capit.15*
706 si troverrà qualche cosa che parrà virtù, **e** seguendola sarebbe la ruina sua: e - *Capit.15*
707 e seguendola sarebbe la ruina sua: **e** qualcuna altra che parrà vizio, e - *Capit.15*
708 sua: e qualcuna altra che parrà vizio, **e** seguendola ne nasce la sicurtà e il - *Capit.15*
709 vizio, e seguendola ne nasce la sicurtà **e** il bene essere suo. - *Capit.15*
710 perché, se la si usa virtuosamente **e** come la si debbe usare, la non fia - *Capit.16*
711 la si debbe usare, la non fia conosciuta **e** non ti cascherà la 'nfamia del suo - *Capit.16*
712 ti cascherà la 'nfamia del suo contrario; **e** però, a volersi mantenere in fra li - *Capit.16*
713 in simili opere tutte le sua facultà; **e** sarà necessitato alla fine, se si vorrà - *Capit.16*
714 estraordinariamente ed essere fiscale **e** fare tutte quelle cose che si possono - *Capit.16*
715 sua liberalità avendo offeso gli assai **e** premiato e' pochi, sente ogni primo - *Capit.16*
716 e' pochi, sente ogni primo disagio **e** periclita in qualunque primo - *Capit.16*
717 primo periculo: il che conoscendo lui **e** volendosene ritrarre, incorre subito - *Capit.16*
718 a chi e' non toglie, che sono infiniti, **e** miseria a tutti coloro a chi e' non - *Capit.16*
719 difendersi, per non diventare povero **e** contennendo, per non essere forzato - *Capit.16*
720 uno di quelli vizi che lo fanno regnare. **E** se alcuno dicessi: Cesare con la - *Capit.16*
721 con la liberalità pervenne allo imperio, **e** molti altri, per essere stati ed essere - *Capit.16*
722 essere ed essere tenuto liberale; **e** Cesare era uno di quelli che voleva - *Capit.16*
723 che vi fu pervenuto, fussi sopravvissuto **e** non si fussi temperato da quelle - *Capit.16*
724 spese, arebbe destrutto quello imperio. **E** se alcuno replicassi: molti sono stati - *Capit.16*
725 replicassi: molti sono stati principi **e** con li eserciti hanno fatto gran - *Capit.16*
726 rispondo: o el principe spende del suo **e** de' sua sudditi, o di quello di altri. - *Capit.16*
727 indreto alcuna parte di liberalità. **E** quel principe che va con li eserciti, - *Capit.16*
728 eserciti, che si pasce di prede, di sacchi **e** di taglie, maneggia quello di altri, - *Capit.16*
729 non sarebbe seguito da' soldati. **E** di quello che non è tuo o de' - *Capit.16*
730 largo donatore, come fu Ciro, Cesare **e** Alessandro: perché lo spendere quel - *Capit.16*
731 spendere el tuo è quello che ti nuoce. **E** non ci è cosa che consumi sé stessa - *Capit.16*
732 che tu usi perdi la facultà di usarla **e** diventi o povero e contennendo o, - *Capit.16*
733 la facultà di usarla e diventi o povero **e** contennendo o, per fuggire la - *Capit.16*
734 o, per fuggire la povertà, rapace **e** odioso. E in tra tutte le cose di che - *Capit.16*
735 per fuggire la povertà, rapace e odioso. **E** in tra tutte le cose di che uno - *Capit.16*
736 guardare è lo essere contennendo **e** odioso: e la liberalità all'una e l'altra - *Capit.16*
737 è lo essere contennendo e odioso: **e** la liberalità all'una e l'altra cosa ti - *Capit.16*
738 e odioso: e la liberalità all'una **e** l'altra cosa ti conduce. Pertanto è - *Capit.16*
739 AMARI QUAM TIMERI, VEL **E** CONTRA. Scendendo appresso - *Capit.17*
740 desiderare di essere tenuto piatoso **e** non crudele: nondimanco debbe - *Capit.17*
741 la Romagna, unitola, ridottola in pace **e** in fede. Il che se si considera bene, - *Capit.17*
742 crudele per tenere e' sudditi sua uniti **e** in fede: perché con pochissimi - *Capit.17*
743 offendere una universalità intera, **e** quelle esecuzioni che vengono dal - *Capit.17*
744 dal principe offendono uno particulare. **E** in fra tutti e' principi al principe - *Capit.17*
745 essere gli stati nuovi pieni di pericoli. **E** Vergilio nella bocca di Didone dice: - *Capit.17*
746 debbe essere grave al credere **e** al muoversi, né si fare paura da sé - *Capit.17*

747	muoversi, né si fare paura da sé stesso:	**e**	procedere in modo, temperato con	- *Capit.17*
748	in modo, temperato con prudenza	**e**	umanità, che la troppa confidenzia	- *Capit.17*
749	troppa confidenzia non lo facci incauto	**e**	la troppa diffidenzia non lo renda	- *Capit.17*
750	gli è meglio essere amato che temuto o	**e**	converso. Rispondesi che si vorrebbe	- *Capit.17*
751	Rispondesi che si vorrebbe essere l'uno	**e**	l'altro; ma perché e' gli è difficile	- *Capit.17*
752	che sieno ingrati, volubili, simulatori	**e**	dissimulatori, fuggitori de' pericoli,	- *Capit.17*
753	de' pericoli, cupidi del guadagno;	**e**	mentre fai loro bene e' sono tutti	- *Capit.17*
754	ma quando ti si appressa, si rivoltono,	**e**	quello principe che si è tutto	- *Capit.17*
755	le amicizie che si acquistono col prezzo,	**e**	non con grandezza e nobilità di	- *Capit.17*
756	col prezzo, e non con grandezza	**e**	nobilità di animo, si meritano, ma	- *Capit.17*
757	si meritano, ma elle non si hanno,	**e**	alli tempi non si possono spendere;	- *Capit.17*
758	e alli tempi non si possono spendere;	**e**	li uomini hanno meno rispetto a	- *Capit.17*
759	molto bene stare insieme essere temuto	**e**	non odiato. Il che farà sempre,	- *Capit.17*
760	si astenga da la roba de' sua cittadini	**e**	de' sua sudditi e da le donne loro. E	- *Capit.17*
761	roba de' sua cittadini e de' sua sudditi	**e**	da le donne loro. E quando pure gli	- *Capit.17*
762	e de' sua sudditi e da le donne loro.	**E**	quando pure gli bisognassi	- *Capit.17*
763	quando vi sia iustificazione conveniente	**e**	causa manifesta. Ma soprattutto	- *Capit.17*
764	del tòrre la roba non mancano mai,	**e**	sempre, colui che comincia a vivere	- *Capit.17*
765	cagione di occupare quello di altri:	**e**	per avverso contro al sangue sono	- *Capit.17*
766	avverso contro al sangue sono più rare	**e**	mancano più presto. Ma quando el	- *Capit.17*
767	Ma quando el principe è con li eserciti	**e**	ha in governo moltitudine di soldati,	- *Capit.17*
768	nel conspetto de' sua soldati venerando	**e**	terribile. E sanza quella, a fare	- *Capit.17*
769	de' sua soldati venerando e terribile.	**E**	sanza quella, a fare quello effetto,	- *Capit.17*
770	effetto, l'altre sua virtù non bastavano:	**e**	li scrittori, in questo, poco	- *Capit.17*
771	dannano la principale cagione di essa.	**E**	che sia vero che le altre sua virtù	- *Capit.17*
772	Fabio Massimo in senato rimproverata	**e**	chiamato da lui corruttore della	- *Capit.17*
773	arebbe col tempo violato la fama	**e**	la gloria di Scipione, se egli avessi	- *Capit.17*
774	adunque, tornando allo essere temuto	**e**	amato, che, amando li uomini a	- *Capit.17*
775	che, amando li uomini a posta loro	**e**	temendo a posta del principe, debbe	- *Capit.17*
776	in uno principe il mantenere la fede	**e**	vivere con integrità e non con	- *Capit.18*
777	mantenere la fede e vivere con integrità	**e**	non con astuzia, ciascuno lo intende;	- *Capit.18*
778	che della fede hanno tenuto poco conto	**e**	che hanno saputo con l'astuzia	- *Capit.18*
779	l'astuzia aggirare e' cervelli delli uomini:	**e**	alla fine hanno superato quelli che	- *Capit.18*
780	è necessario sapere bene usare la bestia	**e**	lo uomo. Questa parte è suta	- *Capit.18*
781	scrittori, e' quali scrivono come Achille	**e**	molti altri di quelli principi antichi	- *Capit.18*
782	avere per precettore uno mezzo bestia	**e**	mezzo uomo, se non che bisogna a	- *Capit.18*
783	a uno principe sapere usare l'una	**e**	l'altra natura: e l'una sanza l'altra	- *Capit.18*
784	sapere usare l'una e l'altra natura:	**e**	l'una sanza l'altra non è durabile.	- *Capit.18*
785	bestia, debbe di quelle pigliare la golpe	**e**	il lione: perché el lione non si	- *Capit.18*
786	essere golpe a conoscere e' lacci,	**e**	lione a sbigottire e' lupi: coloro che	- *Capit.18*
787	quando tale osservanzia gli torni contro	**e**	che sono spente le cagioni che la	- *Capit.18*
788	le cagioni che la feciono promettere.	**E**	se li uomini fussino tutti buoni,	- *Capit.18*
789	sarebbe buono: ma perché e' sono tristi	**e**	non la osserverebbono a te, tu	- *Capit.18*
790	potrebbe dare infiniti esempli moderni	**e**	mostrare quante pace, quante	- *Capit.18*
791	quante promisse sono state fatte irrite	**e**	vane per la infidelità de' principi: e	- *Capit.18*
792	e vane per la infidelità de' principi:	**e**	quello che ha saputo meglio usare	- *Capit.18*
793	bene colorire ed essere gran simulatore	**e**	dissimulatore: e sono tanto semplici	- *Capit.18*
794	essere gran simulatore e dissimulatore:	**e**	sono tanto semplici gli uomini, e	- *Capit.18*
795	e sono tanto semplici gli uomini,	**e**	tanto ubbidiscono alle necessità	- *Capit.18*
796	mai ad altro che a ingannare uomini,	**e**	sempre trovò subietto da poterlo	- *Capit.18*
797	e sempre trovò subietto da poterlo fare:	**e**	non fu mai uomo che avessi	- *Capit.18*
798	avessi maggiore efficacia in asseverare,	**e**	con maggiori iuramenti affermassi	- *Capit.18*
799	ardirò di dire questo: che, avendole	**e**	osservandole sempre, sono dannose,	- *Capit.18*
800	e osservandole sempre, sono dannose,	**e**	, parendo di averle, sono utili; come	- *Capit.18*
801	che, bisognando non essere, tu possa	**e**	sappia diventare il contrario. E hassi	- *Capit.18*
802		**E**	hassi a intendere questo, che uno	- *Capit.18*
803	a intendere questo, che uno principe	**e**	massime uno principe nuovo non	- *Capit.18*
804	alla umanità, contro alla religione.	**E**	però bisogna che egli abbia uno	- *Capit.18*
805	secondo che e' venti della fortuna	**e**	la variazione delle cose gli	- *Capit.18*
806	la variazione delle cose gli comandano;	**e**	, come di sopra dissi, non partirsi dal	- *Capit.18*
807	piena delle soprascritte cinque qualità;	**e**	paia, a udirlo e vederlo, tutto pietà,	- *Capit.18*

808	cinque qualità; e paia, a udirlo	**e**	vederlo, tutto pietà, tutto fede, tutto	- *Capit.18*
809	integrità, tutto umanità, tutto religione:	**e**	non è cosa più necessaria a parere	- *Capit.18*
810	di avere, che questa ultima qualità.	**E**	li uomini in universali iudicano più	- *Capit.18*
811	tu pari, pochi sentono quello che tu se';	**e**	quelli pochi non ardiscono opporsi	- *Capit.18*
812	la maestà dello stato che gli difenda;	**e**	nelle azioni di tutti li uomini, e	- *Capit.18*
813	e nelle azioni di tutti li uomini,	**e**	massime de' principi, dove non è	- *Capit.18*
814	Facci dunque uno principe di vincere	**e**	mantenere lo stato: e' mezzi sempre	- *Capit.18*
815	e' mezzi sempre fieno iudicati onorevoli	**e**	da ciascuno saranno laudati; perché	- *Capit.18*
816	vulgo ne va preso con quello che pare	**e**	con lo evento della cosa: e nel	- *Capit.18*
817	che pare e con lo evento della cosa:	**e**	nel mondo non è se non vulgo, e'	- *Capit.18*
818	non predica mai altro che pace	**e**	fede, e dell'una e dell'altra è	- *Capit.18*
819	non predica mai altro che pace e fede,	**e**	dell'una e dell'altra è inimicissimo:	- *Capit.18*
820	mai altro che pace e fede, e dell'una	**e**	dell'altra è inimicissimo: e l'una e l'	- *Capit.18*
821	e dell'una e dell'altra è inimicissimo:	**e**	l'una e l'altra, quando e' l'avessi	- *Capit.18*
822	una e dell'altra è inimicissimo: e l'una	**e**	l'altra, quando e' l'avessi osservata,	- *Capit.18*
823	osservata, gli arebbe più volte tolto	**e**	la riputazione e lo stato.	- *Capit.18*
824	arebbe più volte tolto e la riputazione	**e**	lo stato.	- *Capit.18*
825	che lo faccino odioso o contennendo;	**e**	qualunque volta e' fuggirà questo,	- *Capit.19*
826	questo, arà adempiuto le parti sua	**e**	non troverrà nelle altre infamie	- *Capit.19*
827	lo fa, come io dissi, essere rapace	**e**	usurpatore della roba e delle donne	- *Capit.19*
828	essere rapace e usurpatore della roba	**e**	delle donne de' sudditi: da che si	- *Capit.19*
829	de' sudditi: da che si debbe astenere.	**E**	qualunque volta alle universalità	- *Capit.19*
830	né onore né roba, vivono contenti:	**e**	solo si ha a combattere con la	- *Capit.19*
831	de' pochi, la quale in molti modi	**e**	con facilità si raffrena. Contennendo	- *Capit.19*
832	si debbe guardare come da uno scoglio,	**e**	ingegnarsi che nelle azioni sua si	- *Capit.19*
833	grandezza, animosità, gravità, fortezza;	**e**	circa a' maneggi privati tra ' sudditi	- *Capit.19*
834	che la sua sentenza sia irrevocabile;	**e**	si mantenga in tale opinione che	- *Capit.19*
835	di sé questa opinione è reputato assai,	**e**	contro a chi è reputato con	- *Capit.19*
836	purché s'intenda che sia eccellente	**e**	che sia reverito da' sua. Perché uno	- *Capit.19*
837	questa si difende con le buone arme	**e**	con e' buoni amici: e sempre, se arà	- *Capit.19*
838	le buone arme e con e' buoni amici:	**e**	sempre, se arà buone arme, arà	- *Capit.19*
839	se arà buone arme, arà buoni amici.	**E**	sempre staranno ferme le cose di	- *Capit.19*
840	non fussino perturbate da una congiura:	**e**	quando pure quelle di fuora	- *Capit.19*
841	di fuora movessino, s'egli è ordinato	**e**	vissuto come ho detto, quando e'	- *Capit.19*
842	fuggendo lo essere odiato o disprezzato,	**e**	tenendosi el populo satisfatto di lui:	- *Capit.19*
843	come di sopra a lungo si disse.	**E**	uno de' più potenti remedi che	- *Capit.19*
844	la parte de' congiuranti sono infinite,	**e**	per esperienza si vede molte essere	- *Capit.19*
845	si vede molte essere state le congiure	**e**	poche avere avuto buono fine.	- *Capit.19*
846	di quelli che creda essere malcontenti:	**e**	subito che a uno malcontento tu hai	- *Capit.19*
847	il guadagno sicuro da questa parte,	**e**	da l'altra veggendolo dubbio e	- *Capit.19*
848	parte, e da l'altra veggendolo dubbio	**e**	pieno di periculo, conviene bene o	- *Capit.19*
849		**E**	per ridurre la cosa in brevi termini,	- *Capit.19*
850	coniurante non è se non paura, gelosia	**e**	sospetto di pena che lo sbigottisce:	- *Capit.19*
851	principato, le leggi, le difese delli amici	**e**	dello stato che lo difendono.	- *Capit.19*
852	dopo tale omicidio si levò il populo	**e**	ammazzò tutti e' Canneschi. Il che	- *Capit.19*
853	morto Annibale, reggere lo stato,	**e**	avendo indizio come in Firenze era	- *Capit.19*
854	e' bolognesi per quello in Firenze	**e**	gli dettono il governo di quella città;	- *Capit.19*
855	sia benivolo: ma quando gli sia nimico	**e**	abbilo in odio, debbe temere d'ogni	- *Capit.19*
856	in odio, debbe temere d'ogni cosa	**e**	di ognuno. E gli stati bene ordinati	- *Capit.19*
857	debbe temere d'ogni cosa e di ognuno.	**E**	gli stati bene ordinati ed e' principi	- *Capit.19*
858	pensato di non disperare e' grandi	**e**	satisfare al populo e tenerlo	- *Capit.19*
859	disperare e' grandi e satisfare al populo	**e**	tenerlo contento: perché questa è	- *Capit.19*
860	principe. In tra e' regni bene ordinati	**e**	governati a' tempi nostri è quello di	- *Capit.19*
861	a' tempi nostri è quello di Francia,	**e**	in esso si truovono infinite	- *Capit.19*
862	buone donde depende la libertà	**e**	la sicurtà del re: delle quali la	- *Capit.19*
863	re: delle quali la prima è il parlamento	**e**	la sua autorità. Perché quello che	- *Capit.19*
864	conoscendo l'ambizione de' potenti	**e**	la insolenzia loro, e iudicando essere	- *Capit.19*
865	de' potenti e la insolenzia loro,	**e**	iudicando essere loro necessario uno	- *Capit.19*
866	freno in bocca che gli correggessi, -	**e**	da l'altra parte conoscendo l'odio	- *Capit.19*
867	contro a' grandi fondato in su la paura,	**e**	volendo assicurargli, - non volle che	- *Capit.19*
868	avere co' grandi favorendo e' populari,	**e**	co' populari favorendo e' grandi. E	- *Capit.19*

869	e co' populari favorendo e' grandi.	**E**	però constituì uno iudice terzo, che	*- Capit.19*
870	sanza carico del re battessi e' grandi	**e**	favorissi e' minori: né poté essere	*- Capit.19*
871	maggiore cagione della sicurtà del re	**e**	del regno. Di che si può trarre un	*- Capit.19*
872	ad altri, quelle di grazia loro medesimi.	**E**	di nuovo concludo che uno principe	*- Capit.19*
873	forse a molti, considerato la vita	**e**	morte di alcuno imperadore romano,	*- Capit.19*
874	essere vissuto sempre egregiamente	**e**	mostro gran virtù d'animo:	*- Capit.19*
875	da quello che da me si è addutto;	**e**	parte metterò in considerazione	*- Capit.19*
876	a chi legge le azioni di quelli tempi.	**E**	voglio mi basti pigliare tutti quelli	*- Capit.19*
877	figliuolo, Macrino, Eliogabal, Alessandro	**e**	Massimino. Ed è prima da notare	*- Capit.19*
878	contendere con la ambizione de' grandi	**e**	insolenzia de' populi, gl'imperadori	*- Capit.19*
879	di avere a sopportare la crudeltà	**e**	avarizia de' soldati. La quale cosa	*- Capit.19*
880	molti, sendo difficile satisfare a' soldati	**e**	a' populi; perché e' populi amavano	*- Capit.19*
881	perché e' populi amavano la quiete,	**e**	per questo e' principi modesti erano	*- Capit.19*
882	amavano el principe di animo militare	**e**	che fussi crudele, insolente e	*- Capit.19*
883	militare e che fussi crudele, insolente	**e**	rapace: le quali cose volevano che	*- Capit.19*
884	per potere avere duplicato stipendio	**e**	sfogare la loro avarizia e crudeltà.	*- Capit.19*
885	stipendio e sfogare la loro avarizia	**e**	crudeltà. Le quali cose feciono che	*- Capit.19*
886	tale che con quella e' tenessino l'uno	**e**	l'altro in freno, sempre ruinavano.	*- Capit.19*
887	di non essere odiati da le università,	**e**	quando non possono conseguire	*- Capit.19*
888	quelle università che sono più potenti.	**E**	però quelli imperadori che per	*- Capit.19*
889	nacque che Marco, Pertinace	**e**	Alessandro, sendo tutti di modesta	*- Capit.19*
890	in fuora, tristo fine. Marco solo visse	**e**	morì onoratissimo, perché lui	*- Capit.19*
891	successe allo imperio iure hereditario	**e**	non aveva a riconoscere quello né	*- Capit.19*
892	tenne sempre, mentre che visse, l'uno	**e**	l'altro ordine in tra e' termini suoi, e	*- Capit.19*
893	e l'altro ordine in tra e' termini suoi,	**e**	non fu mai odiato né disprezzato.	*- Capit.19*
894	ridurre, - onde avendosi creato odio	**e**	a questo odio aggiunto el disprezzo	*- Capit.19*
895		**E**	qui si debbe notare che l'odio si	*- Capit.19*
896	le buone opere, come le triste:	**e**	però, come io dissi di sopra, uno	*- Capit.19*
897	seguire l'umore suo per satisfarle:	**e**	allora le buone opere ti sono	*- Capit.19*
898	nondimanco, essendo tenuto effeminato	**e**	uomo che si lasciassi governare alla	*- Capit.19*
899	che si lasciassi governare alla madre,	**e**	per questo venuto in disprezzo,	*- Capit.19*
900	in disprezzo, conspirò in lui l'esercito	**e**	ammazzollo. Discorrendo ora per	*- Capit.19*
901	di Severo, di Antonino Caracalla	**e**	Massimino, gli troverrete	*- Capit.19*
902	e Massimino, gli troverrete crudelissimi	**e**	rapacissimi: e' quali, per satisfare a'	*- Capit.19*
903	che ne' populi si potessi commettere.	**E**	tutti eccetto Severo ebbono tristo	*- Capit.19*
904	lo facevano nel conspetto de' soldati	**e**	de' populi sì mirabile che questi	*- Capit.19*
905	questi rimanevano quodammodo stupidi	**e**	attoniti, e quelli altri reverenti e	*- Capit.19*
906	quodammodo stupidi e attoniti,	**e**	quelli altri reverenti e satisfatti. E	*- Capit.19*
907	stupidi e attoniti, e quelli altri reverenti	**e**	satisfatti. E perché le azioni di	*- Capit.19*
908	e quelli altri reverenti e satisfatti.	**E**	perché le azioni di costui furno	*- Capit.19*
909	perché le azioni di costui furno grandi	**e**	notabili in uno principe nuovo, io	*- Capit.19*
910	seppe bene usare la persona del lione	**e**	della golpe, le quali nature io dico	*- Capit.19*
911	da' soldati pretoriani era suto morto.	**E**	sotto questo colore, sanza mostrare	*- Capit.19*
912	mosse lo esercito contro a Roma	**e**	fu prima in Italia che si sapessi la	*- Capit.19*
913	dal senato per timore eletto imperadore	**e**	morto Iuliano. Restava dopo questo	*- Capit.19*
914	si era fatto chiamare imperadore;	**e**	l'altra in Ponente, dove era Albino	*- Capit.19*
915	quale ancora lui aspirava allo imperio.	**E**	perché iudicava periculoso scoprirsi	*- Capit.19*
916	tutti a dua, deliberò di assaltare Nigro	**e**	ingannare Albino: al quale scrisse	*- Capit.19*
917	voleva participare quella dignità con lui;	**e**	mandogli il titulo di Cesare e per	*- Capit.19*
918	con lui; e mandogli il titulo di Cesare	**e**	per deliberazione del senato se lo	*- Capit.19*
919	per vere. Ma poi che Severo ebbe vinto	**e**	morto Nigro e pacate le cose	*- Capit.19*
920	che Severo ebbe vinto e morto Nigro	**e**	pacate le cose orientali, ritornatosi a	*- Capit.19*
921	aveva dolosamente cerco di ammazzarlo:	**e**	per questo era necessitato di andare	*- Capit.19*
922	di poi lo andò a trovare in Francia	**e**	gli tolse lo stato e la vita. E chi	*- Capit.19*
923	a trovare in Francia e gli tolse lo stato	**e**	la vita. E chi esaminerà tritamente	*- Capit.19*
924	Francia e gli tolse lo stato e la vita.	**E**	chi esaminerà tritamente le azioni	*- Capit.19*
925	costui, lo troverrà uno ferocissimo lione	**e**	una astutissima golpe, e vedrà quello	*- Capit.19*
926	lione e una astutissima golpe,	**e**	vedrà quello temuto e reverito da	*- Capit.19*
927	astutissima golpe, e vedrà quello temuto	**e**	reverito da ciascuno e da li eserciti	*- Capit.19*
928	quello temuto e reverito da ciascuno	**e**	da li eserciti non odiato; e non si	*- Capit.19*
929	da ciascuno e da li eserciti non odiato;	**e**	non si maraviglierà se lui, uomo	*- Capit.19*

uomo che aveva parte eccellentissime **e** che lo facevano maraviglioso nel - *Capit.19*
maraviglioso nel conspetto de' populi **e** grato a' soldati, perché lui era uomo - *Capit.19*
fatica, disprezzatore d'ogni cibo dilicato **e** di ogni altra mollizie: la qual cosa - *Capit.19*
li eserciti. Nondimanco la sua ferocia **e** crudeltà fu tanta e sì inaudita, per - *Capit.19*
la sua ferocia e crudeltà fu tanta **e** sì inaudita, per avere dopo infinite - *Capit.19*
morto gran parte del populo di Roma **e** tutto quello di Alessandria, che - *Capit.19*
diventò odiosissimo a tutto il mondo **e** cominciò a essere temuto etiam da - *Capit.19*
ad alcuno di coloro di chi si serve **e** che egli ha d'intorno a' servizi del - *Capit.19*
uno fratello di quello centurione **e** lui ogni giorno minacciava, tamen lo - *Capit.19*
corpo suo: il che era partito temerario **e** da ruinarvi, come gl'intervenne. Ma - *Capit.19*
hereditario, sendo figliuolo di Marco: **e** solo gli bastava seguire le vestigie - *Capit.19*
gli bastava seguire le vestigie del padre, **e** a' soldati e a' populi arebbe - *Capit.19*
le vestigie del padre, e a' soldati **e** a' populi arebbe satisfatto. Ma - *Capit.19*
satisfatto. Ma essendo di animo crudele **e** bestiale, per potere usare la sua - *Capit.19*
populi, si volse a intrattenere li eserciti **e** fargli licenziosi: da l'altra parte, non - *Capit.19*
ne' teatri a combattere co' gladiatori **e** faccendo altre cose vilissime e poco - *Capit.19*
gladiatori e faccendo altre cose vilissime **e** poco degne della maestà imperiale, - *Capit.19*
Ed essendo odiato da l'una parte **e** disprezzato da l'altra, fu conspirato - *Capit.19*
da l'altra, fu conspirato in lui **e** morto. Restaci a narrare le qualità - *Capit.19*
perché due cose lo feciono odioso **e** contennendo. L'una, essere vilissimo - *Capit.19*
principato differito lo andare a Roma **e** intrare nella possessione della sedia - *Capit.19*
avendo per li suoi prefetti in Roma **e** in qualunque luogo dello imperio - *Capit.19*
lo sdegno per la viltà del suo sangue **e** da l'odio per la paura della sua - *Capit.19*
el senato, con tutto il populo di Roma **e** tutta Italia, gli conspirò contro; a - *Capit.19*
esercito, quale, campeggiando Aquileia **e** trovando difficultà nella - *Capit.19*
infastidito da la crudeltà sua **e** , per vedergli tanti nimici, temendolo - *Capit.19*
alla conclusione di questo discorso; **e** dico che ' principi de' nostri tempi - *Capit.19*
che sieno inveterati con e' governi **e** amministrazione delle provincie, - *Capit.19*
erano gli eserciti dello imperio romano. **E** però se allora era necessario - *Capit.19*
a tutti e' principi, eccetto che al Turco **e** al Soldano, satisfare a' populi che a' - *Capit.19*
insieme intorno a sé dodicimila fanti **e** quindicimila cavagli, da' quali - *Capit.19*
cavagli, da' quali depende la securtà **e** fortezza del suo regno: ed è - *Capit.19*
de' populi se li mantenga amici. **E** avete a notare che questo stato del - *Capit.19*
figliuoli del principe vecchio sono eredi **e** rimangono signori, ma colui che è - *Capit.19*
gli ordini di quello stato sono vecchi **e** ordinati a riceverlo come se fussi - *Capit.19*
ruina di quelli imperadori prenominati; **e** conoscerà ancora donde nacque che, - *Capit.19*
parte di loro procedendo in uno modo **e** parte al contrario, in qualunque di - *Capit.19*
di quegli uno di loro ebbe felice **e** gli altri infelice fine. Perché a - *Capit.19*
gli altri infelice fine. Perché a Pertinace **e** Alessandro, per essere principi - *Capit.19*
per essere principi nuovi, fu inutile **e** dannoso volere imitare Marco, che - *Capit.19*
che era nel principato iure hereditario; **e** similmente a Caracalla, Commodo e - *Capit.19*
e similmente a Caracalla, Commodo **e** Massimino essere stata cosa - *Capit.19*
fondare el suo stato sono necessarie, **e** da Marco quelle che sono - *Capit.19*
e da Marco quelle che sono convenienti **e** gloriose a conservare uno stato che - *Capit.19*
uno stato che sia già stabilito **e** fermo. - *Capit.19*
fortezze; alcuni le hanno ruinate **e** destrutte. E benché di tutte queste - *Capit.20*
alcuni le hanno ruinate e destrutte. **E** benché di tutte queste cose non si - *Capit.20*
fedeli quelli che ti sono sospetti, **e** quelli che erano fedeli si - *Capit.20*
quelli che erano fedeli si mantengono, **e** di sudditi si fanno tua partigiani. E - *Capit.20*
e di sudditi si fanno tua partigiani. **E** perché tutti e' sudditi non si - *Capit.20*
con gli altri si può fare più a sicurtà: **e** quella diversità del procedere, che - *Capit.20*
più merito che hanno più periculo **e** più obligo. Ma quando tu gli - *Capit.20*
diffidenzia, o per viltà o per poca fede, **e** l'una e l'altra di queste opinioni - *Capit.20*
per viltà o per poca fede, e l'una **e** l'altra di queste opinioni concepe - *Capit.20*
opinioni concepe odio contro di te; **e** perché tu non puoi stare disarmato, - *Capit.20*
è di quella qualità che di sopra è detto: **e** quando la fussi buona, non può - *Capit.20*
tanta che ti difenda da nimici potenti **e** da sudditi sospetti. Però, come io ho - *Capit.20*
acquistarlo sono suti tua partigiani: **e** quegli ancora col tempo e con le - *Capit.20*
partigiani: e quegli ancora col tempo **e** con le occasioni è necessario - *Capit.20*
necessario renderli molli ed effeminati, **e** ordinarsi in modo che solo le arme - *Capit.20*
di te. Solevano li antichi nostri, **e** quelli che erano stimati savi, dire - *Capit.20*

991 necessario tenere Pistoia con le parte **e** Pisa con le fortezze; e per questo - *Capit.20*
992 con le parte e Pisa con le fortezze; **e** per questo nutrivano in qualche - *Capit.20*
993 più debole si aderirà alle forze esterne **e** l'altra non potrà reggere. Viniziani, - *Capit.20*
994 soprascritte, nutrivano le sette guelfe **e** ghibelline nelle città loro suddite; e - *Capit.20*
995 e ghibelline nelle città loro suddite; **e** benché non li lasciassino mai venire - *Capit.20*
996 subito una parte di quelle prese ardire **e** tolsono loro tutto lo stato. - *Capit.20*
997 grandi quando superano le difficultà **e** le opposizioni che sono fatte loro; e - *Capit.20*
998 e le opposizioni che sono fatte loro; **e** però la fortuna, massime quando - *Capit.20*
999 uno ereditario, gli fa nascere de' nimici **e** fagli fare delle imprese contro, acciò - *Capit.20*
1000 che quello abbi cagione di superarle **e** , su per quella scala che gli hanno - *Capit.20*
1001 quegli che sono nuovi, trovata più fede **e** più utilità in quelli uomini che nel - *Capit.20*
1002 grandissima se gli potrà guadagnare: **e** loro maggiormente sono forzati a - *Capit.20*
1003 opinione sinistra che si aveva di loro. **E** così el principe ne trae sempre più - *Capit.20*
1004 troppa sicurtà, straccurano le cose sua. **E** poiché la materia lo ricerca, non - *Capit.20*
1005 che lo hanno favorito a favorirlo. **E** se la non è affezione naturale verso - *Capit.20*
1006 contentavano di quello stato, con fatica **e** difficultà grande se gli potrà - *Capit.20*
1007 impossibile che lui possa contentargli. **E** discorrendo bene, con quelli esempli - *Capit.20*
1008 quelli esempli che da le cose antiche **e** moderne si traggono, la cagione di - *Capit.20*
1009 che dello stato innanzi si contentavano, **e** però erano sua inimici, che quegli - *Capit.20*
1010 se ne contentare, gli diventorno amici **e** favorironlo a occuparlo. È suta - *Capit.20*
1011 edificare fortezze che sieno la briglia **e** il freno di quelli che disegnassino - *Capit.20*
1012 quelli che disegnassino fare loro contro, **e** avere uno refugio sicuro da uno - *Capit.20*
1013 tutte le fortezze di quella sua provincia **e** iudicò sanza quelle più difficilmente - *Capit.20*
1014 fortezze utili, o no, secondo e' tempi: **e** , se le ti fanno bene in una parte, - *Capit.20*
1015 in una parte, ti offendono in una altra. **E** puossi discorrere questa parte così: - *Capit.20*
1016 indietro. Alla casa Sforzesca ha fatto **e** farà più guerra el castello di Milano, - *Capit.20*
1017 perché, ancora che tu abbi le fortezze **e** il populo ti abbia in odio, le non ti - *Capit.20*
1018 quella possé fuggire l'impeto populare **e** aspettare il soccorso da Milano e - *Capit.20*
1019 e aspettare il soccorso da Milano **e** recuperare lo stato; ed e' tempi - *Capit.20*
1020 fortezze, quando Cesare Borgia l'assaltò **e** che il populo, suo inimico, si - *Capit.20*
1021 coniunse col forestiere. Pertanto allora **e** prima sarebbe suto più sicuro a lei - *Capit.20*
1022 cose, io lauderò chi farà le fortezze **e** chi non le farà; e biasimerò - *Capit.20*
1023 chi farà le fortezze e chi non le farà; **e** biasimerò qualunque, fidandosi delle - *Capit.20*
1024 quanto fanno le grande imprese **e** dare di sé rari esempli. Noi - *Capit.21*
1025 d'uno re debole è diventato per fama **e** per gloria el primo re de' cristiani; - *Capit.21*
1026 e per gloria el primo re de' cristiani; **e** se considerrete le azioni sua, le - *Capit.21*
1027 sua, le troverrete tutte grandissime **e** qualcuna estraordinaria. Lui nel - *Capit.21*
1028 del suo regno assaltò la Granata, **e** quella impresa fu il fondamento - *Capit.21*
1029 dello stato suo. Prima, e' la fece ozioso **e** sanza sospetto di essere impedito; - *Capit.21*
1030 guerra, non pensavano a innovazioni: **e** lui acquistava in quel mezzo - *Capit.21*
1031 acquistava in quel mezzo reputazione **e** imperio sopra di loro, che non se ne - *Capit.21*
1032 possé nutrire, con danari della Chiesa **e** de' populi, eserciti, e fare uno - *Capit.21*
1033 della Chiesa e de' populi, eserciti, **e** fare uno fondamento con quella - *Capit.21*
1034 volse a una pietosa crudeltà cacciando, **e** spogliando, del suo regno e' - *Capit.21*
1035 ha ultimamente assaltato la Francia. **E** così sempre ha fatte e ordite cose - *Capit.21*
1036 la Francia. E così sempre ha fatte **e** ordite cose grandi, le quali hanno - *Capit.21*
1037 le quali hanno sempre tenuti sospesi **e** ammirati gli animi de' sudditi, e - *Capit.21*
1038 sospesi e ammirati gli animi de' sudditi, **e** occupati nello evento di esse. E - *Capit.21*
1039 sudditi, e occupati nello evento di esse. **E** sono nate queste sua azioni in - *Capit.21*
1040 che non ha dato mai in fra l'una **e** l'altra spazio alli uomini di potere - *Capit.21*
1041 in bene o in male, nella vita civile: **e** pigliare uno modo, circa premiarlo o - *Capit.21*
1042 punirlo, di che si abbia a parlare assai. **E** soprattutto uno principe si debbe - *Capit.21*
1043 ogni sua azione fama di uomo grande **e** di ingegno eccellente. È ancora - *Capit.21*
1044 uno principe, quando egli è vero amico **e** vero inimico: cioè quando sanza - *Capit.21*
1045 casi ti sarà sempre più utile lo scoprirsi **e** fare buona guerra: perché, nel primo - *Capit.21*
1046 sempre preda di chi vince, con piacere **e** satisfazione di colui che è stato - *Capit.21*
1047 e satisfazione di colui che è stato vinto; **e** non hai ragione né cosa alcuna che - *Capit.21*
1048 chi vince non vuole amici sospetti **e** che non lo aiutino nelle avversità; - *Capit.21*
1049 romani, a confortargli a stare di mezzo: **e** da la altra parte e' romani gli - *Capit.21*
1050 sine dignitate praemium victoris eritis". **E** sempre interverrà che colui che non - *Capit.21*
1051 è amico ti ricercherà della neutralità, **e** quello che ti è amico ti richiederà - *Capit.21*

1052 aderisci vince, ancora ch'e' sia potente **e** che tu rimanga a sua discrezione, - *Capit.21*
1053 teco obligo, e' vi è contratto lo amore: **e** gli uomini non sono mai sì disonesti - *Capit.21*
1054 non abbia ad avere qualche respetto, **e** massime alla iustizia. Ma se quello - *Capit.21*
1055 ti aderisci perde, tu sei ricevuto da lui, **e** mentre che può ti aiuta, e diventi - *Capit.21*
1056 da lui, e mentre che può ti aiuta, **e** diventi compagno di una fortuna che - *Capit.21*
1057 chi lo doverrebbe salvare, se fussi savio; **e** vincendo rimane a tua discrezione, - *Capit.21*
1058 con lo aiuto tuo, che non vinca. **E** qui è da notare che uno principe - *Capit.21*
1059 con Francia contro al duca di Milano, **e** potevano fuggire di non fare quella - *Capit.21*
1060 intervenne a' fiorentini, quando el papa **e** Spagna andorno con li eserciti ad - *Capit.21*
1061 conoscere le qualità delli inconvenienti **e** pigliare el men tristo per buono. - *Capit.21*
1062 virtù, dando ricapito alli uomini virtuosi **e** onorando gli eccellenti in una arte. - *Capit.21*
1063 quietamente esercitare li esercizi loro, **e** nella mercantia e nella agricultura e - *Capit.21*
1064 li esercizi loro, e nella mercantia **e** nella agricultura e in ogni altro - *Capit.21*
1065 e nella mercantia e nella agricultura **e** in ogni altro esercizio delli uomini; - *Capit.21*
1066 e in ogni altro esercizio delli uomini; **e** che quello non tema di ornare la - *Capit.21*
1067 per timore che la gli sia tolta, **e** quello altro di aprire uno traffico - *Capit.21*
1068 premii a chi vuole fare queste cose **e** a qualunque pensa in qualunque - *Capit.21*
1069 tenere occupati e' populi con feste **e** spettaculi; e perché ogni città è - *Capit.21*
1070 occupati e' populi con feste e spettaculi; **e** perché ogni città è divisa in arte o - *Capit.21*
1071 volta, dare di sé esemplo di umanità **e** di munificenzia, tenendo sempre - *Capit.21*
1072 o no, secondo la prudenza del principe. **E** la prima coniettura, che si fa del - *Capit.22*
1073 è vedere li uomini che lui ha d'intorno: **e** quando sono sufficienti e fedeli, - *Capit.22*
1074 ha d'intorno: e quando sono sufficienti **e** fedeli, sempre si può reputarlo - *Capit.22*
1075 perché ha saputo conoscerli sufficienti **e** sa mantenerli fedeli; ma quando - *Capit.22*
1076 uomo, avendo quello per suo ministro. **E** perché e' sono di tre generazione - *Capit.22*
1077 invenzione, conosce le opere buone **e** le triste del ministro e quelle esalta - *Capit.22*
1078 le opere buone e le triste del ministro **e** quelle esalta e l'altre corregge: e il - *Capit.22*
1079 e le triste del ministro e quelle esalta **e** l'altre corregge: e il ministro non - *Capit.22*
1080 e quelle esalta e l'altre corregge: **e** il ministro non può sperare di - *Capit.22*
1081 ministro non può sperare di ingannarlo **e** mantiensi buono. Ma, come uno - *Capit.22*
1082 el ministro pensare più a sé che a te, **e** che in tutte le sua azioni vi ricerca - *Capit.22*
1083 mai a sé ma sempre al principe, **e** non gli ricordare mai cosa che non - *Capit.22*
1084 mai cosa che non appartenga a lui; **e** da l'altro canto el principe, per - *Capit.22*
1085 obligandoselo participandogli gli onori **e** carichi: acciò vegga che non può - *Capit.22*
1086 vegga che non può stare sanza lui, **e** che gli assai onori non li faccino - *Capit.22*
1087 lasciare indreto uno capo importante **e** uno errore dal quale e' principi con - *Capit.23*
1088 o se non hanno buona elezione. **E** questi sono gli adulatori, de' quali - *Capit.23*
1089 tanto nelle cose loro proprie, **e** in modo vi si ingannano, che con - *Capit.23*
1090 difficultà si difendono da questa peste. **E** a volersene difendere si porta - *Capit.23*
1091 eleggendo nel suo stato uomini savi, **e** solo a quelli eletti dare libero adito - *Capit.23*
1092 dare libero adito a parlargli la verità, **e** di quelle cose sole che lui gli - *Capit.23*
1093 di quelle cose sole che lui gli domanda **e** non d'altro, - ma debbe domandargli - *Capit.23*
1094 - ma debbe domandargli d'ogni cosa, - **e** le opinioni loro udire: di poi - *Capit.23*
1095 di poi deliberare da sé a suo modo; **e** in questi consigli e con ciascuno di - *Capit.23*
1096 da sé a suo modo; e in questi consigli **e** con ciascuno di loro portarsi in - *Capit.23*
1097 come e' non si consigliava con persona **e** non faceva mai di cosa alcuna a suo - *Capit.23*
1098 in atto si cominciano a conoscere **e** scoprire, gli cominciano a essere - *Capit.23*
1099 da coloro che lui ha d'intorno, **e** quello, come facile, se ne stoglie; di - *Capit.23*
1100 che lui fa uno giorno distrugge l'altro, **e** che non si intenda mai quello che si - *Capit.23*
1101 quello che si voglia o che disegni fare, **e** che non si può sopra le sua - *Capit.23*
1102 sempre, ma quando lui vuole **e** non quando altri vuole: anzi debbe - *Capit.23*
1103 debbe bene essere largo domandatore, **e** di poi, circa alle cose domandate, - *Capit.23*
1104 rispetto non gliele dica, turbarsene. **E** perché molti esistimano che alcuno - *Capit.23*
1105 gli saperrà né correggere né conoscere: **e** non si possono trovare altrimenti, - *Capit.23*
1106 naschino da la prudenza del principe, **e** non la prudenza del principe da' - *Capit.23*
1107 fanno parere antico uno principe nuovo, **e** lo rendono subito più sicuro e più - *Capit.24*
1108 nuovo, e lo rendono subito più sicuro **e** più fermo nello stato che s'e' vi fussi - *Capit.24*
1109 nelle sua azioni che uno ereditario: **e** quando le sono conosciute virtuose, - *Capit.24*
1110 virtuose, pigliono molto più gl'uomini **e** molto più gli obligano che el - *Capit.24*
1111 da le cose presenti che da le passate; **e** , quando nelle presenti truovono il - *Capit.24*
1112 presenti truovono il bene, vi si godono **e** non cercano altro: anzi, piglieranno - *Capit.24*

1113 manchi nelle altre cose a sé medesimo. **E** così arà duplicata gloria, di avere - *Capit.24*
1114 di avere dato principio a uno principato **e** ornatolo e corroboratolo di buone - *Capit.24*
1115 principio a uno principato e ornatolo **e** corroboratolo di buone legge, di - *Capit.24*
1116 di buone legge, di buone arme **e** di buoni esempli; come quello ha - *Capit.24*
1117 per sua poca prudenza lo ha perduto. **E** se si considera quelli signori che in - *Capit.24*
1118 come el re di Napoli, duca di Milano **e** altri, si troverrà in loro, prima, uno - *Capit.24*
1119 stato rispetto alla grandezza de' romani **e** di Grecia, che l'assaltò: nondimanco, - *Capit.24*
1120 nondimanco, per essere uomo militare **e** che sapeva intrattenere il populo e - *Capit.24*
1121 e che sapeva intrattenere il populo **e** assicurarsi de' grandi, sostenne più - *Capit.24*
1122 più anni la guerra contro a quelli; **e** se alla fine perdé el dominio di - *Capit.24*
1123 pensorno a fuggirsi non a defendersi, **e** sperorno che e' populi, infastiditi - *Capit.24*
1124 per essere quella difesa suta vile **e** non dependere da te; e quelle difese - *Capit.24*
1125 difesa suta vile e non dependere da te; **e** quelle difese solamente sono buone, - *Capit.24*
1126 durabili, che dependono da te proprio **e** da la virtù tua. - *Capit.24*
1127 mi è incognito come molti hanno avuto **e** hanno opinione che le cose del - *Capit.25*
1128 sieno in modo governate, da la fortuna **e** da Dio, che li uomini con la - *Capit.25*
1129 anzi non vi abbino remedio alcuno; **e** per questo potrebbono iudicare che - *Capit.25*
1130 grande delle cose che si sono viste **e** veggonsi ogni dì, fuora di ogni - *Capit.25*
1131 l'altra metà, o presso, a noi. **E** assimiglio quella a uno di questi - *Capit.25*
1132 allagano e' piani, rovinano li arbori **e** li edifizi, lievano da questa parte - *Capit.25*
1133 sanza potervi in alcuna parte ostare. **E** , benché sieno così fatti, non resta - *Capit.25*
1134 non vi potessino fare provedimento **e** con ripari e con argini: in modo che, - *Capit.25*
1135 fare provedimento e con ripari **e** con argini: in modo che, crescendo - *Capit.25*
1136 dove non è ordinata virtù a resisterle: **e** quivi volta e' sua impeti, dove la sa - *Capit.25*
1137 fatti gli argini né e' ripari a tenerla. **E** se voi considerrete la Italia, che è - *Capit.25*
1138 che è la sedia di queste variazioni **e** quella che ha dato loro il moto, - *Capit.25*
1139 essere una campagna sanza argini **e** sanza alcuno riparo: che, s'ella fussi - *Capit.25*
1140 virtù, come è la Magna, la Spagna **e** la Francia, o questa piena non - *Capit.25*
1141 la ha, o la non ci sarebbe venuta. **E** questo voglio basti aver detto, - *Capit.25*
1142 si vede oggi questo principe felicitare **e** domani ruinare, sanza avergli veduto - *Capit.25*
1143 procedere suo con la qualità de' tempi: **e** similmente sia infelice quello che - *Capit.25*
1144 quale ciascuno ha innanzi, cioè gloria **e** ricchezze, procedervi variamente: - *Capit.25*
1145 con pazienza, l'altro col suo contrario; **e** ciascuno con questi diversi modi vi - *Capit.25*
1146 questi diversi modi vi può pervenire. **E** vedesi ancora dua respettivi, l'uno - *Capit.25*
1147 uno pervenire al suo disegno, l'altro no; **e** similmente dua equalmente felicitare - *Capit.25*
1148 con diversi studi, sendo l'uno rispettivo **e** l'altro impetuoso: il che non nasce - *Capit.25*
1149 sortiscono el medesimo effetto: **e** dua equalmente operando, l'uno si - *Capit.25*
1150 operando, l'uno si conduce al suo fine **e** l'altro no. Da questo ancora depende - *Capit.25*
1151 se uno, che si governa con rispetti **e** pazienza, e' tempi e le cose girano - *Capit.25*
1152 con rispetti e pazienza, e' tempi **e** le cose girano in modo che il - *Capit.25*
1153 e' viene felicitando: ma se e' tempi **e** le cose si mutano, rovina, perché e' - *Capit.25*
1154 che sia bene partirsi da quella. **E** però l'uomo respettivo, quando e' - *Capit.25*
1155 che se si mutassi natura con e' tempi **e** con le cose, non si muterebbe - *Capit.25*
1156 in ogni sua azione impetuosamente, **e** trovò tanto e' tempi e le cose - *Capit.25*
1157 impetuosamente, e trovò tanto e' tempi **e** le cose conforme a quello suo modo - *Capit.25*
1158 aveva ragionamenti di tale impresa. **E** lui nondimanco con la sua ferocità e - *Capit.25*
1159 E lui nondimanco con la sua ferocità **e** impeto si mosse personalmente a - *Capit.25*
1160 La qual mossa fece stare sospesi **e** fermi Spagna e viniziani, quegli per - *Capit.25*
1161 mossa fece stare sospesi e fermi Spagna **e** viniziani, quegli per paura e - *Capit.25*
1162 Spagna e viniziani, quegli per paura **e** quell'altro per il desiderio aveva di - *Capit.25*
1163 di recuperare tutto el regno di Napoli; **e** da l'altro canto si tirò dietro il re di - *Capit.25*
1164 Francia perché, vedutolo quel re mosso **e** desiderando farselo amico per - *Capit.25*
1165 da Roma con le conclusioni ferme **e** tutte le cose ordinate, come - *Capit.25*
1166 re di Francia arebbe avuto mille scuse **e** li altri li arebbono messo mille - *Capit.25*
1167 sua azioni, che tutte sono state simili **e** tutte gli sono successe bene: e la - *Capit.25*
1168 simili e tutte gli sono successe bene: **e** la brevità della vita non li ha - *Capit.25*
1169 che, variando la fortuna e' tempi **e** stando li uomini ne' loro modi - *Capit.25*
1170 sono felici mentre concordano insieme **e** , come e' discordano, infelici. Io - *Capit.25*
1171 volendola tenere sotto, batterla **e** urtarla. E si vede che la si lascia più - *Capit.25*
1172 tenere sotto, batterla e urtarla. **E** si vede che la si lascia più vincere - *Capit.25*
1173 da quegli che freddamente procedono: **e** però sempre, come donna, è amica - *Capit.25*

1174 perché sono meno respettivi, più feroci **e** con più audacia la comandano. - *Capit.25*
1175 adunque tutte le cose di sopra discorse, **e** pensando meco medesimo se al - *Capit.26*
1176 tempi da onorare uno nuovo principe, **e** se ci era materia che dessi occasione - *Capit.26*
1177 che dessi occasione a uno prudente **e** virtuoso d'introdurvi forma che - *Capit.26*
1178 forma che facessi onore a lui **e** bene alla università delli uomini di - *Capit.26*
1179 qual mai tempo fussi più atto a questo. **E** se, come io dissi, era necessario, - *Capit.26*
1180 il populo d'Isdrael fussi stiavo in Egitto; **e** a conoscere la grandezza dello - *Capit.26*
1181 che ' persi fussino oppressati da' medi; **e** la eccellenzia di Teseo, che li - *Capit.26*
1182 Italia si riducessi ne' termini presenti, **e** che la fussi più stiava che li ebrei, più - *Capit.26*
1183 ordine, battuta, spogliata, lacera, corsa, **e** avessi sopportato d'ogni sorte ruina. - *Capit.26*
1184 e avessi sopportato d'ogni sorte ruina. **E** benché insino a qui si sia mostro - *Capit.26*
1185 essere quello che sani le sua ferite **e** ponga fine a' sacchi di Lombardia, - *Capit.26*
1186 di Lombardia, alle taglie del Reame **e** di Toscana, e la guarisca da quelle - *Capit.26*
1187 alle taglie del Reame e di Toscana, **e** la guarisca da quelle sue piaghe già - *Capit.26*
1188 che la redima da queste crudeltà **e** insolenzie barbare. Vedesi ancora - *Capit.26*
1189 barbare. Vedesi ancora tutta pronta **e** disposta a seguire una bandiera, pur - *Capit.26*
1190 Casa vostra, la quale con la sua fortuna **e** virtù, favorita da Dio e da la Chiesa, - *Capit.26*
1191 la sua fortuna e virtù, favorita da Dio **e** da la Chiesa, della quale è ora - *Capit.26*
1192 se vi recherete innanzi le azioni **e** vita de' sopra nominati; e benché - *Capit.26*
1193 le azioni e vita de' sopra nominati; **e** benché quelli uomini sieno rari e - *Capit.26*
1194 e benché quelli uomini sieno rari **e** maravigliosi, nondimeno furno - *Capit.26*
1195 cosa, per non ci tòrre el libero arbitrio **e** parte di quella gloria che tocca a - *Capit.26*
1196 parte di quella gloria che tocca a noi. **E** non è maraviglia se alcuno de' - *Capit.26*
1197 può sperare facci la illustre Casa vostra, **e** se, in tante revoluzioni di Italia e in - *Capit.26*
1198 e se, in tante revoluzioni di Italia **e** in tanti maneggi di guerra, e' pare - *Capit.26*
1199 antichi di quella non erono buoni, **e** non ci è suto alcuno che abbia - *Capit.26*
1200 **E** veruna cosa fa tanto onore a uno - *Capit.26*
1201 queste cose, quando sono bene fondate **e** abbino in loro grandezza, lo fanno - *Capit.26*
1202 in loro grandezza, lo fanno reverendo **e** mirabile. E in Italia non manca - *Capit.26*
1203 lo fanno reverendo e mirabile. **E** in Italia non manca materia da - *Capit.26*
1204 ne' capi. Specchiatevi ne' duelli **e** ne' congressi de' pochi, quanto gli - *Capit.26*
1205 si viene alli eserciti, non compariscono. **E** tutto procede da la debolezza de' - *Capit.26*
1206 quegli che sanno non sono ubbiditi **e** a ciascuno pare sapere, non ci - *Capit.26*
1207 suto alcuno che si sia rilevato tanto, **e** per virtù e per fortuna, che li altri - *Capit.26*
1208 che si sia rilevato tanto, e per virtù **e** per fortuna, che li altri cedino. Di - *Capit.26*
1209 fidi, né più veri, né migliori soldati: **e** benché ciascuno di essi sia buono, - *Capit.26*
1210 vedessino comandare dal loro principe, **e** da quello onorare e intrattenere. È - *Capit.26*
1211 dal loro principe, e da quello onorare **e** intrattenere. È necessario pertanto - *Capit.26*
1212 la virtù italica defendere da li esterni. **E** benché la fanteria svizzera e - *Capit.26*
1213 li esterni. E benché la fanteria svizzera **e** spagnuola sia esistimata terribile, - *Capit.26*
1214 non possono sostenere e' cavagli, **e** ' svizzeri hanno ad avere paura de' - *Capit.26*
1215 ostinati come loro: donde si è veduto **e** vedrassi, per esperienza, li spagnuoli - *Capit.26*
1216 potere sostenere una cavalleria franzese **e** ' svizzeri essere rovinati da una - *Capit.26*
1217 rovinati da una fanteria spagnuola. **E** benché di questo ultimo non se ne - *Capit.26*
1218 li spagnuoli, con la agilità del corpo **e** aiuto de' loro brocchieri, erano - *Capit.26*
1219 erano entrati, tra le picche loro, sotto **e** stavano sicuri a offendergli sanza - *Capit.26*
1220 che ' tedeschi vi avessino remedio; **e** se non fussi la cavalleria, che gli - *Capit.26*
1221 adunque, conosciuto il difetto dell'una **e** dell'altra di queste fanterie, - *Capit.26*
1222 una di nuovo, la quale resista a' cavalli **e** non abbia paura de' fanti: il che lo - *Capit.26*
1223 il che lo farà la generazione delle arme **e** la variazione delli ordini; e queste - *Capit.26*
1224 delle arme e la variazione delli ordini; **e** queste sono di quelle cose che, di - *Capit.26*
1225 di nuovo ordinate, danno reputazione **e** grandezza a uno principe nuovo. - *Capit.26*
1226 vostra questo assunto, con quello animo **e** con quella speranza che si pigliono - *Capit.26*
1227 iuste, acciò che, sotto la sua insegna, **e** questa patria ne sia nobilitata e, - *Capit.26*
1228 e questa patria ne sia nobilitata **e** , sotto e' sua auspizi, si verifichi quel - *Capit.26*
1229 *Virtù contro a furore/ prenderà l'armi,* **e** *fia el combatter corto,/ che l'antico* - *Capit.26*

è *258*

1 del principe che gli acquista, come **è** el regno di Napoli al re di Spagna. - *Capit.1*
2 accidenti; in modo che, se tale principe **è** di ordinaria industria, sempre si - *Capit.2*
3 si manterrà nel suo stato, se non **è** una estraordinaria ed eccessiva forza - *Capit.2*

4	estraordinari vizi non lo fanno odiare,	**è**	ragionevole che naturalmente sia	- *Capit.2*
5	le difficultà. E prima, - se non	**è**	tutto nuovo, ma come membro: che si	- *Capit.3*
6	prima da una naturale difficultà, quale	**è**	in tutti e' principati nuovi: le quali	- *Capit.3*
7	e' fastidi del nuovo principe. Bene	**è**	vero che, acquistandosi poi la	- *Capit.3*
8	presa occasione da la ribellione,	**è**	meno respettivo ad assicurarsi con	- *Capit.3*
9	lingua, o non sono. Quando sieno,	**è**	facilità grande a tenerli, massime	- *Capit.3*
10	uomini si vivono quietamente; come si	**è**	visto che ha fatto la Borgogna, la	- *Capit.3*
11	quando sono grandi e che non vi	**è**	più rimedio; non è oltre a questo la	- *Capit.3*
12	grandi e che non vi è più rimedio; non	**è**	oltre a questo la provincia spogliata	- *Capit.3*
13	perdere. L'altro migliore remedio	**è**	mandare colonie in uno o in dua	- *Capit.3*
14	quasi compedes di quello stato: perchè	**è**	necessario o fare questo o tenervi	- *Capit.3*
15	nuocere, sendo poveri e dispersi, come	**è**	detto. Per che si ha a notare che gli	- *Capit.3*
16	Da ogni parte dunque questa guardia	**è**	inutile, come quella delle colonie è	- *Capit.3*
17	è inutile, come quella delle colonie	**è**	utile. Debbe ancora chi è in una	- *Capit.3*
18	delle colonie è utile. Debbe ancora chi	**è**	in una provincia disforme, come è	- *Capit.3*
19	chi è in una provincia disforme, come	**è**	detto, farsi capo e defensore de'	- *Capit.3*
20	E l'ordine delle cose	**è**	che, subito che uno forestieri potente	- *Capit.3*
21	da una invidia hanno contro a chi	**è**	suto potente sopra di loro: tanto che,	- *Capit.3*
22	che ti si appressino, la medicina non	**è**	a tempo, perché la malattia è	- *Capit.3*
23	non è a tempo, perché la malattia	**è**	diventata incurabile; e interviene di	- *Capit.3*
24	etico, che nel principio del suo male	**è**	facile a curare e difficile a conoscere:	- *Capit.3*
25	perché conoscendo discosto, il che non	**è**	dato se non a uno prudente, e' mali	- *Capit.3*
26	modo che ognuno gli conosce, non vi	**è**	più rimedio. Però e' romani,	- *Capit.3*
27	Né piacque mai loro quello che	**è**	tutto dì in bocca de' savi de' nostri	- *Capit.3*
28	mettervi uno che potessi cacciarne lui.	**È**	cosa veramente molto naturale e	- *Capit.3*
29	e vogliono farlo in ogni modo, qui	**è**	lo errore e il biasimo. Se Francia	- *Capit.3*
30	preso provincie e volutole tenere; né	**è**	miraculo alcuno questo, ma molto	- *Capit.3*
31	la Chiesa. E per esperienza si	**è**	visto che la grandezza in Italia di	- *Capit.3*
32	in Italia di quella e di Spagna	**è**	stata causata da Francia, e la ruina	- *Capit.3*
33	stata causata da Francia, e la ruina sua	**è**	suta causata da loro. Di che si trae	- *Capit.3*
34	la quale mai o raro falla, che chi	**è**	cagione che uno diventi potente,	- *Capit.3*
35	potente, ruina: perché quella potenza	**è**	causata da colui o con industria o	- *Capit.3*
36	e l'una e l'altra di queste dua	**è**	sospetta a chi è divenuto potente.	- *Capit.3*
37	e l'altra di queste dua è sospetta a chi	**è**	divenuto potente.	- *Capit.3*
38	perché in tutta la sua provincia non	**è**	uomo che riconosca alcuno per	- *Capit.4*
39	Francia. Tutta la monarchia del Turco	**è**	governata da uno signore: li altri	- *Capit.4*
40	come pare a lui. Ma il re di Francia	**è**	posto in mezzo di una moltitudine	- *Capit.4*
41	assegnate. Onde a chi assalta el Turco	**è**	necessario pensare di averlo a trovare	- *Capit.4*
42	gli stati ordinati come quello di Francia	**è**	impossibile possederli con tanta	- *Capit.4*
43	come Pirro e molti: il che non	**è**	nato da la poca o da la molta virtù	- *Capit.4*
44	quelli stati, che si acquistano come	**è**	detto, sono consueti a vivere con le	- *Capit.5*
45	per tenerla. Perché in verità non ci	**è**	modo sicuro a possederle altro che	- *Capit.5*
46	assicurarsi di loro. Ma nelle republiche	**è**	maggiore vita, maggiore odio, più	- *Capit.5*
47	libertà; tale che la più sicura via	**è**	spegnerle, o abitarvi.	- *Capit.5*
48	difficultà secondo che più o meno	**è**	virtuoso colui che gli acquista. E	- *Capit.6*
49	molte difficultà; nondimanco, colui che	**è**	stato meno in su la fortuna si è	- *Capit.6*
50	che è stato meno in su la fortuna si	**è**	mantenuto più. Genera ancora facilità	- *Capit.6*
51	E debbesi considerare come e' non	**è**	cosa più difficile a trattare, né più	- *Capit.6*
52	che insieme con loro si periclita.	**È**	necessario pertanto, volendo	- *Capit.6*
53	da loro propri e possono forzare, allora	**è**	che rare volte periclitano: di qui	- *Capit.6*
54	alle cose dette, la natura de' populi	**è**	varia ed è facile a persuadere loro	- *Capit.6*
55	dette, la natura de' populi è varia ed	**è**	facile a persuadere loro una cosa, ma	- *Capit.6*
56	è facile a persuadere loro una cosa, ma	**è**	difficile fermargli in quella	- *Capit.6*
57	basti per tutti gli altri simili: e questo	**è**	Ierone siracusano. Costui di privato	- *Capit.6*
58	e' sono posti. E questi tali sono quando	**è**	concesso ad alcuno uno stato o per	- *Capit.7*
59	grado: non sanno, perché s'e' non	**è**	uomo di grande ingegno e virtù, non	- *Capit.7*
60	è uomo di grande ingegno e virtù, non	**è**	ragionevole che, sendo vissuto sempre	- *Capit.7*
61	le spenga, - se già quelli tali, come	**è**	detto, che sì de repente sono diventati	- *Capit.7*
62	E perché questa parte	**è**	degna di notizia e da essere da altri	- *Capit.7*
63	tutti e' gentili uomini di Roma, come	**è**	detto, per potere con quelli tenere il	- *Capit.7*
64	duca ebbe mala elezione. Perché, come	**è**	detto, non potendo fare uno papa a	- *Capit.7*

65 fortuna, con ciò sia cosa, come di sopra **è** detto, che non per favore di alcuno, - *Capit.8*
66 possono chiamare quelle, - se del male **è** lecito dire bene, - che si fanno a uno - *Capit.8*
67 come ebbe Agatocle; quegli altri **è** impossibile si mantenghino. Onde è - *Capit.8*
68 è impossibile si mantenghino. Onde **è** da notare che, nel pigliare uno stato, - *Capit.8*
69 discorrere tutte quelle offese che gli **è** necessario fare, e tutte farle a uno - *Capit.8*
70 o per timidità o per mal consiglio, **è** sempre necessitato tenere il coltello - *Capit.8*
71 e il bene che tu fai non ti giova perché **è** iudicato forzato, e non te n'è saputo - *Capit.8*
72 perché è iudicato forzato, e non te n' **è** saputo grado alcuno. - *Capit.8*
73 principato civile: né a pervenirvi **è** necessario o tutta virtù o tutta - *Capit.9*
74 o libertà o licenza. El principato **è** causato dal populo o da' grandi, - *Capit.9*
75 al populo: perché quello del populo **è** più onesto fine che quello de' - *Capit.9*
76 uno principe, dal populo inimico, **è** lo essere abbandonato da lui; ma da' - *Capit.9*
77 gradi con chi sperano che vinca. **È** necessitato ancora el principe vivere - *Capit.9*
78 per arte e per cagione ambiziosa, **è** segno come e' pensano più a sé che - *Capit.9*
79 Concluderò solo che a uno principe **è** necessario avere il populo amico, - *Capit.9*
80 fonda in sul fango: perché quello **è** vero quando uno cittadino privato vi - *Capit.9*
81 mezzo de' magistrati: nello ultimo caso **è** più debole e più periculoso lo stato - *Capit.9*
82 o con fargli contro. E il principe non **è** a tempo ne' periculi a pigliare la - *Capit.9*
83 vuole morire per lui, quando la morte **è** discosto; ma ne' tempi avversi, - *Capit.9*
84 allora se ne truova pochi. E tanto più **è** questa esperienza periculosa, quanto - *Capit.9*
85 e guardare quelle. Nel primo caso, si **è** discorso e per lo avvenire direno - *Capit.10*
86 si sarà maneggiato come di sopra **è** detto e di sotto si dirà, sarà sempre - *Capit.10*
87 le cose del mondo sono sì varie che gli **è** impossibile che uno potessi con li - *Capit.10*
88 e' danni, sono ricevuti e' mali, non vi **è** più remedio. E allora tanto più si - *Capit.10*
89 la difesa sua: e la natura delli uomini **è** così obligarsi per li benefizi che si - *Capit.10*
90 detto di sopra come a uno principe **è** necessario avere e' sua fondamenti - *Capit.12*
91 dagli inimici. La cagione di questo **è** che le non hanno altro amore né - *Capit.12*
92 che un poco di stipendio, il quale non **è** sufficiente a fare che voglino morire - *Capit.12*
93 perché ora la ruina di Italia non **è** causata da altro che per essersi per - *Capit.12*
94 tua intenzione; ma se il capitano non **è** virtuoso, ti rovina per lo ordinario. - *Capit.12*
95 di Napoli. Ma vegnamo a quello che **è** seguito poco tempo fa. Feciono e' - *Capit.12*
96 con questi esempli in Italia, la quale **è** stata molti anni governata da le - *Capit.12*
97 queste arme: e 'l fine della loro virtù **è** stato che Italia è suta corsa da - *Capit.12*
98 'l fine della loro virtù è stato che Italia **è** suta corsa da Carlo, predata da - *Capit.12*
99 svizzeri. L'ordine che gli hanno tenuto **è** stato prima, per dare reputazione a - *Capit.12*
100 e trovate da loro per fuggire, come **è** detto, la fatica ed e' periculi: tanto - *Capit.12*
101 che le mercennarie. Perché in queste **è** la coniura fatta, sono tutte unite, - *Capit.13*
102 ti offenda. Insomma nelle mercennarie **è** più periculosa la ignavia, - *Capit.13*
103 puossi facilmente vedere che differenzia **è** in fra l'una e l'altra di queste arme - *Capit.13*
104 il quale errore seguitato da li altri **è** , come si vede ora in fatto, cagione - *Capit.13*
105 buono, non si accorge del veleno che vi **è** sotto, come io dissi di sopra delle - *Capit.13*
106 conosce e' mali quando nascono, non **è** veramente savio: e questo è dato a - *Capit.13*
107 non è veramente savio: e questo **è** dato a pochi. E se si considerassi la - *Capit.13*
108 avere arme proprie, nessuno principato **è** sicuro, anzi è tutto obligato alla - *Capit.13*
109 nessuno principato è sicuro, anzi **è** tutto obligato alla fortuna, non - *Capit.13*
110 e disciplina di essa: perché quella **è** sola arte che si aspetta a chi - *Capit.14*
111 arte che si aspetta a chi comanda, ed **è** di tanta virtù che non solamente - *Capit.14*
112 prima cagione che ti fa perdere quello **è** negligere questa arte, e la cagione - *Capit.14*
113 e la cagione che te lo fa acquistare **è** lo essere professore di questa arte. - *Capit.14*
114 disarmato ti fa contennendo, la quale **è** una di quelle infamie delle quali el - *Capit.14*
115 da uno armato a uno disarmato non **è** proporzione alcuna, e non è - *Capit.14*
116 non è proporzione alcuna, e non **è** ragionevole che chi è armato - *Capit.14*
117 alcuna, e non è ragionevole che chi **è** armato ubbedisca volentieri a chi è - *Capit.14*
118 chi è armato ubbedisca volentieri a chi **è** disarmato, e che el disarmato stia - *Capit.14*
119 sdegno e nell'altro sospetto, non **è** possibile operino bene insieme. E - *Capit.14*
120 intenda, oltre alle altre infelicità, come **è** detto, non può essere stimato da' - *Capit.14*
121 grandissima cura. La quale cognizione **è** utile in dua modi: prima, s'impara a - *Capit.14*
122 laude che dagli scrittori gli sono date, **è** che ne' tempi della pace non - *Capit.14*
123 preso a imitare se alcuno, innanzi a lui, **è** stato laudato e gloriato, e di quello - *Capit.14*
124 cosa che sia utile a chi la intende, mi **è** parso più conveniente andare dreto - *Capit.15*
125 né conosciuti in vero essere. Perché gli **è** tanto discosto da come si vive a - *Capit.15*

126 in fra tanti che non sono buoni. Onde **è** necessario, volendosi uno principe - *Capit.15*
127 loro o biasimo o laude. E questo **è** che alcuno è tenuto liberale, alcuno - *Capit.15*
128 biasimo o laude. E questo è che alcuno **è** tenuto liberale, alcuno misero, - - *Capit.15*
129 toscano, perché avaro in nostra lingua **è** ancora colui che per rapina desidera - *Capit.15*
130 astiene troppo di usare il suo; - alcuno **è** tenuto donatore, alcuno rapace; - *Capit.15*
131 umane che non lo consentono, **è** necessario essere tanto prudente - *Capit.15*
132 non gliene tolgono guardarsi, s'e' gli **è** possibile: ma non possendo, vi si - *Capit.15*
133 in fra li uomini el nome di liberale, **è** necessario non lasciare indreto - *Capit.16*
134 che la sia conosciuta, debbe, s'egli **è** prudente, non si curare del nome - *Capit.16*
135 nel nome del misero: perché questo **è** uno di quelli vizi che lo fanno - *Capit.16*
136 Nel primo caso questa liberalità **è** dannosa. Nel secondo, è bene - *Capit.16*
137 liberalità è dannosa. Nel secondo, **è** bene necessario essere ed essere - *Capit.16*
138 e di taglie, maneggia quello di altri, gli **è** necessaria questa liberalità: altrimenti - *Capit.16*
139 seguito da' soldati. E di quello che non **è** tuo o de' sudditi tuoi si può essere - *Capit.16*
140 aggiunge; solamente lo spendere el tuo **è** quello che ti nuoce. E non ci è cosa - *Capit.16*
141 tuo è quello che ti nuoce. E non ci **è** cosa che consumi sé stessa quanto la - *Capit.16*
142 di che uno principe si debbe guardare **è** lo essere contennendo e odioso: e la - *Capit.16*
143 e l'altra cosa ti conduce. Pertanto **è** più sapienza tenersi el nome del - *Capit.16*
144 in fra tutti e' principi al principe nuovo **è** impossibile fuggire il nome di - *Capit.17*
145 Nasce da questo una disputa, s'e' gli **è** meglio essere amato che temuto o e - *Capit.17*
146 l'uno e l'altro; ma perché e' gli **è** difficile accozzarli insieme, è molto - *Capit.17*
147 e' gli è difficile accozzarli insieme, **è** molto più sicuro essere temuto che - *Capit.17*
148 come di sopra dissi, quando el bisogno **è** discosto: ma quando ti si appressa, - *Capit.17*
149 si rivoltono, e quello principe che si **è** tutto fondato in su le parole loro, - *Capit.17*
150 che si facci temere: perché lo amore **è** tenuto da uno vinculo di obligo, il - *Capit.17*
151 da ogni occasione di propria utilità **è** rotto, ma il timore è tenuto da una - *Capit.17*
152 di propria utilità è rotto, ma il timore **è** tenuto da una paura di pena che - *Capit.17*
153 Ma quando el principe **è** con li eserciti e ha in governo - *Capit.17*
154 moltitudine di soldati, allora al tutto **è** necessario non si curare del nome - *Capit.17*
155 principe savio fondarsi in su quello che **è** suo, non in su quello ch'è di altri - *Capit.17*
156 quello che è suo, non in su quello ch' **è** di altri; debbe solamente ingegnarsi - *Capit.17*
157 ingegnarsi di fuggire l'odio, come **è** detto. - *Capit.17*
158 l'altro, con la forza. Quel primo **è** proprio dello uomo; quel secondo, - *Capit.18*
159 al secondo: pertanto a uno principe **è** necessario sapere bene usare la - *Capit.18*
160 usare la bestia e lo uomo. Questa parte **è** suta insegnata alli principi - *Capit.18*
161 altra natura: e l'una sanza l'altra non **è** durabile. Sendo dunque necessitato - *Capit.18*
162 che ha saputo meglio usare la golpe, **è** meglio capitato. Ma è necessario - *Capit.18*
163 usare la golpe, è meglio capitato. Ma **è** necessario questa natura saperla - *Capit.18*
164 mondo. A uno principe adunque non **è** necessario avere in fatto tutte le - *Capit.18*
165 in fatto tutte le soprascritte qualità, ma **è** bene necessario parere di averle; - *Capit.18*
166 tutto umanità, tutto religione: e non **è** cosa più necessaria a parere di - *Capit.18*
167 e massime de' principi, dove non **è** iudizio a chi reclamare, si guarda al - *Capit.18*
168 lo evento della cosa: e nel mondo non **è** se non vulgo, e' pochi non ci hanno - *Capit.18*
169 principe de' presenti tempi, il quale non **è** bene nominare, non predica mai - *Capit.18*
170 pace e fede, e dell'una e dell'altra **è** inimicissimo: e l'una e l'altra, quando - *Capit.18*
171 principe pensi, come in parte di sopra **è** detto, di fuggire quelle cose che lo - *Capit.19*
172 principe che dà di sé questa opinione **è** reputato assai, e contro a chi è - *Capit.19*
173 è reputato assai, e contro a chi **è** reputato con difficultà si congiura, - *Capit.19*
174 con difficultà si congiura, con difficultà **è** assaltato, purché s'intenda che sia - *Capit.19*
175 pure quelle di fuora movessino, s'egli **è** ordinato e vissuto come ho detto, - *Capit.19*
176 el populo satisfatto di lui: il che **è** necessario conseguire, come di sopra - *Capit.19*
177 abbia uno principe contro alle congiure, **è** non essere odiato da lo universale: - *Capit.19*
178 dico che da la parte del coniurante non **è** se non paura, gelosia e sospetto di - *Capit.19*
179 sbigottisce: ma da la parte del principe **è** la maestà del principato, le leggi, le - *Capit.19*
180 queste cose la benivolenzia populare, **è** impossibile che alcuno sia sì - *Capit.19*
181 e tenerlo contento: perché questa **è** una delle più importanti materie che - *Capit.19*
182 ordinati e governati a' tempi nostri **è** quello di Francia, e in esso si - *Capit.19*
183 e la sicurtà del re: delle quali la prima **è** il parlamento e la sua autorità. - *Capit.19*
184 non disforme da quello che da me si **è** addutto; e parte metterò in - *Capit.19*
185 Eliogabal, Alessandro e Massimino. Ed **è** prima da notare che, dove nelli altri - *Capit.19*
186 principe volendo mantenere lo stato **è** spesso sforzato a non essere buono. - *Capit.19*

187 avere, per mantenerti, più bisogno **è** corrotta, ti conviene seguire l'umore - *Capit.19*
188 le altre laude che gli sono attribuite, **è** questa: che in quattordici anni che - *Capit.19*
189 in mezzo del suo esercito. Dove **è** da notare che queste simili morte, le - *Capit.19*
190 soldati potevano più che e' populi, ora **è** più necessario a tutti e' principi, - *Capit.19*
191 la securtà e fortezza del suo regno: ed **è** necessario che, posposto ogni altro - *Capit.19*
192 a notare che questo stato del Soldano **è** disforme a tutti li altri principati, - *Capit.19*
193 a tutti li altri principati, perché e' gli **è** simile al pontificato cristiano, il - *Capit.19*
194 eredi e rimangono signori, ma colui che **è** eletto a quello grado da quegli che - *Capit.19*
195 ne' nuovi: perché, se bene el principe **è** nuovo, gli ordini di quello stato - *Capit.19*
196 imitare le azioni di Marco, né ancora **è** necessario seguitare quelle di - *Capit.19*
197 volti alla milizia mercennaria, la quale **è** di quella qualità che di sopra è - *Capit.20*
198 quale è di quella qualità che di sopra **è** detto: e quando la fussi buona, non - *Capit.20*
199 si aggiunga al suo vecchio, allora **è** necessario disarmare quello stato, - *Capit.20*
200 ancora col tempo e con le occasioni **è** necessario renderli molli ed - *Capit.20*
201 facessino mai bene alcuno: anzi **è** necessario, quando el nimico si - *Capit.20*
202 hanno favorito a favorirlo. E se la non **è** affezione naturale verso di loro, ma - *Capit.20*
203 amici e favorironlo a occuparlo. **È** suta consuetudine de' principi, per - *Capit.20*
204 Io laudo questo modo perché e' gli **è** usitato ab antiquo: nondimanco - *Capit.20*
205 Niccolò Vitelli, ne' tempi nostri, si **è** visto disfare dua fortezze in Città di - *Capit.20*
206 stato. Però la migliore fortezza che sia **è** non essere odiato dal populo; - *Capit.20*
207 principe nuovo, perché d'uno re debole **è** diventato per fama e per gloria el - *Capit.21*
208 uomo grande e di ingegno eccellente. **È** ancora stimato uno principe, quando - *Capit.21*
209 stimato uno principe, quando egli **è** vero amico e vero inimico: cioè - *Capit.21*
210 con piacere e satisfazione di colui che **è** stato vinto; e non hai ragione né - *Capit.21*
211 E sempre interverrà che colui che non **è** amico ti ricercherà della neutralità, e - *Capit.21*
212 della neutralità, e quello che ti **è** amico ti richiederà che ti scuopra - *Capit.21*
213 discrezione, egli ha teco obligo, e' vi **è** contratto lo amore: e gli uomini - *Capit.21*
214 da temere di quello che vince, tanto **è** maggiore prudenza lo aderirsi, - *Capit.21*
215 e vincendo rimane a tua discrezione, ed **è** impossibile, con lo aiuto tuo, che - *Capit.21*
216 lo aiuto tuo, che non vinca. E qui **è** da notare che uno principe debbe - *Capit.21*
217 feste e spettaculi; e perché ogni città **è** divisa in arte o in tribi, tenere conto - *Capit.21*
218 PRINCIPES HABENT. Non **è** di poca importanza a uno principe - *Capit.22*
219 che si fa del cervello d'uno signore, **è** vedere li uomini che lui ha - *Capit.22*
220 non intende né sé né altri: quel primo **è** eccellentissimo, el secondo - *Capit.22*
221 principe possa conoscere el ministro, ci **è** questo modo, che non falla mai: - *Capit.22*
222 diventare contennendo: perché non ci **è** altro modo a guardarsi da le - *Capit.23*
223 al sopraddetto; perché lo imperadore **è** uomo secreto, non comunica e' sua - *Capit.23*
224 sanza dubio s'ingannano. Perché questa **è** una regula generale che non falla - *Capit.23*
225 dentro. Perché uno principe nuovo **è** molto più osservato nelle sua azioni - *Capit.24*
226 pensato ch'e' possino mutarsi, - il che **è** comune difetto degli uomini, non - *Capit.24*
227 quale partito, quando mancano gli altri, **è** buono, ma è bene male avere - *Capit.24*
228 quando mancano gli altri, è buono, ma **è** bene male avere lasciati li altri - *Capit.24*
229 non avviene o, s'e' gli avviene, non **è** con tua sicurtà, per essere quella - *Capit.24*
230 SIT OCCURRENDUM. E' non mi **è** incognito come molti hanno avuto e - *Capit.25*
231 governare alla sorte. Questa opinione **è** suta più creduta ne' nostri tempi per - *Capit.25*
232 quale dimostra la sua potenza dove non **è** ordinata virtù a resisterle: e quivi - *Capit.25*
233 E se voi considerrete la Italia, che **è** la sedia di queste variazioni e quella - *Capit.25*
234 riparata da conveniente virtù, come **è** la Magna, la Spagna e la Francia, o - *Capit.25*
235 E però l'uomo respettivo, quando e' gli **è** tempo di venire allo impeto, non lo - *Capit.25*
236 che respettivo: perché la fortuna **è** donna ed è necessario, volendola - *Capit.25*
237 perché la fortuna è donna ed **è** necessario, volendola tenere sotto, - *Capit.25*
238 procedono: e però sempre, come donna, **è** amica de' giovani, perché sono meno - *Capit.25*
239 da Dio per sua redenzione, tamen si **è** visto come di poi, nel più alto corso - *Capit.26*
240 poi, nel più alto corso delle azioni sua, **è** stato da la fortuna reprobato. In - *Capit.26*
241 da Dio e da la Chiesa, della quale **è** ora principe, possa farsi capo di - *Capit.26*
242 fu Dio più amico loro che a voi. Qui **è** iustizia grande: iustum enim est - *Capit.26*
243 ubi nulla nisi in armis spes est. Qui **è** disposizione grandissima: né può - *Capit.26*
244 grandissima: né può essere, dove **è** grande disposizione, grande - *Capit.26*
245 esemplo, condotti da Dio: el mare si **è** aperto; una nube vi ha scorto il - *Capit.26*
246 la pietra ha versato acque; qui **è** piovuto la manna. Ogni cosa è - *Capit.26*
247 qui è piovuto la manna. Ogni cosa **è** concorsa nella vostra grandezza. El - *Capit.26*

248	quella gloria che tocca a noi. E non	**è**	maraviglia se alcuno de' prenominati	- *Capit.26*
249	di quella non erono buoni, e non ci	**è**	suto alcuno che abbia saputo trovare	- *Capit.26*
250	materia da introdurvi ogni forma: qui	**è**	virtù grande nelle membra, quando	- *Capit.26*
251	fatte ne' passati venti anni, quando gli	**è**	stato uno esercito tutto italiano,	- *Capit.26*
252	sempre ha fatto mala pruova: di che	**è**	testimone prima el Taro, di poi	- *Capit.26*
253	uomini che redimerno le provincie loro,	**è**	necessario innanzi a tutte le altre	- *Capit.26*
254	e da quello onorare e intrattenere.	**È**	necessario pertanto prepararsi a	- *Capit.26*
255	terribile, nondimanco in ambedua	**è**	difetto per il quale uno ordine terzo	- *Capit.26*
256	combattere ostinati come loro: donde si	**è**	veduto e vedrassi, per esperienza, li	- *Capit.26*
257	sia visto intera esperienza, tamen se ne	**è**	veduto uno saggio nella giornata di	- *Capit.26*
258	*che l'antico valore/ nelli italici cor non*	**è**	*ancor morto.* /	- *Capit.26*

e' *359*

1	lenocinio e ornamento estrinseco, con	**e'**	quali molti sogliono le loro cose	- *Dedica*
2	stato ardisce discorrere e regolare	**e'**	governi de' principi; perché così	- *Dedica*
3	perché così come coloro che disegnano	**e'**	paesi si pongono bassi nel piano a	- *Dedica*
4	ACQUIRANTUR. Tutti gli stati, tutti	**e'**	dominii che hanno avuto e hanno	- *Capit.1*
5	stati e sono o republiche o principati.	**E'**	principati sono o ereditari, de' quali	- *Capit.1*
6	lungo tempo principe, o sono nuovi.	**E'**	nuovi, o e' sono nuovi tutti, come fu	- *Capit.1*
7	principe, o sono nuovi. E' nuovi, o	**e'**	sono nuovi tutti, come fu Milano a	- *Capit.1*
8	una naturale difficultà, quale è in tutti	**e'**	principati nuovi: le quali sono che li	- *Capit.3*
9	pigliare l'arme contro a quello: di che	**e'**	s'ingannano, perché veggono poi per	- *Capit.3*
10	presupposto, non potevano sopportare	**e'**	fastidi del nuovo principe. Bene è	- *Capit.3*
11	che, acquistandosi poi la seconda volta,	**e'**	paesi ribellati si perdono con più	- *Capit.3*
12	respettivo ad assicurarsi con punire	**e'**	delinquenti, chiarire e' sospetti,	- *Capit.3*
13	con punire e' delinquenti, chiarire	**e'**	sospetti, provedersi nelle parti più	- *Capit.3*
14	stato antico di quello che acquista, o	**e'**	sono della medesima provincia e	- *Capit.3*
15	qualche disformità di lingua, nondimeno	**e'**	costumi sono simili e possonsi in fra	- *Capit.3*
16	Perché standovi si veggono nascere	**e'**	disordini e presto vi puoi rimediare:	- *Capit.3*
17	spogliata da' tua offiziali; satisfannosi	**e'**	sudditi del ricorso propinquo al	- *Capit.3*
18	e solamente offende coloro a chi toglie	**e'**	campi e le case per darle a' nuovi	- *Capit.3*
19	potenti, e ingegnarsi di indebolire	**e'**	potenti di quella, e guardarsi che per	- *Capit.3*
20	quanto lui: e sempre interverrà ch'	**e'**	vi sarà messo da coloro che saranno	- *Capit.3*
21	come si vidde già che gli etoli missono	**e'**	romani in Grecia, e, in ogni altra	- *Capit.3*
22	arà dentro infinite difficultà e fastidi.	**E'**	romani, nelle provincie che	- *Capit.3*
23	pigliorno, osservorno bene queste parte:	**e'**	mandorno le colonie, intrattennono e'	- *Capit.3*
24	e' mandorno le colonie, intrattennono	**e'**	meno potenti sanza crescere loro	- *Capit.3*
25	sanza crescere loro potenza, abbassorno	**e'**	potenti, e non vi lasciorno prendere	- *Capit.3*
26	funne cacciato Antioco; né mai	**e'**	meriti degli achei o delli etoli	- *Capit.3*
27	degli achei o delli etoli feciono ch'	**e'**	permettessino loro accrescere alcuno	- *Capit.3*
28	in quella provincia alcuno stato. Perché	**e'**	romani feciono in questi casi quello	- *Capit.3*
29	feciono in questi casi quello che tutti	**e'**	principi savi debbono fare: e' quali	- *Capit.3*
30	che tutti e' principi savi debbono fare:	**e'**	quali non solamente hanno ad avere	- *Capit.3*
31	e interviene di questa, come dicono	**e'**	fisici dello etico, che nel principio	- *Capit.3*
32	che non è dato se non a uno prudente,	**e'**	mali che nascono in quello si	- *Capit.3*
33	conosce, non vi è più rimedio. Però	**e'**	romani, veggendo discosto	- *Capit.3*
34	ed esaminiamo se delle cose dette	**e'**	ne ha fatte alcuna: e parlerò di	- *Capit.3*
35	in Italia, si sono meglio visti	**e'**	sua progressi: e vedrete come egli ha	- *Capit.3*
36	suo amico. E allora poterno considerare	**e'**	viniziani la temerità del partito preso	- *Capit.3*
37	la temerità del partito preso da loro,	**e'**	quali, per acquistare dua terre in	- *Capit.3*
38	sicuri e difesi tutti quelli sua amici,	**e'**	quali, per essere gran numero e	- *Capit.3*
39	alla ambizione di Alessandro e perché	**e'**	non divenissi signore di Toscana, e'	- *Capit.3*
40	e' non divenissi signore di Toscana,	**e'**	fu constretto venire in Italia. Non	- *Capit.3*
41	in quel regno uno re suo pensionario,	**e'**	ne lo trasse per mettervi uno che	- *Capit.3*
42	laudati o non biasimati; ma quando	**e'**	non possono, e vogliono farlo in	- *Capit.3*
43	forze assaltare Napoli, doveva farlo: s'	**e'**	non poteva, non doveva dividerlo; e	- *Capit.3*
44	fatto Luigi questi cinque errori: spenti	**e'**	minori potenti; accresciuto in Italia	- *Capit.3*
45		**E'**	quali errori ancora, vivendo lui,	- *Capit.3*
46	lo stato a' viniziani. Perché, quando	**e'**	non avessi fatto grande la Chiesa né	- *Capit.3*
47	da la impresa di Lombardia, sì perché	**e'**	viniziani non vi arebbono consentito	- *Capit.3*
48	non si intendevano dello stato: perché, s'	**e'**	se ne 'ntendessino, non lascerebbono	- *Capit.3*

49 quello stato si ribellassi; nondimeno **e'** successori di Alessandro se lo - *Capit.4*
50 ambizione nacque. Rispondo come **e'** principati de' quali si ha memoria si - *Capit.4*
51 o per uno principe e tutti li altri servi, **e'** quali come ministri, per grazia e - *Capit.4*
52 regno; o per uno principe e per baroni **e'** quali non per grazia del signore, ma - *Capit.4*
53 tali baroni hanno stati e sudditi propri, **e'** quali gli riconoscono per signori e - *Capit.4*
54 utile, non potendo quelli tirarsi dreto **e'** populi per le ragioni assegnate. Onde - *Capit.4*
55 che ne' disordini di altri. Ma vinto ch' **e'** fussi, e rotto alla campagna in modo - *Capit.4*
56 temere, non avendo gli altri credito con **e'** populi; e come el vincitore avanti la - *Capit.4*
57 per le ragioni di sopra discorse; ed **e'** sua successori, se fussino stati uniti, - *Capit.4*
58 aveva presa dentro; e quelle, per essere **e'** sangui de' loro antiqui signori spenti, - *Capit.4*
59 spenti, non riconoscevano se non **e'** romani. Considerato adunque tutte - *Capit.4*
60 In exemplis ci sono gli spartani ed **e'** romani. Gli spartani tennono Atene e - *Capit.5*
61 stato di pochi, tamen le riperderno. **E'** romani, per tenere Capua Cartagine - *Capit.5*
62 della libertà e gli ordini antiqui sua, **e'** quali né per lunghezza di tempo né - *Capit.5*
63 fortuna sono diventati principi, dico che **e'** più eccellenti sono Moisè, Ciro, - *Capit.6*
64 patria. Bisognava che Ciro trovassi **e'** persi malcontenti dello imperio de' - *Capit.6*
65 malcontenti dello imperio de' medi, ed **e'** medi molli ed effeminati per la - *Capit.6*
66 nobilitata e diventò felicissima. Quelli **e'** quali per vie virtuose, simili a - *Capit.6*
67 E debbesi considerare come **e'** non è cosa più difficile a trattare, né - *Capit.6*
68 parte da la incredulità degli uomini, **e'** quali non credono in verità le cose - *Capit.6*
69 volte periclitano: di qui nacque che tutti **e'** profeti armati vinsono ed e' disarmati - *Capit.6*
70 che tutti e' profeti armati vinsono ed **e'** disarmati ruinorno. Perché, oltre alle - *Capit.6*
71 che avevano creduto né a fare credere **e'** discredenti. Però questi tali hanno - *Capit.6*
72 nel condursi grande difficultà, e tutti **e'** loro periculi sono fra via e conviene - *Capit.6*
73 fortuna che la occasione: perché, sendo **e'** siracusani oppressi, lo elessono per - *Capit.6*
74 FORTUNA ACQUIRUNTUR. Coloro **e'** quali solamente per fortuna - *Capit.7*
75 ma tutte le difficultà nascono quando **e'** sono posti. E questi tali sono quando - *Capit.7*
76 quello grado: non sanno, perché s' **e'** non è uomo di grande ingegno e - *Capit.7*
77 che la fortuna ha messo loro in grembo **e'** sappino subito prepararsi a - *Capit.7*
78 come di sopra si disse, chi non fa **e'** fondamenti prima, gli potrebbe con - *Capit.7*
79 edifizio. Se adunque si considerrà tutti **e'** progressi del duca, si vedrà lui aversi - *Capit.7*
80 grandi fondamenti alla futura potenza; **e'** quali non iudico superfluo discorrere - *Capit.7*
81 assai difficultà presenti e future. Prima, **e'** non vedeva via di poterlo fare - *Capit.7*
82 di quelli. Il che gli fu facile, perché **e'** trovò e' viniziani che, mossi da altre - *Capit.7*
83 Il che gli fu facile, perché e' trovò **e'** viniziani che, mossi da altre cagioni, - *Capit.7*
84 cagioni, si erano volti a fare ripassare **e'** franzesi in Italia: il che non - *Capit.7*
85 adunque il duca la Romagna e sbattuti **e'** Colonnesi, volendo mantenere quella - *Capit.7*
86 questo, aspettò la occasione di spegnere **e'** capi Orsini, avendo dispersi quelli di - *Capit.7*
87 quella nacque la ribellione di Urbino, **e'** tumulti di Romagna e infiniti periculi - *Capit.7*
88 di Romagna e infiniti periculi del duca, **e'** quali tutti superò con l'aiuto de' - *Capit.7*
89 Spenti adunque questi capi e ridotti **e'** partigiani loro sua amici, aveva il - *Capit.7*
90 suta comandata da signori impotenti, - **e'** quali più presto avevano spogliati e' - *Capit.7*
91 - e' quali più presto avevano spogliati **e'** loro sudditi che corretti, e dato loro - *Capit.7*
92 se Alessandro viveva. E questi furno **e'** governi sua, quanto alle cose - *Capit.7*
93 quattro modi: prima, di spegnere tutti **e'** sangui di quelli signori che lui aveva - *Capit.7*
94 occasione; secondo, di guadagnarsi tutti **e'** gentili uomini di Roma, come è - *Capit.7*
95 aggiugnere e pochissimi si salvorno, **e'** gentili uomini romani si aveva - *Capit.7*
96 E come **e'** non avessi avuto ad avere rispetto a - *Capit.7*
97 aveva ad avere più, per essere di già **e'** franzesi spogliati del Regno da li - *Capit.7*
98 necessitato comperare l'amicizia sua, - **e'** saltava in Pisa. Dopo questo, Lucca - *Capit.7*
99 invidia de' fiorentini, parte per paura; **e'** fiorentini non avevano rimedio. Il - *Capit.7*
100 o perdere, e tanto erano validi **e'** fondamenti che in sì poco tempo si - *Capit.7*
101 in sì poco tempo si aveva fatti, che s' **e'** non avessi avuto quelli eserciti - *Capit.7*
102 arebbe retto a ogni difficultà. E che **e'** fondamenti sua fussino buoni, si - *Capit.7*
103 contro di lui; possé fare, se non chi **e'** volle, papa, almeno ch'e' non fussi - *Capit.7*
104 se non chi e' volle, papa, almeno ch' **e'** non fussi chi e' non voleva. Ma se - *Capit.7*
105 volle, papa, almeno ch'e' non fussi chi **e'** non voleva. Ma se nella morte di - *Capit.7*
106 tutto aveva trovato remedio, eccetto ch' **e'** non pensò mai, in su la sua morte, - *Capit.7*
107 de' re e de' principi in modo ch' **e'** ti abbino a benificare con grazia o - *Capit.7*
108 offendere con respetto; non può trovare **e'** più freschi esempli che le azioni di - *Capit.7*
109 E chi crede che ne' personaggi grandi **e'** benifizi nuovi faccino sdimenticare le - *Capit.7*

110	di questa parte: perché io iudico ch'	**e'**	bastino a chi fussi necessitato	- *Capit.8*
111	fece da' sua soldati uccidere tutti	**e'**	senatori ed e' più ricchi del populo;	- *Capit.8*
112	sua soldati uccidere tutti e' senatori ed	**e'**	più ricchi del populo; e' quali morti,	- *Capit.8*
113	e' senatori ed e' più ricchi del populo;	**e'**	quali morti, occupò e tenne il	- *Capit.8*
114	liberò Siracusa da lo assedio e condusse	**e'**	Cartaginesi in estrema necessità; e	- *Capit.8*
115	di alcuno, ma per li gradi della milizia,	**e'**	quali con mille disagi e periculi si	- *Capit.8*
116	può ancora chiamare virtù ammazzare	**e'**	suoi cittadini, tradire gli amici, essere	- *Capit.8*
117	sanza fede, sanza piatà, sanza religione:	**e'**	quali modi possono fare acquistare	- *Capit.8*
118	infinite sceleratezze non consentono ch'	**e'**	sia in fra gli eccellentissimi uomini	- *Capit.8*
119	che ' suoi cittadini vedessino come	**e'**	non aveva speso il tempo invano,	- *Capit.8*
120	dove invitò Giovanni Fogliani e tutti	**e'**	primi uomini di Fermo. E	- *Capit.8*
121	in modo che, in spazio di uno anno ch'	**e'**	tenne el principato, non solamente	- *Capit.8*
122	ma era diventato pauroso a tutti	**e'**	sua vicini. E sarebbe suta la sua	- *Capit.8*
123	in mano; né mai può fondarsi sopra	**e'**	sua sudditi, non si potendo quegli,	- *Capit.8*
124	assaporandosi meno, offendino meno;	**e'**	benifizi si debbono fare a poco a	- *Capit.8*
125	uno principe vivere in modo, con	**e'**	suoi sudditi, che veruno accidente o	- *Capit.8*
126	comandato né oppresso da' grandi ed	**e'**	grandi desiderano comandare e	- *Capit.9*
127	ne ha l'occasione: perché, vedendo	**e'**	grandi non potere resistere al	- *Capit.9*
128	chiarire meglio questa parte, dico come	**e'**	grandi si debbono considerare in dua	- *Capit.9*
129	si hanno a esaminare in dua modi: o	**e'**	fanno questo per pusillanimità e	- *Capit.9*
130	avversità a temere di loro; - ma quando	**e'**	non si obligano per arte e per	- *Capit.9*
131	e per cagione ambiziosa, è segno come	**e'**	pensano più a sé che a te: e da	- *Capit.9*
132	el populo subito più suo benivolo che s'	**e'**	si fussi condotto al principato con e'	- *Capit.9*
133	s'e' si fussi condotto al principato con	**e'**	favori sua. E puosselo guadagnare el	- *Capit.9*
134	guadagnare el principe in molti modi:	**e'**	quali perché variano secondo el	- *Capit.9*
135	trovare spesso ingannato, come a Roma	**e'**	Gracchi e a Firenze messer Giorgio	- *Capit.9*
136	ingannato da lui e gli parrà avere fatti	**e'**	suo' fondamenti buoni. Sogliono	- *Capit.9*
137	cittadini che a' magistrati sono preposti;	**e'**	quali, massime ne' tempi avversi, gli	- *Capit.9*
138	a pigliare la autorità assoluta, perché	**e'**	cittadini e sudditi, che sogliono avere	- *Capit.9*
139	e' cittadini e sudditi, che sogliono avere	**e'**	comandamenti da' magistrati, non	- *Capit.9*
140	che vede ne' tempi quieti, quando	**e'**	cittadini hanno bisogno dello stato:	- *Capit.9*
141	debbe pensare uno modo per il quale	**e'**	sua cittadini, sempre e in ogni	- *Capit.9*
142	non può essere assaltato, e, se pure	**e'**	fussi chi lo assaltassi, se ne	- *Capit.10*
143	animi sono raffreddi, sono di già fatti	**e'**	danni, sono ricevuti e' mali, non vi è	- *Capit.10*
144	sono di già fatti e' danni, sono ricevuti	**e'**	mali, non vi è più remedio. E allora	- *Capit.10*
145	sono stati tanto potenti e di qualità ch'	**e'**	tengono e' loro principi in stato in	- *Capit.11*
146	tanto potenti e di qualità ch'e' tengono	**e'**	loro principi in stato in qualunque	- *Capit.11*
147	essere indifesi, non sono loro tolti; ed	**e'**	sudditi, per non essere governati,	- *Capit.11*
148	ciò sia cosa che da Alessandro indreto	**e'**	potentati italiani, e non solum	- *Capit.11*
149	e non solum quelli che si chiamavano	**e'**	potentati, ma ogni barone e signore	- *Capit.11*
150	lo ha possuto cavare di Italia e ruinare	**e'**	viniziani, - la qual cosa, ancora che	- *Capit.11*
151	papa e viniziani: e a tenere indietro	**e'**	viniziani, bisognava la unione di	- *Capit.11*
152	papa, si servivono de' baroni di Roma,	**e'**	quali sendo divisi in due fazioni,	- *Capit.11*
153	pontificato debole e infermo. E benché	**e'**	surgessi qualche volta alcuno papa	- *Capit.11*
154	uno papa viveva, a fatica ch'	**e'**	potessi abbassare una delle fazioni;	- *Capit.11*
155	se, verbi gratia, l'uno aveva quasi spenti	**e'**	Colonnesi, surgeva un altro, inimico	- *Capit.11*
156	di poi Alessandro VI, il quale, di tutti	**e'**	pontefici che sono mai stati, mostrò	- *Capit.11*
157	tutta la Romagna ed essendo spenti	**e'**	baroni di Roma e, per le battiture	- *Capit.11*
158	a guadagnarsi Bologna e spegnere	**e'**	viniziani e a cacciare e' franzesi di	- *Capit.11*
159	e spegnere e' viniziani e a cacciare	**e'**	franzesi di Italia: e tutte queste	- *Capit.11*
160	l'altra, il non avere loro cardinali,	**e'**	quali sono origine de' tumulti in tra	- *Capit.11*
161	de' prelati, nascono le discordie ed	**e'**	tumulti in tra ' baroni. Ha trovato	- *Capit.11*
162	bene e del male essere loro, e mostro	**e'**	modi con e' quali molti hanno	- *Capit.12*
163	male essere loro, e mostro e' modi con	**e'**	quali molti hanno cerco di	- *Capit.12*
164	come a uno principe è necessario avere	**e'**	sua fondamenti buoni, altrimenti di	- *Capit.12*
165	di necessità conviene che ruini.	**E'**	principali fondamenti che abbino	- *Capit.12*
166	buone legge e le buone arme: e perché	**e'**	non può essere buone legge dove	- *Capit.12*
167	gagliarde in fra loro; ma come	**e'**	venne il forestiero le mostrorno	- *Capit.12*
168	la Italia col gesso; e chi diceva come	**e'**	n'erono cagione e' peccati nostri,	- *Capit.12*
169	e chi diceva come e' n'erono cagione	**e'**	peccati nostri, diceva il vero; ma	- *Capit.12*
170	il vero; ma non erano già quegli ch'	**e'**	credeva, ma questi che io ho	- *Capit.12*

171	meglio la infelicità di queste arme.	**E'**	capitani mercennari o e' sono	*- Capit.12*
172	queste arme. E' capitani mercennari o	**e'**	sono uomini eccellenti, o no; s'e'	*- Capit.12*
173	o e' sono uomini eccellenti, o no; s'	**e'**	sono, non te ne puoi fidare, perché	*- Capit.12*
174	del capitano; la republica ha a mandare	**e'**	sua cittadini: e, quando ne manda	*- Capit.12*
175	mercennarie antiche sono in exemplis	**e'**	cartaginesi, e' quali furno per essere	*- Capit.12*
176	antiche sono in exemplis e' cartaginesi,	**e'**	quali furno per essere oppressi da'	*- Capit.12*
177	finita la loro prima guerra con	**e'**	romani, ancora che e' cartaginesi	*- Capit.12*
178	prima guerra con e' romani, ancora che	**e'**	cartaginesi avessino, per capitani,	*- Capit.12*
179	si coniunse con loro per opprimere	**e'**	milanesi sua patroni. Sforza suo	*- Capit.12*
180	lo imperio loro con queste arme, ed	**e'**	loro capitani non se ne sono però	*- Capit.12*
181	ma gli hanno difesi, rispondo che	**e'**	fiorentini in questo caso sono suti	*- Capit.12*
182	confesserà che, vincendo, stavano	**e'**	fiorentini a sua discrezione. Sforzo	*- Capit.12*
183	a sua discrezione. Sforzo ebbe sempre	**e'**	Bracceschi contrari, che guardorno	*- Capit.12*
184	che è seguito poco tempo fa. Feciono	**e'**	fiorentini Paulo Vitelli loro	*- Capit.12*
185	Pisa, veruno fia che nieghi come	**e'**	conveniva a' fiorentini stare seco:	*- Capit.12*
186	a' fiorentini stare seco: perché, s'	**e'**	fussi diventato soldato de' loro	*- Capit.12*
187	lo tenevano, avevano a ubbidirlo.	**E'**	viniziani, se si considerrà e'	*- Capit.12*
188	ubbidirlo. E' viniziani, se si considerrà	**e'**	progressi loro, si vedrà quegli avere	*- Capit.12*
189	terra, lasciorno questa virtù e seguirno	**e'**	costumi delle guerre di Italia. E nel	*- Capit.12*
190	conte di Pitigliano, e simili, con	**e'**	quali avevano a temere della	*- Capit.12*
191	perché da queste arme nascono solo	**e'**	lenti, tardi e deboli acquisti e le	*- Capit.12*
192	presono l'arme contro a' loro nobili, -	**e'**	quali prima, favoriti da lo	*- Capit.12*
193	nel temporale; di molte altre	**e'**	loro cittadini ne diventorno principi.	*- Capit.12*
194	sendo sanza stato e in su la industria,	**e'**	pochi fanti non davano loro	*- Capit.12*
195	per fuggire, come è detto, la fatica ed	**e'**	periculi: tanto che gli hanno	*- Capit.12*
196	suoi rotti a Ravenna, e surgendo	**e'**	svizzeri che cacciorno e' vincitori	*- Capit.13*
197	e surgendo e' svizzeri che cacciorno	**e'**	vincitori fuora di ogni opinione e	*- Capit.13*
198	vicini, misse in Grecia diecimila turchi,	**e'**	quali finita la guerra non se ne	*- Capit.13*
199	e ha voluto più tosto perdere con	**e'**	suoi che vincere con li altri,	*- Capit.13*
200	aveva gli Orsini e Vitelli, a quando	**e'**	rimase con e' soldati sua e sopra sé	*- Capit.13*
201	Orsini e Vitelli, a quando e' rimase con	**e'**	soldati sua e sopra sé stesso: e	*- Capit.13*
202	mercennaria non essere utile, per essere	**e'**	condottieri fatti come e' nostri	*- Capit.13*
203	per essere e' condottieri fatti come	**e'**	nostri italiani; e parendoli non gli	*- Capit.13*
204	colui che in uno principato non conosce	**e'**	mali quando nascono, non è	*- Capit.13*
205	essere suto solo cominciare a soldare	**e'**	gotti: perché da quello principio	*- Capit.13*
206	E per avverso si vede che, quando	**e'**	principi hanno pensato più alle	*- Capit.14*
207	di privato diventò duca di Milano;	**e'**	figliuoli, per fuggire e' disagi	*- Capit.14*
208	duca di Milano; e' figliuoli, per fuggire	**e'**	disagi dell'arme, di duchi diventorno	*- Capit.14*
209	al tenere bene ordinati ed esercitati	**e'**	suoi, debbe stare sempre in su le	*- Capit.14*
210	de' siti, e conoscere come surgono	**e'**	monti, come imboccano le valle,	*- Capit.14*
211	come imboccano le valle, come iaciono	**e'**	piani, e intendere la natura de'	*- Capit.14*
212	gli sia necessario speculare: perché	**e'**	poggi, le valle, e' piani, e' fiumi	*- Capit.14*
213	speculare: perché e' poggi, le valle,	**e'**	piani, e' fiumi, e' paduli che sono,	*- Capit.14*
214	perché e' poggi, le valle, e' piani,	**e'**	fiumi, e' paduli che sono, verbi	*- Capit.14*
215	le valle, e' piani, e' fiumi,	**e'**	paduli che sono, verbi gratia, in	*- Capit.14*
216	" E preponeva loro, andando, tutti	**e'**	casi che in uno esercito possono	*- Capit.14*
217	gloriato, e di quello ha tenuto sempre	**e'**	gesti e azioni appresso di sé: come	*- Capit.14*
218	ora a vedere quali debbino essere	**e'**	modi e governi di uno principe o	*- Capit.15*
219	uomini, quando se ne parla, e massime	**e'**	principi, per essere posti più alti,	*- Capit.15*
220	è necessario essere tanto prudente ch'	**e'**	sappi fuggire la infamia di quegli	*- Capit.15*
221	che non gliene tolgono guardarsi, s'	**e'**	gli è possibile: ma non possendo, vi	*- Capit.15*
222	nella infamia di quelli vizi, sanza	**e'**	quali possa difficilmente salvare lo	*- Capit.15*
223	prime soprascritte qualità, dico come	**e'**	sarebbe bene essere tenuto liberale.	*- Capit.16*
224	mantenere el nome del liberale, gravare	**e'**	populi estraordinariamente ed essere	*- Capit.16*
225	avendo offeso gli assai e premiato	**e'**	pochi, sente ogni primo disagio e	*- Capit.16*
226	guerra, può fare imprese sanza gravare	**e'**	populi. Talmente che viene a usare	*- Capit.16*
227	a usare liberalità a tutti quelli a chi	**e'**	non toglie, che sono infiniti, e	*- Capit.16*
228	infiniti, e miseria a tutti coloro a chi	**e'**	non dà, che sono pochi. Ne' nostri	*- Capit.16*
229	poco, - per non avere a rubare	**e'**	sudditi, per potere difendersi, per	*- Capit.16*
230	della infamia del crudele per tenere	**e'**	sudditi sua uniti e in fede: perché	*- Capit.17*
231	esempli sarà più pietoso che quelli	**e'**	quali per troppa pietà lasciono	*- Capit.17*

232 quali per troppa pietà lasciono seguire **e'** disordini, di che ne nasca uccisioni - *Capit.17*
233 offendono uno particulare. E in fra tutti **e'** principi al principe nuovo è - *Capit.17*
234 Nasce da questo una disputa, s' **e'** gli è meglio essere amato che - *Capit.17*
235 essere l'uno e l'altro; ma perché **e'** gli è difficile accozzarli insieme, è - *Capit.17*
236 del guadagno; e mentre fai loro bene **e'** sono tutti tua, offeronti el sangue, - *Capit.17*
237 offeronti el sangue, la roba, la vita, **e'** figliuoli, come di sopra dissi, - *Capit.17*
238 lo amore, che fugga l'odio: perché **e'** può molto bene stare insieme - *Capit.17*
239 da lui corruttore della romana milizia. **E'** locrensi, essendo suti da uno - *Capit.17*
240 che hanno saputo con l'astuzia aggirare **e'** cervelli delli uomini: e alla fine - *Capit.18*
241 la realtà. Dovete adunque sapere come **e'** sono dua generazioni di combattere: - *Capit.18*
242 copertamente da li antichi scrittori, **e'** quali scrivono come Achille e molti - *Capit.18*
243 adunque essere golpe a conoscere **e'** lacci, e lione a sbigottire e' lupi: - *Capit.18*
244 a conoscere e' lacci, e lione a sbigottire **e'** lupi: coloro che stanno - *Capit.18*
245 precetto non sarebbe buono: ma perché **e'** sono tristi e non la osserverebbono - *Capit.18*
246 animo disposto a volgersi secondo che **e'** venti della fortuna e la variazione - *Capit.18*
247 di vincere e mantenere lo stato: **e'** mezzi sempre fieno iudicati - *Capit.18*
248 e nel mondo non è se non vulgo, **e'** pochi non ci hanno luogo quando - *Capit.18*
249 inimicissimo: e l'una e l'altra, quando **e'** l'avessi osservata, gli arebbe più - *Capit.18*
250 o contennendo; e qualunque volta **e'** fuggirà questo, arà adempiuto le - *Capit.19*
251 si difende con le buone arme e con **e'** buoni amici: e sempre, se arà - *Capit.19*
252 e vissuto come ho detto, quando **e'** non si abbandoni, sosterrà sempre - *Capit.19*
253 e pieno di periculo, conviene bene o ch' **e'** sia raro amico o ch'e' sia al tutto - *Capit.19*
254 bene o ch'e' sia raro amico o ch' **e'** sia al tutto ostinato inimico del - *Capit.19*
255 si levò il populo e ammazzò tutti **e'** Canneschi. Il che nacque da la - *Capit.19*
256 allora figliuolo di uno fabbro, vennono **e'** bolognesi per quello in Firenze e - *Capit.19*
257 di ognuno. E gli stati bene ordinati ed **e'** principi savi hanno con ogni - *Capit.19*
258 ogni diligenzia pensato di non disperare **e'** grandi e satisfare al populo e - *Capit.19*
259 materie che abbi uno principe. In tra **e'** regni bene ordinati e governati a' - *Capit.19*
260 che potessi avere co' grandi favorendo **e'** populari, e co' populari favorendo - *Capit.19*
261 e' populari, e co' populari favorendo **e'** grandi. E però constituì uno iudice - *Capit.19*
262 quello che sanza carico del re battessi **e'** grandi e favorissi e' minori: né poté - *Capit.19*
263 del re battessi e' grandi e favorissi **e'** minori: né poté essere questo - *Capit.19*
264 che si può trarre un altro notabile: che **e'** principi le cose di carico debbono - *Capit.19*
265 che uno principe debbe stimare **e'** grandi, ma non si fare odiare dal - *Capit.19*
266 morte di alcuno imperadore romano, ch' **e'** fussino esempli contrari a questa - *Capit.19*
267 imperio da Marco filosofo a Massimino, **e'** quali furno: Marco, Commodo suo - *Capit.19*
268 satisfare a' soldati e a' populi; perché **e'** populi amavano la quiete, e per - *Capit.19*
269 populi amavano la quiete, e per questo **e'** principi modesti erano loro grati, ed - *Capit.19*
270 e' principi modesti erano loro grati, ed **e'** soldati amavano el principe di - *Capit.19*
271 gran reputazione, tale che con quella **e'** tenessino l'uno e l'altro in freno, - *Capit.19*
272 e l'altro in freno, sempre ruinavano. Ed **e'** più di loro, massime di quegli che - *Capit.19*
273 era necessario: perché, non potendo **e'** principi mancare di non essere - *Capit.19*
274 visse, l'uno e l'altro ordine in tra **e'** termini suoi, e non fu mai odiato - *Capit.19*
275 contro alla voglia de' soldati, - **e'** quali essendo usi a vivere - *Capit.19*
276 gli troverrete crudelissimi e rapacissimi: **e'** quali, per satisfare a' soldati, non - *Capit.19*
277 Severo fu tanta virtù che, mantenendosi **e'** soldati amici, ancora che e' populi - *Capit.19*
278 e' soldati amici, ancora che **e'** populi fussino da lui gravati, possé - *Capit.19*
279 io voglio brevemente mostrare quanto **e'** seppe bene usare la persona del - *Capit.19*
280 del quale era in Stiavonia capitano, che **e'** gli era bene andare a Roma a - *Capit.19*
281 Eliogabalo né di Macrino né di Iuliano, **e'** quali per essere al tutto contennendi - *Capit.19*
282 eserciti insieme che sieno inveterati con **e'** governi e amministrazione delle - *Capit.19*
283 più alli soldati che a' populi, perché **e'** soldati potevano più che e' populi, - *Capit.19*
284 perché e' soldati potevano più che **e'** populi, ora è più necessario a tutti - *Capit.19*
285 e' populi, ora è più necessario a tutti **e'** principi, eccetto che al Turco e al - *Capit.19*
286 satisfare a' populi che a' soldati, perché **e'** populi possono più di quelli. Di che - *Capit.19*
287 a tutti li altri principati, perché **e'** gli è simile al pontificato cristiano, - *Capit.19*
288 né principato nuovo: perché non **e'** figliuoli del principe vecchio sono - *Capit.19*
289 sicuramente lo stato hanno disarmati **e'** loro sudditi; alcuni hanno tenuto - *Capit.20*
290 che uno principe nuovo disarmassi **e'** suoi sudditi: anzi, quando gli ha - *Capit.20*
291 si fanno tua partigiani. E perché tutti **e'** sudditi non si possono armare, - *Capit.20*
292 quelle più facilmente maneggiare **e'** sudditi, ma, venendo la guerra, - *Capit.20*

293 ordine la fallacia sua. Sanza dubio **e'** principi diventano grandi quando - *Capit.20*
294 che uno principe savio debbe, quando **e'** ne abbia la occasione, nutrirsi con - *Capit.20*
295 seguiti maggior sua grandezza. Hanno **e'** principi, et praesertim quegli che - *Capit.20*
296 preso uno stato di nuovo, mediante **e'** favori intrinseci di quello, che - *Capit.20*
297 se gli potrà mantenere amici: perché **e'** fia impossibile che lui possa - *Capit.20*
298 impeto. Io laudo questo modo perché **e'** gli è usitato ab antiquo: - *Capit.20*
299 dunque le fortezze utili, o no, secondo **e'** tempi: e, se le ti fanno bene in - *Capit.20*
300 abbia in odio, le non ti salvano: perché **e'** non mancano mai a' populi, preso - *Capit.20*
301 da Milano e recuperare lo stato; ed **e'** tempi stavano allora in modo che il - *Capit.20*
302 fu il fondamento dello stato suo. Prima, **e'** la fece ozioso e sanza sospetto di - *Capit.21*
303 gli animi di quelli baroni di Castiglia, **e'** quali, pensando a quella guerra, - *Capit.21*
304 cacciando, e spogliando, del suo regno **e'** marrani: né può essere questo - *Capit.21*
305 cioè quando sanza alcuno respetto **e'** si scuopre in favore di alcuno - *Capit.21*
306 potenti tua vicini vengono alle mani, o **e'** sono di qualità che, vincendo uno - *Capit.21*
307 messovi dagli etoli per cacciarne **e'** romani; mandò Antioco oratori alli - *Capit.21*
308 a stare di mezzo: e da la altra parte **e'** romani gli persuadevano a pigliare - *Capit.21*
309 che ti scuopra con le arme. Ed **e'** principi male resoluti, per fuggire e' - *Capit.21*
310 Ed e' principi male resoluti, per fuggire **e'** presenti periculi, seguono el più - *Capit.21*
311 con chi tu ti aderisci vince, ancora ch' **e'** sia potente e che tu rimanga a sua - *Capit.21*
312 a sua discrezione, egli ha teco obligo, **e'** vi è contratto lo amore: e gli - *Capit.21*
313 che con tanto esemplo di ingratitudine **e'** ti opprimessino; di poi le vittorie - *Capit.21*
314 vincendo, rimani suo prigione: ed **e'** principi debbono fuggire, quanto - *Capit.21*
315 possono, lo stare a discrezione di altri. **E'** viniziani si accompagnorno con - *Capit.21*
316 ne resultò la ruina loro. Ma quando **e'** non si può fuggirla, - come - *Capit.21*
317 in una arte. Appresso debbe animare **e'** sua cittadini di potere quietamente - *Capit.21*
318 convenienti dello anno, tenere occupati **e'** populi con feste e spettaculi; e - *Capit.21*
319 a uno principe la elezione de' ministri, **e'** quali sono buoni, o no, secondo la - *Capit.22*
320 quello per suo ministro. E perché **e'** sono di tre generazione cervelli, - - *Capit.22*
321 temere le mutazioni. Quando adunque **e'** ministri, ed e' principi circa e' - *Capit.22*
322 Quando adunque e' ministri, ed **e'** principi circa e' ministri, sono così - *Capit.22*
323 adunque e' ministri, ed e' principi circa **e'** ministri, sono così fatti, possono - *Capit.22*
324 capo importante e uno errore dal quale **e'** principi con difficultà si difendono, - *Capit.23*
325 parlando di sua Maestà, disse come **e'** non si consigliava con persona e - *Capit.23*
326 è uomo secreto, non comunica **e'** sua disegni, non ne piglia parere: - *Capit.23*
327 principe che non sia savio non arà mai **e'** consigli uniti; non saprà per sé - *Capit.23*
328 Però si conclude che **e'** buoni consigli, da qualunque - *Capit.23*
329 più sicuro e più fermo nello stato che s' **e'** vi fussi antiquato dentro. Perché - *Capit.24*
330 alcuni di loro o che arà avuto inimici **e'** populi, o, se arà avuto il populo - *Capit.24*
331 regno. Pertanto questi nostri principi, **e'** quali erano stati molti anni nel loro - *Capit.24*
332 avendo mai ne' tempi quieti pensato ch' **e'** possino mutarsi, - il che è comune - *Capit.24*
333 della tempesta, - quando poi vennono **e'** tempi avversi, pensorno a fuggirsi - *Capit.24*
334 non a defendersi, e sperorno che **e'** populi, infastiditi per la insolenzia - *Capit.24*
335 ricolga. Il che o non avviene o, s' **e'** gli avviene, non è con tua sicurtà, - *Capit.24*
336 ILLI SIT OCCURRENDUM. **E'** non mi è incognito come molti - *Capit.25*
337 che, quando si adirano, allagano **e'** piani, rovinano li arbori e li edifizi, - *Capit.25*
338 ordinata virtù a resisterle: e quivi volta **e'** sua impeti, dove la sa che non sono - *Capit.25*
339 la sa che non sono fatti gli argini né **e'** ripari a tenerla. E se voi - *Capit.25*
340 che con il procedere suo si discordano **e'** tempi. Perché si vede gli uomini, - *Capit.25*
341 che si governa con rispetti e pazienza, **e'** tempi e le cose girano in modo che - *Capit.25*
342 in modo che il governo suo sia buono, **e'** viene felicitando: ma se e' tempi e - *Capit.25*
343 sia buono, e' viene felicitando: ma se **e'** tempi e le cose si mutano, rovina, - *Capit.25*
344 e le cose si mutano, rovina, perché **e'** non muta modo di procedere. Né si - *Capit.25*
345 E però l'uomo respettivo, quando **e'** gli è tempo di venire allo impeto, - *Capit.25*
346 allo impeto, non lo sa fare: donde **e'** rovina; che se si mutassi natura con - *Capit.25*
347 e' rovina; che se si mutassi natura con **e'** tempi e con le cose, non si - *Capit.25*
348 azione impetuosamente, e trovò tanto **e'** tempi e le cose conforme a quello - *Capit.25*
349 fine. Considerate la prima impresa ch' **e'** fe' di Bologna, vivendo ancora - *Capit.25*
350 desiderando farselo amico per abbassare **e'** viniziani, iudicò non poterli negare - *Capit.25*
351 adunque che, variando la fortuna **e'** tempi e stando li uomini ne' loro - *Capit.25*
352 mentre concordano insieme e, come **e'** discordano, infelici. Io iudico bene - *Capit.25*
353 in qualcuno, da potere iudicare ch' **e'** fussi ordinato da Dio per sua - *Capit.26*

354 di Italia e in tanti maneggi di guerra, **e'** pare sempre che in Italia la virtù - *Capit.26*
355 surga, quanto fa le nuove legge ed **e'** nuovi ordini trovati da lui: queste - *Capit.26*
356 la destrezza, con lo ingegno; ma come **e'** si viene alli eserciti, non - *Capit.26*
357 gli spagnuoli non possono sostenere **e'** cavagli, e ' svizzeri hanno ad avere - *Capit.26*
358 Né posso esprimere con quale amore **e'** fussi ricevuto in tutte quelle - *Capit.26*
359 e questa patria ne sia nobilitata e, sotto **e'** sua auspizi, si verifichi quel detto - *Capit.26*

ebbe *13*

1 non si maraviglierà alcuno della facilità **ebbe** Alessandro a tenere lo stato di - *Capit.4*
2 non discrepanti da quegli di Moisè, che **ebbe** sì grande precettore. Ed - *Capit.6*
3 antiche, prese delle nuove; e come **ebbe** amicizie e soldati che fussino sua, - *Capit.6*
4 né prima fu in Milano che il papa **ebbe** da lui gente per la impresa di - *Capit.7*
5 non li facessi il simile. Delli Orsini ne **ebbe** uno riscontro quando, dopo la - *Capit.7*
6 non la voglio lasciare indreto. Presa che **ebbe** il duca la Romagna e trovandola - *Capit.7*
7 di Iulio pontefice, nella quale il duca **ebbe** mala elezione. Perché, come è - *Capit.7*
8 allo stato loro qualche rimedio, come **ebbe** Agatocle; quegli altri è - *Capit.8*
9 e' fiorentini a sua discrezione. Sforzo **ebbe** sempre e' Bracceschi contrari, - *Capit.12*
10 dell'arme sua: le quali Davit, come l' **ebbe** indosso, recusò, dicendo con - *Capit.13*
11 accettate per vere. Ma poi che Severo **ebbe** vinto e morto Nigro e pacate le - *Capit.19*
12 in qualunque di quegli uno di loro **ebbe** felice e gli altri infelice fine. - *Capit.19*
13 nondimeno furno uomini, ed **ebbe** ciascuno di loro minore - *Capit.26*

ebbono *6*

1 di Alessandro se lo mantennono e non **ebbono** , a tenerlo, altra difficultà che - *Capit.4*
2 Vitelli e Orsini venissino in Roma, non **ebbono** séguito contro di lui; possé fare, - *Capit.7*
3 ampliorno, che fu sotto el Carmignola, **ebbono** uno saggio di questo errore: - *Capit.12*
4 vedutolo virtuosissimo, battuto che loro **ebbono** sotto il suo governo il duca - *Capit.12*
5 inimici della crudeltà, umani, benigni, **ebbono** tutti, da Marco in fuora, tristo - *Capit.19*
6 commettere. E tutti eccetto Severo **ebbono** tristo fine; perché in Severo fu - *Capit.19*

ebrei *1*

1 presenti, e che la fussi più stiava che li **ebrei** , più serva che ' persi, più - *Capit.26*

eccellente *6*

1 tanto feciono questi uomini felici e la **eccellente** virtù loro fe' quella occasione - *Capit.6*
2 di quella disciplina, pervenissi a qualche **eccellente** grado di milizia. Morto di poi - *Capit.8*
3 ha fatto per lo addreto qualche uomo **eccellente** che ha preso a imitare se - *Capit.14*
4 è assaltato, purché s'intenda che sia **eccellente** e che sia reverito da' sua. - *Capit.19*
5 fama di uomo grande e di ingegno **eccellente** . È ancora stimato uno - *Capit.21*
6 quel primo è eccellentissimo, el secondo **eccellente** , el terzo inutile, - conveniva - *Capit.22*

eccellenti *5*

1 sono diventati principi, dico che e' più **eccellenti** sono Moisè, Ciro, Romulo, - *Capit.6*
2 capitani mercennari o e' sono uomini **eccellenti** , o no; s'e' sono, non te - *Capit.12*
3 quelle considerare le azioni delli uomini **eccellenti** , vedere come si sono - *Capit.14*
4 alli uomini virtuosi e onorando gli **eccellenti** in una arte. Appresso debbe - *Capit.21*
5 la illustre Casa vostra seguitare quelli **eccellenti** uomini che redimerno le - *Capit.26*

eccellentissime *1*

1 fu ancora lui uomo che aveva parte **eccellentissime** e che lo facevano - *Capit.19*

eccellentissimi *2*

1 uomini grandi, e quegli che sono stati **eccellentissimi** imitare: acciò che, se la - *Capit.6*
2 non consentono ch'e' sia in fra gli **eccellentissimi** uomini celebrato. Non si - *Capit.8*

eccellentissimo *3*

1 della provincia, con uno presidente **eccellentissimo** , dove ogni città vi aveva - *Capit.7*
2 a essere iudicato inferiore a qualunque **eccellentissimo** capitano: nondimanco la - *Capit.8*
3 intende né sé né altri: quel primo è **eccellentissimo** , el secondo eccellente, - *Capit.22*

eccellenzia *1*

1	' persi fussino oppressati da' medi; e la	**eccellenzia** di Teseo, che li ateniesi	- *Capit.26*

eccessiva *2*

1	stato, se non è una estraordinaria ed	**eccessiva** forza che ne lo privi: e	- *Capit.2*
2	iudicò il duca non essere necessaria sì	**eccessiva** autorità perché dubitava non	- *Capit.7*

eccesso *1*

1	avendo per nimico el populo, seguìto lo	**eccesso** , né potendo per questo	- *Capit.19*

eccetto *5*

1	padre, e a tutto aveva trovato remedio,	**eccetto** ch'e' non pensò mai, in su la sua	- *Capit.7*
2	altri avevano, divenuti papi, a temerlo,	**eccetto** Roano e gli spagnuoli: questi	- *Capit.7*
3	populi si potessi commettere. E tutti	**eccetto** Severo ebbono tristo fine;	- *Capit.19*
4	ora è più necessario a tutti e' principi,	**eccetto** che al Turco e al Soldano,	- *Capit.19*
5	è necessario disarmare quello stato,	**eccetto** quegli che nello acquistarlo	- *Capit.20*

eccettuo *1*

1	possono più di quelli. Di che io ne	**eccettuo** el Turco, tenendo quello	- *Capit.19*

ecclesiastici *1*

1	al presente a ragionare de' principati	**ecclesiastici** , circa quali tutte le	- *Capit.11*

ecclesiasticis *1*

1	DE PRINCIPATIBUS	**ECCLESIASTICIS** . Restaci solamente	- *Capit.11*

ed *51*

1	gran diligenzia lungamente escogitate	**ed** esaminate, e ora in uno piccolo	- *Dedica*
2	suo stato, se non è una estraordinaria	**ed** eccessiva forza che ne lo privi: e	- *Capit.2*
3	come bene. Ma torniamo a Francia	**ed** esaminiamo se delle cose dette e'	- *Capit.3*
4	sicuro per le ragioni di sopra discorse;	**ed** e' sua successori, se fussino stati	- *Capit.4*
5	In exemplis ci sono gli spartani	**ed** e' romani. Gli spartani tennono	- *Capit.5*
6	Moisè, che ebbe sì grande precettore.	**Ed** esaminando le azioni e vita loro	- *Capit.6*
7	malcontenti dello imperio de' medi,	**ed** e' medi molli ed effeminati per la	- *Capit.6*
8	imperio de' medi, ed e' medi molli	**ed** effeminati per la lunga pace. Non	- *Capit.6*
9	che tutti e' profeti armati vinsono	**ed** e' disarmati ruinorno. Perché, oltre	- *Capit.6*
10	cose dette, la natura de' populi è varia	**ed** è facile a persuadere loro una cosa,	- *Capit.6*
11	perché nacque da una estraordinaria	**ed** estrema malignità di fortuna.	- *Capit.7*
12	messer Rimirro de Orco, uomo crudele	**ed** espedito, al quale dette plenissima	- *Capit.7*
13	eserciti inimici e malato a morte.	**Ed** era nel duca tanta ferocità e tanta	- *Capit.7*
14	da' sua soldati uccidere tutti e' senatori	**ed** e' più ricchi del populo; e' quali	- *Capit.8*
15	comandato né oppresso da' grandi	**ed** e' grandi desiderano comandare e	- *Capit.9*
16	per essere indifesi, non sono loro tolti;	**ed** e' sudditi, per non essere governati,	- *Capit.11*
17	grande, avendo tutta la Romagna	**ed** essendo spenti e' baroni di Roma	- *Capit.11*
18	de' prelati, nascono le discordie	**ed** e' tumulti in tra ' baroni. Ha	- *Capit.11*
19	lo imperio loro con queste arme,	**ed** e' loro capitani non se ne sono	- *Capit.12*
20	della Chiesa e di qualche republica,	**ed** essendo quelli preti e quelli altri	- *Capit.12*
21	sopportabile erano nutriti e onorati:	**ed** erono ridotte le cose in termine	- *Capit.12*
22	loro per fuggire, come è detto, la fatica	**ed** e' periculi: tanto che gli hanno	- *Capit.12*
23	re di Spagna che con le sua gente	**ed** eserciti dovessi aiutarlo. Queste	- *Capit.13*
24	più tempo, non sendo tutte uno corpo	**ed** essendo trovate e pagate da te:	- *Capit.13*
25	sola arte che si aspetta a chi comanda,	**ed** è di tanta virtù che non solamente	- *Capit.14*
26	alle opere, oltre al tenere bene ordinati	**ed** esercitati e' suoi, debbe stare	- *Capit.14*
27	può con meno respetto lasciare andare.	**Ed** etiam non si curi di incorrere nella	- *Capit.15*
28	gravare e' populi estraordinariamente	**ed** essere fiscale e fare tutte quelle	- *Capit.16*
29	imperio, e molti altri, per essere stati	**ed** essere tenuti liberali, sono venuti a	- *Capit.16*
30	Nel secondo, è bene necessario essere	**ed** essere tenuto liberale; e Cesare era	- *Capit.16*
31	questa natura saperla bene colorire	**ed** essere gran simulatore e	- *Capit.18*
32	piatoso, fedele, umano, intero, religioso,	**ed** essere: ma stare in modo edificato	- *Capit.18*
33	e di ognuno. E gli stati bene ordinati	**ed** e' principi savi hanno con ogni	- *Capit.19*

34 Eliogabal, Alessandro e Massimino. **Ed** è prima da notare che, dove nelli - *Capit.19*
35 e' principi modesti erano loro grati, **ed** e' soldati amavano el principe di - *Capit.19*
36 e l'altro in freno, sempre ruinavano. **Ed** e' più di loro, massime di quegli - *Capit.19*
37 contennendo nel conspetto de' soldati. **Ed** essendo odiato da l'una parte e - *Capit.19*
38 Costui fu uomo bellicosissimo, **ed** essendo gli eserciti infastiditi della - *Capit.19*
39 la securtà e fortezza del suo regno: **ed** è necessario che, posposto ogni - *Capit.19*
40 grado da quegli che ne hanno autorità; **ed** essendo questo ordine antiquato - *Capit.19*
41 le occasioni è necessario renderli molli **ed** effeminati, e ordinarsi in modo che - *Capit.20*
42 da Milano e recuperare lo stato; **ed** e' tempi stavano allora in modo - *Capit.20*
43 richiederà che ti scuopra con le arme. **Ed** e' principi male resoluti, per - *Capit.21*
44 el più delle volte quella via neutrale, **ed** el più delle volte rovinano. Ma - *Capit.21*
45 e vincendo rimane a tua discrezione, **ed** è impossibile, con lo aiuto tuo, che - *Capit.21*
46 perché, vincendo, rimani suo prigione: **ed** e' principi debbono fuggire, quanto - *Capit.21*
47 mutazioni. Quando adunque e' ministri, **ed** e' principi circa e' ministri, sono - *Capit.22*
48 andare dietro alla cosa deliberata **ed** essere ostinato nelle deliberazioni - *Capit.23*
49 respettivo: perché la fortuna è donna **ed** è necessario, volendola tenere - *Capit.25*
50 e maravigliosi, nondimeno furno uomini, **ed** ebbe ciascuno di loro minore - *Capit.26*
51 nuovo surga, quanto fa le nuove legge **ed** e' nuovi ordini trovati da lui: - *Capit.26*

edificare *2*

1 sua, possé in su tale fondamento **edificare** ogni edifizio, tanto che lui - *Capit.6*
2 tenere più sicuramente lo stato loro, **edificare** fortezze che sieno la briglia e - *Capit.20*

edificato *2*

1 religioso, ed essere: ma stare in modo **edificato** con lo animo che, bisognando - *Capit.18*
2 principio del suo stato. Alcuni hanno **edificato** fortezze; alcuni le hanno - *Capit.20*

edificazione *1*

1 mutazione lascia lo addentellato per la **edificazione** dell'altra. - *Capit.2*

edificò *1*

1 più guerra el castello di Milano, che vi **edificò** Francesco Sforza, che veruno - *Capit.20*

edifizi *1*

1 allagano e' piani, rovinano li arbori e li **edifizi** , lievano da questa parte - *Capit.25*

edifizio *2*

1 in su tale fondamento edificare ogni **edifizio** , tanto che lui durò assai fatica - *Capit.6*
2 dello architettore e periculo dello **edifizio** . Se adunque si considerrà tutti - *Capit.7*

effeminati *2*

1 imperio de' medi, ed e' medi molli ed **effeminati** per la lunga pace. Non - *Capit.6*
2 occasioni è necessario renderli molli ed **effeminati** , e ordinarsi in modo che - *Capit.20*

effeminato *3*

1 l'uno fedifrago, l'altro fedele; l'uno **effeminato** e pusillanime, l'altro feroce - *Capit.15*
2 lo fa essere tenuto vario, leggieri, **effeminato** , pusillanime, irresoluto: da - *Capit.19*
3 iniudicato; nondimanco, essendo tenuto **effeminato** e uomo che si lasciassi - *Capit.19*

efferata *1*

1 capitano: nondimanco la sua **efferata** crudeltà e inumanità con - *Capit.8*

effetti *1*

1 diversi nasce nelle città uno de' tre **effetti** : o principato o libertà o licenza. - *Capit.9*

effetto *2*

1 e terribile. E sanza quella, a fare quello **effetto** , l'altre sua virtù non bastavano: - *Capit.17*
2 operando, sortiscono el medesimo **effetto** : e dua equalmente operando, - *Capit.25*

effettuale *1*

1 più conveniente andare dreto alla verità **effettuale** della cosa che alla - *Capit.15*

efficacia *1*

1 non fu mai uomo che avessi maggiore **efficacia** in asseverare, e con maggiori - *Capit.18*

egitto *2*

1 a Moisè trovare el populo d'Israel in **Egitto** stiavo e oppresso da li egizi, - *Capit.6*
2 che il populo d'Isdrael fussi stiavo in **Egitto** ; e a conoscere la grandezza - *Capit.26*

egizi *1*

1 in Egitto stiavo e oppresso da li **egizi** , acciò che quegli, per uscire di - *Capit.6*

egli *15*

1 visti e' sua progressi: e vedrete come **egli** ha fatto il contrario di quelle cose - *Capit.3*
2 dando aiuto a papa Alessandro perché **egli** occupassi la Romagna; né si - *Capit.3*
3 lo divise con il re di Spagna; e dove **egli** era prima arbitro di Italia, vi misse - *Capit.3*
4 Alessandro morì dopo cinque anni che **egli** aveva cominciato a trarre fuora la - *Capit.7*
5 populo e il senato di Siracusa, come se **egli** avessi avuto a deliberare cose - *Capit.8*
6 le cose avverse, non si vede perché **egli** abbia a essere iudicato inferiore a - *Capit.8*
7 e conoscendo da l'altra parte come **egli** era raffreddo nella guerra, - *Capit.12*
8 in modo che la sia conosciuta, debbe, s' **egli** è prudente, non si curare del - *Capit.16*
9 la fama e la gloria di Scipione, se **egli** avessi con essa perseverato nello - *Capit.17*
10 alla religione. E però bisogna che **egli** abbia uno animo disposto a - *Capit.18*
11 pure quelle di fuora movessino, s' **egli** è ordinato e vissuto come ho - *Capit.19*
12 alcuno di coloro di chi si serve e che **egli** ha d'intorno a' servizi del suo - *Capit.19*
13 È ancora stimato uno principe, quando **egli** è vero amico e vero inimico: cioè - *Capit.21*
14 e che tu rimanga a sua discrezione, **egli** ha teco obligo, e' vi è contratto lo - *Capit.21*
15 prudenza, arebbe condotto. Perché, se **egli** aspettava di partirsi da Roma con - *Capit.25*

eglino *2*

1 molto de' loro capitani. Ma come **eglino** ampliorno, che fu sotto el - *Capit.12*
2 argini: in modo che, crescendo poi, o **eglino** andrebbono per uno canale o - *Capit.25*

egregiamente *1*

1 trovando alcuno essere vissuto sempre **egregiamente** e mostro gran virtù - *Capit.19*

egregius *1*

1 QUOD PRINCIPEM DECEAT UT **EGREGIUS** HABEATUR. Nessuna - *Capit.21*

el *143*

1 IUNIORI SALUTEM. Sogliono **el** più delle volte coloro che - *Dedica*
2 E' principati sono o ereditari, de' quali **el** sangue del loro signore ne sia suto - *Capit.1*
3 del principe che gli acquista, come è **el** regno di Napoli al re di Spagna. - *Capit.1*
4 Noi abbiamo in Italia, in exemplis, **el** duca di Ferrara, il quale non ha - *Capit.2*
5 antiquato in quello dominio. Perché **el** principe naturale ha minori cagioni e - *Capit.2*
6 si perdono con più difficultà: perché **el** signore, presa occasione da la - *Capit.3*
7 debbe avere dua respetti: l'uno, che **el** sangue del loro principe antico si - *Capit.3*
8 **El** re Luigi fu messo in Italia da la - *Capit.3*
9 che poteva; e sarebbegli riuscito **el** partito bene preso, quando nelli altri - *Capit.3*
10 fatto alcuno errore. Acquistata adunque **el** re la Lombardia, subito si - *Capit.3*
11 dua terre in Lombardia, feciono signore **el** re de' dua terzi di Italia. Consideri - *Capit.3*
12 uno con quanta poca difficultà poteva **el** re tenere in Italia la sua reputazione, - *Capit.3*
13 scusa, per avere con quella messo **el** piè in Italia, questa merita biasimo - *Capit.3*
14 avuto animo. E se alcuno dicessi: **el** re Luigi cedé ad Alessandro la - *Capit.3*
15 debbe osservare. Ha perduto adunque **el** re Luigi la Lombardia per non avere - *Capit.3*
16 parlai a Nantes con Roano, quando **el** Valentino, - che così era chiamato - *Capit.3*
17 la Romagna; perché, dicendomi **el** cardinale di Roano che gli italiani - *Capit.3*
18 per uno principe e per servi hanno **el** loro principe con più autorità, perché - *Capit.4*
19 di governi sono, ne' nostri tempi, **el** Turco e il re di Francia. Tutta la - *Capit.4*

20	le ragioni assegnate. Onde a chi assalta	**el**	Turco è necessario pensare di averlo	- *Capit.4*
21	di altro che del sangue del principe:	**el**	quale spento, non resta alcuno di chi	- *Capit.4*
22	gli altri credito con e' populi; e come	**el**	vincitore avanti la vittoria non poteva	- *Capit.4*
23	tu hai oppressi. Né ti basta spegnere	**el**	sangue del principe, perché vi	- *Capit.4*
24	sempre ha per refugio nella rebellione	**el**	nome della libertà e gli ordini	- *Capit.5*
25	gli arcieri prudenti, a' quali parendo	**el**	luogo dove desegnano ferire troppo	- *Capit.6*
26	più. Genera ancora facilità essere	**el**	principe constretto, per non avere	- *Capit.6*
27	adunque necessario a Moisè trovare	**el**	populo d'Israel in Egitto stiavo e	- *Capit.6*
28	a costoro, diventono principi, acquistano	**el**	principato con difficultà, ma con	- *Capit.6*
29	difficultà che gli hanno nello acquistare	**el**	principato nascono in parte da' nuovi	- *Capit.6*
30	re conobbe lo animo suo quando, preso	**el**	ducato d'Urbino assaltò la Toscana:	- *Capit.7*
31	volendo procedere collo acquisto,	**el**	respetto del re di Francia: perché	- *Capit.7*
32	nella venuta che ' franzesi feciono verso	**el**	regno di Napoli contro alli spagnuoli	- *Capit.7*
33	a ciò che potessi nascere morendo	**el**	padre, e a tutto aveva trovato	- *Capit.7*
34	per potenza, avendo coniunto seco	**el**	regno di Francia. Pertanto el duca	- *Capit.7*
35	seco el regno di Francia. Pertanto	**el**	duca innanzi a ogni cosa doveva	- *Capit.7*
36	iniurie vecchie, s'inganna. Errò adunque	**el**	duca in questa elezione, e fu cagione	- *Capit.7*
37	o quando uno privato cittadino con	**el**	favore degli altri sua cittadini diventa	- *Capit.8*
38	e dello animo gagliardo, diventò	**el**	primo uomo della sua milizia. Ma	- *Capit.8*
39	sua città, e riconoscere in qualche parte	**el**	suo patrimonio; e perché non si era	- *Capit.8*
40	Giovanni di alcuno offizio debito verso	**el**	nipote, e, fattolo ricevere da'	- *Capit.8*
41	e corse la terra e assediò nel palazzo	**el**	supremo magistrato: tanto che per	- *Capit.8*
42	che, in spazio di uno anno ch'e' tenne	**el**	principato, non solamente lui era	- *Capit.8*
43	le si spenghino. Coloro che osservono	**el**	primo modo, possono con Dio e con	- *Capit.8*
44	desiderano comandare e opprimere	**el**	populo; e da questi dua appetiti	- *Capit.9*
45	effetti: o principato o libertà o licenza.	**El**	principato è causato dal populo o	- *Capit.9*
46	sperano che vinca. È necessitato ancora	**el**	principe vivere sempre con quello	- *Capit.9*
47	sé che a te: e da quelli si debbe	**el**	principe guardare, e temergli come se	- *Capit.9*
48	uno, che diventi principe mediante	**el**	favore del populo, mantenerselo	- *Capit.9*
49	a ogni altra cosa cercare di guadagnarsi	**el**	populo: il che gli fia facile, quando	- *Capit.9*
50	più al beneficatore loro, diventa	**el**	populo subito più suo benivolo che	- *Capit.9*
51	e' favori sua. E puosselo guadagnare	**el**	principe in molti modi: e' quali	- *Capit.9*
52	modi: e' quali perché variano secondo	**el**	subietto, non se ne può dare certa	- *Capit.9*
53	stato; e gli bastò solo, sopravvenendo	**el**	periculo, assicurarsi di pochi: che, se	- *Capit.9*
54	di pochi: che, se gli avessi avuto	**el**	populo inimico, questo non li	- *Capit.9*
55	loro, in quelli esercizi che sieno	**el**	nervo e la vita di quella città e	- *Capit.10*
56	paressino troppo arditi. Oltre a questo,	**el**	nimico ragionevolmente debba	- *Capit.10*
57	ragionevolmente debba ardere e ruinare	**el**	paese in su la sua giunta e ne'	- *Capit.10*
58	alla difesa: e però tanto meno	**el**	principe debbe dubitare, perché	- *Capit.10*
59	sieno buone legge, io lascerò indietro	**el**	ragionare delle legge e parlerò delle	- *Capit.12*
60	arme con le quali uno principe difende	**el**	suo stato o le sono proprie, o le	- *Capit.12*
61	o da uno principe o da una republica:	**el**	principe debbe andare in persona e	- *Capit.12*
62	sia, tenerlo con le leggi che non passi	**el**	segno. E per esperienza si vede alli	- *Capit.12*
63	vittoria, loro la libertà. Milanesi, morto	**el**	duca Filippo, soldorno Francesco	- *Capit.12*
64	disarmata: onde lei, per non perdere	**el**	regno, fu constretta gittarsi in	- *Capit.12*
65	come eglino ampliorno, che fu sotto	**el**	Carmignola, ebbono uno saggio di	- *Capit.12*
66	arme, cominciorno a soldare forestieri.	**El**	primo che dette reputazione a	- *Capit.12*
67	steccato né fossa; non campeggiavano	**el**	verno. E tutte queste cose erano	- *Capit.12*
68	da questo esemplo fresco di Iulio II:	**el**	partito del quale non possé essere	- *Capit.13*
69	una terza cosa, acciò non cogliessi	**el**	frutto della sua mala elezione:	- *Capit.13*
70	di sé stesso; e però voleva trovare	**el**	nimico con la sua fromba e con il	- *Capit.13*
71	genti d'arme e delle fanterie. Di poi	**el**	re Luigi suo figliuolo spense quella	- *Capit.13*
72	è una di quelle infamie delle quali	**el**	principe si debbe guardare, come di	- *Capit.14*
73	volentieri a chi è disarmato, e che	**el**	disarmato stia sicuro in tra servitori	- *Capit.14*
74	dua modi: prima, s'impara a conoscere	**el**	suo paese, può meglio intendere le	- *Capit.14*
75	perché questa t'insegna trovare	**el**	nimico, pigliare gli alloggiamenti,	- *Capit.14*
76	accidente alcuno che lui non vi avessi	**el**	remedio. Ma quanto allo esercizio	- *Capit.14*
77	quanto allo esercizio della mente, debbe	**el**	principe leggere le istorie e in	- *Capit.14*
78	a volersi mantenere in fra li uomini	**el**	nome di liberale, è necessario non	- *Capit.16*
79	alla fine, se si vorrà mantenere	**el**	nome del liberale, gravare e' populi	- *Capit.16*
80	a mantenerselo, per poter fare guerra.	**El**	re di Francia presente ha fatto	- *Capit.16*

81 summministrato la lunga parsimonia sua. **El** re di Spagna presente, se fussi - *Capit.16*
82 stati tenuti liberalissimi; ti rispondo: o **el** principe spende del suo e de' sua - *Capit.16*
83 te ne aggiunge; solamente lo spendere **el** tuo è quello che ti nuoce. E non ci - *Capit.16*
84 conduce. Pertanto è più sapienza tenersi **el** nome del misero, che partorisce - *Capit.16*
85 una infamia sanza odio, che, per volere **el** nome del liberale, essere necessitato - *Capit.16*
86 fai loro bene e' sono tutti tua, offeronti **el** sangue, la roba, la vita, e' figliuoli - *Capit.17*
87 e' figliuoli, come di sopra dissi, quando **el** bisogno è discosto: ma quando ti si - *Capit.17*
88 ti abbandona mai. Debbe nondimanco **el** principe farsi temere in modo che, - *Capit.17*
89 Ma quando **el** principe è con li eserciti e ha in - *Capit.17*
90 quel secondo, delle bestie. Ma perché **el** primo molte volte non basta, - *Capit.18*
91 pigliare la golpe e il lione: perché **el** lione non si difende da' lacci, la - *Capit.18*
92 e da ciascuno saranno laudati; perché **el** vulgo ne va preso con quello che - *Capit.18*
93 brevemente sotto queste generalità: che **el** principe pensi, come in parte di - *Capit.19*
94 che non coniurino secretamente; di che **el** principe si assicura assai fuggendo - *Capit.19*
95 essere odiato o disprezzato, e tenendosi **el** populo satisfatto di lui: il che è - *Capit.19*
96 temere ancora poi, avendo per nimico **el** populo, seguìto lo eccesso, né - *Capit.19*
97 erano loro grati, ed e' soldati amavano **el** principe di animo militare e che - *Capit.19*
98 a' soldati, stimando poco lo iniuriare **el** populo. Il quale partito era - *Capit.19*
99 creato odio e a questo odio aggiunto **el** disprezzo sendo vecchio, ruinò ne' - *Capit.19*
100 lo può offendere: ma debbe bene **el** principe temerne meno, perché le - *Capit.19*
101 ferocia, si ribellò prima Africa, di poi **el** senato, con tutto il populo di Roma - *Capit.19*
102 gli conspirò contro; a che si aggiunse **el** suo proprio esercito, quale, - *Capit.19*
103 più di quelli. Di che io ne eccettuo **el** Turco, tenendo quello - *Capit.19*
104 se li mantenga amici. Similmente **el** regno del Soldano sendo tutto in - *Capit.19*
105 che sono ne' nuovi: perché, se bene **el** principe è nuovo, gli ordini di - *Capit.19*
106 nostra. Dico che qualunque considerrà **el** soprascritto discorso, vedrà o l'odio - *Capit.19*
107 da Severo quelle parti che per fondare **el** suo stato sono necessarie, e da - *Capit.19*
108 bene alcuno: anzi è necessario, quando **el** nimico si accosta, che le città divise - *Capit.20*
109 abbino bisogno di appoggiarsi, sempre **el** principe con facilità grandissima se - *Capit.20*
110 sinistra che si aveva di loro. E così **el** principe ne trae sempre più utilità, - *Capit.20*
111 Sforzesca ha fatto e farà più guerra **el** castello di Milano, che vi edificò - *Capit.20*
112 è diventato per fama e per gloria **el** primo re de' cristiani; e se - *Capit.21*
113 in favore di alcuno contro a uno altro. **El** quale partito fia sempre più utile - *Capit.21*
114 per fuggire e' presenti periculi, seguono **el** più delle volte quella via neutrale, - *Capit.21*
115 el più delle volte quella via neutrale, ed **el** più delle volte rovinano. Ma - *Capit.21*
116 più delle volte rovinano. Ma quando **el** principe si scuopre gagliardamente - *Capit.21*
117 le vittorie non sono mai sì stiette che **el** vincitore non abbia ad avere - *Capit.21*
118 - come intervenne a' fiorentini, quando **el** papa e Spagna andorno con li - *Capit.21*
119 la Lombardia, - allora si debbe **el** principe aderire per le ragioni - *Capit.21*
120 le qualità delli inconvenienti e pigliare **el** men tristo per buono. Debbe - *Capit.21*
121 fare non buono iudizio di lui: perché **el** primo errore che fa, lo fa in questa - *Capit.22*
122 l'altro discerne quello che altri intende, **el** terzo non intende né sé né altri: - *Capit.22*
123 né altri: quel primo è eccellentissimo, **el** secondo eccellente, el terzo inutile, - - *Capit.22*
124 è eccellentissimo, el secondo eccellente, **el** terzo inutile, - conveniva pertanto di - *Capit.22*
125 Ma, come uno principe possa conoscere **el** ministro, ci è questo modo, che non - *Capit.22*
126 che non falla mai: quando tu vedi **el** ministro pensare più a sé che a te, e - *Capit.22*
127 non appartenga a lui; e da l'altro canto **el** principe, per mantenerlo buono, - *Capit.22*
128 dell'altro: quando altrimenti, sempre **el** fine fia dannoso o per l'uno o per l' - *Capit.22*
129 intendino che non ti offendino a dirti **el** vero, ma quando ciascuno ti può - *Capit.23*
130 gl'uomini e molto più gli obligano che **el** sangue antico. Perché gli uomini - *Capit.24*
131 piglieranno ogni difesa per lui, quando **el** principe non manchi nelle altre cose - *Capit.24*
132 perduto lo stato ne' nostri tempi, come **el** re di Napoli, duca di Milano e altri, - *Capit.24*
133 contro a quelli; e se alla fine perdé **el** dominio di qualche città, gli rimase - *Capit.24*
134 di qualche città, gli rimase nondimanco **el** regno. Pertanto questi nostri - *Capit.24*
135 dua, diversamente operando, sortiscono **el** medesimo effetto: e dua equalmente - *Capit.25*
136 Viniziani non se ne contentavano; **el** re di Spagna, quel medesimo; con - *Capit.25*
137 il desiderio aveva di recuperare tutto **el** regno di Napoli; e da l'altro canto - *Capit.25*
138 sanza esemplo, condotti da Dio: **el** mare si è aperto; una nube vi ha - *Capit.26*
139 cosa è concorsa nella vostra grandezza. **El** rimanente dovete fare voi: Dio - *Capit.26*
140 vuole fare ogni cosa, per non ci tòrre **el** libero arbitrio e parte di quella - *Capit.26*
141 mala pruova: di che è testimone prima **el** Taro, di poi Alessandria, Capua, - *Capit.26*

142 le battaglie tedesche, le quali servano **el** medesimo ordine che ' svizzeri: - *Capit.26*
143 *contro a furore/ prenderà l'armi, e fia* **el** *combatter corto,/ che l'antico* - *Capit.26*

eleggendo *1*

1 prudente debbe tenere uno terzo modo, **eleggendo** nel suo stato uomini savi, e - *Capit.23*

elessono *2*

1 perché, sendo e' siracusani oppressi, lo **elessono** per loro capitano; donde - *Capit.6*
2 quale ho di sopra discorso, morto lui lo **elessono** allo imperio: il quale non - *Capit.19*

eletti *1*

1 suo stato uomini savi, e solo a quelli **eletti** dare libero adito a parlargli la - *Capit.23*

eletto *3*

1 a Roma, fu dal senato per timore **eletto** imperadore e morto Iuliano. - *Capit.19*
2 scrisse come, sendo stato dal senato **eletto** imperadore, voleva participare - *Capit.19*
3 e rimangono signori, ma colui che è **eletto** a quello grado da quegli che ne - *Capit.19*

elezione *6*

1 pontefice, nella quale il duca ebbe mala **elezione** . Perché, come è detto, non - *Capit.7*
2 Errò adunque el duca in questa **elezione** , e fu cagione dell'ultima ruina - *Capit.7*
3 non cogliessi el frutto della sua mala **elezione** : perché, sendo gl'ausiliarii - *Capit.13*
4 è di poca importanza a uno principe la **elezione** de' ministri, e' quali sono - *Capit.22*
5 el primo errore che fa, lo fa in questa **elezione** . Non era alcuno che - *Capit.22*
6 prudentissimi o se non hanno buona **elezione** . E questi sono gli adulatori, - *Capit.23*

eliogabal *1*

1 Caracalla suo figliuolo, Macrino, **Eliogabal** , Alessandro e Massimino. Ed - *Capit.19*

eliogabalo *1*

1 Io non voglio ragionare né di **Eliogabalo** né di Macrino né di - *Capit.19*

ella *1*

1 argini e sanza alcuno riparo: che, s' **ella** fussi riparata da conveniente - *Capit.25*

elle *2*

1 il forestiero le mostrorno quello che **elle** erano: onde che a Carlo re di - *Capit.12*
2 e nobilità di animo, si meritano, ma **elle** non si hanno, e alli tempi non si - *Capit.17*

ellesponto *1*

1 molti in Grecia nelle città di Ionia e di **Ellesponto** , dove furno fatti principi da - *Capit.7*

enervare *1*

1 da quello principio cominciorno a **enervare** le forze dello imperio, e tutta - *Capit.13*

enim *1*

1 che a voi. Qui è iustizia grande: iustum **enim** est bellum quibus necessarium et - *Capit.26*

entra *1*

1 è che, subito che uno forestieri potente **entra** in una provincia, tutti quelli che - *Capit.3*

entrare *5*

1 ha bisogno del favore de' provinciali a **entrare** in una provincia. Per queste - *Capit.3*
2 aggiugnere, debbe uno uomo prudente **entrare** sempre per vie battute da - *Capit.6*
3 uno antico, l'altro moderno, sanza **entrare** altrimenti ne' meriti di questa - *Capit.8*
4 si considerassi la virtù di Agatocle nello **entrare** e nello uscire de' pericoli e la - *Capit.8*
5 partirsi dal bene, potendo, ma sapere **entrare** nel male, necessitato. Debbe - *Capit.18*

entrarvi *1*

1 di Francia: perché con facilità tu puoi **entrarvi** guadagnandoti alcuno barone - *Capit.4*

entrassi *1*

1 principali: l'una, che uno forestieri non **entrassi** in Italia con le arme; l'altra, - *Capit.11*

entrate *1*

1 che, con la sua parsimonia, le sua **entrate** gli bastano, può difendersi da - *Capit.16*

entrati *1*

1 corpo e aiuto de' loro brocchieri, erano **entrati** , tra le picche loro, sotto e - *Capit.26*

entri *1*

1 che per accidente alcuno non vi **entri** uno forestiere potente quanto lui: - *Capit.3*

entrò *1*

1 Borgia e le sua azioni. Questo duca **entrò** in Romagna con le arme - *Capit.13*

entrorno *1*

1 Grecia, e, in ogni altra provincia che gli **entrorno** , vi furno messi da' provinciali. - *Capit.3*

epaminunda *1*

1 fu fatto da' tebani, dopo la morte di **Epaminunda** , capitano di loro genti, e - *Capit.12*

equali *1*

1 molti intorno che gli paiono essere sua **equali** , e per questo non gli può né - *Capit.9*

equalmente *2*

1 disegno, l'altro no; e similmente dua **equalmente** felicitare con diversi studi, - *Capit.25*

2 sortiscono el medesimo effetto: e dua **equalmente** operando, l'uno si conduce - *Capit.25*

era *60*

1 stato, se non vi fussi ito ad abitare non **era** possibile che lo tenessi. Perché - *Capit.3*

2 divise con il re di Spagna; e dove egli **era** prima arbitro di Italia, vi misse - *Capit.3*

3 la Chiesa né messo in Italia Spagna, **era** bene ragionevole e necessario - *Capit.3*

4 Roano, quando el Valentino, - che così **era** chiamato popularmente Cesare - *Capit.3*

5 considerrete di qual natura di governi **era** quello di Dario, lo troverrete simile - *Capit.4*

6 come fe' Pisa dopo cento anni che la **era** suta posta in servitù da' fiorentini. - *Capit.5*

7 la occasione sarebbe venuta invano. **Era** adunque necessario a Moisè - *Capit.6*

8 Orsini e Colonnesi e loro complici. **Era** adunque necessario si turbassino - *Capit.7*

9 cioè che l'arme Orsine, delle quali si **era** valuto, gli mancassino sotto, e non - *Capit.7*

10 la grandezza del duca e della Chiesa **era** la loro ruina feciono una dieta alla - *Capit.7*

11 d'unione, - tanto che quella provincia **era** tutta piena di latrocini, di brighe e - *Capit.7*

12 volse mostrare che, se crudeltà alcuna **era** seguita, non era causata da lui ma - *Capit.7*

13 che, se crudeltà alcuna era seguita, non **era** causata da lui ma da la acerba - *Capit.7*

14 conosceva come dal re, il quale tardi s' **era** accorto dello errore suo, non gli - *Capit.7*

15 che assediavano Gaeta; e lo animo suo **era** assicurarsi di loro: il che gli - *Capit.7*

16 di qualità che ciascuno di loro **era** necessitato comperare l'amicizia sua, - *Capit.7*

17 eserciti inimici e malato a morte. Ed **era** nel duca tanta ferocità e tanta - *Capit.7*

18 fussi stato sano, ogni cosa gli **era** facile: e lui mi disse, ne' dì che - *Capit.7*

19 obligo di altri quello che d'accordo gli **era** suto concesso, e avuto di questo - *Capit.8*

20 di alcuno cittadino firmano, alli quali **era** più cara la servitù che la libertà - *Capit.8*

21 el suo patrimonio; e perché non si **era** affaticato per altro che per - *Capit.8*

22 quello che alla sua futura sceleratezza **era** necessario, fece uno convito - *Capit.8*

23 tenne el principato, non solamente lui **era** sicuro nella città di Fermo, ma era - *Capit.8*

24 lui era sicuro nella città di Fermo, ma **era** diventato pauroso a tutti e' sua - *Capit.8*

25 Carlo re di Francia passassi in Italia, **era** questa provincia sotto lo imperio - *Capit.11*

26 fazioni, Orsine e Colonnesi, sempre vi **era** cagione di scandolo in fra loro, e, - *Capit.11*

27 E la brevità della vita loro ne **era** cagione; perché in dieci anni che, - *Capit.11*

28	che gli faceva risurgere e li Orsini non	**era**	a tempo a spegnere. Questo	- *Capit.11*
29	e conoscendo da l'altra parte come egli	**era**	raffreddo nella guerra, iudicorno	- *Capit.12*
30	se non quando ciascuno vidde come lui	**era**	intero possessore delle sua arme.	- *Capit.13*
31	insuperabile, se l'ordine di Carlo	**era**	accresciuto o preservato; ma la	- *Capit.13*
32	se non a' modi della guerra: e quando	**era**	in campagna con gli amici spesso	- *Capit.14*
33	ed essere tenuto liberale; e Cesare	**era**	uno di quelli che voleva pervenire	- *Capit.16*
34	di non usare male questa pietà.	**Era**	tenuto Cesare Borgia crudele:	- *Capit.17*
35	avolo del presente messer Annibale, che	**era**	principe di Bologna, sendo da'	- *Capit.19*
36	di lui altri che messere Giovanni, quale	**era**	in fasce, subito dopo tale omicidio	- *Capit.19*
37	stato, e avendo indizio come in Firenze	**era**	uno nato de' Bentivogli, che si	- *Capit.19*
38	e avarizia de' soldati. La quale cosa	**era**	sì difficile che la fu cagione della	- *Capit.19*
39	lo iniuriare el populo. Il quale partito	**era**	necessario: perché, non potendo e'	- *Capit.19*
40	persuase al suo esercito, del quale	**era**	in Stiavonia capitano, che e' gli	- *Capit.19*
41	era in Stiavonia capitano, che e' gli	**era**	bene andare a Roma a vendicare	- *Capit.19*
42	Pertinace, il quale da' soldati pretoriani	**era**	suto morto. E sotto questo colore,	- *Capit.19*
43	Nigro, capo delli eserciti asiatici, si	**era**	fatto chiamare imperadore; e	- *Capit.19*
44	imperadore; e l'altra in Ponente, dove	**era**	Albino quale ancora lui aspirava	- *Capit.19*
45	cerco di ammazzarlo: e per questo	**era**	necessitato di andare a punire la	- *Capit.19*
46	de' populi e grato a' soldati, perché lui	**era**	uomo militare, sopportantissimo	- *Capit.19*
47	teneva a guardia del corpo suo: il che	**era**	partito temerario e da ruinarvi,	- *Capit.19*
48	Ma vegnamo a Commodo, al quale	**era**	facilità grande tenere l'imperio per	- *Capit.19*
49	le pecore in Tracia: la qual cosa	**era**	per tutto notissima, il che li faceva	- *Capit.19*
50	dello imperio romano. E però se allora	**era**	necessario satisfare più alli soldati	- *Capit.19*
51	e dannoso volere imitare Marco, che	**era**	nel principato iure hereditario; e	- *Capit.19*
52	quelli che erano stimati savi, dire come	**era**	necessario tenere Pistoia con le	- *Capit.20*
53	Questo, in quelli tempi che Italia	**era**	in uno certo modo bilanciata,	- *Capit.20*
54	dominazione, donde da Cesare Borgia	**era**	suto cacciato, ruinò funditus tutte	- *Capit.20*
55	arme in mano correre la fortuna sua.	**Era**	passato in Grecia Antioco, messovi	- *Capit.21*
56	fa, lo fa in questa elezione. Non	**era**	alcuno che conoscessi messer	- *Capit.22*
57	di necessità che, se Pandolfo non	**era**	nel primo grado, che fussi nel	- *Capit.22*
58	da onorare uno nuovo principe, e se ci	**era**	materia che dessi occasione a uno	- *Capit.26*
59	a questo. E se, come io dissi,	**era**	necessario, volendo vedere la virtù	- *Capit.26*
60	la virtù di uno spirito italiano,	**era**	necessario che la Italia si riducessi	- *Capit.26*

erano *28*

1	gli potere satisfare in quel modo che si	**erano**	presupposti e per non potere tu	- *Capit.3*
2	chi della Chiesa chi de' viniziani,	**erano**	sempre necessitati a stare seco; e	- *Capit.3*
3	togliendosi gli amici e quegli che se gli	**erano**	gittati in grembo, e la Chiesa	- *Capit.3*
4	da' romani, per gli spessi principati che	**erano**	in quelli stati: de' quali mentre	- *Capit.4*
5	uno mero esecutore delle cose che gli	**erano**	ordinate da Dio, tamen debbe	- *Capit.6*
6	tenessino per sua sicurtà e gloria; come	**erano**	fatti ancora quelli imperadori che	- *Capit.7*
7	perché Faenza e Rimino	**erano**	di già sotto la protezione de'	- *Capit.7*
8	viniziani che, mossi da altre cagioni, si	**erano**	volti a fare ripassare e' franzesi	- *Capit.7*
9	hanno a guadagnare o perdere, e tanto	**erano**	validi e' fondamenti che in sì	- *Capit.7*
10	Quelli che lui aveva offeso	**erano**	, in fra li altri, San Piero ad	- *Capit.7*
11	stato. Quegli a chi si aveva più cura	**erano**	papa e viniziani: e a tenere	- *Capit.11*
12	faceva che le forze temporali del papa	**erano**	poco stimate in Italia. Surse di	- *Capit.11*
13	forestiero le mostrorno quello che elle	**erano**	: onde che a Carlo re di Francia	- *Capit.12*
14	e' peccati nostri, diceva il vero; ma non	**erano**	già quegli ch'e' credeva, ma	- *Capit.12*
15	questi che io ho narrati; e perché gli	**erano**	peccati di principi, ne hanno	- *Capit.12*
16	cavagli, dove con numero sopportabile	**erano**	nutriti e onorati: ed erono	- *Capit.12*
17	el verno. E tutte queste cose	**erano**	permesse ne' loro ordini militari	- *Capit.12*
18	escusare in senato, disse come gli	**erano**	molti uomini che sapevano	- *Capit.17*
19	quiete, e per questo e' principi modesti	**erano**	loro grati, ed e' soldati amavano	- *Capit.19*
20	e amministrazione delle provincie, come	**erano**	gli eserciti dello imperio	- *Capit.19*
21	sono volti a guadagnarsi quelli che gli	**erano**	suspetti nel principio del suo	- *Capit.20*
22	quelli che ti sono sospetti, e quelli che	**erano**	fedeli si mantengono, e di	- *Capit.20*
23	Solevano li antichi nostri, e quelli che	**erano**	stimati savi, dire come era	- *Capit.20*
24	suti tenuti sospetti, che in quelli che	**erano**	nel principio confidenti. Pandolfo	- *Capit.20*
25	stato innanzi si contentavano, e però	**erano**	sua inimici, che quegli che, per	- *Capit.20*
26	mandò Antioco oratori alli achei, che	**erano**	amici de' romani, a confortargli	- *Capit.21*

27 Pertanto questi nostri principi, e' quali **erano** stati molti anni nel loro - *Capit.24*
28 del corpo e aiuto de' loro brocchieri, **erano** entrati, tra le picche loro, sotto - *Capit.26*

erede *1*

1 dopo la sua morte, spento il duca, fu **erede** delle sua fatiche. Venne di poi - *Capit.11*

eredi *1*

1 e' figliuoli del principe vecchio sono **eredi** e rimangono signori, ma colui - *Capit.19*

ereditari *2*

1 o principati. E' principati sono o **ereditari** , de' quali el sangue del loro - *Capit.1*
2 Dico adunque che, nelli stati **ereditari** e assuefatti al sangue del loro - *Capit.2*

ereditario *5*

1 o sono come membri aggiunti allo stato **ereditario** del principe che gli acquista, - *Capit.1*
2 non si può chiamare né principato **ereditario** né principato nuovo: perché - *Capit.19*
3 a riceverlo come se fussi loro signore **ereditario** . Ma torniamo alla materia - *Capit.19*
4 di acquistare reputazione che uno **ereditario** , gli fa nascere de' nimici e - *Capit.20*
5 più osservato nelle sua azioni che uno **ereditario** : e quando le sono - *Capit.24*

eritis *1*

1 gratia, sine dignitate praemium victoris **eritis** ". E sempre interverrà che colui - *Capit.21*

erono *3*

1 Italia col gesso; e chi diceva come e' n' **erono** cagione e' peccati nostri, diceva - *Capit.12*
2 sopportabile erano nutriti e onorati: ed **erono** ridotte le cose in termine che - *Capit.12*
3 che gli ordini antichi di quella non **erono** buoni, e non ci è suto alcuno - *Capit.26*

errare *2*

1 quietarsi, - da l'altro paurosi di non **errare** , per timore che non intervenissi - *Capit.3*
2 molti uomini che sapevano meglio non **errare** che correggere gli errori. La - *Capit.17*

errò *1*

1 le iniurie vecchie, s'inganna. **Errò** adunque el duca in questa - *Capit.7*

errore *8*

1 altri maneggi non avessi fatto alcuno **errore** . Acquistata adunque el re la - *Capit.3*
2 tanto temporale. E fatto un primo **errore** fu constretto a seguitare: in tanto - *Capit.3*
3 e vogliono farlo in ogni modo, qui è lo **errore** e il biasimo. Se Francia adunque - *Capit.3*
4 dal re, il quale tardi s'era accorto dello **errore** suo, non gli sarebbe sopportato. - *Capit.7*
5 ebbono uno saggio di questo **errore** : perché vedutolo virtuosissimo, - *Capit.12*
6 e cominciò a soldare svizzeri: il quale **errore** seguitato da li altri è, come si - *Capit.13*
7 buono iudizio di lui: perché el primo **errore** che fa, lo fa in questa elezione. - *Capit.22*
8 indreto uno capo importante e uno **errore** dal quale e' principi con - *Capit.23*

errori *3*

1 Aveva dunque fatto Luigi questi cinque **errori** : spenti e' minori potenti; - *Capit.3*
2 E' quali **errori** ancora, vivendo lui, potevono non - *Capit.3*
3 meglio non errare che correggere gli **errori** . La qual natura arebbe col - *Capit.17*

esalta *1*

1 buone e le triste del ministro e quelle **esalta** e l'altre corregge: e il ministro - *Capit.22*

esaltati *1*

1 lascerò il parlarne: perché, essendo **esaltati** e mantenuti da Dio, sarebbe - *Capit.11*

esaminando *1*

1 che ebbe sì grande precettore. Ed **esaminando** le azioni e vita loro non si - *Capit.6*

esaminare *4*

1	volendo discorrere bene questa parte,	**esaminare**	se questi innovatori stanno	- *Capit.6*
2	Quelli che non si obligano, si hanno a	**esaminare**	in dua modi: o e' fanno	- *Capit.9*
3	DEBEANT. Conviene avere, nello	**esaminare**	le qualità di questi	- *Capit.10*
4	come si sono governati nelle guerre,	**esaminare**	le cagioni delle vittorie e	- *Capit.14*

esaminate *1*

1	gran diligenzia lungamente escogitate ed	**esaminate**	, e ora in uno piccolo	- *Dedica*

esaminerà *1*

1	gli tolse lo stato e la vita. E chi	**esaminerà**	tritamente le azioni di	- *Capit.19*

esaminiamo *1*

1	come bene. Ma torniamo a Francia ed	**esaminiamo**	se delle cose dette e' ne	- *Capit.3*

esca *1*

1	principe avere gran cura che non gli	**esca**	mai di bocca cosa che non sia	- *Capit.18*

escogitate *1*

1	io con gran diligenzia lungamente	**escogitate**	ed esaminate, e ora in uno	- *Dedica*

escusare *1*

1	facile; talmente che, volendolo alcuno	**escusare**	in senato, disse come gli	- *Capit.17*

esecutore *1*

1	debba ragionare, sendo suto uno mero	**esecutore**	delle cose che gli erano	- *Capit.6*

esecuzione *1*

1	uno coniurante ha a temere innanzi alla	**esecuzione**	del male, in questo caso	- *Capit.19*

esecuzioni *1*

1	una universalità intera, e quelle	**esecuzioni**	che vengono dal principe	- *Capit.17*

esempli *19*

1	e a lui portano particulare amore. Li	**esempli**	di queste dua diversità di	- *Capit.4*
2	e di stato, io addurrò grandissimi	**esempli**	. Perché, camminando gli uomini	- *Capit.6*
3	sicuri, onorati e felici. A sì alti	**esempli**	io voglio aggiugnere uno	- *Capit.6*
4	per virtù o per fortuna, addurre dua	**esempli**	stati ne' dì della memoria	- *Capit.7*
5	respetto; non può trovare e' più freschi	**esempli**	che le azioni di costui.	- *Capit.7*
6	del primo modo si mosterrà con dua	**esempli**	, uno antico, l'altro moderno,	- *Capit.8*
7	E perché io sono venuto con questi	**esempli**	in Italia, la quale è stata	- *Capit.12*
8	loro prigione. E ancora che di questi	**esempli**	ne sieno piene le antiche	- *Capit.13*
9	Io non mi volevo partire da li	**esempli**	italiani e freschi: tamen non	- *Capit.13*
10	uniti e in fede: perché con pochissimi	**esempli**	sarà più pietoso che quelli e'	- *Capit.17*
11	Di questo se ne potrebbe dare infiniti	**esempli**	moderni e mostrare quante	- *Capit.18*
12	lascerà ingannare. Io non voglio delli	**esempli**	freschi tacerne uno.	- *Capit.18*
13	materia se ne potrebbe dare infiniti	**esempli**	, ma voglio solo essere	- *Capit.19*
14	alcuno imperadore romano, ch'e' fussino	**esempli**	contrari a questa mia	- *Capit.19*
15	sempre vi ha ordinato l'arme: di questi	**esempli**	ne sono piene le istorie. Ma	- *Capit.20*
16	E discorrendo bene, con quelli	**esempli**	che da le cose antiche e	- *Capit.20*
17	le grande imprese e dare di sé rari	**esempli**	. Noi abbiamo ne' nostri tempi	- *Capit.21*
18	ancora assai a uno principe dare di sé	**esempli**	rari circa a' governi di dentro,	- *Capit.21*
19	buone legge, di buone arme e di buoni	**esempli**	; come quello ha duplicata	- *Capit.24*

esemplo *10*

1	mi basti solo la provincia di Grecia per	**esemplo**	: furno intrattenuti da loro gli	- *Capit.3*
2	sì alti esempli io voglio aggiugnere uno	**esemplo**	minore; ma bene arà qualche	- *Capit.6*
3	migliori, a uno principe nuovo, che lo	**esemplo**	delle azioni sue: e se gli ordini	- *Capit.7*
4	io non mi voglio partire da questo	**esemplo**	fresco di Iulio II: el partito	- *Capit.13*

5	molto inferiore alle proprie. E basti lo	**esemplo**	detto: perché il regno di	- *Capit.13*
6	regno e' marrani: né può essere questo	**esemplo**	più miserabile né più raro.	- *Capit.21*
7	non sono mai sì disonesti che con tanto	**esemplo**	di ingratitudine e' ti	- *Capit.21*
8	con loro qualche volta, dare di sé	**esemplo**	di umanità e di munificenzia,	- *Capit.21*
9	voglio a questo proposito addurre uno	**esemplo**	moderno. Pre' Luca, uomo di	- *Capit.23*
10	qui si veggono estraordinari sanza	**esemplo**	, condotti da Dio: el mare si è	- *Capit.26*

esercitare *2*

1	guerra; e nella pace vi si debbe più	**esercitare**	che nella guerra, il che può	- *Capit.14*
2	e' sua cittadini di potere quietamente	**esercitare**	li esercizi loro, e nella	- *Capit.21*

esercitassi *1*

1	e rapace: le quali cose volevano che lui	**esercitassi**	ne' populi, per potere avere	- *Capit.19*

esercitati *1*

1	opere, oltre al tenere bene ordinati ed	**esercitati**	e' suoi, debbe stare sempre	- *Capit.14*

esercitato *1*

1	e in qualunque luogo dello imperio	**esercitato**	molte crudeltà. Talmente	- *Capit.19*

eserciti *27*

1	ancora che uno sia fortissimo in su li	**eserciti**	, ha bisogno del favore de'	- *Capit.3*
2	avere contro tutto il mondo e che gli	**eserciti**	sua fussino spenti o fugati di	- *Capit.3*
3	campagna in modo che non possa rifare	**eserciti**	, non si ha a dubitare di altro	- *Capit.4*
4	li altri in aria, in fra dua potentissimi	**eserciti**	inimici e malato a morte. Ed	- *Capit.7*
5	fatti, che s'e' non avessi avuto quelli	**eserciti**	addosso, o lui fussi stato sano,	- *Capit.7*
6	Amilcare cartaginese, - il quale con li	**eserciti**	militava in Sicilia, - ragunò una	- *Capit.8*
7	gli è impossibile che uno potessi con li	**eserciti**	stare uno anno ozioso a	- *Capit.10*
8	re di Spagna che con le sua gente ed	**eserciti**	dovessi aiutarlo. Queste arme	- *Capit.13*
9	io dissi, fatto da' siracusani capo degli	**eserciti**	, conobbe subito quella milizia	- *Capit.13*
10	non pruovano. Sono adunque stati gli	**eserciti**	di Francia misti, parte	- *Capit.13*
11	pigliare gli alloggiamenti, condurre gli	**eserciti**	, ordinare le giornate,	- *Capit.14*
12	non poteva mai, guidando gli	**eserciti**	, nascere accidente alcuno che	- *Capit.14*
13	molti sono stati principi e con li	**eserciti**	hanno fatto gran cose, che	- *Capit.16*
14	liberalità. E quel principe che va con li	**eserciti**	, che si pasce di prede, di	- *Capit.16*
15	Ma quando el principe è con li	**eserciti**	e ha in governo moltitudine di	- *Capit.17*
16	delle cose che si sanno, dal quale li	**eserciti**	sua in Ispagna si ribellorno: il	- *Capit.17*
17	l'una in Asia, dove Nigro, capo delli	**eserciti**	asiatici, si era fatto chiamare	- *Capit.19*
18	temuto e reverito da ciascuno e da li	**eserciti**	non odiato; e non si	- *Capit.19*
19	la qual cosa lo faceva amare da tutti li	**eserciti**	. Nondimanco la sua ferocia e	- *Capit.19*
20	ne' populi, si volse a intrattenere li	**eserciti**	e fargli licenziosi: da l'altra	- *Capit.19*
21	fu uomo bellicosissimo, ed essendo gli	**eserciti**	infastiditi della mollizie di	- *Capit.19*
22	per non avere alcuno di questi principi	**eserciti**	insieme che sieno inveterati	- *Capit.19*
23	delle provincie, come erano gli	**eserciti**	dello imperio romano. E però	- *Capit.19*
24	con danari della Chiesa e de' populi,	**eserciti**	, e fare uno fondamento con	- *Capit.21*
25	el papa e Spagna andorno con li	**eserciti**	ad assaltare la Lombardia, -	- *Capit.21*
26	viniziani, iudicò non poterli negare gli	**eserciti**	sua sanza iniuriarlo	- *Capit.25*
27	lo ingegno; ma come e' si viene alli	**eserciti**	, non compariscono. E tutto	- *Capit.26*

esercito *15*

1	tramutando con li alloggiamenti il suo	**esercito**	; del quale disagio ognuno ne	- *Capit.3*
2	la ossidione di tutta Grecia e di uno	**esercito**	romano vittoriosissimo, e difese	- *Capit.9*
3	o di danari, mettere insieme uno	**esercito**	iusto e fare una giornata con	- *Capit.10*
4	ridotte le cose in termine che uno	**esercito**	di ventimila soldati non si	- *Capit.12*
5	colle e noi ci trovassimo qui col nostro	**esercito**	, chi arebbe di noi vantaggio?	- *Capit.14*
6	loro, andando, tutti e' casi che in uno	**esercito**	possono occorrere: intendeva	- *Capit.14*
7	sanza questo nome non si tenne mai	**esercito**	unito né disposto ad alcuna	- *Capit.17*
8	si connumera questa, che, avendo uno	**esercito**	grossissimo, misto di infinite	- *Capit.17*
9	venuto in disprezzo, conspirò in lui l'	**esercito**	e ammazzollo. Discorrendo	- *Capit.19*
10	di Iuliano imperadore, persuase al suo	**esercito**	, del quale era in Stiavonia	- *Capit.19*

11 di aspirare allo imperio, mosse lo **esercito** contro a Roma e fu prima in - *Capit.19*
12 da uno centurione in mezzo del suo **esercito** . Dove è da notare che queste - *Capit.19*
13 contro; a che si aggiunse el suo proprio **esercito** , quale, campeggiando Aquileia - *Capit.19*
14 tanto nervo che possino tenere uno **esercito** alla campagna. Filippo - *Capit.24*
15 venti anni, quando gli è stato uno **esercito** tutto italiano, sempre ha fatto - *Capit.26*

esercizi *3*

1 anno dare da lavorare loro, in quelli **esercizi** che sieno el nervo e la vita di - *Capit.10*
2 la plebe si pasca; tengono ancora gli **esercizi** militari in reputazione, e sopra - *Capit.10*
3 di potere quietamente esercitare li **esercizi** loro, e nella mercantia e nella - *Capit.21*

esercizio *3*

1 mai levare il pensiero da questo **esercizio** della guerra; e nella pace vi - *Capit.14*
2 Ma quanto allo **esercizio** della mente, debbe el - *Capit.14*
3 e nella agricultura e in ogni altro **esercizio** delli uomini; e che quello - *Capit.21*

esistimano *1*

1 gliele dica, turbarsene. E perché molti **esistimano** che alcuno principe, il - *Capit.23*

esistimare *1*

1 imprese. Pertanto uno principe debbe **esistimare** poco, - per non avere a - *Capit.16*

esistimata *1*

1 la fanteria svizzera e spagnuola sia **esistimata** terribile, nondimanco in - *Capit.26*

esistimava *1*

1 benché minimo, quanto al temporale la **esistimava** poco, e ora uno re di - *Capit.11*

esistimazione *1*

1 de' pareri: di che ne nasce la poca **esistimazione** sua. Io voglio a questo - *Capit.23*

esistimi *1*

1 cosa quale io abbia più cara o tanto **esistimi** quanto la cognizione delle - *Dedica*

espedito *1*

1 Rimirro de Orco, uomo crudele ed **espedito** , al quale dette plenissima - *Capit.7*

espedizione *1*

1 impeto si mosse personalmente a quella **espedizione** . La qual mossa fece stare - *Capit.25*

esperienza *10*

1 grandi, imparata da me con una lunga **esperienza** delle cose moderne e una - *Dedica*
2 e' s'ingannano, perché veggono poi per **esperienza** avere piggiorato. Il che - *Capit.3*
3 in tanta grandezza la Chiesa. E per **esperienza** si è visto che la grandezza - *Capit.3*
4 se non ne veggono nata una ferma **esperienza** . Donde nasce che, qualunque - *Capit.6*
5 ne truova pochi. E tanto più è questa **esperienza** periculosa, quanto la non si - *Capit.9*
6 E per **esperienza** si vede alli principi soli e - *Capit.12*
7 lo intende; nondimanco si vede per **esperienza** ne' nostri tempi quelli - *Capit.18*
8 de' congiuranti sono infinite, e per **esperienza** si vede molte essere state - *Capit.19*
9 loro: donde si è veduto e vedrassi, per **esperienza** , li spagnuoli non potere - *Capit.26*
10 questo ultimo non se ne sia visto intera **esperienza** , tamen se ne è veduto uno - *Capit.26*

esposto *1*

1 Romulo non capessi in Alba, fussi stato **esposto** al nascere, a volere che - *Capit.6*

esprimere *1*

1 apparire uno suo redentore. Né posso **esprimere** con quale amore e' fussi - *Capit.26*

espugnarla *1*

1 condussono diecimila franzesi a Pisa per **espugnarla** : per il quale partito - *Capit.13*

espugnava *1*

1 presa grandissima reputazione; se costui **espugnava** Pisa, veruno fia che nieghi - *Capit.12*

espugnazione *4*

1 ne ebbe uno riscontro quando, dopo la **espugnazione** di Faenza, assaltò - *Capit.7*
2 tutti e' sua vicini. E sarebbe suta la sua **espugnazione** difficile come quella di - *Capit.8*
3 modo affortificate che ciascuno pensa la **espugnazione** di esse dovere essere - *Capit.10*
4 Aquileia e trovando difficultà nella **espugnazione** , infastidito da la crudeltà - *Capit.19*

essa *5*

1 una provincia, tutti quelli che sono in **essa** meno potenti gli aderiscano, mossi - *Capit.3*
2 della guerra e ordini e disciplina di **essa** : perché quella è sola arte che si - *Capit.14*
3 della cosa che alla immaginazione di **essa** . E molti si sono immaginati - *Capit.15*
4 l'altra dannano la principale cagione di **essa** . E che sia vero che le altre sua - *Capit.17*
5 la gloria di Scipione, se egli avessi con **essa** perseverato nello imperio: ma, - *Capit.17*

esse *3*

1 che ciascuno pensa la espugnazione di **esse** dovere essere tediosa e difficile: - *Capit.10*
2 che, veduta l'origine e progressi di **esse** , si possa meglio correggerle. - *Capit.12*
3 de' sudditi, e occupati nello evento di **esse** . E sono nate queste sua azioni in - *Capit.21*

essendo *19*

1 loro le condizioni vecchie e non vi **essendo** disformità di costumi, gli - *Capit.3*
2 che loro gli venghino contro: perché, **essendo** in quelli più vedere e più - *Capit.9*
3 e a Firenze messer Giorgio Scali. Ma **essendo** uno principe che vi fondi su, - *Capit.9*
4 questi principati sono sicuri e felici; ma **essendo** quelli retti da cagione - *Capit.11*
5 aggiugne, lascerò il parlarne: perché, **essendo** esaltati e mantenuti da Dio, - *Capit.11*
6 grande, avendo tutta la Romagna ed **essendo** spenti e' baroni di Roma e, - *Capit.11*
7 milanesi sua patroni. Sforza suo padre, **essendo** soldato della regina Giovanna - *Capit.12*
8 ne diventorno principi. Onde che, **essendo** venuta la Italia quasi che - *Capit.12*
9 della Chiesa e di qualche republica, ed **essendo** quelli preti e quelli altri - *Capit.12*
10 tempo, non sendo tutte uno corpo ed **essendo** trovate e pagate da te: nelle - *Capit.13*
11 della romana milizia. E' locrensi, **essendo** suti da uno legato di Scipione - *Capit.17*
12 né da' soldati né da' populi; di poi, **essendo** accompagnato da molte virtù - *Capit.19*
13 contro alla voglia de' soldati, - e' quali **essendo** usi a vivere licenziosamente - *Capit.19*
14 da lui alcuno iniudicato; nondimanco, **essendo** tenuto effeminato e uomo che - *Capit.19*
15 soldati e a' populi arebbe satisfatto. Ma **essendo** di animo crudele e bestiale, - *Capit.19*
16 nel conspetto de' soldati. Ed **essendo** odiato da l'una parte e - *Capit.19*
17 Costui fu uomo bellicosissimo, ed **essendo** gli eserciti infastiditi della - *Capit.19*
18 da quegli che ne hanno autorità; ed **essendo** questo ordine antiquato non - *Capit.19*
19 e a ciascuno pare sapere, non ci **essendo** insino a qui suto alcuno che - *Capit.26*

essere *143*

1 più dilettarsi; donde si vede molte volte **essere** loro presentati cavagli, arme, - *Dedica*
2 assai che per sua umanità gli debba **essere** accetta, considerato come da - *Dedica*
3 considerato come da me non gli possa **essere** fatto maggiore dono che darle - *Dedica*
4 bene la natura de' populi, bisogna **essere** principe, e, a conoscere bene - *Dedica*
5 bene quella de' principi, conviene **essere** populare. Pigli adunque vostra - *Dedica*
6 a vivere sotto uno principe o usi a **essere** liberi; e acquistonsi o con l'arme - *Capit.1*
7 Iulio nel dieci, per altre cagioni che per **essere** antiquato in quello dominio. - *Capit.2*
8 hanno più cagione di amarlo, volendo **essere** buoni, e, volendo essere - *Capit.3*
9 volendo essere buoni, e, volendo **essere** altrimenti, di temerlo; chi delli - *Capit.3*
10 che la offesa che si fa all'uomo debbe **essere** in modo che la non tema la - *Capit.3*
11 sanesi, ognuno se gli fece incontro per **essere** suo amico. E allora poterno - *Capit.3*
12 difesi tutti quelli sua amici, e' quali, per **essere** gran numero e deboli e paurosi - *Capit.3*
13 in Italia, questa merita biasimo per non **essere** scusata da quella necessità. - *Capit.3*
14 regno del Turco, sono per non potere **essere** chiamato da' principi di quel - *Capit.4*
15 vi aveva presa dentro; e quelle, per **essere** e' sangui de' loro antiqui signori - *Capit.4*

16 libera, e non la disfaccia, aspetti di **essere** disfatto da quella: perché sempre - *Capit.5*
17 è mantenuto più. Genera ancora facilità **essere** el principe constretto, per non - *Capit.6*
18 gli erano ordinate da Dio, tamen debbe **essere** ammirato, solum per quella - *Capit.6*
19 eccellente virtù loro fe' quella occasione **essere** conosciuta: donde la loro patria - *Capit.6*
20 in quella persuasione: e però conviene **essere** ordinato in modo che, quando - *Capit.6*
21 che gli hanno, e che cominciano a **essere** in venerazione, avendo spenti - *Capit.6*
22 per loro capitano; donde meritò di **essere** fatto loro principe. E fu di tanta - *Capit.6*
23 perché non hanno forze che gli possino **essere** amiche e fedeli. Di poi gli stati - *Capit.7*
24 in spezie di chi si fussi potuto servire, **essere** nelle mani di coloro che - *Capit.7*
25 per avere cominciato a gustare il bene **essere** loro. E perché questa parte è - *Capit.7*
26 questa parte è degna di notizia e da **essere** da altri imitata, non la voglio - *Capit.7*
27 reputazione. Di poi iudicò il duca non **essere** necessaria sì eccessiva autorità - *Capit.7*
28 che non gliene aveva ad avere più, per **essere** di già e' franzesi spogliati del - *Capit.7*
29 con nuovi modi gli ordini antiqui; **essere** severo e grato, magnanimo e - *Capit.7*
30 per li gradi di quella pervenne a **essere** pretore di Siracusa. Nel qual - *Capit.8*
31 furno necessitati accordarsi con quello, **essere** contenti della possessione della - *Capit.8*
32 e' suoi cittadini, tradire gli amici, **essere** sanza fede, sanza piatà, sanza - *Capit.8*
33 avverse, non si vede perché egli abbia a **essere** iudicato inferiore a qualunque - *Capit.8*
34 suo fratello, e in brevissimo tempo, per **essere** ingegnoso e della persona e dello - *Capit.8*
35 lui a uno tratto si rizzò, dicendo quelle **essere** cose da ragionarne in luogo più - *Capit.8*
36 principe; e morti tutti quelli che per **essere** mal contenti lo potevono - *Capit.8*
37 da questo, che il populo desidera non **essere** comandato né oppresso da' - *Capit.9*
38 reputazione a uno e lo fa principe per **essere** con la sua autorità difeso. - *Capit.9*
39 con di molti intorno che gli paiono **essere** sua equali, e per questo non gli - *Capit.9*
40 volendo questi opprimere e quello non **essere** oppresso. Praeterea, del populo - *Capit.9*
41 principe non si può mai assicurare, per **essere** troppi: de' grandi si può - *Capit.9*
42 troppi: de' grandi si può assicurare, per **essere** pochi. Il peggio che possa - *Capit.9*
43 uno principe, dal populo inimico, è lo **essere** abbandonato da lui; ma da' - *Capit.9*
44 inimici, non solo debbe temere di **essere** abbandonato, ma etiam che loro - *Capit.9*
45 non domandando lui se non di non **essere** oppresso. Ma uno che, contro al - *Capit.9*
46 pensa la espugnazione di esse dovere **essere** tediosa e difficile: perché tutte - *Capit.10*
47 ordinata e non si facci odiare, non può **essere** assaltato, e, se pure e' fussi chi - *Capit.10*
48 e non li governano. E gli stati, per **essere** indifesi, non sono loro tolti; ed - *Capit.11*
49 sono loro tolti; ed e' sudditi, per non **essere** governati, non se ne curano, né - *Capit.11*
50 parte le cagioni del bene e del male **essere** loro, e mostro e' modi con e' - *Capit.12*
51 e le buone arme: e perché e' non può **essere** buone legge dove non sono - *Capit.12*
52 voglino morire per te. Vogliono bene **essere** tua soldati mentre che tu non - *Capit.12*
53 o no, replicherrei come l'arme hanno a **essere** operate o da uno principe o da - *Capit.12*
54 e' cartaginesi, e' quali furno per **essere** oppressi da' loro soldati - *Capit.12*
55 per non vi avere molto stato e per **essere** in grande reputazione, non - *Capit.12*
56 ultimi tempi lo Imperio cominciò a **essere** ributtato di Italia e che il papa - *Capit.12*
57 dovessi aiutarlo. Queste arme possono **essere** buone e utile per loro - *Capit.13*
58 Iulio II: el partito del quale non possé **essere** meno considerato, per voler - *Capit.13*
59 subito quella milizia mercennaria non **essere** utile, per essere e' condottieri - *Capit.13*
60 mercennaria non essere utile, per **essere** e' condottieri fatti come e' - *Capit.13*
61 ruina dello imperio romano, si troverrà **essere** suto solo cominciare a soldare - *Capit.13*
62 la cagione che te lo fa acquistare è lo **essere** professore di questa arte. - *Capit.14*
63 di questa arte. Francesco Sforza, per **essere** armato, di privato diventò duca - *Capit.14*
64 le altre cagioni che ti arreca di male, lo **essere** disarmato ti fa contennendo, la - *Capit.14*
65 altre infelicità, come è detto, non può **essere** stimato da' suoi soldati né - *Capit.14*
66 Resta ora a vedere quali debbino **essere** e' modi e governi di uno - *Capit.15*
67 dubito, scrivendone ancora io, non **essere** tenuto prosuntuoso, partendomi - *Capit.15*
68 si sono mai visti né conosciuti in vero **essere** . Perché gli è tanto discosto da - *Capit.15*
69 principe mantenere, imparare a potere **essere** non buono e usarlo e non - *Capit.15*
70 se ne parla, e massime e' principi, per **essere** posti più alti, sono notati di - *Capit.15*
71 che non lo consentono, è necessario **essere** tanto prudente ch'e' sappi - *Capit.15*
72 seguendola ne nasce la sicurtà e il bene **essere** suo. - *Capit.15*
73 qualità, dico come e' sarebbe bene **essere** tenuto liberale. Nondimanco la - *Capit.16*
74 gravare e' populi estraordinariamente ed **essere** fiscale e fare tutte quelle cose - *Capit.16*
75 a quelli che sono tenuti miseri; li altri, **essere** spenti. Papa Iulio II, come si fu - *Capit.16*
76 povero e contennendo, per non **essere** forzato di diventare rapace, - di - *Capit.16*

77 pervenne allo imperio, e molti altri, per **essere** stati ed essere tenuti liberali, - *Capit.16*
78 e molti altri, per essere stati ed **essere** tenuti liberali, sono venuti a - *Capit.16*
79 Nel secondo, è bene necessario **essere** ed essere tenuto liberale; e - *Capit.16*
80 secondo, è bene necessario essere ed **essere** tenuto liberale; e Cesare era - *Capit.16*
81 Nel primo caso debbe **essere** parco. Nell'altro, non debbe - *Capit.16*
82 che non è tuo o de' sudditi tuoi si può **essere** più largo donatore, come fu - *Capit.16*
83 uno principe si debbe guardare è lo **essere** contennendo e odioso: e la - *Capit.16*
84 che, per volere el nome del liberale, **essere** necessitato incorrere nel nome - *Capit.16*
85 ciascuno principe debbe desiderare di **essere** tenuto piatoso e non crudele: - *Capit.17*
86 se si considera bene, si vedrà quello **essere** stato molto più piatoso che il - *Capit.17*
87 fuggire il nome di crudele, per **essere** gli stati nuovi pieni di pericoli. - *Capit.17*
88 fines custode tueri". Nondimanco debbe **essere** grave al credere e al muoversi, - *Capit.17*
89 da questo una disputa, s'e' gli è meglio **essere** amato che temuto o e converso. - *Capit.17*
90 e converso. Rispondesi che si vorrebbe **essere** l'uno e l'altro; ma perché e' gli - *Capit.17*
91 accozzarli insieme, è molto più sicuro **essere** temuto che amato, quando si - *Capit.17*
92 da uno vinculo di obligo, il quale, per **essere** gl'uomini tristi, da ogni - *Capit.17*
93 perché e' può molto bene stare insieme **essere** temuto e non odiato. Il che - *Capit.17*
94 Concludo adunque, tornando allo **essere** temuto e amato, che, amando li - *Capit.17*
95 si difende da' lupi; bisogna adunque **essere** golpe a conoscere e' lacci, e - *Capit.18*
96 questa natura saperla bene colorire ed **essere** gran simulatore e dissimulatore: - *Capit.18*
97 fedele, umano, intero, religioso, ed **essere** : ma stare in modo edificato con - *Capit.18*
98 con lo animo che, bisognando non **essere** , tu possa e sappia diventare il - *Capit.18*
99 Odioso soprattutto lo fa, come io dissi, **essere** rapace e usurpatore della roba - *Capit.19*
100 facilità si raffrena. Contennendo lo fa **essere** tenuto vario, leggieri, effeminato, - *Capit.19*
101 el principe si assicura assai fuggendo lo **essere** odiato o disprezzato, e - *Capit.19*
102 principe contro alle congiure, è non **essere** odiato da lo universale: perché - *Capit.19*
103 infinite, e per esperienza si vede molte **essere** state le congiure e poche avere - *Capit.19*
104 fine. Perché chi congiura non può **essere** solo, né può prendere - *Capit.19*
105 compagnia se non di quelli che creda **essere** malcontenti: e subito che a uno - *Capit.19*
106 dare infiniti esempli, ma voglio solo **essere** contento di uno seguìto a' - *Capit.19*
107 potenti e la insolenzia loro, e iudicando **essere** loro necessario uno freno in - *Capit.19*
108 e' grandi e favorissi e' minori: né poté **essere** questo ordine migliore né più - *Capit.19*
109 a questa mia opinione, trovando alcuno **essere** vissuto sempre egregiamente e - *Capit.19*
110 aver perso lo imperio, o vero **essere** stato morto da' sua che gli - *Capit.19*
111 non potendo e' principi mancare di non **essere** odiati da qualcuno, si debbono - *Capit.19*
112 si debbono sforzare prima di non **essere** odiati da le università, e - *Capit.19*
113 lo stato è spesso sforzato a non **essere** buono. Perché, quando quella - *Capit.19*
114 golpe, le quali nature io dico di sopra **essere** necessarie imitare a uno - *Capit.19*
115 a tutto il mondo e cominciò a **essere** temuto etiam da quelli che lui - *Capit.19*
116 lo feciono odioso e contennendo. L'una, **essere** vilissimo per avere già guardate - *Capit.19*
117 di Macrino né di Iuliano, e' quali per **essere** al tutto contennendi si - *Capit.19*
118 discorso, vedrà o l'odio o il disprezzo **essere** suti cagione della ruina di - *Capit.19*
119 Perché a Pertinace e Alessandro, per **essere** principi nuovi, fu inutile e - *Capit.19*
120 a Caracalla, Commodo e Massimino **essere** stata cosa perniziosa imitare - *Capit.19*
121 quelli altri ti scusano, iudicando **essere** necessario quegli avere più - *Capit.20*
122 e quando la fussi buona, non può **essere** tanta che ti difenda da nimici - *Capit.20*
123 in uno certo modo bilanciata, doveva **essere** bene fatto: ma non credo già - *Capit.20*
124 a servirlo con fede, quanto conoscono **essere** loro più necessario cancellare - *Capit.20*
125 Però la migliore fortezza che sia è non **essere** odiato dal populo; perché, - *Capit.20*
126 prima sarebbe suto più sicuro a lei non **essere** odiata dal populo, che avere le - *Capit.20*
127 fidandosi delle fortezze, stimerà poco **essere** odiato da' populi. - *Capit.20*
128 e' la fece ozioso e sanza sospetto di **essere** impedito; tenne occupato in - *Capit.21*
129 del suo regno e' marrani: né può **essere** questo esemplo più miserabile - *Capit.21*
130 di Siena, che non iudicassi Pandolfo **essere** valentissimo uomo, avendo - *Capit.22*
131 andare dietro alla cosa deliberata ed **essere** ostinato nelle deliberazioni sua. - *Capit.23*
132 a conoscere e scoprire, gli cominciano a **essere** contradetti da coloro che lui ha - *Capit.23*
133 gliene domanda; ma lui debbe bene **essere** largo domandatore, e di poi, - *Capit.23*
134 non sia savio per sé stesso, non può **essere** consigliato bene, se già a sorte - *Capit.23*
135 In questo caso potrebbe bene **essere** , ma durerebbe poco: perché - *Capit.23*
136 Grecia, che l'assaltò: nondimanco, per **essere** uomo militare e che sapeva - *Capit.24*
137 gli avviene, non è con tua sicurtà, per **essere** quella difesa suta vile e non - *Capit.24*

138 arbitrio non sia spento, iudico potere **essere** vero che la fortuna sia arbitra - *Capit.25*
139 che ha dato loro il moto, vedrete **essere** una campagna sanza argini e - *Capit.25*
140 Io iudico bene questo, che sia meglio **essere** impetuoso che respettivo: - *Capit.25*
141 come sanza vita, aspetta quale possa **essere** quello che sani le sua ferite e - *Capit.26*
142 Qui è disposizione grandissima: né può **essere** , dove è grande disposizione, - *Capit.26*
143 una cavalleria franzese e ' svizzeri **essere** rovinati da una fanteria - *Capit.26*

essergli *2*

1 di Filippo gl'indussono mai a **essergli** amici sanza sbassarlo, né la - *Capit.3*
2 si traggono, la cagione di questo, vedrà **essergli** molto più facile guadagnarsi - *Capit.20*

essersi *2*

1 assicurato de' presenti periculi, per **essersi** armato a suo modo e avere in - *Capit.7*
2 di Italia non è causata da altro che per **essersi** per spazio di molti anni - *Capit.12*

essi *2*

1 non pare loro potere vincere sanza **essi** . Di qui nasce che ' franzesi contro - *Capit.13*
2 migliori soldati: e benché ciascuno di **essi** sia buono, tutti insieme - *Capit.26*

esso *4*

1 uno stato, debbe lo occupatore d' **esso** discorrere tutte quelle offese che - *Capit.8*
2 paese, può meglio intendere le difese di **esso** ; di poi, mediante la cognizione e - *Capit.14*
3 a' tempi nostri è quello di Francia, e in **esso** si truovono infinite constituzioni - *Capit.19*
4 si sapeva mantenere reputato con **esso** loro. Da queste cagioni - *Capit.19*

est *3*

1 bello, nihil magis alienum rebus vestris **est** : sine gratia, sine dignitate - *Capit.21*
2 voi. Qui è iustizia grande: iustum enim **est** bellum quibus necessarium et pia - *Capit.26*
3 et pia arma ubi nulla nisi in armis spes **est** . Qui è disposizione grandissima: né - *Capit.26*

esterne *4*

1 si fidando di Francia né di altre forze **esterne** , per non le avere a cimentare si - *Capit.7*
2 arme proprie, che una armata di arme **esterne** . Stettono Roma e Sparta molti - *Capit.12*
3 la parte più debole si aderirà alle forze **esterne** e l'altra non potrà reggere. - *Capit.20*
4 che hanno patito per queste illuvioni **esterne** , con che sete di vendetta, con - *Capit.26*

esterni *4*

1 essere altrimenti, di temerlo; chi delli **esterni** volessi assaltare quello stato, vi - *Capit.3*
2 sua patria e difendersi da li inimici **esterni** , e da' suoi cittadini non gli fu - *Capit.8*
3 l'altra di fuori, per conto de' potentati **esterni** . Da questa si difende con le - *Capit.19*
4 con la virtù italica defendere da li **esterni** . E benché la fanteria svizzera e - *Capit.26*

estraordinari *3*

1 donde conviene che sia più amato; e se **estraordinari** vizi non lo fanno odiare, - *Capit.2*
2 per novità avevano bisogno di favori **estraordinari** , si aderivano a' soldati più - *Capit.19*
3 mira. Oltre a di questo, qui si veggono **estraordinari** sanza esempio, condotti - *Capit.26*

estraordinaria *4*

1 si manterrà nel suo stato, se non è una **estraordinaria** ed eccessiva forza che ne - *Capit.2*
2 fu sua colpa, perché nacque da una **estraordinaria** ed estrema malignità di - *Capit.7*
3 troverrete tutte grandissime e qualcuna **estraordinaria** . Lui nel principio del - *Capit.21*
4 di alcuno che operi alcuna cosa **estraordinaria** , o in bene o in male, - *Capit.21*

estraordinariamente *2*

1 el nome del liberale, gravare e' populi **estraordinariamente** ed essere fiscale e - *Capit.16*
2 meno questa difficultà di satisfare **estraordinariamente** a' soldati ne' - *Capit.19*

estraordinario *1*

1 tante guerre sanza porre uno dazio **estraordinario** a' sua, solum perché - *Capit.16*

estrema *2*

1	perché nacque da una estraordinaria ed	**estrema** malignità di fortuna. Aveva	*- Capit.7*
2	lo assedio e condusse e' Cartaginesi in	**estrema** necessità; e furno necessitati	*- Capit.8*

estremo *1*

1	e letto, vi conoscerà dentro uno	**estremo** mio desiderio che lei	*- Dedica*

estrinseco *1*

1	qualunque altro lenocinio e ornamento	**estrinseco** , con e' quali molti sogliono	*- Dedica*

et *16*

1	SINT GENERA PRINCIPATUUM	**ET** QUIBUS MODIS	*- Capit.1*
2	NOVIS QUI ARMIS PROPRIIS	**ET** VIRTUTE ACQUIRUNTUR. Non	*- Capit.6*
3	NOVIS QUI ALIENIS ARMIS	**ET** FORTUNA ACQUIRUNTUR.	*- Capit.7*
4	QUOT SUNT GENERA MILITIAE	**ET** DE MERCENARIIS MILITIBUS.	*- Capit.12*
5	MILITIBUS AUXILIARIIS, MIXTIS	**ET** PROPRIIS. Le arme ausiliarie,	*- Capit.13*
6	DE HIS REBUS QUIBUS HOMINES	**ET** PRAESERTIM PRINCIPES	*- Capit.15*
7	DE LIBERALITATE	**ET** PARSIMONIA. Cominciandomi	*- Capit.16*
8	DE CRUDELITATE	**ET** PIETATE; ET AN SIT MELIUS	*- Capit.17*
9	DE CRUDELITATE ET PIETATE;	**ET** AN SIT MELIUS AMARI	*- Capit.17*
10	nella bocca di Didone dice: "Res dura	**et** regni novitas me talia cogunt moliri	*- Capit.17*
11	et regni novitas me talia cogunt moliri	**et** late fines custode tueri".	*- Capit.17*
12	DE CONTEMPTU	**ET** ODIO FUGIENDO. Ma perché,	*- Capit.19*
13	AN ARCES	**ET** MULTA ALIA, QUAE	*- Capit.20*
14	sua grandezza. Hanno e' principi,	**et** praesertim quegli che sono nuovi,	*- Capit.20*
15	IN REBUS HUMANIS POSSIT	**ET** QUOMODO ILLI SIT	*- Capit.25*
16	enim est bellum quibus necessarium	**et** pia arma ubi nulla nisi in armis	*- Capit.26*

età *2*

1	tenne sempre, per li gradi della sua	**età** , vita scelerata: nondimanco	*- Capit.8*
2	tanto che messer Giovanni pervenissi in	**età** conveniente al governo. Concludo	*- Capit.19*

etiam *8*

1	fatto loro principe. E fu di tanta virtù,	**etiam** in privata fortuna, che chi ne	*- Capit.6*
2	altri mediante la crudeltà non abbino,	**etiam** ne' tempi pacifici, potuto	*- Capit.8*
3	temere di essere abbandonato, ma	**etiam** che loro gli venghino contro:	*- Capit.9*
4	con meno respetto lasciare andare. Ed	**etiam** non si curi di incorrere nella	*- Capit.15*
5	tristi e non la osserverebbono a te, tu	**etiam** non l'hai a osservare a loro; né	*- Capit.18*
6	il mondo e cominciò a essere temuto	**etiam** da quelli che lui aveva d'intorno:	*- Capit.19*
7	della metà delle azioni nostre, ma che	**etiam** lei ne lasci governare l'altra	*- Capit.25*
8	da quello a che la natura lo inclina, sì	**etiam** perché, avendo sempre uno	*- Capit.25*

etiche *1*

1	sotto, come io dissi di sopra delle febre	**etiche** . Pertanto colui che in uno	*- Capit.13*

etico *1*

1	di questa, come dicono e' fisici dello	**etico** , che nel principio del suo male è	*- Capit.3*

etoli *4*

1	o per paura, come si vidde già che gli	**etoli** missono e' romani in Grecia, e, in	*- Capit.3*
2	furno intrattenuti da loro gli achei e gli	**etoli** , fu abbassato il regno de'	*- Capit.3*
3	né mai e' meriti degli achei o delli	**etoli** feciono ch'e' permettessino loro	*- Capit.3*
4	in Grecia Antioco, messovi dagli	**etoli** per cacciarne e' romani; mandò	*- Capit.21*

evento *3*

1	colui che gli acquista. E perché questo	**evento** , di diventare di privato principe,	*- Capit.6*
2	va preso con quello che pare e con lo	**evento** della cosa: e nel mondo non è	*- Capit.18*
3	gli animi de' sudditi, e occupati nello	**evento** di esse. E sono nate queste sua	*- Capit.21*

exemplis *3*

1 lo riacquista. Noi abbiamo in Italia, in **exemplis** , el duca di Ferrara, il quale - *Capit.2*
2 altro modo, volendola perservare. In **exemplis** ci sono gli spartani ed e' - *Capit.5*
3 Delle arme mercennarie antiche sono in **exemplis** e' cartaginesi, e' quali furno - *Capit.12*

exhortatio *1*

1 **EXHORTATIO** AD CAPESSENDAM - *Capit.26*

fa *28*

1 migliorare, e questa credenza li **fa** pigliare l'arme contro a quello: di - *Capit.3*
2 necessità naturale e ordinaria, quale **fa** che sempre bisogni offendere quegli - *Capit.3*
3 non possono; sì che la offesa che si **fa** all'uomo debbe essere in modo che - *Capit.3*
4 Perché, come di sopra si disse, chi non **fa** e' fondamenti prima, gli potrebbe - *Capit.7*
5 e guadagnarseli con benificarli. Chi **fa** altrimenti, o per timidità o per mal - *Capit.8*
6 grandi, volta la reputazione a uno e lo **fa** principe per essere con la sua - *Capit.9*
7 è vero quando uno cittadino privato vi **fa** su fondamento e dassi a intendere - *Capit.9*
8 a quello che è seguito poco tempo **fa** . Feciono e' fiorentini Paulo Vitelli - *Capit.12*
9 che sono nati principi, ma molte volte **fa** gli uomini di privata fortuna salire - *Capit.14*
10 lo stato loro: e la prima cagione che ti **fa** perdere quello è negligere questa - *Capit.14*
11 questa arte, e la cagione che te lo **fa** acquistare è lo essere professore di - *Capit.14*
12 ti arreca di male, lo essere disarmato ti **fa** contennendo, la quale è una di - *Capit.14*
13 vivere, che colui che lascia quello che si **fa** , per quello che si doverrebbe fare, - *Capit.15*
14 gli bastano, può difendersi da chi gli **fa** guerra, può fare imprese sanza - *Capit.16*
15 circa le qualità di che di sopra si **fa** menzione, io ho parlato delle più - *Capit.19*
16 periculo alcuno. Odioso soprattutto lo **fa** , come io dissi, essere rapace e - *Capit.19*
17 con facilità si raffrena. Contennendo lo **fa** essere tenuto vario, leggieri, - *Capit.19*
18 procedere, che conoscono in loro, gli **fa** tua obligati; quelli altri ti scusano, - *Capit.20*
19 reputazione che uno ereditario, gli **fa** nascere de' nimici e fagli fare delle - *Capit.20*
20 HABEATUR. Nessuna cosa **fa** tanto stimare uno principe, quanto - *Capit.21*
21 principe. E la prima coniettura, che si **fa** del cervello d'uno signore, è vedere - *Capit.22*
22 di lui: perché el primo errore che **fa** , lo fa in questa elezione. Non era - *Capit.22*
23 lui: perché el primo errore che fa, lo **fa** in questa elezione. Non era alcuno - *Capit.22*
24 di conoscere il bene o il male che uno **fa** o dice, ancora che da sé non abbia - *Capit.22*
25 ostinato nelle deliberazioni sua. Chi **fa** altrimenti, o precipita per li - *Capit.23*
26 di qui nasce che quelle cose che lui **fa** uno giorno distrugge l'altro, e che - *Capit.23*
27 E veruna cosa **fa** tanto onore a uno uomo che di - *Capit.26*
28 a uno uomo che di nuovo surga, quanto **fa** le nuove legge ed e' nuovi ordini - *Capit.26*

fabbro *1*

1 che si teneva fino allora figliuolo di uno **fabbro** , vennono e' bolognesi per - *Capit.19*

fabio *1*

1 si conveniva. La qual cosa gli fu da **Fabio** Massimo in senato rimproverata - *Capit.17*

faccendo *1*

1 ne' teatri a combattere co' gladiatori e **faccendo** altre cose vilissime e poco - *Capit.19*

faccendola *1*

1 Grecia quasi come tennono gli spartani, **faccendola** libera e lasciandole le sua - *Capit.5*

faccendoli *1*

1 fussino gentili uomini, se gli guadagnò, **faccendoli** suoi gentili uomini e dando - *Capit.7*

faccendolo *1*

1 debba pensare al ministro, onorandolo, **faccendolo** ricco, obligandoselo - *Capit.22*

facci *8*

1 della materia e la gravità del subietto la **facci** grata. Né voglio sia imputata - *Dedica*

2 abbia una città così ordinata e non si **facci** odiare, non può essere assaltato, - *Capit.10*
3 da te: nelle quali un terzo che tu **facci** capo non può pigliare - *Capit.13*
4 che la troppa confidenzia non lo **facci** incauto e la troppa diffidenzia - *Capit.17*
5 meno rispetto a offendere uno che si **facci** amare, che uno che si facci - *Capit.17*
6 uno che si facci amare, che uno che si **facci** temere: perché lo amore è tenuto - *Capit.17*
7 a chi reclamare, si guarda al fine. **Facci** dunque uno principe di vincere - *Capit.18*
8 possuto fare quello che si può sperare **facci** la illustre Casa vostra, e se, in - *Capit.26*

faccia *1*

1 mai si dimenticano. E per cosa che si **faccia** o si provegga, se non si - *Capit.5*

faccino *7*

1 fatti avanti che diventino principi, gli **faccino** poi. Io voglio all'uno e l'altro - *Capit.7*
2 una grande virtù farli poi, ancora che si **faccino** con disagio dello architettore e - *Capit.7*
3 ne' personaggi grandi e' benifizi nuovi **faccino** sdimenticare le iniurie vecchie, - *Capit.7*
4 è detto, di fuggire quelle cose che lo **faccino** odioso o contennendo; e - *Capit.19*
5 sanza lui, e che gli assai onori non li **faccino** desiderare più onori, le assai - *Capit.22*
6 più onori, le assai ricchezze non gli **faccino** desiderare più ricchezze, li - *Capit.22*
7 più ricchezze, li assai carichi gli **faccino** temere le mutazioni. Quando - *Capit.22*

facessi *2*

1 lo acquistato, e che il re ancora non li **facessi** il simile. Delli Orsini ne ebbe - *Capit.7*
2 e virtuoso d'introdurvi forma che **facessi** onore a lui e bene alla - *Capit.26*

facessino *1*

1 perché io non credo che le divisioni **facessino** mai bene alcuno: anzi è - *Capit.20*

facessinsi *1*

1 che per lui si usassi ogni opera e **facessinsi** tutte quelle cose che per uno - *Capit.7*

faceva *7*

1 si accorse, con questa deliberazione, che **faceva** sé debole, togliendosi gli amici e - *Capit.3*
2 solum per quella grazia che lo **faceva** degno di parlare con Dio. Ma - *Capit.6*
3 un altro, inimico agli Orsini, che gli **faceva** risurgere e li Orsini non era a - *Capit.11*
4 non era a tempo a spegnere. Questo **faceva** che le forze temporali del papa - *Capit.11*
5 e di ogni altra mollizie: la qual cosa lo **faceva** amare da tutti li eserciti. - *Capit.19*
6 cosa era per tutto notissima, il che li **faceva** una grande dedignazione nel - *Capit.19*
7 e' non si consigliava con persona e non **faceva** mai di cosa alcuna a suo modo. - *Capit.23*

facevano *4*

1 della terra non traevano alle tende; non **facevano** intorno al campo né steccato - *Capit.12*
2 accompagnato da molte virtù che lo **facevano** venerando, tenne sempre, - *Capit.19*
3 felicemente: perché quelle sua virtù lo **facevano** nel conspetto de' soldati e - *Capit.19*
4 che aveva parte eccellentissime e che lo **facevano** maraviglioso nel conspetto - *Capit.19*

facile *14*

1 etico, che nel principio del suo male è **facile** a curare e difficile a conoscere: - *Capit.3*
2 conosciuta né medicata, diventa **facile** a conoscere e difficile a curare. - *Capit.3*
3 dette, la natura de' populi è varia ed è **facile** a persuadere loro una cosa, ma è - *Capit.6*
4 di parte di quelli. Il che gli fu **facile** , perché e' trovò e' viniziani che, - *Capit.7*
5 solamente non contradisse, ma lo fe' più **facile** con la resoluzione del matrimonio - *Capit.7*
6 fussi stato sano, ogni cosa gli era **facile** : e lui mi disse, ne' dì che fu - *Capit.7*
7 mantenerselo amico: il che gli fia **facile** , non domandando lui se non di - *Capit.9*
8 di guadagnarsi el populo: il che gli fia **facile** , quando pigli la protezione sua. E - *Capit.9*
9 il modo a ordinare l'arme proprie sarà **facile** trovare, se si discorrerà gli - *Capit.13*
10 l'altro astuto; l'uno duro, l'altro **facile** ; l'uno grave, l'altro leggieri; l' - *Capit.15*
11 tutto nascendo da quella sua natura **facile** ; talmente che, volendolo alcuno - *Capit.17*
12 di questo, vedrà essergli molto più **facile** guadagnarsi amici quegli uomini - *Capit.20*
13 che lui ha d'intorno, e quello, come **facile** , se ne stoglie; di qui nasce che - *Capit.23*
14 loro non fu più iusta di questa, né più **facile** , né fu Dio più amico loro che a - *Capit.26*

facilità *14*

1 lingua, o non sono. Quando sieno, è **facilità** grande a tenerli, massime - *Capit.3*
2 stato del Turco, ma, vinto che fia, **facilità** grande a tenerlo. Così per - *Capit.4*
3 troverrà per qualche respetto più **facilità** a potere occupare il regno di - *Capit.4*
4 come quello di Francia: perché con **facilità** tu puoi entrarvi guadagnandoti - *Capit.4*
5 cose, non si maraviglierà alcuno della **facilità** ebbe Alessandro a tenere lo - *Capit.4*
6 più tardi a pigliare l'arme e con più **facilità** se gli può uno principe - *Capit.5*
7 si è mantenuto più. Genera ancora **facilità** essere el principe constretto, per - *Capit.6*
8 el principato con difficultà, ma con **facilità** lo tengono; e le difficultà che gli - *Capit.6*
9 ne' tempi avversi, gli possono tòrre con **facilità** grande lo stato, o con - *Capit.9*
10 si vegga difficultà: né si può vedere **facilità** assaltando uno che abbia la - *Capit.10*
11 cognizione e pratica di quegli siti, con **facilità** comprendere ogni altro sito - *Capit.14*
12 de' pochi, la quale in molti modi e con **facilità** si raffrena. Contennendo lo fa - *Capit.19*
13 Ma vegnamo a Commodo, al quale era **facilità** grande tenere l'imperio per - *Capit.19*
14 di appoggiarsi, sempre el principe con **facilità** grandissima se gli potrà - *Capit.20*

facilitare *1*

1 di quegli che gli ha d'intorno, potere **facilitare** la tua impresa; il che nasce - *Capit.4*

facilitarti *1*

1 ti possono aprire la via a quello stato e **facilitarti** la vittoria: la quale di poi, a - *Capit.4*

facilmente *9*

1 sono simili e possonsi in fra loro **facilmente** comportare. E chi le - *Capit.3*
2 piglino troppe forze e troppa autorità, e **facilmente** può con le forze sua e col - *Capit.3*
3 prevedendosi discosto, vi si rimedia **facilmente** , ma, aspettando che ti si - *Capit.3*
4 a stare seco; e per il mezzo loro poteva **facilmente** assicurarsi di chi ci restava - *Capit.3*
5 e ha a fare tutto per mantenerlo; e più **facilmente** si tiene una città usa a - *Capit.5*
6 spense e volsesi alle proprie. E puossi **facilmente** vedere che differenzia è in - *Capit.13*
7 del sito di una provincia si può **facilmente** venire alla cognizione - *Capit.14*
8 suddita le differenzie, per possederle più **facilmente** . Questo, in quelli tempi che - *Capit.20*
9 di pace, potendosi mediante quelle più **facilmente** maneggiare e' sudditi, ma, - *Capit.20*

facultà *3*

1 essere fatto maggiore dono che darle **facultà** a potere in brevissimo tempo - *Dedica*
2 consumerà in simili opere tutte le sua **facultà** ; e sarà necessitato alla fine, se - *Capit.16*
3 la quale mentre che tu usi perdi la **facultà** di usarla e diventi o povero e - *Capit.16*

faenza *3*

1 Madonna di Furlì, signore di **Faenza** , di Rimini, di Pesero, di - *Capit.3*
2 non gliene consentirebbono, perché **Faenza** e Rimino erano di già sotto la - *Capit.7*
3 quando, dopo la espugnazione di **Faenza** , assaltò Bologna, che gli vidde - *Capit.7*

fagli *1*

1 ereditario, gli fa nascere de' nimici e **fagli** fare delle imprese contro, acciò - *Capit.20*

fai *3*

1 a tempo al male, e il bene che tu **fai** non ti giova perché è iudicato - *Capit.8*
2 essere tua soldati mentre che tu non **fai** guerra; ma, come la guerra viene, o - *Capit.12*
3 pericoli, cupidi del guadagno; e mentre **fai** loro bene e' sono tutti tua, - *Capit.17*

falla *3*

1 regula generale, la quale mai o raro **falla** , che chi è cagione che uno diventi - *Capit.3*
2 el ministro, ci è questo modo, che non **falla** mai: quando tu vedi el ministro - *Capit.22*
3 questa è una regula generale che non **falla** mai: che uno principe, il quale - *Capit.23*

fallacia *1*

1 la guerra, mostra simile ordine la **fallacia** sua. Sanza dubio e' principi - *Capit.20*

fama *4*

1 sit tam infirmum aut instabile quam **fama** potentiae non sua vi nixa. E - *Capit.13*
2 qual natura arebbe col tempo violato la **fama** e la gloria di Scipione, se egli - *Capit.17*
3 perché d'uno re debole è diventato per **fama** e per gloria el primo re de' - *Capit.21*
4 ingegnare dare di sé in ogni sua azione **fama** di uomo grande e di ingegno - *Capit.21*

fango *1*

1 chi fonda in sul populo fonda in sul **fango** : perché quello è vero quando uno - *Capit.9*

fanno *17*

1 più amato; e se estraordinari vizi non lo **fanno** odiare, è ragionevole che - *Capit.2*
2 perché subito tutti insieme volentieri **fanno** uno globo col suo stato che lui - *Capit.3*
3 e sempre, quando li uomini lo **fanno** , che possono, saranno laudati o - *Capit.3*
4 lui; e se ubbidiscono alcuno altro, lo **fanno** come ministro e offiziale; e a lui - *Capit.4*
5 vi rimangono quelli signori, che si **fanno** capi delle nuove alterazioni: e - *Capit.4*
6 tutti quegli che degli ordini vecchi **fanno** bene, e ha tiepidi defensori tutti - *Capit.6*
7 nimici hanno occasione di assaltare, lo **fanno** partigianamente, e quelli altri - *Capit.6*
8 del male è lecito dire bene, - che si **fanno** a uno tratto per la necessità - *Capit.8*
9 si hanno a esaminare in dua modi: o e' **fanno** questo per pusillanimità e difetto - *Capit.9*
10 è così obligarsi per li benefizi che si **fanno** , come per quelli che si ricevano. - *Capit.10*
11 questo è uno di quelli vizi che lo **fanno** regnare. E se alcuno dicessi: - *Capit.16*
12 fedeli si mantengono, e di sudditi si **fanno** tua partigiani. E perché tutti e' - *Capit.20*
13 permetteranno simili divisioni: perché le **fanno** solo profitto a tempo di pace, - *Capit.20*
14 secondo e' tempi: e, se le ti **fanno** bene in una parte, ti offendono - *Capit.20*
15 fa tanto stimare uno principe, quanto **fanno** le grande imprese e dare di sé - *Capit.21*
16 soprascritte, osservate prudentemente, **fanno** parere antico uno principe - *Capit.24*
17 fondate e abbino in loro grandezza, lo **fanno** reverendo e mirabile. E in Italia - *Capit.26*

fannolo *1*

1 a voltare la reputazione a uno di loro e **fannolo** principe per potere sotto la sua - *Capit.9*

fanteria *2*

1 defendere da li esterni. E benché la **fanteria** svizzera e spagnuola sia - *Capit.26*
2 e ' svizzeri essere rovinati da una **fanteria** spagnuola. E benché di questo - *Capit.26*

fanterie *5*

1 loro propri, avere tolto reputazione alle **fanterie** : feciono questo perché, sendo - *Capit.12*
2 l'ordinanza delle genti d'arme e delle **fanterie** . Di poi el re Luigi suo - *Capit.13*
3 ha invilito tutte le arme sua; perché le **fanterie** ha spente in tutto e le sua - *Capit.13*
4 nella giornata di Ravenna, quando le **fanterie** spagnuole si affrontorno con - *Capit.26*
5 il difetto dell'una e dell'altra di queste **fanterie** , ordinarne una di nuovo, la - *Capit.26*

fanti *7*

1 questo o tenervi assai gente d'arme e **fanti** . Nelle colonie non si spende - *Capit.3*
2 sanza stato e in su la industria, e' pochi **fanti** non davano loro reputazione e - *Capit.12*
3 ventimila soldati non si trovava dumila **fanti** . Avevano, oltre a questo, usato - *Capit.12*
4 re Luigi suo figliuolo spense quella de' **fanti** e cominciò a soldare svizzeri: il - *Capit.13*
5 insieme intorno a sé dodicimila **fanti** e quindicimila cavagli, da' quali - *Capit.19*
6 e ' svizzeri hanno ad avere paura de' **fanti** quando gli riscontrino nel - *Capit.26*
7 resista a' cavalli e non abbia paura de' **fanti** : il che lo farà la generazione - *Capit.26*

farà *8*

1 e il lungo assedio e la carità propria gli **farà** sdimenticare lo amore del - *Capit.10*
2 con la bontà e infinite altre sua virtù lo **farà** grandissimo e venerando. - *Capit.11*
3 che qualunque arà le arme in mano **farà** questo, o mercennario o no, - *Capit.12*
4 essere temuto e non odiato. Il che **farà** sempre, quando si astenga da la - *Capit.17*
5 indietro. Alla casa Sforzesca ha fatto e **farà** più guerra el castello di Milano, - *Capit.20*
6 tutte queste cose, io lauderò chi **farà** le fortezze e chi non le farà; e - *Capit.20*
7 lauderò chi farà le fortezze e chi non le **farà** ; e biasimerò qualunque, fidandosi - *Capit.20*

8	e non abbia paura de' fanti: il che lo	**farà**	la generazione delle arme e la	- *Capit.26*

fare *67*

1	parti più debole. In modo che, se a	**fare**	perdere Milano a Francia bastò la	- *Capit.3*
2	di quello stato: perchè è necessario o	**fare**	questo o tenervi assai gente d'arme	- *Capit.3*
3	né la potenza di Antioco possé	**fare**	gli consentissino che tenessi in	- *Capit.3*
4	quello che tutti e' principi savi debbono	**fare**	: e' quali non solamente hanno ad	- *Capit.3*
5	a vantaggio di altri: però vollono	**fare**	con Filippo e Antioco guerra in	- *Capit.3*
6	guerra in Grecia, per non la avere a	**fare**	con loro in Italia; e potevono per	- *Capit.3*
7	contrario di quelle cose che si debbono	**fare**	per tenere uno stato in una	- *Capit.3*
8	fede che il re aveva data al papa, di	**fare**	per lui quella impresa per la	- *Capit.3*
9	sanza l'amicizia e potenza sua e ha a	**fare**	tutto per mantenerlo; e più	- *Capit.5*
10	almeno ne renda qualche odore; e	**fare**	come gli arcieri prudenti, a' quali	- *Capit.6*
11	che, quando non credono più, si possa	**fare**	loro credere per forza. Moisè,	- *Capit.6*
12	Teseo e Romulo non arebbono potuto	**fare**	osservare loro lungamente le loro	- *Capit.6*
13	fermi quelli che avevano creduto né a	**fare**	credere e' discredenti. Però questi	- *Capit.6*
14	uno prudente e virtuoso uomo si doveva	**fare**	per mettere le barbe sua in quelli	- *Capit.7*
15	Aveva Alessandro VI, nel volere	**fare**	grande il duca suo figliuolo, assai	- *Capit.7*
16	Prima, e' non vedeva via di poterlo	**fare**	signore di alcuno stato che non	- *Capit.7*
17	mossi da altre cagioni, si erano volti a	**fare**	ripassare e' franzesi in Italia: il	- *Capit.7*
18	non ebbono séguito contro di lui; possé	**fare**	, se non chi e' volle, papa, almeno	- *Capit.7*
19	Perché, come è detto, non potendo	**fare**	uno papa a suo modo, poteva	- *Capit.7*
20	sanza religione: e' quali modi possono	**fare**	acquistare imperio, ma non gloria.	- *Capit.8*
21	tutte quelle offese che gli è necessario	**fare**	, e tutte farle a uno tratto, per non	- *Capit.8*
22	di lui. Per che le iniurie si debbono	**fare**	tutte insieme, acciò che,	- *Capit.8*
23	offendino meno; e' benifizi si debbono	**fare**	a poco a poco, acciò si assaporino	- *Capit.8*
24	o di male o di bene lo abbia a	**fare**	variare: perché, venendo per li	- *Capit.8*
25	quello medesimo populo, ma può bene	**fare**	sanza quelli medesimi grandi,	- *Capit.9*
26	periculosa, quanto la non si può	**fare**	se non una volta: però uno	- *Capit.9*
27	mettere insieme uno esercito iusto e	**fare**	una giornata con qualunque lo	- *Capit.10*
28	E benché la 'ntenzione sua non fussi	**fare**	grande la Chiesa, ma il duca,	- *Capit.11*
29	E benché fra loro fussi qualche capo da	**fare**	alterazione, tamen dua cose gl'ha	- *Capit.11*
30	di stipendio, il quale non è sufficiente a	**fare**	che voglino morire per te.	- *Capit.12*
31	el principe debbe andare in persona e	**fare**	lui l'offizio del capitano; la	- *Capit.12*
32	alli principi soli e republiche armate	**fare**	progressi grandissimi, e alle arme	- *Capit.12*
33	e alle arme mercennarie non	**fare**	mai se non danno; e con più	- *Capit.12*
34	esercitare che nella guerra, il che può	**fare**	in dua modi: l'uno, con le opere	- *Capit.14*
35	noi volessimo ritirarci, come aremmo a	**fare**	? Se loro si ritirassino, come	- *Capit.14*
36	fuggire e quelle imitare; e soprattutto	**fare**	come ha fatto per lo addreto	- *Capit.14*
37	che si fa, per quello che si doverrebbe	**fare**	, impara più presto la ruina che la	- *Capit.15*
38	sua: perché uno uomo che voglia	**fare**	in tutte le parte professione di	- *Capit.15*
39	estraordinariamente ed essere fiscale e	**fare**	tutte quelle cose che si possono	- *Capit.16*
40	e fare tutte quelle cose che si possono	**fare**	per avere danari; il che comincerà	- *Capit.16*
41	può difendersi da chi gli fa guerra, può	**fare**	imprese sanza gravare e' populi.	- *Capit.16*
42	nostri tempi noi non abbiamo veduto	**fare**	gran cose se non a quelli che	- *Capit.16*
43	pensò poi a mantenerselo, per poter	**fare**	guerra. El re di Francia presente	- *Capit.16*
44	grave al credere e al muoversi, né si	**fare**	paura da sé stesso: e procedere in	- *Capit.17*
45	venerando e terribile. E sanza quella, a	**fare**	quello effetto, l'altre sua virtù	- *Capit.17*
46	e sempre trovò subietto da poterlo	**fare**	: e non fu mai uomo che avessi	- *Capit.18*
47	e' principi le cose di carico debbono	**fare**	sumministrare ad altri, quelle di	- *Capit.19*
48	debbe stimare e' grandi, ma non si	**fare**	odiare dal populo. Parrebbe	- *Capit.19*
49	rarissime. Debbe solo guardarsi di non	**fare**	grave ingiuria ad alcuno di coloro	- *Capit.19*
50	quegli che tu armi, con gli altri si può	**fare**	più a sicurtà: e quella diversità	- *Capit.20*
51	però la fortuna, massime quando vuole	**fare**	grande uno principe nuovo, il	- *Capit.20*
52	gli fa nascere de' nimici e fagli	**fare**	delle imprese contro, acciò che	- *Capit.20*
53	e il freno di quelli che disegnassino	**fare**	loro contro, e avere uno refugio	- *Capit.20*
54	de' populi che de' forestieri, debbe	**fare**	le fortezze; ma quello che ha più	- *Capit.20*
55	della Chiesa e de' populi, eserciti, e	**fare**	uno fondamento con quella	- *Capit.21*
56	ti sarà sempre più utile lo scoprirsi e	**fare**	buona guerra: perché, nel primo	- *Capit.21*
57	che uno principe debbe avvertire di non	**fare**	mai compagnia con uno più	- *Capit.21*
58	di Milano, e potevano fuggire di non	**fare**	quella compagnia: di che ne	- *Capit.21*

59	Ma debbe preporre premii a chi vuole	**fare** queste cose e a qualunque pensa	- *Capit.21*
60	quando sieno altrimenti, sempre si può	**fare** non buono iudizio di lui: perché	- *Capit.22*
61	mai quello che si voglia o che disegni	**fare** , e che non si può sopra le sua	- *Capit.23*
62	che è comune difetto degli uomini, non	**fare** conto nella bonaccia della	- *Capit.24*
63	sono tempi queti, non vi potessino	**fare** provedimento e con ripari e con	- *Capit.25*
64	tempo di venire allo impeto, non lo sa	**fare** : donde e' rovina; che se si	- *Capit.25*
65	vostra grandezza. El rimanente dovete	**fare** voi: Dio non vuole fare ogni cosa,	- *Capit.26*
66	dovete fare voi: Dio non vuole	**fare** ogni cosa, per non ci tòrre el	- *Capit.26*
67	de' prenominati italiani non ha possuto	**fare** quello che si può sperare facci la	- *Capit.26*

farebbe *1*

1	acquista vi andassi ad abitare; questo	**farebbe** più sicura e più durabile quella	- *Capit.3*

farebbono *1*

1	tutti quelli che delli ordini nuovi	**farebbono** bene: la quale tepidezza	- *Capit.6*

fargli *2*

1	lo stato, o con abbandonarlo o con	**fargli** contro. E il principe non è a	- *Capit.9*
2	si volse a intrattenere li eserciti e	**fargli** licenziosi: da l'altra parte, non	- *Capit.19*

farle *1*

1	offese che gli è necessario fare, e tutte	**farle** a uno tratto, per non le avere a	- *Capit.8*

farli *1*

1	gli potrebbe con una grande virtù	**farli** poi, ancora che si faccino con	- *Capit.7*

farlo *5*

1	che romoreggiassi in su' confini, a	**farlo** di poi perdere la seconda gli	- *Capit.3*
2	ma quando e' non possono, e vogliono	**farlo** in ogni modo, qui è lo errore e il	- *Capit.3*
3	le sue forze assaltare Napoli, doveva	**farlo** : s'e' non poteva, non doveva	- *Capit.3*
4	per avere danari; il che comincerà a	**farlo** odioso a' sudditi, o poco stimare	- *Capit.16*
5	procedere contro al sangue di alcuno,	**farlo** quando vi sia iustificazione	- *Capit.17*

farne *3*

1	l'altro non avendo il principe vecchio,	**farne** uno in fra loro non si accordano,	- *Capit.5*
2	sanza quelli medesimi grandi, potendo	**farne** e disfarne ogni dì e tòrre e dare	- *Capit.9*
3	pacifici stare ozioso, ma con industria	**farne** capitale per potersene valere	- *Capit.14*

farò *1*

1	maravigli alcuno se, nel parlare che io	**farò** de' principati al tutto nuovi e di	- *Capit.6*

farsegli *1*

1	acquistare grazia appresso uno principe	**farsegli** incontro con quelle cose che	- *Dedica*

farselo *1*

1	vedutolo quel re mosso e desiderando	**farselo** amico per abbassare e'	- *Capit.25*

farsi *5*

1	una provincia disforme, come è detto,	**farsi** capo e defensore de' vicini minori	- *Capit.3*
2	né più pericolosa a maneggiare, che	**farsi** capo di introdurre nuovi ordini.	- *Capit.6*
3	amici; vincere o per forza o per fraude;	**farsi** amare e temere da' populi, seguire	- *Capit.7*
4	mai. Debbe nondimanco el principe	**farsi** temere in modo che, se non	- *Capit.17*
5	Chiesa, della quale è ora principe, possa	**farsi** capo di questa redenzione. Il che	- *Capit.26*

fasce *1*

1	altri che messere Giovanni, quale era in	**fasce** , subito dopo tale omicidio si levò	- *Capit.19*

fastidi *2*

1	presupposto, non potevano sopportare e'	**fastidi** del nuovo principe. Bene è vero	- *Capit.3*

2 terrà, vi arà dentro infinite difficultà e **fastidi** . E' romani, nelle provincie che - *Capit.3*

fatica *11*

1 minori potenti, lui non ha a durare **fatica** alcuna a guadagnargli, perché - *Capit.3*
2 ogni edifizio, tanto che lui durò assai **fatica** in acquistare e poca in - *Capit.6*
3 diventano di privati principi, con poca **fatica** diventono, ma con assai si - *Capit.7*
4 mille affanni aveva acquistato, con poca **fatica** mantenne. Da l'altra parte, - *Capit.7*
5 che, ragguagliato, uno papa viveva, a **fatica** ch'e' potessi abbassare una delle - *Capit.11*
6 La qual cosa doverrei durare poca **fatica** a persuadere, perché ora la ruina - *Capit.12*
7 ciò che in ottocento anni con tanta **fatica** avevono acquistato: perché da - *Capit.12*
8 levare a sé e a' soldati la paura e la **fatica** , non si ammazzando nelle zuffe, - *Capit.12*
9 da loro per fuggire, come è detto, la **fatica** ed e' periculi: tanto che gli - *Capit.12*
10 uomo militare, sopportantissimo d'ogni **fatica** , disprezzatore d'ogni cibo dilicato - *Capit.19*
11 non si contentavano di quello stato, con **fatica** e difficultà grande se gli potrà - *Capit.20*

fatiche *1*

1 spento il duca, fu erede delle sua **fatiche** . Venne di poi papa Iulio e - *Capit.11*

fatta *2*

1 Perché in queste è la coniura **fatta** , sono tutte unite, tutte volte alla - *Capit.13*
2 una figura del Testamento vecchio, **fatta** a questo proposito. Offerendosi - *Capit.13*

fatte *5*

1 esaminiamo se delle cose dette e' ne ha **fatte** alcuna: e parlerò di Luigi, e non di - *Capit.3*
2 quante pace, quante promisse sono state **fatte** irrite e vane per la infidelità de' - *Capit.18*
3 le difficultà e le opposizioni che sono **fatte** loro; e però la fortuna, massime - *Capit.20*
4 assaltato la Francia. E così sempre ha **fatte** e ordite cose grandi, le quali - *Capit.21*
5 che in tanto tempo, in tante guerre **fatte** ne' passati venti anni, quando gli - *Capit.26*

fatti *13*

1 di Ionia e di Ellesponto, dove furno **fatti** principi da Dario, acciò le - *Capit.7*
2 per sua sicurtà e gloria; come erano **fatti** ancora quelli imperadori che di - *Capit.7*
3 e quelli fondamenti, che gli altri hanno **fatti** avanti che diventino principi, gli - *Capit.7*
4 e' progressi del duca, si vedrà lui aversi **fatti** grandi fondamenti alla futura - *Capit.7*
5 che in sì poco tempo si aveva **fatti** , che s'e' non avessi avuto quelli - *Capit.7*
6 ingannato da lui e gli parrà avere **fatti** e' suo' fondamenti buoni. - *Capit.9*
7 che gli animi sono raffreddi, sono di già **fatti** e' danni, sono ricevuti e' mali, - *Capit.10*
8 ed e' loro capitani non se ne sono però **fatti** principi ma gli hanno difesi, - *Capit.12*
9 essere utile, per essere e' condottieri **fatti** come e' nostri italiani; e - *Capit.13*
10 ed e' principi circa e' ministri, sono così **fatti** , possono confidare l'uno dell'altro: - *Capit.22*
11 tristi, se da una necessità non sono **fatti** buoni. Però si conclude che e' - *Capit.23*
12 parte ostare. E, benché sieno così **fatti** , non resta però che gli uomini, - *Capit.25*
13 e' sua impeti, dove la sa che non sono **fatti** gli argini né e' ripari a tenerla. E - *Capit.25*

fatto *31*

1 come da me non gli possa essere **fatto** maggiore dono che darle facultà - *Dedica*
2 quietamente; come si è visto che ha **fatto** la Borgogna, la Brettagna, la - *Capit.3*
3 durabile quella possessione, come ha **fatto** il Turco di Grecia: il quale, con - *Capit.3*
4 e' sua progressi: e vedrete come egli ha **fatto** il contrario di quelle cose che si - *Capit.3*
5 quando nelli altri maneggi non avessi **fatto** alcuno errore. Acquistata adunque - *Capit.3*
6 le dà tanta autorità, tanto temporale. E **fatto** un primo errore fu constretto a - *Capit.3*
7 venire in Italia. Non gli bastò avere **fatto** grande la Chiesa e toltosi gli - *Capit.3*
8 da quella necessità. Aveva dunque **fatto** Luigi questi cinque errori: spenti - *Capit.3*
9 non lo offendere, se non avessi **fatto** il sesto, di tòrre lo stato a' - *Capit.3*
10 viniziani. Perché, quando e' non avessi **fatto** grande la Chiesa né messo in - *Capit.3*
11 loro capitano; donde meritò di essere **fatto** loro principe. E fu di tanta virtù, - *Capit.6*
12 riprenderlo: anzi mi pare, come io ho **fatto** , di preporlo imitabile a tutti coloro - *Capit.7*
13 propri cittadini. Filippo macedone fu **fatto** da' tebani, dopo la morte di - *Capit.12*
14 nominati da me. Costui, come io dissi, **fatto** da' siracusani capo degli eserciti, - *Capit.13*
15 da li altri è, come si vede ora in **fatto** , cagione de' pericoli di quello - *Capit.13*

16 imitare; e soprattutto fare come ha **fatto** per lo addreto qualche uomo - *Capit.14*
17 talmente che sempre uno principe così **fatto** consumerà in simili opere tutte le - *Capit.16*
18 guerra. El re di Francia presente ha **fatto** tante guerre sanza porre uno - *Capit.16*
19 se fussi tenuto liberale, non arebbe né **fatto** né vinte tante imprese. Pertanto - *Capit.16*
20 grandissimi; rispondo: o tu se' principe **fatto** o tu se' in via di acquistarlo. Nel - *Capit.16*
21 stati principi e con li eserciti hanno **fatto** gran cose, che sono stati tenuti - *Capit.16*
22 ne' nostri tempi quelli principi avere **fatto** gran cose, che della fede hanno - *Capit.18*
23 adunque non è necessario avere in **fatto** tutte le soprascritte qualità, ma è - *Capit.18*
24 Nigro, capo delli eserciti asiatici, si era **fatto** chiamare imperadore; e l'altra in - *Capit.19*
25 a' servizi del suo principato; come aveva **fatto** Antonino, il quale aveva morto - *Capit.19*
26 modo bilanciata, doveva essere bene **fatto** : ma non credo già che si possa - *Capit.20*
27 lasciarle indietro. Alla casa Sforzesca ha **fatto** e farà più guerra el castello di - *Capit.20*
28 dentro l'utile suo, questo tale così **fatto** mai fia buono ministro, mai te - *Capit.22*
29 e la Francia, o questa piena non arebbe **fatto** le variazioni grande che la ha, o - *Capit.25*
30 come qualunque altro pontefice arebbe **fatto** , mai gli riusciva: perché il re di - *Capit.25*
31 uno esercito tutto italiano, sempre ha **fatto** mala pruova: di che è testimone - *Capit.26*

fattolo *1*

1 alcuno offizio debito verso el nipote, e, **fattolo** ricevere da' Firmiani - *Capit.8*

favore *12*

1 in su li eserciti, ha bisogno del **favore** de' provinciali a entrare in una - *Capit.3*
2 e facilmente può con le forze sua e col **favore** loro sbassare quelli che sono - *Capit.3*
3 o quando uno privato cittadino con el **favore** degli altri sua cittadini diventa - *Capit.8*
4 come di sopra è detto, che non per **favore** di alcuno, ma per li gradi della - *Capit.8*
5 che la libertà della loro patria, e con il **favore** vitellesco, occupare Fermo. E - *Capit.8*
6 o altra intollerabile violenzia, ma con il **favore** delli altri sua cittadini diventa - *Capit.9*
7 si ascende a questo principato o con il **favore** del populo o con quello de' - *Capit.9*
8 Ma colui che arriva al principato con il **favore** populare, vi si truova solo e ha - *Capit.9*
9 uno, che diventi principe mediante el **favore** del populo, mantenerselo amico: - *Capit.9*
10 contro al populo, diventi principe con il **favore** de' grandi, debbe innanzi a ogni - *Capit.9*
11 sanza alcuno respetto e' si scuopre in **favore** di alcuno contro a uno altro. El - *Capit.21*
12 el principe si scuopre gagliardamente in **favore** di una parte, se colui con chi - *Capit.21*

favorendo *2*

1 carico che potessi avere co' grandi **favorendo** e' populari, e co' populari - *Capit.19*
2 favorendo e' populari, e co' populari **favorendo** e' grandi. E però constituì - *Capit.19*

favori *3*

1 s'e' si fussi condotto al principato con e' **favori** sua. E puosselo guadagnare el - *Capit.9*
2 che per novità avevano bisogno di **favori** estraordinari, si aderivano a' - *Capit.19*
3 preso uno stato di nuovo, mediante e' **favori** intrinseci di quello, che - *Capit.20*

favorirlo *1*

1 mosso quegli che lo hanno favorito a **favorirlo** . E se la non è affezione - *Capit.20*

favorironlo *1*

1 se ne contentare, gli diventorno amici e **favorironlo** a occuparlo. È suta - *Capit.20*

favorissi *1*

1 sanza carico del re battessi e' grandi e **favorissi** e' minori: né poté essere - *Capit.19*

favorita *1*

1 la quale con la sua fortuna e virtù, **favorita** da Dio e da la Chiesa, della - *Capit.26*

favoriti *2*

1 e' fiorentini in questo caso sono suti **favoriti** da la sorte: perché, de' - *Capit.12*
2 contro a' loro nobili, - e' quali prima, **favoriti** da lo imperadore, le tenevano - *Capit.12*

favorito *1*

1	cagione abbi mosso quegli che lo hanno	**favorito**	a favorirlo. E se la non è	- *Capit.20*

favoriva *1*

1	le tenevano oppresse, - e la Chiesa le	**favoriva**	per darsi reputazione nel	- *Capit.12*

fazione *1*

1	mai esercito unito né disposto ad alcuna	**fazione**	. In tra le mirabili azioni di	- *Capit.17*

fazioni *3*

1	di Roma, e' quali sendo divisi in due	**fazioni**	, Orsine e Colonnesi, sempre vi	- *Capit.11*
2	a fatica ch'e' potessi abbassare una delle	**fazioni**	; e se, verbi gratia, l'uno aveva	- *Capit.11*
3	battiture di Alessandro, annullate quelle	**fazioni**	; e trovò ancora la via aperta al	- *Capit.11*

fe' *5*

1	in ogni accidente vi ricorrono: come	**fe'**	Pisa dopo cento anni che la era	- *Capit.5*
2	uomini felici e la eccellente virtù loro	**fe'**	quella occasione essere conosciuta:	- *Capit.6*
3	non solamente non contradisse, ma lo	**fe'**	più facile con la resoluzione del	- *Capit.7*
4	' nimici vile: non timore di Dio, non	**fe'**	con li uomini; e tanto si differisce	- *Capit.12*
5	fine. Considerate la prima impresa ch'e'	**fe'**	di Bologna, vivendo ancora messer	- *Capit.25*

febre *1*

1	vi è sotto, come io dissi di sopra delle	**febre**	etiche. Pertanto colui che in uno	- *Capit.13*

fece *23*

1	mantenersi nello acquisto che non	**fece**	Francia. Dico pertanto che questi	- *Capit.3*
2	lucchesi, pisani, sanesi, ognuno se gli	**fece**	incontro per essere suo amico. E	- *Capit.3*
3	Ma lui non prima fu in Milano che	**fece**	il contrario, dando aiuto a papa	- *Capit.3*
4	non doveva dividerlo; e se la divisione	**fece**	co' viniziani di Lombardia meritò	- *Capit.3*
5	la Toscana: da la quale impresa il re lo	**fece**	desistere. Onde che il duca	- *Capit.7*
6	E presa sopra a questo occasione, lo	**fece**	, a Cesena, una mattina mettere in	- *Capit.7*
7	accanto: la ferocità del quale spettaculo	**fece**	quegli popoli in uno tempo	- *Capit.7*
8	alla repubblica. E a uno cenno ordinato	**fece**	da' sua soldati uccidere tutti e'	- *Capit.8*
9	sua futura sceleratezza era necessario,	**fece**	uno convito solennissimo, dove	- *Capit.8*
10	e formare uno governo del quale si	**fece**	principe; e morti tutti quelli che	- *Capit.8*
11	e con le forze si poteva prevalere; e	**fece**	, con lo instrumento del duca	- *Capit.11*
12	Chiesa, ma il duca, nondimeno ciò che	**fece**	tornò a grandezza della Chiesa: la	- *Capit.11*
13	e con tanta più sua laude, quanto lui	**fece**	ogni cosa per accrescere la Chiesa	- *Capit.11*
14	le sua arme ti venga a difendere, come	**fece**	ne' prossimi tempi papa Iulio: il	- *Capit.13*
15	forestieri. Ma la sua buona fortuna	**fece**	nascere una terza cosa, acciò non	- *Capit.13*
16	non gli potere tenere né lasciare, gli	**fece**	tutti tagliare a pezzi, e di poi	- *Capit.13*
17	gli fece tutti tagliare a pezzi, e di poi	**fece**	guerra con le arme sua e non	- *Capit.13*
18	quale, insieme con infinite sua virtù, lo	**fece**	sempre nel conspetto de' sua	- *Capit.17*
19	tacerne uno. Alessandro sesto non	**fece**	mai altro, non pensò mai ad altro	- *Capit.18*
20	sempre ogni impeto, come io dissi che	**fece**	Nabide spartano. Ma circa '	- *Capit.19*
21	fondamento dello stato suo. Prima, e' la	**fece**	ozioso e sanza sospetto di essere	- *Capit.21*
22	questo medesimo mantello, l'Affrica;	**fece**	l'impresa di Italia; ha ultimamente	- *Capit.21*
23	a quella espedizione. La qual mossa	**fece**	stare sospesi e fermi Spagna e	- *Capit.25*

feciono *14*

1	né mai e' meriti degli achei o delli etoli	**feciono**	ch'e' permettessino loro	- *Capit.3*
2	provincia alcuno stato. Perché e' romani	**feciono**	in questi casi quello che tutti e'	- *Capit.3*
3	per acquistare dua terre in Lombardia,	**feciono**	signore el re de' dua terzi di	- *Capit.3*
4	dispersi. Queste occasioni per tanto	**feciono**	questi uomini felici e la	- *Capit.6*
5	duca e della Chiesa era la loro ruina	**feciono**	una dieta alla Magione nel	- *Capit.7*
6	con Francia, nella venuta che ' franzesi	**feciono**	verso el regno di Napoli contro	- *Capit.7*
7	il quale si spera, se quegli lo	**feciono**	grande con le arme, questo	- *Capit.11*
8	in su le armi mercennarie. Le quali	**feciono**	già per alcuno qualche	- *Capit.12*
9	a quello che è seguito poco tempo fa.	**Feciono**	e' fiorentini Paulo Vitelli loro	- *Capit.12*
10	e gloriosamente operato mentre	**feciono**	la guerra loro propri, - che fu	- *Capit.12*

11 avere tolto reputazione alle fanterie: **feciono** questo perché, sendo sanza - *Capit.12*
12 e che sono spente le cagioni che la **feciono** promettere. E se li uomini - *Capit.18*
13 loro avarizia e crudeltà. Le quali cose **feciono** che quelli imperadori che per - *Capit.19*
14 tempo possedé, perché due cose lo **feciono** odioso e contennendo. L'una, - *Capit.19*

fede *18*

1 E se alcuni altri allegassino la **fede** che il re aveva data al papa, di - *Capit.3*
2 che per me di sotto si dirà circa alla **fede** de' principi e come la si debbe - *Capit.3*
3 cittadini, tradire gli amici, essere sanza **fede** , sanza piatà, sanza religione: e' - *Capit.8*
4 vincendo, non si poteva conoscere la **fede** : ma ognuno confesserà che, - *Capit.12*
5 non avendo virtù che nelle avversità con **fede** lo difenda: e fu sempre opinione - *Capit.13*
6 Romagna, unitola, ridottola in pace e in **fede** . Il che se si considera bene, si - *Capit.17*
7 per tenere e' sudditi sua uniti e in **fede** : perché con pochissimi esempli - *Capit.17*
8 in uno principe il mantenere la **fede** e vivere con integrità e non con - *Capit.18*
9 principi avere fatto gran cose, che della **fede** hanno tenuto poco conto e che - *Capit.18*
10 signore prudente, né debbe, osservare la **fede** quando tale osservanzia gli torni - *Capit.18*
11 mantenere lo stato, operare contro alla **fede** , contro alla carità, contro alla - *Capit.18*
12 a udirlo e vederlo, tutto pietà, tutto **fede** , tutto integrità, tutto umanità, - *Capit.18*
13 non predica mai altro che pace e **fede** , e dell'una e dell'altra è - *Capit.18*
14 inimico del principe, a osservarti la **fede** . E per ridurre la cosa in brevi - *Capit.19*
15 loro diffidenzia, o per viltà o per poca **fede** , e l'una e l'altra di queste opinioni - *Capit.20*
16 quegli che sono nuovi, trovata più **fede** e più utilità in quelli uomini che - *Capit.20*
17 sono forzati a servirlo con **fede** , quanto conoscono essere loro più - *Capit.20*
18 che sete di vendetta, con che ostinata **fede** , con che pietà, con che lacrime. - *Capit.26*

fedele *2*

1 alcuno piatoso; l'uno fedifrago, l'altro **fedele** ; l'uno effeminato e pusillanime, - *Capit.15*
2 averle, sono utili; come parere piatoso, **fedele** , umano, intero, religioso, ed - *Capit.18*

fedeli *8*

1 queste colonie non costono, sono più **fedeli** , offendono meno, e li offesi non - *Capit.3*
2 forze che gli possino essere amiche e **fedeli** . Di poi gli stati che vengono - *Capit.7*
3 l'una, le arme sua che non gli parevano **fedeli** ; l'altra, la volontà di Francia; cioè - *Capit.7*
4 e di lui; e sempre di poi gli saranno **fedeli** . - *Capit.9*
5 quelle arme diventano tua, diventano **fedeli** quelli che ti sono sospetti, e - *Capit.20*
6 che ti sono sospetti, e quelli che erano **fedeli** si mantengono, e di sudditi si - *Capit.20*
7 d'intorno: e quando sono sufficienti e **fedeli** , sempre si può reputarlo savio, - *Capit.22*
8 conoscerli sufficienti e sa mantenerli **fedeli** ; ma quando sieno altrimenti, - *Capit.22*

fedifrago *1*

1 alcuno crudele, alcuno piatoso; l'uno **fedifrago** , l'altro fedele; l'uno - *Capit.15*

felice *3*

1 in qualunque di quegli uno di loro ebbe **felice** e gli altri infelice fine. Perché a - *Capit.19*
2 come quella varia. Credo ancora che sia **felice** quello che riscontra il modo del - *Capit.25*
3 suo modo di procedere che sempre sortì **felice** fine. Considerate la prima - *Capit.25*

felicemente *1*

1 da lui gravati, possé sempre regnare **felicemente** : perché quelle sua virtù lo - *Capit.19*

felici *4*

1 per tanto feciono questi uomini **felici** e la eccellente virtù loro fe' - *Capit.6*
2 rimangono potenti, sicuri, onorati e **felici** . A sì alti esempli io voglio - *Capit.6*
3 adunque questi principati sono sicuri e **felici** ; ma essendo quelli retti da - *Capit.11*
4 li uomini ne' loro modi ostinati, sono **felici** mentre concordano insieme e, - *Capit.25*

felicissima *1*

1 la loro patria ne fu nobilitata e diventò **felicissima** . Quelli e' quali per vie - *Capit.6*

felicitando *1*

1 che il governo suo sia buono, e' viene **felicitando** : ma se e' tempi e le cose si - *Capit.25*

felicitare *2*

1 dico come si vede oggi questo principe **felicitare** e domani ruinare, sanza - *Capit.25*
2 l'altro no; e similmente dua equalmente **felicitare** con diversi studi, sendo l'uno - *Capit.25*

ferire *1*

1 quali parendo el luogo dove desegnano **ferire** troppo lontano, e conoscendo - *Capit.6*

ferite *1*

1 possa essere quello che sani le sua **ferite** e ponga fine a' sacchi di - *Capit.26*

ferma *2*

1 nuove, se non ne veggono nata una **ferma** esperienza. Donde nasce che, - *Capit.6*
2 e di munificenzia, tenendo sempre **ferma** nondimanco la maestà della - *Capit.21*

fermargli *1*

1 persuadere loro una cosa, ma è difficile **fermargli** in quella persuasione: e però - *Capit.6*

fermava *1*

1 era in campagna con gli amici spesso si **fermava** e ragionava con quelli: "Se li - *Capit.14*

ferme *3*

1 arà buoni amici. E sempre staranno **ferme** le cose di dentro, quando stieno - *Capit.19*
2 ferme le cose di dentro, quando stieno **ferme** quelle di fuora, se già le non - *Capit.19*
3 di partirsi da Roma con le conclusioni **ferme** e tutte le cose ordinate, come - *Capit.25*

fermi *4*

1 e lui non aveva modo a tenere **fermi** quelli che avevano creduto né a - *Capit.6*
2 principe prudente tenere, prima e poi, **fermi** gli animi de' sua cittadini nella - *Capit.10*
3 alterazione, tamen dua cose gl'ha tenuti **fermi** : l'una, la grandezza della Chiesa, - *Capit.11*
4 La qual mossa fece stare sospesi e **fermi** Spagna e viniziani, quegli per - *Capit.25*

fermo *6*

1 e con il favore vitellesco, occupare **Fermo** . E scrisse a Giovanni Fogliani - *Capit.8*
2 Fogliani e tutti e' primi uomini di **Fermo** . E consumate che furno le - *Capit.8*
3 solamente lui era sicuro nella città di **Fermo** , ma era diventato pauroso a tutti - *Capit.8*
4 in su l'arme mercennarie, non starà mai **fermo** né sicuro, perché le sono - *Capit.12*
5 uno stato che sia già stabilito e **fermo** . - *Capit.19*
6 e lo rendono subito più sicuro e più **fermo** nello stato che s'e' vi fussi - *Capit.24*

feroce *1*

1 l'uno effeminato e pusillanime, l'altro **feroce** e animoso; l'uno umano, l'altro - *Capit.15*

feroci *1*

1 perché sono meno respettivi, più **feroci** e con più audacia la comandano. - *Capit.25*

ferocia *2*

1 da tutti li eserciti. Nondimanco la sua **ferocia** e crudeltà fu tanta e sì - *Capit.19*
2 e da l'odio per la paura della sua **ferocia** , si ribellò prima Africa, di poi - *Capit.19*

ferocissimo *1*

1 le azioni di costui, lo troverrà uno **ferocissimo** lione e una astutissima - *Capit.19*

ferocità *3*

1 e uno coltello sanguinoso accanto: la **ferocità** del quale spettaculo fece quegli - *Capit.7*
2 malato a morte. Ed era nel duca tanta **ferocità** e tanta virtù, e sì bene - *Capit.7*
3 impresa. E lui nondimanco con la sua **ferocità** e impeto si mosse - *Capit.25*

ferrando *3*

1 da Carlo, predata da Luigi, sforzata da **Ferrando** e vituperata da' svizzeri. - *Capit.12*
2 si volse alle ausiliarie e convenne con **Ferrando** re di Spagna che con le sua - *Capit.13*
3 esempli. Noi abbiamo ne' nostri tempi **Ferrando** di Aragona, presente re di - *Capit.21*

ferrara *5*

1 in Italia, in exemplis, el duca di **Ferrara** , il quale non ha retto alli assalti - *Capit.2*
2 amici; marchese di Mantova, duca di **Ferrara** , Bentivogli, Madonna di Furlì, - *Capit.3*
3 di tutti li altri, come fu nella difesa di **Ferrara** ; e a tenere basso il papa, si - *Capit.11*
4 il quale, avendo visto nella impresa di **Ferrara** la trista pruova delle sue - *Capit.13*
5 essere meno considerato, per voler **Ferrara** cacciarsi tutto nelle mani - *Capit.13*

feste *1*

1 anno, tenere occupati e' populi con **feste** e spettaculi; e perché ogni città è - *Capit.21*

fia *16*

1 che io 'l mando; il quale se da quella **fia** diligentemente considerato e letto, - *Dedica*
2 forza che ne lo privi: e privato che ne **fia** , quantunque di sinistro abbi - *Capit.2*
3 lo stato del Turco, ma, vinto che **fia** , facilità grande a tenerlo. Così per - *Capit.4*
4 populo, mantenerselo amico: il che gli **fia** facile, non domandando lui se non - *Capit.9*
5 di guadagnarsi el populo: il che gli **fia** facile, quando pigli la protezione - *Capit.9*
6 a' sudditi ora speranza che 'l male non **fia** lungo, ora timore della crudeltà - *Capit.10*
7 Onde, se si considerrà bene tutto, non **fia** difficile a uno principe prudente - *Capit.10*
8 se costui espugnava Pisa, veruno **fia** che nieghi come e' conveniva a' - *Capit.12*
9 e come la si debbe usare, la non **fia** conosciuta e non ti cascherà la - *Capit.16*
10 se gli potrà mantenere amici: perché e' **fia** impossibile che lui possa - *Capit.20*
11 contro a uno altro. El quale partito **fia** sempre più utile che stare neutrale: - *Capit.21*
12 l'utile suo, questo tale così fatto mai **fia** buono ministro, mai te ne potrai - *Capit.22*
13 quando altrimenti, sempre el fine **fia** dannoso o per l'uno o per l'altro. - *Capit.22*
14 più liberamente si parlerà, più gli **fia** accetto: fuora di quelli, non volere - *Capit.23*
15 capo di questa redenzione. Il che non **fia** molto difficile, se vi recherete - *Capit.26*
16 *contro a furore/ prenderà l'armi, e* **fia** *el combatter corto,/ che l'antico* - *Capit.26*

fidando *1*

1 E ritornatoli la reputazione, né si **fidando** di Francia né di altre forze - *Capit.7*

fidandosi *1*

1 chi non le farà; e biasimerò qualunque, **fidandosi** delle fortezze, stimerà poco - *Capit.20*

fidare *4*

1 del papa, - e però non se ne poteva **fidare** , - sendo tutte nelli Orsini e - *Capit.7*
2 tempi dubbi penuria di chi lui si possa **fidare** ; perché simile principe non può - *Capit.9*
3 no; s'e' sono, non te ne puoi **fidare** , perché sempre aspireranno alla - *Capit.12*
4 fia buono ministro, mai te ne potrai **fidare** . Perché quello che ha lo stato - *Capit.22*

fidarsi *1*

1 può essere stimato da' suoi soldati né **fidarsi** di loro. Debbe pertanto mai - *Capit.14*

fides *1*

1 QUOMODO **FIDES** A PRINCIPIBUS SIT - *Capit.18*

fidi *1*

1 proprie, perché non si può avere né più **fidi** , né più veri, né migliori soldati: e - *Capit.26*

fieno *1*

1 e mantenere lo stato: e' mezzi sempre **fieno** iudicati onorevoli e da ciascuno - *Capit.18*

figliuoli *3*

1 di privato diventò duca di Milano; e' **figliuoli** , per fuggire e' disagi dell'arme, - *Capit.14*

2 el sangue, la roba, la vita, e' **figliuoli** , come di sopra dissi, quando - *Capit.17*
3 né principato nuovo: perché non e' **figliuoli** del principe vecchio sono eredi - *Capit.19*

figliuolo *9*

1 chiamato popularmente Cesare Borgia, **figliuolo** di papa Alessandro, - occupava - *Capit.3*
2 VI, nel volere fare grande il duca suo **figliuolo** , assai difficultà presenti e - *Capit.7*
3 di papa Alessandro e di Cesare suo **figliuolo** e delle imprese loro: alli quali - *Capit.8*
4 e delle fanterie. Di poi el re Luigi suo **figliuolo** spense quella de' fanti e - *Capit.13*
5 de' Bentivogli, che si teneva fino allora **figliuolo** di uno fabbro, vennono e' - *Capit.19*
6 e' quali furno: Marco, Commodo suo **figliuolo** , Pertinace, Iuliano, Severo, - *Capit.19*
7 Iuliano, Severo, Antonino Caracalla suo **figliuolo** , Macrino, Eliogabal, - *Capit.19*
8 Ma Antonino suo **figliuolo** fu ancora lui uomo che aveva - *Capit.19*
9 per averlo iure hereditario, sendo **figliuolo** di Marco: e solo gli bastava - *Capit.19*

figulo *1*

1 re di Siracusa. Costui, nato di uno **figulo** , tenne sempre, per li gradi della - *Capit.8*

figura *1*

1 Voglio ancora ridurre a memoria una **figura** del Testamento vecchio, fatta a - *Capit.13*

filippo *6*

1 alcuno stato, né le persuasioni di **Filippo** gl'indussono mai a essergli - *Capit.3*
2 vantaggio di altri: però vollono fare con **Filippo** e Antioco guerra in Grecia, per - *Capit.3*
3 per capitani, loro propri cittadini. **Filippo** macedone fu fatto da' tebani, - *Capit.12*
4 la libertà. Milanesi, morto el duca **Filippo** , soldorno Francesco Sforza - *Capit.12*
5 nominati da me, e se si vedrà come **Filippo** , padre di Alessandro Magno, - *Capit.13*
6 tenere uno esercito alla campagna. **Filippo** macedone, non il patre di - *Capit.24*

filisteo *1*

1 a combattere con Golia provocatore **filisteo** , Saul per dargli animo lo armò - *Capit.13*

filopomene *1*

1 le terre con tuo vantaggio. **Filopomene** , principe delli achei, in tra - *Capit.14*

filosofo *1*

1 che succederno allo imperio da Marco **filosofo** a Massimino, e' quali furno: - *Capit.19*

fine *15*

1 perché quello del populo è più onesto **fine** che quello de' grandi, volendo - *Capit.9*
2 hanno governato queste arme: e 'l **fine** della loro virtù è stato che Italia - *Capit.12*
3 le sua facultà; e sarà necessitato alla **fine** , se si vorrà mantenere el nome - *Capit.16*
4 aggirare e' cervelli delli uomini: e alla **fine** hanno superato quelli che si sono - *Capit.18*
5 è iudizio a chi reclamare, si guarda al **fine** . Facci dunque uno principe di - *Capit.18*
6 le congiure e poche avere avuto buono **fine** . Perché chi congiura non può - *Capit.19*
7 ebbono tutti, da Marco in fuora, tristo **fine** . Marco solo visse e morì - *Capit.19*
8 E tutti eccetto Severo ebbono tristo **fine** ; perché in Severo fu tanta virtù - *Capit.19*
9 di loro ebbe felice e gli altri infelice **fine** . Perché a Pertinace e Alessandro, - *Capit.19*
10 dell'altro: quando altrimenti, sempre el **fine** fia dannoso o per l'uno o per - *Capit.22*
11 anni la guerra contro a quelli; e se alla **fine** perdé el dominio di qualche città, - *Capit.24*
12 uomini, nelle cose che gli conducono al **fine** quale ciascuno ha innanzi, cioè - *Capit.25*
13 operando, l'uno si conduce al suo **fine** e l'altro no. Da questo ancora - *Capit.25*
14 di procedere che sempre sortì felice **fine** . Considerate la prima impresa - *Capit.25*
15 quello che sani le sua ferite e ponga **fine** a' sacchi di Lombardia, alle taglie - *Capit.26*

fines *1*

1 novitas me talia cogunt moliri et late **fines** custode tueri". Nondimanco - *Capit.17*

finita *2*

1 oppressi da' loro soldati mercennari, **finita** la loro prima guerra con e' - *Capit.12*

2 misse in Grecia diecimila turchi, e' quali **finita** la guerra non se ne volsono - *Capit.13*

fino *3*

1 ferire troppo lontano, e conoscendo **fino** a quanto va la virtù del loro arco, - *Capit.6*
2 uno nato de' Bentivogli, che si teneva **fino** allora figliuolo di uno fabbro, - *Capit.19*
3 quella città; la quale fu governata da lui **fino** a tanto che messer Giovanni - *Capit.19*

fiorentini *13*

1 che gli aveva tolta Carlo: Genova cedé; **fiorentini** gli diventorno amici; marchese - *Capit.3*
2 anni che la era suta posta in servitù da' **fiorentini** . Ma quando le città o le - *Capit.5*
3 cedeva subito, parte per invidia de' **fiorentini** , parte per paura; e' fiorentini - *Capit.7*
4 invidia de' fiorentini, parte per paura; e' **fiorentini** non avevano rimedio. Il che - *Capit.7*
5 viniziani, re di Napoli, duca di Milano e **fiorentini** . Questi potentati avevano ad - *Capit.11*
6 al re di Ragona. E se viniziani e **fiorentini** hanno per lo addreto - *Capit.12*
7 ma gli hanno difesi, rispondo che e' **fiorentini** in questo caso sono suti - *Capit.12*
8 confesserà che, vincendo, stavano e' **fiorentini** a sua discrezione. Sforzo - *Capit.12*
9 che è seguito poco tempo fa. Feciono e' **fiorentini** Paulo Vitelli loro capitano, - *Capit.12*
10 fia che nieghi come e' conveniva a' **fiorentini** stare seco: perché, s'e' fussi - *Capit.12*
11 nimici, non avevano remedio; e se ' **fiorentini** lo tenevano, avevano a - *Capit.12*
12 vinto con altre arme che con le loro. **Fiorentini** , sendo al tutto disarmati, - *Capit.13*
13 si può fuggirla, - come intervenne a' **fiorentini** , quando el papa e Spagna - *Capit.21*

fiorentino *1*

1 stato molto più piatoso che il populo **fiorentino** , il quale, per fuggire il - *Capit.17*

firenze *3*

1 come a Roma e' Gracchi e a **Firenze** messer Giorgio Scali. Ma - *Capit.9*
2 lo stato, e avendo indizio come in **Firenze** era uno nato de' Bentivogli, - *Capit.19*
3 vennono e' bolognesi per quello in **Firenze** e gli dettono il governo di - *Capit.19*

firmano *2*

1 regnante Alessandro VI, Liverotto **firmano** , sendo più anni innanzi rimaso - *Capit.8*
2 pensò, con lo aiuto di alcuno cittadino **firmano** , alli quali era più cara la - *Capit.8*

firmiani *2*

1 fussi contento ordinare che da' **Firmiani** fussi ricevuto onoratamente: il - *Capit.8*
2 verso el nipote, e, fattolo ricevere da' **Firmiani** onoratamente, si alloggiò nelle - *Capit.8*

fiscale *1*

1 e' populi estraordinariamente ed essere **fiscale** e fare tutte quelle cose che si - *Capit.16*

fisici *1*

1 e interviene di questa, come dicono e' **fisici** dello etico, che nel principio del - *Capit.3*

fiumi *3*

1 e' piani, e intendere la natura de' **fiumi** e de' paduli; e in questo porre - *Capit.14*
2 e' poggi, le valle, e' piani, e' **fiumi** , e' paduli che sono, verbi gratia, - *Capit.14*
3 noi. E assimiglio quella a uno di questi **fiumi** rovinosi che, quando si adirano, - *Capit.25*

fiunt *1*

1 QUAE QUOTTIDIE A PRINCIPIBUS **FIUNT** , UTILIA AN INUTILIA SINT. - *Capit.20*

fogliani *3*

1 suo zio materno, chiamato Giovanni **Fogliani** , allevato, e ne' primi tempi - *Capit.8*
2 occupare Fermo. E scrisse a Giovanni **Fogliani** come, sendo stato più tempo - *Capit.8*
3 solennissimo, dove invitò Giovanni **Fogliani** e tutti e' primi uomini di - *Capit.8*

fonda *2*

1 con quello proverbio trito, che chi **fonda** in sul populo fonda in sul fango: - *Capit.9*

2 trito, che chi fonda in sul populo **fonda** in sul fango: perché quello è - *Capit.9*

fondamenti *9*

1 subito prepararsi a conservarlo, e quelli **fondamenti** , che gli altri hanno fatti - *Capit.7*
2 come di sopra si disse, chi non fa e' **fondamenti** prima, gli potrebbe con una - *Capit.7*
3 del duca, si vedrà lui aversi fatti grandi **fondamenti** alla futura potenza; e' quali - *Capit.7*
4 amici, aveva il duca gittati assai buoni **fondamenti** alla potenza sua, avendo - *Capit.7*
5 o perdere, e tanto erano validi e' **fondamenti** che in sì poco tempo si - *Capit.7*
6 arebbe retto a ogni difficultà. E che e' **fondamenti** sua fussino buoni, si vidde: - *Capit.7*
7 da lui e gli parrà avere fatti e' suo' **fondamenti** buoni. Sogliono questi - *Capit.9*
8 a uno principe è necessario avere e' sua **fondamenti** buoni, altrimenti di - *Capit.12*
9 conviene che ruini. E' principali **fondamenti** che abbino tutti li stati, - *Capit.12*

fondamento *5*

1 soldati che fussino sua, possé in su tale **fondamento** edificare ogni edifizio, tanto - *Capit.6*
2 quando uno cittadino privato vi fa su **fondamento** e dassi a intendere che il - *Capit.9*
3 la Granata, e quella impresa fu il **fondamento** dello stato suo. Prima, e' - *Capit.21*
4 Chiesa e de' populi, eserciti, e fare uno **fondamento** con quella guerra lunga - *Capit.21*
5 innanzi a tutte le altre cose, come vero **fondamento** d'ogni impresa, provedersi - *Capit.26*

fondare *2*

1 e modi che sono forzati introdurre per **fondare** lo stato loro e la loro sicurtà. - *Capit.6*
2 pigliare da Severo quelle parti che per **fondare** el suo stato sono necessarie, e - *Capit.19*

fondarsi *4*

1 tenere il coltello in mano; né mai può **fondarsi** sopra e' sua sudditi, non si - *Capit.8*
2 fidare; perché simile principe non può **fondarsi** sopra quello che vede ne' - *Capit.9*
3 del principe, debbe uno principe savio **fondarsi** in su quello che è suo, non - *Capit.17*
4 non si può sopra le sua deliberazioni **fondarsi** . Uno principe pertanto - *Capit.23*

fondate *1*

1 da lui: queste cose, quando sono bene **fondate** e abbino in loro grandezza, lo - *Capit.26*

fondati *2*

1 Ciro e li altri che hanno acquistato o **fondati** regni, gli troverrete tutti - *Capit.6*
2 fine hanno superato quelli che si sono **fondati** in su la realtà. Dovete - *Capit.18*

fondato *3*

1 e periculose; e se uno tiene lo stato suo **fondato** in su l'arme mercennarie, non - *Capit.12*
2 e quello principe che si è tutto **fondato** in su le parole loro, - *Capit.17*
3 l'odio dello universale contro a' grandi **fondato** in su la paura, e volendo - *Capit.19*

fondatore *1*

1 a volere che diventassi re di Roma e **fondatore** di quella patria. Bisognava - *Capit.6*

fondi *1*

1 Scali. Ma essendo uno principe che vi **fondi** su, che possa comandare, e sia - *Capit.9*

forestiere *3*

1 per accidente alcuno non vi entri uno **forestiere** potente quanto lui: e sempre - *Capit.3*
2 a uno potente; messo in quella uno **forestiere** potentissimo; non venuto ad - *Capit.3*
3 il populo, suo inimico, si coniunse col **forestiere** . Pertanto allora e prima - *Capit.20*

forestieri *9*

1 delle cose è che, subito che uno **forestieri** potente entra in una - *Capit.3*
2 lasciorno prendere riputazione a' potenti **forestieri** . E voglio mi basti solo la - *Capit.3*
3 avere dua cure principali: l'una, che uno **forestieri** non entrassi in Italia con le - *Capit.11*
4 conoscere arme, cominciorno a soldare **forestieri** . El primo che dette - *Capit.12*
5 Ferrara cacciarsi tutto nelle mani d'uno **forestieri** . Ma la sua buona fortuna - *Capit.13*

6 che ha più paura de' populi che de' **forestieri** , debbe fare le fortezze; ma - *Capit.20*
7 ma quello che ha più paura de' **forestieri** che de' populi, debbe - *Capit.20*
8 a' populi, preso che gli hanno l'arme, **forestieri** che gli soccorrino. Ne' tempi - *Capit.20*
9 e' tempi stavano allora in modo che il **forestieri** non poteva soccorrere il - *Capit.20*

forestiero *1*

1 in fra loro; ma come e' venne il **forestiero** le mostrorno quello che elle - *Capit.12*

forma *3*

1 a potere introdurvi dentro quella **forma** che parse loro: e sanza quella - *Capit.6*
2 a uno prudente e virtuoso d'introdurvi **forma** che facessi onore a lui e bene - *Capit.26*
3 non manca materia da introdurvi ogni **forma** : qui è virtù grande nelle - *Capit.26*

formare *1*

1 per paura furno constretti ubbidirlo e **formare** uno governo del quale si fece - *Capit.8*

forse *1*

1 Parrebbe **forse** a molti, considerato la vita e - *Capit.19*

fortezza *3*

1 riconosca grandezza, animosità, gravità, **fortezza** ; e circa a' maneggi privati tra - *Capit.19*
2 cavagli, da' quali depende la securtà e **fortezza** del suo regno: ed è - *Capit.19*
3 di quello stato. Però la migliore **fortezza** che sia è non essere odiato - *Capit.20*

fortezze *12*

1 del suo stato. Alcuni hanno edificato **fortezze** ; alcuni le hanno ruinate e - *Capit.20*
2 Pistoia con le parte e Pisa con le **fortezze** ; e per questo nutrivano in - *Capit.20*
3 più sicuramente lo stato loro, edificare **fortezze** che sieno la briglia e il freno - *Capit.20*
4 ne' tempi nostri, si è visto disfare dua **fortezze** in Città di Castello per tenere - *Capit.20*
5 era suto cacciato, ruinò funditus tutte le **fortezze** di quella sua provincia e - *Capit.20*
6 Sono dunque le **fortezze** utili, o no, secondo e' tempi: e - *Capit.20*
7 populi che de' forestieri, debbe fare le **fortezze** ; ma quello che ha più paura - *Capit.20*
8 populo; perché, ancora che tu abbi le **fortezze** e il populo ti abbia in odio, - *Capit.20*
9 Ma di poi valsono ancora a lei poco le **fortezze** , quando Cesare Borgia - *Capit.20*
10 essere odiata dal populo, che avere le **fortezze** . Considerato adunque tutte - *Capit.20*
11 tutte queste cose, io lauderò chi farà le **fortezze** e chi non le farà; e biasimerò - *Capit.20*
12 e biasimerò qualunque, fidandosi delle **fortezze** , stimerà poco essere odiato da' - *Capit.20*

forti *1*

1 potere tu usare contro di loro medicine **forti** , sendo loro obligato; perché - *Capit.3*

fortificare *1*

1 altro salvo che confortare tali principi a **fortificare** e munire la terra propria e - *Capit.10*

fortificata *1*

1 alcuno conto. E qualunque arà bene **fortificata** la suo terra e, circa alli altri - *Capit.10*

fortissimo *1*

1 perché sempre, ancora che uno sia **fortissimo** in su li eserciti, ha bisogno - *Capit.3*

fortuna *54*

1 lei pervenga a quella grandezza che la **fortuna** e l'altre sua qualità le - *Dedica*
2 una grande e continua malignità di **fortuna** . - *Dedica*
3 arme d'altri o con le proprie, o per **fortuna** o per virtù. - *Capit.1*
4 le difficultà e qui bisogna avere gran **fortuna** e grande industria a tenerli. E - *Capit.3*
5 privato principe, presuppone o virtù o **fortuna** , pare che l'una o l'altra di - *Capit.6*
6 colui che è stato meno in su la **fortuna** si è mantenuto più. Genera - *Capit.6*
7 quegli che per propria virtù e non per **fortuna** sono diventati principi, dico che - *Capit.6*
8 si vede che quelli avessino altro da la **fortuna** che la occasione, la quale dette - *Capit.6*

9 né ancora lui conobbe altro da la **fortuna** che la occasione: perché, sendo - *Capit.6*
10 E fu di tanta virtù, etiam in privata **fortuna** , che chi ne scrive dice quod - *Capit.6*
11 NOVIS QUI ALIENIS ARMIS ET **FORTUNA** ACQUIRUNTUR. Coloro - *Capit.7*
12 Coloro e' quali solamente per **fortuna** diventano di privati principi, - *Capit.7*
13 stanno semplicemente in su la volontà e **fortuna** di chi lo ha concesso loro, che - *Capit.7*
14 che, sendo vissuto sempre in privata **fortuna** , sappia comandare; non possono, - *Capit.7*
15 sono di tanta virtù che quello che la **fortuna** ha messo loro in grembo e' - *Capit.7*
16 il diventare principe per virtù o per **fortuna** , addurre dua esempli stati ne' - *Capit.7*
17 duca Valentino, acquistò lo stato con la **fortuna** del padre e con quella lo - *Capit.7*
18 le barbe sua in quelli stati che l'arme e **fortuna** di altri gli aveva concessi. - *Capit.7*
19 estraordinaria ed estrema malignità di **fortuna** . Aveva Alessandro VI, nel - *Capit.7*
20 di non dependere più da le arme e **fortuna** d'altri; e, la prima cosa, indebolì - *Capit.7*
21 e non sarebbe più dependuto da la **fortuna** e forze di altri, ma da la - *Capit.7*
22 preporlo imitabile a tutti coloro che per **fortuna** e con le arme di altri sono - *Capit.7*
23 il che non si può al tutto o alla **fortuna** o alla virtù attribuire, non mi - *Capit.8*
24 solo di privata ma d'infima e abietta **fortuna** , divenne re di Siracusa. Costui, - *Capit.8*
25 o poche, le quali possa attribuire alla **fortuna** , con ciò sia cosa, come di sopra - *Capit.8*
26 Non si può adunque attribuire alla **fortuna** o alla virtù quello che sanza - *Capit.8*
27 è necessario o tutta virtù o tutta **fortuna** , ma più tosto una astuzia - *Capit.9*
28 loro che si obligano in tutto alla tua **fortuna** , o no. Quegli che si obligano, e - *Capit.9*
29 perché s'acquistano o per virtù o per **fortuna** , e sanza l'una e l'altra si - *Capit.11*
30 papa animoso, come fu Sisto, tamen la **fortuna** o il sapere non lo possé mai - *Capit.11*
31 uomo prudentissimo e che di privata **fortuna** aveva presa grandissima - *Capit.12*
32 mani d'uno forestieri. Ma la sua buona **fortuna** fece nascere una terza cosa, - *Capit.13*
33 del re Luigi XI, avendo con la sua **fortuna** e virtù libera la Francia dagli - *Capit.13*
34 è sicuro, anzi è tutto obligato alla **fortuna** , non avendo virtù che nelle - *Capit.13*
35 ma molte volte fa gli uomini di privata **fortuna** salire a quello grado. E per - *Capit.14*
36 valere nelle avversità, acciò che la **fortuna** , quando si muta, lo truovi - *Capit.14*
37 così nella cattiva come nella sua buona **fortuna** . Il che non possé nascere da - *Capit.17*
38 a volgersi secondo che e' venti della **fortuna** e la variazione delle cose gli - *Capit.18*
39 che sono fatte loro; e però la **fortuna** , massime quando vuole fare - *Capit.20*
40 voluto con le arme in mano correre la **fortuna** sua. Era passato in Grecia - *Capit.21*
41 può ti aiuta, e diventi compagno di una **fortuna** che può resurgere. Nel - *Capit.21*
42 per averlo di poi perso, non accusino la **fortuna** , ma la ignavia loro: perché, - *Capit.24*
43 QUANTUM **FORTUNA** IN REBUS HUMANIS - *Capit.25*
44 mondo sieno in modo governate, da la **fortuna** e da Dio, che li uomini con la - *Capit.25*
45 spento, iudico potere essere vero che la **fortuna** sia arbitra della metà delle - *Capit.25*
46 sì licenzioso. Similmente interviene della **fortuna** , la quale dimostra la sua - *Capit.25*
47 aver detto, quanto allo opporsi alla **fortuna** , in universali. Ma - *Capit.25*
48 principe, che si appoggia tutto in su la **fortuna** , rovina come quella varia. - *Capit.25*
49 tempi e con le cose, non si muterebbe **fortuna** . Papa Iulio II procedé in ogni - *Capit.25*
50 Concludo adunque che, variando la **fortuna** e' tempi e stando li uomini ne' - *Capit.25*
51 impetuoso che respettivo: perché la **fortuna** è donna ed è necessario, - *Capit.25*
52 alto corso delle azioni sua, è stato da la **fortuna** reprobato. In modo che, - *Capit.26*
53 illustre Casa vostra, la quale con la sua **fortuna** e virtù, favorita da Dio e da - *Capit.26*
54 si sia rilevato tanto, e per virtù e per **fortuna** , che li altri cedino. Di qui - *Capit.26*

fortunata *1*

1 tutta fortuna, ma più tosto una astuzia **fortunata** , - dico che si ascende a - *Capit.9*

forza *5*

1 se non è una estraordinaria ed eccessiva **forza** che ne lo privi: e privato che ne - *Capit.2*
2 è causata da colui o con industria o con **forza** , e l'una e l'altra di queste dua - *Capit.3*
3 più, si possa fare loro credere per **forza** . Moisè, Ciro, Teseo e Romulo - *Capit.6*
4 guadagnarsi delli amici; vincere o per **forza** o per fraude; farsi amare e - *Capit.7*
5 con le leggi; l'altro, con la **forza** . Quel primo è proprio dello - *Capit.18*

forzare *2*

1 bisogna che preghino, o vero possono **forzare** . Nel primo caso, sempre - *Capit.6*
2 dependono da loro propri e possono **forzare** , allora è che rare volte - *Capit.6*

forzati *3*

1	parte da' nuovi ordini e modi che sono	**forzati**	introdurre per fondare lo stato	- *Capit.6*
2	e fuori, le parte, e quelli baroni sono	**forzati**	a difenderle; e così, da la	- *Capit.11*
3	guadagnare: e loro maggiormente sono	**forzati**	a servirlo con fede, quanto	- *Capit.20*

forzato *2*

1	tu fai non ti giova perché è iudicato	**forzato**	, e non te n'è saputo grado	- *Capit.8*
2	povero e contennendo, per non essere	**forzato**	di diventare rapace, - di	- *Capit.16*

forze *14*

1	e bastò a torgliene, la prima volta, le	**forze**	proprie di Lodovico: perché	- *Capit.3*
2	a pensare che non piglino troppe	**forze**	e troppa autorità, e facilmente	- *Capit.3*
3	troppa autorità, e facilmente può con le	**forze**	sua e col favore loro sbassare	- *Capit.3*
4	Se Francia adunque poteva con le sue	**forze**	assaltare Napoli, doveva farlo: s'e'	- *Capit.3*
5	unito, e gli conviene sperare più nelle	**forze**	proprie che ne' disordini di altri.	- *Capit.4*
6	non possono, perché non hanno	**forze**	che gli possino essere amiche e	- *Capit.7*
7	né si fidando di Francia né di altre	**forze**	esterne, per non le avere a	- *Capit.7*
8	Alessandro morì, - si acquistava tante	**forze**	e tanta reputazione che per sé	- *Capit.7*
9	sarebbe più dependuto da la fortuna e	**forze**	di altri, ma da la potenza e virtù	- *Capit.7*
10	tempo a spegnere. Questo faceva che le	**forze**	temporali del papa erano poco	- *Capit.11*
11	quanto uno papa e col danaio e con le	**forze**	si poteva prevalere; e fece, con	- *Capit.11*
12	principio cominciorno a enervare le	**forze**	dello imperio, e tutta quella	- *Capit.13*
13	la parte più debole si aderirà alle	**forze**	esterne e l'altra non potrà	- *Capit.20*
14	quanto gli italiani sieno superiori con le	**forze**	, con la destrezza, con lo	- *Capit.26*

fossa *1*

1	intorno al campo né steccato né	**fossa**	; non campeggiavano el verno. E	- *Capit.12*

fosse *1*

1	tediosa e difficile: perché tutte hanno	**fosse**	e mura convenienti; hanno	- *Capit.10*

fra *22*

1	farsegli incontro con quelle cose che in	**fra**	le loro abbino più care o delle	- *Dedica*
2	e' costumi sono simili e possonsi in	**fra**	loro facilmente comportare. E chi le	- *Capit.3*
3	tenerlo, altra difficultà che quella che in	**fra**	loro medesimi per propria	- *Capit.4*
4	anche quelli di poi, combattendo in	**fra**	loro, ciascuno tirarsi dreto parte di	- *Capit.4*
5	avendo il principe vecchio, farne uno in	**fra**	loro non si accordano, vivere liberi	- *Capit.5*
6	come ne' nostri tempi intervenne a	**fra**	Ieronimo Savonerola, il quale ruinò	- *Capit.6*
7	difficultà, e tutti e' loro periculi sono	**fra**	via e conviene che con la virtù gli	- *Capit.6*
8	e non hanno alcuna difficultà	**fra**	via, perché vi volano: ma tutte le	- *Capit.7*
9	assolidato, con tutti li altri in aria, in	**fra**	dua potentissimi eserciti inimici e	- *Capit.7*
10	Quelli che lui aveva offeso erano, in	**fra**	li altri, San Piero ad vincula,	- *Capit.7*
11	sceleratezze non consentono ch'e' sia in	**fra**	gli eccellentissimi uomini celebrato.	- *Capit.8*
12	sempre vi era cagione di scandolo in	**fra**	loro, e, stando con le arme in mano	- *Capit.11*
13	in quelli termini le trovò. E benché	**fra**	loro fussi qualche capo da fare	- *Capit.11*
14	sanza disciplina, infedele, gagliarde in	**fra**	gli amici, in fra ' nimici vile: non	- *Capit.12*
15	infedele, gagliarde in fra gli amici, in	**fra**	' nimici vile: non timore di Dio,	- *Capit.12*
16	progresso, e parevano gagliarde in	**fra**	loro; ma come e' venne il	- *Capit.12*
17	facilmente vedere che differenzia è in	**fra**	l'una e l'altra di queste arme,	- *Capit.13*
18	di buono, conviene che ruini in	**fra**	tanti che non sono buoni. Onde è	- *Capit.15*
19	e però, a volersi mantenere in	**fra**	li uomini el nome di liberale, è	- *Capit.16*
20	principe offendono uno particulare. E in	**fra**	tutti e' principi al principe nuovo	- *Capit.17*
21	vi surgessi mai alcuna dissensione, né in	**fra**	loro, né contro al principe, così	- *Capit.17*
22	da l'altra, che non ha dato mai in	**fra**	l'una e l'altra spazio alli uomini di	- *Capit.21*

francesco *7*

1	e' sono nuovi tutti, come fu Milano a	**Francesco**	Sforza, o sono come membri	- *Capit.1*
2	dì della memoria nostra: e questi sono	**Francesco**	Sforza e Cesare Borgia.	- *Capit.7*
3	sono Francesco Sforza e Cesare Borgia.	**Francesco**	, per li debiti mezzi e con	- *Capit.7*
4	morto el duca Filippo, soldorno	**Francesco**	Sforza contro a' viniziani: il	- *Capit.12*

5	contrari, che guardorno l'uno l'altro.	**Francesco**	volse l'ambizione sua in	- *Capit.12*
6	è lo essere professore di questa arte.	**Francesco**	Sforza, per essere armato, di	- *Capit.14*
7	el castello di Milano, che vi edificò	**Francesco**	Sforza, che veruno altro	- *Capit.20*

francia *35*

1	Per queste ragioni Luigi XII re di	**Francia**	occupò subito Milano e subito	- *Capit.3*
2	modo che, se a fare perdere Milano a	**Francia**	bastò la prima volta uno duca	- *Capit.3*
3	mantenersi nello acquisto che non fece	**Francia**	. Dico pertanto che questi stati,	- *Capit.3*
4	che tanto tempo sono state con	**Francia**	: e benché vi sia qualche	- *Capit.3*
5	e male come bene. Ma torniamo a	**Francia**	ed esaminiamo se delle cose	- *Capit.3*
6	qui è lo errore e il biasimo. Se	**Francia**	adunque poteva con le sue	- *Capit.3*
7	li altri non arebbono voluto torla a	**Francia**	per darla a loro; e andare a	- *Capit.3*
8	quella e di Spagna è stata causata da	**Francia**	, e la ruina sua è suta causata	- *Capit.3*
9	ne' nostri tempi, el Turco e il re di	**Francia**	. Tutta la monarchia del Turco	- *Capit.4*
10	varia come pare a lui. Ma il re di	**Francia**	è posto in mezzo di una	- *Capit.4*
11	facilità a potere occupare il regno di	**Francia**	, ma difficultà grande a tenerlo.	- *Capit.4*
12	ne' regni governati come quello di	**Francia**	: perché con facilità tu puoi	- *Capit.4*
13	Ma gli stati ordinati come quello di	**Francia**	è impossibile possederli con	- *Capit.4*
14	le spesse ribellioni di Spagna, di	**Francia**	e di Grecia da' romani, per gli	- *Capit.4*
15	gli parevano fedeli; l'altra, la volontà di	**Francia**	; cioè che l'arme Orsine, delle	- *Capit.7*
16	la reputazione, né si fidando di	**Francia**	né di altre forze esterne, per	- *Capit.7*
17	collo acquisto, el respetto del re di	**Francia**	: perché conosceva come dal re,	- *Capit.7*
18	di amicizie nuove e vacillare con	**Francia**	, nella venuta che ' franzesi	- *Capit.7*
19	e' non avessi avuto ad avere rispetto a	**Francia**	, - che non gliene aveva ad	- *Capit.7*
20	avendo coniunto seco el regno di	**Francia**	. Pertanto el duca innanzi a ogni	- *Capit.7*
21	la esistimava poco, e ora uno re di	**Francia**	ne trema, e lo ha possuto	- *Capit.11*
22	alla memoria. Avanti che Carlo re di	**Francia**	passassi in Italia, era questa	- *Capit.11*
23	che elle erano: onde che a Carlo re di	**Francia**	fu lecito pigliare la Italia col	- *Capit.12*
24	con la sua fortuna e virtù libera la	**Francia**	dagli inghilesi, conobbe questa	- *Capit.13*
25	Sono adunque stati gli eserciti di	**Francia**	misti, parte mercennari e parte	- *Capit.13*
26	lo esemplo detto: perché il regno di	**Francia**	sarebbe insuperabile, se	- *Capit.13*
27	per poter fare guerra. El re di	**Francia**	presente ha fatto tante guerre	- *Capit.16*
28	e governati a' tempi nostri è quello di	**Francia**	, e in esso si truovono infinite	- *Capit.19*
29	di poi lo andò a trovare in	**Francia**	e gli tolse lo stato e la vita. E	- *Capit.19*
30	di Italia; ha ultimamente assaltato la	**Francia**	. E così sempre ha fatte e	- *Capit.21*
31	altri. E' viniziani si accompagnorno con	**Francia**	contro al duca di Milano, e	- *Capit.21*
32	come è la Magna, la Spagna e la	**Francia**	, o questa piena non arebbe	- *Capit.25*
33	el re di Spagna, quel medesimo; con	**Francia**	aveva ragionamenti di tale	- *Capit.25*
34	da l'altro canto si tirò dietro il re di	**Francia**	perché, vedutolo quel re	- *Capit.25*
35	fatto, mai gli riusciva: perché il re di	**Francia**	arebbe avuto mille scuse e li	- *Capit.25*

frangenti *1*

1	da' magistrati, non sono in quelli	**frangenti**	per ubbidire a' suoi. E arà	- *Capit.9*

franzese *2*

1	arme ausiliarie, conducendovi tutte gente	**franzese**	, e con quelle prese Imola e	- *Capit.13*
2	non potere sostenere una cavalleria	**franzese**	e ' svizzeri essere rovinati da	- *Capit.26*

franzesi *10*

1	della guerra, io gli risposi che '	**franzesi**	non si intendevano dello stato:	- *Capit.3*
2	cagioni, si erano volti a fare ripassare e'	**franzesi**	in Italia: il che non solamente	- *Capit.7*
3	e' quali tutti superò con l'aiuto de'	**franzesi**	. E ritornatoli la reputazione, né	- *Capit.7*
4	vacillare con Francia, nella venuta che '	**franzesi**	feciono verso el regno di	- *Capit.7*
5	aveva ad avere più, per essere di già e'	**franzesi**	spogliati del Regno da li	- *Capit.7*
6	e con la occasione della passata de'	**franzesi**	, tutte quelle cose che io	- *Capit.11*
7	e spegnere e' viniziani e a cacciare e'	**franzesi**	di Italia: e tutte queste	- *Capit.11*
8	al tutto disarmati, condussono diecimila	**franzesi**	a Pisa per espugnarla: per il	- *Capit.13*
9	la reputazione del duca quando aveva	**franzesi**	soli, a quando aveva gli	- *Capit.13*
10	vincere sanza essi. Di qui nasce che '	**franzesi**	contro a' svizzeri non bastano	- *Capit.13*

fratello *2*

1	di poi Paulo, militò sotto Vitellozzo, suo	**fratello** , e in brevissimo tempo, per	- *Capit.8*
2	aveva morto contumeliosamente uno	**fratello** di quello centurione e lui ogni	- *Capit.19*

fraude *1*

1	delli amici; vincere o per forza o per	**fraude** ; farsi amare e temere da' populi,	- *Capit.7*

freccia *1*

1	non per aggiugnere con la loro	**freccia** a tanta altezza, ma per potere	- *Capit.6*

freddamente *1*

1	più vincere da questi, che da quegli che	**freddamente** procedono: e però	- *Capit.25*

freddi *1*

1	assaltò Bologna, che gli vidde andare	**freddi** in quello assalto; e circa il re	- *Capit.7*

freno *4*

1	per potere con quelli tenere il papa in	**freno** ; terzo, ridurre il Collegio più suo	- *Capit.7*
2	e iudicando essere loro necessario uno	**freno** in bocca che gli correggessi, - e	- *Capit.19*
3	con quella e' tenessino l'uno e l'altro in	**freno** , sempre ruinavano. Ed e' più di	- *Capit.19*
4	fortezze che sieno la briglia e il	**freno** di quelli che disegnassino fare	- *Capit.20*

fresche *1*

1	sudditi, non si potendo quegli, per le	**fresche** e continue iniurie, mai	- *Capit.8*

freschi *3*

1	con respetto; non può trovare e' più	**freschi** esempli che le azioni di costui.	- *Capit.7*
2	mi volevo partire da li esempli italiani e	**freschi** : tamen non voglio lasciare	- *Capit.13*
3	ingannare. Io non voglio delli esempli	**freschi** tacerne uno. Alessandro sesto	- *Capit.18*

fresco *1*

1	mi voglio partire da questo esemplo	**fresco** di Iulio II: el partito del quale	- *Capit.13*

fromba *1*

1	voleva trovare el nimico con la sua	**fromba** e con il suo coltello. Infine, le	- *Capit.13*

frutto *1*

1	una terza cosa, acciò non cogliessi el	**frutto** della sua mala elezione: perché,	- *Capit.13*

fu *65*

1	E' nuovi, o e' sono nuovi tutti, come	**fu** Milano a Francesco Sforza, o sono	- *Capit.1*
2	e la prima e la seconda volta gli	**fu** tolto. Le cagioni universali della	- *Capit.3*
3	intrattenuti da loro gli achei e gli etoli,	**fu** abbassato il regno de' macedoni,	- *Capit.3*
4	El re Luigi	**fu** messo in Italia da la ambizione de'	- *Capit.3*
5	del re Carlo serrate tutte le porte,	**fu** necessitato prendere quelle amicizie	- *Capit.3*
6	chi ci restava grande. Ma lui non prima	**fu** in Milano che fece il contrario,	- *Capit.3*
7	temporale. E fatto un primo errore	**fu** constretto a seguitare: in tanto che,	- *Capit.3*
8	e' non divenissi signore di Toscana, e'	**fu** constretto venire in Italia. Non gli	- *Capit.3*
9	regno del Turco: e però ad Alessandro	**fu** necessario prima urtarlo tutto e	- *Capit.4*
10	quali mentre durò la memoria, sempre	**fu** Roma incerta di quella possessione.	- *Capit.4*
11	conosciuta: donde la loro patria ne	**fu** nobilitata e diventò felicissima.	- *Capit.6*
12	meritò di essere fatto loro principe. E	**fu** di tanta virtù, etiam in privata	- *Capit.6*
13	gli ordini sua non gli profittorno, non	**fu** sua colpa, perché nacque da una	- *Capit.7*
14	sicuramente di parte di quelli. Il che gli	**fu** facile, perché e' trovò e' viniziani	- *Capit.7*
15	e consenso di Alessandro: né prima	**fu** in Milano che il papa ebbe da lui	- *Capit.7*
16	per la impresa di Romagna, la quale gli	**fu** acconsentita per la reputazione del	- *Capit.7*
17	facile: e lui mi disse, ne' dì che	**fu** creato Iulio II, che aveva pensato a	- *Capit.7*
18	adunque el duca in questa elezione, e	**fu** cagione dell'ultima ruina sua.	- *Capit.7*
19	alla virtù quello che sanza l'una e l'altra	**fu** da lui conseguito. Ne' tempi nostri,	- *Capit.8*

20 anni innanzi rimaso piccolo sanza padre, **fu** da uno suo zio materno, chiamato - *Capit.8*
21 uno anno dopo il commisso parricidio **fu** insieme con Vitellozzo, il quale - *Capit.8*
22 esterni, e da' suoi cittadini non gli **fu** mai conspirato contro: con ciò sia - *Capit.8*
23 la unione di tutti li altri, come **fu** nella difesa di Ferrara; e a tenere - *Capit.11*
24 volta alcuno papa animoso, come **fu** Sisto, tamen la fortuna o il sapere - *Capit.11*
25 dopo la sua morte, spento il duca, **fu** erede delle sua fatiche. Venne di - *Capit.11*
26 erano: onde che a Carlo re di Francia **fu** lecito pigliare la Italia col gesso; e - *Capit.12*
27 loro propri cittadini. Filippo macedone **fu** fatto da' tebani, dopo la morte di - *Capit.12*
28 onde lei, per non perdere el regno, **fu** constretta gittarsi in grembo al re di - *Capit.12*
29 loro altrove. Quello che non vinse **fu** Giovanni Aucut, del quale, non - *Capit.12*
30 feciono la guerra loro propri, - che **fu** avanti che si volgessino con le - *Capit.12*
31 capitani. Ma come eglino ampliorno, che **fu** sotto el Carmignola, ebbono uno - *Capit.12*
32 che dette reputazione a questa milizia **fu** Alberico di Conio, romagnuolo: da - *Capit.12*
33 guerra non se ne volsono partire: il che **fu** il principio della servitù di Grecia - *Capit.13*
34 queste arme, considerato che differenzia **fu** da la reputazione del duca quando - *Capit.13*
35 e sempre si troverrà accresciuta, né mai **fu** stimato assai se non quando - *Capit.13*
36 nelle avversità con fede lo difenda: e **fu** sempre opinione e sentenza delli - *Capit.13*
37 di Scipione quanto quella imitazione gli **fu** a gloria, e quanto, nella castità - *Capit.14*
38 essere spenti. Papa Iulio II, come si **fu** servito del nome del liberale per - *Capit.16*
39 principato di Roma: ma se, poi che vi **fu** pervenuto, fussi sopravvissuto e - *Capit.16*
40 si può essere più largo donatore, come **fu** Ciro, Cesare e Alessandro: perché - *Capit.16*
41 non si conveniva. La qual cosa gli **fu** da Fabio Massimo in senato - *Capit.17*
42 destrutti, non furno vendicati né **fu** da lui la insolenzia di quello legato - *Capit.17*
43 dannosa non solum si nascose, ma gli **fu** a gloria. Concludo adunque, - *Capit.17*
44 trovò subietto da poterlo fare: e non **fu** mai uomo che avessi maggiore - *Capit.18*
45 aveva in quelli tempi: la quale **fu** tanta che, non restando di quella - *Capit.19*
46 il governo di quella città; la quale **fu** governata da lui fino a tanto che - *Capit.19*
47 La quale cosa era sì difficile che la **fu** cagione della ruina di molti, sendo - *Capit.19*
48 ordine in tra e' termini suoi, e non **fu** mai odiato né disprezzato. Ma - *Capit.19*
49 Ma vegnamo ad Alessandro, il quale **fu** di tanta bontà che, in tra le altre - *Capit.19*
50 anni che tenne lo 'mperio non **fu** mai morto da lui alcuno iniudicato; - *Capit.19*
51 ebbono tristo fine; perché in Severo **fu** tanta virtù che, mantenendosi e' - *Capit.19*
52 mosse lo esercito contro a Roma e **fu** prima in Italia che si sapessi la sua - *Capit.19*
53 sapessi la sua partita. Arrivato a Roma, **fu** dal senato per timore eletto - *Capit.19*
54 Ma Antonino suo figliuolo **fu** ancora lui uomo che aveva parte - *Capit.19*
55 Nondimanco la sua ferocia e crudeltà **fu** tanta e sì inaudita, per avere dopo - *Capit.19*
56 che lui aveva d'intorno: in modo che **fu** ammazzato da uno centurione in - *Capit.19*
57 da l'una parte e disprezzato da l'altra, **fu** conspirato in lui e morto. Restaci - *Capit.19*
58 narrare le qualità di Massimino. Costui **fu** uomo bellicosissimo, ed essendo gli - *Capit.19*
59 e Alessandro, per essere principi nuovi, **fu** inutile e dannoso volere imitare - *Capit.19*
60 per sé medesima sopporta. Non **fu** mai adunque che uno principe - *Capit.20*
61 se non alla contessa di Furlì, quando **fu** morto il conte Ieronimo suo - *Capit.20*
62 assaltò la Granata, e quella impresa **fu** il fondamento dello stato suo. - *Capit.21*
63 il patre di Alessandro, ma quello che **fu** da Tito Quinto vinto, aveva non - *Capit.24*
64 la presente: perché la impresa loro non **fu** più iusta di questa, né più facile, né - *Capit.26*
65 più iusta di questa, né più facile, né **fu** Dio più amico loro che a voi. Qui è - *Capit.26*

fugati *2*

1 e che gli eserciti sua fussino spenti o **fugati** di Italia: il che nacque da le - *Capit.3*
2 rimanere prigione delli inimici, sendo **fugati** , né delli ausiliarii sua, avendo - *Capit.13*

fugga *1*

1 che, se non acquista lo amore, che **fugga** l'odio: perché e' può molto bene - *Capit.17*

fugge *2*

1 per fuggire una guerra: perché la non si **fugge** , ma si differisce a tuo - *Capit.3*
2 pongono da quella altra: ciascuno **fugge** loro dinanzi, ognuno cede - *Capit.25*

fuggendo *1*

1 di che el principe si assicura assai **fuggendo** lo essere odiato o - *Capit.19*

fuggirà *1*

1 o contennendo; e qualunque volta e' **fuggirà** questo, arà adempiuto le parti - *Capit.19*

fuggire *19*

1 e non gli lasciorno mai seguire per **fuggire** una guerra, perché sapevano - *Capit.3*
2 con loro in Italia; e potevono per allora **fuggire** l'una e l'altra: il che non vollono - *Capit.3*
3 la Romagna e a Spagna il Regno per **fuggire** una guerra; rispondo con le - *Capit.3*
4 mai lasciare seguire uno disordine per **fuggire** una guerra: perché la non si - *Capit.3*
5 ordini militari e trovate da loro per **fuggire** , come è detto, la fatica ed e' - *Capit.12*
6 diventò duca di Milano; e' figliuoli, per **fuggire** e' disagi dell'arme, di duchi - *Capit.14*
7 e perdite loro, per potere queste **fuggire** e quelle imitare; e soprattutto - *Capit.14*
8 essere tanto prudente ch'e' sappi **fuggire** la infamia di quegli vizi che gli - *Capit.15*
9 diventi o povero e contennendo o, per **fuggire** la povertà, rapace e odioso. E - *Capit.16*
10 che il populo fiorentino, il quale, per **fuggire** il nome di crudele, lasciò - *Capit.17*
11 principi al principe nuovo è impossibile **fuggire** il nome di crudele, per essere - *Capit.17*
12 di altri; debbe solamente ingegnarsi di **fuggire** l'odio, come è detto. - *Capit.17*
13 come in parte di sopra è detto, di **fuggire** quelle cose che lo faccino - *Capit.19*
14 possono conseguire questo, debbono **fuggire** con ogni industria l'odio di - *Capit.19*
15 consorte: perché mediante quella possé **fuggire** l'impeto populare e aspettare il - *Capit.20*
16 arme. Ed e' principi male resoluti, per **fuggire** e' presenti periculi, seguono el - *Capit.21*
17 suo prigione: ed e' principi debbono **fuggire** , quanto possono, lo stare a - *Capit.21*
18 contro al duca di Milano, e potevano **fuggire** di non fare quella compagnia: - *Capit.21*
19 nell'ordine delle cose, che mai si cerca **fuggire** uno inconveniente che non si - *Capit.21*

fuggirla *1*

1 la ruina loro. Ma quando e' non si può **fuggirla** , - come intervenne a' - *Capit.21*

fuggirsi *2*

1 guerra; ma, come la guerra viene, o **fuggirsi** o andarsene. La qual cosa - *Capit.12*
2 vennono e' tempi avversi, pensorno a **fuggirsi** non a defendersi, e sperorno - *Capit.24*

fuggito *1*

1 Uno principe pertanto savio sempre ha **fuggito** queste arme e voltosi alle - *Capit.13*

fuggitori *1*

1 volubili, simulatori e dissimulatori, **fuggitori** de' pericoli, cupidi del - *Capit.17*

fugiendi *1*

1 QUOMODO ADULATORES SINT **FUGIENDI** . Non voglio lasciare - *Capit.23*

fugiendo *1*

1 DE CONTEMPTU ET ODIO **FUGIENDO** . Ma perché, circa le - *Capit.19*

funditus *1*

1 Cesare Borgia era suto cacciato, ruinò **funditus** tutte le fortezze di quella sua - *Capit.20*

funne *1*

1 fu abbassato il regno de' macedoni, **funne** cacciato Antioco; né mai e' - *Capit.3*

fuora *12*

1 anni che egli aveva cominciato a trarre **fuora** la spada: lasciollo con lo stato di - *Capit.7*
2 Fogliani come, sendo stato più tempo **fuora** di casa, voleva venire a vedere - *Capit.8*
3 se il populo arà le sua possessioni **fuora** e veggale ardere, non ci arà - *Capit.10*
4 gli se' patrone, o con lo opprimere altri **fuora** della tua intenzione; ma se il - *Capit.12*
5 e' svizzeri che cacciorno e' vincitori **fuora** di ogni opinione e sua e d'altri, - *Capit.13*
6 né prendere cosa alcuna per sua arte, **fuora** della guerra e ordini e disciplina - *Capit.14*
7 dentro, quando stieno ferme quelle di **fuora** , se già le non fussino perturbate - *Capit.19*
8 una congiura: e quando pure quelle di **fuora** movessino, s'egli è ordinato e - *Capit.19*
9 Ma circa ' sudditi, quando le cose di **fuora** non muovino, si ha a temere - *Capit.19*

10 benigni, ebbono tutti, da Marco in **fuora** , tristo fine. Marco solo visse e - *Capit.19*
11 si parlerà, più gli fia accetto: **fuora** di quelli, non volere udire - *Capit.23*
12 che si sono viste e veggonsi ogni dì, **fuora** di ogni umana coniettura. A che - *Capit.25*

fuori *2*

1 perché questi nutriscono, in Roma e **fuori** , le parte, e quelli baroni sono - *Capit.11*
2 dentro, per conto de' sudditi; l'altra di **fuori** , per conto de' potentati esterni. - *Capit.19*

furlì *3*

1 di Ferrara, Bentivogli, Madonna di **Furlì** , signore di Faenza, di Rimini, di - *Capit.3*
2 franzese, e con quelle prese Imola e **Furlì** ; ma non gli parendo poi tali - *Capit.13*
3 alcuno principe, se non alla contessa di **Furlì** , quando fu morto il conte - *Capit.20*

furno *19*

1 ogni altra provincia che gli entrorno, vi **furno** messi da' provinciali. E l'ordine - *Capit.3*
2 solo la provincia di Grecia per esemplo: **furno** intrattenuti da loro gli achei e gli - *Capit.3*
3 sua legge, e non successe loro: tale che **furno** constretti disfare di molte città di - *Capit.5*
4 città di Ionia e di Ellesponto, dove **furno** fatti principi da Dario, acciò le - *Capit.7*
5 riuscito, se Alessandro viveva. E questi **furno** e' governi sua, quanto alle cose - *Capit.7*
6 e' Cartaginesi in estrema necessità; e **furno** necessitati accordarsi con quello, - *Capit.8*
7 uomini di Fermo. E consumate che **furno** le vivande e tutti gli altri - *Capit.8*
8 cittadini gli andorno dreto. Né prima **furno** posti a sedere che, de' lochi - *Capit.8*
9 magistrato: tanto che per paura **furno** constretti ubbidirlo e formare - *Capit.8*
10 sono in exemplis e' cartaginesi, e' quali **furno** per essere oppressi da' loro - *Capit.12*
11 ciò che avevano acquistato; onde che **furno** necessitati, per assicurarsene, - *Capit.12*
12 Braccio e Sforza, che ne' loro tempi **furno** arbitri di Italia. Dopo questa, - *Capit.12*
13 da uno legato di Scipione destrutti, non **furno** vendicati né fu da lui la - *Capit.17*
14 e molti altri di quelli principi antichi **furno** dati a nutrire a Chirone - *Capit.18*
15 da Marco filosofo a Massimino, e' quali **furno** : Marco, Commodo suo figliuolo, - *Capit.19*
16 e satisfatti. E perché le azioni di costui **furno** grandi e notabili in uno principe - *Capit.19*
17 se lo aggiunse collega: le quali cose **furno** da Albino accettate per vere. - *Capit.19*
18 lo stato suo più con quelli che gli **furno** sospetti che con li altri. Ma di - *Capit.20*
19 sieno rari e maravigliosi, nondimeno **furno** uomini, ed ebbe ciascuno di - *Capit.26*

furore *1*

1 Petrarca, - quando disse: *Virtù contro a* **furore***/ prenderà l'armi, e fia el* - *Capit.26*

fussi *46*

1 ci aveva e quali ci può avere uno che **fussi** ne' termini sua, per potere meglio - *Capit.3*
2 da lui per tenere quello stato, se non vi **fussi** ito ad abitare non era possibile - *Capit.3*
3 che ne' disordini di altri. Ma vinto ch'e' **fussi** , e rotto alla campagna in modo - *Capit.4*
4 che Romulo non capessi in Alba, **fussi** stato esposto al nascere, a volere - *Capit.6*
5 fare signore di alcuno stato che non **fussi** stato di Chiesa: e, volgendosi a - *Capit.7*
6 di Italia, e quelle in spezie di chi si **fussi** potuto servire, essere nelle mani - *Capit.7*
7 d'ogni altra ragione di insolenzia, iudicò **fussi** necessario, a volerla ridurre - *Capit.7*
8 nuovo successore alla Chiesa non gli **fussi** amico e cercassi torgli quello che - *Capit.7*
9 non avevano rimedio. Il che se gli **fussi** riuscito, - che gli riusciva l'anno - *Capit.7*
10 avuto quelli eserciti addosso, o lui **fussi** stato sano, arebbe retto a ogni - *Capit.7*
11 chi e' volle, papa, almeno ch'e' non **fussi** chi e' non voleva. Ma se nella - *Capit.7*
12 voleva. Ma se nella morte di Alessandro **fussi** stato sano, ogni cosa gli era facile: - *Capit.7*
13 a suo modo, poteva tenere che uno non **fussi** papa; e non doveva mai consentire - *Capit.7*
14 perché io iudico ch'e' bastino a chi **fussi** necessitato imitargli. Agatocle - *Capit.8*
15 civile. E, benché da' Cartaginesi **fussi** dua volte rotto e demum - *Capit.8*
16 di sua amici e servidori; e pregavalo **fussi** contento ordinare che da' Firmiani - *Capit.8*
17 fussi contento ordinare che da' Firmiani **fussi** ricevuto onoratamente: il che non - *Capit.8*
18 come quella di Agatocle, se non si **fussi** lasciato ingannare da Cesare - *Capit.8*
19 subito più suo benivolo che s'e' si **fussi** condotto al principato con e' - *Capit.9*
20 intendere che il populo lo liberi quando **fussi** oppresso da' nimici o da' - *Capit.9*
21 non può essere assaltato, e, se pure e' **fussi** chi lo assaltassi, se ne partirebbe - *Capit.10*
22 duca. E benché la 'ntenzione sua non **fussi** fare grande la Chiesa, ma il - *Capit.11*

23 termini le trovò. E benché fra loro **fussi** qualche capo da fare alterazione, - *Capit.11*
24 a' fiorentini stare seco: perché, s'e' **fussi** diventato soldato de' loro nimici, - *Capit.12*
25 sua. El re di Spagna presente, se **fussi** tenuto liberale, non arebbe né - *Capit.16*
26 ma se, poi che vi fu pervenuto, **fussi** sopravvissuto e non si fussi - *Capit.16*
27 pervenuto, fussi sopravvissuto e non si **fussi** temperato da quelle spese, - *Capit.16*
28 assicurargli, - non volle che questa **fussi** particulare cura del re, per torgli - *Capit.19*
29 E però constituì uno iudice terzo, che **fussi** quello che sanza carico del re - *Capit.19*
30 el principe di animo militare e che **fussi** crudele, insolente e rapace: le - *Capit.19*
31 vecchi e ordinati a riceverlo come se **fussi** loro signore ereditario. Ma - *Capit.19*
32 che di sopra è detto: e quando la **fussi** buona, non può essere tanta che - *Capit.20*
33 è affezione naturale verso di loro, ma **fussi** solo perché quelli non si - *Capit.20*
34 lo aiuto di chi lo doverrebbe salvare, se **fussi** savio; e vincendo rimane a tua - *Capit.21*
35 Pandolfo non era nel primo grado, che **fussi** nel secondo. Perché ogni volta - *Capit.22*
36 uno solo che al tutto lo governassi, che **fussi** uomo prudentissimo. In questo - *Capit.23*
37 e più fermo nello stato che s'e' vi **fussi** antiquato dentro. Perché uno - *Capit.24*
38 per questo potrebbono iudicare che non **fussi** da insudare molto nelle cose, ma - *Capit.25*
39 argini e sanza alcuno riparo: che, s'ella **fussi** riparata da conveniente virtù, - *Capit.25*
40 se fussino sopravvenuti tempi che **fussi** bisognato procedere con respetti, - *Capit.25*
41 nuovo, che io non so qual mai tempo **fussi** più atto a questo. E se, come io - *Capit.26*
42 virtù di Moisè, che il populo d'Isdrael **fussi** stiavo in Egitto; e a conoscere la - *Capit.26*
43 riducessi ne' termini presenti, e che la **fussi** più stiava che li ebrei, più serva - *Capit.26*
44 in qualcuno, da potere iudicare ch'e' **fussi** ordinato da Dio per sua - *Capit.26*
45 ' tedeschi vi avessino remedio; e se non **fussi** la cavalleria, che gli urtò, gli - *Capit.26*
46 Né posso esprimere con quale amore e' **fussi** ricevuto in tutte quelle provincie - *Capit.26*

fussino *15*

1 tutto il mondo e che gli eserciti sua **fussino** spenti o fugati di Italia: il che - *Capit.3*
2 sopra discorse; ed e' sua successori, se **fussino** stati uniti, se lo potevano - *Capit.4*
3 loro lungamente le loro constituzioni, se **fussino** stati disarmati; come ne' nostri - *Capit.6*
4 e come ebbe amicizie e soldati che **fussino** sua, possé in su tale - *Capit.6*
5 Roma: perché tutti gli aderenti loro, che **fussino** gentili uomini, se gli guadagnò, - *Capit.7*
6 ogni difficultà. E che e' fondamenti sua **fussino** buoni, si vidde: che la Romagna - *Capit.7*
7 el principe guardare, e temergli come se **fussino** scoperti nimici, perché sempre - *Capit.9*
8 e ragionava con quelli: "Se li inimici **fussino** in su quel colle e noi ci - *Capit.14*
9 la feciono promettere. E se li uomini **fussino** tutti buoni, questo precetto - *Capit.18*
10 ferme quelle di fuora, se già le non **fussino** perturbate da una congiura: e - *Capit.19*
11 di alcuno imperadore romano, ch'e' **fussino** esempli contrari a questa mia - *Capit.19*
12 e' soldati amici, ancora che e' populi **fussino** da lui gravati, possé sempre - *Capit.19*
13 lasciato sentire il contrario; perché, se **fussino** sopravvenuti tempi che fussi - *Capit.25*
14 dello animo di Ciro, che ' persi **fussino** oppressati da' medi; e la - *Capit.26*
15 e la eccellenzia di Teseo, che li ateniesi **fussino** dispersi; così al presente, - *Capit.26*

futura *2*

1 lui aversi fatti grandi fondamenti alla **futura** potenza; e' quali non iudico - *Capit.7*
2 secretamente quello che alla sua **futura** sceleratezza era necessario, fece - *Capit.8*

future *2*

1 suo figliuolo, assai difficultà presenti e **future** . Prima, e' non vedeva via di - *Capit.7*
2 alle cose presenti. Ma quanto alle **future** , lui aveva a dubitare in prima - *Capit.7*

futuri *1*

1 riguardo alli scandoli presenti, ma a' **futuri** , e a quelli con ogni industria - *Capit.3*

futuro *1*

1 ingannati della opinione loro e di quello **futuro** bene che si avevano - *Capit.3*

gaeta *1*

1 contro alli spagnuoli che assediavano **Gaeta** ; e lo animo suo era assicurarsi - *Capit.7*

gagliarda *1*

1 assaltando uno che abbia la suo terra **gagliarda** e non sia odiato dal populo. - *Capit.10*

gagliardamente *1*

1 Ma quando el principe si scuopre **gagliardamente** in favore di una parte, - *Capit.21*

gagliarde *2*

1 ambiziose, sanza disciplina, infedele, **gagliarde** in fra gli amici, in fra ' - *Capit.12*
2 alcuno qualche progresso, e parevano **gagliarde** in fra loro; ma come e' - *Capit.12*

gagliardo *2*

1 e della persona e dello animo **gagliardo** , diventò el primo uomo della - *Capit.8*
2 del principe, perché in uno principato **gagliardo** mai si permetteranno simili - *Capit.20*

gelosia *1*

1 del coniurante non è se non paura, **gelosia** e sospetto di pena che lo - *Capit.19*

genera *3*

1 QUOT SINT **GENERA** PRINCIPATUUM ET - *Capit.1*
2 in su la fortuna si è mantenuto più. **Genera** ancora facilità essere el principe - *Capit.6*
3 QUOT SUNT **GENERA** MILITIAE ET DE - *Capit.12*

generale *2*

1 da loro. Di che si trae una regula **generale** , la quale mai o raro falla, che - *Capit.3*
2 s'ingannano. Perché questa è una regula **generale** che non falla mai: che uno - *Capit.23*

generalità *1*

1 discorrere brevemente sotto queste **generalità** : che el principe pensi, come - *Capit.19*

generalmente *2*

1 e tenergli, mi resta ora a discorrere **generalmente** le offese e difese che in - *Capit.12*
2 Perché degli uomini si può dire questo, **generalmente** , che sieno ingrati, - *Capit.17*

generato *1*

1 conosceva le rigorosità passate avergli **generato** qualche odio, per purgare li - *Capit.7*

generazione *2*

1 suo ministro. E perché e' sono di tre **generazione** cervelli, - l'uno intende da - *Capit.22*
2 abbia paura de' fanti: il che lo farà la **generazione** delle arme e la variazione - *Capit.26*

generazioni *2*

1 esercito grossissimo, misto di infinite **generazioni** di uomini, condotto a - *Capit.17*
2 adunque sapere come e' sono dua **generazioni** di combattere: l'uno, con - *Capit.18*

genova *2*

1 reputazione che gli aveva tolta Carlo: **Genova** cedé; fiorentini gli diventorno - *Capit.3*
2 el Taro, di poi Alessandria, Capua, **Genova** , Vailà, Bologna, Mestri. - *Capit.26*

gente *8*

1 di chi si diventa nuovo principe, e con **gente** d'arme e con infinite altre - *Capit.3*
2 necessario o fare questo o tenervi assai **gente** d'arme e fanti. Nelle colonie non - *Capit.3*
3 Ma tenendovi, in cambio di colonie, **gente** d'arme, spende più assai, avendo - *Capit.3*
4 fu in Milano che il papa ebbe da lui **gente** per la impresa di Romagna, la - *Capit.7*
5 la sua città, ma, lasciato parte delle sue **gente** alla defesa della ossidione, con le - *Capit.8*
6 Ferrando re di Spagna che con le sua **gente** ed eserciti dovessi aiutarlo. - *Capit.13*
7 le arme ausiliarie, conducendovi tutte **gente** franzese, e con quelle prese - *Capit.13*
8 le fanterie ha spente in tutto e le sua **gente** d'arme ha obligate alla virtù di - *Capit.13*

genti *2*

1 morte di Epaminunda, capitano di loro **genti** , e tolse, dopo la vittoria, loro la - *Capit.12*

2 e ordinò nel suo regno l'ordinanza delle **genti** d'arme e delle fanterie. Di poi el - *Capit.13*

gentili *5*

1 tutti gli aderenti loro, che fussino **gentili** uomini, se gli guadagnò, - *Capit.7*
2 uomini, se gli guadagnò, faccendoli suoi **gentili** uomini e dando loro grandi - *Capit.7*
3 secondo, di guadagnarsi tutti e' **gentili** uomini di Roma, come è detto, - *Capit.7*
4 aggiugnere e pochissimi si salvorno, e' **gentili** uomini romani si aveva - *Capit.7*
5 con le imprese loro in terra, - dove co' **gentili** uomini e con la plebe armata - *Capit.12*

gesso *1*

1 di Francia fu lecito pigliare la Italia col **gesso** ; e chi diceva come e' n'erono - *Capit.12*

gesti *1*

1 e di quello ha tenuto sempre e' **gesti** e azioni appresso di sé: come si - *Capit.14*

ghibelline *1*

1 soprascritte, nutrivano le sette guelfe e **ghibelline** nelle città loro suddite; e - *Capit.20*

già *14*

1 ambizione o per paura, come si vidde **già** che gli etoli missono e' romani in - *Capit.3*
2 tempo avverso non le spenga, - se **già** quelli tali, come è detto, che sì de - *Capit.7*
3 perché Faenza e Rimino erano di **già** sotto la protezione de' viniziani. - *Capit.7*
4 signore di Toscana e possedeva di **già** Perugia e Piombino, e di Pisa aveva - *Capit.7*
5 gliene aveva ad avere più, per essere di **già** e' franzesi spogliati del Regno da li - *Capit.7*
6 che gli animi sono raffreddi, sono di **già** fatti e' danni, sono ricevuti e' mali, - *Capit.10*
7 le armi mercennarie. Le quali feciono **già** per alcuno qualche progresso, e - *Capit.12*
8 nostri, diceva il vero; ma non erano **già** quegli ch'e' credeva, ma questi che - *Capit.12*
9 quando stieno ferme quelle di fuora, se **già** le non fussino perturbate da una - *Capit.19*
10 L'una, essere vilissimo per avere **già** guardate le pecore in Tracia: la - *Capit.19*
11 gloriose a conservare uno stato che sia **già** stabilito e fermo. - *Capit.19*
12 doveva essere bene fatto: ma non credo **già** che si possa dare oggi per - *Capit.20*
13 non può essere consigliato bene, se **già** a sorte non si rimettessi in uno - *Capit.23*
14 e la guarisca da quelle sue piaghe **già** per lungo tempo infistolite. Vedesi - *Capit.26*

giorgio *2*

1 San Piero ad vincula, Colonna, San **Giorgio** , Ascanio; tutti li altri avevano, - *Capit.7*
2 a Roma e' Gracchi e a Firenze messer **Giorgio** Scali. Ma essendo uno - *Capit.9*

giornata *3*

1 insieme uno esercito iusto e fare una **giornata** con qualunque lo viene ad - *Capit.10*
2 intervenne di poi a Vailà, dove in una **giornata** perderno ciò che in ottocento - *Capit.12*
3 tamen se ne è veduto uno saggio nella **giornata** di Ravenna, quando le - *Capit.26*

giornate *1*

1 condurre gli eserciti, ordinare le **giornate** , campeggiare le terre con tuo - *Capit.14*

giorno *4*

1 nelle case sue; dove, posato alcuno **giorno** e atteso a ordinare secretamente - *Capit.8*
2 debbe dubitare, perché dopo qualche **giorno** , che gli animi sono raffreddi, - *Capit.10*
3 fratello di quello centurione e lui ogni **giorno** minacciava, tamen lo teneva a - *Capit.19*
4 nasce che quelle cose che lui fa uno **giorno** distrugge l'altro, e che non si - *Capit.23*

giova *2*

1 male, e il bene che tu fai non ti **giova** perché è iudicato forzato, e non - *Capit.8*
2 di potere quietamente operarli contro. **Giova** ancora assai a uno principe - *Capit.21*

giovani *1*

1 però sempre, come donna, è amica de' **giovani** , perché sono meno respettivi, - *Capit.25*

giovanna *1*

1	suo padre, essendo soldato della regina	**Giovanna** di Napoli, la lasciò in un	- *Capit.12*

giovanni *11*

1	fu da uno suo zio materno, chiamato	**Giovanni** Fogliani, allevato, e ne' primi	- *Capit.8*
2	vitellesco, occupare Fermo. E scrisse a	**Giovanni** Fogliani come, sendo stato	- *Capit.8*
3	suo alunno. Non mancò pertanto	**Giovanni** di alcuno offizio debito verso	- *Capit.8*
4	uno convito solennissimo, dove invitò	**Giovanni** Fogliani e tutti e' primi	- *Capit.8*
5	alli quali ragionamenti rispondendo	**Giovanni** e gli altri, lui a uno tratto si	- *Capit.8*
6	secreto; e ritirossi in una camera, dove	**Giovanni** e tutti gli altri cittadini gli	- *Capit.8*
7	quella, uscirno soldati che ammazzorno	**Giovanni** e tutti gli altri. Dopo il quale	- *Capit.8*
8	loro altrove. Quello che non vinse fu	**Giovanni** Aucut, del quale, non	- *Capit.12*
9	né rimanendo di lui altri che messere	**Giovanni** , quale era in fasce, subito	- *Capit.19*
10	da lui fino a tanto che messer	**Giovanni** pervenissi in età conveniente	- *Capit.19*
11	fe' di Bologna, vivendo ancora messer	**Giovanni** Bentivogli. Viniziani non se	- *Capit.25*

gioventù *1*

1	allevato, e ne' primi tempi della sua	**gioventù** dato a militare sotto Paulo	- *Capit.8*

girano *1*

1	rispetti e pazienza, e' tempi e le cose	**girano** in modo che il governo suo sia	- *Capit.25*

gittarsi *1*

1	per non perdere el regno, fu constretta	**gittarsi** in grembo al re di Ragona. E	- *Capit.12*

gittati *2*

1	gli amici e quegli che se gli erano	**gittati** in grembo, e la Chiesa grande,	- *Capit.3*
2	partigiani loro sua amici, aveva il duca	**gittati** assai buoni fondamenti alla	- *Capit.7*

giunta *1*

1	ardere e ruinare el paese in su la sua	**giunta** e ne' tempi quando gli animi	- *Capit.10*

gl' *11*

1	stato, né le persuasioni di Filippo	**gl'** indussono mai a essergli amici sanza	- *Capit.3*
2	Però e' romani, veggendo discosto	**gl'** inconvenienti, vi rimediorno sempre,	- *Capit.3*
3	gli mancassino sotto, e non solamente	**gl'** impedissino lo acquistare ma gli	- *Capit.7*
4	da fare alterazione, tamen dua cose	**gl'** ha tenuti fermi: l'una, la grandezza	- *Capit.11*
5	della sua mala elezione: perché, sendo	**gl'** ausiliarii suoi rotti a Ravenna, e	- *Capit.13*
6	vinculo di obligo, il quale, per essere	**gl'** uomini tristi, da ogni occasione di	- *Capit.17*
7	nondimeno sempre gli succederno	**gl'** inganni ad votum, perché conosceva	- *Capit.18*
8	de' grandi e insolenzia de' populi,	**gl'** imperadori romani avevano una	- *Capit.19*
9	partito temerario e da ruinarvi, come	**gl'** intervenne. Ma vegnamo a	- *Capit.19*
10	si possono trovare altrimenti, perché	**gl'** uomini sempre ti riusciranno tristi,	- *Capit.23*
11	conosciute virtuose, pigliono molto più	**gl'** uomini e molto più gli obligano che	- *Capit.24*

gladiatori *1*

1	spesso ne' teatri a combattere co'	**gladiatori** e faccendo altre cose	- *Capit.19*

gli *260*

1	confido assai che per sua umanità	**gli** debba essere accetta, considerato	- *Dedica*
2	accetta, considerato come da me non	**gli** possa essere fatto maggiore dono	- *Dedica*
3	MODIS ACQUIRANTUR. Tutti	**gli** stati, tutti e' dominii che hanno	- *Capit.1*
4	che hanno avuto e hanno imperio sopra	**gli** uomini, sono stati e sono o	- *Capit.1*
5	allo stato ereditario del principe che	**gli** acquista, come è el regno di Napoli	- *Capit.1*
6	solo al principato e andrò ritessendo	**gli** orditi soprascritti, e disputerò come	- *Capit.2*
7	nuovi, perché basta solo non preterire	**gli** ordini de' sua antinati e di poi	- *Capit.2*
8	sua antinati e di poi temporeggiare con	**gli** accidenti; in modo che, se tale	- *Capit.2*
9	quelli che vi ti hanno messo, per non	**gli** potere satisfare in quel modo che si	- *Capit.3*
10	di Lodovico: perché quegli populi che	**gli** avevano aperte le porte, trovandosi	- *Capit.3*

11	a farlo di poi perdere la seconda	**gli**	bisognò avere contro tutto il mondo	- *Capit.3*
12	avere contro tutto il mondo e che	**gli**	eserciti sua fussino spenti o fugati	- *Capit.3*
13	e la prima e la seconda volta	**gli**	fu tolto. Le cagioni universali della	- *Capit.3*
14	avere spenta la linea del principe che	**gli**	dominava, perché, nelle altre cose	- *Capit.3*
15	e non vi essendo disformità di costumi,	**gli**	uomini si vivono quietamente; come	- *Capit.3*
16	parte di quello stato; e quegli che	**gli**	offende, rimanendo dispersi e	- *Capit.3*
17	rimanendo dispersi e poveri, non	**gli**	possono mai nuocere; e tutti li altri	- *Capit.3*
18	è detto. Per che si ha a notare che	**gli**	uomini si debbono o vezzeggiare o	- *Capit.3*
19	di quello stato, in modo che l'acquisto	**gli**	torna perdita; e offende molto più,	- *Capit.3*
20	disagio ognuno ne sente e ciascuno	**gli**	diventa nimico: e sono nimici che gli	- *Capit.3*
21	gli diventa nimico: e sono nimici che	**gli**	possono nuocere, rimanendo battuti	- *Capit.3*
22	o per paura, come si vidde già che	**gli**	etoli missono e' romani in Grecia,	- *Capit.3*
23	in Grecia, e, in ogni altra provincia che	**gli**	entrorno, vi furno messi da'	- *Capit.3*
24	quelli che sono in essa meno potenti	**gli**	aderiscano, mossi da una invidia	- *Capit.3*
25	per esemplo: furno intrattenuti da loro	**gli**	achei e gli etoli, fu abbassato il	- *Capit.3*
26	furno intrattenuti da loro gli achei e	**gli**	etoli, fu abbassato il regno de'	- *Capit.3*
27	né la potenza di Antioco possé fare	**gli**	consentissino che tenessi in quella	- *Capit.3*
28	guariscono presto; ma quando, per non	**gli**	avere conosciuti, si lasciano crescere	- *Capit.3*
29	lasciano crescere in modo che ognuno	**gli**	conosce, non vi è più rimedio. Però	- *Capit.3*
30	vi rimediorno sempre, e non	**gli**	lasciorno mai seguire per fuggire	- *Capit.3*
31	si riguadagnò quella reputazione che	**gli**	aveva tolta Carlo: Genova cedé;	- *Capit.3*
32	tolta Carlo: Genova cedé; fiorentini	**gli**	diventorno amici; marchese di	- *Capit.3*
33	lucchesi, pisani, sanesi, ognuno se	**gli**	fece incontro per essere suo amico.	- *Capit.3*
34	che faceva sé debole, togliendosi	**gli**	amici e quegli che se gli erano	- *Capit.3*
35	togliendosi gli amici e quegli che se	**gli**	erano gittati in grembo, e la Chiesa	- *Capit.3*
36	e' fu constretto venire in Italia. Non	**gli**	bastò avere fatto grande la Chiesa e	- *Capit.3*
37	avere fatto grande la Chiesa e toltosi	**gli**	amici: che, per volere il regno di	- *Capit.3*
38	vi misse uno compagno, acciò che	**gli**	ambiziosi di quella provincia e	- *Capit.3*
39	quegli potenti, sempre arebbono tenuti	**gli**	altri discosto da la impresa di	- *Capit.3*
40	dicendomi el cardinale di Roano che	**gli**	italiani non si intendevano della	- *Capit.3*
41	non si intendevano della guerra, io	**gli**	risposi che ' franzesi non si	- *Capit.3*
42	hanno stati e sudditi propri, e' quali	**gli**	riconoscono per signori e hanno in	- *Capit.4*
43	vi manda diversi ammistratori e	**gli**	muta e varia come pare a lui. Ma il	- *Capit.4*
44	sperare, con la rebellione di quegli che	**gli**	ha d'intorno, potere facilitare la tua	- *Capit.4*
45	di averlo a trovare tutto unito, e	**gli**	conviene sperare più nelle forze	- *Capit.4*
46	di chi si abbia a temere, non avendo	**gli**	altri credito con e' populi; e come	- *Capit.4*
47	capi delle nuove alterazioni: e non	**gli**	potendo né contentare né spegnere,	- *Capit.4*
48	quegli che loro propri sucitorno. Ma	**gli**	stati ordinati come quello di Francia	- *Capit.4*
49	di Francia e di Grecia da' romani, per	**gli**	spessi principati che erano in quelli	- *Capit.4*
50	Asia, e delle difficultà che hanno avuto	**gli**	altri a conservare lo acquistato, come	- *Capit.4*
51	perservare. In exemplis ci sono	**gli**	spartani ed e' romani. Gli spartani	- *Capit.5*
52	ci sono gli spartani ed e' romani.	**Gli**	spartani tennono Atene e Tebe	- *Capit.5*
53	tenere la Grecia quasi come tennono	**gli**	spartani, faccendola libera e	- *Capit.5*
54	nella rebellione el nome della libertà e	**gli**	ordini antiqui sua, e' quali né per	- *Capit.5*
55	se non si disuniscono o dissipano	**gli**	abitatori non dimenticano quello	- *Capit.5*
56	a pigliare l'arme e con più facilità se	**gli**	può uno principe guadagnare e	- *Capit.5*
57	odio, più desiderio di vendetta: né	**gli**	lascia, né può lasciare, riposare la	- *Capit.5*
58	esempli. Perché, camminando	**gli**	uomini sempre per le vie battute da	- *Capit.6*
59	ne renda qualche odore; e fare come	**gli**	arcieri prudenti, a' quali parendo el	- *Capit.6*
60	che più o meno è virtuoso colui che	**gli**	acquista. E perché questo evento, di	- *Capit.6*
61	suto uno mero esecutore delle cose che	**gli**	erano ordinate da Dio, tamen	- *Capit.6*
62	che hanno acquistato o fondati regni,	**gli**	troverrete tutti mirabili; e se si	- *Capit.6*
63	dimostrare la sua virtù, se non trovava	**gli**	ateniesi dispersi. Queste occasioni	- *Capit.6*
64	facilità lo tengono; e le difficultà che	**gli**	hanno nello acquistare el principato	- *Capit.6*
65	sono fra via e conviene che con la virtù	**gli**	superino. Ma superati che gli hanno,	- *Capit.6*
66	la virtù gli superino. Ma superati che	**gli**	hanno, e che cominciano a essere in	- *Capit.6*
67	avendo spenti quegli che di sua qualità	**gli**	avevano invidia, rimangono potenti,	- *Capit.6*
68	con quegli, e voglio mi basti per tutti	**gli**	altri simili: e questo è Ierone	- *Capit.6*
69	possono, perché non hanno forze che	**gli**	possino essere amiche e fedeli. Di	- *Capit.7*
70	possino essere amiche e fedeli. Di poi	**gli**	stati che vengono subito, come tutte	- *Capit.7*
71	a conservarlo, e quelli fondamenti, che	**gli**	altri hanno fatti avanti che diventino	- *Capit.7*

72	fatti avanti che diventino principi,	**gli**	faccino poi. Io voglio all'uno e l'	- *Capit.7*
73	quelli stati che l'arme e fortuna di altri	**gli**	aveva concessi. Perché, come di	- *Capit.7*
74	disse, chi non fa e' fondamenti prima,	**gli**	potrebbe con una grande virtù farli	- *Capit.7*
75	che lo esemplo delle azioni sue: e se	**gli**	ordini sua non gli profittorno, non	- *Capit.7*
76	delle azioni sue: e se gli ordini sua non	**gli**	profittorno, non fu sua colpa,	- *Capit.7*
77	si turbassino quelli ordini e disordinare	**gli**	stati di Italia, per potersi insignorire	- *Capit.7*
78	sicuramente di parte di quelli. Il che	**gli**	fu facile, perché e' trovò e' viniziani	- *Capit.7*
79	per la impresa di Romagna, la quale	**gli**	fu acconsentita per la reputazione	- *Capit.7*
80	cose: l'una, le arme sua che non	**gli**	parevano fedeli; l'altra, la volontà di	- *Capit.7*
81	l'arme Orsine, delle quali si era valuto,	**gli**	mancassino sotto, e non solamente	- *Capit.7*
82	gl'impedissino lo acquistare ma	**gli**	togliessino lo acquistato, e che il re	- *Capit.7*
83	di Faenza, assaltò Bologna, che	**gli**	vidde andare freddi in quello assalto;	- *Capit.7*
84	e Colonnese in Roma: perché tutti	**gli**	aderenti loro, che fussino gentili	- *Capit.7*
85	loro, che fussino gentili uomini, se	**gli**	guadagnò, faccendoli suoi gentili	- *Capit.7*
86	dispersi quelli di casa Colonna: la quale	**gli**	venne bene, e lui la usò meglio.	- *Capit.7*
87	e lui la usò meglio. Perché, avvedutosi	**gli**	Orsini tardi che la grandezza del	- *Capit.7*
88	e cavalli, - tanto che la simplicità loro	**gli**	condusse a Sinigaglia nelle sua mani.	- *Capit.7*
89	arme che, vicine, lo potevano offendere,	**gli**	restava, volendo procedere collo	- *Capit.7*
90	tardi s'era accorto dello errore suo, non	**gli**	sarebbe sopportato. E cominciò per	- *Capit.7*
91	animo suo era assicurarsi di loro: il che	**gli**	sarebbe presto riuscito, se	- *Capit.7*
92	uno nuovo successore alla Chiesa non	**gli**	fussi amico e cercassi torgli quello	- *Capit.7*
93	non avevano rimedio. Il che se	**gli**	fussi riuscito, - che gli riusciva	- *Capit.7*
94	Il che se gli fussi riuscito, - che	**gli**	riusciva l'anno medesimo che	- *Capit.7*
95	Alessandro fussi stato sano, ogni cosa	**gli**	era facile: e lui mi disse, ne' dì	- *Capit.7*
96	offendere; innovare con nuovi modi	**gli**	ordini antiqui; essere severo e grato,	- *Capit.7*
97	avessino ad aver paura di lui: perché	**gli**	uomini offendono o per paura o per	- *Capit.7*
98	papi, a temerlo, eccetto Roano e	**gli**	spagnuoli: questi per coniunzione e	- *Capit.7*
99	obligo di altri quello che d'accordo	**gli**	era suto concesso, e avuto di questo	- *Capit.8*
100	ammazzare e' suoi cittadini, tradire	**gli**	amici, essere sanza fede, sanza piatà,	- *Capit.8*
101	non consentono ch'e' sia in fra	**gli**	eccellentissimi uomini celebrato. Non	- *Capit.8*
102	consumate che furno le vivande e tutti	**gli**	altri intrattenimenti che in simili	- *Capit.8*
103	ragionamenti rispondendo Giovanni e	**gli**	altri, lui a uno tratto si rizzò,	- *Capit.8*
104	in una camera, dove Giovanni e tutti	**gli**	altri cittadini gli andorno dreto. Né	- *Capit.8*
105	dove Giovanni e tutti gli altri cittadini	**gli**	andorno dreto. Né prima furno posti	- *Capit.8*
106	che ammazzorno Giovanni e tutti	**gli**	altri. Dopo il quale omicidio montò	- *Capit.8*
107	Sinigaglia, come di sopra si disse, prese	**gli**	Orsini e Vitelli: dove, preso ancora	- *Capit.8*
108	inimici esterni, e da' suoi cittadini non	**gli**	fu mai conspirato contro: con ciò	- *Capit.8*
109	d'esso discorrere tutte quelle offese che	**gli**	è necessario fare, e tutte farle a uno	- *Capit.8*
110	principe con di molti intorno che	**gli**	paiono essere sua equali, e per	- *Capit.9*
111	essere sua equali, e per questo non	**gli**	può né comandare né maneggiare a	- *Capit.9*
112	essere abbandonato, ma etiam che loro	**gli**	venghino contro: perché, essendo in	- *Capit.9*
113	del populo, mantenerselo amico: il che	**gli**	fia facile, non domandando lui se	- *Capit.9*
114	cercare di guadagnarsi el populo: il che	**gli**	fia facile, quando pigli la protezione	- *Capit.9*
115	quelli la patria sua e il suo stato; e	**gli**	bastò solo, sopravvenendo el	- *Capit.9*
116	el periculo, assicurarsi di pochi: che, se	**gli**	avessi avuto el populo inimico,	- *Capit.9*
117	mai si troverrà ingannato da lui e	**gli**	parrà avere fatti e' suo' fondamenti	- *Capit.9*
118	e più periculoso lo stato loro, perché	**gli**	stanno al tutto con la volontà di	- *Capit.9*
119	e' quali, massime ne' tempi avversi,	**gli**	possono tòrre con facilità grande lo	- *Capit.9*
120	dello stato e di lui; e sempre di poi	**gli**	saranno fedeli.	- *Capit.9*
121	quali la plebe si pasca; tengono ancora	**gli**	esercizi militari in reputazione, e	- *Capit.10*
122	le cose del mondo sono sì varie che	**gli**	è impossibile che uno potessi con	- *Capit.10*
123	e il lungo assedio e la carità propria	**gli**	farà sdimenticare lo amore del	- *Capit.10*
124	con destrezza di quegli che	**gli**	paressino troppo arditi. Oltre a	- *Capit.10*
125	in su la sua giunta e ne' tempi quando	**gli**	animi degli uomini sono ancora	- *Capit.10*
126	perché dopo qualche giorno, che	**gli**	animi sono raffreddi, sono di già	- *Capit.10*
127	prudente tenere, prima e poi, fermi	**gli**	animi de' sua cittadini nella	- *Capit.10*
128	e vivino. Costoro soli hanno stati e non	**gli**	difendono; hanno sudditi e non li	- *Capit.11*
129	hanno sudditi e non li governano. E	**gli**	stati, per essere indifesi, non sono	- *Capit.11*
130	un altro, inimico agli Orsini, che	**gli**	faceva risurgere e li Orsini non era	- *Capit.11*
131	franzesi di Italia: e tutte queste imprese	**gli**	riuscirno, e con tanta più sua	- *Capit.11*
132	l'una, la grandezza della Chiesa, che	**gli**	sbigottisce; l'altra, il non avere loro	- *Capit.11*

133 disciplina, infedele, gagliarde in fra **gli** amici, in fra ' nimici vile: non - *Capit.12*
134 ma questi che io ho narrati; e perché **gli** erano peccati di principi, ne hanno - *Capit.12*
135 propria o con lo opprimere te, che **gli** se' patrone, o con lo opprimere - *Capit.12*
136 contro a' viniziani: il quale, superati **gli** inimici a Caravaggio, si coniunse - *Capit.12*
137 non se ne sono però fatti principi ma **gli** hanno difesi, rispondo che e' - *Capit.12*
138 da la disciplina di costui discese in tra **gli** altri Braccio e Sforza, che ne' loro - *Capit.12*
139 e vituperata da' svizzeri. L'ordine che **gli** hanno tenuto è stato prima, per - *Capit.12*
140 fanti non davano loro reputazione e **gli** assai non potevano nutrire; e però - *Capit.12*
141 detto, la fatica ed e' periculi: tanto che **gli** hanno condotta la Italia stiava e - *Capit.12*
142 il principio della servitù di Grecia con **gli** infideli. Colui adunque che vuole - *Capit.13*
143 con quelle prese Imola e Furlì; ma non **gli** parendo poi tali armi sicure, si - *Capit.13*
144 in quelle meno pericolo, e soldò **gli** Orsini e Vitelli; le quali di poi - *Capit.13*
145 aveva franzesi soli, a quando aveva **gli** Orsini e Vitelli, a quando e' - *Capit.13*
146 come e' nostri italiani; e parendoli non **gli** potere tenere né lasciare, gli fece - *Capit.13*
147 non gli potere tenere né lasciare, **gli** fece tutti tagliare a pezzi, e di poi - *Capit.13*
148 altri, non pruovano. Sono adunque stati **gli** eserciti di Francia misti, parte - *Capit.13*
149 sarà facile trovare, se si discorrerà **gli** ordini de' quattro sopra nominati - *Capit.13*
150 sono nati principi, ma molte volte fa **gli** uomini di privata fortuna salire a - *Capit.14*
151 ogni altro sito che di nuovo **gli** sia necessario speculare: perché e' - *Capit.14*
152 t'insegna trovare el nimico, pigliare **gli** alloggiamenti, condurre gli eserciti, - *Capit.14*
153 pigliare gli alloggiamenti, condurre **gli** eserciti, ordinare le giornate, - *Capit.14*
154 in tra le altre laude che dagli scrittori **gli** sono date, è che ne' tempi della - *Capit.14*
155 guerra: e quando era in campagna con **gli** amici spesso si fermava e ragionava - *Capit.14*
156 cogitazioni, non poteva mai, guidando **gli** eserciti, nascere accidente alcuno - *Capit.14*
157 di Scipione quanto quella imitazione **gli** fu a gloria, e quanto, nella castità - *Capit.14*
158 né conosciuti in vero essere. Perché **gli** è tanto discosto da come si vive a - *Capit.15*
159 fuggire la infamia di quegli vizi che **gli** torrebbono lo stato; e da quegli - *Capit.15*
160 che non gliene tolgono guardarsi, s'e' **gli** è possibile: ma non possendo, vi si - *Capit.15*
161 con questa sua liberalità avendo offeso **gli** assai e premiato e' pochi, sente - *Capit.16*
162 con la sua parsimonia, le sua entrate **gli** bastano, può difendersi da chi gli - *Capit.16*
163 gli bastano, può difendersi da chi **gli** fa guerra, può fare imprese sanza - *Capit.16*
164 e di taglie, maneggia quello di altri, **gli** è necessaria questa liberalità: - *Capit.16*
165 fuggire il nome di crudele, per essere **gli** stati nuovi pieni di pericoli. E - *Capit.17*
166 Nasce da questo una disputa, s'e' **gli** è meglio essere amato che temuto - *Capit.17*
167 essere l'uno e l'altro; ma perché e' **gli** è difficile accozzarli insieme, è - *Capit.17*
168 e da le donne loro. E quando pure **gli** bisognassi procedere contro al - *Capit.17*
169 militare non si conveniva. La qual cosa **gli** fu da Fabio Massimo in senato - *Capit.17*
170 alcuno escusare in senato, disse come **gli** erano molti uomini che sapevano - *Capit.17*
171 meglio non errare che correggere **gli** errori. La qual natura arebbe col - *Capit.17*
172 dannosa non solum si nascose, ma **gli** fu a gloria. Concludo adunque, - *Capit.17*
173 la fede quando tale osservanzia **gli** torni contro e che sono spente le - *Capit.18*
174 e dissimulatore: e sono tanto semplici **gli** uomini, e tanto ubbidiscono alle - *Capit.18*
175 la osservassi meno; nondimeno sempre **gli** succederno gl'inganni ad votum, - *Capit.18*
176 osservare tutte quelle cose per le quali **gli** uomini sono chiamati buoni, sendo - *Capit.18*
177 della fortuna e la variazione delle cose **gli** comandano; e, come di sopra dissi, - *Capit.18*
178 uno principe avere gran cura che non **gli** esca mai di bocca cosa che non sia - *Capit.18*
179 che abbino la maestà dello stato che **gli** difenda; e nelle azioni di tutti li - *Capit.18*
180 e' pochi non ci hanno luogo quando **gli** assai hanno dove appoggiarsi. - *Capit.18*
181 e l'altra, quando e' l'avessi osservata, **gli** arebbe più volte tolto e la - *Capit.18*
182 tu hai scoperto lo animo tuo, **gli** dai materia a contentarsi, perché - *Capit.19*
183 di Bologna, sendo da' Canneschi, che **gli** coniurorno contro, ammazzato né - *Capit.19*
184 e' bolognesi per quello in Firenze e **gli** dettono il governo di quella città; - *Capit.19*
185 congiure poco conto, quando il populo **gli** sia benivolo: ma quando gli sia - *Capit.19*
186 il populo gli sia benivolo: ma quando **gli** sia nimico e abbilo in odio, debbe - *Capit.19*
187 temere d'ogni cosa e di ognuno. E **gli** stati bene ordinati ed e' principi - *Capit.19*
188 loro necessario uno freno in bocca che **gli** correggessi, - e da l'altra parte - *Capit.19*
189 o vero essere stato morto da' sua che **gli** hanno congiurato contro. Volendo - *Capit.19*
190 quella vita onesta alla quale Pertinace **gli** voleva ridurre, - onde avendosi - *Capit.19*
191 bontà che, in tra le altre laude che **gli** sono attribuite, è questa: che in - *Capit.19*
192 di Antonino Caracalla e Massimino, **gli** troverrete crudelissimi e - *Capit.19*
193 quale era in Stiavonia capitano, che e' **gli** era bene andare a Roma a - *Capit.19*

194 di poi lo andò a trovare in Francia e **gli** tolse lo stato e la vita. E chi - *Capit.19*
195 sendo figliuolo di Marco: e solo **gli** bastava seguire le vestigie del - *Capit.19*
196 fu uomo bellicosissimo, ed essendo **gli** eserciti infastiditi della mollizie di - *Capit.19*
197 tutto il populo di Roma e tutta Italia, **gli** conspirò contro; a che si aggiunse - *Capit.19*
198 delle provincie, come erano **gli** eserciti dello imperio romano. E - *Capit.19*
199 a tutti li altri principati, perché e' **gli** è simile al pontificato cristiano, il - *Capit.19*
200 perché, se bene el principe è nuovo, **gli** ordini di quello stato sono vecchi - *Capit.19*
201 di quegli uno di loro ebbe felice e **gli** altri infelice fine. Perché a - *Capit.19*
202 si sono volti a guadagnarsi quelli che **gli** erano suspetti nel principio del suo - *Capit.20*
203 disarmassi e' suoi sudditi: anzi, quando **gli** ha trovati disarmati, sempre gli ha - *Capit.20*
204 quando gli ha trovati disarmati, sempre **gli** ha armati; perché, armandosi, - *Capit.20*
205 si benificano quegli che tu armi, con **gli** altri si può fare più a sicurtà: e - *Capit.20*
206 del procedere, che conoscono in loro, **gli** fa tua obligati; quelli altri ti - *Capit.20*
207 periculo e più obligo. Ma quando tu **gli** disarmi, tu cominci a offendergli: - *Capit.20*
208 reputazione che uno ereditario, **gli** fa nascere de' nimici e fagli fare - *Capit.20*
209 di superarle e, su per quella scala che **gli** hanno porta li inimici suoi, salire - *Capit.20*
210 reggeva lo stato suo più con quelli che **gli** furno sospetti che con li altri. Ma - *Capit.20*
211 el principe con facilità grandissima se **gli** potrà guadagnare: e loro - *Capit.20*
212 stato, con fatica e difficultà grande se **gli** potrà mantenere amici: perché e' - *Capit.20*
213 quegli che, per non se ne contentare, **gli** diventorno amici e favorironlo a - *Capit.20*
214 Io laudo questo modo perché e' **gli** è usitato ab antiquo: nondimanco - *Capit.20*
215 non mancano mai a' populi, preso che **gli** hanno l'arme, forestieri che gli - *Capit.20*
216 che gli hanno l'arme, forestieri che **gli** soccorrino. Ne' tempi nostri non si - *Capit.20*
217 impedito; tenne occupato in quella **gli** animi di quelli baroni di Castiglia, - *Capit.21*
218 hanno sempre tenuti sospesi e ammirati **gli** animi de' sudditi, e occupati nello - *Capit.21*
219 di mezzo: e da la altra parte e' romani **gli** persuadevano a pigliare l'arme per - *Capit.21*
220 delli achei, dove il legato di Antioco **gli** persuadeva a stare neutrali: a che il - *Capit.21*
221 obligo, e' vi è contratto lo amore: e **gli** uomini non sono mai sì disonesti - *Capit.21*
222 ricapito alli uomini virtuosi e onorando **gli** eccellenti in una arte. Appresso - *Capit.21*
223 la sua possessione per timore che la **gli** sia tolta, e quello altro di aprire - *Capit.21*
224 mai a sé ma sempre al principe, e non **gli** ricordare mai cosa che non - *Capit.22*
225 ricco, obligandoselo participandogli **gli** onori e carichi: acciò vegga che - *Capit.22*
226 che non può stare sanza lui, e che **gli** assai onori non li faccino - *Capit.22*
227 più onori, le assai ricchezze non **gli** faccino desiderare più ricchezze, li - *Capit.22*
228 desiderare più ricchezze, li assai carichi **gli** faccino temere le mutazioni. - *Capit.22*
229 hanno buona elezione. E questi sono **gli** adulatori, de' quali le corte sono - *Capit.23*
230 a guardarsi da le adulazioni, se non che **gli** uomini intendino che non ti - *Capit.23*
231 la verità, e di quelle cose sole che lui **gli** domanda e non d'altro, - ma - *Capit.23*
232 quanto più liberamente si parlerà, più **gli** fia accetto: fuora di quelli, non - *Capit.23*
233 si cominciano a conoscere e scoprire, **gli** cominciano a essere contradetti da - *Capit.23*
234 perché quel governatore in breve tempo **gli** torrebbe lo stato. Ma consigliandosi - *Capit.23*
235 penserà alla proprietà sua; lui non **gli** saperrà né correggere né - *Capit.23*
236 molto più gl'uomini e molto più **gli** obligano che el sangue antico. - *Capit.24*
237 obligano che el sangue antico. Perché **gli** uomini sono molto più presi da le - *Capit.24*
238 sanza questi difetti non si perdono **gli** stati che abbino tanto nervo che - *Capit.24*
239 fine perdé el dominio di qualche città, **gli** rimase nondimanco el regno. - *Capit.24*
240 infastiditi per la insolenzia de' vincitori, **gli** richiamassino. Il quale partito, - *Capit.24*
241 Il quale partito, quando mancano **gli** altri, è buono, ma è bene male - *Capit.24*
242 Il che o non avviene o, s'e' **gli** avviene, non è con tua sicurtà, per - *Capit.24*
243 sieno così fatti, non resta però che **gli** uomini, quando sono tempi queti, - *Capit.25*
244 impeti, dove la sa che non sono fatti **gli** argini né e' ripari a tenerla. E se - *Capit.25*
245 si discordano e' tempi. Perché si vede **gli** uomini, nelle cose che gli - *Capit.25*
246 si vede gli uomini, nelle cose che **gli** conducono al fine quale ciascuno - *Capit.25*
247 E però l'uomo respettivo, quando e' **gli** è tempo di venire allo impeto, non - *Capit.25*
248 e' viniziani, iudicò non poterli negare **gli** eserciti sua sanza iniuriarlo - *Capit.25*
249 altro pontefice arebbe fatto, mai **gli** riusciva: perché il re di Francia - *Capit.25*
250 che tutte sono state simili e tutte **gli** sono successe bene: e la brevità - *Capit.25*
251 più serva che ' persi, più dispersa che **gli** ateniesi: sanza capo, sanza ordine, - *Capit.26*
252 sia spenta; perché questo nasce che **gli** ordini antichi di quella non erono - *Capit.26*
253 duelli e ne' congressi de' pochi, quanto **gli** italiani sieno superiori con le forze, - *Capit.26*
254 fatte ne' passati venti anni, quando **gli** è stato uno esercito tutto italiano, - *Capit.26*

255 loro, ma confidare di superargli. Perché **gli** spagnuoli non possono sostenere e' - *Capit.26*
256 hanno ad avere paura de' fanti quando **gli** riscontrino nel combattere ostinati - *Capit.26*
257 e se non fussi la cavalleria, che **gli** urtò, gli arebbono consumati tutti. - *Capit.26*
258 se non fussi la cavalleria, che gli urtò, **gli** arebbono consumati tutti. Puossi - *Capit.26*
259 porte se li serrerebbono? Quali populi **gli** negherebbono la obbedienza? - *Capit.26*
260 invidia se li opporrebbe? Quale italiano **gli** negherebbe lo ossequio? A ognuno - *Capit.26*

gliele *1*

1 che alcuno per alcuno rispetto non **gliele** dica, turbarsene. E perché molti - *Capit.23*

gliene *4*

1 che il duca di Milano e ' viniziani non **gliene** consentirebbono, perché Faenza - *Capit.7*
2 ad avere rispetto a Francia, - che non **gliene** aveva ad avere più, per essere di - *Capit.7*
3 lo stato; e da quegli che non **gliene** tolgono guardarsi, s'e' gli è - *Capit.15*
4 di consigliarlo di alcuna cosa, se non **gliene** domanda; ma lui debbe bene - *Capit.23*

globo *1*

1 subito tutti insieme volentieri fanno uno **globo** col suo stato che lui vi ha - *Capit.3*

gloria *9*

1 acciò le tenessino per sua sicurtà e **gloria** ; come erano fatti ancora quelli - *Capit.7*
2 fare acquistare imperio, ma non **gloria** . Perché, se si considerassi la virtù - *Capit.8*
3 quanto quella imitazione gli fu a **gloria** , e quanto, nella castità affabilità - *Capit.14*
4 arebbe col tempo violato la fama e la **gloria** di Scipione, se egli avessi con - *Capit.17*
5 non solum si nascose, ma gli fu a **gloria** . Concludo adunque, tornando - *Capit.17*
6 re debole è diventato per fama e per **gloria** el primo re de' cristiani; e se - *Capit.21*
7 a sé medesimo. E così arà duplicata **gloria** , di avere dato principio a uno - *Capit.24*
8 al fine quale ciascuno ha innanzi, cioè **gloria** e ricchezze, procedervi - *Capit.25*
9 tòrre el libero arbitrio e parte di quella **gloria** che tocca a noi. E non è - *Capit.26*

gloriato *1*

1 alcuno, innanzi a lui, è stato laudato e **gloriato** , e di quello ha tenuto sempre - *Capit.14*

gloriosamente *1*

1 si vedrà quegli avere sicuramente e **gloriosamente** operato mentre feciono - *Capit.12*

gloriose *1*

1 da Marco quelle che sono convenienti e **gloriose** a conservare uno stato che - *Capit.19*

godere *2*

1 dì in bocca de' savi de' nostri tempi, di **godere** il benefizio del tempo, ma sì - *Capit.3*
2 se fussino stati uniti, se lo potevano **godere** oziosi: né in quello regno - *Capit.4*

godono *1*

1 nelle presenti truovono il bene, vi si **godono** e non cercano altro: anzi, - *Capit.24*

golia *1*

1 a Saul d'andare a combattere con **Golia** provocatore filisteo, Saul per - *Capit.13*

golpe *6*

1 la bestia, debbe di quelle pigliare la **golpe** e il lione: perché el lione non si - *Capit.18*
2 el lione non si difende da' lacci, la **golpe** non si difende da' lupi; bisogna - *Capit.18*
3 da' lupi; bisogna adunque essere **golpe** a conoscere e' lacci, e lione a - *Capit.18*
4 e quello che ha saputo meglio usare la **golpe** , è meglio capitato. Ma è - *Capit.18*
5 bene usare la persona del lione e della **golpe** , le quali nature io dico di sopra - *Capit.19*
6 uno ferocissimo lione e una astutissima **golpe** , e vedrà quello temuto e - *Capit.19*

gotti *1*

1 essere suto solo cominciare a soldare e' **gotti** : perché da quello principio - *Capit.13*

governa *1*

1	del bene; perché se uno, che si	**governa**	con rispetti e pazienza, e'	- *Capit.25*

governano *2*

1	naturale affezione. Quelli stati che si	**governano**	per uno principe e per servi	- *Capit.4*
2	gli difendono; hanno sudditi e non li	**governano**	. E gli stati, per essere	- *Capit.11*

governare *6*

1	come questi principati si possino	**governare**	e mantenere. Dico adunque	- *Capit.2*
2	per grazia e concessione sua, aiutano	**governare**	quello regno; o per uno	- *Capit.4*
3	e la sua intenzione alta, non si poteva	**governare**	altrimenti, e solo si oppose	- *Capit.7*
4	effeminato e uomo che si lasciassi	**governare**	alla madre, e per questo	- *Capit.19*
5	insudare molto nelle cose, ma lasciarsi	**governare**	alla sorte. Questa opinione	- *Capit.25*
6	azioni nostre, ma che etiam lei ne lasci	**governare**	l'altra metà, o presso, a noi.	- *Capit.25*

governassi *1*

1	si rimettessi in uno solo che al tutto lo	**governassi**	, che fussi uomo	- *Capit.23*

governata *3*

1	Tutta la monarchia del Turco è	**governata**	da uno signore: li altri sono	- *Capit.4*
2	in Italia, la quale è stata molti anni	**governata**	da le arme mercennarie, io	- *Capit.12*
3	il governo di quella città; la quale fu	**governata**	da lui fino a tanto che	- *Capit.19*

governate *1*

1	che le cose del mondo sieno in modo	**governate**	, da la fortuna e da Dio, che	- *Capit.25*

governati *5*

1	de' quali si ha memoria si truovono	**governati**	in dua modi diversi: o per	- *Capit.4*
2	Al contrario interviene ne' regni	**governati**	come quello di Francia:	- *Capit.4*
3	loro tolti; ed e' sudditi, per non essere	**governati**	, non se ne curano, né	- *Capit.11*
4	uomini eccellenti, vedere come si sono	**governati**	nelle guerre, esaminare le	- *Capit.14*
5	In tra e' regni bene ordinati e	**governati**	a' tempi nostri è quello di	- *Capit.19*

governato *1*

1	altri che infino alli nostri tempi hanno	**governato**	queste arme: e 'l fine della	- *Capit.12*

governatore *1*

1	essere, ma durerebbe poco: perché quel	**governatore**	in breve tempo gli	- *Capit.23*

governerà *1*

1	arbitro di quella provincia; e chi non	**governerà**	bene questa parte, perderà	- *Capit.3*

governi *10*

1	stato ardisce discorrere e regolare e'	**governi**	de' principi; perché così come	- *Dedica*
2	Li esempli di queste dua diversità di	**governi**	sono, ne' nostri tempi, el Turco	- *Capit.4*
3	se voi considerrete di qual natura di	**governi**	era quello di Dario, lo	- *Capit.4*
4	le loro qualità, di condotte e di	**governi**	: in modo che in pochi mesi	- *Capit.7*
5	se Alessandro viveva. E questi furno e'	**governi**	sua, quanto alle cose presenti.	- *Capit.7*
6	fortificata la suo terra e, circa alli altri	**governi**	, co' sudditi si sarà maneggiato	- *Capit.10*
7	vedere quali debbino essere e' modi e	**governi**	di uno principe o co' sudditi o	- *Capit.15*
8	estraordinariamente a' soldati ne'	**governi**	loro: perché, non ostante che	- *Capit.19*
9	insieme che sieno inveterati con e'	**governi**	e amministrazione delle	- *Capit.19*
10	principe dare di sé esempli rari circa a'	**governi**	di dentro, - simili a quegli che	- *Capit.21*

governo *8*

1	al braccio regio, dargli buono	**governo**	: e però vi prepose messer	- *Capit.7*
2	furno constretti ubbidirlo e formare uno	**governo**	del quale si fece principe; e	- *Capit.8*
3	battuto che loro ebbono sotto il suo	**governo**	il duca di Milano, e	- *Capit.12*

4 el principe è con li eserciti e ha in **governo** moltitudine di soldati, allora - *Capit.17*
5 nello imperio: ma, vivendo sotto il **governo** del senato, questa sua qualità - *Capit.17*
6 per quello in Firenze e gli dettono il **governo** di quella città; la quale fu - *Capit.19*
7 pervenissi in età conveniente al **governo** . Concludo pertanto che uno - *Capit.19*
8 tempi e le cose girano in modo che il **governo** suo sia buono, e' viene - *Capit.25*

governono *1*

1 in dua modi principalmente: o si **governono** in modo col procedere loro - *Capit.9*

gracchi *1*

1 spesso ingannato, come a Roma e' **Gracchi** e a Firenze messer Giorgio - *Capit.9*

gradi *5*

1 nato di uno figulo, tenne sempre, per li **gradi** della sua età, vita scelerata: - *Capit.8*
2 di corpo che, voltosi alla milizia, per li **gradi** di quella pervenne a essere - *Capit.8*
3 che non per favore di alcuno, ma per li **gradi** della milizia, e' quali con mille - *Capit.8*
4 sempre tempo per salvarsi e cercano **gradi** con chi sperano che vinca. È - *Capit.9*
5 ed essere tenuti liberali, sono venuti a **gradi** grandissimi; rispondo: o tu se' - *Capit.16*

grado *8*

1 per antichità di sangue, tengono quel **grado** . Questi tali baroni hanno stati e - *Capit.4*
2 non sanno e non possono tenere quello **grado** : non sanno, perché s'e' non è - *Capit.7*
3 a essere pretore di Siracusa. Nel qual **grado** sendo constituito, e avendo - *Capit.8*
4 pervenissi a qualche eccellente **grado** di milizia. Morto di poi Paulo, - *Capit.8*
5 è iudicato forzato, e non te n'è saputo **grado** alcuno. - *Capit.8*
6 uomini di privata fortuna salire a quello **grado** . E per avverso si vede che, - *Capit.14*
7 signori, ma colui che è eletto a quello **grado** da quegli che ne hanno - *Capit.19*
8 che, se Pandolfo non era nel primo **grado** , che fussi nel secondo. Perché - *Capit.22*

gran *12*

1 delle antiche; le quali avendo io con **gran** diligenzia lungamente escogitate - *Dedica*
2 sono le difficultà e qui bisogna avere **gran** fortuna e grande industria a - *Capit.3*
3 quelli sua amici, e' quali, per essere **gran** numero e deboli e paurosi chi - *Capit.3*
4 e di sotto si dirà, sarà sempre con **gran** respetto assaltato; perché li - *Capit.10*
5 tempi noi non abbiamo veduto fare **gran** cose se non a quelli che sono - *Capit.16*
6 principi e con li eserciti hanno fatto **gran** cose, che sono stati tenuti - *Capit.16*
7 nostri tempi quelli principi avere fatto **gran** cose, che della fede hanno tenuto - *Capit.18*
8 natura saperla bene colorire ed essere **gran** simulatore e dissimulatore: e - *Capit.18*
9 Debbe adunque uno principe avere **gran** cura che non gli esca mai di - *Capit.18*
10 vissuto sempre egregiamente e mostro **gran** virtù d'animo: nondimeno aver - *Capit.19*
11 per natura o per arte non avevano una **gran** reputazione, tale che con quella - *Capit.19*
12 dopo infinite occisioni particulari morto **gran** parte del populo di Roma e tutto - *Capit.19*

granata *1*

1 nel principio del suo regno assaltò la **Granata** , e quella impresa fu il - *Capit.21*

grande *33*

1 quanto io indegnamente sopporti una **grande** e continua malignità di fortuna. - *Dedica*
2 o non sono. Quando sieno, è facilità **grande** a tenerli, massime quando non - *Capit.3*
3 e qui bisogna avere gran fortuna e **grande** industria a tenerli. E uno de' - *Capit.3*
4 facilmente assicurarsi di chi ci restava **grande** . Ma lui non prima fu in Milano - *Capit.3*
5 gli erano gittati in grembo, e la Chiesa **grande** , aggiugnendo allo spirituale, che - *Capit.3*
6 in Italia. Non gli bastò avere fatto **grande** la Chiesa e toltosi gli amici: che, - *Capit.3*
7 Perché, quando e' non avessi fatto **grande** la Chiesa né messo in Italia - *Capit.3*
8 del Turco, ma, vinto che fia, facilità **grande** a tenerlo. Così per avverso - *Capit.4*
9 il regno di Francia, ma difficultà **grande** a tenerlo. Le cagioni delle - *Capit.4*
10 da quegli di Moisè, che ebbe sì **grande** precettore. Ed esaminando le - *Capit.6*
11 Però questi tali hanno nel condursi **grande** difficultà, e tutti e' loro periculi - *Capit.6*
12 non sanno, perché s'e' non è uomo di **grande** ingegno e virtù, non è - *Capit.7*
13 per li debiti mezzi e con una **grande** sua virtù, di privato diventò - *Capit.7*

14 fondamenti prima, gli potrebbe con una **grande** virtù farli poi, ancora che si - *Capit.7*
15 Aveva Alessandro VI, nel volere fare **grande** il duca suo figliuolo, assai - *Capit.7*
16 allo imperio; perché lui, avendo l'animo **grande** e la sua intenzione alta, non si - *Capit.7*
17 avversi, gli possono tòrre con facilità **grande** lo stato, o con abbandonarlo o - *Capit.9*
18 benché la 'ntenzione sua non fussi fare **grande** la Chiesa, ma il duca, - *Capit.11*
19 di poi papa Iulio e trovò la Chiesa **grande** , avendo tutta la Romagna ed - *Capit.11*
20 il quale si spera, se quegli lo feciono **grande** con le arme, questo con la - *Capit.11*
21 vi avere molto stato e per essere in **grande** reputazione, non avevono da - *Capit.12*
22 a Commodo, al quale era facilità **grande** tenere l'imperio per averlo iure - *Capit.19*
23 per tutto notissima, il che li faceva una **grande** dedignazione nel conspetto di - *Capit.19*
24 la fortuna, massime quando vuole fare **grande** uno principe nuovo, il quale - *Capit.20*
25 di quello stato, con fatica e difficultà **grande** se gli potrà mantenere amici: - *Capit.20*
26 stimare uno principe, quanto fanno le **grande** imprese e dare di sé rari - *Capit.21*
27 di sé in ogni sua azione fama di uomo **grande** e di ingegno eccellente. È - *Capit.21*
28 ne' nostri tempi per le variazione **grande** delle cose che si sono viste e - *Capit.25*
29 piena non arebbe fatto le variazioni **grande** che la ha, o la non ci sarebbe - *Capit.25*
30 più amico loro che a voi. Qui è iustizia **grande** : iustum enim est bellum - *Capit.26*
31 grandissima: né può essere, dove è **grande** disposizione, grande difficultà, - *Capit.26*
32 può essere, dove è grande disposizione, **grande** difficultà, pure che quella pigli - *Capit.26*
33 da introdurvi ogni forma: qui è virtù **grande** nelle membra, quando la non - *Capit.26*

grandezza *20*

1 preziose e simili ornamenti degni della **grandezza** di quelli. Desiderando io - *Dedica*
2 mio desiderio che lei pervenga a quella **grandezza** che la fortuna e l'altre sua - *Dedica*
3 non lascerebbono venire in tanta **grandezza** la Chiesa. E per esperienza - *Capit.3*
4 E per esperienza si è visto che la **grandezza** in Italia di quella e di - *Capit.3*
5 mani di coloro che dovevano temere la **grandezza** del papa, - e però non se ne - *Capit.7*
6 avvedutosi gli Orsini tardi che la **grandezza** del duca e della Chiesa era - *Capit.7*
7 entrare e nello uscire de' pericoli e la **grandezza** dello animo suo nel - *Capit.8*
8 di cose gravi, parlando della **grandezza** di papa Alessandro e di - *Capit.8*
9 Chiesa nel temporale sia venuta a tanta **grandezza** , - con ciò sia cosa che da - *Capit.11*
10 il duca, nondimeno ciò che fece tornò a **grandezza** della Chiesa: la quale dopo - *Capit.11*
11 cose gl'ha tenuti fermi: l'una, la **grandezza** della Chiesa, che gli - *Capit.11*
12 fidare, perché sempre aspireranno alla **grandezza** propria o con lo opprimere - *Capit.12*
13 che si acquistono col prezzo, e non con **grandezza** e nobilità di animo, si - *Capit.17*
14 che nelle azioni sua si riconosca **grandezza** , animosità, gravità, fortezza; - *Capit.19*
15 oppressa quella, ne seguiti maggior sua **grandezza** . Hanno e' principi, et - *Capit.20*
16 aveva non molto stato rispetto alla **grandezza** de' romani e di Grecia, che - *Capit.24*
17 fussi stiavo in Egitto; e a conoscere la **grandezza** dello animo di Ciro, che ' - *Capit.26*
18 Ogni cosa è concorsa nella vostra **grandezza** . El rimanente dovete fare - *Capit.26*
19 sono bene fondate e abbino in loro **grandezza** , lo fanno reverendo e - *Capit.26*
20 di nuovo ordinate, danno reputazione e **grandezza** a uno principe nuovo. Non - *Capit.26*

grandi *33*

1 la cognizione delle azioni delli uomini **grandi** , imparata da me con una lunga - *Dedica*
2 non vi stando, s'intendono quando sono **grandi** e che non vi è più rimedio; non - *Capit.3*
3 sempre per vie battute da uomini **grandi** , e quegli che sono stati - *Capit.6*
4 del duca, si vedrà lui aversi fatti **grandi** fondamenti alla futura potenza; - *Capit.7*
5 suoi gentili uomini e dando loro **grandi** provisioni, e onoròlgli, secondo le - *Capit.7*
6 vincula. E chi crede che ne' personaggi **grandi** e' benifizi nuovi faccino - *Capit.7*
7 il favore del populo o con quello de' **grandi** . Perché in ogni città si truovono - *Capit.9*
8 non essere comandato né oppresso da' **grandi** ed e' grandi desiderano - *Capit.9*
9 comandato né oppresso da' grandi ed e' **grandi** desiderano comandare e - *Capit.9*
10 principato è causato dal populo o da' **grandi** , secondo che l'una o l'altra di - *Capit.9*
11 ne ha l'occasione: perché, vedendo e' **grandi** non potere resistere al populo, - *Capit.9*
12 ancora, vedendo non potere resistere a' **grandi** , volta la reputazione a uno e lo - *Capit.9*
13 che viene al principato con lo aiuto de' **grandi** , si mantiene con più difficultà - *Capit.9*
14 non si può con onestà satisfare a' **grandi** , e sanza iniuria di altri, ma sì - *Capit.9*
15 populo è più onesto fine che quello de' **grandi** , volendo questi opprimere e - *Capit.9*
16 mai assicurare, per essere troppi: de' **grandi** si può assicurare, per essere - *Capit.9*
17 è lo essere abbandonato da lui; ma da' **grandi** , inimici, non solo debbe temere - *Capit.9*

18	può bene fare sanza quelli medesimi	**grandi**	, potendo farne e disfarne ogni dì	*- Capit.9*
19	meglio questa parte, dico come e'	**grandi**	si debbono considerare in dua	*- Capit.9*
20	diventi principe con il favore de'	**grandi**	, debbe innanzi a ogni altra cosa	*- Capit.9*
21	diligenzia pensato di non disperare e'	**grandi**	e satisfare al populo e tenerlo	*- Capit.19*
22	l'odio dello universale contro a'	**grandi**	fondato in su la paura, e	*- Capit.19*
23	quello carico che potessi avere co'	**grandi**	favorendo e' populari, e co'	*- Capit.19*
24	e' populari, e co' populari favorendo e'	**grandi**	. E però constituì uno iudice	*- Capit.19*
25	che sanza carico del re battessi e'	**grandi**	e favorissi e' minori: né poté	*- Capit.19*
26	che uno principe debbe stimare e'	**grandi**	, ma non si fare odiare dal	*- Capit.19*
27	solo a contendere con la ambizione de'	**grandi**	e insolenzia de' populi,	*- Capit.19*
28	quella università, o populi o soldati o	**grandi**	che si sieno, della quale tu	*- Capit.19*
29	E perché le azioni di costui furno	**grandi**	e notabili in uno principe	*- Capit.19*
30	sua. Sanza dubio e' principi diventano	**grandi**	quando superano le difficultà e	*- Capit.20*
31	E così sempre ha fatte e ordite cose	**grandi**	, le quali hanno sempre tenuti	*- Capit.21*
32	amico, non si sarà saputo assicurare de'	**grandi**	. Perché sanza questi difetti non	*- Capit.24*
33	intrattenere il populo e assicurarsi de'	**grandi**	, sostenne più anni la guerra	*- Capit.24*

grandissima *8*

1	tanto che, abitandovi, lo può con	**grandissima**	difficultà perdere. L'altro	*- Capit.3*
2	tempo la ridusse pacifica e unita, con	**grandissima**	reputazione. Di poi iudicò	*- Capit.7*
3	aveva guadagnati, e nel Collegio aveva	**grandissima**	parte; e quanto al nuovo	*- Capit.7*
4	e che di privata fortuna aveva presa	**grandissima**	reputazione; se costui	*- Capit.12*
5	fiumi e de' paduli; e in questo porre	**grandissima**	cura. La quale cognizione	*- Capit.14*
6	tenere tanto imperio, perché la sua	**grandissima**	reputazione lo difese	*- Capit.19*
7	sempre el principe con facilità	**grandissima**	se gli potrà guadagnare: e	*- Capit.20*
8	in armis spes est. Qui è disposizione	**grandissima**	: né può essere, dove è	*- Capit.26*

grandissime *1*

1	le azioni sua, le troverrete tutte	**grandissime**	e qualcuna estraordinaria.	*- Capit.21*

grandissimi *3*

1	e di principe e di stato, io addurrò	**grandissimi**	esempli. Perché,	*- Capit.6*
2	soli e republiche armate fare progressi	**grandissimi**	, e alle arme mercennarie	*- Capit.12*
3	tenuti liberali, sono venuti a gradi	**grandissimi**	; rispondo: o tu se' principe	*- Capit.16*

grandissimo *1*

1	bontà e infinite altre sua virtù lo farà	**grandissimo**	e venerando.	*- Capit.11*

grata *1*

1	materia e la gravità del subietto la facci	**grata**	. Né voglio sia imputata	*- Dedica*

grati *1*

1	questo e' principi modesti erano loro	**grati**	, ed e' soldati amavano el principe	*- Capit.19*

gratia *3*

1	abbassare una delle fazioni; e se, verbi	**gratia**	, l'uno aveva quasi spenti e'	*- Capit.11*
2	e' fiumi, e' paduli che sono, verbi	**gratia**	, in Toscana hanno con quelli	*- Capit.14*
3	magis alienum rebus vestris est: sine	**gratia**	, sine dignitate praemium victoris	*- Capit.21*

grato *2*

1	modi gli ordini antiqui; essere severo e	**grato**	, magnanimo e liberale; spegnere	*- Capit.7*
2	maraviglioso nel conspetto de' populi e	**grato**	a' soldati, perché lui era uomo	*- Capit.19*

gravare *2*

1	vorrà mantenere el nome del liberale,	**gravare**	e' populi estraordinariamente	*- Capit.16*
2	gli fa guerra, può fare imprese sanza	**gravare**	e' populi. Talmente che viene	*- Capit.16*

gravati *1*

1	ancora che e' populi fussino da lui	**gravati**	, possé sempre regnare	*- Capit.19*

grave *3*

1	l'uno duro, l'altro facile; l'uno	**grave**	, l'altro leggieri; l'uno religioso, l'	- *Capit.15*
2	tueri". Nondimanco debbe essere	**grave**	al credere e al muoversi, né si	- *Capit.17*
3	Debbe solo guardarsi di non fare	**grave**	ingiuria ad alcuno di coloro di	- *Capit.19*

gravi *2*

1	si vendicano delle leggieri offese, delle	**gravi**	non possono; sì che la offesa che	- *Capit.3*
2	arte mosse certi ragionamenti di cose	**gravi**	, parlando della grandezza di papa	- *Capit.8*

gravità *2*

1	solamente la varietà della materia e la	**gravità**	del subietto la facci grata. Né	- *Dedica*
2	sua si riconosca grandezza, animosità,	**gravità**	, fortezza; e circa a' maneggi	- *Capit.19*

grazia *7*

1	volte coloro che desiderano acquistare	**grazia**	appresso uno principe farsegli	- *Dedica*
2	li altri servi, e' quali come ministri, per	**grazia**	e concessione sua, aiutano	- *Capit.4*
3	principe e per baroni e' quali non per	**grazia**	del signore, ma per antichità di	- *Capit.4*
4	essere ammirato, solum per quella	**grazia**	che lo faceva degno di parlare	- *Capit.6*
5	ad alcuno uno stato o per danari o per	**grazia**	di chi lo concede: come	- *Capit.7*
6	modo ch'e' ti abbino a benificare con	**grazia**	o offendere con respetto; non	- *Capit.7*
7	fare sumministrare ad altri, quelle di	**grazia**	loro medesimi. E di nuovo	- *Capit.19*

grecia *12*

1	possessione, come ha fatto il Turco di	**Grecia**	: il quale, con tutti li altri ordini	- *Capit.3*
2	già che gli etoli missono e' romani in	**Grecia**	, e, in ogni altra provincia che gli	- *Capit.3*
3	E voglio mi basti solo la provincia di	**Grecia**	per esemplo: furno intrattenuti	- *Capit.3*
4	fare con Filippo e Antioco guerra in	**Grecia**	, per non la avere a fare con	- *Capit.3*
5	ribellioni di Spagna, di Francia e di	**Grecia**	da' romani, per gli spessi	- *Capit.4*
6	e non le perderno; vollono tenere la	**Grecia**	quasi come tennono gli spartani,	- *Capit.5*
7	lo concede: come intervenne a molti in	**Grecia**	nelle città di Ionia e di	- *Capit.7*
8	spartani sostenne la ossidione di tutta	**Grecia**	e di uno esercito romano	- *Capit.9*
9	per opporsi alli suoi vicini, misse in	**Grecia**	diecimila turchi, e' quali finita	- *Capit.13*
10	il che fu il principio della servitù di	**Grecia**	con gli infideli. Colui adunque	- *Capit.13*
11	correre la fortuna sua. Era passato in	**Grecia**	Antioco, messovi dagli etoli per	- *Capit.21*
12	rispetto alla grandezza de' romani e di	**Grecia**	, che l'assaltò: nondimanco, per	- *Capit.24*

grembo *3*

1	e quegli che se gli erano gittati in	**grembo**	, e la Chiesa grande,	- *Capit.3*
2	quello che la fortuna ha messo loro in	**grembo**	e' sappino subito prepararsi a	- *Capit.7*
3	el regno, fu constretta gittarsi in	**grembo**	al re di Ragona. E se	- *Capit.12*

grosse *1*

1	in più stati: per che molte delle città	**grosse**	presono l'arme contro a' loro	- *Capit.12*

grossissimo *1*

1	questa, che, avendo uno esercito	**grossissimo**	, misto di infinite	- *Capit.17*

guadagnandoti *1*

1	perché con facilità tu puoi entrarvi	**guadagnandoti**	alcuno barone del regno,	- *Capit.4*

guadagnare *4*

1	con più facilità se gli può uno principe	**guadagnare**	e assicurarsi di loro. Ma	- *Capit.5*
2	conosceva come li uomini si hanno a	**guadagnare**	o perdere, e tanto erano	- *Capit.7*
3	principato con e' favori sua. E puosselo	**guadagnare**	el principe in molti modi:	- *Capit.9*
4	con facilità grandissima se gli potrà	**guadagnare**	: e loro maggiormente sono	- *Capit.20*

guadagnargli *1*

1	lui non ha a durare fatica alcuna a	**guadagnargli**	, perché subito tutti insieme	- *Capit.3*

guadagnarseli *2*

1 per purgare li animi di quelli populi e **guadagnarseli** in tutto, volse mostrare - *Capit.7*
2 le innovando, assicurare li uomini e **guadagnarseli** con benificarli. Chi fa - *Capit.8*

guadagnarsi *7*

1 la ambizione de' viniziani, che vollono **guadagnarsi** mezzo lo stato di - *Capit.3*
2 al papa quella occasione; secondo, di **guadagnarsi** tutti e' gentili uomini di - *Capit.7*
3 nuovo assicurarsi delli inimici, **guadagnarsi** delli amici; vincere o per - *Capit.7*
4 innanzi a ogni altra cosa cercare di **guadagnarsi** el populo: il che gli fia - *Capit.9*
5 solum seguitò, ma accrebbe, e pensò a **guadagnarsi** Bologna e spegnere e' - *Capit.11*
6 sé medesimo; alcuni altri si sono volti a **guadagnarsi** quelli che gli erano - *Capit.20*
7 questo, vedrà essergli molto più facile **guadagnarsi** amici quegli uomini che - *Capit.20*

guadagnati *2*

1 e' gentili uomini romani si aveva **guadagnati** , e nel Collegio aveva - *Capit.7*
2 con mille disagi e periculi si aveva **guadagnati** , pervenissi al principato, e - *Capit.8*

guadagnatosi *1*

1 aversi acquistata amica la Romagna e **guadagnatosi** quelli populi per avere - *Capit.7*

guadagno *3*

1 avevano a temere della perdita, non del **guadagno** loro: come intervenne di poi - *Capit.12*
2 fuggitori de' pericoli, cupidi del **guadagno** ; e mentre fai loro bene e' - *Capit.17*
3 commodità; talmente che, veggendo il **guadagno** sicuro da questa parte, e da - *Capit.19*

guadagnò *1*

1 loro, che fussino gentili uomini, se gli **guadagnò** , faccendoli suoi gentili uomini - *Capit.7*

guarda *1*

1 dove non è iudizio a chi reclamare, si **guarda** al fine. Facci dunque uno - *Capit.18*

guardare *5*

1 a te: e da quelli si debbe el principe **guardare** , e temergli come se fussino - *Capit.9*
2 necessitati rifuggirsi dentro alle mura e **guardare** quelle. Nel primo caso, si è - *Capit.10*
3 infamie delle quali el principe si debbe **guardare** , come di sotto si dirà. Perché - *Capit.14*
4 le cose di che uno principe si debbe **guardare** è lo essere contennendo e - *Capit.16*
5 irresoluto: da che uno principe si debbe **guardare** come da uno scoglio, e - *Capit.19*

guardarsi *4*

1 di indebolire e' potenti di quella, e **guardarsi** che per accidente alcuno non - *Capit.3*
2 e da quegli che non gliene tolgono **guardarsi** , s'e' gli è possibile: ma non - *Capit.15*
3 perché le sono rarissime. Debbe solo **guardarsi** di non fare grave ingiuria ad - *Capit.19*
4 perché non ci è altro modo a **guardarsi** da le adulazioni, se non che - *Capit.23*

guardate *1*

1 L'una, essere vilissimo per avere già **guardate** le pecore in Tracia: la qual - *Capit.19*

guardia *3*

1 più assai, avendo a consumare nella **guardia** tutte le intrate di quello stato, - *Capit.3*
2 casa loro. Da ogni parte dunque questa **guardia** è inutile, come quella delle - *Capit.3*
3 giorno minacciava, tamen lo teneva a **guardia** del corpo suo: il che era - *Capit.19*

guardorno *1*

1 ebbe sempre e' Bracceschi contrari, che **guardorno** l'uno l'altro. Francesco - *Capit.12*

guarisca *1*

1 taglie del Reame e di Toscana, e la **guarisca** da quelle sue piaghe già per - *Capit.26*

guariscono *1*

1 e' mali che nascono in quello si **guariscono** presto; ma quando, per non - *Capit.3*

guascogna *1*

1 ha fatto la Borgogna, la Brettagna, la **Guascogna** e la Normandia, che tanto - *Capit.3*

guelfe *1*

1 le ragioni soprascritte, nutrivano le sette **guelfe** e ghibelline nelle città loro - *Capit.20*

guerra *28*

1 lasciorno mai seguire per fuggire una **guerra** , perché sapevano che la guerra - *Capit.3*
2 una guerra, perché sapevano che la **guerra** non si lieva, ma si differisce a - *Capit.3*
3 però vollono fare con Filippo e Antioco **guerra** in Grecia, per non la avere a - *Capit.3*
4 e a Spagna il Regno per fuggire una **guerra** ; rispondo con le ragioni dette di - *Capit.3*
5 seguire uno disordine per fuggire una **guerra** : perché la non si fugge, ma si - *Capit.3*
6 che gli italiani non si intendevano della **guerra** , io gli risposi che ' franzesi non - *Capit.3*
7 lo stato, non che ne' tempi dubiosi di **guerra** . Credo che questo avvenga da le - *Capit.8*
8 e nella pace se' spogliato da loro, nella **guerra** dagli inimici. La cagione di - *Capit.12*
9 essere tua soldati mentre che tu non fai **guerra** ; ma, come la guerra viene, o - *Capit.12*
10 che tu non fai guerra; ma, come la **guerra** viene, o fuggirsi o andarsene. - *Capit.12*
11 soldati mercennari, finita la loro prima **guerra** con e' romani, ancora che e' - *Capit.12*
12 gloriosamente operato mentre feciono la **guerra** loro propri, - che fu avanti che - *Capit.12*
13 parte come egli era raffreddo nella **guerra** , iudicorno non potere con lui - *Capit.12*
14 Grecia diecimila turchi, e' quali finita la **guerra** non se ne volsono partire: il - *Capit.13*
15 fece tutti tagliare a pezzi, e di poi fece **guerra** con le arme sua e non con le - *Capit.13*
16 cosa alcuna per sua arte, fuora della **guerra** e ordini e disciplina di essa: - *Capit.14*
17 il pensiero da questo esercizio della **guerra** ; e nella pace vi si debbe più - *Capit.14*
18 vi si debbe più esercitare che nella **guerra** , il che può fare in dua modi: l' - *Capit.14*
19 non pensava mai se non a' modi della **guerra** : e quando era in campagna con - *Capit.14*
20 gli bastano, può difendersi da chi gli fa **guerra** , può fare imprese sanza gravare - *Capit.16*
21 poi a mantenerselo, per poter fare **guerra** . El re di Francia presente ha - *Capit.16*
22 maneggiare e' sudditi, ma, venendo la **guerra** , mostra simile ordine la fallacia - *Capit.20*
23 Alla casa Sforzesca ha fatto e farà più **guerra** el castello di Milano, che vi - *Capit.20*
24 di Castiglia, e' quali, pensando a quella **guerra** , non pensavano a innovazioni: - *Capit.21*
25 e fare uno fondamento con quella **guerra** lunga alla milizia sua, la quale - *Capit.21*
26 più utile lo scoprirsi e fare buona **guerra** : perché, nel primo caso, se tu - *Capit.21*
27 de' grandi, sostenne più anni la **guerra** contro a quelli; e se alla fine - *Capit.24*
28 di Italia e in tanti maneggi di **guerra** , e' pare sempre che in Italia la - *Capit.26*

guerre *4*

1 questa virtù e seguirno e' costumi delle **guerre** di Italia. E nel principio dello - *Capit.12*
2 vedere come si sono governati nelle **guerre** , esaminare le cagioni delle - *Capit.14*
3 El re di Francia presente ha fatto tante **guerre** sanza porre uno dazio - *Capit.16*
4 qui nasce che in tanto tempo, in tante **guerre** fatte ne' passati venti anni, - *Capit.26*

guidando *1*

1 continue cogitazioni, non poteva mai, **guidando** gli eserciti, nascere accidente - *Capit.14*

guido *1*

1 di Castello per tenere quello stato; **Guido** Ubaldo duca di Urbino, - *Capit.20*

gustare *1*

1 quelli populi per avere cominciato a **gustare** il bene essere loro. E perché - *Capit.7*

ha *78*

1 el duca di Ferrara, il quale non **ha** retto alli assalti de' viniziani - *Capit.2*
2 dominio. Perché el principe naturale **ha** minori cagioni e minori necessità di - *Capit.2*
3 che uno sia fortissimo in su li eserciti, **ha** bisogno del favore de' provinciali a - *Capit.3*
4 vivono quietamente; come si è visto che **ha** fatto la Borgogna, la Brettagna, la - *Capit.3*
5 e più durabile quella possessione, come **ha** fatto il Turco di Grecia: il quale, con - *Capit.3*

6	esterni volessi assaltare quello stato, vi	**ha**	più respetto; tanto che, abitandovi,	*- Capit.3*
7	e dispersi, come è detto. Per che si	**ha**	a notare che gli uomini si debbono	*- Capit.3*
8	a questi minori potenti, lui non	**ha**	a durare fatica alcuna a	*- Capit.3*
9	uno globo col suo stato che lui vi	**ha**	acquistato. Ha solamente a pensare	*- Capit.3*
10	col suo stato che lui vi ha acquistato.	**Ha**	solamente a pensare che non	*- Capit.3*
11	ed esaminiamo se delle cose dette e' ne	**ha**	fatte alcuna: e parlerò di Luigi, e non	*- Capit.3*
12	e' sua progressi: e vedrete come egli	**ha**	fatto il contrario di quelle cose che	*- Capit.3*
13	principi e come la si debbe osservare.	**Ha**	perduto adunque el re Luigi la	*- Capit.3*
14	Rispondo come e' principati de' quali si	**ha**	memoria si truovono governati in	*- Capit.4*
15	con la rebellione di quegli che gli	**ha**	d'intorno, potere facilitare la tua	*- Capit.4*
16	che non possa rifare eserciti, non si	**ha**	a dubitare di altro che del sangue	*- Capit.4*
17	stare sanza l'amicizia e potenza sua e	**ha**	a fare tutto per mantenerlo; e più	*- Capit.5*
18	essere disfatto da quella: perché sempre	**ha**	per refugio nella rebellione el nome	*- Capit.5*
19	nuovi ordini. Perché lo introduttore	**ha**	per nimico tutti quegli che degli	*- Capit.6*
20	che degli ordini vecchi fanno bene, e	**ha**	tiepidi defensori tutti quelli che delli	*- Capit.6*
21	in su la volontà e fortuna di chi lo	**ha**	concesso loro, che sono dua cose	*- Capit.7*
22	di tanta virtù che quello che la fortuna	**ha**	messo loro in grembo e' sappino	*- Capit.7*
23	che l'una o l'altra di queste parte ne	**ha**	l'occasione: perché, vedendo e'	*- Capit.9*
24	il favore populare, vi si truova solo e	**ha**	d'intorno o nessuno o pochissimi	*- Capit.9*
25	avere il populo amico, altrimenti non	**ha**	nelle avversità remedio. Nabide	*- Capit.9*
26	ma ne' tempi avversi, quando lo stato	**ha**	bisogno de' cittadini, allora se ne	*- Capit.9*
27	considerazione: cioè se uno principe	**ha**	tanto stato che possa, bisognando,	*- Capit.10*
28	per sé medesimo reggersi, ovvero se	**ha**	sempre necessità della difensione	*- Capit.10*
29	ora uno re di Francia ne trema, e lo	**ha**	possuto cavare di Italia e ruinare	*- Capit.11*
30	da fare alterazione, tamen dua cose gl'	**ha**	tenuti fermi: l'una, la grandezza	*- Capit.11*
31	discordie ed e' tumulti in tra ' baroni.	**Ha**	trovato adunque la santità di papa	*- Capit.11*
32	lui l'offizio del capitano; la republica	**ha**	a mandare e' sua cittadini: e,	*- Capit.12*
33	Uno principe pertanto savio sempre	**ha**	fuggito queste arme e voltosi alle	*- Capit.13*
34	queste arme e voltosi alle proprie: e	**ha**	voluto più tosto perdere con e' suoi	*- Capit.13*
35	avendo dato reputazione a' svizzeri,	**ha**	invilito tutte le arme sua; perché le	*- Capit.13*
36	tutte le arme sua; perché le fanterie	**ha**	spente in tutto e le sua gente	*- Capit.13*
37	spente in tutto e le sua gente d'arme	**ha**	obligate alla virtù di altri: perché,	*- Capit.13*
38	quelle imitare; e soprattutto fare come	**ha**	fatto per lo addreto qualche uomo	*- Capit.14*
39	lo addreto qualche uomo eccellente che	**ha**	preso a imitare se alcuno, innanzi	*- Capit.14*
40	è stato laudato e gloriato, e di quello	**ha**	tenuto sempre e' gesti e azioni	*- Capit.14*
41	fare guerra. El re di Francia presente	**ha**	fatto tante guerre sanza porre uno	*- Capit.16*
42	sua, solum perché alle superflue spese	**ha**	sumministrato la lunga parsimonia	*- Capit.16*
43	quando el principe è con li eserciti e	**ha**	in governo moltitudine di soldati,	*- Capit.17*
44	la infidelità de' principi: e quello che	**ha**	saputo meglio usare la golpe, è	*- Capit.18*
45	né roba, vivono contenti: e solo si	**ha**	a combattere con la ambizione de'	*- Capit.19*
46	le cose di fuora non muovino, si	**ha**	a temere che non coniurino	*- Capit.19*
47	dove, per l'ordinario, uno coniurante	**ha**	a temere innanzi alla esecuzione	*- Capit.19*
48	notare che, dove nelli altri principati si	**ha**	solo a contendere con la ambizione	*- Capit.19*
49	di coloro di chi si serve e che egli	**ha**	d'intorno a' servizi del suo	*- Capit.19*
50	e' suoi sudditi: anzi, quando gli	**ha**	trovati disarmati, sempre gli ha	*- Capit.20*
51	gli ha trovati disarmati, sempre gli	**ha**	armati; perché, armandosi, quelle	*- Capit.20*
52	in uno principato nuovo, sempre vi	**ha**	ordinato l'arme: di questi esempli	*- Capit.20*
53	grande uno principe nuovo, il quale	**ha**	maggiore necessità di acquistare	*- Capit.20*
54	questa parte così: che quel principe che	**ha**	più paura de' populi che de'	*- Capit.20*
55	debbe fare le fortezze; ma quello che	**ha**	più paura de' forestieri che de'	*- Capit.20*
56	lasciarle indietro. Alla casa Sforzesca	**ha**	fatto e farà più guerra el castello	*- Capit.20*
57	lunga alla milizia sua, la quale lo	**ha**	di poi onorato. Oltre a questo, per	*- Capit.21*
58	l'Affrica; fece l'impresa di Italia;	**ha**	ultimamente assaltato la Francia. E	*- Capit.21*
59	assaltato la Francia. E così sempre	**ha**	fatte e ordite cose grandi, le quali	*- Capit.21*
60	in modo l'una da l'altra, che non	**ha**	dato mai in fra l'una e l'altra spazio	*- Capit.21*
61	messer Bernabò da Milano, - quando si	**ha**	l'occasione di alcuno che operi	*- Capit.21*
62	e che tu rimanga a sua discrezione, egli	**ha**	teco obligo, e' vi è contratto lo	*- Capit.21*
63	signore, è vedere li uomini che lui	**ha**	d'intorno: e quando sono sufficienti	*- Capit.22*
64	sempre si può reputarlo savio, perché	**ha**	saputo conoscerli sufficienti e sa	*- Capit.22*
65	nel secondo. Perché ogni volta che uno	**ha**	iudizio di conoscere il bene o il	*- Capit.22*
66	te ne potrai fidare. Perché quello che	**ha**	lo stato di uno in mano, non	*- Capit.22*

67	a essere contradetti da coloro che lui	**ha**	d'intorno, e quello, come facile, se	- *Capit.23*
68	natura ma per li buoni consigli che lui	**ha**	d'intorno, sanza dubio s'ingannano.	- *Capit.23*
69	arme e di buoni esempli; come quello	**ha**	duplicata vergogna che, nato	- *Capit.24*
70	nato principe, per sua poca prudenza lo	**ha**	perduto. E se si considera quelli	- *Capit.24*
71	sedia di queste variazioni e quella che	**ha**	dato loro il moto, vedrete essere	- *Capit.25*
72	arebbe fatto le variazioni grande che la	**ha**	, o la non ci sarebbe venuta. E	- *Capit.25*
73	gli conducono al fine quale ciascuno	**ha**	innanzi, cioè gloria e ricchezze,	- *Capit.25*
74	bene: e la brevità della vita non li	**ha**	lasciato sentire il contrario; perché,	- *Capit.25*
75	el mare si è aperto; una nube vi	**ha**	scorto il cammino; la pietra ha	- *Capit.26*
76	nube vi ha scorto il cammino; la pietra	**ha**	versato acque; qui è piovuto la	- *Capit.26*
77	se alcuno de' prenominati italiani non	**ha**	possuto fare quello che si può	- *Capit.26*
78	stato uno esercito tutto italiano, sempre	**ha**	fatto mala pruova: di che è	- *Capit.26*

habeatur *1*

1	DECEAT UT EGREGIUS	**HABEATUR**	. Nessuna cosa fa tanto	- *Capit.21*

habent *1*

1	HIS QUOS A SECRETIS PRINCIPES	**HABENT**	. Non è di poca importanza	- *Capit.22*

hai *7*

1	il nuovo acquisto: di modo che tu	**hai**	nimici tutti quegli che hai offesi in	- *Capit.3*
2	modo che tu hai nimici tutti quegli che	**hai**	offesi in occupare quello principato,	- *Capit.3*
3	ti hanno aiutato e con quelli che tu	**hai**	oppressi. Né ti basta spegnere el	- *Capit.4*
4	nelle prosperità te ne onori e non	**hai**	nelle avversità a temere di loro; -	- *Capit.9*
5	la osserverebbono a te, tu etiam non l'	**hai**	a osservare a loro; né mai a uno	- *Capit.18*
6	e subito che a uno malcontento tu	**hai**	scoperto lo animo tuo, gli dai	- *Capit.19*
7	di colui che è stato vinto; e non	**hai**	ragione né cosa alcuna che ti	- *Capit.21*

hanno *82*

1	Tutti gli stati, tutti e' dominii che	**hanno**	avuto e hanno imperio sopra gli	- *Capit.1*
2	stati, tutti e' dominii che hanno avuto e	**hanno**	imperio sopra gli uomini, sono	- *Capit.1*
3	ti puoi mantenere amici quelli che vi ti	**hanno**	messo, per non gli potere	- *Capit.3*
4	ricorso propinquo al principe, donde	**hanno**	più cagione di amarlo, volendo	- *Capit.3*
5	gli aderiscano, mossi da una invidia	**hanno**	contro a chi è suto potente	- *Capit.3*
6	debbono fare: e' quali non solamente	**hanno**	ad avere riguardo alli scandoli	- *Capit.3*
7	di quelli termini osservati da altri che	**hanno**	preso provincie e volutole	- *Capit.3*
8	Considerate le difficultà le quali s'	**hanno**	a tenere uno stato occupato di	- *Capit.4*
9	tengono quel grado. Questi tali baroni	**hanno**	stati e sudditi propri, e' quali gli	- *Capit.4*
10	e' quali gli riconoscono per signori e	**hanno**	in loro naturale affezione. Quelli	- *Capit.4*
11	governano per uno principe e per servi	**hanno**	el loro principe con più autorità,	- *Capit.4*
12	da' loro sudditi e amati da quegli:	**hanno**	le loro preminenze, non le può il	- *Capit.4*
13	infinite difficultà e con quelli che ti	**hanno**	aiutato e con quelli che tu hai	- *Capit.4*
14	lo stato di Asia, e delle difficultà che	**hanno**	avuto gli altri a conservare lo	- *Capit.4*
15	Dio. Ma considerato Ciro e li altri che	**hanno**	acquistato o fondati regni, gli	- *Capit.6*
16	lo tengono; e le difficultà che gli	**hanno**	nello acquistare el principato	- *Capit.6*
17	parte per paura delli avversari, che	**hanno**	le leggi dal canto loro, parte da	- *Capit.6*
18	qualunque volta quelli che sono nimici	**hanno**	occasione di assaltare, lo fanno	- *Capit.6*
19	credere e' discredenti. Però questi tali	**hanno**	nel condursi grande difficultà, e	- *Capit.6*
20	virtù gli superino. Ma superati che gli	**hanno**	, e che cominciano a essere in	- *Capit.6*
21	ma con assai si mantengono; e non	**hanno**	alcuna difficultà fra via, perché	- *Capit.7*
22	comandare; non possono, perché non	**hanno**	forze che gli possino essere	- *Capit.7*
23	e quelli fondamenti, che gli altri	**hanno**	fatti avanti che diventino	- *Capit.7*
24	e sì bene conosceva come li uomini si	**hanno**	a guadagnare o perdere, e tanto	- *Capit.7*
25	e amare. Quelli che non si obligano, si	**hanno**	a esaminare in dua modi: o e'	- *Capit.9*
26	sua. E perché li uomini, quando	**hanno**	bene da chi credevano aver male,	- *Capit.9*
27	ne' tempi quieti, quando e' cittadini	**hanno**	bisogno dello stato: perché allora	- *Capit.9*
28	Le città della Magna sono liberissime,	**hanno**	poco contado e obbediscono	- *Capit.10*
29	essere tediosa e difficile: perché tutte	**hanno**	fosse e mura convenienti;	- *Capit.10*
30	tutte hanno fosse e mura convenienti;	**hanno**	artiglieria a sufficienzia;	- *Capit.10*
31	pasciuta e sanza perdita del publico,	**hanno**	sempre in comune da potere	- *Capit.10*
32	militari in reputazione, e sopra questo	**hanno**	molti ordini a mantenergli.	- *Capit.10*

33 si procedino e vivino. Costoro soli **hanno** stati e non gli difendono; hanno - *Capit.11*
34 soli hanno stati e non gli difendono; **hanno** sudditi e non li governano. E - *Capit.11*
35 e mostro e' modi con e' quali molti **hanno** cerco di acquistargli e tenergli, - *Capit.12*
36 La cagione di questo è che le non **hanno** altro amore né altra cagione - *Capit.12*
37 perché gli erano peccati di principi, ne **hanno** patito le pene ancora loro. Io - *Capit.12*
38 o no, replicherrei come l'arme **hanno** a essere operate o da uno - *Capit.12*
39 re di Ragona. E se viniziani e fiorentini **hanno** per lo addreto accresciuto lo - *Capit.12*
40 se ne sono però fatti principi ma gli **hanno** difesi, rispondo che e' fiorentini - *Capit.12*
41 de' quali potevano temere, alcuni non **hanno** vinto, alcuni hanno avuto - *Capit.12*
42 temere, alcuni non hanno vinto, alcuni **hanno** avuto opposizione, alcuni altri - *Capit.12*
43 hanno avuto opposizione, alcuni altri **hanno** volto l'ambizione loro altrove. - *Capit.12*
44 **Hanno** di poi avuto per loro capitani - *Capit.12*
45 tutti li altri che infino alli nostri tempi **hanno** governato queste arme: e 'l fine - *Capit.12*
46 vituperata da' svizzeri. L'ordine che gli **hanno** tenuto è stato prima, per dare - *Capit.12*
47 la fatica ed e' periculi: tanto che gli **hanno** condotta la Italia stiava e - *Capit.12*
48 mercennarie a offenderti, vinto che le **hanno** , bisogna maggiore occasione, - *Capit.13*
49 avverso si vede che, quando e' principi **hanno** pensato più alle delicatezze che - *Capit.14*
50 più alle delicatezze che alle arme, **hanno** perso lo stato loro: e la prima - *Capit.14*
51 che sono, verbi gratia, in Toscana **hanno** con quelli delle altre provincie - *Capit.14*
52 E perché io so che molti di questo **hanno** scritto, dubito, scrivendone - *Capit.15*
53 sono stati principi e con li eserciti **hanno** fatto gran cose, che sono stati - *Capit.16*
54 di animo, si meritano, ma elle non si **hanno** , e alli tempi non si possono - *Capit.17*
55 non si possono spendere; e li uomini **hanno** meno rispetto a offendere uno - *Capit.17*
56 avere fatto gran cose, che della fede **hanno** tenuto poco conto e che hanno - *Capit.18*
57 fede hanno tenuto poco conto e che **hanno** saputo con l'astuzia aggirare e' - *Capit.18*
58 e' cervelli delli uomini: e alla fine **hanno** superato quelli che si sono - *Capit.18*
59 non è se non vulgo, e' pochi non ci **hanno** luogo quando gli assai hanno - *Capit.18*
60 non ci hanno luogo quando gli assai **hanno** dove appoggiarsi. Alcuno - *Capit.18*
61 stati bene ordinati ed e' principi savi **hanno** con ogni diligenzia pensato di - *Capit.19*
62 vero essere stato morto da' sua che gli **hanno** congiurato contro. Volendo - *Capit.19*
63 e dico che ' principi de' nostri tempi **hanno** meno questa difficultà di - *Capit.19*
64 eletto a quello grado da quegli che ne **hanno** autorità; ed essendo questo - *Capit.19*
65 principi per tenere sicuramente lo stato **hanno** disarmati e' loro sudditi; alcuni - *Capit.20*
66 hanno disarmati e' loro sudditi; alcuni **hanno** tenuto divise le terre subiette. - *Capit.20*
67 tenuto divise le terre subiette. Alcuni **hanno** nutrito inimicizie contro a sé - *Capit.20*
68 nel principio del suo stato. Alcuni **hanno** edificato fortezze; alcuni le - *Capit.20*
69 hanno edificato fortezze; alcuni le **hanno** ruinate e destrutte. E benché di - *Capit.20*
70 necessario quegli avere più merito che **hanno** più periculo e più obligo. Ma - *Capit.20*
71 superarle e, su per quella scala che gli **hanno** porta li inimici suoi, salire più - *Capit.20*
72 ne seguiti maggior sua grandezza. **Hanno** e' principi, et praesertim quegli - *Capit.20*
73 indietro ricordare alli principi che **hanno** preso uno stato di nuovo, - *Capit.20*
74 qual cagione abbi mosso quegli che lo **hanno** favorito a favorirlo. E se la non - *Capit.20*
75 mancano mai a' populi, preso che gli **hanno** l'arme, forestieri che gli - *Capit.20*
76 ha fatte e ordite cose grandi, le quali **hanno** sempre tenuti sospesi e - *Capit.21*
77 se non sono prudentissimi o se non **hanno** buona elezione. E questi sono - *Capit.23*
78 si considera quelli signori che in Italia **hanno** perduto lo stato ne' nostri - *Capit.24*
79 E' non mi è incognito come molti **hanno** avuto e hanno opinione che le - *Capit.25*
80 è incognito come molti hanno avuto e **hanno** opinione che le cose del mondo - *Capit.25*
81 possono sostenere e' cavagli, e ' svizzeri **hanno** ad avere paura de' fanti - *Capit.26*
82 ricevuto in tutte quelle provincie che **hanno** patito per queste illuvioni - *Capit.26*

hassi *1*

1 E **hassi** a intendere questo, che uno - *Capit.18*

hereditariis *1*

1 DE PRINCIPATIBUS **HEREDITARIIS** . Io lascerò indreto il - *Capit.2*

hereditario *3*

1 perché lui successe allo imperio iure **hereditario** e non aveva a riconoscere - *Capit.19*
2 grande tenere l'imperio per averlo iure **hereditario** , sendo figliuolo di Marco: - *Capit.19*
3 Marco, che era nel principato iure **hereditario** ; e similmente a Caracalla, - *Capit.19*

his *3*

1		DE	**HIS** QUI PER SCELERA AD	- *Capit.8*
2		DE	**HIS** REBUS QUIBUS HOMINES ET	- *Capit.15*
3		DE	**HIS** QUOS A SECRETIS	- *Capit.22*

ho *12*

1	della servitù mia verso di quella, non	**ho**	trovato, in tra la mia supellettile,	- *Dedica*
2	anni e con tanti mia disagi e periculi,	**ho**	conosciuto e inteso. La quale	- *Dedica*
3	e inteso. La quale opera io non	**ho**	ornata né ripiena di clausule ample	- *Dedica*
4	cose descrivere e ordinare, perché io	**ho**	voluto o che veruna cosa la onori	- *Dedica*
5	riprenderlo: anzi mi pare, come io	**ho**	fatto, di preporlo imitabile a tutti	- *Capit.7*
6	quegli ch'e' credeva, ma questi che io	**ho**	narrati; e perché gli erano peccati	- *Capit.12*
7	di che di sopra si fa menzione, io	**ho**	parlato delle più importanti, l'altre	- *Capit.19*
8	s'egli è ordinato e vissuto come	**ho**	detto, quando e' non si abbandoni,	- *Capit.19*
9	della mollizie di Alessandro, del quale	**ho**	di sopra discorso, morto lui lo	- *Capit.19*
10	e da sudditi sospetti. Però, come io	**ho**	detto, uno principe nuovo, in uno	- *Capit.20*
11	Di qui nasce quello	**ho**	detto, che dua, diversamente	- *Capit.25*
12	quella pigli delli ordini di coloro che io	**ho**	preposti per mira. Oltre a di	- *Capit.26*

homines *1*

1	DE HIS REBUS QUIBUS	**HOMINES**	ET PRAESERTIM	- *Capit.15*

humanis *1*

1	QUANTUM FORTUNA IN REBUS	**HUMANIS**	POSSIT ET QUOMODO	- *Capit.25*

iaciono *1*

1	monti, come imboccano le valle, come	**iaciono**	e' piani, e intendere la natura	- *Capit.14*

iddio *1*

1	tempo infistolite. Vedesi come la priega	**Iddio**	che li mandi qualcuno che la	- *Capit.26*

ierone *2*

1	basti per tutti gli altri simili: e questo è	**Ierone**	siracusano. Costui di privato	- *Capit.6*
2	tamen non voglio lasciare indietro	**Ierone**	siracusano, sendo uno de'	- *Capit.13*

ieronimo *2*

1	come ne' nostri tempi intervenne a fra	**Ieronimo**	Savonerola, il quale ruinò ne'	- *Capit.6*
2	di Furlì, quando fu morto il conte	**Ieronimo**	suo consorte: perché	- *Capit.20*

ignavia *3*

1	nelle mercennarie è più periculosa la	**ignavia**	, nell'ausiliarie la virtù. Uno	- *Capit.13*
2	a uno principe. Conosciuto Severo la	**ignavia**	di Iuliano imperadore, persuase	- *Capit.19*
3	perso, non accusino la fortuna, ma la	**ignavia**	loro: perché, non avendo mai	- *Capit.24*

ii *4*

1	lui mi disse, ne' dì che fu creato Iulio	**II**	, che aveva pensato a ciò che potessi	- *Capit.7*
2	da questo esemplo fresco di Iulio	**II**	: el partito del quale non possé	- *Capit.13*
3	miseri; li altri, essere spenti. Papa Iulio	**II**	, come si fu servito del nome del	- *Capit.16*
4	non si muterebbe fortuna. Papa Iulio	**II**	procedé in ogni sua azione	- *Capit.25*

il *218*

1	dono con quello animo che io 'l mando;	**il**	quale se da quella fia	- *Dedica*
2	HEREDITARIIS. Io lascerò indreto	**il**	ragionare delle republiche, perché	- *Capit.2*
3	Italia, in exemplis, el duca di Ferrara,	**il**	quale non ha retto alli assalti de'	- *Capit.2*
4	poi per esperienza avere piggiorato.	**Il**	che depende da un'altra necessità	- *Capit.3*
5	infinite altre ingiurie che si tira dreto	**il**	nuovo acquisto: di modo che tu hai	- *Capit.3*
6	seconda gli bisognò avere contro tutto	**il**	mondo e che gli eserciti sua fussino	- *Capit.3*
7	sua fussino spenti o fugati di Italia:	**il**	che nacque da le cagioni sopraddette.	- *Capit.3*

8	che in brevissimo tempo diventa con	**il**	loro principato antiquo tutto uno	- *Capit.3*
9	quella possessione, come ha fatto	**il**	Turco di Grecia: il quale, con tutti li	- *Capit.3*
10	come ha fatto il Turco di Grecia:	**il**	quale, con tutti li altri ordini	- *Capit.3*
11	stato, tramutando con li alloggiamenti	**il**	suo esercito; del quale disagio ognuno	- *Capit.3*
12	loro gli achei e gli etoli, fu abbassato	**il**	regno de' macedoni, funne cacciato	- *Capit.3*
13	di stato: perché conoscendo discosto,	**il**	che non è dato se non a uno	- *Capit.3*
14	per allora fuggire l'una e l'altra:	**il**	che non vollono. Né piacque mai	- *Capit.3*
15	de' savi de' nostri tempi, di godere	**il**	benefizio del tempo, ma sì bene	- *Capit.3*
16	della virtù e prudenza loro: perché	**il**	tempo si caccia innanzi ogni cosa, e	- *Capit.3*
17	progressi: e vedrete come egli ha fatto	**il**	contrario di quelle cose che si	- *Capit.3*
18	sempre necessitati a stare seco; e per	**il**	mezzo loro poteva facilmente	- *Capit.3*
19	Ma lui non prima fu in Milano che fece	**il**	contrario, dando aiuto a papa	- *Capit.3*
20	e toltosi gli amici: che, per volere	**il**	regno di Napoli, lo divise con il re di	- *Capit.3*
21	volere il regno di Napoli, lo divise con	**il**	re di Spagna; e dove egli era prima	- *Capit.3*
22	farlo in ogni modo, qui è lo errore e	**il**	biasimo. Se Francia adunque poteva	- *Capit.3*
23	non lo offendere, se non avessi fatto	**il**	sesto, di tòrre lo stato a' viniziani.	- *Capit.3*
24	ad Alessandro la Romagna e a Spagna	**il**	Regno per fuggire una guerra;	- *Capit.3*
25	E se alcuni altri allegassino la fede che	**il**	re aveva data al papa, di fare per lui	- *Capit.3*
26	per la resoluzione del suo matrimonio e	**il**	cappello di Roano, rispondo con	- *Capit.3*
27	sono, ne' nostri tempi, el Turco e	**il**	re di Francia. Tutta la monarchia del	- *Capit.4*
28	li altri sono sua servi; e distinguendo	**il**	suo regno in sangiacchie, vi manda	- *Capit.4*
29	gli muta e varia come pare a lui. Ma	**il**	re di Francia è posto in mezzo di	- *Capit.4*
30	hanno le loro preminenze, non le può	**il**	re tòrre loro sanza suo periculo. Chi	- *Capit.4*
31	respetto più facilità a potere occupare	**il**	regno di Francia, ma difficultà grande	- *Capit.4*
32	delle difficultà, in potere occupare	**il**	regno del Turco, sono per non	- *Capit.4*
33	potere facilitare la tua impresa;	**il**	che nasce da le ragioni sopraddette:	- *Capit.4*
34	lo acquistato, come Pirro e molti:	**il**	che non è nato da la poca o da la	- *Capit.4*
35	a volergli tenere ci sono tre modi:	**il**	primo, ruinarle; l'altro, andarvi ad	- *Capit.5*
36	andarvi ad abitare personalmente;	**il**	terzo, lasciàgli vivere con le sua	- *Capit.5*
37	si tiene una città usa a vivere libera con	**il**	mezzo de' sua cittadini che in alcuno	- *Capit.5*
38	usi a ubbidire, da l'altro non avendo	**il**	principe vecchio, farne uno in fra	- *Capit.5*
39	arco, pongono la mira assai più alta che	**il**	luogo destinato, non per aggiugnere	- *Capit.6*
40	intervenne a fra Ieronimo Savonerola,	**il**	quale ruinò ne' sua ordini nuovi,	- *Capit.6*
41	e correspondenzie loro in modo che	**il**	primo tempo avverso non le spenga,	- *Capit.7*
42	uno e l'altro di questi modi detti, circa	**il**	diventare principe per virtù o per	- *Capit.7*
43	Alessandro VI, nel volere fare grande	**il**	duca suo figliuolo, assai difficultà	- *Capit.7*
44	a tòrre quello della Chiesa, sapeva che	**il**	duca di Milano e ' viniziani non	- *Capit.7*
45	sicuramente di parte di quelli.	**Il**	che gli fu facile, perché e' trovò e'	- *Capit.7*
46	a fare ripassare e' franzesi in Italia:	**il**	che non solamente non contradisse,	- *Capit.7*
47	antico del re Luigi. Passò adunque	**il**	re in Italia con lo aiuto de' viniziani	- *Capit.7*
48	Alessandro: né prima fu in Milano che	**il**	papa ebbe da lui gente per la	- *Capit.7*
49	reputazione del re. Acquistata adunque	**il**	duca la Romagna e sbattuti e'	- *Capit.7*
50	ma gli togliessino lo acquistato, e che	**il**	re ancora non li facessi il simile.	- *Capit.7*
51	e che il re ancora non li facessi	**il**	simile. Delli Orsini ne ebbe uno	- *Capit.7*
52	andare freddi in quello assalto; e circa	**il**	re conobbe lo animo suo quando,	- *Capit.7*
53	assaltò la Toscana: da la quale impresa	**il**	re lo fece desistere. Onde che il duca	- *Capit.7*
54	il re lo fece desistere. Onde che	**il**	duca deliberò di non dependere più	- *Capit.7*
55	suo che li Orsini medesimi, mediante	**il**	signore Paulo, si riconciliorno seco, -	- *Capit.7*
56	Paulo, si riconciliorno seco, - con	**il**	quale il duca non mancò d'ogni	- *Capit.7*
57	si riconciliorno seco, - con il quale	**il**	duca non mancò d'ogni ragione di	- *Capit.7*
58	ridotti e' partigiani loro sua amici, aveva	**il**	duca gittati assai buoni fondamenti	- *Capit.7*
59	populi per avere cominciato a gustare	**il**	bene essere loro. E perché questa	- *Capit.7*
60	voglio lasciare indreto. Presa che ebbe	**il**	duca la Romagna e trovandola suta	- *Capit.7*
61	grandissima reputazione. Di poi iudicò	**il**	duca non essere necessaria sì	- *Capit.7*
62	noi partimmo. Dico che, trovandosi	**il**	duca assai potente e in parte	- *Capit.7*
63	Francia: perché conosceva come dal re,	**il**	quale tardi s'era accorto dello errore	- *Capit.7*
64	e lo animo suo era assicurarsi di loro:	**il**	che gli sarebbe presto riuscito, se	- *Capit.7*
65	è detto, per potere con quelli tenere	**il**	papa in freno; terzo, ridurre il	- *Capit.7*
66	tenere il papa in freno; terzo, ridurre	**il**	Collegio più suo che poteva; quarto,	- *Capit.7*
67	acquistare tanto imperio, avanti che	**il**	papa morissi, che potessi per sé	- *Capit.7*
68	e' fiorentini non avevano rimedio.	**Il**	che se gli fussi riuscito, - che gli	- *Capit.7*

69 creazione di Iulio pontefice, nella quale **il** duca ebbe mala elezione. Perché, - *Capit.7*
70 si diventa principe ancora in dua modi, **il** che non si può al tutto o alla - *Capit.8*
71 intelligenzia con Amilcare cartaginese, - **il** quale con li eserciti militava in - *Capit.8*
72 militava in Sicilia, - ragunò una mattina **il** populo e il senato di Siracusa, come - *Capit.8*
73 Sicilia, - ragunò una mattina il populo e **il** senato di Siracusa, come se egli - *Capit.8*
74 populo; e' quali morti, occupò e tenne **il** principato di quella città sanza alcuna - *Capit.8*
75 che la libertà della loro patria, e con **il** favore vitellesco, occupare Fermo. E - *Capit.8*
76 vedessino come e' non aveva speso **il** tempo invano, voleva venire - *Capit.8*
77 da' Firmiani fussi ricevuto onoratamente: **il** che non solamente tornava onore a sé - *Capit.8*
78 Giovanni e tutti gli altri. Dopo **il** quale omicidio montò Liverotto a - *Capit.8*
79 preso ancora lui, in uno anno dopo **il** commisso parricidio fu insieme con - *Capit.8*
80 parricidio fu insieme con Vitellozzo, **il** quale aveva avuto maestro delle virtù - *Capit.8*
81 consiglio, è sempre necessitato tenere **il** coltello in mano; né mai può - *Capit.8*
82 tu non se' a tempo al male, e **il** bene che tu fai non ti giova perché è - *Capit.8*
83 o altra intollerabile violenzia, ma con **il** favore delli altri sua cittadini diventa - *Capit.9*
84 diventa principe della sua patria, - **il** quale si può chiamare principato - *Capit.9*
85 si ascende a questo principato o con **il** favore del populo o con quello de' - *Capit.9*
86 umori diversi: e nasce, da questo, che **il** populo desidera non essere - *Capit.9*
87 per potere sotto la sua ombra sfogare **il** loro appetito; il populo ancora, - *Capit.9*
88 la sua ombra sfogare il loro appetito; **il** populo ancora, vedendo non potere - *Capit.9*
89 Ma colui che arriva al principato con **il** favore populare, vi si truova solo e - *Capit.9*
90 si può assicurare, per essere pochi. **Il** peggio che possa aspettare uno - *Capit.9*
91 favore del populo, mantenerselo amico: **il** che gli fia facile, non domandando lui - *Capit.9*
92 contro al populo, diventi principe con **il** favore de' grandi, debbe innanzi a - *Capit.9*
93 cosa cercare di guadagnarsi el populo: **il** che gli fia facile, quando pigli la - *Capit.9*
94 che a uno principe è necessario avere **il** populo amico, altrimenti non ha nelle - *Capit.9*
95 e difese contro a quelli la patria sua e **il** suo stato; e gli bastò solo, - *Capit.9*
96 su fondamento e dassi a intendere che **il** populo lo liberi quando fussi - *Capit.9*
97 con abbandonarlo o con fargli contro. E **il** principe non è a tempo ne' periculi a - *Capit.9*
98 savio debbe pensare uno modo per **il** quale e' sua cittadini, sempre e in - *Capit.9*
99 a campeggiarlo. E chi replicassi: se **il** populo arà le sua possessioni fuora - *Capit.10*
100 e veggale ardere, non ci arà pazienza e **il** lungo assedio e la carità propria gli - *Capit.10*
101 allora tanto più si vengono a unire con **il** loro principe, parendo che lui abbia - *Capit.10*
102 mente umana non aggiugne, lascerò **il** parlarne: perché, essendo esaltati e - *Capit.11*
103 nella difesa di Ferrara; e a tenere basso **il** papa, si servivono de' baroni di - *Capit.11*
104 in su li occhi al pontefice, tenevano **il** pontificato debole e infermo. E - *Capit.11*
105 come fu Sisto, tamen la fortuna o **il** sapere non lo possé mai disobligare - *Capit.11*
106 in Italia. Surse di poi Alessandro VI, **il** quale, di tutti e' pontefici che sono - *Capit.11*
107 sua non fussi fare grande la Chiesa, ma **il** duca, nondimeno ciò che fece tornò - *Capit.11*
108 la quale dopo la sua morte, spento **il** duca, fu erede delle sua fatiche. - *Capit.11*
109 della Chiesa, che gli sbigottisce; l'altra, **il** non avere loro cardinali, e' quali - *Capit.11*
110 Leone questo pontificato potentissimo: **il** quale si spera, se quegli lo feciono - *Capit.11*
111 in campo che un poco di stipendio, **il** quale non è sufficiente a fare che - *Capit.12*
112 gagliarde in fra loro; ma come e' venne **il** forestiero le mostrorno quello che - *Capit.12*
113 n'erono cagione e' peccati nostri, diceva **il** vero; ma non erano già quegli ch'e' - *Capit.12*
114 altri fuora della tua intenzione; ma se **il** capitano non è virtuoso, ti rovina - *Capit.12*
115 Francesco Sforza contro a' viniziani: **il** quale, superati gli inimici a - *Capit.12*
116 Braccio, contro alla Chiesa e **il** regno di Napoli. Ma vegnamo a - *Capit.12*
117 battuto che loro ebbono sotto **il** suo governo il duca di Milano, e - *Capit.12*
118 che loro ebbono sotto il suo governo **il** duca di Milano, e conoscendo da - *Capit.12*
119 a essere ributtato di Italia e che **il** papa nel temporale vi prese più - *Capit.12*
120 fece ne' prossimi tempi papa Iulio: **il** quale, avendo visto nella impresa di - *Capit.13*
121 franzesi a Pisa per espugnarla: per **il** quale partito portorno più periculo - *Capit.13*
122 la guerra non se ne volsono partire: **il** che fu il principio della servitù di - *Capit.13*
123 non se ne volsono partire: il che fu **il** principio della servitù di Grecia con - *Capit.13*
124 el nimico con la sua fromba e con **il** suo coltello. Infine, le arme di altri o - *Capit.13*
125 de' fanti e cominciò a soldare svizzeri: **il** quale errore seguitato da li altri è, - *Capit.13*
126 E basti lo esemplo detto: perché **il** regno di Francia sarebbe - *Capit.13*
127 altre sono o mercennarie o ausiliarie; e **il** modo a ordinare l'arme proprie sarà - *Capit.13*
128 di loro. Debbe pertanto mai levare **il** pensiero da questo esercizio della - *Capit.14*
129 si debbe più esercitare che nella guerra, **il** che può fare in dua modi: l'uno, - *Capit.14*

130 su le cacce: e mediante quelle assuefare **il** corpo a' disagi, e parte imparare la - *Capit.14*
131 quello che si astiene troppo di usare **il** suo; - alcuno è tenuto donatore, - *Capit.15*
132 vizio, e seguendola ne nasce la sicurtà e **il** bene essere suo. - *Capit.15*
133 che si possono fare per avere danari; **il** che comincerà a farlo odioso a' - *Capit.16*
134 e periclita in qualunque primo periculo: **il** che conoscendo lui e volendosene - *Capit.16*
135 unitola, ridottola in pace e in fede. **Il** che se si considera bene, si vedrà - *Capit.17*
136 essere stato molto più piatoso che **il** populo fiorentino, il quale, per - *Capit.17*
137 più piatoso che il populo fiorentino, **il** quale, per fuggire il nome di - *Capit.17*
138 il populo fiorentino, il quale, per fuggire **il** nome di crudele, lasciò distruggere - *Capit.17*
139 al principe nuovo è impossibile fuggire **il** nome di crudele, per essere gli stati - *Capit.17*
140 è tenuto da uno vinculo di obligo, **il** quale, per essere gl'uomini tristi, da - *Capit.17*
141 occasione di propria utilità è rotto, ma **il** timore è tenuto da una paura di - *Capit.17*
142 insieme essere temuto e non odiato. **Il** che farà sempre, quando si astenga - *Capit.17*
143 cattiva come nella sua buona fortuna. **Il** che non possé nascere da altro che - *Capit.17*
144 li eserciti sua in Ispagna si ribellorno: **il** che non nacque da altro che da la - *Capit.17*
145 nello imperio: ma, vivendo sotto **il** governo del senato, questa sua - *Capit.17*
146 Quanto sia laudabile in uno principe **il** mantenere la fede e vivere con - *Capit.18*
147 che sotto la sua disciplina li custodissi. **Il** che non vuole dire altro, avere per - *Capit.18*
148 debbe di quelle pigliare la golpe e **il** lione: perché el lione non si difende - *Capit.18*
149 non essere, tu possa e sappia diventare **il** contrario. E hassi a intendere - *Capit.18*
150 Alcuno principe de' presenti tempi, **il** quale non è bene nominare, non - *Capit.18*
151 e tenendosi el populo satisfatto di lui: **il** che è necessario conseguire, come - *Capit.19*
152 ogni commodità; talmente che, veggendo **il** guadagno sicuro da questa parte, e - *Capit.19*
153 fasce, subito dopo tale omicidio si levò **il** populo e ammazzò tutti e' - *Capit.19*
154 il populo e ammazzò tutti e' Canneschi. **Il** che nacque da la benivolenzia - *Capit.19*
155 per quello in Firenze e gli dettono **il** governo di quella città; la quale fu - *Capit.19*
156 delle congiure poco conto, quando **il** populo gli sia benivolo: ma quando - *Capit.19*
157 la sicurtà del re: delle quali la prima è **il** parlamento e la sua autorità. - *Capit.19*
158 stimando poco lo iniuriare el populo. **Il** quale partito era necessario: perché, - *Capit.19*
159 a' soldati più tosto che a' populi: **il** che tornava nondimeno loro utile, o - *Capit.19*
160 nimiche. Ma vegnamo ad Alessandro, **il** quale fu di tanta bontà che, in tra le - *Capit.19*
161 Roma a vendicare la morte di Pertinace, **il** quale da' soldati pretoriani era suto - *Capit.19*
162 quella dignità con lui; e mandogli **il** titulo di Cesare e per deliberazione - *Capit.19*
163 che diventò odiosissimo a tutto **il** mondo e cominciò a essere temuto - *Capit.19*
164 principato; come aveva fatto Antonino, **il** quale aveva morto - *Capit.19*
165 lo teneva a guardia del corpo suo: **il** che era partito temerario e da - *Capit.19*
166 morto lui lo elessono allo imperio: **il** quale non molto tempo possedé, - *Capit.19*
167 la qual cosa era per tutto notissima, **il** che li faceva una grande - *Capit.19*
168 crudeltà. Talmente che, commosso tutto **il** mondo da lo sdegno per la viltà del - *Capit.19*
169 prima Africa, di poi el senato, con tutto **il** populo di Roma e tutta Italia, gli - *Capit.19*
170 e' gli è simile al pontificato cristiano, **il** quale non si può chiamare né - *Capit.19*
171 el soprascritto discorso, vedrà o l'odio o **il** disprezzo essere suti cagione della - *Capit.19*
172 in modo che solo le arme di tutto **il** tuo stato sieno in quelli tuoi soldati - *Capit.20*
173 **Il** che, come si vide, non tornò loro - *Capit.20*
174 vuole fare grande uno principe nuovo, **il** quale ha maggiore necessità di - *Capit.20*
175 largamente, perché la varia secondo **il** subietto; solo dirò questo, che quelli - *Capit.20*
176 edificare fortezze che sieno la briglia e **il** freno di quelli che disegnassino fare - *Capit.20*
177 perché, ancora che tu abbi le fortezze e **il** populo ti abbia in odio, le non ti - *Capit.20*
178 alla contessa di Furlì, quando fu morto **il** conte Ieronimo suo consorte: perché - *Capit.20*
179 fuggire l'impeto populare e aspettare **il** soccorso da Milano e recuperare lo - *Capit.20*
180 ed e' tempi stavano allora in modo che **il** forestieri non poteva soccorrere il - *Capit.20*
181 che il forestieri non poteva soccorrere **il** populo. Ma di poi valsono ancora a - *Capit.20*
182 quando Cesare Borgia l'assaltò e che **il** populo, suo inimico, si coniunse col - *Capit.20*
183 assaltò la Granata, e quella impresa fu **il** fondamento dello stato suo. Prima, - *Capit.21*
184 deliberarsi nel concilio delli achei, dove **il** legato di Antioco gli persuadeva a - *Capit.21*
185 gli persuadeva a stare neutrali: a che **il** legato romano rispose: "Quod autem - *Capit.21*
186 massime alla iustizia. Ma se quello con **il** quale tu ti aderisci perde, tu sei - *Capit.21*
187 qualunque modo ampliare la sua città o **il** suo stato. Debbe oltre a questo, ne' - *Capit.21*
188 volta che uno ha iudizio di conoscere **il** bene o il male che uno fa o dice, - *Capit.22*
189 uno ha iudizio di conoscere il bene o **il** male che uno fa o dice, ancora che - *Capit.22*
190 e quelle esalta e l'altre corregge: e **il** ministro non può sperare di - *Capit.22*

191 el vero, ma quando ciascuno ti può dire **il** vero, ti manca la reverenza. Pertanto - *Capit.23*
192 faceva mai di cosa alcuna a suo modo. **Il** che nasceva dal tenere contrario - *Capit.23*
193 molti esistimano che alcuno principe, **il** quale dà di sé opinione di prudente, - *Capit.23*
194 che non falla mai: che uno principe, **il** quale non sia savio per sé stesso, - *Capit.23*
195 e, quando nelle presenti truovono **il** bene, vi si godono e non cercano - *Capit.24*
196 avuto inimici e' populi, o, se arà avuto **il** populo amico, non si sarà saputo - *Capit.24*
197 alla campagna. Filippo macedone, non **il** patre di Alessandro, ma quello che - *Capit.24*
198 uomo militare e che sapeva intrattenere **il** populo e assicurarsi de' grandi, - *Capit.24*
199 quieti pensato ch'e' possino mutarsi, - **il** che è comune difetto degli uomini, - *Capit.24*
200 insolenzia de' vincitori, gli richiamassino. **Il** quale partito, quando mancano gli - *Capit.24*
201 per credere di trovare chi ti ricolga. **Il** che o non avviene o, s'e' gli avviene - *Capit.24*
202 nella opinione loro. Nondimanco, perché **il** nostro libero arbitrio non sia - *Capit.25*
203 variazioni e quella che ha dato loro **il** moto, vedrete essere una campagna - *Capit.25*
204 veduto mutare natura o qualità alcuna; **il** che credo che nasca, prima, da le - *Capit.25*
205 che sia felice quello che riscontra **il** modo del procedere suo con la - *Capit.25*
206 e similmente sia infelice quello che con **il** procedere suo si discordano e' tempi. - *Capit.25*
207 l'uno rispettivo e l'altro impetuoso: **il** che non nasce da altro, se non da la - *Capit.25*
208 e' tempi e le cose girano in modo che **il** governo suo sia buono, e' viene - *Capit.25*
209 quegli per paura e quell'altro per **il** desiderio aveva di recuperare tutto - *Capit.25*
210 Napoli; e da l'altro canto si tirò dietro **il** re di Francia perché, vedutolo quel - *Capit.25*
211 arebbe fatto, mai gli riusciva: perché **il** re di Francia arebbe avuto mille - *Capit.25*
212 della vita non li ha lasciato sentire **il** contrario; perché, se fussino - *Capit.25*
213 volendo vedere la virtù di Moisè, che **il** populo d'Isdrael fussi stiavo in - *Capit.26*
214 possa farsi capo di questa redenzione. **Il** che non fia molto difficile, se vi - *Capit.26*
215 mare si è aperto; una nube vi ha scorto **il** cammino; la pietra ha versato - *Capit.26*
216 nondimanco in ambedua è difetto per **il** quale uno ordine terzo potrebbe - *Capit.26*
217 tutti. Puossi adunque, conosciuto **il** difetto dell'una e dell'altra di queste - *Capit.26*
218 a' cavalli e non abbia paura de' fanti: **il** che lo farà la generazione delle - *Capit.26*

illi *2*

1 che chi ne scrive dice quod nihil **illi** deerat ad regnandum praeter - *Capit.6*
2 HUMANIS POSSIT ET QUOMODO **ILLI** SIT OCCURRENDUM. E' non - *Capit.25*

illustre *4*

1 in quale lei possa più sperare che nella **illustre** Casa vostra, la quale con la - *Capit.26*
2 fare quello che si può sperare facci la **illustre** Casa vostra, e se, in tante - *Capit.26*
3 Bologna, Mestri. Volendo adunque la **illustre** Casa vostra seguitare quelli - *Capit.26*
4 barbaro dominio. Pigli adunque la **illustre** Casa vostra questo assunto, con - *Capit.26*

illuvioni *1*

1 provincie che hanno patito per queste **illuvioni** esterne, con che sete di - *Capit.26*

imboccano *1*

1 conoscere come surgono e' monti, come **imboccano** le valle, come iaciono e' - *Capit.14*

imitabile *1*

1 mi pare, come io ho fatto, di preporlo **imitabile** a tutti coloro che per fortuna - *Capit.7*

imitare *7*

1 e quegli che sono stati eccellentissimi **imitare** : acciò che, se la sua virtù non vi - *Capit.6*
2 loro, per potere queste fuggire e quelle **imitare** ; e soprattutto fare come ha - *Capit.14*
3 qualche uomo eccellente che ha preso a **imitare** se alcuno, innanzi a lui, è - *Capit.14*
4 nature io dico di sopra essere necessarie **imitare** a uno principe. Conosciuto - *Capit.19*
5 nuovi, fu inutile e dannoso volere **imitare** Marco, che era nel principato - *Capit.19*
6 e Massimino essere stata cosa perniziosa **imitare** Severo, per non avere aùta - *Capit.19*
7 nuovo in uno principato nuovo non può **imitare** le azioni di Marco, né ancora - *Capit.19*

imitargli *1*

1 ch'e' bastino a chi fussi necessitato **imitargli** . Agatocle siciliano, non solo - *Capit.8*

imitata *1*

1 è degna di notizia e da essere da altri **imitata** , non la voglio lasciare indreto. - *Capit.7*

imitava *1*

1 sé: come si dice che Alessandro Magno **imitava** Achille; Cesare, Alessandro; - *Capit.14*

imitazione *1*

1 poi nella vita di Scipione quanto quella **imitazione** gli fu a gloria, e quanto, - *Capit.14*

imitazioni *1*

1 e procedendo nelle azioni loro con le **imitazioni** , né si potendo le vie d'altri - *Capit.6*

imiti *1*

1 tenere né alla virtù di quegli che tu **imiti** aggiugnere, debbe uno uomo - *Capit.6*

immaginate *1*

1 addreto le cose circa uno principe **immaginate** , e discorrendo quelle che - *Capit.15*

immaginati *1*

1 immaginazione di essa. E molti si sono **immaginati** republiche e principati che - *Capit.15*

immaginazione *1*

1 alla verità effettuale della cosa che alla **immaginazione** di essa. E molti si - *Capit.15*

imola *1*

1 tutte gente franzese, e con quelle prese **Imola** e Furlì; ma non gli parendo poi - *Capit.13*

impara *2*

1 cognizione è utile in dua modi: prima, s' **impara** a conoscere el suo paese, può - *Capit.14*
2 si fa, per quello che si doverrebbe fare, **impara** più presto la ruina che la - *Capit.15*

imparare *2*

1 assuefare il corpo a' disagi, e parte **imparare** la natura de' siti, e - *Capit.14*
2 volendosi uno principe mantenere, **imparare** a potere essere non buono e - *Capit.15*

imparata *1*

1 delle azioni delli uomini grandi, **imparata** da me con una lunga - *Dedica*

impedissino *1*

1 gli mancassino sotto, e non solamente gl' **impedissino** lo acquistare ma gli - *Capit.7*

impedito *1*

1 la fece ozioso e sanza sospetto di essere **impedito** ; tenne occupato in quella gli - *Capit.21*

impedivano *1*

1 quella e procedere più avanti, lo **impedivano** dua cose: l'una, le arme - *Capit.7*

imperadore *11*

1 hanno poco contado e obbediscono allo **imperadore** quando le vogliono, e non - *Capit.10*
2 nobili, - e' quali prima, favoriti da lo **imperadore** , le tenevano oppresse, - e - *Capit.12*
3 qualunque tempo de' travagli loro. Lo **imperadore** di Constantinopoli, per - *Capit.13*
4 considerato la vita e morte di alcuno **imperadore** romano, ch'e' fussino - *Capit.19*
5 né disprezzato. Ma Pertinace, creato **imperadore** contro alla voglia de' - *Capit.19*
6 Conosciuto Severo la ignavia di Iuliano **imperadore** , persuase al suo esercito, - *Capit.19*
7 a Roma, fu dal senato per timore eletto **imperadore** e morto Iuliano. Restava - *Capit.19*
8 eserciti asiatici, si era fatto chiamare **imperadore** ; e l'altra in Ponente, dove - *Capit.19*
9 come, sendo stato dal senato eletto **imperadore** , voleva participare quella - *Capit.19*
10 Luca, uomo di Massimiliano presente **imperadore** , parlando di sua Maestà, - *Capit.23*

11 termine al sopraddetto; perché lo **imperadore** è uomo secreto, non - *Capit.23*

imperadori *7*

1 e gloria; come erano fatti ancora quelli **imperadori** che di privati, per - *Capit.7*
2 obiezioni, discorrerò le qualità di alcuni **imperadori** , mostrando le cagioni della - *Capit.19*
3 E voglio mi basti pigliare tutti quelli **imperadori** che succederno allo - *Capit.19*
4 de' grandi e insolenzia de' populi, gl' **imperadori** romani avevano una terza - *Capit.19*
5 Le quali cose feciono che quelli **imperadori** che per natura o per arte - *Capit.19*
6 che sono più potenti. E però quelli **imperadori** che per novità avevano - *Capit.19*
7 essere suti cagione della ruina di quelli **imperadori** prenominati; e conoscerà - *Capit.19*

imperiale *2*

1 vilissime e poco degne della maestà **imperiale** , diventò contennendo nel - *Capit.19*
2 e intrare nella possessione della sedia **imperiale** , aveva dato di sé opinione di - *Capit.19*

imperio *26*

1 e' dominii che hanno avuto e hanno **imperio** sopra gli uomini, sono stati e - *Capit.1*
2 quelli, con la potenza e diuturnità dello **imperio** , ne diventorno sicuri possessori: - *Capit.4*
3 Ciro trovassi e' persi malcontenti dello **imperio** de' medi, ed e' medi molli ed - *Capit.6*
4 corruzione de' soldati, pervenivano allo **imperio** . Questi stanno semplicemente - *Capit.7*
5 suo che poteva; quarto, acquistare tanto **imperio** , avanti che il papa morissi, che - *Capit.7*
6 e con le arme di altri sono ascesi allo **imperio** ; perché lui, avendo l'animo - *Capit.7*
7 e' quali modi possono fare acquistare **imperio** , ma non gloria. Perché, se si - *Capit.8*
8 in Italia, era questa provincia sotto lo **imperio** del papa, viniziani, re di - *Capit.11*
9 hanno per lo addreto accresciuto lo **imperio** loro con queste arme, ed e' - *Capit.12*
10 tosto che in questi ultimi tempi lo **Imperio** cominciò a essere ributtato di - *Capit.12*
11 la prima cagione della ruina dello **imperio** romano, si troverrà essere - *Capit.13*
12 cominciorno a enervare le forze dello **imperio** , e tutta quella virtù, che si - *Capit.13*
13 Cesare con la liberalità pervenne allo **imperio** , e molti altri, per essere stati - *Capit.16*
14 da quelle spese, arebbe destrutto quello **imperio** . E se alcuno replicassi: molti - *Capit.16*
15 se egli avessi con essa perseverato nello **imperio** : ma, vivendo sotto il governo - *Capit.17*
16 virtù d'animo: nondimeno aver perso lo **imperio** , o vero essere stato morto da' - *Capit.19*
17 quelli imperadori che succederno allo **imperio** da Marco filosofo a - *Capit.19*
18 onoratissimo, perché lui successe allo **imperio** iure hereditario e non aveva a - *Capit.19*
19 colore, sanza mostrare di aspirare allo **imperio** , mosse lo esercito contro a - *Capit.19*
20 Albino quale ancora lui aspirava allo **imperio** . E perché iudicava periculoso - *Capit.19*
21 uomo nuovo, arà potuto tenere tanto **imperio** , perché la sua grandissima - *Capit.19*
22 al quale era facilità grande tenere l' **imperio** per averlo iure hereditario, - *Capit.19*
23 discorso, morto lui lo elessono allo **imperio** : il quale non molto tempo - *Capit.19*
24 in Roma e in qualunque luogo dello **imperio** esercitato molte crudeltà. - *Capit.19*
25 provincie, come erano gli eserciti dello **imperio** romano. E però se allora era - *Capit.19*
26 acquistava in quel mezzo reputazione e **imperio** sopra di loro, che non se ne - *Capit.21*

impeti *1*

1 virtù a resisterle: e quivi volta e' sua **impeti** , dove la sa che non sono fatti - *Capit.25*

impeto *9*

1 per sé medesimo resistere a uno primo **impeto** . Di queste quattro cose, alla - *Capit.7*
2 non si abbandoni, sosterrà sempre ogni **impeto** , come io dissi che fece Nabide - *Capit.19*
3 avere uno refugio sicuro da uno sùbito **impeto** . Io laudo questo modo perché - *Capit.20*
4 perché mediante quella possé fuggire l' **impeto** populare e aspettare il - *Capit.20*
5 fugge loro dinanzi, ognuno cede all' **impeto** loro sanza potervi in alcuna - *Capit.25*
6 o eglino andrebbono per uno canale o l' **impeto** loro non sarebbe né sì - *Capit.25*
7 l'uno con rispetto, l'altro con **impeto** ; l'uno per violenzia, l'altro con - *Capit.25*
8 quando e' gli è tempo di venire allo **impeto** , non lo sa fare: donde e' rovina; - *Capit.25*
9 E lui nondimanco con la sua ferocità e **impeto** si mosse personalmente a - *Capit.25*

impetuosa *1*

1 adunque Iulio con la sua mossa **impetuosa** quello che mai altro - *Capit.25*

impetuosamente *1*

1 Papa Iulio II procedé in ogni sua azione **impetuosamente** , e trovò tanto e' - *Capit.25*

impetuoso *2*

1 studi, sendo l'uno rispettivo e l'altro **impetuoso** : il che non nasce da altro, - *Capit.25*
2 bene questo, che sia meglio essere **impetuoso** che respettivo: perché la - *Capit.25*

importante *1*

1 Non voglio lasciare indreto uno capo **importante** e uno errore dal quale e' - *Capit.23*

importanti *2*

1 si fa menzione, io ho parlato delle più **importanti** , l'altre voglio discorrere - *Capit.19*
2 contento: perché questa è una delle più **importanti** materie che abbi uno - *Capit.19*

importanza *1*

1 PRINCIPES HABENT. Non è di poca **importanza** a uno principe la elezione - *Capit.22*

impossibile *7*

1 stati ordinati come quello di Francia è **impossibile** possederli con tanta quiete. - *Capit.4*
2 come ebbe Agatocle; quegli altri è **impossibile** si mantenghino. Onde è da - *Capit.8*
3 cose del mondo sono sì varie che gli è **impossibile** che uno potessi con li - *Capit.10*
4 fra tutti e' principi al principe nuovo è **impossibile** fuggire il nome di crudele, - *Capit.17*
5 queste cose la benivolenzia populare, è **impossibile** che alcuno sia sì temerario - *Capit.19*
6 gli potrà mantenere amici: perché e' fia **impossibile** che lui possa contentargli. - *Capit.20*
7 vincendo rimane a tua discrezione, ed è **impossibile** , con lo aiuto tuo, che non - *Capit.21*

impotenti *1*

1 e trovandola suta comandata da signori **impotenti** , - e' quali più presto avevano - *Capit.7*

impresa *12*

1 arebbono tenuti gli altri discosto da la **impresa** di Lombardia, sì perché e' - *Capit.3*
2 data al papa, di fare per lui quella **impresa** per la resoluzione del suo - *Capit.3*
3 gli ha d'intorno, potere facilitare la tua **impresa** ; il che nasce da le ragioni - *Capit.4*
4 che il papa ebbe da lui gente per la **impresa** di Romagna, la quale gli fu - *Capit.7*
5 d'Urbino assaltò la Toscana: da la quale **impresa** il re lo fece desistere. Onde - *Capit.7*
6 papa Iulio: il quale, avendo visto nella **impresa** di Ferrara la trista pruova - *Capit.13*
7 suo regno assaltò la Granata, e quella **impresa** fu il fondamento dello stato - *Capit.21*
8 medesimo mantello, l'Affrica; fece l' **impresa** di Italia; ha ultimamente - *Capit.21*
9 sortì felice fine. Considerate la prima **impresa** ch'e' fe' di Bologna, vivendo - *Capit.25*
10 con Francia aveva ragionamenti di tale **impresa** . E lui nondimanco con la sua - *Capit.25*
11 occasione che la presente: perché la **impresa** loro non fu più iusta di - *Capit.26*
12 altre cose, come vero fondamento d'ogni **impresa** , provedersi d'arme proprie, - *Capit.26*

imprese *10*

1 e di Cesare suo figliuolo e delle **imprese** loro: alli quali ragionamenti - *Capit.8*
2 perché li uomini sono nimici delle **imprese** dove si vegga difficultà: né si - *Capit.10*
3 e' franzesi di Italia: e tutte queste **imprese** gli riuscirno, e con tanta più - *Capit.11*
4 - che fu avanti che si volgessino con le **imprese** loro in terra, - dove co' - *Capit.12*
5 difendersi da chi gli fa guerra, può fare **imprese** sanza gravare e' populi. - *Capit.16*
6 non arebbe né fatto né vinte tante **imprese** . Pertanto uno principe debbe - *Capit.16*
7 fa nascere de' nimici e fagli fare delle **imprese** contro, acciò che quello abbi - *Capit.20*
8 uno principe, quanto fanno le grande **imprese** e dare di sé rari esempli. Noi - *Capit.21*
9 per potere intraprendere maggiore **imprese** , servendosi sempre della - *Capit.21*
10 e con quella speranza che si pigliono le **imprese** iuste, acciò che, sotto la sua - *Capit.26*

imputata *1*

1 del subietto la facci grata. Né voglio sia **imputata** prosunzione se uno uomo di - *Dedica*

1	farsegli incontro con quelle cose che	**in**	fra le loro abbino più care o delle	*- Dedica*
2	mia verso di quella, non ho trovato,	**in**	tra la mia supellettile, cosa quale io	*- Dedica*
3	escogitate ed esaminate, e ora	**in**	uno piccolo volume ridotte, mando	*- Dedica*
4	dono che darle facultà a potere	**in**	brevissimo tempo intendere tutto	*- Dedica*
5	tempo intendere tutto quello che io,	**in**	tanti anni e con tanti mia disagi e	*- Dedica*
6	sua altezza qualche volta volgerà li occhi	**in**	questi luoghi bassi, conoscerà	*- Dedica*
7	e di poi temporeggiare con gli accidenti;	**in**	modo che, se tale principe è di	*- Capit.2*
8	l'occupatore, lo riacquista. Noi abbiamo	**in**	Italia, in exemplis, el duca di	*- Capit.2*
9	lo riacquista. Noi abbiamo in Italia,	**in**	exemplis, el duca di Ferrara, il quale	*- Capit.2*
10	altre cagioni che per essere antiquato	**in**	quello dominio. Perché el principe	*- Capit.2*
11	quasi misto, - le variazioni sue nascono	**in**	prima da una naturale difficultà,	*- Capit.3*
12	prima da una naturale difficultà, quale è	**in**	tutti e' principati nuovi: le quali	*- Capit.3*
13	tu hai nimici tutti quegli che hai offesi	**in**	occupare quello principato, e non ti	*- Capit.3*
14	messo, per non gli potere satisfare	**in**	quel modo che si erano presupposti	*- Capit.3*
15	sempre, ancora che uno sia fortissimo	**in**	su li eserciti, ha bisogno del favore	*- Capit.3*
16	del favore de' provinciali a entrare	**in**	una provincia. Per queste ragioni	*- Capit.3*
17	provedersi nelle parti più debole.	**In**	modo che, se a fare perdere Milano	*- Capit.3*
18	uno duca Lodovico che romoreggiassi	**in**	su' confini, a farlo di poi perdere la	*- Capit.3*
19	e' costumi sono simili e possonsi	**in**	fra loro facilmente comportare. E chi	*- Capit.3*
20	né loro legge né loro dazi: talmente che	**in**	brevissimo tempo diventa con il loro	*- Capit.3*
21	Ma quando si acquista stati	**in**	una provincia disforme di lingua, di	*- Capit.3*
22	migliore remedio è mandare colonie	**in**	uno o in dua luoghi, che sieno quasi	*- Capit.3*
23	remedio è mandare colonie in uno o	**in**	dua luoghi, che sieno quasi	*- Capit.3*
24	offesa che si fa all'uomo debbe essere	**in**	modo che la non tema la vendetta.	*- Capit.3*
25	la non tema la vendetta. Ma tenendovi,	**in**	cambio di colonie, gente d'arme,	*- Capit.3*
26	guardia tutte le intrate di quello stato,	**in**	modo che l'acquisto gli torna	*- Capit.3*
27	gli possono nuocere, rimanendo battuti	**in**	casa loro. Da ogni parte dunque	*- Capit.3*
28	colonie è utile. Debbe ancora chi è	**in**	una provincia disforme, come è	*- Capit.3*
29	vi sarà messo da coloro che saranno	**in**	quella malcontenti o per troppa	*- Capit.3*
30	già che gli etoli missono e' romani	**in**	Grecia, e, in ogni altra provincia che	*- Capit.3*
31	gli etoli missono e' romani in Grecia, e,	**in**	ogni altra provincia che gli entrorno,	*- Capit.3*
32	subito che uno forestieri potente entra	**in**	una provincia, tutti quelli che sono	*- Capit.3*
33	in una provincia, tutti quelli che sono	**in**	essa meno potenti gli aderiscano,	*- Capit.3*
34	quelli che sono potenti, per rimanere	**in**	tutto arbitro di quella provincia; e	*- Capit.3*
35	possé fare gli consentissino che tenessi	**in**	quella provincia alcuno stato. Perché	*- Capit.3*
36	alcuno stato. Perché e' romani feciono	**in**	questi casi quello che tutti e' principi	*- Capit.3*
37	a uno prudente, e' mali che nascono	**in**	quello si guariscono presto; ma	*- Capit.3*
38	gli avere conosciuti, si lasciano crescere	**in**	modo che ognuno gli conosce, non vi	*- Capit.3*
39	fare con Filippo e Antioco guerra	**in**	Grecia, per non la avere a fare con	*- Capit.3*
40	per non la avere a fare con loro	**in**	Italia; e potevono per allora fuggire	*- Capit.3*
41	piacque mai loro quello che è tutto dì	**in**	bocca de' savi de' nostri tempi, di	*- Capit.3*
42	per aver tenuta più lunga possessione	**in**	Italia, si sono meglio visti e' sua	*- Capit.3*
43	si debbono fare per tenere uno stato	**in**	una provincia disforme. El re Luigi	*- Capit.3*
44	El re Luigi fu messo	**in**	Italia da la ambizione de' viniziani,	*- Capit.3*
45	volendo cominciare a mettere uno piè	**in**	Italia e non avendo in questa	*- Capit.3*
46	mettere uno piè in Italia e non avendo	**in**	questa provincia amici, anzi sendogli	*- Capit.3*
47	loro, e' quali, per acquistare dua terre	**in**	Lombardia, feciono signore el re de'	*- Capit.3*
48	poca difficultà poteva el re tenere	**in**	Italia la sua reputazione, se lui	*- Capit.3*
49	ci restava grande. Ma lui non prima fu	**in**	Milano che fece il contrario, dando	*- Capit.3*
50	amici e quegli che se gli erano gittati	**in**	grembo, e la Chiesa grande,	*- Capit.3*
51	primo errore fu constretto a seguitare:	**in**	tanto che, per porre termine alla	*- Capit.3*
52	di Toscana, e' fu constretto venire	**in**	Italia. Non gli bastò avere fatto	*- Capit.3*
53	dove ricorrere; e dove poteva lasciare	**in**	quel regno uno re suo pensionario,	*- Capit.3*
54	quando e' non possono, e vogliono farlo	**in**	ogni modo, qui è lo errore e il	*- Capit.3*
55	scusa, per avere con quella messo el piè	**in**	Italia, questa merita biasimo per	*- Capit.3*
56	spenti e' minori potenti; accresciuto	**in**	Italia potenza a uno potente; messo	*- Capit.3*
57	in Italia potenza a uno potente; messo	**in**	quella uno forestiere potentissimo;	*- Capit.3*
58	avessi fatto grande la Chiesa né messo	**in**	Italia Spagna, era bene ragionevole e	*- Capit.3*
59	ne 'ntendessino, non lascerebbono venire	**in**	tanta grandezza la Chiesa. E per	*- Capit.3*
60	esperienza si è visto che la grandezza	**in**	Italia di quella e di Spagna è stata	*- Capit.3*
61	Magno diventò signore della Asia	**in**	pochi anni e, non la avendo appena	*- Capit.4*

62 a tenerlo, altra difficultà che quella che **in** fra loro medesimi per propria - *Capit.4*
63 si ha memoria si truovono governati **in** dua modi diversi: o per uno principe - *Capit.4*
64 gli riconoscono per signori e hanno **in** loro naturale affezione. Quelli stati - *Capit.4*
65 el loro principe con più autorità, perché **in** tutta la sua provincia non è uomo - *Capit.4*
66 sua servi; e distinguendo il suo regno **in** sangiacchie, vi manda diversi - *Capit.4*
67 a lui. Ma il re di Francia è posto **in** mezzo di una moltitudine antiquata - *Capit.4*
68 di una moltitudine antiquata di signori, **in** quello stato, riconosciuti da' loro - *Capit.4*
69 a tenerlo. Le cagioni delle difficultà, **in** potere occupare il regno del Turco, - *Capit.4*
70 vinto ch'e' fussi, e rotto alla campagna **in** modo che non possa rifare eserciti, - *Capit.4*
71 avanti la vittoria non poteva sperare **in** loro, così non debbe dopo quella - *Capit.4*
72 uniti, se lo potevano godere oziosi: né **in** quello regno nacquono altri tumulti - *Capit.4*
73 per gli spessi principati che erano **in** quelli stati: de' quali mentre durò la - *Capit.4*
74 anche quelli di poi, combattendo **in** fra loro, ciascuno tirarsi dreto parte - *Capit.4*
75 consueti a vivere con le loro leggi e **in** libertà, a volergli tenere ci sono tre - *Capit.5*
76 libera con il mezzo de' sua cittadini che **in** alcuno altro modo, volendola - *Capit.5*
77 altro modo, volendola perservare. **In** exemplis ci sono gli spartani ed e' - *Capit.5*
78 di quella provincia per tenerla. Perché **in** verità non ci è modo sicuro a - *Capit.5*
79 quello nome né quegli ordini, e subito **in** ogni accidente vi ricorrono: come fe' - *Capit.5*
80 dopo cento anni che la era suta posta **in** servitù da' fiorentini. Ma quando le - *Capit.5*
81 avendo il principe vecchio, farne uno **in** fra loro non si accordano, vivere - *Capit.5*
82 o l'altra di queste dua cose mitighino **in** parte molte difficultà; nondimanco, - *Capit.6*
83 nondimanco, colui che è stato meno **in** su la fortuna si è mantenuto più. - *Capit.6*
84 a Moisè trovare el populo d'Israel **in** Egitto stiavo e oppresso da li egizi, - *Capit.6*
85 Conveniva che Romulo non capessi **in** Alba, fussi stato esposto al nascere, - *Capit.6*
86 nello acquistare el principato nascono **in** parte da' nuovi ordini e modi che - *Capit.6*
87 degli uomini, e' quali non credono **in** verità le cose nuove, se non ne - *Capit.6*
88 e quelli altri difendono tiepidamente: **in** modo che insieme con loro si - *Capit.6*
89 loro una cosa, ma è difficile fermargli **in** quella persuasione: e però conviene - *Capit.6*
90 e però conviene essere ordinato **in** modo che, quando non credono più, - *Capit.6*
91 gli hanno, e che cominciano a essere **in** venerazione, avendo spenti quegli - *Capit.6*
92 loro principe. E fu di tanta virtù, etiam **in** privata fortuna, che chi ne scrive - *Capit.6*
93 amicizie e soldati che fussino sua, possé **in** su tale fondamento edificare ogni - *Capit.6*
94 edifizio, tanto che lui durò assai fatica **in** acquistare e poca in mantenere. - *Capit.6*
95 lui durò assai fatica in acquistare e poca **in** mantenere. - *Capit.6*
96 chi lo concede: come intervenne a molti **in** Grecia nelle città di Ionia e di - *Capit.7*
97 imperio. Questi stanno semplicemente **in** su la volontà e fortuna di chi lo ha - *Capit.7*
98 è ragionevole che, sendo vissuto sempre **in** privata fortuna, sappia comandare; - *Capit.7*
99 avere le barbe e correspondenzie loro **in** modo che il primo tempo avverso - *Capit.7*
100 che quello che la fortuna ha messo loro **in** grembo e' sappino subito prepararsi - *Capit.7*
101 si doveva fare per mettere le barbe sua **in** quelli stati che l'arme e fortuna di - *Capit.7*
102 oltre a questo l'arme di Italia, e quelle **in** spezie di chi si fussi potuto servire, - *Capit.7*
103 si erano volti a fare ripassare e' franzesi **in** Italia: il che non solamente non - *Capit.7*
104 del re Luigi. Passò adunque il re **in** Italia con lo aiuto de' viniziani e - *Capit.7*
105 e consenso di Alessandro: né prima fu **in** Milano che il papa ebbe da lui - *Capit.7*
106 Bologna, che gli vidde andare freddi **in** quello assalto; e circa il re conobbe - *Capit.7*
107 indebolì le parte Orsine e Colonnese **in** Roma: perché tutti gli aderenti loro, - *Capit.7*
108 le loro qualità, di condotte e di governi: **in** modo che in pochi mesi negli animi - *Capit.7*
109 di condotte e di governi: in modo che **in** pochi mesi negli animi loro - *Capit.7*
110 al quale dette plenissima potestà. Costui **in** poco tempo la ridusse pacifica e - *Capit.7*
111 li animi di quelli populi e guadagnarseli **in** tutto, volse mostrare che, se crudeltà - *Capit.7*
112 lo fece, a Cesena, una mattina mettere **in** dua pezzi in su la piazza, con uno - *Capit.7*
113 una mattina mettere in dua pezzi **in** su la piazza, con uno pezzo di legne e - *Capit.7*
114 del quale spettaculo fece quegli popoli **in** uno tempo rimanere satisfatti e - *Capit.7*
115 che, trovandosi il duca assai potente e **in** parte assicurato de' presenti periculi, - *Capit.7*
116 per essersi armato a suo modo e avere **in** buona parte spente quelle arme che, - *Capit.7*
117 quanto alle future, lui aveva a dubitare **in** prima che uno nuovo successore alla - *Capit.7*
118 li aveva dato. Di che pensò assicurarsi **in** quattro modi: prima, di spegnere - *Capit.7*
119 per potere con quelli tenere il papa **in** freno; terzo, ridurre il Collegio più - *Capit.7*
120 comperare l'amicizia sua, - e' saltava **in** Pisa. Dopo questo, Lucca e Siena - *Capit.7*
121 solamente assolidato, con tutti li altri **in** aria, in fra dua potentissimi eserciti - *Capit.7*
122 assolidato, con tutti li altri in aria, **in** fra dua potentissimi eserciti inimici e - *Capit.7*

123 e tanto erano validi e' fondamenti che **in** sì poco tempo si aveva fatti, che s'e' - *Capit.7*
124 la Romagna lo aspettò più d'uno mese; **in** Roma, ancora che mezzo vivo, stette - *Capit.7*
125 Baglioni Vitelli e Orsini venissino **in** Roma, non ebbono séguito contro di - *Capit.7*
126 remedio, eccetto ch'e' non pensò mai, **in** su la sua morte, di stare ancora lui - *Capit.7*
127 l'amicizie de' re e de' principi **in** modo ch'e' ti abbino a benificare - *Capit.7*
128 Quelli che lui aveva offeso erano, **in** fra li altri, San Piero ad vincula, - *Capit.7*
129 vecchie, s'inganna. Errò adunque el duca **in** questa elezione, e fu cagione - *Capit.7*
130 di privato si diventa principe ancora **in** dua modi, il che non si può al tutto - *Capit.8*
131 - il quale con li eserciti militava **in** Sicilia, - ragunò una mattina il - *Capit.8*
132 ossidione, con le altre assaltò l'Affrica e **in** breve tempo liberò Siracusa da lo - *Capit.8*
133 da lo assedio e condusse e' Cartaginesi **in** estrema necessità; e furno necessitati - *Capit.8*
134 sceleratezze non consentono ch'e' sia **in** fra gli eccellentissimi uomini - *Capit.8*
135 militò sotto Vitellozzo, suo fratello, e **in** brevissimo tempo, per essere - *Capit.8*
136 a vedere lui e la sua città, e riconoscere **in** qualche parte el suo patrimonio; e - *Capit.8*
137 e tutti gli altri intrattenimenti che **in** simili conviti si usano, Liverotto ad - *Capit.8*
138 quelle essere cose da ragionarne **in** luogo più secreto; e ritirossi in una - *Capit.8*
139 in luogo più secreto; e ritirossi **in** una camera, dove Giovanni e tutti gli - *Capit.8*
140 con nuovi ordini civili e militari: **in** modo che, in spazio di uno anno - *Capit.8*
141 ordini civili e militari: in modo che, **in** spazio di uno anno ch'e' tenne el - *Capit.8*
142 Orsini e Vitelli: dove, preso ancora lui, **in** uno anno dopo il commisso - *Capit.8*
143 vi si insiste dentro, ma si convertono **in** più utilità de' sudditi che si può. - *Capit.8*
144 è sempre necessitato tenere il coltello **in** mano; né mai può fondarsi sopra e' - *Capit.8*
145 E debbe soprattutto uno principe vivere **in** modo, con e' suoi sudditi, che - *Capit.8*
146 populo o con quello de' grandi. Perché **in** ogni città si truovono questi dua - *Capit.9*
147 gli venghino contro: perché, essendo **in** quelli più vedere e più astuzia, - *Capit.9*
148 come e' grandi si debbono considerare **in** dua modi principalmente: o si - *Capit.9*
149 modi principalmente: o si governono **in** modo col procedere loro che si - *Capit.9*
150 modo col procedere loro che si obligano **in** tutto alla tua fortuna, o no. Quegli - *Capit.9*
151 non si obligano, si hanno a esaminare **in** dua modi: o e' fanno questo per - *Capit.9*
152 sua. E puosselo guadagnare el principe **in** molti modi: e' quali perché variano - *Capit.9*
153 con quello proverbio trito, che chi fonda **in** sul populo fonda in sul fango: - *Capit.9*
154 trito, che chi fonda in sul populo fonda **in** sul fango: perché quello è vero - *Capit.9*
155 oppresso da' nimici o da' magistrati. **In** questo caso si potrebbe trovare - *Capit.9*
156 comandamenti da' magistrati, non sono **in** quelli frangenti per ubbidire a' suoi. - *Capit.9*
157 per il quale e' sua cittadini, sempre e **in** ogni qualità di tempo, abbino - *Capit.9*
158 non possono comparire contro al nimico **in** campagna, ma sono necessitati - *Capit.10*
159 che le abbino intorno. Perché le sono **in** modo affortificate che ciascuno - *Capit.10*
160 sanza perdita del publico, hanno sempre **in** comune da potere per uno anno - *Capit.10*
161 per uno anno dare da lavorare loro, **in** quelli esercizi che sieno el nervo e - *Capit.10*
162 tengono ancora gli esercizi militari **in** reputazione, e sopra questo hanno - *Capit.10*
163 debba ardere e ruinare el paese **in** su la sua giunta e ne' tempi quando - *Capit.10*
164 di qualità ch'e' tengono e' loro principi **in** stato in qualunque modo si - *Capit.11*
165 ch'e' tengono e' loro principi in stato **in** qualunque modo si procedino e - *Capit.11*
166 sia nota, non mi pare superfluo ridurla **in** buona parte alla memoria. Avanti - *Capit.11*
167 Avanti che Carlo re di Francia passassi **in** Italia, era questa provincia sotto lo - *Capit.11*
168 l'una, che uno forestieri non entrassi **in** Italia con le arme; l'altra, che veruno - *Capit.11*
169 baroni di Roma, e' quali sendo divisi **in** due fazioni, Orsine e Colonnesi, - *Capit.11*
170 sempre vi era cagione di scandolo **in** fra loro, e, stando con le arme in - *Capit.11*
171 in fra loro, e, stando con le arme **in** mano in su li occhi al pontefice, - *Capit.11*
172 loro, e, stando con le arme in mano **in** su li occhi al pontefice, tenevano il - *Capit.11*
173 della vita loro ne era cagione; perché **in** dieci anni che, ragguagliato, uno - *Capit.11*
174 temporali del papa erano poco stimate **in** Italia. Surse di poi Alessandro VI, - *Capit.11*
175 ancora le parti Orsine e Colonnese **in** quelli termini le trovò. E benché fra - *Capit.11*
176 e' quali sono origine de' tumulti **in** tra loro: né mai staranno quiete - *Capit.11*
177 cardinali, perché questi nutriscono, **in** Roma e fuori, le parte, e quelli - *Capit.11*
178 nascono le discordie ed e' tumulti **in** tra ' baroni. Ha trovato adunque - *Capit.11*
179 proposi di ragionare, e considerato **in** qualche parte le cagioni del bene e - *Capit.12*
180 generalmente le offese e difese che **in** ciascuno de' prenominati possono - *Capit.12*
181 e se uno tiene lo stato suo fondato **in** su l'arme mercennarie, non starà - *Capit.12*
182 sanza disciplina, infedele, gagliarde **in** fra gli amici, in fra ' nimici vile: - *Capit.12*
183 infedele, gagliarde in fra gli amici, **in** fra ' nimici vile: non timore di Dio, - *Capit.12*

184 amore né altra cagione che le tenga **in** campo che un poco di stipendio, il - *Capit.12*
185 per spazio di molti anni riposata tutta **in** su le armi mercennarie. Le quali - *Capit.12*
186 qualche progresso, e parevano gagliarde **in** fra loro; ma come e' venne il - *Capit.12*
187 rispondessi che qualunque arà le arme **in** mano farà questo, o mercennario o - *Capit.12*
188 una republica: el principe debbe andare **in** persona e fare lui l'offizio del - *Capit.12*
189 Delle arme mercennarie antiche sono **in** exemplis e' cartaginesi, e' quali - *Capit.12*
190 regina Giovanna di Napoli, la lasciò **in** un tratto disarmata: onde lei, per - *Capit.12*
191 perdere el regno, fu constretta gittarsi **in** grembo al re di Ragona. E se - *Capit.12*
192 hanno difesi, rispondo che e' fiorentini **in** questo caso sono suti favoriti da la - *Capit.12*
193 l'altro. Francesco volse l'ambizione sua **in** Lombardia; Braccio, contro alla - *Capit.12*
194 che si volgessino con le imprese loro **in** terra, - dove co' gentili uomini e - *Capit.12*
195 ma, come cominciorno a combattere **in** terra, lasciorno questa virtù e - *Capit.12*
196 E nel principio dello augumento loro **in** terra, per non vi avere molto stato - *Capit.12*
197 non vi avere molto stato e per essere **in** grande reputazione, non avevono da - *Capit.12*
198 come intervenne di poi a Vailà, dove **in** una giornata perderno ciò che in - *Capit.12*
199 dove in una giornata perderno ciò che **in** ottocento anni con tanta fatica - *Capit.12*
200 io sono venuto con questi esempli **in** Italia, la quale è stata molti anni - *Capit.12*
201 adunque a intendere come, tosto che **in** questi ultimi tempi lo Imperio - *Capit.12*
202 prese più reputazione, si divise la Italia **in** più stati: per che molte delle città - *Capit.12*
203 da la disciplina di costui discese **in** tra gli altri Braccio e Sforza, che - *Capit.12*
204 questo perché, sendo sanza stato e **in** su la industria, e' pochi fanti non - *Capit.12*
205 e onorati: ed erono ridotte le cose **in** termine che uno esercito di - *Capit.12*
206 quale partito portorno più periculo che **in** qualunque tempo de' travagli loro. - *Capit.13*
207 per opporsi alli suoi vicini, misse **in** Grecia diecimila turchi, e' quali - *Capit.13*
208 periculose che le mercennarie. Perché **in** queste è la coniura fatta, sono - *Capit.13*
209 e le sua azioni. Questo duca entrò **in** Romagna con le arme ausiliarie, - *Capit.13*
210 si volse alle mercennarie, iudicando **in** quelle meno pericolo, e soldò gli - *Capit.13*
211 facilmente vedere che differenzia è **in** fra l'una e l'altra di queste arme, - *Capit.13*
212 seguitato da li altri è, come si vede ora **in** fatto, cagione de' pericoli di quello - *Capit.13*
213 arme sua; perché le fanterie ha spente **in** tutto e le sua gente d'arme ha - *Capit.13*
214 delle febre etiche. Pertanto colui che **in** uno principato non conosce e' mali - *Capit.13*
215 di duchi diventorno privati. Perché, **in** tra le altre cagioni che ti arreca di - *Capit.14*
216 disarmato, e che el disarmato stia sicuro **in** tra servitori armati: per che, sendo - *Capit.14*
217 che nella guerra, il che può fare **in** dua modi: l'uno, con le opere; - *Capit.14*
218 ed esercitati e' suoi, debbe stare sempre **in** su le cacce: e mediante quelle - *Capit.14*
219 la natura de' fiumi e de' paduli; e **in** questo porre grandissima cura. La - *Capit.14*
220 cura. La quale cognizione è utile **in** dua modi: prima, s'impara a - *Capit.14*
221 fiumi, e' paduli che sono, verbi gratia, **in** Toscana hanno con quelli delle - *Capit.14*
222 Filopomene, principe delli achei, **in** tra le altre laude che dagli scrittori - *Capit.14*
223 non a' modi della guerra: e quando era **in** campagna con gli amici spesso si - *Capit.14*
224 con quelli: "Se li inimici fussino **in** su quel colle e noi ci trovassimo qui - *Capit.14*
225 loro, andando, tutti e' casi che **in** uno esercito possono occorrere: - *Capit.14*
226 debbe el principe leggere le istorie e **in** quelle considerare le azioni delli - *Capit.14*
227 che non si sono mai visti né conosciuti **in** vero essere. Perché gli è tanto - *Capit.15*
228 sua: perché uno uomo che voglia fare **in** tutte le parte professione di buono, - *Capit.15*
229 professione di buono, conviene che ruini **in** fra tanti che non sono buoni. Onde - *Capit.15*
230 uno termine toscano, perché avaro **in** nostra lingua è ancora colui che per - *Capit.15*
231 liberale. Nondimanco la liberalità, usata **in** modo che tu sia tenuto, ti offende: - *Capit.16*
232 contrario; e però, a volersi mantenere **in** fra li uomini el nome di liberale, è - *Capit.16*
233 uno principe così fatto consumerà **in** simili opere tutte le sua facultà; e - *Capit.16*
234 stimare da ciascuno divenendo povero. **In** modo che, con questa sua liberalità - *Capit.16*
235 sente ogni primo disagio e periclita **in** qualunque primo periculo: il che - *Capit.16*
236 virtù del liberale, sanza suo danno, **in** modo che la sia conosciuta, debbe, - *Capit.16*
237 rispondo: o tu se' principe fatto o tu se' **in** via di acquistarlo. Nel primo caso - *Capit.16*
238 fuggire la povertà, rapace e odioso. E **in** tra tutte le cose di che uno principe - *Capit.16*
239 racconcia la Romagna, unitola, ridottola **in** pace e in fede. Il che se si - *Capit.17*
240 la Romagna, unitola, ridottola in pace e **in** fede. Il che se si considera bene, si - *Capit.17*
241 crudele per tenere e' sudditi sua uniti e **in** fede: perché con pochissimi esempli - *Capit.17*
242 principe offendono uno particulare. E **in** fra tutti e' principi al principe - *Capit.17*
243 si fare paura da sé stesso: e procedere **in** modo, temperato con prudenza e - *Capit.17*
244 e quello principe che si è tutto fondato **in** su le parole loro, trovandosi nudo - *Capit.17*

245 nondimanco el principe farsi temere **in** modo che, se non acquista lo - *Capit.17*
246 quando el principe è con li eserciti e ha **in** governo moltitudine di soldati, allora - *Capit.17*
247 unito né disposto ad alcuna fazione. **In** tra le mirabili azioni di Annibale si - *Capit.17*
248 di uomini, condotto a militare **in** terra aliena, non vi surgessi mai - *Capit.17*
249 vi surgessi mai alcuna dissensione, né **in** fra loro, né contro al principe, così - *Capit.17*
250 sua virtù non bastavano: e li scrittori, **in** questo, poco considerati da l'una - *Capit.17*
251 sarebbono bastate, si può considerare **in** Scipione, rarissimo non solamente - *Capit.17*
252 non solamente ne' tempi sua ma **in** tutta la memoria delle cose che si - *Capit.17*
253 che si sanno, dal quale li eserciti sua **in** Ispagna si ribellorno: il che non - *Capit.17*
254 La qual cosa gli fu da Fabio Massimo **in** senato rimproverata e chiamato da - *Capit.17*
255 talmente che, volendolo alcuno escusare **in** senato, disse come gli erano molti - *Capit.17*
256 debbe uno principe savio fondarsi **in** su quello che è suo, non in su - *Capit.17*
257 fondarsi in su quello che è suo, non **in** su quello ch'è di altri; debbe - *Capit.17*
258 SIT SERVANDA. Quanto sia laudabile **in** uno principe il mantenere la fede e - *Capit.18*
259 superato quelli che si sono fondati **in** su la realtà. Dovete adunque - *Capit.18*
260 e' lupi: coloro che stanno semplicemente **in** sul lione, non se ne intendono. Non - *Capit.18*
261 mai uomo che avessi maggiore efficacia **in** asseverare, e con maggiori - *Capit.18*
262 principe adunque non è necessario avere **in** fatto tutte le soprascritte qualità, - *Capit.18*
263 intero, religioso, ed essere: ma stare **in** modo edificato con lo animo che, - *Capit.18*
264 che questa ultima qualità. E li uomini **in** universali iudicano più alli occhi - *Capit.18*
265 generalità: che el principe pensi, come **in** parte di sopra è detto, di fuggire - *Capit.19*
266 con la ambizione de' pochi, la quale **in** molti modi e con facilità si raffrena. - *Capit.19*
267 sentenza sia irrevocabile; e si mantenga **in** tale opinione che alcuno non pensi - *Capit.19*
268 E per ridurre la cosa **in** brevi termini, dico che da la parte - *Capit.19*
269 temere innanzi alla esecuzione del male, **in** questo caso debbe temere ancora - *Capit.19*
270 altri che messere Giovanni, quale era **in** fasce, subito dopo tale omicidio si - *Capit.19*
271 che la casa de' Bentivogli aveva **in** quelli tempi: la quale fu tanta che, - *Capit.19*
272 che, non restando di quella alcuno, **in** Bologna, che potessi, morto - *Capit.19*
273 reggere lo stato, e avendo indizio come **in** Firenze era uno nato de' Bentivogli, - *Capit.19*
274 fabbro, vennono e' bolognesi per quello **in** Firenze e gli dettono il governo di - *Capit.19*
275 a tanto che messer Giovanni pervenissi **in** età conveniente al governo. - *Capit.19*
276 ma quando gli sia nimico e abbilo **in** odio, debbe temere d'ogni cosa e - *Capit.19*
277 materie che abbi uno principe. **In** tra e' regni bene ordinati e - *Capit.19*
278 a' tempi nostri è quello di Francia, e **in** esso si truovono infinite - *Capit.19*
279 essere loro necessario uno freno **in** bocca che gli correggessi, - e da - *Capit.19*
280 dello universale contro a' grandi fondato **in** su la paura, e volendo assicurargli, - - *Capit.19*
281 che da me si è addutto; e parte metterò **in** considerazione quelle cose che sono - *Capit.19*
282 con quella e' tenessino l'uno e l'altro **in** freno, sempre ruinavano. Ed e' più - *Capit.19*
283 umani, benigni, ebbono tutti, da Marco **in** fuora, tristo fine. Marco solo visse - *Capit.19*
284 mentre che visse, l'uno e l'altro ordine **in** tra e' termini suoi, e non fu mai - *Capit.19*
285 il quale fu di tanta bontà che, **in** tra le altre laude che gli sono - *Capit.19*
286 che gli sono attribuite, è questa: che **in** quattordici anni che tenne lo - *Capit.19*
287 alla madre, e per questo venuto **in** disprezzo, conspirò in lui l'esercito - *Capit.19*
288 per questo venuto in disprezzo, conspirò **in** lui l'esercito e ammazzollo. - *Capit.19*
289 Severo ebbono tristo fine; perché **in** Severo fu tanta virtù che, - *Capit.19*
290 azioni di costui furno grandi e notabili **in** uno principe nuovo, io voglio - *Capit.19*
291 persuase al suo esercito, del quale era **in** Stiavonia capitano, che e' gli era - *Capit.19*
292 lo esercito contro a Roma e fu prima **in** Italia che si sapessi la sua partita. - *Capit.19*
293 insignorire di tutto lo stato: l'una **in** Asia, dove Nigro, capo delli eserciti - *Capit.19*
294 era fatto chiamare imperadore; e l'altra **in** Ponente, dove era Albino quale - *Capit.19*
295 orientali, ritornatosi a Roma, si querelò **in** senato come Albino, poco - *Capit.19*
296 ingratitudine; di poi lo andò a trovare **in** Francia e gli tolse lo stato e la vita. - *Capit.19*
297 etiam da quelli che lui aveva d'intorno: **in** modo che fu ammazzato da uno - *Capit.19*
298 che fu ammazzato da uno centurione **in** mezzo del suo esercito. Dove è da - *Capit.19*
299 e disprezzato da l'altra, fu conspirato **in** lui e morto. Restaci a narrare le - *Capit.19*
300 per avere già guardate le pecore **in** Tracia: la qual cosa era per tutto - *Capit.19*
301 crudelissimo, avendo per li suoi prefetti **in** Roma e in qualunque luogo dello - *Capit.19*
302 avendo per li suoi prefetti in Roma e **in** qualunque luogo dello imperio - *Capit.19*
303 el regno del Soldano sendo tutto **in** nelle mani de' soldati, conviene che - *Capit.19*
304 può chiamare principato nuovo, per che **in** quello non sono alcune di quelle - *Capit.19*
305 nacque che, parte di loro procedendo **in** uno modo e parte al contrario, in - *Capit.19*

306 in uno modo e parte al contrario, **in** qualunque di quegli uno di loro - *Capit.19*
307 sua. Pertanto uno principe nuovo **in** uno principato nuovo non può - *Capit.19*
308 deliberazione, nondimanco io parlerò **in** quello modo largo che la materia - *Capit.20*
309 diversità del procedere, che conoscono **in** loro, gli fa tua obligati; quelli altri - *Capit.20*
310 a offendergli: mostri che tu abbi **in** loro diffidenzia, o per viltà o per - *Capit.20*
311 come io ho detto, uno principe nuovo, **in** uno principato nuovo, sempre vi ha - *Capit.20*
312 renderli molli ed effeminati, e ordinarsi **in** modo che solo le arme di tutto il - *Capit.20*
313 solo le arme di tutto il tuo stato sieno **in** quelli tuoi soldati propri che nello - *Capit.20*
314 con le fortezze; e per questo nutrivano **in** qualche terra loro suddita le - *Capit.20*
315 per possederle più facilmente. Questo, **in** quelli tempi che Italia era in uno - *Capit.20*
316 Questo, in quelli tempi che Italia era **in** uno certo modo bilanciata, doveva - *Capit.20*
317 acciò che, occupati quelli cittadini **in** quelle loro differenzie, non si - *Capit.20*
318 modi debolezza del principe, perché **in** uno principato gagliardo mai si - *Capit.20*
319 nuovi, trovata più fede e più utilità **in** quelli uomini che nel principio del - *Capit.20*
320 loro stato sono suti tenuti sospetti, che **in** quelli che erano nel principio - *Capit.20*
321 nostri, si è visto disfare dua fortezze **in** Città di Castello per tenere quello - *Capit.20*
322 quello stato; Bentivogli, ritornati **in** Bologna, usorno simili termini. - *Capit.20*
323 e' tempi: e, se le ti fanno bene **in** una parte, ti offendono in una altra. - *Capit.20*
324 ti fanno bene in una parte, ti offendono **in** una altra. E puossi discorrere - *Capit.20*
325 tu abbi le fortezze e il populo ti abbia **in** odio, le non ti salvano: perché e' non - *Capit.20*
326 lo stato; ed e' tempi stavano allora **in** modo che il forestieri non poteva - *Capit.20*
327 di essere impedito; tenne occupato **in** quella gli animi di quelli baroni di - *Capit.21*
328 a innovazioni: e lui acquistava **in** quel mezzo reputazione e imperio - *Capit.21*
329 di esse. E sono nate queste sua azioni **in** modo l'una da l'altra, che non ha - *Capit.21*
330 una da l'altra, che non ha dato mai **in** fra l'una e l'altra spazio alli uomini - *Capit.21*
331 che operi alcuna cosa estraordinaria, o **in** bene o in male, nella vita civile: e - *Capit.21*
332 alcuna cosa estraordinaria, o in bene o **in** male, nella vita civile: e pigliare - *Capit.21*
333 principe si debbe ingegnare dare di sé **in** ogni sua azione fama di uomo - *Capit.21*
334 sanza alcuno respetto e' si scuopre **in** favore di alcuno contro a uno altro. - *Capit.21*
335 tu abbia a temere del vincitore, o no. **In** qualunque di questi dua casi ti sarà - *Capit.21*
336 per non avere tu voluto con le arme **in** mano correre la fortuna sua. Era - *Capit.21*
337 correre la fortuna sua. Era passato **in** Grecia Antioco, messovi dagli etoli - *Capit.21*
338 el principe si scuopre gagliardamente **in** favore di una parte, se colui con - *Capit.21*
339 uno inconveniente che non si incorra **in** uno altro: ma la prudenza consiste - *Capit.21*
340 in uno altro: ma la prudenza consiste **in** sapere conoscere le qualità delli - *Capit.21*
341 uomini virtuosi e onorando gli eccellenti **in** una arte. Appresso debbe animare - *Capit.21*
342 e nella mercantia e nella agricultura e **in** ogni altro esercizio delli uomini; e - *Capit.21*
343 fare queste cose e a qualunque pensa **in** qualunque modo ampliare la sua - *Capit.21*
344 e spettaculi; e perché ogni città è divisa **in** arte o in tribi, tenere conto di - *Capit.21*
345 e perché ogni città è divisa in arte o **in** tribi, tenere conto di quelle - *Capit.21*
346 perché el primo errore che fa, lo fa **in** questa elezione. Non era alcuno - *Capit.22*
347 pensare più a sé che a te, e che **in** tutte le sua azioni vi ricerca dentro - *Capit.22*
348 Perché quello che ha lo stato di uno **in** mano, non debbe pensare mai a sé - *Capit.22*
349 tanto nelle cose loro proprie, e **in** modo vi si ingannano, che con - *Capit.23*
350 di poi deliberare da sé a suo modo; e **in** questi consigli e con ciascuno di - *Capit.23*
351 consigli e con ciascuno di loro portarsi **in** modo che ognuno conosca che, - *Capit.23*
352 ne piglia parere: ma come nel metterli **in** atto si cominciano a conoscere e - *Capit.23*
353 bene, se già a sorte non si rimettessi **in** uno solo che al tutto lo governassi, - *Capit.23*
354 che fussi uomo prudentissimo. **In** questo caso potrebbe bene essere, - *Capit.23*
355 poco: perché quel governatore **in** breve tempo gli torrebbe lo stato. - *Capit.23*
356 E se si considera quelli signori che **in** Italia hanno perduto lo stato ne' - *Capit.24*
357 duca di Milano e altri, si troverrà **in** loro, prima, uno comune difetto - *Capit.24*
358 QUANTUM FORTUNA **IN** REBUS HUMANIS POSSIT ET - *Capit.25*
359 opinione che le cose del mondo sieno **in** modo governate, da la fortuna e da - *Capit.25*
360 che pensando io qualche volta, mi sono **in** qualche parte inclinato nella - *Capit.25*
361 cede all'impeto loro sanza potervi **in** alcuna parte ostare. E, benché - *Capit.25*
362 provedimento e con ripari e con argini: **in** modo che, crescendo poi, o eglino - *Capit.25*
363 detto, quanto allo opporsi alla fortuna, **in** universali. Ma ristringendomi più - *Capit.25*
364 che quel principe, che si appoggia tutto **in** su la fortuna, rovina come quella - *Capit.25*
365 e pazienza, e' tempi e le cose girano **in** modo che il governo suo sia buono, - *Capit.25*
366 fortuna. Papa Iulio II procedé **in** ogni sua azione impetuosamente, e - *Capit.25*

367	AD CAPESSENDAM ITALIAM	**IN** LIBERTATEMQUE A	*- Capit.26*
368	pensando meco medesimo se al presente	**in** Italia correvano tempi da onorare	*- Capit.26*
369	di quella, mi pare concorrino tante cose	**in** benefizio di uno principe nuovo,	*- Capit.26*
370	che il populo d'Isdrael fussi stiavo	**in** Egitto; e a conoscere la grandezza	*- Capit.26*
371	a qui si sia mostro qualche spiraculo	**in** qualcuno, da potere iudicare ch'e'	*- Capit.26*
372	sua, è stato da la fortuna reprobato.	**In** modo che, rimasa come sanza vita,	*- Capit.26*
373	che la pigli. Né ci si vede al presente	**in** quale lei possa più sperare che	*- Capit.26*
374	necessarium et pia arma ubi nulla nisi	**in** armis spes est. Qui è disposizione	*- Capit.26*
375	facci la illustre Casa vostra, e se,	**in** tante revoluzioni di Italia e in tanti	*- Capit.26*
376	e se, in tante revoluzioni di Italia e	**in** tanti maneggi di guerra, e' pare	*- Capit.26*
377	maneggi di guerra, e' pare sempre che	**in** Italia la virtù militare sia spenta;	*- Capit.26*
378	quando sono bene fondate e abbino	**in** loro grandezza, lo fanno reverendo	*- Capit.26*
379	lo fanno reverendo e mirabile. E	**in** Italia non manca materia da	*- Capit.26*
380	che li altri cedino. Di qui nasce che	**in** tanto tempo, in tante guerre fatte	*- Capit.26*
381	Di qui nasce che in tanto tempo,	**in** tante guerre fatte ne' passati venti	*- Capit.26*
382	sia esistimata terribile, nondimanco	**in** ambedua è difetto per il quale uno	*- Capit.26*
383	con quale amore e' fussi ricevuto	**in** tutte quelle provincie che hanno	*- Capit.26*

inaudita *1*

1	la sua ferocia e crudeltà fu tanta e sì	**inaudita** , per avere dopo infinite	*- Capit.19*

incauto *1*

1	che la troppa confidenzia non lo facci	**incauto** e la troppa diffidenzia non lo	*- Capit.17*

incerta *1*

1	durò la memoria, sempre fu Roma	**incerta** di quella possessione. Ma spenta	*- Capit.4*

inclina *1*

1	deviare da quello a che la natura lo	**inclina** , sì etiam perché, avendo	*- Capit.25*

inclinato *1*

1	qualche volta, mi sono in qualche parte	**inclinato** nella opinione loro.	*- Capit.25*

inclinava *1*

1	da quegli modi alli quali la natura lo	**inclinava** . Concludo adunque che,	*- Capit.25*

incognito *1*

1	SIT OCCURRENDUM. E' non mi è	**incognito** come molti hanno avuto e	*- Capit.25*

incommodità *1*

1	non lo possé mai disobligare da queste	**incommodità** . E la brevità della vita	*- Capit.11*

incontro *2*

1	grazia appresso uno principe farsegli	**incontro** con quelle cose che in fra le	*- Dedica*
2	pisani, sanesi, ognuno se gli fece	**incontro** per essere suo amico. E allora	*- Capit.3*

inconveniente *1*

1	delle cose, che mai si cerca fuggire uno	**inconveniente** che non si incorra in	*- Capit.21*

inconvenienti *2*

1	Però e' romani, veggendo discosto gl'	**inconvenienti** , vi rimediorno sempre, e	*- Capit.3*
2	in sapere conoscere le qualità delli	**inconvenienti** e pigliare el men tristo	*- Capit.21*

incorra *1*

1	fuggire uno inconveniente che non si	**incorra** in uno altro: ma la prudenza	*- Capit.21*

incorre *1*

1	conoscendo lui e volendosene ritrarre,	**incorre** subito nella infamia del misero.	*- Capit.16*

incorrere *3*

1 lasciare andare. Ed etiam non si curi di **incorrere** nella infamia di quelli vizi, - *Capit.15*
2 essere forzato di diventare rapace, - di **incorrere** nel nome del misero: perché - *Capit.16*
3 el nome del liberale, essere necessitato **incorrere** nel nome del rapace, che - *Capit.16*

incredulità *1*

1 le leggi dal canto loro, parte da la **incredulità** degli uomini, e' quali non - *Capit.6*

incredulo *1*

1 l'altro leggieri; l'uno religioso, l'altro **incredulo** , e simili. E io so che - *Capit.15*

incurabile *1*

1 a tempo, perché la malattia è diventata **incurabile** ; e interviene di questa, come - *Capit.3*

indebolì *1*

1 fortuna d'altri; e, la prima cosa, **indebolì** le parte Orsine e Colonnese in - *Capit.7*

indebolire *1*

1 de' vicini minori potenti, e ingegnarsi di **indebolire** e' potenti di quella, e - *Capit.3*

indegna *1*

1 vostra. E benché io iudichi questa opera **indegna** della presenza di quella, - *Dedica*

indegnamente *1*

1 questi luoghi bassi, conoscerà quanto io **indegnamente** sopporti una grande e - *Dedica*

indietro *6*

1 cura erano papa e viniziani: e a tenere **indietro** e' viniziani, bisognava la - *Capit.11*
2 non mai più usitato da Alessandro **indietro** . Le quali cose Iulio non solum - *Capit.11*
3 conviene sieno buone legge, io lascerò **indietro** el ragionare delle legge e - *Capit.12*
4 e freschi: tamen non voglio lasciare **indietro** Ierone siracusano, sendo uno - *Capit.13*
5 la materia lo ricerca, non voglio lasciare **indietro** ricordare alli principi che - *Capit.20*
6 forestieri che de' populi, debbe lasciarle **indietro** . Alla casa Sforzesca ha fatto - *Capit.20*

indifesi *1*

1 non li governano. E gli stati, per essere **indifesi** , non sono loro tolti; ed e' - *Capit.11*

indizio *1*

1 Annibale, reggere lo stato, e avendo **indizio** come in Firenze era uno nato - *Capit.19*

indosso *1*

1 arme sua: le quali Davit, come l'ebbe **indosso** , recusò, dicendo con quelle - *Capit.13*

indreto *8*

1 HEREDITARIIS. Io lascerò **indreto** il ragionare delle republiche, - *Capit.2*
2 da altri imitata, non la voglio lasciare **indreto** . Presa che ebbe il duca la - *Capit.7*
3 virtù attribuire, non mi pare da lasciarli **indreto** , ancora che dell'uno si possa - *Capit.8*
4 dare certa regula, e però si lasceranno **indreto** . Concluderò solo che a uno - *Capit.9*
5 - con ciò sia cosa che da Alessandro **indreto** e' potentati italiani, e non - *Capit.11*
6 di liberale, è necessario non lasciare **indreto** alcuna qualità di suntuosità: - *Capit.16*
7 parco. Nell'altro, non debbe lasciare **indreto** alcuna parte di liberalità. E - *Capit.16*
8 SINT FUGIENDI. Non voglio lasciare **indreto** uno capo importante e uno - *Capit.23*

indussono *1*

1 stato, né le persuasioni di Filippo gl' **indussono** mai a essergli amici sanza - *Capit.3*

industria *8*

1 che, se tale principe è di ordinaria **industria** , sempre si manterrà nel suo - *Capit.2*

2 qui bisogna avere gran fortuna e grande **industria** a tenerli. E uno de' maggiori - *Capit.3*
3 ma a' futuri, e a quelli con ogni **industria** ovviare; perché, prevedendosi - *Capit.3*
4 quella potenza è causata da colui o con **industria** o con forza, e l'una e l'altra - *Capit.3*
5 perché, sendo sanza stato e in su la **industria** , e' pochi fanti non davano - *Capit.12*
6 Avevano, oltre a questo, usato ogni **industria** per levare a sé e a' soldati la - *Capit.12*
7 ne' tempi pacifici stare ozioso, ma con **industria** farne capitale per potersene - *Capit.14*
8 questo, debbono fuggire con ogni **industria** l'odio di quelle università che - *Capit.19*

industrie *1*

1 el nervo e la vita di quella città e delle **industrie** de' quali la plebe si pasca; - *Capit.10*

inevitabili *1*

1 di uno animo ostinato, sono da' principi **inevitabili** , perché ciascuno che non si - *Capit.19*

infamia *6*

1 tanto prudente ch'e' sappi fuggire la **infamia** di quegli vizi che gli - *Capit.15*
2 Ed etiam non si curi di incorrere nella **infamia** di quelli vizi, sanza e' quali - *Capit.15*
3 volendosene ritrarre, incorre subito nella **infamia** del misero. Uno principe - *Capit.16*
4 el nome del misero, che partorisce una **infamia** sanza odio, che, per volere el - *Capit.16*
5 nel nome del rapace, che partorisce una **infamia** con odio. - *Capit.16*
6 uno principe non si curare della **infamia** del crudele per tenere e' - *Capit.17*

infamie *2*

1 contennendo, la quale è una di quelle **infamie** delle quali el principe si debbe - *Capit.14*
2 le parti sua e non troverrà nelle altre **infamie** periculo alcuno. Odioso - *Capit.19*

infastiditi *2*

1 bellicosissimo, ed essendo gli eserciti **infastiditi** della mollizie di Alessandro, - *Capit.19*
2 a defendersi, e sperorno che e' populi, **infastiditi** per la insolenzia de' vincitori, - *Capit.24*

infastidito *1*

1 e trovando difficultà nella espugnazione, **infastidito** da la crudeltà sua e, per - *Capit.19*

infedele *2*

1 e liberale; spegnere la milizia **infedele** , creare della nuova; mantenere - *Capit.7*
2 disunite, ambiziose, sanza disciplina, **infedele** , gagliarde in fra gli amici, in - *Capit.12*

infedeli *1*

1 di poi trovando, nel maneggiare, dubbie **infedeli** e periculose, le spense e - *Capit.13*

infelice *2*

1 quegli uno di loro ebbe felice e gli altri **infelice** fine. Perché a Pertinace e - *Capit.19*
2 la qualità de' tempi: e similmente sia **infelice** quello che con il procedere - *Capit.25*

infelici *1*

1 insieme e, come e' discordano, **infelici** . Io iudico bene questo, che sia - *Capit.25*

infelicità *2*

1 loro. Io voglio dimostrare meglio la **infelicità** di queste arme. E' capitani - *Capit.12*
2 milizia non si intenda, oltre alle altre **infelicità** , come è detto, non può - *Capit.14*

inferiore *2*

1 vede perché egli abbia a essere iudicato **inferiore** a qualunque eccellentissimo - *Capit.8*
2 o semplice mercennarie, e molto **inferiore** alle proprie. E basti lo - *Capit.13*

infermo *1*

1 tenevano il pontificato debole e **infermo** . E benché e' surgessi qualche - *Capit.11*

infideli *1*

1 principio della servitù di Grecia con gli **infideli** . Colui adunque che vuole - *Capit.13*

infidelità *1*

1 sono state fatte irrite e vane per la **infidelità** de' principi: e quello che ha - *Capit.18*

infima *1*

1 siciliano, non solo di privata ma d' **infima** e abietta fortuna, divenne re di - *Capit.8*

infimo *1*

1 prosunzione se uno uomo di basso e **infimo** stato ardisce discorrere e - *Dedica*

infine *1*

1 con la sua fromba e con il suo coltello. **Infine** , le arme di altri o le ti - *Capit.13*

infinite *10*

1 principe, e con gente d'arme e con **infinite** altre ingiurie che si tira dreto il - *Capit.3*
2 e, mentre lo terrà, vi arà dentro **infinite** difficultà e fastidi. E' romani, - *Capit.3*
3 di poi, a volerti mantenere, si tira dreto **infinite** difficultà e con quelli che ti - *Capit.4*
4 la sua efferata crudeltà e inumanità con **infinite** sceleratezze non consentono - *Capit.8*
5 con le arme, questo con la bontà e **infinite** altre sua virtù lo farà - *Capit.11*
6 uno esercito grossissimo, misto di **infinite** generazioni di uomini, - *Capit.17*
7 inumana crudeltà: la quale, insieme con **infinite** sua virtù, lo fece sempre nel - *Capit.17*
8 sono da la parte de' congiuranti sono **infinite** , e per esperienza si vede molte - *Capit.19*
9 quello di Francia, e in esso si truovono **infinite** constituzioni buone donde - *Capit.19*
10 fu tanta e sì inaudita, per avere dopo **infinite** occisioni particulari morto gran - *Capit.19*

infiniti *5*

1 di Urbino, e' tumulti di Romagna e **infiniti** periculi del duca, e' quali tutti - *Capit.7*
2 che Agatocle e alcuno simile, dopo **infiniti** tradimenti e crudeltà, possé - *Capit.8*
3 tutti quelli a chi e' non toglie, che sono **infiniti** , e miseria a tutti coloro a chi - *Capit.16*
4 Di questo se ne potrebbe dare **infiniti** esempli moderni e mostrare - *Capit.18*
5 Di questa materia se ne potrebbe dare **infiniti** esempli, ma voglio solo essere - *Capit.19*

infino *1*

1 Dopo questa, vennono tutti li altri che **infino** alli nostri tempi hanno - *Capit.12*

infirmum *1*

1 delli uomini savi quod nihil sit tam **infirmum** aut instabile quam fama - *Capit.13*

infistolite *1*

1 quelle sue piaghe già per lungo tempo **infistolite** . Vedesi come la priega Iddio - *Capit.26*

inganna *2*

1 faccino sdimenticare le iniurie vecchie, s' **inganna** . Errò adunque el duca in - *Capit.7*
2 alle necessità presenti, che colui che **inganna** troverrà sempre chi si lascerà - *Capit.18*

ingannano *3*

1 l'arme contro a quello: di che e' s' **ingannano** , perché veggono poi per - *Capit.3*
2 nelle cose loro proprie, e in modo vi si **ingannano** , che con difficultà si - *Capit.23*
3 che lui ha d'intorno, sanza dubio s' **ingannano** . Perché questa è una regula - *Capit.23*

ingannare *4*

1 di Agatocle, se non si fussi lasciato **ingannare** da Cesare Borgia, quando a - *Capit.8*
2 inganna troverrà sempre chi si lascerà **ingannare** . Io non voglio delli esempli - *Capit.18*
3 mai altro, non pensò mai ad altro che a **ingannare** uomini, e sempre trovò - *Capit.18*
4 tutti a dua, deliberò di assaltare Nigro e **ingannare** Albino: al quale scrisse - *Capit.19*

ingannarlo *2*

1 tale opinione che alcuno non pensi né a **ingannarlo** né ad aggirarlo. Quel - *Capit.19*

2 e il ministro non può sperare di **ingannarlo** e mantiensi buono. Ma, - *Capit.22*

ingannati *1*

1 gli avevano aperte le porte, trovandosi **ingannati** della opinione loro e di - *Capit.3*

ingannato *2*

1 questo caso si potrebbe trovare spesso **ingannato** , come a Roma e' Gracchi e - *Capit.9*
2 suoi animato l'universale, mai si troverrà **ingannato** da lui e gli parrà avere fatti - *Capit.9*

inganni *2*

1 non le avere a cimentare si volse alli **inganni** ; e seppe tanto dissimulare - *Capit.7*
2 nondimeno sempre gli succederno gl' **inganni** ad votum, perché conosceva - *Capit.18*

ingegnare *1*

1 E soprattutto uno principe si debbe **ingegnare** dare di sé in ogni sua - *Capit.21*

ingegnarsi *3*

1 e defensore de' vicini minori potenti, e **ingegnarsi** di indebolire e' potenti di - *Capit.3*
2 su quello ch'è di altri; debbe solamente **ingegnarsi** di fuggire l'odio, come è - *Capit.17*
3 debbe guardare come da uno scoglio, e **ingegnarsi** che nelle azioni sua si - *Capit.19*

ingegno *3*

1 perché s'e' non è uomo di grande **ingegno** e virtù, non è ragionevole che, - *Capit.7*
2 sua azione fama di uomo grande e di **ingegno** eccellente. È ancora stimato - *Capit.21*
3 con le forze, con la destrezza, con lo **ingegno** ; ma come e' si viene alli - *Capit.26*

ingegnoso *1*

1 e in brevissimo tempo, per essere **ingegnoso** e della persona e dello - *Capit.8*

inghilesi *1*

1 fortuna e virtù libera la Francia dagli **inghilesi** , conobbe questa necessità di - *Capit.13*

ingiuria *1*

1 Debbe solo guardarsi di non fare grave **ingiuria** ad alcuno di coloro di chi si - *Capit.19*

ingiurie *1*

1 e con gente d'arme e con infinite altre **ingiurie** che si tira dreto il nuovo - *Capit.3*

ingrati *1*

1 dire questo, generalmente, che sieno **ingrati** , volubili, simulatori e - *Capit.17*

ingratitudine *2*

1 necessitato di andare a punire la sua **ingratitudine** ; di poi lo andò a trovare - *Capit.19*
2 sì disonesti che con tanto esemplo di **ingratitudine** e' ti opprimessino; di poi - *Capit.21*

ingresso *1*

1 qualunque. L'altra, perché, avendo nello **ingresso** del suo principato differito lo - *Capit.19*

inimici *13*

1 in aria, in fra dua potentissimi eserciti **inimici** e malato a morte. Ed era nel - *Capit.7*
2 nel suo principato nuovo assicurarsi delli **inimici** , guadagnarsi delli amici; vincere - *Capit.7*
3 sicuro nella sua patria e difendersi da li **inimici** esterni, e da' suoi cittadini non - *Capit.8*
4 abbandonato da lui; ma da' grandi, **inimici** , non solo debbe temere di - *Capit.9*
5 se' spogliato da loro, nella guerra dagli **inimici** . La cagione di questo è che le - *Capit.12*
6 contro a' viniziani: il quale, superati gli **inimici** a Caravaggio, si coniunse con - *Capit.12*
7 venne a non rimanere prigione delli **inimici** , sendo fugati, né delli ausiliarii - *Capit.13*
8 si fermava e ragionava con quelli: "Se li **inimici** fussino in su quel colle e noi ci - *Capit.14*
9 di modesta vita, amatori della iustizia, **inimici** della crudeltà, umani, benigni, - *Capit.19*
10 per quella scala che gli hanno porta li **inimici** suoi, salire più alto. Però molti - *Capit.20*

11 nel principio d'uno principato sono stati **inimici** , che sono di qualità che a - *Capit.20*
12 si contentavano, e però erano sua **inimici** , che quegli che, per non se ne - *Capit.20*
13 si vedrà alcuni di loro o che arà avuto **inimici** e' populi, o, se arà avuto il - *Capit.24*

inimicissimo *1*

1 e fede, e dell'una e dell'altra è **inimicissimo** : e l'una e l'altra, quando - *Capit.18*

inimicizia *1*

1 la occasione, nutrirsi con astuzia qualche **inimicizia** , acciò che, oppressa quella, - *Capit.20*

inimicizie *1*

1 le terre subiette. Alcuni hanno nutrito **inimicizie** contro a sé medesimo; - *Capit.20*

inimico *8*

1 essere oppresso. Praeterea, del populo **inimico** uno principe non si può mai - *Capit.9*
2 possa aspettare uno principe, dal populo **inimico** , è lo essere abbandonato da lui; - *Capit.9*
3 pochi: che, se gli avessi avuto el populo **inimico** , questo non li bastava. E non - *Capit.9*
4 spenti e' Colonnesi, surgeva un altro, **inimico** agli Orsini, che gli faceva - *Capit.11*
5 raro amico o ch'e' sia al tutto ostinato **inimico** del principe, a osservarti la - *Capit.19*
6 E perché iudicava periculoso scoprirsi **inimico** a tutti a dua, deliberò di - *Capit.19*
7 Borgia l'assaltò e che il populo, suo **inimico** , si coniunse col forestiere. - *Capit.20*
8 quando egli è vero amico e vero **inimico** : cioè quando sanza alcuno - *Capit.21*

iniudicato *1*

1 'mperio non fu mai morto da lui alcuno **iniudicato** ; nondimanco, essendo tenuto - *Capit.19*

iniuria *2*

1 con onestà satisfare a' grandi, e sanza **iniuria** di altri, ma sì bene al populo: - *Capit.9*
2 non perdonorno ad alcuna qualità d' **iniuria** che ne' populi si potessi - *Capit.19*

iniuriare *1*

1 a satisfare a' soldati, stimando poco lo **iniuriare** el populo. Il quale partito - *Capit.19*

iniuriarlo *1*

1 non poterli negare gli eserciti sua sanza **iniuriarlo** manifestamente. Condusse - *Capit.25*

iniurie *3*

1 e' benifizi nuovi faccino sdimenticare le **iniurie** vecchie, s'inganna. Errò adunque - *Capit.7*
2 quegli, per le fresche e continue **iniurie** , mai assicurare di lui. Per che le - *Capit.8*
3 iniurie, mai assicurare di lui. Per che le **iniurie** si debbono fare tutte insieme, - *Capit.8*

innanzi *10*

1 prudenza loro: perché il tempo si caccia **innanzi** ogni cosa, e può condurre seco - *Capit.3*
2 el regno di Francia. Pertanto el duca **innanzi** a ogni cosa doveva creare papa - *Capit.7*
3 VI, Liverotto firmano, sendo più anni **innanzi** rimaso piccolo sanza padre, fu - *Capit.8*
4 principe con il favore de' grandi, debbe **innanzi** a ogni altra cosa cercare di - *Capit.9*
5 che ha preso a imitare se alcuno, **innanzi** a lui, è stato laudato e - *Capit.14*
6 l'ordinario, uno coniurante ha a temere **innanzi** alla esecuzione del male, in - *Capit.19*
7 amici quegli uomini che dello stato **innanzi** si contentavano, e però erano - *Capit.20*
8 gli conducono al fine quale ciascuno ha **innanzi** , cioè gloria e ricchezze, - *Capit.25*
9 non fia molto difficile, se vi recherete **innanzi** le azioni e vita de' sopra - *Capit.26*
10 le provincie loro, è necessario **innanzi** a tutte le altre cose, come - *Capit.26*

innovando *1*

1 a rinnovare ogni dì e potere, non le **innovando** , assicurare li uomini e - *Capit.8*

innovare *2*

1 mali contenti e di quegli che desiderano **innovare** . Costoro per le ragioni dette ti - *Capit.4*
2 che ti possono o debbono offendere; **innovare** con nuovi modi gli ordini - *Capit.7*

innovatori *1*

1 bene questa parte, esaminare se questi **innovatori** stanno per loro medesimi o - *Capit.6*

innovazioni *2*

1 spente le memorie e le cagioni delle **innovazioni** : perché sempre una - *Capit.2*
2 a quella guerra, non pensavano a **innovazioni** : e lui acquistava in quel - *Capit.21*

inoffesi *1*

1 e tutti li altri rimangono da uno canto **inoffesi** , - e per questo doverrebbono - *Capit.3*

inosservanzia *1*

1 mancorno cagioni legittime di colorire la **inosservanzia** . Di questo se ne - *Capit.18*

insegna *2*

1 avere uno capitano: perché questa t' **insegna** trovare el nimico, pigliare gli - *Capit.14*
2 le imprese iuste, acciò che, sotto la sua **insegna** , e questa patria ne sia - *Capit.26*

insegnata *1*

1 bestia e lo uomo. Questa parte è suta **insegnata** alli principi copertamente da - *Capit.18*

insieme *16*

1 membro: che si può chiamare tutto **insieme** quasi misto, - le variazioni sue - *Capit.3*
2 a guadagnargli, perché subito tutti **insieme** volentieri fanno uno globo col - *Capit.3*
3 difendono tiepidamente: in modo che **insieme** con loro si periclita. È - *Capit.6*
4 anno dopo il commisso parricidio fu **insieme** con Vitellozzo, il quale aveva - *Capit.8*
5 Per che le iniurie si debbono fare tutte **insieme** , acciò che, assaporandosi meno, - *Capit.8*
6 di uomini o di danari, mettere **insieme** uno esercito iusto e fare una - *Capit.10*
7 e parte propri: le quali arme tutte **insieme** sono molto migliori che le - *Capit.13*
8 sospetto, non è possibile operino bene **insieme** . E però uno principe che della - *Capit.14*
9 ma perché e' gli è difficile accozzarli **insieme** , è molto più sicuro essere - *Capit.17*
10 l'odio: perché e' può molto bene stare **insieme** essere temuto e non odiato. Il - *Capit.17*
11 quella sua inumana crudeltà: la quale, **insieme** con infinite sua virtù, lo fece - *Capit.17*
12 avere alcuno di questi principi eserciti **insieme** che sieno inveterati con e' - *Capit.19*
13 el Turco, tenendo quello continuamente **insieme** intorno a sé dodicimila fanti e - *Capit.19*
14 caso, quando quelli che combattono **insieme** sono di qualità che tu non - *Capit.21*
15 ostinati, sono felici mentre concordano **insieme** e, come e' discordano, infelici. - *Capit.25*
16 benché ciascuno di essi sia buono, tutti **insieme** diventeranno migliori quando - *Capit.26*

insignorire *2*

1 disordinare gli stati di Italia, per potersi **insignorire** sicuramente di parte di - *Capit.7*
2 a Severo dua difficultà, volendosi **insignorire** di tutto lo stato: l'una in - *Capit.19*

insino *2*

1 sopportato d'ogni sorte ruina. E benché **insino** a qui si sia mostro qualche - *Capit.26*
2 a ciascuno pare sapere, non ci essendo **insino** a qui suto alcuno che si sia - *Capit.26*

insiste *1*

1 dello assicurarsi: e di poi non vi si **insiste** dentro, ma si convertono in più - *Capit.8*

insolente *1*

1 di animo militare e che fussi crudele, **insolente** e rapace: le quali cose - *Capit.19*

insolenzia *5*

1 di brighe e d'ogni altra ragione di **insolenzia** , iudicò fussi necessario, a - *Capit.7*
2 non furno vendicati né fu da lui la **insolenzia** di quello legato corretta, - *Capit.17*
3 conoscendo l'ambizione de' potenti e la **insolenzia** loro, e iudicando essere loro - *Capit.19*
4 con la ambizione de' grandi e **insolenzia** de' populi, gl'imperadori - *Capit.19*
5 sperorno che e' populi, infastiditi per la **insolenzia** de' vincitori, gli - *Capit.24*

insolenzie *1*

1 che la redima da queste crudeltà e **insolenzie** barbare. Vedesi ancora tutta - *Capit.26*

insomma *1*

1 tanta autorità che ti offenda. **Insomma** nelle mercennarie è più - *Capit.13*

instabile *1*

1 savi quod nihil sit tam infirmum aut **instabile** quam fama potentiae non sua - *Capit.13*

instabili *1*

1 loro, che sono dua cose volubilissime e **instabili** , e non sanno e non possono - *Capit.7*

instrumento *1*

1 forze si poteva prevalere; e fece, con lo **instrumento** del duca Valentino e con - *Capit.11*

insudare *1*

1 potrebbono iudicare che non fussi da **insudare** molto nelle cose, ma lasciarsi - *Capit.25*

insuperabile *1*

1 perché il regno di Francia sarebbe **insuperabile** , se l'ordine di Carlo era - *Capit.13*

integrità *2*

1 il mantenere la fede e vivere con **integrità** e non con astuzia, ciascuno - *Capit.18*
2 e vederlo, tutto pietà, tutto fede, tutto **integrità** , tutto umanità, tutto religione: - *Capit.18*

intelligenzia *1*

1 concesso, e avuto di questo suo disegno **intelligenzia** con Amilcare cartaginese, - - *Capit.8*

intenda *3*

1 uno principe che della milizia non si **intenda** , oltre alle altre infelicità, come - *Capit.14*
2 con difficultà è assaltato, purché s' **intenda** che sia eccellente e che sia - *Capit.19*
3 giorno distrugge l'altro, e che non si **intenda** mai quello che si voglia o che - *Capit.23*

intende *5*

1 stata scrivere cosa che sia utile a chi la **intende** , mi è parso più conveniente - *Capit.15*
2 integrità e non con astuzia, ciascuno lo **intende** ; nondimanco si vede per - *Capit.18*
3 sono di tre generazione cervelli, - l'uno **intende** da sé, l'altro discerne quello - *Capit.22*
4 da sé, l'altro discerne quello che altri **intende** , el terzo non intende né sé né - *Capit.22*
5 quello che altri intende, el terzo non **intende** né sé né altri: quel primo è - *Capit.22*

intendendo *1*

1 paziente auditore del vero: anzi, **intendendo** che alcuno per alcuno - *Capit.23*

intendere *6*

1 facultà a potere in brevissimo tempo **intendere** tutto quello che io, in tanti - *Dedica*
2 privato vi fa su fondamento e dassi a **intendere** che il populo lo liberi - *Capit.9*
3 meglio correggerle. Avete adunque a **intendere** come, tosto che in questi - *Capit.12*
4 le valle, come iaciono e' piani, e **intendere** la natura de' fiumi e de' - *Capit.14*
5 a conoscere el suo paese, può meglio **intendere** le difese di esso; di poi, - *Capit.14*
6 E hassi a **intendere** questo, che uno principe e - *Capit.18*

intendeva *1*

1 che in uno esercito possono occorrere: **intendeva** la opinione loro, diceva la - *Capit.14*

intendevano *2*

1 di Roano che gli italiani non si **intendevano** della guerra, io gli risposi - *Capit.3*
2 io gli risposi che ' franzesi non si **intendevano** dello stato: perché, s'e' se - *Capit.3*

intendino *1*

1	da le adulazioni, se non che gli uomini	**intendino** che non ti offendino a dirti	- *Capit.23*

intendono *2*

1	vi puoi rimediare: non vi stando, s'	**intendono** quando sono grandi e che	- *Capit.3*
2	semplicemente in sul lione, non se ne	**intendono** . Non può pertanto uno	- *Capit.18*

intenzione *3*

1	lui, avendo l'animo grande e la sua	**intenzione** alta, non si poteva	- *Capit.7*
2	o con lo opprimere altri fuora della tua	**intenzione** ; ma se il capitano non è	- *Capit.12*
3	da li ordini delli altri. Ma sendo l'	**intenzione** mia stata scrivere cosa che	- *Capit.15*

intera *2*

1	sogliono offendere una universalità	**intera** , e quelle esecuzioni che vengono	- *Capit.17*
2	di questo ultimo non se ne sia visto	**intera** esperienza, tamen se ne è	- *Capit.26*

interamente *1*

1	perché le non si possono avere tutte né	**interamente** osservare, per le	- *Capit.15*

intero *3*

1	non quando ciascuno vidde come lui era	**intero** possessore delle sua arme. Io	- *Capit.13*
2	l'uno lascivo, l'altro casto; l'uno	**intero** , l'altro astuto; l'uno duro, l'	- *Capit.15*
3	come parere piatoso, fedele, umano,	**intero** , religioso, ed essere: ma stare	- *Capit.18*

interponendi *1*

1	rispose: "Quod autem isti dicunt, non	**interponendi** vos bello, nihil magis	- *Capit.21*

intervenissi *1*

1	di non errare, per timore che non	**intervenissi** a loro come a quelli che	- *Capit.3*

intervenne *5*

1	stati disarmati; come ne' nostri tempi	**intervenne** a fra Ieronimo Savonerola, il	- *Capit.6*
2	o per grazia di chi lo concede: come	**intervenne** a molti in Grecia nelle città	- *Capit.7*
3	perdita, non del guadagno loro: come	**intervenne** di poi a Vailà, dove in una	- *Capit.12*
4	partito temerario e da ruinarvi, come gl'	**intervenne** . Ma vegnamo a	- *Capit.19*
5	quando e' non si può fuggirla, - come	**intervenne** a' fiorentini, quando el	- *Capit.21*

interverrà *2*

1	forestiere potente quanto lui: e sempre	**interverrà** ch'e' vi sarà messo da coloro	- *Capit.3*
2	praemium victoris eritis". E sempre	**interverrà** che colui che non è amico	- *Capit.21*

interviene *4*

1	la malattia è diventata incurabile; e	**interviene** di questa, come dicono e'	- *Capit.3*
2	a conoscere e difficile a curare. Così	**interviene** nelle cose di stato: perché	- *Capit.3*
3	Al contrario	**interviene** ne' regni governati come	- *Capit.4*
4	sì dannoso né sì licenzioso. Similmente	**interviene** della fortuna, la quale	- *Capit.25*

inteso *1*

1	mia disagi e periculi, ho conosciuto e	**inteso** . La quale opera io non ho	- *Dedica*

intollerabile *2*

1	cittadino, non per sceleratezza o altra	**intollerabile** violenzia, ma con il favore	- *Capit.9*
2	e la troppa diffidenzia non lo renda	**intollerabile** . Nasce da questo una	- *Capit.17*

intorno *11*

1	con la rebellione di quegli che gli ha d'	**intorno** , potere facilitare la tua impresa;	- *Capit.4*
2	perché si truova principe con di molti	**intorno** che gli paiono essere sua	- *Capit.9*
3	favore populare, vi si truova solo e ha d'	**intorno** o nessuno o pochissimi che non	- *Capit.9*

4 né alcuno altro potente che le abbino **intorno** . Perché le sono in modo - *Capit.10*
5 non traevano alle tende; non facevano **intorno** al campo né steccato né fossa; - *Capit.12*
6 temuto etiam da quelli che lui aveva d' **intorno** : in modo che fu ammazzato - *Capit.19*
7 coloro di chi si serve e che egli ha d' **intorno** a' servizi del suo principato; - *Capit.19*
8 tenendo quello continuamente insieme **intorno** a sé dodicimila fanti e - *Capit.19*
9 signore, è vedere li uomini che lui ha d' **intorno** : e quando sono sufficienti e - *Capit.22*
10 essere contradetti da coloro che lui ha d' **intorno** , e quello, come facile, se ne - *Capit.23*
11 ma per li buoni consigli che lui ha d' **intorno** , sanza dubio s'ingannano. - *Capit.23*

intraprendere *1*

1 poi onorato. Oltre a questo, per potere **intraprendere** maggiore imprese, - *Capit.21*

intrare *1*

1 principato differito lo andare a Roma e **intrare** nella possessione della sedia - *Capit.19*

intrate *1*

1 a consumare nella guardia tutte le **intrate** di quello stato, in modo che - *Capit.3*

intrattenere *3*

1 la sua rapacità ne' populi, si volse a **intrattenere** li eserciti e fargli - *Capit.19*
2 per essere uomo militare e che sapeva **intrattenere** il populo e assicurarsi de' - *Capit.24*
3 dal loro principe, e da quello onorare e **intrattenere** . È necessario pertanto - *Capit.26*

intrattenimenti *1*

1 che furno le vivande e tutti gli altri **intrattenimenti** che in simili conviti si - *Capit.8*

intrattennono *1*

1 queste parte: e' mandorno le colonie, **intrattennono** e' meno potenti sanza - *Capit.3*

intrattenuti *1*

1 provincia di Grecia per esemplo: furno **intrattenuti** da loro gli achei e gli etoli, - *Capit.3*

intrinseci *1*

1 uno stato di nuovo, mediante e' favori **intrinseci** di quello, che considerino - *Capit.20*

introdurre *2*

1 da' nuovi ordini e modi che sono forzati **introdurre** per fondare lo stato loro e - *Capit.6*
2 a maneggiare, che farsi capo di **introdurre** nuovi ordini. Perché lo - *Capit.6*

introdurvi *3*

1 la quale dette loro materia a potere **introdurvi** dentro quella forma che - *Capit.6*
2 occasione a uno prudente e virtuoso d' **introdurvi** forma che facessi onore a - *Capit.26*
3 E in Italia non manca materia da **introdurvi** ogni forma: qui è virtù - *Capit.26*

introduttore *1*

1 di introdurre nuovi ordini. Perché lo **introduttore** ha per nimico tutti quegli - *Capit.6*

inumana *1*

1 possé nascere da altro che da quella sua **inumana** crudeltà: la quale, insieme - *Capit.17*

inumanità *1*

1 nondimanco la sua efferata crudeltà e **inumanità** con infinite sceleratezze non - *Capit.8*

inutile *4*

1 Da ogni parte dunque questa guardia è **inutile** , come quella delle colonie è utile. - *Capit.3*
2 miste. Le mercennarie e ausiliarie sono **inutile** e periculose; e se uno tiene lo - *Capit.12*
3 Alessandro, per essere principi nuovi, fu **inutile** e dannoso volere imitare - *Capit.19*
4 el secondo eccellente, el terzo **inutile** , - conveniva pertanto di - *Capit.22*

inutili *1*

1 arme ausiliarie, che sono l'altre arme **inutili** , sono quando si chiama uno *- Capit.13*

inutilia *1*

1 A PRINCIPIBUS FIUNT, UTILIA AN **INUTILIA** SINT. Alcuni principi per *- Capit.20*

invano *2*

1 quella virtù la occasione sarebbe venuta **invano** . Era adunque necessario a *- Capit.6*
2 come e' non aveva speso il tempo **invano** , voleva venire onorevole e *- Capit.8*

invenzione *1*

1 fa o dice, ancora che da sé non abbia **invenzione** , conosce le opere buone e *- Capit.22*

inveterati *1*

1 questi principi eserciti insieme che sieno **inveterati** con e' governi e *- Capit.19*

invidia *4*

1 potenti gli aderiscano, mossi da una **invidia** hanno contro a chi è suto *- Capit.3*
2 quegli che di sua qualità gli avevano **invidia** , rimangono potenti, sicuri, *- Capit.6*
3 Lucca e Siena cedeva subito, parte per **invidia** de' fiorentini, parte per paura; *- Capit.7*
4 gli negherebbono la obbedienza? Quale **invidia** se li opporrebbe? Quale *- Capit.26*

invilito *1*

1 avendo dato reputazione a' svizzeri, ha **invilito** tutte le arme sua; perché le *- Capit.13*

invitò *1*

1 fece uno convito solennissimo, dove **invitò** Giovanni Fogliani e tutti e' primi *- Capit.8*

io *57*

1 della grandezza di quelli. Desiderando **io** adunque offerirmi alla vostra *- Dedica*
2 in tra la mia supellettile, cosa quale **io** abbia più cara o tanto esistimi *- Dedica*
3 lezione delle antiche; le quali avendo **io** con gran diligenzia lungamente *- Dedica*
4 alla Magnificenzia vostra. E benché **io** iudichi questa opera indegna della *- Dedica*
5 tempo intendere tutto quello che **io** , in tanti anni e con tanti mia disagi *- Dedica*
6 ho conosciuto e inteso. La quale opera **io** non ho ornata né ripiena di *- Dedica*
7 loro cose descrivere e ordinare, perché **io** ho voluto o che veruna cosa la *- Dedica*
8 piccolo dono con quello animo che **io** 'l mando; il quale se da quella fia *- Dedica*
9 in questi luoghi bassi, conoscerà quanto **io** indegnamente sopporti una grande e *- Dedica*
10 PRINCIPATIBUS HEREDITARIIS. **Io** lascerò indreto il ragionare delle *- Capit.2*
11 stato di Lombardia per quella venuta. **Io** non voglio biasimare questo partito *- Capit.3*
12 italiani non si intendevano della guerra, **io** gli risposi che ' franzesi non si *- Capit.3*
13 si maravigli alcuno se, nel parlare che **io** farò de' principati al tutto nuovi e di *- Capit.6*
14 al tutto nuovi e di principe e di stato, **io** addurrò grandissimi esempli. Perché, *- Capit.6*
15 onorati e felici. A sì alti esempli **io** voglio aggiugnere uno esemplo *- Capit.6*
16 che diventino principi, gli faccino poi. **Io** voglio all'uno e l'altro di questi *- Capit.7*
17 non iudico superfluo discorrere perché **io** non saprei quali precetti mi dare *- Capit.7*
18 stare ancora lui per morire. Raccolte **io** adunque tutte le azioni del duca, non *- Capit.7*
19 saprei riprenderlo: anzi mi pare, come **io** ho fatto, di preporlo imitabile a *- Capit.7*
20 ne' meriti di questa parte: perché **io** iudico ch'e' bastino a chi fussi *- Capit.8*
21 chiarire meglio questa parte, dico come **io** iudico coloro potersi reggere per sé *- Capit.10*
22 de' franzesi, tutte quelle cose che **io** discorro di sopra nell'azioni del *- Capit.11*
23 buone arme conviene sieno buone legge, **io** lascerò indietro el ragionare delle *- Capit.12*
24 già quegli ch'e' credeva, ma questi che **io** ho narrati; e perché gli erano *- Capit.12*
25 ne hanno patito le pene ancora loro. **Io** voglio dimostrare meglio la *- Capit.12*
26 sùbite e miracolose perdite. E perché **io** sono venuto con questi esempli in *- Capit.12*
27 anni governata da le arme mercennarie, **io** le vo' discorrere più da alto acciò *- Capit.12*
28 piene le antiche istorie, nondimanco **io** non mi voglio partire da questo *- Capit.13*
29 che con le arme aliene si acquistassi. **Io** non dubiterò mai di allegare *- Capit.13*
30 **Io** non mi volevo partire da li esempli *- Capit.13*
31 de' sopra nominati da me. Costui, come **io** dissi, fatto da' siracusani capo degli *- Capit.13*

32 accorge del veleno che vi è sotto, come **io** dissi di sopra delle febre etiche. - *Capit.13*
33 o co' sudditi o con li amici. E perché **io** so che molti di questo hanno - *Capit.15*
34 scritto, dubito, scrivendone ancora **io** , non essere tenuto prosuntuoso, - *Capit.15*
35 religioso, l'altro incredulo, e simili. E **io** so che ciascuno confesserà che - *Capit.15*
36 sempre chi si lascerà ingannare. **Io** non voglio delli esempli freschi - *Capit.18*
37 qualità di che di sopra si fa menzione, **io** ho parlato delle più importanti, - *Capit.19*
38 alcuno. Odioso soprattutto lo fa, come **io** dissi, essere rapace e usurpatore - *Capit.19*
39 sosterrà sempre ogni impeto, come **io** dissi che fece Nabide spartano. Ma - *Capit.19*
40 opere, come le triste: e però, come **io** dissi di sopra, uno principe volendo - *Capit.19*
41 grandi e notabili in uno principe nuovo, **io** voglio brevemente mostrare quanto - *Capit.19*
42 del lione e della golpe, le quali nature **io** dico di sopra essere necessarie - *Capit.19*
43 **Io** non voglio ragionare né di - *Capit.19*
44 e' populi possono più di quelli. Di che **io** ne eccettuo el Turco, tenendo - *Capit.19*
45 alcuna simile deliberazione, nondimanco **io** parlerò in quello modo largo che la - *Capit.20*
46 potenti e da sudditi sospetti. Però, come **io** ho detto, uno principe nuovo, in - *Capit.20*
47 si possa dare oggi per precetto; perché **io** non credo che le divisioni facessino - *Capit.20*
48 potrà reggere. Viziani, mossi come **io** credo da le ragioni soprascritte, - *Capit.20*
49 refugio sicuro da uno sùbito impeto. **Io** laudo questo modo perché e' gli è - *Capit.20*
50 Considerato adunque tutte queste cose, **io** lauderò chi farà le fortezze e chi - *Capit.20*
51 che ne nasce la poca esistimazione sua. **Io** voglio a questo proposito addurre - *Capit.23*
52 ogni umana coniettura. A che pensando **io** qualche volta, mi sono in qualche - *Capit.25*
53 e li altri li arebbono messo mille paure. **Io** voglio lasciare stare le altre sua - *Capit.25*
54 insieme e, come e' discordano, infelici. **Io** iudico bene questo, che sia meglio - *Capit.25*
55 in benefizio di uno principe nuovo, che **io** non so qual mai tempo fussi più - *Capit.26*
56 fussi più atto a questo. E se, come **io** dissi, era necessario, volendo vedere - *Capit.26*
57 quella pigli delli ordini di coloro che **io** ho preposti per mira. Oltre a di - *Capit.26*

ionia *1*

1 a molti in Grecia nelle città di **Ionia** e di Ellesponto, dove furno fatti - *Capit.7*

ire *1*

1 di noi vantaggio? Come si potrebbe **ire** , servando l'ordine, a trovargli? Se - *Capit.14*

irresoluto *1*

1 vario, leggieri, effeminato, pusillanime, **irresoluto** : da che uno principe si - *Capit.19*

irrevocabile *1*

1 ' sudditi volere che la sua sentenza sia **irrevocabile** ; e si mantenga in tale - *Capit.19*

irrite *1*

1 pace, quante promisse sono state fatte **irrite** e vane per la infidelità de' - *Capit.18*

isdrael *1*

1 la virtù di Moisè, che il populo d' **Isdrael** fussi stiavo in Egitto; e a - *Capit.26*

ispagna *1*

1 che si sanno, dal quale li eserciti sua in **Ispagna** si ribellorno: il che non - *Capit.17*

israel *1*

1 necessario a Moisè trovare el populo d' **Israel** in Egitto stiavo e oppresso da li - *Capit.6*

isti *1*

1 il legato romano rispose: "Quod autem **isti** dicunt, non interponendi vos bello, - *Capit.21*

istorie *3*

1 questi esempli ne sieno piene le antiche **istorie** , nondimanco io non mi voglio - *Capit.13*
2 mente, debbe el principe leggere le **istorie** e in quelle considerare le azioni - *Capit.14*
3 di questi esempli ne sono piene le **istorie** . Ma quando uno principe - *Capit.20*

italia *45*

1	lo riacquista. Noi abbiamo in	**Italia**	, in exemplis, el duca di Ferrara, il	- *Capit.2*
2	gli eserciti sua fussino spenti o fugati di	**Italia**	: il che nacque da le cagioni	- *Capit.3*
3	per non la avere a fare con loro in	**Italia**	; e potevono per allora fuggire	- *Capit.3*
4	per aver tenuta più lunga possessione in	**Italia**	, si sono meglio visti e' sua	- *Capit.3*
5	El re Luigi fu messo in	**Italia**	da la ambizione de' viniziani, che	- *Capit.3*
6	cominciare a mettere uno piè in	**Italia**	e non avendo in questa provincia	- *Capit.3*
7	feciono signore el re de' dua terzi di	**Italia**	. Consideri ora uno con quanta	- *Capit.3*
8	poca difficultà poteva el re tenere in	**Italia**	la sua reputazione, se lui avessi	- *Capit.3*
9	di Toscana, e' fu constretto venire in	**Italia**	. Non gli bastò avere fatto grande	- *Capit.3*
10	e dove egli era prima arbitro di	**Italia**	, vi misse uno compagno, acciò	- *Capit.3*
11	per avere con quella messo el piè in	**Italia**	, questa merita biasimo per non	- *Capit.3*
12	spenti e' minori potenti; accresciuto in	**Italia**	potenza a uno potente; messo in	- *Capit.3*
13	fatto grande la Chiesa né messo in	**Italia**	Spagna, era bene ragionevole e	- *Capit.3*
14	esperienza si è visto che la grandezza in	**Italia**	di quella e di Spagna è stata	- *Capit.3*
15	Vedeva oltre a questo l'arme di	**Italia**	, e quelle in spezie di chi si fussi	- *Capit.7*
16	quelli ordini e disordinare gli stati di	**Italia**	, per potersi insignorire	- *Capit.7*
17	volti a fare ripassare e' franzesi in	**Italia**	: il che non solamente non	- *Capit.7*
18	del re Luigi. Passò adunque il re in	**Italia**	con lo aiuto de' viniziani e	- *Capit.7*
19	ne trema, e lo ha possuto cavare di	**Italia**	e ruinare e' viniziani, - la qual	- *Capit.11*
20	che Carlo re di Francia passassi in	**Italia**	, era questa provincia sotto lo	- *Capit.11*
21	l'una, che uno forestieri non entrassi in	**Italia**	con le arme; l'altra, che veruno	- *Capit.11*
22	del papa erano poco stimate in	**Italia**	. Surse di poi Alessandro VI, il	- *Capit.11*
23	e' viniziani e a cacciare e' franzesi di	**Italia**	: e tutte queste imprese gli	- *Capit.11*
24	a persuadere, perché ora la ruina di	**Italia**	non è causata da altro che per	- *Capit.12*
25	Carlo re di Francia fu lecito pigliare la	**Italia**	col gesso; e chi diceva come e'	- *Capit.12*
26	e seguirno e' costumi delle guerre di	**Italia**	. E nel principio dello augumento	- *Capit.12*
27	io sono venuto con questi esempli in	**Italia**	, la quale è stata molti anni	- *Capit.12*
28	Imperio cominciò a essere ributtato di	**Italia**	e che il papa nel temporale vi	- *Capit.12*
29	vi prese più reputazione, si divise la	**Italia**	in più stati: per che molte delle	- *Capit.12*
30	principi. Onde che, essendo venuta la	**Italia**	quasi che nelle mani della	- *Capit.12*
31	che ne' loro tempi furno arbitri di	**Italia**	. Dopo questa, vennono tutti li	- *Capit.12*
32	e 'l fine della loro virtù è stato che	**Italia**	è suta corsa da Carlo, predata	- *Capit.12*
33	periculi: tanto che gli hanno condotta la	**Italia**	stiava e vituperata.	- *Capit.12*
34	esercito contro a Roma e fu prima in	**Italia**	che si sapessi la sua partita.	- *Capit.19*
35	con tutto il populo di Roma e tutta	**Italia**	, gli conspirò contro; a che si	- *Capit.19*
36	facilmente. Questo, in quelli tempi che	**Italia**	era in uno certo modo	- *Capit.20*
37	mantello, l'Affrica; fece l'impresa di	**Italia**	; ha ultimamente assaltato la	- *Capit.21*
38	E se si considera quelli signori che in	**Italia**	hanno perduto lo stato ne'	- *Capit.24*
39	ripari a tenerla. E se voi considerrete la	**Italia**	, che è la sedia di queste	- *Capit.25*
40	meco medesimo se al presente in	**Italia**	correvano tempi da onorare uno	- *Capit.26*
41	spirito italiano, era necessario che la	**Italia**	si riducessi ne' termini presenti,	- *Capit.26*
42	vostra, e se, in tante revoluzioni di	**Italia**	e in tanti maneggi di guerra, e'	- *Capit.26*
43	di guerra, e' pare sempre che in	**Italia**	la virtù militare sia spenta;	- *Capit.26*
44	lo fanno reverendo e mirabile. E in	**Italia**	non manca materia da introdurvi	- *Capit.26*
45	passare questa occasione, acciò che la	**Italia**	vegga dopo tanto tempo apparire	- *Capit.26*

italiae *1*

1	CUR	**ITALIAE**	PRINCIPES REGNUM	- *Capit.24*

italiam *1*

1	EXHORTATIO AD CAPESSENDAM	**ITALIAM**	IN LIBERTATEMQUE A	- *Capit.26*

italiani *6*

1	dicendomi el cardinale di Roano che gli	**italiani**	non si intendevano della guerra,	- *Capit.3*
2	che da Alessandro indreto e' potentati	**italiani**	, e non solum quelli che si	- *Capit.11*
3	Io non mi volevo partire da li esempli	**italiani**	e freschi: tamen non voglio	- *Capit.13*
4	essere e' condottieri fatti come e' nostri	**italiani**	; e parendoli non gli potere	- *Capit.13*
5	è maraviglia se alcuno de' prenominati	**italiani**	non ha possuto fare quello che	- *Capit.26*
6	e ne' congressi de' pochi, quanto gli	**italiani**	sieno superiori con le forze,	- *Capit.26*

italiano *3*

1 volendo conoscere la virtù di uno spirito **italiano** , era necessario che la Italia si - *Capit.26*
2 quando gli è stato uno esercito tutto **italiano** , sempre ha fatto mala pruova: - *Capit.26*
3 Quale invidia se li opporrebbe? Quale **italiano** gli negherebbe lo ossequio? A - *Capit.26*

italica *1*

1 a queste arme, per potersi con la virtù **italica** defendere da li esterni. E - *Capit.26*

italici *1*

1 *corto,/ che l'antico valore/ nelli* **italici** *cor non è ancor morto.* / - *Capit.26*

ito *1*

1 per tenere quello stato, se non vi fussi **ito** ad abitare non era possibile che lo - *Capit.3*

iudica *1*

1 e la sua malattia. Chi adunque **iudica** necessario nel suo principato - *Capit.7*

iudicando *4*

1 con e' suoi che vincere con li altri, **iudicando** non vera vittoria quella che - *Capit.13*
2 armi sicure, si volse alle mercennarie, **iudicando** in quelle meno pericolo, e - *Capit.13*
3 de' potenti e la insolenzia loro, e **iudicando** essere loro necessario uno - *Capit.19*
4 gli fa tua obligati; quelli altri ti scusano, **iudicando** essere necessario quegli - *Capit.20*

iudicano *2*

1 ultima qualità. E li uomini in universali **iudicano** più alli occhi che alle mani; - *Capit.18*
2 inimici suoi, salire più alto. Però molti **iudicano** che uno principe savio debbe, - *Capit.20*

iudicare *2*

1 alcuno; e per questo potrebbono **iudicare** che non fussi da insudare - *Capit.25*
2 qualche spiraculo in qualcuno, da potere **iudicare** ch'e' fussi ordinato da Dio - *Capit.26*

iudicassi *1*

1 Petrucci, principe di Siena, che non **iudicassi** Pandolfo essere valentissimo - *Capit.22*

iudicati *1*

1 lo stato: e' mezzi sempre fieno **iudicati** onorevoli e da ciascuno - *Capit.18*

iudicato *2*

1 non si vede perché egli abbia a essere **iudicato** inferiore a qualunque - *Capit.8*
2 il bene che tu fai non ti giova perché è **iudicato** forzato, e non te n'è saputo - *Capit.8*

iudicava *1*

1 lui aspirava allo imperio. E perché **iudicava** periculoso scoprirsi inimico a - *Capit.19*

iudice *1*

1 e' grandi. E però constituì uno **iudice** terzo, che fussi quello che - *Capit.19*

iudichi *2*

1 alla Magnificenzia vostra. E benché io **iudichi** questa opera indegna della - *Dedica*
2 o grandi che si sieno, della quale tu **iudichi** avere, per mantenerti, più - *Capit.19*

iudico *6*

1 alla futura potenza; e' quali non **iudico** superfluo discorrere perché io - *Capit.7*
2 ne' meriti di questa parte: perché io **iudico** ch'e' bastino a chi fussi - *Capit.8*
3 meglio questa parte, dico come io **iudico** coloro potersi reggere per sé - *Capit.10*
4 qualunque lo viene ad assaltare. E così **iudico** coloro avere sempre necessità - *Capit.10*
5 il nostro libero arbitrio non sia spento, **iudico** potere essere vero che la - *Capit.25*
6 e, come e' discordano, infelici. Io **iudico** bene questo, che sia meglio - *Capit.25*

iudicò *4*

1 e d'ogni altra ragione di insolenzia, **iudicò** fussi necessario, a volerla ridurre - *Capit.7*
2 con grandissima reputazione. Di poi **iudicò** il duca non essere necessaria sì - *Capit.7*
3 le fortezze di quella sua provincia e **iudicò** sanza quelle più difficilmente - *Capit.20*
4 farselo amico per abbassare e' viniziani, **iudicò** non poterli negare gli eserciti - *Capit.25*

iudicorno *1*

1 come egli era raffreddo nella guerra, **iudicorno** non potere con lui più - *Capit.12*

iudizio *4*

1 non divenissi odiosa, e preposevi uno **iudizio** civile nel mezzo della provincia, - *Capit.7*
2 e massime de' principi, dove non è **iudizio** a chi reclamare, si guarda al - *Capit.18*
3 sempre si può fare non buono **iudizio** di lui: perché el primo errore - *Capit.22*
4 secondo. Perché ogni volta che uno ha **iudizio** di conoscere il bene o il male - *Capit.22*

iuliano *4*

1 Commodo suo figliuolo, Pertinace, **Iuliano** , Severo, Antonino Caracalla - *Capit.19*
2 Conosciuto Severo la ignavia di **Iuliano** imperadore, persuase al suo - *Capit.19*
3 per timore eletto imperadore e morto **Iuliano** . Restava dopo questo principio - *Capit.19*
4 né di Eliogabalo né di Macrino né di **Iuliano** , e' quali per essere al tutto - *Capit.19*

iulio *10*

1 nell'ottantaquattro, né a quelli di papa **Iulio** nel dieci, per altre cagioni che per - *Capit.2*
2 e lui mi disse, ne' dì che fu creato **Iulio** II, che aveva pensato a ciò che - *Capit.7*
3 si può accusarlo nella creazione di **Iulio** pontefice, nella quale il duca ebbe - *Capit.7*
4 Venne di poi papa **Iulio** e trovò la Chiesa grande, avendo - *Capit.11*
5 da Alessandro indietro. Le quali cose **Iulio** non solum seguitò, ma accrebbe, - *Capit.11*
6 come fece ne' prossimi tempi papa **Iulio** : il quale, avendo visto nella - *Capit.13*
7 partire da questo esemplo fresco di **Iulio** II: el partito del quale non possé - *Capit.13*
8 tenuti miseri; li altri, essere spenti. Papa **Iulio** II, come si fu servito del nome - *Capit.16*
9 cose, non si muterebbe fortuna. Papa **Iulio** II procedé in ogni sua azione - *Capit.25*
10 manifestamente. Condusse adunque **Iulio** con la sua mossa impetuosa - *Capit.25*

iuniori *1*

1 MAGNIFICO LAURENTIO MEDICI **IUNIORI** SALUTEM. Sogliono el - *Dedica*

iuramenti *1*

1 efficacia in asseverare, e con maggiori **iuramenti** affermassi una cosa, che la - *Capit.18*

iure *3*

1 perché lui successe allo imperio **iure** hereditario e non aveva a - *Capit.19*
2 grande tenere l'imperio per averlo **iure** hereditario, sendo figliuolo di - *Capit.19*
3 imitare Marco, che era nel principato **iure** hereditario; e similmente a - *Capit.19*

iusta *1*

1 perché la impresa loro non fu più **iusta** di questa, né più facile, né fu Dio - *Capit.26*

iuste *1*

1 speranza che si pigliono le imprese **iuste** , acciò che, sotto la sua insegna, e - *Capit.26*

iustificazione *1*

1 al sangue di alcuno, farlo quando vi sia **iustificazione** conveniente e causa - *Capit.17*

iustizia *3*

1 tutti di modesta vita, amatori della **iustizia** , inimici della crudeltà, umani, - *Capit.19*
2 avere qualche respetto, e massime alla **iustizia** . Ma se quello con il quale tu - *Capit.21*
3 Dio più amico loro che a voi. Qui è **iustizia** grande: iustum enim est - *Capit.26*

iusto *1*

1	di danari, mettere insieme uno esercito	**iusto** e fare una giornata con	*- Capit.10*

iustum *1*

1	loro che a voi. Qui è iustizia grande:	**iustum** enim est bellum quibus	*- Capit.26*

l' *180*

1	a quella grandezza che la fortuna e	**l'** altre sua qualità le promettono. E	*- Dedica*
2	usi a essere liberi; e acquistonsi o con	**l'** arme d'altri o con le proprie, o per	*- Capit.1*
3	che ne fia, quantunque di sinistro abbi	**l'** occupatore, lo riacquista. Noi	*- Capit.2*
4	e questa credenza li fa pigliare	**l'** arme contro a quello: di che e'	*- Capit.3*
5	tenere, debbe avere dua respetti:	**l'** uno, che el sangue del loro principe	*- Capit.3*
6	del loro principe antico si spenga;	**l'** altro, di non alterare né loro legge né	*- Capit.3*
7	può con grandissima difficultà perdere.	**L'** altro migliore remedio è mandare	*- Capit.3*
8	per questo doverrebbono quietarsi, - da	**l'** altro paurosi di non errare, per timore	*- Capit.3*
9	le intrate di quello stato, in modo che	**l'** acquisto gli torna perdita; e offende	*- Capit.3*
10	E	**l'** ordine delle cose è che, subito che	*- Capit.3*
11	in Italia; e potevono per allora fuggire	**l'** una e l'altra: il che non vollono.	*- Capit.3*
12	e potevono per allora fuggire l'una e	**l'** altra: il che non vollono. Né piacque	*- Capit.3*
13	da colui o con industria o con forza, e	**l'** una e l'altra di queste dua è sospetta a	*- Capit.3*
14	con industria o con forza, e l'una e	**l'** altra di queste dua è sospetta a chi è	*- Capit.3*
15	suo periculo. Chi considera adunque	**l'** uno e l'altro di questi stati, troverrà	*- Capit.4*
16	periculo. Chi considera adunque l'uno e	**l'** altro di questi stati, troverrà difficultà	*- Capit.4*
17	dreto parte di quelle provincie secondo	**l'** autorità vi aveva presa dentro; e	*- Capit.4*
18	ci sono tre modi: il primo, ruinarle;	**l'** altro, andarvi ad abitare	*- Capit.5*
19	principe, sa che non può stare sanza	**l'** amicizia e potenza sua e ha a fare	*- Capit.5*
20	sendo da uno canto usi a ubbidire, da	**l'** altro non avendo il principe vecchio,	*- Capit.5*
21	di modo che sono più tardi a pigliare	**l'** arme e con più facilità se gli può uno	*- Capit.5*
22	presuppone o virtù o fortuna, pare che	**l'** una o l'altra di queste dua cose	*- Capit.6*
23	o virtù o fortuna, pare che l'una o	**l'** altra di queste dua cose mitighino in	*- Capit.6*
24	da altri: cioè se per condurre	**l'** opera loro bisogna che preghino, o	*- Capit.6*
25	gli stati che vengono subito, come tutte	**l'** altre cose della natura che nascono e	*- Capit.7*
26	gli faccino poi. Io voglio all'uno e	**l'** altro di questi modi detti, circa il	*- Capit.7*
27	con poca fatica mantenne. Da	**l'** altra parte, Cesare Borgia, chiamato	*- Capit.7*
28	mettere le barbe sua in quelli stati che	**l'** arme e fortuna di altri gli aveva	*- Capit.7*
29	Vedeva oltre a questo	**l'** arme di Italia, e quelle in spezie di chi	*- Capit.7*
30	più avanti, lo impedivano dua cose:	**l'** una, le arme sua che non gli parevano	*- Capit.7*
31	le arme sua che non gli parevano fedeli;	**l'** altra, la volontà di Francia; cioè che l'	*- Capit.7*
32	l'altra, la volontà di Francia; cioè che	**l'** arme Orsine, delle quali si era valuto,	*- Capit.7*
33	che in pochi mesi negli animi loro	**l'** affezione delle parti si spense e tutta	*- Capit.7*
34	del duca, e' quali tutti superò con	**l'** aiuto de' franzesi. E ritornatoli la	*- Capit.7*
35	alli inganni; e seppe tanto dissimulare	**l'** animo suo che li Orsini medesimi,	*- Capit.7*
36	di loro era necessitato comperare	**l'** amicizia sua, - e' saltava in Pisa. Dopo	*- Capit.7*
37	se gli fussi riuscito, - che gli riusciva	**l'** anno medesimo che Alessandro morì, -	*- Capit.7*
38	ascesi allo imperio; perché lui, avendo	**l'** animo grande e la sua intenzione alta,	*- Capit.7*
39	infedele, creare della nuova; mantenere	**l'** amicizie de' re e de' principi in modo	*- Capit.7*
40	si mosterrà con dua esempli, uno antico,	**l'** altro moderno, sanza entrare altrimenti	*- Capit.8*
41	della ossidione, con le altre assaltò	**l'** Affrica e in breve tempo liberò	*- Capit.8*
42	fortuna o alla virtù quello che sanza	**l'** una e l'altra fu da lui conseguito.	*- Capit.8*
43	o alla virtù quello che sanza l'una e	**l'** altra fu da lui conseguito. Ne' tempi	*- Capit.8*
44	dal populo o da' grandi, secondo che	**l'** una o l'altra di queste parte ne ha l'	*- Capit.9*
45	o da' grandi, secondo che l'una o	**l'** altra di queste parte ne ha l'occasione:	*- Capit.9*
46	l'una o l'altra di queste parte ne ha	**l'** occasione: perché, vedendo e' grandi	*- Capit.9*
47	con lo animo e ordini suoi animato	**l'** universale, mai si troverrà ingannato	*- Capit.9*
48	o per virtù o per fortuna, e sanza	**l'** una e l'altra si mantengono: perché	*- Capit.11*
49	virtù o per fortuna, e sanza l'una e	**l'** altra si mantengono: perché sono	*- Capit.11*
50	avevano ad avere dua cure principali:	**l'** una, che uno forestieri non entrassi	*- Capit.11*
51	non entrassi in Italia con le arme;	**l'** altra, che veruno di loro occupassi	*- Capit.11*
52	una delle fazioni; e se, verbi gratia,	**l'** uno aveva quasi spenti e' Colonnesi,	*- Capit.11*
53	tamen dua cose gl'ha tenuti fermi:	**l'** una, la grandezza della Chiesa, che	*- Capit.11*
54	della Chiesa, che gli sbigottisce;	**l'** altra, il non avere loro cardinali, e'	*- Capit.11*

55	se uno tiene lo stato suo fondato in su	**l'** arme mercennarie, non starà mai	- *Capit.12*
56	o mercennario o no, replicherrei come	**l'** arme hanno a essere operate o da	- *Capit.12*
57	debbe andare in persona e fare lui	**l'** offizio del capitano; la republica ha a	- *Capit.12*
58	opposizione, alcuni altri hanno volto	**l'** ambizione loro altrove. Quello che	- *Capit.12*
59	e' Bracceschi contrari, che guardorno	**l'** uno l'altro. Francesco volse	- *Capit.12*
60	Bracceschi contrari, che guardorno l'uno	**l'** altro. Francesco volse l'ambizione sua	- *Capit.12*
61	guardorno l'uno l'altro. Francesco volse	**l'** ambizione sua in Lombardia; Braccio,	- *Capit.12*
62	il duca di Milano, e conoscendo da	**l'** altra parte come egli era raffreddo	- *Capit.12*
63	discorrere più da alto acciò che, veduta	**l'** origine e progressi di esse, si possa	- *Capit.12*
64	per che molte delle città grosse presono	**l'** arme contro a' loro nobili, - e' quali	- *Capit.12*
65	da Ferrando e vituperata da' svizzeri.	**L'** ordine che gli hanno tenuto è stato	- *Capit.12*
66	Le arme ausiliarie, che sono	**l'** altre arme inutili, sono quando si	- *Capit.13*
67	vedere che differenzia è in fra	**l'** una e l'altra di queste arme,	- *Capit.13*
68	vedere che differenzia è in fra l'una e	**l'** altra di queste arme, considerato che	- *Capit.13*
69	dell'arme sua: le quali Davit, come	**l'** ebbe indosso, recusò, dicendo con	- *Capit.13*
70	di arme proprie e ordinò nel suo regno	**l'** ordinanza delle genti d'arme e delle	- *Capit.13*
71	di Francia sarebbe insuperabile, se	**l'** ordine di Carlo era accresciuto o	- *Capit.13*
72	quam fama potentiae non sua vi nixa. E	**l'** arme proprie sono quelle che sono	- *Capit.13*
73	o ausiliarie; e il modo a ordinare	**l'** arme proprie sarà facile trovare, se si	- *Capit.13*
74	guerra, il che può fare in dua modi:	**l'** uno, con le opere; l'altro, con	- *Capit.14*
75	dua modi: l'uno, con le opere;	**l'** altro, con la mente. E quanto alle	- *Capit.14*
76	Come si potrebbe ire, servando	**l'** ordine, a trovargli? Se noi volessimo	- *Capit.14*
77	da li ordini delli altri. Ma sendo	**l'** intenzione mia stata scrivere cosa che	- *Capit.15*
78	rapace; alcuno crudele, alcuno piatoso;	**l'** uno fedifrago, l'altro fedele; l'uno	- *Capit.15*
79	crudele, alcuno piatoso; l'uno fedifrago,	**l'** altro fedele; l'uno effeminato e	- *Capit.15*
80	piatoso; l'uno fedifrago, l'altro fedele;	**l'** uno effeminato e pusillanime, l'altro	- *Capit.15*
81	fedele; l'uno effeminato e pusillanime,	**l'** altro feroce e animoso; l'uno umano,	- *Capit.15*
82	e pusillanime, l'altro feroce e animoso;	**l'** uno umano, l'altro superbo; l'uno	- *Capit.15*
83	l'altro feroce e animoso; l'uno umano,	**l'** altro superbo; l'uno lascivo, l'altro	- *Capit.15*
84	animoso; l'uno umano, l'altro superbo;	**l'** uno lascivo, l'altro casto; l'uno intero	- *Capit.15*
85	umano, l'altro superbo; l'uno lascivo,	**l'** altro casto; l'uno intero, l'altro astuto	- *Capit.15*
86	superbo; l'uno lascivo, l'altro casto;	**l'** uno intero, l'altro astuto; l'uno duro	- *Capit.15*
87	lascivo, l'altro casto; l'uno intero,	**l'** altro astuto; l'uno duro, l'altro facile	- *Capit.15*
88	casto; l'uno intero, l'altro astuto;	**l'** uno duro, l'altro facile; l'uno grave	- *Capit.15*
89	intero, l'altro astuto; l'uno duro,	**l'** altro facile; l'uno grave, l'altro leggieri	- *Capit.15*
90	astuto; l'uno duro, l'altro facile;	**l'** uno grave, l'altro leggieri; l'uno	- *Capit.15*
91	duro, l'altro facile; l'uno grave,	**l'** altro leggieri; l'uno religioso, l'altro	- *Capit.15*
92	facile; l'uno grave, l'altro leggieri;	**l'** uno religioso, l'altro incredulo, e	- *Capit.15*
93	grave, l'altro leggieri; l'uno religioso,	**l'** altro incredulo, e simili. E io so che	- *Capit.15*
94	e odioso: e la liberalità all'una e	**l'** altra cosa ti conduce. Pertanto è più	- *Capit.16*
95	Rispondesi che si vorrebbe essere	**l'** uno e l'altro; ma perché e' gli è	- *Capit.17*
96	che si vorrebbe essere l'uno e	**l'** altro; ma perché e' gli è difficile	- *Capit.17*
97	se non acquista lo amore, che fugga	**l'** odio: perché e' può molto bene stare	- *Capit.17*
98	E sanza quella, a fare quello effetto,	**l'** altre sua virtù non bastavano: e li	- *Capit.17*
99	scrittori, in questo, poco considerati da	**l'** una parte ammirano questa sua	- *Capit.17*
100	parte ammirano questa sua azione, da	**l'** altra dannano la principale cagione di	- *Capit.17*
101	debbe solamente ingegnarsi di fuggire	**l'** odio, come è detto.	- *Capit.17*
102	poco conto e che hanno saputo con	**l'** astuzia aggirare e' cervelli delli	- *Capit.18*
103	e' sono dua generazioni di combattere:	**l'** uno, con le leggi; l'altro, con	- *Capit.18*
104	di combattere: l'uno, con le leggi;	**l'** altro, con la forza. Quel primo è	- *Capit.18*
105	che bisogna a uno principe sapere usare	**l'** una e l'altra natura: e l'una sanza	- *Capit.18*
106	a uno principe sapere usare l'una e	**l'** altra natura: e l'una sanza l'altra non	- *Capit.18*
107	sapere usare l'una e l'altra natura: e	**l'** una sanza l'altra non è durabile.	- *Capit.18*
108	una e l'altra natura: e l'una sanza	**l'** altra non è durabile. Sendo dunque	- *Capit.18*
109	la osserverebbono a te, tu etiam non	**l'** hai a osservare a loro; né mai a uno	- *Capit.18*
110	e dell'una e dell'altra è inimicissimo: e	**l'** una e l'altra, quando e' l'avessi	- *Capit.18*
111	e dell'altra è inimicissimo: e l'una e	**l'** altra, quando e' l'avessi osservata, gli	- *Capit.18*
112	e l'una e l'altra, quando e'	**l'** avessi osservata, gli arebbe più volte	- *Capit.18*
113	io ho parlato delle più importanti,	**l'** altre voglio discorrere brevemente	- *Capit.19*
114	una dentro, per conto de' sudditi;	**l'** altra di fuori, per conto de' potentati	- *Capit.19*
115	il guadagno sicuro da questa parte, e da	**l'** altra veggendolo dubbio e pieno di	- *Capit.19*

116	temerario che congiuri: perché dove, per	**l'** ordinario, uno coniurante ha a	- *Capit.19*
117	che ordinò quello regno, conoscendo	**l'** ambizione de' potenti e la insolenzia	- *Capit.19*
118	in bocca che gli correggessi, - e da	**l'** altra parte conoscendo l'odio dello	- *Capit.19*
119	- e da l'altra parte conoscendo	**l'** odio dello universale contro a' grandi	- *Capit.19*
120	tale che con quella e' tenessino	**l'** uno e l'altro in freno, sempre	- *Capit.19*
121	tale che con quella e' tenessino l'uno e	**l'** altro in freno, sempre ruinavano. Ed	- *Capit.19*
122	debbono fuggire con ogni industria	**l'** odio di quelle università che sono più	- *Capit.19*
123	tenne sempre, mentre che visse,	**l'** uno e l'altro ordine in tra e' termini	- *Capit.19*
124	tenne sempre, mentre che visse, l'uno e	**l'** altro ordine in tra e' termini suoi, e	- *Capit.19*
125	E qui si debbe notare che	**l'** odio si acquista così mediante le	- *Capit.19*
126	bisogno è corrotta, ti conviene seguire	**l'** umore suo per satisfarle: e allora le	- *Capit.19*
127	venuto in disprezzo, conspirò in lui	**l'** esercito e ammazzollo. Discorrendo	- *Capit.19*
128	volendosi insignorire di tutto lo stato:	**l'** una in Asia, dove Nigro, capo delli	- *Capit.19*
129	si era fatto chiamare imperadore; e	**l'** altra in Ponente, dove era Albino	- *Capit.19*
130	al quale era facilità grande tenere	**l'** imperio per averlo iure hereditario,	- *Capit.19*
131	li eserciti e fargli licenziosi: da	**l'** altra parte, non tenendo la sua	- *Capit.19*
132	de' soldati. Ed essendo odiato da	**l'** una parte e disprezzato da l'altra, fu	- *Capit.19*
133	odiato da l'una parte e disprezzato da	**l'** altra, fu conspirato in lui e morto.	- *Capit.19*
134	cose lo feciono odioso e contennendo.	**L'** una, essere vilissimo per avere già	- *Capit.19*
135	nel conspetto di qualunque.	**L'** altra, perché, avendo nello ingresso	- *Capit.19*
136	sdegno per la viltà del suo sangue e da	**l'** odio per la paura della sua ferocia,	- *Capit.19*
137	el soprascritto discorso, vedrà o	**l'** odio o il disprezzo essere suti	- *Capit.19*
138	o per viltà o per poca fede, e	**l'** una e l'altra di queste opinioni	- *Capit.20*
139	viltà o per poca fede, e l'una e	**l'** altra di queste opinioni concepe odio	- *Capit.20*
140	principato nuovo, sempre vi ha ordinato	**l'** arme: di questi esempli ne sono	- *Capit.20*
141	debole si aderirà alle forze esterne e	**l'** altra non potrà reggere. Viniziani,	- *Capit.20*
142	mai a' populi, preso che gli hanno	**l'** arme, forestieri che gli soccorrino.	- *Capit.20*
143	perché mediante quella possé fuggire	**l'** impeto populare e aspettare il	- *Capit.20*
144	poco le fortezze, quando Cesare Borgia	**l'** assaltò e che il populo, suo inimico,	- *Capit.20*
145	sotto questo medesimo mantello,	**l'** Affrica; fece l'impresa di Italia; ha	- *Capit.21*
146	medesimo mantello, l'Affrica; fece	**l'** impresa di Italia; ha ultimamente	- *Capit.21*
147	E sono nate queste sua azioni in modo	**l'** una da l'altra, che non ha dato mai	- *Capit.21*
148	nate queste sua azioni in modo l'una da	**l'** altra, che non ha dato mai in fra l'	- *Capit.21*
149	l'altra, che non ha dato mai in fra	**l'** una e l'altra spazio alli uomini di	- *Capit.21*
150	che non ha dato mai in fra l'una e	**l'** altra spazio alli uomini di potere	- *Capit.21*
151	Bernabò da Milano, - quando si ha	**l'** occasione di alcuno che operi alcuna	- *Capit.21*
152	e' romani gli persuadevano a pigliare	**l'** arme per loro. Venne questa materia	- *Capit.21*
153	e' sono di tre generazione cervelli, -	**l'** uno intende da sé, l'altro discerne	- *Capit.22*
154	cervelli, - l'uno intende da sé,	**l'** altro discerne quello che altri	- *Capit.22*
155	e le triste del ministro e quelle esalta e	**l'** altre corregge: e il ministro non può	- *Capit.22*
156	in tutte le sua azioni vi ricerca dentro	**l'** utile suo, questo tale così fatto mai	- *Capit.22*
157	mai cosa che non appartenga a lui; e da	**l'** altro canto el principe, per	- *Capit.22*
158	sono così fatti, possono confidare	**l'** uno dell'altro: quando altrimenti,	- *Capit.22*
159	sempre el fine fia dannoso o per	**l'** uno o per l'altro.	- *Capit.22*
160	el fine fia dannoso o per l'uno o per	**l'** altro.	- *Capit.22*
161	cose che lui fa uno giorno distrugge	**l'** altro, e che non si intenda mai	- *Capit.23*
162	grandezza de' romani e di Grecia, che	**l'** assaltò: nondimanco, per essere	- *Capit.24*
163	ma che etiam lei ne lasci governare	**l'** altra metà, o presso, a noi. E	- *Capit.25*
164	o eglino andrebbono per uno canale o	**l'** impeto loro non sarebbe né sì	- *Capit.25*
165	e ricchezze, procedervi variamente:	**l'** uno con rispetto, l'altro con impeto; l'	- *Capit.25*
166	variamente: l'uno con rispetto,	**l'** altro con impeto; l'uno per violenzia,	- *Capit.25*
167	l'uno con rispetto, l'altro con impeto;	**l'** uno per violenzia, l'altro con arte; l'	- *Capit.25*
168	l'altro con impeto; l'uno per violenzia,	**l'** altro con arte; l'uno con pazienza, l'	- *Capit.25*
169	l'uno per violenzia, l'altro con arte;	**l'** uno con pazienza, l'altro col suo	- *Capit.25*
170	l'altro con arte; l'uno con pazienza,	**l'** altro col suo contrario; e ciascuno con	- *Capit.25*
171	E vedesi ancora dua respettivi,	**l'** uno pervenire al suo disegno, l'altro	- *Capit.25*
172	l'uno pervenire al suo disegno,	**l'** altro no; e similmente dua	- *Capit.25*
173	felicitare con diversi studi, sendo	**l'** uno rispettivo e l'altro impetuoso: il	- *Capit.25*
174	diversi studi, sendo l'uno rispettivo e	**l'** altro impetuoso: il che non nasce da	- *Capit.25*
175	effetto: e dua equalmente operando,	**l'** uno si conduce al suo fine e l'altro no	- *Capit.25*
176	operando, l'uno si conduce al suo fine e	**l'** altro no. Da questo ancora depende	- *Capit.25*

177 che sia bene partirsi da quella. E però **l'** uomo respettivo, quando e' gli è - *Capit.25*
178 tutto el regno di Napoli; e da **l'** altro canto si tirò dietro il re di - *Capit.25*
179 disse: *Virtù contro a furore/ prenderà* **l'***armi, e fia el combatter corto,/ che l'* - *Capit.26*
180 *l'armi, e fia el combatter corto,/ che* **l'***antico valore/ nelli italici cor non è* - *Capit.26*

la *461*

1 verso di quella, non ho trovato, in tra **la** mia supellettile, cosa quale io abbia - *Dedica*
2 abbia più cara o tanto esistimi quanto **la** cognizione delle azioni delli uomini - *Dedica*
3 e periculi, ho conosciuto e inteso. **La** quale opera io non ho ornata né - *Dedica*
4 perché io ho voluto o che veruna cosa **la** onori o che solamente la varietà - *Dedica*
5 veruna cosa la onori o che solamente **la** varietà della materia e la gravità - *Dedica*
6 che solamente la varietà della materia e **la** gravità del subietto la facci grata. - *Dedica*
7 della materia e la gravità del subietto **la** facci grata. Né voglio sia imputata - *Dedica*
8 pongono bassi nel piano a considerare **la** natura de' monti e de' luoghi alti e, - *Dedica*
9 ' monti, similmente, a conoscere bene **la** natura de' populi, bisogna essere - *Dedica*
10 che lei pervenga a quella grandezza che **la** fortuna e l'altre sua qualità le - *Dedica*
11 una mutazione lascia lo addentellato per **la** edificazione dell'altra. - *Capit.2*
12 e subito lo perdé; e bastò a torgliene, **la** prima volta, le forze proprie di - *Capit.3*
13 Bene è vero che, acquistandosi poi **la** seconda volta, e' paesi ribellati si - *Capit.3*
14 perché el signore, presa occasione da **la** ribellione, è meno respettivo ad - *Capit.3*
15 a fare perdere Milano a Francia bastò **la** prima volta uno duca Lodovico che - *Capit.3*
16 in su' confini, a farlo di poi perdere **la** seconda gli bisognò avere contro - *Capit.3*
17 le cagioni sopraddette. Nondimanco, e **la** prima e la seconda volta gli fu tolto. - *Capit.3*
18 sopraddette. Nondimanco, e la prima e **la** seconda volta gli fu tolto. Le cagioni - *Capit.3*
19 sicuramente basta avere spenta **la** linea del principe che gli dominava, - *Capit.3*
20 come si è visto che ha fatto **la** Borgogna, la Brettagna, la Guascogna - *Capit.3*
21 si è visto che ha fatto la Borgogna, **la** Brettagna, la Guascogna e la - *Capit.3*
22 che ha fatto la Borgogna, la Brettagna, **la** Guascogna e la Normandia, che tanto - *Capit.3*
23 Borgogna, la Brettagna, la Guascogna e **la** Normandia, che tanto tempo sono - *Capit.3*
24 maggiori remedi e più vivi sarebbe che **la** persona di chi acquista vi andassi ad - *Capit.3*
25 vi è più rimedio; non è oltre a questo **la** provincia spogliata da' tua offiziali; - *Capit.3*
26 offese, delle gravi non possono; sì che **la** offesa che si fa all'uomo debbe - *Capit.3*
27 fa all'uomo debbe essere in modo che **la** non tema la vendetta. Ma tenendovi, - *Capit.3*
28 debbe essere in modo che la non tema **la** vendetta. Ma tenendovi, in cambio di - *Capit.3*
29 potenti forestieri. E voglio mi basti solo **la** provincia di Grecia per esemplo: - *Capit.3*
30 mai a essergli amici sanza sbassarlo, né **la** potenza di Antioco possé fare gli - *Capit.3*
31 ma, aspettando che ti si appressino, **la** medicina non è a tempo, perché la - *Capit.3*
32 la medicina non è a tempo, perché **la** malattia è diventata incurabile; e - *Capit.3*
33 ma nel progresso del tempo, non **la** avendo nel principio conosciuta né - *Capit.3*
34 fuggire una guerra, perché sapevano che **la** guerra non si lieva, ma si differisce - *Capit.3*
35 e Antioco guerra in Grecia, per non **la** avere a fare con loro in Italia; e - *Capit.3*
36 El re Luigi fu messo in Italia da **la** ambizione de' viniziani, che vollono - *Capit.3*
37 alcuno errore. Acquistata adunque el re **la** Lombardia, subito si riguadagnò - *Capit.3*
38 E allora poterno considerare e' viniziani **la** temerità del partito preso da loro, e' - *Capit.3*
39 difficultà poteva el re tenere in Italia **la** sua reputazione, se lui avessi - *Capit.3*
40 a papa Alessandro perché egli occupassi **la** Romagna; né si accorse, con questa - *Capit.3*
41 che se gli erano gittati in grembo, e **la** Chiesa grande, aggiugnendo allo - *Capit.3*
42 Italia. Non gli bastò avere fatto grande **la** Chiesa e toltosi gli amici: che, per - *Capit.3*
43 non poteva, non doveva dividerlo; e se **la** divisione fece co' viniziani di - *Capit.3*
44 quando e' non avessi fatto grande **la** Chiesa né messo in Italia Spagna, - *Capit.3*
45 arebbono tenuti gli altri discosto da **la** impresa di Lombardia, sì perché e' - *Capit.3*
46 dicessi: el re Luigi cedé ad Alessandro **la** Romagna e a Spagna il Regno per - *Capit.3*
47 disordine per fuggire una guerra: perché **la** non si fugge, ma si differisce a tuo - *Capit.3*
48 E se alcuni altri allegassino **la** fede che il re aveva data al papa, di - *Capit.3*
49 papa, di fare per lui quella impresa per **la** resoluzione del suo matrimonio e il - *Capit.3*
50 dirà circa alla fede de' principi e come **la** si debbe osservare. Ha perduto - *Capit.3*
51 Ha perduto adunque el re Luigi **la** Lombardia per non avere osservato - *Capit.3*
52 figliuolo di papa Alessandro, - occupava **la** Romagna; perché, dicendomi el - *Capit.3*
53 lascerebbono venire in tanta grandezza **la** Chiesa. E per esperienza si è visto - *Capit.3*
54 Chiesa. E per esperienza si è visto che **la** grandezza in Italia di quella e di - *Capit.3*
55 di Spagna è stata causata da Francia, e **la** ruina sua è suta causata da loro. Di - *Capit.3*

56	loro. Di che si trae una regula generale,	**la**	quale mai o raro falla, che chi è	- *Capit.3*
57	signore della Asia in pochi anni e, non	**la**	avendo appena occupata, morì: donde	- *Capit.4*
58	con più autorità, perché in tutta	**la**	sua provincia non è uomo che	- *Capit.4*
59	el Turco e il re di Francia. Tutta	**la**	monarchia del Turco è governata da	- *Capit.4*
60	principi di quel regno, né sperare, con	**la**	rebellione di quegli che gli ha	- *Capit.4*
61	che gli ha d'intorno, potere facilitare	**la**	tua impresa; il che nasce da le	- *Capit.4*
62	con e' populi; e come el vincitore avanti	**la**	vittoria non poteva sperare in loro,	- *Capit.4*
63	per le ragioni dette ti possono aprire	**la**	via a quello stato e facilitarti la	- *Capit.4*
64	aprire la via a quello stato e facilitarti	**la**	vittoria: la quale di poi, a volerti	- *Capit.4*
65	via a quello stato e facilitarti la vittoria:	**la**	quale di poi, a volerti mantenere, si	- *Capit.4*
66	perdi quello stato qualunque volta	**la**	occasione venga. Ora, se voi	- *Capit.4*
67	fu necessario prima urtarlo tutto e tòrgli	**la**	campagna. Dopo la qual vittoria,	- *Capit.4*
68	urtarlo tutto e tòrgli la campagna. Dopo	**la**	qual vittoria, sendo Dario morto,	- *Capit.4*
69	in quelli stati: de' quali mentre durò	**la**	memoria, sempre fu Roma incerta di	- *Capit.4*
70	incerta di quella possessione. Ma spenta	**la**	memoria di quelli, con la potenza e	- *Capit.4*
71	Ma spenta la memoria di quelli, con	**la**	potenza e diuturnità dello imperio,	- *Capit.4*
72	Pirro e molti: il che non è nato da	**la**	poca o da la molta virtù del	- *Capit.4*
73	il che non è nato da la poca o da	**la**	molta virtù del vincitore, ma da la	- *Capit.4*
74	o da la molta virtù del vincitore, ma da	**la**	disformità del subietto.	- *Capit.4*
75	e non le perderno; vollono tenere	**la**	Grecia quasi come tennono gli	- *Capit.5*
76	ci è modo sicuro a possederle altro che	**la**	ruina; e chi diviene patrone di una	- *Capit.5*
77	una città consueta a vivere libera, e non	**la**	disfaccia, aspetti di essere disfatto da	- *Capit.5*
78	come fe' Pisa dopo cento anni che	**la**	era suta posta in servitù da'	- *Capit.5*
79	né gli lascia, né può lasciare, riposare	**la**	memoria della antiqua libertà; tale	- *Capit.5*
80	memoria della antiqua libertà; tale che	**la**	più sicura via è spegnerle, o abitarvi.	- *Capit.5*
81	stati eccellentissimi imitare: acciò che, se	**la**	sua virtù non vi arriva, almeno ne	- *Capit.6*
82	lontano, e conoscendo fino a quanto va	**la**	virtù del loro arco, pongono la mira	- *Capit.6*
83	va la virtù del loro arco, pongono	**la**	mira assai più alta che il luogo	- *Capit.6*
84	luogo destinato, non per aggiugnere con	**la**	loro freccia a tanta altezza, ma per	- *Capit.6*
85	colui che è stato meno in su	**la**	fortuna si è mantenuto più. Genera	- *Capit.6*
86	non si vede che quelli avessino altro da	**la**	fortuna che la occasione, la quale	- *Capit.6*
87	quelli avessino altro da la fortuna che	**la**	occasione, la quale dette loro	- *Capit.6*
88	altro da la fortuna che la occasione,	**la**	quale dette loro materia a potere	- *Capit.6*
89	che parse loro: e sanza quella occasione	**la**	virtù dello animo loro si sarebbe	- *Capit.6*
90	si sarebbe spenta, e sanza quella virtù	**la**	occasione sarebbe venuta invano.	- *Capit.6*
91	ed e' medi molli ed effeminati per	**la**	lunga pace. Non poteva Teseo	- *Capit.6*
92	pace. Non poteva Teseo dimostrare	**la**	sua virtù, se non trovava gli ateniesi	- *Capit.6*
93	per tanto feciono questi uomini felici e	**la**	eccellente virtù loro fe' quella	- *Capit.6*
94	occasione essere conosciuta: donde	**la**	loro patria ne fu nobilitata e diventò	- *Capit.6*
95	introdurre per fondare lo stato loro e	**la**	loro sicurtà. E debbesi considerare	- *Capit.6*
96	che delli ordini nuovi farebbono bene:	**la**	quale tepidezza nasce parte per	- *Capit.6*
97	hanno le leggi dal canto loro, parte da	**la**	incredulità degli uomini, e' quali non	- *Capit.6*
98	ruinorno. Perché, oltre alle cose dette,	**la**	natura de' populi è varia ed è facile	- *Capit.6*
99	quale ruinò ne' sua ordini nuovi, come	**la**	moltitudine cominciò a non credergli,	- *Capit.6*
100	periculi sono fra via e conviene che con	**la**	virtù gli superino. Ma superati che	- *Capit.6*
101	Siracusa; né ancora lui conobbe altro da	**la**	fortuna che la occasione: perché,	- *Capit.6*
102	lui conobbe altro da la fortuna che	**la**	occasione: perché, sendo e' siracusani	- *Capit.6*
103	praeter regnum. Costui spense	**la**	milizia vecchia, ordinò della nuova;	- *Capit.6*
104	Questi stanno semplicemente in su	**la**	volontà e fortuna di chi lo ha	- *Capit.7*
105	non sono di tanta virtù che quello che	**la**	fortuna ha messo loro in grembo e'	- *Capit.7*
106	duca Valentino, acquistò lo stato con	**la**	fortuna del padre e con quella lo	- *Capit.7*
107	Faenza e Rimino erano di già sotto	**la**	protezione de' viniziani. Vedeva	- *Capit.7*
108	mani di coloro che dovevano temere	**la**	grandezza del papa, - e però non se	- *Capit.7*
109	non contradisse, ma lo fe' più facile con	**la**	resoluzione del matrimonio antico del	- *Capit.7*
110	che il papa ebbe da lui gente per	**la**	impresa di Romagna, la quale gli fu	- *Capit.7*
111	lui gente per la impresa di Romagna,	**la**	quale gli fu acconsentita per la	- *Capit.7*
112	la quale gli fu acconsentita per	**la**	reputazione del re. Acquistata	- *Capit.7*
113	del re. Acquistata adunque il duca	**la**	Romagna e sbattuti e' Colonnesi,	- *Capit.7*
114	sua che non gli parevano fedeli; l'altra,	**la**	volontà di Francia; cioè che l'arme	- *Capit.7*
115	ne ebbe uno riscontro quando, dopo	**la**	espugnazione di Faenza, assaltò	- *Capit.7*
116	preso el ducato d'Urbino assaltò	**la**	Toscana: da la quale impresa il re lo	- *Capit.7*

117 ducato d'Urbino assaltò la Toscana: da **la** quale impresa il re lo fece desistere. - *Capit.7*
118 da le arme e fortuna d'altri; e, **la** prima cosa, indebolì le parte Orsine - *Capit.7*
119 si volse nel duca. Dopo questo, aspettò **la** occasione di spegnere e' capi Orsini, - *Capit.7*
120 avendo dispersi quelli di casa Colonna: **la** quale gli venne bene, e lui la usò - *Capit.7*
121 Colonna: la quale gli venne bene, e lui **la** usò meglio. Perché, avvedutosi gli - *Capit.7*
122 Perché, avvedutosi gli Orsini tardi che **la** grandezza del duca e della Chiesa - *Capit.7*
123 la grandezza del duca e della Chiesa era **la** loro ruina feciono una dieta alla - *Capit.7*
124 Magione nel Perugino; da quella nacque **la** ribellione di Urbino, e' tumulti di - *Capit.7*
125 con l'aiuto de' franzesi. E ritornatoli **la** reputazione, né si fidando di Francia - *Capit.7*
126 danari veste e cavalli, - tanto che **la** simplicità loro gli condusse a - *Capit.7*
127 alla potenza sua, avendo tutta **la** Romagna col ducato di Urbino, - *Capit.7*
128 massime aversi acquistata amica **la** Romagna e guadagnatosi quelli - *Capit.7*
129 notizia e da essere da altri imitata, non **la** voglio lasciare indreto. Presa che - *Capit.7*
130 lasciare indreto. Presa che ebbe il duca **la** Romagna e trovandola suta - *Capit.7*
131 potestà. Costui in poco tempo **la** ridusse pacifica e unita, con - *Capit.7*
132 seguita, non era causata da lui ma da **la** acerba natura del ministro. E presa - *Capit.7*
133 una mattina mettere in dua pezzi in su **la** piazza, con uno pezzo di legne e - *Capit.7*
134 legne e uno coltello sanguinoso accanto: **la** ferocità del quale spettaculo fece - *Capit.7*
135 di Alessandro ne aveva condotte tre, **la** quarta aveva quasi per condotta: - *Capit.7*
136 e Piombino, e di Pisa aveva presa **la** protezione. E come e' non avessi - *Capit.7*
137 retto e non sarebbe più dependuto da **la** fortuna e forze di altri, ma da la - *Capit.7*
138 da la fortuna e forze di altri, ma da **la** potenza e virtù sua. Ma Alessandro - *Capit.7*
139 che egli aveva cominciato a trarre fuora **la** spada: lasciollo con lo stato di - *Capit.7*
140 sua fussino buoni, si vidde: che **la** Romagna lo aspettò più d'uno mese; - *Capit.7*
141 eccetto ch'e' non pensò mai, in su **la** sua morte, di stare ancora lui per - *Capit.7*
142 perché lui, avendo l'animo grande e **la** sua intenzione alta, non si poteva - *Capit.7*
143 e solo si oppose alli sua disegni **la** brevità della vita di Alessandro e la - *Capit.7*
144 la brevità della vita di Alessandro e **la** sua malattia. Chi adunque iudica - *Capit.7*
145 e grato, magnanimo e liberale; spegnere **la** milizia infedele, creare della nuova; - *Capit.7*
146 assediato, non solo possé difendere **la** sua città, ma, lasciato parte delle sue - *Capit.8*
147 della Affrica, e ad Agatocle lasciare **la** Sicilia. Chi considerassi adunque le - *Capit.8*
148 ma non gloria. Perché, se si considerassi **la** virtù di Agatocle nello entrare e - *Capit.8*
149 entrare e nello uscire de' pericoli e **la** grandezza dello animo suo nel - *Capit.8*
150 eccellentissimo capitano: nondimanco **la** sua efferata crudeltà e inumanità con - *Capit.8*
151 cittadino firmano, alli quali era più cara **la** servitù che la libertà della loro - *Capit.8*
152 alli quali era più cara la servitù che **la** libertà della loro patria, e con il - *Capit.8*
153 di casa, voleva venire a vedere lui e **la** sua città, e riconoscere in qualche - *Capit.8*
154 montò Liverotto a cavallo e corse **la** terra e assediò nel palazzo el - *Capit.8*
155 a tutti e' sua vicini. E sarebbe suta **la** sua espugnazione difficile come - *Capit.8*
156 con ciò sia che molti altri mediante **la** crudeltà non abbino, etiam ne' tempi - *Capit.8*
157 bene, - che si fanno a uno tratto per **la** necessità dello assicurarsi: e di poi - *Capit.8*
158 resistere al populo, cominciano a voltare **la** reputazione a uno di loro e fannolo - *Capit.9*
159 loro e fannolo principe per potere sotto **la** sua ombra sfogare il loro appetito; il - *Capit.9*
160 non potere resistere a' grandi, volta **la** reputazione a uno e lo fa principe - *Capit.9*
161 a uno e lo fa principe per essere con **la** sua autorità difeso. Colui che viene - *Capit.9*
162 populo: il che gli fia facile, quando pigli **la** protezione sua. E perché li uomini, - *Capit.9*
163 Nabide principe delli spartani sostenne **la** ossidione di tutta Grecia e di uno - *Capit.9*
164 vittoriosissimo, e difese contro a quelli **la** patria sua e il suo stato; e gli bastò - *Capit.9*
165 stato loro, perché gli stanno al tutto con **la** volontà di quelli cittadini che a' - *Capit.9*
166 non è a tempo ne' periculi a pigliare **la** autorità assoluta, perché e' cittadini - *Capit.9*
167 e ciascuno vuole morire per lui, quando **la** morte è discosto; ma ne' tempi - *Capit.9*
168 è questa esperienza periculosa, quanto **la** non si può fare se non una volta: - *Capit.9*
169 tali principi a fortificare e munire **la** terra propria e del paese non - *Capit.10*
170 conto. E qualunque arà bene fortificata **la** suo terra e, circa alli altri governi, - *Capit.10*
171 vedere facilità assaltando uno che abbia **la** suo terra gagliarda e non sia odiato - *Capit.10*
172 in modo affortificate che ciascuno pensa **la** espugnazione di esse dovere essere - *Capit.10*
173 e oltre a questo, per potere tenere **la** plebe pasciuta e sanza perdita del - *Capit.10*
174 in quelli esercizi che sieno el nervo e **la** vita di quella città e delle industrie - *Capit.10*
175 di quella città e delle industrie de' quali **la** plebe si pasca; tengono ancora gli - *Capit.10*
176 non ci arà pazienza e il lungo assedio e **la** carità propria gli farà sdimenticare - *Capit.10*
177 debba ardere e ruinare el paese in su **la** sua giunta e ne' tempi quando gli - *Capit.10*

178 arse le case, ruinate le possessioni per **la** difesa sua: e la natura delli uomini - *Capit.10*
179 le possessioni per la difesa sua: e **la** natura delli uomini è così obligarsi - *Capit.10*
180 se alcuno mi ricercassi donde viene che **la** Chiesa nel temporale sia venuta a - *Capit.11*
181 benché minimo, quanto al temporale **la** esistimava poco, e ora uno re di - *Capit.11*
182 cavare di Italia e ruinare e' viniziani, - **la** qual cosa, ancora che sia nota, non - *Capit.11*
183 a tenere indietro e' viniziani, bisognava **la** unione di tutti li altri, come fu nella - *Capit.11*
184 papa animoso, come fu Sisto, tamen **la** fortuna o il sapere non lo possé - *Capit.11*
185 disobligare da queste incommodità. E **la** brevità della vita loro ne era - *Capit.11*
186 lo instrumento del duca Valentino e con **la** occasione della passata de' franzesi, - *Capit.11*
187 di sopra nell'azioni del duca. E benché **la** 'ntenzione sua non fussi fare grande - *Capit.11*
188 la 'ntenzione sua non fussi fare grande **la** Chiesa, ma il duca, nondimeno ciò - *Capit.11*
189 che fece tornò a grandezza della Chiesa: **la** quale dopo la sua morte, spento il - *Capit.11*
190 a grandezza della Chiesa: la quale dopo **la** sua morte, spento il duca, fu erede - *Capit.11*
191 Venne di poi papa Iulio e trovò **la** Chiesa grande, avendo tutta la - *Capit.11*
192 e trovò la Chiesa grande, avendo tutta **la** Romagna ed essendo spenti e' - *Capit.11*
193 annullate quelle fazioni; e trovò ancora **la** via aperta al modo dello - *Capit.11*
194 quanto lui fece ogni cosa per accrescere **la** Chiesa e non alcuno privato. - *Capit.11*
195 dua cose gl'ha tenuti fermi: l'una, **la** grandezza della Chiesa, che gli - *Capit.11*
196 sono forzati a difenderle; e così, da **la** ambizione de' prelati, nascono le - *Capit.11*
197 in tra ' baroni. Ha trovato adunque **la** santità di papa Leone questo - *Capit.11*
198 feciono grande con le arme, questo con **la** bontà e infinite altre sua virtù lo - *Capit.11*
199 fe' con li uomini; e tanto si differisce **la** ruina, quanto si differisce lo assalto; - *Capit.12*
200 da loro, nella guerra dagli inimici. **La** cagione di questo è che le non - *Capit.12*
201 mentre che tu non fai guerra; ma, come **la** guerra viene, o fuggirsi o andarsene. - *Capit.12*
202 la guerra viene, o fuggirsi o andarsene. **La** qual cosa doverrei durare poca - *Capit.12*
203 poca fatica a persuadere, perché ora **la** ruina di Italia non è causata da - *Capit.12*
204 a Carlo re di Francia fu lecito pigliare **la** Italia col gesso; e chi diceva come - *Capit.12*
205 loro. Io voglio dimostrare meglio **la** infelicità di queste arme. E' capitani - *Capit.12*
206 persona e fare lui l'offizio del capitano; **la** republica ha a mandare e' sua - *Capit.12*
207 da' loro soldati mercennari, finita **la** loro prima guerra con e' romani, - *Capit.12*
208 macedone fu fatto da' tebani, dopo **la** morte di Epaminunda, capitano di - *Capit.12*
209 capitano di loro genti, e tolse, dopo **la** vittoria, loro la libertà. Milanesi, - *Capit.12*
210 genti, e tolse, dopo la vittoria, loro **la** libertà. Milanesi, morto el duca - *Capit.12*
211 soldato della regina Giovanna di Napoli, **la** lasciò in un tratto disarmata: onde - *Capit.12*
212 in questo caso sono suti favoriti da **la** sorte: perché, de' capitani virtuosi - *Capit.12*
213 non vincendo, non si poteva conoscere **la** fede: ma ognuno confesserà che, - *Capit.12*
214 e gloriosamente operato mentre feciono **la** guerra loro propri, - che fu avanti - *Capit.12*
215 in terra, - dove co' gentili uomini e con **la** plebe armata operorno - *Capit.12*
216 sono venuto con questi esempli in Italia, **la** quale è stata molti anni governata - *Capit.12*
217 vi prese più reputazione, si divise **la** Italia in più stati: per che molte - *Capit.12*
218 lo imperadore, le tenevano oppresse, - e **la** Chiesa le favoriva per darsi - *Capit.12*
219 principi. Onde che, essendo venuta **la** Italia quasi che nelle mani della - *Capit.12*
220 fu Alberico di Conio, romagnuolo: da **la** disciplina di costui discese in tra gli - *Capit.12*
221 questo perché, sendo sanza stato e in su **la** industria, e' pochi fanti non davano - *Capit.12*
222 industria per levare a sé e a' soldati **la** paura e la fatica, non si - *Capit.12*
223 per levare a sé e a' soldati la paura e **la** fatica, non si ammazzando nelle - *Capit.12*
224 prigioni e sanza taglia; non traevano **la** notte nelle terre; quegli della terra - *Capit.12*
225 da loro per fuggire, come è detto, **la** fatica ed e' periculi: tanto che gli - *Capit.12*
226 e' periculi: tanto che gli hanno condotta **la** Italia stiava e vituperata. - *Capit.12*
227 avendo visto nella impresa di Ferrara **la** trista pruova delle sue arme - *Capit.13*
228 tutto nelle mani d'uno forestieri. Ma **la** sua buona fortuna fece nascere una - *Capit.13*
229 in Grecia diecimila turchi, e' quali finita **la** guerra non se ne volsono partire: il - *Capit.13*
230 che le mercennarie. Perché in queste è **la** coniura fatta, sono tutte unite, tutte - *Capit.13*
231 nelle mercennarie è più periculosa **la** ignavia, nell'ausiliarie la virtù. Uno - *Capit.13*
232 è più periculosa la ignavia, nell'ausiliarie **la** virtù. Uno principe pertanto savio - *Capit.13*
233 arme, considerato che differenzia fu da **la** reputazione del duca quando aveva - *Capit.13*
234 e però voleva trovare el nimico con **la** sua fromba e con il suo coltello. - *Capit.13*
235 VII, padre del re Luigi XI, avendo con **la** sua fortuna e virtù libera la Francia - *Capit.13*
236 avendo con la sua fortuna e virtù libera **la** Francia dagli inghilesi, conobbe - *Capit.13*
237 Carlo era accresciuto o preservato; ma **la** poca prudenza delli uomini - *Capit.13*
238 è dato a pochi. E se si considerassi **la** prima cagione della ruina dello - *Capit.13*

239 alle arme, hanno perso lo stato loro: e **la** prima cagione che ti fa perdere - *Capit.14*
240 perdere quello è negligere questa arte, e **la** cagione che te lo fa acquistare è lo - *Capit.14*
241 lo essere disarmato ti fa contennendo, **la** quale è una di quelle infamie delle - *Capit.14*
242 uno, con le opere; l'altro, con **la** mente. E quanto alle opere, oltre - *Capit.14*
243 il corpo a' disagi, e parte imparare **la** natura de' siti, e conoscere come - *Capit.14*
244 valle, come iaciono e' piani, e intendere **la** natura de' fiumi e de' paduli; e in - *Capit.14*
245 e in questo porre grandissima cura. **La** quale cognizione è utile in dua - *Capit.14*
246 le difese di esso; di poi, mediante **la** cognizione e pratica di quegli siti, - *Capit.14*
247 esercito possono occorrere: intendeva **la** opinione loro, diceva la sua, - *Capit.14*
248 intendeva la opinione loro, diceva **la** sua, corroboravala con le ragioni; - *Capit.14*
249 Scipione, Ciro. E qualunque legge **la** vita di Ciro scritta da Xenofonte, - *Capit.14*
250 valere nelle avversità, acciò che **la** fortuna, quando si muta, lo truovi - *Capit.14*
251 stata scrivere cosa che sia utile a chi **la** intende, mi è parso più conveniente - *Capit.15*
252 si doverrebbe fare, impara più presto **la** ruina che la perservazione sua: - *Capit.15*
253 fare, impara più presto la ruina che **la** perservazione sua: perché uno - *Capit.15*
254 buono e usarlo e non usarlo secondo **la** necessità. Lasciando adunque - *Capit.15*
255 essere tanto prudente ch'e' sappi fuggire **la** infamia di quegli vizi che gli - *Capit.15*
256 che parrà virtù, e seguendola sarebbe **la** ruina sua: e qualcuna altra che - *Capit.15*
257 che parrà vizio, e seguendola ne nasce **la** sicurtà e il bene essere suo. - *Capit.15*
258 bene essere tenuto liberale. Nondimanco **la** liberalità, usata in modo che tu sia - *Capit.16*
259 tu sia tenuto, ti offende: perché, se **la** si usa virtuosamente e come la si - *Capit.16*
260 se la si usa virtuosamente e come **la** si debbe usare, la non fia - *Capit.16*
261 virtuosamente e come la si debbe usare, **la** non fia conosciuta e non ti cascherà - *Capit.16*
262 la non fia conosciuta e non ti cascherà **la** 'nfamia del suo contrario; e però, a - *Capit.16*
263 liberale, sanza suo danno, in modo che **la** sia conosciuta, debbe, s'egli è - *Capit.16*
264 sempre più liberale veggendo che, con **la** sua parsimonia, le sua entrate gli - *Capit.16*
265 alle superflue spese ha sumministrato **la** lunga parsimonia sua. El re di - *Capit.16*
266 regnare. E se alcuno dicessi: Cesare con **la** liberalità pervenne allo imperio, e - *Capit.16*
267 ci è cosa che consumi sé stessa quanto **la** liberalità, la quale mentre che tu - *Capit.16*
268 consumi sé stessa quanto la liberalità, **la** quale mentre che tu usi perdi la - *Capit.16*
269 la quale mentre che tu usi perdi **la** facultà di usarla e diventi o povero - *Capit.16*
270 o povero e contennendo o, per fuggire **la** povertà, rapace e odioso. E in tra - *Capit.16*
271 è lo essere contennendo e odioso: e **la** liberalità all'una e l'altra cosa ti - *Capit.16*
272 quella sua crudeltà aveva racconcia **la** Romagna, unitola, ridottola in pace - *Capit.17*
273 temperato con prudenza e umanità, che **la** troppa confidenzia non lo facci - *Capit.17*
274 confidenzia non lo facci incauto e **la** troppa diffidenzia non lo renda - *Capit.17*
275 e' sono tutti tua, offeronti el sangue, **la** roba, la vita, e' figliuoli, come di - *Capit.17*
276 tutti tua, offeronti el sangue, la roba, **la** vita, e' figliuoli, come di sopra dissi, - *Capit.17*
277 che farà sempre, quando si astenga da **la** roba de' sua cittadini e de' sua - *Capit.17*
278 manifesta. Ma soprattutto astenersi da **la** roba di altri, perché li uomini - *Capit.17*
279 li uomini sdimenticano più presto **la** morte del padre che la perdita del - *Capit.17*
280 più presto la morte del padre che **la** perdita del patrimonio; di poi, le - *Capit.17*
281 patrimonio; di poi, le cagione del tòrre **la** roba non mancano mai, e sempre, - *Capit.17*
282 che da quella sua inumana crudeltà: **la** quale, insieme con infinite sua - *Capit.17*
283 questa sua azione, da l'altra dannano **la** principale cagione di essa. E che - *Capit.17*
284 solamente ne' tempi sua ma in tutta **la** memoria delle cose che si sanno, - *Capit.17*
285 il che non nacque da altro che da **la** sua troppa pietà, la quale aveva - *Capit.17*
286 da altro che da la sua troppa pietà, **la** quale aveva data alli suoi soldati - *Capit.17*
287 alla disciplina militare non si conveniva. **La** qual cosa gli fu da Fabio Massimo - *Capit.17*
288 non furno vendicati né fu da lui **la** insolenzia di quello legato corretta, - *Capit.17*
289 non errare che correggere gli errori. **La** qual natura arebbe col tempo - *Capit.17*
290 La qual natura arebbe col tempo violato **la** fama e la gloria di Scipione, se egli - *Capit.17*
291 arebbe col tempo violato la fama e **la** gloria di Scipione, se egli avessi con - *Capit.17*
292 laudabile in uno principe il mantenere **la** fede e vivere con integrità e non - *Capit.18*
293 superato quelli che si sono fondati in su **la** realtà. Dovete adunque sapere - *Capit.18*
294 uno, con le leggi; l'altro, con **la** forza. Quel primo è proprio dello - *Capit.18*
295 principe è necessario sapere bene usare **la** bestia e lo uomo. Questa parte è - *Capit.18*
296 a nutrire a Chirone centauro, che sotto **la** sua disciplina li custodissi. Il che - *Capit.18*
297 uno principe sapere bene usare **la** bestia, debbe di quelle pigliare la - *Capit.18*
298 usare la bestia, debbe di quelle pigliare **la** golpe e il lione: perché el lione non - *Capit.18*
299 perché el lione non si difende da' lacci, **la** golpe non si difende da' lupi; - *Capit.18*

300 signore prudente, né debbe, osservare **la** fede quando tale osservanzia gli - *Capit.18*
301 contro e che sono spente le cagioni che **la** feciono promettere. E se li uomini - *Capit.18*
302 buono: ma perché e' sono tristi e non **la** osserverebbono a te, tu etiam non - *Capit.18*
303 mancorno cagioni legittime di colorire **la** inosservanzia. Di questo se ne - *Capit.18*
304 sono state fatte irrite e vane per **la** infidelità de' principi: e quello che - *Capit.18*
305 e quello che ha saputo meglio usare **la** golpe, è meglio capitato. Ma è - *Capit.18*
306 iuramenti affermassi una cosa, che **la** osservassi meno; nondimeno sempre - *Capit.18*
307 secondo che e' venti della fortuna e **la** variazione delle cose gli comandano; - *Capit.18*
308 alla opinione di molti che abbino **la** maestà dello stato che gli difenda; e - *Capit.18*
309 osservata, gli arebbe più volte tolto e **la** riputazione e lo stato. - *Capit.18*
310 contenti: e solo si ha a combattere con **la** ambizione de' pochi, la quale in - *Capit.19*
311 combattere con la ambizione de' pochi, **la** quale in molti modi e con facilità si - *Capit.19*
312 maneggi privati tra ' sudditi volere che **la** sua sentenza sia irrevocabile; e si - *Capit.19*
313 perché sempre chi coniura crede con **la** morte del principe satisfare al - *Capit.19*
314 partito. Perché le difficultà che sono da **la** parte de' congiuranti sono infinite, e - *Capit.19*
315 inimico del principe, a osservarti **la** fede. E per ridurre la cosa in brevi - *Capit.19*
316 E per ridurre **la** cosa in brevi termini, dico che da - *Capit.19*
317 la cosa in brevi termini, dico che da **la** parte del coniurante non è se non - *Capit.19*
318 di pena che lo sbigottisce: ma da **la** parte del principe è la maestà del - *Capit.19*
319 ma da la parte del principe è **la** maestà del principato, le leggi, le - *Capit.19*
320 che, aggiunto a tutte queste cose **la** benivolenzia populare, è impossibile - *Capit.19*
321 tutti e' Canneschi. Il che nacque da **la** benivolenzia populare che la casa - *Capit.19*
322 nacque da la benivolenzia populare che **la** casa de' Bentivogli aveva in quelli - *Capit.19*
323 de' Bentivogli aveva in quelli tempi: **la** quale fu tanta che, non restando di - *Capit.19*
324 e gli dettono il governo di quella città; **la** quale fu governata da lui fino a - *Capit.19*
325 constituzioni buone donde depende **la** libertà e la sicurtà del re: delle - *Capit.19*
326 buone donde depende la libertà e **la** sicurtà del re: delle quali la prima - *Capit.19*
327 la libertà e la sicurtà del re: delle quali **la** prima è il parlamento e la sua - *Capit.19*
328 delle quali la prima è il parlamento e **la** sua autorità. Perché quello che - *Capit.19*
329 conoscendo l'ambizione de' potenti e **la** insolenzia loro, e iudicando essere - *Capit.19*
330 contro a' grandi fondato in su **la** paura, e volendo assicurargli, - non - *Capit.19*
331 Parrebbe forse a molti, considerato **la** vita e morte di alcuno imperadore - *Capit.19*
332 principati si ha solo a contendere con **la** ambizione de' grandi e insolenzia - *Capit.19*
333 terza difficultà, di avere a sopportare **la** crudeltà e avarizia de' soldati. La - *Capit.19*
334 la crudeltà e avarizia de' soldati. **La** quale cosa era sì difficile che la fu - *Capit.19*
335 soldati. La quale cosa era sì difficile che **la** fu cagione della ruina di molti, - *Capit.19*
336 e a' populi; perché e' populi amavano **la** quiete, e per questo e' principi - *Capit.19*
337 avere duplicato stipendio e sfogare **la** loro avarizia e crudeltà. Le quali - *Capit.19*
338 nuovi venivono al principato, conosciuta **la** difficultà di questi dua diversi - *Capit.19*
339 mostrare quanto e' seppe bene usare **la** persona del lione e della golpe, le - *Capit.19*
340 a uno principe. Conosciuto Severo **la** ignavia di Iuliano imperadore, - *Capit.19*
341 gli era bene andare a Roma a vendicare **la** morte di Pertinace, il quale da' - *Capit.19*
342 Roma e fu prima in Italia che si sapessi **la** sua partita. Arrivato a Roma, fu - *Capit.19*
343 era necessitato di andare a punire **la** sua ingratitudine; di poi lo andò a - *Capit.19*
344 trovare in Francia e gli tolse lo stato e **la** vita. E chi esaminerà tritamente le - *Capit.19*
345 arà potuto tenere tanto imperio, perché **la** sua grandissima reputazione lo - *Capit.19*
346 cibo dilicato e di ogni altra mollizie: **la** qual cosa lo faceva amare da tutti li - *Capit.19*
347 amare da tutti li eserciti. Nondimanco **la** sua ferocia e crudeltà fu tanta e sì - *Capit.19*
348 crudele e bestiale, per potere usare **la** sua rapacità ne' populi, si volse a - *Capit.19*
349 licenziosi: da l'altra parte, non tenendo **la** sua dignità, discendendo spesso ne' - *Capit.19*
350 avere già guardate le pecore in Tracia: **la** qual cosa era per tutto notissima, il - *Capit.19*
351 tutto il mondo da lo sdegno per **la** viltà del suo sangue e da l'odio per - *Capit.19*
352 la viltà del suo sangue e da l'odio per **la** paura della sua ferocia, si ribellò - *Capit.19*
353 nella espugnazione, infastidito da **la** crudeltà sua e, per vedergli tanti - *Capit.19*
354 e quindicimila cavagli, da' quali depende **la** securtà e fortezza del suo regno: ed - *Capit.19*
355 io parlerò in quello modo largo che **la** materia per sé medesima sopporta. - *Capit.20*
356 ti volti alla milizia mercennaria, **la** quale è di quella qualità che di - *Capit.20*
357 qualità che di sopra è detto: e quando **la** fussi buona, non può essere tanta - *Capit.20*
358 divise si perdino subito, perché sempre **la** parte più debole si aderirà alle - *Capit.20*
359 maneggiare e' sudditi, ma, venendo **la** guerra, mostra simile ordine la - *Capit.20*
360 venendo la guerra, mostra simile ordine **la** fallacia sua. Sanza dubio e' principi - *Capit.20*

361 opposizioni che sono fatte loro; e però **la** fortuna, massime quando vuole fare - *Capit.20*
362 savio debbe, quando e' ne abbia **la** occasione, nutrirsi con astuzia - *Capit.20*
363 non si può parlare largamente, perché **la** varia secondo il subietto; solo dirò - *Capit.20*
364 straccurano le cose sua. E poiché **la** materia lo ricerca, non voglio - *Capit.20*
365 che lo hanno favorito a favorirlo. E se **la** non è affezione naturale verso di - *Capit.20*
366 le cose antiche e moderne si traggono, **la** cagione di questo, vedrà essergli - *Capit.20*
367 stato loro, edificare fortezze che sieno **la** briglia e il freno di quelli che - *Capit.20*
368 altro disordine di quello stato. Però **la** migliore fortezza che sia è non - *Capit.20*
369 Lui nel principio del suo regno assaltò **la** Granata, e quella impresa fu il - *Capit.21*
370 il fondamento dello stato suo. Prima, e' **la** fece ozioso e sanza sospetto di - *Capit.21*
371 con quella guerra lunga alla milizia sua, **la** quale lo ha di poi onorato. Oltre a - *Capit.21*
372 di Italia; ha ultimamente assaltato **la** Francia. E così sempre ha fatte e - *Capit.21*
373 tu voluto con le arme in mano correre **la** fortuna sua. Era passato in Grecia - *Capit.21*
374 a confortargli a stare di mezzo: e da **la** altra parte e' romani gli - *Capit.21*
375 di sé per offendere altri, se non quando **la** necessità ti constringe, come di - *Capit.21*
376 fare quella compagnia: di che ne resultò **la** ruina loro. Ma quando e' non si - *Capit.21*
377 andorno con li eserciti ad assaltare **la** Lombardia, - allora si debbe el - *Capit.21*
378 che non si incorra in uno altro: ma **la** prudenza consiste in sapere - *Capit.21*
379 e che quello non tema di ornare **la** sua possessione per timore che la - *Capit.21*
380 la sua possessione per timore che **la** gli sia tolta, e quello altro di aprire - *Capit.21*
381 pensa in qualunque modo ampliare **la** sua città o il suo stato. Debbe oltre - *Capit.21*
382 tenendo sempre ferma nondimanco **la** maestà della dignità sua. - *Capit.21*
383 è di poca importanza a uno principe **la** elezione de' ministri, e' quali sono - *Capit.22*
384 e' quali sono buoni, o no, secondo **la** prudenza del principe. E la prima - *Capit.22*
385 no, secondo la prudenza del principe. E **la** prima coniettura, che si fa del - *Capit.22*
386 ciascuno ti può dire il vero, ti manca **la** reverenza. Pertanto uno principe - *Capit.23*
387 quelli eletti dare libero adito a parlargli **la** verità, e di quelle cose sole che lui - *Capit.23*
388 per li adulatori o si muta spesso per **la** variazione de' pareri: di che ne - *Capit.23*
389 la variazione de' pareri: di che ne nasce **la** poca esistimazione sua. Io voglio a - *Capit.23*
390 venghino, conviene naschino da **la** prudenza del principe, e non la - *Capit.23*
391 da la prudenza del principe, e non **la** prudenza del principe da' buoni - *Capit.23*
392 assicurarsi de' grandi, sostenne più anni **la** guerra contro a quelli; e se alla fine - *Capit.24*
393 per averlo di poi perso, non accusino **la** fortuna, ma la ignavia loro: perché, - *Capit.24*
394 poi perso, non accusino la fortuna, ma **la** ignavia loro: perché, non avendo - *Capit.24*
395 e sperorno che e' populi, infastiditi per **la** insolenzia de' vincitori, gli - *Capit.24*
396 che dependono da te proprio e da **la** virtù tua. - *Capit.24*
397 del mondo sieno in modo governate, da **la** fortuna e da Dio, che li uomini con - *Capit.25*
398 la fortuna e da Dio, che li uomini con **la** prudenza loro non possino - *Capit.25*
399 sia spento, iudico potere essere vero che **la** fortuna sia arbitra della metà delle - *Capit.25*
400 Similmente interviene della fortuna, **la** quale dimostra la sua potenza dove - *Capit.25*
401 della fortuna, la quale dimostra **la** sua potenza dove non è ordinata - *Capit.25*
402 e quivi volta e' sua impeti, dove **la** sa che non sono fatti gli argini né - *Capit.25*
403 e' ripari a tenerla. E se voi considerrete **la** Italia, che è la sedia di queste - *Capit.25*
404 E se voi considerrete la Italia, che è **la** sedia di queste variazioni e quella - *Capit.25*
405 riparata da conveniente virtù, come è **la** Magna, la Spagna e la Francia, o - *Capit.25*
406 da conveniente virtù, come è la Magna, **la** Spagna e la Francia, o questa piena - *Capit.25*
407 virtù, come è la Magna, la Spagna e **la** Francia, o questa piena non arebbe - *Capit.25*
408 arebbe fatto le variazioni grande che **la** ha, o la non ci sarebbe venuta. E - *Capit.25*
409 fatto le variazioni grande che la ha, o **la** non ci sarebbe venuta. E questo - *Capit.25*
410 principe, che si appoggia tutto in su **la** fortuna, rovina come quella varia. - *Capit.25*
411 riscontra il modo del procedere suo con **la** qualità de' tempi: e similmente sia - *Capit.25*
412 il che non nasce da altro, se non da **la** qualità de' tempi che si - *Capit.25*
413 e l'altro no. Da questo ancora depende **la** variazione del bene; perché se uno, - *Capit.25*
414 non si può deviare da quello a che **la** natura lo inclina, sì etiam perché, - *Capit.25*
415 che sempre sortì felice fine. Considerate **la** prima impresa ch'e' fe' di Bologna, - *Capit.25*
416 di tale impresa. E lui nondimanco con **la** sua ferocità e impeto si mosse - *Capit.25*
417 personalmente a quella espedizione. **La** qual mossa fece stare sospesi e - *Capit.25*
418 Condusse adunque Iulio con **la** sua mossa impetuosa quello che mai - *Capit.25*
419 quello che mai altro pontefice, con tutta **la** umana prudenza, arebbe condotto. - *Capit.25*
420 simili e tutte gli sono successe bene: e **la** brevità della vita non li ha lasciato - *Capit.25*
421 procedere con respetti, ne seguiva **la** sua rovina: né mai arebbe deviato - *Capit.25*

422 arebbe deviato da quegli modi alli quali **la** natura lo inclinava. Concludo - *Capit.25*
423 Concludo adunque che, variando **la** fortuna e' tempi e stando li uomini - *Capit.25*
424 essere impetuoso che respettivo: perché **la** fortuna è donna ed è necessario, - *Capit.25*
425 sotto, batterla e urtarla. E si vede che **la** si lascia più vincere da questi, che - *Capit.25*
426 respettivi, più feroci e con più audacia **la** comandano. - *Capit.25*
427 io dissi, era necessario, volendo vedere **la** virtù di Moisè, che il populo - *Capit.26*
428 fussi stiavo in Egitto; e a conoscere **la** grandezza dello animo di Ciro, che ' - *Capit.26*
429 ' persi fussino oppressati da' medi; e **la** eccellenzia di Teseo, che li ateniesi - *Capit.26*
430 così al presente, volendo conoscere **la** virtù di uno spirito italiano, era - *Capit.26*
431 uno spirito italiano, era necessario che **la** Italia si riducessi ne' termini - *Capit.26*
432 si riducessi ne' termini presenti, e che **la** fussi più stiava che li ebrei, più - *Capit.26*
433 alto corso delle azioni sua, è stato da **la** fortuna reprobato. In modo che, - *Capit.26*
434 alle taglie del Reame e di Toscana, e **la** guarisca da quelle sue piaghe già - *Capit.26*
435 per lungo tempo infistolite. Vedesi come **la** priega Iddio che li mandi qualcuno - *Capit.26*
436 priega Iddio che li mandi qualcuno che **la** redima da queste crudeltà e - *Capit.26*
437 una bandiera, pur che ci sia uno che **la** pigli. Né ci si vede al presente in - *Capit.26*
438 sperare che nella illustre Casa vostra, **la** quale con la sua fortuna e virtù, - *Capit.26*
439 nella illustre Casa vostra, la quale con **la** sua fortuna e virtù, favorita da Dio - *Capit.26*
440 fortuna e virtù, favorita da Dio e da **la** Chiesa, della quale è ora principe, - *Capit.26*
441 ciascuno di loro minore occasione che **la** presente: perché la impresa loro - *Capit.26*
442 occasione che la presente: perché **la** impresa loro non fu più iusta di - *Capit.26*
443 una nube vi ha scorto il cammino; **la** pietra ha versato acque; qui è - *Capit.26*
444 pietra ha versato acque; qui è piovuto **la** manna. Ogni cosa è concorsa nella - *Capit.26*
445 fare quello che si può sperare facci **la** illustre Casa vostra, e se, in tante - *Capit.26*
446 di guerra, e' pare sempre che in Italia **la** virtù militare sia spenta; perché - *Capit.26*
447 è virtù grande nelle membra, quando **la** non mancassi ne' capi. Specchiatevi - *Capit.26*
448 italiani sieno superiori con le forze, con **la** destrezza, con lo ingegno; ma come - *Capit.26*
449 non compariscono. E tutto procede da **la** debolezza de' capi: perché quegli - *Capit.26*
450 Bologna, Mestri. Volendo adunque **la** illustre Casa vostra seguitare quelli - *Capit.26*
451 a queste arme, per potersi con **la** virtù italica defendere da li esterni. - *Capit.26*
452 italica defendere da li esterni. E benché **la** fanteria svizzera e spagnuola sia - *Capit.26*
453 che ' svizzeri: dove li spagnuoli, con **la** agilità del corpo e aiuto de' loro - *Capit.26*
454 vi avessino remedio; e se non fussi **la** cavalleria, che gli urtò, gli arebbono - *Capit.26*
455 queste fanterie, ordinarne una di nuovo, **la** quale resista a' cavalli e non abbia - *Capit.26*
456 non abbia paura de' fanti: il che lo farà **la** generazione delle arme e la - *Capit.26*
457 che lo farà la generazione delle arme e **la** variazione delli ordini; e queste - *Capit.26*
458 passare questa occasione, acciò che **la** Italia vegga dopo tanto tempo - *Capit.26*
459 Quali populi gli negherebbono **la** obbedienza? Quale invidia se li - *Capit.26*
460 questo barbaro dominio. Pigli adunque **la** illustre Casa vostra questo assunto, - *Capit.26*
461 le imprese iuste, acciò che, sotto **la** sua insegna, e questa patria ne sia - *Capit.26*

lacci *2*

1 lione: perché el lione non si difende da' **lacci** , la golpe non si difende da' lupi; - *Capit.18*
2 adunque essere golpe a conoscere e' **lacci** , e lione a sbigottire e' lupi: - *Capit.18*

lacera *1*

1 capo, sanza ordine, battuta, spogliata, **lacera** , corsa, e avessi sopportato - *Capit.26*

lacrime *1*

1 ostinata fede, con che pietà, con che **lacrime** . Quali porte se li serrerebbono? - *Capit.26*

largamente *1*

1 Ma di questa cosa non si può parlare **largamente** , perché la varia secondo il - *Capit.20*

largo *3*

1 tuo o de' sudditi tuoi si può essere più **largo** donatore, come fu Ciro, Cesare - *Capit.16*
2 nondimanco io parlerò in quello modo **largo** che la materia per sé medesima - *Capit.20*
3 domanda; ma lui debbe bene essere **largo** domandatore, e di poi, circa alle - *Capit.23*

lascerà *1*

1 colui che inganna troverrà sempre chi si **lascerà** ingannare. Io non voglio delli - *Capit.18*

lasceranno *1*

1 se ne può dare certa regula, e però si **lasceranno** indreto. Concluderò solo che - *Capit.9*

lascerebbono *1*

1 perché, s'e' se ne 'ntendessino, non **lascerebbono** venire in tanta grandezza - *Capit.3*

lascerò *3*

1 PRINCIPATIBUS HEREDITARIIS. Io **lascerò** indreto il ragionare delle - *Capit.2*
2 alle quali mente umana non aggiugne, **lascerò** il parlarne: perché, essendo - *Capit.11*
3 arme conviene sieno buone legge, io **lascerò** indietro el ragionare delle - *Capit.12*

lasci *1*

1 delle azioni nostre, ma che etiam lei ne **lasci** governare l'altra metà, o presso, - *Capit.25*

lascia *4*

1 perché sempre una mutazione **lascia** lo addentellato per la edificazione - *Capit.2*
2 odio, più desiderio di vendetta: né gli **lascia** , né può lasciare, riposare la - *Capit.5*
3 come si doverrebbe vivere, che colui che **lascia** quello che si fa, per quello che - *Capit.15*
4 batterla e urtarla. E si vede che la si **lascia** più vincere da questi, che da - *Capit.25*

lasciàgli *1*

1 ad abitare personalmente; il terzo, **lasciàgli** vivere con le sua legge, - *Capit.5*

lasciando *1*

1 e non usarlo secondo la necessità. **Lasciando** adunque addreto le cose - *Capit.15*

lasciandole *1*

1 tennono gli spartani, faccendola libera e **lasciandole** le sua legge, e non successe - *Capit.5*

lasciano *1*

1 quando, per non gli avere conosciuti, si **lasciano** crescere in modo che ognuno - *Capit.3*

lasciare *14*

1 avessino dove ricorrere; e dove poteva **lasciare** in quel regno uno re suo - *Capit.3*
2 dette di sopra, che non si debbe mai **lasciare** seguire uno disordine per - *Capit.3*
3 di vendetta: né gli lascia, né può **lasciare** , riposare la memoria della - *Capit.5*
4 da essere da altri imitata, non la voglio **lasciare** indreto. Presa che ebbe il duca - *Capit.7*
5 possessione della Affrica, e ad Agatocle **lasciare** la Sicilia. Chi considerassi - *Capit.8*
6 italiani e freschi: tamen non voglio **lasciare** indietro Ierone siracusano, - *Capit.13*
7 e parendoli non gli potere tenere né **lasciare** , gli fece tutti tagliare a pezzi, - *Capit.13*
8 possendo, vi si può con meno respetto **lasciare** andare. Ed etiam non si curi - *Capit.15*
9 el nome di liberale, è necessario non **lasciare** indreto alcuna qualità di - *Capit.16*
10 essere parco. Nell'altro, non debbe **lasciare** indreto alcuna parte di - *Capit.16*
11 poiché la materia lo ricerca, non voglio **lasciare** indietro ricordare alli principi - *Capit.20*
12 SINT FUGIENDI. Non voglio **lasciare** indreto uno capo importante - *Capit.23*
13 li arebbono messo mille paure. Io voglio **lasciare** stare le altre sua azioni, che - *Capit.25*
14 principe nuovo. Non si debba adunque **lasciare** passare questa occasione, acciò - *Capit.26*

lasciarle *1*

1 de' forestieri che de' populi, debbe **lasciarle** indietro. Alla casa Sforzesca - *Capit.20*

lasciarli *1*

1 o alla virtù attribuire, non mi pare da **lasciarli** indreto, ancora che dell'uno si - *Capit.8*

lasciarsi *1*

1 fussi da insudare molto nelle cose, ma **lasciarsi** governare alla sorte. Questa - *Capit.25*

lasciassi *1*

1 tenuto effeminato e uomo che si **lasciassi** governare alla madre, e per - *Capit.19*

lasciassino *1*

1 nelle città loro suddite; e benché non li **lasciassino** mai venire al sangue, tamen - *Capit.20*

lasciati *1*

1 altri, è buono, ma è bene male avere **lasciati** li altri remedi per quello: - *Capit.24*

lasciato *3*

1 solo possé difendere la sua città, ma, **lasciato** parte delle sue gente alla - *Capit.8*
2 come quella di Agatocle, se non si fussi **lasciato** ingannare da Cesare Borgia, - *Capit.8*
3 bene: e la brevità della vita non li ha **lasciato** sentire il contrario; perché, se - *Capit.25*

lasciò *3*

1 la milizia vecchia, ordinò della nuova; **lasciò** le amicizie antiche, prese delle - *Capit.6*
2 della regina Giovanna di Napoli, la **lasciò** in un tratto disarmata: onde lei, - *Capit.12*
3 il quale, per fuggire il nome di crudele, **lasciò** distruggere Pistoia. Debbe - *Capit.17*

lasciollo *1*

1 cominciato a trarre fuora la spada: **lasciollo** con lo stato di Romagna - *Capit.7*

lasciono *1*

1 che quelli e' quali per troppa pietà **lasciono** seguire e' disordini, di che ne - *Capit.17*

lasciorno *3*

1 potenza, abbassorno e' potenti, e non vi **lasciorno** prendere riputazione a' - *Capit.3*
2 vi rimediorno sempre, e non gli **lasciorno** mai seguire per fuggire una - *Capit.3*
3 come cominciorno a combattere in terra, **lasciorno** questa virtù e seguirno e' - *Capit.12*

lascivo *1*

1 l'uno umano, l'altro superbo; l'uno **lascivo** , l'altro casto; l'uno intero, l' - *Capit.15*

late *1*

1 regni novitas me talia cogunt moliri et **late** fines custode tueri". Nondimanco - *Capit.17*

latrocini *1*

1 che quella provincia era tutta piena di **latrocini** , di brighe e d'ogni altra - *Capit.7*

laudabile *1*

1 SIT SERVANDA. Quanto sia **laudabile** in uno principe il mantenere - *Capit.18*

laudabilissima *1*

1 so che ciascuno confesserà che sarebbe **laudabilissima** cosa uno principe - *Capit.15*

laudantur *1*

1 ET PRAESERTIM PRINCIPES **LAUDANTUR** AUT - *Capit.15*

laudati *2*

1 uomini lo fanno, che possono, saranno **laudati** o non biasimati; ma quando e' - *Capit.3*
2 iudicati onorevoli e da ciascuno saranno **laudati** ; perché el vulgo ne va preso - *Capit.18*

laudato *1*

1 imitare se alcuno, innanzi a lui, è stato **laudato** e gloriato, e di quello ha - *Capit.14*

laude *4*

1 gli riuscirno, e con tanta più sua **laude** , quanto lui fece ogni cosa per - *Capit.11*
2 principe delli achei, in tra le altre **laude** che dagli scrittori gli sono date, - *Capit.14*

3 qualità che arrecano loro o biasimo o **laude** . E questo è che alcuno è tenuto - *Capit.15*
4 fu di tanta bontà che, in tra le altre **laude** che gli sono attribuite, è questa: - *Capit.19*

lauderò *1*

1 adunque tutte queste cose, io **lauderò** chi farà le fortezze e chi non - *Capit.20*

laudo *1*

1 refugio sicuro da uno sùbito impeto. Io **laudo** questo modo perché e' gli è - *Capit.20*

laurentio *1*

1 MACLAVELLUS MAGNIFICO **LAURENTIO** MEDICI IUNIORI - *Dedica*

lavorare *1*

1 da potere per uno anno dare da **lavorare** loro, in quelli esercizi che - *Capit.10*

le *299*

1 incontro con quelle cose che in fra **le** loro abbino più care o delle quali - *Dedica*
2 e una continua lezione delle antiche; **le** quali avendo io con gran diligenzia - *Dedica*
3 estrinseco, con e' quali molti sogliono **le** loro cose descrivere e ordinare, - *Dedica*
4 che la fortuna e l'altre sua qualità **le** promettono. E se vostra - *Dedica*
5 e acquistonsi o con l'arme d'altri o con **le** proprie, o per fortuna o per virtù. - *Capit.1*
6 continuazione del dominio sono spente **le** memorie e le cagioni delle - *Capit.2*
7 del dominio sono spente le memorie e **le** cagioni delle innovazioni: perché - *Capit.2*
8 Ma nel principato nuovo consistono **le** difficultà. E prima, - se non è tutto - *Capit.3*
9 chiamare tutto insieme quasi misto, - **le** variazioni sue nascono in prima da - *Capit.3*
10 quale è in tutti e' principati nuovi: **le** quali sono che li uomini mutano - *Capit.3*
11 e bastò a torgliene, la prima volta, **le** forze proprie di Lodovico: perché - *Capit.3*
12 quegli populi che gli avevano aperte **le** porte, trovandosi ingannati della - *Capit.3*
13 o fugati di Italia: il che nacque da **le** cagioni sopraddette. Nondimanco, e - *Capit.3*
14 la prima e la seconda volta gli fu tolto. **Le** cagioni universali della prima si - *Capit.3*
15 nelle altre cose mantenendosi loro **le** condizioni vecchie e non vi essendo - *Capit.3*
16 in fra loro facilmente comportare. E chi **le** acquista, volendole tenere, debbe - *Capit.3*
17 lingua, di costumi e di ordini, qui sono **le** difficultà e qui bisogna avere gran - *Capit.3*
18 e sanza sua spesa, o poca, ve **le** manda e tiene, e solamente offende - *Capit.3*
19 offende coloro a chi toglie e' campi e **le** case per darle a' nuovi abitatori, che - *Capit.3*
20 avendo a consumare nella guardia tutte **le** intrate di quello stato, in modo che - *Capit.3*
21 e troppa autorità, e facilmente può con **le** forze sua e col favore loro sbassare - *Capit.3*
22 bene queste parte: e' mandorno **le** colonie, intrattennono e' meno - *Capit.3*
23 loro accrescere alcuno stato, né **le** persuasioni di Filippo gl'indussono - *Capit.3*
24 li portamenti del re Carlo serrate tutte **le** porte, fu necessitato prendere quelle - *Capit.3*
25 sua reputazione, se lui avessi osservate **le** regule soprascritte e tenuti sicuri e - *Capit.3*
26 grande, aggiugnendo allo spirituale, che **le** dà tanta autorità, tanto temporale. E - *Capit.3*
27 biasimo. Se Francia adunque poteva con **le** sue forze assaltare Napoli, doveva - *Capit.3*
28 per fuggire una guerra; rispondo con **le** ragioni dette di sopra, che non si - *Capit.3*
29 NON DEFECIT. Considerate **le** difficultà le quali s'hanno a tenere - *Capit.4*
30 DEFECIT. Considerate le difficultà **le** quali s'hanno a tenere uno stato - *Capit.4*
31 loro sudditi e amati da quegli: hanno **le** loro preminenze, non le può il re - *Capit.4*
32 quegli: hanno le loro preminenze, non **le** può il re tòrre loro sanza suo - *Capit.4*
33 ma difficultà grande a tenerlo. **Le** cagioni delle difficultà, in potere - *Capit.4*
34 facilitare la tua impresa; il che nasce da **le** ragioni sopraddette: perché, sendogli - *Capit.4*
35 potendo quelli tirarsi dreto e' populi per **le** ragioni assegnate. Onde a chi assalta - *Capit.4*
36 che desiderano innovare. Costoro per **le** ragioni dette ti possono aprire la via - *Capit.4*
37 ad Alessandro quello stato sicuro per **le** ragioni di sopra discorse; ed e' sua - *Capit.4*
38 con tanta quiete. Di qui nacquono **le** spesse ribellioni di Spagna, di - *Capit.4*
39 è detto, sono consueti a vivere con **le** loro leggi e in libertà, a volergli - *Capit.5*
40 il terzo, lasciàgli vivere con **le** sua legge, traendone una pensione e - *Capit.5*
41 creandovi uno stato di pochi, tamen **le** riperderno. E' romani, per tenere - *Capit.5*
42 tenere Capua Cartagine e Numanzia, **le** disfeciono, e non le perderno; - *Capit.5*
43 e Numanzia, le disfeciono, e non **le** perderno; vollono tenere la Grecia - *Capit.5*
44 spartani, faccendola libera e lasciandole **le** sua legge, e non successe loro: tale - *Capit.5*

45	in servitù da' fiorentini. Ma quando	**le**	città o le provincie sono use a vivere	- *Capit.5*
46	da' fiorentini. Ma quando le città o	**le**	provincie sono use a vivere sotto	- *Capit.5*
47	camminando gli uomini sempre per	**le**	vie battute da altri e procedendo	- *Capit.6*
48	altri e procedendo nelle azioni loro con	**le**	imitazioni, né si potendo le vie d'altri	- *Capit.6*
49	loro con le imitazioni, né si potendo	**le**	vie d'altri al tutto tenere né alla	- *Capit.6*
50	tutti mirabili; e se si considerranno	**le**	azioni e ordini loro particulari,	- *Capit.6*
51	sì grande precettore. Ed esaminando	**le**	azioni e vita loro non si vede che	- *Capit.6*
52	difficultà, ma con facilità lo tengono; e	**le**	difficultà che gli hanno nello	- *Capit.6*
53	per paura delli avversari, che hanno	**le**	leggi dal canto loro, parte da la	- *Capit.6*
54	uomini, e' quali non credono in verità	**le**	cose nuove, se non ne veggono nata	- *Capit.6*
55	potuto fare osservare loro lungamente	**le**	loro constituzioni, se fussino stati	- *Capit.6*
56	vecchia, ordinò della nuova; lasciò	**le**	amicizie antiche, prese delle nuove; e	- *Capit.6*
57	fra via, perché vi volano: ma tutte	**le**	difficultà nascono quando e' sono	- *Capit.7*
58	dove furno fatti principi da Dario, acciò	**le**	tenessino per sua sicurtà e gloria;	- *Capit.7*
59	e crescono presto, non possono avere	**le**	barbe e correspondenzie loro in	- *Capit.7*
60	modo che il primo tempo avverso non	**le**	spenga, - se già quelli tali, come è	- *Capit.7*
61	uomo si doveva fare per mettere	**le**	barbe sua in quelli stati che l'arme e	- *Capit.7*
62	avanti, lo impedivano dua cose: l'una,	**le**	arme sua che non gli parevano	- *Capit.7*
63	duca deliberò di non dependere più da	**le**	arme e fortuna d'altri; e, la prima	- *Capit.7*
64	d'altri; e, la prima cosa, indebolì	**le**	parte Orsine e Colonnese in Roma:	- *Capit.7*
65	grandi provisioni, e onoròli, secondo	**le**	loro qualità, di condotte e di	- *Capit.7*
66	né di altre forze esterne, per non	**le**	avere a cimentare si volse alli	- *Capit.7*
67	lo avvocato suo. E perché conosceva	**le**	rigorosità passate avergli generato	- *Capit.7*
68	per morire. Raccolte io adunque tutte	**le**	azioni del duca, non saprei	- *Capit.7*
69	a tutti coloro che per fortuna e con	**le**	arme di altri sono ascesi allo	- *Capit.7*
70	può trovare e' più freschi esempli che	**le**	azioni di costui. Solamente si può	- *Capit.7*
71	e' benifizi nuovi faccino sdimenticare	**le**	iniurie vecchie, s'inganna. Errò	- *Capit.7*
72	vita scelerata: nondimanco accompagnò	**le**	sua sceleratezze con tanta virtù di	- *Capit.8*
73	gente alla defesa della ossidione, con	**le**	altre assaltò l'Affrica e in breve	- *Capit.8*
74	la Sicilia. Chi considerassi adunque	**le**	azioni e vita di costui, non vedrà	- *Capit.8*
75	di costui, non vedrà cose, o poche,	**le**	quali possa attribuire alla fortuna,	- *Capit.8*
76	animo suo nel sopportare e superare	**le**	cose avverse, non si vede perché egli	- *Capit.8*
77	di Fermo. E consumate che furno	**le**	vivande e tutti gli altri	- *Capit.8*
78	Credo che questo avvenga da	**le**	crudeltà male usate o bene usate.	- *Capit.8*
79	che si può. Male usate sono quelle	**le**	quali, ancora che nel principio sieno	- *Capit.8*
80	poche, più tosto col tempo crescono che	**le**	si spenghino. Coloro che osservono	- *Capit.8*
81	e tutte farle a uno tratto, per non	**le**	avere a rinnovare ogni dì e potere,	- *Capit.8*
82	avere a rinnovare ogni dì e potere, non	**le**	innovando, assicurare li uomini e	- *Capit.8*
83	sua sudditi, non si potendo quegli, per	**le**	fresche e continue iniurie, mai	- *Capit.8*
84	iniurie, mai assicurare di lui. Per che	**le**	iniurie si debbono fare tutte insieme,	- *Capit.8*
85	perché, venendo per li tempi avversi	**le**	necessità, tu non se' a tempo al male,	- *Capit.8*
86	Conviene avere, nello esaminare	**le**	qualità di questi principati, un'altra	- *Capit.10*
87	gagliarda e non sia odiato dal populo.	**Le**	città della Magna sono liberissime,	- *Capit.10*
88	e obbediscono allo imperadore quando	**le**	vogliono, e non temono né quello	- *Capit.10*
89	né quello né alcuno altro potente che	**le**	abbino intorno. Perché le sono in	- *Capit.10*
90	potente che le abbino intorno. Perché	**le**	sono in modo affortificate che	- *Capit.10*
91	se ne partirebbe con vergogna: perché	**le**	cose del mondo sono sì varie che	- *Capit.10*
92	E chi replicassi: se il populo arà	**le**	sua possessioni fuora e veggale	- *Capit.10*
93	con loro obligo, sendo loro sute arse	**le**	case, ruinate le possessioni per la	- *Capit.10*
94	sendo loro sute arse le case, ruinate	**le**	possessioni per la difesa sua: e la	- *Capit.10*
95	principati ecclesiastici, circa quali tutte	**le**	difficultà sono avanti che si	- *Capit.11*
96	uno forestieri non entrassi in Italia con	**le**	arme; l'altra, che veruno di loro	- *Capit.11*
97	di scandolo in fra loro, e, stando con	**le**	arme in mano in su li occhi al	- *Capit.11*
98	a tempo a spegnere. Questo faceva che	**le**	forze temporali del papa erano	- *Capit.11*
99	quanto uno papa e col danaio e con	**le**	forze si poteva prevalere; e fece,	- *Capit.11*
100	essendo spenti e' baroni di Roma e, per	**le**	battiture di Alessandro, annullate	- *Capit.11*
101	mai più usitato da Alessandro indietro.	**Le**	quali cose Iulio non solum seguitò,	- *Capit.11*
102	e non alcuno privato. Mantenne ancora	**le**	parti Orsine e Colonnese in quelli	- *Capit.11*
103	Orsine e Colonnese in quelli termini	**le**	trovò. E benché fra loro fussi	- *Capit.11*
104	questi nutriscono, in Roma e fuori,	**le**	parte, e quelli baroni sono forzati a	- *Capit.11*
105	da la ambizione de' prelati, nascono	**le**	discordie ed e' tumulti in tra '	- *Capit.11*

106 si spera, se quegli lo feciono grande con **le** arme, questo con la bontà e infinite - *Capit.11*
107 Avendo discorso particularmente tutte **le** qualità di quelli principati de' quali - *Capit.12*
108 e considerato in qualche parte **le** cagioni del bene e del male essere - *Capit.12*
109 mi resta ora a discorrere generalmente **le** offese e difese che in ciascuno de' - *Capit.12*
110 così nuovi come vecchi o misti, sono **le** buone legge e le buone arme: e - *Capit.12*
111 vecchi o misti, sono le buone legge e **le** buone arme: e perché e' non può - *Capit.12*
112 parlerò delle arme. Dico adunque che **le** arme con le quali uno principe - *Capit.12*
113 arme. Dico adunque che le arme con **le** quali uno principe difende el suo - *Capit.12*
114 uno principe difende el suo stato o **le** sono proprie, o le sono - *Capit.12*
115 el suo stato o le sono proprie, o **le** sono mercennarie o ausiliarie o - *Capit.12*
116 sono mercennarie o ausiliarie o miste. **Le** mercennarie e ausiliarie sono - *Capit.12*
117 non starà mai fermo né sicuro, perché **le** sono disunite, ambiziose, sanza - *Capit.12*
118 inimici. La cagione di questo è che **le** non hanno altro amore né altra - *Capit.12*
119 hanno altro amore né altra cagione che **le** tenga in campo che un poco di - *Capit.12*
120 spazio di molti anni riposata tutta in su **le** armi mercennarie. Le quali feciono - *Capit.12*
121 tutta in su le armi mercennarie. **Le** quali feciono già per alcuno - *Capit.12*
122 fra loro; ma come e' venne il forestiero **le** mostrorno quello che elle erano: - *Capit.12*
123 peccati di principi, ne hanno patito **le** pene ancora loro. Io voglio - *Capit.12*
124 E se si rispondessi che qualunque arà **le** arme in mano farà questo, o - *Capit.12*
125 cambiarlo; e, quando sia, tenerlo con **le** leggi che non passi el segno. E per - *Capit.12*
126 - che fu avanti che si volgessino con **le** imprese loro in terra, - dove co' - *Capit.12*
127 solo e' lenti, tardi e deboli acquisti e **le** sùbite e miracolose perdite. E - *Capit.12*
128 la quale è stata molti anni governata da **le** arme mercennarie, io le vo' - *Capit.12*
129 governata da le arme mercennarie, io **le** vo' discorrere più da alto acciò che, - *Capit.12*
130 quali prima, favoriti da lo imperadore, **le** tenevano oppresse, - e la Chiesa le - *Capit.12*
131 le tenevano oppresse, - e la Chiesa **le** favoriva per darsi reputazione nel - *Capit.12*
132 erano nutriti e onorati: ed erono ridotte **le** cose in termine che uno esercito di - *Capit.12*
133 MIXTIS ET PROPRIIS. **Le** arme ausiliarie, che sono l'altre - *Capit.13*
134 quando si chiama uno potente che con **le** sua arme ti venga a difendere, come - *Capit.13*
135 con Ferrando re di Spagna che con **le** sua gente ed eserciti dovessi - *Capit.13*
136 per loro medesime, ma sono, per chi **le** chiama, quasi sempre dannose: - *Capit.13*
137 che di questi esempli ne sieno piene **le** antiche istorie, nondimanco io non - *Capit.13*
138 avendo vinto con altre arme che con **le** loro. Fiorentini, sendo al tutto - *Capit.13*
139 perché sono molto più periculose che **le** mercennarie. Perché in queste è la - *Capit.13*
140 nelle mercennarie a offenderti, vinto che **le** hanno, bisogna maggiore occasione, - *Capit.13*
141 non vera vittoria quella che con **le** arme aliene si acquistassi. Io non - *Capit.13*
142 mai di allegare Cesare Borgia e **le** sua azioni. Questo duca entrò in - *Capit.13*
143 Questo duca entrò in Romagna con **le** arme ausiliarie, conducendovi tutte - *Capit.13*
144 pericolo, e soldò gli Orsini e Vitelli; **le** quali di poi trovando, nel - *Capit.13*
145 maneggiare, dubbie infedeli e periculose, **le** spense e volsesi alle proprie. E - *Capit.13*
146 a pezzi, e di poi fece guerra con **le** arme sua e non con le aliene. - *Capit.13*
147 fece guerra con le arme sua e non con **le** aliene. Voglio ancora ridurre a - *Capit.13*
148 per dargli animo lo armò dell'arme sua: **le** quali Davit, come l'ebbe indosso, - *Capit.13*
149 sua fromba e con il suo coltello. Infine, **le** arme di altri o le ti caggiono di - *Capit.13*
150 suo coltello. Infine, le arme di altri o **le** ti caggiono di dosso o le ti pesano - *Capit.13*
151 di altri o le ti caggiono di dosso o **le** ti pesano o le ti stringono. Carlo - *Capit.13*
152 le ti caggiono di dosso o le ti pesano o **le** ti stringono. Carlo VII, padre del - *Capit.13*
153 reputazione a' svizzeri, ha invilito tutte **le** arme sua; perché le fanterie ha - *Capit.13*
154 ha invilito tutte le arme sua; perché **le** fanterie ha spente in tutto e le sua - *Capit.13*
155 perché le fanterie ha spente in tutto e **le** sua gente d'arme ha obligate alla - *Capit.13*
156 misti, parte mercennari e parte propri: **le** quali arme tutte insieme sono molto - *Capit.13*
157 tutte insieme sono molto migliori che **le** semplici ausiliarie o semplice - *Capit.13*
158 quello principio cominciorno a enervare **le** forze dello imperio, e tutta quella - *Capit.13*
159 o di cittadini o di creati tua: tutte **le** altre sono o mercennarie o - *Capit.13*
160 duchi diventorno privati. Perché, in tra **le** altre cagioni che ti arreca di male, - *Capit.14*
161 può fare in dua modi: l'uno, con **le** opere; l'altro, con la mente. E - *Capit.14*
162 e' suoi, debbe stare sempre in su **le** cacce: e mediante quelle assuefare - *Capit.14*
163 come surgono e' monti, come imboccano **le** valle, come iaciono e' piani, e - *Capit.14*
164 el suo paese, può meglio intendere **le** difese di esso; di poi, mediante la - *Capit.14*
165 sia necessario speculare: perché e' poggi, **le** valle, e' piani, e' fiumi, e' paduli - *Capit.14*
166 condurre gli eserciti, ordinare **le** giornate, campeggiare le terre con - *Capit.14*

167 ordinare le giornate, campeggiare **le** terre con tuo vantaggio. - *Capit.14*
168 Filopomene, principe delli achei, in tra **le** altre laude che dagli scrittori gli - *Capit.14*
169 loro, diceva la sua, corroboravala con **le** ragioni; tale che, per queste - *Capit.14*
170 della mente, debbe el principe leggere **le** istorie e in quelle considerare le - *Capit.14*
171 leggere le istorie e in quelle considerare **le** azioni delli uomini eccellenti, vedere - *Capit.14*
172 sono governati nelle guerre, esaminare **le** cagioni delle vittorie e perdite loro, - *Capit.14*
173 uno uomo che voglia fare in tutte **le** parte professione di buono, conviene - *Capit.15*
174 necessità. Lasciando adunque addreto **le** cose circa uno principe immaginate, - *Capit.15*
175 cosa uno principe trovarsi, di tutte **le** soprascritte qualità, quelle che sono - *Capit.15*
176 che sono tenute buone. Ma perché **le** non si possono avere tutte né - *Capit.15*
177 tutte né interamente osservare, per **le** condizioni umane che non lo - *Capit.15*
178 fatto consumerà in simili opere tutte **le** sua facultà; e sarà necessitato alla - *Capit.16*
179 veggendo che, con la sua parsimonia, **le** sua entrate gli bastano, può - *Capit.16*
180 povertà, rapace e odioso. E in tra tutte **le** cose di che uno principe si debbe - *Capit.16*
181 principe che si è tutto fondato in su **le** parole loro, trovandosi nudo di - *Capit.17*
182 nudo di altre preparazioni, ruina. Perché **le** amicizie che si acquistono col - *Capit.17*
183 de' sua cittadini e de' sua sudditi e da **le** donne loro. E quando pure gli - *Capit.17*
184 che la perdita del patrimonio; di poi, **le** cagione del tòrre la roba non - *Capit.17*
185 né disposto ad alcuna fazione. In tra **le** mirabili azioni di Annibale si - *Capit.17*
186 cagione di essa. E che sia vero che **le** altre sua virtù non sarebbono - *Capit.17*
187 generazioni di combattere: l'uno, con **le** leggi; l'altro, con la forza. Quel - *Capit.18*
188 gli torni contro e che sono spente **le** cagioni che la feciono promettere. E - *Capit.18*
189 non è necessario avere in fatto tutte **le** soprascritte qualità, ma è bene - *Capit.18*
190 non può osservare tutte quelle cose per **le** quali gli uomini sono chiamati - *Capit.18*
191 ODIO FUGIENDO. Ma perché, circa **le** qualità di che di sopra si fa - *Capit.19*
192 volta e' fuggirà questo, arà adempiuto **le** parti sua e non troverrà nelle altre - *Capit.19*
193 esterni. Da questa si difende con **le** buone arme e con e' buoni amici: e - *Capit.19*
194 buoni amici. E sempre staranno ferme **le** cose di dentro, quando stieno ferme - *Capit.19*
195 stieno ferme quelle di fuora, se già **le** non fussino perturbate da una - *Capit.19*
196 spartano. Ma circa ' sudditi, quando **le** cose di fuora non muovino, si ha a - *Capit.19*
197 animo a prendere simile partito. Perché **le** difficultà che sono da la parte de' - *Capit.19*
198 esperienza si vede molte essere state **le** congiure e poche avere avuto - *Capit.19*
199 del principe è la maestà del principato, **le** leggi, le difese delli amici e dello - *Capit.19*
200 è la maestà del principato, le leggi, **le** difese delli amici e dello stato che - *Capit.19*
201 trarre un altro notabile: che e' principi **le** cose di carico debbono fare - *Capit.19*
202 rispondere a queste obiezioni, discorrerò **le** qualità di alcuni imperadori, - *Capit.19*
203 qualità di alcuni imperadori, mostrando **le** cagioni della loro ruina non - *Capit.19*
204 cose che sono notabili a chi legge **le** azioni di quelli tempi. E voglio mi - *Capit.19*
205 e che fussi crudele, insolente e rapace: **le** quali cose volevano che lui - *Capit.19*
206 e sfogare la loro avarizia e crudeltà. **Le** quali cose feciono che quelli - *Capit.19*
207 sforzare prima di non essere odiati da **le** università, e quando non possono - *Capit.19*
208 che l'odio si acquista così mediante **le** buone opere, come le triste: e però, - *Capit.19*
209 così mediante le buone opere, come **le** triste: e però, come io dissi di sopra - *Capit.19*
210 l'umore suo per satisfarle: e allora **le** buone opere ti sono nimiche. Ma - *Capit.19*
211 il quale fu di tanta bontà che, in tra **le** altre laude che gli sono attribuite, è - *Capit.19*
212 Discorrendo ora per opposito **le** qualità di Commodo, di Severo, di - *Capit.19*
213 altri reverenti e satisfatti. E perché **le** azioni di costui furno grandi e - *Capit.19*
214 usare la persona del lione e della golpe, **le** quali nature io dico di sopra essere - *Capit.19*
215 del senato se lo aggiunse collega: **le** quali cose furno da Albino accettate - *Capit.19*
216 ebbe vinto e morto Nigro e pacate **le** cose orientali, ritornatosi a Roma, - *Capit.19*
217 e la vita. E chi esaminerà tritamente **le** azioni di costui, lo troverrà uno - *Capit.19*
218 sempre da quello odio che ' populi per **le** sue rapine avevano potuto concipere. - *Capit.19*
219 è da notare che queste simili morte, **le** quali seguano per deliberazione di - *Capit.19*
220 bene el principe temerne meno, perché **le** sono rarissime. Debbe solo - *Capit.19*
221 di Marco: e solo gli bastava seguire **le** vestigie del padre, e a' soldati e a' - *Capit.19*
222 in lui e morto. Restaci a narrare **le** qualità di Massimino. Costui fu - *Capit.19*
223 essere vilissimo per avere già guardate **le** pecore in Tracia: la qual cosa era - *Capit.19*
224 aùta tanta virtù che bastassi a seguitare **le** vestigie sua. Pertanto uno principe - *Capit.19*
225 uno principato nuovo non può imitare **le** azioni di Marco, né ancora è - *Capit.19*
226 loro sudditi; alcuni hanno tenuto divise **le** terre subiette. Alcuni hanno nutrito - *Capit.20*
227 Alcuni hanno edificato fortezze; alcuni **le** hanno ruinate e destrutte. E benché - *Capit.20*

228	l'arme: di questi esempli ne sono piene	**le**	istorie. Ma quando uno principe	- *Capit.20*
229	e quegli ancora col tempo e con	**le**	occasioni è necessario renderli molli	- *Capit.20*
230	effeminati, e ordinarsi in modo che solo	**le**	arme di tutto il tuo stato sieno in	- *Capit.20*
231	come era necessario tenere Pistoia con	**le**	parte e Pisa con le fortezze; e per	- *Capit.20*
232	tenere Pistoia con le parte e Pisa con	**le**	fortezze; e per questo nutrivano in	- *Capit.20*
233	nutrivano in qualche terra loro suddita	**le**	differenzie, per possederle più	- *Capit.20*
234	per precetto; perché io non credo che	**le**	divisioni facessino mai bene alcuno:	- *Capit.20*
235	quando el nimico si accosta, che	**le**	città divise si perdino subito, perché	- *Capit.20*
236	Viniziani, mossi come io credo da	**le**	ragioni soprascritte, nutrivano le	- *Capit.20*
237	da le ragioni soprascritte, nutrivano	**le**	sette guelfe e ghibelline nelle città	- *Capit.20*
238	si permetteranno simili divisioni: perché	**le**	fanno solo profitto a tempo di	- *Capit.20*
239	diventano grandi quando superano	**le**	difficultà e le opposizioni che sono	- *Capit.20*
240	grandi quando superano le difficultà e	**le**	opposizioni che sono fatte loro; e	- *Capit.20*
241	essere loro più necessario cancellare con	**le**	opere quella opinione sinistra che si	- *Capit.20*
242	con troppa sicurtà, straccurano	**le**	cose sua. E poiché la materia lo	- *Capit.20*
243	bene, con quelli esempli che da	**le**	cose antiche e moderne si traggono,	- *Capit.20*
244	era suto cacciato, ruinò funditus tutte	**le**	fortezze di quella sua provincia e	- *Capit.20*
245	Sono dunque	**le**	fortezze utili, o no, secondo e'	- *Capit.20*
246	o no, secondo e' tempi: e, se	**le**	ti fanno bene in una parte, ti	- *Capit.20*
247	de' populi che de' forestieri, debbe fare	**le**	fortezze; ma quello che ha più	- *Capit.20*
248	dal populo; perché, ancora che tu abbi	**le**	fortezze e il populo ti abbia in	- *Capit.20*
249	le fortezze e il populo ti abbia in odio,	**le**	non ti salvano: perché e' non	- *Capit.20*
250	Ma di poi valsono ancora a lei poco	**le**	fortezze, quando Cesare Borgia	- *Capit.20*
251	non essere odiata dal populo, che avere	**le**	fortezze. Considerato adunque tutte	- *Capit.20*
252	tutte queste cose, io lauderò chi farà	**le**	fortezze e chi non le farà; e	- *Capit.20*
253	io lauderò chi farà le fortezze e chi non	**le**	farà; e biasimerò qualunque,	- *Capit.20*
254	stimare uno principe, quanto fanno	**le**	grande imprese e dare di sé rari	- *Capit.21*
255	primo re de' cristiani; e se considerrete	**le**	azioni sua, le troverrete tutte	- *Capit.21*
256	cristiani; e se considerrete le azioni sua,	**le**	troverrete tutte grandissime e	- *Capit.21*
257	sempre ha fatte e ordite cose grandi,	**le**	quali hanno sempre tenuti sospesi e	- *Capit.21*
258	ti riceve per non avere tu voluto con	**le**	arme in mano correre la fortuna	- *Capit.21*
259	è amico ti richiederà che ti scuopra con	**le**	arme. Ed e' principi male resoluti,	- *Capit.21*
260	ingratitudine e' ti opprimessino; di poi	**le**	vittorie non sono mai sì stiette che	- *Capit.21*
261	- allora si debbe el principe aderire per	**le**	ragioni sopraddette. Né creda mai	- *Capit.21*
262	la prudenza consiste in sapere conoscere	**le**	qualità delli inconvenienti e pigliare	- *Capit.21*
263	che da sé non abbia invenzione, conosce	**le**	opere buone e le triste del ministro	- *Capit.22*
264	invenzione, conosce le opere buone e	**le**	triste del ministro e quelle esalta e	- *Capit.22*
265	a sé che a te, e che in tutte	**le**	sua azioni vi ricerca dentro l'utile	- *Capit.22*
266	non li faccino desiderare più onori,	**le**	assai ricchezze non gli faccino	- *Capit.22*
267	li assai carichi gli faccino temere	**le**	mutazioni. Quando adunque e'	- *Capit.22*
268	E questi sono gli adulatori, de' quali	**le**	corte sono piene: perché li uomini	- *Capit.23*
269	non ci è altro modo a guardarsi da	**le**	adulazioni, se non che gli uomini	- *Capit.23*
270	ma debbe domandargli d'ogni cosa, - e	**le**	opinioni loro udire: di poi	- *Capit.23*
271	che disegni fare, e che non si può sopra	**le**	sua deliberazioni fondarsi. Uno	- *Capit.23*
272	REGNUM AMISERUNT.	**Le**	cose soprascritte, osservate	- *Capit.24*
273	sua azioni che uno ereditario: e quando	**le**	sono conosciute virtuose, pigliono	- *Capit.24*
274	gli uomini sono molto più presi da	**le**	cose presenti che da le passate; e,	- *Capit.24*
275	più presi da le cose presenti che da	**le**	passate; e, quando nelle presenti	- *Capit.24*
276	comune difetto quanto alle arme, per	**le**	cagioni che di sopra a lungo si	- *Capit.24*
277	hanno avuto e hanno opinione che	**le**	cose del mondo sieno in modo	- *Capit.25*
278	è suta più creduta ne' nostri tempi per	**le**	variazione grande delle cose che si	- *Capit.25*
279	o questa piena non arebbe fatto	**le**	variazioni grande che la ha, o la	- *Capit.25*
280	il che credo che nasca, prima, da	**le**	cagioni che si sono lungamente per	- *Capit.25*
281	con rispetti e pazienza, e' tempi e	**le**	cose girano in modo che il governo	- *Capit.25*
282	e' viene felicitando: ma se e' tempi e	**le**	cose si mutano, rovina, perché e'	- *Capit.25*
283	se si mutassi natura con e' tempi e con	**le**	cose, non si muterebbe fortuna.	- *Capit.25*
284	e trovò tanto e' tempi e	**le**	cose conforme a quello suo modo	- *Capit.25*
285	egli aspettava di partirsi da Roma con	**le**	conclusioni ferme e tutte le cose	- *Capit.25*
286	Roma con le conclusioni ferme e tutte	**le**	cose ordinate, come qualunque altro	- *Capit.25*
287	mille paure. Io voglio lasciare stare	**le**	altre sua azioni, che tutte sono	- *Capit.25*
288	Considerato adunque tutte	**le**	cose di sopra discorse, e pensando	- *Capit.26*

289 quale possa essere quello che sani **le** sua ferite e ponga fine a' sacchi di - *Capit.26*
290 molto difficile, se vi recherete innanzi **le** azioni e vita de' sopra nominati; e - *Capit.26*
291 uomo che di nuovo surga, quanto fa **le** nuove legge ed e' nuovi ordini - *Capit.26*
292 quanto gli italiani sieno superiori con **le** forze, con la destrezza, con lo - *Capit.26*
293 quelli eccellenti uomini che redimerno **le** provincie loro, è necessario innanzi - *Capit.26*
294 loro, è necessario innanzi a tutte **le** altre cose, come vero fondamento - *Capit.26*
295 nella giornata di Ravenna, quando **le** fanterie spagnuole si affrontorno - *Capit.26*
296 le fanterie spagnuole si affrontorno con **le** battaglie tedesche, le quali servano - *Capit.26*
297 si affrontorno con le battaglie tedesche, **le** quali servano el medesimo ordine - *Capit.26*
298 de' loro brocchieri, erano entrati, tra **le** picche loro, sotto e stavano sicuri a - *Capit.26*
299 e con quella speranza che si pigliono **le** imprese iuste, acciò che, sotto la - *Capit.26*

lecito *2*

1 chiamare quelle, - se del male è **lecito** dire bene, - che si fanno a uno - *Capit.8*
2 onde che a Carlo re di Francia fu **lecito** pigliare la Italia col gesso; e chi - *Capit.12*

legato *4*

1 milizia. E' locrensi, essendo suti da uno **legato** di Scipione destrutti, non furno - *Capit.17*
2 né fu da lui la insolenzia di quello **legato** corretta, tutto nascendo da - *Capit.17*
3 nel concilio delli achei, dove il **legato** di Antioco gli persuadeva a - *Capit.21*
4 gli persuadeva a stare neutrali: a che il **legato** romano rispose: "Quod autem - *Capit.21*

legge *11*

1 spenga; l'altro, di non alterare né loro **legge** né loro dazi: talmente che in - *Capit.3*
2 il terzo, lasciàgli vivere con le sua **legge** , traendone una pensione e - *Capit.5*
3 faccendola libera e lasciandole le sua **legge** , e non successe loro: tale che - *Capit.5*
4 come vecchi o misti, sono le buone **legge** e le buone arme: e perché e' - *Capit.12*
5 arme: e perché e' non può essere buone **legge** dove non sono buone arme, e - *Capit.12*
6 sono buone arme conviene sieno buone **legge** , io lascerò indietro el ragionare - *Capit.12*
7 io lascerò indietro el ragionare delle **legge** e parlerò delle arme. Dico - *Capit.12*
8 Alessandro; Scipione, Ciro. E qualunque **legge** la vita di Ciro scritta da - *Capit.14*
9 quelle cose che sono notabili a chi **legge** le azioni di quelli tempi. E - *Capit.19*
10 e ornatolo e corroboratolo di buone **legge** , di buone arme e di buoni - *Capit.24*
11 che di nuovo surga, quanto fa le nuove **legge** ed e' nuovi ordini trovati da lui: - *Capit.26*

leggere *1*

1 esercizio della mente, debbe el principe **leggere** le istorie e in quelle - *Capit.14*

leggi *5*

1 detto, sono consueti a vivere con le loro **leggi** e in libertà, a volergli tenere ci - *Capit.5*
2 per paura delli avversari, che hanno le **leggi** dal canto loro, parte da la - *Capit.6*
3 cambiarlo; e, quando sia, tenerlo con le **leggi** che non passi el segno. E per - *Capit.12*
4 generazioni di combattere: l'uno, con le **leggi** ; l'altro, con la forza. Quel primo - *Capit.18*
5 principe è la maestà del principato, le **leggi** , le difese delli amici e dello stato - *Capit.19*

leggieri *3*

1 o spegnere: perché si vendicano delle **leggieri** offese, delle gravi non possono; - *Capit.3*
2 l'altro facile; l'uno grave, l'altro **leggieri** ; l'uno religioso, l'altro - *Capit.15*
3 Contennendo lo fa essere tenuto vario, **leggieri** , effeminato, pusillanime, - *Capit.19*

legibus *1*

1 QUAM OCCUPARENTUR SUIS **LEGIBUS** VIVEBANT. Quando quelli - *Capit.5*

legittime *1*

1 né mai a uno principe mancorno cagioni **legittime** di colorire la inosservanzia. - *Capit.18*

legne *1*

1 pezzi in su la piazza, con uno pezzo di **legne** e uno coltello sanguinoso accanto: - *Capit.7*

lei *6*

1	dentro uno estremo mio desiderio che	**lei**	pervenga a quella grandezza che la	*- Dedica*
2	la lasciò in un tratto disarmata: onde	**lei**	, per non perdere el regno, fu	*- Capit.12*
3	il populo. Ma di poi valsono ancora a	**lei**	poco le fortezze, quando Cesare	*- Capit.20*
4	allora e prima sarebbe suto più sicuro a	**lei**	non essere odiata dal populo, che	*- Capit.20*
5	metà delle azioni nostre, ma che etiam	**lei**	ne lasci governare l'altra metà, o	*- Capit.25*
6	pigli. Né ci si vede al presente in quale	**lei**	possa più sperare che nella illustre	*- Capit.26*

lenocinio *1*

1	e magnifiche o di qualunque altro	**lenocinio**	e ornamento estrinseco, con	*- Dedica*

lenti *1*

1	perché da queste arme nascono solo e'	**lenti**	, tardi e deboli acquisti e le sùbite	*- Capit.12*

leone *1*

1	Ha trovato adunque la santità di papa	**Leone**	questo pontificato potentissimo:	*- Capit.11*

letto *1*

1	quella fia diligentemente considerato e	**letto**	, vi conoscerà dentro uno estremo	*- Dedica*

levare *2*

1	oltre a questo, usato ogni industria per	**levare**	a sé e a' soldati la paura e la	*- Capit.12*
2	né fidarsi di loro. Debbe pertanto mai	**levare**	il pensiero da questo esercizio	*- Capit.14*

levava *1*

1	imperio, e tutta quella virtù, che si	**levava**	da lui, si dava a loro. Concludo	*- Capit.13*

levò *1*

1	in fasce, subito dopo tale omicidio si	**levò**	il populo e ammazzò tutti e'	*- Capit.19*

lezione *1*

1	delle cose moderne e una continua	**lezione**	delle antiche; le quali avendo	*- Dedica*

li *106*

1	della sua altezza qualche volta volgerà	**li**	occhi in questi luoghi bassi,	*- Dedica*
2	e' principati nuovi: le quali sono che	**li**	uomini mutano volentieri signore,	*- Capit.3*
3	credendo migliorare, e questa credenza	**li**	fa pigliare l'arme contro a quello: di	*- Capit.3*
4	ancora che uno sia fortissimo in su	**li**	eserciti, ha bisogno del favore de'	*- Capit.3*
5	il Turco di Grecia: il quale, con tutti	**li**	altri ordini osservati da lui per	*- Capit.3*
6	non gli possono mai nuocere; e tutti	**li**	altri rimangono da uno canto	*- Capit.3*
7	sono più fedeli, offendono meno, e	**li**	offesi non possono nuocere, sendo	*- Capit.3*
8	a tutto quello stato, tramutando con	**li**	alloggiamenti il suo esercito; del	*- Capit.3*
9	questa provincia amici, anzi sendogli per	**li**	portamenti del re Carlo serrate tutte	*- Capit.3*
10	di acquistare: e sempre, quando	**li**	uomini lo fanno, che possono,	*- Capit.3*
11	sanza diventarne signori loro, sì perché	**li**	altri non arebbono voluto torla a	*- Capit.3*
12	modi diversi: o per uno principe e tutti	**li**	altri servi, e' quali come ministri, per	*- Capit.4*
13	e a lui portano particulare amore.	**Li**	esempli di queste dua diversità di	*- Capit.4*
14	del Turco è governata da uno signore:	**li**	altri sono sua servi; e distinguendo il	*- Capit.4*
15	parlare con Dio. Ma considerato Ciro e	**li**	altri che hanno acquistato o fondati	*- Capit.6*
16	d'Israel in Egitto stiavo e oppresso da	**li**	egizi, acciò che quegli, per uscire di	*- Capit.6*
17	Sforza e Cesare Borgia. Francesco, per	**li**	debiti mezzi e con una grande sua	*- Capit.7*
18	lo acquistato, e che il re ancora non	**li**	facessi il simile. Delli Orsini ne ebbe	*- Capit.7*
19	seppe tanto dissimulare l'animo suo che	**li**	Orsini medesimi, mediante il signore	*- Capit.7*
20	generato qualche odio, per purgare	**li**	animi di quelli populi e guadagnarseli	*- Capit.7*
21	e cercassi torgli quello che Alessandro	**li**	aveva dato. Di che pensò assicurarsi	*- Capit.7*
22	di già e' franzesi spogliati del Regno da	**li**	spagnuoli: di qualità che ciascuno di	*- Capit.7*
23	Romagna solamente assolidato, con tutti	**li**	altri in aria, in fra dua potentissimi	*- Capit.7*
24	e tanta virtù, e sì bene conosceva come	**li**	uomini si hanno a guadagnare o	*- Capit.7*
25	Quelli che lui aveva offeso erano, in fra	**li**	altri, San Piero ad vincula, Colonna,	*- Capit.7*

26	Colonna, San Giorgio, Ascanio; tutti	**li**	altri avevano, divenuti papi, a	- *Capit.7*
27	nato di uno figulo, tenne sempre, per	**li**	gradi della sua età, vita scelerata:	- *Capit.8*
28	e di corpo che, voltosi alla milizia, per	**li**	gradi di quella pervenne a essere	- *Capit.8*
29	con Amilcare cartaginese, - il quale con	**li**	eserciti militava in Sicilia, - ragunò	- *Capit.8*
30	che non per favore di alcuno, ma per	**li**	gradi della milizia, e' quali con mille	- *Capit.8*
31	sicuro nella sua patria e difendersi da	**li**	inimici esterni, e da' suoi cittadini	- *Capit.8*
32	el primo modo, possono con Dio e con	**li**	uomini avere allo stato loro qualche	- *Capit.8*
33	e potere, non le innovando, assicurare	**li**	uomini e guadagnarseli con benificarli.	- *Capit.8*
34	a fare variare: perché, venendo per	**li**	tempi avversi le necessità, tu non se'	- *Capit.8*
35	pigli la protezione sua. E perché	**li**	uomini, quando hanno bene da chi	- *Capit.9*
36	avuto el populo inimico, questo non	**li**	bastava. E non sia alcuno che	- *Capit.9*
37	con gran respetto assaltato; perché	**li**	uomini sono nimici delle imprese	- *Capit.10*
38	gli è impossibile che uno potessi con	**li**	eserciti stare uno anno ozioso a	- *Capit.10*
39	natura delli uomini è così obligarsi per	**li**	benefizi che si fanno, come per	- *Capit.10*
40	mantengono: perché sono sustentati da	**li**	ordini antiquati nella religione, quali	- *Capit.11*
41	non gli difendono; hanno sudditi e non	**li**	governano. E gli stati, per essere	- *Capit.11*
42	e' viniziani, bisognava la unione di tutti	**li**	altri, come fu nella difesa di	- *Capit.11*
43	e, stando con le arme in mano in su	**li**	occhi al pontefice, tenevano il	- *Capit.11*
44	agli Orsini, che gli faceva risurgere e	**li**	Orsini non era a tempo a spegnere.	- *Capit.11*
45	E' principali fondamenti che abbino tutti	**li**	stati, così nuovi come vecchi o misti,	- *Capit.12*
46	vile: non timore di Dio, non fe' con	**li**	uomini; e tanto si differisce la	- *Capit.12*
47	di Italia. Dopo questa, vennono tutti	**li**	altri che infino alli nostri tempi	- *Capit.12*
48	perdere con e' suoi che vincere con	**li**	altri, iudicando non vera vittoria	- *Capit.13*
49	Io non mi volevo partire da	**li**	esempli italiani e freschi: tamen non	- *Capit.13*
50	svizzeri: il quale errore seguitato da	**li**	altri è, come si vede ora in fatto,	- *Capit.13*
51	si fermava e ragionava con quelli: "Se	**li**	inimici fussino in su quel colle e noi	- *Capit.14*
52	di uno principe o co' sudditi o con	**li**	amici. E perché io so che molti di	- *Capit.15*
53	nel disputare questa materia, da	**li**	ordini delli altri. Ma sendo	- *Capit.15*
54	quelle che sono vere, dico che tutti	**li**	uomini, quando se ne parla, e	- *Capit.15*
55	e però, a volersi mantenere in fra	**li**	uomini el nome di liberale, è	- *Capit.16*
56	se non a quelli che sono tenuti miseri;	**li**	altri, essere spenti. Papa Iulio II,	- *Capit.16*
57	replicassi: molti sono stati principi e con	**li**	eserciti hanno fatto gran cose, che	- *Capit.16*
58	di liberalità. E quel principe che va con	**li**	eserciti, che si pasce di prede, di	- *Capit.16*
59	e alli tempi non si possono spendere; e	**li**	uomini hanno meno rispetto a	- *Capit.17*
60	astenersi da la roba di altri, perché	**li**	uomini sdimenticano più presto la	- *Capit.17*
61	Ma quando el principe è con	**li**	eserciti e ha in governo moltitudine	- *Capit.17*
62	effetto, l'altre sua virtù non bastavano: e	**li**	scrittori, in questo, poco considerati	- *Capit.17*
63	delle cose che si sanno, dal quale	**li**	eserciti sua in Ispagna si ribellorno:	- *Capit.17*
64	essere temuto e amato, che, amando	**li**	uomini a posta loro e temendo a	- *Capit.17*
65	insegnata alli principi copertamente da	**li**	antichi scrittori, e' quali scrivono	- *Capit.18*
66	centauro, che sotto la sua disciplina	**li**	custodissi. Il che non vuole dire	- *Capit.18*
67	cagioni che la feciono promettere. E se	**li**	uomini fussino tutti buoni, questo	- *Capit.18*
68	di avere, che questa ultima qualità. E	**li**	uomini in universali iudicano più alli	- *Capit.18*
69	che gli difenda; e nelle azioni di tutti	**li**	uomini, e massime de' principi, dove	- *Capit.18*
70	temuto e reverito da ciascuno e da	**li**	eserciti non odiato; e non si	- *Capit.19*
71	la qual cosa lo faceva amare da tutti	**li**	eserciti. Nondimanco la sua ferocia	- *Capit.19*
72	ne' populi, si volse a intrattenere	**li**	eserciti e fargli licenziosi: da l'altra	- *Capit.19*
73	qual cosa era per tutto notissima, il che	**li**	faceva una grande dedignazione nel	- *Capit.19*
74	sé opinione di crudelissimo, avendo per	**li**	suoi prefetti in Roma e in	- *Capit.19*
75	ogni altro respetto, quel signore se	**li**	mantenga amici. Similmente el regno	- *Capit.19*
76	ancora lui sanza respetto de' populi se	**li**	mantenga amici. E avete a notare	- *Capit.19*
77	stato del Soldano è disforme a tutti	**li**	altri principati, perché e' gli è simile	- *Capit.19*
78	antico vivèno appresso di te. Solevano	**li**	antichi nostri, e quelli che erano	- *Capit.20*
79	nelle città loro suddite; e benché non	**li**	lasciassino mai venire al sangue,	- *Capit.20*
80	su per quella scala che gli hanno porta	**li**	inimici suoi, salire più alto. Però	- *Capit.20*
81	con quelli che gli furno sospetti che con	**li**	altri. Ma di questa cosa non si può	- *Capit.20*
82	quando el papa e Spagna andorno con	**li**	eserciti ad assaltare la Lombardia, -	- *Capit.21*
83	cittadini di potere quietamente esercitare	**li**	esercizi loro, e nella mercantia e	- *Capit.21*
84	fa del cervello d'uno signore, è vedere	**li**	uomini che lui ha d'intorno: e	- *Capit.22*
85	sanza lui, e che gli assai onori non	**li**	faccino desiderare più onori, le assai	- *Capit.22*
86	non gli faccino desiderare più ricchezze,	**li**	assai carichi gli faccino temere le	- *Capit.22*

87 de' quali le corte sono piene: perché **li** uomini si compiacciono tanto nelle - *Capit.23*
88 sua. Chi fa altrimenti, o precipita per **li** adulatori o si muta spesso per la - *Capit.23*
89 così tenuto non per sua natura ma per **li** buoni consigli che lui ha d'intorno, - *Capit.23*
90 è buono, ma è bene male avere lasciati **li** altri remedi per quello: perché non - *Capit.24*
91 governate, da la fortuna e da Dio, che **li** uomini con la prudenza loro non - *Capit.25*
92 si adirano, allagano e' piani, rovinano **li** arbori e li edifizi, lievano da questa - *Capit.25*
93 allagano e' piani, rovinano li arbori e **li** edifizi, lievano da questa parte - *Capit.25*
94 re di Francia arebbe avuto mille scuse e **li** altri li arebbono messo mille paure. - *Capit.25*
95 arebbe avuto mille scuse e li altri **li** arebbono messo mille paure. Io - *Capit.25*
96 bene: e la brevità della vita non **li** ha lasciato sentire il contrario; - *Capit.25*
97 variando la fortuna e' tempi e stando **li** uomini ne' loro modi ostinati, sono - *Capit.25*
98 da' medi; e la eccellenzia di Teseo, che **li** ateniesi fussino dispersi; così al - *Capit.26*
99 presenti, e che la fussi più stiava che **li** ebrei, più serva che ' persi, più - *Capit.26*
100 Vedesi come la priega Iddio che **li** mandi qualcuno che la redima da - *Capit.26*
101 tanto, e per virtù e per fortuna, che **li** altri cedino. Di qui nasce che in - *Capit.26*
102 potersi con la virtù italica defendere da **li** esterni. E benché la fanteria svizzera - *Capit.26*
103 si è veduto e vedrassi, per esperienza, **li** spagnuoli non potere sostenere una - *Capit.26*
104 el medesimo ordine che ' svizzeri: dove **li** spagnuoli, con la agilità del corpo e - *Capit.26*
105 Quali porte se **li** serrerebbono? Quali populi gli - *Capit.26*
106 la obbedienza? Quale invidia se **li** opporrebbe? Quale italiano gli - *Capit.26*

libera *4*

1 facilmente si tiene una città usa a vivere **libera** con il mezzo de' sua cittadini - *Capit.5*
2 come tennono gli spartani, faccendola **libera** e lasciandole le sua legge, e non - *Capit.5*
3 patrone di una città consueta a vivere **libera** , e non la disfaccia, aspetti di - *Capit.5*
4 XI, avendo con la sua fortuna e virtù **libera** la Francia dagli inghilesi, - *Capit.13*

liberale *11*

1 essere severo e grato, magnanimo e **liberale** ; spegnere la milizia infedele, - *Capit.7*
2 o laude. E questo è che alcuno è tenuto **liberale** , alcuno misero, - usando uno - *Capit.15*
3 dico come e' sarebbe bene essere tenuto **liberale** . Nondimanco la liberalità, usata - *Capit.16*
4 mantenere in fra li uomini el nome di **liberale** , è necessario non lasciare - *Capit.16*
5 fine, se si vorrà mantenere el nome del **liberale** , gravare e' populi - *Capit.16*
6 non potendo usare questa virtù del **liberale** , sanza suo danno, in modo - *Capit.16*
7 col tempo sarà tenuto sempre più **liberale** veggendo che, con la sua - *Capit.16*
8 Iulio II, come si fu servito del nome del **liberale** per aggiugnere al papato, non - *Capit.16*
9 re di Spagna presente, se fussi tenuto **liberale** , non arebbe né fatto né vinte - *Capit.16*
10 bene necessario essere ed essere tenuto **liberale** ; e Cesare era uno di quelli - *Capit.16*
11 sanza odio, che, per volere el nome del **liberale** , essere necessitato incorrere - *Capit.16*

liberali *1*

1 altri, per essere stati ed essere tenuti **liberali** , sono venuti a gradi - *Capit.16*

liberalissimi *1*

1 fatto gran cose, che sono stati tenuti **liberalissimi** ; ti rispondo: o el principe - *Capit.16*

liberalità *10*

1 e quanto, nella castità affabilità umanità **liberalità** , Scipione si conformassi con - *Capit.14*
2 essere tenuto liberale. Nondimanco la **liberalità** , usata in modo che tu sia - *Capit.16*
3 povero. In modo che, con questa sua **liberalità** avendo offeso gli assai e - *Capit.16*
4 e' populi. Talmente che viene a usare **liberalità** a tutti quelli a chi e' non - *Capit.16*
5 E se alcuno dicessi: Cesare con la **liberalità** pervenne allo imperio, e - *Capit.16*
6 di acquistarlo. Nel primo caso questa **liberalità** è dannosa. Nel secondo, è - *Capit.16*
7 debbe lasciare indreto alcuna parte di **liberalità** . E quel principe che va con - *Capit.16*
8 quello di altri, gli è necessaria questa **liberalità** : altrimenti non sarebbe - *Capit.16*
9 è cosa che consumi sé stessa quanto la **liberalità** , la quale mentre che tu usi - *Capit.16*
10 è lo essere contennendo e odioso: e la **liberalità** all'una e l'altra cosa ti - *Capit.16*

liberalitate *1*

1 DE **LIBERALITATE** ET PARSIMONIA. - *Capit.16*

liberamente *1*

1	che ognuno conosca che, quanto più	**liberamente**	si parlerà, più gli fia	- *Capit.23*

libere *1*

1	Roma e Sparta molti seculi armate e	**libere**	. Svizzeri sono armatissimi e	- *Capit.12*

liberi *4*

1	vivere sotto uno principe o usi a essere	**liberi**	; e acquistonsi o con l'arme d'altri	- *Capit.1*
2	massime quando non sieno usi a vivere	**liberi**	: e a possederli sicuramente basta	- *Capit.3*
3	uno in fra loro non si accordano, vivere	**liberi**	non sanno: di modo che sono più	- *Capit.5*
4	e dassi a intendere che il populo lo	**liberi**	quando fussi oppresso da' nimici	- *Capit.9*

liberissime *1*

1	dal populo. Le città della Magna sono	**liberissime**	, hanno poco contado e	- *Capit.10*

liberissimi *1*

1	e libere. Svizzeri sono armatissimi e	**liberissimi**	. Delle arme mercennarie	- *Capit.12*

libero *3*

1	uomini savi, e solo a quelli eletti dare	**libero**	adito a parlargli la verità, e di	- *Capit.23*
2	loro. Nondimanco, perché il nostro	**libero**	arbitrio non sia spento, iudico	- *Capit.25*
3	vuole fare ogni cosa, per non ci tòrre el	**libero**	arbitrio e parte di quella gloria	- *Capit.26*

liberò *1*

1	altre assaltò l'Affrica e in breve tempo	**liberò**	Siracusa da lo assedio e condusse	- *Capit.8*

libertà *7*

1	consueti a vivere con le loro leggi e in	**libertà**	, a volergli tenere ci sono tre	- *Capit.5*
2	refugio nella rebellione el nome della	**libertà**	e gli ordini antiqui sua, e' quali	- *Capit.5*
3	riposare la memoria della antiqua	**libertà**	; tale che la più sicura via è	- *Capit.5*
4	alli quali era più cara la servitù che la	**libertà**	della loro patria, e con il favore	- *Capit.8*
5	città uno de' tre effetti: o principato o	**libertà**	o licenza. El principato è	- *Capit.9*
6	e tolse, dopo la vittoria, loro la	**libertà**	. Milanesi, morto el duca	- *Capit.12*
7	constituzioni buone donde depende la	**libertà**	e la sicurtà del re: delle quali	- *Capit.19*

libertatemque *1*

1	AD CAPESSENDAM ITALIAM IN	**LIBERTATEMQUE**	A BARBARIS	- *Capit.26*

licenza *2*

1	de' tre effetti: o principato o libertà o	**licenza**	. El principato è causato dal	- *Capit.9*
2	la quale aveva data alli suoi soldati più	**licenza**	che alla disciplina militare non	- *Capit.17*

licenziarlo *1*

1	vincere, perché non voleva; né potere	**licenziarlo**	, per non riperdere ciò che	- *Capit.12*

licenziosamente *1*

1	soldati, - e' quali essendo usi a vivere	**licenziosamente**	sotto Commodo non	- *Capit.19*

licenziosi *1*

1	si volse a intrattenere li eserciti e fargli	**licenziosi**	: da l'altra parte, non tenendo	- *Capit.19*

licenzioso *1*

1	loro non sarebbe né sì dannoso né sì	**licenzioso**	. Similmente interviene della	- *Capit.25*

lieva *1*

1	perché sapevano che la guerra non si	**lieva**	, ma si differisce a vantaggio di	- *Capit.3*

lievano *1*

1	e' piani, rovinano li arbori e li edifizi,	**lievano**	da questa parte terreno,	- *Capit.25*

linea *1*

1	sicuramente basta avere spenta la	**linea**	del principe che gli dominava,	- *Capit.3*

lingua *4*

1	medesima provincia e della medesima	**lingua**	, o non sono. Quando sieno, è	- *Capit.3*
2	e benché vi sia qualche disformità di	**lingua**	, nondimeno e' costumi sono	- *Capit.3*
3	stati in una provincia disforme di	**lingua**	, di costumi e di ordini, qui sono	- *Capit.3*
4	termine toscano, perché avaro in nostra	**lingua**	è ancora colui che per rapina	- *Capit.15*

lione *6*

1	debbe di quelle pigliare la golpe e il	**lione**	: perché el lione non si difende	- *Capit.18*
2	pigliare la golpe e il lione: perché el	**lione**	non si difende da' lacci, la golpe	- *Capit.18*
3	essere golpe a conoscere e' lacci, e	**lione**	a sbigottire e' lupi: coloro che	- *Capit.18*
4	coloro che stanno semplicemente in sul	**lione**	, non se ne intendono. Non può	- *Capit.18*
5	e' seppe bene usare la persona del	**lione**	e della golpe, le quali nature io	- *Capit.19*
6	di costui, lo troverrà uno ferocissimo	**lione**	e una astutissima golpe, e vedrà	- *Capit.19*

liverotto *3*

1	tempi nostri, regnante Alessandro VI,	**Liverotto**	firmano, sendo più anni	- *Capit.8*
2	che in simili conviti si usano,	**Liverotto**	ad arte mosse certi	- *Capit.8*
3	gli altri. Dopo il quale omicidio montò	**Liverotto**	a cavallo e corse la terra e	- *Capit.8*

lo *179*

1	E se vostra Magnificenzia da	**lo**	apice della sua altezza qualche	- *Dedica*
2	estraordinaria ed eccessiva forza che ne	**lo**	privi: e privato che ne fia,	- *Capit.2*
3	quantunque di sinistro abbi l'occupatore,	**lo**	riacquista. Noi abbiamo in Italia, in	- *Capit.2*
4	più amato; e se estraordinari vizi non	**lo**	fanno odiare, è ragionevole che	- *Capit.2*
5	perché sempre una mutazione lascia	**lo**	addentellato per la edificazione	- *Capit.2*
6	Francia occupò subito Milano e subito	**lo**	perdé; e bastò a torgliene, la prima	- *Capit.3*
7	ito ad abitare non era possibile che	**lo**	tenessi. Perché standovi si veggono	- *Capit.3*
8	vi ha più respetto; tanto che, abitandovi,	**lo**	può con grandissima difficultà	- *Capit.3*
9	quello che arà acquistato e, mentre	**lo**	terrà, vi arà dentro infinite difficultà	- *Capit.3*
10	viniziani, che vollono guadagnarsi mezzo	**lo**	stato di Lombardia per quella	- *Capit.3*
11	che, per volere il regno di Napoli,	**lo**	divise con il re di Spagna; e dove	- *Capit.3*
12	regno uno re suo pensionario, e' ne	**lo**	trasse per mettervi uno che potessi	- *Capit.3*
13	acquistare: e sempre, quando li uomini	**lo**	fanno, che possono, saranno laudati	- *Capit.3*
14	e vogliono farlo in ogni modo, qui è	**lo**	errore e il biasimo. Se Francia	- *Capit.3*
15	errori ancora, vivendo lui, potevono non	**lo**	offendere, se non avessi fatto il	- *Capit.3*
16	se non avessi fatto il sesto, di tòrre	**lo**	stato a' viniziani. Perché, quando e'	- *Capit.3*
17	e' successori di Alessandro se	**lo**	mantennono e non ebbono, a	- *Capit.4*
18	non lui; e se ubbidiscono alcuno altro,	**lo**	fanno come ministro e offiziale; e a	- *Capit.4*
19	stati, troverrà difficultà nell'acquistare	**lo**	stato del Turco, ma, vinto che fia,	- *Capit.4*
20	natura di governi era quello di Dario,	**lo**	troverrete simile al regno del Turco:	- *Capit.4*
21	sua successori, se fussino stati uniti, se	**lo**	potevano godere oziosi: né in quello	- *Capit.4*
22	della facilità ebbe Alessandro a tenere	**lo**	stato di Asia, e delle difficultà che	- *Capit.4*
23	che hanno avuto gli altri a conservare	**lo**	acquistato, come Pirro e molti: il	- *Capit.4*
24	dentro uno stato di pochi, che te	**lo**	conservino amico: perché, sendo	- *Capit.5*
25	a tanta altezza, ma per potere con	**lo**	aiuto di sì alta mira pervenire al	- *Capit.6*
26	ammirato, solum per quella grazia che	**lo**	faceva degno di parlare con Dio. Ma	- *Capit.6*
27	principato con difficultà, ma con facilità	**lo**	tengono; e le difficultà che gli hanno	- *Capit.6*
28	che sono forzati introdurre per fondare	**lo**	stato loro e la loro sicurtà. E	- *Capit.6*
29	capo di introdurre nuovi ordini. Perché	**lo**	introduttore ha per nimico tutti	- *Capit.6*
30	nimici hanno occasione di assaltare,	**lo**	fanno partigianamente, e quelli altri	- *Capit.6*
31	perché, sendo e' siracusani oppressi,	**lo**	elessono per loro capitano; donde	- *Capit.6*
32	stato o per danari o per grazia di chi	**lo**	concede: come intervenne a molti in	- *Capit.7*
33	in su la volontà e fortuna di chi	**lo**	ha concesso loro, che sono dua cose	- *Capit.7*
34	dal vulgo duca Valentino, acquistò	**lo**	stato con la fortuna del padre e con	- *Capit.7*

35 con la fortuna del padre e con quella **lo** perdé, non ostante che per lui si - *Capit.7*
36 dare migliori, a uno principe nuovo, che **lo** esemplo delle azioni sue: e se gli - *Capit.7*
37 che non solamente non contradisse, ma **lo** fe' più facile con la resoluzione del - *Capit.7*
38 Luigi. Passò adunque il re in Italia con **lo** aiuto de' viniziani e consenso di - *Capit.7*
39 quella e procedere più avanti, **lo** impedivano dua cose: l'una, le arme - *Capit.7*
40 sotto, e non solamente gl'impedissino **lo** acquistare ma gli togliessino lo - *Capit.7*
41 lo acquistare ma gli togliessino **lo** acquistato, e che il re ancora non li - *Capit.7*
42 in quello assalto; e circa il re conobbe **lo** animo suo quando, preso el ducato - *Capit.7*
43 la Toscana: da la quale impresa il re **lo** fece desistere. Onde che il duca - *Capit.7*
44 eccellentissimo, dove ogni città vi aveva **lo** avvocato suo. E perché conosceva le - *Capit.7*
45 E presa sopra a questo occasione, **lo** fece, a Cesena, una mattina mettere - *Capit.7*
46 parte spente quelle arme che, vicine, **lo** potevano offendere, gli restava, - *Capit.7*
47 alli spagnuoli che assediavano Gaeta; e **lo** animo suo era assicurarsi di loro: il - *Capit.7*
48 a trarre fuora la spada: lasciollo con **lo** stato di Romagna solamente - *Capit.7*
49 fussino buoni, si vidde: che la Romagna **lo** aspettò più d'uno mese; in Roma, - *Capit.7*
50 e in breve tempo liberò Siracusa da **lo** assedio e condusse e' Cartaginesi in - *Capit.8*
51 sua milizia. Ma parendogli cosa servile **lo** stare con altri, pensò, con lo aiuto di - *Capit.8*
52 servile lo stare con altri, pensò, con **lo** aiuto di alcuno cittadino firmano, alli - *Capit.8*
53 tutti quelli che per essere mal contenti **lo** potevono offendere, si corroborò con - *Capit.8*
54 ne' tempi pacifici, potuto mantenere **lo** stato, non che ne' tempi dubiosi di - *Capit.8*
55 notare che, nel pigliare uno stato, debbe **lo** occupatore d'esso discorrere tutte - *Capit.8*
56 veruno accidente o di male o di bene **lo** abbia a fare variare: perché, venendo - *Capit.8*
57 a' grandi, volta la reputazione a uno e **lo** fa principe per essere con la sua - *Capit.9*
58 Colui che viene al principato con **lo** aiuto de' grandi, si mantiene con più - *Capit.9*
59 più difficultà che quello che diventa con **lo** aiuto del populo, perché si truova - *Capit.9*
60 uno principe, dal populo inimico, è **lo** essere abbandonato da lui; ma da' - *Capit.9*
61 e dassi a intendere che il populo **lo** liberi quando fussi oppresso da' - *Capit.9*
62 delle altre preparazioni e tenga con **lo** animo e ordini suoi animato - *Capit.9*
63 periclitare, quando sono per salire da **lo** ordine civile allo assoluto. Perché - *Capit.9*
64 caso è più debole e più periculoso **lo** stato loro, perché gli stanno al tutto - *Capit.9*
65 gli possono tòrre con facilità grande **lo** stato, o con abbandonarlo o con - *Capit.9*
66 discosto; ma ne' tempi avversi, quando **lo** stato ha bisogno de' cittadini, allora - *Capit.9*
67 iusto e fare una giornata con qualunque **lo** viene ad assaltare. E così iudico - *Capit.10*
68 Nel primo caso, si è discorso e per **lo** avvenire direno quello ne occorre. - *Capit.10*
69 essere assaltato, e, se pure e' fussi chi **lo** assaltassi, se ne partirebbe con - *Capit.10*
70 e la carità propria gli farà sdimenticare **lo** amore del principe; rispondo che - *Capit.10*
71 e ora uno re di Francia ne trema, e **lo** ha possuto cavare di Italia e - *Capit.11*
72 in Italia, era questa provincia sotto **lo** imperio del papa, viniziani, re di - *Capit.11*
73 Sisto, tamen la fortuna o il sapere non **lo** possé mai disobligare da queste - *Capit.11*
74 le forze si poteva prevalere; e fece, con **lo** instrumento del duca Valentino e - *Capit.11*
75 potentissimo: il quale si spera, se quegli **lo** feciono grande con le arme, questo - *Capit.11*
76 con la bontà e infinite altre sua virtù **lo** farà grandissimo e venerando. - *Capit.11*
77 sono inutile e periculose; e se uno tiene **lo** stato suo fondato in su l'arme - *Capit.12*
78 si differisce la ruina, quanto si differisce **lo** assalto; e nella pace se' spogliato da - *Capit.12*
79 alla grandezza propria o con **lo** opprimere te, che gli se' patrone, o - *Capit.12*
80 opprimere te, che gli se' patrone, o con **lo** opprimere altri fuora della tua - *Capit.12*
81 il capitano non è virtuoso, ti rovina per **lo** ordinario. E se si rispondessi che - *Capit.12*
82 E se viniziani e fiorentini hanno per **lo** addreto accresciuto lo imperio loro - *Capit.12*
83 hanno per lo addreto accresciuto **lo** imperio loro con queste arme, ed e' - *Capit.12*
84 non avevano remedio; e se ' fiorentini **lo** tenevano, avevano a ubbidirlo. E' - *Capit.12*
85 come, tosto che in questi ultimi tempi **lo** Imperio cominciò a essere ributtato - *Capit.12*
86 loro nobili, - e' quali prima, favoriti da **lo** imperadore, le tenevano oppresse, - - *Capit.12*
87 in qualunque tempo de' travagli loro. **Lo** imperadore di Constantinopoli, per - *Capit.13*
88 filisteo, Saul per dargli animo **lo** armò dell'arme sua: le quali Davit, - *Capit.13*
89 e molto inferiore alle proprie. E basti **lo** esemplo detto: perché il regno di - *Capit.13*
90 virtù che nelle avversità con fede **lo** difenda: e fu sempre opinione e - *Capit.13*
91 delicatezze che alle arme, hanno perso **lo** stato loro: e la prima cagione che ti - *Capit.14*
92 questa arte, e la cagione che te **lo** fa acquistare è lo essere professore - *Capit.14*
93 e la cagione che te lo fa acquistare è **lo** essere professore di questa arte. - *Capit.14*
94 le altre cagioni che ti arreca di male, **lo** essere disarmato ti fa contennendo, - *Capit.14*
95 e soprattutto fare come ha fatto per **lo** addreto qualche uomo eccellente - *Capit.14*

96 acciò che la fortuna, quando si muta, **lo** truovi parato a resisterle. - *Capit.14*
97 per le condizioni umane che non **lo** consentono, è necessario essere - *Capit.15*
98 infamia di quegli vizi che gli torrebbono **lo** stato; e da quegli che non gliene - *Capit.15*
99 sanza e' quali possa difficilmente salvare **lo** stato; perché, se si considera bene - *Capit.15*
100 perché questo è uno di quelli vizi che **lo** fanno regnare. E se alcuno dicessi: - *Capit.16*
101 fu Ciro, Cesare e Alessandro: perché **lo** spendere quel d'altri non ti toglie - *Capit.16*
102 ma te ne aggiunge; solamente **lo** spendere el tuo è quello che ti - *Capit.16*
103 di che uno principe si debbe guardare è **lo** essere contennendo e odioso: e la - *Capit.16*
104 umanità, che la troppa confidenzia non **lo** facci incauto e la troppa diffidenzia - *Capit.17*
105 facci incauto e la troppa diffidenzia non **lo** renda intollerabile. Nasce da - *Capit.17*
106 che uno che si facci temere: perché **lo** amore è tenuto da uno vinculo di - *Capit.17*
107 temere in modo che, se non acquista **lo** amore, che fugga l'odio: perché e' - *Capit.17*
108 la quale, insieme con infinite sua virtù, **lo** fece sempre nel conspetto de' sua - *Capit.17*
109 con integrità e non con astuzia, ciascuno **lo** intende; nondimanco si vede per - *Capit.18*
110 necessario sapere bene usare la bestia e **lo** uomo. Questa parte è suta - *Capit.18*
111 essere: ma stare in modo edificato con **lo** animo che, bisognando non essere, - *Capit.18*
112 sendo spesso necessitato, per mantenere **lo** stato, operare contro alla fede, - *Capit.18*
113 uno principe di vincere e mantenere **lo** stato: e' mezzi sempre fieno iudicati - *Capit.18*
114 ne va preso con quello che pare e con **lo** evento della cosa: e nel mondo non - *Capit.18*
115 arebbe più volte tolto e la riputazione e **lo** stato. - *Capit.18*
116 sopra è detto, di fuggire quelle cose che **lo** faccino odioso o contennendo; e - *Capit.19*
117 periculo alcuno. Odioso soprattutto **lo** fa, come io dissi, essere rapace e - *Capit.19*
118 e con facilità si raffrena. Contennendo **lo** fa essere tenuto vario, leggieri, - *Capit.19*
119 el principe si assicura assai fuggendo **lo** essere odiato o disprezzato, e - *Capit.19*
120 alle congiure, è non essere odiato da **lo** universale: perché sempre chi - *Capit.19*
121 che a uno malcontento tu hai scoperto **lo** animo tuo, gli dai materia a - *Capit.19*
122 paura, gelosia e sospetto di pena che **lo** sbigottisce: ma da la parte del - *Capit.19*
123 le difese delli amici e dello stato che **lo** difendono. Talmente che, aggiunto - *Capit.19*
124 avendo per nimico el populo, seguìto **lo** eccesso, né potendo per questo - *Capit.19*
125 che potessi, morto Annibale, reggere **lo** stato, e avendo indizio come in - *Capit.19*
126 virtù d'animo: nondimeno aver perso **lo** imperio, o vero essere stato morto - *Capit.19*
127 a satisfare a' soldati, stimando poco **lo** iniuriare el populo. Il quale partito - *Capit.19*
128 accompagnato da molte virtù che **lo** facevano venerando, tenne sempre, - *Capit.19*
129 sopra, uno principe volendo mantenere **lo** stato è spesso sforzato a non essere - *Capit.19*
130 che in quattordici anni che tenne **lo** 'mperio non fu mai morto da lui - *Capit.19*
131 felicemente: perché quelle sua virtù **lo** facevano nel conspetto de' soldati e - *Capit.19*
132 mostrare di aspirare allo imperio, mosse **lo** esercito contro a Roma e fu prima - *Capit.19*
133 difficultà, volendosi insignorire di tutto **lo** stato: l'una in Asia, dove Nigro, - *Capit.19*
134 Cesare e per deliberazione del senato se **lo** aggiunse collega: le quali cose - *Capit.19*
135 a punire la sua ingratitudine; di poi **lo** andò a trovare in Francia e gli - *Capit.19*
136 lo andò a trovare in Francia e gli tolse **lo** stato e la vita. E chi esaminerà - *Capit.19*
137 esaminerà tritamente le azioni di costui, **lo** troverrà uno ferocissimo lione e - *Capit.19*
138 perché la sua grandissima reputazione **lo** difese sempre da quello odio che ' - *Capit.19*
139 che aveva parte eccellentissime e che **lo** facevano maraviglioso nel conspetto - *Capit.19*
140 e di ogni altra mollizie: la qual cosa **lo** faceva amare da tutti li eserciti. - *Capit.19*
141 ciascuno che non si curi di morire **lo** può offendere: ma debbe bene el - *Capit.19*
142 e lui ogni giorno minacciava, tamen **lo** teneva a guardia del corpo suo: il - *Capit.19*
143 quale ho di sopra discorso, morto lui **lo** elessono allo imperio: il quale non - *Capit.19*
144 molto tempo possedé, perché due cose **lo** feciono odioso e contennendo. - *Capit.19*
145 ingresso del suo principato differito **lo** andare a Roma e intrare nella - *Capit.19*
146 che, commosso tutto il mondo da **lo** sdegno per la viltà del suo sangue - *Capit.19*
147 vedergli tanti nimici, temendolo meno, **lo** ammazzò. Io non voglio ragionare - *Capit.19*
148 Alcuni principi per tenere sicuramente **lo** stato hanno disarmati e' loro - *Capit.20*
149 quelle prese ardire e tolsono loro tutto **lo** stato. Arguiscono pertanto simili - *Capit.20*
150 Petrucci, principe di Siena, reggeva **lo** stato suo più con quelli che gli - *Capit.20*
151 le cose sua. E poiché la materia **lo** ricerca, non voglio lasciare indietro - *Capit.20*
152 qual cagione abbi mosso quegli che **lo** hanno favorito a favorirlo. E se la - *Capit.20*
153 per potere tenere più sicuramente **lo** stato loro, edificare fortezze che - *Capit.20*
154 il soccorso da Milano e recuperare **lo** stato; ed e' tempi stavano allora in - *Capit.20*
155 guerra lunga alla milizia sua, la quale **lo** ha di poi onorato. Oltre a questo, - *Capit.21*
156 questi dua casi ti sarà sempre più utile **lo** scoprirsi e fare buona guerra: - *Capit.21*

157 non vuole amici sospetti e che non **lo** aiutino nelle avversità; chi perde, - *Capit.21*
158 egli ha teco obligo, e' vi è contratto **lo** amore: e gli uomini non sono mai - *Capit.21*
159 che vince, tanto è maggiore prudenza **lo** aderirsi, perché tu vai alla ruina di - *Capit.21*
160 perché tu vai alla ruina di uno con **lo** aiuto di chi lo doverrebbe salvare, - *Capit.21*
161 vai alla ruina di uno con lo aiuto di chi **lo** doverrebbe salvare, se fussi savio; e - *Capit.21*
162 a tua discrezione, ed è impossibile, con **lo** aiuto tuo, che non vinca. E qui è - *Capit.21*
163 debbono fuggire, quanto possono, **lo** stare a discrezione di altri. E' - *Capit.21*
164 di lui: perché el primo errore che fa, **lo** fa in questa elezione. Non era - *Capit.22*
165 ne potrai fidare. Perché quello che ha **lo** stato di uno in mano, non debbe - *Capit.22*
166 contrario termine al sopraddetto; perché **lo** imperadore è uomo secreto, non - *Capit.23*
167 si rimettessi in uno solo che al tutto **lo** governassi, che fussi uomo - *Capit.23*
168 governatore in breve tempo gli torrebbe **lo** stato. Ma consigliandosi con più - *Capit.23*
169 parere antico uno principe nuovo, e **lo** rendono subito più sicuro e più - *Capit.24*
170 nato principe, per sua poca prudenza **lo** ha perduto. E se si considera - *Capit.24*
171 signori che in Italia hanno perduto **lo** stato ne' nostri tempi, come el re - *Capit.24*
172 le cagioni che si sono lungamente per **lo** addreto discorse: cioè che quel - *Capit.25*
173 si può deviare da quello a che la natura **lo** inclina, sì etiam perché, avendo - *Capit.25*
174 gli è tempo di venire allo impeto, non **lo** sa fare: donde e' rovina; che se si - *Capit.25*
175 da quegli modi alli quali la natura **lo** inclinava. Concludo adunque che, - *Capit.25*
176 fondate e abbino in loro grandezza, **lo** fanno reverendo e mirabile. E in - *Capit.26*
177 con le forze, con la destrezza, con **lo** ingegno; ma come e' si viene alli - *Capit.26*
178 e non abbia paura de' fanti: il che **lo** farà la generazione delle arme e la - *Capit.26*
179 Quale italiano gli negherebbe **lo** ossequio? A ognuno puzza questo - *Capit.26*

lochi *1*

1 Né prima furno posti a sedere che, de' **lochi** segreti di quella, uscirno soldati - *Capit.8*

locrensi *1*

1 lui corruttore della romana milizia. E' **locrensi** , essendo suti da uno legato di - *Capit.17*

lodovico *2*

1 la prima volta, le forze proprie di **Lodovico** : perché quegli populi che gli - *Capit.3*
2 Francia bastò la prima volta uno duca **Lodovico** che romoreggiassi in su' - *Capit.3*

lombardia *9*

1 vollono guadagnarsi mezzo lo stato di **Lombardia** per quella venuta. Io non - *Capit.3*
2 errore. Acquistata adunque el re la **Lombardia** , subito si riguadagnò quella - *Capit.3*
3 e' quali, per acquistare dua terre in **Lombardia** , feciono signore el re de' - *Capit.3*
4 e se la divisione fece co' viniziani di **Lombardia** meritò scusa, per avere con - *Capit.3*
5 tenuti gli altri discosto da la impresa di **Lombardia** , sì perché e' viniziani non vi - *Capit.3*
6 Ha perduto adunque el re Luigi la **Lombardia** per non avere osservato - *Capit.3*
7 Francesco volse l'ambizione sua in **Lombardia** ; Braccio, contro alla Chiesa - *Capit.12*
8 andorno con li eserciti ad assaltare la **Lombardia** , - allora si debbe el - *Capit.21*
9 le sua ferite e ponga fine a' sacchi di **Lombardia** , alle taglie del Reame e di - *Capit.26*

lontano *1*

1 el luogo dove desegnano ferire troppo **lontano** , e conoscendo fino a quanto va - *Capit.6*

loro *222*

1 incontro con quelle cose che in fra le **loro** abbino più care o delle quali - *Dedica*
2 donde si vede molte volte essere **loro** presentati cavagli, arme, drappi - *Dedica*
3 estrinseco, con e' quali molti sogliono le **loro** cose descrivere e ordinare, perché - *Dedica*
4 sono o ereditari, de' quali el sangue del **loro** signore ne sia suto lungo tempo - *Capit.1*
5 stati ereditari e assuefatti al sangue del **loro** principe, sono assai minore - *Capit.2*
6 e per non potere tu usare contro di **loro** medicine forti, sendo loro obligato; - *Capit.3*
7 contro di loro medicine forti, sendo **loro** obligato; perché sempre, ancora - *Capit.3*
8 trovandosi ingannati della opinione **loro** e di quello futuro bene che si - *Capit.3*
9 perché, nelle altre cose mantenendosi **loro** le condizioni vecchie e non vi - *Capit.3*
10 e' costumi sono simili e possonsi in fra **loro** facilmente comportare. E chi le - *Capit.3*
11 dua respetti: l'uno, che el sangue del **loro** principe antico si spenga; l'altro, di - *Capit.3*

12 si spenga; l'altro, di non alterare né **loro** legge né loro dazi: talmente che in - *Capit.3*
13 l'altro, di non alterare né loro legge né **loro** dazi: talmente che in brevissimo - *Capit.3*
14 che in brevissimo tempo diventa con il **loro** principato antiquo tutto uno corpo. - *Capit.3*
15 errare, per timore che non intervenissi a **loro** come a quelli che sono stati - *Capit.3*
16 nuocere, rimanendo battuti in casa **loro** . Da ogni parte dunque questa - *Capit.3*
17 contro a chi è suto potente sopra di **loro** : tanto che, respetto a questi minori - *Capit.3*
18 può con le forze sua e col favore **loro** sbassare quelli che sono potenti, - *Capit.3*
19 e' meno potenti sanza crescere **loro** potenza, abbassorno e' potenti, e - *Capit.3*
20 per esemplo: furno intrattenuti da **loro** gli achei e gli etoli, fu abbassato il - *Capit.3*
21 o delli etoli feciono ch'e' permettessino **loro** accrescere alcuno stato, né le - *Capit.3*
22 in Grecia, per non la avere a fare con **loro** in Italia; e potevono per allora - *Capit.3*
23 il che non vollono. Né piacque mai **loro** quello che è tutto dì in bocca de' - *Capit.3*
24 sì bene quello della virtù e prudenza **loro** : perché il tempo si caccia innanzi - *Capit.3*
25 viniziani la temerità del partito preso da **loro** , e' quali, per acquistare dua terre - *Capit.3*
26 necessitati a stare seco; e per il mezzo **loro** poteva facilmente assicurarsi di chi - *Capit.3*
27 non doveva mai consentire alla ruina **loro** : perché, sendo quegli potenti, - *Capit.3*
28 consentito sanza diventarne signori **loro** , sì perché li altri non arebbono - *Capit.3*
29 voluto torla a Francia per darla a **loro** ; e andare a urtarli tutti a dua non - *Capit.3*
30 e la ruina sua è suta causata da **loro** . Di che si trae una regula - *Capit.3*
31 altra difficultà che quella che in fra **loro** medesimi per propria ambizione - *Capit.4*
32 gli riconoscono per signori e hanno in **loro** naturale affezione. Quelli stati che - *Capit.4*
33 per uno principe e per servi hanno el **loro** principe con più autorità, perché - *Capit.4*
34 signori, in quello stato, riconosciuti da' **loro** sudditi e amati da quegli: hanno le - *Capit.4*
35 loro sudditi e amati da quegli: hanno le **loro** preminenze, non le può il re tòrre - *Capit.4*
36 loro preminenze, non le può il re tòrre **loro** sanza suo periculo. Chi considera - *Capit.4*
37 avanti la vittoria non poteva sperare in **loro** , così non debbe dopo quella - *Capit.4*
38 così non debbe dopo quella temere di **loro** . Al contrario interviene ne' regni - *Capit.4*
39 nacquono altri tumulti che quegli che **loro** propri sucitorno. Ma gli stati - *Capit.4*
40 anche quelli di poi, combattendo in fra **loro** , ciascuno tirarsi dreto parte di - *Capit.4*
41 e quelle, per essere e' sangui de' **loro** antiqui signori spenti, non - *Capit.4*
42 è detto, sono consueti a vivere con le **loro** leggi e in libertà, a volergli tenere - *Capit.5*
43 lasciandole le sua legge, e non successe **loro** : tale che furno constretti disfare di - *Capit.5*
44 il principe vecchio, farne uno in fra **loro** non si accordano, vivere liberi non - *Capit.5*
45 uno principe guadagnare e assicurarsi di **loro** . Ma nelle republiche è maggiore - *Capit.5*
46 da altri e procedendo nelle azioni **loro** con le imitazioni, né si potendo le - *Capit.6*
47 fino a quanto va la virtù del **loro** arco, pongono la mira assai più - *Capit.6*
48 destinato, non per aggiugnere con la **loro** freccia a tanta altezza, ma per - *Capit.6*
49 di sì alta mira pervenire al disegno **loro** . Dico adunque che ne' principati - *Capit.6*
50 e se si considerranno le azioni e ordini **loro** particulari, parranno non - *Capit.6*
51 Ed esaminando le azioni e vita **loro** non si vede che quelli avessino - *Capit.6*
52 fortuna che la occasione, la quale dette **loro** materia a potere introdurvi dentro - *Capit.6*
53 introdurvi dentro quella forma che parse **loro** : e sanza quella occasione la virtù - *Capit.6*
54 quella occasione la virtù dello animo **loro** si sarebbe spenta, e sanza quella - *Capit.6*
55 questi uomini felici e la eccellente virtù **loro** fe' quella occasione essere - *Capit.6*
56 occasione essere conosciuta: donde la **loro** patria ne fu nobilitata e diventò - *Capit.6*
57 forzati introdurre per fondare lo stato **loro** e la loro sicurtà. E debbesi - *Capit.6*
58 introdurre per fondare lo stato loro e la **loro** sicurtà. E debbesi considerare - *Capit.6*
59 avversari, che hanno le leggi dal canto **loro** , parte da la incredulità degli - *Capit.6*
60 tiepidamente: in modo che insieme con **loro** si periclita. È necessario pertanto, - *Capit.6*
61 se questi innovatori stanno per **loro** medesimi o se dependono da altri: - *Capit.6*
62 da altri: cioè se per condurre l'opera **loro** bisogna che preghino, o vero - *Capit.6*
63 cosa alcuna; ma quando dependono da **loro** propri e possono forzare, allora è - *Capit.6*
64 populi è varia ed è facile a persuadere **loro** una cosa, ma è difficile fermargli - *Capit.6*
65 quando non credono più, si possa fare **loro** credere per forza. Moisè, Ciro, - *Capit.6*
66 non arebbono potuto fare osservare **loro** lungamente le loro constituzioni, se - *Capit.6*
67 potuto fare osservare loro lungamente le **loro** constituzioni, se fussino stati - *Capit.6*
68 nel condursi grande difficultà, e tutti e' **loro** periculi sono fra via e conviene - *Capit.6*
69 e' siracusani oppressi, lo elessono per **loro** capitano; donde meritò di essere - *Capit.6*
70 capitano; donde meritò di essere fatto **loro** principe. E fu di tanta virtù, etiam - *Capit.6*
71 volontà e fortuna di chi lo ha concesso **loro** , che sono dua cose volubilissime e - *Capit.7*
72 avere le barbe e correspondenzie **loro** in modo che il primo tempo - *Capit.7*

73 che quello che la fortuna ha messo **loro** in grembo e' sappino subito - *Capit.7*
74 - sendo tutte nelli Orsini e Colonnesi e **loro** complici. Era adunque necessario - *Capit.7*
75 in Roma: perché tutti gli aderenti **loro** , che fussino gentili uomini, se gli - *Capit.7*
76 faccendoli suoi gentili uomini e dando **loro** grandi provisioni, e onoròli, - *Capit.7*
77 grandi provisioni, e onoròli, secondo le **loro** qualità, di condotte e di governi: - *Capit.7*
78 in modo che in pochi mesi negli animi **loro** l'affezione delle parti si spense e - *Capit.7*
79 grandezza del duca e della Chiesa era la **loro** ruina feciono una dieta alla - *Capit.7*
80 veste e cavalli, - tanto che la simplicità **loro** gli condusse a Sinigaglia nelle sua - *Capit.7*
81 questi capi e ridotti e' partigiani **loro** sua amici, aveva il duca gittati - *Capit.7*
82 cominciato a gustare il bene essere **loro** . E perché questa parte è degna di - *Capit.7*
83 - e' quali più presto avevano spogliati e' **loro** sudditi che corretti, e dato loro - *Capit.7*
84 e' loro sudditi che corretti, e dato **loro** materia di disunione, non - *Capit.7*
85 Gaeta; e lo animo suo era assicurarsi di **loro** : il che gli sarebbe presto riuscito, - *Capit.7*
86 li spagnuoli: di qualità che ciascuno di **loro** era necessitato comperare - *Capit.7*
87 più cara la servitù che la libertà della **loro** patria, e con il favore vitellesco, - *Capit.8*
88 di Cesare suo figliuolo e delle imprese **loro** : alli quali ragionamenti - *Capit.8*
89 con Dio e con li uomini avere allo stato **loro** qualche rimedio, come ebbe - *Capit.8*
90 a voltare la reputazione a uno di **loro** e fannolo principe per potere sotto - *Capit.9*
91 per potere sotto la sua ombra sfogare il **loro** appetito; il populo ancora, vedendo - *Capit.9*
92 di essere abbandonato, ma etiam che **loro** gli venghino contro: perché, - *Capit.9*
93 e tòrre e dare a sua posta reputazione **loro** . E per chiarire meglio questa - *Capit.9*
94 o si governono in modo col procedere **loro** che si obligano in tutto alla tua - *Capit.9*
95 e non hai nelle avversità a temere di **loro** ; - ma quando e' non si obligano - *Capit.9*
96 male, si obligano più al beneficatore **loro** , diventa el populo subito più suo - *Capit.9*
97 Perché questi principi o comandano per **loro** medesimi o per mezzo de' - *Capit.9*
98 è più debole e più periculoso lo stato **loro** , perché gli stanno al tutto con la - *Capit.9*
99 potere per uno anno dare da lavorare **loro** , in quelli esercizi che sieno el - *Capit.10*
100 tanto più si vengono a unire con il **loro** principe, parendo che lui abbia - *Capit.10*
101 loro principe, parendo che lui abbia con **loro** obligo, sendo loro sute arse le - *Capit.10*
102 che lui abbia con loro obligo, sendo **loro** sute arse le case, ruinate le - *Capit.10*
103 potenti e di qualità ch'e' tengono e' **loro** principi in stato in qualunque - *Capit.11*
104 E gli stati, per essere indifesi, non sono **loro** tolti; ed e' sudditi, per non essere - *Capit.11*
105 né pensano né possono alienarsi da **loro** . Solo adunque questi principati - *Capit.11*
106 con le arme; l'altra, che veruno di **loro** occupassi più stato. Quegli a chi - *Capit.11*
107 sempre vi era cagione di scandolo in fra **loro** , e, stando con le arme in mano in - *Capit.11*
108 incommodità. E la brevità della vita **loro** ne era cagione; perché in dieci - *Capit.11*
109 in quelli termini le trovò. E benché fra **loro** fussi qualche capo da fare - *Capit.11*
110 che gli sbigottisce; l'altra, il non avere **loro** cardinali, e' quali sono origine de' - *Capit.11*
111 e' quali sono origine de' tumulti in tra **loro** : né mai staranno quiete - *Capit.11*
112 le cagioni del bene e del male essere **loro** , e mostro e' modi con e' quali - *Capit.12*
113 lo assalto; e nella pace se' spogliato da **loro** , nella guerra dagli inimici. La - *Capit.12*
114 progresso, e parevano gagliarde in fra **loro** ; ma come e' venne il forestiero le - *Capit.12*
115 principi, ne hanno patito le pene ancora **loro** . Io voglio dimostrare meglio la - *Capit.12*
116 e' quali furno per essere oppressi da' **loro** soldati mercennari, finita la loro - *Capit.12*
117 da' loro soldati mercennari, finita la **loro** prima guerra con e' romani, - *Capit.12*
118 che e' cartaginesi avessino, per capitani, **loro** propri cittadini. Filippo macedone - *Capit.12*
119 la morte di Epaminunda, capitano di **loro** genti, e tolse, dopo la vittoria, loro - *Capit.12*
120 loro genti, e tolse, dopo la vittoria, **loro** la libertà. Milanesi, morto el - *Capit.12*
121 gli inimici a Caravaggio, si coniunse con **loro** per opprimere e' milanesi sua - *Capit.12*
122 per lo addreto accresciuto lo imperio **loro** con queste arme, ed e' loro - *Capit.12*
123 lo imperio loro con queste arme, ed e' **loro** capitani non se ne sono però fatti - *Capit.12*
124 alcuni altri hanno volto l'ambizione **loro** altrove. Quello che non vinse fu - *Capit.12*
125 fa. Feciono e' fiorentini Paulo Vitelli **loro** capitano, uomo prudentissimo e - *Capit.12*
126 perché, s'e' fussi diventato soldato de' **loro** nimici, non avevano remedio; e se - *Capit.12*
127 E' viniziani, se si considerrà e' progressi **loro** , si vedrà quegli avere sicuramente - *Capit.12*
128 operato mentre feciono la guerra **loro** propri, - che fu avanti che si - *Capit.12*
129 avanti che si volgessino con le imprese **loro** in terra, - dove co' gentili uomini - *Capit.12*
130 Italia. E nel principio dello augumento **loro** in terra, per non vi avere molto - *Capit.12*
131 non avevono da temere molto de' **loro** capitani. Ma come eglino - *Capit.12*
132 vedutolo virtuosissimo, battuto che **loro** ebbono sotto il suo governo il - *Capit.12*
133 Hanno di poi avuto per **loro** capitani Bartolomeo da Bergomo, - *Capit.12*

134 temere della perdita, non del guadagno **loro** : come intervenne di poi a Vailà, - *Capit.12*
135 città grosse presono l'arme contro a' **loro** nobili, - e' quali prima, favoriti - *Capit.12*
136 nel temporale; di molte altre e' **loro** cittadini ne diventorno principi. - *Capit.12*
137 in tra gli altri Braccio e Sforza, che ne' **loro** tempi furno arbitri di Italia. - *Capit.12*
138 governato queste arme: e 'l fine della **loro** virtù è stato che Italia è suta - *Capit.12*
139 è stato prima, per dare reputazione a **loro** propri, avere tolto reputazione - *Capit.12*
140 la industria, e' pochi fanti non davano **loro** reputazione e gli assai non - *Capit.12*
141 E tutte queste cose erano permesse ne' **loro** ordini militari e trovate da loro - *Capit.12*
142 ne' loro ordini militari e trovate da **loro** per fuggire, come è detto, la - *Capit.12*
143 arme possono essere buone e utile per **loro** medesime, ma sono, per chi le - *Capit.13*
144 perdendo, rimani disfatto; vincendo, resti **loro** prigione. E ancora che di questi - *Capit.13*
145 avendo vinto con altre arme che con le **loro** . Fiorentini, sendo al tutto - *Capit.13*
146 che in qualunque tempo de' travagli **loro** . Lo imperadore di - *Capit.13*
147 a militare co' svizzeri, non pare **loro** potere vincere sanza essi. Di qui - *Capit.13*
148 che si levava da lui, si dava a **loro** . Concludo adunque che, sanza - *Capit.13*
149 che alle arme, hanno perso lo stato **loro** : e la prima cagione che ti fa - *Capit.14*
150 stimato da' suoi soldati né fidarsi di **loro** . Debbe pertanto mai levare il - *Capit.14*
151 ritirarci, come aremmo a fare? Se **loro** si ritirassino, come aremmo a - *Capit.14*
152 come aremmo a seguirli?" E preponeva **loro** , andando, tutti e' casi che in uno - *Capit.14*
153 possono occorrere: intendeva la opinione **loro** , diceva la sua, corroboravala con - *Capit.14*
154 le cagioni delle vittorie e perdite **loro** , per potere queste fuggire e quelle - *Capit.14*
155 di alcune di queste qualità che arrecano **loro** o biasimo o laude. E questo è - *Capit.15*
156 cupidi del guadagno; e mentre fai **loro** bene e' sono tutti tua, offeronti - *Capit.17*
157 che si è tutto fondato in su le parole **loro** , trovandosi nudo di altre - *Capit.17*
158 cittadini e de' sua sudditi e da le donne **loro** . E quando pure gli bisognassi - *Capit.17*
159 mai alcuna dissensione, né in fra **loro** , né contro al principe, così nella - *Capit.17*
160 e amato, che, amando li uomini a posta **loro** e temendo a posta del principe, - *Capit.17*
161 te, tu etiam non l'hai a osservare a **loro** ; né mai a uno principe mancorno - *Capit.18*
162 l'ambizione de' potenti e la insolenzia **loro** , e iudicando essere loro necessario - *Capit.19*
163 e la insolenzia loro, e iudicando essere **loro** necessario uno freno in bocca che - *Capit.19*
164 sumministrare ad altri, quelle di grazia **loro** medesimi. E di nuovo concludo - *Capit.19*
165 imperadori, mostrando le cagioni della **loro** ruina non disforme da quello che - *Capit.19*
166 e per questo e' principi modesti erano **loro** grati, ed e' soldati amavano el - *Capit.19*
167 avere duplicato stipendio e sfogare la **loro** avarizia e crudeltà. Le quali cose - *Capit.19*
168 in freno, sempre ruinavano. Ed e' più di **loro** , massime di quegli che come - *Capit.19*
169 che a' populi: il che tornava nondimeno **loro** utile, o no, secondo che quel - *Capit.19*
170 si sapeva mantenere reputato con esso **loro** . Da queste cagioni sopraddette - *Capit.19*
171 a' soldati ne' governi **loro** : perché, non ostante che si abbia - *Capit.19*
172 e ordinati a riceverlo come se fussi **loro** signore ereditario. Ma torniamo - *Capit.19*
173 ancora donde nacque che, parte di **loro** procedendo in uno modo e parte - *Capit.19*
174 contrario, in qualunque di quegli uno di **loro** ebbe felice e gli altri infelice fine. - *Capit.19*
175 sicuramente lo stato hanno disarmati e' **loro** sudditi; alcuni hanno tenuto divise - *Capit.20*
176 del procedere, che conoscono in **loro** , gli fa tua obligati; quelli altri ti - *Capit.20*
177 a offendergli: mostri che tu abbi in **loro** diffidenzia, o per viltà o per poca - *Capit.20*
178 e per questo nutrivano in qualche terra **loro** suddita le differenzie, per - *Capit.20*
179 le sette guelfe e ghibelline nelle città **loro** suddite; e benché non li - *Capit.20*
180 venire al sangue, tamen nutrivano tra **loro** questi dispareri acciò che, - *Capit.20*
181 che, occupati quelli cittadini in quelle **loro** differenzie, non si unissino contro - *Capit.20*
182 differenzie, non si unissino contro di **loro** . Il che, come si vide, non tornò - *Capit.20*
183 Il che, come si vide, non tornò **loro** poi a proposito: perché, sendo - *Capit.20*
184 parte di quelle prese ardire e tolsono **loro** tutto lo stato. Arguiscono - *Capit.20*
185 difficultà e le opposizioni che sono fatte **loro** ; e però la fortuna, massime - *Capit.20*
186 in quelli uomini che nel principio del **loro** stato sono suti tenuti sospetti, - *Capit.20*
187 grandissima se gli potrà guadagnare: e **loro** maggiormente sono forzati a - *Capit.20*
188 con fede, quanto conoscono essere **loro** più necessario cancellare con le - *Capit.20*
189 quella opinione sinistra che si aveva di **loro** . E così el principe ne trae - *Capit.20*
190 se la non è affezione naturale verso di **loro** , ma fussi solo perché quelli non - *Capit.20*
191 potere tenere più sicuramente lo stato **loro** , edificare fortezze che sieno la - *Capit.20*
192 e il freno di quelli che disegnassino fare **loro** contro, e avere uno refugio - *Capit.20*
193 mezzo reputazione e imperio sopra di **loro** , che non se ne accorgevano; - *Capit.21*
194 gli persuadevano a pigliare l'arme per **loro** . Venne questa materia a - *Capit.21*

195 compagnia: di che ne resultò la ruina **loro** . Ma quando e' non si può - *Capit.21*
196 potere quietamente esercitare li esercizi **loro** , e nella mercantia e nella - *Capit.21*
197 conto di quelle università, ragunarsi con **loro** qualche volta, dare di sé esemplo - *Capit.21*
198 uomini si compiacciono tanto nelle cose **loro** proprie, e in modo vi si - *Capit.23*
199 domandargli d'ogni cosa, - e le opinioni **loro** udire: di poi deliberare da sé a - *Capit.23*
200 e in questi consigli e con ciascuno di **loro** portarsi in modo che ognuno - *Capit.23*
201 duca di Milano e altri, si troverrà in **loro** , prima, uno comune difetto - *Capit.24*
202 sono discorse; di poi si vedrà alcuni di **loro** o che arà avuto inimici e' populi, - *Capit.24*
203 e' quali erano stati molti anni nel **loro** principato, per averlo di poi - *Capit.24*
204 non accusino la fortuna, ma la ignavia **loro** : perché, non avendo mai ne' - *Capit.24*
205 e da Dio, che li uomini con la prudenza **loro** non possino correggerle, anzi non - *Capit.25*
206 in qualche parte inclinato nella opinione **loro** . Nondimanco, perché il nostro - *Capit.25*
207 pongono da quella altra: ciascuno fugge **loro** dinanzi, ognuno cede all'impeto - *Capit.25*
208 loro dinanzi, ognuno cede all'impeto **loro** sanza potervi in alcuna parte - *Capit.25*
209 andrebbono per uno canale o l'impeto **loro** non sarebbe né sì dannoso né sì - *Capit.25*
210 queste variazioni e quella che ha dato **loro** il moto, vedrete essere una - *Capit.25*
211 che si conformano, o no, col procedere **loro** . Di qui nasce quello ho detto, - *Capit.25*
212 fortuna e' tempi e stando li uomini ne' **loro** modi ostinati, sono felici mentre - *Capit.25*
213 furno uomini, ed ebbe ciascuno di **loro** minore occasione che la presente: - *Capit.26*
214 che la presente: perché la impresa **loro** non fu più iusta di questa, né più - *Capit.26*
215 né più facile, né fu Dio più amico **loro** che a voi. Qui è iustizia grande: - *Capit.26*
216 quando sono bene fondate e abbino in **loro** grandezza, lo fanno reverendo e - *Capit.26*
217 uomini che redimerno le provincie **loro** , è necessario innanzi a tutte le - *Capit.26*
218 quando si vedessino comandare dal **loro** principe, e da quello onorare e - *Capit.26*
219 terzo potrebbe non solamente opporsi **loro** , ma confidare di superargli. - *Capit.26*
220 riscontrino nel combattere ostinati come **loro** : donde si è veduto e vedrassi, per - *Capit.26*
221 con la agilità del corpo e aiuto de' **loro** brocchieri, erano entrati, tra le - *Capit.26*
222 brocchieri, erano entrati, tra le picche **loro** , sotto e stavano sicuri a - *Capit.26*

luca *1*

1 addurre uno esemplo moderno. Pre' **Luca** , uomo di Massimiliano presente - *Capit.23*

lucca *1*

1 - e' saltava in Pisa. Dopo questo, **Lucca** e Siena cedeva subito, parte per - *Capit.7*

lucchesi *1*

1 di Pesero, di Camerino, di Piombino, **lucchesi** , pisani, sanesi, ognuno se gli - *Capit.3*

lui *96*

1 abbino più care o delle quali vegghino **lui** più dilettarsi; donde si vede molte - *Dedica*
2 della seconda, e vedere che rimedi **lui** ci aveva e quali ci può avere uno - *Capit.3*
3 con tutti li altri ordini osservati da **lui** per tenere quello stato, se non vi - *Capit.3*
4 vi entri uno forestiere potente quanto **lui** : e sempre interverrà ch'e' vi sarà - *Capit.3*
5 che, respetto a questi minori potenti, **lui** non ha a durare fatica alcuna a - *Capit.3*
6 fanno uno globo col suo stato che **lui** vi ha acquistato. Ha solamente a - *Capit.3*
7 re tenere in Italia la sua reputazione, se **lui** avessi osservate le regule - *Capit.3*
8 assicurarsi di chi ci restava grande. Ma **lui** non prima fu in Milano che fece il - *Capit.3*
9 di quella provincia e malcontenti di **lui** avessino dove ricorrere; e dove - *Capit.3*
10 per mettervi uno che potessi cacciarne **lui** . È cosa veramente molto naturale e - *Capit.3*
11 E' quali errori ancora, vivendo **lui** , potevono non lo offendere, se non - *Capit.3*
12 il re aveva data al papa, di fare per **lui** quella impresa per la resoluzione del - *Capit.3*
13 riconosca alcuno per superiore se non **lui** ; e se ubbidiscono alcuno altro, lo - *Capit.4*
14 lo fanno come ministro e offiziale; e a **lui** portano particulare amore. Li - *Capit.4*
15 e gli muta e varia come pare a **lui** . Ma il re di Francia è posto in - *Capit.4*
16 moltitudine cominciò a non credergli, e **lui** non aveva modo a tenere fermi - *Capit.6*
17 diventò principe di Siracusa; né ancora **lui** conobbe altro da la fortuna che la - *Capit.6*
18 edificare ogni edifizio, tanto che **lui** durò assai fatica in acquistare e - *Capit.6*
19 quella lo perdé, non ostante che per **lui** si usassi ogni opera e facessinsi - *Capit.7*
20 tutti e' progressi del duca, si vedrà **lui** aversi fatti grandi fondamenti alla - *Capit.7*
21 prima fu in Milano che il papa ebbe da **lui** gente per la impresa di Romagna, - *Capit.7*
22 Colonna: la quale gli venne bene, e **lui** la usò meglio. Perché, avvedutosi gli - *Capit.7*

23	alcuna era seguita, non era causata da	**lui**	ma da la acerba natura del ministro.	*- Capit.7*
24	cose presenti. Ma quanto alle future,	**lui**	aveva a dubitare in prima che uno	*- Capit.7*
25	tutti e' sangui di quelli signori che	**lui**	aveva spogliati, per tòrre al papa	*- Capit.7*
26	avessi avuto quelli eserciti addosso, o	**lui**	fussi stato sano, arebbe retto a ogni	*- Capit.7*
27	in Roma, non ebbono séguito contro di	**lui**	; possé fare, se non chi e' volle,	*- Capit.7*
28	stato sano, ogni cosa gli era facile: e	**lui**	mi disse, ne' dì che fu creato Iulio II	*- Capit.7*
29	in su la sua morte, di stare ancora	**lui**	per morire. Raccolte io adunque	*- Capit.7*
30	di altri sono ascesi allo imperio; perché	**lui**	, avendo l'animo grande e la sua	*- Capit.7*
31	al papato di quelli cardinali che	**lui**	avessi offesi o che, divenuti papa,	*- Capit.7*
32	divenuti papa, avessino ad aver paura di	**lui**	: perché gli uomini offendono o per	*- Capit.7*
33	Quelli che	**lui**	aveva offeso erano, in fra li altri,	*- Capit.7*
34	quello che sanza l'una e l'altra fu da	**lui**	conseguito. Ne' tempi nostri,	*- Capit.8*
35	fuora di casa, voleva venire a vedere	**lui**	e la sua città, e riconoscere in	*- Capit.8*
36	tornava onore a sé proprio, ma a	**lui**	, sendo suo alunno. Non mancò	*- Capit.8*
37	rispondendo Giovanni e gli altri,	**lui**	a uno tratto si rizzò, dicendo quelle	*- Capit.8*
38	ch'e' tenne el principato, non solamente	**lui**	era sicuro nella città di Fermo, ma	*- Capit.8*
39	gli Orsini e Vitelli: dove, preso ancora	**lui**	, in uno anno dopo il commisso	*- Capit.8*
40	e continue iniurie, mai assicurare di	**lui**	. Per che le iniurie si debbono fare	*- Capit.8*
41	inimico, è lo essere abbandonato da	**lui**	; ma da' grandi, inimici, non solo	*- Capit.9*
42	il che gli fia facile, non domandando	**lui**	se non di non essere oppresso. Ma	*- Capit.9*
43	l'universale, mai si troverrà ingannato da	**lui**	e gli parrà avere fatti e' suo'	*- Capit.9*
44	sempre ne' tempi dubbi penuria di chi	**lui**	si possa fidare; perché simile	*- Capit.9*
45	promette e ciascuno vuole morire per	**lui**	, quando la morte è discosto; ma ne'	*- Capit.9*
46	tempo, abbino bisogno dello stato e di	**lui**	; e sempre di poi gli saranno fedeli.	*- Capit.9*
47	unire con il loro principe, parendo che	**lui**	abbia con loro obligo, sendo loro	*- Capit.10*
48	e con tanta più sua laude, quanto	**lui**	fece ogni cosa per accrescere la	*- Capit.11*
49	principe debbe andare in persona e fare	**lui**	l'offizio del capitano; la republica	*- Capit.12*
50	nella guerra, iudicorno non potere con	**lui**	più vincere, perché non voleva; né	*- Capit.12*
51	se non quando ciascuno vidde come	**lui**	era intero possessore delle sua	*- Capit.13*
52	e tutta quella virtù, che si levava da	**lui**	, si dava a loro. Concludo adunque	*- Capit.13*
53	gli eserciti, nascere accidente alcuno che	**lui**	non vi avessi el remedio. Ma	*- Capit.14*
54	ha preso a imitare se alcuno, innanzi a	**lui**	, è stato laudato e gloriato, e di	*- Capit.14*
55	primo periculo: il che conoscendo	**lui**	e volendosene ritrarre, incorre	*- Capit.16*
56	in senato rimproverata e chiamato da	**lui**	corruttore della romana milizia. E'	*- Capit.17*
57	destrutti, non furno vendicati né fu da	**lui**	la insolenzia di quello legato	*- Capit.17*
58	e tenendosi el populo satisfatto di	**lui**	: il che è necessario conseguire,	*- Capit.19*
59	a contentarsi, perché manifestandoti	**lui**	ne può sperare ogni commodità;	*- Capit.19*
60	contro, ammazzato né rimanendo di	**lui**	altri che messere Giovanni, quale	*- Capit.19*
61	di quella città; la quale fu governata da	**lui**	fino a tanto che messer Giovanni	*- Capit.19*
62	e rapace: le quali cose volevano che	**lui**	esercitassi ne' populi, per potere	*- Capit.19*
63	solo visse e morì onoratissimo, perché	**lui**	successe allo imperio iure	*- Capit.19*
64	tenne lo 'mperio non fu mai morto da	**lui**	alcuno iniudicato; nondimanco,	*- Capit.19*
65	questo venuto in disprezzo, conspirò in	**lui**	l'esercito e ammazzollo.	*- Capit.19*
66	amici, ancora che e' populi fussino da	**lui**	gravati, possé sempre regnare	*- Capit.19*
67	Ponente, dove era Albino quale ancora	**lui**	aspirava allo imperio. E perché	*- Capit.19*
68	voleva participare quella dignità con	**lui**	; e mandogli il titulo di Cesare e	*- Capit.19*
69	poco conoscente de' benifizi ricevuti da	**lui**	, aveva dolosamente cerco di	*- Capit.19*
70	non odiato; e non si maraviglierà se	**lui**	, uomo nuovo, arà potuto tenere	*- Capit.19*
71	Ma Antonino suo figliuolo fu ancora	**lui**	uomo che aveva parte	*- Capit.19*
72	de' populi e grato a' soldati, perché	**lui**	era uomo militare, sopportantissimo	*- Capit.19*
73	a essere temuto etiam da quelli che	**lui**	aveva d'intorno: in modo che fu	*- Capit.19*
74	uno fratello di quello centurione e	**lui**	ogni giorno minacciava, tamen lo	*- Capit.19*
75	e disprezzato da l'altra, fu conspirato in	**lui**	e morto. Restaci a narrare le	*- Capit.19*
76	del quale ho di sopra discorso, morto	**lui**	lo elessono allo imperio: il quale	*- Capit.19*
77	mani de' soldati, conviene che ancora	**lui**	sanza respetto de' populi se li	*- Capit.19*
78	amici: perché e' fia impossibile che	**lui**	possa contentargli. E discorrendo	*- Capit.20*
79	grandissime e qualcuna estraordinaria.	**Lui**	nel principio del suo regno assaltò	*- Capit.21*
80	guerra, non pensavano a innovazioni: e	**lui**	acquistava in quel mezzo	*- Capit.21*
81	tu ti aderisci perde, tu sei ricevuto da	**lui**	, e mentre che può ti aiuta, e	*- Capit.21*
82	d'uno signore, è vedere li uomini che	**lui**	ha d'intorno: e quando sono	*- Capit.22*
83	si può fare non buono iudizio di	**lui**	: perché el primo errore che fa, lo	*- Capit.22*

84 mai cosa che non appartenga a **lui** ; e da l'altro canto el principe, per - *Capit.22*
85 acciò vegga che non può stare sanza **lui** , e che gli assai onori non li faccino - *Capit.22*
86 la verità, e di quelle cose sole che **lui** gli domanda e non d'altro, - ma - *Capit.23*
87 a essere contradetti da coloro che **lui** ha d'intorno, e quello, come facile, - *Capit.23*
88 stoglie; di qui nasce che quelle cose che **lui** fa uno giorno distrugge l'altro, e - *Capit.23*
89 debbe consigliarsi sempre, ma quando **lui** vuole e non quando altri vuole: - *Capit.23*
90 alcuna cosa, se non gliene domanda; ma **lui** debbe bene essere largo - *Capit.23*
91 sua natura ma per li buoni consigli che **lui** ha d'intorno, sanza dubio - *Capit.23*
92 ciascuno penserà alla proprietà sua; **lui** non gli saperrà né correggere né - *Capit.23*
93 altro: anzi, piglieranno ogni difesa per **lui** , quando el principe non manchi - *Capit.24*
94 aveva ragionamenti di tale impresa. E **lui** nondimanco con la sua ferocità e - *Capit.25*
95 d'introdurvi forma che facessi onore a **lui** e bene alla università delli uomini - *Capit.26*
96 legge ed e' nuovi ordini trovati da **lui** : queste cose, quando sono bene - *Capit.26*

luigi *10*

1 in una provincia. Per queste ragioni **Luigi** XII re di Francia occupò subito - *Capit.3*
2 e' ne ha fatte alcuna: e parlerò di **Luigi** , e non di Carlo, come di colui che - *Capit.3*
3 El re **Luigi** fu messo in Italia da la - *Capit.3*
4 quella necessità. Aveva dunque fatto **Luigi** questi cinque errori: spenti e' - *Capit.3*
5 animo. E se alcuno dicessi: el re **Luigi** cedé ad Alessandro la Romagna e - *Capit.3*
6 osservare. Ha perduto adunque el re **Luigi** la Lombardia per non avere - *Capit.3*
7 del matrimonio antico del re **Luigi** . Passò adunque il re in Italia - *Capit.7*
8 Italia è suta corsa da Carlo, predata da **Luigi** , sforzata da Ferrando e - *Capit.12*
9 ti stringono. Carlo VII, padre del re **Luigi** XI, avendo con la sua fortuna e - *Capit.13*
10 d'arme e delle fanterie. Di poi el re **Luigi** suo figliuolo spense quella de' - *Capit.13*

lunga *5*

1 uomini grandi, imparata da me con una **lunga** esperienza delle cose moderne - *Dedica*
2 come di colui che, per aver tenuta più **lunga** possessione in Italia, si sono - *Capit.3*
3 ed e' medi molli ed effeminati per la **lunga** pace. Non poteva Teseo - *Capit.6*
4 alle superflue spese ha sumministrato la **lunga** parsimonia sua. El re di Spagna - *Capit.16*
5 fare uno fondamento con quella guerra **lunga** alla milizia sua, la quale lo ha - *Capit.21*

lungamente *4*

1 le quali avendo io con gran diligenzia **lungamente** escogitate ed esaminate, e - *Dedica*
2 non arebbono potuto fare osservare loro **lungamente** le loro constituzioni, se - *Capit.6*
3 tradimenti e crudeltà, possé vivere **lungamente** sicuro nella sua patria e - *Capit.8*
4 nasca, prima, da le cagioni che si sono **lungamente** per lo addreto discorse: - *Capit.25*

lunghezza *1*

1 e gli ordini antiqui sua, e' quali né per **lunghezza** di tempo né per benifizi mai - *Capit.5*

lungo *7*

1 el sangue del loro signore ne sia suto **lungo** tempo principe, o sono nuovi. E' - *Capit.1*
2 perché altra volta ne ragionai a **lungo** . Volterommi solo al principato e - *Capit.2*
3 veggale ardere, non ci arà pazienza e il **lungo** assedio e la carità propria gli - *Capit.10*
4 sudditi ora speranza che 'l male non fia **lungo** , ora timore della crudeltà del - *Capit.10*
5 necessario conseguire, come di sopra a **lungo** si disse. E uno de' più potenti - *Capit.19*
6 alle arme, per le cagioni che di sopra a **lungo** si sono discorse; di poi si vedrà - *Capit.24*
7 la guarisca da quelle sue piaghe già per **lungo** tempo infistolite. Vedesi come la - *Capit.26*

luoghi *4*

1 a considerare la natura de' monti e de' **luoghi** alti e, per considerare quella - *Dedica*
2 luoghi alti e, per considerare quella de' **luoghi** bassi, si pongono alto sopra ' - *Dedica*
3 qualche volta volgerà li occhi in questi **luoghi** bassi, conoscerà quanto io - *Dedica*
4 è mandare colonie in uno o in dua **luoghi** , che sieno quasi compedes di - *Capit.3*

luogo *5*

1 gli arcieri prudenti, a' quali parendo el **luogo** dove desegnano ferire troppo - *Capit.6*
2 pongono la mira assai più alta che il **luogo** destinato, non per aggiugnere con - *Capit.6*

3	quelle essere cose da ragionarne in	**luogo**	più secreto; e ritirossi in una	- *Capit.8*
4	è se non vulgo, e' pochi non ci hanno	**luogo**	quando gli assai hanno dove	- *Capit.18*
5	li suoi prefetti in Roma e in qualunque	**luogo**	dello imperio esercitato molte	- *Capit.19*

lupi *2*

1	da' lacci, la golpe non si difende da'	**lupi**	; bisogna adunque essere golpe a	- *Capit.18*
2	conoscere e' lacci, e lione a sbigottire e'	**lupi**	: coloro che stanno semplicemente	- *Capit.18*

ma *160*

1	DE PRINCIPATIBUS MIXTIS.	**Ma**	nel principato nuovo consistono le	- *Capit.3*
2	E prima, - se non è tutto nuovo,	**ma**	come membro: che si può chiamare	- *Capit.3*
3		**Ma**	quando si acquista stati in una	- *Capit.3*
4	in modo che la non tema la vendetta.	**Ma**	tenendovi, in cambio di colonie,	- *Capit.3*
5	ad avere riguardo alli scandoli presenti,	**ma**	a' futuri, e a quelli con ogni	- *Capit.3*
6	discosto, vi si rimedia facilmente,	**ma**	, aspettando che ti si appressino, la	- *Capit.3*
7	facile a curare e difficile a conoscere:	**ma**	nel progresso del tempo, non la	- *Capit.3*
8	nascono in quello si guariscono presto;	**ma**	quando, per non gli avere	- *Capit.3*
9	sapevano che la guerra non si lieva,	**ma**	si differisce a vantaggio di altri:	- *Capit.3*
10	di godere il benefizio del tempo,	**ma**	sì bene quello della virtù e	- *Capit.3*
11	bene come male e male come bene.	**Ma**	torniamo a Francia ed esaminiamo	- *Capit.3*
12	assicurarsi di chi ci restava grande.	**Ma**	lui non prima fu in Milano che	- *Capit.3*
13	saranno laudati o non biasimati;	**ma**	quando e' non possono, e vogliono	- *Capit.3*
14	ragionevole e necessario abbassargli;	**ma**	avendo preso quegli primi partiti,	- *Capit.3*
15	una guerra: perché la non si fugge,	**ma**	si differisce a tuo disavvantaggio. E	- *Capit.3*
16	tenere; né è miraculo alcuno questo,	**ma**	molto ordinario e ragionevole. E di	- *Capit.3*
17	e' quali non per grazia del signore,	**ma**	per antichità di sangue, tengono	- *Capit.4*
18	e gli muta e varia come pare a lui.	**Ma**	il re di Francia è posto in mezzo di	- *Capit.4*
19	nell'acquistare lo stato del Turco,	**ma**	, vinto che fia, facilità grande a	- *Capit.4*
20	a potere occupare il regno di Francia,	**ma**	difficultà grande a tenerlo. Le	- *Capit.4*
21	forze proprie che ne' disordini di altri.	**Ma**	vinto ch'e' fussi, e rotto alla	- *Capit.4*
22	che quegli che loro propri sucitorno.	**Ma**	gli stati ordinati come quello di	- *Capit.4*
23	fu Roma incerta di quella possessione.	**Ma**	spenta la memoria di quelli, con la	- *Capit.4*
24	poca o da la molta virtù del vincitore,	**ma**	da la disformità del subietto.	- *Capit.4*
25	suta posta in servitù da' fiorentini.	**Ma**	quando le città o le provincie sono	- *Capit.5*
26	guadagnare e assicurarsi di loro.	**Ma**	nelle republiche è maggiore vita,	- *Capit.5*
27	con la loro freccia a tanta altezza,	**ma**	per potere con lo aiuto di sì alta	- *Capit.6*
28	venire personalmente ad abitarvi.	**Ma**	per venire a quegli che per propria	- *Capit.6*
29	lo faceva degno di parlare con Dio.	**Ma**	considerato Ciro e li altri che	- *Capit.6*
30	acquistano el principato con difficultà,	**ma**	con facilità lo tengono; e le	- *Capit.6*
31	male e non conducono cosa alcuna;	**ma**	quando dependono da loro propri e	- *Capit.6*
32	ed è facile a persuadere loro una cosa,	**ma**	è difficile fermargli in quella	- *Capit.6*
33	conviene che con la virtù gli superino.	**Ma**	superati che gli hanno, e che	- *Capit.6*
34	voglio aggiugnere uno esemplo minore;	**ma**	bene arà qualche proporzione con	- *Capit.6*
35	principi, con poca fatica diventono,	**ma**	con assai si mantengono; e non	- *Capit.7*
36	difficultà fra via, perché vi volano:	**ma**	tutte le difficultà nascono quando e'	- *Capit.7*
37	il che non solamente non contradisse,	**ma**	lo fe' più facile con la resoluzione	- *Capit.7*
38	solamente gl'impedissino lo acquistare	**ma**	gli togliessino lo acquistato, e che il	- *Capit.7*
39	era seguita, non era causata da lui	**ma**	da la acerba natura del ministro. E	- *Capit.7*
40	tempo rimanere satisfatti e stupidi.	**Ma**	torniamo donde noi partimmo.	- *Capit.7*
41	governi sua, quanto alle cose presenti.	**Ma**	quanto alle future, lui aveva a	- *Capit.7*
42	da la fortuna e forze di altri,	**ma**	da la potenza e virtù sua. Ma	- *Capit.7*
43	ma da la potenza e virtù sua.	**Ma**	Alessandro morì dopo cinque anni	- *Capit.7*
44	ch'e' non fussi chi e' non voleva.	**Ma**	se nella morte di Alessandro fussi	- *Capit.7*
45	AD PRINCIPATUM PERVENERE.	**Ma**	perché di privato si diventa	- *Capit.8*
46	Agatocle siciliano, non solo di privata	**ma**	d'infima e abietta fortuna, divenne	- *Capit.8*
47	non solo possé difendere la sua città,	**ma**	, lasciato parte delle sue gente alla	- *Capit.8*
48	è detto, che non per favore di alcuno,	**ma**	per li gradi della milizia, e' quali	- *Capit.8*
49	modi possono fare acquistare imperio,	**ma**	non gloria. Perché, se si	- *Capit.8*
50	el primo uomo della sua milizia.	**Ma**	parendogli cosa servile lo stare con	- *Capit.8*
51	solamente tornava onore a sé proprio,	**ma**	a lui, sendo suo alunno. Non mancò	- *Capit.8*
52	lui era sicuro nella città di Fermo,	**ma**	era diventato pauroso a tutti e' sua	- *Capit.8*

53	e di poi non vi si insiste dentro,	**ma**	si convertono in più utilità de'	*- Capit.8*
54	DE PRINCIPATU CIVILI.	**Ma**	venendo all'altra parte, quando uno	*- Capit.9*
55	o altra intollerabile violenzia,	**ma**	con il favore delli altri sua cittadini	*- Capit.9*
56	necessario o tutta virtù o tutta fortuna,	**ma**	più tosto una astuzia fortunata, -	*- Capit.9*
57	comandare né maneggiare a suo modo.	**Ma**	colui che arriva al principato con il	*- Capit.9*
58	a' grandi, e sanza iniuria di altri,	**ma**	sì bene al populo: perché quello del	*- Capit.9*
59	è lo essere abbandonato da lui;	**ma**	da' grandi, inimici, non solo debbe	*- Capit.9*
60	debbe temere di essere abbandonato,	**ma**	etiam che loro gli venghino contro:	*- Capit.9*
61	sempre con quello medesimo populo,	**ma**	può bene fare sanza quelli	*- Capit.9*
62	hai nelle avversità a temere di loro; -	**ma**	quando e' non si obligano per arte	*- Capit.9*
63	lui se non di non essere oppresso.	**Ma**	uno che, contro al populo, diventi	*- Capit.9*
64	e a Firenze messer Giorgio Scali.	**Ma**	essendo uno principe che vi fondi	*- Capit.9*
65	per lui, quando la morte è discosto;	**ma**	ne' tempi avversi, quando lo stato	*- Capit.9*
66	contro al nimico in campagna,	**ma**	sono necessitati rifuggirsi dentro	*- Capit.10*
67	questi principati sono sicuri e felici;	**ma**	essendo quelli retti da cagione	*- Capit.11*
68	quelli che si chiamavano e' potentati,	**ma**	ogni barone e signore benché	*- Capit.11*
69	sua non fussi fare grande la Chiesa,	**ma**	il duca, nondimeno ciò che fece	*- Capit.11*
70	Le quali cose Iulio non solum seguitò,	**ma**	accrebbe, e pensò a guadagnarsi	*- Capit.11*
71	soldati mentre che tu non fai guerra;	**ma**	, come la guerra viene, o fuggirsi o	*- Capit.12*
72	e parevano gagliarde in fra loro;	**ma**	come e' venne il forestiero le	*- Capit.12*
73	cagione e' peccati nostri, diceva il vero;	**ma**	non erano già quegli ch'e' credeva,	*- Capit.12*
74	ma non erano già quegli ch'e' credeva,	**ma**	questi che io ho narrati; e perché	*- Capit.12*
75	altri fuora della tua intenzione;	**ma**	se il capitano non è virtuoso, ti	*- Capit.12*
76	non se ne sono però fatti principi	**ma**	gli hanno difesi, rispondo che e'	*- Capit.12*
77	non si poteva conoscere la fede:	**ma**	ognuno confesserà che, vincendo,	*- Capit.12*
78	alla Chiesa e il regno di Napoli.	**Ma**	vegnamo a quello che è seguito	*- Capit.12*
79	armata operorno virtuosissimamente;	**ma**	, come cominciorno a combattere	*- Capit.12*
80	da temere molto de' loro capitani.	**Ma**	come eglino ampliorno, che fu	*- Capit.12*
81	fatica, non si ammazzando nelle zuffe,	**ma**	pigliandosi prigioni e sanza taglia;	*- Capit.12*
82	buone e utile per loro medesime,	**ma**	sono, per chi le chiama, quasi	*- Capit.13*
83	tutto nelle mani d'uno forestieri.	**Ma**	la sua buona fortuna fece nascere	*- Capit.13*
84	tutte volte alla obbedienza d'altri;	**ma**	nelle mercennarie a offenderti,	*- Capit.13*
85	e con quelle prese Imola e Furlì;	**ma**	non gli parendo poi tali armi	*- Capit.13*
86	di Carlo era accresciuto o preservato;	**ma**	la poca prudenza delli uomini	*- Capit.13*
87	mantiene quelli che sono nati principi,	**ma**	molte volte fa gli uomini di privata	*- Capit.14*
88		**Ma**	quanto allo esercizio della mente,	*- Capit.14*
89	e mai ne' tempi pacifici stare ozioso,	**ma**	con industria farne capitale per	*- Capit.14*
90	questa materia, da li ordini delli altri.	**Ma**	sendo l'intenzione mia stata	*- Capit.15*
91	qualità, quelle che sono tenute buone.	**Ma**	perché le non si possono avere	*- Capit.15*
92	tolgono guardarsi, s'e' gli è possibile:	**ma**	non possendo, vi si può con meno	*- Capit.15*
93	pervenire al principato di Roma:	**ma**	se, poi che vi fu pervenuto, fussi	*- Capit.16*
94	quel d'altri non ti toglie reputazione	**ma**	te ne aggiunge; solamente lo	*- Capit.16*
95	che si vorrebbe essere l'uno e l'altro;	**ma**	perché e' gli è difficile accozzarli	*- Capit.17*
96	dissi, quando el bisogno è discosto:	**ma**	quando ti si appressa, si rivoltono,	*- Capit.17*
97	e nobilità di animo, si meritano,	**ma**	elle non si hanno, e alli tempi non	*- Capit.17*
98	occasione di propria utilità è rotto,	**ma**	il timore è tenuto da una paura di	*- Capit.17*
99	conveniente e causa manifesta.	**Ma**	soprattutto astenersi da la roba di	*- Capit.17*
100		**Ma**	quando el principe è con li	*- Capit.17*
101	rarissimo non solamente ne' tempi sua	**ma**	in tutta la memoria delle cose che	*- Capit.17*
102	con essa perseverato nello imperio:	**ma**	, vivendo sotto il governo del	*- Capit.17*
103	qualità dannosa non solum si nascose,	**ma**	gli fu a gloria. Concludo	*- Capit.17*
104	dello uomo; quel secondo, delle bestie.	**Ma**	perché el primo molte volte non	*- Capit.18*
105	questo precetto non sarebbe buono:	**ma**	perché e' sono tristi e non la	*- Capit.18*
106	usare la golpe, è meglio capitato.	**Ma**	è necessario questa natura saperla	*- Capit.18*
107	in fatto tutte le soprascritte qualità,	**ma**	è bene necessario parere di averle;	*- Capit.18*
108	umano, intero, religioso, ed essere:	**ma**	stare in modo edificato con lo	*- Capit.18*
109	dissi, non partirsi dal bene, potendo,	**ma**	sapere entrare nel male,	*- Capit.18*
110	ET ODIO FUGIENDO.	**Ma**	perché, circa le qualità di che di	*- Capit.19*
111	io dissi che fece Nabide spartano.	**Ma**	circa ' sudditi, quando le cose di	*- Capit.19*
112	morte del principe satisfare al populo,	**ma**	quando creda offenderlo non	*- Capit.19*
113	e sospetto di pena che lo sbigottisce:	**ma**	da la parte del principe è la	*- Capit.19*

114 se ne potrebbe dare infiniti esempli, **ma** voglio solo essere contento di uno - *Capit.19*
115 quando il populo gli sia benivolo: **ma** quando gli sia nimico e abbilo in - *Capit.19*
116 uno principe debbe stimare e' grandi, **ma** non si fare odiare dal populo. - *Capit.19*
117 e non fu mai odiato né disprezzato. **Ma** Pertinace, creato imperadore - *Capit.19*
118 le buone opere ti sono nimiche. **Ma** vegnamo ad Alessandro, il quale - *Capit.19*
119 furno da Albino accettate per vere. **Ma** poi che Severo ebbe vinto e - *Capit.19*
120 **Ma** Antonino suo figliuolo fu ancora - *Capit.19*
121 non si curi di morire lo può offendere: **ma** debbe bene el principe temerne - *Capit.19*
122 e da ruinarvi, come gl'intervenne. **Ma** vegnamo a Commodo, al quale - *Capit.19*
123 a' soldati e a' populi arebbe satisfatto. **Ma** essendo di animo crudele e - *Capit.19*
124 tutto contennendi si spensono subito, **ma** verrò alla conclusione di questo - *Capit.19*
125 sono eredi e rimangono signori, **ma** colui che è eletto a quello grado - *Capit.19*
126 come se fussi loro signore ereditario. **Ma** torniamo alla materia nostra. Dico - *Capit.19*
127 è necessario seguitare quelle di Severo: **ma** debbe pigliare da Severo quelle - *Capit.19*
128 che hanno più periculo e più obligo. **Ma** quando tu gli disarmi, tu cominci - *Capit.20*
129 questi esempli ne sono piene le istorie. **Ma** quando uno principe acquista uno - *Capit.20*
130 bilanciata, doveva essere bene fatto: **ma** non credo già che si possa dare - *Capit.20*
131 più facilmente maneggiare e' sudditi, **ma** , venendo la guerra, mostra simile - *Capit.20*
132 che gli furno sospetti che con li altri. **Ma** di questa cosa non si può parlare - *Capit.20*
133 non è affezione naturale verso di loro, **ma** fussi solo perché quelli non si - *Capit.20*
134 de' forestieri, debbe fare le fortezze; **ma** quello che ha più paura de' - *Capit.20*
135 non poteva soccorrere il populo. **Ma** di poi valsono ancora a lei poco le - *Capit.20*
136 ed el più delle volte rovinano. **Ma** quando el principe si scuopre - *Capit.21*
137 respetto, e massime alla iustizia. **Ma** se quello con il quale tu ti - *Capit.21*
138 di che ne resultò la ruina loro. **Ma** quando e' non si può fuggirla, - - *Capit.21*
139 che non si incorra in uno altro: **ma** la prudenza consiste in sapere - *Capit.21*
140 uno traffico per paura delle taglie. **Ma** debbe preporre premii a chi vuole - *Capit.21*
141 sufficienti e sa mantenerli fedeli; **ma** quando sieno altrimenti, sempre si - *Capit.22*
142 di ingannarlo e mantiensi buono. **Ma** , come uno principe possa - *Capit.22*
143 in mano, non debbe pensare mai a sé **ma** sempre al principe, e non gli - *Capit.22*
144 che non ti offendino a dirti el vero, **ma** quando ciascuno ti può dire il - *Capit.23*
145 che lui gli domanda e non d'altro, - **ma** debbe domandargli d'ogni cosa, - e - *Capit.23*
146 e' sua disegni, non ne piglia parere: **ma** come nel metterli in atto si - *Capit.23*
147 pertanto debbe consigliarsi sempre, **ma** quando lui vuole e non quando - *Capit.23*
148 di alcuna cosa, se non gliene domanda; **ma** lui debbe bene essere largo - *Capit.23*
149 sia così tenuto non per sua natura **ma** per li buoni consigli che lui ha - *Capit.23*
150 In questo caso potrebbe bene essere, **ma** durerebbe poco: perché quel - *Capit.23*
151 in breve tempo gli torrebbe lo stato. **Ma** consigliandosi con più d'uno, uno - *Capit.23*
152 macedone, non il patre di Alessandro, **ma** quello che fu da Tito Quinto - *Capit.24*
153 di poi perso, non accusino la fortuna, **ma** la ignavia loro: perché, non - *Capit.24*
154 quando mancano gli altri, è buono, **ma** è bene male avere lasciati li altri - *Capit.24*
155 non fussi da insudare molto nelle cose, **ma** lasciarsi governare alla sorte. - *Capit.25*
156 arbitra della metà delle azioni nostre, **ma** che etiam lei ne lasci governare - *Capit.25*
157 allo opporsi alla fortuna, in universali. **Ma** ristringendomi più a' particulari, - *Capit.25*
158 suo sia buono, e' viene felicitando: **ma** se e' tempi e le cose si mutano, - *Capit.25*
159 forze, con la destrezza, con lo ingegno; **ma** come e' si viene alli eserciti, non - *Capit.26*
160 potrebbe non solamente opporsi loro, **ma** confidare di superargli. Perché gli - *Capit.26*

macedone *2*

1 capitani, loro propri cittadini. Filippo **macedone** fu fatto da' tebani, dopo la - *Capit.12*
2 uno esercito alla campagna. Filippo **macedone** , non il patre di Alessandro, - *Capit.24*

macedoni *1*

1 e gli etoli, fu abbassato il regno de' **macedoni** , funne cacciato Antioco; né - *Capit.3*

maclavellus *1*

1 NICOLAUS **MACLAVELLUS** MAGNIFICO - *Dedica*

macrino *2*

1 Antonino Caracalla suo figliuolo, **Macrino** , Eliogabal, Alessandro e - *Capit.19*
2 ragionare né di Eliogabalo né di **Macrino** né di Iuliano, e' quali per - *Capit.19*

madonna *1*

1 Mantova, duca di Ferrara, Bentivogli, **Madonna** di Furlì, signore di Faenza, di - *Capit.3*

madre *1*

1 e uomo che si lasciassi governare alla **madre** , e per questo venuto in - *Capit.19*

maestà *5*

1 alla opinione di molti che abbino la **maestà** dello stato che gli difenda; e - *Capit.18*
2 ma da la parte del principe è la **maestà** del principato, le leggi, le - *Capit.19*
3 altre cose vilissime e poco degne della **maestà** imperiale, diventò contennendo - *Capit.19*
4 tenendo sempre ferma nondimanco la **maestà** della dignità sua. - *Capit.21*
5 presente imperadore, parlando di sua **Maestà** , disse come e' non si - *Capit.23*

maestro *1*

1 con Vitellozzo, il quale aveva avuto **maestro** delle virtù e delle sceleratezze - *Capit.8*

maggior *1*

1 acciò che, oppressa quella, ne seguiti **maggior** sua grandezza. Hanno e' - *Capit.20*

maggiore *9*

1 come da me non gli possa essere fatto **maggiore** dono che darle facultà a - *Dedica*
2 di loro. Ma nelle republiche è **maggiore** vita, maggiore odio, più - *Capit.5*
3 Ma nelle republiche è maggiore vita, **maggiore** odio, più desiderio di - *Capit.5*
4 offenderti, vinto che le hanno, bisogna **maggiore** occasione, più tempo, non - *Capit.13*
5 fare: e non fu mai uomo che avessi **maggiore** efficacia in asseverare, e con - *Capit.18*
6 migliore né più prudente, né che sia **maggiore** cagione della sicurtà del re e - *Capit.19*
7 grande uno principe nuovo, il quale ha **maggiore** necessità di acquistare - *Capit.20*
8 a questo, per potere intraprendere **maggiore** imprese, servendosi sempre - *Capit.21*
9 da temere di quello che vince, tanto è **maggiore** prudenza lo aderirsi, perché - *Capit.21*

maggiori *2*

1 e grande industria a tenerli. E uno de' **maggiori** remedi e più vivi sarebbe che - *Capit.3*
2 maggiore efficacia in asseverare, e con **maggiori** iuramenti affermassi una - *Capit.18*

maggiormente *1*

1 se gli potrà guadagnare: e loro **maggiormente** sono forzati a servirlo - *Capit.20*

magione *1*

1 era la loro ruina feciono una dieta alla **Magione** nel Perugino; da quella - *Capit.7*

magis *1*

1 non interponendi vos bello, nihil **magis** alienum rebus vestris est: sine - *Capit.21*

magistrati *4*

1 quando fussi oppresso da' nimici o da' **magistrati** . In questo caso si potrebbe - *Capit.9*
2 per loro medesimi o per mezzo de' **magistrati** : nello ultimo caso è più - *Capit.9*
3 con la volontà di quelli cittadini che a' **magistrati** sono preposti; e' quali, - *Capit.9*
4 sogliono avere e' comandamenti da' **magistrati** , non sono in quelli frangenti - *Capit.9*

magistrato *1*

1 terra e assediò nel palazzo el supremo **magistrato** : tanto che per paura furno - *Capit.8*

magna *2*

1 sia odiato dal populo. Le città della **Magna** sono liberissime, hanno poco - *Capit.10*
2 da conveniente virtù, come è la **Magna** , la Spagna e la Francia, o - *Capit.25*

magnanimo *1*

1 ordini antiqui; essere severo e grato, **magnanimo** e liberale; spegnere la - *Capit.7*

magnificenzia *4*

1 io adunque offerirmi alla vostra **Magnificenzia** con qualche testimone - *Dedica*
2 uno piccolo volume ridotte, mando alla **Magnificenzia** vostra. E benché io - *Dedica*
3 essere populare. Pigli adunque vostra **Magnificenzia** questo piccolo dono con - *Dedica*
4 qualità le promettono. E se vostra **Magnificenzia** da lo apice della sua - *Dedica*

magnifiche *1*

1 clausule ample o di parole ampullose e **magnifiche** o di qualunque altro - *Dedica*

magnifico *1*

1 NICOLAUS MACLAVELLUS **MAGNIFICO** LAURENTIO MEDICI - *Dedica*

magno *3*

1 donde nacque che Alessandro **Magno** diventò signore della Asia in - *Capit.4*
2 come Filippo, padre di Alessandro **Magno** , e come molte republiche e - *Capit.13*
3 di sé: come si dice che Alessandro **Magno** imitava Achille; Cesare, - *Capit.14*

mai *67*

1 dispersi e poveri, non gli possono **mai** nuocere; e tutti li altri rimangono - *Capit.3*
2 macedoni, funne cacciato Antioco; né **mai** e' meriti degli achei o delli etoli - *Capit.3*
3 le persuasioni di Filippo gl'indussono **mai** a essergli amici sanza sbassarlo, né - *Capit.3*
4 rimediorno sempre, e non gli lasciorno **mai** seguire per fuggire una guerra, - *Capit.3*
5 l'altra: il che non vollono. Né piacque **mai** loro quello che è tutto dì in bocca - *Capit.3*
6 preso quegli primi partiti, non doveva **mai** consentire alla ruina loro: perché, - *Capit.3*
7 dette di sopra, che non si debbe **mai** lasciare seguire uno disordine per - *Capit.3*
8 si trae una regula generale, la quale **mai** o raro falla, che chi è cagione che - *Capit.3*
9 per lunghezza di tempo né per benifizi **mai** si dimenticano. E per cosa che si - *Capit.5*
10 remedio, eccetto ch'e' non pensò **mai** , in su la sua morte, di stare ancora - *Capit.7*
11 che uno non fussi papa; e non doveva **mai** consentire al papato di quelli - *Capit.7*
12 esterni, e da' suoi cittadini non gli fu **mai** conspirato contro: con ciò sia che - *Capit.8*
13 tenere il coltello in mano; né **mai** può fondarsi sopra e' sua sudditi, - *Capit.8*
14 per le fresche e continue iniurie, **mai** assicurare di lui. Per che le iniurie - *Capit.8*
15 inimico uno principe non si può **mai** assicurare, per essere troppi: de' - *Capit.9*
16 e ordini suoi animato l'universale, **mai** si troverrà ingannato da lui e gli - *Capit.9*
17 la fortuna o il sapere non lo possé **mai** disobligare da queste incommodità. - *Capit.11*
18 il quale, di tutti e' pontefici che sono **mai** stati, mostrò quanto uno papa e - *Capit.11*
19 al modo dello accumulare danari, non **mai** più usitato da Alessandro indietro. - *Capit.11*
20 sono origine de' tumulti in tra loro: né **mai** staranno quiete qualunque volta - *Capit.11*
21 in su l'arme mercennarie, non starà **mai** fermo né sicuro, perché le sono - *Capit.12*
22 e alle arme mercennarie non fare **mai** se non danno; e con più difficultà - *Capit.12*
23 aliene si acquistassi. Io non dubiterò **mai** di allegare Cesare Borgia e le sua - *Capit.13*
24 e sempre si troverrà accresciuta, né **mai** fu stimato assai se non quando - *Capit.13*
25 né fidarsi di loro. Debbe pertanto **mai** levare il pensiero da questo - *Capit.14*
26 che ne' tempi della pace non pensava **mai** se non a' modi della guerra: e - *Capit.14*
27 queste continue cogitazioni, non poteva **mai** , guidando gli eserciti, nascere - *Capit.14*
28 debbe osservare uno principe savio; e **mai** ne' tempi pacifici stare ozioso, ma - *Capit.14*
29 republiche e principati che non si sono **mai** visti né conosciuti in vero essere. - *Capit.15*
30 paura di pena che non ti abbandona **mai** . Debbe nondimanco el principe - *Capit.17*
31 cagione del tòrre la roba non mancano **mai** , e sempre, colui che comincia a - *Capit.17*
32 sanza questo nome non si tenne **mai** esercito unito né disposto ad - *Capit.17*
33 militare in terra aliena, non vi surgessi **mai** alcuna dissensione, né in fra loro, - *Capit.17*
34 etiam non l'hai a osservare a loro; né **mai** a uno principe mancorno cagioni - *Capit.18*
35 tacerne uno. Alessandro sesto non fece **mai** altro, non pensò mai ad altro che - *Capit.18*
36 sesto non fece mai altro, non pensò **mai** ad altro che a ingannare uomini, - *Capit.18*
37 subietto da poterlo fare: e non fu **mai** uomo che avessi maggiore efficacia - *Capit.18*
38 avere gran cura che non gli esca **mai** di bocca cosa che non sia piena - *Capit.18*
39 non è bene nominare, non predica **mai** altro che pace e fede, e dell'una e - *Capit.18*
40 ordine in tra e' termini suoi, e non fu **mai** odiato né disprezzato. Ma - *Capit.19*
41 anni che tenne lo 'mperio non fu **mai** morto da lui alcuno iniudicato; - *Capit.19*

42	per sé medesima sopporta. Non fu	**mai**	adunque che uno principe nuovo	- *Capit.20*
43	io non credo che le divisioni facessino	**mai**	bene alcuno: anzi è necessario,	- *Capit.20*
44	suddite; e benché non li lasciassino	**mai**	venire al sangue, tamen nutrivano	- *Capit.20*
45	perché in uno principato gagliardo	**mai**	si permetteranno simili divisioni:	- *Capit.20*
46	non ti salvano: perché e' non mancano	**mai**	a' populi, preso che gli hanno	- *Capit.20*
47	l'una da l'altra, che non ha dato	**mai**	in fra l'una e l'altra spazio alli	- *Capit.21*
48	lo amore: e gli uomini non sono	**mai**	sì disonesti che con tanto esemplo	- *Capit.21*
49	di poi le vittorie non sono	**mai**	sì stiette che el vincitore non	- *Capit.21*
50	principe debbe avvertire di non fare	**mai**	compagnia con uno più potente di	- *Capit.21*
51	per le ragioni sopraddette. Né creda	**mai**	alcuno stato potere pigliare	- *Capit.21*
52	questo, nell'ordine delle cose, che	**mai**	si cerca fuggire uno inconveniente	- *Capit.21*
53	ci è questo modo, che non falla	**mai**	: quando tu vedi el ministro	- *Capit.22*
54	dentro l'utile suo, questo tale così fatto	**mai**	fia buono ministro, mai te ne	- *Capit.22*
55	tale così fatto mai fia buono ministro,	**mai**	te ne potrai fidare. Perché quello	- *Capit.22*
56	di uno in mano, non debbe pensare	**mai**	a sé ma sempre al principe, e non	- *Capit.22*
57	sempre al principe, e non gli ricordare	**mai**	cosa che non appartenga a lui; e	- *Capit.22*
58	si consigliava con persona e non faceva	**mai**	di cosa alcuna a suo modo. Il che	- *Capit.23*
59	distrugge l'altro, e che non si intenda	**mai**	quello che si voglia o che disegni	- *Capit.23*
60	è una regula generale che non falla	**mai**	: che uno principe, il quale non sia	- *Capit.23*
61	uno principe che non sia savio non arà	**mai**	e' consigli uniti; non saprà per sé	- *Capit.23*
62	ma la ignavia loro: perché, non avendo	**mai**	ne' tempi quieti pensato ch'e'	- *Capit.24*
63	per quello: perché non si vorrebbe	**mai**	cadere per credere di trovare chi	- *Capit.24*
64	con la sua mossa impetuosa quello che	**mai**	altro pontefice, con tutta la	- *Capit.25*
65	qualunque altro pontefice arebbe fatto,	**mai**	gli riusciva: perché il re di Francia	- *Capit.25*
66	respetti, ne seguiva la sua rovina: né	**mai**	arebbe deviato da quegli modi alli	- *Capit.25*
67	principe nuovo, che io non so qual	**mai**	tempo fussi più atto a questo. E	- *Capit.26*

mal *2*

1	e morti tutti quelli che per essere	**mal**	contenti lo potevono offendere, si	- *Capit.8*
2	Chi fa altrimenti, o per timidità o per	**mal**	consiglio, è sempre necessitato	- *Capit.8*

mala *3*

1	pontefice, nella quale il duca ebbe	**mala**	elezione. Perché, come è detto,	- *Capit.7*
2	acciò non cogliessi el frutto della sua	**mala**	elezione: perché, sendo	- *Capit.13*
3	esercito tutto italiano, sempre ha fatto	**mala**	pruova: di che è testimone prima	- *Capit.26*

malato *1*

1	fra dua potentissimi eserciti inimici e	**malato**	a morte. Ed era nel duca tanta	- *Capit.7*

malattia *2*

1	la medicina non è a tempo, perché la	**malattia**	è diventata incurabile; e	- *Capit.3*
2	della vita di Alessandro e la sua	**malattia**	. Chi adunque iudica necessario	- *Capit.7*

malcontenti *4*

1	messo da coloro che saranno in quella	**malcontenti**	o per troppa ambizione o	- *Capit.3*
2	che gli ambiziosi di quella provincia e	**malcontenti**	di lui avessino dove	- *Capit.3*
3	Bisognava che Ciro trovassi e' persi	**malcontenti**	dello imperio de' medi, ed	- *Capit.6*
4	se non di quelli che creda essere	**malcontenti**	: e subito che a uno	- *Capit.19*

malcontento *1*

1	essere malcontenti: e subito che a uno	**malcontento**	tu hai scoperto lo animo	- *Capit.19*

male *20*

1	dello etico, che nel principio del suo	**male**	è facile a curare e difficile a	- *Capit.3*
2	cosa, e può condurre seco bene come	**male**	e male come bene. Ma torniamo	- *Capit.3*
3	può condurre seco bene come male e	**male**	come bene. Ma torniamo a	- *Capit.3*
4	Nel primo caso, sempre capitano	**male**	e non conducono cosa alcuna; ma	- *Capit.6*
5	che questo avvenga da le crudeltà	**male**	usate o bene usate. Bene usate si	- *Capit.8*
6	si possono chiamare quelle, - se del	**male**	è lecito dire bene, - che si fanno a	- *Capit.8*
7	in più utilità de' sudditi che si può.	**Male**	usate sono quelle le quali, ancora	- *Capit.8*

8 suoi sudditi, che veruno accidente o di **male** o di bene lo abbia a fare variare: - *Capit.8*
9 le necessità, tu non se' a tempo al **male** , e il bene che tu fai non ti giova - *Capit.8*
10 hanno bene da chi credevano aver **male** , si obligano più al beneficatore - *Capit.9*
11 dando a' sudditi ora speranza che 'l **male** non fia lungo, ora timore della - *Capit.10*
12 qualche parte le cagioni del bene e del **male** essere loro, e mostro e' modi - *Capit.12*
13 in tra le altre cagioni che ti arreca di **male** , lo essere disarmato ti fa - *Capit.14*
14 debbe avvertire di non usare **male** questa pietà. Era tenuto Cesare - *Capit.17*
15 bene, potendo, ma sapere entrare nel **male** , necessitato. Debbe adunque - *Capit.18*
16 ha a temere innanzi alla esecuzione del **male** , in questo caso debbe temere - *Capit.19*
17 cosa estraordinaria, o in bene o in **male** , nella vita civile: e pigliare uno - *Capit.21*
18 ti scuopra con le arme. Ed e' principi **male** resoluti, per fuggire e' presenti - *Capit.21*
19 ha iudizio di conoscere il bene o il **male** che uno fa o dice, ancora che da - *Capit.22*
20 mancano gli altri, è buono, ma è bene **male** avere lasciati li altri remedi per - *Capit.24*

mali *4*

1 non è dato se non a uno prudente, e' **mali** che nascono in quello si - *Capit.3*
2 del regno, perché sempre si truova de' **mali** contenti e di quegli che - *Capit.4*
3 di già fatti e' danni, sono ricevuti e' **mali** , non vi è più remedio. E allora - *Capit.10*
4 che in uno principato non conosce e' **mali** quando nascono, non è - *Capit.13*

malignità *2*

1 sopporti una grande e continua **malignità** di fortuna. - *Dedica*
2 da una estraordinaria ed estrema **malignità** di fortuna. Aveva Alessandro - *Capit.7*

manca *4*

1 dell'altre. E quel principe che **manca** di questa perizia, manca della - *Capit.14*
2 principe che manca di questa perizia, **manca** della prima parte che vuole - *Capit.14*
3 quando ciascuno ti può dire il vero, ti **manca** la reverenza. Pertanto uno - *Capit.23*
4 reverendo e mirabile. E in Italia non **manca** materia da introdurvi ogni - *Capit.26*

mancano *4*

1 poi, le cagione del tòrre la roba non **mancano** mai, e sempre, colui che - *Capit.17*
2 contro al sangue sono più rare e **mancano** più presto. Ma quando el - *Capit.17*
3 odio, le non ti salvano: perché e' non **mancano** mai a' populi, preso che gli - *Capit.20*
4 richiamassino. Il quale partito, quando **mancano** gli altri, è buono, ma è bene - *Capit.24*

mancare *2*

1 temuto che amato, quando si abbi a **mancare** dell'uno de' dua. Perché degli - *Capit.17*
2 perché, non potendo e' principi **mancare** di non essere odiati da - *Capit.19*

mancassi *1*

1 grande nelle membra, quando la non **mancassi** ne' capi. Specchiatevi ne' - *Capit.26*

mancassino *1*

1 Orsine, delle quali si era valuto, gli **mancassino** sotto, e non solamente - *Capit.7*

manchi *3*

1 né si sbigottisca nelle avversità, e non **manchi** delle altre preparazioni e tenga - *Capit.9*
2 cittadini nella ossidione, quando non vi **manchi** né da vivere né da difendersi. - *Capit.10*
3 difesa per lui, quando el principe non **manchi** nelle altre cose a sé - *Capit.24*

mancò *2*

1 seco, - con il quale il duca non **mancò** d'ogni ragione di offizio per - *Capit.7*
2 ma a lui, sendo suo alunno. Non **mancò** pertanto Giovanni di alcuno - *Capit.8*

mancorno *1*

1 a loro; né mai a uno principe **mancorno** cagioni legittime di colorire - *Capit.18*

manda *3*

1 e sanza sua spesa, o poca, ve le **manda** e tiene, e solamente offende - *Capit.3*
2 il suo regno in sangiacchie, vi **manda** diversi ammistratori e gli muta e - *Capit.4*
3 mandare e' sua cittadini: e, quando ne **manda** uno che non riesca valente - *Capit.12*

mandare *2*

1 perdere. L'altro migliore remedio è **mandare** colonie in uno o in dua - *Capit.3*
2 l'offizio del capitano; la republica ha a **mandare** e' sua cittadini: e, quando ne - *Capit.12*

mandi *1*

1 Vedesi come la priega Iddio che li **mandi** qualcuno che la redima da - *Capit.26*

mando *2*

1 e ora in uno piccolo volume ridotte, **mando** alla Magnificenzia vostra. E - *Dedica*
2 dono con quello animo che io 'l **mando** ; il quale se da quella fia - *Dedica*

mandò *1*

1 dagli etoli per cacciarne e' romani; **mandò** Antioco oratori alli achei, che - *Capit.21*

mandogli *1*

1 participare quella dignità con lui; e **mandogli** il titulo di Cesare e per - *Capit.19*

mandorno *1*

1 osservorno bene queste parte: e' **mandorno** le colonie, intrattennono e' - *Capit.3*

maneggi *3*

1 partito bene preso, quando nelli altri **maneggi** non avessi fatto alcuno errore. - *Capit.3*
2 animosità, gravità, fortezza; e circa a' **maneggi** privati tra ' sudditi volere che - *Capit.19*
3 in tante revoluzioni di Italia e in tanti **maneggi** di guerra, e' pare sempre che - *Capit.26*

maneggia *1*

1 pasce di prede, di sacchi e di taglie, **maneggia** quello di altri, gli è - *Capit.16*

maneggiare *4*

1 dubbia a riuscire, né più pericolosa a **maneggiare** , che farsi capo di - *Capit.6*
2 questo non gli può né comandare né **maneggiare** a suo modo. Ma colui che - *Capit.9*
3 e Vitelli; le quali di poi trovando, nel **maneggiare** , dubbie infedeli e - *Capit.13*
4 mediante quelle più facilmente **maneggiare** e' sudditi, ma, venendo la - *Capit.20*

maneggiato *1*

1 alli altri governi, co' sudditi si sarà **maneggiato** come di sopra è detto e di - *Capit.10*

mangiare *1*

1 nelle canove publiche da bere e da **mangiare** e da ardere per uno anno; e - *Capit.10*

mani *7*

1 chi si fussi potuto servire, essere nelle **mani** di coloro che dovevano temere la - *Capit.7*
2 loro gli condusse a Sinigaglia nelle sua **mani** . Spenti adunque questi capi e - *Capit.7*
3 essendo venuta la Italia quasi che nelle **mani** della Chiesa e di qualche - *Capit.12*
4 per voler Ferrara cacciarsi tutto nelle **mani** d'uno forestieri. Ma la sua - *Capit.13*
5 iudicano più alli occhi che alle **mani** ; perché tocca a vedere a ognuno, - *Capit.18*
6 regno del Soldano sendo tutto in nelle **mani** de' soldati, conviene che ancora - *Capit.19*
7 se dua potenti tua vicini vengono alle **mani** , o e' sono di qualità che, - *Capit.21*

manifesta *1*

1 vi sia iustificazione conveniente e causa **manifesta** . Ma soprattutto astenersi da - *Capit.17*

manifestamente *1*

1 negare gli eserciti sua sanza iniuriarlo **manifestamente** . Condusse adunque - *Capit.25*

manifestandoti *1*

1 gli dai materia a contentarsi, perché **manifestandoti** lui ne può sperare ogni - *Capit.19*

manna *1*

1 ha versato acque; qui è piovuto la **manna** . Ogni cosa è concorsa nella - *Capit.26*

mano *5*

1 sempre necessitato tenere il coltello in **mano** ; né mai può fondarsi sopra e' sua - *Capit.8*
2 fra loro, e, stando con le arme in **mano** in su li occhi al pontefice, - *Capit.11*
3 che qualunque arà le arme in **mano** farà questo, o mercennario o no, - *Capit.12*
4 non avere tu voluto con le arme in **mano** correre la fortuna sua. Era - *Capit.21*
5 quello che ha lo stato di uno in **mano** , non debbe pensare mai a sé - *Capit.22*

mantello *1*

1 raro. Assaltò, sotto questo medesimo **mantello** , l'Affrica; fece l'impresa di - *Capit.21*

mantenendosi *2*

1 gli dominava, perché, nelle altre cose **mantenendosi** loro le condizioni vecchie - *Capit.3*
2 perché in Severo fu tanta virtù che, **mantenendosi** e' soldati amici, ancora - *Capit.19*

mantenere *16*

1 questi principati si possino governare e **mantenere** . Dico adunque che, nelli - *Capit.2*
2 quello principato, e non ti puoi **mantenere** amici quelli che vi ti hanno - *Capit.3*
3 la vittoria: la quale di poi, a volerti **mantenere** , si tira dreto infinite - *Capit.4*
4 assai fatica in acquistare e poca in **mantenere** . - *Capit.6*
5 e sbattuti e' Colonnesi, volendo **mantenere** quella e procedere più - *Capit.7*
6 la milizia infedele, creare della nuova; **mantenere** l'amicizie de' re e de' - *Capit.7*
7 abbino, etiam ne' tempi pacifici, potuto **mantenere** lo stato, non che ne' tempi - *Capit.8*
8 è necessario, volendosi uno principe **mantenere** , imparare a potere essere - *Capit.15*
9 del suo contrario; e però, a volersi **mantenere** in fra li uomini el nome di - *Capit.16*
10 e sarà necessitato alla fine, se si vorrà **mantenere** el nome del liberale, - *Capit.16*
11 Quanto sia laudabile in uno principe il **mantenere** la fede e vivere con - *Capit.18*
12 buoni, sendo spesso necessitato, per **mantenere** lo stato, operare contro alla - *Capit.18*
13 Facci dunque uno principe di vincere e **mantenere** lo stato: e' mezzi sempre - *Capit.18*
14 secondo che quel principe si sapeva **mantenere** reputato con esso loro. Da - *Capit.19*
15 io dissi di sopra, uno principe volendo **mantenere** lo stato è spesso sforzato a - *Capit.19*
16 fatica e difficultà grande se gli potrà **mantenere** amici: perché e' fia - *Capit.20*

mantenergli *3*

1 principe, sono assai minore difficultà a **mantenergli** che ne' nuovi, perché basta - *Capit.2*
2 sia uno nuovo principe, si truova a **mantenergli** più o meno difficultà - *Capit.6*
3 e sopra questo hanno molti ordini a **mantenergli** . Uno principe adunque, - *Capit.10*

mantenerli *1*

1 ha saputo conoscerli sufficienti e sa **mantenerli** fedeli; ma quando sieno - *Capit.22*

mantenerlo *2*

1 e potenza sua e ha a fare tutto per **mantenerlo** ; e più facilmente si tiene - *Capit.5*
2 e da l'altro canto el principe, per **mantenerlo** buono, debba pensare al - *Capit.22*

mantenerselo *2*

1 principe mediante el favore del populo, **mantenerselo** amico: il che gli fia facile, - *Capit.9*
2 aggiugnere al papato, non pensò poi a **mantenerselo** , per poter fare guerra. - *Capit.16*

mantenersi *2*

1 fussi ne' termini sua, per potere meglio **mantenersi** nello acquisto che non fece - *Capit.3*
2 stati inimici, che sono di qualità che a **mantenersi** abbino bisogno di - *Capit.20*

mantenerti *1*

1 sieno, della quale tu iudichi avere, per **mantenerti** , più bisogno è corrotta, ti - *Capit.19*

mantenessi *1*

1 tanti partiti animosi e periculosissimi **mantenessi** . Non si può ancora - *Capit.8*

mantenga *3*

1 la sua sentenza sia irrevocabile; e si **mantenga** in tale opinione che alcuno - *Capit.19*
2 ogni altro respetto, quel signore se li **mantenga** amici. Similmente el regno - *Capit.19*
3 lui sanza respetto de' populi se li **mantenga** amici. E avete a notare che - *Capit.19*

mantenghino *1*

1 Agatocle; quegli altri è impossibile si **mantenghino** . Onde è da notare che, - *Capit.8*

mantengono *3*

1 poca fatica diventono, ma con assai si **mantengono** ; e non hanno alcuna - *Capit.7*
2 fortuna, e sanza l'una e l'altra si **mantengono** : perché sono sustentati da - *Capit.11*
3 sospetti, e quelli che erano fedeli si **mantengono** , e di sudditi si fanno tua - *Capit.20*

mantenne *2*

1 aveva acquistato, con poca fatica **mantenne** . Da l'altra parte, Cesare - *Capit.7*
2 la Chiesa e non alcuno privato. **Mantenne** ancora le parti Orsine e - *Capit.11*

mantennono *1*

1 e' successori di Alessandro se lo **mantennono** e non ebbono, a tenerlo, - *Capit.4*

mantenuti *1*

1 il parlarne: perché, essendo esaltati e **mantenuti** da Dio, sarebbe officio di - *Capit.11*

mantenuto *1*

1 che è stato meno in su la fortuna si è **mantenuto** più. Genera ancora facilità - *Capit.6*

manterrà *1*

1 è di ordinaria industria, sempre si **manterrà** nel suo stato, se non è una - *Capit.2*

mantiene *2*

1 al principato con lo aiuto de' grandi, si **mantiene** con più difficultà che quello - *Capit.9*
2 ed è di tanta virtù che non solamente **mantiene** quelli che sono nati principi, - *Capit.14*

mantiensi *1*

1 non può sperare di ingannarlo e **mantiensi** buono. Ma, come uno - *Capit.22*

mantova *1*

1 gli diventorno amici; marchese di **Mantova** , duca di Ferrara, Bentivogli, - *Capit.3*

maravigli *1*

1 VIRTUTE ACQUIRUNTUR. Non si **maravigli** alcuno se, nel parlare che io - *Capit.6*

maraviglia *1*

1 gloria che tocca a noi. E non è **maraviglia** se alcuno de' prenominati - *Capit.26*

maravigliarsi *1*

1 occupato di nuovo, potrebbe alcuno **maravigliarsi** donde nacque che - *Capit.4*

maraviglierà *2*

1 adunque tutte queste cose, non si **maraviglierà** alcuno della facilità ebbe - *Capit.4*
2 e da li eserciti non odiato; e non si **maraviglierà** se lui, uomo nuovo, arà - *Capit.19*

maravigliosi *1*

1 e benché quelli uomini sieno rari e **maravigliosi** , nondimeno furno uomini, - *Capit.26*

maraviglioso *1*

1 parte eccellentissime e che lo facevano **maraviglioso** nel conspetto de' populi - *Capit.19*

marchese *1*

1 cedé; fiorentini gli diventorno amici; **marchese** di Mantova, duca di Ferrara, - *Capit.3*

marco *9*

1 che succederno allo imperio da **Marco** filosofo a Massimino, e' quali - *Capit.19*
2 filosofo a Massimino, e' quali furno: **Marco** , Commodo suo figliuolo, - *Capit.19*
3 queste cagioni sopraddette nacque che **Marco** , Pertinace e Alessandro, sendo - *Capit.19*
4 umani, benigni, ebbono tutti, da **Marco** in fuora, tristo fine. Marco - *Capit.19*
5 tutti, da Marco in fuora, tristo fine. **Marco** solo visse e morì onoratissimo, - *Capit.19*
6 iure hereditario, sendo figliuolo di **Marco** : e solo gli bastava seguire le - *Capit.19*
7 fu inutile e dannoso volere imitare **Marco** , che era nel principato iure - *Capit.19*
8 nuovo non può imitare le azioni di **Marco** , né ancora è necessario - *Capit.19*
9 el suo stato sono necessarie, e da **Marco** quelle che sono convenienti e - *Capit.19*

mare *1*

1 sanza esempio, condotti da Dio: el **mare** si è aperto; una nube vi ha - *Capit.26*

marrani *1*

1 e spogliando, del suo regno e' **marrani** : né può essere questo - *Capit.21*

massime *11*

1 sieno, è facilità grande a tenerli, **massime** quando non sieno usi a vivere - *Capit.3*
2 col ducato di Urbino, parendoli **massime** aversi acquistata amica la - *Capit.7*
3 animo, - allora tu te ne debbi servire, **massime** di quelli che sono di buono - *Capit.9*
4 a' magistrati sono preposti; e' quali, **massime** ne' tempi avversi, gli possono - *Capit.9*
5 essere tenuto prosuntuoso, partendomi **massime** , nel disputare questa materia, - *Capit.15*
6 tutti li uomini, quando se ne parla, e **massime** e' principi, per essere posti - *Capit.15*
7 a intendere questo, che uno principe e **massime** uno principe nuovo non può - *Capit.18*
8 e nelle azioni di tutti li uomini, e **massime** de' principi, dove non è - *Capit.18*
9 sempre ruinavano. Ed e' più di loro, **massime** di quegli che come uomini - *Capit.19*
10 che sono fatte loro; e però la fortuna, **massime** quando vuole fare grande - *Capit.20*
11 non abbia ad avere qualche respetto, e **massime** alla iustizia. Ma se quello con - *Capit.21*

massimiliano *1*

1 esemplo moderno. Pre' Luca, uomo di **Massimiliano** presente imperadore, - *Capit.23*

massimino *5*

1 allo imperio da Marco filosofo a **Massimino** , e' quali furno: Marco, - *Capit.19*
2 Macrino, Eliogabal, Alessandro e **Massimino** . Ed è prima da notare che, - *Capit.19*
3 di Severo, di Antonino Caracalla e **Massimino** , gli troverrete crudelissimi e - *Capit.19*
4 morto. Restaci a narrare le qualità di **Massimino** . Costui fu uomo - *Capit.19*
5 e similmente a Caracalla, Commodo e **Massimino** essere stata cosa perniziosa - *Capit.19*

massimo *1*

1 La qual cosa gli fu da Fabio **Massimo** in senato rimproverata e - *Capit.17*

materia *13*

1 onori o che solamente la varietà della **materia** e la gravità del subietto la - *Dedica*
2 ordinario e ragionevole. E di questa **materia** parlai a Nantes con Roano, - *Capit.3*
3 che la occasione, la quale dette loro **materia** a potere introdurvi dentro - *Capit.6*
4 e' loro sudditi che corretti, e dato loro **materia** di disunione, non d'unione, - - *Capit.7*
5 massime, nel disputare questa **materia** , da li ordini delli altri. Ma - *Capit.15*
6 tu hai scoperto lo animo tuo, gli dai **materia** a contentarsi, perché - *Capit.19*
7 sperare refugio alcuno. Di questa **materia** se ne potrebbe dare infiniti - *Capit.19*

8 signore ereditario. Ma torniamo alla **materia** nostra. Dico che qualunque - *Capit.19*
9 io parlerò in quello modo largo che la **materia** per sé medesima sopporta. - *Capit.20*
10 straccurano le cose sua. E poiché la **materia** lo ricerca, non voglio lasciare - *Capit.20*
11 Venne questa **materia** a deliberarsi nel concilio delli - *Capit.21*
12 uno nuovo principe, e se ci era **materia** che dessi occasione a uno - *Capit.26*
13 e mirabile. E in Italia non manca **materia** da introdurvi ogni forma: qui - *Capit.26*

materie *1*

1 questa è una delle più importanti **materie** che abbi uno principe. In tra - *Capit.19*

materno *1*

1 piccolo sanza padre, fu da uno suo zio **materno** , chiamato Giovanni Fogliani, - *Capit.8*

matrimonio *2*

1 impresa per la resoluzione del suo **matrimonio** e il cappello di Roano, - *Capit.3*
2 lo fe' più facile con la resoluzione del **matrimonio** antico del re Luigi. Passò - *Capit.7*

mattina *2*

1 occasione, lo fece, a Cesena, una **mattina** mettere in dua pezzi in su la - *Capit.7*
2 eserciti militava in Sicilia, - ragunò una **mattina** il populo e il senato di - *Capit.8*

me *7*

1 azioni delli uomini grandi, imparata da **me** con una lunga esperienza delle - *Dedica*
2 essere accetta, considerato come da **me** non gli possa essere fatto - *Dedica*
3 di Roano, rispondo con quello che per **me** di sotto si dirà circa alla fede de' - *Capit.3*
4 sendo uno de' sopra nominati da **me** . Costui, come io dissi, fatto da' - *Capit.13*
5 ordini de' quattro sopra nominati da **me** , e se si vedrà come Filippo, padre - *Capit.13*
6 dice: "Res dura et regni novitas **me** talia cogunt moliri et late fines - *Capit.17*
7 ruina non disforme da quello che da **me** si è addutto; e parte metterò in - *Capit.19*

meco *1*

1 le cose di sopra discorse, e pensando **meco** medesimo se al presente in - *Capit.26*

medesima *3*

1 di quello che acquista, o e' sono della **medesima** provincia e della medesima - *Capit.3*
2 sono della medesima provincia e della **medesima** lingua, o non sono. Quando - *Capit.3*
3 modo largo che la materia per sé **medesima** sopporta. Non fu mai - *Capit.20*

medesime *1*

1 possono essere buone e utile per loro **medesime** , ma sono, per chi le chiama, - *Capit.13*

medesimi *7*

1 difficultà che quella che in fra loro **medesimi** per propria ambizione nacque. - *Capit.4*
2 se questi innovatori stanno per loro **medesimi** o se dependono da altri: cioè - *Capit.6*
3 dissimulare l'animo suo che li Orsini **medesimi** , mediante il signore Paulo, si - *Capit.7*
4 populo, ma può bene fare sanza quelli **medesimi** grandi, potendo farne e - *Capit.9*
5 questi principi o comandano per loro **medesimi** o per mezzo de' magistrati: - *Capit.9*
6 io iudico coloro potersi reggere per sé **medesimi** che possono, o per - *Capit.10*
7 ad altri, quelle di grazia loro **medesimi** . E di nuovo concludo che - *Capit.19*

medesimo *11*

1 che il papa morissi, che potessi per sé **medesimo** resistere a uno primo impeto. - *Capit.7*
2 fussi riuscito, - che gli riusciva l'anno **medesimo** che Alessandro morì, - si - *Capit.7*
3 el principe vivere sempre con quello **medesimo** populo, ma può bene fare - *Capit.9*
4 stato che possa, bisognando, per sé **medesimo** reggersi, ovvero se ha - *Capit.10*
5 hanno nutrito inimicizie contro a sé **medesimo** ; alcuni altri si sono volti a - *Capit.20*
6 né più raro. Assaltò, sotto questo **medesimo** mantello, l'Affrica; fece - *Capit.21*
7 non manchi nelle altre cose a sé **medesimo** . E così arà duplicata gloria, - *Capit.24*
8 diversamente operando, sortiscono el **medesimo** effetto: e dua equalmente - *Capit.25*

9	ne contentavano; el re di Spagna, quel	**medesimo** ; con Francia aveva	- *Capit.25*
10	di sopra discorse, e pensando meco	**medesimo** se al presente in Italia	- *Capit.26*
11	battaglie tedesche, le quali servano el	**medesimo** ordine che ' svizzeri: dove li	- *Capit.26*

medi *3*

1	e' persi malcontenti dello imperio de'	**medi** , ed e' medi molli ed effeminati	- *Capit.6*
2	dello imperio de' medi, ed e'	**medi** molli ed effeminati per la lunga	- *Capit.6*
3	Ciro, che ' persi fussino oppressati da'	**medi** ; e la eccellenzia di Teseo, che li	- *Capit.26*

mediante *9*

1	l'animo suo che li Orsini medesimi,	**mediante** il signore Paulo, si	- *Capit.7*
2	contro: con ciò sia che molti altri	**mediante** la crudeltà non abbino, etiam	- *Capit.8*
3	pertanto uno, che diventi principe	**mediante** el favore del populo,	- *Capit.9*
4	debbe stare sempre in su le cacce: e	**mediante** quelle assuefare il corpo a'	- *Capit.14*
5	intendere le difese di esso; di poi,	**mediante** la cognizione e pratica di	- *Capit.14*
6	debbe notare che l'odio si acquista così	**mediante** le buone opere, come le	- *Capit.19*
7	profitto a tempo di pace, potendosi	**mediante** quelle più facilmente	- *Capit.20*
8	che hanno preso uno stato di nuovo,	**mediante** e' favori intrinseci di quello,	- *Capit.20*
9	il conte Ieronimo suo consorte: perché	**mediante** quella possé fuggire l'impeto	- *Capit.20*

medicata *1*

1	la avendo nel principio conosciuta né	**medicata** , diventa facile a conoscere e	- *Capit.3*

medici *1*

1	MAGNIFICO LAURENTIO	**MEDICI** IUNIORI SALUTEM.	- *Dedica*

medicina *1*

1	ma, aspettando che ti si appressino, la	**medicina** non è a tempo, perché la	- *Capit.3*

medicine *1*

1	per non potere tu usare contro di loro	**medicine** forti, sendo loro obligato;	- *Capit.3*

meglio *14*

1	che fussi ne' termini sua, per potere	**meglio** mantenersi nello acquisto che	- *Capit.3*
2	più lunga possessione in Italia, si sono	**meglio** visti e' sua progressi: e vedrete	- *Capit.3*
3	la quale gli venne bene, e lui la usò	**meglio** . Perché, avvedutosi gli Orsini	- *Capit.7*
4	fare a poco a poco, acciò si assaporino	**meglio** . E debbe soprattutto uno	- *Capit.8*
5	posta reputazione loro. E per chiarire	**meglio** questa parte, dico come e'	- *Capit.9*
6	della difensione d'altri. E per chiarire	**meglio** questa parte, dico come io	- *Capit.10*
7	ancora loro. Io voglio dimostrare	**meglio** la infelicità di queste arme. E'	- *Capit.12*
8	l'origine e progressi di esse, si possa	**meglio** correggerle. Avete adunque a	- *Capit.12*
9	s'impara a conoscere el suo paese, può	**meglio** intendere le difese di esso; di	- *Capit.14*
10	Nasce da questo una disputa, s'e' gli è	**meglio** essere amato che temuto o e	- *Capit.17*
11	gli erano molti uomini che sapevano	**meglio** non errare che correggere gli	- *Capit.17*
12	de' principi: e quello che ha saputo	**meglio** usare la golpe, è meglio	- *Capit.18*
13	che ha saputo meglio usare la golpe, è	**meglio** capitato. Ma è necessario	- *Capit.18*
14	infelici. Io iudico bene questo, che sia	**meglio** essere impetuoso che respettivo:	- *Capit.25*

melius *1*

1	ET PIETATE; ET AN SIT	**MELIUS** AMARI QUAM TIMERI,	- *Capit.17*

membra *1*

1	ogni forma: qui è virtù grande nelle	**membra** , quando la non mancassi ne'	- *Capit.26*

membri *1*

1	a Francesco Sforza, o sono come	**membri** aggiunti allo stato ereditario	- *Capit.1*

membro *2*

1	- se non è tutto nuovo, ma come	**membro** : che si può chiamare tutto	- *Capit.3*

2	acquista uno stato nuovo, che come	**membro**	si aggiunga al suo vecchio,	- *Capit.20*

memoria *8*

1	come e' principati de' quali si ha	**memoria**	si truovono governati in dua	- *Capit.4*
2	in quelli stati: de' quali mentre durò la	**memoria**	, sempre fu Roma incerta di	- *Capit.4*
3	di quella possessione. Ma spenta la	**memoria**	di quelli, con la potenza e	- *Capit.4*
4	gli lascia, né può lasciare, riposare la	**memoria**	della antiqua libertà; tale che	- *Capit.5*
5	addurre dua esempli stati ne' dì della	**memoria**	nostra: e questi sono	- *Capit.7*
6	superfluo ridurla in buona parte alla	**memoria**	. Avanti che Carlo re di	- *Capit.11*
7	con le aliene. Voglio ancora ridurre a	**memoria**	una figura del Testamento	- *Capit.13*
8	solamente ne' tempi sua ma in tutta la	**memoria**	delle cose che si sanno, dal	- *Capit.17*

memorie *1*

1	del dominio sono spente le	**memorie**	e le cagioni delle innovazioni:	- *Capit.2*

men *1*

1	qualità delli inconvenienti e pigliare el	**men**	tristo per buono. Debbe ancora	- *Capit.21*

meno *19*

1	presa occasione da la ribellione, è	**meno**	respettivo ad assicurarsi con	- *Capit.3*
2	costono, sono più fedeli, offendono	**meno**	, e li offesi non possono nuocere,	- *Capit.3*
3	provincia, tutti quelli che sono in essa	**meno**	potenti gli aderiscano, mossi da	- *Capit.3*
4	mandorno le colonie, intrattennono e'	**meno**	potenti sanza crescere loro	- *Capit.3*
5	principe, si truova a mantenergli più o	**meno**	difficultà secondo che più o meno	- *Capit.6*
6	o meno difficultà secondo che più o	**meno**	è virtuoso colui che gli acquista.	- *Capit.6*
7	nondimanco, colui che è stato	**meno**	in su la fortuna si è mantenuto	- *Capit.6*
8	tutte insieme, acciò che, assaporandosi	**meno**	, offendino meno; e' benifizi si	- *Capit.8*
9	che, assaporandosi meno, offendino	**meno**	; e' benifizi si debbono fare a	- *Capit.8*
10	e volonterosi alla difesa: e però tanto	**meno**	el principe debbe dubitare,	- *Capit.10*
11	el partito del quale non possé essere	**meno**	considerato, per voler Ferrara	- *Capit.13*
12	alle mercennarie, iudicando in quelle	**meno**	pericolo, e soldò gli Orsini e	- *Capit.13*
13	ma non possendo, vi si può con	**meno**	respetto lasciare andare. Ed	- *Capit.15*
14	si possono spendere; e li uomini hanno	**meno**	rispetto a offendere uno che si	- *Capit.17*
15	affermassi una cosa, che la osservassi	**meno**	; nondimeno sempre gli	- *Capit.18*
16	ma debbe bene el principe temerne	**meno**	, perché le sono rarissime. Debbe	- *Capit.19*
17	e, per vedergli tanti nimici, temendolo	**meno**	, lo ammazzò. Io non voglio	- *Capit.19*
18	che ' principi de' nostri tempi hanno	**meno**	questa difficultà di satisfare	- *Capit.19*
19	è amica de' giovani, perché sono	**meno**	respettivi, più feroci e con più	- *Capit.25*

mente *3*

1	retti da cagione superiori, alle quali	**mente**	umana non aggiugne, lascerò il	- *Capit.11*
2	con le opere; l'altro, con la	**mente**	. E quanto alle opere, oltre al	- *Capit.14*
3	Ma quanto allo esercizio della	**mente**	, debbe el principe leggere le	- *Capit.14*

mentre *9*

1	presto quello che arà acquistato e,	**mentre**	lo terrà, vi arà dentro infinite	- *Capit.3*
2	che erano in quelli stati: de' quali	**mentre**	durò la memoria, sempre fu	- *Capit.4*
3	te. Vogliono bene essere tua soldati	**mentre**	che tu non fai guerra; ma,	- *Capit.12*
4	sicuramente e gloriosamente operato	**mentre**	feciono la guerra loro propri, -	- *Capit.12*
5	sé stessa quanto la liberalità, la quale	**mentre**	che tu usi perdi la facultà di	- *Capit.16*
6	de' pericoli, cupidi del guadagno; e	**mentre**	fai loro bene e' sono tutti tua,	- *Capit.17*
7	lo facevano venerando, tenne sempre,	**mentre**	che visse, l'uno e l'altro ordine	- *Capit.19*
8	aderisci perde, tu sei ricevuto da lui, e	**mentre**	che può ti aiuta, e diventi	- *Capit.21*
9	ne' loro modi ostinati, sono felici	**mentre**	concordano insieme e, come e'	- *Capit.25*

menzione *1*

1	circa le qualità di che di sopra si fa	**menzione**	, io ho parlato delle più	- *Capit.19*

mercantia *1*

1	esercitare li esercizi loro, e nella	**mercantia**	e nella agricultura e in ogni	- *Capit.21*

mercenariis *1*

1	SUNT GENERA MILITIAE ET DE	**MERCENARIIS** MILITIBUS.	- *Capit.12*

mercennari *3*

1	la infelicità di queste arme. E' capitani	**mercennari** o e' sono uomini eccellenti,	- *Capit.12*
2	per essere oppressi da' loro soldati	**mercennari** , finita la loro prima guerra	- *Capit.12*
3	stati gli eserciti di Francia misti, parte	**mercennari** e parte propri: le quali	- *Capit.13*

mercennaria *2*

1	eserciti, conobbe subito quella milizia	**mercennaria** non essere utile, per	- *Capit.13*
2	disarmato, conviene ti volti alla milizia	**mercennaria** , la quale è di quella	- *Capit.20*

mercennarie *14*

1	suo stato o le sono proprie, o le sono	**mercennarie** o ausiliarie o miste. Le	- *Capit.12*
2	mercennarie o ausiliarie o miste. Le	**mercennarie** e ausiliarie sono inutile e	- *Capit.12*
3	tiene lo stato suo fondato in su l'arme	**mercennarie** , non starà mai fermo né	- *Capit.12*
4	molti anni riposata tutta in su le armi	**mercennarie** . Le quali feciono già per	- *Capit.12*
5	fare progressi grandissimi, e alle arme	**mercennarie** non fare mai se non	- *Capit.12*
6	armatissimi e liberissimi. Delle arme	**mercennarie** antiche sono in exemplis	- *Capit.12*
7	stata molti anni governata da le arme	**mercennarie** , io le vo' discorrere più	- *Capit.12*
8	Ferrara la trista pruova delle sue arme	**mercennarie** , si volse alle ausiliarie e	- *Capit.13*
9	sono molto più periculose che le	**mercennarie** . Perché in queste è la	- *Capit.13*
10	volte alla obbedienza d'altri; ma nelle	**mercennarie** a offenderti, vinto che le	- *Capit.13*
11	autorità che ti offenda. Insomma nelle	**mercennarie** è più periculosa la	- *Capit.13*
12	poi tali armi sicure, si volse alle	**mercennarie** , iudicando in quelle meno	- *Capit.13*
13	che le semplici ausiliarie o semplice	**mercennarie** , e molto inferiore alle	- *Capit.13*
14	o di creati tua: tutte le altre sono o	**mercennarie** o ausiliarie; e il modo a	- *Capit.13*

mercennario *1*

1	arà le arme in mano farà questo, o	**mercennario** o no, replicherrei come	- *Capit.12*

merita *1*

1	quella messo el piè in Italia, questa	**merita** biasimo per non essere scusata	- *Capit.3*

meritano *1*

1	con grandezza e nobilità di animo, si	**meritano** , ma elle non si hanno, e alli	- *Capit.17*

meriti *2*

1	funne cacciato Antioco; né mai e'	**meriti** degli achei o delli etoli feciono	- *Capit.3*
2	moderno, sanza entrare altrimenti ne'	**meriti** di questa parte: perché io iudico	- *Capit.8*

merito *1*

1	essere necessario quegli avere più	**merito** che hanno più periculo e più	- *Capit.20*

meritò *2*

1	fece co' viniziani di Lombardia	**meritò** scusa, per avere con quella	- *Capit.3*
2	lo elessono per loro capitano; donde	**meritò** di essere fatto loro principe. E	- *Capit.6*

mero *1*

1	si debba ragionare, sendo suto uno	**mero** esecutore delle cose che gli	- *Capit.6*

mese *1*

1	che la Romagna lo aspettò più d'uno	**mese** ; in Roma, ancora che mezzo vivo,	- *Capit.7*

mesi *1*

1	e di governi: in modo che in pochi	**mesi** negli animi loro l'affezione delle	- *Capit.7*

messer *8*

1	buono governo: e però vi prepose	**messer**	Rimirro de Orco, uomo crudele	- *Capit.7*
2	come a Roma e' Gracchi e a Firenze	**messer**	Giorgio Scali. Ma essendo uno	- *Capit.9*
3	Annibale Bentivogli, avolo del presente	**messer**	Annibale, che era principe di	- *Capit.19*
4	fu governata da lui fino a tanto che	**messer**	Giovanni pervenissi in età	- *Capit.19*
5	e' gli è usitato ab antiquo: nondimanco	**messer**	Niccolò Vitelli, ne' tempi	- *Capit.20*
6	- simili a quegli che si narrano di	**messer**	Bernabò da Milano, - quando	- *Capit.21*
7	Non era alcuno che conoscessi	**messer**	Antonio da Venafro per	- *Capit.22*
8	ch'e' fe' di Bologna, vivendo ancora	**messer**	Giovanni Bentivogli. Viniziani	- *Capit.25*

messere *2*

1	uno seguìto a' tempi de' padri nostri.	**Messere**	Annibale Bentivogli, avolo del	- *Capit.19*
2	né rimanendo di lui altri che	**messere**	Giovanni, quale era in fasce,	- *Capit.19*

messi *1*

1	provincia che gli entrorno, vi furno	**messi**	da' provinciali. E l'ordine delle	- *Capit.3*

messo *9*

1	mantenere amici quelli che vi ti hanno	**messo**	, per non gli potere satisfare in	- *Capit.3*
2	lui: e sempre interverrà ch'e' vi sarà	**messo**	da coloro che saranno in quella	- *Capit.3*
3	El re Luigi fu	**messo**	in Italia da la ambizione de'	- *Capit.3*
4	meritò scusa, per avere con quella	**messo**	el piè in Italia, questa merita	- *Capit.3*
5	in Italia potenza a uno potente;	**messo**	in quella uno forestiere	- *Capit.3*
6	non venuto ad abitarvi; non vi	**messo**	colonie. E' quali errori ancora,	- *Capit.3*
7	e' non avessi fatto grande la Chiesa né	**messo**	in Italia Spagna, era bene	- *Capit.3*
8	virtù che quello che la fortuna ha	**messo**	loro in grembo e' sappino subito	- *Capit.7*
9	avuto mille scuse e li altri li arebbono	**messo**	mille paure. Io voglio lasciare	- *Capit.25*

messovi *1*

1	sua. Era passato in Grecia Antioco,	**messovi**	dagli etoli per cacciarne e'	- *Capit.21*

mestri *1*

1	Capua, Genova, Vailà, Bologna,	**Mestri**	. Volendo adunque la illustre	- *Capit.26*

metà *2*

1	vero che la fortuna sia arbitra della	**metà**	delle azioni nostre, ma che etiam	- *Capit.25*
2	che etiam lei ne lasci governare l'altra	**metà**	, o presso, a noi. E assimiglio	- *Capit.25*

mettere *4*

1	dal re: perché, volendo cominciare a	**mettere**	uno piè in Italia e non avendo	- *Capit.3*
2	e virtuoso uomo si doveva fare per	**mettere**	le barbe sua in quelli stati che	- *Capit.7*
3	lo fece, a Cesena, una mattina	**mettere**	in dua pezzi in su la piazza,	- *Capit.7*
4	per abbondanzia di uomini o di danari,	**mettere**	insieme uno esercito iusto e	- *Capit.10*

metterli *1*

1	non ne piglia parere: ma come nel	**metterli**	in atto si cominciano a	- *Capit.23*

metterò *1*

1	quello che da me si è addutto; e parte	**metterò**	in considerazione quelle cose	- *Capit.19*

mettervi *1*

1	re suo pensionario, e' ne lo trasse per	**mettervi**	uno che potessi cacciarne lui.	- *Capit.3*

mezzi *2*

1	Cesare Borgia. Francesco, per li debiti	**mezzi**	e con una grande sua virtù, di	- *Capit.7*
2	di vincere e mantenere lo stato: e'	**mezzi**	sempre fieno iudicati onorevoli	- *Capit.18*

mezzo *12*

1	de' viniziani, che vollono guadagnarsi	**mezzo**	lo stato di Lombardia per quella	- *Capit.3*
2	necessitati a stare seco; e per il	**mezzo**	loro poteva facilmente assicurarsi	- *Capit.3*

3 lui. Ma il re di Francia è posto in **mezzo** di una moltitudine antiquata di - *Capit.4*
4 una città usa a vivere libera con il **mezzo** de' sua cittadini che in alcuno - *Capit.5*
5 e preposevi uno iudizio civile nel **mezzo** della provincia, con uno - *Capit.7*
6 più d'uno mese; in Roma, ancora che **mezzo** vivo, stette sicuro, e, benché - *Capit.7*
7 o comandano per loro medesimi o per **mezzo** de' magistrati: nello ultimo caso - *Capit.9*
8 dire altro, avere per precettore uno **mezzo** bestia e mezzo uomo, se non - *Capit.18*
9 per precettore uno mezzo bestia e **mezzo** uomo, se non che bisogna a - *Capit.18*
10 fu ammazzato da uno centurione in **mezzo** del suo esercito. Dove è da - *Capit.19*
11 a innovazioni: e lui acquistava in quel **mezzo** reputazione e imperio sopra di - *Capit.21*
12 de' romani, a confortargli a stare di **mezzo** : e da la altra parte e' romani - *Capit.21*

mi *17*

1 a' potenti forestieri. E voglio **mi** basti solo la provincia di Grecia per - *Capit.3*
2 proporzione con quegli, e voglio **mi** basti per tutti gli altri simili: e - *Capit.6*
3 perché io non saprei quali precetti **mi** dare migliori, a uno principe nuovo, - *Capit.7*
4 sano, ogni cosa gli era facile: e lui **mi** disse, ne' dì che fu creato Iulio II, - *Capit.7*
5 del duca, non saprei riprenderlo: anzi **mi** pare, come io ho fatto, di preporlo - *Capit.7*
6 alla fortuna o alla virtù attribuire, non **mi** pare da lasciarli indreto, ancora che - *Capit.8*
7 discorrerne. Nondimanco, se alcuno **mi** ricercassi donde viene che la Chiesa - *Capit.11*
8 la qual cosa, ancora che sia nota, non **mi** pare superfluo ridurla in buona - *Capit.11*
9 hanno cerco di acquistargli e tenergli, **mi** resta ora a discorrere generalmente - *Capit.12*
10 le antiche istorie, nondimanco io non **mi** voglio partire da questo esemplo - *Capit.13*
11 Io non **mi** volevo partire da li esempli italiani - *Capit.13*
12 e ordinati: a' quali ordini al tutto **mi** rimetto. - *Capit.13*
13 cosa che sia utile a chi la intende, **mi** è parso più conveniente andare - *Capit.15*
14 le azioni di quelli tempi. E voglio **mi** basti pigliare tutti quelli imperadori - *Capit.19*
15 ILLI SIT OCCURRENDUM. E' non **mi** è incognito come molti hanno - *Capit.25*
16 A che pensando io qualche volta, **mi** sono in qualche parte inclinato - *Capit.25*
17 alla università delli uomini di quella, **mi** pare concorrino tante cose in - *Capit.26*

mia *6*

1 con qualche testimone della servitù **mia** verso di quella, non ho trovato, - *Dedica*
2 di quella, non ho trovato, in tra la **mia** supellettile, cosa quale io abbia - *Dedica*
3 quello che io, in tanti anni e con tanti **mia** disagi e periculi, ho conosciuto e - *Dedica*
4 E non sia alcuno che repugni a questa **mia** opinione con quello proverbio trito, - *Capit.9*
5 ordini delli altri. Ma sendo l'intenzione **mia** stata scrivere cosa che sia utile a - *Capit.15*
6 ch'e' fussino esempli contrari a questa **mia** opinione, trovando alcuno essere - *Capit.19*

migliorare *1*

1 mutano volentieri signore, credendo **migliorare** , e questa credenza li fa - *Capit.3*

migliore *3*

1 grandissima difficultà perdere. L'altro **migliore** remedio è mandare colonie in - *Capit.3*
2 e' minori: né poté essere questo ordine **migliore** né più prudente, né che sia - *Capit.19*
3 altro disordine di quello stato. Però la **migliore** fortezza che sia è non essere - *Capit.20*

migliori *4*

1 io non saprei quali precetti mi dare **migliori** , a uno principe nuovo, che lo - *Capit.7*
2 le quali arme tutte insieme sono molto **migliori** che le semplici ausiliarie o - *Capit.13*
3 avere né più fidi, né più veri, né **migliori** soldati: e benché ciascuno di - *Capit.26*
4 sia buono, tutti insieme diventeranno **migliori** quando si vedessino - *Capit.26*

milanesi *2*

1 dopo la vittoria, loro la libertà. **Milanesi** , morto el duca Filippo, - *Capit.12*
2 si coniunse con loro per opprimere e' **milanesi** sua patroni. Sforza suo padre, - *Capit.12*

milano *15*

1 nuovi, o e' sono nuovi tutti, come fu **Milano** a Francesco Sforza, o sono - *Capit.1*
2 Luigi XII re di Francia occupò subito **Milano** e subito lo perdé; e bastò a - *Capit.3*
3 In modo che, se a fare perdere **Milano** a Francia bastò la prima volta - *Capit.3*

4	grande. Ma lui non prima fu in	**Milano**	che fece il contrario, dando	- *Capit.3*
5	sua virtù, di privato diventò duca di	**Milano**	; e quello che con mille affanni	- *Capit.7*
6	della Chiesa, sapeva che il duca di	**Milano**	e ' viniziani non gliene	- *Capit.7*
7	di Alessandro: né prima fu in	**Milano**	che il papa ebbe da lui gente	- *Capit.7*
8	papa, viniziani, re di Napoli, duca di	**Milano**	e fiorentini. Questi potentati	- *Capit.11*
9	ebbono sotto il suo governo il duca di	**Milano**	, e conoscendo da l'altra parte	- *Capit.12*
10	armato, di privato diventò duca di	**Milano**	; e' figliuoli, per fuggire e'	- *Capit.14*
11	fatto e farà più guerra el castello di	**Milano**	, che vi edificò Francesco	- *Capit.20*
12	populare e aspettare il soccorso da	**Milano**	e recuperare lo stato; ed e'	- *Capit.20*
13	che si narrano di messer Bernabò da	**Milano**	, - quando si ha l'occasione di	- *Capit.21*
14	con Francia contro al duca di	**Milano**	, e potevano fuggire di non fare	- *Capit.21*
15	tempi, come el re di Napoli, duca di	**Milano**	e altri, si troverrà in loro,	- *Capit.24*

militare *8*

1	primi tempi della sua gioventù dato a	**militare**	sotto Paulo Vitegli, acciò che,	- *Capit.8*
2	di altri: perché, sendo assuefatte a	**militare**	co' svizzeri, non pare loro	- *Capit.13*
3	generazioni di uomini, condotto a	**militare**	in terra aliena, non vi surgessi	- *Capit.17*
4	soldati più licenza che alla disciplina	**militare**	non si conveniva. La qual	- *Capit.17*
5	soldati amavano el principe di animo	**militare**	e che fussi crudele, insolente e	- *Capit.19*
6	e grato a' soldati, perché lui era uomo	**militare**	, sopportantissimo d'ogni fatica,	- *Capit.19*
7	l'assaltò: nondimanco, per essere uomo	**militare**	e che sapeva intrattenere il	- *Capit.24*
8	e' pare sempre che in Italia la virtù	**militare**	sia spenta; perché questo nasce	- *Capit.26*

militari *3*

1	si corroborò con nuovi ordini civili e	**militari**	: in modo che, in spazio di uno	- *Capit.8*
2	si pasca; tengono ancora gli esercizi	**militari**	in reputazione, e sopra questo	- *Capit.10*
3	cose erano permesse ne' loro ordini	**militari**	e trovate da loro per fuggire,	- *Capit.12*

militava *1*

1	cartaginese, - il quale con li eserciti	**militava**	in Sicilia, - ragunò una mattina	- *Capit.8*

militiae *1*

1	QUOT SUNT GENERA	**MILITIAE**	ET DE MERCENARIIS	- *Capit.12*

militiam *1*

1	PRINCIPEM DECEAT CIRCA	**MILITIAM**	. Debbe dunque uno	- *Capit.14*

militibus *2*

1	MILITIAE ET DE MERCENARIIS	**MILITIBUS**	. Avendo discorso	- *Capit.12*
2	DE	**MILITIBUS**	AUXILIARIIS, MIXTIS	- *Capit.13*

militò *1*

1	grado di milizia. Morto di poi Paulo,	**militò**	sotto Vitellozzo, suo fratello, e	- *Capit.8*

milizia *12*

1	praeter regnum. Costui spense la	**milizia**	vecchia, ordinò della nuova;	- *Capit.6*
2	magnanimo e liberale; spegnere la	**milizia**	infedele, creare della nuova;	- *Capit.7*
3	di animo e di corpo che, voltosi alla	**milizia**	, per li gradi di quella pervenne	- *Capit.8*
4	favore di alcuno, ma per li gradi della	**milizia**	, e' quali con mille disagi e	- *Capit.8*
5	pervenissi a qualche eccellente grado di	**milizia**	. Morto di poi Paulo, militò sotto	- *Capit.8*
6	diventò el primo uomo della sua	**milizia**	. Ma parendogli cosa servile lo	- *Capit.8*
7	primo che dette reputazione a questa	**milizia**	fu Alberico di Conio,	- *Capit.12*
8	degli eserciti, conobbe subito quella	**milizia**	mercennaria non essere utile,	- *Capit.13*
9	insieme. E però uno principe che della	**milizia**	non si intenda, oltre alle altre	- *Capit.14*
10	da lui corruttore della romana	**milizia**	. E' locrensi, essendo suti da	- *Capit.17*
11	stare disarmato, conviene ti volti alla	**milizia**	mercennaria, la quale è di	- *Capit.20*
12	con quella guerra lunga alla	**milizia**	sua, la quale lo ha di poi	- *Capit.21*

mille *4*

1	duca di Milano; e quello che con	**mille**	affanni aveva acquistato, con poca	- *Capit.7*

2 per li gradi della milizia, e' quali con **mille** disagi e periculi si aveva - *Capit.8*
3 perché il re di Francia arebbe avuto **mille** scuse e li altri li arebbono - *Capit.25*
4 mille scuse e li altri li arebbono messo **mille** paure. Io voglio lasciare stare le - *Capit.25*

minacciava *1*

1 di quello centurione e lui ogni giorno **minacciava** , tamen lo teneva a guardia - *Capit.19*

minima *1*

1 darle a' nuovi abitatori, che sono una **minima** parte di quello stato; e quegli - *Capit.3*

minimo *1*

1 ma ogni barone e signore benché **minimo** , quanto al temporale la - *Capit.11*

ministri *4*

1 e tutti li altri servi, e' quali come **ministri** , per grazia e concessione sua, - *Capit.4*
2 a uno principe la elezione de' **ministri** , e' quali sono buoni, o no, - *Capit.22*
3 le mutazioni. Quando adunque e' **ministri** , ed e' principi circa e' ministri, - *Capit.22*
4 e' ministri, ed e' principi circa e' **ministri** , sono così fatti, possono - *Capit.22*

ministro *10*

1 alcuno altro, lo fanno come **ministro** e offiziale; e a lui portano - *Capit.4*
2 da lui ma da la acerba natura del **ministro** . E presa sopra a questo - *Capit.7*
3 messer Antonio da Venafro per **ministro** di Pandolfo Petrucci, principe - *Capit.22*
4 uomo, avendo quello per suo **ministro** . E perché e' sono di tre - *Capit.22*
5 conosce le opere buone e le triste del **ministro** e quelle esalta e l'altre - *Capit.22*
6 e quelle esalta e l'altre corregge: e il **ministro** non può sperare di - *Capit.22*
7 come uno principe possa conoscere el **ministro** , ci è questo modo, che non - *Capit.22*
8 che non falla mai: quando tu vedi el **ministro** pensare più a sé che a te, e - *Capit.22*
9 questo tale così fatto mai fia buono **ministro** , mai te ne potrai fidare. - *Capit.22*
10 mantenerlo buono, debba pensare al **ministro** , onorandolo, faccendolo ricco, - *Capit.22*

minore *3*

1 al sangue del loro principe, sono assai **minore** difficultà a mantenergli che ne' - *Capit.2*
2 io voglio aggiugnere uno esemplo **minore** ; ma bene arà qualche - *Capit.6*
3 furno uomini, ed ebbe ciascuno di loro **minore** occasione che la presente: - *Capit.26*

minori *6*

1 dominio. Perché el principe naturale ha **minori** cagioni e minori necessità di - *Capit.2*
2 principe naturale ha minori cagioni e **minori** necessità di offendere, donde - *Capit.2*
3 detto, farsi capo e defensore de' vicini **minori** potenti, e ingegnarsi di - *Capit.3*
4 di loro: tanto che, respetto a questi **minori** potenti, lui non ha a durare - *Capit.3*
5 Luigi questi cinque errori: spenti e' **minori** potenti; accresciuto in Italia - *Capit.3*
6 del re battessi e' grandi e favorissi e' **minori** : né poté essere questo ordine - *Capit.19*

mio *1*

1 letto, vi conoscerà dentro uno estremo **mio** desiderio che lei pervenga a - *Dedica*

mira *3*

1 va la virtù del loro arco, pongono la **mira** assai più alta che il luogo - *Capit.6*
2 ma per potere con lo aiuto di sì alta **mira** pervenire al disegno loro. Dico - *Capit.6*
3 ordini di coloro che io ho preposti per **mira** . Oltre a di questo, qui si - *Capit.26*

mirabile *2*

1 conspetto de' soldati e de' populi sì **mirabile** che questi rimanevano - *Capit.19*
2 loro grandezza, lo fanno reverendo e **mirabile** . E in Italia non manca - *Capit.26*

mirabili *2*

1 o fondati regni, gli troverrete tutti **mirabili** ; e se si considerranno le azioni - *Capit.6*
2 né disposto ad alcuna fazione. In tra le **mirabili** azioni di Annibale si - *Capit.17*

miracolose *1*

1 tardi e deboli acquisti e le sùbite e **miracolose** perdite. E perché io sono - *Capit.12*

miraculo *1*

1 preso provincie e volutole tenere; né è **miraculo** alcuno questo, ma molto - *Capit.3*

miserabile *1*

1 né può essere questo esempio più **miserabile** né più raro. Assaltò, sotto - *Capit.21*

miseri *1*

1 cose se non a quelli che sono tenuti **miseri** ; li altri, essere spenti. Papa Iulio - *Capit.16*

miseria *1*

1 chi e' non toglie, che sono infiniti, e **miseria** a tutti coloro a chi e' non dà, - *Capit.16*

misero *6*

1 è che alcuno è tenuto liberale, alcuno **misero** , - usando uno termine toscano, - *Capit.15*
2 colui che per rapina desidera di avere: **misero** chiamiamo noi quello che si - *Capit.15*
3 incorre subito nella infamia del **misero** . Uno principe adunque, non - *Capit.16*
4 prudente, non si curare del nome del **misero** ; perché col tempo sarà tenuto - *Capit.16*
5 rapace, - di incorrere nel nome del **misero** : perché questo è uno di quelli - *Capit.16*
6 è più sapienza tenersi el nome del **misero** , che partorisce una infamia - *Capit.16*

misse *2*

1 dove egli era prima arbitro di Italia, vi **misse** uno compagno, acciò che gli - *Capit.3*
2 per opporsi alli suoi vicini, **misse** in Grecia diecimila turchi, e' - *Capit.13*

missono *1*

1 paura, come si vidde già che gli etoli **missono** e' romani in Grecia, e, in ogni - *Capit.3*

miste *1*

1 o le sono mercennarie o ausiliarie o **miste** . Le mercennarie e ausiliarie sono - *Capit.12*

misti *2*

1 tutti li stati, così nuovi come vecchi o **misti** , sono le buone legge e le buone - *Capit.12*
2 adunque stati gli eserciti di Francia **misti** , parte mercennari e parte propri: - *Capit.13*

misto *2*

1 si può chiamare tutto insieme quasi **misto** , - le variazioni sue nascono in - *Capit.3*
2 che, avendo uno esercito grossissimo, **misto** di infinite generazioni di uomini, - *Capit.17*

mitighino *1*

1 che l'una o l'altra di queste dua cose **mitighino** in parte molte difficultà; - *Capit.6*

mixtis *2*

1 DE PRINCIPATIBUS **MIXTIS** . Ma nel principato nuovo - *Capit.3*
2 DE MILITIBUS AUXILIARIIS, **MIXTIS** ET PROPRIIS. Le arme - *Capit.13*

moderne *2*

1 con una lunga esperienza delle cose **moderne** e una continua lezione delle - *Dedica*
2 quelli esempli che da le cose antiche e **moderne** si traggono, la cagione di - *Capit.20*

moderni *1*

1 se ne potrebbe dare infiniti esempli **moderni** e mostrare quante pace, - *Capit.18*

moderno *2*

1 con dua esempli, uno antico, l'altro **moderno** , sanza entrare altrimenti ne' - *Capit.8*

2 questo proposito addurre uno esemplo **moderno** . Pre' Luca, uomo di - *Capit.23*

modesta *1*

1 Pertinace e Alessandro, sendo tutti di **modesta** vita, amatori della iustizia, - *Capit.19*

modesti *1*

1 la quiete, e per questo e' principi **modesti** erano loro grati, ed e' soldati - *Capit.19*

modi *22*

1 memoria si truovono governati in dua **modi** diversi: o per uno principe e tutti - *Capit.4*
2 in libertà, a volergli tenere ci sono tre **modi** : il primo, ruinarle; l'altro, andarvi - *Capit.5*
3 nascono in parte da' nuovi ordini e **modi** che sono forzati introdurre per - *Capit.6*
4 Io voglio all'uno e l'altro di questi **modi** detti, circa il diventare principe - *Capit.7*
5 Di che pensò assicurarsi in quattro **modi** : prima, di spegnere tutti e' sangui - *Capit.7*
6 debbono offendere; innovare con nuovi **modi** gli ordini antiqui; essere severo e - *Capit.7*
7 si diventa principe ancora in dua **modi** , il che non si può al tutto o alla - *Capit.8*
8 sanza piatà, sanza religione: e' quali **modi** possono fare acquistare imperio, - *Capit.8*
9 grandi si debbono considerare in dua **modi** principalmente: o si governono in - *Capit.9*
10 obligano, si hanno a esaminare in dua **modi** : o e' fanno questo per - *Capit.9*
11 guadagnare el principe in molti **modi** : e' quali perché variano secondo - *Capit.9*
12 e del male essere loro, e mostro e' **modi** con e' quali molti hanno cerco - *Capit.12*
13 nella guerra, il che può fare in dua **modi** : l'uno, con le opere; l'altro - *Capit.14*
14 La quale cognizione è utile in dua **modi** : prima, s'impara a conoscere el - *Capit.14*
15 della pace non pensava mai se non a' **modi** della guerra: e quando era in - *Capit.14*
16 sono sute scritte. Questi simili **modi** debbe osservare uno principe - *Capit.14*
17 ora a vedere quali debbino essere e' **modi** e governi di uno principe o co' - *Capit.15*
18 ambizione de' pochi, la quale in molti **modi** e con facilità si raffrena. - *Capit.19*
19 lo stato. Arguiscono pertanto simili **modi** debolezza del principe, perché in - *Capit.20*
20 contrario; e ciascuno con questi diversi **modi** vi può pervenire. E vedesi - *Capit.25*
21 né mai arebbe deviato da quegli **modi** alli quali la natura lo inclinava. - *Capit.25*
22 e' tempi e stando li uomini ne' loro **modi** ostinati, sono felici mentre - *Capit.25*

modis *1*

1 PRINCIPATUUM ET QUIBUS **MODIS** ACQUIRANTUR. Tutti gli - *Capit.1*

modo *61*

1 poi temporeggiare con gli accidenti; in **modo** che, se tale principe è di - *Capit.2*
2 che si tira dreto il nuovo acquisto: di **modo** che tu hai nimici tutti quegli che - *Capit.3*
3 per non gli potere satisfare in quel **modo** che si erano presupposti e per - *Capit.3*
4 provedersi nelle parti più debole. In **modo** che, se a fare perdere Milano a - *Capit.3*
5 che si fa all'uomo debbe essere in **modo** che la non tema la vendetta. Ma - *Capit.3*
6 tutte le intrate di quello stato, in **modo** che l'acquisto gli torna perdita; e - *Capit.3*
7 avere conosciuti, si lasciano crescere in **modo** che ognuno gli conosce, non vi è - *Capit.3*
8 non possono, e vogliono farlo in ogni **modo** , qui è lo errore e il biasimo. Se - *Capit.3*
9 ch'e' fussi, e rotto alla campagna in **modo** che non possa rifare eserciti, non - *Capit.4*
10 de' sua cittadini che in alcuno altro **modo** , volendola perservare. In - *Capit.5*
11 per tenerla. Perché in verità non ci è **modo** sicuro a possederle altro che la - *Capit.5*
12 accordano, vivere liberi non sanno: di **modo** che sono più tardi a pigliare - *Capit.5*
13 quelli altri difendono tiepidamente: in **modo** che insieme con loro si periclita. - *Capit.6*
14 e però conviene essere ordinato in **modo** che, quando non credono più, si - *Capit.6*
15 a non credergli, e lui non aveva **modo** a tenere fermi quelli che avevano - *Capit.6*
16 le barbe e correspondenzie loro in **modo** che il primo tempo avverso non - *Capit.7*
17 qualità, di condotte e di governi: in **modo** che in pochi mesi negli animi - *Capit.7*
18 periculi, per essersi armato a suo **modo** e avere in buona parte spente - *Capit.7*
19 l'amicizie de' re e de' principi in **modo** ch'e' ti abbino a benificare con - *Capit.7*
20 non potendo fare uno papa a suo **modo** , poteva tenere che uno non fussi - *Capit.7*
21 della sua patria. E parlando del primo **modo** si mosterrà con dua esempli, uno - *Capit.8*
22 con nuovi ordini civili e militari: in **modo** che, in spazio di uno anno ch'e' - *Capit.8*
23 Coloro che osservono el primo **modo** , possono con Dio e con li - *Capit.8*
24 soprattutto uno principe vivere in **modo** , con e' suoi sudditi, che veruno - *Capit.8*

25 né comandare né maneggiare a suo **modo** . Ma colui che arriva al principato - *Capit.9*
26 modi principalmente: o si governono in **modo** col procedere loro che si - *Capit.9*
27 uno principe savio debbe pensare uno **modo** per il quale e' sua cittadini, - *Capit.9*
28 le abbino intorno. Perché le sono in **modo** affortificate che ciascuno pensa - *Capit.10*
29 e' loro principi in stato in qualunque **modo** si procedino e vivino. Costoro - *Capit.11*
30 fazioni; e trovò ancora la via aperta al **modo** dello accumulare danari, non - *Capit.11*
31 sono o mercennarie o ausiliarie; e il **modo** a ordinare l'arme proprie sarà - *Capit.13*
32 Nondimanco la liberalità, usata in **modo** che tu sia tenuto, ti offende: - *Capit.16*
33 da ciascuno divenendo povero. In **modo** che, con questa sua liberalità - *Capit.16*
34 virtù del liberale, sanza suo danno, in **modo** che la sia conosciuta, debbe, - *Capit.16*
35 fare paura da sé stesso: e procedere in **modo** , temperato con prudenza e - *Capit.17*
36 nondimanco el principe farsi temere in **modo** che, se non acquista lo amore, - *Capit.17*
37 intero, religioso, ed essere: ma stare in **modo** edificato con lo animo che, - *Capit.18*
38 da quelli che lui aveva d'intorno: in **modo** che fu ammazzato da uno - *Capit.19*
39 che, parte di loro procedendo in uno **modo** e parte al contrario, in - *Capit.19*
40 nondimanco io parlerò in quello **modo** largo che la materia per sé - *Capit.20*
41 molli ed effeminati, e ordinarsi in **modo** che solo le arme di tutto il tuo - *Capit.20*
42 quelli tempi che Italia era in uno certo **modo** bilanciata, doveva essere bene - *Capit.20*
43 da uno sùbito impeto. Io laudo questo **modo** perché e' gli è usitato ab - *Capit.20*
44 lo stato; ed e' tempi stavano allora in **modo** che il forestieri non poteva - *Capit.20*
45 esse. E sono nate queste sua azioni in **modo** l'una da l'altra, che non ha dato - *Capit.21*
46 in male, nella vita civile: e pigliare uno **modo** , circa premiarlo o punirlo, di - *Capit.21*
47 e a qualunque pensa in qualunque **modo** ampliare la sua città o il suo - *Capit.21*
48 conoscere el ministro, ci è questo **modo** , che non falla mai: quando tu - *Capit.22*
49 tanto nelle cose loro proprie, e in **modo** vi si ingannano, che con - *Capit.23*
50 contennendo: perché non ci è altro **modo** a guardarsi da le adulazioni, se - *Capit.23*
51 prudente debbe tenere uno terzo **modo** , eleggendo nel suo stato uomini - *Capit.23*
52 udire: di poi deliberare da sé a suo **modo** ; e in questi consigli e con - *Capit.23*
53 e con ciascuno di loro portarsi in **modo** che ognuno conosca che, quanto - *Capit.23*
54 e non faceva mai di cosa alcuna a suo **modo** . Il che nasceva dal tenere - *Capit.23*
55 che le cose del mondo sieno in **modo** governate, da la fortuna e da - *Capit.25*
56 e con ripari e con argini: in **modo** che, crescendo poi, o eglino - *Capit.25*
57 che sia felice quello che riscontra il **modo** del procedere suo con la qualità - *Capit.25*
58 pazienza, e' tempi e le cose girano in **modo** che il governo suo sia buono, - *Capit.25*
59 si mutano, rovina, perché e' non muta **modo** di procedere. Né si truova - *Capit.25*
60 tempi e le cose conforme a quello suo **modo** di procedere che sempre sortì - *Capit.25*
61 sua, è stato da la fortuna reprobato. In **modo** che, rimasa come sanza vita, - *Capit.26*

moisè *6*

1 principi, dico che e' più eccellenti sono **Moisè** , Ciro, Romulo, Teseo e simili. E - *Capit.6*
2 Romulo, Teseo e simili. E benché di **Moisè** non si debba ragionare, sendo - *Capit.6*
3 parranno non discrepanti da quegli di **Moisè** , che ebbe sì grande precettore. - *Capit.6*
4 invano. Era adunque necessario a **Moisè** trovare el populo d'Israel in - *Capit.6*
5 si possa fare loro credere per forza. **Moisè** , Ciro, Teseo e Romulo non - *Capit.6*
6 necessario, volendo vedere la virtù di **Moisè** , che il populo d'Isdrael fussi - *Capit.26*

moliri *1*

1 dura et regni novitas me talia cogunt **moliri** et late fines custode tueri". - *Capit.17*

molli *2*

1 dello imperio de' medi, ed e' medi **molli** ed effeminati per la lunga pace. - *Capit.6*
2 e con le occasioni è necessario renderli **molli** ed effeminati, e ordinarsi in - *Capit.20*

mollizie *2*

1 d'ogni cibo dilicato e di ogni altra **mollizie** : la qual cosa lo faceva amare - *Capit.19*
2 ed essendo gli eserciti infastiditi della **mollizie** di Alessandro, del quale ho di - *Capit.19*

molta *1*

1 che non è nato da la poca o da la **molta** virtù del vincitore, ma da la - *Capit.4*

molte *11*

1 lui più dilettarsi; donde si vede **molte** volte essere loro presentati *- Dedica*
2 tale che furno constretti disfare di **molte** città di quella provincia per *- Capit.5*
3 di queste dua cose mitighino in parte **molte** difficultà; nondimanco, colui che *- Capit.6*
4 si divise la Italia in più stati: per che **molte** delle città grosse presono l'arme *- Capit.12*
5 per darsi reputazione nel temporale; di **molte** altre e' loro cittadini ne *- Capit.12*
6 padre di Alessandro Magno, e come **molte** republiche e principi si sono *- Capit.13*
7 quelli che sono nati principi, ma **molte** volte fa gli uomini di privata *- Capit.14*
8 delle bestie. Ma perché el primo **molte** volte non basta, conviene *- Capit.18*
9 sono infinite, e per esperienza si vede **molte** essere state le congiure e poche *- Capit.19*
10 di poi, essendo accompagnato da **molte** virtù che lo facevano venerando, *- Capit.19*
11 luogo dello imperio esercitato **molte** crudeltà. Talmente che, *- Capit.19*

molti *25*

1 e ornamento estrinseco, con e' quali **molti** sogliono le loro cose descrivere *- Dedica*
2 conservare lo acquistato, come Pirro e **molti** : il che non è nato da la poca o *- Capit.4*
3 di chi lo concede: come intervenne a **molti** in Grecia nelle città di Ionia e di *- Capit.7*
4 mai conspirato contro: con ciò sia che **molti** altri mediante la crudeltà non *- Capit.8*
5 perché si truova principe con di **molti** intorno che gli paiono essere sua *- Capit.9*
6 E puosselo guadagnare el principe in **molti** modi: e' quali perché variano *- Capit.9*
7 in reputazione, e sopra questo hanno **molti** ordini a mantenergli. Uno *- Capit.10*
8 loro, e mostro e' modi con e' quali **molti** hanno cerco di acquistargli e *- Capit.12*
9 da altro che per essersi per spazio di **molti** anni riposata tutta in su le armi *- Capit.12*
10 arme esterne. Stettono Roma e Sparta **molti** seculi armate e libere. Svizzeri *- Capit.12*
11 esempli in Italia, la quale è stata **molti** anni governata da le arme *- Capit.12*
12 o con li amici. E perché io so che **molti** di questo hanno scritto, dubito, *- Capit.15*
13 cosa che alla immaginazione di essa. E **molti** si sono immaginati republiche e *- Capit.15*
14 la liberalità pervenne allo imperio, e **molti** altri, per essere stati ed essere *- Capit.16*
15 quello imperio. E se alcuno replicassi: **molti** sono stati principi e con li *- Capit.16*
16 in senato, disse come gli erano **molti** uomini che sapevano meglio non *- Capit.17*
17 e' quali scrivono come Achille e **molti** altri di quelli principi antichi *- Capit.18*
18 non ardiscono opporsi alla opinione di **molti** che abbino la maestà dello stato *- Capit.18*
19 con la ambizione de' pochi, la quale in **molti** modi e con facilità si raffrena. *- Capit.19*
20 Parrebbe forse a **molti** , considerato la vita e morte di *- Capit.19*
21 che la fu cagione della ruina di **molti** , sendo difficile satisfare a' soldati *- Capit.19*
22 li inimici suoi, salire più alto. Però **molti** iudicano che uno principe savio *- Capit.20*
23 non gliele dica, turbarsene. E perché **molti** esistimano che alcuno principe, il *- Capit.23*
24 nostri principi, e' quali erano stati **molti** anni nel loro principato, per *- Capit.24*
25 E' non mi è incognito come **molti** hanno avuto e hanno opinione *- Capit.25*

moltitudine *3*

1 re di Francia è posto in mezzo di una **moltitudine** antiquata di signori, in *- Capit.4*
2 ruinò ne' sua ordini nuovi, come la **moltitudine** cominciò a non credergli, e *- Capit.6*
3 è con li eserciti e ha in governo **moltitudine** di soldati, allora al tutto è *- Capit.17*

molto *21*

1 e fanti. Nelle colonie non si spende **molto** ; e sanza sua spesa, o poca, ve *- Capit.3*
2 l'acquisto gli torna perdita; e offende **molto** più, perché nuoce a tutto quello *- Capit.3*
3 potessi cacciarne lui. È cosa veramente **molto** naturale e ordinaria desiderare di *- Capit.3*
4 né è miraculo alcuno questo, ma **molto** ordinario e ragionevole. E di *- Capit.3*
5 loro in terra, per non vi avere **molto** stato e per essere in grande *- Capit.12*
6 reputazione, non avevono da temere **molto** de' loro capitani. Ma come *- Capit.12*
7 si vaglia di queste arme, perché sono **molto** più periculose che le *- Capit.13*
8 le quali arme tutte insieme sono **molto** migliori che le semplici ausiliarie *- Capit.13*
9 ausiliarie o semplice mercennarie, e **molto** inferiore alle proprie. E basti lo *- Capit.13*
10 bene, si vedrà quello essere stato **molto** più piatoso che il populo *- Capit.17*
11 e' gli è difficile accozzarli insieme, è **molto** più sicuro essere temuto che *- Capit.17*
12 amore, che fugga l'odio: perché e' può **molto** bene stare insieme essere *- Capit.17*
13 lo elessono allo imperio: il quale non **molto** tempo possedé, perché due cose *- Capit.19*
14 la cagione di questo, vedrà essergli **molto** più facile guadagnarsi amici *- Capit.20*
15 dentro. Perché uno principe nuovo è **molto** più osservato nelle sua azioni *- Capit.24*

16 le sono conosciute virtuose, pigliono **molto** più gl'uomini e molto più gli - *Capit.24*
17 virtuose, pigliono molto più gl'uomini e **molto** più gli obligano che el sangue - *Capit.24*
18 sangue antico. Perché gli uomini sono **molto** più presi da le cose presenti - *Capit.24*
19 fu da Tito Quinto vinto, aveva non **molto** stato rispetto alla grandezza de' - *Capit.24*
20 iudicare che non fussi da insudare **molto** nelle cose, ma lasciarsi - *Capit.25*
21 di questa redenzione. Il che non fia **molto** difficile, se vi recherete innanzi - *Capit.26*

monarchia *1*

1 el Turco e il re di Francia. Tutta la **monarchia** del Turco è governata da - *Capit.4*

mondo *7*

1 gli bisognò avere contro tutto il **mondo** e che gli eserciti sua fussino - *Capit.3*
2 con vergogna: perché le cose del **mondo** sono sì varie che gli è - *Capit.10*
3 conosceva bene questa parte del **mondo** . A uno principe adunque non - *Capit.18*
4 pare e con lo evento della cosa: e nel **mondo** non è se non vulgo, e' pochi - *Capit.18*
5 che diventò odiosissimo a tutto il **mondo** e cominciò a essere temuto - *Capit.19*
6 Talmente che, commosso tutto il **mondo** da lo sdegno per la viltà del - *Capit.19*
7 e hanno opinione che le cose del **mondo** sieno in modo governate, da la - *Capit.25*

monti *3*

1 nel piano a considerare la natura de' **monti** e de' luoghi alti e, per - *Dedica*
2 luoghi bassi, si pongono alto sopra ' **monti** , similmente, a conoscere bene la - *Dedica*
3 de' siti, e conoscere come surgono e' **monti** , come imboccano le valle, come - *Capit.14*

montò *1*

1 e tutti gli altri. Dopo il quale omicidio **montò** Liverotto a cavallo e corse la - *Capit.8*

morendo *1*

1 aveva pensato a ciò che potessi nascere **morendo** el padre, e a tutto aveva - *Capit.7*

morì *4*

1 e, non la avendo appena occupata, **morì** : donde pareva ragionevole che - *Capit.4*
2 l'anno medesimo che Alessandro **morì** , - si acquistava tante forze e - *Capit.7*
3 la potenza e virtù sua. Ma Alessandro **morì** dopo cinque anni che egli aveva - *Capit.7*
4 in fuora, tristo fine. Marco solo visse e **morì** onoratissimo, perché lui successe - *Capit.19*

morire *4*

1 la sua morte, di stare ancora lui per **morire** . Raccolte io adunque tutte le - *Capit.7*
2 ognuno promette e ciascuno vuole **morire** per lui, quando la morte è - *Capit.9*
3 non è sufficiente a fare che voglino **morire** per te. Vogliono bene essere - *Capit.12*
4 perché ciascuno che non si curi di **morire** lo può offendere: ma debbe - *Capit.19*

morissi *1*

1 tanto imperio, avanti che il papa **morissi** , che potessi per sé medesimo - *Capit.7*

morte *12*

1 impeto. Di queste quattro cose, alla **morte** di Alessandro ne aveva condotte - *Capit.7*
2 potentissimi eserciti inimici e malato a **morte** . Ed era nel duca tanta ferocità e - *Capit.7*
3 fussi chi e' non voleva. Ma se nella **morte** di Alessandro fussi stato sano, - *Capit.7*
4 ch'e' non pensò mai, in su la sua **morte** , di stare ancora lui per morire. - *Capit.7*
5 vuole morire per lui, quando la **morte** è discosto; ma ne' tempi avversi, - *Capit.9*
6 della Chiesa: la quale dopo la sua **morte** , spento il duca, fu erede delle - *Capit.11*
7 macedone fu fatto da' tebani, dopo la **morte** di Epaminunda, capitano di loro - *Capit.12*
8 li uomini sdimenticano più presto la **morte** del padre che la perdita del - *Capit.17*
9 perché sempre chi coniura crede con la **morte** del principe satisfare al populo, - *Capit.19*
10 forse a molti, considerato la vita e **morte** di alcuno imperadore romano, - *Capit.19*
11 bene andare a Roma a vendicare la **morte** di Pertinace, il quale da' soldati - *Capit.19*
12 Dove è da notare che queste simili **morte** , le quali seguano per - *Capit.19*

mortem *1*

1	SUIS POST ALEXANDRI	**MORTEM** NON DEFECIT.	- *Capit.4*

morti *2*

1	ed e' più ricchi del populo; e' quali	**morti** , occupò e tenne il principato di	- *Capit.8*
2	governo del quale si fece principe; e	**morti** tutti quelli che per essere mal	- *Capit.8*

morto *15*

1	Dopo la qual vittoria, sendo Dario	**morto** , rimase ad Alessandro quello	- *Capit.4*
2	a qualche eccellente grado di milizia.	**Morto** di poi Paulo, militò sotto	- *Capit.8*
3	la vittoria, loro la libertà. Milanesi,	**morto** el duca Filippo, soldorno	- *Capit.12*
4	quella alcuno, in Bologna, che potessi,	**morto** Annibale, reggere lo stato, e	- *Capit.19*
5	perso lo imperio, o vero essere stato	**morto** da' sua che gli hanno congiurato	- *Capit.19*
6	anni che tenne lo 'mperio non fu mai	**morto** da lui alcuno iniudicato;	- *Capit.19*
7	il quale da' soldati pretoriani era suto	**morto** . E sotto questo colore, sanza	- *Capit.19*
8	senato per timore eletto imperadore e	**morto** Iuliano. Restava dopo questo	- *Capit.19*
9	vere. Ma poi che Severo ebbe vinto e	**morto** Nigro e pacate le cose orientali,	- *Capit.19*
10	avere dopo infinite occisioni particulari	**morto** gran parte del populo di Roma	- *Capit.19*
11	aveva fatto Antonino, il quale aveva	**morto** contumeliosamente uno fratello	- *Capit.19*
12	da l'altra, fu conspirato in lui e	**morto** . Restaci a narrare le qualità di	- *Capit.19*
13	del quale ho di sopra discorso,	**morto** lui lo elessono allo imperio: il	- *Capit.19*
14	non alla contessa di Furlì, quando fu	**morto** il conte Ieronimo suo consorte:	- *Capit.20*
15	*valore/ nelli italici cor non è ancor*	**morto**. /	- *Capit.26*

mossa *2*

1	a quella espedizione. La qual	**mossa** fece stare sospesi e fermi	- *Capit.25*
2	Condusse adunque Iulio con la sua	**mossa** impetuosa quello che mai altro	- *Capit.25*

mosse *3*

1	conviti si usano, Liverotto ad arte	**mosse** certi ragionamenti di cose gravi,	- *Capit.8*
2	mostrare di aspirare allo imperio,	**mosse** lo esercito contro a Roma e fu	- *Capit.19*
3	con la sua ferocità e impeto si	**mosse** personalmente a quella	- *Capit.25*

mossi *3*

1	in essa meno potenti gli aderiscano,	**mossi** da una invidia hanno contro a	- *Capit.3*
2	facile, perché e' trovò e' viniziani che,	**mossi** da altre cagioni, si erano volti a	- *Capit.7*
3	e l'altra non potrà reggere. Viniziani,	**mossi** come io credo da le ragioni	- *Capit.20*

mosso *2*

1	che considerino bene qual cagione abbi	**mosso** quegli che lo hanno favorito a	- *Capit.20*
2	re di Francia perché, vedutolo quel re	**mosso** e desiderando farselo amico per	- *Capit.25*

mosterrà *1*

1	patria. E parlando del primo modo si	**mosterrà** con dua esempli, uno antico,	- *Capit.8*

mostra *1*

1	e' sudditi, ma, venendo la guerra,	**mostra** simile ordine la fallacia sua.	- *Capit.20*

mostrando *1*

1	le qualità di alcuni imperadori,	**mostrando** le cagioni della loro ruina	- *Capit.19*

mostrare *4*

1	populi e guadagnarseli in tutto, volse	**mostrare** che, se crudeltà alcuna era	- *Capit.7*
2	dare infiniti esempli moderni e	**mostrare** quante pace, quante	- *Capit.18*
3	principe nuovo, io voglio brevemente	**mostrare** quanto e' seppe bene usare	- *Capit.19*
4	morto. E sotto questo colore, sanza	**mostrare** di aspirare allo imperio,	- *Capit.19*

mostrarsi *1*

1	buono. Debbe ancora uno principe	**mostrarsi** amatore delle virtù, dando	- *Capit.21*

mostri *1*

1	tu gli disarmi, tu cominci a offendergli:	**mostri** che tu abbi in loro diffidenzia,	- *Capit.20*

mostro *3*

1	del bene e del male essere loro, e	**mostro** e' modi con e' quali molti	- *Capit.12*
2	essere vissuto sempre egregiamente e	**mostro** gran virtù d'animo: nondimeno	- *Capit.19*
3	ruina. E benché insino a qui si sia	**mostro** qualche spiraculo in qualcuno,	- *Capit.26*

mostrò *1*

1	di tutti e' pontefici che sono mai stati,	**mostrò** quanto uno papa e col danaio	- *Capit.11*

mostrorno *1*

1	loro; ma come e' venne il forestiero le	**mostrorno** quello che elle erano: onde	- *Capit.12*

moto *1*

1	variazioni e quella che ha dato loro il	**moto** , vedrete essere una campagna	- *Capit.25*

movessino *1*

1	e quando pure quelle di fuora	**movessino** , s'egli è ordinato e vissuto	- *Capit.19*

multa *1*

1	AN ARCES ET	**MULTA** ALIA, QUAE QUOTTIDIE	- *Capit.20*

munificenzia *1*

1	dare di sé esemplo di umanità e di	**munificenzia** , tenendo sempre ferma	- *Capit.21*

munire *1*

1	confortare tali principi a fortificare e	**munire** la terra propria e del paese	- *Capit.10*

muoversi *1*

1	debbe essere grave al credere e al	**muoversi** , né si fare paura da sé	- *Capit.17*

muovino *1*

1	' sudditi, quando le cose di fuora non	**muovino** , si ha a temere che non	- *Capit.19*

mura *2*

1	sono necessitati rifuggirsi dentro alle	**mura** e guardare quelle. Nel primo	- *Capit.10*
2	e difficile: perché tutte hanno fosse e	**mura** convenienti; hanno artiglieria a	- *Capit.10*

muta *4*

1	vi manda diversi ammistratori e gli	**muta** e varia come pare a lui. Ma il re	- *Capit.4*
2	acciò che la fortuna, quando si	**muta** , lo truovi parato a resisterle.	- *Capit.14*
3	o precipita per li adulatori o si	**muta** spesso per la variazione de'	- *Capit.23*
4	cose si mutano, rovina, perché e' non	**muta** modo di procedere. Né si truova	- *Capit.25*

mutano *2*

1	nuovi: le quali sono che li uomini	**mutano** volentieri signore, credendo	- *Capit.3*
2	felicitando: ma se e' tempi e le cose si	**mutano** , rovina, perché e' non muta	- *Capit.25*

mutare *1*

1	e domani ruinare, sanza avergli veduto	**mutare** natura o qualità alcuna; il che	- *Capit.25*

mutarsi *1*

1	ne' tempi quieti pensato ch'e' possino	**mutarsi** , - il che è comune difetto	- *Capit.24*

mutassi *1*

1	sa fare: donde e' rovina; che se si	**mutassi** natura con e' tempi e con le	- *Capit.25*

mutazione *1*

1 delle innovazioni: perché sempre una **mutazione** lascia lo addentellato per la - *Capit.2*

mutazioni *1*

1 li assai carichi gli faccino temere le **mutazioni** . Quando adunque e' - *Capit.22*

muterebbe *1*

1 con e' tempi e con le cose, non si **muterebbe** fortuna. Papa Iulio II - *Capit.25*

n' *2*

1 perché è iudicato forzato, e non te **n'** è saputo grado alcuno. - *Capit.8*

2 la Italia col gesso; e chi diceva come e' **n'** erono cagione e' peccati nostri, - *Capit.12*

nabide *2*

1 non ha nelle avversità remedio. **Nabide** principe delli spartani sostenne - *Capit.9*

2 ogni impeto, come io dissi che fece **Nabide** spartano. Ma circa ' sudditi, - *Capit.19*

nacque *10*

1 fussino spenti o fugati di Italia: il che **nacque** da le cagioni sopraddette. - *Capit.3*

2 potrebbe alcuno maravigliarsi donde **nacque** che Alessandro Magno diventò - *Capit.4*

3 loro medesimi per propria ambizione **nacque** . Rispondo come e' principati de' - *Capit.4*

4 è che rare volte periclitano: di qui **nacque** che tutti e' profeti armati - *Capit.6*

5 profittorno, non fu sua colpa, perché **nacque** da una estraordinaria ed estrema - *Capit.7*

6 alla Magione nel Perugino; da quella **nacque** la ribellione di Urbino, e' - *Capit.7*

7 sua in Ispagna si ribellorno: il che non **nacque** da altro che da la sua troppa - *Capit.17*

8 e ammazzò tutti e' Canneschi. Il che **nacque** da la benivolenzia populare che - *Capit.19*

9 loro. Da queste cagioni sopraddette **nacque** che Marco, Pertinace e - *Capit.19*

10 prenominati; e conoscerà ancora donde **nacque** che, parte di loro procedendo - *Capit.19*

nacquono *2*

1 godere oziosi: né in quello regno **nacquono** altri tumulti che quegli che - *Capit.4*

2 possederli con tanta quiete. Di qui **nacquono** le spesse ribellioni di Spagna, - *Capit.4*

nantes *1*

1 E di questa materia parlai a **Nantes** con Roano, quando el - *Capit.3*

napoli *9*

1 che gli acquista, come è el regno di **Napoli** al re di Spagna. Sono questi - *Capit.1*

2 gli amici: che, per volere il regno di **Napoli** , lo divise con il re di Spagna; e - *Capit.3*

3 poteva con le sue forze assaltare **Napoli** , doveva farlo: s'e' non poteva, - *Capit.3*

4 che ' franzesi feciono verso el regno di **Napoli** contro alli spagnuoli che - *Capit.7*

5 lo imperio del papa, viniziani, re di **Napoli** , duca di Milano e fiorentini. - *Capit.11*

6 soldato della regina Giovanna di **Napoli** , la lasciò in un tratto - *Capit.12*

7 contro alla Chiesa e il regno di **Napoli** . Ma vegnamo a quello che è - *Capit.12*

8 lo stato ne' nostri tempi, come el re di **Napoli** , duca di Milano e altri, si - *Capit.24*

9 aveva di recuperare tutto el regno di **Napoli** ; e da l'altro canto si tirò dietro - *Capit.25*

narrano *1*

1 di dentro, - simili a quegli che si **narrano** di messer Bernabò da Milano, - *Capit.21*

narrare *1*

1 fu conspirato in lui e morto. Restaci a **narrare** le qualità di Massimino. - *Capit.19*

narrati *1*

1 ch'e' credeva, ma questi che io ho **narrati** ; e perché gli erano peccati di - *Capit.12*

nasca *2*

1 lasciono seguire e' disordini, di che ne **nasca** uccisioni o rapine; perché queste - *Capit.17*

2 o qualità alcuna; il che credo che **nasca** , prima, da le cagioni che si sono - *Capit.25*

nasce *14*

1 potere facilitare la tua impresa; il che **nasce** da le ragioni sopraddette: perché, - *Capit.4*
2 farebbono bene: la quale tepidezza **nasce** parte per paura delli avversari, - *Capit.6*
3 nata una ferma esperienza. Donde **nasce** che, qualunque volta quelli che - *Capit.6*
4 si truovono questi dua umori diversi: e **nasce** , da questo, che il populo desidera - *Capit.9*
5 populo; e da questi dua appetiti diversi **nasce** nelle città uno de' tre effetti: o - *Capit.9*
6 loro potere vincere sanza essi. Di qui **nasce** che ' franzesi contro a' svizzeri - *Capit.13*
7 altra che parrà vizio, e seguendola ne **nasce** la sicurtà e il bene essere suo. - *Capit.15*
8 diffidenzia non lo renda intollerabile. **Nasce** da questo una disputa, s'e' gli è - *Capit.17*
9 per la variazione de' pareri: di che ne **nasce** la poca esistimazione sua. Io - *Capit.23*
10 come facile, se ne stoglie; di qui **nasce** che quelle cose che lui fa uno - *Capit.23*
11 e l'altro impetuoso: il che non **nasce** da altro, se non da la qualità - *Capit.25*
12 Di qui **nasce** quello ho detto, che dua, - *Capit.25*
13 virtù militare sia spenta; perché questo **nasce** che gli ordini antichi di quella - *Capit.26*
14 fortuna, che li altri cedino. Di qui **nasce** che in tanto tempo, in tante - *Capit.26*

nascendo *1*

1 di quello legato corretta, tutto **nascendo** da quella sua natura facile; - *Capit.17*

nascere *7*

1 lo tenessi. Perché standovi si veggono **nascere** e' disordini e presto vi puoi - *Capit.3*
2 capessi in Alba, fussi stato esposto al **nascere** , a volere che diventassi re di - *Capit.6*
3 II, che aveva pensato a ciò che potessi **nascere** morendo el padre, e a tutto - *Capit.7*
4 forestieri. Ma la sua buona fortuna fece **nascere** una terza cosa, acciò non - *Capit.13*
5 non poteva mai, guidando gli eserciti, **nascere** accidente alcuno che lui non - *Capit.14*
6 sua buona fortuna. Il che non possé **nascere** da altro che da quella sua - *Capit.17*
7 reputazione che uno ereditario, gli fa **nascere** de' nimici e fagli fare delle - *Capit.20*

nascessi *1*

1 Potrebbe alcuno dubitare donde **nascessi** che Agatocle e alcuno simile, - *Capit.8*

nasceva *1*

1 mai di cosa alcuna a suo modo. Il che **nasceva** dal tenere contrario termine al - *Capit.23*

naschino *1*

1 da qualunque venghino, conviene **naschino** da la prudenza del principe, - *Capit.23*

nascono *8*

1 insieme quasi misto, - le variazioni sue **nascono** in prima da una naturale - *Capit.3*
2 se non a uno prudente, e' mali che **nascono** in quello si guariscono presto; - *Capit.3*
3 gli hanno nello acquistare el principato **nascono** in parte da' nuovi ordini e - *Capit.6*
4 perché vi volano: ma tutte le difficultà **nascono** quando e' sono posti. E questi - *Capit.7*
5 come tutte l'altre cose della natura che **nascono** e crescono presto, non - *Capit.7*
6 e così, da la ambizione de' prelati, **nascono** le discordie ed e' tumulti in - *Capit.11*
7 acquistato: perché da queste arme **nascono** solo e' lenti, tardi e deboli - *Capit.12*
8 principato non conosce e' mali quando **nascono** , non è veramente savio: e - *Capit.13*

nascose *1*

1 sua qualità dannosa non solum si **nascose** , ma gli fu a gloria. Concludo - *Capit.17*

nata *1*

1 le cose nuove, se non ne veggono **nata** una ferma esperienza. Donde - *Capit.6*

nate *1*

1 e occupati nello evento di esse. E sono **nate** queste sua azioni in modo l'una - *Capit.21*

nati *1*

1 solamente mantiene quelli che sono **nati** principi, ma molte volte fa gli - *Capit.14*

nato *4*

1 come Pirro e molti: il che non è **nato** da la poca o da la molta virtù del - *Capit.4*
2 fortuna, divenne re di Siracusa. Costui, **nato** di uno figulo, tenne sempre, per li - *Capit.8*
3 avendo indizio come in Firenze era uno **nato** de' Bentivogli, che si teneva fino - *Capit.19*
4 come quello ha duplicata vergogna che, **nato** principe, per sua poca prudenza - *Capit.24*

natura *19*

1 bassi nel piano a considerare la **natura** de' monti e de' luoghi alti e, - *Dedica*
2 monti, similmente, a conoscere bene la **natura** de' populi, bisogna essere - *Dedica*
3 venga. Ora, se voi considerrete di qual **natura** di governi era quello di Dario, - *Capit.4*
4 Perché, oltre alle cose dette, la **natura** de' populi è varia ed è facile a - *Capit.6*
5 subito, come tutte l'altre cose della **natura** che nascono e crescono presto, - *Capit.7*
6 non era causata da lui ma da la acerba **natura** del ministro. E presa sopra a - *Capit.7*
7 le possessioni per la difesa sua: e la **natura** delli uomini è così obligarsi per - *Capit.10*
8 il corpo a' disagi, e parte imparare la **natura** de' siti, e conoscere come - *Capit.14*
9 come iaciono e' piani, e intendere la **natura** de' fiumi e de' paduli; e in - *Capit.14*
10 corretta, tutto nascendo da quella sua **natura** facile; talmente che, volendolo - *Capit.17*
11 che correggere gli errori. La qual **natura** arebbe col tempo violato la - *Capit.17*
12 uno principe sapere usare l'una e l'altra **natura** : e l'una sanza l'altra non è - *Capit.18*
13 meglio capitato. Ma è necessario questa **natura** saperla bene colorire ed essere - *Capit.18*
14 feciono che quelli imperadori che per **natura** o per arte non avevano una - *Capit.19*
15 prudente, sia così tenuto non per sua **natura** ma per li buoni consigli che - *Capit.23*
16 ruinare, sanza avergli veduto mutare **natura** o qualità alcuna; il che credo - *Capit.25*
17 non si può deviare da quello a che la **natura** lo inclina, sì etiam perché, - *Capit.25*
18 fare: donde e' rovina; che se si mutassi **natura** con e' tempi e con le cose, - *Capit.25*
19 deviato da quegli modi alli quali la **natura** lo inclinava. Concludo adunque - *Capit.25*

naturale *7*

1 in quello dominio. Perché el principe **naturale** ha minori cagioni e minori - *Capit.2*
2 variazioni sue nascono in prima da una **naturale** difficultà, quale è in tutti e' - *Capit.3*
3 Il che depende da un'altra necessità **naturale** e ordinaria, quale fa che - *Capit.3*
4 cacciarne lui. È cosa veramente molto **naturale** e ordinaria desiderare di - *Capit.3*
5 riconoscono per signori e hanno in loro **naturale** affezione. Quelli stati che si - *Capit.4*
6 fanno questo per pusillanimità e difetto **naturale** d'animo, - allora tu te ne - *Capit.9*
7 a favorirlo. E se la non è affezione **naturale** verso di loro, ma fussi solo - *Capit.20*

naturalmente *1*

1 non lo fanno odiare, è ragionevole che **naturalmente** sia benevoluto da' sua. E - *Capit.2*

nature *1*

1 persona del lione e della golpe, le quali **nature** io dico di sopra essere - *Capit.19*

ne *64*

1 de' quali el sangue del loro signore **ne** sia suto lungo tempo principe, o - *Capit.1*
2 delle republiche, perché altra volta **ne** ragionai a lungo. Volterommi solo - *Capit.2*
3 estraordinaria ed eccessiva forza che **ne** lo privi: e privato che ne fia, - *Capit.2*
4 forza che ne lo privi: e privato che **ne** fia, quantunque di sinistro abbi - *Capit.2*
5 suo esercito; del quale disagio ognuno **ne** sente e ciascuno gli diventa nimico: - *Capit.3*
6 ed esaminiamo se delle cose dette e' **ne** ha fatte alcuna: e parlerò di Luigi, e - *Capit.3*
7 quel regno uno re suo pensionario, e' **ne** lo trasse per mettervi uno che - *Capit.3*
8 intendevano dello stato: perché, s'e' se **ne** 'ntendessino, non lascerebbono - *Capit.3*
9 e, quando bene si corrompessino, se **ne** può sperare poco utile, non potendo - *Capit.4*
10 la potenza e diuturnità dello imperio, **ne** diventorno sicuri possessori: e - *Capit.4*
11 se la sua virtù non vi arriva, almeno **ne** renda qualche odore; e fare come - *Capit.6*
12 essere conosciuta: donde la loro patria **ne** fu nobilitata e diventò felicissima. - *Capit.6*
13 credono in verità le cose nuove, se non **ne** veggono nata una ferma esperienza. - *Capit.6*
14 virtù, etiam in privata fortuna, che chi **ne** scrive dice quod nihil illi deerat ad - *Capit.6*
15 la grandezza del papa, - e però non se **ne** poteva fidare, - sendo tutte nelli - *Capit.7*

16 non li facessi il simile. Delli Orsini **ne** ebbe uno riscontro quando, dopo la - *Capit.7*
17 quattro cose, alla morte di Alessandro **ne** aveva condotte tre, la quarta aveva - *Capit.7*
18 condotta: perché de' signori spogliati **ne** ammazzò quanti ne possé - *Capit.7*
19 de' signori spogliati ne ammazzò quanti **ne** possé aggiugnere e pochissimi si - *Capit.7*
20 che l'una o l'altra di queste parte **ne** ha l'occasione: perché, vedendo e' - *Capit.9*
21 difetto naturale d'animo, - allora tu te **ne** debbi servire, massime di quelli che - *Capit.9*
22 consiglio, perché nelle prosperità te **ne** onori e non hai nelle avversità a - *Capit.9*
23 variano secondo el subietto, non se **ne** può dare certa regula, e però si - *Capit.9*
24 stato ha bisogno de' cittadini, allora se **ne** truova pochi. E tanto più è questa - *Capit.9*
25 discorso e per lo avvenire direno quello **ne** occorre. Nel secondo caso, non si - *Capit.10*
26 se pure e' fussi chi lo assaltassi, se **ne** partirebbe con vergogna: perché le - *Capit.10*
27 per non essere governati, non se **ne** curano, né pensano né possono - *Capit.11*
28 poco, e ora uno re di Francia **ne** trema, e lo ha possuto cavare di - *Capit.11*
29 E la brevità della vita loro **ne** era cagione; perché in dieci anni - *Capit.11*
30 e perché gli erano peccati di principi, **ne** hanno patito le pene ancora loro. - *Capit.12*
31 o no; s'e' sono, non te **ne** puoi fidare, perché sempre - *Capit.12*
32 a mandare e' sua cittadini: e, quando **ne** manda uno che non riesca valente - *Capit.12*
33 queste arme, ed e' loro capitani non se **ne** sono però fatti principi ma gli - *Capit.12*
34 di molte altre e' loro cittadini **ne** diventorno principi. Onde che, - *Capit.12*
35 E ancora che di questi esempli **ne** sieno piene le antiche istorie, - *Capit.13*
36 turchi, e' quali finita la guerra non se **ne** volsono partire: il che fu il - *Capit.13*
37 dico che tutti li uomini, quando se **ne** parla, e massime e' principi, per - *Capit.15*
38 altra che parrà vizio, e seguendola **ne** nasce la sicurtà e il bene essere - *Capit.15*
39 d'altri non ti toglie reputazione ma te **ne** aggiunge; solamente lo spendere el - *Capit.16*
40 lasciono seguire e' disordini, di che **ne** nasca uccisioni o rapine; perché - *Capit.17*
41 semplicemente in sul lione, non se **ne** intendono. Non può pertanto uno - *Capit.18*
42 colorire la inosservanzia. Di questo se **ne** potrebbe dare infiniti esempli - *Capit.18*
43 saranno laudati; perché el vulgo **ne** va preso con quello che pare e con - *Capit.18*
44 a contentarsi, perché manifestandoti lui **ne** può sperare ogni commodità; - *Capit.19*
45 refugio alcuno. Di questa materia se **ne** potrebbe dare infiniti esempli, ma - *Capit.19*
46 populi possono più di quelli. Di che io **ne** eccettuo el Turco, tenendo quello - *Capit.19*
47 è eletto a quello grado da quegli che **ne** hanno autorità; ed essendo questo - *Capit.19*
48 vi ha ordinato l'arme: di questi esempli **ne** sono piene le istorie. Ma quando - *Capit.20*
49 uno principe savio debbe, quando e' **ne** abbia la occasione, nutrirsi con - *Capit.20*
50 inimicizia, acciò che, oppressa quella, **ne** seguiti maggior sua grandezza. - *Capit.20*
51 che si aveva di loro. E così el principe **ne** trae sempre più utilità, che di - *Capit.20*
52 sua inimici, che quegli che, per non se **ne** contentare, gli diventorno amici e - *Capit.20*
53 e imperio sopra di loro, che non se **ne** accorgevano; possé nutrire, con - *Capit.21*
54 di non fare quella compagnia: di che **ne** resultò la ruina loro. Ma quando e' - *Capit.21*
55 fatto mai fia buono ministro, mai te **ne** potrai fidare. Perché quello che ha - *Capit.22*
56 per la variazione de' pareri: di che **ne** nasce la poca esistimazione sua. - *Capit.23*
57 non comunica e' sua disegni, non **ne** piglia parere: ma come nel metterli - *Capit.23*
58 d'intorno, e quello, come facile, se **ne** stoglie; di qui nasce che quelle - *Capit.23*
59 delle azioni nostre, ma che etiam lei **ne** lasci governare l'altra metà, o - *Capit.25*
60 Giovanni Bentivogli. Viniziani non se **ne** contentavano; el re di Spagna, quel - *Capit.25*
61 fussi bisognato procedere con respetti, **ne** seguiva la sua rovina: né mai - *Capit.25*
62 E benché di questo ultimo non se **ne** sia visto intera esperienza, tamen se - *Capit.26*
63 ne sia visto intera esperienza, tamen se **ne** è veduto uno saggio nella giornata - *Capit.26*
64 sotto la sua insegna, e questa patria **ne** sia nobilitata e, sotto e' sua - *Capit.26*

né *110*

1 La quale opera io non ho ornata **né** ripiena di clausule ample o di - *Dedica*
2 e la gravità del subietto la facci grata. **Né** voglio sia imputata prosunzione se - *Dedica*
3 assalti de' viniziani nell'ottantaquattro, **né** a quelli di papa Iulio nel dieci, per - *Capit.2*
4 antico si spenga; l'altro, di non alterare **né** loro legge né loro dazi: talmente - *Capit.3*
5 l'altro, di non alterare né loro legge **né** loro dazi: talmente che in brevissimo - *Capit.3*
6 de' macedoni, funne cacciato Antioco; **né** mai e' meriti degli achei o delli - *Capit.3*
7 loro accrescere alcuno stato, **né** le persuasioni di Filippo - *Capit.3*
8 mai a essergli amici sanza sbassarlo, **né** la potenza di Antioco possé fare gli - *Capit.3*
9 non la avendo nel principio conosciuta **né** medicata, diventa facile a conoscere - *Capit.3*
10 una e l'altra: il che non vollono. **Né** piacque mai loro quello che è tutto - *Capit.3*

11	perché egli occupassi la Romagna;	**né**	si accorse, con questa deliberazione,	*- Capit.3*
12	e' non avessi fatto grande la Chiesa	**né**	messo in Italia Spagna, era bene	*- Capit.3*
13	preso provincie e volutole tenere;	**né**	è miraculo alcuno questo, ma molto	*- Capit.3*
14	chiamato da' principi di quel regno,	**né**	sperare, con la rebellione di quegli	*- Capit.4*
15	e con quelli che tu hai oppressi.	**Né**	ti basta spegnere el sangue del	*- Capit.4*
16	nuove alterazioni: e non gli potendo	**né**	contentare né spegnere, perdi quello	*- Capit.4*
17	e non gli potendo né contentare	**né**	spegnere, perdi quello stato	*- Capit.4*
18	stati uniti, se lo potevano godere oziosi:	**né**	in quello regno nacquono altri	*- Capit.4*
19	libertà e gli ordini antiqui sua, e' quali	**né**	per lunghezza di tempo né per	*- Capit.5*
20	sua, e' quali né per lunghezza di tempo	**né**	per benifizi mai si dimenticano. E	*- Capit.5*
21	abitatori non dimenticano quello nome	**né**	quegli ordini, e subito in ogni	*- Capit.5*
22	odio, più desiderio di vendetta:	**né**	gli lascia, né può lasciare, riposare la	*- Capit.5*
23	più desiderio di vendetta: né gli lascia,	**né**	può lasciare, riposare la memoria	*- Capit.5*
24	nelle azioni loro con le imitazioni,	**né**	si potendo le vie d'altri al tutto	*- Capit.6*
25	si potendo le vie d'altri al tutto tenere	**né**	alla virtù di quegli che tu imiti	*- Capit.6*
26	e' non è cosa più difficile a trattare,	**né**	più dubbia a riuscire, né più	*- Capit.6*
27	a trattare, né più dubbia a riuscire,	**né**	più pericolosa a maneggiare, che	*- Capit.6*
28	tenere fermi quelli che avevano creduto	**né**	a fare credere e' discredenti. Però	*- Capit.6*
29	di privato diventò principe di Siracusa;	**né**	ancora lui conobbe altro da la	*- Capit.6*
30	de' viniziani e consenso di Alessandro:	**né**	prima fu in Milano che il papa ebbe	*- Capit.7*
31	franzesi. E ritornatoli la reputazione,	**né**	si fidando di Francia né di altre	*- Capit.7*
32	la reputazione, né si fidando di Francia	**né**	di altre forze esterne, per non le	*- Capit.7*
33	gli altri cittadini gli andorno dreto.	**Né**	prima furno posti a sedere che, de'	*- Capit.8*
34	necessitato tenere il coltello in mano;	**né**	mai può fondarsi sopra e' sua	*- Capit.8*
35	quale si può chiamare principato civile:	**né**	a pervenirvi è necessario o tutta	*- Capit.9*
36	populo desidera non essere comandato	**né**	oppresso da' grandi ed e' grandi	*- Capit.9*
37	sua equali, e per questo non gli può	**né**	comandare né maneggiare a suo	*- Capit.9*
38	e per questo non gli può né comandare	**né**	maneggiare a suo modo. Ma colui	*- Capit.9*
39	possa comandare, e sia uomo di cuore	**né**	si sbigottisca nelle avversità, e non	*- Capit.9*
40	delle imprese dove si vegga difficultà:	**né**	si può vedere facilità assaltando	*- Capit.10*
41	quando le vogliono, e non temono	**né**	quello né alcuno altro potente che	*- Capit.10*
42	le vogliono, e non temono né quello	**né**	alcuno altro potente che le abbino	*- Capit.10*
43	nella ossidione, quando non vi manchi	**né**	da vivere né da difendersi.	*- Capit.10*
44	quando non vi manchi né da vivere	**né**	da difendersi.	*- Capit.10*
45	non essere governati, non se ne curano,	**né**	pensano né possono alienarsi da	*- Capit.11*
46	non se ne curano, né pensano	**né**	possono alienarsi da loro. Solo	*- Capit.11*
47	sono origine de' tumulti in tra loro:	**né**	mai staranno quiete qualunque	*- Capit.11*
48	mercennarie, non starà mai fermo	**né**	sicuro, perché le sono disunite,	*- Capit.12*
49	questo è che le non hanno altro amore	**né**	altra cagione che le tenga in campo	*- Capit.12*
50	con lui più vincere, perché non voleva;	**né**	potere licenziarlo, per non	*- Capit.12*
51	tende; non facevano intorno al campo	**né**	steccato né fossa; non	*- Capit.12*
52	facevano intorno al campo né steccato	**né**	fossa; non campeggiavano el verno.	*- Capit.12*
53	prigione delli inimici, sendo fugati,	**né**	delli ausiliarii sua, avendo vinto	*- Capit.13*
54	stesso: e sempre si troverrà accresciuta,	**né**	mai fu stimato assai se non quando	*- Capit.13*
55	e parendoli non gli potere tenere	**né**	lasciare, gli fece tutti tagliare a	*- Capit.13*
56	uno principe non avere altro obietto	**né**	altro pensiero né prendere cosa	*- Capit.14*
57	avere altro obietto né altro pensiero	**né**	prendere cosa alcuna per sua arte,	*- Capit.14*
58	non può essere stimato da' suoi soldati	**né**	fidarsi di loro. Debbe pertanto	*- Capit.14*
59	e principati che non si sono mai visti	**né**	conosciuti in vero essere. Perché	*- Capit.15*
60	perché le non si possono avere tutte	**né**	interamente osservare, per le	*- Capit.15*
61	se fussi tenuto liberale, non arebbe	**né**	fatto né vinte tante imprese.	*- Capit.16*
62	tenuto liberale, non arebbe né fatto	**né**	vinte tante imprese. Pertanto uno	*- Capit.16*
63	essere grave al credere e al muoversi,	**né**	si fare paura da sé stesso: e	*- Capit.17*
64	nome non si tenne mai esercito unito	**né**	disposto ad alcuna fazione. In tra	*- Capit.17*
65	non vi surgessi mai alcuna dissensione,	**né**	in fra loro, né contro al principe,	*- Capit.17*
66	mai alcuna dissensione, né in fra loro,	**né**	contro al principe, così nella cattiva	*- Capit.17*
67	Scipione destrutti, non furno vendicati	**né**	fu da lui la insolenzia di quello	*- Capit.17*
68	può pertanto uno signore prudente,	**né**	debbe, osservare la fede quando	*- Capit.18*
69	tu etiam non l'hai a osservare a loro;	**né**	mai a uno principe mancorno	*- Capit.18*
70	universalità delli uomini non si toglie	**né**	onore né roba, vivono contenti: e	*- Capit.19*
71	delli uomini non si toglie né onore	**né**	roba, vivono contenti: e solo si ha a	*- Capit.19*

72	in tale opinione che alcuno non pensi	**né**	a ingannarlo né ad aggirarlo.	*- Capit.19*
73	che alcuno non pensi né a ingannarlo	**né**	ad aggirarlo. Quel principe che dà	*- Capit.19*
74	chi congiura non può essere solo,	**né**	può prendere compagnia se non di	*- Capit.19*
75	nimico el populo, seguìto lo eccesso,	**né**	potendo per questo sperare refugio	*- Capit.19*
76	che gli coniurorno contro, ammazzato	**né**	rimanendo di lui altri che messere	*- Capit.19*
77	battessi e' grandi e favorissi e' minori:	**né**	poté essere questo ordine migliore	*- Capit.19*
78	né poté essere questo ordine migliore	**né**	più prudente, né che sia maggiore	*- Capit.19*
79	questo ordine migliore né più prudente,	**né**	che sia maggiore cagione della	*- Capit.19*
80	e non aveva a riconoscere quello	**né**	da' soldati né da' populi; di poi,	*- Capit.19*
81	a riconoscere quello né da' soldati	**né**	da' populi; di poi, essendo	*- Capit.19*
82	tra e' termini suoi, e non fu mai odiato	**né**	disprezzato. Ma Pertinace, creato	*- Capit.19*
83	Io non voglio ragionare	**né**	di Eliogabalo né di Macrino né di	*- Capit.19*
84	non voglio ragionare né di Eliogabalo	**né**	di Macrino né di Iuliano, e' quali	*- Capit.19*
85	né di Eliogabalo né di Macrino	**né**	di Iuliano, e' quali per essere al	*- Capit.19*
86	cristiano, il quale non si può chiamare	**né**	principato ereditario né principato	*- Capit.19*
87	si può chiamare né principato ereditario	**né**	principato nuovo: perché non e'	*- Capit.19*
88	non può imitare le azioni di Marco,	**né**	ancora è necessario seguitare quelle	*- Capit.19*
89	e spogliando, del suo regno e' marrani:	**né**	può essere questo esemplo più	*- Capit.21*
90	essere questo esemplo più miserabile	**né**	più raro. Assaltò, sotto questo	*- Capit.21*
91	che è stato vinto; e non hai ragione	**né**	cosa alcuna che ti difenda, né chi	*- Capit.21*
92	ragione né cosa alcuna che ti difenda,	**né**	chi ti riceva: perché chi vince non	*- Capit.21*
93	aderire per le ragioni sopraddette.	**Né**	creda mai alcuno stato potere	*- Capit.21*
94	che altri intende, el terzo non intende	**né**	sé né altri: quel primo è	*- Capit.22*
95	altri intende, el terzo non intende né sé	**né**	altri: quel primo è eccellentissimo,	*- Capit.22*
96	alla proprietà sua; lui non gli saperrà	**né**	correggere né conoscere: e non si	*- Capit.23*
97	sua; lui non gli saperrà né correggere	**né**	conoscere: e non si possono	*- Capit.23*
98	uno canale o l'impeto loro non sarebbe	**né**	sì dannoso né sì licenzioso.	*- Capit.25*
99	loro non sarebbe né sì dannoso	**né**	sì licenzioso. Similmente interviene	*- Capit.25*
100	dove la sa che non sono fatti gli argini	**né**	e' ripari a tenerla. E se voi	*- Capit.25*
101	e' non muta modo di procedere.	**Né**	si truova uomo sì prudente che si	*- Capit.25*
102	con respetti, ne seguiva la sua rovina:	**né**	mai arebbe deviato da quegli modi	*- Capit.25*
103	pur che ci sia uno che la pigli.	**Né**	ci si vede al presente in quale lei	*- Capit.26*
104	impresa loro non fu più iusta di questa,	**né**	più facile, né fu Dio più amico loro	*- Capit.26*
105	fu più iusta di questa, né più facile,	**né**	fu Dio più amico loro che a voi.	*- Capit.26*
106	est. Qui è disposizione grandissima:	**né**	può essere, dove è grande	*- Capit.26*
107	proprie, perché non si può avere	**né**	più fidi, né più veri, né migliori	*- Capit.26*
108	perché non si può avere né più fidi,	**né**	più veri, né migliori soldati: e	*- Capit.26*
109	può avere né più fidi, né più veri,	**né**	migliori soldati: e benché ciascuno	*- Capit.26*
110	tempo apparire uno suo redentore.	**Né**	posso esprimere con quale amore	*- Capit.26*

ne' *50*

1	minore difficultà a mantenergli che	**ne'**	nuovi, perché basta solo non	*- Capit.2*
2	e quali ci può avere uno che fussi	**ne'**	termini sua, per potere meglio	*- Capit.3*
3	di queste dua diversità di governi sono,	**ne'**	nostri tempi, el Turco e il re di	*- Capit.4*
4	sperare più nelle forze proprie che	**ne'**	disordini di altri. Ma vinto ch'e'	*- Capit.4*
5	Al contrario interviene	**ne'**	regni governati come quello di	*- Capit.4*
6	al disegno loro. Dico adunque che	**ne'**	principati tutti nuovi, dove sia uno	*- Capit.6*
7	se fussino stati disarmati; come	**ne'**	nostri tempi intervenne a fra	*- Capit.6*
8	fra Ieronimo Savonerola, il quale ruinò	**ne'**	sua ordini nuovi, come la	*- Capit.6*
9	per fortuna, addurre dua esempli stati	**ne'**	dì della memoria nostra: e questi	*- Capit.7*
10	cosa gli era facile: e lui mi disse,	**ne'**	dì che fu creato Iulio II, che aveva	*- Capit.7*
11	a San Piero ad vincula. E chi crede che	**ne'**	personaggi grandi e' benifizi nuovi	*- Capit.7*
12	l'altro moderno, sanza entrare altrimenti	**ne'**	meriti di questa parte: perché io	*- Capit.8*
13		**Ne'**	tempi nostri, regnante Alessandro	*- Capit.8*
14	chiamato Giovanni Fogliani, allevato, e	**ne'**	primi tempi della sua gioventù dato	*- Capit.8*
15	mediante la crudeltà non abbino, etiam	**ne'**	tempi pacifici, potuto mantenere lo	*- Capit.8*
16	potuto mantenere lo stato, non che	**ne'**	tempi dubiosi di guerra. Credo che	*- Capit.8*
17	sono preposti; e' quali, massime	**ne'**	tempi avversi, gli possono tòrre con	*- Capit.9*
18	contro. E il principe non è a tempo	**ne'**	periculi a pigliare la autorità	*- Capit.9*
19	per ubbidire a' suoi. E arà sempre	**ne'**	tempi dubbi penuria di chi lui si	*- Capit.9*
20	non può fondarsi sopra quello che vede	**ne'**	tempi quieti, quando e' cittadini	*- Capit.9*

21	per lui, quando la morte è discosto; ma	**ne'**	tempi avversi, quando lo stato ha	- *Capit.9*
22	e ruinare el paese in su la sua giunta e	**ne'**	tempi quando gli animi degli	- *Capit.10*
23	in tra gli altri Braccio e Sforza, che	**ne'**	loro tempi furno arbitri di Italia.	- *Capit.12*
24	E tutte queste cose erano permesse	**ne'**	loro ordini militari e trovate da	- *Capit.12*
25	arme ti venga a difendere, come fece	**ne'**	prossimi tempi papa Iulio: il quale,	- *Capit.13*
26	che dagli scrittori gli sono date, è che	**ne'**	tempi della pace non pensava mai	- *Capit.14*
27	osservare uno principe savio; e mai	**ne'**	tempi pacifici stare ozioso, ma con	- *Capit.14*
28	chi e' non dà, che sono pochi.	**Ne'**	nostri tempi noi non abbiamo	- *Capit.16*
29	in Scipione, rarissimo non solamente	**ne'**	tempi sua ma in tutta la memoria	- *Capit.17*
30	nondimanco si vede per esperienza	**ne'**	nostri tempi quelli principi avere	- *Capit.18*
31	quali cose volevano che lui esercitassi	**ne'**	populi, per potere avere duplicato	- *Capit.19*
32	el disprezzo sendo vecchio, ruinò	**ne'**	primi principii della sua	- *Capit.19*
33	ad alcuna qualità d'iniuria che	**ne'**	populi si potessi commettere. E	- *Capit.19*
34	per potere usare la sua rapacità	**ne'**	populi, si volse a intrattenere li	- *Capit.19*
35	la sua dignità, discendendo spesso	**ne'**	teatri a combattere co' gladiatori e	- *Capit.19*
36	satisfare estraordinariamente a' soldati	**ne'**	governi loro: perché, non ostante	- *Capit.19*
37	alcune di quelle difficultà che sono	**ne'**	nuovi: perché, se bene el principe	- *Capit.19*
38	nondimanco messer Niccolò Vitelli,	**ne'**	tempi nostri, si è visto disfare dua	- *Capit.20*
39	l'arme, forestieri che gli soccorrino.	**Ne'**	tempi nostri non si vede che	- *Capit.20*
40	e dare di sé rari esempli. Noi abbiamo	**ne'**	nostri tempi Ferrando di Aragona,	- *Capit.21*
41	Debbe oltre a questo,	**ne'**	tempi convenienti dello anno,	- *Capit.21*
42	che in Italia hanno perduto lo stato	**ne'**	nostri tempi, come el re di Napoli,	- *Capit.24*
43	la ignavia loro: perché, non avendo mai	**ne'**	tempi quieti pensato ch'e' possino	- *Capit.24*
44	Questa opinione è suta più creduta	**ne'**	nostri tempi per le variazione	- *Capit.25*
45	la fortuna e' tempi e stando li uomini	**ne'**	loro modi ostinati, sono felici	- *Capit.25*
46	era necessario che la Italia si riducessi	**ne'**	termini presenti, e che la fussi più	- *Capit.26*
47	nelle membra, quando la non mancassi	**ne'**	capi. Specchiatevi ne' duelli e ne'	- *Capit.26*
48	la non mancassi ne' capi. Specchiatevi	**ne'**	duelli e ne' congressi de' pochi,	- *Capit.26*
49	ne' capi. Specchiatevi ne' duelli e	**ne'**	congressi de' pochi, quanto gli	- *Capit.26*
50	in tanto tempo, in tante guerre fatte	**ne'**	passati venti anni, quando gli è	- *Capit.26*

necessaria *3*

1	Di poi iudicò il duca non essere	**necessaria**	sì eccessiva autorità perché	- *Capit.7*
2	di taglie, maneggia quello di altri, gli è	**necessaria**	questa liberalità: altrimenti	- *Capit.16*
3	tutto religione: e non è cosa più	**necessaria**	a parere di avere, che	- *Capit.18*

necessarie *2*

1	le quali nature io dico di sopra essere	**necessarie**	imitare a uno principe.	- *Capit.19*
2	parti che per fondare el suo stato sono	**necessarie**	, e da Marco quelle che	- *Capit.19*

necessario *42*

1	compedes di quello stato: perchè è	**necessario**	o fare questo o tenervi assai	- *Capit.3*
2	in Italia Spagna, era bene ragionevole e	**necessario**	abbassargli; ma avendo preso	- *Capit.3*
3	Onde a chi assalta el Turco è	**necessario**	pensare di averlo a trovare	- *Capit.4*
4	del Turco: e però ad Alessandro fu	**necessario**	prima urtarlo tutto e tòrgli la	- *Capit.4*
5	sarebbe venuta invano. Era adunque	**necessario**	a Moisè trovare el populo	- *Capit.6*
6	che insieme con loro si periclita. È	**necessario**	pertanto, volendo discorrere	- *Capit.6*
7	Colonnesi e loro complici. Era adunque	**necessario**	si turbassino quelli ordini e	- *Capit.7*
8	altra ragione di insolenzia, iudicò fussi	**necessario**	, a volerla ridurre pacifica e	- *Capit.7*
9	e la sua malattia. Chi adunque iudica	**necessario**	nel suo principato nuovo	- *Capit.7*
10	che alla sua futura sceleratezza era	**necessario**	, fece uno convito	- *Capit.8*
11	discorrere tutte quelle offese che gli è	**necessario**	fare, e tutte farle a uno	- *Capit.8*
12	principato civile: né a pervenirvi è	**necessario**	o tutta virtù o tutta fortuna,	- *Capit.9*
13	Concluderò solo che a uno principe è	**necessario**	avere il populo amico,	- *Capit.9*
14	detto di sopra come a uno principe è	**necessario**	avere e' sua fondamenti	- *Capit.12*
15	ogni altro sito che di nuovo gli sia	**necessario**	speculare: perché e' poggi,	- *Capit.14*
16	fra tanti che non sono buoni. Onde è	**necessario**	, volendosi uno principe	- *Capit.15*
17	umane che non lo consentono, è	**necessario**	essere tanto prudente ch'e'	- *Capit.15*
18	in fra li uomini el nome di liberale, è	**necessario**	non lasciare indreto alcuna	- *Capit.16*
19	è dannosa. Nel secondo, è bene	**necessario**	essere ed essere tenuto	- *Capit.16*
20	moltitudine di soldati, allora al tutto è	**necessario**	non si curare del nome del	- *Capit.17*

21	al secondo: pertanto a uno principe è	**necessario**	sapere bene usare la bestia	- *Capit.18*
22	usare la golpe, è meglio capitato. Ma è	**necessario**	questa natura saperla bene	- *Capit.18*
23	A uno principe adunque non è	**necessario**	avere in fatto tutte le	- *Capit.18*
24	tutte le soprascritte qualità, ma è bene	**necessario**	parere di averle; anzi ardirò	- *Capit.18*
25	el populo satisfatto di lui: il che è	**necessario**	conseguire, come di sopra a	- *Capit.19*
26	insolenzia loro, e iudicando essere loro	**necessario**	uno freno in bocca che gli	- *Capit.19*
27	iniuriare el populo. Il quale partito era	**necessario**	: perché, non potendo e'	- *Capit.19*
28	imperio romano. E però se allora era	**necessario**	satisfare più alli soldati che	- *Capit.19*
29	potevano più che e' populi, ora è più	**necessario**	a tutti e' principi, eccetto	- *Capit.19*
30	securtà e fortezza del suo regno: ed è	**necessario**	che, posposto ogni altro	- *Capit.19*
31	imitare le azioni di Marco, né ancora è	**necessario**	seguitare quelle di Severo:	- *Capit.19*
32	quelli altri ti scusano, iudicando essere	**necessario**	quegli avere più merito che	- *Capit.20*
33	si aggiunga al suo vecchio, allora è	**necessario**	disarmare quello stato,	- *Capit.20*
34	ancora col tempo e con le occasioni è	**necessario**	renderli molli ed effeminati,	- *Capit.20*
35	che erano stimati savi, dire come era	**necessario**	tenere Pistoia con le parte e	- *Capit.20*
36	facessino mai bene alcuno: anzi è	**necessario**	, quando el nimico si	- *Capit.20*
37	fede, quanto conoscono essere loro più	**necessario**	cancellare con le opere	- *Capit.20*
38	perché la fortuna è donna ed è	**necessario**	, volendola tenere sotto,	- *Capit.25*
39	questo. E se, come io dissi, era	**necessario**	, volendo vedere la virtù di	- *Capit.26*
40	la virtù di uno spirito italiano, era	**necessario**	che la Italia si riducessi ne'	- *Capit.26*
41	che redimerno le provincie loro, è	**necessario**	innanzi a tutte le altre	- *Capit.26*
42	e da quello onorare e intrattenere. È	**necessario**	pertanto prepararsi a queste	- *Capit.26*

necessarium *1*

1	grande: iustum enim est bellum quibus	**necessarium**	et pia arma ubi nulla nisi	- *Capit.26*

necessità *16*

1	naturale ha minori cagioni e minori	**necessità**	di offendere, donde conviene	- *Capit.2*
2	piggiorato. Il che depende da un'altra	**necessità**	naturale e ordinaria, quale fa	- *Capit.3*
3	per non essere scusata da quella	**necessità**	. Aveva dunque fatto Luigi	- *Capit.3*
4	e condusse e' Cartaginesi in estrema	**necessità**	; e furno necessitati accordarsi	- *Capit.8*
5	- che si fanno a uno tratto per la	**necessità**	dello assicurarsi: e di poi non	- *Capit.8*
6	perché, venendo per li tempi avversi le	**necessità**	, tu non se' a tempo al male, e	- *Capit.8*
7	reggersi, ovvero se ha sempre	**necessità**	della difensione d'altri. E per	- *Capit.10*
8	E così iudico coloro avere sempre	**necessità**	di altri, che non possono	- *Capit.10*
9	e' sua fondamenti buoni, altrimenti di	**necessità**	conviene che ruini. E'	- *Capit.12*
10	Francia dagli inghilesi, conobbe questa	**necessità**	di armarsi di arme proprie e	- *Capit.13*
11	buono e usarlo e non usarlo secondo la	**necessità**	. Lasciando adunque addreto	- *Capit.15*
12	gli uomini, e tanto ubbidiscono alle	**necessità**	presenti, che colui che	- *Capit.18*
13	principe nuovo, il quale ha maggiore	**necessità**	di acquistare reputazione che	- *Capit.20*
14	per offendere altri, se non quando la	**necessità**	ti constringe, come di sopra	- *Capit.21*
15	el terzo inutile, - conveniva pertanto di	**necessità**	che, se Pandolfo non era nel	- *Capit.22*
16	sempre ti riusciranno tristi, se da una	**necessità**	non sono fatti buoni. Però si	- *Capit.23*

necessitati *4*

1	Chiesa chi de' viniziani, erano sempre	**necessitati**	a stare seco; e per il mezzo	- *Capit.3*
2	in estrema necessità; e furno	**necessitati**	accordarsi con quello, essere	- *Capit.8*
3	contro al nimico in campagna, ma sono	**necessitati**	rifuggirsi dentro alle mura e	- *Capit.10*
4	che avevano acquistato; onde che furno	**necessitati**	, per assicurarsene,	- *Capit.12*

necessitato *11*

1	del re Carlo serrate tutte le porte, fu	**necessitato**	prendere quelle amicizie che	- *Capit.3*
2	di qualità che ciascuno di loro era	**necessitato**	comperare l'amicizia sua, -	- *Capit.7*
3	io iudico ch'e' bastino a chi fussi	**necessitato**	imitargli. Agatocle siciliano,	- *Capit.8*
4	timidità o per mal consiglio, è sempre	**necessitato**	tenere il coltello in mano; né	- *Capit.8*
5	gradi con chi sperano che vinca. È	**necessitato**	ancora el principe vivere	- *Capit.9*
6	simili opere tutte le sua facultà; e sarà	**necessitato**	alla fine, se si vorrà	- *Capit.16*
7	per volere el nome del liberale, essere	**necessitato**	incorrere nel nome del	- *Capit.16*
8	l'altra non è durabile. Sendo dunque	**necessitato**	uno principe sapere bene	- *Capit.18*
9	sono chiamati buoni, sendo spesso	**necessitato**	, per mantenere lo stato,	- *Capit.18*
10	potendo, ma sapere entrare nel male,	**necessitato**	. Debbe adunque uno	- *Capit.18*

11 cerco di ammazzarlo: e per questo era **necessitato** di andare a punire la sua - *Capit.19*

nefaria *1*

1 quando o per qualche via scelerata e **nefaria** si ascende al principato, o - *Capit.8*

negare *1*

1 abbassare e' viniziani, iudicò non poterli **negare** gli eserciti sua sanza iniuriarlo - *Capit.25*

negherebbe *1*

1 se li opporrebbe? Quale italiano gli **negherebbe** lo ossequio? A ognuno - *Capit.26*

negherebbono *1*

1 se li serrerebbono? Quali populi gli **negherebbono** la obbedienza? Quale - *Capit.26*

negli *1*

1 di governi: in modo che in pochi mesi **negli** animi loro l'affezione delle parti - *Capit.7*

negligere *1*

1 cagione che ti fa perdere quello è **negligere** questa arte, e la cagione che - *Capit.14*

nel *60*

1 che disegnano e' paesi si pongono bassi **nel** piano a considerare la natura de' - *Dedica*
2 ordinaria industria, sempre si manterrà **nel** suo stato, se non è una - *Capit.2*
3 né a quelli di papa Iulio **nel** dieci, per altre cagioni che per - *Capit.2*
4 DE PRINCIPATIBUS MIXTIS. Ma **nel** principato nuovo consistono le - *Capit.3*
5 come dicono e' fisici dello etico, che **nel** principio del suo male è facile a - *Capit.3*
6 a curare e difficile a conoscere: ma **nel** progresso del tempo, non la avendo - *Capit.3*
7 nel progresso del tempo, non la avendo **nel** principio conosciuta né medicata, - *Capit.3*
8 Non si maravigli alcuno se, **nel** parlare che io farò de' principati al - *Capit.6*
9 che preghino, o vero possono forzare. **Nel** primo caso, sempre capitano male - *Capit.6*
10 e' discredenti. Però questi tali hanno **nel** condursi grande difficultà, e tutti e' - *Capit.6*
11 di fortuna. Aveva Alessandro VI, **nel** volere fare grande il duca suo - *Capit.7*
12 delle parti si spense e tutta si volse **nel** duca. Dopo questo, aspettò la - *Capit.7*
13 ruina feciono una dieta alla Magione **nel** Perugino; da quella nacque la - *Capit.7*
14 odiosa, e preposevi uno iudizio civile **nel** mezzo della provincia, con uno - *Capit.7*
15 uomini romani si aveva guadagnati, e **nel** Collegio aveva grandissima parte; e - *Capit.7*
16 inimici e malato a morte. Ed era **nel** duca tanta ferocità e tanta virtù, e - *Capit.7*
17 malattia. Chi adunque iudica necessario **nel** suo principato nuovo assicurarsi - *Capit.7*
18 pervenne a essere pretore di Siracusa. **Nel** qual grado sendo constituito, e - *Capit.8*
19 pericoli e la grandezza dello animo suo **nel** sopportare e superare le cose - *Capit.8*
20 a cavallo e corse la terra e assediò **nel** palazzo el supremo magistrato: tanto - *Capit.8*
21 usate sono quelle le quali, ancora che **nel** principio sieno poche, più tosto col - *Capit.8*
22 mantenghino. Onde è da notare che, **nel** pigliare uno stato, debbe lo - *Capit.8*
23 dentro alle mura e guardare quelle. **Nel** primo caso, si è discorso e per lo - *Capit.10*
24 lo avvenire direno quello ne occorre. **Nel** secondo caso, non si può dire - *Capit.10*
25 mi ricercassi donde viene che la Chiesa **nel** temporale sia venuta a tanta - *Capit.11*
26 le qualità di quelli principati de' quali **nel** principio proposi di ragionare, e - *Capit.12*
27 e' costumi delle guerre di Italia. E **nel** principio dello augumento loro in - *Capit.12*
28 essere ributtato di Italia e che il papa **nel** temporale vi prese più reputazione, - *Capit.12*
29 Chiesa le favoriva per darsi reputazione **nel** temporale; di molte altre e' loro - *Capit.12*
30 e Vitelli; le quali di poi trovando, **nel** maneggiare, dubbie infedeli e - *Capit.13*
31 di armarsi di arme proprie e ordinò **nel** suo regno l'ordinanza delle genti - *Capit.13*
32 prosuntuoso, partendomi massime, **nel** disputare questa materia, da li - *Capit.15*
33 di diventare rapace, - di incorrere **nel** nome del misero: perché questo è - *Capit.16*
34 fatto o tu se' in via di acquistarlo. **Nel** primo caso questa liberalità è - *Capit.16*
35 primo caso questa liberalità è dannosa. **Nel** secondo, è bene necessario essere - *Capit.16*
36 **Nel** primo caso debbe essere parco. - *Capit.16*
37 del liberale, essere necessitato incorrere **nel** nome del rapace, che partorisce - *Capit.16*
38 con infinite sua virtù, lo fece sempre **nel** conspetto de' sua soldati venerando - *Capit.17*
39 dal bene, potendo, ma sapere entrare **nel** male, necessitato. Debbe adunque - *Capit.18*

40	che pare e con lo evento della cosa: e	**nel**	mondo non è se non vulgo, e'	*- Capit.18*
41	perché quelle sua virtù lo facevano	**nel**	conspetto de' soldati e de' populi	*- Capit.19*
42	e che lo facevano maraviglioso	**nel**	conspetto de' populi e grato a'	*- Capit.19*
43	maestà imperiale, diventò contennendo	**nel**	conspetto de' soldati. Ed essendo	*- Capit.19*
44	che li faceva una grande dedignazione	**nel**	conspetto di qualunque. L'altra,	*- Capit.19*
45	dannoso volere imitare Marco, che era	**nel**	principato iure hereditario; e	*- Capit.19*
46	guadagnarsi quelli che gli erano suspetti	**nel**	principio del suo stato. Alcuni	*- Capit.20*
47	fede e più utilità in quelli uomini che	**nel**	principio del loro stato sono suti	*- Capit.20*
48	tenuti sospetti, che in quelli che erano	**nel**	principio confidenti. Pandolfo	*- Capit.20*
49	solo dirò questo, che quelli uomini che	**nel**	principio d'uno principato sono	*- Capit.20*
50	e qualcuna estraordinaria. Lui	**nel**	principio del suo regno assaltò la	*- Capit.21*
51	scoprirsi e fare buona guerra: perché,	**nel**	primo caso, se tu non ti scuopri	*- Capit.21*
52	Venne questa materia a deliberarsi	**nel**	concilio delli achei, dove il legato	*- Capit.21*
53	di una fortuna che può resurgere.	**Nel**	secondo caso, quando quelli che	*- Capit.21*
54	di necessità che, se Pandolfo non era	**nel**	primo grado, che fussi nel	*- Capit.22*
55	non era nel primo grado, che fussi	**nel**	secondo. Perché ogni volta che	*- Capit.22*
56	tenere uno terzo modo, eleggendo	**nel**	suo stato uomini savi, e solo a	*- Capit.23*
57	disegni, non ne piglia parere: ma come	**nel**	metterli in atto si cominciano a	*- Capit.23*
58	principi, e' quali erano stati molti anni	**nel**	loro principato, per averlo di poi	*- Capit.24*
59	tamen si è visto come di poi,	**nel**	più alto corso delle azioni sua, è	*- Capit.26*
60	paura de' fanti quando gli riscontrino	**nel**	combattere ostinati come loro:	*- Capit.26*

nell' *8*

1	non ha retto alli assalti de' viniziani	**nell'**	ottantaquattro, né a quelli di papa	*- Capit.2*
2	l'altro di questi stati, troverrà difficultà	**nell'**	acquistare lo stato del Turco, ma,	*- Capit.4*
3	quelle cose che io discorro di sopra	**nell'**	azioni del duca. E benché la	*- Capit.11*
4	mercennarie è più periculosa la ignavia,	**nell'**	ausiliarie la virtù. Uno principe	*- Capit.13*
5	in tra servitori armati: per che, sendo	**nell'**	uno sdegno e nell'altro sospetto,	*- Capit.14*
6	per che, sendo nell'uno sdegno e	**nell'**	altro sospetto, non è possibile	*- Capit.14*
7	Nel primo caso debbe essere parco.	**Nell'**	altro, non debbe lasciare indreto	*- Capit.16*
8	tutti dubi; perché si truova questo,	**nell'**	ordine delle cose, che mai si cerca	*- Capit.21*

nella *36*

1	naturalmente sia benevoluto da' sua. E	**nella**	antiquità e continuazione del	*- Capit.2*
2	spende più assai, avendo a consumare	**nella**	guardia tutte le intrate di quello	*- Capit.3*
3	quella: perché sempre ha per refugio	**nella**	rebellione el nome della libertà e	*- Capit.5*
4	amicizie nuove e vacillare con Francia,	**nella**	venuta che ' franzesi feciono verso	*- Capit.7*
5	e' non fussi chi e' non voleva. Ma se	**nella**	morte di Alessandro fussi stato	*- Capit.7*
6	di costui. Solamente si può accusarlo	**nella**	creazione di Iulio pontefice, nella	*- Capit.7*
7	nella creazione di Iulio pontefice,	**nella**	quale il duca ebbe mala elezione.	*- Capit.7*
8	principato, non solamente lui era sicuro	**nella**	città di Fermo, ma era diventato	*- Capit.8*
9	crudeltà, possé vivere lungamente sicuro	**nella**	sua patria e difendersi da li	*- Capit.8*
10	e poi, fermi gli animi de' sua cittadini	**nella**	ossidione, quando non vi manchi	*- Capit.10*
11	sono sustentati da li ordini antiquati	**nella**	religione, quali sono stati tanto	*- Capit.11*
12	la unione di tutti li altri, come fu	**nella**	difesa di Ferrara; e a tenere	*- Capit.11*
13	ruina, quanto si differisce lo assalto; e	**nella**	pace se' spogliato da loro, nella	*- Capit.12*
14	e nella pace se' spogliato da loro,	**nella**	guerra dagli inimici. La cagione	*- Capit.12*
15	da l'altra parte come egli era raffreddo	**nella**	guerra, iudicorno non potere con	*- Capit.12*
16	tempi papa Iulio: il quale, avendo visto	**nella**	impresa di Ferrara la trista	*- Capit.13*
17	da questo esercizio della guerra; e	**nella**	pace vi si debbe più esercitare	*- Capit.14*
18	pace vi si debbe più esercitare che	**nella**	guerra, il che può fare in dua	*- Capit.14*
19	scritta da Xenofonte, riconosce di poi	**nella**	vita di Scipione quanto quella	*- Capit.14*
20	imitazione gli fu a gloria, e quanto,	**nella**	castità affabilità umanità	*- Capit.14*
21	Ed etiam non si curi di incorrere	**nella**	infamia di quelli vizi, sanza e'	*- Capit.15*
22	e volendosene ritrarre, incorre subito	**nella**	infamia del misero. Uno principe	*- Capit.16*
23	stati nuovi pieni di pericoli. E Vergilio	**nella**	bocca di Didone dice: "Res dura	*- Capit.17*
24	in fra loro, né contro al principe, così	**nella**	cattiva come nella sua buona	*- Capit.17*
25	al principe, così nella cattiva come	**nella**	sua buona fortuna. Il che non	*- Capit.17*
26	differito lo andare a Roma e intrare	**nella**	possessione della sedia imperiale,	*- Capit.19*
27	Aquileia e trovando difficultà	**nella**	espugnazione, infastidito da la	*- Capit.19*
28	Ubaldo duca di Urbino, ritornato	**nella**	sua dominazione, donde da	*- Capit.20*

29 estraordinaria, o in bene o in male, **nella** vita civile: e pigliare uno modo, - *Capit.21*
30 quietamente esercitare li esercizi loro, e **nella** mercantia e nella agricultura e in - *Capit.21*
31 li esercizi loro, e nella mercantia e **nella** agricultura e in ogni altro - *Capit.21*
32 difetto degli uomini, non fare conto **nella** bonaccia della tempesta, - - *Capit.24*
33 mi sono in qualche parte inclinato **nella** opinione loro. Nondimanco, - *Capit.25*
34 in quale lei possa più sperare che **nella** illustre Casa vostra, la quale con - *Capit.26*
35 piovuto la manna. Ogni cosa è concorsa **nella** vostra grandezza. El rimanente - *Capit.26*
36 tamen se ne è veduto uno saggio **nella** giornata di Ravenna, quando le - *Capit.26*

nelle *43*

1 chiarire e' sospetti, provedersi **nelle** parti più debole. In modo che, se - *Capit.3*
2 del principe che gli dominava, perché, **nelle** altre cose mantenendosi loro le - *Capit.3*
3 o tenervi assai gente d'arme e fanti. **Nelle** colonie non si spende molto; e - *Capit.3*
4 infinite difficultà e fastidi. E' romani, **nelle** provincie che pigliorno, osservorno - *Capit.3*
5 e difficile a curare. Così interviene **nelle** cose di stato: perché conoscendo - *Capit.3*
6 tutto unito, e gli conviene sperare più **nelle** forze proprie che ne' disordini di - *Capit.4*
7 guadagnare e assicurarsi di loro. Ma **nelle** republiche è maggiore vita, - *Capit.5*
8 per le vie battute da altri e procedendo **nelle** azioni loro con le imitazioni, né si - *Capit.6*
9 come intervenne a molti in Grecia **nelle** città di Ionia e di Ellesponto, - *Capit.7*
10 di chi si fussi potuto servire, essere **nelle** mani di coloro che dovevano - *Capit.7*
11 simplicità loro gli condusse a Sinigaglia **nelle** sua mani. Spenti adunque questi - *Capit.7*
12 da' Firmiani onoratamente, si alloggiò **nelle** case sue; dove, posato alcuno - *Capit.8*
13 e da questi dua appetiti diversi nasce **nelle** città uno de' tre effetti: o - *Capit.9*
14 che sono di buono consiglio, perché **nelle** prosperità te ne onori e non hai - *Capit.9*
15 nelle prosperità te ne onori e non hai **nelle** avversità a temere di loro; - ma - *Capit.9*
16 fussino scoperti nimici, perché sempre **nelle** avversità aiuteranno ruinarlo. - *Capit.9*
17 il populo amico, altrimenti non ha **nelle** avversità remedio. Nabide principe - *Capit.9*
18 e sia uomo di cuore né si sbigottisca **nelle** avversità, e non manchi delle altre - *Capit.9*
19 artiglieria a sufficienzia; tengono sempre **nelle** canove publiche da bere e da - *Capit.10*
20 che, essendo venuta la Italia quasi che **nelle** mani della Chiesa e di qualche - *Capit.12*
21 paura e la fatica, non si ammazzando **nelle** zuffe, ma pigliandosi prigioni e - *Capit.12*
22 e sanza taglia; non traevano la notte **nelle** terre; quegli della terra non - *Capit.12*
23 per voler Ferrara cacciarsi tutto **nelle** mani d'uno forestieri. Ma la sua - *Capit.13*
24 tutte volte alla obbedienza d'altri; ma **nelle** mercennarie a offenderti, vinto - *Capit.13*
25 ed essendo trovate e pagate da te: **nelle** quali un terzo che tu facci capo - *Capit.13*
26 tanta autorità che ti offenda. Insomma **nelle** mercennarie è più periculosa la - *Capit.13*
27 alla fortuna, non avendo virtù che **nelle** avversità con fede lo difenda: e - *Capit.13*
28 vedere come si sono governati **nelle** guerre, esaminare le cagioni delle - *Capit.14*
29 farne capitale per potersene valere **nelle** avversità, acciò che la fortuna, - *Capit.14*
30 la maestà dello stato che gli difenda; e **nelle** azioni di tutti li uomini, e - *Capit.18*
31 adempiuto le parti sua e non troverrà **nelle** altre infamie periculo alcuno. - *Capit.19*
32 come da uno scoglio, e ingegnarsi che **nelle** azioni sua si riconosca grandezza, - *Capit.19*
33 el regno del Soldano sendo tutto in **nelle** mani de' soldati, conviene che - *Capit.19*
34 nutrivano le sette guelfe e ghibelline **nelle** città loro suddite; e benché non - *Capit.20*
35 amici sospetti e che non lo aiutino **nelle** avversità; chi perde, non ti riceve - *Capit.21*
36 perché li uomini si compiacciono tanto **nelle** cose loro proprie, e in modo vi - *Capit.23*
37 alla cosa deliberata ed essere ostinato **nelle** deliberazioni sua. Chi fa - *Capit.23*
38 principe nuovo è molto più osservato **nelle** sua azioni che uno ereditario: e - *Capit.24*
39 presenti che da le passate; e, quando **nelle** presenti truovono il bene, vi si - *Capit.24*
40 per lui, quando el principe non manchi **nelle** altre cose a sé medesimo. E così - *Capit.24*
41 che non fussi da insudare molto **nelle** cose, ma lasciarsi governare alla - *Capit.25*
42 e' tempi. Perché si vede gli uomini, **nelle** cose che gli conducono al fine - *Capit.25*
43 ogni forma: qui è virtù grande **nelle** membra, quando la non mancassi - *Capit.26*

nelli *5*

1 e mantenere. Dico adunque che, **nelli** stati ereditari e assuefatti al sangue - *Capit.2*
2 riuscito el partito bene preso, quando **nelli** altri maneggi non avessi fatto - *Capit.3*
3 non se ne poteva fidare, - sendo tutte **nelli** Orsini e Colonnesi e loro complici. - *Capit.7*
4 Ed è prima da notare che, dove **nelli** altri principati si ha solo a - *Capit.19*
5 *el combatter corto,/ che l'antico valore* / **nelli** *italici cor non è ancor morto.* / - *Capit.26*

nello *12*

1	sua, per potere meglio mantenersi	**nello**	acquisto che non fece Francia.	- *Capit.3*
2	lo tengono; e le difficultà che gli hanno	**nello**	acquistare el principato nascono	- *Capit.6*
3	se si considerassi la virtù di Agatocle	**nello**	entrare e nello uscire de' pericoli	- *Capit.8*
4	la virtù di Agatocle nello entrare e	**nello**	uscire de' pericoli e la grandezza	- *Capit.8*
5	medesimi o per mezzo de' magistrati:	**nello**	ultimo caso è più debole e più	- *Capit.9*
6	DEBEANT. Conviene avere,	**nello**	esaminare le qualità di questi	- *Capit.10*
7	se egli avessi con essa perseverato	**nello**	imperio: ma, vivendo sotto il	- *Capit.17*
8	di qualunque. L'altra, perché, avendo	**nello**	ingresso del suo principato	- *Capit.19*
9	quello stato, eccetto quegli che	**nello**	acquistarlo sono suti tua	- *Capit.20*
10	sieno in quelli tuoi soldati propri che	**nello**	stato tuo antico vivèno appresso	- *Capit.20*
11	gli animi de' sudditi, e occupati	**nello**	evento di esse. E sono nate	- *Capit.21*
12	rendono subito più sicuro e più fermo	**nello**	stato che s'e' vi fussi antiquato	- *Capit.24*

nervo *2*

1	loro, in quelli esercizi che sieno el	**nervo**	e la vita di quella città e delle	- *Capit.10*
2	si perdono gli stati che abbino tanto	**nervo**	che possino tenere uno esercito	- *Capit.24*

nessuna *1*

1	UT EGREGIUS HABEATUR.	**Nessuna**	cosa fa tanto stimare uno	- *Capit.21*

nessuno *2*

1	vi si truova solo e ha d'intorno o	**nessuno**	o pochissimi che non sieno	- *Capit.9*
2	adunque che, sanza avere arme proprie,	**nessuno**	principato è sicuro, anzi è	- *Capit.13*

neutrale *2*

1	partito fia sempre più utile che stare	**neutrale**	: perché, se dua potenti tua	- *Capit.21*
2	seguono el più delle volte quella via	**neutrale**	, ed el più delle volte	- *Capit.21*

neutrali *1*

1	legato di Antioco gli persuadeva a stare	**neutrali**	: a che il legato romano	- *Capit.21*

neutralità *1*

1	che non è amico ti ricercherà della	**neutralità**	, e quello che ti è amico ti	- *Capit.21*

niccolò *1*

1	usitato ab antiquo: nondimanco messer	**Niccolò**	Vitelli, ne' tempi nostri, si è	- *Capit.20*

nicolaus *1*

1		**NICOLAUS**	MACLAVELLUS	- *Dedica*

nieghi *1*

1	se costui espugnava Pisa, veruno fia che	**nieghi**	come e' conveniva a' fiorentini	- *Capit.12*

nigro *3*

1	tutto lo stato: l'una in Asia, dove	**Nigro**	, capo delli eserciti asiatici, si era	- *Capit.19*
2	a tutti a dua, deliberò di assaltare	**Nigro**	e ingannare Albino: al quale	- *Capit.19*
3	Ma poi che Severo ebbe vinto e morto	**Nigro**	e pacate le cose orientali,	- *Capit.19*

nihil *3*

1	fortuna, che chi ne scrive dice quod	**nihil**	illi deerat ad regnandum praeter	- *Capit.6*
2	e sentenza delli uomini savi quod	**nihil**	sit tam infirmum aut instabile	- *Capit.13*
3	isti dicunt, non interponendi vos bello,	**nihil**	magis alienum rebus vestris est:	- *Capit.21*

nimiche *1*

1	e allora le buone opere ti sono	**nimiche**	. Ma vegnamo ad Alessandro,	- *Capit.19*

nimici *11*

1	il nuovo acquisto: di modo che tu hai	**nimici**	tutti quegli che hai offesi in	- *Capit.3*

2	e ciascuno gli diventa nimico: e sono	**nimici**	che gli possono nuocere,	- *Capit.3*
3	che, qualunque volta quelli che sono	**nimici**	hanno occasione di assaltare, lo	- *Capit.6*
4	e temergli come se fussino scoperti	**nimici**	, perché sempre nelle avversità	- *Capit.9*
5	lo liberi quando fussi oppresso da'	**nimici**	o da' magistrati. In questo caso	- *Capit.9*
6	assaltato; perché li uomini sono	**nimici**	delle imprese dove si vegga	- *Capit.10*
7	gagliarde in fra gli amici, in fra '	**nimici**	vile: non timore di Dio, non fe'	- *Capit.12*
8	s'e' fussi diventato soldato de' loro	**nimici**	, non avevano remedio; e se '	- *Capit.12*
9	da la crudeltà sua e, per vedergli tanti	**nimici**	, temendolo meno, lo ammazzò.	- *Capit.19*
10	non può essere tanta che ti difenda da	**nimici**	potenti e da sudditi sospetti.	- *Capit.20*
11	che uno ereditario, gli fa nascere de'	**nimici**	e fagli fare delle imprese contro,	- *Capit.20*

nimico *10*

1	ognuno ne sente e ciascuno gli diventa	**nimico**	: e sono nimici che gli possono	- *Capit.3*
2	ordini. Perché lo introduttore ha per	**nimico**	tutti quegli che degli ordini	- *Capit.6*
3	che non possono comparire contro al	**nimico**	in campagna, ma sono	- *Capit.10*
4	fia lungo, ora timore della crudeltà del	**nimico**	, ora assicurandosi con	- *Capit.10*
5	troppo arditi. Oltre a questo, el	**nimico**	ragionevolmente debba ardere	- *Capit.10*
6	di sé stesso; e però voleva trovare el	**nimico**	con la sua fromba e con il suo	- *Capit.13*
7	perché questa t'insegna trovare el	**nimico**	, pigliare gli alloggiamenti,	- *Capit.14*
8	debbe temere ancora poi, avendo per	**nimico**	el populo, seguìto lo eccesso,	- *Capit.19*
9	gli sia benivolo: ma quando gli sia	**nimico**	e abbilo in odio, debbe temere	- *Capit.19*
10	alcuno: anzi è necessario, quando el	**nimico**	si accosta, che le città divise si	- *Capit.20*

nipote *1*

1	di alcuno offizio debito verso el	**nipote**	, e, fattolo ricevere da' Firmiani	- *Capit.8*

nisi *1*

1	necessarium et pia arma ubi nulla	**nisi**	in armis spes est. Qui è	- *Capit.26*

nixa *1*

1	quam fama potentiae non sua vi	**nixa**	. E l'arme proprie sono quelle che	- *Capit.13*

no *10*

1	si obligano in tutto alla tua fortuna, o	**no**	. Quegli che si obligano, e non sieno	- *Capit.9*
2	o e' sono uomini eccellenti, o	**no**	; s'e' sono, non te ne puoi fidare	- *Capit.12*
3	in mano farà questo, o mercennario o	**no**	, replicherrei come l'arme hanno a	- *Capit.12*
4	il che tornava nondimeno loro utile, o	**no**	, secondo che quel principe si	- *Capit.19*
5	Sono dunque le fortezze utili, o	**no**	, secondo e' tempi: e, se le ti	- *Capit.20*
6	tu abbia a temere del vincitore, o	**no**	. In qualunque di questi dua casi ti	- *Capit.21*
7	de' ministri, e' quali sono buoni, o	**no**	, secondo la prudenza del principe.	- *Capit.22*
8	l'uno pervenire al suo disegno, l'altro	**no**	; e similmente dua equalmente	- *Capit.25*
9	qualità de' tempi che si conformano, o	**no**	, col procedere loro. Di qui nasce	- *Capit.25*
10	l'uno si conduce al suo fine e l'altro	**no**	. Da questo ancora depende la	- *Capit.25*

nobili *1*

1	grosse presono l'arme contro a' loro	**nobili**	, - e' quali prima, favoriti da lo	- *Capit.12*

nobilità *1*

1	col prezzo, e non con grandezza e	**nobilità**	di animo, si meritano, ma elle	- *Capit.17*

nobilitata *2*

1	conosciuta: donde la loro patria ne fu	**nobilitata**	e diventò felicissima. Quelli	- *Capit.6*
2	la sua insegna, e questa patria ne sia	**nobilitata**	e, sotto e' sua auspizi, si	- *Capit.26*

noi *11*

1	abbi l'occupatore, lo riacquista.	**Noi**	abbiamo in Italia, in exemplis, el	- *Capit.2*
2	satisfatti e stupidi. Ma torniamo donde	**noi**	partimmo. Dico che, trovandosi il	- *Capit.7*
3	de' prenominati possono accadere.	**Noi**	abbiamo detto di sopra come a	- *Capit.12*
4	"Se li inimici fussino in su quel colle e	**noi**	ci trovassimo qui col nostro	- *Capit.14*
5	qui col nostro esercito, chi arebbe di	**noi**	vantaggio? Come si potrebbe ire,	- *Capit.14*

6	ire, servando l'ordine, a trovargli? Se	**noi**	volessimo ritirarci, come aremmo	- *Capit.14*
7	desidera di avere: misero chiamiamo	**noi**	quello che si astiene troppo di	- *Capit.15*
8	dà, che sono pochi. Ne' nostri tempi	**noi**	non abbiamo veduto fare gran cose	- *Capit.16*
9	imprese e dare di sé rari esempli.	**Noi**	abbiamo ne' nostri tempi	- *Capit.21*
10	lasci governare l'altra metà, o presso, a	**noi**	. E assimiglio quella a uno di	- *Capit.25*
11	e parte di quella gloria che tocca a	**noi**	. E non è maraviglia se alcuno de'	- *Capit.26*

nome *14*

1	ha per refugio nella rebellione el	**nome**	della libertà e gli ordini antiqui	- *Capit.5*
2	gli abitatori non dimenticano quello	**nome**	né quegli ordini, e subito in ogni	- *Capit.5*
3	a volersi mantenere in fra li uomini el	**nome**	di liberale, è necessario non	- *Capit.16*
4	alla fine, se si vorrà mantenere el	**nome**	del liberale, gravare e' populi	- *Capit.16*
5	s'egli è prudente, non si curare del	**nome**	del misero; perché col tempo	- *Capit.16*
6	Papa Iulio II, come si fu servito del	**nome**	del liberale per aggiugnere al	- *Capit.16*
7	di diventare rapace, - di incorrere nel	**nome**	del misero: perché questo è uno	- *Capit.16*
8	Pertanto è più sapienza tenersi el	**nome**	del misero, che partorisce una	- *Capit.16*
9	infamia sanza odio, che, per volere el	**nome**	del liberale, essere necessitato	- *Capit.16*
10	liberale, essere necessitato incorrere nel	**nome**	del rapace, che partorisce una	- *Capit.16*
11	fiorentino, il quale, per fuggire il	**nome**	di crudele, lasciò distruggere	- *Capit.17*
12	principe nuovo è impossibile fuggire il	**nome**	di crudele, per essere gli stati	- *Capit.17*
13	al tutto è necessario non si curare del	**nome**	del crudele: perché sanza questo	- *Capit.17*
14	nome del crudele: perché sanza questo	**nome**	non si tenne mai esercito unito	- *Capit.17*

nominare *1*

1	de' presenti tempi, il quale non è bene	**nominare**	, non predica mai altro che	- *Capit.18*

nominati *3*

1	Ierone siracusano, sendo uno de' sopra	**nominati**	da me. Costui, come io dissi,	- *Capit.13*
2	discorrerà gli ordini de' quattro sopra	**nominati**	da me, e se si vedrà come	- *Capit.13*
3	innanzi le azioni e vita de' sopra	**nominati**	; e benché quelli uomini sieno	- *Capit.26*

non *613*

1	della servitù mia verso di quella,	**non**	ho trovato, in tra la mia	- *Dedica*
2	essere accetta, considerato come da me	**non**	gli possa essere fatto maggiore	- *Dedica*
3	conosciuto e inteso. La quale opera io	**non**	ho ornata né ripiena di clausule	- *Dedica*
4	che ne' nuovi, perché basta solo	**non**	preterire gli ordini de' sua antinati	- *Capit.2*
5	sempre si manterrà nel suo stato, se	**non**	è una estraordinaria ed eccessiva	- *Capit.2*
6	in exemplis, el duca di Ferrara, il quale	**non**	ha retto alli assalti de' viniziani	- *Capit.2*
7	sia più amato; e se estraordinari vizi	**non**	lo fanno odiare, è ragionevole che	- *Capit.2*
8	consistono le difficultà. E prima, - se	**non**	è tutto nuovo, ma come membro:	- *Capit.3*
9	offesi in occupare quello principato, e	**non**	ti puoi mantenere amici quelli che	- *Capit.3*
10	amici quelli che vi ti hanno messo, per	**non**	gli potere satisfare in quel modo	- *Capit.3*
11	modo che si erano presupposti e per	**non**	potere tu usare contro di loro	- *Capit.3*
12	bene che si avevano presupposto,	**non**	potevano sopportare e' fastidi del	- *Capit.3*
13	meglio mantenersi nello acquisto che	**non**	fece Francia. Dico pertanto che	- *Capit.3*
14	provincia e della medesima lingua, o	**non**	sono. Quando sieno, è facilità	- *Capit.3*
15	grande a tenerli, massime quando	**non**	sieno usi a vivere liberi: e a	- *Capit.3*
16	loro le condizioni vecchie e	**non**	vi essendo disformità di costumi,	- *Capit.3*
17	loro principe antico si spenga; l'altro, di	**non**	alterare né loro legge né loro dazi:	- *Capit.3*
18	da lui per tenere quello stato, se	**non**	vi fussi ito ad abitare non era	- *Capit.3*
19	stato, se non vi fussi ito ad abitare	**non**	era possibile che lo tenessi. Perché	- *Capit.3*
20	e' disordini e presto vi puoi rimediare:	**non**	vi stando, s'intendono quando sono	- *Capit.3*
21	s'intendono quando sono grandi e che	**non**	vi è più rimedio; non è oltre a	- *Capit.3*
22	grandi e che non vi è più rimedio;	**non**	è oltre a questo la provincia	- *Capit.3*
23	gente d'arme e fanti. Nelle colonie	**non**	si spende molto; e sanza sua spesa,	- *Capit.3*
24	offende, rimanendo dispersi e poveri,	**non**	gli possono mai nuocere; e tutti li	- *Capit.3*
25	quietarsi, - da l'altro paurosi di	**non**	errare, per timore che non	- *Capit.3*
26	paurosi di non errare, per timore che	**non**	intervenissi a loro come a quelli	- *Capit.3*
27	spogliati. Concludo che queste colonie	**non**	costono, sono più fedeli, offendono	- *Capit.3*
28	più fedeli, offendono meno, e li offesi	**non**	possono nuocere, sendo poveri e	- *Capit.3*
29	delle leggieri offese, delle gravi	**non**	possono; sì che la offesa che si fa	- *Capit.3*

30	all'uomo debbe essere in modo che la	**non**	tema la vendetta. Ma tenendovi, in	*- Capit.3*
31	e guardarsi che per accidente alcuno	**non**	vi entri uno forestiere potente	*- Capit.3*
32	respetto a questi minori potenti, lui	**non**	ha a durare fatica alcuna a	*- Capit.3*
33	acquistato. Ha solamente a pensare che	**non**	piglino troppe forze e troppa	*- Capit.3*
34	tutto arbitro di quella provincia; e chi	**non**	governerà bene questa parte,	*- Capit.3*
35	loro potenza, abbassorno e' potenti, e	**non**	vi lasciorno prendere riputazione a'	*- Capit.3*
36	e' principi savi debbono fare: e' quali	**non**	solamente hanno ad avere riguardo	*- Capit.3*
37	che ti si appressino, la medicina	**non**	è a tempo, perché la malattia è	*- Capit.3*
38	conoscere: ma nel progresso del tempo,	**non**	la avendo nel principio conosciuta	*- Capit.3*
39	perché conoscendo discosto, il che	**non**	è dato se non a uno prudente, e'	*- Capit.3*
40	discosto, il che non è dato se	**non**	a uno prudente, e' mali che	*- Capit.3*
41	si guariscono presto; ma quando, per	**non**	gli avere conosciuti, si lasciano	*- Capit.3*
42	in modo che ognuno gli conosce,	**non**	vi è più rimedio. Però e' romani,	*- Capit.3*
43	vi rimediorno sempre, e	**non**	gli lasciorno mai seguire per	*- Capit.3*
44	guerra, perché sapevano che la guerra	**non**	si lieva, ma si differisce a	*- Capit.3*
45	Filippo e Antioco guerra in Grecia, per	**non**	la avere a fare con loro in Italia; e	*- Capit.3*
46	allora fuggire l'una e l'altra: il che	**non**	vollono. Né piacque mai loro	*- Capit.3*
47	ha fatte alcuna: e parlerò di Luigi, e	**non**	di Carlo, come di colui che, per	*- Capit.3*
48	di Lombardia per quella venuta. Io	**non**	voglio biasimare questo partito	*- Capit.3*
49	a mettere uno piè in Italia e	**non**	avendo in questa provincia amici,	*- Capit.3*
50	bene preso, quando nelli altri maneggi	**non**	avessi fatto alcuno errore.	*- Capit.3*
51	di chi ci restava grande. Ma lui	**non**	prima fu in Milano che fece il	*- Capit.3*
52	ambizione di Alessandro e perché e'	**non**	divenissi signore di Toscana, e' fu	*- Capit.3*
53	e' fu constretto venire in Italia.	**Non**	gli bastò avere fatto grande la	*- Capit.3*
54	fanno, che possono, saranno laudati o	**non**	biasimati; ma quando e' non	*- Capit.3*
55	laudati o non biasimati; ma quando e'	**non**	possono, e vogliono farlo in ogni	*- Capit.3*
56	forze assaltare Napoli, doveva farlo: s'e'	**non**	poteva, non doveva dividerlo; e se	*- Capit.3*
57	Napoli, doveva farlo: s'e' non poteva,	**non**	doveva dividerlo; e se la divisione	*- Capit.3*
58	piè in Italia, questa merita biasimo per	**non**	essere scusata da quella necessità.	*- Capit.3*
59	in quella uno forestiere potentissimo;	**non**	venuto ad abitarvi; non vi messo	*- Capit.3*
60	potentissimo; non venuto ad abitarvi;	**non**	vi messo colonie. E' quali errori	*- Capit.3*
61	errori ancora, vivendo lui, potevono	**non**	lo offendere, se non avessi fatto il	*- Capit.3*
62	lui, potevono non lo offendere, se	**non**	avessi fatto il sesto, di tòrre lo	*- Capit.3*
63	lo stato a' viniziani. Perché, quando e'	**non**	avessi fatto grande la Chiesa né	*- Capit.3*
64	ma avendo preso quegli primi partiti,	**non**	doveva mai consentire alla ruina	*- Capit.3*
65	di Lombardia, sì perché e' viniziani	**non**	vi arebbono consentito sanza	*- Capit.3*
66	diventarne signori loro, sì perché li altri	**non**	arebbono voluto torla a Francia	*- Capit.3*
67	a loro; e andare a urtarli tutti a dua	**non**	arebbono avuto animo. E se	*- Capit.3*
68	con le ragioni dette di sopra, che	**non**	si debbe mai lasciare seguire uno	*- Capit.3*
69	per fuggire una guerra: perché la	**non**	si fugge, ma si differisce a tuo	*- Capit.3*
70	adunque el re Luigi la Lombardia per	**non**	avere osservato alcuno di quelli	*- Capit.3*
71	el cardinale di Roano che gli italiani	**non**	si intendevano della guerra, io gli	*- Capit.3*
72	della guerra, io gli risposi che ' franzesi	**non**	si intendevano dello stato: perché,	*- Capit.3*
73	stato: perché, s'e' se ne 'ntendessino,	**non**	lascerebbono venire in tanta	*- Capit.3*
74	SUIS POST ALEXANDRI MORTEM	**NON**	DEFECIT. Considerate le	*- Capit.4*
75	signore della Asia in pochi anni e,	**non**	la avendo appena occupata, morì:	*- Capit.4*
76	di Alessandro se lo mantennono e	**non**	ebbono, a tenerlo, altra difficultà	*- Capit.4*
77	per uno principe e per baroni e' quali	**non**	per grazia del signore, ma per	*- Capit.4*
78	perché in tutta la sua provincia	**non**	è uomo che riconosca alcuno per	*- Capit.4*
79	che riconosca alcuno per superiore se	**non**	lui; e se ubbidiscono alcuno altro,	*- Capit.4*
80	da quegli: hanno le loro preminenze,	**non**	le può il re tòrre loro sanza suo	*- Capit.4*
81	occupare il regno del Turco, sono per	**non**	potere essere chiamato da' principi	*- Capit.4*
82	se ne può sperare poco utile,	**non**	potendo quelli tirarsi dreto e'	*- Capit.4*
83	e rotto alla campagna in modo che	**non**	possa rifare eserciti, non si ha a	*- Capit.4*
84	in modo che non possa rifare eserciti,	**non**	si ha a dubitare di altro che del	*- Capit.4*
85	sangue del principe: el quale spento,	**non**	resta alcuno di chi si abbia a	*- Capit.4*
86	resta alcuno di chi si abbia a temere,	**non**	avendo gli altri credito con e'	*- Capit.4*
87	e come el vincitore avanti la vittoria	**non**	poteva sperare in loro, così non	*- Capit.4*
88	vittoria non poteva sperare in loro, così	**non**	debbe dopo quella temere di loro.	*- Capit.4*
89	si fanno capi delle nuove alterazioni: e	**non**	gli potendo né contentare né	*- Capit.4*
90	e' sangui de' loro antiqui signori spenti,	**non**	riconoscevano se non e' romani.	*- Capit.4*

91 signori spenti, non riconoscevano se **non** e' romani. Considerato adunque - *Capit.4*
92 Considerato adunque tutte queste cose, **non** si maraviglierà alcuno della facilità - *Capit.4*
93 acquistato, come Pirro e molti: il che **non** è nato da la poca o da la molta - *Capit.4*
94 stato creato da quello principe, sa che **non** può stare sanza l'amicizia e - *Capit.5*
95 Cartagine e Numanzia, le disfeciono, e **non** le perderno; vollono tenere la - *Capit.5*
96 libera e lasciandole le sua legge, e **non** successe loro: tale che furno - *Capit.5*
97 provincia per tenerla. Perché in verità **non** ci è modo sicuro a possederle - *Capit.5*
98 di una città consueta a vivere libera, e **non** la disfaccia, aspetti di essere - *Capit.5*
99 per cosa che si faccia o si provegga, se **non** si disuniscono o dissipano gli - *Capit.5*
100 si disuniscono o dissipano gli abitatori **non** dimenticano quello nome né quegli - *Capit.5*
101 da uno canto usi a ubbidire, da l'altro **non** avendo il principe vecchio, farne - *Capit.5*
102 principe vecchio, farne uno in fra loro **non** si accordano, vivere liberi non - *Capit.5*
103 fra loro non si accordano, vivere liberi **non** sanno: di modo che sono più tardi - *Capit.5*
104 ET VIRTUTE ACQUIRUNTUR. **Non** si maravigli alcuno se, nel parlare - *Capit.6*
105 imitare: acciò che, se la sua virtù **non** vi arriva, almeno ne renda qualche - *Capit.6*
106 assai più alta che il luogo destinato, **non** per aggiugnere con la loro freccia - *Capit.6*
107 facilità essere el principe constretto, per **non** avere altri stati, venire - *Capit.6*
108 venire a quegli che per propria virtù e **non** per fortuna sono diventati principi, - *Capit.6*
109 Teseo e simili. E benché di Moisè **non** si debba ragionare, sendo suto uno - *Capit.6*
110 e ordini loro particulari, parranno **non** discrepanti da quegli di Moisè, che - *Capit.6*
111 Ed esaminando le azioni e vita loro **non** si vede che quelli avessino altro da - *Capit.6*
112 a seguirlo. Conveniva che Romulo **non** capessi in Alba, fussi stato esposto - *Capit.6*
113 molli ed effeminati per la lunga pace. **Non** poteva Teseo dimostrare la sua - *Capit.6*
114 Teseo dimostrare la sua virtù, se **non** trovava gli ateniesi dispersi. Queste - *Capit.6*
115 E debbesi considerare come e' **non** è cosa più difficile a trattare, né - *Capit.6*
116 da la incredulità degli uomini, e' quali **non** credono in verità le cose nuove, se - *Capit.6*
117 non credono in verità le cose nuove, se **non** ne veggono nata una ferma - *Capit.6*
118 primo caso, sempre capitano male e **non** conducono cosa alcuna; ma - *Capit.6*
119 essere ordinato in modo che, quando **non** credono più, si possa fare loro - *Capit.6*
120 forza. Moisè, Ciro, Teseo e Romulo **non** arebbono potuto fare osservare loro - *Capit.6*
121 nuovi, come la moltitudine cominciò a **non** credergli, e lui non aveva modo a - *Capit.6*
122 cominciò a non credergli, e lui **non** aveva modo a tenere fermi quelli - *Capit.6*
123 ma con assai si mantengono; e **non** hanno alcuna difficultà fra via, - *Capit.7*
124 dua cose volubilissime e instabili, e **non** sanno e non possono tenere quello - *Capit.7*
125 volubilissime e instabili, e non sanno e **non** possono tenere quello grado: non - *Capit.7*
126 e non possono tenere quello grado: **non** sanno, perché s'e' non è uomo di - *Capit.7*
127 quello grado: non sanno, perché s'e' **non** è uomo di grande ingegno e virtù, - *Capit.7*
128 non è uomo di grande ingegno e virtù, **non** è ragionevole che, sendo vissuto - *Capit.7*
129 in privata fortuna, sappia comandare; **non** possono, perché non hanno forze - *Capit.7*
130 sappia comandare; non possono, perché **non** hanno forze che gli possino essere - *Capit.7*
131 natura che nascono e crescono presto, **non** possono avere le barbe e - *Capit.7*
132 in modo che il primo tempo avverso **non** le spenga, - se già quelli tali, come - *Capit.7*
133 sì de repente sono diventati principi **non** sono di tanta virtù che quello che - *Capit.7*
134 del padre e con quella lo perdé, **non** ostante che per lui si usassi ogni - *Capit.7*
135 Perché, come di sopra si disse, chi **non** fa e' fondamenti prima, gli - *Capit.7*
136 fondamenti alla futura potenza; e' quali **non** iudico superfluo discorrere perché - *Capit.7*
137 iudico superfluo discorrere perché io **non** saprei quali precetti mi dare - *Capit.7*
138 delle azioni sue: e se gli ordini sua **non** gli profittorno, non fu sua colpa, - *Capit.7*
139 e se gli ordini sua non gli profittorno, **non** fu sua colpa, perché nacque da - *Capit.7*
140 difficultà presenti e future. Prima, e' **non** vedeva via di poterlo fare signore - *Capit.7*
141 poterlo fare signore di alcuno stato che **non** fussi stato di Chiesa: e, volgendosi - *Capit.7*
142 che il duca di Milano e ' viniziani **non** gliene consentirebbono, perché - *Capit.7*
143 temere la grandezza del papa, - e però **non** se ne poteva fidare, - sendo tutte - *Capit.7*
144 fare ripassare e' franzesi in Italia: il che **non** solamente non contradisse, ma lo - *Capit.7*
145 franzesi in Italia: il che non solamente **non** contradisse, ma lo fe' più facile - *Capit.7*
146 dua cose: l'una, le arme sua che **non** gli parevano fedeli; l'altra, la - *Capit.7*
147 si era valuto, gli mancassino sotto, e **non** solamente gl'impedissino lo - *Capit.7*
148 lo acquistato, e che il re ancora **non** li facessi il simile. Delli Orsini ne - *Capit.7*
149 desistere. Onde che il duca deliberò di **non** dependere più da le arme e - *Capit.7*
150 di Francia né di altre forze esterne, per **non** le avere a cimentare si volse alli - *Capit.7*
151 riconciliorno seco, - con il quale il duca **non** mancò d'ogni ragione di offizio per - *Capit.7*

152	di notizia e da essere da altri imitata,	**non**	la voglio lasciare indreto. Presa	- *Capit.7*
153	e dato loro materia di disunione,	**non**	d'unione, - tanto che quella	- *Capit.7*
154	reputazione. Di poi iudicò il duca	**non**	essere necessaria sì eccessiva	- *Capit.7*
155	sì eccessiva autorità perché dubitava	**non**	divenissi odiosa, e preposevi uno	- *Capit.7*
156	che, se crudeltà alcuna era seguita,	**non**	era causata da lui ma da la acerba	- *Capit.7*
157	tardi s'era accorto dello errore suo,	**non**	gli sarebbe sopportato. E cominciò	- *Capit.7*
158	che uno nuovo successore alla Chiesa	**non**	gli fussi amico e cercassi torgli	- *Capit.7*
159	E come e'	**non**	avessi avuto ad avere rispetto a	- *Capit.7*
160	avuto ad avere rispetto a Francia, - che	**non**	gliene aveva ad avere più, per	- *Capit.7*
161	fiorentini, parte per paura; e' fiorentini	**non**	avevano rimedio. Il che se gli fussi	- *Capit.7*
162	che per sé stesso si sarebbe retto e	**non**	sarebbe più dependuto da la	- *Capit.7*
163	sì poco tempo si aveva fatti, che s'e'	**non**	avessi avuto quelli eserciti addosso,	- *Capit.7*
164	Vitelli e Orsini venissino in Roma,	**non**	ebbono séguito contro di lui; possé	- *Capit.7*
165	séguito contro di lui; possé fare, se	**non**	chi e' volle, papa, almeno ch'e' non	- *Capit.7*
166	non chi e' volle, papa, almeno ch'e'	**non**	fussi chi e' non voleva. Ma se nella	- *Capit.7*
167	papa, almeno ch'e' non fussi chi e'	**non**	voleva. Ma se nella morte di	- *Capit.7*
168	aveva trovato remedio, eccetto ch'e'	**non**	pensò mai, in su la sua morte, di	- *Capit.7*
169	io adunque tutte le azioni del duca,	**non**	saprei riprenderlo: anzi mi pare,	- *Capit.7*
170	l'animo grande e la sua intenzione alta,	**non**	si poteva governare altrimenti, e	- *Capit.7*
171	con grazia o offendere con respetto;	**non**	può trovare e' più freschi esempli	- *Capit.7*
172	mala elezione. Perché, come è detto,	**non**	potendo fare uno papa a suo	- *Capit.7*
173	a suo modo, poteva tenere che uno	**non**	fussi papa; e non doveva mai	- *Capit.7*
174	tenere che uno non fussi papa; e	**non**	doveva mai consentire al papato di	- *Capit.7*
175	doveva creare papa uno spagnuolo: e,	**non**	potendo, doveva consentire a	- *Capit.7*
176	potendo, doveva consentire a Roano,	**non**	a San Piero ad vincula. E chi	- *Capit.7*
177	principe ancora in dua modi, il che	**non**	si può al tutto o alla fortuna o alla	- *Capit.8*
178	o alla fortuna o alla virtù attribuire,	**non**	mi pare da lasciarli indreto, ancora	- *Capit.8*
179	necessitato imitargli. Agatocle siciliano,	**non**	solo di privata ma d'infima e	- *Capit.8*
180	dua volte rotto e demum assediato,	**non**	solo possé difendere la sua città,	- *Capit.8*
181	adunque le azioni e vita di costui,	**non**	vedrà cose, o poche, le quali	- *Capit.8*
182	sia cosa, come di sopra è detto, che	**non**	per favore di alcuno, ma per li	- *Capit.8*
183	animosi e periculosissimi mantenessi.	**Non**	si può ancora chiamare virtù	- *Capit.8*
184	possono fare acquistare imperio, ma	**non**	gloria. Perché, se si considerassi la	- *Capit.8*
185	sopportare e superare le cose avverse,	**non**	si vede perché egli abbia a essere	- *Capit.8*
186	e inumanità con infinite sceleratezze	**non**	consentono ch'e' sia in fra gli	- *Capit.8*
187	fra gli eccellentissimi uomini celebrato.	**Non**	si può adunque attribuire alla	- *Capit.8*
188	parte el suo patrimonio; e perché	**non**	si era affaticato per altro che per	- *Capit.8*
189	che ' suoi cittadini vedessino come e'	**non**	aveva speso il tempo invano,	- *Capit.8*
190	fussi ricevuto onoratamente: il che	**non**	solamente tornava onore a sé	- *Capit.8*
191	ma a lui, sendo suo alunno.	**Non**	mancò pertanto Giovanni di	- *Capit.8*
192	di uno anno ch'e' tenne el principato,	**non**	solamente lui era sicuro nella città	- *Capit.8*
193	difficile come quella di Agatocle, se	**non**	si fussi lasciato ingannare da	- *Capit.8*
194	da li inimici esterni, e da' suoi cittadini	**non**	gli fu mai conspirato contro: con	- *Capit.8*
195	sia che molti altri mediante la crudeltà	**non**	abbino, etiam ne' tempi pacifici,	- *Capit.8*
196	pacifici, potuto mantenere lo stato,	**non**	che ne' tempi dubiosi di guerra.	- *Capit.8*
197	la necessità dello assicurarsi: e di poi	**non**	vi si insiste dentro, ma si	- *Capit.8*
198	fare, e tutte farle a uno tratto, per	**non**	le avere a rinnovare ogni dì e	- *Capit.8*
199	le avere a rinnovare ogni dì e potere,	**non**	le innovando, assicurare li uomini	- *Capit.8*
200	mai può fondarsi sopra e' sua sudditi,	**non**	si potendo quegli, per le fresche e	- *Capit.8*
201	per li tempi avversi le necessità, tu	**non**	se' a tempo al male, e il bene che	- *Capit.8*
202	tempo al male, e il bene che tu fai	**non**	ti giova perché è iudicato forzato,	- *Capit.8*
203	ti giova perché è iudicato forzato, e	**non**	te n'è saputo grado alcuno.	- *Capit.8*
204	parte, quando uno privato cittadino,	**non**	per sceleratezza o altra	- *Capit.9*
205	nasce, da questo, che il populo desidera	**non**	essere comandato né oppresso da'	- *Capit.9*
206	l'occasione: perché, vedendo e' grandi	**non**	potere resistere al populo,	- *Capit.9*
207	appetito; il populo ancora, vedendo	**non**	potere resistere a' grandi, volta la	- *Capit.9*
208	paiono essere sua equali, e per questo	**non**	gli può né comandare né	- *Capit.9*
209	d'intorno o nessuno o pochissimi che	**non**	sieno parati a ubbidire. Oltre a	- *Capit.9*
210	sieno parati a ubbidire. Oltre a questo	**non**	si può con onestà satisfare a'	- *Capit.9*
211	volendo questi opprimere e quello	**non**	essere oppresso. Praeterea, del	- *Capit.9*
212	del populo inimico uno principe	**non**	si può mai assicurare, per essere	- *Capit.9*

213 da lui; ma da' grandi, inimici, **non** solo debbe temere di essere - *Capit.9*
214 o no. Quegli che si obligano, e **non** sieno rapaci, si debbono onorare e - *Capit.9*
215 si debbono onorare e amare. Quelli che **non** si obligano, si hanno a esaminare - *Capit.9*
216 perché nelle prosperità te ne onori e **non** hai nelle avversità a temere di - *Capit.9*
217 a temere di loro; - ma quando e' **non** si obligano per arte e per cagione - *Capit.9*
218 mantenerselo amico: il che gli fia facile, **non** domandando lui se non di non - *Capit.9*
219 gli fia facile, non domandando lui se **non** di non essere oppresso. Ma uno - *Capit.9*
220 facile, non domandando lui se non di **non** essere oppresso. Ma uno che, - *Capit.9*
221 perché variano secondo el subietto, **non** se ne può dare certa regula, e - *Capit.9*
222 avere il populo amico, altrimenti **non** ha nelle avversità remedio. Nabide - *Capit.9*
223 avessi avuto el populo inimico, questo **non** li bastava. E non sia alcuno che - *Capit.9*
224 inimico, questo non li bastava. E **non** sia alcuno che repugni a questa - *Capit.9*
225 cuore né si sbigottisca nelle avversità, e **non** manchi delle altre preparazioni e - *Capit.9*
226 o con fargli contro. E il principe **non** è a tempo ne' periculi a pigliare la - *Capit.9*
227 avere e' comandamenti da' magistrati, **non** sono in quelli frangenti per - *Capit.9*
228 si possa fidare; perché simile principe **non** può fondarsi sopra quello che - *Capit.9*
229 questa esperienza periculosa, quanto la **non** si può fare se non una volta: però - *Capit.9*
230 periculosa, quanto la non si può fare se **non** una volta: però uno principe savio - *Capit.9*
231 avere sempre necessità di altri, che **non** possono comparire contro al - *Capit.10*
232 quello ne occorre. Nel secondo caso, **non** si può dire altro salvo che - *Capit.10*
233 e munire la terra propria e del paese **non** tenere alcuno conto. E qualunque - *Capit.10*
234 uno che abbia la suo terra gagliarda e **non** sia odiato dal populo. Le città - *Capit.10*
235 allo imperadore quando le vogliono, e **non** temono né quello né alcuno altro - *Capit.10*
236 che abbia una città così ordinata e **non** si facci odiare, non può essere - *Capit.10*
237 città così ordinata e non si facci odiare, **non** può essere assaltato, e, se pure e' - *Capit.10*
238 sua possessioni fuora e veggale ardere, **non** ci arà pazienza e il lungo assedio - *Capit.10*
239 a' sudditi ora speranza che 'l male **non** fia lungo, ora timore della - *Capit.10*
240 già fatti e' danni, sono ricevuti e' mali, **non** vi è più remedio. E allora tanto - *Capit.10*
241 Onde, se si considerrà bene tutto, **non** fia difficile a uno principe - *Capit.10*
242 de' sua cittadini nella ossidione, quando **non** vi manchi né da vivere né da - *Capit.10*
243 e vivino. Costoro soli hanno stati e **non** gli difendono; hanno sudditi e - *Capit.11*
244 e non gli difendono; hanno sudditi e **non** li governano. E gli stati, per - *Capit.11*
245 E gli stati, per essere indifesi, **non** sono loro tolti; ed e' sudditi, per - *Capit.11*
246 non sono loro tolti; ed e' sudditi, per **non** essere governati, non se ne - *Capit.11*
247 ed e' sudditi, per non essere governati, **non** se ne curano, né pensano né - *Capit.11*
248 superiori, alle quali mente umana **non** aggiugne, lascerò il parlarne: - *Capit.11*
249 indreto e' potentati italiani, e **non** solum quelli che si chiamavano e' - *Capit.11*
250 - la qual cosa, ancora che sia nota, **non** mi pare superfluo ridurla in - *Capit.11*
251 cure principali: l'una, che uno forestieri **non** entrassi in Italia con le arme; - *Capit.11*
252 fu Sisto, tamen la fortuna o il sapere **non** lo possé mai disobligare da - *Capit.11*
253 che gli faceva risurgere e li Orsini **non** era a tempo a spegnere. Questo - *Capit.11*
254 del duca. E benché la 'ntenzione sua **non** fussi fare grande la Chiesa, ma il - *Capit.11*
255 al modo dello accumulare danari, **non** mai più usitato da Alessandro - *Capit.11*
256 Alessandro indietro. Le quali cose Iulio **non** solum seguitò, ma accrebbe, e - *Capit.11*
257 ogni cosa per accrescere la Chiesa e **non** alcuno privato. Mantenne ancora - *Capit.11*
258 Chiesa, che gli sbigottisce; l'altra, il **non** avere loro cardinali, e' quali sono - *Capit.11*
259 legge e le buone arme: e perché e' **non** può essere buone legge dove non - *Capit.12*
260 e' non può essere buone legge dove **non** sono buone arme, e dove sono - *Capit.12*
261 suo fondato in su l'arme mercennarie, **non** starà mai fermo né sicuro, perché - *Capit.12*
262 fra gli amici, in fra ' nimici vile: **non** timore di Dio, non fe' con li - *Capit.12*
263 fra ' nimici vile: non timore di Dio, **non** fe' con li uomini; e tanto si - *Capit.12*
264 inimici. La cagione di questo è che le **non** hanno altro amore né altra - *Capit.12*
265 che un poco di stipendio, il quale **non** è sufficiente a fare che voglino - *Capit.12*
266 bene essere tua soldati mentre che tu **non** fai guerra; ma, come la guerra - *Capit.12*
267 persuadere, perché ora la ruina di Italia **non** è causata da altro che per essersi - *Capit.12*
268 e' peccati nostri, diceva il vero; ma **non** erano già quegli ch'e' credeva, ma - *Capit.12*
269 uomini eccellenti, o no; s'e' sono, **non** te ne puoi fidare, perché sempre - *Capit.12*
270 della tua intenzione; ma se il capitano **non** è virtuoso, ti rovina per lo - *Capit.12*
271 cittadini: e, quando ne manda uno che **non** riesca valente uomo, debbe - *Capit.12*
272 e, quando sia, tenerlo con le leggi che **non** passi el segno. E per esperienza - *Capit.12*
273 grandissimi, e alle arme mercennarie **non** fare mai se non danno; e con più - *Capit.12*

274 alle arme mercennarie non fare mai se **non** danno; e con più difficultà viene - *Capit.12*
275 in un tratto disarmata: onde lei, per **non** perdere el regno, fu constretta - *Capit.12*
276 con queste arme, ed e' loro capitani **non** se ne sono però fatti principi ma - *Capit.12*
277 de' quali potevano temere, alcuni **non** hanno vinto, alcuni hanno avuto - *Capit.12*
278 l'ambizione loro altrove. Quello che **non** vinse fu Giovanni Aucut, del - *Capit.12*
279 non vinse fu Giovanni Aucut, del quale, **non** vincendo, non si poteva conoscere - *Capit.12*
280 Aucut, del quale, non vincendo, **non** si poteva conoscere la fede: ma - *Capit.12*
281 fussi diventato soldato de' loro nimici, **non** avevano remedio; e se ' fiorentini - *Capit.12*
282 dello augumento loro in terra, per **non** vi avere molto stato e per essere - *Capit.12*
283 e per essere in grande reputazione, **non** avevono da temere molto de' loro - *Capit.12*
284 era raffreddo nella guerra, iudicorno **non** potere con lui più vincere, perché - *Capit.12*
285 non potere con lui più vincere, perché **non** voleva; né potere licenziarlo, per - *Capit.12*
286 non voleva; né potere licenziarlo, per **non** riperdere ciò che avevano - *Capit.12*
287 e' quali avevano a temere della perdita, **non** del guadagno loro: come - *Capit.12*
288 quelli preti e quelli altri cittadini usi a **non** conoscere arme, cominciorno a - *Capit.12*
289 stato e in su la industria, e' pochi fanti **non** davano loro reputazione e gli - *Capit.12*
290 non davano loro reputazione e gli assai **non** potevano nutrire; e però si - *Capit.12*
291 che uno esercito di ventimila soldati **non** si trovava dumila fanti. Avevano, - *Capit.12*
292 sé e a' soldati la paura e la fatica, **non** si ammazzando nelle zuffe, ma - *Capit.12*
293 ma pigliandosi prigioni e sanza taglia; **non** traevano la notte nelle terre; - *Capit.12*
294 la notte nelle terre; quegli della terra **non** traevano alle tende; non facevano - *Capit.12*
295 della terra non traevano alle tende; **non** facevano intorno al campo né - *Capit.12*
296 intorno al campo né steccato né fossa; **non** campeggiavano el verno. E tutte - *Capit.12*
297 piene le antiche istorie, nondimanco io **non** mi voglio partire da questo - *Capit.13*
298 fresco di Iulio II: el partito del quale **non** possé essere meno considerato, - *Capit.13*
299 fece nascere una terza cosa, acciò **non** cogliessi el frutto della sua mala - *Capit.13*
300 ogni opinione e sua e d'altri, venne a **non** rimanere prigione delli inimici, - *Capit.13*
301 diecimila turchi, e' quali finita la guerra **non** se ne volsono partire: il che fu il - *Capit.13*
302 gli infideli. Colui adunque che vuole **non** potere vincere, si vaglia di queste - *Capit.13*
303 bisogna maggiore occasione, più tempo, **non** sendo tutte uno corpo ed essendo - *Capit.13*
304 nelle quali un terzo che tu facci capo **non** può pigliare subitamente tanta - *Capit.13*
305 suoi che vincere con li altri, iudicando **non** vera vittoria quella che con le - *Capit.13*
306 con le arme aliene si acquistassi. Io **non** dubiterò mai di allegare Cesare - *Capit.13*
307 e con quelle prese Imola e Furlì; ma **non** gli parendo poi tali armi sicure, si - *Capit.13*
308 accresciuta, né mai fu stimato assai se **non** quando ciascuno vidde come lui - *Capit.13*
309 Io **non** mi volevo partire da li esempli - *Capit.13*
310 da li esempli italiani e freschi: tamen **non** voglio lasciare indietro Ierone - *Capit.13*
311 subito quella milizia mercennaria **non** essere utile, per essere e' - *Capit.13*
312 fatti come e' nostri italiani; e parendoli **non** gli potere tenere né lasciare, gli - *Capit.13*
313 e di poi fece guerra con le arme sua e **non** con le aliene. Voglio ancora - *Capit.13*
314 indosso, recusò, dicendo con quelle **non** si potere bene valere di sé stesso; - *Capit.13*
315 sendo assuefatte a militare co' svizzeri, **non** pare loro potere vincere sanza essi. - *Capit.13*
316 nasce che ' franzesi contro a' svizzeri **non** bastano e sanza svizzeri, contro - *Capit.13*
317 bastano e sanza svizzeri, contro ad altri, **non** pruovano. Sono adunque stati gli - *Capit.13*
318 cosa che, per sapere allora di buono, **non** si accorge del veleno che vi è - *Capit.13*
319 Pertanto colui che in uno principato **non** conosce e' mali quando nascono, - *Capit.13*
320 non conosce e' mali quando nascono, **non** è veramente savio: e questo è - *Capit.13*
321 anzi è tutto obligato alla fortuna, **non** avendo virtù che nelle avversità - *Capit.13*
322 aut instabile quam fama potentiae **non** sua vi nixa. E l'arme proprie sono - *Capit.13*
323 Debbe dunque uno principe **non** avere altro obietto né altro - *Capit.14*
324 a chi comanda, ed è di tanta virtù che **non** solamente mantiene quelli che - *Capit.14*
325 Perché da uno armato a uno disarmato **non** è proporzione alcuna, e non è - *Capit.14*
326 disarmato non è proporzione alcuna, e **non** è ragionevole che chi è armato - *Capit.14*
327 nell'uno sdegno e nell'altro sospetto, **non** è possibile operino bene insieme. - *Capit.14*
328 E però uno principe che della milizia **non** si intenda, oltre alle altre - *Capit.14*
329 oltre alle altre infelicità, come è detto, **non** può essere stimato da' suoi - *Capit.14*
330 sono date, è che ne' tempi della pace **non** pensava mai se non a' modi della - *Capit.14*
331 tempi della pace non pensava mai se **non** a' modi della guerra: e quando - *Capit.14*
332 che, per queste continue cogitazioni, **non** poteva mai, guidando gli eserciti, - *Capit.14*
333 nascere accidente alcuno che lui **non** vi avessi el remedio. Ma quanto - *Capit.14*
334 scritto, dubito, scrivendone ancora io, **non** essere tenuto prosuntuoso, - *Capit.15*

335 immaginati republiche e principati che **non** si sono mai visti né conosciuti in - *Capit.15*
336 conviene che ruini in fra tanti che **non** sono buoni. Onde è necessario, - *Capit.15*
337 mantenere, imparare a potere essere **non** buono e usarlo e non usarlo - *Capit.15*
338 a potere essere non buono e usarlo e **non** usarlo secondo la necessità. - *Capit.15*
339 che sono tenute buone. Ma perché le **non** si possono avere tutte né - *Capit.15*
340 osservare, per le condizioni umane che **non** lo consentono, è necessario essere - *Capit.15*
341 gli torrebbono lo stato; e da quegli che **non** gliene tolgono guardarsi, s'e' gli è - *Capit.15*
342 guardarsi, s'e' gli è possibile: ma **non** possendo, vi si può con meno - *Capit.15*
343 respetto lasciare andare. Ed etiam **non** si curi di incorrere nella infamia - *Capit.15*
344 e come la si debbe usare, la **non** fia conosciuta e non ti cascherà la - *Capit.16*
345 si debbe usare, la non fia conosciuta e **non** ti cascherà la 'nfamia del suo - *Capit.16*
346 uomini el nome di liberale, è necessario **non** lasciare indreto alcuna qualità di - *Capit.16*
347 del misero. Uno principe adunque, **non** potendo usare questa virtù del - *Capit.16*
348 sia conosciuta, debbe, s'egli è prudente, **non** si curare del nome del misero; - *Capit.16*
349 a usare liberalità a tutti quelli a chi e' **non** toglie, che sono infiniti, e miseria - *Capit.16*
350 infiniti, e miseria a tutti coloro a chi e' **non** dà, che sono pochi. Ne' nostri - *Capit.16*
351 che sono pochi. Ne' nostri tempi noi **non** abbiamo veduto fare gran cose se - *Capit.16*
352 non abbiamo veduto fare gran cose se **non** a quelli che sono tenuti miseri; li - *Capit.16*
353 del liberale per aggiugnere al papato, **non** pensò poi a mantenerselo, per - *Capit.16*
354 presente, se fussi tenuto liberale, **non** arebbe né fatto né vinte tante - *Capit.16*
355 principe debbe esistimare poco, - per **non** avere a rubare e' sudditi, per - *Capit.16*
356 e' sudditi, per potere difendersi, per **non** diventare povero e contennendo, - *Capit.16*
357 diventare povero e contennendo, per **non** essere forzato di diventare rapace, - *Capit.16*
358 vi fu pervenuto, fussi sopravvissuto e **non** si fussi temperato da quelle - *Capit.16*
359 caso debbe essere parco. Nell'altro, **non** debbe lasciare indreto alcuna - *Capit.16*
360 è necessaria questa liberalità: altrimenti **non** sarebbe seguito da' soldati. E di - *Capit.16*
361 seguito da' soldati. E di quello che **non** è tuo o de' sudditi tuoi si può - *Capit.16*
362 perché lo spendere quel d'altri **non** ti toglie reputazione ma te ne - *Capit.16*
363 el tuo è quello che ti nuoce. E **non** ci è cosa che consumi sé stessa - *Capit.16*
364 desiderare di essere tenuto piatoso e **non** crudele: nondimanco debbe - *Capit.17*
365 crudele: nondimanco debbe avvertire di **non** usare male questa pietà. Era - *Capit.17*
366 Pistoia. Debbe pertanto uno principe **non** si curare della infamia del crudele - *Capit.17*
367 e umanità, che la troppa confidenzia **non** lo facci incauto e la troppa - *Capit.17*
368 lo facci incauto e la troppa diffidenzia **non** lo renda intollerabile. Nasce da - *Capit.17*
369 amicizie che si acquistono col prezzo, e **non** con grandezza e nobilità di - *Capit.17*
370 nobilità di animo, si meritano, ma elle **non** si hanno, e alli tempi non si - *Capit.17*
371 ma elle non si hanno, e alli tempi **non** si possono spendere; e li uomini - *Capit.17*
372 è tenuto da una paura di pena che **non** ti abbandona mai. Debbe - *Capit.17*
373 principe farsi temere in modo che, se **non** acquista lo amore, che fugga - *Capit.17*
374 bene stare insieme essere temuto e **non** odiato. Il che farà sempre, - *Capit.17*
375 di poi, le cagione del tòrre la roba **non** mancano mai, e sempre, colui che - *Capit.17*
376 di soldati, allora al tutto è necessario **non** si curare del nome del crudele: - *Capit.17*
377 del crudele: perché sanza questo nome **non** si tenne mai esercito unito né - *Capit.17*
378 condotto a militare in terra aliena, **non** vi surgessi mai alcuna dissensione, - *Capit.17*
379 come nella sua buona fortuna. Il che **non** possé nascere da altro che da - *Capit.17*
380 a fare quello effetto, l'altre sua virtù **non** bastavano: e li scrittori, in questo, - *Capit.17*
381 E che sia vero che le altre sua virtù **non** sarebbono bastate, si può - *Capit.17*
382 può considerare in Scipione, rarissimo **non** solamente ne' tempi sua ma in - *Capit.17*
383 sua in Ispagna si ribellorno: il che **non** nacque da altro che da la sua - *Capit.17*
384 più licenza che alla disciplina militare **non** si conveniva. La qual cosa gli fu - *Capit.17*
385 suti da uno legato di Scipione destrutti, **non** furno vendicati né fu da lui la - *Capit.17*
386 molti uomini che sapevano meglio **non** errare che correggere gli errori. - *Capit.17*
387 del senato, questa sua qualità dannosa **non** solum si nascose, ma gli fu a - *Capit.17*
388 savio fondarsi in su quello che è suo, **non** in su quello ch'è di altri; debbe - *Capit.17*
389 la fede e vivere con integrità e **non** con astuzia, ciascuno lo intende; - *Capit.18*
390 bestie. Ma perché el primo molte volte **non** basta, conviene ricorrere al - *Capit.18*
391 la sua disciplina li custodissi. Il che **non** vuole dire altro, avere per - *Capit.18*
392 uno mezzo bestia e mezzo uomo, se **non** che bisogna a uno principe sapere - *Capit.18*
393 l'altra natura: e l'una sanza l'altra **non** è durabile. Sendo dunque - *Capit.18*
394 la golpe e il lione: perché el lione **non** si difende da' lacci, la golpe non - *Capit.18*
395 lione non si difende da' lacci, la golpe **non** si difende da' lupi; bisogna - *Capit.18*

396 che stanno semplicemente in sul lione, **non** se ne intendono. Non può - *Capit.18*
397 in sul lione, non se ne intendono. **Non** può pertanto uno signore - *Capit.18*
398 fussino tutti buoni, questo precetto **non** sarebbe buono: ma perché e' - *Capit.18*
399 buono: ma perché e' sono tristi e **non** la osserverebbono a te, tu etiam - *Capit.18*
400 e non la osserverebbono a te, tu etiam **non** l'hai a osservare a loro; né mai a - *Capit.18*
401 sempre chi si lascerà ingannare. Io **non** voglio delli esempli freschi - *Capit.18*
402 freschi tacerne uno. Alessandro sesto **non** fece mai altro, non pensò mai ad - *Capit.18*
403 Alessandro sesto non fece mai altro, **non** pensò mai ad altro che a - *Capit.18*
404 trovò subietto da poterlo fare: e **non** fu mai uomo che avessi maggiore - *Capit.18*
405 del mondo. A uno principe adunque **non** è necessario avere in fatto tutte - *Capit.18*
406 edificato con lo animo che, bisognando **non** essere, tu possa e sappia - *Capit.18*
407 principe e massime uno principe nuovo **non** può osservare tutte quelle cose - *Capit.18*
408 gli comandano; e, come di sopra dissi, **non** partirsi dal bene, potendo, ma - *Capit.18*
409 uno principe avere gran cura che **non** gli esca mai di bocca cosa che - *Capit.18*
410 che non gli esca mai di bocca cosa che **non** sia piena delle soprascritte cinque - *Capit.18*
411 tutto umanità, tutto religione: e **non** è cosa più necessaria a parere di - *Capit.18*
412 quello che tu se'; e quelli pochi **non** ardiscono opporsi alla opinione di - *Capit.18*
413 li uomini, e massime de' principi, dove **non** è iudizio a chi reclamare, si - *Capit.18*
414 con lo evento della cosa: e nel mondo **non** è se non vulgo, e' pochi non ci - *Capit.18*
415 della cosa: e nel mondo non è se **non** vulgo, e' pochi non ci hanno - *Capit.18*
416 mondo non è se non vulgo, e' pochi **non** ci hanno luogo quando gli assai - *Capit.18*
417 principe de' presenti tempi, il quale **non** è bene nominare, non predica - *Capit.18*
418 tempi, il quale non è bene nominare, **non** predica mai altro che pace e fede, - *Capit.18*
419 questo, arà adempiuto le parti sua e **non** troverrà nelle altre infamie - *Capit.19*
420 volta alle universalità delli uomini **non** si toglie né onore né roba, - *Capit.19*
421 si mantenga in tale opinione che alcuno **non** pensi né a ingannarlo né ad - *Capit.19*
422 stieno ferme quelle di fuora, se già le **non** fussino perturbate da una - *Capit.19*
423 e vissuto come ho detto, quando e' **non** si abbandoni, sosterrà sempre - *Capit.19*
424 circa ' sudditi, quando le cose di fuora **non** muovino, si ha a temere che non - *Capit.19*
425 fuora non muovino, si ha a temere che **non** coniurino secretamente; di che el - *Capit.19*
426 uno principe contro alle congiure, è **non** essere odiato da lo universale: - *Capit.19*
427 al populo, ma quando creda offenderlo **non** piglia animo a prendere simile - *Capit.19*
428 avuto buono fine. Perché chi congiura **non** può essere solo, né può prendere - *Capit.19*
429 solo, né può prendere compagnia se **non** di quelli che creda essere - *Capit.19*
430 dico che da la parte del coniurante **non** è se non paura, gelosia e sospetto - *Capit.19*
431 che da la parte del coniurante non è se **non** paura, gelosia e sospetto di pena - *Capit.19*
432 in quelli tempi: la quale fu tanta che, **non** restando di quella alcuno, in - *Capit.19*
433 hanno con ogni diligenzia pensato di **non** disperare e' grandi e satisfare al - *Capit.19*
434 in su la paura, e volendo assicurargli, - **non** volle che questa fussi particulare - *Capit.19*
435 principe debbe stimare e' grandi, ma **non** si fare odiare dal populo. - *Capit.19*
436 mostrando le cagioni della loro ruina **non** disforme da quello che da me si - *Capit.19*
437 imperadori che per natura o per arte **non** avevano una gran reputazione, - *Capit.19*
438 Il quale partito era necessario: perché, **non** potendo e' principi mancare di - *Capit.19*
439 non potendo e' principi mancare di **non** essere odiati da qualcuno, si - *Capit.19*
440 qualcuno, si debbono sforzare prima di **non** essere odiati da le università, e - *Capit.19*
441 essere odiati da le università, e quando **non** possono conseguire questo, - *Capit.19*
442 successe allo imperio iure hereditario e **non** aveva a riconoscere quello né da' - *Capit.19*
443 l'altro ordine in tra e' termini suoi, e **non** fu mai odiato né disprezzato. Ma - *Capit.19*
444 vivere licenziosamente sotto Commodo **non** poterno sopportare quella vita - *Capit.19*
445 mantenere lo stato è spesso sforzato a **non** essere buono. Perché, quando - *Capit.19*
446 in quattordici anni che tenne lo 'mperio **non** fu mai morto da lui alcuno - *Capit.19*
447 e' quali, per satisfare a' soldati, **non** perdonorno ad alcuna qualità - *Capit.19*
448 e reverito da ciascuno e da li eserciti **non** odiato; e non si maraviglierà se - *Capit.19*
449 ciascuno e da li eserciti non odiato; e **non** si maraviglierà se lui, uomo - *Capit.19*
450 principi inevitabili, perché ciascuno che **non** si curi di morire lo può - *Capit.19*
451 sono rarissime. Debbe solo guardarsi di **non** fare grave ingiuria ad alcuno di - *Capit.19*
452 e fargli licenziosi: da l'altra parte, **non** tenendo la sua dignità, - *Capit.19*
453 lui lo elessono allo imperio: il quale **non** molto tempo possedé, perché due - *Capit.19*
454 Io **non** voglio ragionare né di Eliogabalo - *Capit.19*
455 a' soldati ne' governi loro: perché, **non** ostante che si abbia ad avere a - *Capit.19*
456 tamen si resolve presto per **non** avere alcuno di questi principi - *Capit.19*

457 è simile al pontificato cristiano, il quale **non** si può chiamare né principato - *Capit.19*
458 ereditario né principato nuovo: perché **non** e' figliuoli del principe vecchio - *Capit.19*
459 ed essendo questo ordine antiquato **non** si può chiamare principato nuovo, - *Capit.19*
460 principato nuovo, per che in quello **non** sono alcune di quelle difficultà - *Capit.19*
461 cosa perniziosa imitare Severo, per **non** avere aùta tanta virtù che bastassi - *Capit.19*
462 principe nuovo in uno principato nuovo **non** può imitare le azioni di Marco, né - *Capit.19*
463 destrutte. E benché di tutte queste cose **non** si possa dare determinata - *Capit.20*
464 si possa dare determinata sentenza, se **non** si viene a' particulari di quegli - *Capit.20*
465 la materia per sé medesima sopporta. **Non** fu mai adunque che uno principe - *Capit.20*
466 tua partigiani. E perché tutti e' sudditi **non** si possono armare, quando si - *Capit.20*
467 concepe odio contro di te; e perché tu **non** puoi stare disarmato, conviene ti - *Capit.20*
468 sopra è detto: e quando la fussi buona, **non** può essere tanta che ti difenda da - *Capit.20*
469 bilanciata, doveva essere bene fatto: ma **non** credo già che si possa dare oggi - *Capit.20*
470 possa dare oggi per precetto; perché io **non** credo che le divisioni facessino - *Capit.20*
471 si aderirà alle forze esterne e l'altra **non** potrà reggere. Viniziani, mossi - *Capit.20*
472 nelle città loro suddite; e benché **non** li lasciassino mai venire al sangue, - *Capit.20*
473 cittadini in quelle loro differenzie, **non** si unissino contro di loro. Il che, - *Capit.20*
474 Il che, come si vide, **non** tornò loro poi a proposito: - *Capit.20*
475 che con li altri. Ma di questa cosa **non** si può parlare largamente, perché - *Capit.20*
476 sua. E poiché la materia lo ricerca, **non** voglio lasciare indietro ricordare - *Capit.20*
477 lo hanno favorito a favorirlo. E se la **non** è affezione naturale verso di loro, - *Capit.20*
478 di loro, ma fussi solo perché quelli **non** si contentavano di quello stato, - *Capit.20*
479 erano sua inimici, che quegli che, per **non** se ne contentare, gli diventorno - *Capit.20*
480 Però la migliore fortezza che sia è **non** essere odiato dal populo; perché, - *Capit.20*
481 fortezze e il populo ti abbia in odio, le **non** ti salvano: perché e' non mancano - *Capit.20*
482 in odio, le non ti salvano: perché e' **non** mancano mai a' populi, preso che - *Capit.20*
483 che gli soccorrino. Ne' tempi nostri **non** si vede che quelle abbino - *Capit.20*
484 abbino profittato ad alcuno principe, se **non** alla contessa di Furlì, quando fu - *Capit.20*
485 stavano allora in modo che il forestieri **non** poteva soccorrere il populo. Ma - *Capit.20*
486 e prima sarebbe suto più sicuro a lei **non** essere odiata dal populo, che - *Capit.20*
487 io lauderò chi farà le fortezze e chi **non** le farà; e biasimerò qualunque, - *Capit.20*
488 e' quali, pensando a quella guerra, **non** pensavano a innovazioni: e lui - *Capit.21*
489 e imperio sopra di loro, che **non** se ne accorgevano; possé nutrire, - *Capit.21*
490 azioni in modo l'una da l'altra, che **non** ha dato mai in fra l'una e l'altra - *Capit.21*
491 guerra: perché, nel primo caso, se tu **non** ti scuopri sarai sempre preda di - *Capit.21*
492 satisfazione di colui che è stato vinto; e **non** hai ragione né cosa alcuna che ti - *Capit.21*
493 né chi ti riceva: perché chi vince **non** vuole amici sospetti e che non lo - *Capit.21*
494 vince non vuole amici sospetti e che **non** lo aiutino nelle avversità; chi - *Capit.21*
495 lo aiutino nelle avversità; chi perde, **non** ti riceve per non avere tu voluto - *Capit.21*
496 avversità; chi perde, non ti riceve per **non** avere tu voluto con le arme in - *Capit.21*
497 rispose: "Quod autem isti dicunt, **non** interponendi vos bello, nihil magis - *Capit.21*
498 E sempre interverrà che colui che **non** è amico ti ricercherà della - *Capit.21*
499 e' vi è contratto lo amore: e gli uomini **non** sono mai sì disonesti che con - *Capit.21*
500 e' ti opprimessino; di poi le vittorie **non** sono mai sì stiette che el vincitore - *Capit.21*
501 non sono mai sì stiette che el vincitore **non** abbia ad avere qualche respetto, - *Capit.21*
502 insieme sono di qualità che tu **non** abbi da temere di quello che - *Capit.21*
503 ed è impossibile, con lo aiuto tuo, che **non** vinca. E qui è da notare che uno - *Capit.21*
504 che uno principe debbe avvertire di **non** fare mai compagnia con uno più - *Capit.21*
505 più potente di sé per offendere altri, se **non** quando la necessità ti constringe, - *Capit.21*
506 duca di Milano, e potevano fuggire di **non** fare quella compagnia: di che ne - *Capit.21*
507 ne resultò la ruina loro. Ma quando e' **non** si può fuggirla, - come intervenne - *Capit.21*
508 si cerca fuggire uno inconveniente che **non** si incorra in uno altro: ma la - *Capit.21*
509 esercizio delli uomini; e che quello **non** tema di ornare la sua possessione - *Capit.21*
510 A SECRETIS PRINCIPES HABENT. **Non** è di poca importanza a uno - *Capit.22*
511 sieno altrimenti, sempre si può fare **non** buono iudizio di lui: perché el - *Capit.22*
512 che fa, lo fa in questa elezione. **Non** era alcuno che conoscessi messer - *Capit.22*
513 Petrucci, principe di Siena, che **non** iudicassi Pandolfo essere - *Capit.22*
514 quello che altri intende, el terzo **non** intende né sé né altri: quel primo - *Capit.22*
515 pertanto di necessità che, se Pandolfo **non** era nel primo grado, che fussi nel - *Capit.22*
516 che uno fa o dice, ancora che da sé **non** abbia invenzione, conosce le - *Capit.22*
517 esalta e l'altre corregge: e il ministro **non** può sperare di ingannarlo e - *Capit.22*

el ministro, ci è questo modo, che **non** falla mai: quando tu vedi el - *Capit.22*
quello che ha lo stato di uno in mano, **non** debbe pensare mai a sé ma - *Capit.22*
mai a sé ma sempre al principe, e **non** gli ricordare mai cosa che non - *Capit.22*
e non gli ricordare mai cosa che **non** appartenga a lui; e da l'altro - *Capit.22*
gli onori e carichi: acciò vegga che **non** può stare sanza lui, e che gli - *Capit.22*
stare sanza lui, e che gli assai onori **non** li faccino desiderare più onori, le - *Capit.22*
desiderare più onori, le assai ricchezze **non** gli faccino desiderare più - *Capit.22*
ADULATORES SINT FUGIENDI. **Non** voglio lasciare indreto uno capo - *Capit.23*
principi con difficultà si difendono, se **non** sono prudentissimi o se non - *Capit.23*
se non sono prudentissimi o se **non** hanno buona elezione. E questi - *Capit.23*
volersene difendere si porta periculo di **non** diventare contennendo: perché non - *Capit.23*
di non diventare contennendo: perché **non** ci è altro modo a guardarsi da le - *Capit.23*
modo a guardarsi da le adulazioni, se **non** che gli uomini intendino che non - *Capit.23*
se non che gli uomini intendino che **non** ti offendino a dirti el vero, ma - *Capit.23*
quelle cose sole che lui gli domanda e **non** d'altro, - ma debbe domandargli - *Capit.23*
più gli fia accetto: fuora di quelli, **non** volere udire alcuno, andare dietro - *Capit.23*
parlando di sua Maestà, disse come e' **non** si consigliava con persona e non - *Capit.23*
e' non si consigliava con persona e **non** faceva mai di cosa alcuna a suo - *Capit.23*
perché lo imperadore è uomo secreto, **non** comunica e' sua disegni, non ne - *Capit.23*
secreto, non comunica e' sua disegni, **non** ne piglia parere: ma come nel - *Capit.23*
fa uno giorno distrugge l'altro, e che **non** si intenda mai quello che si voglia - *Capit.23*
che si voglia o che disegni fare, e che **non** si può sopra le sua deliberazioni - *Capit.23*
sempre, ma quando lui vuole e **non** quando altri vuole: anzi debbe - *Capit.23*
di consigliarlo di alcuna cosa, se **non** gliene domanda; ma lui debbe - *Capit.23*
che alcuno per alcuno rispetto **non** gliele dica, turbarsene. E perché - *Capit.23*
sé opinione di prudente, sia così tenuto **non** per sua natura ma per li buoni - *Capit.23*
questa è una regula generale che **non** falla mai: che uno principe, il - *Capit.23*
falla mai: che uno principe, il quale **non** sia savio per sé stesso, non può - *Capit.23*
il quale non sia savio per sé stesso, **non** può essere consigliato bene, se già - *Capit.23*
essere consigliato bene, se già a sorte **non** si rimettessi in uno solo che al - *Capit.23*
con più d'uno, uno principe che **non** sia savio non arà mai e' consigli - *Capit.23*
d'uno, uno principe che non sia savio **non** arà mai e' consigli uniti; non - *Capit.23*
sia savio non arà mai e' consigli uniti; **non** saprà per sé stesso unirgli; de' - *Capit.23*
ciascuno penserà alla proprietà sua; lui **non** gli saperrà né correggere né - *Capit.23*
saperrà né correggere né conoscere: e **non** si possono trovare altrimenti, - *Capit.23*
ti riusciranno tristi, se da una necessità **non** sono fatti buoni. Però si conclude - *Capit.23*
naschino da la prudenza del principe, e **non** la prudenza del principe da' - *Capit.23*
truovono il bene, vi si godono e **non** cercano altro: anzi, piglieranno - *Capit.24*
ogni difesa per lui, quando el principe **non** manchi nelle altre cose a sé - *Capit.24*
o, se arà avuto il populo amico, **non** si sarà saputo assicurare de' - *Capit.24*
de' grandi. Perché sanza questi difetti **non** si perdono gli stati che abbino - *Capit.24*
alla campagna. Filippo macedone, **non** il patre di Alessandro, ma quello - *Capit.24*
che fu da Tito Quinto vinto, aveva **non** molto stato rispetto alla grandezza - *Capit.24*
loro principato, per averlo di poi perso, **non** accusino la fortuna, ma la ignavia - *Capit.24*
la fortuna, ma la ignavia loro: perché, **non** avendo mai ne' tempi quieti - *Capit.24*
- il che è comune difetto degli uomini, **non** fare conto nella bonaccia della - *Capit.24*
e' tempi avversi, pensorno a fuggirsi **non** a defendersi, e sperorno che e' - *Capit.24*
li altri remedi per quello: perché **non** si vorrebbe mai cadere per - *Capit.24*
di trovare chi ti ricolga. Il che o **non** avviene o, s'e' gli avviene, non è - *Capit.24*
o non avviene o, s'e' gli avviene, **non** è con tua sicurtà, per essere - *Capit.24*
per essere quella difesa suta vile e **non** dependere da te; e quelle difese - *Capit.24*
ILLI SIT OCCURRENDUM. E' **non** mi è incognito come molti hanno - *Capit.25*
che li uomini con la prudenza loro **non** possino correggerle, anzi non vi - *Capit.25*
loro non possino correggerle, anzi **non** vi abbino remedio alcuno; e per - *Capit.25*
e per questo potrebbono iudicare che **non** fussi da insudare molto nelle - *Capit.25*
perché il nostro libero arbitrio **non** sia spento, iudico potere essere - *Capit.25*
parte ostare. E, benché sieno così fatti, **non** resta però che gli uomini, quando - *Capit.25*
gli uomini, quando sono tempi queti, **non** vi potessino fare provedimento e - *Capit.25*
per uno canale o l'impeto loro **non** sarebbe né sì dannoso né sì - *Capit.25*
la quale dimostra la sua potenza dove **non** è ordinata virtù a resisterle: e - *Capit.25*
volta e' sua impeti, dove la sa che **non** sono fatti gli argini né e' ripari a - *Capit.25*

579 la Spagna e la Francia, o questa piena **non** arebbe fatto le variazioni grande - *Capit.25*
580 le variazioni grande che la ha, o la **non** ci sarebbe venuta. E questo - *Capit.25*
581 rispettivo e l'altro impetuoso: il che **non** nasce da altro, se non da la - *Capit.25*
582 il che non nasce da altro, se **non** da la qualità de' tempi che si - *Capit.25*
583 e le cose si mutano, rovina, perché e' **non** muta modo di procedere. Né si - *Capit.25*
584 accommodare a questo: sì perché **non** si può deviare da quello a che la - *Capit.25*
585 prosperato camminando per una via, **non** si può persuadere che sia bene - *Capit.25*
586 e' gli è tempo di venire allo impeto, **non** lo sa fare: donde e' rovina; che se - *Capit.25*
587 natura con e' tempi e con le cose, **non** si muterebbe fortuna. Papa Iulio - *Capit.25*
588 messer Giovanni Bentivogli. Viniziani **non** se ne contentavano; el re di - *Capit.25*
589 amico per abbassare e' viniziani, iudicò **non** poterli negare gli eserciti sua - *Capit.25*
590 successe bene: e la brevità della vita **non** li ha lasciato sentire il contrario; - *Capit.25*
591 benefizio di uno principe nuovo, che io **non** so qual mai tempo fussi più atto - *Capit.26*
592 farsi capo di questa redenzione. Il che **non** fia molto difficile, se vi recherete - *Capit.26*
593 che la presente: perché la impresa loro **non** fu più iusta di questa, né più - *Capit.26*
594 El rimanente dovete fare voi: Dio **non** vuole fare ogni cosa, per non ci - *Capit.26*
595 voi: Dio non vuole fare ogni cosa, per **non** ci tòrre el libero arbitrio e parte - *Capit.26*
596 di quella gloria che tocca a noi. E **non** è maraviglia se alcuno de' - *Capit.26*
597 se alcuno de' prenominati italiani **non** ha possuto fare quello che si può - *Capit.26*
598 nasce che gli ordini antichi di quella **non** erono buoni, e non ci è suto - *Capit.26*
599 antichi di quella non erono buoni, e **non** ci è suto alcuno che abbia saputo - *Capit.26*
600 fanno reverendo e mirabile. E in Italia **non** manca materia da introdurvi ogni - *Capit.26*
601 è virtù grande nelle membra, quando la **non** mancassi ne' capi. Specchiatevi ne' - *Capit.26*
602 ma come e' si viene alli eserciti, **non** compariscono. E tutto procede da - *Capit.26*
603 de' capi: perché quegli che sanno **non** sono ubbiditi e a ciascuno pare - *Capit.26*
604 sono ubbiditi e a ciascuno pare sapere, **non** ci essendo insino a qui suto - *Capit.26*
605 provedersi d'arme proprie, perché **non** si può avere né più fidi, né più - *Capit.26*
606 per il quale uno ordine terzo potrebbe **non** solamente opporsi loro, ma - *Capit.26*
607 di superargli. Perché gli spagnuoli **non** possono sostenere e' cavagli, e ' - *Capit.26*
608 e vedrassi, per esperienza, li spagnuoli **non** potere sostenere una cavalleria - *Capit.26*
609 spagnuola. E benché di questo ultimo **non** se ne sia visto intera esperienza, - *Capit.26*
610 che ' tedeschi vi avessino remedio; e se **non** fussi la cavalleria, che gli urtò, gli - *Capit.26*
611 di nuovo, la quale resista a' cavalli e **non** abbia paura de' fanti: il che lo - *Capit.26*
612 e grandezza a uno principe nuovo. **Non** si debba adunque lasciare passare - *Capit.26*
613 *che l'antico valore/ nelli italici cor* **non** *è ancor morto.* / - *Capit.26*

nondimanco *22*

1 che nacque da le cagioni sopraddette. **Nondimanco** , e la prima e la seconda - *Capit.3*
2 cose mitighino in parte molte difficultà; **nondimanco** , colui che è stato meno in - *Capit.6*
3 per li gradi della sua età, vita scelerata: **nondimanco** accompagnò le sua - *Capit.8*
4 a qualunque eccellentissimo capitano: **nondimanco** la sua efferata crudeltà e - *Capit.8*
5 presuntuoso e temerario discorrerne. **Nondimanco** , se alcuno mi ricercassi - *Capit.11*
6 ne sieno piene le antiche istorie, **nondimanco** io non mi voglio partire - *Capit.13*
7 e' sarebbe bene essere tenuto liberale. **Nondimanco** la liberalità, usata in - *Capit.16*
8 di essere tenuto piatoso e non crudele: **nondimanco** debbe avvertire di non - *Capit.17*
9 Era tenuto Cesare Borgia crudele: **nondimanco** quella sua crudeltà aveva - *Capit.17*
10 moliri et late fines custode tueri". **Nondimanco** debbe essere grave al - *Capit.17*
11 che non ti abbandona mai. Debbe **nondimanco** el principe farsi temere in - *Capit.17*
12 e non con astuzia, ciascuno lo intende; **nondimanco** si vede per esperienza ne' - *Capit.18*
13 fu mai morto da lui alcuno iniudicato; **nondimanco** , essendo tenuto effeminato - *Capit.19*
14 cosa lo faceva amare da tutti li eserciti. **Nondimanco** la sua ferocia e crudeltà - *Capit.19*
15 a pigliare alcuna simile deliberazione, **nondimanco** io parlerò in quello modo - *Capit.20*
16 perché e' gli è usitato ab antiquo: **nondimanco** messer Niccolò Vitelli, ne' - *Capit.20*
17 di munificenzia, tenendo sempre ferma **nondimanco** la maestà della dignità - *Capit.21*
18 de' romani e di Grecia, che l'assaltò: **nondimanco** , per essere uomo militare - *Capit.24*
19 el dominio di qualche città, gli rimase **nondimanco** el regno. Pertanto questi - *Capit.24*
20 parte inclinato nella opinione loro. **Nondimanco** , perché il nostro libero - *Capit.25*
21 ragionamenti di tale impresa. E lui **nondimanco** con la sua ferocità e - *Capit.25*
22 e spagnuola sia esistimata terribile, **nondimanco** in ambedua è difetto per - *Capit.26*

nondimeno *7*

1	vi sia qualche disformità di lingua,	**nondimeno**	e' costumi sono simili e	- *Capit.3*
2	che tutto quello stato si ribellassi;	**nondimeno**	e' successori di Alessandro	- *Capit.4*
3	fussi fare grande la Chiesa, ma il duca,	**nondimeno**	ciò che fece tornò a	- *Capit.11*
4	una cosa, che la osservassi meno;	**nondimeno**	sempre gli succederno	- *Capit.18*
5	e mostro gran virtù d'animo:	**nondimeno**	aver perso lo imperio, o	- *Capit.19*
6	più tosto che a' populi: il che tornava	**nondimeno**	loro utile, o no, secondo	- *Capit.19*
7	quelli uomini sieno rari e maravigliosi,	**nondimeno**	furno uomini, ed ebbe	- *Capit.26*

normandia *1*

1	la Brettagna, la Guascogna e la	**Normandia**	, che tanto tempo sono state	- *Capit.3*

nostra *3*

1	dua esempli stati ne' dì della memoria	**nostra**	: e questi sono Francesco Sforza	- *Capit.7*
2	uno termine toscano, perché avaro in	**nostra**	lingua è ancora colui che per	- *Capit.15*
3	ereditario. Ma torniamo alla materia	**nostra**	. Dico che qualunque considerrà	- *Capit.19*

nostre *1*

1	sia arbitra della metà delle azioni	**nostre**	, ma che etiam lei ne lasci	- *Capit.25*

nostri *19*

1	che è tutto dì in bocca de' savi de'	**nostri**	tempi, di godere il benefizio del	- *Capit.3*
2	dua diversità di governi sono, ne'	**nostri**	tempi, el Turco e il re di Francia.	- *Capit.4*
3	se fussino stati disarmati; come ne'	**nostri**	tempi intervenne a fra Ieronimo	- *Capit.6*
4	Ne' tempi	**nostri**	, regnante Alessandro VI,	- *Capit.8*
5	come e' n'erono cagione e' peccati	**nostri**	, diceva il vero; ma non erano	- *Capit.12*
6	vennono tutti li altri che infino alli	**nostri**	tempi hanno governato queste	- *Capit.12*
7	per essere e' condottieri fatti come e'	**nostri**	italiani; e parendoli non gli	- *Capit.13*
8	e' non dà, che sono pochi. Ne'	**nostri**	tempi noi non abbiamo veduto	- *Capit.16*
9	nondimanco si vede per esperienza ne'	**nostri**	tempi quelli principi avere fatto	- *Capit.18*
10	di uno seguìto a' tempi de' padri	**nostri**	. Messere Annibale Bentivogli,	- *Capit.19*
11	regni bene ordinati e governati a' tempi	**nostri**	è quello di Francia, e in esso si	- *Capit.19*
12	discorso; e dico che ' principi de'	**nostri**	tempi hanno meno questa	- *Capit.19*
13	appresso di te. Solevano li antichi	**nostri**	, e quelli che erano stimati savi,	- *Capit.20*
14	messer Niccolò Vitelli, ne' tempi	**nostri**	, si è visto disfare dua fortezze	- *Capit.20*
15	forestieri che gli soccorrino. Ne' tempi	**nostri**	non si vede che quelle abbino	- *Capit.20*
16	di sé rari esempli. Noi abbiamo ne'	**nostri**	tempi Ferrando di Aragona,	- *Capit.21*
17	che in Italia hanno perduto lo stato ne'	**nostri**	tempi, come el re di Napoli,	- *Capit.24*
18	nondimanco el regno. Pertanto questi	**nostri**	principi, e' quali erano stati	- *Capit.24*
19	Questa opinione è suta più creduta ne'	**nostri**	tempi per le variazione grande	- *Capit.25*

nostro *2*

1	quel colle e noi ci trovassimo qui col	**nostro**	esercito, chi arebbe di noi	- *Capit.14*
2	opinione loro. Nondimanco, perché il	**nostro**	libero arbitrio non sia spento,	- *Capit.25*

nota *1*

1	viniziani, - la qual cosa, ancora che sia	**nota**	, non mi pare superfluo ridurla in	- *Capit.11*

notabile *1*

1	regno. Di che si può trarre un altro	**notabile**	: che e' principi le cose di	- *Capit.19*

notabili *2*

1	in considerazione quelle cose che sono	**notabili**	a chi legge le azioni di quelli	- *Capit.19*
2	le azioni di costui furno grandi e	**notabili**	in uno principe nuovo, io	- *Capit.19*

notare *7*

1	come è detto. Per che si ha a	**notare**	che gli uomini si debbono o	- *Capit.3*
2	impossibile si mantenghino. Onde è da	**notare**	che, nel pigliare uno stato,	- *Capit.8*
3	e Massimino. Ed è prima da	**notare**	che, dove nelli altri principati si	- *Capit.19*
4	E qui si debbe	**notare**	che l'odio si acquista così	- *Capit.19*
5	in mezzo del suo esercito. Dove è da	**notare**	che queste simili morte, le	- *Capit.19*

6 populi se li mantenga amici. E avete a **notare** che questo stato del Soldano è - *Capit.19*
7 tuo, che non vinca. E qui è da **notare** che uno principe debbe - *Capit.21*

notati *1*
1 principi, per essere posti più alti, sono **notati** di alcune di queste qualità che - *Capit.15*

notissima *1*
1 in Tracia: la qual cosa era per tutto **notissima** , il che li faceva una grande - *Capit.19*

notizia *1*
1 E perché questa parte è degna di **notizia** e da essere da altri imitata, non - *Capit.7*

notte *1*
1 prigioni e sanza taglia; non traevano la **notte** nelle terre; quegli della terra - *Capit.12*

novis *2*
1 DE PRINCIPATIBUS **NOVIS** QUI ARMIS PROPRIIS ET - *Capit.6*
2 DE PRINCIPATIBUS **NOVIS** QUI ALIENIS ARMIS ET - *Capit.7*

novità *1*
1 E però quelli imperadori che per **novità** avevano bisogno di favori - *Capit.19*

novitas *1*
1 di Didone dice: "Res dura et regni **novitas** me talia cogunt moliri et late - *Capit.17*

nube *1*
1 da Dio: el mare si è aperto; una **nube** vi ha scorto il cammino; la - *Capit.26*

nudo *1*
1 fondato in su le parole loro, trovandosi **nudo** di altre preparazioni, ruina. - *Capit.17*

nulla *1*
1 quibus necessarium et pia arma ubi **nulla** nisi in armis spes est. Qui è - *Capit.26*

numanzia *1*
1 romani, per tenere Capua Cartagine e **Numanzia** , le disfeciono, e non le - *Capit.5*

numero *2*
1 sua amici, e' quali, per essere gran **numero** e deboli e paurosi chi della - *Capit.3*
2 però si redussono a' cavagli, dove con **numero** sopportabile erano nutriti e - *Capit.12*

nuoce *2*
1 perdita; e offende molto più, perché **nuoce** a tutto quello stato, tramutando - *Capit.3*
2 lo spendere el tuo è quello che ti **nuoce** . E non ci è cosa che consumi - *Capit.16*

nuocere *3*
1 dispersi e poveri, non gli possono mai **nuocere** ; e tutti li altri rimangono da - *Capit.3*
2 meno, e li offesi non possono **nuocere** , sendo poveri e dispersi, come - *Capit.3*
3 nimico: e sono nimici che gli possono **nuocere** , rimanendo battuti in casa loro. - *Capit.3*

nuova *2*
1 spense la milizia vecchia, ordinò della **nuova** ; lasciò le amicizie antiche, prese - *Capit.6*
2 spegnere la milizia infedele, creare della **nuova** ; mantenere l'amicizie de' re e de' - *Capit.7*

nuove *5*
1 quelli signori, che si fanno capi delle **nuove** alterazioni: e non gli potendo né - *Capit.4*
2 e' quali non credono in verità le cose **nuove** , se non ne veggono nata una - *Capit.6*
3 lasciò le amicizie antiche, prese delle **nuove** ; e come ebbe amicizie e soldati - *Capit.6*

4	per questo a cercare di amicizie	**nuove**	e vacillare con Francia, nella	- *Capit.7*
5	uomo che di nuovo surga, quanto fa le	**nuove**	legge ed e' nuovi ordini trovati	- *Capit.26*

nuovi *23*

1	sia suto lungo tempo principe, o sono	**nuovi**	. E' nuovi, o e' sono nuovi tutti,	- *Capit.1*
2	lungo tempo principe, o sono nuovi. E'	**nuovi**	, o e' sono nuovi tutti, come fu	- *Capit.1*
3	o sono nuovi. E' nuovi, o e' sono	**nuovi**	tutti, come fu Milano a	- *Capit.1*
4	minore difficultà a mantenergli che ne'	**nuovi**	, perché basta solo non preterire	- *Capit.2*
5	difficultà, quale è in tutti e' principati	**nuovi**	: le quali sono che li uomini	- *Capit.3*
6	toglie e' campi e le case per darle a'	**nuovi**	abitatori, che sono una minima	- *Capit.3*
7	che io farò de' principati al tutto	**nuovi**	e di principe e di stato, io	- *Capit.6*
8	Dico adunque che ne' principati tutti	**nuovi**	, dove sia uno nuovo principe, si	- *Capit.6*
9	el principato nascono in parte da'	**nuovi**	ordini e modi che sono forzati	- *Capit.6*
10	maneggiare, che farsi capo di introdurre	**nuovi**	ordini. Perché lo introduttore ha	- *Capit.6*
11	defensori tutti quelli che delli ordini	**nuovi**	farebbono bene: la quale	- *Capit.6*
12	il quale ruinò ne' sua ordini	**nuovi**	, come la moltitudine cominciò a	- *Capit.6*
13	o debbono offendere; innovare con	**nuovi**	modi gli ordini antiqui; essere	- *Capit.7*
14	che ne' personaggi grandi e' benifizi	**nuovi**	faccino sdimenticare le iniurie	- *Capit.7*
15	lo potevono offendere, si corroborò con	**nuovi**	ordini civili e militari: in modo	- *Capit.8*
16	fondamenti che abbino tutti li stati, così	**nuovi**	come vecchi o misti, sono le	- *Capit.12*
17	il nome di crudele, per essere gli stati	**nuovi**	pieni di pericoli. E Vergilio	- *Capit.17*
18	massime di quegli che come uomini	**nuovi**	venivono al principato,	- *Capit.19*
19	alcune di quelle difficultà che sono ne'	**nuovi**	: perché, se bene el principe è	- *Capit.19*
20	e Alessandro, per essere principi	**nuovi**	, fu inutile e dannoso volere	- *Capit.19*
21	principi, et praesertim quegli che sono	**nuovi**	, trovata più fede e più utilità in	- *Capit.20*
22	alcuno che abbia saputo trovare de'	**nuovi**	. E veruna cosa fa tanto onore a	- *Capit.26*
23	surga, quanto fa le nuove legge ed e'	**nuovi**	ordini trovati da lui: queste	- *Capit.26*

nuovo *37*

1	MIXTIS. Ma nel principato	**nuovo**	consistono le difficultà. E prima,	- *Capit.3*
2	difficultà. E prima, - se non è tutto	**nuovo**	, ma come membro: che si può	- *Capit.3*
3	offendere quegli di chi si diventa	**nuovo**	principe, e con gente d'arme e	- *Capit.3*
4	infinite altre ingiurie che si tira dreto il	**nuovo**	acquisto: di modo che tu hai	- *Capit.3*
5	non potevano sopportare e' fastidi del	**nuovo**	principe. Bene è vero che,	- *Capit.3*
6	s'hanno a tenere uno stato occupato di	**nuovo**	, potrebbe alcuno maravigliarsi	- *Capit.4*
7	ne' principati tutti nuovi, dove sia uno	**nuovo**	principe, si truova a mantenergli	- *Capit.6*
8	mi dare migliori, a uno principe	**nuovo**	, che lo esemplo delle azioni sue:	- *Capit.7*
9	lui aveva a dubitare in prima che uno	**nuovo**	successore alla Chiesa non gli	- *Capit.7*
10	aveva grandissima parte; e quanto al	**nuovo**	acquisto, aveva disegnato	- *Capit.7*
11	iudica necessario nel suo principato	**nuovo**	assicurarsi delli inimici,	- *Capit.7*
12	comprendere ogni altro sito che di	**nuovo**	gli sia necessario speculare:	- *Capit.14*
13	E in fra tutti e' principi al principe	**nuovo**	è impossibile fuggire il nome di	- *Capit.17*
14	uno principe e massime uno principe	**nuovo**	non può osservare tutte quelle	- *Capit.18*
15	quelle di grazia loro medesimi. E di	**nuovo**	concludo che uno principe	- *Capit.19*
16	furno grandi e notabili in uno principe	**nuovo**	, io voglio brevemente mostrare	- *Capit.19*
17	e non si maraviglierà se lui, uomo	**nuovo**	, arà potuto tenere tanto	- *Capit.19*
18	né principato ereditario né principato	**nuovo**	: perché non e' figliuoli del	- *Capit.19*
19	non si può chiamare principato	**nuovo**	, per che in quello non sono	- *Capit.19*
20	ne' nuovi: perché, se bene el principe è	**nuovo**	, gli ordini di quello stato sono	- *Capit.19*
21	le vestigie sua. Pertanto uno principe	**nuovo**	in uno principato nuovo non	- *Capit.19*
22	uno principe nuovo in uno principato	**nuovo**	non può imitare le azioni di	- *Capit.19*
23	Non fu mai adunque che uno principe	**nuovo**	disarmassi e' suoi sudditi: anzi,	- *Capit.20*
24	Però, come io ho detto, uno principe	**nuovo**	, in uno principato nuovo,	- *Capit.20*
25	uno principe nuovo, in uno principato	**nuovo**	, sempre vi ha ordinato l'arme:	- *Capit.20*
26	quando uno principe acquista uno stato	**nuovo**	, che come membro si aggiunga	- *Capit.20*
27	quando vuole fare grande uno principe	**nuovo**	, il quale ha maggiore necessità	- *Capit.20*
28	principi che hanno preso uno stato di	**nuovo**	, mediante e' favori intrinseci di	- *Capit.20*
29	costui si può chiamare quasi principe	**nuovo**	, perché d'uno re debole è	- *Capit.21*
30	fanno parere antico uno principe	**nuovo**	, e lo rendono subito più sicuro	- *Capit.24*
31	antiquato dentro. Perché uno principe	**nuovo**	è molto più osservato nelle sua	- *Capit.24*
32	Italia correvano tempi da onorare uno	**nuovo**	principe, e se ci era materia	- *Capit.26*

33 tante cose in benefizio di uno principe **nuovo** , che io non so qual mai tempo - *Capit.26*
34 cosa fa tanto onore a uno uomo che di **nuovo** surga, quanto fa le nuove legge - *Capit.26*
35 di queste fanterie, ordinarne una di **nuovo** , la quale resista a' cavalli e non - *Capit.26*
36 e queste sono di quelle cose che, di **nuovo** ordinate, danno reputazione e - *Capit.26*
37 reputazione e grandezza a uno principe **nuovo** . Non si debba adunque - *Capit.26*

nutrire *3*

1 reputazione e gli assai non potevano **nutrire** ; e però si redussono a' cavagli, - *Capit.12*
2 di quelli principi antichi furno dati a **nutrire** a Chirone centauro, che sotto - *Capit.18*
3 loro, che non se ne accorgevano; possé **nutrire** , con danari della Chiesa e de' - *Capit.21*

nutrirsi *1*

1 debbe, quando e' ne abbia la occasione, **nutrirsi** con astuzia qualche inimicizia, - *Capit.20*

nutriscono *1*

1 parti abbino cardinali, perché questi **nutriscono** , in Roma e fuori, le parte, e - *Capit.11*

nutriti *1*

1 dove con numero sopportabile erano **nutriti** e onorati: ed erono ridotte le - *Capit.12*

nutrito *1*

1 divise le terre subiette. Alcuni hanno **nutrito** inimicizie contro a sé - *Capit.20*

nutrivano *3*

1 e Pisa con le fortezze; e per questo **nutrivano** in qualche terra loro suddita - *Capit.20*
2 io credo da le ragioni soprascritte, **nutrivano** le sette guelfe e ghibelline - *Capit.20*
3 lasciassino mai venire al sangue, tamen **nutrivano** tra loro questi dispareri - *Capit.20*

o *178*

1 cose che in fra le loro abbino più care **o** delle quali vegghino lui più - *Dedica*
2 cosa quale io abbia più cara **o** tanto esistimi quanto la cognizione - *Dedica*
3 ho ornata né ripiena di clausule ample **o** di parole ampullose e magnifiche o - *Dedica*
4 o di parole ampullose e magnifiche **o** di qualunque altro lenocinio e - *Dedica*
5 e ordinare, perché io ho voluto **o** che veruna cosa la onori o che - *Dedica*
6 ho voluto o che veruna cosa la onori **o** che solamente la varietà della - *Dedica*
7 sopra gli uomini, sono stati e sono **o** republiche o principati. E' principati - *Capit.1*
8 uomini, sono stati e sono o republiche **o** principati. E' principati sono o - *Capit.1*
9 o principati. E' principati sono **o** ereditari, de' quali el sangue del loro - *Capit.1*
10 ne sia suto lungo tempo principe, **o** sono nuovi. E' nuovi, o e' sono nuovi - *Capit.1*
11 tempo principe, o sono nuovi. E' nuovi, **o** e' sono nuovi tutti, come fu Milano a - *Capit.1*
12 come fu Milano a Francesco Sforza, **o** sono come membri aggiunti allo stato - *Capit.1*
13 Sono questi dominii così acquistati **o** consueti a vivere sotto uno principe - *Capit.1*
14 o consueti a vivere sotto uno principe **o** usi a essere liberi; e acquistonsi o - *Capit.1*
15 o usi a essere liberi; e acquistonsi **o** con l'arme d'altri o con le proprie, - *Capit.1*
16 liberi; e acquistonsi o con l'arme d'altri **o** con le proprie, o per fortuna o per - *Capit.1*
17 con l'arme d'altri o con le proprie, **o** per fortuna o per virtù. - *Capit.1*
18 d'altri o con le proprie, o per fortuna **o** per virtù. - *Capit.1*
19 e che gli eserciti sua fussino spenti **o** fugati di Italia: il che nacque da le - *Capit.3*
20 uno stato antico di quello che acquista, **o** e' sono della medesima provincia e - *Capit.3*
21 provincia e della medesima lingua, **o** non sono. Quando sieno, è facilità - *Capit.3*
22 remedio è mandare colonie in uno **o** in dua luoghi, che sieno quasi - *Capit.3*
23 di quello stato: perchè è necessario **o** fare questo o tenervi assai gente - *Capit.3*
24 stato: perchè è necessario o fare questo **o** tenervi assai gente d'arme e fanti. - *Capit.3*
25 non si spende molto; e sanza sua spesa, **o** poca, ve le manda e tiene, e - *Capit.3*
26 ha a notare che gli uomini si debbono **o** vezzeggiare o spegnere: perché si - *Capit.3*
27 gli uomini si debbono o vezzeggiare **o** spegnere: perché si vendicano delle - *Capit.3*
28 che saranno in quella malcontenti **o** per troppa ambizione o per paura, - *Capit.3*
29 malcontenti o per troppa ambizione **o** per paura, come si vidde già che gli - *Capit.3*
30 Antioco; né mai e' meriti degli achei **o** delli etoli feciono ch'e' permettessino - *Capit.3*
31 lo fanno, che possono, saranno laudati **o** non biasimati; ma quando e' non - *Capit.3*

32	trae una regula generale, la quale mai	o	raro falla, che chi è cagione che uno	- *Capit.3*
33	quella potenza è causata da colui	o	con industria o con forza, e l'una e	- *Capit.3*
34	è causata da colui o con industria	o	con forza, e l'una e l'altra di	- *Capit.3*
35	truovono governati in dua modi diversi:	o	per uno principe e tutti li altri servi,	- *Capit.4*
36	sua, aiutano governare quello regno;	o	per uno principe e per baroni e'	- *Capit.4*
37	molti: il che non è nato da la poca	o	da la molta virtù del vincitore, ma	- *Capit.4*
38	si dimenticano. E per cosa che si faccia	o	si provegga, se non si disuniscono o	- *Capit.5*
39	o si provegga, se non si disuniscono	o	dissipano gli abitatori non	- *Capit.5*
40	da' fiorentini. Ma quando le città	o	le provincie sono use a vivere sotto	- *Capit.5*
41	tale che la più sicura via è spegnerle,	o	abitarvi.	- *Capit.5*
42	principe, si truova a mantenergli più	o	meno difficultà secondo che più o	- *Capit.6*
43	più o meno difficultà secondo che più	o	meno è virtuoso colui che gli	- *Capit.6*
44	di privato principe, presuppone	o	virtù o fortuna, pare che l'una o l'	- *Capit.6*
45	di privato principe, presuppone o virtù	o	fortuna, pare che l'una o l'altra di	- *Capit.6*
46	o virtù o fortuna, pare che l'una	o	l'altra di queste dua cose mitighino in	- *Capit.6*
47	Ciro e li altri che hanno acquistato	o	fondati regni, gli troverrete tutti	- *Capit.6*
48	innovatori stanno per loro medesimi	o	se dependono da altri: cioè se per	- *Capit.6*
49	l'opera loro bisogna che preghino,	o	vero possono forzare. Nel primo	- *Capit.6*
50	quando è concesso ad alcuno uno stato	o	per danari o per grazia di chi lo	- *Capit.7*
51	ad alcuno uno stato o per danari	o	per grazia di chi lo concede: come	- *Capit.7*
52	circa il diventare principe per virtù	o	per fortuna, addurre dua esempli	- *Capit.7*
53	come li uomini si hanno a guadagnare	o	perdere, e tanto erano validi e'	- *Capit.7*
54	non avessi avuto quelli eserciti addosso,	o	lui fussi stato sano, arebbe retto a	- *Capit.7*
55	inimici, guadagnarsi delli amici; vincere	o	per forza o per fraude; farsi amare e	- *Capit.7*
56	delli amici; vincere o per forza	o	per fraude; farsi amare e temere da'	- *Capit.7*
57	soldati; spegnere quelli che ti possono	o	debbono offendere; innovare con	- *Capit.7*
58	ch'e' ti abbino a benificare con grazia	o	offendere con respetto; non può	- *Capit.7*
59	di quelli cardinali che lui avessi offesi	o	che, divenuti papa, avessino ad aver	- *Capit.7*
60	di lui: perché gli uomini offendono	o	per paura o per odio. Quelli che lui	- *Capit.7*
61	gli uomini offendono o per paura	o	per odio. Quelli che lui aveva offeso	- *Capit.7*
62	dua modi, il che non si può al tutto	o	alla fortuna o alla virtù attribuire,	- *Capit.8*
63	che non si può al tutto o alla fortuna	o	alla virtù attribuire, non mi pare da	- *Capit.8*
64	delle republiche. Questi sono quando	o	per qualche via scelerata e nefaria si	- *Capit.8*
65	e nefaria si ascende al principato,	o	quando uno privato cittadino con el	- *Capit.8*
66	azioni e vita di costui, non vedrà cose,	o	poche, le quali possa attribuire alla	- *Capit.8*
67	si può adunque attribuire alla fortuna	o	alla virtù quello che sanza l'una e	- *Capit.8*
68	avvenga da le crudeltà male usate	o	bene usate. Bene usate si possono	- *Capit.8*
69	con benificarli. Chi fa altrimenti,	o	per timidità o per mal consiglio, è	- *Capit.8*
70	Chi fa altrimenti, o per timidità	o	per mal consiglio, è sempre	- *Capit.8*
71	e' suoi sudditi, che veruno accidente	o	di male o di bene lo abbia a fare	- *Capit.8*
72	sudditi, che veruno accidente o di male	o	di bene lo abbia a fare variare:	- *Capit.8*
73	privato cittadino, non per sceleratezza	o	altra intollerabile violenzia, ma con il	- *Capit.9*
74	civile: né a pervenirvi è necessario	o	tutta virtù o tutta fortuna, ma più	- *Capit.9*
75	a pervenirvi è necessario o tutta virtù	o	tutta fortuna, ma più tosto una	- *Capit.9*
76	dico che si ascende a questo principato	o	con il favore del populo o con	- *Capit.9*
77	principato o con il favore del populo	o	con quello de' grandi. Perché in ogni	- *Capit.9*
78	nasce nelle città uno de' tre effetti:	o	principato o libertà o licenza. El	- *Capit.9*
79	città uno de' tre effetti: o principato	o	libertà o licenza. El principato è	- *Capit.9*
80	de' tre effetti: o principato o libertà	o	licenza. El principato è causato dal	- *Capit.9*
81	El principato è causato dal populo	o	da' grandi, secondo che l'una o l'altra	- *Capit.9*
82	populo o da' grandi, secondo che l'una	o	l'altra di queste parte ne ha	- *Capit.9*
83	vi si truova solo e ha d'intorno	o	nessuno o pochissimi che non sieno	- *Capit.9*
84	si truova solo e ha d'intorno o nessuno	o	pochissimi che non sieno parati a	- *Capit.9*
85	considerare in dua modi principalmente:	o	si governono in modo col procedere	- *Capit.9*
86	si obligano in tutto alla tua fortuna,	o	no. Quegli che si obligano, e non	- *Capit.9*
87	si hanno a esaminare in dua modi:	o	e' fanno questo per pusillanimità e	- *Capit.9*
88	liberi quando fussi oppresso da' nimici	o	da' magistrati. In questo caso si	- *Capit.9*
89	allo assoluto. Perché questi principi	o	comandano per loro medesimi o per	- *Capit.9*
90	o comandano per loro medesimi	o	per mezzo de' magistrati: nello	- *Capit.9*
91	tòrre con facilità grande lo stato,	o	con abbandonarlo o con fargli contro.	- *Capit.9*
92	grande lo stato, o con abbandonarlo	o	con fargli contro. E il principe non è	- *Capit.9*

93	reggere per sé medesimi che possono,	**o**	per abbondanzia di uomini o di	- *Capit.10*
94	possono, o per abbondanzia di uomini	**o**	di danari, mettere insieme uno	- *Capit.10*
95	che si possegghino; perché s'acquistano	**o**	per virtù o per fortuna, e sanza l'una	- *Capit.11*
96	perché s'acquistano o per virtù	**o**	per fortuna, e sanza l'una e l'altra	- *Capit.11*
97	come fu Sisto, tamen la fortuna	**o**	il sapere non lo possé mai	- *Capit.11*
98	tutti li stati, così nuovi come vecchi	**o**	misti, sono le buone legge e le	- *Capit.12*
99	quali uno principe difende el suo stato	**o**	le sono proprie, o le sono	- *Capit.12*
100	difende el suo stato o le sono proprie,	**o**	le sono mercennarie o ausiliarie o	- *Capit.12*
101	le sono proprie, o le sono mercennarie	**o**	ausiliarie o miste. Le mercennarie e	- *Capit.12*
102	o le sono mercennarie o ausiliarie	**o**	miste. Le mercennarie e ausiliarie	- *Capit.12*
103	fai guerra; ma, come la guerra viene,	**o**	fuggirsi o andarsene. La qual cosa	- *Capit.12*
104	ma, come la guerra viene, o fuggirsi	**o**	andarsene. La qual cosa doverrei	- *Capit.12*
105	di queste arme. E' capitani mercennari	**o**	e' sono uomini eccellenti, o no; s'e'	- *Capit.12*
106	mercennari o e' sono uomini eccellenti,	**o**	no; s'e' sono, non te ne puoi	- *Capit.12*
107	aspireranno alla grandezza propria	**o**	con lo opprimere te, che gli se'	- *Capit.12*
108	lo opprimere te, che gli se' patrone,	**o**	con lo opprimere altri fuora della	- *Capit.12*
109	arà le arme in mano farà questo,	**o**	mercennario o no, replicherrei come	- *Capit.12*
110	in mano farà questo, o mercennario	**o**	no, replicherrei come l'arme hanno a	- *Capit.12*
111	come l'arme hanno a essere operate	**o**	da uno principe o da una republica:	- *Capit.12*
112	a essere operate o da uno principe	**o**	da una republica: el principe debbe	- *Capit.12*
113	il suo coltello. Infine, le arme di altri	**o**	le ti caggiono di dosso o le ti	- *Capit.13*
114	arme di altri o le ti caggiono di dosso	**o**	le ti pesano o le ti stringono. Carlo	- *Capit.13*
115	o le ti caggiono di dosso o le ti pesano	**o**	le ti stringono. Carlo VII, padre del	- *Capit.13*
116	molto migliori che le semplici ausiliarie	**o**	semplice mercennarie, e molto	- *Capit.13*
117	se l'ordine di Carlo era accresciuto	**o**	preservato; ma la poca prudenza	- *Capit.13*
118	proprie sono quelle che sono composte	**o**	di sudditi o di cittadini o di creati	- *Capit.13*
119	quelle che sono composte o di sudditi	**o**	di cittadini o di creati tua: tutte le	- *Capit.13*
120	composte o di sudditi o di cittadini	**o**	di creati tua: tutte le altre sono o	- *Capit.13*
121	o di creati tua: tutte le altre sono	**o**	mercennarie o ausiliarie; e il modo	- *Capit.13*
122	tua: tutte le altre sono o mercennarie	**o**	ausiliarie; e il modo a ordinare	- *Capit.13*
123	e' modi e governi di uno principe	**o**	co' sudditi o con li amici. E perché	- *Capit.15*
124	e governi di uno principe o co' sudditi	**o**	con li amici. E perché io so che	- *Capit.15*
125	di queste qualità che arrecano loro	**o**	biasimo o laude. E questo è che	- *Capit.15*
126	qualità che arrecano loro o biasimo	**o**	laude. E questo è che alcuno è	- *Capit.15*
127	che comincerà a farlo odioso a' sudditi,	**o**	poco stimare da ciascuno divenendo	- *Capit.16*
128	venuti a gradi grandissimi; rispondo:	**o**	tu se' principe fatto o tu se' in via	- *Capit.16*
129	rispondo: o tu se' principe fatto	**o**	tu se' in via di acquistarlo. Nel	- *Capit.16*
130	stati tenuti liberalissimi; ti rispondo:	**o**	el principe spende del suo e de' sua	- *Capit.16*
131	spende del suo e de' sua sudditi,	**o**	di quello di altri. Nel primo caso	- *Capit.16*
132	da' soldati. E di quello che non è tuo	**o**	de' sudditi tuoi si può essere più	- *Capit.16*
133	usi perdi la facultà di usarla e diventi	**o**	povero e contennendo o, per fuggire	- *Capit.16*
134	e diventi o povero e contennendo	**o**	, per fuggire la povertà, rapace e	- *Capit.16*
135	e' disordini, di che ne nasca uccisioni	**o**	rapine; perché queste sogliono	- *Capit.17*
136	gli è meglio essere amato che temuto	**o**	e converso. Rispondesi che si	- *Capit.17*
137	quelle cose che lo faccino odioso	**o**	contennendo; e qualunque volta e'	- *Capit.19*
138	assicura assai fuggendo lo essere odiato	**o**	disprezzato, e tenendosi el populo	- *Capit.19*
139	e pieno di periculo, conviene bene	**o**	ch'e' sia raro amico o ch'e' sia al	- *Capit.19*
140	conviene bene o ch'e' sia raro amico	**o**	ch'e' sia al tutto ostinato inimico del	- *Capit.19*
141	nondimeno aver perso lo imperio,	**o**	vero essere stato morto da' sua che	- *Capit.19*
142	che quelli imperadori che per natura	**o**	per arte non avevano una gran	- *Capit.19*
143	il che tornava nondimeno loro utile,	**o**	no, secondo che quel principe si	- *Capit.19*
144	Perché, quando quella università,	**o**	populi o soldati o grandi che si	- *Capit.19*
145	quando quella università, o populi	**o**	soldati o grandi che si sieno, della	- *Capit.19*
146	quella università, o populi o soldati	**o**	grandi che si sieno, della quale tu	- *Capit.19*
147	el soprascritto discorso, vedrà	**o**	l'odio o il disprezzo essere suti	- *Capit.19*
148	el soprascritto discorso, vedrà o l'odio	**o**	il disprezzo essere suti cagione della	- *Capit.19*
149	mostri che tu abbi in loro diffidenzia,	**o**	per viltà o per poca fede, e l'una	- *Capit.20*
150	tu abbi in loro diffidenzia, o per viltà	**o**	per poca fede, e l'una e l'altra	- *Capit.20*
151	Sono dunque le fortezze utili,	**o**	no, secondo e' tempi: e, se le	- *Capit.20*
152	che operi alcuna cosa estraordinaria,	**o**	in bene o in male, nella vita civile:	- *Capit.21*
153	alcuna cosa estraordinaria, o in bene	**o**	in male, nella vita civile: e pigliare	- *Capit.21*

154 e pigliare uno modo, circa premiarlo **o** punirlo, di che si abbia a parlare - *Capit.21*
155 potenti tua vicini vengono alle mani, **o** e' sono di qualità che, vincendo - *Capit.21*
156 quegli, tu abbia a temere del vincitore, **o** no. In qualunque di questi dua casi - *Capit.21*
157 qualunque modo ampliare la sua città **o** il suo stato. Debbe oltre a questo, - *Capit.21*
158 e perché ogni città è divisa in arte **o** in tribi, tenere conto di quelle - *Capit.21*
159 de' ministri, e' quali sono buoni, **o** no, secondo la prudenza del - *Capit.22*
160 che uno ha iudizio di conoscere il bene **o** il male che uno fa o dice, ancora che - *Capit.22*
161 conoscere il bene o il male che uno fa **o** dice, ancora che da sé non abbia - *Capit.22*
162 altrimenti, sempre el fine fia dannoso **o** per l'uno o per l'altro. - *Capit.22*
163 sempre el fine fia dannoso o per l'uno **o** per l'altro. - *Capit.22*
164 si difendono, se non sono prudentissimi **o** se non hanno buona elezione. E - *Capit.23*
165 deliberazioni sua. Chi fa altrimenti, **o** precipita per li adulatori o si muta - *Capit.23*
166 altrimenti, o precipita per li adulatori **o** si muta spesso per la variazione de' - *Capit.23*
167 non si intenda mai quello che si voglia **o** che disegni fare, e che non si può - *Capit.23*
168 discorse; di poi si vedrà alcuni di loro **o** che arà avuto inimici e' populi, o, se - *Capit.24*
169 loro o che arà avuto inimici e' populi, **o** , se arà avuto il populo amico, non si - *Capit.24*
170 credere di trovare chi ti ricolga. Il che **o** non avviene o, s'e' gli avviene, non - *Capit.24*
171 chi ti ricolga. Il che o non avviene **o** , s'e' gli avviene, non è con tua - *Capit.24*
172 lei ne lasci governare l'altra metà, **o** presso, a noi. E assimiglio quella a - *Capit.25*
173 con argini: in modo che, crescendo poi, **o** eglino andrebbono per uno canale o - *Capit.25*
174 o eglino andrebbono per uno canale **o** l'impeto loro non sarebbe né sì - *Capit.25*
175 è la Magna, la Spagna e la Francia, **o** questa piena non arebbe fatto le - *Capit.25*
176 fatto le variazioni grande che la ha, **o** la non ci sarebbe venuta. E questo - *Capit.25*
177 sanza avergli veduto mutare natura **o** qualità alcuna; il che credo che - *Capit.25*
178 la qualità de' tempi che si conformano, **o** no, col procedere loro. Di qui nasce - *Capit.25*

obbedienza *3*

1 danno; e con più difficultà viene alla **obbedienza** di uno suo cittadino una - *Capit.12*
2 fatta, sono tutte unite, tutte volte alla **obbedienza** d'altri; ma nelle - *Capit.13*
3 Quali populi gli negherebbono la **obbedienza** ? Quale invidia se li - *Capit.26*

obbediscono *1*

1 sono liberissime, hanno poco contado e **obbediscono** allo imperadore quando - *Capit.10*

obietto *1*

1 dunque uno principe non avere altro **obietto** né altro pensiero né prendere - *Capit.14*

obiezioni *1*

1 Volendo pertanto rispondere a queste **obiezioni** , discorrerò le qualità di - *Capit.19*

obligandoselo *1*

1 ministro, onorandolo, faccendolo ricco, **obligandoselo** participandogli gli onori - *Capit.22*

obligano *6*

1 in modo col procedere loro che si **obligano** in tutto alla tua fortuna, o no. - *Capit.9*
2 alla tua fortuna, o no. Quegli che si **obligano** , e non sieno rapaci, si - *Capit.9*
3 onorare e amare. Quelli che non si **obligano** , si hanno a esaminare in dua - *Capit.9*
4 temere di loro; - ma quando e' non si **obligano** per arte e per cagione - *Capit.9*
5 bene da chi credevano aver male, si **obligano** più al beneficatore loro, - *Capit.9*
6 molto più gl'uomini e molto più gli **obligano** che el sangue antico. Perché - *Capit.24*

obligarsi *1*

1 sua: e la natura delli uomini è così **obligarsi** per li benefizi che si fanno, - *Capit.10*

obligate *1*

1 in tutto e le sua gente d'arme ha **obligate** alla virtù di altri: perché, - *Capit.13*

obligati *2*

1 perché, sendogli tutti stiavi e **obligati** , si possono con più difficultà - *Capit.4*
2 che conoscono in loro, gli fa tua **obligati** ; quelli altri ti scusano, - *Capit.20*

obligato *2*

1 di loro medicine forti, sendo loro **obligato** ; perché sempre, ancora che - *Capit.3*
2 principato è sicuro, anzi è tutto **obligato** alla fortuna, non avendo virtù - *Capit.13*

obligo *6*

1 gli spagnuoli: questi per coniunzione e **obligo** , quello per potenza, avendo - *Capit.7*
2 principe e tenere con violenzia e sanza **obligo** di altri quello che d'accordo gli - *Capit.8*
3 parendo che lui abbia con loro **obligo** , sendo loro sute arse le case, - *Capit.10*
4 lo amore è tenuto da uno vinculo di **obligo** , il quale, per essere gl'uomini - *Capit.17*
5 merito che hanno più periculo e più **obligo** . Ma quando tu gli disarmi, tu - *Capit.20*
6 rimanga a sua discrezione, egli ha teco **obligo** , e' vi è contratto lo amore: e gli - *Capit.21*

occasione *20*

1 più difficultà: perché el signore, presa **occasione** da la ribellione, è meno - *Capit.3*
2 perdi quello stato qualunque volta la **occasione** venga. Ora, se voi - *Capit.4*
3 avessino altro da la fortuna che la **occasione** , la quale dette loro materia a - *Capit.6*
4 forma che parse loro: e sanza quella **occasione** la virtù dello animo loro si - *Capit.6*
5 sarebbe spenta, e sanza quella virtù la **occasione** sarebbe venuta invano. Era - *Capit.6*
6 e la eccellente virtù loro fe' quella **occasione** essere conosciuta: donde la - *Capit.6*
7 volta quelli che sono nimici hanno **occasione** di assaltare, lo fanno - *Capit.6*
8 lui conobbe altro da la fortuna che la **occasione** : perché, sendo e' siracusani - *Capit.6*
9 volse nel duca. Dopo questo, aspettò la **occasione** di spegnere e' capi Orsini, - *Capit.7*
10 del ministro. E presa sopra a questo **occasione** , lo fece, a Cesena, una - *Capit.7*
11 aveva spogliati, per tòrre al papa quella **occasione** ; secondo, di guadagnarsi tutti - *Capit.7*
12 una o l'altra di queste parte ne ha l' **occasione** : perché, vedendo e' grandi - *Capit.9*
13 del duca Valentino e con la **occasione** della passata de' franzesi, - *Capit.11*
14 vinto che le hanno, bisogna maggiore **occasione** , più tempo, non sendo tutte - *Capit.13*
15 per essere gl'uomini tristi, da ogni **occasione** di propria utilità è rotto, ma - *Capit.17*
16 savio debbe, quando e' ne abbia la **occasione** , nutrirsi con astuzia qualche - *Capit.20*
17 Bernabò da Milano, - quando si ha l' **occasione** di alcuno che operi alcuna - *Capit.21*
18 principe, e se ci era materia che dessi **occasione** a uno prudente e virtuoso - *Capit.26*
19 ed ebbe ciascuno di loro minore **occasione** che la presente: perché la - *Capit.26*
20 debba adunque lasciare passare questa **occasione** , acciò che la Italia vegga - *Capit.26*

occasioni *2*

1 non trovava gli ateniesi dispersi. Queste **occasioni** per tanto feciono questi - *Capit.6*
2 e quegli ancora col tempo e con le **occasioni** è necessario renderli molli ed - *Capit.20*

occhi *3*

1 sua altezza qualche volta volgerà li **occhi** in questi luoghi bassi, conoscerà - *Dedica*
2 stando con le arme in mano in su li **occhi** al pontefice, tenevano il - *Capit.11*
3 li uomini in universali iudicano più alli **occhi** che alle mani; perché tocca a - *Capit.18*

occisioni *1*

1 e sì inaudita, per avere dopo infinite **occisioni** particulari morto gran parte - *Capit.19*

occorre *1*

1 e per lo avvenire direno quello ne **occorre** . Nel secondo caso, non si può - *Capit.10*

occorrere *1*

1 tutti e' casi che in uno esercito possono **occorrere** : intendeva la opinione loro, - *Capit.14*

occupare *5*

1 hai nimici tutti quegli che hai offesi in **occupare** quello principato, e non ti - *Capit.3*
2 qualche respetto più facilità a potere **occupare** il regno di Francia, ma - *Capit.4*
3 Le cagioni delle difficultà, in potere **occupare** il regno del Turco, sono per - *Capit.4*
4 loro patria, e con il favore vitellesco, **occupare** Fermo. E scrisse a Giovanni - *Capit.8*
5 a vivere per rapina, truova cagione di **occupare** quello di altri: e per avverso - *Capit.17*

occuparentur *1*

1 PRINCIPATUS QUI ANTE QUAM **OCCUPARENTUR** SUIS LEGIBUS - *Capit.5*

occuparlo *1*

1 gli diventorno amici e favorironlo a **occuparlo** . È suta consuetudine de' - *Capit.20*

occupassi *2*

1 aiuto a papa Alessandro perché egli **occupassi** la Romagna; né si accorse, - *Capit.3*
2 le arme; l'altra, che veruno di loro **occupassi** più stato. Quegli a chi si - *Capit.11*

occupata *1*

1 in pochi anni e, non la avendo appena **occupata** , morì: donde pareva - *Capit.4*

occupati *3*

1 tra loro questi dispareri acciò che, **occupati** quelli cittadini in quelle loro - *Capit.20*
2 e ammirati gli animi de' sudditi, e **occupati** nello evento di esse. E sono - *Capit.21*
3 tempi convenienti dello anno, tenere **occupati** e' populi con feste e - *Capit.21*

occupato *2*

1 le quali s'hanno a tenere uno stato **occupato** di nuovo, potrebbe alcuno - *Capit.4*
2 sanza sospetto di essere impedito; tenne **occupato** in quella gli animi di quelli - *Capit.21*

occupatore *2*

1 che ne fia, quantunque di sinistro abbi l' **occupatore** , lo riacquista. Noi abbiamo - *Capit.2*
2 che, nel pigliare uno stato, debbe lo **occupatore** d'esso discorrere tutte quelle - *Capit.8*

occupava *1*

1 Borgia, figliuolo di papa Alessandro, - **occupava** la Romagna; perché, - *Capit.3*

occupaverat *1*

1 REGNUM, QUOD ALEXANDER **OCCUPAVERAT** , A - *Capit.4*

occupò *2*

1 queste ragioni Luigi XII re di Francia **occupò** subito Milano e subito lo - *Capit.3*
2 e' più ricchi del populo; e' quali morti, **occupò** e tenne il principato di quella - *Capit.8*

occurrendum *1*

1 POSSIT ET QUOMODO ILLI SIT **OCCURRENDUM** . E' non mi è - *Capit.25*

odiare *3*

1 e se estraordinari vizi non lo fanno **odiare** , è ragionevole che naturalmente - *Capit.2*
2 una città così ordinata e non si facci **odiare** , non può essere assaltato, e, se - *Capit.10*
3 debbe stimare e' grandi, ma non si fare **odiare** dal populo. Parrebbe forse a - *Capit.19*

odiata *1*

1 sarebbe suto più sicuro a lei non essere **odiata** dal populo, che avere le - *Capit.20*

odiati *2*

1 e' principi mancare di non essere **odiati** da qualcuno, si debbono - *Capit.19*
2 debbono sforzare prima di non essere **odiati** da le università, e quando non - *Capit.19*

odiato *9*

1 abbia la suo terra gagliarda e non sia **odiato** dal populo. Le città della - *Capit.10*
2 bene stare insieme essere temuto e non **odiato** . Il che farà sempre, quando si - *Capit.17*
3 si assicura assai fuggendo lo essere **odiato** o disprezzato, e tenendosi el - *Capit.19*
4 contro alle congiure, è non essere **odiato** da lo universale: perché sempre - *Capit.19*
5 in tra e' termini suoi, e non fu mai **odiato** né disprezzato. Ma Pertinace, - *Capit.19*
6 reverito da ciascuno e da li eserciti non **odiato** ; e non si maraviglierà se lui, - *Capit.19*

7 nel conspetto de' soldati. Ed essendo **odiato** da l'una parte e disprezzato da - *Capit.19*
8 migliore fortezza che sia è non essere **odiato** dal populo; perché, ancora che - *Capit.20*
9 delle fortezze, stimerà poco essere **odiato** da' populi. - *Capit.20*

odio *19*

1 republiche è maggiore vita, maggiore **odio** , più desiderio di vendetta: né gli - *Capit.5*
2 passate avergli generato qualche **odio** , per purgare li animi di quelli - *Capit.7*
3 gli uomini offendono o per paura o per **odio** . Quelli che lui aveva offeso erano, - *Capit.7*
4 che partorisce una infamia sanza **odio** , che, per volere el nome del - *Capit.16*
5 rapace, che partorisce una infamia con **odio** . - *Capit.16*
6 se non acquista lo amore, che fugga l' **odio** : perché e' può molto bene stare - *Capit.17*
7 debbe solamente ingegnarsi di fuggire l' **odio** , come è detto. - *Capit.17*
8 DE CONTEMPTU ET **ODIO** FUGIENDO. Ma perché, circa - *Capit.19*
9 ma quando gli sia nimico e abbilo in **odio** , debbe temere d'ogni cosa e di - *Capit.19*
10 - e da l'altra parte conoscendo l' **odio** dello universale contro a' grandi - *Capit.19*
11 debbono fuggire con ogni industria l' **odio** di quelle università che sono più - *Capit.19*
12 voleva ridurre, - onde avendosi creato **odio** e a questo odio aggiunto el - *Capit.19*
13 - onde avendosi creato odio e a questo **odio** aggiunto el disprezzo sendo - *Capit.19*
14 E qui si debbe notare che l' **odio** si acquista così mediante le - *Capit.19*
15 reputazione lo difese sempre da quello **odio** che ' populi per le sue rapine - *Capit.19*
16 per la viltà del suo sangue e da l' **odio** per la paura della sua ferocia, si - *Capit.19*
17 el soprascritto discorso, vedrà o l' **odio** o il disprezzo essere suti cagione - *Capit.19*
18 e l'altra di queste opinioni concepe **odio** contro di te; e perché tu non - *Capit.20*
19 abbi le fortezze e il populo ti abbia in **odio** , le non ti salvano: perché e' non - *Capit.20*

odiosa *1*

1 autorità perché dubitava non divenissi **odiosa** , e preposevi uno iudizio civile - *Capit.7*

odiosissimo *1*

1 tutto quello di Alessandria, che diventò **odiosissimo** a tutto il mondo e - *Capit.19*

odioso *6*

1 avere danari; il che comincerà a farlo **odioso** a' sudditi, o poco stimare da - *Capit.16*
2 o, per fuggire la povertà, rapace e **odioso** . E in tra tutte le cose di che - *Capit.16*
3 guardare è lo essere contennendo e **odioso** : e la liberalità all'una e l'altra - *Capit.16*
4 di fuggire quelle cose che lo faccino **odioso** o contennendo; e qualunque - *Capit.19*
5 nelle altre infamie periculo alcuno. **Odioso** soprattutto lo fa, come io - *Capit.19*
6 possedé, perché due cose lo feciono **odioso** e contennendo. L'una, essere - *Capit.19*

odore *1*

1 non vi arriva, almeno ne renda qualche **odore** ; e fare come gli arcieri prudenti, - *Capit.6*

offenda *1*

1 subitamente tanta autorità che ti **offenda** . Insomma nelle mercennarie è - *Capit.13*

offende *4*

1 poca, ve le manda e tiene, e solamente **offende** coloro a chi toglie e' campi e - *Capit.3*
2 parte di quello stato; e quegli che gli **offende** , rimanendo dispersi e poveri, - *Capit.3*
3 modo che l'acquisto gli torna perdita; e **offende** molto più, perché nuoce a tutto - *Capit.3*
4 usata in modo che tu sia tenuto, ti **offende** : perché, se la si usa - *Capit.16*

offendere *11*

1 ha minori cagioni e minori necessità di **offendere** , donde conviene che sia più - *Capit.2*
2 ordinaria, quale fa che sempre bisogni **offendere** quegli di chi si diventa nuovo - *Capit.3*
3 ancora, vivendo lui, potevono non lo **offendere** , se non avessi fatto il sesto, - *Capit.3*
4 quelle arme che, vicine, lo potevano **offendere** , gli restava, volendo - *Capit.7*
5 quelli che ti possono o debbono **offendere** ; innovare con nuovi modi gli - *Capit.7*
6 ch'e' ti abbino a benificare con grazia o **offendere** con respetto; non può trovare - *Capit.7*
7 per essere mal contenti lo potevono **offendere** , si corroborò con nuovi ordini - *Capit.8*
8 o rapine; perché queste sogliono **offendere** una universalità intera, e - *Capit.17*

9 e li uomini hanno meno rispetto a **offendere** uno che si facci amare, che - *Capit.17*
10 che non si curi di morire lo può **offendere** : ma debbe bene el principe - *Capit.19*
11 con uno più potente di sé per **offendere** altri, se non quando la - *Capit.21*

offendergli *2*

1 Ma quando tu gli disarmi, tu cominci a **offendergli** : mostri che tu abbi in loro - *Capit.20*
2 le picche loro, sotto e stavano sicuri a **offendergli** sanza che ' tedeschi vi - *Capit.26*

offenderlo *1*

1 satisfare al populo, ma quando creda **offenderlo** non piglia animo a - *Capit.19*

offenderti *1*

1 d'altri; ma nelle mercennarie a **offenderti** , vinto che le hanno, bisogna - *Capit.13*

offendino *2*

1 insieme, acciò che, assaporandosi meno, **offendino** meno; e' benifizi si debbono - *Capit.8*
2 che gli uomini intendino che non ti **offendino** a dirti el vero, ma quando - *Capit.23*

offendono *4*

1 colonie non costono, sono più fedeli, **offendono** meno, e li offesi non - *Capit.3*
2 ad aver paura di lui: perché gli uomini **offendono** o per paura o per odio. - *Capit.7*
3 esecuzioni che vengono dal principe **offendono** uno particulare. E in fra - *Capit.17*
4 se le ti fanno bene in una parte, ti **offendono** in una altra. E puossi - *Capit.20*

offerendosi *1*

1 vecchio, fatta a questo proposito. **Offerendosi** Davit a Saul d'andare a - *Capit.13*

offerirmi *1*

1 di quelli. Desiderando io adunque **offerirmi** alla vostra Magnificenzia con - *Dedica*

offeronti *1*

1 mentre fai loro bene e' sono tutti tua, **offeronti** el sangue, la roba, la vita, e' - *Capit.17*

offesa *1*

1 delle gravi non possono; sì che la **offesa** che si fa all'uomo debbe essere - *Capit.3*

offese *3*

1 perché si vendicano delle leggieri **offese** , delle gravi non possono; sì che - *Capit.3*
2 occupatore d'esso discorrere tutte quelle **offese** che gli è necessario fare, e tutte - *Capit.8*
3 resta ora a discorrere generalmente le **offese** e difese che in ciascuno de' - *Capit.12*

offesi *3*

1 che tu hai nimici tutti quegli che hai **offesi** in occupare quello principato, e - *Capit.3*
2 sono più fedeli, offendono meno, e li **offesi** non possono nuocere, sendo - *Capit.3*
3 papato di quelli cardinali che lui avessi **offesi** o che, divenuti papa, avessino ad - *Capit.7*

offeso *2*

1 Quelli che lui aveva **offeso** erano, in fra li altri, San Piero ad - *Capit.7*
2 che, con questa sua liberalità avendo **offeso** gli assai e premiato e' pochi, - *Capit.16*

officio *1*

1 esaltati e mantenuti da Dio, sarebbe **officio** di uomo presuntuoso e - *Capit.11*

offiziale *1*

1 alcuno altro, lo fanno come ministro e **offiziale** ; e a lui portano particulare - *Capit.4*

offiziali *1*

1 a questo la provincia spogliata da' tua **offiziali** ; satisfannosi e' sudditi del - *Capit.3*

offizio *3*

1	il duca non mancò d'ogni ragione di	**offizio**	per assicurarlo, dandoli danari	- *Capit.7*
2	mancò pertanto Giovanni di alcuno	**offizio**	debito verso el nipote, e, fattolo	- *Capit.8*
3	debbe andare in persona e fare lui l'	**offizio**	del capitano; la republica ha a	- *Capit.12*

oggi *2*

1	ma non credo già che si possa dare	**oggi**	per precetto; perché io non	- *Capit.20*
2	più a' particulari, dico come si vede	**oggi**	questo principe felicitare e	- *Capit.25*

ogni *50*

1	rimanendo battuti in casa loro. Da	**ogni**	parte dunque questa guardia è	- *Capit.3*
2	etoli missono e' romani in Grecia, e, in	**ogni**	altra provincia che gli entrorno, vi	- *Capit.3*
3	presenti, ma a' futuri, e a quelli con	**ogni**	industria ovviare; perché,	- *Capit.3*
4	loro: perché il tempo si caccia innanzi	**ogni**	cosa, e può condurre seco bene	- *Capit.3*
5	e' non possono, e vogliono farlo in	**ogni**	modo, qui è lo errore e il biasimo.	- *Capit.3*
6	nome né quegli ordini, e subito in	**ogni**	accidente vi ricorrono: come fe'	- *Capit.5*
7	possé in su tale fondamento edificare	**ogni**	edifizio, tanto che lui durò assai	- *Capit.6*
8	perdé, non ostante che per lui si usassi	**ogni**	opera e facessinsi tutte quelle cose	- *Capit.7*
9	- con il quale il duca non mancò d'	**ogni**	ragione di offizio per assicurarlo,	- *Capit.7*
10	tutta piena di latrocini, di brighe e d'	**ogni**	altra ragione di insolenzia, iudicò	- *Capit.7*
11	uno presidente eccellentissimo, dove	**ogni**	città vi aveva lo avvocato suo. E	- *Capit.7*
12	o lui fussi stato sano, arebbe retto a	**ogni**	difficultà. E che e' fondamenti	- *Capit.7*
13	morte di Alessandro fussi stato sano,	**ogni**	cosa gli era facile: e lui mi disse,	- *Capit.7*
14	di Francia. Pertanto el duca innanzi a	**ogni**	cosa doveva creare papa uno	- *Capit.7*
15	tratto, per non le avere a rinnovare	**ogni**	dì e potere, non le innovando,	- *Capit.8*
16	o con quello de' grandi. Perché in	**ogni**	città si truovono questi dua umori	- *Capit.9*
17	grandi, potendo farne e disfarne	**ogni**	dì e tòrre e dare a sua posta	- *Capit.9*
18	il favore de' grandi, debbe innanzi a	**ogni**	altra cosa cercare di guadagnarsi	- *Capit.9*
19	il quale e' sua cittadini, sempre e in	**ogni**	qualità di tempo, abbino bisogno	- *Capit.9*
20	che si chiamavano e' potentati, ma	**ogni**	barone e signore benché minimo,	- *Capit.11*
21	con tanta più sua laude, quanto lui fece	**ogni**	cosa per accrescere la Chiesa e	- *Capit.11*
22	fanti. Avevano, oltre a questo, usato	**ogni**	industria per levare a sé e a'	- *Capit.12*
23	che cacciorno e' vincitori fuora di	**ogni**	opinione e sua e d'altri, venne a	- *Capit.13*
24	di quegli siti, con facilità comprendere	**ogni**	altro sito che di nuovo gli sia	- *Capit.14*
25	gli assai e premiato e' pochi, sente	**ogni**	primo disagio e periclita in	- *Capit.16*
26	il quale, per essere gl'uomini tristi, da	**ogni**	occasione di propria utilità è	- *Capit.17*
27	e' non si abbandoni, sosterrà sempre	**ogni**	impeto, come io dissi che fece	- *Capit.19*
28	manifestandoti lui ne può sperare	**ogni**	commodità; talmente che,	- *Capit.19*
29	e abbilo in odio, debbe temere d'	**ogni**	cosa e di ognuno. E gli stati	- *Capit.19*
30	ordinati ed e' principi savi hanno con	**ogni**	diligenzia pensato di non	- *Capit.19*
31	conseguire questo, debbono fuggire con	**ogni**	industria l'odio di quelle	- *Capit.19*
32	era uomo militare, sopportantissimo d'	**ogni**	fatica, disprezzatore d'ogni cibo	- *Capit.19*
33	d'ogni fatica, disprezzatore d'	**ogni**	cibo dilicato e di ogni altra	- *Capit.19*
34	disprezzatore d'ogni cibo dilicato e di	**ogni**	altra mollizie: la qual cosa lo	- *Capit.19*
35	uno fratello di quello centurione e lui	**ogni**	giorno minacciava, tamen lo	- *Capit.19*
36	regno: ed è necessario che, posposto	**ogni**	altro respetto, quel signore se li	- *Capit.19*
37	si debbe ingegnare dare di sé in	**ogni**	sua azione fama di uomo grande	- *Capit.21*
38	nella mercantia e nella agricultura e in	**ogni**	altro esercizio delli uomini; e che	- *Capit.21*
39	populi con feste e spettaculi; e perché	**ogni**	città è divisa in arte o in tribi,	- *Capit.21*
40	grado, che fussi nel secondo. Perché	**ogni**	volta che uno ha iudizio di	- *Capit.22*
41	non d'altro, - ma debbe domandargli d'	**ogni**	cosa, - e le opinioni loro udire: di	- *Capit.23*
42	e non cercano altro: anzi, piglieranno	**ogni**	difesa per lui, quando el principe	- *Capit.24*
43	delle cose che si sono viste e veggonsi	**ogni**	dì, fuora di ogni umana	- *Capit.25*
44	sono viste e veggonsi ogni dì, fuora di	**ogni**	umana coniettura. A che	- *Capit.25*
45	fortuna. Papa Iulio II procedé in	**ogni**	sua azione impetuosamente, e	- *Capit.25*
46	lacera, corsa, e avessi sopportato d'	**ogni**	sorte ruina. E benché insino a	- *Capit.26*
47	versato acque; qui è piovuto la manna.	**Ogni**	cosa è concorsa nella vostra	- *Capit.26*
48	dovete fare voi: Dio non vuole fare	**ogni**	cosa, per non ci tòrre el libero	- *Capit.26*
49	Italia non manca materia da introdurvi	**ogni**	forma: qui è virtù grande nelle	- *Capit.26*
50	le altre cose, come vero fondamento d'	**ogni**	impresa, provedersi d'arme	- *Capit.26*

ognun *1*

1 hanno bisogno dello stato: perché allora **ognun** corre, ognuno promette e - *Capit.9*

ognuno *11*

1 il suo esercito; del quale disagio **ognuno** ne sente e ciascuno gli diventa - *Capit.3*
2 si lasciano crescere in modo che **ognuno** gli conosce, non vi è più - *Capit.3*
3 di Piombino, lucchesi, pisani, sanesi, **ognuno** se gli fece incontro per essere - *Capit.3*
4 dello stato: perché allora ognun corre, **ognuno** promette e ciascuno vuole - *Capit.9*
5 non si poteva conoscere la fede: ma **ognuno** confesserà che, vincendo, - *Capit.12*
6 che alle mani; perché tocca a vedere a **ognuno** , a sentire a pochi: ognuno - *Capit.18*
7 a vedere a ognuno, a sentire a pochi: **ognuno** vede quello che tu pari, pochi - *Capit.18*
8 in odio, debbe temere d'ogni cosa e di **ognuno** . E gli stati bene ordinati ed e' - *Capit.19*
9 ciascuno di loro portarsi in modo che **ognuno** conosca che, quanto più - *Capit.23*
10 altra: ciascuno fugge loro dinanzi, **ognuno** cede all'impeto loro sanza - *Capit.25*
11 italiano gli negherebbe lo ossequio? A **ognuno** puzza questo barbaro dominio. - *Capit.26*

oltre *12*

1 e che non vi è più rimedio; non è **oltre** a questo la provincia spogliata da' - *Capit.3*
2 ed e' disarmati ruinorno. Perché, **oltre** alle cose dette, la natura de' - *Capit.6*
3 Vedeva **oltre** a questo l'arme di Italia, e quelle - *Capit.7*
4 che non sieno parati a ubbidire. **Oltre** a questo non si può con onestà - *Capit.9*
5 mangiare e da ardere per uno anno; e **oltre** a questo, per potere tenere la - *Capit.10*
6 quegli che gli paressino troppo arditi. **Oltre** a questo, el nimico - *Capit.10*
7 non si trovava dumila fanti. Avevano, **oltre** a questo, usato ogni industria - *Capit.12*
8 che della milizia non si intenda, **oltre** alle altre infelicità, come è detto, - *Capit.14*
9 con la mente. E quanto alle opere, **oltre** al tenere bene ordinati ed - *Capit.14*
10 sua, la quale lo ha di poi onorato. **Oltre** a questo, per potere - *Capit.21*
11 Debbe **oltre** a questo, ne' tempi convenienti - *Capit.21*
12 di coloro che io ho preposti per mira. **Oltre** a di questo, qui si veggono - *Capit.26*

ombra *1*

1 fannolo principe per potere sotto la sua **ombra** sfogare il loro appetito; il - *Capit.9*

omicidio *2*

1 Giovanni e tutti gli altri. Dopo il quale **omicidio** montò Liverotto a cavallo e - *Capit.8*
2 quale era in fasce, subito dopo tale **omicidio** si levò il populo e ammazzò - *Capit.19*

omnium *1*

1 QUOMODO **OMNIUM** PRINCIPATUUM VIRES - *Capit.10*

onde *10*

1 e' populi per le ragioni assegnate. **Onde** a chi assalta el Turco è - *Capit.4*
2 quale impresa il re lo fece desistere. **Onde** che il duca deliberò di non - *Capit.7*
3 altri è impossibile si mantenghino. **Onde** è da notare che, nel pigliare uno - *Capit.8*
4 fanno, come per quelli che si ricevano. **Onde** , se si considerrà bene tutto, non - *Capit.10*
5 le mostrorno quello che elle erano: **onde** che a Carlo re di Francia fu - *Capit.12*
6 Napoli, la lasciò in un tratto disarmata: **onde** lei, per non perdere el regno, fu - *Capit.12*
7 riperdere ciò che avevano acquistato; **onde** che furno necessitati, per - *Capit.12*
8 e' loro cittadini ne diventorno principi. **Onde** che, essendo venuta la Italia - *Capit.12*
9 ruini in fra tanti che non sono buoni. **Onde** è necessario, volendosi uno - *Capit.15*
10 alla quale Pertinace gli voleva ridurre, - **onde** avendosi creato odio e a questo - *Capit.19*

onesta *1*

1 non poterno sopportare quella vita **onesta** alla quale Pertinace gli voleva - *Capit.19*

onestà *1*

1 Oltre a questo non si può con **onestà** satisfare a' grandi, e sanza - *Capit.9*

onesto *1*

1 populo: perché quello del populo è più **onesto** fine che quello de' grandi, - *Capit.9*

onorando *1*

1 dando ricapito alli uomini virtuosi e **onorando** gli eccellenti in una arte. - *Capit.21*

onorandolo *1*

1 buono, debba pensare al ministro, **onorandolo** , faccendolo ricco, - *Capit.22*

onorare *3*

1 e non sieno rapaci, si debbono **onorare** e amare. Quelli che non si - *Capit.9*
2 al presente in Italia correvano tempi da **onorare** uno nuovo principe, e se ci - *Capit.26*
3 dal loro principe, e da quello **onorare** e intrattenere. È necessario - *Capit.26*

onoratamente *2*

1 ordinare che da' Firmiani fussi ricevuto **onoratamente** : il che non solamente - *Capit.8*
2 nipote, e, fattolo ricevere da' Firmiani **onoratamente** , si alloggiò nelle case - *Capit.8*

onorati *2*

1 invidia, rimangono potenti, sicuri, **onorati** e felici. A sì alti esempli io - *Capit.6*
2 con numero sopportabile erano nutriti e **onorati** : ed erono ridotte le cose in - *Capit.12*

onoratissimo *1*

1 tristo fine. Marco solo visse e morì **onoratissimo** , perché lui successe allo - *Capit.19*

onorato *1*

1 alla milizia sua, la quale lo ha di poi **onorato** . Oltre a questo, per potere - *Capit.21*

onore *5*

1 affaticato per altro che per acquistare **onore** , acciò che ' suoi cittadini - *Capit.8*
2 il che non solamente tornava **onore** a sé proprio, ma a lui, sendo suo - *Capit.8*
3 delli uomini non si toglie né **onore** né roba, vivono contenti: e solo - *Capit.19*
4 virtuoso d'introdurvi forma che facessi **onore** a lui e bene alla università delli - *Capit.26*
5 E veruna cosa fa tanto **onore** a uno uomo che di nuovo surga, - *Capit.26*

onorevole *1*

1 speso il tempo invano, voleva venire **onorevole** e accompagnato da cento - *Capit.8*

onorevoli *1*

1 lo stato: e' mezzi sempre fieno iudicati **onorevoli** e da ciascuno saranno - *Capit.18*

onori *5*

1 io ho voluto o che veruna cosa la **onori** o che solamente la varietà della - *Dedica*
2 consiglio, perché nelle prosperità te ne **onori** e non hai nelle avversità a - *Capit.9*
3 ricco, obligandoselo participandogli gli **onori** e carichi: acciò vegga che non - *Capit.22*
4 non può stare sanza lui, e che gli assai **onori** non li faccino desiderare più - *Capit.22*
5 onori non li faccino desiderare più **onori** , le assai ricchezze non gli faccino - *Capit.22*

onoròli *1*

1 e dando loro grandi provisioni, e **onoròli** , secondo le loro qualità, di - *Capit.7*

opera *4*

1 vostra. E benché io iudichi questa **opera** indegna della presenza di quella, - *Dedica*
2 ho conosciuto e inteso. La quale **opera** io non ho ornata né ripiena di - *Dedica*
3 da altri: cioè se per condurre l' **opera** loro bisogna che preghino, o vero - *Capit.6*
4 non ostante che per lui si usassi ogni **opera** e facessinsi tutte quelle cose che - *Capit.7*

operando *2*

1 quello ho detto, che dua, diversamente **operando** , sortiscono el medesimo - *Capit.25*
2 el medesimo effetto: e dua equalmente **operando** , l'uno si conduce al suo fine - *Capit.25*

operare *1*

1 necessitato, per mantenere lo stato, **operare** contro alla fede, contro alla - *Capit.18*

operarli *1*

1 alli uomini di potere quietamente **operarli** contro. Giova ancora assai a - *Capit.21*

operate *1*

1 replicherrei come l'arme hanno a essere **operate** o da uno principe o da una - *Capit.12*

operato *1*

1 avere sicuramente e gloriosamente **operato** mentre feciono la guerra loro - *Capit.12*

opere *7*

1 fare in dua modi: l'uno, con le **opere** ; l'altro, con la mente. E quanto - *Capit.14*
2 l'altro, con la mente. E quanto alle **opere** , oltre al tenere bene ordinati ed - *Capit.14*
3 principe così fatto consumerà in simili **opere** tutte le sua facultà; e sarà - *Capit.16*
4 si acquista così mediante le buone **opere** , come le triste: e però, come io - *Capit.19*
5 suo per satisfarle: e allora le buone **opere** ti sono nimiche. Ma vegnamo - *Capit.19*
6 loro più necessario cancellare con le **opere** quella opinione sinistra che si - *Capit.20*
7 da sé non abbia invenzione, conosce le **opere** buone e le triste del ministro e - *Capit.22*

operi *1*

1 quando si ha l'occasione di alcuno che **operi** alcuna cosa estraordinaria, o in - *Capit.21*

operino *1*

1 e nell'altro sospetto, non è possibile **operino** bene insieme. E però uno - *Capit.14*

operorno *1*

1 gentili uomini e con la plebe armata **operorno** virtuosissimamente; ma, - *Capit.12*

opinione *15*

1 le porte, trovandosi ingannati della **opinione** loro e di quello futuro bene - *Capit.3*
2 sia alcuno che repugni a questa mia **opinione** con quello proverbio trito, che - *Capit.9*
3 che cacciorno e' vincitori fuora di ogni **opinione** e sua e d'altri, venne a non - *Capit.13*
4 con fede lo difenda: e fu sempre **opinione** e sentenza delli uomini savi - *Capit.13*
5 esercito possono occorrere: intendeva la **opinione** loro, diceva la sua, - *Capit.14*
6 quelli pochi non ardiscono opporsi alla **opinione** di molti che abbino la - *Capit.18*
7 sia irrevocabile; e si mantenga in tale **opinione** che alcuno non pensi né a - *Capit.19*
8 Quel principe che dà di sé questa **opinione** è reputato assai, e contro a - *Capit.19*
9 fussino esempli contrari a questa mia **opinione** , trovando alcuno essere - *Capit.19*
10 della sedia imperiale, aveva dato di sé **opinione** di crudelissimo, avendo per li - *Capit.19*
11 cancellare con le opere quella **opinione** sinistra che si aveva di loro. - *Capit.20*
12 che alcuno principe, il quale dà di sé **opinione** di prudente, sia così tenuto - *Capit.23*
13 come molti hanno avuto e hanno **opinione** che le cose del mondo sieno - *Capit.25*
14 lasciarsi governare alla sorte. Questa **opinione** è suta più creduta ne' nostri - *Capit.25*
15 mi sono in qualche parte inclinato nella **opinione** loro. Nondimanco, perché il - *Capit.25*

opinioni *2*

1 fede, e l'una e l'altra di queste **opinioni** concepe odio contro di te; e - *Capit.20*
2 debbe domandargli d'ogni cosa, - e le **opinioni** loro udire: di poi deliberare - *Capit.23*

opporrebbe *1*

1 la obbedienza? Quale invidia se li **opporrebbe** ? Quale italiano gli - *Capit.26*

opporsi *4*

1 Lo imperadore di Constantinopoli, per **opporsi** alli suoi vicini, misse in - *Capit.13*

2 che tu se'; e quelli pochi non ardiscono **opporsi** alla opinione di molti che - *Capit.18*
3 voglio basti aver detto, quanto allo **opporsi** alla fortuna, in universali. - *Capit.25*
4 ordine terzo potrebbe non solamente **opporsi** loro, ma confidare di - *Capit.26*

oppose *1*

1 si poteva governare altrimenti, e solo si **oppose** alli sua disegni la brevità della - *Capit.7*

opposito *1*

1 e ammazzollo. Discorrendo ora per **opposito** le qualità di Commodo, di - *Capit.19*

opposizione *1*

1 non hanno vinto, alcuni hanno avuto **opposizione** , alcuni altri hanno volto - *Capit.12*

opposizioni *1*

1 quando superano le difficultà e le **opposizioni** che sono fatte loro; e però - *Capit.20*

oppressa *1*

1 astuzia qualche inimicizia, acciò che, **oppressa** quella, ne seguiti maggior - *Capit.20*

oppressati *1*

1 dello animo di Ciro, che ' persi fussino **oppressati** da' medi; e la eccellenzia di - *Capit.26*

oppresse *1*

1 favoriti da lo imperadore, le tenevano **oppresse** , - e la Chiesa le favoriva per - *Capit.12*

oppressi *3*

1 ti hanno aiutato e con quelli che tu hai **oppressi** . Né ti basta spegnere el - *Capit.4*
2 la occasione: perché, sendo e' siracusani **oppressi** , lo elessono per loro capitano; - *Capit.6*
3 e' cartaginesi, e' quali furno per essere **oppressi** da' loro soldati mercennari, - *Capit.12*

oppresso *5*

1 el populo d'Israel in Egitto stiavo e **oppresso** da li egizi, acciò che quegli, - *Capit.6*
2 desidera non essere comandato né **oppresso** da' grandi ed e' grandi - *Capit.9*
3 questi opprimere e quello non essere **oppresso** . Praeterea, del populo inimico - *Capit.9*
4 domandando lui se non di non essere **oppresso** . Ma uno che, contro al - *Capit.9*
5 che il populo lo liberi quando fussi **oppresso** da' nimici o da' magistrati. In - *Capit.9*

opprimere *5*

1 ed e' grandi desiderano comandare e **opprimere** el populo; e da questi dua - *Capit.9*
2 che quello de' grandi, volendo questi **opprimere** e quello non essere oppresso. - *Capit.9*
3 alla grandezza propria o con lo **opprimere** te, che gli se' patrone, o - *Capit.12*
4 te, che gli se' patrone, o con lo **opprimere** altri fuora della tua - *Capit.12*
5 a Caravaggio, si coniunse con loro per **opprimere** e' milanesi sua patroni. - *Capit.12*

opprimessino *1*

1 con tanto esemplo di ingratitudine e' ti **opprimessino** ; di poi le vittorie non - *Capit.21*

ora *15*

1 lungamente escogitate ed esaminate, e **ora** in uno piccolo volume ridotte, - *Dedica*
2 della prima si sono discorse; resta **ora** a dire quelle della seconda, e - *Capit.3*
3 el re de' dua terzi di Italia. Consideri **ora** uno con quanta poca difficultà - *Capit.3*
4 qualunque volta la occasione venga. **Ora** , se voi considerrete di qual natura - *Capit.4*
5 tutte quelle difficultà, dando a' sudditi **ora** speranza che 'l male non fia - *Capit.10*
6 ora speranza che 'l male non fia lungo, **ora** timore della crudeltà del nimico, - *Capit.10*
7 ora timore della crudeltà del nimico, **ora** assicurandosi con destrezza di - *Capit.10*
8 al temporale la esistimava poco, e **ora** uno re di Francia ne trema, e lo - *Capit.11*
9 cerco di acquistargli e tenergli, mi resta **ora** a discorrere generalmente le offese - *Capit.12*
10 durare poca fatica a persuadere, perché **ora** la ruina di Italia non è causata da - *Capit.12*
11 seguitato da li altri è, come si vede **ora** in fatto, cagione de' pericoli di - *Capit.13*

12 AUT VITUPERANTUR. Resta **ora** a vedere quali debbino essere e' - *Capit.15*
13 l'esercito e ammazzollo. Discorrendo **ora** per opposito le qualità di - *Capit.19*
14 e' soldati potevano più che e' populi, **ora** è più necessario a tutti e' principi, - *Capit.19*
15 da Dio e da la Chiesa, della quale è **ora** principe, possa farsi capo di - *Capit.26*

oratori *1*

1 per cacciarne e' romani; mandò Antioco **oratori** alli achei, che erano amici de' - *Capit.21*

orco *1*

1 e però vi prepose messer Rimirro de **Orco** , uomo crudele ed espedito, al - *Capit.7*

ordinanza *1*

1 arme proprie e ordinò nel suo regno l' **ordinanza** delle genti d'arme e delle - *Capit.13*

ordinare *5*

1 molti sogliono le loro cose descrivere e **ordinare** , perché io ho voluto o che - *Dedica*
2 e servidori; e pregavalo fussi contento **ordinare** che da' Firmiani fussi ricevuto - *Capit.8*
3 dove, posato alcuno giorno e atteso a **ordinare** secretamente quello che alla - *Capit.8*
4 o mercennarie o ausiliarie; e il modo a **ordinare** l'arme proprie sarà facile - *Capit.13*
5 gli alloggiamenti, condurre gli eserciti, **ordinare** le giornate, campeggiare le - *Capit.14*

ordinaria *3*

1 in modo che, se tale principe è di **ordinaria** industria, sempre si manterrà - *Capit.2*
2 depende da un'altra necessità naturale e **ordinaria** , quale fa che sempre bisogni - *Capit.3*
3 lui. È cosa veramente molto naturale e **ordinaria** desiderare di acquistare: e - *Capit.3*

ordinario *3*

1 né è miraculo alcuno questo, ma molto **ordinario** e ragionevole. E di questa - *Capit.3*
2 non è virtuoso, ti rovina per lo **ordinario** . E se si rispondessi che - *Capit.12*
3 che congiuri: perché dove, per l' **ordinario** , uno coniurante ha a temere - *Capit.19*

ordinarne *1*

1 dell'una e dell'altra di queste fanterie, **ordinarne** una di nuovo, la quale - *Capit.26*

ordinarsi *1*

1 renderli molli ed effeminati, e **ordinarsi** in modo che solo le arme di - *Capit.20*

ordinata *2*

1 adunque, che abbia una città così **ordinata** e non si facci odiare, non - *Capit.10*
2 dimostra la sua potenza dove non è **ordinata** virtù a resisterle: e quivi - *Capit.25*

ordinate *3*

1 mero esecutore delle cose che gli erano **ordinate** da Dio, tamen debbe essere - *Capit.6*
2 con le conclusioni ferme e tutte le cose **ordinate** , come qualunque altro - *Capit.25*
3 sono di quelle cose che, di nuovo **ordinate** , danno reputazione e - *Capit.26*

ordinati *6*

1 che loro propri sucitorno. Ma gli stati **ordinati** come quello di Francia è - *Capit.4*
2 republiche e principi si sono armati e **ordinati** : a' quali ordini al tutto mi - *Capit.13*
3 quanto alle opere, oltre al tenere bene **ordinati** ed esercitati e' suoi, debbe - *Capit.14*
4 ogni cosa e di ognuno. E gli stati bene **ordinati** ed e' principi savi hanno con - *Capit.19*
5 abbi uno principe. In tra e' regni bene **ordinati** e governati a' tempi nostri è - *Capit.19*
6 gli ordini di quello stato sono vecchi e **ordinati** a riceverlo come se fussi loro - *Capit.19*

ordinato *5*

1 persuasione: e però conviene essere **ordinato** in modo che, quando non - *Capit.6*
2 alla repubblica. E a uno cenno **ordinato** fece da' sua soldati uccidere - *Capit.8*
3 pure quelle di fuora movessino, s'egli è **ordinato** e vissuto come ho detto, - *Capit.19*
4 in uno principato nuovo, sempre vi ha **ordinato** l'arme: di questi esempli ne - *Capit.20*

5 qualcuno, da potere iudicare ch'e' fussi **ordinato** da Dio per sua redenzione, - *Capit.26*

ordine *13*

1 E l' **ordine** delle cose è che, subito che uno - *Capit.3*
2 quando sono per salire da lo **ordine** civile allo assoluto. Perché questi - *Capit.9*
3 Ferrando e vituperata da' svizzeri. L' **ordine** che gli hanno tenuto è stato - *Capit.12*
4 di Francia sarebbe insuperabile, se l' **ordine** di Carlo era accresciuto o - *Capit.13*
5 Come si potrebbe ire, servando l' **ordine** , a trovargli? Se noi volessimo - *Capit.14*
6 e' minori: né poté essere questo **ordine** migliore né più prudente, né - *Capit.19*
7 mentre che visse, l'uno e l'altro **ordine** in tra e' termini suoi, e non fu - *Capit.19*
8 ne hanno autorità; ed essendo questo **ordine** antiquato non si può chiamare - *Capit.19*
9 ma, venendo la guerra, mostra simile **ordine** la fallacia sua. Sanza dubio e' - *Capit.20*
10 tutti dubi; perché si truova questo, nell' **ordine** delle cose, che mai si cerca - *Capit.21*
11 che gli ateniesi: sanza capo, sanza **ordine** , battuta, spogliata, lacera, corsa, - *Capit.26*
12 in ambedua è difetto per il quale uno **ordine** terzo potrebbe non solamente - *Capit.26*
13 tedesche, le quali servano el medesimo **ordine** che ' svizzeri: dove li spagnuoli, - *Capit.26*

ordini *28*

1 perché basta solo non preterire gli **ordini** de' sua antinati e di poi - *Capit.2*
2 disforme di lingua, di costumi e di **ordini** , qui sono le difficultà e qui - *Capit.3*
3 di Grecia: il quale, con tutti li altri **ordini** osservati da lui per tenere quello - *Capit.3*
4 rebellione el nome della libertà e gli **ordini** antiqui sua, e' quali né per - *Capit.5*
5 non dimenticano quello nome né quegli **ordini** , e subito in ogni accidente vi - *Capit.5*
6 e se si considerranno le azioni e **ordini** loro particulari, parranno non - *Capit.6*
7 el principato nascono in parte da' nuovi **ordini** e modi che sono forzati - *Capit.6*
8 che farsi capo di introdurre nuovi **ordini** . Perché lo introduttore ha per - *Capit.6*
9 ha per nimico tutti quegli che degli **ordini** vecchi fanno bene, e ha tiepidi - *Capit.6*
10 ha tiepidi defensori tutti quelli che delli **ordini** nuovi farebbono bene: la quale - *Capit.6*
11 Savonerola, il quale ruinò ne' sua **ordini** nuovi, come la moltitudine - *Capit.6*
12 lo esemplo delle azioni sue: e se gli **ordini** sua non gli profittorno, non fu - *Capit.7*
13 adunque necessario si turbassino quelli **ordini** e disordinare gli stati di Italia, - *Capit.7*
14 offendere; innovare con nuovi modi gli **ordini** antiqui; essere severo e grato, - *Capit.7*
15 offendere, si corroborò con nuovi **ordini** civili e militari: in modo che, in - *Capit.8*
16 preparazioni e tenga con lo animo e **ordini** suoi animato l'universale, mai si - *Capit.9*
17 e sopra questo hanno molti **ordini** a mantenergli. Uno principe - *Capit.10*
18 perché sono sustentati da li **ordini** antiquati nella religione, quali - *Capit.11*
19 queste cose erano permesse ne' loro **ordini** militari e trovate da loro per - *Capit.12*
20 sarà facile trovare, se si discorrerà gli **ordini** de' quattro sopra nominati da - *Capit.13*
21 si sono armati e ordinati: a' quali **ordini** al tutto mi rimetto. - *Capit.13*
22 per sua arte, fuora della guerra e **ordini** e disciplina di essa: perché - *Capit.14*
23 nel disputare questa materia, da li **ordini** delli altri. Ma sendo l'intenzione - *Capit.15*
24 perché, se bene el principe è nuovo, gli **ordini** di quello stato sono vecchi e - *Capit.19*
25 difficultà, pure che quella pigli delli **ordini** di coloro che io ho preposti - *Capit.26*
26 sia spenta; perché questo nasce che gli **ordini** antichi di quella non erono - *Capit.26*
27 quanto fa le nuove legge ed e' nuovi **ordini** trovati da lui: queste cose, - *Capit.26*
28 delle arme e la variazione delli **ordini** ; e queste sono di quelle cose - *Capit.26*

ordinò *3*

1 Costui spense la milizia vecchia, **ordinò** della nuova; lasciò le amicizie - *Capit.6*
2 necessità di armarsi di arme proprie e **ordinò** nel suo regno l'ordinanza delle - *Capit.13*
3 e la sua autorità. Perché quello che **ordinò** quello regno, conoscendo - *Capit.19*

ordite *1*

1 la Francia. E così sempre ha fatte e **ordite** cose grandi, le quali hanno - *Capit.21*

orditi *1*

1 solo al principato e andrò ritessendo gli **orditi** soprascritti, e disputerò come - *Capit.2*

orientali *1*

1 vinto e morto Nigro e pacate le cose **orientali** , ritornatosi a Roma, si - *Capit.19*

origine *2*

1 non avere loro cardinali, e' quali sono **origine** de' tumulti in tra loro: né mai - *Capit.11*
2 più da alto acciò che, veduta l' **origine** e progressi di esse, si possa - *Capit.12*

ornamenti *1*

1 drappi d'oro, prete preziose e simili **ornamenti** degni della grandezza di - *Dedica*

ornamento *1*

1 o di qualunque altro lenocinio e **ornamento** estrinseco, con e' quali - *Dedica*

ornare *1*

1 delli uomini; e che quello non tema di **ornare** la sua possessione per timore - *Capit.21*

ornata *1*

1 e inteso. La quale opera io non ho **ornata** né ripiena di clausule ample o - *Dedica*

ornatolo *1*

1 avere dato principio a uno principato e **ornatolo** e corroboratolo di buone - *Capit.24*

oro *1*

1 loro presentati cavagli, arme, drappi d' **oro** , prete preziose e simili ornamenti - *Dedica*

orsine *4*

1 la volontà di Francia; cioè che l'arme **Orsine** , delle quali si era valuto, gli - *Capit.7*
2 e, la prima cosa, indebolì le parte **Orsine** e Colonnese in Roma: perché - *Capit.7*
3 e' quali sendo divisi in due fazioni, **Orsine** e Colonnesi, sempre vi era - *Capit.11*
4 privato. Mantenne ancora le parti **Orsine** e Colonnese in quelli termini - *Capit.11*

orsini *11*

1 se ne poteva fidare, - sendo tutte nelli **Orsini** e Colonnesi e loro complici. Era - *Capit.7*
2 re ancora non li facessi il simile. Delli **Orsini** ne ebbe uno riscontro quando, - *Capit.7*
3 aspettò la occasione di spegnere e' capi **Orsini** , avendo dispersi quelli di casa - *Capit.7*
4 la usò meglio. Perché, avvedutosi gli **Orsini** tardi che la grandezza del duca - *Capit.7*
5 tanto dissimulare l'animo suo che li **Orsini** medesimi, mediante il signore - *Capit.7*
6 sicuro, e, benché Baglioni Vitelli e **Orsini** venissino in Roma, non ebbono - *Capit.7*
7 come di sopra si disse, prese gli **Orsini** e Vitelli: dove, preso ancora lui, - *Capit.8*
8 surgeva un altro, inimico agli **Orsini** , che gli faceva risurgere e li - *Capit.11*
9 agli Orsini, che gli faceva risurgere e li **Orsini** non era a tempo a spegnere. - *Capit.11*
10 in quelle meno pericolo, e soldò gli **Orsini** e Vitelli; le quali di poi - *Capit.13*
11 aveva franzesi soli, a quando aveva gli **Orsini** e Vitelli, a quando e' rimase - *Capit.13*

ossequio *1*

1 Quale italiano gli negherebbe lo **ossequio** ? A ognuno puzza questo - *Capit.26*

osservandole *1*

1 ardirò di dire questo: che, avendole e **osservandole** sempre, sono dannose, e, - *Capit.18*

osservanzia *1*

1 né debbe, osservare la fede quando tale **osservanzia** gli torni contro e che sono - *Capit.18*

osservare *7*

1 fede de' principi e come la si debbe **osservare** . Ha perduto adunque el re - *Capit.3*
2 e Romulo non arebbono potuto fare **osservare** loro lungamente le loro - *Capit.6*
3 sute scritte. Questi simili modi debbe **osservare** uno principe savio; e mai - *Capit.14*
4 si possono avere tutte né interamente **osservare** , per le condizioni umane che - *Capit.15*
5 uno signore prudente, né debbe, **osservare** la fede quando tale - *Capit.18*
6 a te, tu etiam non l'hai a **osservare** a loro; né mai a uno - *Capit.18*
7 e massime uno principe nuovo non può **osservare** tutte quelle cose per le quali - *Capit.18*

osservarti *1*

1 al tutto ostinato inimico del principe, a **osservarti** la fede. E per ridurre la - *Capit.19*

osservassi *1*

1 iuramenti affermassi una cosa, che la **osservassi** meno; nondimeno sempre - *Capit.18*

osservata *1*

1 l'una e l'altra, quando e' l'avessi **osservata** , gli arebbe più volte tolto e - *Capit.18*

osservate *2*

1 Italia la sua reputazione, se lui avessi **osservate** le regule soprascritte e tenuti - *Capit.3*
2 AMISERUNT. Le cose soprascritte, **osservate** prudentemente, fanno parere - *Capit.24*

osservati *2*

1 Grecia: il quale, con tutti li altri ordini **osservati** da lui per tenere quello stato, - *Capit.3*
2 avere osservato alcuno di quelli termini **osservati** da altri che hanno preso - *Capit.3*

osservato *2*

1 el re Luigi la Lombardia per non avere **osservato** alcuno di quelli termini - *Capit.3*
2 Perché uno principe nuovo è molto più **osservato** nelle sua azioni che uno - *Capit.24*

osserverebbono *1*

1 ma perché e' sono tristi e non la **osserverebbono** a te, tu etiam non l'hai - *Capit.18*

osservono *1*

1 che le si spenghino. Coloro che **osservono** el primo modo, possono con - *Capit.8*

osservorno *1*

1 romani, nelle provincie che pigliorno, **osservorno** bene queste parte: e' - *Capit.3*

ossidione *3*

1 parte delle sue gente alla defesa della **ossidione** , con le altre assaltò l'Affrica - *Capit.8*
2 principe delli spartani sostenne la **ossidione** di tutta Grecia e di uno - *Capit.9*
3 fermi gli animi de' sua cittadini nella **ossidione** , quando non vi manchi né - *Capit.10*

ostante *2*

1 del padre e con quella lo perdé, non **ostante** che per lui si usassi ogni opera - *Capit.7*
2 a' soldati ne' governi loro: perché, non **ostante** che si abbia ad avere a quegli - *Capit.19*

ostare *1*

1 loro sanza potervi in alcuna parte **ostare** . E, benché sieno così fatti, non - *Capit.25*

ostinata *1*

1 con che sete di vendetta, con che **ostinata** fede, con che pietà, con che - *Capit.26*

ostinati *2*

1 tempi e stando li uomini ne' loro modi **ostinati** , sono felici mentre concordano - *Capit.25*
2 quando gli riscontrino nel combattere **ostinati** come loro: donde si è veduto - *Capit.26*

ostinato *3*

1 e' sia raro amico o ch'e' sia al tutto **ostinato** inimico del principe, a - *Capit.19*
2 seguano per deliberazione di uno animo **ostinato** , sono da' principi inevitabili, - *Capit.19*
3 dietro alla cosa deliberata ed essere **ostinato** nelle deliberazioni sua. Chi - *Capit.23*

ottantaquattro *1*

1 non ha retto alli assalti de' viniziani nell' **ottantaquattro** , né a quelli di papa Iulio - *Capit.2*

ottocento *1*

1	in una giornata perderno ciò che in	**ottocento** anni con tanta fatica	- *Capit.12*

ovvero *1*

1	bisognando, per sé medesimo reggersi,	**ovvero** se ha sempre necessità della	- *Capit.10*

ovviare *1*

1	a' futuri, e a quelli con ogni industria	**ovviare** ; perché, prevedendosi discosto,	- *Capit.3*

oziosi *1*

1	stati uniti, se lo potevano godere	**oziosi** : né in quello regno nacquono	- *Capit.4*

ozioso *3*

1	potessi con li eserciti stare uno anno	**ozioso** a campeggiarlo. E chi	- *Capit.10*
2	savio; e mai ne' tempi pacifici stare	**ozioso** , ma con industria farne capitale	- *Capit.14*
3	dello stato suo. Prima, e' la fece	**ozioso** e sanza sospetto di essere	- *Capit.21*

pacate *1*

1	che Severo ebbe vinto e morto Nigro e	**pacate** le cose orientali, ritornatosi a	- *Capit.19*

pace *8*

1	medi molli ed effeminati per la lunga	**pace** . Non poteva Teseo dimostrare la	- *Capit.6*
2	quanto si differisce lo assalto; e nella	**pace** se' spogliato da loro, nella	- *Capit.12*
3	da questo esercizio della guerra; e nella	**pace** vi si debbe più esercitare che	- *Capit.14*
4	gli sono date, è che ne' tempi della	**pace** non pensava mai se non a' modi	- *Capit.14*
5	la Romagna, unitola, ridottola in	**pace** e in fede. Il che se si considera	- *Capit.17*
6	esempli moderni e mostrare quante	**pace** , quante promisse sono state fatte	- *Capit.18*
7	nominare, non predica mai altro che	**pace** e fede, e dell'una e dell'altra è	- *Capit.18*
8	le fanno solo profitto a tempo di	**pace** , potendosi mediante quelle più	- *Capit.20*

pacifica *2*

1	iudicò fussi necessario, a volerla ridurre	**pacifica** e ubbidiente al braccio regio,	- *Capit.7*
2	Costui in poco tempo la ridusse	**pacifica** e unita, con grandissima	- *Capit.7*

pacifici *2*

1	la crudeltà non abbino, etiam ne' tempi	**pacifici** , potuto mantenere lo stato, non	- *Capit.8*
2	uno principe savio; e mai ne' tempi	**pacifici** stare ozioso, ma con industria	- *Capit.14*

padre *8*

1	acquistò lo stato con la fortuna del	**padre** e con quella lo perdé, non	- *Capit.7*
2	a ciò che potessi nascere morendo el	**padre** , e a tutto aveva trovato remedio,	- *Capit.7*
3	più anni innanzi rimaso piccolo sanza	**padre** , fu da uno suo zio materno,	- *Capit.8*
4	e' milanesi sua patroni. Sforza suo	**padre** , essendo soldato della regina	- *Capit.12*
5	pesano o le ti stringono. Carlo VII,	**padre** del re Luigi XI, avendo con la	- *Capit.13*
6	da me, e se si vedrà come Filippo,	**padre** di Alessandro Magno, e come	- *Capit.13*
7	sdimenticano più presto la morte del	**padre** che la perdita del patrimonio; di	- *Capit.17*
8	e solo gli bastava seguire le vestigie del	**padre** , e a' soldati e a' populi arebbe	- *Capit.19*

padri *1*

1	contento di uno seguìto a' tempi de'	**padri** nostri. Messere Annibale	- *Capit.19*

paduli *2*

1	e intendere la natura de' fiumi e de'	**paduli** ; e in questo porre grandissima	- *Capit.14*
2	le valle, e' piani, e' fiumi, e'	**paduli** che sono, verbi gratia, in	- *Capit.14*

paese *3*

1	e munire la terra propria e del	**paese** non tenere alcuno conto. E	- *Capit.10*
2	debba ardere e ruinare el	**paese** in su la sua giunta e ne' tempi	- *Capit.10*
3	prima, s'impara a conoscere el suo	**paese** , può meglio intendere le difese	- *Capit.14*

paesi *2*

1 così come coloro che disegnano e' **paesi** si pongono bassi nel piano a - *Dedica*
2 acquistandosi poi la seconda volta, e' **paesi** ribellati si perdono con più - *Capit.3*

pagate *1*

1 tutte uno corpo ed essendo trovate e **pagate** da te: nelle quali un terzo che - *Capit.13*

paia *1*

1 delle soprascritte cinque qualità; e **paia** , a udirlo e vederlo, tutto pietà, - *Capit.18*

paiono *1*

1 principe con di molti intorno che gli **paiono** essere sua equali, e per questo - *Capit.9*

palazzo *1*

1 a cavallo e corse la terra e assediò nel **palazzo** el supremo magistrato: tanto - *Capit.8*

pandolfo *4*

1 che erano nel principio confidenti. **Pandolfo** Petrucci, principe di Siena, - *Capit.20*
2 Antonio da Venafro per ministro di **Pandolfo** Petrucci, principe di Siena, - *Capit.22*
3 principe di Siena, che non iudicassi **Pandolfo** essere valentissimo uomo, - *Capit.22*
4 conveniva pertanto di necessità che, se **Pandolfo** non era nel primo grado, - *Capit.22*

papa *29*

1 nell'ottantaquattro, né a quelli di **papa** Iulio nel dieci, per altre cagioni - *Capit.2*
2 che fece il contrario, dando aiuto a **papa** Alessandro perché egli occupassi la - *Capit.3*
3 la fede che il re aveva data al **papa** , di fare per lui quella impresa - *Capit.3*
4 Cesare Borgia, figliuolo di **papa** Alessandro, - occupava la - *Capit.3*
5 che dovevano temere la grandezza del **papa** , - e però non se ne poteva fidare, - *Capit.7*
6 né prima fu in Milano che il **papa** ebbe da lui gente per la impresa - *Capit.7*
7 che lui aveva spogliati, per tòrre al **papa** quella occasione; secondo, di - *Capit.7*
8 è detto, per potere con quelli tenere il **papa** in freno; terzo, ridurre il Collegio - *Capit.7*
9 acquistare tanto imperio, avanti che il **papa** morissi, che potessi per sé - *Capit.7*
10 possé fare, se non chi e' volle, **papa** , almeno ch'e' non fussi chi e' - *Capit.7*
11 come è detto, non potendo fare uno **papa** a suo modo, poteva tenere che - *Capit.7*
12 modo, poteva tenere che uno non fussi **papa** ; e non doveva mai consentire al - *Capit.7*
13 che lui avessi offesi o che, divenuti **papa** , avessino ad aver paura di lui: - *Capit.7*
14 duca innanzi a ogni cosa doveva creare **papa** uno spagnuolo: e, non potendo, - *Capit.7*
15 cose gravi, parlando della grandezza di **papa** Alessandro e di Cesare suo - *Capit.8*
16 questa provincia sotto lo imperio del **papa** , viniziani, re di Napoli, duca di - *Capit.11*
17 Quegli a chi si aveva più cura erano **papa** e viniziani: e a tenere indietro e' - *Capit.11*
18 difesa di Ferrara; e a tenere basso il **papa** , si servivono de' baroni di Roma, - *Capit.11*
19 benché e' surgessi qualche volta alcuno **papa** animoso, come fu Sisto, tamen la - *Capit.11*
20 in dieci anni che, ragguagliato, uno **papa** viveva, a fatica ch'e' potessi - *Capit.11*
21 faceva che le forze temporali del **papa** erano poco stimate in Italia. - *Capit.11*
22 che sono mai stati, mostrò quanto uno **papa** e col danaio e con le forze si - *Capit.11*
23 Venne di poi **papa** Iulio e trovò la Chiesa grande, - *Capit.11*
24 Ha trovato adunque la santità di **papa** Leone questo pontificato - *Capit.11*
25 a essere ributtato di Italia e che il **papa** nel temporale vi prese più - *Capit.12*
26 difendere, come fece ne' prossimi tempi **papa** Iulio: il quale, avendo visto nella - *Capit.13*
27 tenuti miseri; li altri, essere spenti. **Papa** Iulio II, come si fu servito del - *Capit.16*
28 come intervenne a' fiorentini, quando el **papa** e Spagna andorno con li eserciti - *Capit.21*
29 con le cose, non si muterebbe fortuna. **Papa** Iulio II procedé in ogni sua - *Capit.25*

papato *2*

1 papa; e non doveva mai consentire al **papato** di quelli cardinali che lui avessi - *Capit.7*
2 del nome del liberale per aggiugnere al **papato** , non pensò poi a mantenerselo, - *Capit.16*

papi *1*

1 Ascanio; tutti li altri avevano, divenuti **papi** , a temerlo, eccetto Roano e gli - *Capit.7*

parati *1*

1 o nessuno o pochissimi che non sieno **parati** a ubbidire. Oltre a questo non si - *Capit.9*

parato *1*

1 la fortuna, quando si muta, lo truovi **parato** a resisterle. - *Capit.14*

parco *1*

1 Nel primo caso debbe essere **parco** . Nell'altro, non debbe lasciare - *Capit.16*

pare *10*

1 ammistratori e gli muta e varia come **pare** a lui. Ma il re di Francia è posto - *Capit.4*
2 principe, presuppone o virtù o fortuna, **pare** che l'una o l'altra di queste dua - *Capit.6*
3 duca, non saprei riprenderlo: anzi mi **pare** , come io ho fatto, di preporlo - *Capit.7*
4 fortuna o alla virtù attribuire, non mi **pare** da lasciarli indreto, ancora che - *Capit.8*
5 qual cosa, ancora che sia nota, non mi **pare** superfluo ridurla in buona parte - *Capit.11*
6 assuefatte a militare co' svizzeri, non **pare** loro potere vincere sanza essi. Di - *Capit.13*
7 el vulgo ne va preso con quello che **pare** e con lo evento della cosa: e nel - *Capit.18*
8 alla università delli uomini di quella, mi **pare** concorrino tante cose in benefizio - *Capit.26*
9 Italia e in tanti maneggi di guerra, e' **pare** sempre che in Italia la virtù - *Capit.26*
10 sanno non sono ubbiditi e a ciascuno **pare** sapere, non ci essendo insino a - *Capit.26*

parendo *4*

1 fare come gli arcieri prudenti, a' quali **parendo** el luogo dove desegnano ferire - *Capit.6*
2 si vengono a unire con il loro principe, **parendo** che lui abbia con loro obligo, - *Capit.10*
3 quelle prese Imola e Furlì; ma non gli **parendo** poi tali armi sicure, si volse - *Capit.13*
4 osservandole sempre, sono dannose, e, **parendo** di averle, sono utili; come - *Capit.18*

parendogli *1*

1 el primo uomo della sua milizia. Ma **parendogli** cosa servile lo stare con altri, - *Capit.8*

parendoli *2*

1 tutta la Romagna col ducato di Urbino, **parendoli** massime aversi acquistata - *Capit.7*
2 fatti come e' nostri italiani; e **parendoli** non gli potere tenere né - *Capit.13*

parere *5*

1 qualità, ma è bene necessario **parere** di averle; anzi ardirò di dire - *Capit.18*
2 e, parendo di averle, sono utili; come **parere** piatoso, fedele, umano, intero, - *Capit.18*
3 religione: e non è cosa più necessaria a **parere** di avere, che questa ultima - *Capit.18*
4 comunica e' sua disegni, non ne piglia **parere** : ma come nel metterli in atto - *Capit.23*
5 osservate prudentemente, fanno **parere** antico uno principe nuovo, e lo - *Capit.24*

pareri *1*

1 o si muta spesso per la variazione de' **pareri** : di che ne nasce la poca - *Capit.23*

paressino *1*

1 con destrezza di quegli che gli **paressino** troppo arditi. Oltre a questo, - *Capit.10*

pareva *1*

1 avendo appena occupata, morì: donde **pareva** ragionevole che tutto quello - *Capit.4*

parevano *2*

1 l'una, le arme sua che non gli **parevano** fedeli; l'altra, la volontà di - *Capit.7*
2 già per alcuno qualche progresso, e **parevano** gagliarde in fra loro; ma - *Capit.12*

pari *1*

1 a pochi: ognuno vede quello che tu **pari** , pochi sentono quello che tu se'; - *Capit.18*

parla *1*

1 dico che tutti li uomini, quando se ne **parla** , e massime e' principi, per essere - *Capit.15*

parlai *1*

1 e ragionevole. E di questa materia **parlai** a Nantes con Roano, quando el - *Capit.3*

parlamento *1*

1 sicurtà del re: delle quali la prima è il **parlamento** e la sua autorità. Perché - *Capit.19*

parlando *3*

1 diventa principe della sua patria. E **parlando** del primo modo si mosterrà - *Capit.8*
2 mosse certi ragionamenti di cose gravi, **parlando** della grandezza di papa - *Capit.8*
3 di Massimiliano presente imperadore, **parlando** di sua Maestà, disse come e' - *Capit.23*

parlare *4*

1 Non si maravigli alcuno se, nel **parlare** che io farò de' principati al - *Capit.6*
2 quella grazia che lo faceva degno di **parlare** con Dio. Ma considerato Ciro e - *Capit.6*
3 li altri. Ma di questa cosa non si può **parlare** largamente, perché la varia - *Capit.20*
4 premiarlo o punirlo, di che si abbia a **parlare** assai. E soprattutto uno - *Capit.21*

parlargli *1*

1 e solo a quelli eletti dare libero adito a **parlargli** la verità, e di quelle cose - *Capit.23*

parlarne *1*

1 mente umana non aggiugne, lascerò il **parlarne** : perché, essendo esaltati e - *Capit.11*

parlato *1*

1 di che di sopra si fa menzione, io ho **parlato** delle più importanti, l'altre - *Capit.19*

parlerà *1*

1 conosca che, quanto più liberamente si **parlerà** , più gli fia accetto: fuora di - *Capit.23*

parlerò *3*

1 delle cose dette e' ne ha fatte alcuna: e **parlerò** di Luigi, e non di Carlo, come - *Capit.3*
2 indietro el ragionare delle legge e **parlerò** delle arme. Dico adunque che - *Capit.12*
3 simile deliberazione, nondimanco io **parlerò** in quello modo largo che la - *Capit.20*

parole *2*

1 né ripiena di clausule ample o di **parole** ampullose e magnifiche o di - *Dedica*
2 principe che si è tutto fondato in su le **parole** loro, trovandosi nudo di altre - *Capit.17*

parrà *3*

1 mai si troverrà ingannato da lui e gli **parrà** avere fatti e' suo' fondamenti - *Capit.9*
2 bene tutto, si troverrà qualche cosa che **parrà** virtù, e seguendola sarebbe la - *Capit.15*
3 la ruina sua: e qualcuna altra che **parrà** vizio, e seguendola ne nasce la - *Capit.15*

parranno *1*

1 le azioni e ordini loro particulari, **parranno** non discrepanti da quegli di - *Capit.6*

parrebbe *1*

1 **Parrebbe** forse a molti, considerato la - *Capit.19*

parricidio *1*

1 lui, in uno anno dopo il commisso **parricidio** fu insieme con Vitellozzo, il - *Capit.8*

parse *1*

1 introdurvi dentro quella forma che **parse** loro: e sanza quella occasione la - *Capit.6*

parsimonia *3*

1 DE LIBERALITATE ET **PARSIMONIA** . Cominciandomi - *Capit.16*
2 più liberale veggendo che, con la sua **parsimonia** , le sua entrate gli bastano, - *Capit.16*
3 spese ha sumministrato la lunga **parsimonia** sua. El re di Spagna - *Capit.16*

parso *1*

1 che sia utile a chi la intende, mi è **parso** più conveniente andare dreto - *Capit.15*

parte *63*

1 a' nuovi abitatori, che sono una minima **parte** di quello stato; e quegli che gli - *Capit.3*
2 rimanendo battuti in casa loro. Da ogni **parte** dunque questa guardia è inutile, - *Capit.3*
3 e chi non governerà bene questa **parte** , perderà presto quello che arà - *Capit.3*
4 che pigliorno, osservorno bene queste **parte** : e' mandorno le colonie, - *Capit.3*
5 in fra loro, ciascuno tirarsi dreto **parte** di quelle provincie secondo - *Capit.4*
6 l'altra di queste dua cose mitighino in **parte** molte difficultà; nondimanco, - *Capit.6*
7 acquistare el principato nascono in **parte** da' nuovi ordini e modi che sono - *Capit.6*
8 bene: la quale tepidezza nasce **parte** per paura delli avversari, che - *Capit.6*
9 che hanno le leggi dal canto loro, **parte** da la incredulità degli uomini, e' - *Capit.6*
10 volendo discorrere bene questa **parte** , esaminare se questi innovatori - *Capit.6*
11 con poca fatica mantenne. Da l'altra **parte** , Cesare Borgia, chiamato dal - *Capit.7*
12 per potersi insignorire sicuramente di **parte** di quelli. Il che gli fu facile, - *Capit.7*
13 altri; e, la prima cosa, indebolì le **parte** Orsine e Colonnese in Roma: - *Capit.7*
14 E perché questa **parte** è degna di notizia e da essere da - *Capit.7*
15 trovandosi il duca assai potente e in **parte** assicurato de' presenti periculi, - *Capit.7*
16 armato a suo modo e avere in buona **parte** spente quelle arme che, vicine, lo - *Capit.7*
17 e nel Collegio aveva grandissima **parte** ; e quanto al nuovo acquisto, - *Capit.7*
18 questo, Lucca e Siena cedeva subito, **parte** per invidia de' fiorentini, parte - *Capit.7*
19 subito, parte per invidia de' fiorentini, **parte** per paura; e' fiorentini non - *Capit.7*
20 entrare altrimenti ne' meriti di questa **parte** : perché io iudico ch'e' bastino a - *Capit.8*
21 difendere la sua città, ma, lasciato **parte** delle sue gente alla defesa della - *Capit.8*
22 e la sua città, e riconoscere in qualche **parte** el suo patrimonio; e perché non - *Capit.8*
23 CIVILI. Ma venendo all'altra **parte** , quando uno privato cittadino, non - *Capit.9*
24 secondo che l'una o l'altra di queste **parte** ne ha l'occasione: perché, vedendo - *Capit.9*
25 loro. E per chiarire meglio questa **parte** , dico come e' grandi si debbono - *Capit.9*
26 d'altri. E per chiarire meglio questa **parte** , dico come io iudico coloro - *Capit.10*
27 non mi pare superfluo ridurla in buona **parte** alla memoria. Avanti che Carlo - *Capit.11*
28 questi nutriscono, in Roma e fuori, le **parte** , e quelli baroni sono forzati a - *Capit.11*
29 di ragionare, e considerato in qualche **parte** le cagioni del bene e del male - *Capit.12*
30 duca di Milano, e conoscendo da l'altra **parte** come egli era raffreddo nella - *Capit.12*
31 stati gli eserciti di Francia misti, **parte** mercennari e parte propri: le - *Capit.13*
32 di Francia misti, parte mercennari e **parte** propri: le quali arme tutte - *Capit.13*
33 quelle assuefare il corpo a' disagi, e **parte** imparare la natura de' siti, e - *Capit.14*
34 di questa perizia, manca della prima **parte** che vuole avere uno capitano: - *Capit.14*
35 uno uomo che voglia fare in tutte le **parte** professione di buono, conviene - *Capit.15*
36 non debbe lasciare indreto alcuna **parte** di liberalità. E quel principe che - *Capit.16*
37 in questo, poco considerati da l'una **parte** ammirano questa sua azione, da - *Capit.17*
38 bene usare la bestia e lo uomo. Questa **parte** è suta insegnata alli principi - *Capit.18*
39 votum, perché conosceva bene questa **parte** del mondo. A uno principe - *Capit.18*
40 che el principe pensi, come in **parte** di sopra è detto, di fuggire - *Capit.19*
41 Perché le difficultà che sono da la **parte** de' congiuranti sono infinite, e - *Capit.19*
42 veggendo il guadagno sicuro da questa **parte** , e da l'altra veggendolo dubbio e - *Capit.19*
43 la cosa in brevi termini, dico che da la **parte** del coniurante non è se non - *Capit.19*
44 di pena che lo sbigottisce: ma da la **parte** del principe è la maestà del - *Capit.19*
45 bocca che gli correggessi, - e da l'altra **parte** conoscendo l'odio dello - *Capit.19*
46 da quello che da me si è addutto; e **parte** metterò in considerazione quelle - *Capit.19*
47 figliuolo fu ancora lui uomo che aveva **parte** eccellentissime e che lo facevano - *Capit.19*
48 infinite occisioni particulari morto gran **parte** del populo di Roma e tutto - *Capit.19*
49 li eserciti e fargli licenziosi: da l'altra **parte** , non tenendo la sua dignità, - *Capit.19*
50 de' soldati. Ed essendo odiato da l'una **parte** e disprezzato da l'altra, fu - *Capit.19*
51 e conoscerà ancora donde nacque che, **parte** di loro procedendo in uno modo - *Capit.19*
52 di loro procedendo in uno modo e **parte** al contrario, in qualunque di - *Capit.19*
53 era necessario tenere Pistoia con le **parte** e Pisa con le fortezze; e per - *Capit.20*

54 si perdino subito, perché sempre la **parte** più debole si aderirà alle forze - *Capit.20*
55 perché, sendo rotti a Vailà, subito una **parte** di quelle prese ardire e tolsono - *Capit.20*
56 e, se le ti fanno bene in una **parte** , ti offendono in una altra. E - *Capit.20*
57 in una altra. E puossi discorrere questa **parte** così: che quel principe che ha - *Capit.20*
58 a stare di mezzo: e da la altra **parte** e' romani gli persuadevano a - *Capit.21*
59 scuopre gagliardamente in favore di una **parte** , se colui con chi tu ti aderisci - *Capit.21*
60 io qualche volta, mi sono in qualche **parte** inclinato nella opinione loro. - *Capit.25*
61 li arbori e li edifizi, lievano da questa **parte** terreno, pongono da quella altra: - *Capit.25*
62 all'impeto loro sanza potervi in alcuna **parte** ostare. E, benché sieno così fatti, - *Capit.25*
63 per non ci tòrre el libero arbitrio e **parte** di quella gloria che tocca a noi. - *Capit.26*

partendomi *1*

1 io, non essere tenuto prosuntuoso, **partendomi** massime, nel disputare - *Capit.15*

parti *6*

1 chiarire e' sospetti, provedersi nelle **parti** più debole. In modo che, se a fare - *Capit.3*
2 mesi negli animi loro l'affezione delle **parti** si spense e tutta si volse nel duca. - *Capit.7*
3 non alcuno privato. Mantenne ancora le **parti** Orsine e Colonnese in quelli - *Capit.11*
4 staranno quiete qualunque volta queste **parti** abbino cardinali, perché questi - *Capit.11*
5 e' fuggirà questo, arà adempiuto le **parti** sua e non troverrà nelle altre - *Capit.19*
6 ma debbe pigliare da Severo quelle **parti** che per fondare el suo stato - *Capit.19*

participandogli *1*

1 faccendolo ricco, obligandoselo **participandogli** gli onori e carichi: - *Capit.22*

participare *1*

1 dal senato eletto imperadore, voleva **participare** quella dignità con lui; e - *Capit.19*

particulare *3*

1 ministro e offiziale; e a lui portano **particulare** amore. Li esempli di - *Capit.4*
2 vengono dal principe offendono uno **particulare** . E in fra tutti e' principi al - *Capit.17*
3 assicurargli, - non volle che questa fussi **particulare** cura del re, per torgli - *Capit.19*

particulari *4*

1 si considerranno le azioni e ordini loro **particulari** , parranno non discrepanti da - *Capit.6*
2 per avere dopo infinite occisioni **particulari** morto gran parte del populo - *Capit.19*
3 determinata sentenza, se non si viene a' **particulari** di quegli stati dove si - *Capit.20*
4 in universali. Ma ristringendomi più a' **particulari** , dico come si vede oggi - *Capit.25*

particularmente *1*

1 MILITIBUS. Avendo discorso **particularmente** tutte le qualità di - *Capit.12*

partigianamente *1*

1 hanno occasione di assaltare, lo fanno **partigianamente** , e quelli altri difendono - *Capit.6*

partigiani *3*

1 Spenti adunque questi capi e ridotti e' **partigiani** loro sua amici, aveva il duca - *Capit.7*
2 mantengono, e di sudditi si fanno tua **partigiani** . E perché tutti e' sudditi - *Capit.20*
3 che nello acquistarlo sono suti tua **partigiani** : e quegli ancora col tempo e - *Capit.20*

partimmo *1*

1 e stupidi. Ma torniamo donde noi **partimmo** . Dico che, trovandosi il duca - *Capit.7*

partire *3*

1 istorie, nondimanco io non mi voglio **partire** da questo esemplo fresco di - *Capit.13*
2 quali finita la guerra non se ne volsono **partire** : il che fu il principio della - *Capit.13*
3 Io non mi volevo **partire** da li esempli italiani e freschi: - *Capit.13*

partirebbe *1*

1 se pure e' fussi chi lo assaltassi, se ne **partirebbe** con vergogna: perché le - *Capit.10*

partirsi *3*

1 comandano; e, come di sopra dissi, non **partirsi** dal bene, potendo, ma sapere - *Capit.18*
2 via, non si può persuadere che sia bene **partirsi** da quella. E però l'uomo - *Capit.25*
3 condotto. Perché, se egli aspettava di **partirsi** da Roma con le conclusioni - *Capit.25*

partita *1*

1 fu prima in Italia che si sapessi la sua **partita** . Arrivato a Roma, fu dal - *Capit.19*

partiti *3*

1 ma avendo preso quegli primi **partiti** , non doveva mai consentire alla - *Capit.3*
2 al principato, e quello di poi con tanti **partiti** animosi e periculosissimi - *Capit.8*
3 mai alcuno stato potere pigliare sempre **partiti** sicuri, anzi pensi di avere a - *Capit.21*

partito *10*

1 venuta. Io non voglio biasimare questo **partito** preso dal re: perché, volendo - *Capit.3*
2 che poteva; e sarebbegli riuscito el **partito** bene preso, quando nelli altri - *Capit.3*
3 considerare e' viniziani la temerità del **partito** preso da loro, e' quali, per - *Capit.3*
4 da questo esemplo fresco di Iulio II: el **partito** del quale non possé essere - *Capit.13*
5 a Pisa per espugnarla: per il quale **partito** portorno più periculo che in - *Capit.13*
6 non piglia animo a prendere simile **partito** . Perché le difficultà che sono - *Capit.19*
7 poco lo iniuriare el populo. Il quale **partito** era necessario: perché, non - *Capit.19*
8 a guardia del corpo suo: il che era **partito** temerario e da ruinarvi, come - *Capit.19*
9 di alcuno contro a uno altro. El quale **partito** fia sempre più utile che stare - *Capit.21*
10 de' vincitori, gli richiamassino. Il quale **partito** , quando mancano gli altri, è - *Capit.24*

partorisce *2*

1 tenersi el nome del misero, che **partorisce** una infamia sanza odio, che, - *Capit.16*
2 incorrere nel nome del rapace, che **partorisce** una infamia con odio. - *Capit.16*

pasca *1*

1 e delle industrie de' quali la plebe si **pasca** ; tengono ancora gli esercizi - *Capit.10*

pasce *1*

1 principe che va con li eserciti, che si **pasce** di prede, di sacchi e di taglie, - *Capit.16*

pasciuta *1*

1 a questo, per potere tenere la plebe **pasciuta** e sanza perdita del publico, - *Capit.10*

passare *1*

1 nuovo. Non si debba adunque lasciare **passare** questa occasione, acciò che la - *Capit.26*

passassi *1*

1 Avanti che Carlo re di Francia **passassi** in Italia, era questa provincia - *Capit.11*

passata *1*

1 duca Valentino e con la occasione della **passata** de' franzesi, tutte quelle cose - *Capit.11*

passate *2*

1 suo. E perché conosceva le rigorosità **passate** avergli generato qualche odio, - *Capit.7*
2 più presi da le cose presenti che da le **passate** ; e, quando nelle presenti - *Capit.24*

passati *1*

1 tanto tempo, in tante guerre fatte ne' **passati** venti anni, quando gli è stato - *Capit.26*

passato *1*

1 in mano correre la fortuna sua. Era **passato** in Grecia Antioco, messovi - *Capit.21*

passi *1*

1	sia, tenerlo con le leggi che non	**passi**	el segno. E per esperienza si	- *Capit.12*

passò *1*

1	del matrimonio antico del re Luigi.	**Passò**	adunque il re in Italia con lo	- *Capit.7*

patito *2*

1	gli erano peccati di principi, ne hanno	**patito**	le pene ancora loro. Io voglio	- *Capit.12*
2	in tutte quelle provincie che hanno	**patito**	per queste illuvioni esterne, con	- *Capit.26*

patre *1*

1	campagna. Filippo macedone, non il	**patre**	di Alessandro, ma quello che fu	- *Capit.24*

patria *8*

1	re di Roma e fondatore di quella	**patria**	. Bisognava che Ciro trovassi e'	- *Capit.6*
2	essere conosciuta: donde la loro	**patria**	ne fu nobilitata e diventò	- *Capit.6*
3	sua cittadini diventa principe della sua	**patria**	. E parlando del primo modo si	- *Capit.8*
4	cara la servitù che la libertà della loro	**patria**	, e con il favore vitellesco,	- *Capit.8*
5	vivere lungamente sicuro nella sua	**patria**	e difendersi da li inimici esterni,	- *Capit.8*
6	sua cittadini diventa principe della sua	**patria**	, - il quale si può chiamare	- *Capit.9*
7	e difese contro a quelli la	**patria**	sua e il suo stato; e gli bastò solo	- *Capit.9*
8	che, sotto la sua insegna, e questa	**patria**	ne sia nobilitata e, sotto e' sua	- *Capit.26*

patrimonio *2*

1	e riconoscere in qualche parte el suo	**patrimonio**	; e perché non si era	- *Capit.8*
2	la morte del padre che la perdita del	**patrimonio**	; di poi, le cagione del tòrre	- *Capit.17*

patrone *2*

1	altro che la ruina; e chi diviene	**patrone**	di una città consueta a vivere	- *Capit.5*
2	o con lo opprimere te, che gli se'	**patrone**	, o con lo opprimere altri	- *Capit.12*

patroni *1*

1	con loro per opprimere e' milanesi sua	**patroni**	. Sforza suo padre, essendo	- *Capit.12*

paulo *4*

1	li Orsini medesimi, mediante il signore	**Paulo**	, si riconciliorno seco, - con il	- *Capit.7*
2	della sua gioventù dato a militare sotto	**Paulo**	Vitegli, acciò che, ripieno di	- *Capit.8*
3	grado di milizia. Morto di poi	**Paulo**	, militò sotto Vitellozzo, suo	- *Capit.8*
4	poco tempo fa. Feciono e' fiorentini	**Paulo**	Vitelli loro capitano, uomo	- *Capit.12*

paura *18*

1	o per troppa ambizione o per	**paura**	, come si vidde già che gli etoli	- *Capit.3*
2	la quale tepidezza nasce parte per	**paura**	delli avversari, che hanno le leggi	- *Capit.6*
3	per invidia de' fiorentini, parte per	**paura**	; e' fiorentini non avevano rimedio.	- *Capit.7*
4	o che, divenuti papa, avessino ad aver	**paura**	di lui: perché gli uomini	- *Capit.7*
5	lui: perché gli uomini offendono o per	**paura**	o per odio. Quelli che lui aveva	- *Capit.7*
6	el supremo magistrato: tanto che per	**paura**	furno constretti ubbidirlo e	- *Capit.8*
7	industria per levare a sé e a' soldati la	**paura**	e la fatica, non si ammazzando	- *Capit.12*
8	al credere e al muoversi, né si fare	**paura**	da sé stesso: e procedere in	- *Capit.17*
9	è rotto, ma il timore è tenuto da una	**paura**	di pena che non ti abbandona	- *Capit.17*
10	la parte del coniurante non è se non	**paura**	, gelosia e sospetto di pena che	- *Capit.19*
11	contro a' grandi fondato in su la	**paura**	, e volendo assicurargli, - non	- *Capit.19*
12	viltà del suo sangue e da l'odio per la	**paura**	della sua ferocia, si ribellò	- *Capit.19*
13	parte così: che quel principe che ha più	**paura**	de' populi che de' forestieri,	- *Capit.20*
14	fare le fortezze; ma quello che ha più	**paura**	de' forestieri che de' populi,	- *Capit.20*
15	e quello altro di aprire uno traffico per	**paura**	delle taglie. Ma debbe preporre	- *Capit.21*
16	e fermi Spagna e viniziani, quegli per	**paura**	e quell'altro per il desiderio	- *Capit.25*
17	e' cavagli, e ' svizzeri hanno ad avere	**paura**	de' fanti quando gli riscontrino	- *Capit.26*
18	la quale resista a' cavalli e non abbia	**paura**	de' fanti: il che lo farà la	- *Capit.26*

paure *2*

1 Perché uno principe debbe avere dua **paure** : una dentro, per conto de' - *Capit.19*
2 scuse e li altri li arebbono messo mille **paure** . Io voglio lasciare stare le altre - *Capit.25*

paurosi *2*

1 doverrebbono quietarsi, - da l'altro **paurosi** di non errare, per timore che - *Capit.3*
2 per essere gran numero e deboli e **paurosi** chi della Chiesa chi de' - *Capit.3*

pauroso *1*

1 nella città di Fermo, ma era diventato **pauroso** a tutti e' sua vicini. E sarebbe - *Capit.8*

paziente *1*

1 e di poi, circa alle cose domandate, **paziente** auditore del vero: anzi, - *Capit.23*

pazienza *3*

1 fuora e veggale ardere, non ci arà **pazienza** e il lungo assedio e la carità - *Capit.10*
2 violenzia, l'altro con arte; l'uno con **pazienza** , l'altro col suo contrario; e - *Capit.25*
3 se uno, che si governa con rispetti e **pazienza** , e' tempi e le cose girano in - *Capit.25*

peccati *2*

1 e chi diceva come e' n'erono cagione e' **peccati** nostri, diceva il vero; ma non - *Capit.12*
2 che io ho narrati; e perché gli erano **peccati** di principi, ne hanno patito le - *Capit.12*

pecore *1*

1 vilissimo per avere già guardate le **pecore** in Tracia: la qual cosa era per - *Capit.19*

peggio *1*

1 si può assicurare, per essere pochi. Il **peggio** che possa aspettare uno - *Capit.9*

pena *2*

1 ma il timore è tenuto da una paura di **pena** che non ti abbandona mai. - *Capit.17*
2 è se non paura, gelosia e sospetto di **pena** che lo sbigottisce: ma da la parte - *Capit.19*

pene *1*

1 peccati di principi, ne hanno patito le **pene** ancora loro. Io voglio - *Capit.12*

pensa *2*

1 sono in modo affortificate che ciascuno **pensa** la espugnazione di esse dovere - *Capit.10*
2 vuole fare queste cose e a qualunque **pensa** in qualunque modo ampliare la - *Capit.21*

pensando *3*

1 di quelli baroni di Castiglia, e' quali, **pensando** a quella guerra, non - *Capit.21*
2 fuora di ogni umana coniettura. A che **pensando** io qualche volta, mi sono in - *Capit.25*
3 tutte le cose di sopra discorse, e **pensando** meco medesimo se al - *Capit.26*

pensano *2*

1 per cagione ambiziosa, è segno come e' **pensano** più a sé che a te: e da quelli - *Capit.9*
2 essere governati, non se ne curano, né **pensano** né possono alienarsi da loro. - *Capit.11*

pensare *6*

1 lui vi ha acquistato. Ha solamente a **pensare** che non piglino troppe forze e - *Capit.3*
2 a chi assalta el Turco è necessario **pensare** di averlo a trovare tutto unito, - *Capit.4*
3 volta: però uno principe savio debbe **pensare** uno modo per il quale e' sua - *Capit.9*
4 falla mai: quando tu vedi el ministro **pensare** più a sé che a te, e che in - *Capit.22*
5 ha lo stato di uno in mano, non debbe **pensare** mai a sé ma sempre al - *Capit.22*
6 principe, per mantenerlo buono, debba **pensare** al ministro, onorandolo, - *Capit.22*

pensato *4*

1	ne' dì che fu creato Iulio II, che aveva	**pensato**	a ciò che potessi nascere	- *Capit.7*
2	si vede che, quando e' principi hanno	**pensato**	più alle delicatezze che alle	- *Capit.14*
3	principi savi hanno con ogni diligenzia	**pensato**	di non disperare e' grandi e	- *Capit.19*
4	non avendo mai ne' tempi quieti	**pensato**	ch'e' possino mutarsi, - il che	- *Capit.24*

pensava *1*

1	date, è che ne' tempi della pace non	**pensava**	mai se non a' modi della	- *Capit.14*

pensavano *1*

1	e' quali, pensando a quella guerra, non	**pensavano**	a innovazioni: e lui	- *Capit.21*

penserà *1*

1	stesso unirgli; de' consiglieri, ciascuno	**penserà**	alla proprietà sua; lui non gli	- *Capit.23*

pensi *3*

1	sotto queste generalità: che el principe	**pensi**	, come in parte di sopra è detto,	- *Capit.19*
2	in tale opinione che alcuno non	**pensi**	né a ingannarlo né ad aggirarlo.	- *Capit.19*
3	pigliare sempre partiti sicuri, anzi	**pensi**	di avere a prenderli tutti dubi;	- *Capit.21*

pensiero *2*

1	non avere altro obietto né altro	**pensiero**	né prendere cosa alcuna per	- *Capit.14*
2	di loro. Debbe pertanto mai levare il	**pensiero**	da questo esercizio della	- *Capit.14*

pensionario *1*

1	lasciare in quel regno uno re suo	**pensionario**	, e' ne lo trasse per mettervi	- *Capit.3*

pensione *1*

1	vivere con le sua legge, traendone una	**pensione**	e creandovi dentro uno stato	- *Capit.5*

pensò *6*

1	che Alessandro li aveva dato. Di che	**pensò**	assicurarsi in quattro modi:	- *Capit.7*
2	trovato remedio, eccetto ch'e' non	**pensò**	mai, in su la sua morte, di stare	- *Capit.7*
3	cosa servile lo stare con altri,	**pensò**	, con lo aiuto di alcuno cittadino	- *Capit.8*
4	Iulio non solum seguitò, ma accrebbe, e	**pensò**	a guadagnarsi Bologna e	- *Capit.11*
5	liberale per aggiugnere al papato, non	**pensò**	poi a mantenerselo, per poter	- *Capit.16*
6	sesto non fece mai altro, non	**pensò**	mai ad altro che a ingannare	- *Capit.18*

pensorno *1*

1	- quando poi vennono e' tempi avversi,	**pensorno**	a fuggirsi non a defendersi,	- *Capit.24*

penuria *1*

1	a' suoi. E arà sempre ne' tempi dubbi	**penuria**	di chi lui si possa fidare;	- *Capit.9*

per *350*

1	di quella, tamen confido assai che	**per**	sua umanità gli debba essere	- *Dedica*
2	la natura de' monti e de' luoghi alti e,	**per**	considerare quella de' luoghi bassi,	- *Dedica*
3	l'arme d'altri o con le proprie, o	**per**	fortuna o per virtù.	- *Capit.1*
4	altri o con le proprie, o per fortuna o	**per**	virtù.	- *Capit.1*
5	né a quelli di papa Iulio nel dieci,	**per**	altre cagioni che per essere	- *Capit.2*
6	Iulio nel dieci, per altre cagioni che	**per**	essere antiquato in quello dominio.	- *Capit.2*
7	una mutazione lascia lo addentellato	**per**	la edificazione dell'altra.	- *Capit.2*
8	che e' s'ingannano, perché veggono poi	**per**	esperienza avere piggiorato. Il che	- *Capit.3*
9	amici quelli che vi ti hanno messo,	**per**	non gli potere satisfare in quel	- *Capit.3*
10	quel modo che si erano presupposti e	**per**	non potere tu usare contro di loro	- *Capit.3*
11	provinciali a entrare in una provincia.	**Per**	queste ragioni Luigi XII re di	- *Capit.3*
12	avere uno che fussi ne' termini sua,	**per**	potere meglio mantenersi nello	- *Capit.3*
13	con tutti li altri ordini osservati da lui	**per**	tenere quello stato, se non vi fussi	- *Capit.3*
14	coloro a chi toglie e' campi e le case	**per**	darle a' nuovi abitatori, che sono	- *Capit.3*

15	rimangono da uno canto inoffesi, - e	**per**	questo doverrebbono quietarsi, -	- *Capit.3*
16	- da l'altro paurosi di non errare,	**per**	timore che non intervenissi a loro	- *Capit.3*
17	sendo poveri e dispersi, come è detto.	**Per**	che si ha a notare che gli uomini	- *Capit.3*
18	e' potenti di quella, e guardarsi che	**per**	accidente alcuno non vi entri uno	- *Capit.3*
19	che saranno in quella malcontenti o	**per**	troppa ambizione o per paura,	- *Capit.3*
20	malcontenti o per troppa ambizione o	**per**	paura, come si vidde già che gli	- *Capit.3*
21	loro sbassare quelli che sono potenti,	**per**	rimanere in tutto arbitro di quella	- *Capit.3*
22	mi basti solo la provincia di Grecia	**per**	esemplo: furno intrattenuti da loro	- *Capit.3*
23	quello si guariscono presto; ma quando,	**per**	non gli avere conosciuti, si lasciano	- *Capit.3*
24	sempre, e non gli lasciorno mai seguire	**per**	fuggire una guerra, perché	- *Capit.3*
25	con Filippo e Antioco guerra in Grecia,	**per**	non la avere a fare con loro in	- *Capit.3*
26	a fare con loro in Italia; e potevono	**per**	allora fuggire l'una e l'altra: il che	- *Capit.3*
27	e non di Carlo, come di colui che,	**per**	aver tenuta più lunga possessione	- *Capit.3*
28	di quelle cose che si debbono fare	**per**	tenere uno stato in una provincia	- *Capit.3*
29	mezzo lo stato di Lombardia	**per**	quella venuta. Io non voglio	- *Capit.3*
30	in questa provincia amici, anzi sendogli	**per**	li portamenti del re Carlo serrate	- *Capit.3*
31	sanesi, ognuno se gli fece incontro	**per**	essere suo amico. E allora poterno	- *Capit.3*
32	del partito preso da loro, e' quali,	**per**	acquistare dua terre in Lombardia,	- *Capit.3*
33	e difesi tutti quelli sua amici, e' quali,	**per**	essere gran numero e deboli e	- *Capit.3*
34	erano sempre necessitati a stare seco; e	**per**	il mezzo loro poteva facilmente	- *Capit.3*
35	fu constretto a seguitare: in tanto che,	**per**	porre termine alla ambizione di	- *Capit.3*
36	la Chiesa e toltosi gli amici: che,	**per**	volere il regno di Napoli, lo divise	- *Capit.3*
37	uno re suo pensionario, e' ne lo trasse	**per**	mettervi uno che potessi cacciarne	- *Capit.3*
38	co' viniziani di Lombardia meritò scusa,	**per**	avere con quella messo el piè in	- *Capit.3*
39	el piè in Italia, questa merita biasimo	**per**	non essere scusata da quella	- *Capit.3*
40	non arebbono voluto torla a Francia	**per**	darla a loro; e andare a urtarli	- *Capit.3*
41	la Romagna e a Spagna il Regno	**per**	fuggire una guerra; rispondo con le	- *Capit.3*
42	mai lasciare seguire uno disordine	**per**	fuggire una guerra: perché la non si	- *Capit.3*
43	che il re aveva data al papa, di fare	**per**	lui quella impresa per la	- *Capit.3*
44	al papa, di fare per lui quella impresa	**per**	la resoluzione del suo matrimonio	- *Capit.3*
45	di Roano, rispondo con quello che	**per**	me di sotto si dirà circa alla fede	- *Capit.3*
46	adunque el re Luigi la Lombardia	**per**	non avere osservato alcuno di	- *Capit.3*
47	venire in tanta grandezza la Chiesa. E	**per**	esperienza si è visto che la	- *Capit.3*
48	che quella che in fra loro medesimi	**per**	propria ambizione nacque.	- *Capit.4*
49	governati in dua modi diversi: o	**per**	uno principe e tutti li altri servi, e'	- *Capit.4*
50	li altri servi, e' quali come ministri,	**per**	grazia e concessione sua, aiutano	- *Capit.4*
51	sua, aiutano governare quello regno; o	**per**	uno principe e per baroni e' quali	- *Capit.4*
52	quello regno; o per uno principe e	**per**	baroni e' quali non per grazia del	- *Capit.4*
53	uno principe e per baroni e' quali non	**per**	grazia del signore, ma per antichità	- *Capit.4*
54	e' quali non per grazia del signore, ma	**per**	antichità di sangue, tengono quel	- *Capit.4*
55	sudditi propri, e' quali gli riconoscono	**per**	signori e hanno in loro naturale	- *Capit.4*
56	affezione. Quelli stati che si governano	**per**	uno principe e per servi hanno el	- *Capit.4*
57	che si governano per uno principe e	**per**	servi hanno el loro principe con più	- *Capit.4*
58	non è uomo che riconosca alcuno	**per**	superiore se non lui; e se	- *Capit.4*
59	che fia, facilità grande a tenerlo. Così	**per**	avverso troverrà per qualche	- *Capit.4*
60	a tenerlo. Così per avverso troverrà	**per**	qualche respetto più facilità a	- *Capit.4*
61	occupare il regno del Turco, sono	**per**	non potere essere chiamato da'	- *Capit.4*
62	potendo quelli tirarsi dreto e' populi	**per**	le ragioni assegnate. Onde a chi	- *Capit.4*
63	quegli che desiderano innovare. Costoro	**per**	le ragioni dette ti possono aprire la	- *Capit.4*
64	ad Alessandro quello stato sicuro	**per**	le ragioni di sopra discorse; ed e'	- *Capit.4*
65	di Francia e di Grecia da' romani,	**per**	gli spessi principati che erano in	- *Capit.4*
66	vi aveva presa dentro; e quelle,	**per**	essere e' sangui de' loro antiqui	- *Capit.4*
67	e potenza sua e ha a fare tutto	**per**	mantenerlo; e più facilmente si	- *Capit.5*
68	pochi, tamen le riperderno. E' romani,	**per**	tenere Capua Cartagine e	- *Capit.5*
69	di molte città di quella provincia	**per**	tenerla. Perché in verità non ci è	- *Capit.5*
70	disfatto da quella: perché sempre ha	**per**	refugio nella rebellione el nome	- *Capit.5*
71	e gli ordini antiqui sua, e' quali né	**per**	lunghezza di tempo né per benifizi	- *Capit.5*
72	e' quali né per lunghezza di tempo né	**per**	benifizi mai si dimenticano. E per	- *Capit.5*
73	né per benifizi mai si dimenticano. E	**per**	cosa che si faccia o si provegga, se	- *Capit.5*
74	Perché, camminando gli uomini sempre	**per**	le vie battute da altri e procedendo	- *Capit.6*
75	uno uomo prudente entrare sempre	**per**	vie battute da uomini grandi, e	- *Capit.6*

76	più alta che il luogo destinato, non	**per**	aggiugnere con la loro freccia a	- *Capit.6*
77	con la loro freccia a tanta altezza, ma	**per**	potere con lo aiuto di sì alta mira	- *Capit.6*
78	facilità essere el principe constretto,	**per**	non avere altri stati, venire	- *Capit.6*
79	venire personalmente ad abitarvi. Ma	**per**	venire a quegli che per propria	- *Capit.6*
80	abitarvi. Ma per venire a quegli che	**per**	propria virtù e non per fortuna	- *Capit.6*
81	a quegli che per propria virtù e non	**per**	fortuna sono diventati principi, dico	- *Capit.6*
82	tamen debbe essere ammirato, solum	**per**	quella grazia che lo faceva degno	- *Capit.6*
83	e oppresso da li egizi, acciò che quegli,	**per**	uscire di servitù, si disponessino a	- *Capit.6*
84	medi, ed e' medi molli ed effeminati	**per**	la lunga pace. Non poteva Teseo	- *Capit.6*
85	gli ateniesi dispersi. Queste occasioni	**per**	tanto feciono questi uomini felici e	- *Capit.6*
86	e diventò felicissima. Quelli e' quali	**per**	vie virtuose, simili a costoro,	- *Capit.6*
87	e modi che sono forzati introdurre	**per**	fondare lo stato loro e la loro	- *Capit.6*
88	nuovi ordini. Perché lo introduttore ha	**per**	nimico tutti quegli che degli ordini	- *Capit.6*
89	bene: la quale tepidezza nasce parte	**per**	paura delli avversari, che hanno le	- *Capit.6*
90	esaminare se questi innovatori stanno	**per**	loro medesimi o se dependono da	- *Capit.6*
91	o se dependono da altri: cioè se	**per**	condurre l'opera loro bisogna che	- *Capit.6*
92	credono più, si possa fare loro credere	**per**	forza. Moisè, Ciro, Teseo e	- *Capit.6*
93	con quegli, e voglio mi basti	**per**	tutti gli altri simili: e questo è	- *Capit.6*
94	sendo e' siracusani oppressi, lo elessono	**per**	loro capitano; donde meritò di	- *Capit.6*
95	Coloro e' quali solamente	**per**	fortuna diventano di privati	- *Capit.7*
96	è concesso ad alcuno uno stato o	**per**	danari o per grazia di chi lo	- *Capit.7*
97	ad alcuno uno stato o per danari o	**per**	grazia di chi lo concede: come	- *Capit.7*
98	principi da Dario, acciò le tenessino	**per**	sua sicurtà e gloria; come erano	- *Capit.7*
99	ancora quelli imperadori che di privati,	**per**	corruzione de' soldati, pervenivano	- *Capit.7*
100	modi detti, circa il diventare principe	**per**	virtù o per fortuna, addurre dua	- *Capit.7*
101	circa il diventare principe per virtù o	**per**	fortuna, addurre dua esempli stati	- *Capit.7*
102	Sforza e Cesare Borgia. Francesco,	**per**	li debiti mezzi e con una grande	- *Capit.7*
103	e con quella lo perdé, non ostante che	**per**	lui si usassi ogni opera e facessinsi	- *Capit.7*
104	opera e facessinsi tutte quelle cose che	**per**	uno prudente e virtuoso uomo si	- *Capit.7*
105	e virtuoso uomo si doveva fare	**per**	mettere le barbe sua in quelli stati	- *Capit.7*
106	ordini e disordinare gli stati di Italia,	**per**	potersi insignorire sicuramente di	- *Capit.7*
107	Milano che il papa ebbe da lui gente	**per**	la impresa di Romagna, la quale gli	- *Capit.7*
108	Romagna, la quale gli fu acconsentita	**per**	la reputazione del re. Acquistata	- *Capit.7*
109	di Francia né di altre forze esterne,	**per**	non le avere a cimentare si volse	- *Capit.7*
110	non mancò d'ogni ragione di offizio	**per**	assicurarlo, dandoli danari veste e	- *Capit.7*
111	Romagna e guadagnatosi quelli populi	**per**	avere cominciato a gustare il bene	- *Capit.7*
112	passate avergli generato qualche odio,	**per**	purgare li animi di quelli populi e	- *Capit.7*
113	in parte assicurato de' presenti periculi,	**per**	essersi armato a suo modo e avere	- *Capit.7*
114	non gli sarebbe sopportato. E cominciò	**per**	questo a cercare di amicizie nuove	- *Capit.7*
115	di quelli signori che lui aveva spogliati,	**per**	tòrre al papa quella occasione;	- *Capit.7*
116	gentili uomini di Roma, come è detto,	**per**	potere con quelli tenere il papa in	- *Capit.7*
117	avanti che il papa morissi, che potessi	**per**	sé medesimo resistere a uno primo	- *Capit.7*
118	condotte tre, la quarta aveva quasi	**per**	condotta: perché de' signori	- *Capit.7*
119	- che non gliene aveva ad avere più,	**per**	essere di già e' franzesi spogliati	- *Capit.7*
120	Lucca e Siena cedeva subito, parte	**per**	invidia de' fiorentini, parte per	- *Capit.7*
121	parte per invidia de' fiorentini, parte	**per**	paura; e' fiorentini non avevano	- *Capit.7*
122	tante forze e tanta reputazione che	**per**	sé stesso si sarebbe retto e non	- *Capit.7*
123	in su la sua morte, di stare ancora lui	**per**	morire. Raccolte io adunque tutte	- *Capit.7*
124	di preporlo imitabile a tutti coloro che	**per**	fortuna e con le arme di altri sono	- *Capit.7*
125	guadagnarsi delli amici; vincere o	**per**	forza o per fraude; farsi amare e	- *Capit.7*
126	delli amici; vincere o per forza o	**per**	fraude; farsi amare e temere da'	- *Capit.7*
127	di lui: perché gli uomini offendono o	**per**	paura o per odio. Quelli che lui	- *Capit.7*
128	gli uomini offendono o per paura o	**per**	odio. Quelli che lui aveva offeso	- *Capit.7*
129	eccetto Roano e gli spagnuoli: questi	**per**	coniunzione e obligo, quello per	- *Capit.7*
130	questi per coniunzione e obligo, quello	**per**	potenza, avendo coniunto seco el	- *Capit.7*
131	DE HIS QUI	**PER**	SCELERA AD PRINCIPATUM	- *Capit.8*
132	delle republiche. Questi sono quando o	**per**	qualche via scelerata e nefaria si	- *Capit.8*
133	nato di uno figulo, tenne sempre,	**per**	li gradi della sua età, vita scelerata:	- *Capit.8*
134	e di corpo che, voltosi alla milizia,	**per**	li gradi di quella pervenne a essere	- *Capit.8*
135	cosa, come di sopra è detto, che non	**per**	favore di alcuno, ma per li gradi	- *Capit.8*
136	detto, che non per favore di alcuno, ma	**per**	li gradi della milizia, e' quali con	- *Capit.8*

137	suo fratello, e in brevissimo tempo,	**per**	essere ingegnoso e della persona e	- *Capit.8*
138	e perché non si era affaticato	**per**	altro che per acquistare onore,	- *Capit.8*
139	non si era affaticato per altro che	**per**	acquistare onore, acciò che ' suoi	- *Capit.8*
140	el supremo magistrato: tanto che	**per**	paura furno constretti ubbidirlo e	- *Capit.8*
141	si fece principe; e morti tutti quelli che	**per**	essere mal contenti lo potevono	- *Capit.8*
142	dire bene, - che si fanno a uno tratto	**per**	la necessità dello assicurarsi: e di	- *Capit.8*
143	fare, e tutte farle a uno tratto,	**per**	non le avere a rinnovare ogni dì e	- *Capit.8*
144	con benificarli. Chi fa altrimenti, o	**per**	timidità o per mal consiglio, è	- *Capit.8*
145	Chi fa altrimenti, o per timidità o	**per**	mal consiglio, è sempre necessitato	- *Capit.8*
146	e' sua sudditi, non si potendo quegli,	**per**	le fresche e continue iniurie, mai	- *Capit.8*
147	e continue iniurie, mai assicurare di lui.	**Per**	che le iniurie si debbono fare tutte	- *Capit.8*
148	lo abbia a fare variare: perché, venendo	**per**	li tempi avversi le necessità, tu non	- *Capit.8*
149	quando uno privato cittadino, non	**per**	sceleratezza o altra intollerabile	- *Capit.9*
150	a uno di loro e fannolo principe	**per**	potere sotto la sua ombra sfogare	- *Capit.9*
151	la reputazione a uno e lo fa principe	**per**	essere con la sua autorità difeso.	- *Capit.9*
152	che gli paiono essere sua equali, e	**per**	questo non gli può né comandare	- *Capit.9*
153	uno principe non si può mai assicurare,	**per**	essere troppi: de' grandi si può	- *Capit.9*
154	troppi: de' grandi si può assicurare,	**per**	essere pochi. Il peggio che possa	- *Capit.9*
155	e più astuzia, avanzano sempre tempo	**per**	salvarsi e cercano gradi con chi	- *Capit.9*
156	e dare a sua posta reputazione loro. E	**per**	chiarire meglio questa parte, dico	- *Capit.9*
157	in dua modi: o e' fanno questo	**per**	pusillanimità e difetto naturale	- *Capit.9*
158	loro; - ma quando e' non si obligano	**per**	arte e per cagione ambiziosa, è	- *Capit.9*
159	quando e' non si obligano per arte e	**per**	cagione ambiziosa, è segno come e'	- *Capit.9*
160	principati periclitare, quando sono	**per**	salire da lo ordine civile allo	- *Capit.9*
161	Perché questi principi o comandano	**per**	loro medesimi o per mezzo de'	- *Capit.9*
162	o comandano per loro medesimi o	**per**	mezzo de' magistrati: nello ultimo	- *Capit.9*
163	magistrati, non sono in quelli frangenti	**per**	ubbidire a' suoi. E arà sempre ne'	- *Capit.9*
164	promette e ciascuno vuole morire	**per**	lui, quando la morte è discosto; ma	- *Capit.9*
165	principe savio debbe pensare uno modo	**per**	il quale e' sua cittadini, sempre e in	- *Capit.9*
166	ha tanto stato che possa, bisognando,	**per**	sé medesimo reggersi, ovvero se	- *Capit.10*
167	necessità della difensione d'altri. E	**per**	chiarire meglio questa parte, dico	- *Capit.10*
168	come io iudico coloro potersi reggere	**per**	sé medesimi che possono, o per	- *Capit.10*
169	per sé medesimi che possono, o	**per**	abbondanzia di uomini o di	- *Capit.10*
170	quelle. Nel primo caso, si è discorso e	**per**	lo avvenire direno quello ne	- *Capit.10*
171	da bere e da mangiare e da ardere	**per**	uno anno; e oltre a questo, per	- *Capit.10*
172	ardere per uno anno; e oltre a questo,	**per**	potere tenere la plebe pasciuta e	- *Capit.10*
173	hanno sempre in comune da potere	**per**	uno anno dare da lavorare loro,	- *Capit.10*
174	sute arse le case, ruinate le possessioni	**per**	la difesa sua: e la natura delli	- *Capit.10*
175	e la natura delli uomini è così obligarsi	**per**	li benefizi che si fanno, come per	- *Capit.10*
176	per li benefizi che si fanno, come	**per**	quelli che si ricevano. Onde, se si	- *Capit.10*
177	si possegghino; perché s'acquistano o	**per**	virtù o per fortuna, e sanza l'una e	- *Capit.11*
178	perché s'acquistano o per virtù o	**per**	fortuna, e sanza l'una e l'altra si	- *Capit.11*
179	sudditi e non li governano. E gli stati,	**per**	essere indifesi, non sono loro tolti;	- *Capit.11*
180	non sono loro tolti; ed e' sudditi,	**per**	non essere governati, non se ne	- *Capit.11*
181	ed essendo spenti e' baroni di Roma e,	**per**	le battiture di Alessandro,	- *Capit.11*
182	più sua laude, quanto lui fece ogni cosa	**per**	accrescere la Chiesa e non alcuno	- *Capit.11*
183	è sufficiente a fare che voglino morire	**per**	te. Vogliono bene essere tua	- *Capit.12*
184	di Italia non è causata da altro che	**per**	essersi per spazio di molti anni	- *Capit.12*
185	non è causata da altro che per essersi	**per**	spazio di molti anni riposata tutta	- *Capit.12*
186	armi mercennarie. Le quali feciono già	**per**	alcuno qualche progresso, e	- *Capit.12*
187	se il capitano non è virtuoso, ti rovina	**per**	lo ordinario. E se si rispondessi	- *Capit.12*
188	E	**per**	esperienza si vede alli principi soli	- *Capit.12*
189	in exemplis e' cartaginesi, e' quali furno	**per**	essere oppressi da' loro soldati	- *Capit.12*
190	ancora che e' cartaginesi avessino,	**per**	capitani, loro propri cittadini.	- *Capit.12*
191	a Caravaggio, si coniunse con loro	**per**	opprimere e' milanesi sua patroni.	- *Capit.12*
192	lasciò in un tratto disarmata: onde lei,	**per**	non perdere el regno, fu constretta	- *Capit.12*
193	E se viniziani e fiorentini hanno	**per**	lo addreto accresciuto lo imperio	- *Capit.12*
194	principio dello augumento loro in terra,	**per**	non vi avere molto stato e per	- *Capit.12*
195	in terra, per non vi avere molto stato e	**per**	essere in grande reputazione, non	- *Capit.12*
196	non voleva; né potere licenziarlo,	**per**	non riperdere ciò che avevano	- *Capit.12*
197	acquistato; onde che furno necessitati,	**per**	assicurarsene, ammazzarlo. Hanno	- *Capit.12*

198	Hanno di poi avuto	**per**	loro capitani Bartolomeo da	- *Capit.12*
199	si divise la Italia in più stati:	**per**	che molte delle città grosse	- *Capit.12*
200	oppresse, - e la Chiesa le favoriva	**per**	darsi reputazione nel temporale; di	- *Capit.12*
201	che gli hanno tenuto è stato prima,	**per**	dare reputazione a loro propri,	- *Capit.12*
202	oltre a questo, usato ogni industria	**per**	levare a sé e a' soldati la paura e	- *Capit.12*
203	loro ordini militari e trovate da loro	**per**	fuggire, come è detto, la fatica ed	- *Capit.12*
204	arme possono essere buone e utile	**per**	loro medesime, ma sono, per chi	- *Capit.13*
205	e utile per loro medesime, ma sono,	**per**	chi le chiama, quasi sempre	- *Capit.13*
206	non possé essere meno considerato,	**per**	voler Ferrara cacciarsi tutto nelle	- *Capit.13*
207	condussono diecimila franzesi a Pisa	**per**	espugnarla: per il quale partito	- *Capit.13*
208	diecimila franzesi a Pisa per espugnarla:	**per**	il quale partito portorno più	- *Capit.13*
209	loro. Lo imperadore di Constantinopoli,	**per**	opporsi alli suoi vicini, misse in	- *Capit.13*
210	milizia mercennaria non essere utile,	**per**	essere e' condottieri fatti come e'	- *Capit.13*
211	con Golia provocatore filisteo, Saul	**per**	dargli animo lo armò dell'arme	- *Capit.13*
212	delli uomini comincia una cosa che,	**per**	sapere allora di buono, non si	- *Capit.13*
213	altro pensiero né prendere cosa alcuna	**per**	sua arte, fuora della guerra e	- *Capit.14*
214	privata fortuna salire a quello grado. E	**per**	avverso si vede che, quando e'	- *Capit.14*
215	di questa arte. Francesco Sforza,	**per**	essere armato, di privato diventò	- *Capit.14*
216	diventò duca di Milano; e' figliuoli,	**per**	fuggire e' disagi dell'arme, di	- *Capit.14*
217	stia sicuro in tra servitori armati:	**per**	che, sendo nell'uno sdegno e	- *Capit.14*
218	corroboravala con le ragioni; tale che,	**per**	queste continue cogitazioni, non	- *Capit.14*
219	le cagioni delle vittorie e perdite loro,	**per**	potere queste fuggire e quelle	- *Capit.14*
220	e soprattutto fare come ha fatto	**per**	lo addreto qualche uomo	- *Capit.14*
221	ozioso, ma con industria farne capitale	**per**	potersene valere nelle avversità,	- *Capit.14*
222	che colui che lascia quello che si fa,	**per**	quello che si doverrebbe fare,	- *Capit.15*
223	se ne parla, e massime e' principi,	**per**	essere posti più alti, sono notati	- *Capit.15*
224	in nostra lingua è ancora colui che	**per**	rapina desidera di avere: misero	- *Capit.15*
225	avere tutte né interamente osservare,	**per**	le condizioni umane che non lo	- *Capit.15*
226	tutte quelle cose che si possono fare	**per**	avere danari; il che comincerà a	- *Capit.16*
227	si fu servito del nome del liberale	**per**	aggiugnere al papato, non pensò	- *Capit.16*
228	papato, non pensò poi a mantenerselo,	**per**	poter fare guerra. El re di Francia	- *Capit.16*
229	uno principe debbe esistimare poco, -	**per**	non avere a rubare e' sudditi, per	- *Capit.16*
230	- per non avere a rubare e' sudditi,	**per**	potere difendersi, per non	- *Capit.16*
231	rubare e' sudditi, per potere difendersi,	**per**	non diventare povero e	- *Capit.16*
232	non diventare povero e contennendo,	**per**	non essere forzato di diventare	- *Capit.16*
233	pervenne allo imperio, e molti altri,	**per**	essere stati ed essere tenuti	- *Capit.16*
234	e diventi o povero e contennendo o,	**per**	fuggire la povertà, rapace e odioso.	- *Capit.16*
235	partorisce una infamia sanza odio, che,	**per**	volere el nome del liberale, essere	- *Capit.16*
236	che il populo fiorentino, il quale,	**per**	fuggire il nome di crudele, lasciò	- *Capit.17*
237	non si curare della infamia del crudele	**per**	tenere e' sudditi sua uniti e in	- *Capit.17*
238	sarà più pietoso che quelli e' quali	**per**	troppa pietà lasciono seguire e'	- *Capit.17*
239	impossibile fuggire il nome di crudele,	**per**	essere gli stati nuovi pieni di	- *Capit.17*
240	da uno vinculo di obligo, il quale,	**per**	essere gl'uomini tristi, da ogni	- *Capit.17*
241	e sempre, colui che comincia a vivere	**per**	rapina, truova cagione di occupare	- *Capit.17*
242	cagione di occupare quello di altri: e	**per**	avverso contro al sangue sono più	- *Capit.17*
243	lo intende; nondimanco si vede	**per**	esperienza ne' nostri tempi quelli	- *Capit.18*
244	Il che non vuole dire altro, avere	**per**	precettore uno mezzo bestia e	- *Capit.18*
245	promisse sono state fatte irrite e vane	**per**	la infidelità de' principi: e quello	- *Capit.18*
246	non può osservare tutte quelle cose	**per**	le quali gli uomini sono chiamati	- *Capit.18*
247	buoni, sendo spesso necessitato,	**per**	mantenere lo stato, operare	- *Capit.18*
248	debbe avere dua paure: una dentro,	**per**	conto de' sudditi; l'altra di fuori,	- *Capit.19*
249	per conto de' sudditi; l'altra di fuori,	**per**	conto de' potentati esterni. Da	- *Capit.19*
250	la parte de' congiuranti sono infinite, e	**per**	esperienza si vede molte essere	- *Capit.19*
251	E	**per**	ridurre la cosa in brevi termini,	- *Capit.19*
252	sì temerario che congiuri: perché dove,	**per**	l'ordinario, uno coniurante ha a	- *Capit.19*
253	caso debbe temere ancora poi, avendo	**per**	nimico el populo, seguìto lo	- *Capit.19*
254	populo, seguìto lo eccesso, né potendo	**per**	questo sperare refugio alcuno. Di	- *Capit.19*
255	di uno fabbro, vennono e' bolognesi	**per**	quello in Firenze e gli dettono il	- *Capit.19*
256	che questa fussi particulare cura del re,	**per**	torgli quello carico che potessi	- *Capit.19*
257	perché e' populi amavano la quiete, e	**per**	questo e' principi modesti erano	- *Capit.19*
258	volevano che lui esercitassi ne' populi,	**per**	potere avere duplicato stipendio e	- *Capit.19*

259 cose feciono che quelli imperadori che **per** natura o per arte non avevano - *Capit.19*
260 che quelli imperadori che per natura o **per** arte non avevano una gran - *Capit.19*
261 potenti. E però quelli imperadori che **per** novità avevano bisogno di favori - *Capit.19*
262 si sieno, della quale tu iudichi avere, **per** mantenerti, più bisogno è corrotta, - *Capit.19*
263 ti conviene seguire l'umore suo **per** satisfarle: e allora le buone opere - *Capit.19*
264 che si lasciassi governare alla madre, e **per** questo venuto in disprezzo, - *Capit.19*
265 e ammazzollo. Discorrendo ora **per** opposito le qualità di Commodo, - *Capit.19*
266 crudelissimi e rapacissimi: e' quali, **per** satisfare a' soldati, non - *Capit.19*
267 partita. Arrivato a Roma, fu dal senato **per** timore eletto imperadore e morto - *Capit.19*
268 lui; e mandogli il titulo di Cesare e **per** deliberazione del senato se lo - *Capit.19*
269 le quali cose furno da Albino accettate **per** vere. Ma poi che Severo ebbe - *Capit.19*
270 dolosamente cerco di ammazzarlo: e **per** questo era necessitato di andare a - *Capit.19*
271 sempre da quello odio che ' populi **per** le sue rapine avevano potuto - *Capit.19*
272 ferocia e crudeltà fu tanta e sì inaudita, **per** avere dopo infinite occisioni - *Capit.19*
273 queste simili morte, le quali seguano **per** deliberazione di uno animo - *Capit.19*
274 era facilità grande tenere l'imperio **per** averlo iure hereditario, sendo - *Capit.19*
275 essendo di animo crudele e bestiale, **per** potere usare la sua rapacità ne' - *Capit.19*
276 e contennendo. L'una, essere vilissimo **per** avere già guardate le pecore in - *Capit.19*
277 le pecore in Tracia: la qual cosa era **per** tutto notissima, il che li faceva una - *Capit.19*
278 di sé opinione di crudelissimo, avendo **per** li suoi prefetti in Roma e in - *Capit.19*
279 commosso tutto il mondo da lo sdegno **per** la viltà del suo sangue e da l'odio - *Capit.19*
280 per la viltà del suo sangue e da l'odio **per** la paura della sua ferocia, si - *Capit.19*
281 infastidito da la crudeltà sua e, **per** vedergli tanti nimici, temendolo - *Capit.19*
282 né di Macrino né di Iuliano, e' quali **per** essere al tutto contennendi si - *Capit.19*
283 considerazione, tamen si resolve presto **per** non avere alcuno di questi principi - *Capit.19*
284 non si può chiamare principato nuovo, **per** che in quello non sono alcune di - *Capit.19*
285 fine. Perché a Pertinace e Alessandro, **per** essere principi nuovi, fu inutile e - *Capit.19*
286 stata cosa perniziosa imitare Severo, **per** non avere aùta tanta virtù che - *Capit.19*
287 pigliare da Severo quelle parti che **per** fondare el suo stato sono - *Capit.19*
288 AN INUTILIA SINT. Alcuni principi **per** tenere sicuramente lo stato hanno - *Capit.20*
289 in quello modo largo che la materia **per** sé medesima sopporta. Non fu - *Capit.20*
290 mostri che tu abbi in loro diffidenzia, o **per** viltà o per poca fede, e l'una e - *Capit.20*
291 tu abbi in loro diffidenzia, o per viltà o **per** poca fede, e l'una e l'altra di - *Capit.20*
292 con le parte e Pisa con le fortezze; e **per** questo nutrivano in qualche terra - *Capit.20*
293 qualche terra loro suddita le differenzie, **per** possederle più facilmente. Questo, - *Capit.20*
294 non credo già che si possa dare oggi **per** precetto; perché io non credo che - *Capit.20*
295 quello abbi cagione di superarle e, su **per** quella scala che gli hanno porta li - *Capit.20*
296 però erano sua inimici, che quegli che, **per** non se ne contentare, gli - *Capit.20*
297 È suta consuetudine de' principi, **per** potere tenere più sicuramente lo - *Capit.20*
298 disfare dua fortezze in Città di Castello **per** tenere quello stato; Guido Ubaldo - *Capit.20*
299 perché d'uno re debole è diventato **per** fama e per gloria el primo re de' - *Capit.21*
300 d'uno re debole è diventato per fama e **per** gloria el primo re de' cristiani; e - *Capit.21*
301 lo ha di poi onorato. Oltre a questo, **per** potere intraprendere maggiore - *Capit.21*
302 nelle avversità; chi perde, non ti riceve **per** non avere tu voluto con le arme - *Capit.21*
303 in Grecia Antioco, messovi dagli etoli **per** cacciarne e' romani; mandò - *Capit.21*
304 gli persuadevano a pigliare l'arme **per** loro. Venne questa materia a - *Capit.21*
305 le arme. Ed e' principi male resoluti, **per** fuggire e' presenti periculi, - *Capit.21*
306 compagnia con uno più potente di sé **per** offendere altri, se non quando la - *Capit.21*
307 - allora si debbe el principe aderire **per** le ragioni sopraddette. Né creda - *Capit.21*
308 inconvenienti e pigliare el men tristo **per** buono. Debbe ancora uno - *Capit.21*
309 non tema di ornare la sua possessione **per** timore che la gli sia tolta, e quello - *Capit.21*
310 e quello altro di aprire uno traffico **per** paura delle taglie. Ma debbe - *Capit.21*
311 conoscessi messer Antonio da Venafro **per** ministro di Pandolfo Petrucci, - *Capit.22*
312 valentissimo uomo, avendo quello **per** suo ministro. E perché e' sono di - *Capit.22*
313 lui; e da l'altro canto el principe, **per** mantenerlo buono, debba pensare - *Capit.22*
314 altrimenti, sempre el fine fia dannoso o **per** l'uno o per l'altro. - *Capit.22*
315 el fine fia dannoso o per l'uno o **per** l'altro. - *Capit.22*
316 sua. Chi fa altrimenti, o precipita **per** li adulatori o si muta spesso per - *Capit.23*
317 per li adulatori o si muta spesso **per** la variazione de' pareri: di che ne - *Capit.23*
318 del vero: anzi, intendendo che alcuno **per** alcuno rispetto non gliele dica, - *Capit.23*
319 di prudente, sia così tenuto non **per** sua natura ma per li buoni - *Capit.23*

320 sia così tenuto non per sua natura ma **per** li buoni consigli che lui ha - *Capit.23*
321 che uno principe, il quale non sia savio **per** sé stesso, non può essere - *Capit.23*
322 non arà mai e' consigli uniti; non saprà **per** sé stesso unirgli; de' consiglieri, - *Capit.23*
323 altro: anzi, piglieranno ogni difesa **per** lui, quando el principe non - *Capit.24*
324 duplicata vergogna che, nato principe, **per** sua poca prudenza lo ha perduto. - *Capit.24*
325 uno comune difetto quanto alle arme, **per** le cagioni che di sopra a lungo si - *Capit.24*
326 e di Grecia, che l'assaltò: nondimanco, **per** essere uomo militare e che sapeva - *Capit.24*
327 stati molti anni nel loro principato, **per** averlo di poi perso, non accusino - *Capit.24*
328 e sperorno che e' populi, infastiditi **per** la insolenzia de' vincitori, gli - *Capit.24*
329 bene male avere lasciati li altri remedi **per** quello: perché non si vorrebbe - *Capit.24*
330 perché non si vorrebbe mai cadere **per** credere di trovare chi ti ricolga. Il - *Capit.24*
331 e' gli avviene, non è con tua sicurtà, **per** essere quella difesa suta vile e - *Capit.24*
332 anzi non vi abbino remedio alcuno; e **per** questo potrebbono iudicare che - *Capit.25*
333 è suta più creduta ne' nostri tempi **per** le variazione grande delle cose che - *Capit.25*
334 crescendo poi, o eglino andrebbono **per** uno canale o l'impeto loro non - *Capit.25*
335 da le cagioni che si sono lungamente **per** lo addreto discorse: cioè che quel - *Capit.25*
336 con rispetto, l'altro con impeto; l'uno **per** violenzia, l'altro con arte; l'uno con - *Capit.25*
337 sempre uno prosperato camminando **per** una via, non si può persuadere che - *Capit.25*
338 e fermi Spagna e viniziani, quegli **per** paura e quell'altro per il desiderio - *Capit.25*
339 viniziani, quegli per paura e quell'altro **per** il desiderio aveva di recuperare - *Capit.25*
340 re mosso e desiderando farselo amico **per** abbassare e' viniziani, iudicò non - *Capit.25*
341 iudicare ch'e' fussi ordinato da Dio **per** sua redenzione, tamen si è visto - *Capit.26*
342 e la guarisca da quelle sue piaghe già **per** lungo tempo infistolite. Vedesi - *Capit.26*
343 delli ordini di coloro che io ho preposti **per** mira. Oltre a di questo, qui si - *Capit.26*
344 fare voi: Dio non vuole fare ogni cosa, **per** non ci tòrre el libero arbitrio e - *Capit.26*
345 suto alcuno che si sia rilevato tanto, e **per** virtù e per fortuna, che li altri - *Capit.26*
346 che si sia rilevato tanto, e per virtù e **per** fortuna, che li altri cedino. Di qui - *Capit.26*
347 pertanto prepararsi a queste arme, **per** potersi con la virtù italica - *Capit.26*
348 nondimanco in ambedua è difetto **per** il quale uno ordine terzo - *Capit.26*
349 loro: donde si è veduto e vedrassi, **per** esperienza, li spagnuoli non potere - *Capit.26*
350 tutte quelle provincie che hanno patito **per** queste illuvioni esterne, con che - *Capit.26*

perchè *1*

1 sieno quasi compedes di quello stato: **perchè** è necessario o fare questo o - *Capit.3*

perché *234*

1 le loro cose descrivere e ordinare, **perché** io ho voluto o che veruna cosa - *Dedica*
2 e regolare e' governi de' principi; **perché** così come coloro che - *Dedica*
3 indreto il ragionare delle republiche, **perché** altra volta ne ragionai a lungo. - *Capit.2*
4 difficultà a mantenergli che ne' nuovi, **perché** basta solo non preterire gli - *Capit.2*
5 per essere antiquato in quello dominio. **Perché** el principe naturale ha minori - *Capit.2*
6 memorie e le cagioni delle innovazioni: **perché** sempre una mutazione lascia lo - *Capit.2*
7 contro a quello: di che e' s'ingannano, **perché** veggono poi per esperienza - *Capit.3*
8 loro medicine forti, sendo loro obligato; **perché** sempre, ancora che uno sia - *Capit.3*
9 volta, le forze proprie di Lodovico: **perché** quegli populi che gli avevano - *Capit.3*
10 ribellati si perdono con più difficultà: **perché** el signore, presa occasione da la - *Capit.3*
11 la linea del principe che gli dominava, **perché** , nelle altre cose mantenendosi - *Capit.3*
12 abitare non era possibile che lo tenessi. **Perché** standovi si veggono nascere e' - *Capit.3*
13 si debbono o vezzeggiare o spegnere: **perché** si vendicano delle leggieri - *Capit.3*
14 gli torna perdita; e offende molto più, **perché** nuoce a tutto quello stato, - *Capit.3*
15 a durare fatica alcuna a guadagnargli, **perché** subito tutti insieme volentieri - *Capit.3*
16 tenessi in quella provincia alcuno stato. **Perché** e' romani feciono in questi casi - *Capit.3*
17 e a quelli con ogni industria ovviare; **perché** , prevedendosi discosto, vi si - *Capit.3*
18 appressino, la medicina non è a tempo, **perché** la malattia è diventata - *Capit.3*
19 Così interviene nelle cose di stato: **perché** conoscendo discosto, il che non - *Capit.3*
20 mai seguire per fuggire una guerra, **perché** sapevano che la guerra non si - *Capit.3*
21 bene quello della virtù e prudenza loro: **perché** il tempo si caccia innanzi ogni - *Capit.3*
22 biasimare questo partito preso dal re: **perché** , volendo cominciare a mettere - *Capit.3*
23 dando aiuto a papa Alessandro **perché** egli occupassi la Romagna; né si - *Capit.3*
24 termine alla ambizione di Alessandro e **perché** e' non divenissi signore di - *Capit.3*
25 il sesto, di tòrre lo stato a' viniziani. **Perché** , quando e' non avessi fatto - *Capit.3*

26	doveva mai consentire alla ruina loro:	**perché** , sendo quegli potenti, sempre	- *Capit.3*
27	discosto da la impresa di Lombardia, sì	**perché** e' viniziani non vi arebbono	- *Capit.3*
28	sanza diventarne signori loro, sì	**perché** li altri non arebbono voluto	- *Capit.3*
29	uno disordine per fuggire una guerra:	**perché** la non si fugge, ma si differisce	- *Capit.3*
30	Alessandro, - occupava la Romagna;	**perché** , dicendomi el cardinale di	- *Capit.3*
31	franzesi non si intendevano dello stato:	**perché** , s'e' se ne 'ntendessino, non	- *Capit.3*
32	cagione che uno diventi potente, ruina:	**perché** quella potenza è causata da	- *Capit.3*
33	hanno el loro principe con più autorità,	**perché** in tutta la sua provincia non è	- *Capit.4*
34	il che nasce da le ragioni sopraddette:	**perché** , sendogli tutti stiavi e obligati, si	- *Capit.4*
35	regni governati come quello di Francia:	**perché** con facilità tu puoi entrarvi	- *Capit.4*
36	guadagnandoti alcuno barone del regno,	**perché** sempre si truova de' mali	- *Capit.4*
37	basta spegnere el sangue del principe,	**perché** vi rimangono quelli signori, che	- *Capit.4*
38	di pochi, che te lo conservino amico:	**perché** , sendo quello stato creato da	- *Capit.5*
39	città di quella provincia per tenerla.	**Perché** in verità non ci è modo sicuro	- *Capit.5*
40	aspetti di essere disfatto da quella:	**perché** sempre ha per refugio nella	- *Capit.5*
41	stato, io addurrò grandissimi esempli.	**Perché** , camminando gli uomini sempre	- *Capit.6*
42	è virtuoso colui che gli acquista. E	**perché** questo evento, di diventare di	- *Capit.6*
43	farsi capo di introdurre nuovi ordini.	**Perché** lo introduttore ha per nimico	- *Capit.6*
44	vinsono ed e' disarmati ruinorno.	**Perché** , oltre alle cose dette, la natura	- *Capit.6*
45	altro da la fortuna che la occasione:	**perché** , sendo e' siracusani oppressi, lo	- *Capit.6*
46	e non hanno alcuna difficultà fra via,	**perché** vi volano: ma tutte le difficultà	- *Capit.7*
47	tenere quello grado: non sanno,	**perché** s'e' non è uomo di grande	- *Capit.7*
48	sappia comandare; non possono,	**perché** non hanno forze che gli possino	- *Capit.7*
49	e fortuna di altri gli aveva concessi.	**Perché** , come di sopra si disse, chi non	- *Capit.7*
50	e' quali non iudico superfluo discorrere	**perché** io non saprei quali precetti mi	- *Capit.7*
51	non gli profittorno, non fu sua colpa,	**perché** nacque da una estraordinaria ed	- *Capit.7*
52	' viniziani non gliene consentirebbono,	**perché** Faenza e Rimino erano di già	- *Capit.7*
53	parte di quelli. Il che gli fu facile,	**perché** e' trovò e' viniziani che, mossi	- *Capit.7*
54	le parte Orsine e Colonnese in Roma:	**perché** tutti gli aderenti loro, che	- *Capit.7*
55	gli venne bene, e lui la usò meglio.	**Perché** , avvedutosi gli Orsini tardi che	- *Capit.7*
56	E	**perché** questa parte è degna di notizia	- *Capit.7*
57	essere necessaria sì eccessiva autorità	**perché** dubitava non divenissi odiosa, e	- *Capit.7*
58	ogni città vi aveva lo avvocato suo. E	**perché** conosceva le rigorosità passate	- *Capit.7*
59	acquisto, el respetto del re di Francia:	**perché** conosceva come dal re, il quale	- *Capit.7*
60	tre, la quarta aveva quasi per condotta:	**perché** de' signori spogliati ne ammazzò	- *Capit.7*
61	arme di altri sono ascesi allo imperio;	**perché** lui, avendo l'animo grande e la	- *Capit.7*
62	nella quale il duca ebbe mala elezione.	**Perché** , come è detto, non potendo fare	- *Capit.7*
63	papa, avessino ad aver paura di lui:	**perché** gli uomini offendono o per	- *Capit.7*
64	PRINCIPATUM PERVENERE. Ma	**perché** di privato si diventa principe	- *Capit.8*
65	altrimenti ne' meriti di questa parte:	**perché** io iudico ch'e' bastino a chi	- *Capit.8*
66	fare acquistare imperio, ma non gloria.	**Perché** , se si considerassi la virtù di	- *Capit.8*
67	e superare le cose avverse, non si vede	**perché** egli abbia a essere iudicato	- *Capit.8*
68	in qualche parte el suo patrimonio; e	**perché** non si era affaticato per altro	- *Capit.8*
69	male o di bene lo abbia a fare variare:	**perché** , venendo per li tempi avversi le	- *Capit.8*
70	e il bene che tu fai non ti giova	**perché** è iudicato forzato, e non te n'è	- *Capit.8*
71	del populo o con quello de' grandi.	**Perché** in ogni città si truovono questi	- *Capit.9*
72	l'altra di queste parte ne ha l'occasione:	**perché** , vedendo e' grandi non potere	- *Capit.9*
73	che diventa con lo aiuto del populo,	**perché** si truova principe con di molti	- *Capit.9*
74	iniuria di altri, ma sì bene al populo:	**perché** quello del populo è più onesto	- *Capit.9*
75	ma etiam che loro gli venghino contro:	**perché** , essendo in quelli più vedere e	- *Capit.9*
76	di quelli che sono di buono consiglio,	**perché** nelle prosperità te ne onori e	- *Capit.9*
77	come se fussino scoperti nimici,	**perché** sempre nelle avversità	- *Capit.9*
78	facile, quando pigli la protezione sua. E	**perché** li uomini, quando hanno bene	- *Capit.9*
79	el principe in molti modi: e' quali	**perché** variano secondo el subietto, non	- *Capit.9*
80	fonda in sul populo fonda in sul fango:	**perché** quello è vero quando uno	- *Capit.9*
81	salire da lo ordine civile allo assoluto.	**Perché** questi principi o comandano per	- *Capit.9*
82	debole e più periculoso lo stato loro,	**perché** gli stanno al tutto con la	- *Capit.9*
83	periculi a pigliare la autorità assoluta,	**perché** e' cittadini e sudditi, che	- *Capit.9*
84	dubbi penuria di chi lui si possa fidare;	**perché** simile principe non può fondarsi	- *Capit.9*
85	e' cittadini hanno bisogno dello stato:	**perché** allora ognun corre, ognuno	- *Capit.9*
86	sarà sempre con gran respetto assaltato;	**perché** li uomini sono nimici delle	- *Capit.10*

87 altro potente che le abbino intorno. **Perché** le sono in modo affortificate - *Capit.10*
88 di esse dovere essere tediosa e difficile: **perché** tutte hanno fosse e mura - *Capit.10*
89 se ne partirebbe con vergogna: **perché** le cose del mondo sono sì - *Capit.10*
90 tanto meno el principe debbe dubitare, **perché** dopo qualche giorno, che gli - *Capit.10*
91 sono avanti che si possegghino; **perché** s'acquistano o per virtù o per - *Capit.11*
92 e sanza l'una e l'altra si mantengono: **perché** sono sustentati da li ordini - *Capit.11*
93 non aggiugne, lascerò il parlarne: **perché** , essendo esaltati e mantenuti - *Capit.11*
94 brevità della vita loro ne era cagione; **perché** in dieci anni che, ragguagliato, - *Capit.11*
95 volta queste parti abbino cardinali, **perché** questi nutriscono, in Roma e - *Capit.11*
96 le buone legge e le buone arme: e **perché** e' non può essere buone legge - *Capit.12*
97 non starà mai fermo né sicuro, **perché** le sono disunite, ambiziose, - *Capit.12*
98 durare poca fatica a persuadere, **perché** ora la ruina di Italia non è - *Capit.12*
99 credeva, ma questi che io ho narrati; e **perché** gli erano peccati di principi, ne - *Capit.12*
100 s'e' sono, non te ne puoi fidare, **perché** sempre aspireranno alla - *Capit.12*
101 caso sono suti favoriti da la sorte: **perché** , de' capitani virtuosi de' quali - *Capit.12*
102 e' conveniva a' fiorentini stare seco: **perché** , s'e' fussi diventato soldato de' - *Capit.12*
103 ebbono uno saggio di questo errore: **perché** vedutolo virtuosissimo, battuto - *Capit.12*
104 non potere con lui più vincere, **perché** non voleva; né potere - *Capit.12*
105 con tanta fatica avevono acquistato: **perché** da queste arme nascono solo e' - *Capit.12*
106 e le sùbite e miracolose perdite. E **perché** io sono venuto con questi - *Capit.12*
107 reputazione alle fanterie: feciono questo **perché** , sendo sanza stato e in su la - *Capit.12*
108 chi le chiama, quasi sempre dannose: **perché** , perdendo, rimani disfatto; - *Capit.13*
109 el frutto della sua mala elezione: **perché** , sendo gl'ausiliarii suoi rotti a - *Capit.13*
110 potere vincere, si vaglia di queste arme, **perché** sono molto più periculose che - *Capit.13*
111 più periculose che le mercennarie. **Perché** in queste è la coniura fatta, - *Capit.13*
112 cagione de' pericoli di quello regno. **Perché** , avendo dato reputazione a' - *Capit.13*
113 a' svizzeri, ha invilito tutte le arme sua; **perché** le fanterie ha spente in tutto e - *Capit.13*
114 d'arme ha obligate alla virtù di altri: **perché** , sendo assuefatte a militare co' - *Capit.13*
115 alle proprie. E basti lo esemplo detto: **perché** il regno di Francia sarebbe - *Capit.13*
116 suto solo cominciare a soldare e' gotti: **perché** da quello principio cominciorno - *Capit.13*
117 guerra e ordini e disciplina di essa: **perché** quella è sola arte che si - *Capit.14*
118 dell'arme, di duchi diventorno privati. **Perché** , in tra le altre cagioni che ti - *Capit.14*
119 debbe guardare, come di sotto si dirà. **Perché** da uno armato a uno - *Capit.14*
120 di nuovo gli sia necessario speculare: **perché** e' poggi, le valle, e' piani, e' - *Capit.14*
121 parte che vuole avere uno capitano: **perché** questa t'insegna trovare el - *Capit.14*
122 principe o co' sudditi o con li amici. E **perché** io so che molti di questo - *Capit.15*
123 mai visti né conosciuti in vero essere. **Perché** gli è tanto discosto da come si - *Capit.15*
124 la ruina che la perservazione sua: **perché** uno uomo che voglia fare in - *Capit.15*
125 misero, - usando uno termine toscano, **perché** avaro in nostra lingua è ancora - *Capit.15*
126 quelle che sono tenute buone. Ma **perché** le non si possono avere tutte - *Capit.15*
127 possa difficilmente salvare lo stato; **perché** , se si considera bene tutto, si - *Capit.15*
128 in modo che tu sia tenuto, ti offende: **perché** , se la si usa virtuosamente e - *Capit.16*
129 non si curare del nome del misero; **perché** col tempo sarà tenuto sempre - *Capit.16*
130 uno dazio estraordinario a' sua, solum **perché** alle superflue spese ha - *Capit.16*
131 - di incorrere nel nome del misero: **perché** questo è uno di quelli vizi che - *Capit.16*
132 come fu Ciro, Cesare e Alessandro: **perché** lo spendere quel d'altri non ti - *Capit.16*
133 tenere e' sudditi sua uniti e in fede: **perché** con pochissimi esempli sarà più - *Capit.17*
134 di che ne nasca uccisioni o rapine; **perché** queste sogliono offendere una - *Capit.17*
135 si vorrebbe essere l'uno e l'altro; ma **perché** e' gli è difficile accozzarli - *Capit.17*
136 si abbi a mancare dell'uno de' dua. **Perché** degli uomini si può dire - *Capit.17*
137 nudo di altre preparazioni, ruina. **Perché** le amicizie che si acquistono - *Capit.17*
138 amare, che uno che si facci temere: **perché** lo amore è tenuto da uno - *Capit.17*
139 acquista lo amore, che fugga l'odio: **perché** e' può molto bene stare - *Capit.17*
140 soprattutto astenersi da la roba di altri, **perché** li uomini sdimenticano più - *Capit.17*
141 non si curare del nome del crudele: **perché** sanza questo nome non si - *Capit.17*
142 uomo; quel secondo, delle bestie. Ma **perché** el primo molte volte non basta, - *Capit.18*
143 di quelle pigliare la golpe e il lione: **perché** el lione non si difende da' - *Capit.18*
144 questo precetto non sarebbe buono: ma **perché** e' sono tristi e non la - *Capit.18*
145 gli succederno gl'inganni ad votum, **perché** conosceva bene questa parte del - *Capit.18*
146 iudicano più alli occhi che alle mani; **perché** tocca a vedere a ognuno, a - *Capit.18*
147 onorevoli e da ciascuno saranno laudati; **perché** el vulgo ne va preso con - *Capit.18*

148 ET ODIO FUGIENDO. Ma **perché** , circa le qualità di che di sopra - *Capit.19*
149 sia eccellente e che sia reverito da' sua. **Perché** uno principe debbe avere dua - *Capit.19*
150 è non essere odiato da lo universale: **perché** sempre chi coniura crede con - *Capit.19*
151 piglia animo a prendere simile partito. **Perché** le difficultà che sono da la - *Capit.19*
152 e poche avere avuto buono fine. **Perché** chi congiura non può essere - *Capit.19*
153 tuo, gli dai materia a contentarsi, **perché** manifestandoti lui ne può - *Capit.19*
154 alcuno sia sì temerario che congiuri: **perché** dove, per l'ordinario, uno - *Capit.19*
155 e satisfare al populo e tenerlo contento: **perché** questa è una delle più - *Capit.19*
156 prima è il parlamento e la sua autorità. **Perché** quello che ordinò quello - *Capit.19*
157 difficile satisfare a' soldati e a' populi; **perché** e' populi amavano la quiete, e - *Capit.19*
158 populo. Il quale partito era necessario: **perché** , non potendo e' principi - *Capit.19*
159 Marco solo visse e morì onoratissimo, **perché** lui successe allo imperio iure - *Capit.19*
160 è spesso sforzato a non essere buono. **Perché** , quando quella università, o - *Capit.19*
161 tutti eccetto Severo ebbono tristo fine; **perché** in Severo fu tanta virtù che, - *Capit.19*
162 possé sempre regnare felicemente: **perché** quelle sua virtù lo facevano nel - *Capit.19*
163 e quelli altri reverenti e satisfatti. E **perché** le azioni di costui furno grandi - *Capit.19*
164 ancora lui aspirava allo imperio. E **perché** iudicava periculoso scoprirsi - *Capit.19*
165 nuovo, arà potuto tenere tanto imperio, **perché** la sua grandissima reputazione - *Capit.19*
166 conspetto de' populi e grato a' soldati, **perché** lui era uomo militare, - *Capit.19*
167 ostinato, sono da' principi inevitabili, **perché** ciascuno che non si curi di - *Capit.19*
168 debbe bene el principe temerne meno, **perché** le sono rarissime. Debbe solo - *Capit.19*
169 il quale non molto tempo possedé, **perché** due cose lo feciono odioso e - *Capit.19*
170 nel conspetto di qualunque. L'altra, **perché** , avendo nello ingresso del suo - *Capit.19*
171 a' soldati ne' governi loro: **perché** , non ostante che si abbia ad - *Capit.19*
172 satisfare più alli soldati che a' populi, **perché** e' soldati potevano più che e' - *Capit.19*
173 satisfare a' populi che a' soldati, **perché** e' populi possono più di quelli. - *Capit.19*
174 è disforme a tutti li altri principati, **perché** e' gli è simile al pontificato - *Capit.19*
175 ereditario né principato nuovo: **perché** non e' figliuoli del principe - *Capit.19*
176 di quelle difficultà che sono ne' nuovi: **perché** , se bene el principe è nuovo, - *Capit.19*
177 loro ebbe felice e gli altri infelice fine. **Perché** a Pertinace e Alessandro, per - *Capit.19*
178 trovati disarmati, sempre gli ha armati; **perché** , armandosi, quelle arme - *Capit.20*
179 e di sudditi si fanno tua partigiani. E **perché** tutti e' sudditi non si possono - *Capit.20*
180 opinioni concepe odio contro di te; e **perché** tu non puoi stare disarmato, - *Capit.20*
181 già che si possa dare oggi per precetto; **perché** io non credo che le divisioni - *Capit.20*
182 che le città divise si perdino subito, **perché** sempre la parte più debole si - *Capit.20*
183 si vide, non tornò loro poi a proposito: **perché** , sendo rotti a Vailà, subito una - *Capit.20*
184 simili modi debolezza del principe, **perché** in uno principato gagliardo mai - *Capit.20*
185 mai si permetteranno simili divisioni: **perché** le fanno solo profitto a tempo - *Capit.20*
186 cosa non si può parlare largamente, **perché** la varia secondo il subietto; - *Capit.20*
187 naturale verso di loro, ma fussi solo **perché** quelli non si contentavano di - *Capit.20*
188 grande se gli potrà mantenere amici: **perché** e' fia impossibile che lui possa - *Capit.20*
189 sùbito impeto. Io laudo questo modo **perché** e' gli è usitato ab antiquo: - *Capit.20*
190 che sia è non essere odiato dal populo; **perché** , ancora che tu abbi le fortezze - *Capit.20*
191 ti abbia in odio, le non ti salvano: **perché** e' non mancano mai a' populi, - *Capit.20*
192 morto il conte Ieronimo suo consorte: **perché** mediante quella possé fuggire - *Capit.20*
193 si può chiamare quasi principe nuovo, **perché** d'uno re debole è diventato - *Capit.21*
194 fia sempre più utile che stare neutrale: **perché** , se dua potenti tua vicini - *Capit.21*
195 utile lo scoprirsi e fare buona guerra: **perché** , nel primo caso, se tu non ti - *Capit.21*
196 alcuna che ti difenda, né chi ti riceva: **perché** chi vince non vuole amici - *Capit.21*
197 tanto è maggiore prudenza lo aderirsi, **perché** tu vai alla ruina di uno con lo - *Capit.21*
198 ti constringe, come di sopra si dice: **perché** , vincendo, rimani suo prigione: - *Capit.21*
199 pensi di avere a prenderli tutti dubi; **perché** si truova questo, nell'ordine - *Capit.21*
200 e' populi con feste e spettaculi; e **perché** ogni città è divisa in arte o in - *Capit.21*
201 e fedeli, sempre si può reputarlo savio, **perché** ha saputo conoscerli sufficienti - *Capit.22*
202 si può fare non buono iudizio di lui: **perché** el primo errore che fa, lo fa - *Capit.22*
203 avendo quello per suo ministro. E **perché** e' sono di tre generazione - *Capit.22*
204 nel primo grado, che fussi nel secondo. **Perché** ogni volta che uno ha iudizio - *Capit.22*
205 buono ministro, mai te ne potrai fidare. **Perché** quello che ha lo stato di uno - *Capit.22*
206 adulatori, de' quali le corte sono piene: **perché** li uomini si compiacciono tanto - *Capit.23*
207 periculo di non diventare contennendo: **perché** non ci è altro modo a - *Capit.23*
208 tenere contrario termine al sopraddetto; **perché** lo imperadore è uomo secreto, - *Capit.23*

209	rispetto non gliele dica, turbarsene. E	**perché**	molti esistimano che alcuno	- *Capit.23*
210	ha d'intorno, sanza dubio s'ingannano.	**Perché**	questa è una regula generale	- *Capit.23*
211	bene essere, ma durerebbe poco:	**perché**	quel governatore in breve	- *Capit.23*
212	e non si possono trovare altrimenti,	**perché**	gl'uomini sempre ti riusciranno	- *Capit.23*
213	stato che s'e' vi fussi antiquato dentro.	**Perché**	uno principe nuovo è molto	- *Capit.24*
214	più gli obligano che el sangue antico.	**Perché**	gli uomini sono molto più	- *Capit.24*
215	si sarà saputo assicurare de' grandi.	**Perché**	sanza questi difetti non si	- *Capit.24*
216	accusino la fortuna, ma la ignavia loro:	**perché**	, non avendo mai ne' tempi	- *Capit.24*
217	avere lasciati li altri remedi per quello:	**perché**	non si vorrebbe mai cadere per	- *Capit.24*
218	nella opinione loro. Nondimanco,	**perché**	il nostro libero arbitrio non sia	- *Capit.25*
219	il procedere suo si discordano e' tempi.	**Perché**	si vede gli uomini, nelle cose	- *Capit.25*
220	ancora depende la variazione del bene;	**perché**	se uno, che si governa con	- *Capit.25*
221	e' tempi e le cose si mutano, rovina,	**perché**	e' non muta modo di procedere.	- *Capit.25*
222	che si sappia accommodare a questo: sì	**perché**	non si può deviare da quello a	- *Capit.25*
223	a che la natura lo inclina, sì etiam	**perché**	, avendo sempre uno prosperato	- *Capit.25*
224	canto si tirò dietro il re di Francia	**perché**	, vedutolo quel re mosso e	- *Capit.25*
225	la umana prudenza, arebbe condotto.	**Perché**	, se egli aspettava di partirsi da	- *Capit.25*
226	pontefice arebbe fatto, mai gli riusciva:	**perché**	il re di Francia arebbe avuto	- *Capit.25*
227	non li ha lasciato sentire il contrario;	**perché**	, se fussino sopravvenuti tempi	- *Capit.25*
228	meglio essere impetuoso che respettivo:	**perché**	la fortuna è donna ed è	- *Capit.25*
229	come donna, è amica de' giovani,	**perché**	sono meno respettivi, più feroci	- *Capit.25*
230	loro minore occasione che la presente:	**perché**	la impresa loro non fu più	- *Capit.26*
231	che in Italia la virtù militare sia spenta;	**perché**	questo nasce che gli ordini	- *Capit.26*
232	tutto procede da la debolezza de' capi:	**perché**	quegli che sanno non sono	- *Capit.26*
233	impresa, provedersi d'arme proprie,	**perché**	non si può avere né più fidi,	- *Capit.26*
234	loro, ma confidare di superargli.	**Perché**	gli spagnuoli non possono	- *Capit.26*

perde *2*

1	e che non lo aiutino nelle avversità; chi	**perde**	, non ti riceve per non avere tu	- *Capit.21*
2	Ma se quello con il quale tu ti aderisci	**perde**	, tu sei ricevuto da lui, e mentre	- *Capit.21*

perdé *3*

1	occupò subito Milano e subito lo	**perdé**	; e bastò a torgliene, la prima	- *Capit.3*
2	la fortuna del padre e con quella lo	**perdé**	, non ostante che per lui si usassi	- *Capit.7*
3	la guerra contro a quelli; e se alla fine	**perdé**	el dominio di qualche città, gli	- *Capit.24*

perdendo *1*

1	chiama, quasi sempre dannose: perché,	**perdendo**	, rimani disfatto; vincendo,	- *Capit.13*

perderà *1*

1	e chi non governerà bene questa parte,	**perderà**	presto quello che arà	- *Capit.3*

perdere *7*

1	più debole. In modo che, se a fare	**perdere**	Milano a Francia bastò la	- *Capit.3*
2	in su' confini, a farlo di poi	**perdere**	la seconda gli bisognò avere	- *Capit.3*
3	lo può con grandissima difficultà	**perdere**	. L'altro migliore remedio è	- *Capit.3*
4	li uomini si hanno a guadagnare o	**perdere**	, e tanto erano validi e'	- *Capit.7*
5	un tratto disarmata: onde lei, per non	**perdere**	el regno, fu constretta gittarsi	- *Capit.12*
6	alle proprie: e ha voluto più tosto	**perdere**	con e' suoi che vincere con li	- *Capit.13*
7	stato loro: e la prima cagione che ti fa	**perdere**	quello è negligere questa arte,	- *Capit.14*

perderno *2*

1	e Numanzia, le disfeciono, e non le	**perderno**	; vollono tenere la Grecia quasi	- *Capit.5*
2	di poi a Vailà, dove in una giornata	**perderno**	ciò che in ottocento anni	- *Capit.12*

perdi *2*

1	gli potendo né contentare né spegnere,	**perdi**	quello stato qualunque volta la	- *Capit.4*
2	la liberalità, la quale mentre che tu usi	**perdi**	la facultà di usarla e diventi o	- *Capit.16*

perdino *1*

1 nimico si accosta, che le città divise si **perdino** subito, perché sempre la parte - *Capit.20*

perdita *4*

1 stato, in modo che l'acquisto gli torna **perdita** ; e offende molto più, perché - *Capit.3*
2 potere tenere la plebe pasciuta e sanza **perdita** del publico, hanno sempre in - *Capit.10*
3 con e' quali avevano a temere della **perdita** , non del guadagno loro: come - *Capit.12*
4 più presto la morte del padre che la **perdita** del patrimonio; di poi, le - *Capit.17*

perdite *2*

1 deboli acquisti e le sùbite e miracolose **perdite** . E perché io sono venuto con - *Capit.12*
2 esaminare le cagioni delle vittorie e **perdite** loro, per potere queste fuggire - *Capit.14*

perdono *2*

1 poi la seconda volta, e' paesi ribellati si **perdono** con più difficultà: perché el - *Capit.3*
2 Perché sanza questi difetti non si **perdono** gli stati che abbino tanto - *Capit.24*

perdonorno *1*

1 e' quali, per satisfare a' soldati, non **perdonorno** ad alcuna qualità d'iniuria - *Capit.19*

perduto *3*

1 e come la si debbe osservare. Ha **perduto** adunque el re Luigi la - *Capit.3*
2 principe, per sua poca prudenza lo ha **perduto** . E se si considera quelli - *Capit.24*
3 quelli signori che in Italia hanno **perduto** lo stato ne' nostri tempi, - *Capit.24*

periclita *2*

1 in modo che insieme con loro si **periclita** . È necessario pertanto, - *Capit.6*
2 e' pochi, sente ogni primo disagio e **periclita** in qualunque primo periculo: - *Capit.16*

periclitano *1*

1 possono forzare, allora è che rare volte **periclitano** : di qui nacque che tutti e' - *Capit.6*

periclitare *1*

1 buoni. Sogliono questi principati **periclitare** , quando sono per salire da - *Capit.9*

pericoli *4*

1 nello entrare e nello uscire de' **pericoli** e la grandezza dello animo suo - *Capit.8*
2 come si vede ora in fatto, cagione de' **pericoli** di quello regno. Perché, - *Capit.13*
3 per essere gli stati nuovi pieni di **pericoli** . E Vergilio nella bocca di - *Capit.17*
4 simulatori e dissimulatori, fuggitori de' **pericoli** , cupidi del guadagno; e mentre - *Capit.17*

pericolo *1*

1 mercennarie, iudicando in quelle meno **pericolo** , e soldò gli Orsini e Vitelli; - *Capit.13*

pericolosa *1*

1 né più dubbia a riuscire, né più **pericolosa** a maneggiare, che farsi capo - *Capit.6*

periculi *8*

1 in tanti anni e con tanti mia disagi e **periculi** , ho conosciuto e inteso. La - *Dedica*
2 grande difficultà, e tutti e' loro **periculi** sono fra via e conviene che con - *Capit.6*
3 e' tumulti di Romagna e infiniti **periculi** del duca, e' quali tutti superò - *Capit.7*
4 e in parte assicurato de' presenti **periculi** , per essersi armato a suo modo - *Capit.7*
5 della milizia, e' quali con mille disagi e **periculi** si aveva guadagnati, pervenissi - *Capit.8*
6 contro. E il principe non è a tempo ne' **periculi** a pigliare la autorità assoluta, - *Capit.9*
7 fuggire, come è detto, la fatica ed e' **periculi** : tanto che gli hanno condotta - *Capit.12*
8 male resoluti, per fuggire e' presenti **periculi** , seguono el più delle volte - *Capit.21*

periculo *9*

1 non le può il re tòrre loro sanza suo **periculo** . Chi considera adunque l'uno e - *Capit.4*
2 faccino con disagio dello architettore e **periculo** dello edifizio. Se adunque si - *Capit.7*

3 stato; e gli bastò solo, sopravvenendo el **periculo** , assicurarsi di pochi: che, se gli - *Capit.9*
4 per il quale partito portorno più **periculo** che in qualunque tempo de' - *Capit.13*
5 disagio e periclita in qualunque primo **periculo** : il che conoscendo lui e - *Capit.16*
6 sua e non troverrà nelle altre infamie **periculo** alcuno. Odioso soprattutto lo - *Capit.19*
7 da l'altra veggendolo dubbio e pieno di **periculo** , conviene bene o ch'e' sia raro - *Capit.19*
8 quegli avere più merito che hanno più **periculo** e più obligo. Ma quando tu - *Capit.20*
9 peste. E a volersene difendere si porta **periculo** di non diventare contennendo: - *Capit.23*

periculosa *2*

1 pochi. E tanto più è questa esperienza **periculosa** , quanto la non si può fare se - *Capit.9*
2 Insomma nelle mercennarie è più **periculosa** la ignavia, nell'ausiliarie la - *Capit.13*

periculose *3*

1 mercennarie e ausiliarie sono inutile e **periculose** ; e se uno tiene lo stato suo - *Capit.12*
2 di queste arme, perché sono molto più **periculose** che le mercennarie. Perché - *Capit.13*
3 nel maneggiare, dubbie infedeli e **periculose** , le spense e volsesi alle - *Capit.13*

periculosissimi *1*

1 quello di poi con tanti partiti animosi e **periculosissimi** mantenessi. Non si può - *Capit.8*

periculoso *2*

1 nello ultimo caso è più debole e più **periculoso** lo stato loro, perché gli - *Capit.9*
2 aspirava allo imperio. E perché iudicava **periculoso** scoprirsi inimico a tutti a - *Capit.19*

perizia *1*

1 E quel principe che manca di questa **perizia** , manca della prima parte che - *Capit.14*

permesse *1*

1 el verno. E tutte queste cose erano **permesse** ne' loro ordini militari e - *Capit.12*

permetteranno *1*

1 in uno principato gagliardo mai si **permetteranno** simili divisioni: perché - *Capit.20*

permettessino *1*

1 degli achei o delli etoli feciono ch'e' **permettessino** loro accrescere alcuno - *Capit.3*

perniziosa *1*

1 e Massimino essere stata cosa **perniziosa** imitare Severo, per non - *Capit.19*

però *29*

1 gli conosce, non vi è più rimedio. **Però** e' romani, veggendo discosto - *Capit.3*
2 ma si differisce a vantaggio di altri: **però** vollono fare con Filippo e Antioco - *Capit.3*
3 troverrete simile al regno del Turco: e **però** ad Alessandro fu necessario prima - *Capit.4*
4 fermargli in quella persuasione: e **però** conviene essere ordinato in modo - *Capit.6*
5 né a fare credere e' discredenti. **Però** questi tali hanno nel condursi - *Capit.6*
6 temere la grandezza del papa, - e **però** non se ne poteva fidare, - sendo - *Capit.7*
7 braccio regio, dargli buono governo: e **però** vi prepose messer Rimirro de - *Capit.7*
8 non se ne può dare certa regula, e **però** si lasceranno indreto. Concluderò - *Capit.9*
9 la non si può fare se non una volta: **però** uno principe savio debbe pensare - *Capit.9*
10 ancora caldi e volonterosi alla difesa: e **però** tanto meno el principe debbe - *Capit.10*
11 ed e' loro capitani non se ne sono **però** fatti principi ma gli hanno difesi, - *Capit.12*
12 e gli assai non potevano nutrire; e **però** si redussono a' cavagli, dove con - *Capit.12*
13 si potere bene valere di sé stesso; e **però** voleva trovare el nimico con la - *Capit.13*
14 è possibile operino bene insieme. E **però** uno principe che della milizia - *Capit.14*
15 cascherà la 'nfamia del suo contrario; e **però** , a volersi mantenere in fra li - *Capit.16*
16 alla umanità, contro alla religione. E **però** bisogna che egli abbia uno - *Capit.18*
17 e co' populari favorendo e' grandi. E **però** constituì uno iudice terzo, che - *Capit.19*
18 università che sono più potenti. E **però** quelli imperadori che per novità - *Capit.19*
19 le buone opere, come le triste: e **però** , come io dissi di sopra, uno - *Capit.19*

20 gli eserciti dello imperio romano. E **però** se allora era necessario satisfare - *Capit.19*
21 da nimici potenti e da sudditi sospetti. **Però** , come io ho detto, uno principe - *Capit.20*
22 e le opposizioni che sono fatte loro; e **però** la fortuna, massime quando vuole - *Capit.20*
23 porta li inimici suoi, salire più alto. **Però** molti iudicano che uno principe - *Capit.20*
24 dello stato innanzi si contentavano, e **però** erano sua inimici, che quegli che, - *Capit.20*
25 veruno altro disordine di quello stato. **Però** la migliore fortezza che sia è - *Capit.20*
26 **Però** si conclude che e' buoni consigli, - *Capit.23*
27 E, benché sieno così fatti, non resta **però** che gli uomini, quando sono - *Capit.25*
28 che sia bene partirsi da quella. E **però** l'uomo respettivo, quando e' gli è - *Capit.25*
29 quegli che freddamente procedono: e **però** sempre, come donna, è amica de' - *Capit.25*

perpendi *1*

1 OMNIUM PRINCIPATUUM VIRES **PERPENDI** DEBEANT. Conviene - *Capit.10*

perservare *1*

1 che in alcuno altro modo, volendola **perservare** . In exemplis ci sono gli - *Capit.5*

perservazione *1*

1 fare, impara più presto la ruina che la **perservazione** sua: perché uno uomo - *Capit.15*

perseverato *1*

1 di Scipione, se egli avessi con essa **perseverato** nello imperio: ma, vivendo - *Capit.17*

persi *3*

1 patria. Bisognava che Ciro trovassi e' **persi** malcontenti dello imperio de' - *Capit.6*
2 la grandezza dello animo di Ciro, che ' **persi** fussino oppressati da' medi; e la - *Capit.26*
3 più stiava che li ebrei, più serva che ' **persi** , più dispersa che gli ateniesi: - *Capit.26*

perso *3*

1 alle delicatezze che alle arme, hanno **perso** lo stato loro: e la prima cagione - *Capit.14*
2 gran virtù d'animo: nondimeno aver **perso** lo imperio, o vero essere stato - *Capit.19*
3 nel loro principato, per averlo di poi **perso** , non accusino la fortuna, ma la - *Capit.24*

persona *5*

1 remedi e più vivi sarebbe che la **persona** di chi acquista vi andassi ad - *Capit.3*
2 tempo, per essere ingegnoso e della **persona** e dello animo gagliardo, - *Capit.8*
3 republica: el principe debbe andare in **persona** e fare lui l'offizio del - *Capit.12*
4 mostrare quanto e' seppe bene usare la **persona** del lione e della golpe, le - *Capit.19*
5 disse come e' non si consigliava con **persona** e non faceva mai di cosa - *Capit.23*

personaggi *1*

1 Piero ad vincula. E chi crede che ne' **personaggi** grandi e' benifizi nuovi - *Capit.7*

personalmente *3*

1 ruinarle; l'altro, andarvi ad abitare **personalmente** ; il terzo, lasciàgli vivere - *Capit.5*
2 per non avere altri stati, venire **personalmente** ad abitarvi. Ma per - *Capit.6*
3 con la sua ferocità e impeto si mosse **personalmente** a quella espedizione. - *Capit.25*

persuadere *3*

1 natura de' populi è varia ed è facile a **persuadere** loro una cosa, ma è difficile - *Capit.6*
2 qual cosa doverrei durare poca fatica a **persuadere** , perché ora la ruina di - *Capit.12*
3 camminando per una via, non si può **persuadere** che sia bene partirsi da - *Capit.25*

persuadeva *1*

1 delli achei, dove il legato di Antioco gli **persuadeva** a stare neutrali: a che il - *Capit.21*

persuadevano *1*

1 mezzo: e da la altra parte e' romani gli **persuadevano** a pigliare l'arme per - *Capit.21*

persuase *1*

1 Severo la ignavia di Iuliano imperadore, **persuase** al suo esercito, del quale era - *Capit.19*

persuasione *1*

1 cosa, ma è difficile fermargli in quella **persuasione** : e però conviene essere - *Capit.6*

persuasioni *1*

1 loro accrescere alcuno stato, né le **persuasioni** di Filippo gl'indussono mai - *Capit.3*

pertanto *23*

1 acquisto che non fece Francia. Dico **pertanto** che questi stati, quali - *Capit.3*
2 con loro si periclita. È necessario **pertanto** , volendo discorrere bene - *Capit.6*
3 coniunto seco el regno di Francia. **Pertanto** el duca innanzi a ogni cosa - *Capit.7*
4 a lui, sendo suo alunno. Non mancò **pertanto** Giovanni di alcuno offizio - *Capit.8*
5 Debbe **pertanto** uno, che diventi principe - *Capit.9*
6 nell'ausiliarie la virtù. Uno principe **pertanto** savio sempre ha fuggito - *Capit.13*
7 io dissi di sopra delle febre etiche. **Pertanto** colui che in uno principato - *Capit.13*
8 suoi soldati né fidarsi di loro. Debbe **pertanto** mai levare il pensiero da - *Capit.14*
9 arebbe né fatto né vinte tante imprese. **Pertanto** uno principe debbe esistimare - *Capit.16*
10 all'una e l'altra cosa ti conduce. **Pertanto** è più sapienza tenersi el - *Capit.16*
11 lasciò distruggere Pistoia. Debbe **pertanto** uno principe non si curare - *Capit.17*
12 basta, conviene ricorrere al secondo: **pertanto** a uno principe è necessario - *Capit.18*
13 lione, non se ne intendono. Non può **pertanto** uno signore prudente, né - *Capit.18*
14 età conveniente al governo. Concludo **pertanto** che uno principe debbe - *Capit.19*
15 gli hanno congiurato contro. Volendo **pertanto** rispondere a queste obiezioni, - *Capit.19*
16 che bastassi a seguitare le vestigie sua. **Pertanto** uno principe nuovo in uno - *Capit.19*
17 tolsono loro tutto lo stato. Arguiscono **pertanto** simili modi debolezza del - *Capit.20*
18 suo inimico, si coniunse col forestiere. **Pertanto** allora e prima sarebbe suto - *Capit.20*
19 eccellente, el terzo inutile, - conveniva **pertanto** di necessità che, se Pandolfo - *Capit.22*
20 può dire il vero, ti manca la reverenza. **Pertanto** uno principe prudente debbe - *Capit.23*
21 deliberazioni fondarsi. Uno principe **pertanto** debbe consigliarsi sempre, ma - *Capit.23*
22 città, gli rimase nondimanco el regno. **Pertanto** questi nostri principi, e' quali - *Capit.24*
23 onorare e intrattenere. È necessario **pertanto** prepararsi a queste arme, per - *Capit.26*

pertinace *6*

1 furno: Marco, Commodo suo figliuolo, **Pertinace** , Iuliano, Severo, Antonino - *Capit.19*
2 cagioni sopraddette nacque che Marco, **Pertinace** e Alessandro, sendo tutti di - *Capit.19*
3 e non fu mai odiato né disprezzato. Ma **Pertinace** , creato imperadore contro - *Capit.19*
4 sopportare quella vita onesta alla quale **Pertinace** gli voleva ridurre, - onde - *Capit.19*
5 andare a Roma a vendicare la morte di **Pertinace** , il quale da' soldati - *Capit.19*
6 felice e gli altri infelice fine. Perché a **Pertinace** e Alessandro, per essere - *Capit.19*

pertinenti *1*

1 se egli avessi avuto a deliberare cose **pertinenti** alla repubblica. E a uno - *Capit.8*

perturbate *1*

1 quelle di fuora, se già le non fussino **perturbate** da una congiura: e quando - *Capit.19*

perugia *1*

1 signore di Toscana e possedeva di già **Perugia** e Piombino, e di Pisa aveva - *Capit.7*

perugino *1*

1 feciono una dieta alla Magione nel **Perugino** ; da quella nacque la ribellione - *Capit.7*

pervenere *1*

1 PER SCELERA AD PRINCIPATUM **PERVENERE** . Ma perché di privato - *Capit.8*

pervenga *1*

1 uno estremo mio desiderio che lei **pervenga** a quella grandezza che la - *Dedica*

pervenire *4*

1 per potere con lo aiuto di sì alta mira **pervenire** al disegno loro. Dico - *Capit.6*
2 e Cesare era uno di quelli che voleva **pervenire** al principato di Roma: ma - *Capit.16*
3 ciascuno con questi diversi modi vi può **pervenire** . E vedesi ancora dua - *Capit.25*
4 E vedesi ancora dua respettivi, l'uno **pervenire** al suo disegno, l'altro no; e - *Capit.25*

pervenirvi *1*

1 si può chiamare principato civile: né a **pervenirvi** è necessario o tutta virtù o - *Capit.9*

pervenissi *3*

1 disagi e periculi si aveva guadagnati, **pervenissi** al principato, e quello di poi - *Capit.8*
2 acciò che, ripieno di quella disciplina, **pervenissi** a qualche eccellente grado di - *Capit.8*
3 lui fino a tanto che messer Giovanni **pervenissi** in età conveniente al - *Capit.19*

pervenivano *1*

1 di privati, per corruzione de' soldati, **pervenivano** allo imperio. Questi - *Capit.7*

pervenne *2*

1 alla milizia, per li gradi di quella **pervenne** a essere pretore di Siracusa. - *Capit.8*
2 alcuno dicessi: Cesare con la liberalità **pervenne** allo imperio, e molti altri, - *Capit.16*

pervenuto *1*

1 di Roma: ma se, poi che vi fu **pervenuto** , fussi sopravvissuto e non si - *Capit.16*

pesano *1*

1 altri o le ti caggiono di dosso o le ti **pesano** o le ti stringono. Carlo VII, - *Capit.13*

pesero *1*

1 Furlì, signore di Faenza, di Rimini, di **Pesero** , di Camerino, di Piombino, - *Capit.3*

peste *1*

1 con difficultà si difendono da questa **peste** . E a volersene difendere si porta - *Capit.23*

petrarca *1*

1 sua auspizi, si verifichi quel detto del **Petrarca** , - quando disse: *Virtù contro* - *Capit.26*

petrucci *2*

1 erano nel principio confidenti. Pandolfo **Petrucci** , principe di Siena, reggeva lo - *Capit.20*
2 da Venafro per ministro di Pandolfo **Petrucci** , principe di Siena, che non - *Capit.22*

pezzi *2*

1 a Cesena, una mattina mettere in dua **pezzi** in su la piazza, con uno pezzo di - *Capit.7*
2 né lasciare, gli fece tutti tagliare a **pezzi** , e di poi fece guerra con le - *Capit.13*

pezzo *1*

1 in dua pezzi in su la piazza, con uno **pezzo** di legne e uno coltello - *Capit.7*

pia *1*

1 enim est bellum quibus necessarium et **pia** arma ubi nulla nisi in armis spes - *Capit.26*

piacere *1*

1 sarai sempre preda di chi vince, con **piacere** e satisfazione di colui che è - *Capit.21*

piacque *1*

1 e l'altra: il che non vollono. Né **piacque** mai loro quello che è tutto dì - *Capit.3*

piaghe *1*

1 di Toscana, e la guarisca da quelle sue **piaghe** già per lungo tempo infistolite. - *Capit.26*

piani *3*

1 imboccano le valle, come iaciono e' **piani** , e intendere la natura de' fiumi - *Capit.14*
2 speculare: perché e' poggi, le valle, e' **piani** , e' fiumi, e' paduli che sono, - *Capit.14*
3 che, quando si adirano, allagano e' **piani** , rovinano li arbori e li edifizi, - *Capit.25*

piano *1*

1 disegnano e' paesi si pongono bassi nel **piano** a considerare la natura de' - *Dedica*

piatà *1*

1 gli amici, essere sanza fede, sanza **piatà** , sanza religione: e' quali modi - *Capit.8*

piatoso *4*

1 alcuno rapace; alcuno crudele, alcuno **piatoso** ; l'uno fedifrago, l'altro fedele; - *Capit.15*
2 debbe desiderare di essere tenuto **piatoso** e non crudele: nondimanco - *Capit.17*
3 si vedrà quello essere stato molto più **piatoso** che il populo fiorentino, il - *Capit.17*
4 di averle, sono utili; come parere **piatoso** , fedele, umano, intero, - *Capit.18*

piazza *1*

1 mattina mettere in dua pezzi in su la **piazza** , con uno pezzo di legne e uno - *Capit.7*

picche *1*

1 de' loro brocchieri, erano entrati, tra le **picche** loro, sotto e stavano sicuri a - *Capit.26*

piccolo *3*

1 escogitate ed esaminate, e ora in uno **piccolo** volume ridotte, mando alla - *Dedica*
2 adunque vostra Magnificenzia questo **piccolo** dono con quello animo che io - *Dedica*
3 firmano, sendo più anni innanzi rimaso **piccolo** sanza padre, fu da uno suo zio - *Capit.8*

piè *2*

1 volendo cominciare a mettere uno **piè** in Italia e non avendo in questa - *Capit.3*
2 scusa, per avere con quella messo el **piè** in Italia, questa merita biasimo per - *Capit.3*

piena *3*

1 - tanto che quella provincia era tutta **piena** di latrocini, di brighe e d'ogni - *Capit.7*
2 gli esca mai di bocca cosa che non sia **piena** delle soprascritte cinque qualità; - *Capit.18*
3 la Spagna e la Francia, o questa **piena** non arebbe fatto le variazioni - *Capit.25*

piene *3*

1 ancora che di questi esempli ne sieno **piene** le antiche istorie, nondimanco io - *Capit.13*
2 l'arme: di questi esempli ne sono **piene** le istorie. Ma quando uno - *Capit.20*
3 gli adulatori, de' quali le corte sono **piene** : perché li uomini si - *Capit.23*

pieni *1*

1 di crudele, per essere gli stati nuovi **pieni** di pericoli. E Vergilio nella - *Capit.17*

pieno *1*

1 parte, e da l'altra veggendolo dubbio e **pieno** di periculo, conviene bene o - *Capit.19*

piero *2*

1 aveva offeso erano, in fra li altri, San **Piero** ad vincula, Colonna, San Giorgio, - *Capit.7*
2 doveva consentire a Roano, non a San **Piero** ad vincula. E chi crede che ne' - *Capit.7*

pietà *5*

1 avvertire di non usare male questa **pietà** . Era tenuto Cesare Borgia - *Capit.17*
2 pietoso che quelli e' quali per troppa **pietà** lasciono seguire e' disordini, di - *Capit.17*
3 nacque da altro che da la sua troppa **pietà** , la quale aveva data alli suoi - *Capit.17*
4 e paia, a udirlo e vederlo, tutto **pietà** , tutto fede, tutto integrità, tutto - *Capit.18*

5 vendetta, con che ostinata fede, con che **pietà** , con che lacrime. Quali porte se - *Capit.26*

pietate *1*

1 DE CRUDELITATE ET **PIETATE** ; ET AN SIT MELIUS - *Capit.17*

pietosa *1*

1 sempre della religione, si volse a una **pietosa** crudeltà cacciando, e - *Capit.21*

pietoso *1*

1 perché con pochissimi esempli sarà più **pietoso** che quelli e' quali per troppa - *Capit.17*

pietra *1*

1 una nube vi ha scorto il cammino; la **pietra** ha versato acque; qui è piovuto - *Capit.26*

piggiorato *1*

1 veggono poi per esperienza avere **piggiorato** . Il che depende da un'altra - *Capit.3*

pigli *5*

1 de' principi, conviene essere populare. **Pigli** adunque vostra Magnificenzia - *Dedica*
2 el populo: il che gli fia facile, quando **pigli** la protezione sua. E perché li - *Capit.9*
3 una bandiera, pur che ci sia uno che la **pigli** . Né ci si vede al presente in - *Capit.26*
4 grande difficultà, pure che quella **pigli** delli ordini di coloro che io ho - *Capit.26*
5 ognuno puzza questo barbaro dominio. **Pigli** adunque la illustre Casa vostra - *Capit.26*

piglia *2*

1 ma quando creda offenderlo non **piglia** animo a prendere simile partito. - *Capit.19*
2 non comunica e' sua disegni, non ne **piglia** parere: ma come nel metterli in - *Capit.23*

pigliandosi *1*

1 non si ammazzando nelle zuffe, ma **pigliandosi** prigioni e sanza taglia; non - *Capit.12*

pigliare *15*

1 migliorare, e questa credenza li fa **pigliare** l'arme contro a quello: di che - *Capit.3*
2 sanno: di modo che sono più tardi a **pigliare** l'arme e con più facilità se gli - *Capit.5*
3 Onde è da notare che, nel **pigliare** uno stato, debbe lo occupatore - *Capit.8*
4 il principe non è a tempo ne' periculi a **pigliare** la autorità assoluta, perché e' - *Capit.9*
5 che a Carlo re di Francia fu lecito **pigliare** la Italia col gesso; e chi diceva - *Capit.12*
6 un terzo che tu facci capo non può **pigliare** subitamente tanta autorità che - *Capit.13*
7 questa t'insegna trovare el nimico, **pigliare** gli alloggiamenti, condurre gli - *Capit.14*
8 bene usare la bestia, debbe di quelle **pigliare** la golpe e il lione: perché el - *Capit.18*
9 azioni di quelli tempi. E voglio mi basti **pigliare** tutti quelli imperadori che - *Capit.19*
10 seguitare quelle di Severo: ma debbe **pigliare** da Severo quelle parti che - *Capit.19*
11 di quegli stati dove si avessi a **pigliare** alcuna simile deliberazione, - *Capit.20*
12 bene o in male, nella vita civile: e **pigliare** uno modo, circa premiarlo o - *Capit.21*
13 parte e' romani gli persuadevano a **pigliare** l'arme per loro. Venne questa - *Capit.21*
14 Né creda mai alcuno stato potere **pigliare** sempre partiti sicuri, anzi pensi - *Capit.21*
15 le qualità delli inconvenienti e **pigliare** el men tristo per buono. - *Capit.21*

piglieranno *1*

1 vi si godono e non cercano altro: anzi, **piglieranno** ogni difesa per lui, quando - *Capit.24*

piglino *1*

1 Ha solamente a pensare che non **piglino** troppe forze e troppa autorità, - *Capit.3*

pigliono *2*

1 e quando le sono conosciute virtuose, **pigliono** molto più gl'uomini e molto - *Capit.24*
2 animo e con quella speranza che si **pigliono** le imprese iuste, acciò che, - *Capit.26*

pigliorno *1*

1 fastidi. E' romani, nelle provincie che **pigliorno** , osservorno bene queste - *Capit.3*

piombino *2*

1 di Rimini, di Pesero, di Camerino, di **Piombino** , lucchesi, pisani, sanesi, - *Capit.3*
2 Toscana e possedeva di già Perugia e **Piombino** , e di Pisa aveva presa la - *Capit.7*

piovuto *1*

1 la pietra ha versato acque; qui è **piovuto** la manna. Ogni cosa è - *Capit.26*

pirro *1*

1 altri a conservare lo acquistato, come **Pirro** e molti: il che non è nato da la - *Capit.4*

pisa *6*

1 in ogni accidente vi ricorrono: come fe' **Pisa** dopo cento anni che la era suta - *Capit.5*
2 di già Perugia e Piombino, e di **Pisa** aveva presa la protezione. E come - *Capit.7*
3 comperare l'amicizia sua, - e' saltava in **Pisa** . Dopo questo, Lucca e Siena - *Capit.7*
4 reputazione; se costui espugnava **Pisa** , veruno fia che nieghi come e' - *Capit.12*
5 condussono diecimila franzesi a **Pisa** per espugnarla: per il quale - *Capit.13*
6 necessario tenere Pistoia con le parte e **Pisa** con le fortezze; e per questo - *Capit.20*

pisani *1*

1 di Camerino, di Piombino, lucchesi, **pisani** , sanesi, ognuno se gli fece - *Capit.3*

pistoia *2*

1 il nome di crudele, lasciò distruggere **Pistoia** . Debbe pertanto uno principe - *Capit.17*
2 savi, dire come era necessario tenere **Pistoia** con le parte e Pisa con le - *Capit.20*

pitigliano *1*

1 Ruberto da San Severino, conte di **Pitigliano** , e simili, con e' quali - *Capit.12*

più *166*

1 IUNIORI SALUTEM. Sogliono el **più** delle volte coloro che desiderano - *Dedica*
2 quelle cose che in fra le loro abbino **più** care o delle quali vegghino lui più - *Dedica*
3 più care o delle quali vegghino lui **più** dilettarsi; donde si vede molte - *Dedica*
4 la mia supellettile, cosa quale io abbia **più** cara o tanto esistimi quanto la - *Dedica*
5 di offendere, donde conviene che sia **più** amato; e se estraordinari vizi non - *Capit.2*
6 volta, e' paesi ribellati si perdono con **più** difficultà: perché el signore, presa - *Capit.3*
7 e' sospetti, provedersi nelle parti **più** debole. In modo che, se a fare - *Capit.3*
8 a tenerli. E uno de' maggiori remedi e **più** vivi sarebbe che la persona di chi - *Capit.3*
9 vi andassi ad abitare; questo farebbe **più** sicura e più durabile quella - *Capit.3*
10 ad abitare; questo farebbe più sicura e **più** durabile quella possessione, come - *Capit.3*
11 quando sono grandi e che non vi è **più** rimedio; non è oltre a questo la - *Capit.3*
12 propinquo al principe, donde hanno **più** cagione di amarlo, volendo essere - *Capit.3*
13 volessi assaltare quello stato, vi ha **più** respetto; tanto che, abitandovi, lo - *Capit.3*
14 che queste colonie non costono, sono **più** fedeli, offendono meno, e li offesi - *Capit.3*
15 cambio di colonie, gente d'arme, spende **più** assai, avendo a consumare nella - *Capit.3*
16 gli torna perdita; e offende molto **più** , perché nuoce a tutto quello stato, - *Capit.3*
17 modo che ognuno gli conosce, non vi è **più** rimedio. Però e' romani, veggendo - *Capit.3*
18 come di colui che, per aver tenuta **più** lunga possessione in Italia, si sono - *Capit.3*
19 e per servi hanno el loro principe con **più** autorità, perché in tutta la sua - *Capit.4*
20 avverso troverrà per qualche respetto **più** facilità a potere occupare il regno - *Capit.4*
21 tutti stiavi e obligati, si possono con **più** difficultà corrompere e, quando - *Capit.4*
22 tutto unito, e gli conviene sperare **più** nelle forze proprie che ne' disordini - *Capit.4*
23 sua e ha a fare tutto per mantenerlo; e **più** facilmente si tiene una città usa a - *Capit.5*
24 liberi non sanno: di modo che sono **più** tardi a pigliare l'arme e con più - *Capit.5*
25 sono più tardi a pigliare l'arme e con **più** facilità se gli può uno principe - *Capit.5*
26 è maggiore vita, maggiore odio, **più** desiderio di vendetta: né gli lascia, - *Capit.5*
27 della antiqua libertà; tale che la **più** sicura via è spegnerle, o abitarvi. - *Capit.5*
28 del loro arco, pongono la mira assai **più** alta che il luogo destinato, non per - *Capit.6*
29 nuovo principe, si truova a mantenergli **più** o meno difficultà secondo che più o - *Capit.6*

30 più o meno difficultà secondo che **più** o meno è virtuoso colui che gli - *Capit.6*
31 meno in su la fortuna si è mantenuto **più** . Genera ancora facilità essere el - *Capit.6*
32 sono diventati principi, dico che e' **più** eccellenti sono Moisè, Ciro, - *Capit.6*
33 debbesi considerare come e' non è cosa **più** difficile a trattare, né più dubbia a - *Capit.6*
34 e' non è cosa più difficile a trattare, né **più** dubbia a riuscire, né più pericolosa - *Capit.6*
35 a trattare, né più dubbia a riuscire, né **più** pericolosa a maneggiare, che farsi - *Capit.6*
36 in modo che, quando non credono **più** , si possa fare loro credere per forza. - *Capit.6*
37 solamente non contradisse, ma lo fe' **più** facile con la resoluzione del - *Capit.7*
38 volendo mantenere quella e procedere **più** avanti, lo impedivano dua cose: - *Capit.7*
39 che il duca deliberò di non dependere **più** da le arme e fortuna d'altri; e, - *Capit.7*
40 da signori impotenti, - e' quali **più** presto avevano spogliati e' loro - *Capit.7*
41 papa in freno; terzo, ridurre il Collegio **più** suo che poteva; quarto, acquistare - *Capit.7*
42 - che non gliene aveva ad avere **più** , per essere di già e' franzesi - *Capit.7*
43 stesso si sarebbe retto e non sarebbe **più** dependuto da la fortuna e forze di - *Capit.7*
44 si vidde: che la Romagna lo aspettò **più** d'uno mese; in Roma, ancora che - *Capit.7*
45 con respetto; non può trovare e' **più** freschi esempli che le azioni di - *Capit.7*
46 indreto, ancora che dell'uno si possa **più** diffusamente ragionare dove si - *Capit.8*
47 soldati uccidere tutti e' senatori ed e' **più** ricchi del populo; e' quali morti, - *Capit.8*
48 VI, Liverotto firmano, sendo **più** anni innanzi rimaso piccolo sanza - *Capit.8*
49 alcuno cittadino firmano, alli quali era **più** cara la servitù che la libertà della - *Capit.8*
50 a Giovanni Fogliani come, sendo stato **più** tempo fuora di casa, voleva venire - *Capit.8*
51 essere cose da ragionarne in luogo **più** secreto; e ritirossi in una camera, - *Capit.8*
52 vi si insiste dentro, ma si convertono in **più** utilità de' sudditi che si può. Male - *Capit.8*
53 ancora che nel principio sieno poche, **più** tosto col tempo crescono che le si - *Capit.8*
54 o tutta virtù o tutta fortuna, ma **più** tosto una astuzia fortunata, - dico - *Capit.9*
55 lo aiuto de' grandi, si mantiene con **più** difficultà che quello che diventa con - *Capit.9*
56 al populo: perché quello del populo è **più** onesto fine che quello de' grandi, - *Capit.9*
57 contro: perché, essendo in quelli **più** vedere e più astuzia, avanzano - *Capit.9*
58 perché, essendo in quelli più vedere e **più** astuzia, avanzano sempre tempo per - *Capit.9*
59 ambiziosa, è segno come e' pensano **più** a sé che a te: e da quelli si - *Capit.9*
60 da chi credevano aver male, si obligano **più** al beneficatore loro, diventa el - *Capit.9*
61 loro, diventa el populo subito **più** suo benivolo che s'e' si fussi - *Capit.9*
62 de' magistrati: nello ultimo caso è **più** debole e più periculoso lo stato - *Capit.9*
63 nello ultimo caso è più debole e **più** periculoso lo stato loro, perché gli - *Capit.9*
64 allora se ne truova pochi. E tanto **più** è questa esperienza periculosa, - *Capit.9*
65 danni, sono ricevuti e' mali, non vi è **più** remedio. E allora tanto più si - *Capit.10*
66 E allora tanto **più** si vengono a unire con il loro - *Capit.10*
67 l'altra, che veruno di loro occupassi **più** stato. Quegli a chi si aveva più - *Capit.11*
68 più stato. Quegli a chi si aveva **più** cura erano papa e viniziani: e a - *Capit.11*
69 modo dello accumulare danari, non mai **più** usitato da Alessandro indietro. Le - *Capit.11*
70 imprese gli riuscirno, e con tanta **più** sua laude, quanto lui fece ogni - *Capit.11*
71 non fare mai se non danno; e con **più** difficultà viene alla obbedienza di - *Capit.12*
72 guerra, iudicorno non potere con lui **più** vincere, perché non voleva; né - *Capit.12*
73 arme mercennarie, io le vo' discorrere **più** da alto acciò che, veduta l'origine - *Capit.12*
74 e che il papa nel temporale vi prese **più** reputazione, si divise la Italia in - *Capit.12*
75 più reputazione, si divise la Italia in **più** stati: per che molte delle città - *Capit.12*
76 per il quale partito portorno **più** periculo che in qualunque tempo - *Capit.13*
77 di queste arme, perché sono molto **più** periculose che le mercennarie. - *Capit.13*
78 le hanno, bisogna maggiore occasione, **più** tempo, non sendo tutte uno corpo - *Capit.13*
79 offenda. Insomma nelle mercennarie è **più** periculosa la ignavia, nell'ausiliarie - *Capit.13*
80 arme e voltosi alle proprie: e ha voluto **più** tosto perdere con e' suoi che - *Capit.13*
81 che, quando e' principi hanno pensato **più** alle delicatezze che alle arme, - *Capit.14*
82 della guerra; e nella pace vi si debbe **più** esercitare che nella guerra, il che - *Capit.14*
83 sia utile a chi la intende, mi è parso **più** conveniente andare dreto alla - *Capit.15*
84 quello che si doverrebbe fare, impara **più** presto la ruina che la - *Capit.15*
85 e massime e' principi, per essere posti **più** alti, sono notati di alcune di - *Capit.15*
86 perché col tempo sarà tenuto sempre **più** liberale veggendo che, con la sua - *Capit.16*
87 è tuo o de' sudditi tuoi si può essere **più** largo donatore, come fu Ciro, - *Capit.16*
88 e l'altra cosa ti conduce. Pertanto è **più** sapienza tenersi el nome del - *Capit.16*
89 bene, si vedrà quello essere stato molto **più** piatoso che il populo fiorentino, il - *Capit.17*
90 perché con pochissimi esempli sarà **più** pietoso che quelli e' quali per - *Capit.17*

91 è difficile accozzarli insieme, è molto **più** sicuro essere temuto che amato, - *Capit.17*
92 di altri, perché li uomini sdimenticano **più** presto la morte del padre che la - *Capit.17*
93 e per avverso contro al sangue sono **più** rare e mancano più presto. Ma - *Capit.17*
94 al sangue sono più rare e mancano **più** presto. Ma quando el principe è - *Capit.17*
95 la quale aveva data alli suoi soldati **più** licenza che alla disciplina militare - *Capit.17*
96 umanità, tutto religione: e non è cosa **più** necessaria a parere di avere, che - *Capit.18*
97 E li uomini in universali iudicano **più** alli occhi che alle mani; perché - *Capit.18*
98 quando e' l'avessi osservata, gli arebbe **più** volte tolto e la riputazione e lo - *Capit.18*
99 si fa menzione, io ho parlato delle **più** importanti, l'altre voglio discorrere - *Capit.19*
100 di sopra a lungo si disse. E uno de' **più** potenti remedi che abbia uno - *Capit.19*
101 contento: perché questa è una delle **più** importanti materie che abbi uno - *Capit.19*
102 poté essere questo ordine migliore né **più** prudente, né che sia maggiore - *Capit.19*
103 in freno, sempre ruinavano. Ed e' **più** di loro, massime di quegli che - *Capit.19*
104 l'odio di quelle università che sono **più** potenti. E però quelli imperadori - *Capit.19*
105 estraordinari, si aderivano a' soldati **più** tosto che a' populi: il che tornava - *Capit.19*
106 quale tu iudichi avere, per mantenerti, **più** bisogno è corrotta, ti conviene - *Capit.19*
107 E però se allora era necessario satisfare **più** alli soldati che a' populi, perché e' - *Capit.19*
108 a' populi, perché e' soldati potevano **più** che e' populi, ora è più necessario - *Capit.19*
109 potevano più che e' populi, ora è **più** necessario a tutti e' principi, - *Capit.19*
110 che a' soldati, perché e' populi possono **più** di quelli. Di che io ne eccettuo el - *Capit.19*
111 che tu armi, con gli altri si può fare **più** a sicurtà: e quella diversità del - *Capit.20*
112 iudicando essere necessario quegli avere **più** merito che hanno più periculo e - *Capit.20*
113 quegli avere più merito che hanno **più** periculo e più obligo. Ma quando - *Capit.20*
114 più merito che hanno più periculo e **più** obligo. Ma quando tu gli disarmi, - *Capit.20*
115 suddita le differenzie, per possederle **più** facilmente. Questo, in quelli tempi - *Capit.20*
116 perdino subito, perché sempre la parte **più** debole si aderirà alle forze - *Capit.20*
117 di pace, potendosi mediante quelle **più** facilmente maneggiare e' sudditi, - *Capit.20*
118 gli hanno porta li inimici suoi, salire **più** alto. Però molti iudicano che uno - *Capit.20*
119 quegli che sono nuovi, trovata **più** fede e più utilità in quelli uomini - *Capit.20*
120 che sono nuovi, trovata più fede e **più** utilità in quelli uomini che nel - *Capit.20*
121 principe di Siena, reggeva lo stato suo **più** con quelli che gli furno sospetti - *Capit.20*
122 con fede, quanto conoscono essere loro **più** necessario cancellare con le opere - *Capit.20*
123 loro. E così el principe ne trae sempre **più** utilità, che di coloro che, - *Capit.20*
124 cagione di questo, vedrà essergli molto **più** facile guadagnarsi amici quegli - *Capit.20*
125 de' principi, per potere tenere **più** sicuramente lo stato loro, edificare - *Capit.20*
126 sua provincia e iudicò sanza quelle **più** difficilmente riperdere quello stato; - *Capit.20*
127 parte così: che quel principe che ha **più** paura de' populi che de' forestieri, - *Capit.20*
128 fare le fortezze; ma quello che ha **più** paura de' forestieri che de' populi, - *Capit.20*
129 Alla casa Sforzesca ha fatto e farà **più** guerra el castello di Milano, che - *Capit.20*
130 Pertanto allora e prima sarebbe suto **più** sicuro a lei non essere odiata dal - *Capit.20*
131 marrani: né può essere questo esemplo **più** miserabile né più raro. Assaltò, - *Capit.21*
132 questo esemplo più miserabile né **più** raro. Assaltò, sotto questo - *Capit.21*
133 a uno altro. El quale partito fia sempre **più** utile che stare neutrale: perché, se - *Capit.21*
134 di questi dua casi ti sarà sempre **più** utile lo scoprirsi e fare buona - *Capit.21*
135 fuggire e' presenti periculi, seguono el **più** delle volte quella via neutrale, ed - *Capit.21*
136 delle volte quella via neutrale, ed el **più** delle volte rovinano. Ma quando - *Capit.21*
137 di non fare mai compagnia con uno **più** potente di sé per offendere altri, - *Capit.21*
138 mai: quando tu vedi el ministro pensare **più** a sé che a te, e che in tutte - *Capit.22*
139 gli assai onori non li faccino desiderare **più** onori, le assai ricchezze non gli - *Capit.22*
140 ricchezze non gli faccino desiderare **più** ricchezze, li assai carichi gli - *Capit.22*
141 modo che ognuno conosca che, quanto **più** liberamente si parlerà, più gli fia - *Capit.23*
142 che, quanto più liberamente si parlerà, **più** gli fia accetto: fuora di quelli, non - *Capit.23*
143 torrebbe lo stato. Ma consigliandosi con **più** d'uno, uno principe che non sia - *Capit.23*
144 principe nuovo, e lo rendono subito **più** sicuro e più fermo nello stato che - *Capit.24*
145 nuovo, e lo rendono subito più sicuro e **più** fermo nello stato che s'e' vi fussi - *Capit.24*
146 Perché uno principe nuovo è molto **più** osservato nelle sua azioni che uno - *Capit.24*
147 sono conosciute virtuose, pigliono molto **più** gl'uomini e molto più gli obligano - *Capit.24*
148 pigliono molto più gl'uomini e molto **più** gli obligano che el sangue antico. - *Capit.24*
149 antico. Perché gli uomini sono molto **più** presi da le cose presenti che da le - *Capit.24*
150 e assicurarsi de' grandi, sostenne **più** anni la guerra contro a quelli; e - *Capit.24*
151 alla sorte. Questa opinione è suta **più** creduta ne' nostri tempi per le - *Capit.25*

152	in universali. Ma ristringendomi	**più**	a' particulari, dico come si vede	- *Capit.25*
153	e urtarla. E si vede che la si lascia	**più**	vincere da questi, che da quegli	- *Capit.25*
154	giovani, perché sono meno respettivi,	**più**	feroci e con più audacia la	- *Capit.25*
155	sono meno respettivi, più feroci e con	**più**	audacia la comandano.	- *Capit.25*
156	che io non so qual mai tempo fussi	**più**	atto a questo. E se, come io dissi	- *Capit.26*
157	ne' termini presenti, e che la fussi	**più**	stiava che li ebrei, più serva che '	- *Capit.26*
158	e che la fussi più stiava che li ebrei,	**più**	serva che ' persi, più dispersa che	- *Capit.26*
159	che li ebrei, più serva che ' persi,	**più**	dispersa che gli ateniesi: sanza	- *Capit.26*
160	tamen si è visto come di poi, nel	**più**	alto corso delle azioni sua, è stato	- *Capit.26*
161	ci si vede al presente in quale lei possa	**più**	sperare che nella illustre Casa	- *Capit.26*
162	presente: perché la impresa loro non fu	**più**	iusta di questa, né più facile, né fu	- *Capit.26*
163	loro non fu più iusta di questa, né	**più**	facile, né fu Dio più amico loro	- *Capit.26*
164	di questa, né più facile, né fu Dio	**più**	amico loro che a voi. Qui è	- *Capit.26*
165	proprie, perché non si può avere né	**più**	fidi, né più veri, né migliori	- *Capit.26*
166	perché non si può avere né più fidi, né	**più**	veri, né migliori soldati: e benché	- *Capit.26*

plebe *3*

1	e oltre a questo, per potere tenere la	**plebe**	pasciuta e sanza perdita del	- *Capit.10*
2	città e delle industrie de' quali la	**plebe**	si pasca; tengono ancora gli	- *Capit.10*
3	terra, - dove co' gentili uomini e con la	**plebe**	armata operorno	- *Capit.12*

plenissima *1*

1	crudele ed espedito, al quale dette	**plenissima**	potestà. Costui in poco	- *Capit.7*

poca *12*

1	si spende molto; e sanza sua spesa, o	**poca**	, ve le manda e tiene, e solamente	- *Capit.3*
2	Italia. Consideri ora uno con quanta	**poca**	difficultà poteva el re tenere in	- *Capit.3*
3	e molti: il che non è nato da la	**poca**	o da la molta virtù del vincitore,	- *Capit.4*
4	che lui durò assai fatica in acquistare e	**poca**	in mantenere.	- *Capit.6*
5	diventano di privati principi, con	**poca**	fatica diventono, ma con assai si	- *Capit.7*
6	con mille affanni aveva acquistato, con	**poca**	fatica mantenne. Da l'altra parte,	- *Capit.7*
7	La qual cosa doverrei durare	**poca**	fatica a persuadere, perché ora la	- *Capit.12*
8	era accresciuto o preservato; ma la	**poca**	prudenza delli uomini comincia	- *Capit.13*
9	in loro diffidenzia, o per viltà o per	**poca**	fede, e l'una e l'altra di queste	- *Capit.20*
10	PRINCIPES HABENT. Non è di	**poca**	importanza a uno principe la	- *Capit.22*
11	de' pareri: di che ne nasce la	**poca**	esistimazione sua. Io voglio a	- *Capit.23*
12	vergogna che, nato principe, per sua	**poca**	prudenza lo ha perduto. E se si	- *Capit.24*

poche *3*

1	e vita di costui, non vedrà cose, o	**poche**	, le quali possa attribuire alla	- *Capit.8*
2	le quali, ancora che nel principio sieno	**poche**	, più tosto col tempo crescono	- *Capit.8*
3	si vede molte essere state le congiure e	**poche**	avere avuto buono fine. Perché	- *Capit.19*

pochi *17*

1	Magno diventò signore della Asia in	**pochi**	anni e, non la avendo appena	- *Capit.4*
2	e creandovi dentro uno stato di	**pochi**	, che te lo conservino amico:	- *Capit.5*
3	Atene e Tebe creandovi uno stato di	**pochi**	, tamen le riperderno. E' romani,	- *Capit.5*
4	condotte e di governi: in modo che in	**pochi**	mesi negli animi loro l'affezione	- *Capit.7*
5	de' grandi si può assicurare, per essere	**pochi**	. Il peggio che possa aspettare	- *Capit.9*
6	sopravvenendo el periculo, assicurarsi di	**pochi**	: che, se gli avessi avuto el populo	- *Capit.9*
7	de' cittadini, allora se ne truova	**pochi**	. E tanto più è questa esperienza	- *Capit.9*
8	sanza stato e in su la industria, e'	**pochi**	fanti non davano loro	- *Capit.12*
9	è veramente savio: e questo è dato a	**pochi**	. E se si considerassi la prima	- *Capit.13*
10	avendo offeso gli assai e premiato e'	**pochi**	, sente ogni primo disagio e	- *Capit.16*
11	tutti coloro a chi e' non dà, che sono	**pochi**	. Ne' nostri tempi noi non	- *Capit.16*
12	tocca a vedere a ognuno, a sentire a	**pochi**	: ognuno vede quello che tu pari,	- *Capit.18*
13	pochi: ognuno vede quello che tu pari,	**pochi**	sentono quello che tu se'; e	- *Capit.18*
14	sentono quello che tu se'; e quelli	**pochi**	non ardiscono opporsi alla	- *Capit.18*
15	e nel mondo non è se non vulgo, e'	**pochi**	non ci hanno luogo quando gli	- *Capit.18*
16	ha a combattere con la ambizione de'	**pochi**	, la quale in molti modi e con	- *Capit.19*

17	ne' duelli e ne' congressi de'	**pochi** , quanto gli italiani sieno	- *Capit.26*

pochissimi *3*

1	ammazzò quanti ne possé aggiugnere e	**pochissimi**	si salvorno, e' gentili uomini	- *Capit.7*
2	truova solo e ha d'intorno o nessuno o	**pochissimi**	che non sieno parati a	- *Capit.9*
3	sudditi sua uniti e in fede: perché con	**pochissimi**	esempli sarà più pietoso	- *Capit.17*

poco *21*

1	si corrompessino, se ne può sperare	**poco**	utile, non potendo quelli tirarsi	- *Capit.4*
2	dette plenissima potestà. Costui in	**poco**	tempo la ridusse pacifica e unita,	- *Capit.7*
3	erano validi e' fondamenti che in sì	**poco**	tempo si aveva fatti, che s'e' non	- *Capit.7*
4	meno; e' benifizi si debbono fare a	**poco**	a poco, acciò si assaporino meglio.	- *Capit.8*
5	e' benifizi si debbono fare a poco a	**poco**	, acciò si assaporino meglio. E	- *Capit.8*
6	della Magna sono liberissime, hanno	**poco**	contado e obbediscono allo	- *Capit.10*
7	quanto al temporale la esistimava	**poco**	, e ora uno re di Francia ne	- *Capit.11*
8	che le forze temporali del papa erano	**poco**	stimate in Italia. Surse di poi	- *Capit.11*
9	cagione che le tenga in campo che un	**poco**	di stipendio, il quale non è	- *Capit.12*
10	Ma vegnamo a quello che è seguito	**poco**	tempo fa. Feciono e' fiorentini	- *Capit.12*
11	comincerà a farlo odioso a' sudditi, o	**poco**	stimare da ciascuno divenendo	- *Capit.16*
12	Pertanto uno principe debbe esistimare	**poco**	, - per non avere a rubare e'	- *Capit.16*
13	non bastavano: e li scrittori, in questo,	**poco**	considerati da l'una parte	- *Capit.17*
14	gran cose, che della fede hanno tenuto	**poco**	conto e che hanno saputo con	- *Capit.18*
15	principe debbe tenere delle congiure	**poco**	conto, quando il populo gli sia	- *Capit.19*
16	a satisfare a' soldati, stimando	**poco**	lo iniuriare el populo. Il quale	- *Capit.19*
17	si querelò in senato come Albino,	**poco**	conoscente de' benifizi ricevuti	- *Capit.19*
18	e faccendo altre cose vilissime e	**poco**	degne della maestà imperiale,	- *Capit.19*
19	populo. Ma di poi valsono ancora a lei	**poco**	le fortezze, quando Cesare	- *Capit.20*
20	fidandosi delle fortezze, stimerà	**poco**	essere odiato da' populi.	- *Capit.20*
21	potrebbe bene essere, ma durerebbe	**poco**	: perché quel governatore in breve	- *Capit.23*

poggi *1*

1	gli sia necessario speculare: perché e'	**poggi**	, le valle, e' piani, e' fiumi,	- *Capit.14*

poi *45*

1	preterire gli ordini de' sua antinati e di	**poi**	temporeggiare con gli accidenti; in	- *Capit.2*
2	di che e' s'ingannano, perché veggono	**poi**	per esperienza avere piggiorato. Il	- *Capit.3*
3	Bene è vero che, acquistandosi	**poi**	la seconda volta, e' paesi ribellati si	- *Capit.3*
4	romoreggiassi in su' confini, a farlo di	**poi**	perdere la seconda gli bisognò	- *Capit.3*
5	stato e facilitarti la vittoria: la quale di	**poi**	, a volerti mantenere, si tira dreto	- *Capit.4*
6	possessori: e poterno anche quelli di	**poi**	, combattendo in fra loro, ciascuno	- *Capit.4*
7	gli possino essere amiche e fedeli. Di	**poi**	gli stati che vengono subito, come	- *Capit.7*
8	avanti che diventino principi, gli faccino	**poi**	. Io voglio all'uno e l'altro di	- *Capit.7*
9	gli potrebbe con una grande virtù farli	**poi**	, ancora che si faccino con disagio	- *Capit.7*
10	unita, con grandissima reputazione. Di	**poi**	iudicò il duca non essere necessaria	- *Capit.7*
11	pervenissi al principato, e quello di	**poi**	con tanti partiti animosi e	- *Capit.8*
12	eccellente grado di milizia. Morto di	**poi**	Paulo, militò sotto Vitellozzo, suo	- *Capit.8*
13	per la necessità dello assicurarsi: e di	**poi**	non vi si insiste dentro, ma si	- *Capit.8*
14	dello stato e di lui; e sempre di	**poi**	gli saranno fedeli.	- *Capit.9*
15	uno principe prudente tenere, prima e	**poi**	, fermi gli animi de' sua cittadini	- *Capit.10*
16	erano poco stimate in Italia. Surse di	**poi**	Alessandro VI, il quale, di tutti e'	- *Capit.11*
17	Venne di	**poi**	papa Iulio e trovò la Chiesa	- *Capit.11*
18	Hanno di	**poi**	avuto per loro capitani Bartolomeo	- *Capit.12*
19	del guadagno loro: come intervenne di	**poi**	a Vailà, dove in una giornata	- *Capit.12*
20	Imola e Furlì; ma non gli parendo	**poi**	tali armi sicure, si volse alle	- *Capit.13*
21	e soldò gli Orsini e Vitelli; le quali di	**poi**	trovando, nel maneggiare, dubbie	- *Capit.13*
22	gli fece tutti tagliare a pezzi, e di	**poi**	fece guerra con le arme sua e non	- *Capit.13*
23	delle genti d'arme e delle fanterie. Di	**poi**	el re Luigi suo figliuolo spense	- *Capit.13*
24	meglio intendere le difese di esso; di	**poi**	, mediante la cognizione e pratica	- *Capit.14*
25	Ciro scritta da Xenofonte, riconosce di	**poi**	nella vita di Scipione quanto	- *Capit.14*
26	per aggiugnere al papato, non pensò	**poi**	a mantenerselo, per poter fare	- *Capit.16*
27	pervenire al principato di Roma: ma se,	**poi**	che vi fu pervenuto, fussi	- *Capit.16*

28 padre che la perdita del patrimonio; di **poi** , le cagione del tòrre la roba non - *Capit.17*
29 in questo caso debbe temere ancora **poi** , avendo per nimico el populo, - *Capit.19*
30 quello né da' soldati né da' populi; di **poi** , essendo accompagnato da molte - *Capit.19*
31 furno da Albino accettate per vere. Ma **poi** che Severo ebbe vinto e morto - *Capit.19*
32 andare a punire la sua ingratitudine; di **poi** lo andò a trovare in Francia e gli - *Capit.19*
33 sua ferocia, si ribellò prima Africa, di **poi** el senato, con tutto il populo di - *Capit.19*
34 Il che, come si vide, non tornò loro **poi** a proposito: perché, sendo rotti a - *Capit.20*
35 non poteva soccorrere il populo. Ma di **poi** valsono ancora a lei poco le - *Capit.20*
36 lunga alla milizia sua, la quale lo ha di **poi** onorato. Oltre a questo, per - *Capit.21*
37 di ingratitudine e' ti opprimessino; di **poi** le vittorie non sono mai sì stiette - *Capit.21*
38 cosa, - e le opinioni loro udire: di **poi** deliberare da sé a suo modo; e in - *Capit.23*
39 bene essere largo domandatore, e di **poi** , circa alle cose domandate, - *Capit.23*
40 di sopra a lungo si sono discorse; di **poi** si vedrà alcuni di loro o che arà - *Capit.24*
41 anni nel loro principato, per averlo di **poi** perso, non accusino la fortuna, - *Capit.24*
42 nella bonaccia della tempesta, - quando **poi** vennono e' tempi avversi, - *Capit.24*
43 e con argini: in modo che, crescendo **poi** , o eglino andrebbono per uno - *Capit.25*
44 redenzione, tamen si è visto come di **poi** , nel più alto corso delle azioni - *Capit.26*
45 di che è testimone prima el Taro, di **poi** Alessandria, Capua, Genova, - *Capit.26*

poiché *1*

1 sicurtà, straccurano le cose sua. E **poiché** la materia lo ricerca, non - *Capit.20*

ponente *1*

1 fatto chiamare imperadore; e l'altra in **Ponente** , dove era Albino quale - *Capit.19*

ponga *1*

1 essere quello che sani le sua ferite e **ponga** fine a' sacchi di Lombardia, alle - *Capit.26*

pongono *4*

1 come coloro che disegnano e' paesi si **pongono** bassi nel piano a considerare - *Dedica*
2 considerare quella de' luoghi bassi, si **pongono** alto sopra ' monti, - *Dedica*
3 fino a quanto va la virtù del loro arco, **pongono** la mira assai più alta che il - *Capit.6*
4 edifizi, lievano da questa parte terreno, **pongono** da quella altra: ciascuno - *Capit.25*

pontefice *4*

1 si può accusarlo nella creazione di Iulio **pontefice** , nella quale il duca ebbe mala - *Capit.7*
2 con le arme in mano in su li occhi al **pontefice** , tenevano il pontificato - *Capit.11*
3 mossa impetuosa quello che mai altro **pontefice** , con tutta la umana - *Capit.25*
4 le cose ordinate, come qualunque altro **pontefice** arebbe fatto, mai gli riusciva: - *Capit.25*

pontefici *1*

1 poi Alessandro VI, il quale, di tutti e' **pontefici** che sono mai stati, mostrò - *Capit.11*

pontificato *3*

1 in su li occhi al pontefice, tenevano il **pontificato** debole e infermo. E benché - *Capit.11*
2 la santità di papa Leone questo **pontificato** potentissimo: il quale si - *Capit.11*
3 altri principati, perché e' gli è simile al **pontificato** cristiano, il quale non si - *Capit.19*

popoli *1*

1 ferocità del quale spettaculo fece quegli **popoli** in uno tempo rimanere satisfatti - *Capit.7*

populare *5*

1 quella de' principi, conviene essere **populare** . Pigli adunque vostra - *Dedica*
2 che arriva al principato con il favore **populare** , vi si truova solo e ha - *Capit.9*
3 a tutte queste cose la benivolenzia **populare** , è impossibile che alcuno sia - *Capit.19*
4 Il che nacque da la benivolenzia **populare** che la casa de' Bentivogli - *Capit.19*
5 mediante quella possé fuggire l'impeto **populare** e aspettare il soccorso da - *Capit.20*

populari *2*

1	potessi avere co' grandi favorendo e'	**populari**	, e co' populari favorendo e'	- *Capit.19*
2	co' grandi favorendo e' populari, e co'	**populari**	favorendo e' grandi. E però	- *Capit.19*

popularmente *1*

1	el Valentino, - che così era chiamato	**popularmente**	Cesare Borgia, figliuolo	- *Capit.3*

populi *38*

1	a conoscere bene la natura de'	**populi**	, bisogna essere principe, e, a	- *Dedica*
2	proprie di Lodovico: perché quegli	**populi**	che gli avevano aperte le porte,	- *Capit.3*
3	utile, non potendo quelli tirarsi dreto e'	**populi**	per le ragioni assegnate. Onde a	- *Capit.4*
4	non avendo gli altri credito con e'	**populi**	; e come el vincitore avanti la	- *Capit.4*
5	oltre alle cose dette, la natura de'	**populi**	è varia ed è facile a persuadere	- *Capit.6*
6	la Romagna e guadagnatosi quelli	**populi**	per avere cominciato a gustare il	- *Capit.7*
7	odio, per purgare li animi di quelli	**populi**	e guadagnarseli in tutto, volse	- *Capit.7*
8	o per fraude; farsi amare e temere da'	**populi**	, seguire e reverire da' soldati;	- *Capit.7*
9	el nome del liberale, gravare e'	**populi**	estraordinariamente ed essere	- *Capit.16*
10	può fare imprese sanza gravare e'	**populi**	. Talmente che viene a usare	- *Capit.16*
11	la ambizione de' grandi e insolenzia de'	**populi**	, gl'imperadori romani avevano	- *Capit.19*
12	sendo difficile satisfare a' soldati e a'	**populi**	; perché e' populi amavano la	- *Capit.19*
13	a' soldati e a' populi; perché e'	**populi**	amavano la quiete, e per	- *Capit.19*
14	cose volevano che lui esercitassi ne'	**populi**	, per potere avere duplicato	- *Capit.19*
15	si aderivano a' soldati più tosto che a'	**populi**	: il che tornava nondimeno loro	- *Capit.19*
16	riconoscere quello né da' soldati né da'	**populi**	; di poi, essendo accompagnato	- *Capit.19*
17	Perché, quando quella università, o	**populi**	o soldati o grandi che si sieno,	- *Capit.19*
18	ad alcuna qualità d'iniuria che ne'	**populi**	si potessi commettere. E tutti	- *Capit.19*
19	e' soldati amici, ancora che e'	**populi**	fussino da lui gravati, possé	- *Capit.19*
20	facevano nel conspetto de' soldati e de'	**populi**	sì mirabile che questi	- *Capit.19*
21	lo difese sempre da quello odio che '	**populi**	per le sue rapine avevano	- *Capit.19*
22	facevano maraviglioso nel conspetto de'	**populi**	e grato a' soldati, perché lui	- *Capit.19*
23	le vestigie del padre, e a' soldati e a'	**populi**	arebbe satisfatto. Ma essendo	- *Capit.19*
24	per potere usare la sua rapacità ne'	**populi**	, si volse a intrattenere li eserciti	- *Capit.19*
25	satisfare più alli soldati che a'	**populi**	, perché e' soldati potevano più	- *Capit.19*
26	perché e' soldati potevano più che e'	**populi**	, ora è più necessario a tutti e'	- *Capit.19*
27	che al Turco e al Soldano, satisfare a'	**populi**	che a' soldati, perché e' populi	- *Capit.19*
28	a' populi che a' soldati, perché e'	**populi**	possono più di quelli. Di che	- *Capit.19*
29	che ancora lui sanza respetto de'	**populi**	se li mantenga amici. E avete a	- *Capit.19*
30	che quel principe che ha più paura de'	**populi**	che de' forestieri, debbe fare le	- *Capit.20*
31	che ha più paura de' forestieri che de'	**populi**	, debbe lasciarle indietro. Alla	- *Capit.20*
32	salvano: perché e' non mancano mai a'	**populi**	, preso che gli hanno l'arme,	- *Capit.20*
33	fortezze, stimerà poco essere odiato da'	**populi**	.	- *Capit.20*
34	nutrire, con danari della Chiesa e de'	**populi**	, eserciti, e fare uno fondamento	- *Capit.21*
35	dello anno, tenere occupati e'	**populi**	con feste e spettaculi; e perché	- *Capit.21*
36	di loro o che arà avuto inimici e'	**populi**	, o, se arà avuto il populo	- *Capit.24*
37	non a defendersi, e sperorno che e'	**populi**	, infastiditi per la insolenzia de'	- *Capit.24*
38	Quali porte se li serrerebbono? Quali	**populi**	gli negherebbono la obbedienza?	- *Capit.26*

populo *44*

1	adunque necessario a Moisè trovare el	**populo**	d'Israel in Egitto stiavo e	- *Capit.6*
2	in Sicilia, - ragunò una mattina il	**populo**	e il senato di Siracusa, come se	- *Capit.8*
3	tutti e' senatori ed e' più ricchi del	**populo**	; e' quali morti, occupò e tenne	- *Capit.8*
4	a questo principato o con il favore del	**populo**	o con quello de' grandi. Perché	- *Capit.9*
5	diversi: e nasce, da questo, che il	**populo**	desidera non essere comandato	- *Capit.9*
6	desiderano comandare e opprimere el	**populo**	; e da questi dua appetiti diversi	- *Capit.9*
7	o licenza. El principato è causato dal	**populo**	o da' grandi, secondo che l'una	- *Capit.9*
8	e' grandi non potere resistere al	**populo**	, cominciano a voltare la	- *Capit.9*
9	la sua ombra sfogare il loro appetito; il	**populo**	ancora, vedendo non potere	- *Capit.9*
10	che quello che diventa con lo aiuto del	**populo**	, perché si truova principe con	- *Capit.9*
11	e sanza iniuria di altri, ma sì bene al	**populo**	: perché quello del populo è più	- *Capit.9*
12	sì bene al populo: perché quello del	**populo**	è più onesto fine che quello de'	- *Capit.9*
13	non essere oppresso. Praeterea, del	**populo**	inimico uno principe non si	- *Capit.9*
14	che possa aspettare uno principe, dal	**populo**	inimico, è lo essere	- *Capit.9*

15 vivere sempre con quello medesimo **populo** , ma può bene fare sanza quelli - *Capit.9*
16 diventi principe mediante el favore del **populo** , mantenerselo amico: il che gli - *Capit.9*
17 essere oppresso. Ma uno che, contro al **populo** , diventi principe con il favore - *Capit.9*
18 altra cosa cercare di guadagnarsi el **populo** : il che gli fia facile, quando - *Capit.9*
19 più al beneficatore loro, diventa el **populo** subito più suo benivolo che s'e' - *Capit.9*
20 che a uno principe è necessario avere il **populo** amico, altrimenti non ha nelle - *Capit.9*
21 di pochi: che, se gli avessi avuto el **populo** inimico, questo non li bastava. - *Capit.9*
22 proverbio trito, che chi fonda in sul **populo** fonda in sul fango: perché - *Capit.9*
23 fondamento e dassi a intendere che il **populo** lo liberi quando fussi oppresso - *Capit.9*
24 suo terra gagliarda e non sia odiato dal **populo** . Le città della Magna sono - *Capit.10*
25 a campeggiarlo. E chi replicassi: se il **populo** arà le sua possessioni fuora e - *Capit.10*
26 essere stato molto più piatoso che il **populo** fiorentino, il quale, per fuggire - *Capit.17*
27 odiato o disprezzato, e tenendosi el **populo** satisfatto di lui: il che è - *Capit.19*
28 con la morte del principe satisfare al **populo** , ma quando creda offenderlo - *Capit.19*
29 ancora poi, avendo per nimico el **populo** , seguìto lo eccesso, né potendo - *Capit.19*
30 subito dopo tale omicidio si levò il **populo** e ammazzò tutti e' Canneschi. - *Capit.19*
31 delle congiure poco conto, quando il **populo** gli sia benivolo: ma quando gli - *Capit.19*
32 di non disperare e' grandi e satisfare al **populo** e tenerlo contento: perché - *Capit.19*
33 e' grandi, ma non si fare odiare dal **populo** . Parrebbe forse a molti, - *Capit.19*
34 a' soldati, stimando poco lo iniuriare el **populo** . Il quale partito era necessario: - *Capit.19*
35 particulari morto gran parte del **populo** di Roma e tutto quello di - *Capit.19*
36 Africa, di poi el senato, con tutto il **populo** di Roma e tutta Italia, gli - *Capit.19*
37 fortezza che sia è non essere odiato dal **populo** ; perché, ancora che tu abbi le - *Capit.20*
38 ancora che tu abbi le fortezze e il **populo** ti abbia in odio, le non ti - *Capit.20*
39 il forestieri non poteva soccorrere il **populo** . Ma di poi valsono ancora a - *Capit.20*
40 quando Cesare Borgia l'assaltò e che il **populo** , suo inimico, si coniunse col - *Capit.20*
41 più sicuro a lei non essere odiata dal **populo** , che avere le fortezze. - *Capit.20*
42 inimici e' populi, o, se arà avuto il **populo** amico, non si sarà saputo - *Capit.24*
43 militare e che sapeva intrattenere il **populo** e assicurarsi de' grandi, - *Capit.24*
44 volendo vedere la virtù di Moisè, che il **populo** d'Isdrael fussi stiavo in Egitto; - *Capit.26*

porre *3*

1 constretto a seguitare: in tanto che, per **porre** termine alla ambizione di - *Capit.3*
2 de' fiumi e de' paduli; e in questo **porre** grandissima cura. La quale - *Capit.14*
3 presente ha fatto tante guerre sanza **porre** uno dazio estraordinario a' sua, - *Capit.16*

porta *2*

1 e, su per quella scala che gli hanno **porta** li inimici suoi, salire più alto. - *Capit.20*
2 questa peste. E a volersene difendere si **porta** periculo di non diventare - *Capit.23*

portamenti *1*

1 provincia amici, anzi sendogli per li **portamenti** del re Carlo serrate tutte le - *Capit.3*

portano *1*

1 fanno come ministro e offiziale; e a lui **portano** particulare amore. Li esempli - *Capit.4*

portarsi *1*

1 in questi consigli e con ciascuno di loro **portarsi** in modo che ognuno conosca - *Capit.23*

porte *3*

1 quegli populi che gli avevano aperte le **porte** , trovandosi ingannati della - *Capit.3*
2 portamenti del re Carlo serrate tutte le **porte** , fu necessitato prendere quelle - *Capit.3*
3 Quali **porte** se li serrerebbono? Quali populi - *Capit.26*

portorno *1*

1 Pisa per espugnarla: per il quale partito **portorno** più periculo che in - *Capit.13*

posato *1*

1 si alloggiò nelle case sue; dove, **posato** alcuno giorno e atteso a - *Capit.8*

posposto *1*

1 del suo regno: ed è necessario che, **posposto** ogni altro respetto, quel - *Capit.19*

possa *19*

1 considerato come da me non gli **possa** essere fatto maggiore dono che - *Dedica*
2 e rotto alla campagna in modo che non **possa** rifare eserciti, non si ha a - *Capit.4*
3 modo che, quando non credono più, si **possa** fare loro credere per forza. - *Capit.6*
4 lasciarli indreto, ancora che dell'uno si **possa** più diffusamente ragionare dove - *Capit.8*
5 non vedrà cose, o poche, le quali **possa** attribuire alla fortuna, con ciò sia - *Capit.8*
6 per essere pochi. Il peggio che **possa** aspettare uno principe, dal - *Capit.9*
7 uno principe che vi fondi su, che **possa** comandare, e sia uomo di cuore - *Capit.9*
8 ne' tempi dubbi penuria di chi lui si **possa** fidare; perché simile principe non - *Capit.9*
9 cioè se uno principe ha tanto stato che **possa** , bisognando, per sé medesimo - *Capit.10*
10 veduta l'origine e progressi di esse, si **possa** meglio correggerle. Avete - *Capit.12*
11 infamia di quelli vizi, sanza e' quali **possa** difficilmente salvare lo stato; - *Capit.15*
12 animo che, bisognando non essere, tu **possa** e sappia diventare il contrario. E - *Capit.18*
13 E benché di tutte queste cose non si **possa** dare determinata sentenza, se - *Capit.20*
14 bene fatto: ma non credo già che si **possa** dare oggi per precetto; perché - *Capit.20*
15 amici: perché e' fia impossibile che lui **possa** contentargli. E discorrendo - *Capit.20*
16 buono. Ma, come uno principe **possa** conoscere el ministro, ci è - *Capit.22*
17 rimasa come sanza vita, aspetta quale **possa** essere quello che sani le sua - *Capit.26*
18 Né ci si vede al presente in quale lei **possa** più sperare che nella illustre - *Capit.26*
19 la Chiesa, della quale è ora principe, **possa** farsi capo di questa redenzione. - *Capit.26*

possé *12*

1 sbassarlo, né la potenza di Antioco **possé** fare gli consentissino che tenessi - *Capit.3*
2 ebbe amicizie e soldati che fussino sua, **possé** in su tale fondamento edificare - *Capit.6*
3 signori spogliati ne ammazzò quanti ne **possé** aggiugnere e pochissimi si - *Capit.7*
4 non ebbono séguito contro di lui; **possé** fare, se non chi e' volle, papa, - *Capit.7*
5 rotto e demum assediato, non solo **possé** difendere la sua città, ma, lasciato - *Capit.8*
6 dopo infiniti tradimenti e crudeltà, **possé** vivere lungamente sicuro nella sua - *Capit.8*
7 tamen la fortuna o il sapere non lo **possé** mai disobligare da queste - *Capit.11*
8 di Iulio II: el partito del quale non **possé** essere meno considerato, per - *Capit.13*
9 nella sua buona fortuna. Il che non **possé** nascere da altro che da quella - *Capit.17*
10 che e' populi fussino da lui gravati, **possé** sempre regnare felicemente: - *Capit.19*
11 suo consorte: perché mediante quella **possé** fuggire l'impeto populare e - *Capit.20*
12 di loro, che non se ne accorgevano; **possé** nutrire, con danari della Chiesa - *Capit.21*

possedé *1*

1 allo imperio: il quale non molto tempo **possedé** , perché due cose lo feciono - *Capit.19*

possederle *2*

1 in verità non ci è modo sicuro a **possederle** altro che la ruina; e chi - *Capit.5*
2 terra loro suddita le differenzie, per **possederle** più facilmente. Questo, in - *Capit.20*

possederli *2*

1 non sieno usi a vivere liberi: e a **possederli** sicuramente basta avere - *Capit.3*
2 come quello di Francia è impossibile **possederli** con tanta quiete. Di qui - *Capit.4*

possedeva *1*

1 diventare signore di Toscana e **possedeva** di già Perugia e Piombino, e - *Capit.7*

possegghino *1*

1 tutte le difficultà sono avanti che si **possegghino** ; perché s'acquistano o per - *Capit.11*

possendo *1*

1 guardarsi, s'e' gli è possibile: ma non **possendo** , vi si può con meno respetto - *Capit.15*

possessione *6*

1 farebbe più sicura e più durabile quella **possessione** , come ha fatto il Turco di - *Capit.3*
2 di colui che, per aver tenuta più lunga **possessione** in Italia, si sono meglio - *Capit.3*
3 sempre fu Roma incerta di quella **possessione** . Ma spenta la memoria di - *Capit.4*
4 con quello, essere contenti della **possessione** della Affrica, e ad Agatocle - *Capit.8*
5 lo andare a Roma e intrare nella **possessione** della sedia imperiale, - *Capit.19*
6 e che quello non tema di ornare la sua **possessione** per timore che la gli sia - *Capit.21*

possessioni *2*

1 E chi replicassi: se il populo arà le sua **possessioni** fuora e veggale ardere, - *Capit.10*
2 sendo loro sute arse le case, ruinate le **possessioni** per la difesa sua: e la - *Capit.10*

possessore *1*

1 ciascuno vidde come lui era intero **possessore** delle sua arme. Io non mi - *Capit.13*

possessori *1*

1 dello imperio, ne diventorno sicuri **possessori** : e poterno anche quelli di - *Capit.4*

possibile *3*

1 se non vi fussi ito ad abitare non era **possibile** che lo tenessi. Perché standovi - *Capit.3*
2 sdegno e nell'altro sospetto, non è **possibile** operino bene insieme. E però - *Capit.14*
3 non gliene tolgono guardarsi, s'e' gli è **possibile** : ma non possendo, vi si può - *Capit.15*

possino *5*

1 e disputerò come questi principati si **possino** governare e mantenere. Dico - *Capit.2*
2 perché non hanno forze che gli **possino** essere amiche e fedeli. Di poi - *Capit.7*
3 gli stati che abbino tanto nervo che **possino** tenere uno esercito alla - *Capit.24*
4 mai ne' tempi quieti pensato ch'e' **possino** mutarsi, - il che è comune - *Capit.24*
5 che li uomini con la prudenza loro non **possino** correggerle, anzi non vi - *Capit.25*

possit *1*

1 FORTUNA IN REBUS HUMANIS **POSSIT** ET QUOMODO ILLI SIT - *Capit.25*

posso *1*

1 tempo apparire uno suo redentore. Né **posso** esprimere con quale amore e' - *Capit.26*

possono *34*

1 rimanendo dispersi e poveri, non gli **possono** mai nuocere; e tutti li altri - *Capit.3*
2 fedeli, offendono meno, e li offesi non **possono** nuocere, sendo poveri e - *Capit.3*
3 delle leggieri offese, delle gravi non **possono** ; sì che la offesa che si fa - *Capit.3*
4 diventa nimico: e sono nimici che gli **possono** nuocere, rimanendo battuti in - *Capit.3*
5 sempre, quando li uomini lo fanno, che **possono** , saranno laudati o non - *Capit.3*
6 o non biasimati; ma quando e' non **possono** , e vogliono farlo in ogni - *Capit.3*
7 perché, sendogli tutti stiavi e obligati, si **possono** con più difficultà corrompere - *Capit.4*
8 innovare. Costoro per le ragioni dette ti **possono** aprire la via a quello stato e - *Capit.4*
9 loro bisogna che preghino, o vero **possono** forzare. Nel primo caso, - *Capit.6*
10 ma quando dependono da loro propri e **possono** forzare, allora è che rare volte - *Capit.6*
11 e instabili, e non sanno e non **possono** tenere quello grado: non - *Capit.7*
12 privata fortuna, sappia comandare; non **possono** , perché non hanno forze che - *Capit.7*
13 che nascono e crescono presto, non **possono** avere le barbe e - *Capit.7*
14 da' soldati; spegnere quelli che ti **possono** o debbono offendere; innovare - *Capit.7*
15 piatà, sanza religione: e' quali modi **possono** fare acquistare imperio, ma - *Capit.8*
16 male usate o bene usate. Bene usate si **possono** chiamare quelle, - se del male - *Capit.8*
17 Coloro che osservono el primo modo, **possono** con Dio e con li uomini avere - *Capit.8*
18 e' quali, massime ne' tempi avversi, gli **possono** tòrre con facilità grande lo - *Capit.9*
19 potersi reggere per sé medesimi che **possono** , o per abbondanzia di uomini - *Capit.10*
20 avere sempre necessità di altri, che non **possono** comparire contro al nimico in - *Capit.10*
21 non se ne curano, né pensano né **possono** alienarsi da loro. Solo - *Capit.11*
22 difese che in ciascuno de' prenominati **possono** accadere. Noi abbiamo detto - *Capit.12*
23 eserciti dovessi aiutarlo. Queste arme **possono** essere buone e utile per loro - *Capit.13*
24 tutti e' casi che in uno esercito **possono** occorrere: intendeva la - *Capit.14*

25 tenute buone. Ma perché le non si **possono** avere tutte né interamente - *Capit.15*
26 fiscale e fare tutte quelle cose che si **possono** fare per avere danari; il che - *Capit.16*
27 elle non si hanno, e alli tempi non si **possono** spendere; e li uomini hanno - *Capit.17*
28 odiati da le università, e quando non **possono** conseguire questo, debbono - *Capit.19*
29 populi che a' soldati, perché e' populi **possono** più di quelli. Di che io ne - *Capit.19*
30 E perché tutti e' sudditi non si **possono** armare, quando si benificano - *Capit.20*
31 ed e' principi debbono fuggire, quanto **possono** , lo stare a discrezione di altri. - *Capit.21*
32 principi circa e' ministri, sono così fatti, **possono** confidare l'uno dell'altro: - *Capit.22*
33 né correggere né conoscere: e non si **possono** trovare altrimenti, perché - *Capit.23*
34 di superargli. Perché gli spagnuoli non **possono** sostenere e' cavagli, e ' - *Capit.26*

possonsi *1*

1 nondimeno e' costumi sono simili e **possonsi** in fra loro facilmente - *Capit.3*

possuto *2*

1 uno re di Francia ne trema, e lo ha **possuto** cavare di Italia e ruinare e' - *Capit.11*
2 alcuno de' prenominati italiani non ha **possuto** fare quello che si può sperare - *Capit.26*

post *1*

1 A SUCCESSORIBUS SUIS **POST** ALEXANDRI MORTEM NON - *Capit.4*

posta *4*

1 Pisa dopo cento anni che la era suta **posta** in servitù da' fiorentini. Ma - *Capit.5*
2 e disfarne ogni dì e tòrre e dare a sua **posta** reputazione loro. E per chiarire - *Capit.9*
3 e amato, che, amando li uomini a **posta** loro e temendo a posta del - *Capit.17*
4 li uomini a posta loro e temendo a **posta** del principe, debbe uno principe - *Capit.17*

posti *3*

1 le difficultà nascono quando e' sono **posti** . E questi tali sono quando è - *Capit.7*
2 gli andorno dreto. Né prima furno **posti** a sedere che, de' lochi segreti di - *Capit.8*
3 parla, e massime e' principi, per essere **posti** più alti, sono notati di alcune di - *Capit.15*

posto *1*

1 pare a lui. Ma il re di Francia è **posto** in mezzo di una moltitudine - *Capit.4*

poté *1*

1 e' grandi e favorissi e' minori: né **poté** essere questo ordine migliore né - *Capit.19*

potendo *11*

1 se ne può sperare poco utile, non **potendo** quelli tirarsi dreto e' populi - *Capit.4*
2 capi delle nuove alterazioni: e non gli **potendo** né contentare né spegnere, - *Capit.4*
3 nelle azioni loro con le imitazioni, né si **potendo** le vie d'altri al tutto tenere né - *Capit.6*
4 elezione. Perché, come è detto, non **potendo** fare uno papa a suo modo, - *Capit.7*
5 creare papa uno spagnuolo: e, non **potendo** , doveva consentire a Roano, - *Capit.7*
6 fondarsi sopra e' sua sudditi, non si **potendo** quegli, per le fresche e - *Capit.8*
7 bene fare sanza quelli medesimi grandi, **potendo** farne e disfarne ogni dì e - *Capit.9*
8 del misero. Uno principe adunque, non **potendo** usare questa virtù del - *Capit.16*
9 di sopra dissi, non partirsi dal bene, **potendo** , ma sapere entrare nel male, - *Capit.18*
10 nimico el populo, seguìto lo eccesso, né **potendo** per questo sperare refugio - *Capit.19*
11 partito era necessario: perché, non **potendo** e' principi mancare di non - *Capit.19*

potendosi *1*

1 le fanno solo profitto a tempo di pace, **potendosi** mediante quelle più - *Capit.20*

potentati *4*

1 sia cosa che da Alessandro indreto e' **potentati** italiani, e non solum quelli - *Capit.11*
2 non solum quelli che si chiamavano e' **potentati** , ma ogni barone e signore - *Capit.11*
3 duca di Milano e fiorentini. Questi **potentati** avevano ad avere dua cure - *Capit.11*
4 sudditi; l'altra di fuori, per conto de' **potentati** esterni. Da questa si difende - *Capit.19*

potente *11*

1 alcuno non vi entri uno forestiere **potente** quanto lui: e sempre interverrà - *Capit.3*
2 cose è che, subito che uno forestieri **potente** entra in una provincia, tutti - *Capit.3*
3 una invidia hanno contro a chi è suto **potente** sopra di loro: tanto che, - *Capit.3*
4 accresciuto in Italia potenza a uno **potente** ; messo in quella uno forestiere - *Capit.3*
5 falla, che chi è cagione che uno diventi **potente** , ruina: perché quella potenza è - *Capit.3*
6 queste dua è sospetta a chi è divenuto **potente** . - *Capit.3*
7 Dico che, trovandosi il duca assai **potente** e in parte assicurato de' - *Capit.7*
8 non temono né quello né alcuno altro **potente** che le abbino intorno. Perché - *Capit.10*
9 inutili, sono quando si chiama uno **potente** che con le sua arme ti venga - *Capit.13*
10 chi tu ti aderisci vince, ancora ch'e' sia **potente** e che tu rimanga a sua - *Capit.21*
11 di non fare mai compagnia con uno più **potente** di sé per offendere altri, se - *Capit.21*

potenti *17*

1 farsi capo e defensore de' vicini minori **potenti** , e ingegnarsi di indebolire e' - *Capit.3*
2 potenti, e ingegnarsi di indebolire e' **potenti** di quella, e guardarsi che per - *Capit.3*
3 tutti quelli che sono in essa meno **potenti** gli aderiscano, mossi da una - *Capit.3*
4 loro: tanto che, respetto a questi minori **potenti** , lui non ha a durare fatica - *Capit.3*
5 col favore loro sbassare quelli che sono **potenti** , per rimanere in tutto arbitro di - *Capit.3*
6 le colonie, intrattennono e' meno **potenti** sanza crescere loro potenza, - *Capit.3*
7 crescere loro potenza, abbassorno e' **potenti** , e non vi lasciorno prendere - *Capit.3*
8 non vi lasciorno prendere riputazione a' **potenti** forestieri. E voglio mi basti solo - *Capit.3*
9 questi cinque errori: spenti e' minori **potenti** ; accresciuto in Italia potenza a - *Capit.3*
10 alla ruina loro: perché, sendo quegli **potenti** , sempre arebbono tenuti gli altri - *Capit.3*
11 qualità gli avevano invidia, rimangono **potenti** , sicuri, onorati e felici. A sì - *Capit.6*
12 nella religione, quali sono stati tanto **potenti** e di qualità ch'e' tengono e' - *Capit.11*
13 sopra a lungo si disse. E uno de' più **potenti** remedi che abbia uno principe - *Capit.19*
14 regno, conoscendo l'ambizione de' **potenti** e la insolenzia loro, e - *Capit.19*
15 l'odio di quelle università che sono più **potenti** . E però quelli imperadori che - *Capit.19*
16 essere tanta che ti difenda da nimici **potenti** e da sudditi sospetti. Però, - *Capit.20*
17 utile che stare neutrale: perché, se dua **potenti** tua vicini vengono alle mani, o - *Capit.21*

potentiae *1*

1 tam infirmum aut instabile quam fama **potentiae** non sua vi nixa. E l'arme - *Capit.13*

potentissimi *1*

1 con tutti li altri in aria, in fra dua **potentissimi** eserciti inimici e malato a - *Capit.7*

potentissimo *2*

1 potente; messo in quella uno forestiere **potentissimo** ; non venuto ad abitarvi; - *Capit.3*
2 di papa Leone questo pontificato **potentissimo** : il quale si spera, se - *Capit.11*

potenza *11*

1 e' meno potenti sanza crescere loro **potenza** , abbassorno e' potenti, e non vi - *Capit.3*
2 a essergli amici sanza sbassarlo, né la **potenza** di Antioco possé fare gli - *Capit.3*
3 e' minori potenti; accresciuto in Italia **potenza** a uno potente; messo in quella - *Capit.3*
4 diventi potente, ruina: perché quella **potenza** è causata da colui o con - *Capit.3*
5 Ma spenta la memoria di quelli, con la **potenza** e diuturnità dello imperio, ne - *Capit.4*
6 sa che non può stare sanza l'amicizia e **potenza** sua e ha a fare tutto per - *Capit.5*
7 fatti grandi fondamenti alla futura **potenza** ; e' quali non iudico superfluo - *Capit.7*
8 duca gittati assai buoni fondamenti alla **potenza** sua, avendo tutta la Romagna - *Capit.7*
9 la fortuna e forze di altri, ma da la **potenza** e virtù sua. Ma Alessandro - *Capit.7*
10 per coniunzione e obligo, quello per **potenza** , avendo coniunto seco el regno - *Capit.7*
11 della fortuna, la quale dimostra la sua **potenza** dove non è ordinata virtù a - *Capit.25*

poter *1*

1 non pensò poi a mantenerselo, per **poter** fare guerra. El re di Francia - *Capit.16*

potere *36*

1	fatto maggiore dono che darle facultà a	**potere**	in brevissimo tempo intendere	*- Dedica*
2	che vi ti hanno messo, per non gli	**potere**	satisfare in quel modo che si	*- Capit.3*
3	che si erano presupposti e per non	**potere**	tu usare contro di loro medicine	*- Capit.3*
4	avere uno che fussi ne' termini sua, per	**potere**	meglio mantenersi nello acquisto	*- Capit.3*
5	per qualche respetto più facilità a	**potere**	occupare il regno di Francia, ma	*- Capit.4*
6	tenerlo. Le cagioni delle difficultà, in	**potere**	occupare il regno del Turco,	*- Capit.4*
7	il regno del Turco, sono per non	**potere**	essere chiamato da' principi di	*- Capit.4*
8	di quegli che gli ha d'intorno,	**potere**	facilitare la tua impresa; il che	*- Capit.4*
9	la loro freccia a tanta altezza, ma per	**potere**	con lo aiuto di sì alta mira	*- Capit.6*
10	occasione, la quale dette loro materia a	**potere**	introdurvi dentro quella forma	*- Capit.6*
11	uomini di Roma, come è detto, per	**potere**	con quelli tenere il papa in	*- Capit.7*
12	per non le avere a rinnovare ogni dì e	**potere**	, non le innovando, assicurare li	*- Capit.8*
13	perché, vedendo e' grandi non	**potere**	resistere al populo, cominciano a	*- Capit.9*
14	a uno di loro e fannolo principe per	**potere**	sotto la sua ombra sfogare il	*- Capit.9*
15	appetito; il populo ancora, vedendo non	**potere**	resistere a' grandi, volta la	*- Capit.9*
16	per uno anno; e oltre a questo, per	**potere**	tenere la plebe pasciuta e sanza	*- Capit.10*
17	publico, hanno sempre in comune da	**potere**	per uno anno dare da lavorare	*- Capit.10*
18	raffreddo nella guerra, iudicorno non	**potere**	con lui più vincere, perché non	*- Capit.12*
19	lui più vincere, perché non voleva; né	**potere**	licenziarlo, per non riperdere	*- Capit.12*
20	infideli. Colui adunque che vuole non	**potere**	vincere, si vaglia di queste	*- Capit.13*
21	e' nostri italiani; e parendoli non gli	**potere**	tenere né lasciare, gli fece tutti	*- Capit.13*
22	recusò, dicendo con quelle non si	**potere**	bene valere di sé stesso; e però	*- Capit.13*
23	a militare co' svizzeri, non pare loro	**potere**	vincere sanza essi. Di qui nasce	*- Capit.13*
24	cagioni delle vittorie e perdite loro, per	**potere**	queste fuggire e quelle imitare;	*- Capit.14*
25	uno principe mantenere, imparare a	**potere**	essere non buono e usarlo e	*- Capit.15*
26	- per non avere a rubare e' sudditi, per	**potere**	difendersi, per non diventare	*- Capit.16*
27	che lui esercitassi ne' populi, per	**potere**	avere duplicato stipendio e	*- Capit.19*
28	di animo crudele e bestiale, per	**potere**	usare la sua rapacità ne' populi,	*- Capit.19*
29	È suta consuetudine de' principi, per	**potere**	tenere più sicuramente lo stato	*- Capit.20*
30	ha di poi onorato. Oltre a questo, per	**potere**	intraprendere maggiore imprese,	*- Capit.21*
31	fra l'una e l'altra spazio alli uomini di	**potere**	quietamente operarli contro.	*- Capit.21*
32	sopraddette. Né creda mai alcuno stato	**potere**	pigliare sempre partiti sicuri,	*- Capit.21*
33	debbe animare e' sua cittadini di	**potere**	quietamente esercitare li	*- Capit.21*
34	libero arbitrio non sia spento, iudico	**potere**	essere vero che la fortuna sia	*- Capit.25*
35	qualche spiraculo in qualcuno, da	**potere**	iudicare ch'e' fussi ordinato da	*- Capit.26*
36	per esperienza, li spagnuoli non	**potere**	sostenere una cavalleria	*- Capit.26*

poterli *1*

1	per abbassare e' viniziani, iudicò non	**poterli**	negare gli eserciti sua sanza	*- Capit.25*

poterlo *2*

1	e future. Prima, e' non vedeva via di	**poterlo**	fare signore di alcuno stato che	*- Capit.7*
2	uomini, e sempre trovò subietto da	**poterlo**	fare: e non fu mai uomo che	*- Capit.18*

poterno *3*

1	incontro per essere suo amico. E allora	**poterno**	considerare e' viniziani la	*- Capit.3*
2	ne diventorno sicuri possessori: e	**poterno**	anche quelli di poi,	*- Capit.4*
3	licenziosamente sotto Commodo non	**poterno**	sopportare quella vita onesta	*- Capit.19*

potersene *1*

1	ma con industria farne capitale per	**potersene**	valere nelle avversità, acciò	*- Capit.14*

potersi *3*

1	e disordinare gli stati di Italia, per	**potersi**	insignorire sicuramente di parte	*- Capit.7*
2	parte, dico come io iudico coloro	**potersi**	reggere per sé medesimi che	*- Capit.10*
3	pertanto prepararsi a queste arme, per	**potersi**	con la virtù italica defendere	*- Capit.26*

potervi *1*

1	ognuno cede all'impeto loro sanza	**potervi**	in alcuna parte ostare. E,	*- Capit.25*

potessi *8*

1 e' ne lo trasse per mettervi uno che **potessi** cacciarne lui. È cosa veramente - *Capit.3*
2 imperio, avanti che il papa morissi, che **potessi** per sé medesimo resistere a - *Capit.7*
3 Iulio II, che aveva pensato a ciò che **potessi** nascere morendo el padre, e a - *Capit.7*
4 sì varie che gli è impossibile che uno **potessi** con li eserciti stare uno anno - *Capit.10*
5 uno papa viveva, a fatica ch'e' **potessi** abbassare una delle fazioni; e - *Capit.11*
6 di quella alcuno, in Bologna, che **potessi** , morto Annibale, reggere lo - *Capit.19*
7 cura del re, per torgli quello carico che **potessi** avere co' grandi favorendo e' - *Capit.19*
8 qualità d'iniuria che ne' populi si **potessi** commettere. E tutti eccetto - *Capit.19*

potessino *1*

1 quando sono tempi queti, non vi **potessino** fare provedimento e con - *Capit.25*

potestà *1*

1 ed espedito, al quale dette plenissima **potestà** . Costui in poco tempo la - *Capit.7*

poteva *16*

1 necessitato prendere quelle amicizie che **poteva** ; e sarebbegli riuscito el partito - *Capit.3*
2 ora uno con quanta poca difficultà **poteva** el re tenere in Italia la sua - *Capit.3*
3 a stare seco; e per il mezzo loro **poteva** facilmente assicurarsi di chi ci - *Capit.3*
4 di lui avessino dove ricorrere; e dove **poteva** lasciare in quel regno uno re - *Capit.3*
5 errore e il biasimo. Se Francia adunque **poteva** con le sue forze assaltare Napoli, - *Capit.3*
6 assaltare Napoli, doveva farlo: s'e' non **poteva** , non doveva dividerlo; e se la - *Capit.3*
7 come el vincitore avanti la vittoria non **poteva** sperare in loro, così non debbe - *Capit.4*
8 ed effeminati per la lunga pace. Non **poteva** Teseo dimostrare la sua virtù, - *Capit.6*
9 grandezza del papa, - e però non se ne **poteva** fidare, - sendo tutte nelli Orsini - *Capit.7*
10 terzo, ridurre il Collegio più suo che **poteva** ; quarto, acquistare tanto - *Capit.7*
11 grande e la sua intenzione alta, non si **poteva** governare altrimenti, e solo si - *Capit.7*
12 potendo fare uno papa a suo modo, **poteva** tenere che uno non fussi papa; - *Capit.7*
13 uno papa e col danaio e con le forze si **poteva** prevalere; e fece, con lo - *Capit.11*
14 Aucut, del quale, non vincendo, non si **poteva** conoscere la fede: ma ognuno - *Capit.12*
15 per queste continue cogitazioni, non **poteva** mai, guidando gli eserciti, - *Capit.14*
16 allora in modo che il forestieri non **poteva** soccorrere il populo. Ma di poi - *Capit.20*

potevano *7*

1 bene che si avevano presupposto, non **potevano** sopportare e' fastidi del nuovo - *Capit.3*
2 successori, se fussino stati uniti, se lo **potevano** godere oziosi: né in quello - *Capit.4*
3 parte spente quelle arme che, vicine, lo **potevano** offendere, gli restava, volendo - *Capit.7*
4 perché, de' capitani virtuosi de' quali **potevano** temere, alcuni non hanno - *Capit.12*
5 davano loro reputazione e gli assai non **potevano** nutrire; e però si redussono - *Capit.12*
6 soldati che a' populi, perché e' soldati **potevano** più che e' populi, ora è più - *Capit.19*
7 Francia contro al duca di Milano, e **potevano** fuggire di non fare quella - *Capit.21*

potevono *3*

1 la avere a fare con loro in Italia; e **potevono** per allora fuggire l'una e - *Capit.3*
2 E' quali errori ancora, vivendo lui, **potevono** non lo offendere, se non - *Capit.3*
3 quelli che per essere mal contenti lo **potevono** offendere, si corroborò con - *Capit.8*

potrà *3*

1 aderirà alle forze esterne e l'altra non **potrà** reggere. Viniziani, mossi come - *Capit.20*
2 principe con facilità grandissima se gli **potrà** guadagnare: e loro maggiormente - *Capit.20*
3 con fatica e difficultà grande se gli **potrà** mantenere amici: perché e' fia - *Capit.20*

potrai *1*

1 fatto mai fia buono ministro, mai te ne **potrai** fidare. Perché quello che ha lo - *Capit.22*

potrebbe *9*

1 a tenere uno stato occupato di nuovo, **potrebbe** alcuno maravigliarsi donde - *Capit.4*
2 chi non fa e' fondamenti prima, gli **potrebbe** con una grande virtù farli poi, - *Capit.7*
3 e delle sceleratezze sue, strangolato. **Potrebbe** alcuno dubitare donde nascessi - *Capit.8*

4 o da' magistrati. In questo caso si **potrebbe** trovare spesso ingannato, - *Capit.9*
5 chi arebbe di noi vantaggio? Come si **potrebbe** ire, servando l'ordine, a - *Capit.14*
6 la inosservanzia. Di questo se ne **potrebbe** dare infiniti esempli moderni - *Capit.18*
7 alcuno. Di questa materia se ne **potrebbe** dare infiniti esempli, ma - *Capit.19*
8 uomo prudentissimo. In questo caso **potrebbe** bene essere, ma durerebbe - *Capit.23*
9 è difetto per il quale uno ordine terzo **potrebbe** non solamente opporsi loro, - *Capit.26*

potrebbono *1*

1 vi abbino remedio alcuno; e per questo **potrebbono** iudicare che non fussi da - *Capit.25*

potuto *5*

1 Ciro, Teseo e Romulo non arebbono **potuto** fare osservare loro lungamente - *Capit.6*
2 Italia, e quelle in spezie di chi si fussi **potuto** servire, essere nelle mani di - *Capit.7*
3 non abbino, etiam ne' tempi pacifici, **potuto** mantenere lo stato, non che ne' - *Capit.8*
4 si maraviglierà se lui, uomo nuovo, arà **potuto** tenere tanto imperio, perché la - *Capit.19*
5 che ' populi per le sue rapine avevano **potuto** concipere. Ma Antonino suo - *Capit.19*

poveri *2*

1 che gli offende, rimanendo dispersi e **poveri** , non gli possono mai nuocere; e - *Capit.3*
2 e li offesi non possono nuocere, sendo **poveri** e dispersi, come è detto. Per - *Capit.3*

povero *3*

1 o poco stimare da ciascuno divenendo **povero** . In modo che, con questa sua - *Capit.16*
2 per potere difendersi, per non diventare **povero** e contennendo, per non essere - *Capit.16*
3 usi perdi la facultà di usarla e diventi o **povero** e contennendo o, per fuggire - *Capit.16*

povertà *1*

1 povero e contennendo o, per fuggire la **povertà** , rapace e odioso. E in tra - *Capit.16*

praemium *1*

1 vestris est: sine gratia, sine dignitate **praemium** victoris eritis". E sempre - *Capit.21*

praesertim *2*

1 HIS REBUS QUIBUS HOMINES ET **PRAESERTIM** PRINCIPES - *Capit.15*
2 sua grandezza. Hanno e' principi, et **praesertim** quegli che sono nuovi, - *Capit.20*

praeter *1*

1 quod nihil illi deerat ad regnandum **praeter** regnum. Costui spense la - *Capit.6*

praeterea *1*

1 e quello non essere oppresso. **Praeterea** , del populo inimico uno - *Capit.9*

pratica *1*

1 esso; di poi, mediante la cognizione e **pratica** di quegli siti, con facilità - *Capit.14*

pre' *1*

1 addurre uno esemplo moderno. **Pre'** Luca, uomo di Massimiliano - *Capit.23*

preallegate *1*

1 Scendendo appresso alle altre qualità **preallegate** , dico che ciascuno principe - *Capit.17*

precetti *1*

1 discorrere perché io non saprei quali **precetti** mi dare migliori, a uno - *Capit.7*

precetto *2*

1 se li uomini fussino tutti buoni, questo **precetto** non sarebbe buono: ma - *Capit.18*
2 credo già che si possa dare oggi per **precetto** ; perché io non credo che le - *Capit.20*

precettore *2*

1 da quegli di Moisè, che ebbe sì grande **precettore** . Ed esaminando le azioni e - *Capit.6*
2 Il che non vuole dire altro, avere per **precettore** uno mezzo bestia e mezzo - *Capit.18*

precipita *1*

1 deliberazioni sua. Chi fa altrimenti, o **precipita** per li adulatori o si muta - *Capit.23*

preda *1*

1 caso, se tu non ti scuopri sarai sempre **preda** di chi vince, con piacere e - *Capit.21*

predata *1*

1 è stato che Italia è suta corsa da Carlo, **predata** da Luigi, sforzata da Ferrando - *Capit.12*

prede *1*

1 che va con li eserciti, che si pasce di **prede** , di sacchi e di taglie, maneggia - *Capit.16*

predica *1*

1 il quale non è bene nominare, non **predica** mai altro che pace e fede, e - *Capit.18*

prefetti *1*

1 di crudelissimo, avendo per li suoi **prefetti** in Roma e in qualunque luogo - *Capit.19*

pregavalo *1*

1 cento cavagli di sua amici e servidori; e **pregavalo** fussi contento ordinare che - *Capit.8*

preghino *1*

1 per condurre l'opera loro bisogna che **preghino** , o vero possono forzare. Nel - *Capit.6*

prelati *1*

1 difenderle; e così, da la ambizione de' **prelati** , nascono le discordie ed e' - *Capit.11*

premiarlo *1*

1 vita civile: e pigliare uno modo, circa **premiarlo** o punirlo, di che si abbia a - *Capit.21*

premiato *1*

1 sua liberalità avendo offeso gli assai e **premiato** e' pochi, sente ogni primo - *Capit.16*

premii *1*

1 paura delle taglie. Ma debbe preporre **premii** a chi vuole fare queste cose e - *Capit.21*

preminenze *1*

1 sudditi e amati da quegli: hanno le loro **preminenze** , non le può il re tòrre loro - *Capit.4*

prenderà *1*

1 - quando disse: *Virtù contro a furore* / **prenderà** *l'armi, e fia el combatter* - *Capit.26*

prendere *5*

1 e' potenti, e non vi lasciorno **prendere** riputazione a' potenti forestieri. - *Capit.3*
2 serrate tutte le porte, fu necessitato **prendere** quelle amicizie che poteva; e - *Capit.3*
3 avere altro obietto né altro pensiero né **prendere** cosa alcuna per sua arte, - *Capit.14*
4 creda offenderlo non piglia animo a **prendere** simile partito. Perché le - *Capit.19*
5 congiura non può essere solo, né può **prendere** compagnia se non di quelli - *Capit.19*

prenderli *1*

1 partiti sicuri, anzi pensi di avere a **prenderli** tutti dubi; perché si truova - *Capit.21*

prenominati *3*

1 le offese e difese che in ciascuno de' **prenominati** possono accadere. Noi - *Capit.12*

2 cagione della ruina di quelli imperadori **prenominati** ; e conoscerà ancora donde - *Capit.19*
3 noi. E non è maraviglia se alcuno de' **prenominati** italiani non ha possuto - *Capit.26*

prepararsi *2*

1 messo loro in grembo e' sappino subito **prepararsi** a conservarlo, e quelli - *Capit.7*
2 e intrattenere. È necessario pertanto **prepararsi** a queste arme, per potersi - *Capit.26*

preparazioni *2*

1 nelle avversità, e non manchi delle altre **preparazioni** e tenga con lo animo e - *Capit.9*
2 le parole loro, trovandosi nudo di altre **preparazioni** , ruina. Perché le amicizie - *Capit.17*

preponeva *1*

1 ritirassino, come aremmo a seguirli?" E **preponeva** loro, andando, tutti e' casi - *Capit.14*

preporlo *1*

1 anzi mi pare, come io ho fatto, di **preporlo** imitabile a tutti coloro che per - *Capit.7*

preporre *1*

1 per paura delle taglie. Ma debbe **preporre** premii a chi vuole fare - *Capit.21*

prepose *1*

1 regio, dargli buono governo: e però vi **prepose** messer Rimirro de Orco, uomo - *Capit.7*

preposevi *1*

1 perché dubitava non divenissi odiosa, e **preposevi** uno iudizio civile nel mezzo - *Capit.7*

preposti *2*

1 di quelli cittadini che a' magistrati sono **preposti** ; e' quali, massime ne' tempi - *Capit.9*
2 pigli delli ordini di coloro che io ho **preposti** per mira. Oltre a di questo, - *Capit.26*

presa *6*

1 con più difficultà: perché el signore, **presa** occasione da la ribellione, è - *Capit.3*
2 provincie secondo l'autorità vi aveva **presa** dentro; e quelle, per essere e' - *Capit.4*
3 imitata, non la voglio lasciare indreto. **Presa** che ebbe il duca la Romagna e - *Capit.7*
4 ma da la acerba natura del ministro. E **presa** sopra a questo occasione, lo fece, - *Capit.7*
5 già Perugia e Piombino, e di Pisa aveva **presa** la protezione. E come e' non - *Capit.7*
6 e che di privata fortuna aveva **presa** grandissima reputazione; se - *Capit.12*

prese *5*

1 della nuova; lasciò le amicizie antiche, **prese** delle nuove; e come ebbe - *Capit.6*
2 a Sinigaglia, come di sopra si disse, **prese** gli Orsini e Vitelli: dove, preso - *Capit.8*
3 di Italia e che il papa nel temporale vi **prese** più reputazione, si divise la Italia - *Capit.12*
4 tutte gente franzese, e con quelle **prese** Imola e Furlì; ma non gli - *Capit.13*
5 rotti a Vailà, subito una parte di quelle **prese** ardire e tolsono loro tutto lo - *Capit.20*

presentati *1*

1 donde si vede molte volte essere loro **presentati** cavagli, arme, drappi d'oro, - *Dedica*

presente *10*

1 Restaci solamente al **presente** a ragionare de' principati - *Capit.11*
2 per poter fare guerra. El re di Francia **presente** ha fatto tante guerre sanza - *Capit.16*
3 lunga parsimonia sua. El re di Spagna **presente** , se fussi tenuto liberale, non - *Capit.16*
4 Messere Annibale Bentivogli, avolo del **presente** messer Annibale, che era - *Capit.19*
5 ne' nostri tempi Ferrando di Aragona, **presente** re di Spagna; costui si può - *Capit.21*
6 Pre' Luca, uomo di Massimiliano **presente** imperadore, parlando di sua - *Capit.23*
7 e pensando meco medesimo se al **presente** in Italia correvano tempi da - *Capit.26*
8 che li ateniesi fussino dispersi; così al **presente** , volendo conoscere la virtù di - *Capit.26*
9 uno che la pigli. Né ci si vede al **presente** in quale lei possa più sperare - *Capit.26*
10 di loro minore occasione che la **presente** : perché la impresa loro non - *Capit.26*

presenti *10*

1	hanno ad avere riguardo alli scandoli	**presenti** , ma a' futuri, e a quelli con	*- Capit.3*
2	il duca suo figliuolo, assai difficultà	**presenti** e future. Prima, e' non vedeva	*- Capit.7*
3	assai potente e in parte assicurato de'	**presenti** periculi, per essersi armato a	*- Capit.7*
4	furno e' governi sua, quanto alle cose	**presenti** . Ma quanto alle future, lui	*- Capit.7*
5	e tanto ubbidiscono alle necessità	**presenti** , che colui che inganna	*- Capit.18*
6	dove appoggiarsi. Alcuno principe de'	**presenti** tempi, il quale non è bene	*- Capit.18*
7	e' principi male resoluti, per fuggire e'	**presenti** periculi, seguono el più delle	*- Capit.21*
8	uomini sono molto più presi da le cose	**presenti** che da le passate; e, quando	*- Capit.24*
9	che da le passate; e, quando nelle	**presenti** truovono il bene, vi si godono	*- Capit.24*
10	che la Italia si riducessi ne' termini	**presenti** , e che la fussi più stiava che	*- Capit.26*

presenza *1*

1	io iudichi questa opera indegna della	**presenza** di quella, tamen confido	*- Dedica*

preservato *1*

1	se l'ordine di Carlo era accresciuto o	**preservato** ; ma la poca prudenza delli	*- Capit.13*

presi *1*

1	Perché gli uomini sono molto più	**presi** da le cose presenti che da le	*- Capit.24*

presidente *1*

1	nel mezzo della provincia, con uno	**presidente** eccellentissimo, dove ogni	*- Capit.7*

preso *11*

1	Io non voglio biasimare questo partito	**preso** dal re: perché, volendo	*- Capit.3*
2	e sarebbegli riuscito el partito bene	**preso** , quando nelli altri maneggi non	*- Capit.3*
3	e' viniziani la temerità del partito	**preso** da loro, e' quali, per acquistare	*- Capit.3*
4	e necessario abbassargli; ma avendo	**preso** quegli primi partiti, non doveva	*- Capit.3*
5	termini osservati da altri che hanno	**preso** provincie e volutole tenere; né è	*- Capit.3*
6	il re conobbe lo animo suo quando,	**preso** el ducato d'Urbino assaltò la	*- Capit.7*
7	disse, prese gli Orsini e Vitelli: dove,	**preso** ancora lui, in uno anno dopo il	*- Capit.8*
8	addreto qualche uomo eccellente che ha	**preso** a imitare se alcuno, innanzi a	*- Capit.14*
9	saranno laudati; perché el vulgo ne va	**preso** con quello che pare e con lo	*- Capit.18*
10	ricordare alli principi che hanno	**preso** uno stato di nuovo, mediante e'	*- Capit.20*
11	perché e' non mancano mai a' populi,	**preso** che gli hanno l'arme, forestieri	*- Capit.20*

presono *1*

1	stati: per che molte delle città grosse	**presono** l'arme contro a' loro nobili, -	*- Capit.12*

presso *1*

1	lei ne lasci governare l'altra metà, o	**presso** , a noi. E assimiglio quella a	*- Capit.25*

presto *10*

1	si veggono nascere e' disordini e	**presto** vi puoi rimediare: non vi stando,	*- Capit.3*
2	governerà bene questa parte, perderà	**presto** quello che arà acquistato e,	*- Capit.3*
3	che nascono in quello si guariscono	**presto** ; ma quando, per non gli avere	*- Capit.3*
4	della natura che nascono e crescono	**presto** , non possono avere le barbe e	*- Capit.7*
5	da signori impotenti, - e' quali più	**presto** avevano spogliati e' loro sudditi	*- Capit.7*
6	assicurarsi di loro: il che gli sarebbe	**presto** riuscito, se Alessandro viveva. E	*- Capit.7*
7	che si doverrebbe fare, impara più	**presto** la ruina che la perservazione	*- Capit.15*
8	altri, perché li uomini sdimenticano più	**presto** la morte del padre che la	*- Capit.17*
9	al sangue sono più rare e mancano più	**presto** . Ma quando el principe è con	*- Capit.17*
10	qualche considerazione, tamen si resolve	**presto** per non avere alcuno di questi	*- Capit.19*

presuntuoso *1*

1	da Dio, sarebbe officio di uomo	**presuntuoso** e temerario discorrerne.	*- Capit.11*

presuppone *1*

1 evento, di diventare di privato principe, **presuppone** o virtù o fortuna, pare che - *Capit.6*

presupposti *1*

1 satisfare in quel modo che si erano **presupposti** e per non potere tu usare - *Capit.3*

presupposto *1*

1 e di quello futuro bene che si avevano **presupposto** , non potevano sopportare - *Capit.3*

prete *1*

1 presentati cavagli, arme, drappi d'oro, **prete** preziose e simili ornamenti - *Dedica*

preterire *1*

1 che ne' nuovi, perché basta solo non **preterire** gli ordini de' sua antinati e di - *Capit.2*

preti *1*

1 di qualche republica, ed essendo quelli **preti** e quelli altri cittadini usi a non - *Capit.12*

pretore *1*

1 per li gradi di quella pervenne a essere **pretore** di Siracusa. Nel qual grado - *Capit.8*

pretoriani *1*

1 morte di Pertinace, il quale da' soldati **pretoriani** era suto morto. E sotto - *Capit.19*

prevalere *1*

1 e col danaio e con le forze si poteva **prevalere** ; e fece, con lo instrumento - *Capit.11*

prevedendosi *1*

1 con ogni industria ovviare; perché, **prevedendosi** discosto, vi si rimedia - *Capit.3*

preziose *1*

1 cavagli, arme, drappi d'oro, prete **preziose** e simili ornamenti degni della - *Dedica*

prezzo *1*

1 Perché le amicizie che si acquistono col **prezzo** , e non con grandezza e nobilità - *Capit.17*

priega *1*

1 lungo tempo infistolite. Vedesi come la **priega** Iddio che li mandi qualcuno - *Capit.26*

prigione *3*

1 rimani disfatto; vincendo, resti loro **prigione** . E ancora che di questi - *Capit.13*
2 e sua e d'altri, venne a non rimanere **prigione** delli inimici, sendo fugati, né - *Capit.13*
3 si dice: perché, vincendo, rimani suo **prigione** : ed e' principi debbono - *Capit.21*

prigioni *1*

1 ammazzando nelle zuffe, ma pigliandosi **prigioni** e sanza taglia; non traevano - *Capit.12*

prima *36*

1 nuovo consistono le difficultà. E **prima** , - se non è tutto nuovo, ma come - *Capit.3*
2 misto, - le variazioni sue nascono in **prima** da una naturale difficultà, quale - *Capit.3*
3 subito lo perdé; e bastò a torgliene, la **prima** volta, le forze proprie di - *Capit.3*
4 fare perdere Milano a Francia bastò la **prima** volta uno duca Lodovico che - *Capit.3*
5 cagioni sopraddette. Nondimanco, e la **prima** e la seconda volta gli fu tolto. - *Capit.3*
6 gli fu tolto. Le cagioni universali della **prima** si sono discorse; resta ora a dire - *Capit.3*
7 di chi ci restava grande. Ma lui non **prima** fu in Milano che fece il - *Capit.3*
8 con il re di Spagna; e dove egli era **prima** arbitro di Italia, vi misse uno - *Capit.3*
9 e però ad Alessandro fu necessario **prima** urtarlo tutto e tòrgli la - *Capit.4*
10 sopra si disse, chi non fa e' fondamenti **prima** , gli potrebbe con una grande - *Capit.7*

11 assai difficultà presenti e future. **Prima** , e' non vedeva via di poterlo fare - *Capit.7*
12 viniziani e consenso di Alessandro: né **prima** fu in Milano che il papa ebbe da - *Capit.7*
13 le arme e fortuna d'altri; e, la **prima** cosa, indebolì le parte Orsine e - *Capit.7*
14 alle future, lui aveva a dubitare in **prima** che uno nuovo successore alla - *Capit.7*
15 che pensò assicurarsi in quattro modi: **prima** , di spegnere tutti e' sangui di - *Capit.7*
16 gli altri cittadini gli andorno dreto. Né **prima** furno posti a sedere che, de' - *Capit.8*
17 difficile a uno principe prudente tenere, **prima** e poi, fermi gli animi de' sua - *Capit.10*
18 loro soldati mercennari, finita la loro **prima** guerra con e' romani, ancora - *Capit.12*
19 l'arme contro a' loro nobili, - e' quali **prima** , favoriti da lo imperadore, le - *Capit.12*
20 L'ordine che gli hanno tenuto è stato **prima** , per dare reputazione a loro - *Capit.12*
21 è dato a pochi. E se si considerassi la **prima** cagione della ruina dello - *Capit.13*
22 arme, hanno perso lo stato loro: e la **prima** cagione che ti fa perdere quello - *Capit.14*
23 quale cognizione è utile in dua modi: **prima** , s'impara a conoscere el suo - *Capit.14*
24 manca di questa perizia, manca della **prima** parte che vuole avere uno - *Capit.14*
25 libertà e la sicurtà del re: delle quali la **prima** è il parlamento e la sua autorità. - *Capit.19*
26 Alessandro e Massimino. Ed è **prima** da notare che, dove nelli altri - *Capit.19*
27 odiati da qualcuno, si debbono sforzare **prima** di non essere odiati da le - *Capit.19*
28 mosse lo esercito contro a Roma e fu **prima** in Italia che si sapessi la sua - *Capit.19*
29 per la paura della sua ferocia, si ribellò **prima** Africa, di poi el senato, con - *Capit.19*
30 col forestiere. Pertanto allora e **prima** sarebbe suto più sicuro a lei - *Capit.20*
31 fu il fondamento dello stato suo. **Prima** , e' la fece ozioso e sanza - *Capit.21*
32 secondo la prudenza del principe. E la **prima** coniettura, che si fa del cervello - *Capit.22*
33 di Milano e altri, si troverrà in loro, **prima** , uno comune difetto quanto alle - *Capit.24*
34 qualità alcuna; il che credo che nasca, **prima** , da le cagioni che si sono - *Capit.25*
35 sempre sortì felice fine. Considerate la **prima** impresa ch'e' fe' di Bologna, - *Capit.25*
36 fatto mala pruova: di che è testimone **prima** el Taro, di poi Alessandria, - *Capit.26*

prime *1*

1 Cominciandomi adunque alle **prime** soprascritte qualità, dico come - *Capit.16*

primi *4*

1 abbassargli; ma avendo preso quegli **primi** partiti, non doveva mai - *Capit.3*
2 Giovanni Fogliani, allevato, e ne' **primi** tempi della sua gioventù dato a - *Capit.8*
3 dove invitò Giovanni Fogliani e tutti e' **primi** uomini di Fermo. E consumate - *Capit.8*
4 el disprezzo sendo vecchio, ruinò ne' **primi** principii della sua - *Capit.19*

primo *21*

1 autorità, tanto temporale. E fatto un **primo** errore fu constretto a seguitare: - *Capit.3*
2 a volergli tenere ci sono tre modi: il **primo** , ruinarle; l'altro, andarvi ad - *Capit.5*
3 preghino, o vero possono forzare. Nel **primo** caso, sempre capitano male e - *Capit.6*
4 e correspondenzie loro in modo che il **primo** tempo avverso non le spenga, - - *Capit.7*
5 per sé medesimo resistere a uno **primo** impeto. Di queste quattro cose, - *Capit.7*
6 della sua patria. E parlando del **primo** modo si mosterrà con dua - *Capit.8*
7 e dello animo gagliardo, diventò el **primo** uomo della sua milizia. Ma - *Capit.8*
8 si spenghino. Coloro che osservono el **primo** modo, possono con Dio e con li - *Capit.8*
9 dentro alle mura e guardare quelle. Nel **primo** caso, si è discorso e per lo - *Capit.10*
10 cominciorno a soldare forestieri. El **primo** che dette reputazione a questa - *Capit.12*
11 gli assai e premiato e' pochi, sente ogni **primo** disagio e periclita in qualunque - *Capit.16*
12 primo disagio e periclita in qualunque **primo** periculo: il che conoscendo lui - *Capit.16*
13 fatto o tu se' in via di acquistarlo. Nel **primo** caso questa liberalità è dannosa. - *Capit.16*
14 Nel **primo** caso debbe essere parco. - *Capit.16*
15 leggi; l'altro, con la forza. Quel **primo** è proprio dello uomo; quel - *Capit.18*
16 secondo, delle bestie. Ma perché el **primo** molte volte non basta, conviene - *Capit.18*
17 è diventato per fama e per gloria el **primo** re de' cristiani; e se considerrete - *Capit.21*
18 e fare buona guerra: perché, nel **primo** caso, se tu non ti scuopri sarai - *Capit.21*
19 fare non buono iudizio di lui: perché el **primo** errore che fa, lo fa in questa - *Capit.22*
20 terzo non intende né sé né altri: quel **primo** è eccellentissimo, el secondo - *Capit.22*
21 necessità che, se Pandolfo non era nel **primo** grado, che fussi nel secondo. - *Capit.22*

principale *1*

1 questa sua azione, da l'altra dannano la **principale** cagione di essa. E che sia - *Capit.17*

principali *2*

1 potentati avevano ad avere dua cure **principali** : l'una, che uno forestieri non - *Capit.11*
2 di necessità conviene che ruini. E' **principali** fondamenti che abbino tutti - *Capit.12*

principalmente *1*

1 si debbono considerare in dua modi **principalmente** : o si governono in modo - *Capit.9*

principati *16*

1 sono stati e sono o republiche o **principati** . E' principati sono o - *Capit.1*
2 e sono o republiche o principati. E' **principati** sono o ereditari, de' quali el - *Capit.1*
3 soprascritti, e disputerò come questi **principati** si possino governare e - *Capit.2*
4 naturale difficultà, quale è in tutti e' **principati** nuovi: le quali sono che li - *Capit.3*
5 ambizione nacque. Rispondo come e' **principati** de' quali si ha memoria si - *Capit.4*
6 e di Grecia da' romani, per gli spessi **principati** che erano in quelli stati: de' - *Capit.4*
7 alcuno se, nel parlare che io farò de' **principati** al tutto nuovi e di principe e - *Capit.6*
8 al disegno loro. Dico adunque che ne' **principati** tutti nuovi, dove sia uno - *Capit.6*
9 suo' fondamenti buoni. Sogliono questi **principati** periclitare, quando sono per - *Capit.9*
10 nello esaminare le qualità di questi **principati** , un'altra considerazione: cioè - *Capit.10*
11 solamente al presente a ragionare de' **principati** ecclesiastici, circa quali tutte - *Capit.11*
12 alienarsi da loro. Solo adunque questi **principati** sono sicuri e felici; ma - *Capit.11*
13 particularmente tutte le qualità di quelli **principati** de' quali nel principio - *Capit.12*
14 molti si sono immaginati republiche e **principati** che non si sono mai visti né - *Capit.15*
15 è prima da notare che, dove nelli altri **principati** si ha solo a contendere con - *Capit.19*
16 del Soldano è disforme a tutti li altri **principati** , perché e' gli è simile al - *Capit.19*

principatibus *5*

1 DE **PRINCIPATIBUS** HEREDITARIIS. - *Capit.2*
2 DE **PRINCIPATIBUS** MIXTIS. Ma nel - *Capit.3*
3 DE **PRINCIPATIBUS** NOVIS QUI ARMIS - *Capit.6*
4 DE **PRINCIPATIBUS** NOVIS QUI - *Capit.7*
5 DE **PRINCIPATIBUS** ECCLESIASTICIS. - *Capit.11*

principato *35*

1 ragionai a lungo. Volterommi solo al **principato** e andrò ritessendo gli orditi - *Capit.2*
2 PRINCIPATIBUS MIXTIS. Ma nel **principato** nuovo consistono le difficultà. - *Capit.3*
3 quegli che hai offesi in occupare quello **principato** , e non ti puoi mantenere - *Capit.3*
4 in brevissimo tempo diventa con il loro **principato** antiquo tutto uno corpo. Ma - *Capit.3*
5 diventono principi, acquistano el **principato** con difficultà, ma con facilità - *Capit.6*
6 che gli hanno nello acquistare el **principato** nascono in parte da' nuovi - *Capit.6*
7 Chi adunque iudica necessario nel suo **principato** nuovo assicurarsi delli - *Capit.7*
8 via scelerata e nefaria si ascende al **principato** , o quando uno privato - *Capit.8*
9 e' quali morti, occupò e tenne il **principato** di quella città sanza alcuna - *Capit.8*
10 si aveva guadagnati, pervenissi al **principato** , e quello di poi con tanti - *Capit.8*
11 in spazio di uno anno ch'e' tenne el **principato** , non solamente lui era sicuro - *Capit.8*
12 sua patria, - il quale si può chiamare **principato** civile: né a pervenirvi è - *Capit.9*
13 - dico che si ascende a questo **principato** o con il favore del populo o - *Capit.9*
14 nasce nelle città uno de' tre effetti: o **principato** o libertà o licenza. El - *Capit.9*
15 o principato o libertà o licenza. El **principato** è causato dal populo o da' - *Capit.9*
16 sua autorità difeso. Colui che viene al **principato** con lo aiuto de' grandi, si - *Capit.9*
17 a suo modo. Ma colui che arriva al **principato** con il favore populare, vi si - *Capit.9*
18 benivolo che s'e' si fussi condotto al **principato** con e' favori sua. E puosselo - *Capit.9*
19 febre etiche. Pertanto colui che in uno **principato** non conosce e' mali quando - *Capit.13*
20 che, sanza avere arme proprie, nessuno **principato** è sicuro, anzi è tutto - *Capit.13*
21 uno di quelli che voleva pervenire al **principato** di Roma: ma se, poi che vi - *Capit.16*
22 da la parte del principe è la maestà del **principato** , le leggi, le difese delli amici - *Capit.19*
23 che come uomini nuovi venivono al **principato** , conosciuta la difficultà di - *Capit.19*
24 che egli ha d'intorno a' servizi del suo **principato** ; come aveva fatto Antonino, - *Capit.19*
25 perché, avendo nello ingresso del suo **principato** differito lo andare a Roma - *Capit.19*
26 il quale non si può chiamare né **principato** ereditario né principato - *Capit.19*

27 chiamare né principato ereditario né **principato** nuovo: perché non e' - *Capit.19*
28 ordine antiquato non si può chiamare **principato** nuovo, per che in quello - *Capit.19*
29 volere imitare Marco, che era nel **principato** iure hereditario; e - *Capit.19*
30 Pertanto uno principe nuovo in uno **principato** nuovo non può imitare le - *Capit.19*
31 io ho detto, uno principe nuovo, in uno **principato** nuovo, sempre vi ha - *Capit.20*
32 debolezza del principe, perché in uno **principato** gagliardo mai si - *Capit.20*
33 quelli uomini che nel principio d'uno **principato** sono stati inimici, che sono - *Capit.20*
34 gloria, di avere dato principio a uno **principato** e ornatolo e corroboratolo - *Capit.24*
35 e' quali erano stati molti anni nel loro **principato** , per averlo di poi perso, - *Capit.24*

principatu *1*

1 DE **PRINCIPATU** CIVILI. Ma venendo - *Capit.9*

principatum *1*

1 DE HIS QUI PER SCELERA AD **PRINCIPATUM** PERVENERE. Ma - *Capit.8*

principatus *1*

1 SUNT CIVITATES VEL **PRINCIPATUS** QUI ANTE QUAM - *Capit.5*

principatuum *2*

1 QUOT SINT GENERA **PRINCIPATUUM** ET QUIBUS - *Capit.1*
2 QUOMODO OMNIUM **PRINCIPATUUM** VIRES PERPENDI - *Capit.10*

principe *170*

1 acquistare grazia appresso uno **principe** farsegli incontro con quelle - *Dedica*
2 la natura de' populi, bisogna essere **principe** , e, a conoscere bene quella - *Dedica*
3 loro signore ne sia suto lungo tempo **principe** , o sono nuovi. E' nuovi, o e' - *Capit.1*
4 aggiunti allo stato ereditario del **principe** che gli acquista, come è el - *Capit.1*
5 acquistati o consueti a vivere sotto uno **principe** o usi a essere liberi; e - *Capit.1*
6 ereditari e assuefatti al sangue del loro **principe** , sono assai minore difficultà a - *Capit.2*
7 con gli accidenti; in modo che, se tale **principe** è di ordinaria industria, - *Capit.2*
8 antiquato in quello dominio. Perché el **principe** naturale ha minori cagioni e - *Capit.2*
9 offendere quegli di chi si diventa nuovo **principe** , e con gente d'arme e con - *Capit.3*
10 sopportare e' fastidi del nuovo **principe** . Bene è vero che, - *Capit.3*
11 basta avere spenta la linea del **principe** che gli dominava, perché, nelle - *Capit.3*
12 respetti: l'uno, che el sangue del loro **principe** antico si spenga; l'altro, di non - *Capit.3*
13 e' sudditi del ricorso propinquo al **principe** , donde hanno più cagione di - *Capit.3*
14 in dua modi diversi: o per uno **principe** e tutti li altri servi, e' quali - *Capit.4*
15 governare quello regno; o per uno **principe** e per baroni e' quali non per - *Capit.4*
16 Quelli stati che si governano per uno **principe** e per servi hanno el loro - *Capit.4*
17 uno principe e per servi hanno el loro **principe** con più autorità, perché in - *Capit.4*
18 a dubitare di altro che del sangue del **principe** : el quale spento, non resta - *Capit.4*
19 Né ti basta spegnere el sangue del **principe** , perché vi rimangono quelli - *Capit.4*
20 sendo quello stato creato da quello **principe** , sa che non può stare sanza - *Capit.5*
21 provincie sono use a vivere sotto uno **principe** e quello sangue sia spento, - *Capit.5*
22 usi a ubbidire, da l'altro non avendo il **principe** vecchio, farne uno in fra loro - *Capit.5*
23 l'arme e con più facilità se gli può uno **principe** guadagnare e assicurarsi di loro. - *Capit.5*
24 io farò de' principati al tutto nuovi e di **principe** e di stato, io addurrò - *Capit.6*
25 tutti nuovi, dove sia uno nuovo **principe** , si truova a mantenergli più o - *Capit.6*
26 questo evento, di diventare di privato **principe** , presuppone o virtù o fortuna, - *Capit.6*
27 più. Genera ancora facilità essere el **principe** constretto, per non avere altri - *Capit.6*
28 siracusano. Costui di privato diventò **principe** di Siracusa; né ancora lui - *Capit.6*
29 donde meritò di essere fatto loro **principe** . E fu di tanta virtù, etiam in - *Capit.6*
30 di questi modi detti, circa il diventare **principe** per virtù o per fortuna, - *Capit.7*
31 quali precetti mi dare migliori, a uno **principe** nuovo, che lo esemplo delle - *Capit.7*
32 Ma perché di privato si diventa **principe** ancora in dua modi, il che non - *Capit.8*
33 el favore degli altri sua cittadini diventa **principe** della sua patria. E parlando del - *Capit.8*
34 e avendo deliberato diventare **principe** e tenere con violenzia e sanza - *Capit.8*
35 formare uno governo del quale si fece **principe** ; e morti tutti quelli che per - *Capit.8*
36 meglio. E debbe soprattutto uno **principe** vivere in modo, con e' suoi - *Capit.8*

37 il favore delli altri sua cittadini diventa **principe** della sua patria, - il quale si - *Capit.9*
38 la reputazione a uno di loro e fannolo **principe** per potere sotto la sua ombra - *Capit.9*
39 volta la reputazione a uno e lo fa **principe** per essere con la sua autorità - *Capit.9*
40 lo aiuto del populo, perché si truova **principe** con di molti intorno che gli - *Capit.9*
41 Praeterea, del populo inimico uno **principe** non si può mai assicurare, per - *Capit.9*
42 Il peggio che possa aspettare uno **principe** , dal populo inimico, è lo - *Capit.9*
43 che vinca. È necessitato ancora el **principe** vivere sempre con quello - *Capit.9*
44 che a te: e da quelli si debbe el **principe** guardare, e temergli come se - *Capit.9*
45 Debbe pertanto uno, che diventi **principe** mediante el favore del populo, - *Capit.9*
46 Ma uno che, contro al populo, diventi **principe** con il favore de' grandi, debbe - *Capit.9*
47 e' favori sua. E puosselo guadagnare el **principe** in molti modi: e' quali perché - *Capit.9*
48 indreto. Concluderò solo che a uno **principe** è necessario avere il populo - *Capit.9*
49 non ha nelle avversità remedio. Nabide **principe** delli spartani sostenne la - *Capit.9*
50 messer Giorgio Scali. Ma essendo uno **principe** che vi fondi su, che possa - *Capit.9*
51 abbandonarlo o con fargli contro. E il **principe** non è a tempo ne' periculi a - *Capit.9*
52 di chi lui si possa fidare; perché simile **principe** non può fondarsi sopra quello - *Capit.9*
53 si può fare se non una volta: però uno **principe** savio debbe pensare uno - *Capit.9*
54 un'altra considerazione: cioè se uno **principe** ha tanto stato che possa, - *Capit.10*
55 hanno molti ordini a mantenergli. Uno **principe** adunque, che abbia una città - *Capit.10*
56 gli farà sdimenticare lo amore del **principe** ; rispondo che uno principe - *Capit.10*
57 amore del principe; rispondo che uno **principe** prudente e animoso supererà - *Capit.10*
58 alla difesa: e però tanto meno el **principe** debbe dubitare, perché dopo - *Capit.10*
59 più si vengono a unire con il loro **principe** , parendo che lui abbia con - *Capit.10*
60 bene tutto, non fia difficile a uno **principe** prudente tenere, prima e poi, - *Capit.10*
61 abbiamo detto di sopra come a uno **principe** è necessario avere e' sua - *Capit.12*
62 adunque che le arme con le quali uno **principe** difende el suo stato o le sono - *Capit.12*
63 hanno a essere operate o da uno **principe** o da una republica: el - *Capit.12*
64 da uno principe o da una republica: el **principe** debbe andare in persona e - *Capit.12*
65 la ignavia, nell'ausiliarie la virtù. Uno **principe** pertanto savio sempre ha - *Capit.13*
66 MILITIAM. Debbe dunque uno **principe** non avere altro obietto né - *Capit.14*
67 è una di quelle infamie delle quali el **principe** si debbe guardare, come di - *Capit.14*
68 operino bene insieme. E però uno **principe** che della milizia non si - *Capit.14*
69 venire alla cognizione dell'altre. E quel **principe** che manca di questa perizia, - *Capit.14*
70 terre con tuo vantaggio. Filopomene, **principe** delli achei, in tra le altre - *Capit.14*
71 allo esercizio della mente, debbe el **principe** leggere le istorie e in quelle - *Capit.14*
72 Questi simili modi debbe osservare uno **principe** savio; e mai ne' tempi pacifici - *Capit.14*
73 essere e' modi e governi di uno **principe** o co' sudditi o con li amici. E - *Capit.15*
74 Onde è necessario, volendosi uno **principe** mantenere, imparare a potere - *Capit.15*
75 adunque addreto le cose circa uno **principe** immaginate, e discorrendo - *Capit.15*
76 che sarebbe laudabilissima cosa uno **principe** trovarsi, di tutte le soprascritte - *Capit.15*
77 di suntuosità: talmente che sempre uno **principe** così fatto consumerà in simili - *Capit.16*
78 subito nella infamia del misero. Uno **principe** adunque, non potendo usare - *Capit.16*
79 né vinte tante imprese. Pertanto uno **principe** debbe esistimare poco, - per - *Capit.16*
80 a gradi grandissimi; rispondo: o tu se' **principe** fatto o tu se' in via di - *Capit.16*
81 tenuti liberalissimi; ti rispondo: o el **principe** spende del suo e de' sua - *Capit.16*
82 alcuna parte di liberalità. E quel **principe** che va con li eserciti, che si - *Capit.16*
83 E in tra tutte le cose di che uno **principe** si debbe guardare è lo essere - *Capit.16*
84 qualità preallegate, dico che ciascuno **principe** debbe desiderare di essere - *Capit.17*
85 distruggere Pistoia. Debbe pertanto uno **principe** non si curare della infamia - *Capit.17*
86 e quelle esecuzioni che vengono dal **principe** offendono uno particulare. E - *Capit.17*
87 particulare. E in fra tutti e' principi al **principe** nuovo è impossibile fuggire il - *Capit.17*
88 ti si appressa, si rivoltono, e quello **principe** che si è tutto fondato in su - *Capit.17*
89 abbandona mai. Debbe nondimanco el **principe** farsi temere in modo che, se - *Capit.17*
90 Ma quando el **principe** è con li eserciti e ha in - *Capit.17*
91 dissensione, né in fra loro, né contro al **principe** , così nella cattiva come nella - *Capit.17*
92 a posta loro e temendo a posta del **principe** , debbe uno principe savio - *Capit.17*
93 a posta del principe, debbe uno **principe** savio fondarsi in su quello - *Capit.17*
94 Quanto sia laudabile in uno **principe** il mantenere la fede e vivere - *Capit.18*
95 ricorrere al secondo: pertanto a uno **principe** è necessario sapere bene - *Capit.18*
96 mezzo uomo, se non che bisogna a uno **principe** sapere usare l'una e l'altra - *Capit.18*
97 Sendo dunque necessitato uno **principe** sapere bene usare la bestia, - *Capit.18*

98 hai a osservare a loro; né mai a uno **principe** mancorno cagioni legittime di - *Capit.18*
99 bene questa parte del mondo. A uno **principe** adunque non è necessario - *Capit.18*
100 E hassi a intendere questo, che uno **principe** e massime uno principe nuovo - *Capit.18*
101 che uno principe e massime uno **principe** nuovo non può osservare - *Capit.18*
102 male, necessitato. Debbe adunque uno **principe** avere gran cura che non gli - *Capit.18*
103 si guarda al fine. Facci dunque uno **principe** di vincere e mantenere lo - *Capit.18*
104 assai hanno dove appoggiarsi. Alcuno **principe** de' presenti tempi, il quale - *Capit.18*
105 sotto queste generalità: che el **principe** pensi, come in parte di sopra - *Capit.19*
106 pusillanime, irresoluto: da che uno **principe** si debbe guardare come da - *Capit.19*
107 né a ingannarlo né ad aggirarlo. Quel **principe** che dà di sé questa opinione - *Capit.19*
108 e che sia reverito da' sua. Perché uno **principe** debbe avere dua paure: una - *Capit.19*
109 non coniurino secretamente; di che el **principe** si assicura assai fuggendo lo - *Capit.19*
110 de' più potenti remedi che abbia uno **principe** contro alle congiure, è non - *Capit.19*
111 chi coniura crede con la morte del **principe** satisfare al populo, ma - *Capit.19*
112 o ch'e' sia al tutto ostinato inimico del **principe**, a osservarti la fede. E per - *Capit.19*
113 che lo sbigottisce: ma da la parte del **principe** è la maestà del principato, le - *Capit.19*
114 del presente messer Annibale, che era **principe** di Bologna, sendo da' - *Capit.19*
115 al governo. Concludo pertanto che uno **principe** debbe tenere delle congiure - *Capit.19*
116 più importanti materie che abbi uno **principe**. In tra e' regni bene ordinati - *Capit.19*
117 E di nuovo concludo che uno **principe** debbe stimare e' grandi, ma - *Capit.19*
118 loro grati, ed e' soldati amavano el **principe** di animo militare e che fussi - *Capit.19*
119 loro utile, o no, secondo che quel **principe** si sapeva mantenere reputato - *Capit.19*
120 e però, come io dissi di sopra, uno **principe** volendo mantenere lo stato è - *Capit.19*
121 di costui furno grandi e notabili in uno **principe** nuovo, io voglio brevemente - *Capit.19*
122 di sopra essere necessarie imitare a uno **principe**. Conosciuto Severo la ignavia - *Capit.19*
123 lo può offendere: ma debbe bene el **principe** temerne meno, perché le - *Capit.19*
124 nuovo: perché non e' figliuoli del **principe** vecchio sono eredi e - *Capit.19*
125 che sono ne' nuovi: perché, se bene el **principe** è nuovo, gli ordini di quello - *Capit.19*
126 a seguitare le vestigie sua. Pertanto uno **principe** nuovo in uno principato - *Capit.19*
127 Non fu mai adunque che uno **principe** nuovo disarmassi e' suoi - *Capit.20*
128 sospetti. Però, come io ho detto, uno **principe** nuovo, in uno principato - *Capit.20*
129 sono piene le istorie. Ma quando uno **principe** acquista uno stato nuovo, che - *Capit.20*
130 pertanto simili modi debolezza del **principe**, perché in uno principato - *Capit.20*
131 massime quando vuole fare grande uno **principe** nuovo, il quale ha maggiore - *Capit.20*
132 più alto. Però molti iudicano che uno **principe** savio debbe, quando e' ne - *Capit.20*
133 principio confidenti. Pandolfo Petrucci, **principe** di Siena, reggeva lo stato suo - *Capit.20*
134 bisogno di appoggiarsi, sempre el **principe** con facilità grandissima se gli - *Capit.20*
135 sinistra che si aveva di loro. E così el **principe** ne trae sempre più utilità, - *Capit.20*
136 discorrere questa parte così: che quel **principe** che ha più paura de' populi - *Capit.20*
137 che quelle abbino profittato ad alcuno **principe**, se non alla contessa di Furlì, - *Capit.20*
138 Nessuna cosa fa tanto stimare uno **principe**, quanto fanno le grande - *Capit.21*
139 di Spagna; costui si può chiamare quasi **principe** nuovo, perché d'uno re - *Capit.21*
140 contro. Giova ancora assai a uno **principe** dare di sé esempli rari circa - *Capit.21*
141 abbia a parlare assai. E soprattutto uno **principe** si debbe ingegnare dare di sé - *Capit.21*
142 eccellente. È ancora stimato uno **principe**, quando egli è vero amico e - *Capit.21*
143 delle volte rovinano. Ma quando el **principe** si scuopre gagliardamente in - *Capit.21*
144 non vinca. E qui è da notare che uno **principe** debbe avvertire di non fare - *Capit.21*
145 la Lombardia, - allora si debbe el **principe** aderire per le ragioni - *Capit.21*
146 tristo per buono. Debbe ancora uno **principe** mostrarsi amatore delle virtù, - *Capit.21*
147 Non è di poca importanza a uno **principe** la elezione de' ministri, e' - *Capit.22*
148 buoni, o no, secondo la prudenza del **principe**. E la prima coniettura, che si - *Capit.22*
149 per ministro di Pandolfo Petrucci, **principe** di Siena, che non iudicassi - *Capit.22*
150 e mantiensi buono. Ma, come uno **principe** possa conoscere el ministro, ci - *Capit.22*
151 debbe pensare mai a sé ma sempre al **principe**, e non gli ricordare mai cosa - *Capit.22*
152 appartenga a lui; e da l'altro canto el **principe**, per mantenerlo buono, debba - *Capit.22*
153 ti manca la reverenza. Pertanto uno **principe** prudente debbe tenere uno - *Capit.23*
154 le sua deliberazioni fondarsi. Uno **principe** pertanto debbe consigliarsi - *Capit.23*
155 E perché molti esistimano che alcuno **principe**, il quale dà di sé opinione di - *Capit.23*
156 generale che non falla mai: che uno **principe**, il quale non sia savio per sé - *Capit.23*
157 Ma consigliandosi con più d'uno, uno **principe** che non sia savio non arà - *Capit.23*
158 conviene naschino da la prudenza del **principe**, e non la prudenza del - *Capit.23*

159	del principe, e non la prudenza del	**principe**	da' buoni consigli.	- *Capit.23*
160	prudentemente, fanno parere antico uno	**principe**	nuovo, e lo rendono subito	- *Capit.24*
161	vi fussi antiquato dentro. Perché uno	**principe**	nuovo è molto più osservato	- *Capit.24*
162	ogni difesa per lui, quando el	**principe**	non manchi nelle altre cose a	- *Capit.24*
163	quello ha duplicata vergogna che, nato	**principe**	, per sua poca prudenza lo ha	- *Capit.24*
164	dico come si vede oggi questo	**principe**	felicitare e domani ruinare,	- *Capit.25*
165	per lo addreto discorse: cioè che quel	**principe**	, che si appoggia tutto in su la	- *Capit.25*
166	correvano tempi da onorare uno nuovo	**principe**	, e se ci era materia che dessi	- *Capit.26*
167	tante cose in benefizio di uno	**principe**	nuovo, che io non so qual	- *Capit.26*
168	Dio e da la Chiesa, della quale è ora	**principe**	, possa farsi capo di questa	- *Capit.26*
169	quando si vedessino comandare dal loro	**principe**	, e da quello onorare e	- *Capit.26*
170	danno reputazione e grandezza a uno	**principe**	nuovo. Non si debba	- *Capit.26*

principem *2*

1	QUOD	**PRINCIPEM**	DECEAT CIRCA	- *Capit.14*
2	QUOD	**PRINCIPEM**	DECEAT UT	- *Capit.21*

principes *3*

1	HOMINES ET PRAESERTIM	**PRINCIPES**	LAUDANTUR AUT	- *Capit.15*
2	DE HIS QUOS A SECRETIS	**PRINCIPES**	HABENT. Non è di	- *Capit.22*
3	CUR ITALIAE	**PRINCIPES**	REGNUM AMISERUNT.	- *Capit.24*

principi *49*

1	discorrere e regolare e' governi de'	**principi**	; perché così come coloro che	- *Dedica*
2	principe, e, a conoscere bene quella de'	**principi**	, conviene essere populare.	- *Dedica*
3	feciono in questi casi quello che tutti e'	**principi**	savi debbono fare: e' quali non	- *Capit.3*
4	me di sotto si dirà circa alla fede de'	**principi**	e come la si debbe osservare.	- *Capit.3*
5	per non potere essere chiamato da'	**principi**	di quel regno, né sperare, con	- *Capit.4*
6	virtù e non per fortuna sono diventati	**principi**	, dico che e' più eccellenti sono	- *Capit.6*
7	vie virtuose, simili a costoro, diventono	**principi**	, acquistano el principato con	- *Capit.6*
8	per fortuna diventano di privati	**principi**	, con poca fatica diventono, ma	- *Capit.7*
9	Ionia e di Ellesponto, dove furno fatti	**principi**	da Dario, acciò le tenessino	- *Capit.7*
10	detto, che sì de repente sono diventati	**principi**	non sono di tanta virtù che	- *Capit.7*
11	gli altri hanno fatti avanti che diventino	**principi**	, gli faccino poi. Io voglio	- *Capit.7*
12	nuova; mantenere l'amicizie de' re e de'	**principi**	in modo ch'e' ti abbino a	- *Capit.7*
13	ordine civile allo assoluto. Perché questi	**principi**	o comandano per loro	- *Capit.9*
14	può dire altro salvo che confortare tali	**principi**	a fortificare e munire la terra	- *Capit.10*
15	e di qualità ch'e' tengono e' loro	**principi**	in stato in qualunque modo si	- *Capit.11*
16	narrati; e perché gli erano peccati di	**principi**	, ne hanno patito le pene	- *Capit.12*
17	E per esperienza si vede alli	**principi**	soli e republiche armate fare	- *Capit.12*
18	loro capitani non se ne sono però fatti	**principi**	ma gli hanno difesi, rispondo	- *Capit.12*
19	altre e' loro cittadini ne diventorno	**principi**	. Onde che, essendo venuta la	- *Capit.12*
20	Magno, e come molte republiche e	**principi**	si sono armati e ordinati: a'	- *Capit.13*
21	solamente mantiene quelli che sono nati	**principi**	, ma molte volte fa gli uomini	- *Capit.14*
22	E per avverso si vede che, quando e'	**principi**	hanno pensato più alle	- *Capit.14*
23	quando se ne parla, e massime e'	**principi**	, per essere posti più alti, sono	- *Capit.15*
24	E se alcuno replicassi: molti sono stati	**principi**	e con li eserciti hanno fatto	- *Capit.16*
25	uno particulare. E in fra tutti e'	**principi**	al principe nuovo è	- *Capit.17*
26	per esperienza ne' nostri tempi quelli	**principi**	avere fatto gran cose, che	- *Capit.18*
27	Questa parte è suta insegnata alli	**principi**	copertamente da li antichi	- *Capit.18*
28	come Achille e molti altri di quelli	**principi**	antichi furno dati a nutrire a	- *Capit.18*
29	fatte irrite e vane per la infidelità de'	**principi**	: e quello che ha saputo	- *Capit.18*
30	azioni di tutti li uomini, e massime de'	**principi**	, dove non è iudizio a chi	- *Capit.18*
31	ognuno. E gli stati bene ordinati ed e'	**principi**	savi hanno con ogni diligenzia	- *Capit.19*
32	si può trarre un altro notabile: che e'	**principi**	le cose di carico debbono fare	- *Capit.19*
33	amavano la quiete, e per questo e'	**principi**	modesti erano loro grati, ed e'	- *Capit.19*
34	era necessario: perché, non potendo e'	**principi**	mancare di non essere odiati	- *Capit.19*
35	di uno animo ostinato, sono da'	**principi**	inevitabili, perché ciascuno che	- *Capit.19*
36	di questo discorso; e dico che '	**principi**	de' nostri tempi hanno meno	- *Capit.19*
37	presto per non avere alcuno di questi	**principi**	eserciti insieme che sieno	- *Capit.19*
38	e' populi, ora è più necessario a tutti e'	**principi**	, eccetto che al Turco e al	- *Capit.19*

39 a Pertinace e Alessandro, per essere **principi** nuovi, fu inutile e dannoso - *Capit.19*
40 UTILIA AN INUTILIA SINT. Alcuni **principi** per tenere sicuramente lo - *Capit.20*
41 ordine la fallacia sua. Sanza dubio e' **principi** diventano grandi quando - *Capit.20*
42 maggior sua grandezza. Hanno e' **principi** , et praesertim quegli che sono - *Capit.20*
43 voglio lasciare indietro ricordare alli **principi** che hanno preso uno stato di - *Capit.20*
44 a occuparlo. È suta consuetudine de' **principi** , per potere tenere più - *Capit.20*
45 che ti scuopra con le arme. Ed e' **principi** male resoluti, per fuggire e' - *Capit.21*
46 vincendo, rimani suo prigione: ed e' **principi** debbono fuggire, quanto - *Capit.21*
47 Quando adunque e' ministri, ed e' **principi** circa e' ministri, sono così - *Capit.22*
48 importante e uno errore dal quale e' **principi** con difficultà si difendono, se - *Capit.23*
49 el regno. Pertanto questi nostri **principi** , e' quali erano stati molti anni - *Capit.24*

principibus *2*

1 QUOMODO FIDES A **PRINCIPIBUS** SIT SERVANDA. - *Capit.18*
2 ALIA, QUAE QUOTTIDIE A **PRINCIPIBUS** FIUNT, UTILIA AN - *Capit.20*

principii *1*

1 sendo vecchio, ruinò ne' primi **principii** della sua amministrazione. E - *Capit.19*

principio *14*

1 dicono e' fisici dello etico, che nel **principio** del suo male è facile a curare - *Capit.3*
2 progresso del tempo, non la avendo nel **principio** conosciuta né medicata, - *Capit.3*
3 sono quelle le quali, ancora che nel **principio** sieno poche, più tosto col - *Capit.8*
4 qualità di quelli principati de' quali nel **principio** proposi di ragionare, e - *Capit.12*
5 e' costumi delle guerre di Italia. E nel **principio** dello augumento loro in - *Capit.12*
6 non se ne volsono partire: il che fu il **principio** della servitù di Grecia con - *Capit.13*
7 a soldare e' gotti: perché da quello **principio** cominciorno a enervare le - *Capit.13*
8 e morto Iuliano. Restava dopo questo **principio** a Severo dua difficultà, - *Capit.19*
9 quelli che gli erano suspetti nel **principio** del suo stato. Alcuni hanno - *Capit.20*
10 e più utilità in quelli uomini che nel **principio** del loro stato sono suti tenuti - *Capit.20*
11 sospetti, che in quelli che erano nel **principio** confidenti. Pandolfo Petrucci, - *Capit.20*
12 dirò questo, che quelli uomini che nel **principio** d'uno principato sono stati - *Capit.20*
13 e qualcuna estraordinaria. Lui nel **principio** del suo regno assaltò la - *Capit.21*
14 così arà duplicata gloria, di avere dato **principio** a uno principato e ornatolo e - *Capit.24*

privata *5*

1 principe. E fu di tanta virtù, etiam in **privata** fortuna, che chi ne scrive dice - *Capit.6*
2 che, sendo vissuto sempre in **privata** fortuna, sappia comandare; non - *Capit.7*
3 Agatocle siciliano, non solo di **privata** ma d'infima e abietta fortuna, - *Capit.8*
4 capitano, uomo prudentissimo e che di **privata** fortuna aveva presa grandissima - *Capit.12*
5 ma molte volte fa gli uomini di **privata** fortuna salire a quello grado. - *Capit.14*

privati *4*

1 solamente per fortuna diventano di **privati** principi, con poca fatica - *Capit.7*
2 fatti ancora quelli imperadori che di **privati** , per corruzione de' soldati, - *Capit.7*
3 e' disagi dell'arme, di duchi diventorno **privati** . Perché, in tra le altre cagioni - *Capit.14*
4 gravità, fortezza; e circa a' maneggi **privati** tra ' sudditi volere che la sua - *Capit.19*

privato *10*

1 ed eccessiva forza che ne lo privi: e **privato** che ne fia, quantunque di - *Capit.2*
2 E perché questo evento, di diventare di **privato** principe, presuppone o virtù o - *Capit.6*
3 e questo è Ierone siracusano. Costui di **privato** diventò principe di Siracusa; né - *Capit.6*
4 mezzi e con una grande sua virtù, di **privato** diventò duca di Milano; e - *Capit.7*
5 PERVENERE. Ma perché di **privato** si diventa principe ancora in - *Capit.8*
6 si ascende al principato, o quando uno **privato** cittadino con el favore degli altri - *Capit.8*
7 Ma venendo all'altra parte, quando uno **privato** cittadino, non per sceleratezza o - *Capit.9*
8 quello è vero quando uno cittadino **privato** vi fa su fondamento e dassi a - *Capit.9*
9 per accrescere la Chiesa e non alcuno **privato** . Mantenne ancora le parti - *Capit.11*
10 Francesco Sforza, per essere armato, di **privato** diventò duca di Milano; e' - *Capit.14*

privi *1*

1 ed eccessiva forza che ne lo **privi** : e privato che ne fia, quantunque - *Capit.2*

procede *1*

1 alli eserciti, non compariscono. E tutto **procede** da la debolezza de' capi: - *Capit.26*

procedé *1*

1 si muterebbe fortuna. Papa Iulio II **procedé** in ogni sua azione - *Capit.25*

procedendo *2*

1 sempre per le vie battute da altri e **procedendo** nelle azioni loro con le - *Capit.6*
2 ancora donde nacque che, parte di loro **procedendo** in uno modo e parte al - *Capit.19*

procedere *12*

1 Colonnesi, volendo mantenere quella e **procedere** più avanti, lo impedivano - *Capit.7*
2 potevano offendere, gli restava, volendo **procedere** collo acquisto, el respetto del - *Capit.7*
3 o si governono in modo col **procedere** loro che si obligano in tutto - *Capit.9*
4 né si fare paura da sé stesso: e **procedere** in modo, temperato con - *Capit.17*
5 loro. E quando pure gli bisognassi **procedere** contro al sangue di alcuno, - *Capit.17*
6 fare più a sicurtà: e quella diversità del **procedere** , che conoscono in loro, gli - *Capit.20*
7 felice quello che riscontra il modo del **procedere** suo con la qualità de' - *Capit.25*
8 similmente sia infelice quello che con il **procedere** suo si discordano e' tempi. - *Capit.25*
9 de' tempi che si conformano, o no, col **procedere** loro. Di qui nasce quello ho - *Capit.25*
10 rovina, perché e' non muta modo di **procedere** . Né si truova uomo sì - *Capit.25*
11 le cose conforme a quello suo modo di **procedere** che sempre sortì felice fine. - *Capit.25*
12 sopravvenuti tempi che fussi bisognato **procedere** con respetti, ne seguiva la - *Capit.25*

procedervi *1*

1 ha innanzi, cioè gloria e ricchezze, **procedervi** variamente: l'uno con - *Capit.25*

procedino *1*

1 principi in stato in qualunque modo si **procedino** e vivino. Costoro soli hanno - *Capit.11*

procedono *1*

1 questi, che da quegli che freddamente **procedono** : e però sempre, come - *Capit.25*

professione *1*

1 uomo che voglia fare in tutte le parte **professione** di buono, conviene che - *Capit.15*

professore *1*

1 che te lo fa acquistare è lo essere **professore** di questa arte. Francesco - *Capit.14*

profeti *1*

1 periclitano: di qui nacque che tutti e' **profeti** armati vinsono ed e' disarmati - *Capit.6*

profittato *1*

1 nostri non si vede che quelle abbino **profittato** ad alcuno principe, se non - *Capit.20*

profitto *1*

1 simili divisioni: perché le fanno solo **profitto** a tempo di pace, potendosi - *Capit.20*

profittorno *1*

1 azioni sue: e se gli ordini sua non gli **profittorno** , non fu sua colpa, perché - *Capit.7*

progressi *5*

1 in Italia, si sono meglio visti e' sua **progressi** : e vedrete come egli ha fatto - *Capit.3*
2 Se adunque si considerrà tutti e' **progressi** del duca, si vedrà lui aversi - *Capit.7*
3 principi soli e republiche armate fare **progressi** grandissimi, e alle arme - *Capit.12*

4 E' viniziani, se si considerrà e' **progressi** loro, si vedrà quegli avere - *Capit.12*
5 più da alto acciò che, veduta l'origine e **progressi** di esse, si possa meglio - *Capit.12*

progresso *2*

1 a curare e difficile a conoscere: ma nel **progresso** del tempo, non la avendo nel - *Capit.3*
2 Le quali feciono già per alcuno qualche **progresso** , e parevano gagliarde in fra - *Capit.12*

promette *1*

1 perché allora ognun corre, ognuno **promette** e ciascuno vuole morire per - *Capit.9*

promettere *1*

1 sono spente le cagioni che la feciono **promettere** . E se li uomini fussino - *Capit.18*

promettono *1*

1 che la fortuna e l'altre sua qualità le **promettono** . E se vostra - *Dedica*

promisse *1*

1 e mostrare quante pace, quante **promisse** sono state fatte irrite e vane - *Capit.18*

pronta *1*

1 insolenzie barbare. Vedesi ancora tutta **pronta** e disposta a seguire una - *Capit.26*

propinquo *1*

1 satisfannosi e' sudditi del ricorso **propinquo** al principe, donde hanno più - *Capit.3*

proporzione *2*

1 esemplo minore; ma bene arà qualche **proporzione** con quegli, e voglio mi - *Capit.6*
2 da uno armato a uno disarmato non è **proporzione** alcuna, e non è - *Capit.14*

proposi *1*

1 quelli principati de' quali nel principio **proposi** di ragionare, e considerato in - *Capit.12*

proposito *3*

1 del Testamento vecchio, fatta a questo **proposito** . Offerendosi Davit a Saul - *Capit.13*
2 come si vide, non tornò loro poi a **proposito** : perché, sendo rotti a Vailà, - *Capit.20*
3 esistimazione sua. Io voglio a questo **proposito** addurre uno esemplo - *Capit.23*

propri *8*

1 Questi tali baroni hanno stati e sudditi **propri** , e' quali gli riconoscono per - *Capit.4*
2 altri tumulti che quegli che loro **propri** sucitorno. Ma gli stati ordinati - *Capit.4*
3 alcuna; ma quando dependono da loro **propri** e possono forzare, allora è che - *Capit.6*
4 cartaginesi avessino, per capitani, loro **propri** cittadini. Filippo macedone fu - *Capit.12*
5 operato mentre feciono la guerra loro **propri** , - che fu avanti che si - *Capit.12*
6 prima, per dare reputazione a loro **propri** , avere tolto reputazione alle - *Capit.12*
7 Francia misti, parte mercennari e parte **propri** : le quali arme tutte insieme - *Capit.13*
8 il tuo stato sieno in quelli tuoi soldati **propri** che nello stato tuo antico - *Capit.20*

propria *6*

1 che quella che in fra loro medesimi per **propria** ambizione nacque. Rispondo - *Capit.4*
2 Ma per venire a quegli che per **propria** virtù e non per fortuna sono - *Capit.6*
3 principi a fortificare e munire la terra **propria** e del paese non tenere alcuno - *Capit.10*
4 pazienza e il lungo assedio e la carità **propria** gli farà sdimenticare lo amore - *Capit.10*
5 sempre aspireranno alla grandezza **propria** o con lo opprimere te, che gli - *Capit.12*
6 gl'uomini tristi, da ogni occasione di **propria** utilità è rotto, ma il timore è - *Capit.17*

proprie *14*

1 acquistonsi o con l'arme d'altri o con le **proprie** , o per fortuna o per virtù. - *Capit.1*
2 a torgliene, la prima volta, le forze **proprie** di Lodovico: perché quegli - *Capit.3*
3 e gli conviene sperare più nelle forze **proprie** che ne' disordini di altri. Ma - *Capit.4*

4 principe difende el suo stato o le sono **proprie** , o le sono mercennarie o - *Capit.12*
5 cittadino una republica armata di arme **proprie** , che una armata di arme - *Capit.12*
6 ha fuggito queste arme e voltosi alle **proprie** : e ha voluto più tosto perdere - *Capit.13*
7 e periculose, le spense e volsesi alle **proprie** . E puossi facilmente vedere - *Capit.13*
8 questa necessità di armarsi di arme **proprie** e ordinò nel suo regno - *Capit.13*
9 mercennarie, e molto inferiore alle **proprie** . E basti lo esemplo detto: - *Capit.13*
10 adunque che, sanza avere arme **proprie** , nessuno principato è sicuro, - *Capit.13*
11 potentiae non sua vi nixa. E l'arme **proprie** sono quelle che sono - *Capit.13*
12 ausiliarie; e il modo a ordinare l'arme **proprie** sarà facile trovare, se si - *Capit.13*
13 si compiacciono tanto nelle cose loro **proprie** , e in modo vi si ingannano, - *Capit.23*
14 d'ogni impresa, provedersi d'arme **proprie** , perché non si può avere né - *Capit.26*

proprietà *1*

1 de' consiglieri, ciascuno penserà alla **proprietà** sua; lui non gli saperrà né - *Capit.23*

propriis *2*

1 PRINCIPATIBUS NOVIS QUI ARMIS **PROPRIIS** ET VIRTUTE - *Capit.6*
2 AUXILIARIIS, MIXTIS ET **PROPRIIS** . Le arme ausiliarie, che - *Capit.13*

proprio *4*

1 che non solamente tornava onore a sé **proprio** , ma a lui, sendo suo alunno. - *Capit.8*
2 l'altro, con la forza. Quel primo è **proprio** dello uomo; quel secondo, - *Capit.18*
3 contro; a che si aggiunse el suo **proprio** esercito, quale, campeggiando - *Capit.19*
4 sono durabili, che dependono da te **proprio** e da la virtù tua. - *Capit.24*

prosperato *1*

1 sì etiam perché, avendo sempre uno **prosperato** camminando per una via, - *Capit.25*

prosperità *1*

1 sono di buono consiglio, perché nelle **prosperità** te ne onori e non hai nelle - *Capit.9*

prossimi *1*

1 ti venga a difendere, come fece ne' **prossimi** tempi papa Iulio: il quale, - *Capit.13*

prosuntuoso *1*

1 ancora io, non essere tenuto **prosuntuoso** , partendomi massime, nel - *Capit.15*

prosunzione *1*

1 la facci grata. Né voglio sia imputata **prosunzione** se uno uomo di basso e - *Dedica*

protezione *3*

1 Faenza e Rimino erano di già sotto la **protezione** de' viniziani. Vedeva oltre a - *Capit.7*
2 e Piombino, e di Pisa aveva presa la **protezione** . E come e' non avessi avuto - *Capit.7*
3 il che gli fia facile, quando pigli la **protezione** sua. E perché li uomini, - *Capit.9*

provedersi *2*

1 e' delinquenti, chiarire e' sospetti, **provedersi** nelle parti più debole. In - *Capit.3*
2 come vero fondamento d'ogni impresa, **provedersi** d'arme proprie, perché non - *Capit.26*

provedimento *1*

1 sono tempi queti, non vi potessino fare **provedimento** e con ripari e con - *Capit.25*

provegga *1*

1 E per cosa che si faccia o si **provegga** , se non si disuniscono o - *Capit.5*

proverbio *1*

1 a questa mia opinione con quello **proverbio** trito, che chi fonda in sul - *Capit.9*

provincia *20*

1 favore de' provinciali a entrare in una **provincia** . Per queste ragioni Luigi XII - *Capit.3*
2 che acquista, o e' sono della medesima **provincia** e della medesima lingua, o - *Capit.3*
3 Ma quando si acquista stati in una **provincia** disforme di lingua, di costumi - *Capit.3*
4 è più rimedio; non è oltre a questo la **provincia** spogliata da' tua offiziali; - *Capit.3*
5 è utile. Debbe ancora chi è in una **provincia** disforme, come è detto, farsi - *Capit.3*
6 e' romani in Grecia, e, in ogni altra **provincia** che gli entrorno, vi furno - *Capit.3*
7 che uno forestieri potente entra in una **provincia** , tutti quelli che sono in essa - *Capit.3*
8 per rimanere in tutto arbitro di quella **provincia** ; e chi non governerà bene - *Capit.3*
9 forestieri. E voglio mi basti solo la **provincia** di Grecia per esemplo: furno - *Capit.3*
10 gli consentissino che tenessi in quella **provincia** alcuno stato. Perché e' romani - *Capit.3*
11 fare per tenere uno stato in una **provincia** disforme. El re Luigi fu - *Capit.3*
12 piè in Italia e non avendo in questa **provincia** amici, anzi sendogli per li - *Capit.3*
13 acciò che gli ambiziosi di quella **provincia** e malcontenti di lui avessino - *Capit.3*
14 con più autorità, perché in tutta la sua **provincia** non è uomo che riconosca - *Capit.4*
15 disfare di molte città di quella **provincia** per tenerla. Perché in verità - *Capit.5*
16 non d'unione, - tanto che quella **provincia** era tutta piena di latrocini, di - *Capit.7*
17 uno iudizio civile nel mezzo della **provincia** , con uno presidente - *Capit.7*
18 di Francia passassi in Italia, era questa **provincia** sotto lo imperio del papa, - *Capit.11*
19 tale che della cognizione del sito di una **provincia** si può facilmente venire alla - *Capit.14*
20 funditus tutte le fortezze di quella sua **provincia** e iudicò sanza quelle più - *Capit.20*

provinciali *2*

1 su li eserciti, ha bisogno del favore de' **provinciali** a entrare in una provincia. - *Capit.3*
2 che gli entrorno, vi furno messi da' **provinciali** . E l'ordine delle cose è che, - *Capit.3*

provincie *8*

1 difficultà e fastidi. E' romani, nelle **provincie** che pigliorno, osservorno bene - *Capit.3*
2 osservati da altri che hanno preso **provincie** e volutole tenere; né è - *Capit.3*
3 ciascuno tirarsi dreto parte di quelle **provincie** secondo l'autorità vi aveva - *Capit.4*
4 da' fiorentini. Ma quando le città o le **provincie** sono use a vivere sotto uno - *Capit.5*
5 in Toscana hanno con quelli delle altre **provincie** certa similitudine, tale che - *Capit.14*
6 con e' governi e amministrazione delle **provincie** , come erano gli eserciti dello - *Capit.19*
7 eccellenti uomini che redimerno le **provincie** loro, è necessario innanzi a - *Capit.26*
8 amore e' fussi ricevuto in tutte quelle **provincie** che hanno patito per queste - *Capit.26*

provisioni *1*

1 suoi gentili uomini e dando loro grandi **provisioni** , e onoròlgi, secondo le loro - *Capit.7*

provocatore *1*

1 a Saul d'andare a combattere con Golia **provocatore** filisteo, Saul per dargli - *Capit.13*

prudente *13*

1 il che non è dato se non a uno **prudente** , e' mali che nascono in quello - *Capit.3*
2 tu imiti aggiugnere, debbe uno uomo **prudente** entrare sempre per vie battute - *Capit.6*
3 facessinsi tutte quelle cose che per uno **prudente** e virtuoso uomo si doveva - *Capit.7*
4 del principe; rispondo che uno principe **prudente** e animoso supererà sempre - *Capit.10*
5 tutto, non fia difficile a uno principe **prudente** tenere, prima e poi, fermi gli - *Capit.10*
6 lo consentono, è necessario essere tanto **prudente** ch'e' sappi fuggire la infamia - *Capit.15*
7 che la sia conosciuta, debbe, s'egli è **prudente** , non si curare del nome del - *Capit.16*
8 Non può pertanto uno signore **prudente** , né debbe, osservare la fede - *Capit.18*
9 essere questo ordine migliore né più **prudente** , né che sia maggiore cagione - *Capit.19*
10 la reverenza. Pertanto uno principe **prudente** debbe tenere uno terzo - *Capit.23*
11 principe, il quale dà di sé opinione di **prudente** , sia così tenuto non per sua - *Capit.23*
12 di procedere. Né si truova uomo sì **prudente** che si sappia accommodare a - *Capit.25*
13 era materia che dessi occasione a uno **prudente** e virtuoso d'introdurvi forma - *Capit.26*

prudentemente *1*

1 Le cose soprascritte, osservate **prudentemente** , fanno parere antico - *Capit.24*

prudenti *1*

1 qualche odore; e fare come gli arcieri **prudenti** , a' quali parendo el luogo - *Capit.6*

prudentissimi *1*

1 con difficultà si difendono, se non sono **prudentissimi** o se non hanno buona - *Capit.23*

prudentissimo *2*

1 Paulo Vitelli loro capitano, uomo **prudentissimo** e che di privata fortuna - *Capit.12*
2 al tutto lo governassi, che fussi uomo **prudentissimo** . In questo caso - *Capit.23*

prudenza *11*

1 tempo, ma sì bene quello della virtù e **prudenza** loro: perché il tempo si - *Capit.3*
2 accresciuto o preservato; ma la poca **prudenza** delli uomini comincia una - *Capit.13*
3 e procedere in modo, temperato con **prudenza** e umanità, che la troppa - *Capit.17*
4 di quello che vince, tanto è maggiore **prudenza** lo aderirsi, perché tu vai alla - *Capit.21*
5 che non si incorra in uno altro: ma la **prudenza** consiste in sapere conoscere - *Capit.21*
6 e' quali sono buoni, o no, secondo la **prudenza** del principe. E la prima - *Capit.22*
7 venghino, conviene naschino da la **prudenza** del principe, e non la - *Capit.23*
8 da la prudenza del principe, e non la **prudenza** del principe da' buoni - *Capit.23*
9 che, nato principe, per sua poca **prudenza** lo ha perduto. E se si - *Capit.24*
10 fortuna e da Dio, che li uomini con la **prudenza** loro non possino correggerle, - *Capit.25*
11 mai altro pontefice, con tutta la umana **prudenza** , arebbe condotto. Perché, se - *Capit.25*

pruova *2*

1 visto nella impresa di Ferrara la trista **pruova** delle sue arme mercennarie, si - *Capit.13*
2 tutto italiano, sempre ha fatto mala **pruova** : di che è testimone prima el - *Capit.26*

pruovano *1*

1 e sanza svizzeri, contro ad altri, non **pruovano** . Sono adunque stati gli - *Capit.13*

publiche *1*

1 tengono sempre nelle canove **publiche** da bere e da mangiare e da - *Capit.10*

publico *1*

1 la plebe pasciuta e sanza perdita del **publico** , hanno sempre in comune da - *Capit.10*

punire *2*

1 è meno respettivo ad assicurarsi con **punire** e' delinquenti, chiarire e' - *Capit.3*
2 per questo era necessitato di andare a **punire** la sua ingratitudine; di poi lo - *Capit.19*

punirlo *1*

1 e pigliare uno modo, circa premiarlo o **punirlo** , di che si abbia a parlare assai. - *Capit.21*

può *73*

1 tutto nuovo, ma come membro: che si **può** chiamare tutto insieme quasi misto, - *Capit.3*
2 che rimedi lui ci aveva e quali ci **può** avere uno che fussi ne' termini sua, - *Capit.3*
3 più respetto; tanto che, abitandovi, lo **può** con grandissima difficultà perdere. - *Capit.3*
4 forze e troppa autorità, e facilmente **può** con le forze sua e col favore loro - *Capit.3*
5 il tempo si caccia innanzi ogni cosa, e **può** condurre seco bene come male e - *Capit.3*
6 hanno le loro preminenze, non le **può** il re tòrre loro sanza suo periculo. - *Capit.4*
7 e, quando bene si corrompessino, se ne **può** sperare poco utile, non potendo - *Capit.4*
8 creato da quello principe, sa che non **può** stare sanza l'amicizia e potenza sua - *Capit.5*
9 pigliare l'arme e con più facilità se gli **può** uno principe guadagnare e - *Capit.5*
10 desiderio di vendetta: né gli lascia, né **può** lasciare, riposare la memoria della - *Capit.5*
11 grazia o offendere con respetto; non **può** trovare e' più freschi esempli che - *Capit.7*
12 che le azioni di costui. Solamente si **può** accusarlo nella creazione di Iulio - *Capit.7*
13 ancora in dua modi, il che non si **può** al tutto o alla fortuna o alla virtù - *Capit.8*
14 e periculosissimi mantenessi. Non si **può** ancora chiamare virtù ammazzare e' - *Capit.8*
15 eccellentissimi uomini celebrato. Non si **può** adunque attribuire alla fortuna o - *Capit.8*
16 in più utilità de' sudditi che si **può** . Male usate sono quelle le quali, - *Capit.8*

17 tenere il coltello in mano; né mai **può** fondarsi sopra e' sua sudditi, non - *Capit.8*
18 principe della sua patria, - il quale si **può** chiamare principato civile: né a - *Capit.9*
19 essere sua equali, e per questo non gli **può** né comandare né maneggiare a suo - *Capit.9*
20 parati a ubbidire. Oltre a questo non si **può** con onestà satisfare a' grandi, e - *Capit.9*
21 del populo inimico uno principe non si **può** mai assicurare, per essere troppi: - *Capit.9*
22 per essere troppi: de' grandi si **può** assicurare, per essere pochi. Il - *Capit.9*
23 con quello medesimo populo, ma **può** bene fare sanza quelli medesimi - *Capit.9*
24 variano secondo el subietto, non se ne **può** dare certa regula, e però si - *Capit.9*
25 possa fidare; perché simile principe non **può** fondarsi sopra quello che vede ne' - *Capit.9*
26 esperienza periculosa, quanto la non si **può** fare se non una volta: però uno - *Capit.9*
27 ne occorre. Nel secondo caso, non si **può** dire altro salvo che confortare tali - *Capit.10*
28 imprese dove si vegga difficultà: né si **può** vedere facilità assaltando uno che - *Capit.10*
29 così ordinata e non si facci odiare, non **può** essere assaltato, e, se pure e' fussi - *Capit.10*
30 legge e le buone arme: e perché e' non **può** essere buone legge dove non sono - *Capit.12*
31 quali un terzo che tu facci capo non **può** pigliare subitamente tanta autorità - *Capit.13*
32 alle altre infelicità, come è detto, non **può** essere stimato da' suoi soldati né - *Capit.14*
33 più esercitare che nella guerra, il che **può** fare in dua modi: l'uno, con le - *Capit.14*
34 s'impara a conoscere el suo paese, **può** meglio intendere le difese di esso; - *Capit.14*
35 cognizione del sito di una provincia si **può** facilmente venire alla cognizione - *Capit.14*
36 gli è possibile: ma non possendo, vi si **può** con meno respetto lasciare andare. - *Capit.15*
37 parsimonia, le sua entrate gli bastano, **può** difendersi da chi gli fa guerra, - *Capit.16*
38 può difendersi da chi gli fa guerra, **può** fare imprese sanza gravare e' - *Capit.16*
39 che non è tuo o de' sudditi tuoi si **può** essere più largo donatore, come - *Capit.16*
40 dell'uno de' dua. Perché degli uomini si **può** dire questo, generalmente, che - *Capit.17*
41 lo amore, che fugga l'odio: perché e' **può** molto bene stare insieme essere - *Capit.17*
42 sua virtù non sarebbono bastate, si **può** considerare in Scipione, rarissimo - *Capit.17*
43 in sul lione, non se ne intendono. Non **può** pertanto uno signore prudente, né - *Capit.18*
44 e massime uno principe nuovo non **può** osservare tutte quelle cose per le - *Capit.18*
45 buono fine. Perché chi congiura non **può** essere solo, né può prendere - *Capit.19*
46 chi congiura non può essere solo, né **può** prendere compagnia se non di - *Capit.19*
47 perché manifestandoti lui ne **può** sperare ogni commodità; talmente - *Capit.19*
48 sicurtà del re e del regno. Di che si **può** trarre un altro notabile: che e' - *Capit.19*
49 ciascuno che non si curi di morire lo **può** offendere: ma debbe bene el - *Capit.19*
50 al pontificato cristiano, il quale non si **può** chiamare né principato ereditario - *Capit.19*
51 essendo questo ordine antiquato non si **può** chiamare principato nuovo, per - *Capit.19*
52 nuovo in uno principato nuovo non **può** imitare le azioni di Marco, né - *Capit.19*
53 quegli che tu armi, con gli altri si **può** fare più a sicurtà: e quella - *Capit.20*
54 è detto: e quando la fussi buona, non **può** essere tanta che ti difenda da - *Capit.20*
55 con li altri. Ma di questa cosa non si **può** parlare largamente, perché la - *Capit.20*
56 presente re di Spagna; costui si **può** chiamare quasi principe nuovo, - *Capit.21*
57 del suo regno e' marrani: né **può** essere questo esemplo più - *Capit.21*
58 tu sei ricevuto da lui, e mentre che **può** ti aiuta, e diventi compagno di - *Capit.21*
59 e diventi compagno di una fortuna che **può** resurgere. Nel secondo caso, - *Capit.21*
60 la ruina loro. Ma quando e' non si **può** fuggirla, - come intervenne a' - *Capit.21*
61 sono sufficienti e fedeli, sempre si **può** reputarlo savio, perché ha saputo - *Capit.22*
62 ma quando sieno altrimenti, sempre si **può** fare non buono iudizio di lui: - *Capit.22*
63 e l'altre corregge: e il ministro non **può** sperare di ingannarlo e mantiensi - *Capit.22*
64 gli onori e carichi: acciò vegga che non **può** stare sanza lui, e che gli assai - *Capit.22*
65 a dirti el vero, ma quando ciascuno ti **può** dire il vero, ti manca la reverenza. - *Capit.23*
66 voglia o che disegni fare, e che non si **può** sopra le sua deliberazioni fondarsi. - *Capit.23*
67 quale non sia savio per sé stesso, non **può** essere consigliato bene, se già a - *Capit.23*
68 e ciascuno con questi diversi modi vi **può** pervenire. E vedesi ancora dua - *Capit.25*
69 a questo: sì perché non si **può** deviare da quello a che la natura - *Capit.25*
70 camminando per una via, non si **può** persuadere che sia bene partirsi - *Capit.25*
71 est. Qui è disposizione grandissima: né **può** essere, dove è grande - *Capit.26*
72 non ha possuto fare quello che si **può** sperare facci la illustre Casa - *Capit.26*
73 d'arme proprie, perché non si **può** avere né più fidi, né più veri, né - *Capit.26*

puoi *5*

1 in occupare quello principato, e non ti **puoi** mantenere amici quelli che vi ti - *Capit.3*
2 veggono nascere e' disordini e presto vi **puoi** rimediare: non vi stando, - *Capit.3*

3 quello di Francia: perché con facilità tu **puoi** entrarvi guadagnandoti alcuno - *Capit.4*
4 o no; s'e' sono, non te ne **puoi** fidare, perché sempre aspireranno - *Capit.12*
5 odio contro di te; e perché tu non **puoi** stare disarmato, conviene ti volti - *Capit.20*

puosselo *1*

1 al principato con e' favori sua. E **puosselo** guadagnare el principe in - *Capit.9*

puossi *3*

1 le spense e volsesi alle proprie. E **puossi** facilmente vedere che - *Capit.13*
2 una parte, ti offendono in una altra. E **puossi** discorrere questa parte così: - *Capit.20*
3 gli urtò, gli arebbono consumati tutti. **Puossi** adunque, conosciuto il difetto - *Capit.26*

pur *1*

1 e disposta a seguire una bandiera, **pur** che ci sia uno che la pigli. Né ci - *Capit.26*

purché *1*

1 si congiura, con difficultà è assaltato, **purché** s'intenda che sia eccellente e - *Capit.19*

pure *4*

1 odiare, non può essere assaltato, e, se **pure** e' fussi chi lo assaltassi, se ne - *Capit.10*
2 sudditi e da le donne loro. E quando **pure** gli bisognassi procedere contro al - *Capit.17*
3 perturbate da una congiura: e quando **pure** quelle di fuora movessino, s'egli - *Capit.19*
4 è grande disposizione, grande difficultà, **pure** che quella pigli delli ordini di - *Capit.26*

purgare *1*

1 avergli generato qualche odio, per **purgare** li animi di quelli populi e - *Capit.7*

pusillanime *2*

1 l'altro fedele; l'uno effeminato e **pusillanime** , l'altro feroce e animoso; - *Capit.15*
2 essere tenuto vario, leggieri, effeminato, **pusillanime** , irresoluto: da che uno - *Capit.19*

pusillanimità *1*

1 in dua modi: o e' fanno questo per **pusillanimità** e difetto naturale d'animo, - *Capit.9*

puzza *1*

1 gli negherebbe lo ossequio? A ognuno **puzza** questo barbaro dominio. Pigli - *Capit.26*

quae *1*

1 AN ARCES ET MULTA ALIA, **QUAE** QUOTTIDIE A - *Capit.20*

qual *12*

1 venga. Ora, se voi considerrete di **qual** natura di governi era quello di - *Capit.4*
2 tutto e tòrgli la campagna. Dopo la **qual** vittoria, sendo Dario morto, - *Capit.4*
3 a essere pretore di Siracusa. Nel **qual** grado sendo constituito, e avendo - *Capit.8*
4 di Italia e ruinare e' viniziani, - la **qual** cosa, ancora che sia nota, non mi - *Capit.11*
5 guerra viene, o fuggirsi o andarsene. La **qual** cosa doverrei durare poca fatica a - *Capit.12*
6 disciplina militare non si conveniva. La **qual** cosa gli fu da Fabio Massimo in - *Capit.17*
7 non errare che correggere gli errori. La **qual** natura arebbe col tempo violato - *Capit.17*
8 cibo dilicato e di ogni altra mollizie: la **qual** cosa lo faceva amare da tutti li - *Capit.19*
9 già guardate le pecore in Tracia: la **qual** cosa era per tutto notissima, il - *Capit.19*
10 di quello, che considerino bene **qual** cagione abbi mosso quegli che lo - *Capit.20*
11 personalmente a quella espedizione. La **qual** mossa fece stare sospesi e fermi - *Capit.25*
12 di uno principe nuovo, che io non so **qual** mai tempo fussi più atto a - *Capit.26*

qualche *28*

1 offerirmi alla vostra Magnificenzia con **qualche** testimone della servitù mia - *Dedica*
2 da lo apice della sua altezza **qualche** volta volgerà li occhi in questi - *Dedica*
3 sono state con Francia: e benché vi sia **qualche** disformità di lingua, nondimeno - *Capit.3*
4 a tenerlo. Così per avverso troverrà per **qualche** respetto più facilità a potere - *Capit.4*

5 virtù non vi arriva, almeno ne renda **qualche** odore; e fare come gli arcieri - *Capit.6*
6 uno esemplo minore; ma bene arà **qualche** proporzione con quegli, e - *Capit.6*
7 le rigorosità passate avergli generato **qualche** odio, per purgare li animi di - *Capit.7*
8 republiche. Questi sono quando o per **qualche** via scelerata e nefaria si - *Capit.8*
9 ripieno di quella disciplina, pervenissi a **qualche** eccellente grado di milizia. - *Capit.8*
10 lui e la sua città, e riconoscere in **qualche** parte el suo patrimonio; e - *Capit.8*
11 e con li uomini avere allo stato loro **qualche** rimedio, come ebbe Agatocle; - *Capit.8*
12 el principe debbe dubitare, perché dopo **qualche** giorno, che gli animi sono - *Capit.10*
13 debole e infermo. E benché e' surgessi **qualche** volta alcuno papa animoso, - *Capit.11*
14 le trovò. E benché fra loro fussi **qualche** capo da fare alterazione, - *Capit.11*
15 proposi di ragionare, e considerato in **qualche** parte le cagioni del bene e - *Capit.12*
16 Le quali feciono già per alcuno **qualche** progresso, e parevano - *Capit.12*
17 quasi che nelle mani della Chiesa e di **qualche** republica, ed essendo quelli - *Capit.12*
18 fare come ha fatto per lo addreto **qualche** uomo eccellente che ha preso - *Capit.14*
19 se si considera bene tutto, si troverrà **qualche** cosa che parrà virtù, e - *Capit.15*
20 ostante che si abbia ad avere a quegli **qualche** considerazione, tamen si - *Capit.19*
21 le fortezze; e per questo nutrivano in **qualche** terra loro suddita le - *Capit.20*
22 abbia la occasione, nutrirsi con astuzia **qualche** inimicizia, acciò che, oppressa - *Capit.20*
23 che el vincitore non abbia ad avere **qualche** respetto, e massime alla - *Capit.21*
24 di quelle università, ragunarsi con loro **qualche** volta, dare di sé esemplo di - *Capit.21*
25 e se alla fine perdé el dominio di **qualche** città, gli rimase nondimanco - *Capit.24*
26 umana coniettura. A che pensando io **qualche** volta, mi sono in qualche - *Capit.25*
27 pensando io qualche volta, mi sono in **qualche** parte inclinato nella opinione - *Capit.25*
28 E benché insino a qui si sia mostro **qualche** spiraculo in qualcuno, da - *Capit.26*

qualcuna *2*

1 e seguendola sarebbe la ruina sua: e **qualcuna** altra che parrà vizio, e - *Capit.15*
2 sua, le troverrete tutte grandissime e **qualcuna** estraordinaria. Lui nel - *Capit.21*

qualcuno *3*

1 mancare di non essere odiati da **qualcuno** , si debbono sforzare prima di - *Capit.19*
2 a qui si sia mostro qualche spiraculo in **qualcuno** , da potere iudicare ch'e' fussi - *Capit.26*
3 come la priega Iddio che li mandi **qualcuno** che la redima da queste - *Capit.26*

quale *87*

1 trovato, in tra la mia supellettile, cosa **quale** io abbia più cara o tanto - *Dedica*
2 e periculi, ho conosciuto e inteso. La **quale** opera io non ho ornata né - *Dedica*
3 con quello animo che io 'l mando; il **quale** se da quella fia diligentemente - *Dedica*
4 in exemplis, el duca di Ferrara, il **quale** non ha retto alli assalti de' - *Capit.2*
5 in prima da una naturale difficultà, **quale** è in tutti e' principati nuovi: le - *Capit.3*
6 un'altra necessità naturale e ordinaria, **quale** fa che sempre bisogni offendere - *Capit.3*
7 come ha fatto il Turco di Grecia: il **quale** , con tutti li altri ordini osservati - *Capit.3*
8 con li alloggiamenti il suo esercito; del **quale** disagio ognuno ne sente e - *Capit.3*
9 Di che si trae una regula generale, la **quale** mai o raro falla, che chi è - *Capit.3*
10 di altro che del sangue del principe: el **quale** spento, non resta alcuno di chi si - *Capit.4*
11 a quello stato e facilitarti la vittoria: la **quale** di poi, a volerti mantenere, si - *Capit.4*
12 altro da la fortuna che la occasione, la **quale** dette loro materia a potere - *Capit.6*
13 delli ordini nuovi farebbono bene: la **quale** tepidezza nasce parte per paura - *Capit.6*
14 intervenne a fra Ieronimo Savonerola, il **quale** ruinò ne' sua ordini nuovi, come - *Capit.6*
15 gente per la impresa di Romagna, la **quale** gli fu acconsentita per la - *Capit.7*
16 d'Urbino assaltò la Toscana: da la **quale** impresa il re lo fece desistere. - *Capit.7*
17 dispersi quelli di casa Colonna: la **quale** gli venne bene, e lui la usò - *Capit.7*
18 Paulo, si riconciliorno seco, - con il **quale** il duca non mancò d'ogni ragione - *Capit.7*
19 de Orco, uomo crudele ed espedito, al **quale** dette plenissima potestà. Costui - *Capit.7*
20 sanguinoso accanto: la ferocità del **quale** spettaculo fece quegli popoli in - *Capit.7*
21 perché conosceva come dal re, il **quale** tardi s'era accorto dello errore - *Capit.7*
22 nella creazione di Iulio pontefice, nella **quale** il duca ebbe mala elezione. - *Capit.7*
23 con Amilcare cartaginese, - il **quale** con li eserciti militava in Sicilia, - *Capit.8*
24 Giovanni e tutti gli altri. Dopo il **quale** omicidio montò Liverotto a - *Capit.8*
25 ubbidirlo e formare uno governo del **quale** si fece principe; e morti tutti - *Capit.8*
26 parricidio fu insieme con Vitellozzo, il **quale** aveva avuto maestro delle virtù e - *Capit.8*

27	diventa principe della sua patria, - il	**quale**	si può chiamare principato civile:	*- Capit.9*
28	savio debbe pensare uno modo per il	**quale**	e' sua cittadini, sempre e in ogni	*- Capit.9*
29	Italia. Surse di poi Alessandro VI, il	**quale**	, di tutti e' pontefici che sono	*- Capit.11*
30	fece tornò a grandezza della Chiesa: la	**quale**	dopo la sua morte, spento il	*- Capit.11*
31	questo pontificato potentissimo: il	**quale**	si spera, se quegli lo feciono	*- Capit.11*
32	in campo che un poco di stipendio, il	**quale**	non è sufficiente a fare che	*- Capit.12*
33	Francesco Sforza contro a' viniziani: il	**quale**	, superati gli inimici a	*- Capit.12*
34	che non vinse fu Giovanni Aucut, del	**quale**	, non vincendo, non si poteva	*- Capit.12*
35	venuto con questi esempli in Italia, la	**quale**	è stata molti anni governata da	*- Capit.12*
36	fece ne' prossimi tempi papa Iulio: il	**quale**	, avendo visto nella impresa di	*- Capit.13*
37	fresco di Iulio II: el partito del	**quale**	non possé essere meno	*- Capit.13*
38	franzesi a Pisa per espugnarla: per il	**quale**	partito portorno più periculo che	*- Capit.13*
39	fanti e cominciò a soldare svizzeri: il	**quale**	errore seguitato da li altri è,	*- Capit.13*
40	essere disarmato ti fa contennendo, la	**quale**	è una di quelle infamie delle	*- Capit.14*
41	e in questo porre grandissima cura. La	**quale**	cognizione è utile in dua modi:	*- Capit.14*
42	sé stessa quanto la liberalità, la	**quale**	mentre che tu usi perdi la	*- Capit.16*
43	più piatoso che il populo fiorentino, il	**quale**	, per fuggire il nome di crudele,	*- Capit.17*
44	è tenuto da uno vinculo di obligo, il	**quale**	, per essere gl'uomini tristi, da	*- Capit.17*
45	che da quella sua inumana crudeltà: la	**quale**	, insieme con infinite sua virtù,	*- Capit.17*
46	la memoria delle cose che si sanno, dal	**quale**	li eserciti sua in Ispagna si	*- Capit.17*
47	da altro che da la sua troppa pietà, la	**quale**	aveva data alli suoi soldati più	*- Capit.17*
48	Alcuno principe de' presenti tempi, il	**quale**	non è bene nominare, non	*- Capit.18*
49	con la ambizione de' pochi, la	**quale**	in molti modi e con facilità si	*- Capit.19*
50	di lui altri che messere Giovanni,	**quale**	era in fasce, subito dopo tale	*- Capit.19*
51	de' Bentivogli aveva in quelli tempi: la	**quale**	fu tanta che, non restando di	*- Capit.19*
52	gli dettono il governo di quella città; la	**quale**	fu governata da lui fino a tanto	*- Capit.19*
53	la crudeltà e avarizia de' soldati. La	**quale**	cosa era sì difficile che la fu	*- Capit.19*
54	stimando poco lo iniuriare el populo. Il	**quale**	partito era necessario: perché,	*- Capit.19*
55	sopportare quella vita onesta alla	**quale**	Pertinace gli voleva ridurre, -	*- Capit.19*
56	o soldati o grandi che si sieno, della	**quale**	tu iudichi avere, per mantenerti,	*- Capit.19*
57	Ma vegnamo ad Alessandro, il	**quale**	fu di tanta bontà che, in tra le	*- Capit.19*
58	persuase al suo esercito, del	**quale**	era in Stiavonia capitano, che e'	*- Capit.19*
59	a vendicare la morte di Pertinace, il	**quale**	da' soldati pretoriani era suto	*- Capit.19*
60	e l'altra in Ponente, dove era Albino	**quale**	ancora lui aspirava allo imperio.	*- Capit.19*
61	assaltare Nigro e ingannare Albino: al	**quale**	scrisse come, sendo stato dal	*- Capit.19*
62	come aveva fatto Antonino, il	**quale**	aveva morto contumeliosamente	*- Capit.19*
63	Ma vegnamo a Commodo, al	**quale**	era facilità grande tenere	*- Capit.19*
64	della mollizie di Alessandro, del	**quale**	ho di sopra discorso, morto lui	*- Capit.19*
65	morto lui lo elessono allo imperio: il	**quale**	non molto tempo possedé,	*- Capit.19*
66	che si aggiunse el suo proprio esercito,	**quale**	, campeggiando Aquileia e	*- Capit.19*
67	e' gli è simile al pontificato cristiano, il	**quale**	non si può chiamare né	*- Capit.19*
68	ti volti alla milizia mercennaria, la	**quale**	è di quella qualità che di sopra	*- Capit.20*
69	fare grande uno principe nuovo, il	**quale**	ha maggiore necessità di	*- Capit.20*
70	quella guerra lunga alla milizia sua, la	**quale**	lo ha di poi onorato. Oltre a	*- Capit.21*
71	favore di alcuno contro a uno altro. El	**quale**	partito fia sempre più utile che	*- Capit.21*
72	alla iustizia. Ma se quello con il	**quale**	tu ti aderisci perde, tu sei	*- Capit.21*
73	uno capo importante e uno errore dal	**quale**	e' principi con difficultà si	*- Capit.23*
74	molti esistimano che alcuno principe, il	**quale**	dà di sé opinione di prudente,	*- Capit.23*
75	che non falla mai: che uno principe, il	**quale**	non sia savio per sé stesso, non	*- Capit.23*
76	de' vincitori, gli richiamassino. Il	**quale**	partito, quando mancano gli	*- Capit.24*
77	Similmente interviene della fortuna, la	**quale**	dimostra la sua potenza dove	*- Capit.25*
78	nelle cose che gli conducono al fine	**quale**	ciascuno ha innanzi, cioè gloria	*- Capit.25*
79	che, rimasa come sanza vita, aspetta	**quale**	possa essere quello che sani le	*- Capit.26*
80	la pigli. Né ci si vede al presente in	**quale**	lei possa più sperare che nella	*- Capit.26*
81	sperare che nella illustre Casa vostra, la	**quale**	con la sua fortuna e virtù,	*- Capit.26*
82	favorita da Dio e da la Chiesa, della	**quale**	è ora principe, possa farsi capo	*- Capit.26*
83	nondimanco in ambedua è difetto per il	**quale**	uno ordine terzo potrebbe non	*- Capit.26*
84	fanterie, ordinarne una di nuovo, la	**quale**	resista a' cavalli e non abbia	*- Capit.26*
85	suo redentore. Né posso esprimere con	**quale**	amore e' fussi ricevuto in tutte	*- Capit.26*
86	gli negherebbono la obbedienza?	**Quale**	invidia se li opporrebbe? Quale	*- Capit.26*
87	Quale invidia se li opporrebbe?	**Quale**	italiano gli negherebbe lo	*- Capit.26*

1	in fra le loro abbino più care o delle	**quali**	vegghino lui più dilettarsi; donde	*- Dedica*
2	e una continua lezione delle antiche; le	**quali**	avendo io con gran diligenzia	*- Dedica*
3	e ornamento estrinseco, con e'	**quali**	molti sogliono le loro cose	*- Dedica*
4	E' principati sono o ereditari, de'	**quali**	el sangue del loro signore ne sia	*- Capit.1*
5	quale è in tutti e' principati nuovi: le	**quali**	sono che li uomini mutano	*- Capit.3*
6	e vedere che rimedi lui ci aveva e	**quali**	ci può avere uno che fussi ne'	*- Capit.3*
7	Francia. Dico pertanto che questi stati,	**quali**	acquistandosi si aggiungono a uno	*- Capit.3*
8	tutti e' principi savi debbono fare: e'	**quali**	non solamente hanno ad avere	*- Capit.3*
9	la temerità del partito preso da loro, e'	**quali**	, per acquistare dua terre in	*- Capit.3*
10	sicuri e difesi tutti quelli sua amici, e'	**quali**	, per essere gran numero e deboli	*- Capit.3*
11	E'	**quali**	errori ancora, vivendo lui,	*- Capit.3*
12	DEFECIT. Considerate le difficultà le	**quali**	s'hanno a tenere uno stato	*- Capit.4*
13	nacque. Rispondo come e' principati de'	**quali**	si ha memoria si truovono	*- Capit.4*
14	per uno principe e tutti li altri servi, e'	**quali**	come ministri, per grazia e	*- Capit.4*
15	o per uno principe e per baroni e'	**quali**	non per grazia del signore, ma	*- Capit.4*
16	baroni hanno stati e sudditi propri, e'	**quali**	gli riconoscono per signori e	*- Capit.4*
17	principati che erano in quelli stati: de'	**quali**	mentre durò la memoria, sempre	*- Capit.4*
18	della libertà e gli ordini antiqui sua, e'	**quali**	né per lunghezza di tempo né per	*- Capit.5*
19	e fare come gli arcieri prudenti, a'	**quali**	parendo el luogo dove desegnano	*- Capit.6*
20	e diventò felicissima. Quelli e'	**quali**	per vie virtuose, simili a costoro,	*- Capit.6*
21	parte da la incredulità degli uomini, e'	**quali**	non credono in verità le cose	*- Capit.6*
22	ACQUIRUNTUR. Coloro e'	**quali**	solamente per fortuna diventano	*- Capit.7*
23	fondamenti alla futura potenza; e'	**quali**	non iudico superfluo discorrere	*- Capit.7*
24	discorrere perché io non saprei	**quali**	precetti mi dare migliori, a uno	*- Capit.7*
25	Francia; cioè che l'arme Orsine, delle	**quali**	si era valuto, gli mancassino	*- Capit.7*
26	Romagna e infiniti periculi del duca, e'	**quali**	tutti superò con l'aiuto de'	*- Capit.7*
27	comandata da signori impotenti, - e'	**quali**	più presto avevano spogliati e'	*- Capit.7*
28	senatori ed e' più ricchi del populo; e'	**quali**	morti, occupò e tenne il	*- Capit.8*
29	costui, non vedrà cose, o poche, le	**quali**	possa attribuire alla fortuna, con	*- Capit.8*
30	alcuno, ma per li gradi della milizia, e'	**quali**	con mille disagi e periculi si aveva	*- Capit.8*
31	fede, sanza piatà, sanza religione: e'	**quali**	modi possono fare acquistare	*- Capit.8*
32	lo aiuto di alcuno cittadino firmano, alli	**quali**	era più cara la servitù che la	*- Capit.8*
33	suo figliuolo e delle imprese loro: alli	**quali**	ragionamenti rispondendo	*- Capit.8*
34	che si può. Male usate sono quelle le	**quali**	, ancora che nel principio sieno	*- Capit.8*
35	el principe in molti modi: e'	**quali**	perché variano secondo el	*- Capit.9*
36	che a' magistrati sono preposti; e'	**quali**	, massime ne' tempi avversi, gli	*- Capit.9*
37	vita di quella città e delle industrie de'	**quali**	la plebe si pasca; tengono ancora	*- Capit.10*
38	de' principati ecclesiastici, circa	**quali**	tutte le difficultà sono avanti	*- Capit.11*
39	da li ordini antiquati nella religione,	**quali**	sono stati tanto potenti e di	*- Capit.11*
40	quelli retti da cagione superiori, alle	**quali**	mente umana non aggiugne,	*- Capit.11*
41	si servivono de' baroni di Roma, e'	**quali**	sendo divisi in due fazioni,	*- Capit.11*
42	più usitato da Alessandro indietro. Le	**quali**	cose Iulio non solum seguitò, ma	*- Capit.11*
43	l'altra, il non avere loro cardinali, e'	**quali**	sono origine de' tumulti in tra	*- Capit.11*
44	tutte le qualità di quelli principati de'	**quali**	nel principio proposi di	*- Capit.12*
45	essere loro, e mostro e' modi con e'	**quali**	molti hanno cerco di acquistargli	*- Capit.12*
46	Dico adunque che le arme con le	**quali**	uno principe difende el suo	*- Capit.12*
47	tutta in su le armi mercennarie. Le	**quali**	feciono già per alcuno qualche	*- Capit.12*
48	sono in exemplis e' cartaginesi, e'	**quali**	furno per essere oppressi da'	*- Capit.12*
49	sorte: perché, de' capitani virtuosi de'	**quali**	potevano temere, alcuni non	*- Capit.12*
50	conte di Pitigliano, e simili, con e'	**quali**	avevano a temere della perdita,	*- Capit.12*
51	l'arme contro a' loro nobili, - e'	**quali**	prima, favoriti da lo imperadore,	*- Capit.12*
52	misse in Grecia diecimila turchi, e'	**quali**	finita la guerra non se ne	*- Capit.13*
53	essendo trovate e pagate da te: nelle	**quali**	un terzo che tu facci capo non	*- Capit.13*
54	pericolo, e soldò gli Orsini e Vitelli; le	**quali**	di poi trovando, nel maneggiare,	*- Capit.13*
55	dargli animo lo armò dell'arme sua: le	**quali**	Davit, come l'ebbe indosso,	*- Capit.13*
56	parte mercennari e parte propri: le	**quali**	arme tutte insieme sono molto	*- Capit.13*
57	e principi si sono armati e ordinati: a'	**quali**	ordini al tutto mi rimetto.	*- Capit.13*
58	la quale è una di quelle infamie delle	**quali**	el principe si debbe guardare,	*- Capit.14*
59	Resta ora a vedere	**quali**	debbino essere e' modi e governi	*- Capit.15*

60	nella infamia di quelli vizi, sanza e'	**quali**	possa difficilmente salvare lo	*- Capit.15*
61	esempli sarà più pietoso che quelli e'	**quali**	per troppa pietà lasciono seguire	*- Capit.17*
62	copertamente da li antichi scrittori, e'	**quali**	scrivono come Achille e molti	*- Capit.18*
63	può osservare tutte quelle cose per le	**quali**	gli uomini sono chiamati buoni,	*- Capit.18*
64	la libertà e la sicurtà del re: delle	**quali**	la prima è il parlamento e la	*- Capit.19*
65	da Marco filosofo a Massimino, e'	**quali**	furno: Marco, Commodo suo	*- Capit.19*
66	che fussi crudele, insolente e rapace: le	**quali**	cose volevano che lui esercitassi	*- Capit.19*
67	e sfogare la loro avarizia e crudeltà. Le	**quali**	cose feciono che quelli	*- Capit.19*
68	contro alla voglia de' soldati, - e'	**quali**	essendo usi a vivere	*- Capit.19*
69	troverrete crudelissimi e rapacissimi: e'	**quali**	, per satisfare a' soldati, non	*- Capit.19*
70	la persona del lione e della golpe, le	**quali**	nature io dico di sopra essere	*- Capit.19*
71	del senato se lo aggiunse collega: le	**quali**	cose furno da Albino accettate	*- Capit.19*
72	è da notare che queste simili morte, le	**quali**	seguano per deliberazione di uno	*- Capit.19*
73	né di Macrino né di Iuliano, e'	**quali**	per essere al tutto contennendi	*- Capit.19*
74	fanti e quindicimila cavagli, da'	**quali**	depende la securtà e fortezza del	*- Capit.19*
75	animi di quelli baroni di Castiglia, e'	**quali**	, pensando a quella guerra, non	*- Capit.21*
76	sempre ha fatte e ordite cose grandi, le	**quali**	hanno sempre tenuti sospesi e	*- Capit.21*
77	uno principe la elezione de' ministri, e'	**quali**	sono buoni, o no, secondo la	*- Capit.22*
78	E questi sono gli adulatori, de'	**quali**	le corte sono piene: perché li	*- Capit.23*
79	Pertanto questi nostri principi, e'	**quali**	erano stati molti anni nel loro	*- Capit.24*
80	mai arebbe deviato da quegli modi alli	**quali**	la natura lo inclinava. Concludo	*- Capit.25*
81	affrontorno con le battaglie tedesche, le	**quali**	servano el medesimo ordine che	*- Capit.26*
82		**Quali**	porte se li serrerebbono? Quali	*- Capit.26*
83	Quali porte se li serrerebbono?	**Quali**	populi gli negherebbono la	*- Capit.26*

qualità *30*

1	grandezza che la fortuna e l'altre sua	**qualità**	le promettono. E se vostra	*- Dedica*
2	avendo spenti quegli che di sua	**qualità**	gli avevano invidia, rimangono	*- Capit.6*
3	provisioni, e onoròlgli, secondo le loro	**qualità**	, di condotte e di governi: in	*- Capit.7*
4	spogliati del Regno da li spagnuoli: di	**qualità**	che ciascuno di loro era	*- Capit.7*
5	quale e' sua cittadini, sempre e in ogni	**qualità**	di tempo, abbino bisogno dello	*- Capit.9*
6	Conviene avere, nello esaminare le	**qualità**	di questi principati, un'altra	*- Capit.10*
7	quali sono stati tanto potenti e di	**qualità**	ch'e' tengono e' loro principi in	*- Capit.11*
8	discorso particularmente tutte le	**qualità**	di quelli principati de' quali	*- Capit.12*
9	più alti, sono notati di alcune di queste	**qualità**	che arrecano loro o biasimo o	*- Capit.15*
10	principe trovarsi, di tutte le soprascritte	**qualità**	, quelle che sono tenute buone.	*- Capit.15*
11	adunque alle prime soprascritte	**qualità**	, dico come e' sarebbe bene	*- Capit.16*
12	è necessario non lasciare indreto alcuna	**qualità**	di suntuosità: talmente che	*- Capit.16*
13	Scendendo appresso alle altre	**qualità**	preallegate, dico che ciascuno	*- Capit.17*
14	sotto il governo del senato, questa sua	**qualità**	dannosa non solum si nascose,	*- Capit.17*
15	avere in fatto tutte le soprascritte	**qualità**	, ma è bene necessario parere	*- Capit.18*
16	non sia piena delle soprascritte cinque	**qualità**	; e paia, a udirlo e vederlo, tutto	*- Capit.18*
17	a parere di avere, che questa ultima	**qualità**	. E li uomini in universali	*- Capit.18*
18	FUGIENDO. Ma perché, circa le	**qualità**	di che di sopra si fa menzione,	*- Capit.19*
19	a queste obiezioni, discorrerò le	**qualità**	di alcuni imperadori,	*- Capit.19*
20	Discorrendo ora per opposito le	**qualità**	di Commodo, di Severo, di	*- Capit.19*
21	a' soldati, non perdonorno ad alcuna	**qualità**	d'iniuria che ne' populi si	*- Capit.19*
22	in lui e morto. Restaci a narrare le	**qualità**	di Massimino. Costui fu uomo	*- Capit.19*
23	mercennaria, la quale è di quella	**qualità**	che di sopra è detto: e quando	*- Capit.20*
24	sono stati inimici, che sono di	**qualità**	che a mantenersi abbino	*- Capit.20*
25	vicini vengono alle mani, o e' sono di	**qualità**	che, vincendo uno di quegli, tu	*- Capit.21*
26	quelli che combattono insieme sono di	**qualità**	che tu non abbi da temere di	*- Capit.21*
27	consiste in sapere conoscere le	**qualità**	delli inconvenienti e pigliare el	*- Capit.21*
28	sanza avergli veduto mutare natura o	**qualità**	alcuna; il che credo che nasca,	*- Capit.25*
29	il modo del procedere suo con la	**qualità**	de' tempi: e similmente sia	*- Capit.25*
30	che non nasce da altro, se non da la	**qualità**	de' tempi che si conformano, o	*- Capit.25*

qualunque *24*

1	di parole ampullose e magnifiche o di	**qualunque**	altro lenocinio e	*- Dedica*
2	né spegnere, perdi quello stato	**qualunque**	volta la occasione venga.	*- Capit.4*
3	una ferma esperienza. Donde nasce che,	**qualunque**	volta quelli che sono nimici	*- Capit.6*

4 egli abbia a essere iudicato inferiore a **qualunque** eccellentissimo capitano: - *Capit.8*
5 esercito iusto e fare una giornata con **qualunque** lo viene ad assaltare. E - *Capit.10*
6 e del paese non tenere alcuno conto. E **qualunque** arà bene fortificata la suo - *Capit.10*
7 ch'e' tengono e' loro principi in stato in **qualunque** modo si procedino e vivino. - *Capit.11*
8 in tra loro: né mai staranno quiete **qualunque** volta queste parti abbino - *Capit.11*
9 lo ordinario. E se si rispondessi che **qualunque** arà le arme in mano farà - *Capit.12*
10 partito portorno più periculo che in **qualunque** tempo de' travagli loro. Lo - *Capit.13*
11 Cesare, Alessandro; Scipione, Ciro. E **qualunque** legge la vita di Ciro scritta - *Capit.14*
12 sente ogni primo disagio e periclita in **qualunque** primo periculo: il che - *Capit.16*
13 che lo faccino odioso o contennendo; e **qualunque** volta e' fuggirà questo, arà - *Capit.19*
14 de' sudditi: da che si debbe astenere. E **qualunque** volta alle universalità delli - *Capit.19*
15 grande dedignazione nel conspetto di **qualunque** . L'altra, perché, avendo - *Capit.19*
16 per li suoi prefetti in Roma e in **qualunque** luogo dello imperio - *Capit.19*
17 torniamo alla materia nostra. Dico che **qualunque** considerrà el soprascritto - *Capit.19*
18 in uno modo e parte al contrario, in **qualunque** di quegli uno di loro ebbe - *Capit.19*
19 fortezze e chi non le farà; e biasimerò **qualunque** , fidandosi delle fortezze, - *Capit.20*
20 abbia a temere del vincitore, o no. In **qualunque** di questi dua casi ti sarà - *Capit.21*
21 premii a chi vuole fare queste cose e a **qualunque** pensa in qualunque modo - *Capit.21*
22 queste cose e a qualunque pensa in **qualunque** modo ampliare la sua città - *Capit.21*
23 si conclude che e' buoni consigli, da **qualunque** venghino, conviene naschino - *Capit.23*
24 ferme e tutte le cose ordinate, come **qualunque** altro pontefice arebbe fatto, - *Capit.25*

quam *3*

1 VEL PRINCIPATUS QUI ANTE **QUAM** OCCUPARENTUR SUIS - *Capit.5*
2 nihil sit tam infirmum aut instabile **quam** fama potentiae non sua vi nixa. - *Capit.13*
3 ET AN SIT MELIUS AMARI **QUAM** TIMERI, VEL E CONTRA. - *Capit.17*

quando *108*

1 e della medesima lingua, o non sono. **Quando** sieno, è facilità grande a - *Capit.3*
2 è facilità grande a tenerli, massime **quando** non sieno usi a vivere liberi: e - *Capit.3*
3 Ma **quando** si acquista stati in una - *Capit.3*
4 rimediare: non vi stando, s'intendono **quando** sono grandi e che non vi è più - *Capit.3*
5 in quello si guariscono presto; ma **quando** , per non gli avere conosciuti, si - *Capit.3*
6 riuscito el partito bene preso, **quando** nelli altri maneggi non avessi - *Capit.3*
7 desiderare di acquistare: e sempre, **quando** li uomini lo fanno, che possono, - *Capit.3*
8 saranno laudati o non biasimati; ma **quando** e' non possono, e vogliono - *Capit.3*
9 di tòrre lo stato a' viniziani. Perché, **quando** e' non avessi fatto grande la - *Capit.3*
10 materia parlai a Nantes con Roano, **quando** el Valentino, - che così era - *Capit.3*
11 con più difficultà corrompere e, **quando** bene si corrompessino, se ne - *Capit.4*
12 SUIS LEGIBUS VIVEBANT. **Quando** quelli stati, che si acquistano - *Capit.5*
13 suta posta in servitù da' fiorentini. Ma **quando** le città o le provincie sono use - *Capit.5*
14 male e non conducono cosa alcuna; ma **quando** dependono da loro propri e - *Capit.6*
15 conviene essere ordinato in modo che, **quando** non credono più, si possa fare - *Capit.6*
16 vi volano: ma tutte le difficultà nascono **quando** e' sono posti. E questi tali - *Capit.7*
17 e' sono posti. E questi tali sono **quando** è concesso ad alcuno uno stato - *Capit.7*
18 Delli Orsini ne ebbe uno riscontro **quando** , dopo la espugnazione di - *Capit.7*
19 e circa il re conobbe lo animo suo **quando** , preso el ducato d'Urbino - *Capit.7*
20 si trattassi delle republiche. Questi sono **quando** o per qualche via scelerata e - *Capit.8*
21 e nefaria si ascende al principato, o **quando** uno privato cittadino con el - *Capit.8*
22 lasciato ingannare da Cesare Borgia, **quando** a Sinigaglia, come di sopra si - *Capit.8*
23 CIVILI. Ma venendo all'altra parte, **quando** uno privato cittadino, non per - *Capit.9*
24 nelle avversità a temere di loro; - ma **quando** e' non si obligano per arte e - *Capit.9*
25 el populo: il che gli fia facile, **quando** pigli la protezione sua. E - *Capit.9*
26 la protezione sua. E perché li uomini, **quando** hanno bene da chi credevano - *Capit.9*
27 in sul fango: perché quello è vero **quando** uno cittadino privato vi fa su - *Capit.9*
28 dassi a intendere che il populo lo liberi **quando** fussi oppresso da' nimici o da' - *Capit.9*
29 Sogliono questi principati periclitare, **quando** sono per salire da lo ordine - *Capit.9*
30 sopra quello che vede ne' tempi quieti, **quando** e' cittadini hanno bisogno dello - *Capit.9*
31 e ciascuno vuole morire per lui, **quando** la morte è discosto; ma ne' - *Capit.9*
32 morte è discosto; ma ne' tempi avversi, **quando** lo stato ha bisogno de' - *Capit.9*
33 contado e obbediscono allo imperadore **quando** le vogliono, e non temono né - *Capit.10*

34	paese in su la sua giunta e ne' tempi	**quando**	gli animi degli uomini sono	*- Capit.10*
35	animi de' sua cittadini nella ossidione,	**quando**	non vi manchi né da vivere né	*- Capit.10*
36	ha a mandare e' sua cittadini: e,	**quando**	ne manda uno che non riesca	*- Capit.12*
37	valente uomo, debbe cambiarlo; e,	**quando**	sia, tenerlo con le leggi che	*- Capit.12*
38	che sono l'altre arme inutili, sono	**quando**	si chiama uno potente che con	*- Capit.13*
39	fu da la reputazione del duca	**quando**	aveva franzesi soli, a quando	*- Capit.13*
40	del duca quando aveva franzesi soli, a	**quando**	aveva gli Orsini e Vitelli, a	*- Capit.13*
41	a quando aveva gli Orsini e Vitelli, a	**quando**	e' rimase con e' soldati sua e	*- Capit.13*
42	né mai fu stimato assai se non	**quando**	ciascuno vidde come lui era	*- Capit.13*
43	in uno principato non conosce e' mali	**quando**	nascono, non è veramente	*- Capit.13*
44	grado. E per avverso si vede che,	**quando**	e' principi hanno pensato più	*- Capit.14*
45	mai se non a' modi della guerra: e	**quando**	era in campagna con gli amici	*- Capit.14*
46	nelle avversità, acciò che la fortuna,	**quando**	si muta, lo truovi parato a	*- Capit.14*
47	che sono vere, dico che tutti li uomini,	**quando**	se ne parla, e massime e'	*- Capit.15*
48	più sicuro essere temuto che amato,	**quando**	si abbi a mancare dell'uno de'	*- Capit.17*
49	vita, e' figliuoli, come di sopra dissi,	**quando**	el bisogno è discosto: ma	*- Capit.17*
50	dissi, quando el bisogno è discosto: ma	**quando**	ti si appressa, si rivoltono, e	*- Capit.17*
51	e non odiato. Il che farà sempre,	**quando**	si astenga da la roba de' sua	*- Capit.17*
52	de' sua sudditi e da le donne loro. E	**quando**	pure gli bisognassi procedere	*- Capit.17*
53	contro al sangue di alcuno, farlo	**quando**	vi sia iustificazione	*- Capit.17*
54	Ma	**quando**	el principe è con li eserciti e	*- Capit.17*
55	prudente, né debbe, osservare la fede	**quando**	tale osservanzia gli torni	*- Capit.18*
56	non vulgo, e' pochi non ci hanno luogo	**quando**	gli assai hanno dove	*- Capit.18*
57	è inimicissimo: e l'una e l'altra,	**quando**	e' l'avessi osservata, gli arebbe	*- Capit.18*
58	staranno ferme le cose di dentro,	**quando**	stieno ferme quelle di fuora,	*- Capit.19*
59	fussino perturbate da una congiura: e	**quando**	pure quelle di fuora	*- Capit.19*
60	è ordinato e vissuto come ho detto,	**quando**	e' non si abbandoni, sosterrà	*- Capit.19*
61	Nabide spartano. Ma circa ' sudditi,	**quando**	le cose di fuora non muovino,	*- Capit.19*
62	del principe satisfare al populo, ma	**quando**	creda offenderlo non piglia	*- Capit.19*
63	debbe tenere delle congiure poco conto,	**quando**	il populo gli sia benivolo: ma	*- Capit.19*
64	quando il populo gli sia benivolo: ma	**quando**	gli sia nimico e abbilo in odio,	*- Capit.19*
65	di non essere odiati da le università, e	**quando**	non possono conseguire	*- Capit.19*
66	sforzato a non essere buono. Perché,	**quando**	quella università, o populi o	*- Capit.19*
67	nuovo disarmassi e' suoi sudditi: anzi,	**quando**	gli ha trovati disarmati, sempre	*- Capit.20*
68	tutti e' sudditi non si possono armare,	**quando**	si benificano quegli che tu	*- Capit.20*
69	hanno più periculo e più obligo. Ma	**quando**	tu gli disarmi, tu cominci a	*- Capit.20*
70	quella qualità che di sopra è detto: e	**quando**	la fussi buona, non può essere	*- Capit.20*
71	esempli ne sono piene le istorie. Ma	**quando**	uno principe acquista uno stato	*- Capit.20*
72	mai bene alcuno: anzi è necessario,	**quando**	el nimico si accosta, che le	*- Capit.20*
73	dubio e' principi diventano grandi	**quando**	superano le difficultà e le	*- Capit.20*
74	fatte loro; e però la fortuna, massime	**quando**	vuole fare grande uno principe	*- Capit.20*
75	iudicano che uno principe savio debbe,	**quando**	e' ne abbia la occasione,	*- Capit.20*
76	principe, se non alla contessa di Furlì,	**quando**	fu morto il conte Ieronimo	*- Capit.20*
77	valsono ancora a lei poco le fortezze,	**quando**	Cesare Borgia l'assaltò e che il	*- Capit.20*
78	di messer Bernabò da Milano, -	**quando**	si ha l'occasione di alcuno che	*- Capit.21*
79	È ancora stimato uno principe,	**quando**	egli è vero amico e vero	*- Capit.21*
80	egli è vero amico e vero inimico: cioè	**quando**	sanza alcuno respetto e' si	*- Capit.21*
81	ed el più delle volte rovinano. Ma	**quando**	el principe si scuopre	*- Capit.21*
82	che può resurgere. Nel secondo caso,	**quando**	quelli che combattono insieme	*- Capit.21*
83	di sé per offendere altri, se non	**quando**	la necessità ti constringe, come	*- Capit.21*
84	di che ne resultò la ruina loro. Ma	**quando**	e' non si può fuggirla, - come	*- Capit.21*
85	fuggirla, - come intervenne a' fiorentini,	**quando**	el papa e Spagna andorno con	*- Capit.21*
86	vedere li uomini che lui ha d'intorno: e	**quando**	sono sufficienti e fedeli,	*- Capit.22*
87	sufficienti e sa mantenerli fedeli; ma	**quando**	sieno altrimenti, sempre si può	*- Capit.22*
88	ci è questo modo, che non falla mai:	**quando**	tu vedi el ministro pensare	*- Capit.22*
89	carichi gli faccino temere le mutazioni.	**Quando**	adunque e' ministri, ed e'	*- Capit.22*
90	fatti, possono confidare l'uno dell'altro:	**quando**	altrimenti, sempre el fine fia	*- Capit.22*
91	che non ti offendino a dirti el vero, ma	**quando**	ciascuno ti può dire il vero, ti	*- Capit.23*
92	pertanto debbe consigliarsi sempre, ma	**quando**	lui vuole e non quando altri	*- Capit.23*
93	sempre, ma quando lui vuole e non	**quando**	altri vuole: anzi debbe tòrre	*- Capit.23*
94	nelle sua azioni che uno ereditario: e	**quando**	le sono conosciute virtuose,	*- Capit.24*

95 le cose presenti che da le passate; e, **quando** nelle presenti truovono il - *Capit.24*
96 anzi, piglieranno ogni difesa per lui, **quando** el principe non manchi nelle - *Capit.24*
97 conto nella bonaccia della tempesta, - **quando** poi vennono e' tempi avversi, - *Capit.24*
98 gli richiamassino. Il quale partito, **quando** mancano gli altri, è buono, - *Capit.24*
99 a uno di questi fiumi rovinosi che, **quando** si adirano, allagano e' piani, - *Capit.25*
100 fatti, non resta però che gli uomini, **quando** sono tempi queti, non vi - *Capit.25*
101 da quella. E però l'uomo respettivo, **quando** e' gli è tempo di venire allo - *Capit.25*
102 nuovi ordini trovati da lui: queste cose, **quando** sono bene fondate e abbino in - *Capit.26*
103 qui è virtù grande nelle membra, **quando** la non mancassi ne' capi. - *Capit.26*
104 tante guerre fatte ne' passati venti anni, **quando** gli è stato uno esercito tutto - *Capit.26*
105 tutti insieme diventeranno migliori **quando** si vedessino comandare dal - *Capit.26*
106 svizzeri hanno ad avere paura de' fanti **quando** gli riscontrino nel combattere - *Capit.26*
107 uno saggio nella giornata di Ravenna, **quando** le fanterie spagnuole si - *Capit.26*
108 si verifichi quel detto del Petrarca, - **quando** disse: *Virtù contro a furore/* - *Capit.26*

quanta *1*

1 terzi di Italia. Consideri ora uno con **quanta** poca difficultà poteva el re - *Capit.3*

quante *2*

1 infiniti esempli moderni e mostrare **quante** pace, quante promisse sono - *Capit.18*
2 moderni e mostrare quante pace, **quante** promisse sono state fatte irrite - *Capit.18*

quanti *1*

1 perché de' signori spogliati ne ammazzò **quanti** ne possé aggiugnere e pochissimi - *Capit.7*

quanto *27*

1 quale io abbia più cara o tanto esistimi **quanto** la cognizione delle azioni delli - *Dedica*
2 occhi in questi luoghi bassi, conoscerà **quanto** io indegnamente sopporti una - *Dedica*
3 non vi entri uno forestiere potente **quanto** lui: e sempre interverrà ch'e' vi - *Capit.3*
4 troppo lontano, e conoscendo fino a **quanto** va la virtù del loro arco, - *Capit.6*
5 viveva. E questi furno e' governi sua, **quanto** alle cose presenti. Ma quanto - *Capit.7*
6 sua, quanto alle cose presenti. Ma **quanto** alle future, lui aveva a dubitare - *Capit.7*
7 nel Collegio aveva grandissima parte; e **quanto** al nuovo acquisto, aveva - *Capit.7*
8 più è questa esperienza periculosa, **quanto** la non si può fare se non una - *Capit.9*
9 ogni barone e signore benché minimo, **quanto** al temporale la esistimava - *Capit.11*
10 e' pontefici che sono mai stati, mostrò **quanto** uno papa e col danaio e con le - *Capit.11*
11 gli riuscirno, e con tanta più sua laude, **quanto** lui fece ogni cosa per - *Capit.11*
12 li uomini; e tanto si differisce la ruina, **quanto** si differisce lo assalto; e nella - *Capit.12*
13 opere; l'altro, con la mente. E **quanto** alle opere, oltre al tenere bene - *Capit.14*
14 Ma **quanto** allo esercizio della mente, - *Capit.14*
15 riconosce di poi nella vita di Scipione **quanto** quella imitazione gli fu a - *Capit.14*
16 quella imitazione gli fu a gloria, e **quanto** , nella castità affabilità umanità - *Capit.14*
17 E non ci è cosa che consumi sé stessa **quanto** la liberalità, la quale mentre - *Capit.16*
18 A PRINCIPIBUS SIT SERVANDA. **Quanto** sia laudabile in uno principe - *Capit.18*
19 nuovo, io voglio brevemente mostrare **quanto** e' seppe bene usare la persona - *Capit.19*
20 sono forzati a servirlo con fede, **quanto** conoscono essere loro più - *Capit.20*
21 cosa fa tanto stimare uno principe, **quanto** fanno le grande imprese e - *Capit.21*
22 ed e' principi debbono fuggire, **quanto** possono, lo stare a discrezione - *Capit.21*
23 in modo che ognuno conosca che, **quanto** più liberamente si parlerà, più - *Capit.23*
24 in loro, prima, uno comune difetto **quanto** alle arme, per le cagioni che di - *Capit.24*
25 E questo voglio basti aver detto, **quanto** allo opporsi alla fortuna, in - *Capit.25*
26 onore a uno uomo che di nuovo surga, **quanto** fa le nuove legge ed e' nuovi - *Capit.26*
27 ne' duelli e ne' congressi de' pochi, **quanto** gli italiani sieno superiori con - *Capit.26*

quantum *1*

1 **QUANTUM** FORTUNA IN REBUS - *Capit.25*

quantunque *1*

1 ne lo privi: e privato che ne fia, **quantunque** di sinistro abbi - *Capit.2*

quarta *1*

1 di Alessandro ne aveva condotte tre, la **quarta** aveva quasi per condotta: perché - *Capit.7*

quarto *1*

1 ridurre il Collegio più suo che poteva; **quarto** , acquistare tanto imperio, avanti - *Capit.7*

quasi *8*

1 che si può chiamare tutto insieme **quasi** misto, - le variazioni sue nascono - *Capit.3*
2 in uno o in dua luoghi, che sieno **quasi** compedes di quello stato: perchè - *Capit.3*
3 le perderno; vollono tenere la Grecia **quasi** come tennono gli spartani, - *Capit.5*
4 ne aveva condotte tre, la quarta aveva **quasi** per condotta: perché de' signori - *Capit.7*
5 e se, verbi gratia, l'uno aveva **quasi** spenti e' Colonnesi, surgeva un - *Capit.11*
6 Onde che, essendo venuta la Italia **quasi** che nelle mani della Chiesa e di - *Capit.12*
7 medesime, ma sono, per chi le chiama, **quasi** sempre dannose: perché, - *Capit.13*
8 re di Spagna; costui si può chiamare **quasi** principe nuovo, perché d'uno re - *Capit.21*

quattordici *1*

1 che gli sono attribuite, è questa: che in **quattordici** anni che tenne lo 'mperio - *Capit.19*

quattro *3*

1 aveva dato. Di che pensò assicurarsi in **quattro** modi: prima, di spegnere tutti - *Capit.7*
2 a uno primo impeto. Di queste **quattro** cose, alla morte di Alessandro - *Capit.7*
3 trovare, se si discorrerà gli ordini de' **quattro** sopra nominati da me, e se si - *Capit.13*

quegli *52*

1 quale fa che sempre bisogni offendere **quegli** di chi si diventa nuovo principe, - *Capit.3*
2 di modo che tu hai nimici tutti **quegli** che hai offesi in occupare quello - *Capit.3*
3 le forze proprie di Lodovico: perché **quegli** populi che gli avevano aperte le - *Capit.3*
4 una minima parte di quello stato; e **quegli** che gli offende, rimanendo - *Capit.3*
5 faceva sé debole, togliendosi gli amici e **quegli** che se gli erano gittati in - *Capit.3*
6 necessario abbassargli; ma avendo preso **quegli** primi partiti, non doveva mai - *Capit.3*
7 alla ruina loro: perché, sendo **quegli** potenti, sempre arebbono tenuti - *Capit.3*
8 riconosciuti da' loro sudditi e amati da **quegli** : hanno le loro preminenze, non - *Capit.4*
9 regno, né sperare, con la rebellione di **quegli** che gli ha d'intorno, potere - *Capit.4*
10 sempre si truova de' mali contenti e di **quegli** che desiderano innovare. Costoro - *Capit.4*
11 quello regno nacquono altri tumulti che **quegli** che loro propri sucitorno. Ma - *Capit.4*
12 non dimenticano quello nome né **quegli** ordini, e subito in ogni accidente - *Capit.5*
13 d'altri al tutto tenere né alla virtù di **quegli** che tu imiti aggiugnere, debbe - *Capit.6*
14 per vie battute da uomini grandi, e **quegli** che sono stati eccellentissimi - *Capit.6*
15 ad abitarvi. Ma per venire a **quegli** che per propria virtù e non per - *Capit.6*
16 particulari, parranno non discrepanti da **quegli** di Moisè, che ebbe sì grande - *Capit.6*
17 stiavo e oppresso da li egizi, acciò che **quegli** , per uscire di servitù, si - *Capit.6*
18 lo introduttore ha per nimico tutti **quegli** che degli ordini vecchi fanno - *Capit.6*
19 a essere in venerazione, avendo spenti **quegli** che di sua qualità gli avevano - *Capit.6*
20 ma bene arà qualche proporzione con **quegli** , e voglio mi basti per tutti gli - *Capit.6*
21 la ferocità del quale spettaculo fece **quegli** popoli in uno tempo rimanere - *Capit.7*
22 qualche rimedio, come ebbe Agatocle; **quegli** altri è impossibile si - *Capit.8*
23 sopra e' sua sudditi, non si potendo **quegli** , per le fresche e continue iniurie, - *Capit.8*
24 in tutto alla tua fortuna, o no. **Quegli** che si obligano, e non sieno - *Capit.9*
25 ora assicurandosi con destrezza di **quegli** che gli paressino troppo arditi. - *Capit.10*
26 che veruno di loro occupassi più stato. **Quegli** a chi si aveva più cura erano - *Capit.11*
27 potentissimo: il quale si spera, se **quegli** lo feciono grande con le arme, - *Capit.11*
28 nostri, diceva il vero; ma non erano già **quegli** ch'e' credeva, ma questi che io - *Capit.12*
29 si considerrà e' progressi loro, si vedrà **quegli** avere sicuramente e - *Capit.12*
30 taglia; non traevano la notte nelle terre; **quegli** della terra non traevano alle - *Capit.12*
31 poi, mediante la cognizione e pratica di **quegli** siti, con facilità comprendere - *Capit.14*
32 ch'e' sappi fuggire la infamia di **quegli** vizi che gli torrebbono lo stato; - *Capit.15*
33 vizi che gli torrebbono lo stato; e da **quegli** che non gliene tolgono - *Capit.15*
34 Ed e' più di loro, massime di **quegli** che come uomini nuovi - *Capit.19*
35 non ostante che si abbia ad avere a **quegli** qualche considerazione, tamen - *Capit.19*

36	ma colui che è eletto a quello grado da	**quegli**	che ne hanno autorità; ed	- *Capit.19*
37	e parte al contrario, in qualunque di	**quegli**	uno di loro ebbe felice e gli	- *Capit.19*
38	se non si viene a' particulari di	**quegli**	stati dove si avessi a pigliare	- *Capit.20*
39	si possono armare, quando si benificano	**quegli**	che tu armi, con gli altri si può	- *Capit.20*
40	ti scusano, iudicando essere necessario	**quegli**	avere più merito che hanno più	- *Capit.20*
41	disarmare quello stato, eccetto	**quegli**	che nello acquistarlo sono suti	- *Capit.20*
42	acquistarlo sono suti tua partigiani: e	**quegli**	ancora col tempo e con le	- *Capit.20*
43	Hanno e' principi, et praesertim	**quegli**	che sono nuovi, trovata più	- *Capit.20*
44	bene qual cagione abbi mosso	**quegli**	che lo hanno favorito a	- *Capit.20*
45	molto più facile guadagnarsi amici	**quegli**	uomini che dello stato innanzi	- *Capit.20*
46	e però erano sua inimici, che	**quegli**	che, per non se ne contentare,	- *Capit.20*
47	circa a' governi di dentro, - simili a	**quegli**	che si narrano di messer	- *Capit.21*
48	e' sono di qualità che, vincendo uno di	**quegli**	, tu abbia a temere del vincitore,	- *Capit.21*
49	stare sospesi e fermi Spagna e viniziani,	**quegli**	per paura e quell'altro per il	- *Capit.25*
50	la sua rovina: né mai arebbe deviato da	**quegli**	modi alli quali la natura lo	- *Capit.25*
51	si lascia più vincere da questi, che da	**quegli**	che freddamente procedono: e	- *Capit.25*
52	da la debolezza de' capi: perché	**quegli**	che sanno non sono ubbiditi e	- *Capit.26*

quel *21*

1	messo, per non gli potere satisfare in	**quel**	modo che si erano presupposti e	- *Capit.3*
2	ricorrere; e dove poteva lasciare in	**quel**	regno uno re suo pensionario, e'	- *Capit.3*
3	ma per antichità di sangue, tengono	**quel**	grado. Questi tali baroni hanno	- *Capit.4*
4	potere essere chiamato da' principi di	**quel**	regno, né sperare, con la	- *Capit.4*
5	venire alla cognizione dell'altre. E	**quel**	principe che manca di questa	- *Capit.14*
6	con quelli: "Se li inimici fussino in su	**quel**	colle e noi ci trovassimo qui col	- *Capit.14*
7	indreto alcuna parte di liberalità. E	**quel**	principe che va con li eserciti,	- *Capit.16*
8	e Alessandro: perché lo spendere	**quel**	d'altri non ti toglie reputazione	- *Capit.16*
9	le leggi; l'altro, con la forza.	**Quel**	primo è proprio dello uomo;	- *Capit.18*
10	Quel primo è proprio dello uomo;	**quel**	secondo, delle bestie. Ma perché	- *Capit.18*
11	pensi né a ingannarlo né ad aggirarlo.	**Quel**	principe che dà di sé questa	- *Capit.19*
12	loro utile, o no, secondo che	**quel**	principe si sapeva mantenere	- *Capit.19*
13	che, posposto ogni altro respetto,	**quel**	signore se li mantenga amici.	- *Capit.19*
14	puossi discorrere questa parte così: che	**quel**	principe che ha più paura de'	- *Capit.20*
15	a innovazioni: e lui acquistava in	**quel**	mezzo reputazione e imperio	- *Capit.21*
16	el terzo non intende né sé né altri:	**quel**	primo è eccellentissimo, el	- *Capit.22*
17	essere, ma durerebbe poco: perché	**quel**	governatore in breve tempo gli	- *Capit.23*
18	per lo addreto discorse: cioè che	**quel**	principe, che si appoggia tutto in	- *Capit.25*
19	se ne contentavano; el re di Spagna,	**quel**	medesimo; con Francia aveva	- *Capit.25*
20	dietro il re di Francia perché, vedutolo	**quel**	re mosso e desiderando farselo	- *Capit.25*
21	e, sotto e' sua auspizi, si verifichi	**quel**	detto del Petrarca, - quando	- *Capit.26*

quell' *1*

1	Spagna e viniziani, quegli per paura e	**quell'**	altro per il desiderio aveva di	- *Capit.25*

quella *85*

1	testimone della servitù mia verso di	**quella**	, non ho trovato, in tra la mia	- *Dedica*
2	questa opera indegna della presenza di	**quella**	, tamen confido assai che per	- *Dedica*
3	e de' luoghi alti e, per considerare	**quella**	de' luoghi bassi, si pongono	- *Dedica*
4	essere principe, e, a conoscere bene	**quella**	de' principi, conviene essere	- *Dedica*
5	animo che io 'l mando; il quale se da	**quella**	fia diligentemente considerato e	- *Dedica*
6	mio desiderio che lei pervenga a	**quella**	grandezza che la fortuna e	- *Dedica*
7	farebbe più sicura e più durabile	**quella**	possessione, come ha fatto il	- *Capit.3*
8	dunque questa guardia è inutile, come	**quella**	delle colonie è utile. Debbe	- *Capit.3*
9	e ingegnarsi di indebolire e' potenti di	**quella**	, e guardarsi che per accidente	- *Capit.3*
10	vi sarà messo da coloro che saranno in	**quella**	malcontenti o per troppa	- *Capit.3*
11	potenti, per rimanere in tutto arbitro di	**quella**	provincia; e chi non governerà	- *Capit.3*
12	fare gli consentissino che tenessi in	**quella**	provincia alcuno stato. Perché e'	- *Capit.3*
13	mezzo lo stato di Lombardia per	**quella**	venuta. Io non voglio biasimare	- *Capit.3*
14	re la Lombardia, subito si riguadagnò	**quella**	reputazione che gli aveva tolta	- *Capit.3*
15	compagno, acciò che gli ambiziosi di	**quella**	provincia e malcontenti di lui	- *Capit.3*
16	Lombardia meritò scusa, per avere con	**quella**	messo el piè in Italia, questa	- *Capit.3*

17 biasimo per non essere scusata da **quella** necessità. Aveva dunque fatto - *Capit.3*
18 Italia potenza a uno potente; messo in **quella** uno forestiere potentissimo; non - *Capit.3*
19 re aveva data al papa, di fare per lui **quella** impresa per la resoluzione del - *Capit.3*
20 si è visto che la grandezza in Italia di **quella** e di Spagna è stata causata da - *Capit.3*
21 che uno diventi potente, ruina: perché **quella** potenza è causata da colui o con - *Capit.3*
22 ebbono, a tenerlo, altra difficultà che **quella** che in fra loro medesimi per - *Capit.4*
23 sperare in loro, così non debbe dopo **quella** temere di loro. Al contrario - *Capit.4*
24 la memoria, sempre fu Roma incerta di **quella** possessione. Ma spenta la - *Capit.4*
25 furno constretti disfare di molte città di **quella** provincia per tenerla. Perché in - *Capit.5*
26 la disfaccia, aspetti di essere disfatto da **quella** : perché sempre ha per refugio - *Capit.5*
27 debbe essere ammirato, solum per **quella** grazia che lo faceva degno di - *Capit.6*
28 loro materia a potere introdurvi dentro **quella** forma che parse loro: e sanza - *Capit.6*
29 quella forma che parse loro: e sanza **quella** occasione la virtù dello animo - *Capit.6*
30 animo loro si sarebbe spenta, e sanza **quella** virtù la occasione sarebbe - *Capit.6*
31 diventassi re di Roma e fondatore di **quella** patria. Bisognava che Ciro - *Capit.6*
32 felici e la eccellente virtù loro fe' **quella** occasione essere conosciuta: - *Capit.6*
33 una cosa, ma è difficile fermargli in **quella** persuasione: e però conviene - *Capit.6*
34 lo stato con la fortuna del padre e con **quella** lo perdé, non ostante che per - *Capit.7*
35 e' Colonnesi, volendo mantenere **quella** e procedere più avanti, lo - *Capit.7*
36 dieta alla Magione nel Perugino; da **quella** nacque la ribellione di Urbino, - *Capit.7*
37 di disunione, non d'unione, - tanto che **quella** provincia era tutta piena di - *Capit.7*
38 lui aveva spogliati, per tòrre al papa **quella** occasione; secondo, di - *Capit.7*
39 che, voltosi alla milizia, per li gradi di **quella** pervenne a essere pretore di - *Capit.8*
40 morti, occupò e tenne il principato di **quella** città sanza alcuna controversia - *Capit.8*
41 Paulo Vitegli, acciò che, ripieno di **quella** disciplina, pervenissi a qualche - *Capit.8*
42 posti a sedere che, de' lochi segreti di **quella** , uscirno soldati che ammazzorno - *Capit.8*
43 suta la sua espugnazione difficile come **quella** di Agatocle, se non si fussi - *Capit.8*
44 esercizi che sieno el nervo e la vita di **quella** città e delle industrie de' quali - *Capit.10*
45 con li altri, iudicando non vera vittoria **quella** che con le arme aliene si - *Capit.13*
46 capo degli eserciti, conobbe subito **quella** milizia mercennaria non essere - *Capit.13*
47 Di poi el re Luigi suo figliuolo spense **quella** de' fanti e cominciò a soldare - *Capit.13*
48 enervare le forze dello imperio, e tutta **quella** virtù, che si levava da lui, si - *Capit.13*
49 e ordini e disciplina di essa: perché **quella** è sola arte che si aspetta a chi - *Capit.14*
50 di poi nella vita di Scipione quanto **quella** imitazione gli fu a gloria, e - *Capit.14*
51 Cesare Borgia crudele: nondimanco **quella** sua crudeltà aveva racconcia la - *Capit.17*
52 che non possé nascere da altro che da **quella** sua inumana crudeltà: la quale, - *Capit.17*
53 soldati venerando e terribile. E sanza **quella** , a fare quello effetto, l'altre sua - *Capit.17*
54 legato corretta, tutto nascendo da **quella** sua natura facile; talmente che, - *Capit.17*
55 la quale fu tanta che, non restando di **quella** alcuno, in Bologna, che potessi, - *Capit.19*
56 in Firenze e gli dettono il governo di **quella** città; la quale fu governata da - *Capit.19*
57 una gran reputazione, tale che con **quella** e' tenessino l'uno e l'altro in - *Capit.19*
58 Commodo non poterno sopportare **quella** vita onesta alla quale Pertinace - *Capit.19*
59 a non essere buono. Perché, quando **quella** università, o populi o soldati o - *Capit.19*
60 eletto imperadore, voleva participare **quella** dignità con lui; e mandogli il - *Capit.19*
61 gli altri si può fare più a sicurtà: e **quella** diversità del procedere, che - *Capit.20*
62 alla milizia mercennaria, la quale è di **quella** qualità che di sopra è detto: e - *Capit.20*
63 abbi cagione di superarle e, su per **quella** scala che gli hanno porta li - *Capit.20*
64 qualche inimicizia, acciò che, oppressa **quella** , ne seguiti maggior sua - *Capit.20*
65 più necessario cancellare con le opere **quella** opinione sinistra che si aveva di - *Capit.20*
66 ruinò funditus tutte le fortezze di **quella** sua provincia e iudicò sanza - *Capit.20*
67 Ieronimo suo consorte: perché mediante **quella** possé fuggire l'impeto populare - *Capit.20*
68 del suo regno assaltò la Granata, e **quella** impresa fu il fondamento dello - *Capit.21*
69 di essere impedito; tenne occupato in **quella** gli animi di quelli baroni di - *Capit.21*
70 baroni di Castiglia, e' quali, pensando a **quella** guerra, non pensavano a - *Capit.21*
71 eserciti, e fare uno fondamento con **quella** guerra lunga alla milizia sua, la - *Capit.21*
72 periculi, seguono el più delle volte **quella** via neutrale, ed el più delle - *Capit.21*
73 Milano, e potevano fuggire di non fare **quella** compagnia: di che ne resultò la - *Capit.21*
74 non è con tua sicurtà, per essere **quella** difesa suta vile e non - *Capit.24*
75 metà, o presso, a noi. E assimiglio **quella** a uno di questi fiumi rovinosi - *Capit.25*
76 da questa parte terreno, pongono da **quella** altra: ciascuno fugge loro - *Capit.25*
77 che è la sedia di queste variazioni e **quella** che ha dato loro il moto, - *Capit.25*

78 tutto in su la fortuna, rovina come **quella** varia. Credo ancora che sia - *Capit.25*
79 può persuadere che sia bene partirsi da **quella** . E però l'uomo respettivo, - *Capit.25*
80 e impeto si mosse personalmente a **quella** espedizione. La qual mossa fece - *Capit.25*
81 e bene alla università delli uomini di **quella** , mi pare concorrino tante cose - *Capit.26*
82 disposizione, grande difficultà, pure che **quella** pigli delli ordini di coloro che - *Capit.26*
83 ci tòrre el libero arbitrio e parte di **quella** gloria che tocca a noi. E non è - *Capit.26*
84 questo nasce che gli ordini antichi di **quella** non erono buoni, e non ci è - *Capit.26*
85 questo assunto, con quello animo e con **quella** speranza che si pigliono le - *Capit.26*

quelle *58*

1 uno principe farsegli incontro con **quelle** cose che in fra le loro abbino - *Dedica*
2 prima si sono discorse; resta ora a dire **quelle** della seconda, e vedere che - *Capit.3*
3 come egli ha fatto il contrario di **quelle** cose che si debbono fare per - *Capit.3*
4 tutte le porte, fu necessitato prendere **quelle** amicizie che poteva; e sarebbegli - *Capit.3*
5 fra loro, ciascuno tirarsi dreto parte di **quelle** provincie secondo l'autorità vi - *Capit.4*
6 l'autorità vi aveva presa dentro; e **quelle** , per essere e' sangui de' loro - *Capit.4*
7 si usassi ogni opera e facessinsi tutte **quelle** cose che per uno prudente e - *Capit.7*
8 oltre a questo l'arme di Italia, e **quelle** in spezie di chi si fussi potuto - *Capit.7*
9 modo e avere in buona parte spente **quelle** arme che, vicine, lo potevano - *Capit.7*
10 altri, lui a uno tratto si rizzò, dicendo **quelle** essere cose da ragionarne in - *Capit.8*
11 usate. Bene usate si possono chiamare **quelle** , - se del male è lecito dire bene, - *Capit.8*
12 de' sudditi che si può. Male usate sono **quelle** le quali, ancora che nel principio - *Capit.8*
13 lo occupatore d'esso discorrere tutte **quelle** offese che gli è necessario fare, - *Capit.8*
14 rifuggirsi dentro alle mura e guardare **quelle** . Nel primo caso, si è discorso e - *Capit.10*
15 e animoso supererà sempre tutte **quelle** difficultà, dando a' sudditi ora - *Capit.10*
16 della passata de' franzesi, tutte **quelle** cose che io discorro di sopra - *Capit.11*
17 per le battiture di Alessandro, annullate **quelle** fazioni; e trovò ancora la via - *Capit.11*
18 tutte gente franzese, e con **quelle** prese Imola e Furlì; ma non gli - *Capit.13*
19 si volse alle mercennarie, iudicando in **quelle** meno pericolo, e soldò gli - *Capit.13*
20 l'ebbe indosso, recusò, dicendo con **quelle** non si potere bene valere di sé - *Capit.13*
21 non sua vi nixa. E l'arme proprie sono **quelle** che sono composte o di sudditi - *Capit.13*
22 ti fa contennendo, la quale è una di **quelle** infamie delle quali el principe - *Capit.14*
23 stare sempre in su le cacce: e mediante **quelle** assuefare il corpo a' disagi, e - *Capit.14*
24 debbe el principe leggere le istorie e in **quelle** considerare le azioni delli - *Capit.14*
25 loro, per potere queste fuggire e **quelle** imitare; e soprattutto fare come - *Capit.14*
26 liberalità, Scipione si conformassi con **quelle** cose che di Ciro da Xenofonte - *Capit.14*
27 uno principe immaginate, e discorrendo **quelle** che sono vere, dico che tutti li - *Capit.15*
28 trovarsi, di tutte le soprascritte qualità, **quelle** che sono tenute buone. Ma - *Capit.15*
29 ed essere fiscale e fare tutte **quelle** cose che si possono fare per - *Capit.16*
30 e non si fussi temperato da **quelle** spese, arebbe destrutto quello - *Capit.16*
31 offendere una universalità intera, e **quelle** esecuzioni che vengono dal - *Capit.17*
32 sapere bene usare la bestia, debbe di **quelle** pigliare la golpe e il lione: - *Capit.18*
33 principe nuovo non può osservare tutte **quelle** cose per le quali gli uomini - *Capit.18*
34 in parte di sopra è detto, di fuggire **quelle** cose che lo faccino odioso o - *Capit.19*
35 le cose di dentro, quando stieno ferme **quelle** di fuora, se già le non fussino - *Capit.19*
36 da una congiura: e quando pure **quelle** di fuora movessino, s'egli è - *Capit.19*
37 debbono fare sumministrare ad altri, **quelle** di grazia loro medesimi. E di - *Capit.19*
38 e parte metterò in considerazione **quelle** cose che sono notabili a chi - *Capit.19*
39 fuggire con ogni industria l'odio di **quelle** università che sono più potenti. - *Capit.19*
40 sempre regnare felicemente: perché **quelle** sua virtù lo facevano nel - *Capit.19*
41 per che in quello non sono alcune di **quelle** difficultà che sono ne' nuovi: - *Capit.19*
42 Marco, né ancora è necessario seguitare **quelle** di Severo: ma debbe pigliare - *Capit.19*
43 di Severo: ma debbe pigliare da Severo **quelle** parti che per fondare el suo - *Capit.19*
44 suo stato sono necessarie, e da Marco **quelle** che sono convenienti e gloriose - *Capit.19*
45 gli ha armati; perché, armandosi, **quelle** arme diventano tua, diventano - *Capit.20*
46 acciò che, occupati quelli cittadini in **quelle** loro differenzie, non si unissino - *Capit.20*
47 sendo rotti a Vailà, subito una parte di **quelle** prese ardire e tolsono loro tutto - *Capit.20*
48 a tempo di pace, potendosi mediante **quelle** più facilmente maneggiare e' - *Capit.20*
49 di quella sua provincia e iudicò sanza **quelle** più difficilmente riperdere - *Capit.20*
50 Ne' tempi nostri non si vede che **quelle** abbino profittato ad alcuno - *Capit.20*
51 divisa in arte o in tribi, tenere conto di **quelle** università, ragunarsi con loro - *Capit.21*

52 opere buone e le triste del ministro e **quelle** esalta e l'altre corregge: e il - *Capit.22*
53 libero adito a parlargli la verità, e di **quelle** cose sole che lui gli domanda e - *Capit.23*
54 facile, se ne stoglie; di qui nasce che **quelle** cose che lui fa uno giorno - *Capit.23*
55 suta vile e non dependere da te; e **quelle** difese solamente sono buone, - *Capit.24*
56 Reame e di Toscana, e la guarisca da **quelle** sue piaghe già per lungo tempo - *Capit.26*
57 variazione delli ordini; e queste sono di **quelle** cose che, di nuovo ordinate, - *Capit.26*
58 quale amore e' fussi ricevuto in tutte **quelle** provincie che hanno patito per - *Capit.26*

quelli *103*

1 ornamenti degni della grandezza di **quelli** . Desiderando io adunque - *Dedica*
2 de' viniziani nell'ottantaquattro, né a **quelli** di papa Iulio nel dieci, per altre - *Capit.2*
3 e non ti puoi mantenere amici **quelli** che vi ti hanno messo, per non - *Capit.3*
4 che non intervenissi a loro come a **quelli** che sono stati spogliati. Concludo - *Capit.3*
5 potente entra in una provincia, tutti **quelli** che sono in essa meno potenti gli - *Capit.3*
6 le forze sua e col favore loro sbassare **quelli** che sono potenti, per rimanere in - *Capit.3*
7 alli scandoli presenti, ma a' futuri, e a **quelli** con ogni industria ovviare; - *Capit.3*
8 soprascritte e tenuti sicuri e difesi tutti **quelli** sua amici, e' quali, per essere - *Capit.3*
9 per non avere osservato alcuno di **quelli** termini osservati da altri che - *Capit.3*
10 e hanno in loro naturale affezione. **Quelli** stati che si governano per uno - *Capit.4*
11 ne può sperare poco utile, non potendo **quelli** tirarsi dreto e' populi per le - *Capit.4*
12 si tira dreto infinite difficultà e con **quelli** che ti hanno aiutato e con quelli - *Capit.4*
13 e con quelli che ti hanno aiutato e con **quelli** che tu hai oppressi. Né ti basta - *Capit.4*
14 del principe, perché vi rimangono **quelli** signori, che si fanno capi delle - *Capit.4*
15 per gli spessi principati che erano in **quelli** stati: de' quali mentre durò la - *Capit.4*
16 possessione. Ma spenta la memoria di **quelli** , con la potenza e diuturnità dello - *Capit.4*
17 sicuri possessori: e poterno anche **quelli** di poi, combattendo in fra loro, - *Capit.4*
18 SUIS LEGIBUS VIVEBANT. Quando **quelli** stati, che si acquistano come è - *Capit.5*
19 le azioni e vita loro non si vede che **quelli** avessino altro da la fortuna che - *Capit.6*
20 ne fu nobilitata e diventò felicissima. **Quelli** e' quali per vie virtuose, simili a - *Capit.6*
21 fanno bene, e ha tiepidi defensori tutti **quelli** che delli ordini nuovi farebbono - *Capit.6*
22 Donde nasce che, qualunque volta **quelli** che sono nimici hanno occasione - *Capit.6*
23 di assaltare, lo fanno partigianamente, e **quelli** altri difendono tiepidamente: in - *Capit.6*
24 e lui non aveva modo a tenere fermi **quelli** che avevano creduto né a fare - *Capit.6*
25 e gloria; come erano fatti ancora **quelli** imperadori che di privati, per - *Capit.7*
26 tempo avverso non le spenga, - se già **quelli** tali, come è detto, che sì de - *Capit.7*
27 subito prepararsi a conservarlo, e **quelli** fondamenti, che gli altri hanno - *Capit.7*
28 doveva fare per mettere le barbe sua in **quelli** stati che l'arme e fortuna di altri - *Capit.7*
29 Era adunque necessario si turbassino **quelli** ordini e disordinare gli stati di - *Capit.7*
30 insignorire sicuramente di parte di **quelli** . Il che gli fu facile, perché e' - *Capit.7*
31 spegnere e' capi Orsini, avendo dispersi **quelli** di casa Colonna: la quale gli - *Capit.7*
32 amica la Romagna e guadagnatosi **quelli** populi per avere cominciato a - *Capit.7*
33 qualche odio, per purgare li animi di **quelli** populi e guadagnarseli in tutto, - *Capit.7*
34 prima, di spegnere tutti e' sangui di **quelli** signori che lui aveva spogliati, - *Capit.7*
35 di Roma, come è detto, per potere con **quelli** tenere il papa in freno; terzo, - *Capit.7*
36 si aveva fatti, che s'e' non avessi avuto **quelli** eserciti addosso, o lui fussi stato - *Capit.7*
37 seguire e reverire da' soldati; spegnere **quelli** che ti possono o debbono - *Capit.7*
38 non doveva mai consentire al papato di **quelli** cardinali che lui avessi offesi o - *Capit.7*
39 **Quelli** che lui aveva offeso erano, in fra - *Capit.7*
40 del quale si fece principe; e morti tutti **quelli** che per essere mal contenti lo - *Capit.8*
41 gli venghino contro: perché, essendo in **quelli** più vedere e più astuzia, - *Capit.9*
42 populo, ma può bene fare sanza **quelli** medesimi grandi, potendo farne e - *Capit.9*
43 rapaci, si debbono onorare e amare. **Quelli** che non si obligano, si hanno a - *Capit.9*
44 tu te ne debbi servire, massime di **quelli** che sono di buono consiglio, - *Capit.9*
45 pensano più a sé che a te: e da **quelli** si debbe el principe guardare, e - *Capit.9*
46 vittoriosissimo, e difese contro a **quelli** la patria sua e il suo stato; e gli - *Capit.9*
47 gli stanno al tutto con la volontà di **quelli** cittadini che a' magistrati sono - *Capit.9*
48 da' magistrati, non sono in **quelli** frangenti per ubbidire a' suoi. E - *Capit.9*
49 per uno anno dare da lavorare loro, in **quelli** esercizi che sieno el nervo e la - *Capit.10*
50 per li benefizi che si fanno, come per **quelli** che si ricevano. Onde, se si - *Capit.10*
51 sono sicuri e felici; ma essendo **quelli** retti da cagione superiori, alle - *Capit.11*
52 e' potentati italiani, e non solum **quelli** che si chiamavano e' potentati, - *Capit.11*

53 ancora le parti Orsine e Colonnese in **quelli** termini le trovò. E benché fra - *Capit.11*
54 in Roma e fuori, le parte, e **quelli** baroni sono forzati a difenderle; - *Capit.11*
55 particularmente tutte le qualità di **quelli** principati de' quali nel principio - *Capit.12*
56 e di qualche republica, ed essendo **quelli** preti e quelli altri cittadini usi a - *Capit.12*
57 republica, ed essendo quelli preti e **quelli** altri cittadini usi a non - *Capit.12*
58 tanta virtù che non solamente mantiene **quelli** che sono nati principi, ma molte - *Capit.14*
59 verbi gratia, in Toscana hanno con **quelli** delle altre provincie certa - *Capit.14*
60 amici spesso si fermava e ragionava con **quelli** : "Se li inimici fussino in su quel - *Capit.14*
61 non si curi di incorrere nella infamia di **quelli** vizi, sanza e' quali possa - *Capit.15*
62 che viene a usare liberalità a tutti **quelli** a chi e' non toglie, che sono - *Capit.16*
63 veduto fare gran cose se non a **quelli** che sono tenuti miseri; li altri, - *Capit.16*
64 del misero: perché questo è uno di **quelli** vizi che lo fanno regnare. E se - *Capit.16*
65 tenuto liberale; e Cesare era uno di **quelli** che voleva pervenire al - *Capit.16*
66 pochissimi esempli sarà più pietoso che **quelli** e' quali per troppa pietà - *Capit.17*
67 si vede per esperienza ne' nostri tempi **quelli** principi avere fatto gran cose, - *Capit.18*
68 delli uomini: e alla fine hanno superato **quelli** che si sono fondati in su la - *Capit.18*
69 scrivono come Achille e molti altri di **quelli** principi antichi furno dati a - *Capit.18*
70 pari, pochi sentono quello che tu se'; e **quelli** pochi non ardiscono opporsi alla - *Capit.18*
71 né può prendere compagnia se non di **quelli** che creda essere malcontenti: e - *Capit.19*
72 che la casa de' Bentivogli aveva in **quelli** tempi: la quale fu tanta che, - *Capit.19*
73 sono notabili a chi legge le azioni di **quelli** tempi. E voglio mi basti pigliare - *Capit.19*
74 tempi. E voglio mi basti pigliare tutti **quelli** imperadori che succederno allo - *Capit.19*
75 e crudeltà. Le quali cose feciono che **quelli** imperadori che per natura o per - *Capit.19*
76 università che sono più potenti. E però **quelli** imperadori che per novità - *Capit.19*
77 quodammodo stupidi e attoniti, e **quelli** altri reverenti e satisfatti. E - *Capit.19*
78 e cominciò a essere temuto etiam da **quelli** che lui aveva d'intorno: in modo - *Capit.19*
79 soldati, perché e' populi possono più di **quelli** . Di che io ne eccettuo el Turco, - *Capit.19*
80 essere suti cagione della ruina di **quelli** imperadori prenominati; e - *Capit.19*
81 alcuni altri si sono volti a guadagnarsi **quelli** che gli erano suspetti nel - *Capit.20*
82 arme diventano tua, diventano fedeli **quelli** che ti sono sospetti, e quelli che - *Capit.20*
83 fedeli quelli che ti sono sospetti, e **quelli** che erano fedeli si mantengono, - *Capit.20*
84 conoscono in loro, gli fa tua obligati; **quelli** altri ti scusano, iudicando essere - *Capit.20*
85 le arme di tutto il tuo stato sieno in **quelli** tuoi soldati propri che nello - *Capit.20*
86 di te. Solevano li antichi nostri, e **quelli** che erano stimati savi, dire - *Capit.20*
87 possederle più facilmente. Questo, in **quelli** tempi che Italia era in uno - *Capit.20*
88 loro questi dispareri acciò che, occupati **quelli** cittadini in quelle loro - *Capit.20*
89 nuovi, trovata più fede e più utilità in **quelli** uomini che nel principio del - *Capit.20*
90 stato sono suti tenuti sospetti, che in **quelli** che erano nel principio - *Capit.20*
91 di Siena, reggeva lo stato suo più con **quelli** che gli furno sospetti che con li - *Capit.20*
92 il subietto; solo dirò questo, che **quelli** uomini che nel principio d'uno - *Capit.20*
93 verso di loro, ma fussi solo perché **quelli** non si contentavano di quello - *Capit.20*
94 contentargli. E discorrendo bene, con **quelli** esempli che da le cose antiche e - *Capit.20*
95 che sieno la briglia e il freno di **quelli** che disegnassino fare loro - *Capit.20*
96 tenne occupato in quella gli animi di **quelli** baroni di Castiglia, e' quali, - *Capit.21*
97 resurgere. Nel secondo caso, quando **quelli** che combattono insieme sono di - *Capit.21*
98 nel suo stato uomini savi, e solo a **quelli** eletti dare libero adito a - *Capit.23*
99 si parlerà, più gli fia accetto: fuora di **quelli** , non volere udire alcuno, andare - *Capit.23*
100 lo ha perduto. E se si considera **quelli** signori che in Italia hanno - *Capit.24*
101 sostenne più anni la guerra contro a **quelli** ; e se alla fine perdé el dominio - *Capit.24*
102 e vita de' sopra nominati; e benché **quelli** uomini sieno rari e maravigliosi, - *Capit.26*
103 la illustre Casa vostra seguitare **quelli** eccellenti uomini che redimerno - *Capit.26*

quello *131*

1 in brevissimo tempo intendere tutto **quello** che io, in tanti anni e con tanti - *Dedica*
2 Magnificenzia questo piccolo dono con **quello** animo che io 'l mando; il quale - *Dedica*
3 cagioni che per essere antiquato in **quello** dominio. Perché el principe - *Capit.2*
4 credenza li fa pigliare l'arme contro a **quello** : di che e' s'ingannano, perché - *Capit.3*
5 tutti quegli che hai offesi in occupare **quello** principato, e non ti puoi - *Capit.3*
6 ingannati della opinione loro e di **quello** futuro bene che si avevano - *Capit.3*
7 si aggiungono a uno stato antico di **quello** che acquista, o e' sono della - *Capit.3*
8 li altri ordini osservati da lui per tenere **quello** stato, se non vi fussi ito ad - *Capit.3*

9	chi delli esterni volessi assaltare	**quello**	stato, vi ha più respetto; tanto	- *Capit.3*
10	luoghi, che sieno quasi compedes di	**quello**	stato: perchè è necessario o fare	- *Capit.3*
11	abitatori, che sono una minima parte di	**quello**	stato; e quegli che gli offende,	- *Capit.3*
12	nella guardia tutte le intrate di	**quello**	stato, in modo che l'acquisto gli	- *Capit.3*
13	offende molto più, perché nuoce a tutto	**quello**	stato, tramutando con li	- *Capit.3*
14	bene questa parte, perderà presto	**quello**	che arà acquistato e, mentre lo	- *Capit.3*
15	Perché e' romani feciono in questi casi	**quello**	che tutti e' principi savi debbono	- *Capit.3*
16	a uno prudente, e' mali che nascono in	**quello**	si guariscono presto; ma quando,	- *Capit.3*
17	che non vollono. Né piacque mai loro	**quello**	che è tutto dì in bocca de' savi	- *Capit.3*
18	il benefizio del tempo, ma sì bene	**quello**	della virtù e prudenza loro:	- *Capit.3*
19	e il cappello di Roano, rispondo con	**quello**	che per me di sotto si dirà circa	- *Capit.3*
20	donde pareva ragionevole che tutto	**quello**	stato si ribellassi; nondimeno e'	- *Capit.4*
21	e concessione sua, aiutano governare	**quello**	regno; o per uno principe e per	- *Capit.4*
22	una moltitudine antiquata di signori, in	**quello**	stato, riconosciuti da' loro	- *Capit.4*
23	interviene ne' regni governati come	**quello**	di Francia: perché con facilità tu	- *Capit.4*
24	ragioni dette ti possono aprire la via a	**quello**	stato e facilitarti la vittoria: la	- *Capit.4*
25	né contentare né spegnere, perdi	**quello**	stato qualunque volta la	- *Capit.4*
26	di qual natura di governi era	**quello**	di Dario, lo troverrete simile al	- *Capit.4*
27	Dario morto, rimase ad Alessandro	**quello**	stato sicuro per le ragioni di	- *Capit.4*
28	se lo potevano godere oziosi: né in	**quello**	regno nacquono altri tumulti che	- *Capit.4*
29	sucitorno. Ma gli stati ordinati come	**quello**	di Francia è impossibile	- *Capit.4*
30	te lo conservino amico: perché, sendo	**quello**	stato creato da quello principe,	- *Capit.5*
31	perché, sendo quello stato creato da	**quello**	principe, sa che non può stare	- *Capit.5*
32	dissipano gli abitatori non dimenticano	**quello**	nome né quegli ordini, e subito	- *Capit.5*
33	sono use a vivere sotto uno principe e	**quello**	sangue sia spento, sendo da uno	- *Capit.5*
34	e non sanno e non possono tenere	**quello**	grado: non sanno, perché s'e'	- *Capit.7*
35	principi non sono di tanta virtù che	**quello**	che la fortuna ha messo loro in	- *Capit.7*
36	di privato diventò duca di Milano; e	**quello**	che con mille affanni aveva	- *Capit.7*
37	stato di Chiesa: e, volgendosi a tòrre	**quello**	della Chiesa, sapeva che il duca	- *Capit.7*
38	Bologna, che gli vidde andare freddi in	**quello**	assalto; e circa il re conobbe lo	- *Capit.7*
39	non gli fussi amico e cercassi torgli	**quello**	che Alessandro li aveva dato. Di	- *Capit.7*
40	questi per coniunzione e obligo,	**quello**	per potenza, avendo coniunto	- *Capit.7*
41	con violenzia e sanza obligo di altri	**quello**	che d'accordo gli era suto	- *Capit.8*
42	e furno necessitati accordarsi con	**quello**	, essere contenti della possessione	- *Capit.8*
43	guadagnati, pervenissi al principato, e	**quello**	di poi con tanti partiti animosi e	- *Capit.8*
44	attribuire alla fortuna o alla virtù	**quello**	che sanza l'una e l'altra fu da lui	- *Capit.8*
45	giorno e atteso a ordinare secretamente	**quello**	che alla sua futura sceleratezza	- *Capit.8*
46	o con il favore del populo o con	**quello**	de' grandi. Perché in ogni città	- *Capit.9*
47	si mantiene con più difficultà che	**quello**	che diventa con lo aiuto del	- *Capit.9*
48	di altri, ma sì bene al populo: perché	**quello**	del populo è più onesto fine che	- *Capit.9*
49	quello del populo è più onesto fine che	**quello**	de' grandi, volendo questi	- *Capit.9*
50	de' grandi, volendo questi opprimere e	**quello**	non essere oppresso. Praeterea,	- *Capit.9*
51	ancora el principe vivere sempre con	**quello**	medesimo populo, ma può bene	- *Capit.9*
52	che repugni a questa mia opinione con	**quello**	proverbio trito, che chi fonda in	- *Capit.9*
53	sul populo fonda in sul fango: perché	**quello**	è vero quando uno cittadino	- *Capit.9*
54	simile principe non può fondarsi sopra	**quello**	che vede ne' tempi quieti,	- *Capit.9*
55	si è discorso e per lo avvenire direno	**quello**	ne occorre. Nel secondo caso,	- *Capit.10*
56	quando le vogliono, e non temono né	**quello**	né alcuno altro potente che le	- *Capit.10*
57	e' venne il forestiero le mostrorno	**quello**	che elle erano: onde che a	- *Capit.12*
58	hanno volto l'ambizione loro altrove.	**Quello**	che non vinse fu Giovanni	- *Capit.12*
59	e il regno di Napoli. Ma vegnamo a	**quello**	che è seguito poco tempo fa.	- *Capit.12*
60	ora in fatto, cagione de' pericoli di	**quello**	regno. Perché, avendo dato	- *Capit.13*
61	cominciare a soldare e' gotti: perché da	**quello**	principio cominciorno a enervare	- *Capit.13*
62	fa gli uomini di privata fortuna salire a	**quello**	grado. E per avverso si vede	- *Capit.14*
63	e la prima cagione che ti fa perdere	**quello**	è negligere questa arte, e la	- *Capit.14*
64	lui, è stato laudato e gloriato, e di	**quello**	ha tenuto sempre e' gesti e	- *Capit.14*
65	doverrebbe vivere, che colui che lascia	**quello**	che si fa, per quello che si	- *Capit.15*
66	colui che lascia quello che si fa, per	**quello**	che si doverrebbe fare, impara	- *Capit.15*
67	di avere: misero chiamiamo noi	**quello**	che si astiene troppo di usare il	- *Capit.15*
68	da quelle spese, arebbe destrutto	**quello**	imperio. E se alcuno replicassi:	- *Capit.16*
69	spende del suo e de' sua sudditi, o di	**quello**	di altri. Nel primo caso debbe	- *Capit.16*

70	di prede, di sacchi e di taglie, maneggia	**quello**	di altri, gli è necessaria questa	- *Capit.16*
71	non sarebbe seguito da' soldati. E di	**quello**	che non è tuo o de' sudditi tuoi	- *Capit.16*
72	solamente lo spendere el tuo è	**quello**	che ti nuoce. E non ci è cosa	- *Capit.16*
73	Il che se si considera bene, si vedrà	**quello**	essere stato molto più piatoso	- *Capit.17*
74	quando ti si appressa, si rivoltono, e	**quello**	principe che si è tutto fondato	- *Capit.17*
75	per rapina, truova cagione di occupare	**quello**	di altri: e per avverso contro al	- *Capit.17*
76	e terribile. E sanza quella, a fare	**quello**	effetto, l'altre sua virtù non	- *Capit.17*
77	vendicati né fu da lui la insolenzia di	**quello**	legato corretta, tutto nascendo	- *Capit.17*
78	debbe uno principe savio fondarsi in su	**quello**	che è suo, non in su quello ch'è	- *Capit.17*
79	in su quello che è suo, non in su	**quello**	ch'è di altri; debbe solamente	- *Capit.17*
80	e vane per la infidelità de' principi: e	**quello**	che ha saputo meglio usare la	- *Capit.18*
81	ognuno, a sentire a pochi: ognuno vede	**quello**	che tu pari, pochi sentono	- *Capit.18*
82	vede quello che tu pari, pochi sentono	**quello**	che tu se'; e quelli pochi non	- *Capit.18*
83	perché el vulgo ne va preso con	**quello**	che pare e con lo evento della	- *Capit.18*
84	uno fabbro, vennono e' bolognesi per	**quello**	in Firenze e gli dettono il	- *Capit.19*
85	ordinati e governati a' tempi nostri è	**quello**	di Francia, e in esso si truovono	- *Capit.19*
86	il parlamento e la sua autorità. Perché	**quello**	che ordinò quello regno,	- *Capit.19*
87	sua autorità. Perché quello che ordinò	**quello**	regno, conoscendo l'ambizione	- *Capit.19*
88	fussi particulare cura del re, per torgli	**quello**	carico che potessi avere co'	- *Capit.19*
89	constituì uno iudice terzo, che fussi	**quello**	che sanza carico del re battessi	- *Capit.19*
90	della loro ruina non disforme da	**quello**	che da me si è addutto; e	- *Capit.19*
91	hereditario e non aveva a riconoscere	**quello**	né da' soldati né da' populi; di	- *Capit.19*
92	lione e una astutissima golpe, e vedrà	**quello**	temuto e reverito da ciascuno	- *Capit.19*
93	reputazione lo difese sempre da	**quello**	odio che ' populi per le sue	- *Capit.19*
94	gran parte del populo di Roma e tutto	**quello**	di Alessandria, che diventò	- *Capit.19*
95	contumeliosamente uno fratello di	**quello**	centurione e lui ogni giorno	- *Capit.19*
96	che io ne eccettuo el Turco, tenendo	**quello**	continuamente insieme intorno	- *Capit.19*
97	signori, ma colui che è eletto a	**quello**	grado da quegli che ne hanno	- *Capit.19*
98	chiamare principato nuovo, per che in	**quello**	non sono alcune di quelle	- *Capit.19*
99	bene el principe è nuovo, gli ordini di	**quello**	stato sono vecchi e ordinati a	- *Capit.19*
100	deliberazione, nondimanco io parlerò in	**quello**	modo largo che la materia per	- *Capit.20*
101	vecchio, allora è necessario disarmare	**quello**	stato, eccetto quegli che nello	- *Capit.20*
102	fare delle imprese contro, acciò che	**quello**	abbi cagione di superarle e, su	- *Capit.20*
103	nuovo, mediante e' favori intrinseci di	**quello**	, che considerino bene qual	- *Capit.20*
104	perché quelli non si contentavano di	**quello**	stato, con fatica e difficultà	- *Capit.20*
105	fortezze in Città di Castello per tenere	**quello**	stato; Guido Ubaldo duca di	- *Capit.20*
106	sanza quelle più difficilmente riperdere	**quello**	stato; Bentivogli, ritornati in	- *Capit.20*
107	forestieri, debbe fare le fortezze; ma	**quello**	che ha più paura de' forestieri	- *Capit.20*
108	Sforza, che veruno altro disordine di	**quello**	stato. Però la migliore fortezza	- *Capit.20*
109	è amico ti ricercherà della neutralità, e	**quello**	che ti è amico ti richiederà che	- *Capit.21*
110	respetto, e massime alla iustizia. Ma se	**quello**	con il quale tu ti aderisci	- *Capit.21*
111	di qualità che tu non abbi da temere di	**quello**	che vince, tanto è maggiore	- *Capit.21*
112	ogni altro esercizio delli uomini; e che	**quello**	non tema di ornare la sua	- *Capit.21*
113	per timore che la gli sia tolta, e	**quello**	altro di aprire uno traffico per	- *Capit.21*
114	essere valentissimo uomo, avendo	**quello**	per suo ministro. E perché e'	- *Capit.22*
115	- l'uno intende da sé, l'altro discerne	**quello**	che altri intende, el terzo non	- *Capit.22*
116	mai te ne potrai fidare. Perché	**quello**	che ha lo stato di uno in	- *Capit.22*
117	da coloro che lui ha d'intorno, e	**quello**	, come facile, se ne stoglie; di	- *Capit.23*
118	l'altro, e che non si intenda mai	**quello**	che si voglia o che disegni fare,	- *Capit.23*
119	buone arme e di buoni esempli; come	**quello**	ha duplicata vergogna che, nato	- *Capit.24*
120	non il patre di Alessandro, ma	**quello**	che fu da Tito Quinto vinto,	- *Capit.24*
121	male avere lasciati li altri remedi per	**quello**	: perché non si vorrebbe mai	- *Capit.24*
122	varia. Credo ancora che sia felice	**quello**	che riscontra il modo del	- *Capit.25*
123	de' tempi: e similmente sia infelice	**quello**	che con il procedere suo si	- *Capit.25*
124	Di qui nasce	**quello**	ho detto, che dua, diversamente	- *Capit.25*
125	questo: sì perché non si può deviare da	**quello**	a che la natura lo inclina, sì	- *Capit.25*
126	tanto e' tempi e le cose conforme a	**quello**	suo modo di procedere che	- *Capit.25*
127	Iulio con la sua mossa impetuosa	**quello**	che mai altro pontefice, con	- *Capit.25*
128	sanza vita, aspetta quale possa essere	**quello**	che sani le sua ferite e ponga	- *Capit.26*
129	prenominati italiani non ha possuto fare	**quello**	che si può sperare facci la	- *Capit.26*
130	comandare dal loro principe, e da	**quello**	onorare e intrattenere. È	- *Capit.26*

131	illustre Casa vostra questo assunto, con	**quello**	animo e con quella speranza	- *Capit.26*

querelò *1*

1	le cose orientali, ritornatosi a Roma, si	**querelò**	in senato come Albino, poco	- *Capit.19*

questa *61*

1	vostra. E benché io iudichi	**questa**	opera indegna della presenza di	- *Dedica*
2	signore, credendo migliorare, e	**questa**	credenza li fa pigliare l'arme	- *Capit.3*
3	in casa loro. Da ogni parte dunque	**questa**	guardia è inutile, come quella	- *Capit.3*
4	provincia; e chi non governerà bene	**questa**	parte, perderà presto quello che	- *Capit.3*
5	è diventata incurabile; e interviene di	**questa**	, come dicono e' fisici dello etico,	- *Capit.3*
6	uno piè in Italia e non avendo in	**questa**	provincia amici, anzi sendogli	- *Capit.3*
7	la Romagna; né si accorse, con	**questa**	deliberazione, che faceva sé	- *Capit.3*
8	avere con quella messo el piè in Italia,	**questa**	merita biasimo per non essere	- *Capit.3*
9	ma molto ordinario e ragionevole. E di	**questa**	materia parlai a Nantes con	- *Capit.3*
10	pertanto, volendo discorrere bene	**questa**	parte, esaminare se questi	- *Capit.6*
11	E perché	**questa**	parte è degna di notizia e da	- *Capit.7*
12	s'inganna. Errò adunque el duca in	**questa**	elezione, e fu cagione dell'ultima	- *Capit.7*
13	sanza entrare altrimenti ne' meriti di	**questa**	parte: perché io iudico ch'e'	- *Capit.8*
14	reputazione loro. E per chiarire meglio	**questa**	parte, dico come e' grandi si	- *Capit.9*
15	E non sia alcuno che repugni a	**questa**	mia opinione con quello	- *Capit.9*
16	se ne truova pochi. E tanto più è	**questa**	esperienza periculosa, quanto la	- *Capit.9*
17	difensione d'altri. E per chiarire meglio	**questa**	parte, dico come io iudico	- *Capit.10*
18	re di Francia passassi in Italia, era	**questa**	provincia sotto lo imperio del	- *Capit.11*
19	a combattere in terra, lasciorno	**questa**	virtù e seguirno e' costumi	- *Capit.12*
20	El primo che dette reputazione a	**questa**	milizia fu Alberico di Conio,	- *Capit.12*
21	loro tempi furno arbitri di Italia. Dopo	**questa**	, vennono tutti li altri che infino	- *Capit.12*
22	la Francia dagli inghilesi, conobbe	**questa**	necessità di armarsi di arme	- *Capit.13*
23	che ti fa perdere quello è negligere	**questa**	arte, e la cagione che te lo fa	- *Capit.14*
24	fa acquistare è lo essere professore di	**questa**	arte. Francesco Sforza, per	- *Capit.14*
25	dell'altre. E quel principe che manca di	**questa**	perizia, manca della prima parte	- *Capit.14*
26	che vuole avere uno capitano: perché	**questa**	t'insegna trovare el nimico,	- *Capit.14*
27	partendomi massime, nel disputare	**questa**	materia, da li ordini delli altri.	- *Capit.15*
28	divenendo povero. In modo che, con	**questa**	sua liberalità avendo offeso gli	- *Capit.16*
29	principe adunque, non potendo usare	**questa**	virtù del liberale, sanza suo	- *Capit.16*
30	se' in via di acquistarlo. Nel primo caso	**questa**	liberalità è dannosa. Nel	- *Capit.16*
31	quello di altri, gli è necessaria	**questa**	liberalità: altrimenti non sarebbe	- *Capit.16*
32	debbe avvertire di non usare male	**questa**	pietà. Era tenuto Cesare Borgia	- *Capit.17*
33	azioni di Annibale si connumera	**questa**	, che, avendo uno esercito	- *Capit.17*
34	considerati da l'una parte ammirano	**questa**	sua azione, da l'altra dannano	- *Capit.17*
35	ma, vivendo sotto il governo del senato,	**questa**	sua qualità dannosa non solum	- *Capit.17*
36	sapere bene usare la bestia e lo uomo.	**Questa**	parte è suta insegnata alli	- *Capit.18*
37	è meglio capitato. Ma è necessario	**questa**	natura saperla bene colorire ed	- *Capit.18*
38	ad votum, perché conosceva bene	**questa**	parte del mondo. A uno	- *Capit.18*
39	più necessaria a parere di avere, che	**questa**	ultima qualità. E li uomini in	- *Capit.18*
40	aggirarlo. Quel principe che dà di sé	**questa**	opinione è reputato assai, e	- *Capit.19*
41	per conto de' potentati esterni. Da	**questa**	si difende con le buone arme e	- *Capit.19*
42	che, veggendo il guadagno sicuro da	**questa**	parte, e da l'altra veggendolo	- *Capit.19*
43	per questo sperare refugio alcuno. Di	**questa**	materia se ne potrebbe dare	- *Capit.19*
44	al populo e tenerlo contento: perché	**questa**	è una delle più importanti	- *Capit.19*
45	e volendo assicurargli, - non volle che	**questa**	fussi particulare cura del re,	- *Capit.19*
46	romano, ch'e' fussino esempli contrari a	**questa**	mia opinione, trovando alcuno	- *Capit.19*
47	le altre laude che gli sono attribuite, è	**questa**	: che in quattordici anni che	- *Capit.19*
48	' principi de' nostri tempi hanno meno	**questa**	difficultà di satisfare	- *Capit.19*
49	gli furno sospetti che con li altri. Ma di	**questa**	cosa non si può parlare	- *Capit.20*
50	in una altra. E puossi discorrere	**questa**	parte così: che quel principe	- *Capit.20*
51	Venne	**questa**	materia a deliberarsi nel	- *Capit.21*
52	perché el primo errore che fa, lo fa in	**questa**	elezione. Non era alcuno che	- *Capit.22*
53	che con difficultà si difendono da	**questa**	peste. E a volersene difendere	- *Capit.23*
54	sanza dubio s'ingannano. Perché	**questa**	è una regula generale che non	- *Capit.23*
55	cose, ma lasciarsi governare alla sorte.	**Questa**	opinione è suta più creduta ne'	- *Capit.25*

56	li arbori e li edifizi, lievano da	**questa**	parte terreno, pongono da	- *Capit.25*
57	la Magna, la Spagna e la Francia, o	**questa**	piena non arebbe fatto le	- *Capit.25*
58	è ora principe, possa farsi capo di	**questa**	redenzione. Il che non fia	- *Capit.26*
59	la impresa loro non fu più iusta di	**questa**	, né più facile, né fu Dio più	- *Capit.26*
60	Non si debba adunque lasciare passare	**questa**	occasione, acciò che la Italia	- *Capit.26*
61	acciò che, sotto la sua insegna, e	**questa**	patria ne sia nobilitata e, sotto	- *Capit.26*

queste *44*

1	a entrare in una provincia. Per	**queste**	ragioni Luigi XII re di Francia	- *Capit.3*
2	che sono stati spogliati. Concludo che	**queste**	colonie non costono, sono più	- *Capit.3*
3	provincie che pigliorno, osservorno bene	**queste**	parte: e' mandorno le colonie,	- *Capit.3*
4	con forza, e l'una e l'altra di	**queste**	dua è sospetta a chi è divenuto	- *Capit.3*
5	particulare amore. Li esempli di	**queste**	dua diversità di governi sono, ne'	- *Capit.4*
6	e' romani. Considerato adunque tutte	**queste**	cose, non si maraviglierà alcuno	- *Capit.4*
7	fortuna, pare che l'una o l'altra di	**queste**	dua cose mitighino in parte	- *Capit.6*
8	se non trovava gli ateniesi dispersi.	**Queste**	occasioni per tanto feciono	- *Capit.6*
9	resistere a uno primo impeto. Di	**queste**	quattro cose, alla morte di	- *Capit.7*
10	grandi, secondo che l'una o l'altra di	**queste**	parte ne ha l'occasione: perché,	- *Capit.9*
11	sapere non lo possé mai disobligare da	**queste**	incommodità. E la brevità della	- *Capit.11*
12	e a cacciare e' franzesi di Italia: e tutte	**queste**	imprese gli riuscirno, e con	- *Capit.11*
13	né mai staranno quiete qualunque volta	**queste**	parti abbino cardinali, perché	- *Capit.11*
14	voglio dimostrare meglio la infelicità di	**queste**	arme. E' capitani mercennari o	- *Capit.12*
15	addreto accresciuto lo imperio loro con	**queste**	arme, ed e' loro capitani non	- *Capit.12*
16	fatica avevono acquistato: perché da	**queste**	arme nascono solo e' lenti,	- *Capit.12*
17	infino alli nostri tempi hanno governato	**queste**	arme: e 'l fine della loro virtù	- *Capit.12*
18	non campeggiavano el verno. E tutte	**queste**	cose erano permesse ne' loro	- *Capit.12*
19	sua gente ed eserciti dovessi aiutarlo.	**Queste**	arme possono essere buone e	- *Capit.13*
20	vuole non potere vincere, si vaglia di	**queste**	arme, perché sono molto più	- *Capit.13*
21	che le mercennarie. Perché in	**queste**	è la coniura fatta, sono tutte	- *Capit.13*
22	pertanto savio sempre ha fuggito	**queste**	arme e voltosi alle proprie: e	- *Capit.13*
23	differenzia è in fra l'una e l'altra di	**queste**	arme, considerato che	- *Capit.13*
24	con le ragioni; tale che, per	**queste**	continue cogitazioni, non poteva	- *Capit.14*
25	delle vittorie e perdite loro, per potere	**queste**	fuggire e quelle imitare; e	- *Capit.14*
26	posti più alti, sono notati di alcune di	**queste**	qualità che arrecano loro o	- *Capit.15*
27	che ne nasca uccisioni o rapine; perché	**queste**	sogliono offendere una	- *Capit.17*
28	voglio discorrere brevemente sotto	**queste**	generalità: che el principe	- *Capit.19*
29	Talmente che, aggiunto a tutte	**queste**	cose la benivolenzia populare, è	- *Capit.19*
30	contro. Volendo pertanto rispondere a	**queste**	obiezioni, discorrerò le qualità	- *Capit.19*
31	mantenere reputato con esso loro. Da	**queste**	cagioni sopraddette nacque che	- *Capit.19*
32	del suo esercito. Dove è da notare che	**queste**	simili morte, le quali seguano	- *Capit.19*
33	ruinate e destrutte. E benché di tutte	**queste**	cose non si possa dare	- *Capit.20*
34	poca fede, e l'una e l'altra di	**queste**	opinioni concepe odio contro	- *Capit.20*
35	le fortezze. Considerato adunque tutte	**queste**	cose, io lauderò chi farà le	- *Capit.20*
36	nello evento di esse. E sono nate	**queste**	sua azioni in modo l'una da	- *Capit.21*
37	debbe preporre premii a chi vuole fare	**queste**	cose e a qualunque pensa in	- *Capit.21*
38	considerrete la Italia, che è la sedia di	**queste**	variazioni e quella che ha dato	- *Capit.25*
39	che li mandi qualcuno che la redima da	**queste**	crudeltà e insolenzie barbare.	- *Capit.26*
40	legge ed e' nuovi ordini trovati da lui:	**queste**	cose, quando sono bene	- *Capit.26*
41	È necessario pertanto prepararsi a	**queste**	arme, per potersi con la virtù	- *Capit.26*
42	il difetto dell'una e dell'altra di	**queste**	fanterie, ordinarne una di	- *Capit.26*
43	arme e la variazione delli ordini; e	**queste**	sono di quelle cose che, di	- *Capit.26*
44	quelle provincie che hanno patito per	**queste**	illuvioni esterne, con che sete	- *Capit.26*

questi *47*

1	altezza qualche volta volgerà li occhi in	**questi**	luoghi bassi, conoscerà quanto	- *Dedica*
2	regno di Napoli al re di Spagna. Sono	**questi**	dominii così acquistati o consueti	- *Capit.1*
3	gli orditi soprascritti, e disputerò come	**questi**	principati si possino governare e	- *Capit.2*
4	non fece Francia. Dico pertanto che	**questi**	stati, quali acquistandosi si	- *Capit.3*
5	sopra di loro: tanto che, respetto a	**questi**	minori potenti, lui non ha a	- *Capit.3*
6	stato. Perché e' romani feciono in	**questi**	casi quello che tutti e' principi	- *Capit.3*
7	necessità. Aveva dunque fatto Luigi	**questi**	cinque errori: spenti e' minori	- *Capit.3*

8 di sangue, tengono quel grado. **Questi** tali baroni hanno stati e sudditi - *Capit.4*
9 Chi considera adunque l'uno e l'altro di **questi** stati, troverrà difficultà - *Capit.4*
10 Queste occasioni per tanto feciono **questi** uomini felici e la eccellente virtù - *Capit.6*
11 bene questa parte, esaminare se **questi** innovatori stanno per loro - *Capit.6*
12 né a fare credere e' discredenti. Però **questi** tali hanno nel condursi grande - *Capit.6*
13 nascono quando e' sono posti. E **questi** tali sono quando è concesso ad - *Capit.7*
14 de' soldati, pervenivano allo imperio. **Questi** stanno semplicemente in su la - *Capit.7*
15 Io voglio all'uno e l'altro di **questi** modi detti, circa il diventare - *Capit.7*
16 stati ne' dì della memoria nostra: e **questi** sono Francesco Sforza e Cesare - *Capit.7*
17 nelle sua mani. Spenti adunque **questi** capi e ridotti e' partigiani loro - *Capit.7*
18 presto riuscito, se Alessandro viveva. E **questi** furno e' governi sua, quanto alle - *Capit.7*
19 temerlo, eccetto Roano e gli spagnuoli: **questi** per coniunzione e obligo, quello - *Capit.7*
20 dove si trattassi delle republiche. **Questi** sono quando o per qualche via - *Capit.8*
21 grandi. Perché in ogni città si truovono **questi** dua umori diversi: e nasce, da - *Capit.9*
22 comandare e opprimere el populo; e da **questi** dua appetiti diversi nasce nelle - *Capit.9*
23 fine che quello de' grandi, volendo **questi** opprimere e quello non essere - *Capit.9*
24 e' suo' fondamenti buoni. Sogliono **questi** principati periclitare, quando - *Capit.9*
25 da lo ordine civile allo assoluto. Perché **questi** principi o comandano per loro - *Capit.9*
26 avere, nello esaminare le qualità di **questi** principati, un'altra - *Capit.10*
27 possono alienarsi da loro. Solo adunque **questi** principati sono sicuri e felici; ma - *Capit.11*
28 di Napoli, duca di Milano e fiorentini. **Questi** potentati avevano ad avere dua - *Capit.11*
29 queste parti abbino cardinali, perché **questi** nutriscono, in Roma e fuori, le - *Capit.11*
30 non erano già quegli ch'e' credeva, ma **questi** che io ho narrati; e perché gli - *Capit.12*
31 perdite. E perché io sono venuto con **questi** esempli in Italia, la quale è - *Capit.12*
32 adunque a intendere come, tosto che in **questi** ultimi tempi lo Imperio - *Capit.12*
33 resti loro prigione. E ancora che di **questi** esempli ne sieno piene le - *Capit.13*
34 Ciro da Xenofonte sono sute scritte. **Questi** simili modi debbe osservare - *Capit.14*
35 al principato, conosciuta la difficultà di **questi** dua diversi umori, si volgevano - *Capit.19*
36 de' soldati e de' populi sì mirabile che **questi** rimanevano quodammodo - *Capit.19*
37 resolve presto per non avere alcuno di **questi** principi eserciti insieme che - *Capit.19*
38 nuovo, sempre vi ha ordinato l'arme: di **questi** esempli ne sono piene le istorie. - *Capit.20*
39 al sangue, tamen nutrivano tra loro **questi** dispareri acciò che, occupati - *Capit.20*
40 del vincitore, o no. In qualunque di **questi** dua casi ti sarà sempre più - *Capit.21*
41 o se non hanno buona elezione. E **questi** sono gli adulatori, de' quali le - *Capit.23*
42 poi deliberare da sé a suo modo; e in **questi** consigli e con ciascuno di loro - *Capit.23*
43 assicurare de' grandi. Perché sanza **questi** difetti non si perdono gli stati - *Capit.24*
44 rimase nondimanco el regno. Pertanto **questi** nostri principi, e' quali erano - *Capit.24*
45 a noi. E assimiglio quella a uno di **questi** fiumi rovinosi che, quando si - *Capit.25*
46 l'altro col suo contrario; e ciascuno con **questi** diversi modi vi può pervenire. - *Capit.25*
47 si vede che la si lascia più vincere da **questi** , che da quegli che freddamente - *Capit.25*

questo *92*

1 Pigli adunque vostra Magnificenzia **questo** piccolo dono con quello animo - *Dedica*
2 di chi acquista vi andassi ad abitare; **questo** farebbe più sicura e più - *Capit.3*
3 non vi è più rimedio; non è oltre a **questo** la provincia spogliata da' tua - *Capit.3*
4 quello stato: perchè è necessario o fare **questo** o tenervi assai gente d'arme e - *Capit.3*
5 da uno canto inoffesi, - e per **questo** doverrebbono quietarsi, - da - *Capit.3*
6 quella venuta. Io non voglio biasimare **questo** partito preso dal re: perché, - *Capit.3*
7 e volutole tenere; né è miraculo alcuno **questo** , ma molto ordinario e - *Capit.3*
8 virtuoso colui che gli acquista. E perché **questo** evento, di diventare di privato - *Capit.6*
9 mi basti per tutti gli altri simili: e **questo** è Ierone siracusano. Costui di - *Capit.6*
10 Vedeva oltre a **questo** l'arme di Italia, e quelle in - *Capit.7*
11 spense e tutta si volse nel duca. Dopo **questo** , aspettò la occasione di spegnere - *Capit.7*
12 natura del ministro. E presa sopra a **questo** occasione, lo fece, a Cesena, - *Capit.7*
13 gli sarebbe sopportato. E cominciò per **questo** a cercare di amicizie nuove e - *Capit.7*
14 amicizia sua, - e' saltava in Pisa. Dopo **questo** , Lucca e Siena cedeva subito, - *Capit.7*
15 gli era suto concesso, e avuto di **questo** suo disegno intelligenzia con - *Capit.8*
16 Credo che **questo** avvenga da le crudeltà male - *Capit.8*
17 fortunata, - dico che si ascende a **questo** principato o con il favore del - *Capit.9*
18 questi dua umori diversi: e nasce, da **questo** , che il populo desidera non - *Capit.9*
19 che gli paiono essere sua equali, e per **questo** non gli può né comandare né - *Capit.9*

20	non sieno parati a ubbidire. Oltre a	**questo**	non si può con onestà satisfare	- *Capit.9*
21	a esaminare in dua modi: o e' fanno	**questo**	per pusillanimità e difetto	- *Capit.9*
22	se gli avessi avuto el populo inimico,	**questo**	non li bastava. E non sia	- *Capit.9*
23	oppresso da' nimici o da' magistrati. In	**questo**	caso si potrebbe trovare spesso	- *Capit.9*
24	e da ardere per uno anno; e oltre a	**questo**	, per potere tenere la plebe	- *Capit.10*
25	esercizi militari in reputazione, e sopra	**questo**	hanno molti ordini a	- *Capit.10*
26	che gli paressino troppo arditi. Oltre a	**questo**	, el nimico ragionevolmente	- *Capit.10*
27	li Orsini non era a tempo a spegnere.	**Questo**	faceva che le forze temporali	- *Capit.11*
28	adunque la santità di papa Leone	**questo**	pontificato potentissimo: il	- *Capit.11*
29	quegli lo feciono grande con le arme,	**questo**	con la bontà e infinite altre sua	- *Capit.11*
30	nella guerra dagli inimici. La cagione di	**questo**	è che le non hanno altro	- *Capit.12*
31	qualunque arà le arme in mano farà	**questo**	, o mercennario o no,	- *Capit.12*
32	difesi, rispondo che e' fiorentini in	**questo**	caso sono suti favoriti da la	- *Capit.12*
33	el Carmignola, ebbono uno saggio di	**questo**	errore: perché vedutolo	- *Capit.12*
34	tolto reputazione alle fanterie: feciono	**questo**	perché, sendo sanza stato e in	- *Capit.12*
35	trovava dumila fanti. Avevano, oltre a	**questo**	, usato ogni industria per levare	- *Capit.12*
36	nondimanco io non mi voglio partire da	**questo**	esempio fresco di Iulio II: el	- *Capit.13*
37	allegare Cesare Borgia e le sua azioni.	**Questo**	duca entrò in Romagna con le	- *Capit.13*
38	figura del Testamento vecchio, fatta a	**questo**	proposito. Offerendosi Davit a	- *Capit.13*
39	nascono, non è veramente savio: e	**questo**	è dato a pochi. E se si	- *Capit.13*
40	pertanto mai levare il pensiero da	**questo**	esercizio della guerra; e nella	- *Capit.14*
41	la natura de' fiumi e de' paduli; e in	**questo**	porre grandissima cura. La	- *Capit.14*
42	li amici. E perché io so che molti di	**questo**	hanno scritto, dubito,	- *Capit.15*
43	che arrecano loro o biasimo o laude. E	**questo**	è che alcuno è tenuto liberale,	- *Capit.15*
44	incorrere nel nome del misero: perché	**questo**	è uno di quelli vizi che lo	- *Capit.16*
45	non lo renda intollerabile. Nasce da	**questo**	una disputa, s'e' gli è meglio	- *Capit.17*
46	dua. Perché degli uomini si può dire	**questo**	, generalmente, che sieno	- *Capit.17*
47	del nome del crudele: perché sanza	**questo**	nome non si tenne mai esercito	- *Capit.17*
48	virtù non bastavano: e li scrittori, in	**questo**	, poco considerati da l'una parte	- *Capit.17*
49	E se li uomini fussino tutti buoni,	**questo**	precetto non sarebbe buono:	- *Capit.18*
50	legittime di colorire la inosservanzia. Di	**questo**	se ne potrebbe dare infiniti	- *Capit.18*
51	parere di averle; anzi ardirò di dire	**questo**	: che, avendole e osservandole	- *Capit.18*
52	E hassi a intendere	**questo**	, che uno principe e massime	- *Capit.18*
53	e qualunque volta e' fuggirà	**questo**	, arà adempiuto le parti sua e	- *Capit.19*
54	innanzi alla esecuzione del male, in	**questo**	caso debbe temere ancora poi,	- *Capit.19*
55	seguìto lo eccesso, né potendo per	**questo**	sperare refugio alcuno. Di	- *Capit.19*
56	e favorissi e' minori: né poté essere	**questo**	ordine migliore né più	- *Capit.19*
57	e' populi amavano la quiete, e per	**questo**	e' principi modesti erano loro	- *Capit.19*
58	e quando non possono conseguire	**questo**	, debbono fuggire con ogni	- *Capit.19*
59	- onde avendosi creato odio e a	**questo**	odio aggiunto el disprezzo	- *Capit.19*
60	si lasciassi governare alla madre, e per	**questo**	venuto in disprezzo, conspirò	- *Capit.19*
61	pretoriani era suto morto. E sotto	**questo**	colore, sanza mostrare di	- *Capit.19*
62	e morto Iuliano. Restava dopo	**questo**	principio a Severo dua	- *Capit.19*
63	cerco di ammazzarlo: e per	**questo**	era necessitato di andare a	- *Capit.19*
64	subito, ma verrò alla conclusione di	**questo**	discorso; e dico che ' principi	- *Capit.19*
65	mantenga amici. E avete a notare che	**questo**	stato del Soldano è disforme a	- *Capit.19*
66	che ne hanno autorità; ed essendo	**questo**	ordine antiquato non si può	- *Capit.19*
67	le parte e Pisa con le fortezze; e per	**questo**	nutrivano in qualche terra loro	- *Capit.20*
68	per possederle più facilmente.	**Questo**	, in quelli tempi che Italia era	- *Capit.20*
69	la varia secondo il subietto; solo dirò	**questo**	, che quelli uomini che nel	- *Capit.20*
70	e moderne si traggono, la cagione di	**questo**	, vedrà essergli molto più facile	- *Capit.20*
71	sicuro da uno sùbito impeto. Io laudo	**questo**	modo perché e' gli è usitato	- *Capit.20*
72	la quale lo ha di poi onorato. Oltre a	**questo**	, per potere intraprendere	- *Capit.21*
73	suo regno e' marrani: né può essere	**questo**	esempio più miserabile né più	- *Capit.21*
74	miserabile né più raro. Assaltò, sotto	**questo**	medesimo mantello, l'Affrica;	- *Capit.21*
75	a prenderli tutti dubi; perché si truova	**questo**	, nell'ordine delle cose, che mai	- *Capit.21*
76	Debbe oltre a	**questo**	, ne' tempi convenienti dello	- *Capit.21*
77	possa conoscere el ministro, ci è	**questo**	modo, che non falla mai:	- *Capit.22*
78	sua azioni vi ricerca dentro l'utile suo,	**questo**	tale così fatto mai fia buono	- *Capit.22*
79	la poca esistimazione sua. Io voglio a	**questo**	proposito addurre uno esemplo	- *Capit.23*
80	che fussi uomo prudentissimo. In	**questo**	caso potrebbe bene essere, ma	- *Capit.23*

81 non vi abbino remedio alcuno; e per **questo** potrebbono iudicare che non - *Capit.25*
82 ha, o la non ci sarebbe venuta. E **questo** voglio basti aver detto, quanto - *Capit.25*
83 a' particulari, dico come si vede oggi **questo** principe felicitare e domani - *Capit.25*
84 conduce al suo fine e l'altro no. Da **questo** ancora depende la variazione - *Capit.25*
85 prudente che si sappia accommodare a **questo** : sì perché non si può deviare - *Capit.25*
86 e' discordano, infelici. Io iudico bene **questo** , che sia meglio essere - *Capit.25*
87 non so qual mai tempo fussi più atto a **questo** . E se, come io dissi, era - *Capit.26*
88 che io ho preposti per mira. Oltre a di **questo** , qui si veggono estraordinari - *Capit.26*
89 la virtù militare sia spenta; perché **questo** nasce che gli ordini antichi di - *Capit.26*
90 da una fanteria spagnuola. E benché di **questo** ultimo non se ne sia visto - *Capit.26*
91 lo ossequio? A ognuno puzza **questo** barbaro dominio. Pigli adunque - *Capit.26*
92 Pigli adunque la illustre Casa vostra **questo** assunto, con quello animo e - *Capit.26*

queti *1*

1 che gli uomini, quando sono tempi **queti** , non vi potessino fare - *Capit.25*

qui *23*

1 di lingua, di costumi e di ordini, **qui** sono le difficultà e qui bisogna - *Capit.3*
2 e di ordini, qui sono le difficultà e **qui** bisogna avere gran fortuna e - *Capit.3*
3 possono, e vogliono farlo in ogni modo, **qui** è lo errore e il biasimo. Se Francia - *Capit.3*
4 possederli con tanta quiete. Di **qui** nacquono le spesse ribellioni di - *Capit.4*
5 CIVITATES VEL PRINCIPATUS **QUI** ANTE QUAM - *Capit.5*
6 DE PRINCIPATIBUS NOVIS **QUI** ARMIS PROPRIIS ET - *Capit.6*
7 allora è che rare volte periclitano: di **qui** nacque che tutti e' profeti armati - *Capit.6*
8 DE PRINCIPATIBUS NOVIS **QUI** ALIENIS ARMIS ET FORTUNA - *Capit.7*
9 DE HIS **QUI** PER SCELERA AD - *Capit.8*
10 pare loro potere vincere sanza essi. Di **qui** nasce che ' franzesi contro a' - *Capit.13*
11 in su quel colle e noi ci trovassimo **qui** col nostro esercito, chi arebbe di - *Capit.14*
12 E **qui** si debbe notare che l'odio si - *Capit.19*
13 con lo aiuto tuo, che non vinca. E **qui** è da notare che uno principe - *Capit.21*
14 quello, come facile, se ne stoglie; di **qui** nasce che quelle cose che lui fa - *Capit.23*
15 Di **qui** nasce quello ho detto, che dua, - *Capit.25*
16 d'ogni sorte ruina. E benché insino a **qui** si sia mostro qualche spiraculo in - *Capit.26*
17 né fu Dio più amico loro che a voi. **Qui** è iustizia grande: iustum enim est - *Capit.26*
18 arma ubi nulla nisi in armis spes est. **Qui** è disposizione grandissima: né - *Capit.26*
19 preposti per mira. Oltre a di questo, **qui** si veggono estraordinari sanza - *Capit.26*
20 il cammino; la pietra ha versato acque; **qui** è piovuto la manna. Ogni cosa è - *Capit.26*
21 materia da introdurvi ogni forma: **qui** è virtù grande nelle membra, - *Capit.26*
22 pare sapere, non ci essendo insino a **qui** suto alcuno che si sia rilevato - *Capit.26*
23 per fortuna, che li altri cedino. Di **qui** nasce che in tanto tempo, in tante - *Capit.26*

quibus *3*

1 SINT GENERA PRINCIPATUUM ET **QUIBUS** MODIS ACQUIRANTUR. - *Capit.1*
2 DE HIS REBUS **QUIBUS** HOMINES ET - *Capit.15*
3 iustizia grande: iustum enim est bellum **quibus** necessarium et pia arma ubi - *Capit.26*

quietamente *3*

1 di costumi, gli uomini si vivono **quietamente** ; come si è visto che ha - *Capit.3*
2 e l'altra spazio alli uomini di potere **quietamente** operarli contro. Giova - *Capit.21*
3 debbe animare e' sua cittadini di potere **quietamente** esercitare li esercizi loro, - *Capit.21*

quietarsi *1*

1 inoffesi, - e per questo doverrebbono **quietarsi** , - da l'altro paurosi di non - *Capit.3*

quiete *3*

1 è impossibile possederli con tanta **quiete** . Di qui nacquono le spesse - *Capit.4*
2 de' tumulti in tra loro: né mai staranno **quiete** qualunque volta queste parti - *Capit.11*
3 a' populi; perché e' populi amavano la **quiete** , e per questo e' principi modesti - *Capit.19*

quieti *2*

1 sopra quello che vede ne' tempi **quieti** , quando e' cittadini hanno - *Capit.9*
2 loro: perché, non avendo mai ne' tempi **quieti** pensato ch'e' possino mutarsi, - *Capit.24*

quindicimila *1*

1 insieme intorno a sé dodicimila fanti e **quindicimila** cavagli, da' quali depende - *Capit.19*

quinto *1*

1 Alessandro, ma quello che fu da Tito **Quinto** vinto, aveva non molto stato - *Capit.24*

quivi *1*

1 non è ordinata virtù a resisterle: e **quivi** volta e' sua impeti, dove la sa - *Capit.25*

quod *6*

1 CUR DARII REGNUM, **QUOD** ALEXANDER - *Capit.4*
2 privata fortuna, che chi ne scrive dice **quod** nihil illi deerat ad regnandum - *Capit.6*
3 opinione e sentenza delli uomini savi **quod** nihil sit tam infirmum aut - *Capit.13*
4 **QUOD** PRINCIPEM DECEAT - *Capit.14*
5 **QUOD** PRINCIPEM DECEAT UT - *Capit.21*
6 a che il legato romano rispose: " **Quod** autem isti dicunt, non - *Capit.21*

quodammodo *1*

1 sì mirabile che questi rimanevano **quodammodo** stupidi e attoniti, e - *Capit.19*

quomodo *5*

1 **QUOMODO** ADMINISTRANDAE - *Capit.5*
2 **QUOMODO** OMNIUM - *Capit.10*
3 **QUOMODO** FIDES A PRINCIPIBUS - *Capit.18*
4 **QUOMODO** ADULATORES SINT - *Capit.23*
5 IN REBUS HUMANIS POSSIT ET **QUOMODO** ILLI SIT - *Capit.25*

quos *1*

1 DE HIS **QUOS** A SECRETIS PRINCIPES - *Capit.22*

quot *2*

1 **QUOT** SINT GENERA - *Capit.1*
2 **QUOT** SUNT GENERA MILITIAE - *Capit.12*

quottidie *1*

1 ARCES ET MULTA ALIA, QUAE **QUOTTIDIE** A PRINCIPIBUS - *Capit.20*

raccolte *1*

1 morte, di stare ancora lui per morire. **Raccolte** io adunque tutte le azioni del - *Capit.7*

racconcia *1*

1 nondimanco quella sua crudeltà aveva **racconcia** la Romagna, unitola, - *Capit.17*

raffreddi *1*

1 dopo qualche giorno, che gli animi sono **raffreddi** , sono di già fatti e' danni, - *Capit.10*

raffreddo *1*

1 da l'altra parte come egli era **raffreddo** nella guerra, iudicorno non - *Capit.12*

raffrena *1*

1 la quale in molti modi e con facilità si **raffrena** . Contennendo lo fa essere - *Capit.19*

ragguagliato *1*

1 era cagione; perché in dieci anni che, **ragguagliato** , uno papa viveva, a fatica - *Capit.11*

ragionai *1*

1 delle republiche, perché altra volta ne **ragionai** a lungo. Volterommi solo al - *Capit.2*

ragionamenti *3*

1 si usano, Liverotto ad arte mosse certi **ragionamenti** di cose gravi, parlando - *Capit.8*
2 figliuolo e delle imprese loro: alli quali **ragionamenti** rispondendo Giovanni e - *Capit.8*
3 quel medesimo; con Francia aveva **ragionamenti** di tale impresa. E lui - *Capit.25*

ragionare *7*

1 HEREDITARIIS. Io lascerò indreto il **ragionare** delle republiche, perché altra - *Capit.2*
2 simili. E benché di Moisè non si debba **ragionare** , sendo suto uno mero - *Capit.6*
3 che dell'uno si possa più diffusamente **ragionare** dove si trattassi delle - *Capit.8*
4 Restaci solamente al presente a **ragionare** de' principati ecclesiastici, - *Capit.11*
5 de' quali nel principio proposi di **ragionare** , e considerato in qualche - *Capit.12*
6 sieno buone legge, io lascerò indietro el **ragionare** delle legge e parlerò delle - *Capit.12*
7 Io non voglio **ragionare** né di Eliogabalo né di - *Capit.19*

ragionarne *1*

1 si rizzò, dicendo quelle essere cose da **ragionarne** in luogo più secreto; e - *Capit.8*

ragionava *1*

1 con gli amici spesso si fermava e **ragionava** con quelli: "Se li inimici - *Capit.14*

ragione *3*

1 - con il quale il duca non mancò d'ogni **ragione** di offizio per assicurarlo, - *Capit.7*
2 di latrocini, di brighe e d'ogni altra **ragione** di insolenzia, iudicò fussi - *Capit.7*
3 di colui che è stato vinto; e non hai **ragione** né cosa alcuna che ti difenda, - *Capit.21*

ragionevole *6*

1 estraordinari vizi non lo fanno odiare, è **ragionevole** che naturalmente sia - *Capit.2*
2 né messo in Italia Spagna, era bene **ragionevole** e necessario abbassargli; - *Capit.3*
3 alcuno questo, ma molto ordinario e **ragionevole** . E di questa materia parlai - *Capit.3*
4 appena occupata, morì: donde pareva **ragionevole** che tutto quello stato si - *Capit.4*
5 uomo di grande ingegno e virtù, non è **ragionevole** che, sendo vissuto sempre - *Capit.7*
6 non è proporzione alcuna, e non è **ragionevole** che chi è armato ubbedisca - *Capit.14*

ragionevolmente *1*

1 troppo arditi. Oltre a questo, el nimico **ragionevolmente** debba ardere e - *Capit.10*

ragioni *9*

1 a entrare in una provincia. Per queste **ragioni** Luigi XII re di Francia occupò - *Capit.3*
2 per fuggire una guerra; rispondo con le **ragioni** dette di sopra, che non si debbe - *Capit.3*
3 la tua impresa; il che nasce da le **ragioni** sopraddette: perché, sendogli - *Capit.4*
4 quelli tirarsi dreto e' populi per le **ragioni** assegnate. Onde a chi assalta el - *Capit.4*
5 che desiderano innovare. Costoro per le **ragioni** dette ti possono aprire la via a - *Capit.4*
6 ad Alessandro quello stato sicuro per le **ragioni** di sopra discorse; ed e' sua - *Capit.4*
7 loro, diceva la sua, corroboravala con le **ragioni** ; tale che, per queste continue - *Capit.14*
8 Viniziani, mossi come io credo da le **ragioni** soprascritte, nutrivano le sette - *Capit.20*
9 si debbe el principe aderire per le **ragioni** sopraddette. Né creda mai - *Capit.21*

ragona *1*

1 fu constretta gittarsi in grembo al re di **Ragona** . E se viniziani e fiorentini - *Capit.12*

ragunarsi *1*

1 tribi, tenere conto di quelle università, **ragunarsi** con loro qualche volta, dare - *Capit.21*

ragunò *1*

1 quale con li eserciti militava in Sicilia, - **ragunò** una mattina il populo e il - *Capit.8*

rapace *6*

1 suo; - alcuno è tenuto donatore, alcuno **rapace** ; alcuno crudele, alcuno piatoso; - *Capit.15*
2 per non essere forzato di diventare **rapace** , - di incorrere nel nome del - *Capit.16*
3 e contennendo o, per fuggire la povertà, **rapace** e odioso. E in tra tutte le cose - *Capit.16*
4 necessitato incorrere nel nome del **rapace** , che partorisce una infamia con - *Capit.16*
5 soprattutto lo fa, come io dissi, essere **rapace** e usurpatore della roba e delle - *Capit.19*
6 militare e che fussi crudele, insolente e **rapace** : le quali cose volevano che lui - *Capit.19*

rapaci *1*

1 no. Quegli che si obligano, e non sieno **rapaci** , si debbono onorare e amare. - *Capit.9*

rapacissimi *1*

1 Massimino, gli troverrete crudelissimi e **rapacissimi** : e' quali, per satisfare a' - *Capit.19*

rapacità *1*

1 e bestiale, per potere usare la sua **rapacità** ne' populi, si volse a - *Capit.19*

rapina *2*

1 in nostra lingua è ancora colui che per **rapina** desidera di avere: misero - *Capit.15*
2 sempre, colui che comincia a vivere per **rapina** , truova cagione di occupare - *Capit.17*

rapine *2*

1 e' disordini, di che ne nasca uccisioni o **rapine** ; perché queste sogliono - *Capit.17*
2 da quello odio che ' populi per le sue **rapine** avevano potuto concipere. Ma - *Capit.19*

rare *2*

1 propri e possono forzare, allora è che **rare** volte periclitano: di qui nacque - *Capit.6*
2 e per avverso contro al sangue sono più **rare** e mancano più presto. Ma - *Capit.17*

rari *3*

1 fanno le grande imprese e dare di sé **rari** esempli. Noi abbiamo ne' nostri - *Capit.21*
2 assai a uno principe dare di sé esempli **rari** circa a' governi di dentro, - simili - *Capit.21*
3 nominati; e benché quelli uomini sieno **rari** e maravigliosi, nondimeno furno - *Capit.26*

rarissime *1*

1 principe temerne meno, perché le sono **rarissime** . Debbe solo guardarsi di non - *Capit.19*

rarissimo *1*

1 bastate, si può considerare in Scipione, **rarissimo** non solamente ne' tempi sua - *Capit.17*

raro *3*

1 una regula generale, la quale mai o **raro** falla, che chi è cagione che uno - *Capit.3*
2 di periculo, conviene bene o ch'e' sia **raro** amico o ch'e' sia al tutto ostinato - *Capit.19*
3 questo esemplo più miserabile né più **raro** . Assaltò, sotto questo medesimo - *Capit.21*

ravenna *2*

1 perché, sendo gl'ausiliarii suoi rotti a **Ravenna** , e surgendo e' svizzeri che - *Capit.13*
2 è veduto uno saggio nella giornata di **Ravenna** , quando le fanterie spagnuole - *Capit.26*

re *49*

1 acquista, come è el regno di Napoli al **re** di Spagna. Sono questi dominii così - *Capit.1*
2 provincia. Per queste ragioni Luigi XII **re** di Francia occupò subito Milano e - *Capit.3*
3 El **re** Luigi fu messo in Italia da la - *Capit.3*
4 biasimare questo partito preso dal **re** : perché, volendo cominciare a - *Capit.3*
5 anzi sendogli per li portamenti del **re** Carlo serrate tutte le porte, fu - *Capit.3*
6 alcuno errore. Acquistata adunque el **re** la Lombardia, subito si riguadagnò - *Capit.3*
7 terre in Lombardia, feciono signore el **re** de' dua terzi di Italia. Consideri - *Capit.3*
8 uno con quanta poca difficultà poteva el **re** tenere in Italia la sua reputazione, - *Capit.3*
9 il regno di Napoli, lo divise con il **re** di Spagna; e dove egli era prima - *Capit.3*

10 dove poteva lasciare in quel regno uno **re** suo pensionario, e' ne lo trasse per - *Capit.3*
11 avuto animo. E se alcuno dicessi: el **re** Luigi cedé ad Alessandro la - *Capit.3*
12 se alcuni altri allegassino la fede che il **re** aveva data al papa, di fare per lui - *Capit.3*
13 osservare. Ha perduto adunque el **re** Luigi la Lombardia per non avere - *Capit.3*
14 sono, ne' nostri tempi, el Turco e il **re** di Francia. Tutta la monarchia del - *Capit.4*
15 muta e varia come pare a lui. Ma il **re** di Francia è posto in mezzo di una - *Capit.4*
16 hanno le loro preminenze, non le può il **re** tòrre loro sanza suo periculo. Chi - *Capit.4*
17 al nascere, a volere che diventassi **re** di Roma e fondatore di quella - *Capit.6*
18 la resoluzione del matrimonio antico del **re** Luigi. Passò adunque il re in Italia - *Capit.7*
19 antico del re Luigi. Passò adunque il **re** in Italia con lo aiuto de' viniziani e - *Capit.7*
20 fu acconsentita per la reputazione del **re** . Acquistata adunque il duca la - *Capit.7*
21 ma gli togliessino lo acquistato, e che il **re** ancora non li facessi il simile. Delli - *Capit.7*
22 freddi in quello assalto; e circa il **re** conobbe lo animo suo quando, - *Capit.7*
23 la Toscana: da la quale impresa il **re** lo fece desistere. Onde che il duca - *Capit.7*
24 procedere collo acquisto, el respetto del **re** di Francia: perché conosceva come - *Capit.7*
25 di Francia: perché conosceva come dal **re** , il quale tardi s'era accorto dello - *Capit.7*
26 della nuova; mantenere l'amicizie de' **re** e de' principi in modo ch'e' ti - *Capit.7*
27 ma d'infima e abietta fortuna, divenne **re** di Siracusa. Costui, nato di uno - *Capit.8*
28 temporale la esistimava poco, e ora uno **re** di Francia ne trema, e lo ha - *Capit.11*
29 parte alla memoria. Avanti che Carlo **re** di Francia passassi in Italia, era - *Capit.11*
30 sotto lo imperio del papa, viniziani, **re** di Napoli, duca di Milano e - *Capit.11*
31 quello che elle erano: onde che a Carlo **re** di Francia fu lecito pigliare la Italia - *Capit.12*
32 fu constretta gittarsi in grembo al **re** di Ragona. E se viniziani e - *Capit.12*
33 alle ausiliarie e convenne con Ferrando **re** di Spagna che con le sua gente ed - *Capit.13*
34 le ti stringono. Carlo VII, padre del **re** Luigi XI, avendo con la sua - *Capit.13*
35 genti d'arme e delle fanterie. Di poi el **re** Luigi suo figliuolo spense quella - *Capit.13*
36 mantenerselo, per poter fare guerra. El **re** di Francia presente ha fatto tante - *Capit.16*
37 la lunga parsimonia sua. El **re** di Spagna presente, se fussi tenuto - *Capit.16*
38 depende la libertà e la sicurtà del **re** : delle quali la prima è il - *Capit.19*
39 che questa fussi particulare cura del **re** , per torgli quello carico che potessi - *Capit.19*
40 che fussi quello che sanza carico del **re** battessi e' grandi e favorissi e' - *Capit.19*
41 sia maggiore cagione della sicurtà del **re** e del regno. Di che si può trarre un - *Capit.19*
42 tempi Ferrando di Aragona, presente **re** di Spagna; costui si può chiamare - *Capit.21*
43 quasi principe nuovo, perché d'uno **re** debole è diventato per fama e per - *Capit.21*
44 per fama e per gloria el primo **re** de' cristiani; e se considerrete le - *Capit.21*
45 lo stato ne' nostri tempi, come el **re** di Napoli, duca di Milano e altri, si - *Capit.24*
46 Viniziani non se ne contentavano; el **re** di Spagna, quel medesimo; con - *Capit.25*
47 e da l'altro canto si tirò dietro il **re** di Francia perché, vedutolo quel re - *Capit.25*
48 il re di Francia perché, vedutolo quel **re** mosso e desiderando farselo amico - *Capit.25*
49 arebbe fatto, mai gli riusciva: perché il **re** di Francia arebbe avuto mille scuse - *Capit.25*

realtà *1*

1 quelli che si sono fondati in su la **realtà** . Dovete adunque sapere come - *Capit.18*

reame *1*

1 a' sacchi di Lombardia, alle taglie del **Reame** e di Toscana, e la guarisca da - *Capit.26*

rebellione *2*

1 di quel regno, né sperare, con la **rebellione** di quegli che gli ha d'intorno, - *Capit.4*
2 perché sempre ha per refugio nella **rebellione** el nome della libertà e gli - *Capit.5*

rebus *3*

1 DE HIS **REBUS** QUIBUS HOMINES ET - *Capit.15*
2 vos bello, nihil magis alienum **rebus** vestris est: sine gratia, sine - *Capit.21*
3 QUANTUM FORTUNA IN **REBUS** HUMANIS POSSIT ET - *Capit.25*

recherete *1*

1 Il che non fia molto difficile, se vi **recherete** innanzi le azioni e vita de' - *Capit.26*

reclamare *1*

1 de' principi, dove non è iudizio a chi **reclamare** , si guarda al fine. Facci - *Capit.18*

recuperare *2*

1 e aspettare il soccorso da Milano e **recuperare** lo stato; ed e' tempi - *Capit.20*
2 e quell'altro per il desiderio aveva di **recuperare** tutto el regno di Napoli; e - *Capit.25*

recusò *1*

1 le quali Davit, come l'ebbe indosso, **recusò** , dicendo con quelle non si - *Capit.13*

redentore *1*

1 dopo tanto tempo apparire uno suo **redentore** . Né posso esprimere con - *Capit.26*

redenzione *2*

1 ch'e' fussi ordinato da Dio per sua **redenzione** , tamen si è visto come di - *Capit.26*
2 ora principe, possa farsi capo di questa **redenzione** . Il che non fia molto - *Capit.26*

redima *1*

1 Iddio che li mandi qualcuno che la **redima** da queste crudeltà e insolenzie - *Capit.26*

redimerno *1*

1 seguitare quelli eccellenti uomini che **redimerno** le provincie loro, è - *Capit.26*

redussono *1*

1 gli assai non potevano nutrire; e però si **redussono** a' cavagli, dove con numero - *Capit.12*

refugio *3*

1 da quella: perché sempre ha per **refugio** nella rebellione el nome della - *Capit.5*
2 eccesso, né potendo per questo sperare **refugio** alcuno. Di questa materia se - *Capit.19*
3 fare loro contro, e avere uno **refugio** sicuro da uno sùbito impeto. - *Capit.20*

reggere *3*

1 dico come io iudico coloro potersi **reggere** per sé medesimi che possono, - *Capit.10*
2 Bologna, che potessi, morto Annibale, **reggere** lo stato, e avendo indizio - *Capit.19*
3 alle forze esterne e l'altra non potrà **reggere** . Viniziani, mossi come io - *Capit.20*

reggersi *1*

1 che possa, bisognando, per sé medesimo **reggersi** , ovvero se ha sempre necessità - *Capit.10*

reggeva *1*

1 Pandolfo Petrucci, principe di Siena, **reggeva** lo stato suo più con quelli che - *Capit.20*

regina *1*

1 Sforza suo padre, essendo soldato della **regina** Giovanna di Napoli, la lasciò - *Capit.12*

regio *1*

1 ridurre pacifica e ubbidiente al braccio **regio** , dargli buono governo: e però vi - *Capit.7*

regnandum *1*

1 ne scrive dice quod nihil illi deerat ad **regnandum** praeter regnum. Costui - *Capit.6*

regnante *1*

1 Ne' tempi nostri, **regnante** Alessandro VI, Liverotto - *Capit.8*

regnare *2*

1 questo è uno di quelli vizi che lo fanno **regnare** . E se alcuno dicessi: Cesare - *Capit.16*
2 fussino da lui gravati, possé sempre **regnare** felicemente: perché quelle sua - *Capit.19*

regni *4*

1	Al contrario interviene ne'	**regni** governati come quello di Francia:	*- Capit.4*
2	e li altri che hanno acquistato o fondati	**regni** , gli troverrete tutti mirabili; e se	*- Capit.6*
3	bocca di Didone dice: "Res dura et	**regni** novitas me talia cogunt moliri et	*- Capit.17*
4	che abbi uno principe. In tra e'	**regni** bene ordinati e governati a'	*- Capit.19*

regno *29*

1	del principe che gli acquista, come è el	**regno** di Napoli al re di Spagna. Sono	*- Capit.1*
2	loro gli achei e gli etoli, fu abbassato il	**regno** de' macedoni, funne cacciato	*- Capit.3*
3	e toltosi gli amici: che, per volere il	**regno** di Napoli, lo divise con il re di	*- Capit.3*
4	ricorrere; e dove poteva lasciare in quel	**regno** uno re suo pensionario, e' ne lo	*- Capit.3*
5	Alessandro la Romagna e a Spagna il	**Regno** per fuggire una guerra; rispondo	*- Capit.3*
6	sua, aiutano governare quello	**regno** ; o per uno principe e per baroni	*- Capit.4*
7	sono sua servi; e distinguendo il suo	**regno** in sangiacchie, vi manda diversi	*- Capit.4*
8	respetto più facilità a potere occupare il	**regno** di Francia, ma difficultà grande a	*- Capit.4*
9	delle difficultà, in potere occupare il	**regno** del Turco, sono per non potere	*- Capit.4*
10	essere chiamato da' principi di quel	**regno** , né sperare, con la rebellione di	*- Capit.4*
11	guadagnandoti alcuno barone del	**regno** , perché sempre si truova de' mali	*- Capit.4*
12	quello di Dario, lo troverrete simile al	**regno** del Turco: e però ad Alessandro	*- Capit.4*
13	lo potevano godere oziosi: né in quello	**regno** nacquono altri tumulti che quegli	*- Capit.4*
14	venuta che ' franzesi feciono verso el	**regno** di Napoli contro alli spagnuoli	*- Capit.7*
15	essere di già e' franzesi spogliati del	**Regno** da li spagnuoli: di qualità che	*- Capit.7*
16	per potenza, avendo coniunto seco el	**regno** di Francia. Pertanto el duca	*- Capit.7*
17	disarmata: onde lei, per non perdere el	**regno** , fu constretta gittarsi in grembo	*- Capit.12*
18	Braccio, contro alla Chiesa e il	**regno** di Napoli. Ma vegnamo a	*- Capit.12*
19	di arme proprie e ordinò nel suo	**regno** l'ordinanza delle genti d'arme e	*- Capit.13*
20	in fatto, cagione de' pericoli di quello	**regno** . Perché, avendo dato	*- Capit.13*
21	E basti lo esemplo detto: perché il	**regno** di Francia sarebbe insuperabile,	*- Capit.13*
22	Perché quello che ordinò quello	**regno** , conoscendo l'ambizione de'	*- Capit.19*
23	cagione della sicurtà del re e del	**regno** . Di che si può trarre un altro	*- Capit.19*
24	depende la securtà e fortezza del suo	**regno** : ed è necessario che, posposto	*- Capit.19*
25	se li mantenga amici. Similmente el	**regno** del Soldano sendo tutto in nelle	*- Capit.19*
26	estraordinaria. Lui nel principio del suo	**regno** assaltò la Granata, e quella	*- Capit.21*
27	cacciando, e spogliando, del suo	**regno** e' marrani: né può essere	*- Capit.21*
28	qualche città, gli rimase nondimanco el	**regno** . Pertanto questi nostri principi,	*- Capit.24*
29	il desiderio aveva di recuperare tutto el	**regno** di Napoli; e da l'altro canto si	*- Capit.25*

regnum *3*

1	CUR DARII	**REGNUM** , QUOD ALEXANDER	*- Capit.4*
2	nihil illi deerat ad regnandum praeter	**regnum** . Costui spense la milizia	*- Capit.6*
3	CUR ITALIAE PRINCIPES	**REGNUM** AMISERUNT. Le cose	*- Capit.24*

regolare *1*

1	basso e infimo stato ardisce discorrere e	**regolare** e' governi de' principi; perché	*- Dedica*

regula *3*

1	suta causata da loro. Di che si trae una	**regula** generale, la quale mai o raro	*- Capit.3*
2	el subietto, non se ne può dare certa	**regula** , e però si lasceranno indreto.	*- Capit.9*
3	dubio s'ingannano. Perché questa è una	**regula** generale che non falla mai: che	*- Capit.23*

regule *1*

1	reputazione, se lui avessi osservate le	**regule** soprascritte e tenuti sicuri e	*- Capit.3*

religione *5*

1	essere sanza fede, sanza piatà, sanza	**religione** : e' quali modi possono fare	*- Capit.8*
2	sustentati da li ordini antiquati nella	**religione** , quali sono stati tanto potenti	*- Capit.11*
3	carità, contro alla umanità, contro alla	**religione** . E però bisogna che egli	*- Capit.18*
4	fede, tutto integrità, tutto umanità, tutto	**religione** : e non è cosa più necessaria	*- Capit.18*
5	imprese, servendosi sempre della	**religione** , si volse a una pietosa	*- Capit.21*

religioso *2*

1 l'uno grave, l'altro leggieri; l'uno **religioso** , l'altro incredulo, e simili. E io - *Capit.15*
2 parere piatoso, fedele, umano, intero, **religioso** , ed essere: ma stare in modo - *Capit.18*

remedi *3*

1 industria a tenerli. E uno de' maggiori **remedi** e più vivi sarebbe che la - *Capit.3*
2 a lungo si disse. E uno de' più potenti **remedi** che abbia uno principe contro - *Capit.19*
3 ma è bene male avere lasciati li altri **remedi** per quello: perché non si - *Capit.24*

remedio *8*

1 difficultà perdere. L'altro migliore **remedio** è mandare colonie in uno o in - *Capit.3*
2 el padre, e a tutto aveva trovato **remedio** , eccetto ch'e' non pensò mai, - *Capit.7*
3 amico, altrimenti non ha nelle avversità **remedio** . Nabide principe delli spartani - *Capit.9*
4 sono ricevuti e' mali, non vi è più **remedio** . E allora tanto più si vengono - *Capit.10*
5 soldato de' loro nimici, non avevano **remedio** ; e se ' fiorentini lo tenevano, - *Capit.12*
6 accidente alcuno che lui non vi avessi el **remedio** . Ma quanto allo esercizio - *Capit.14*
7 possino correggerle, anzi non vi abbino **remedio** alcuno; e per questo - *Capit.25*
8 sanza che ' tedeschi vi avessino **remedio** ; e se non fussi la cavalleria, - *Capit.26*

renda *2*

1 se la sua virtù non vi arriva, almeno ne **renda** qualche odore; e fare come gli - *Capit.6*
2 incauto e la troppa diffidenzia non lo **renda** intollerabile. Nasce da questo - *Capit.17*

renderli *1*

1 tempo e con le occasioni è necessario **renderli** molli ed effeminati, e - *Capit.20*

rendono *1*

1 parere antico uno principe nuovo, e lo **rendono** subito più sicuro e più fermo - *Capit.24*

repente *1*

1 quelli tali, come è detto, che sì de **repente** sono diventati principi non - *Capit.7*

replicassi *2*

1 uno anno ozioso a campeggiarlo. E chi **replicassi** : se il populo arà le sua - *Capit.10*
2 destrutto quello imperio. E se alcuno **replicassi** : molti sono stati principi e - *Capit.16*

replicherrei *1*

1 mano farà questo, o mercennario o no, **replicherrei** come l'arme hanno a - *Capit.12*

reprobato *1*

1 delle azioni sua, è stato da la fortuna **reprobato** . In modo che, rimasa come - *Capit.26*

repubblica *1*

1 avuto a deliberare cose pertinenti alla **repubblica** . E a uno cenno ordinato - *Capit.8*

republica *4*

1 operate o da uno principe o da una **republica** : el principe debbe andare in - *Capit.12*
2 e fare lui l'offizio del capitano; la **republica** ha a mandare e' sua - *Capit.12*
3 obbedienza di uno suo cittadino una **republica** armata di arme proprie, che - *Capit.12*
4 nelle mani della Chiesa e di qualche **republica** , ed essendo quelli preti e - *Capit.12*

republiche *7*

1 sopra gli uomini, sono stati e sono o **republiche** o principati. E' principati - *Capit.1*
2 Io lascerò indreto il ragionare delle **republiche** , perché altra volta ne - *Capit.2*
3 e assicurarsi di loro. Ma nelle **republiche** è maggiore vita, maggiore - *Capit.5*
4 ragionare dove si trattassi delle **republiche** . Questi sono quando o per - *Capit.8*
5 esperienza si vede alli principi soli e **republiche** armate fare progressi - *Capit.12*
6 di Alessandro Magno, e come molte **republiche** e principi si sono armati e - *Capit.13*
7 di essa. E molti si sono immaginati **republiche** e principati che non si - *Capit.15*

repugni *1*

1 non li bastava. E non sia alcuno che **repugni** a questa mia opinione con - *Capit.9*

reputarlo *1*

1 sono sufficienti e fedeli, sempre si può **reputarlo** savio, perché ha saputo - *Capit.22*

reputato *3*

1 principe che dà di sé questa opinione è **reputato** assai, e contro a chi è - *Capit.19*
2 è reputato assai, e contro a chi è **reputato** con difficultà si congiura, con - *Capit.19*
3 che quel principe si sapeva mantenere **reputato** con esso loro. Da queste - *Capit.19*

reputazione *26*

1 Lombardia, subito si riguadagnò quella **reputazione** che gli aveva tolta Carlo: - *Capit.3*
2 poteva el re tenere in Italia la sua **reputazione** , se lui avessi osservate le - *Capit.3*
3 la quale gli fu acconsentita per la **reputazione** del re. Acquistata adunque - *Capit.7*
4 con l'aiuto de' franzesi. E ritornatoli la **reputazione** , né si fidando di Francia né - *Capit.7*
5 ridusse pacifica e unita, con grandissima **reputazione** . Di poi iudicò il duca non - *Capit.7*
6 morì, - si acquistava tante forze e tanta **reputazione** che per sé stesso si sarebbe - *Capit.7*
7 al populo, cominciano a voltare la **reputazione** a uno di loro e fannolo - *Capit.9*
8 non potere resistere a' grandi, volta la **reputazione** a uno e lo fa principe per - *Capit.9*
9 ogni dì e tòrre e dare a sua posta **reputazione** loro. E per chiarire - *Capit.9*
10 tengono ancora gli esercizi militari in **reputazione** , e sopra questo hanno - *Capit.10*
11 privata fortuna aveva presa grandissima **reputazione** ; se costui espugnava Pisa, - *Capit.12*
12 molto stato e per essere in grande **reputazione** , non avevono da temere - *Capit.12*
13 che il papa nel temporale vi prese più **reputazione** , si divise la Italia in più - *Capit.12*
14 - e la Chiesa le favoriva per darsi **reputazione** nel temporale; di molte - *Capit.12*
15 a soldare forestieri. El primo che dette **reputazione** a questa milizia fu - *Capit.12*
16 hanno tenuto è stato prima, per dare **reputazione** a loro propri, avere tolto - *Capit.12*
17 reputazione a loro propri, avere tolto **reputazione** alle fanterie: feciono - *Capit.12*
18 industria, e' pochi fanti non davano loro **reputazione** e gli assai non potevano - *Capit.12*
19 considerato che differenzia fu da la **reputazione** del duca quando aveva - *Capit.13*
20 di quello regno. Perché, avendo dato **reputazione** a' svizzeri, ha invilito tutte - *Capit.13*
21 lo spendere quel d'altri non ti toglie **reputazione** ma te ne aggiunge; - *Capit.16*
22 natura o per arte non avevano una gran **reputazione** , tale che con quella e' - *Capit.19*
23 tanto imperio, perché la sua grandissima **reputazione** lo difese sempre da quello - *Capit.19*
24 ha maggiore necessità di acquistare **reputazione** che uno ereditario, gli fa - *Capit.20*
25 e lui acquistava in quel mezzo **reputazione** e imperio sopra di loro, - *Capit.21*
26 cose che, di nuovo ordinate, danno **reputazione** e grandezza a uno principe - *Capit.26*

res *1*

1 E Vergilio nella bocca di Didone dice: " **Res** dura et regni novitas me talia - *Capit.17*

resista *1*

1 ordinarne una di nuovo, la quale **resista** a' cavalli e non abbia paura - *Capit.26*

resistere *3*

1 morissi, che potessi per sé medesimo **resistere** a uno primo impeto. Di - *Capit.7*
2 perché, vedendo e' grandi non potere **resistere** al populo, cominciano a - *Capit.9*
3 il populo ancora, vedendo non potere **resistere** a' grandi, volta la reputazione - *Capit.9*

resisterle *2*

1 quando si muta, lo truovi parato a **resisterle** . - *Capit.14*
2 sua potenza dove non è ordinata virtù a **resisterle** : e quivi volta e' sua impeti, - *Capit.25*

resoluti *1*

1 con le arme. Ed e' principi male **resoluti** , per fuggire e' presenti - *Capit.21*

resoluzione *2*

1 di fare per lui quella impresa per la **resoluzione** del suo matrimonio e il - *Capit.3*

2 contradisse, ma lo fe' più facile con la **resoluzione** del matrimonio antico del - *Capit.7*

resolve *1*

1 quegli qualche considerazione, tamen si **resolve** presto per non avere alcuno di - *Capit.19*

respetti *2*

1 volendole tenere, debbe avere dua **respetti** : l'uno, che el sangue del loro - *Capit.3*
2 tempi che fussi bisognato procedere con **respetti** , ne seguiva la sua rovina: né - *Capit.25*

respettivi *2*

1 vi può pervenire. E vedesi ancora dua **respettivi** , l'uno pervenire al suo - *Capit.25*
2 è amica de' giovani, perché sono meno **respettivi** , più feroci e con più audacia - *Capit.25*

respettivo *3*

1 presa occasione da la ribellione, è meno **respettivo** ad assicurarsi con punire e' - *Capit.3*
2 bene partirsi da quella. E però l'uomo **respettivo** , quando e' gli è tempo di - *Capit.25*
3 che sia meglio essere impetuoso che **respettivo** : perché la fortuna è donna - *Capit.25*

respetto *11*

1 volessi assaltare quello stato, vi ha più **respetto** ; tanto che, abitandovi, lo può - *Capit.3*
2 è suto potente sopra di loro: tanto che, **respetto** a questi minori potenti, lui - *Capit.3*
3 Così per avverso troverrà per qualche **respetto** più facilità a potere occupare il - *Capit.4*
4 volendo procedere collo acquisto, el **respetto** del re di Francia: perché - *Capit.7*
5 a benificare con grazia o offendere con **respetto** ; non può trovare e' più freschi - *Capit.7*
6 e di sotto si dirà, sarà sempre con gran **respetto** assaltato; perché li uomini - *Capit.10*
7 ma non possendo, vi si può con meno **respetto** lasciare andare. Ed etiam non - *Capit.15*
8 ed è necessario che, posposto ogni altro **respetto** , quel signore se li mantenga - *Capit.19*
9 soldati, conviene che ancora lui sanza **respetto** de' populi se li mantenga - *Capit.19*
10 vero inimico: cioè quando sanza alcuno **respetto** e' si scuopre in favore di - *Capit.21*
11 el vincitore non abbia ad avere qualche **respetto** , e massime alla iustizia. Ma - *Capit.21*

resta *5*

1 universali della prima si sono discorse; **resta** ora a dire quelle della seconda, e - *Capit.3*
2 del principe: el quale spento, non **resta** alcuno di chi si abbia a temere, - *Capit.4*
3 cerco di acquistargli e tenergli, mi **resta** ora a discorrere generalmente le - *Capit.12*
4 AUT VITUPERANTUR. **Resta** ora a vedere quali debbino - *Capit.15*
5 ostare. E, benché sieno così fatti, non **resta** però che gli uomini, quando - *Capit.25*

restaci *2*

1 PRINCIPATIBUS ECCLESIASTICIS. **Restaci** solamente al presente a - *Capit.11*
2 altra, fu conspirato in lui e morto. **Restaci** a narrare le qualità di - *Capit.19*

restando *1*

1 quelli tempi: la quale fu tanta che, non **restando** di quella alcuno, in Bologna, - *Capit.19*

restava *3*

1 poteva facilmente assicurarsi di chi ci **restava** grande. Ma lui non prima fu in - *Capit.3*
2 che, vicine, lo potevano offendere, gli **restava** , volendo procedere collo - *Capit.7*
3 eletto imperadore e morto Iuliano. **Restava** dopo questo principio a - *Capit.19*

resti *1*

1 perdendo, rimani disfatto; vincendo, **resti** loro prigione. E ancora che di - *Capit.13*

resultò *1*

1 di non fare quella compagnia: di che ne **resultò** la ruina loro. Ma quando e' - *Capit.21*

resurgere *1*

1 compagno di una fortuna che può **resurgere** . Nel secondo caso, quando - *Capit.21*

retti *1*

1 sono sicuri e felici; ma essendo quelli **retti** da cagione superiori, alle quali - *Capit.11*

retto *3*

1 el duca di Ferrara, il quale non ha **retto** alli assalti de' viniziani - *Capit.2*
2 reputazione che per sé stesso si sarebbe **retto** e non sarebbe più dependuto da - *Capit.7*
3 addosso, o lui fussi stato sano, arebbe **retto** a ogni difficultà. E che e' - *Capit.7*

reverendo *1*

1 e abbino in loro grandezza, lo fanno **reverendo** e mirabile. E in Italia non - *Capit.26*

reverenti *1*

1 stupidi e attoniti, e quelli altri **reverenti** e satisfatti. E perché le - *Capit.19*

reverenza *1*

1 ciascuno ti può dire il vero, ti manca la **reverenza** . Pertanto uno principe - *Capit.23*

reverire *1*

1 amare e temere da' populi, seguire e **reverire** da' soldati; spegnere quelli che - *Capit.7*

reverito *2*

1 s'intenda che sia eccellente e che sia **reverito** da' sua. Perché uno principe - *Capit.19*
2 golpe, e vedrà quello temuto e **reverito** da ciascuno e da li eserciti - *Capit.19*

revoluzioni *1*

1 la illustre Casa vostra, e se, in tante **revoluzioni** di Italia e in tanti maneggi - *Capit.26*

riacquista *1*

1 di sinistro abbi l'occupatore, lo **riacquista** . Noi abbiamo in Italia, in - *Capit.2*

ribellassi *1*

1 ragionevole che tutto quello stato si **ribellassi** ; nondimeno e' successori di - *Capit.4*

ribellati *1*

1 poi la seconda volta, e' paesi **ribellati** si perdono con più difficultà: - *Capit.3*

ribellione *2*

1 perché el signore, presa occasione da la **ribellione** , è meno respettivo ad - *Capit.3*
2 nel Perugino; da quella nacque la **ribellione** di Urbino, e' tumulti di - *Capit.7*

ribellioni *1*

1 tanta quiete. Di qui nacquono le spesse **ribellioni** di Spagna, di Francia e di - *Capit.4*

ribellò *1*

1 l'odio per la paura della sua ferocia, si **ribellò** prima Africa, di poi el senato, - *Capit.19*

ribellorno *1*

1 dal quale li eserciti sua in Ispagna si **ribellorno** : il che non nacque da altro - *Capit.17*

ributtato *1*

1 tempi lo Imperio cominciò a essere **ributtato** di Italia e che il papa nel - *Capit.12*

ricapito *1*

1 mostrarsi amatore delle virtù, dando **ricapito** alli uomini virtuosi e onorando - *Capit.21*

ricchezze *3*

1 li faccino desiderare più onori, le assai **ricchezze** non gli faccino desiderare - *Capit.22*
2 ricchezze non gli faccino desiderare più **ricchezze** , li assai carichi gli faccino - *Capit.22*

3 quale ciascuno ha innanzi, cioè gloria e **ricchezze** , procedervi variamente: l'uno - *Capit.25*

ricchi *1*

1 uccidere tutti e' senatori ed e' più **ricchi** del populo; e' quali morti, - *Capit.8*

ricco *1*

1 al ministro, onorandolo, faccendolo **ricco** , obligandoselo participandogli gli - *Capit.22*

ricerca *2*

1 le cose sua. E poiché la materia lo **ricerca** , non voglio lasciare indietro - *Capit.20*
2 te, e che in tutte le sua azioni vi **ricerca** dentro l'utile suo, questo tale - *Capit.22*

ricercassi *1*

1 discorrerne. Nondimanco, se alcuno mi **ricercassi** donde viene che la Chiesa - *Capit.11*

ricercherà *1*

1 interverrà che colui che non è amico ti **ricercherà** della neutralità, e quello che - *Capit.21*

riceva *1*

1 né cosa alcuna che ti difenda, né chi ti **riceva** : perché chi vince non vuole - *Capit.21*

ricevano *1*

1 che si fanno, come per quelli che si **ricevano** . Onde, se si considerrà bene - *Capit.10*

riceve *1*

1 aiutino nelle avversità; chi perde, non ti **riceve** per non avere tu voluto con le - *Capit.21*

ricevere *1*

1 offizio debito verso el nipote, e, fattolo **ricevere** da' Firmiani onoratamente, si - *Capit.8*

riceverlo *1*

1 di quello stato sono vecchi e ordinati a **riceverlo** come se fussi loro signore - *Capit.19*

ricevuti *2*

1 sono di già fatti e' danni, sono **ricevuti** e' mali, non vi è più remedio. E - *Capit.10*
2 Albino, poco conoscente de' benifizi **ricevuti** da lui, aveva dolosamente - *Capit.19*

ricevuto *3*

1 contento ordinare che da' Firmiani fussi **ricevuto** onoratamente: il che non - *Capit.8*
2 con il quale tu ti aderisci perde, tu sei **ricevuto** da lui, e mentre che può ti - *Capit.21*
3 esprimere con quale amore e' fussi **ricevuto** in tutte quelle provincie che - *Capit.26*

richiamassino *1*

1 per la insolenzia de' vincitori, gli **richiamassino** . Il quale partito, quando - *Capit.24*

richiederà *1*

1 neutralità, e quello che ti è amico ti **richiederà** che ti scuopra con le arme. - *Capit.21*

ricolga *1*

1 mai cadere per credere di trovare chi ti **ricolga** . Il che o non avviene o, s'e' - *Capit.24*

riconciliorno *1*

1 medesimi, mediante il signore Paulo, si **riconciliorno** seco, - con il quale il duca - *Capit.7*

riconosca *2*

1 tutta la sua provincia non è uomo che **riconosca** alcuno per superiore se non - *Capit.4*
2 e ingegnarsi che nelle azioni sua si **riconosca** grandezza, animosità, gravità, - *Capit.19*

riconosce *1*

1 la vita di Ciro scritta da Xenofonte, **riconosce** di poi nella vita di Scipione - *Capit.14*

riconoscere *2*

1 venire a vedere lui e la sua città, e **riconoscere** in qualche parte el suo - *Capit.8*
2 imperio iure hereditario e non aveva a **riconoscere** quello né da' soldati né da' - *Capit.19*

riconoscevano *1*

1 de' loro antiqui signori spenti, non **riconoscevano** se non e' romani. - *Capit.4*

riconosciuti *1*

1 antiquata di signori, in quello stato, **riconosciuti** da' loro sudditi e amati da - *Capit.4*

riconoscono *1*

1 hanno stati e sudditi propri, e' quali gli **riconoscono** per signori e hanno in loro - *Capit.4*

ricordare *2*

1 lo ricerca, non voglio lasciare indietro **ricordare** alli principi che hanno preso - *Capit.20*
2 a sé ma sempre al principe, e non gli **ricordare** mai cosa che non appartenga - *Capit.22*

ricorrere *2*

1 e malcontenti di lui avessino dove **ricorrere** ; e dove poteva lasciare in quel - *Capit.3*
2 primo molte volte non basta, conviene **ricorrere** al secondo: pertanto a uno - *Capit.18*

ricorrono *1*

1 ordini, e subito in ogni accidente vi **ricorrono** : come fe' Pisa dopo cento - *Capit.5*

ricorso *1*

1 tua offiziali; satisfannosi e' sudditi del **ricorso** propinquo al principe, donde - *Capit.3*

ridotte *2*

1 esaminate, e ora in uno piccolo volume **ridotte** , mando alla Magnificenzia - *Dedica*
2 erano nutriti e onorati: ed erono **ridotte** le cose in termine che uno - *Capit.12*

ridotti *1*

1 sua mani. Spenti adunque questi capi e **ridotti** e' partigiani loro sua amici, - *Capit.7*

ridottola *1*

1 aveva racconcia la Romagna, unitola, **ridottola** in pace e in fede. Il che se si - *Capit.17*

riducessi *1*

1 italiano, era necessario che la Italia si **riducessi** ne' termini presenti, e che la - *Capit.26*

ridurla *1*

1 che sia nota, non mi pare superfluo **ridurla** in buona parte alla memoria. - *Capit.11*

ridurre *5*

1 iudicò fussi necessario, a volerla **ridurre** pacifica e ubbidiente al braccio - *Capit.7*
2 quelli tenere il papa in freno; terzo, **ridurre** il Collegio più suo che poteva; - *Capit.7*
3 sua e non con le aliene. Voglio ancora **ridurre** a memoria una figura del - *Capit.13*
4 E per **ridurre** la cosa in brevi termini, dico - *Capit.19*
5 onesta alla quale Pertinace gli voleva **ridurre** , - onde avendosi creato odio e - *Capit.19*

ridusse *1*

1 potestà. Costui in poco tempo la **ridusse** pacifica e unita, con - *Capit.7*

riesca *1*

1 e, quando ne manda uno che non **riesca** valente uomo, debbe cambiarlo; - *Capit.12*

rifare *1*

1 alla campagna in modo che non possa **rifare** eserciti, non si ha a dubitare di - *Capit.4*

rifuggirsi *1*

1 nimico in campagna, ma sono necessitati **rifuggirsi** dentro alle mura e guardare - *Capit.10*

rigorosità *1*

1 lo avvocato suo. E perché conosceva le **rigorosità** passate avergli generato - *Capit.7*

riguadagnò *1*

1 adunque el re la Lombardia, subito si **riguadagnò** quella reputazione che gli - *Capit.3*

riguardo *1*

1 e' quali non solamente hanno ad avere **riguardo** alli scandoli presenti, ma a' - *Capit.3*

rilevato *1*

1 insino a qui suto alcuno che si sia **rilevato** tanto, e per virtù e per - *Capit.26*

rimane *1*

1 salvare, se fussi savio; e vincendo **rimane** a tua discrezione, ed è - *Capit.21*

rimanendo *3*

1 di quello stato; e quegli che gli offende, **rimanendo** dispersi e poveri, non gli - *Capit.3*
2 e sono nimici che gli possono nuocere, **rimanendo** battuti in casa loro. Da ogni - *Capit.3*
3 gli coniurorno contro, ammazzato né **rimanendo** di lui altri che messere - *Capit.19*

rimanente *1*

1 è concorsa nella vostra grandezza. El **rimanente** dovete fare voi: Dio non - *Capit.26*

rimanere *3*

1 sbassare quelli che sono potenti, per **rimanere** in tutto arbitro di quella - *Capit.3*
2 fece quegli popoli in uno tempo **rimanere** satisfatti e stupidi. Ma - *Capit.7*
3 opinione e sua e d'altri, venne a non **rimanere** prigione delli inimici, sendo - *Capit.13*

rimanevano *1*

1 e de' populi sì mirabile che questi **rimanevano** quodammodo stupidi e - *Capit.19*

rimanga *1*

1 vince, ancora ch'e' sia potente e che tu **rimanga** a sua discrezione, egli ha teco - *Capit.21*

rimangono *4*

1 gli possono mai nuocere; e tutti li altri **rimangono** da uno canto inoffesi, - e - *Capit.3*
2 el sangue del principe, perché vi **rimangono** quelli signori, che si fanno - *Capit.4*
3 che di sua qualità gli avevano invidia, **rimangono** potenti, sicuri, onorati e - *Capit.6*
4 del principe vecchio sono eredi e **rimangono** signori, ma colui che è - *Capit.19*

rimani *2*

1 sempre dannose: perché, perdendo, **rimani** disfatto; vincendo, resti loro - *Capit.13*
2 come di sopra si dice: perché, vincendo, **rimani** suo prigione: ed e' principi - *Capit.21*

rimasa *1*

1 da la fortuna reprobato. In modo che, **rimasa** come sanza vita, aspetta quale - *Capit.26*

rimase *3*

1 la qual vittoria, sendo Dario morto, **rimase** ad Alessandro quello stato - *Capit.4*
2 aveva gli Orsini e Vitelli, a quando e' **rimase** con e' soldati sua e sopra sé - *Capit.13*
3 perdé el dominio di qualche città, gli **rimase** nondimanco el regno. Pertanto - *Capit.24*

rimaso *1*

1 firmano, sendo più anni innanzi **rimaso** piccolo sanza padre, fu da uno - *Capit.8*

rimedi *1*

1 dire quelle della seconda, e vedere che **rimedi** lui ci aveva e quali ci può avere - *Capit.3*

rimedia *1*

1 perché, prevedendosi discosto, vi si **rimedia** facilmente, ma, aspettando che - *Capit.3*

rimediare *1*

1 nascere e' disordini e presto vi puoi **rimediare** : non vi stando, s'intendono - *Capit.3*

rimedio *4*

1 quando sono grandi e che non vi è più **rimedio** ; non è oltre a questo la - *Capit.3*
2 che ognuno gli conosce, non vi è più **rimedio** . Però e' romani, veggendo - *Capit.3*
3 per paura; e' fiorentini non avevano **rimedio** . Il che se gli fussi riuscito, - che - *Capit.7*
4 li uomini avere allo stato loro qualche **rimedio** , come ebbe Agatocle; quegli - *Capit.8*

rimediorno *1*

1 veggendo discosto gl'inconvenienti, vi **rimediorno** sempre, e non gli lasciorno - *Capit.3*

rimettessi *1*

1 consigliato bene, se già a sorte non si **rimettessi** in uno solo che al tutto lo - *Capit.23*

rimetto *1*

1 e ordinati: a' quali ordini al tutto mi **rimetto** . - *Capit.13*

rimini *1*

1 di Furlì, signore di Faenza, di **Rimini** , di Pesero, di Camerino, di - *Capit.3*

rimino *1*

1 consentirebbono, perché Faenza e **Rimino** erano di già sotto la protezione - *Capit.7*

rimirro *1*

1 governo: e però vi prepose messer **Rimirro** de Orco, uomo crudele ed - *Capit.7*

rimproverata *1*

1 cosa gli fu da Fabio Massimo in senato **rimproverata** e chiamato da lui - *Capit.17*

rinnovare *1*

1 farle a uno tratto, per non le avere a **rinnovare** ogni dì e potere, non le - *Capit.8*

riparata *1*

1 e sanza alcuno riparo: che, s'ella fussi **riparata** da conveniente virtù, come è - *Capit.25*

ripari *2*

1 vi potessino fare provedimento e con **ripari** e con argini: in modo che, - *Capit.25*
2 la sa che non sono fatti gli argini né e' **ripari** a tenerla. E se voi considerrete - *Capit.25*

riparo *1*

1 campagna sanza argini e sanza alcuno **riparo** : che, s'ella fussi riparata da - *Capit.25*

ripassare *1*

1 da altre cagioni, si erano volti a fare **ripassare** e' franzesi in Italia: il che non - *Capit.7*

riperdere *2*

1 voleva; né potere licenziarlo, per non **riperdere** ciò che avevano acquistato; - *Capit.12*

2 e iudicò sanza quelle più difficilmente **riperdere** quello stato; Bentivogli, - *Capit.20*

riperderno *1*

1 creandovi uno stato di pochi, tamen le **riperderno** . E' romani, per tenere - *Capit.5*

ripiena *1*

1 La quale opera io non ho ornata né **ripiena** di clausule ample o di parole - *Dedica*

ripieno *1*

1 a militare sotto Paulo Vitegli, acciò che, **ripieno** di quella disciplina, pervenissi a - *Capit.8*

riposare *1*

1 vendetta: né gli lascia, né può lasciare, **riposare** la memoria della antiqua - *Capit.5*

riposata *1*

1 che per essersi per spazio di molti anni **riposata** tutta in su le armi - *Capit.12*

riprenderlo *1*

1 tutte le azioni del duca, non saprei **riprenderlo** : anzi mi pare, come io ho - *Capit.7*

riputazione *2*

1 e' potenti, e non vi lasciorno prendere **riputazione** a' potenti forestieri. E - *Capit.3*
2 osservata, gli arebbe più volte tolto e la **riputazione** e lo stato. - *Capit.18*

riscontra *1*

1 Credo ancora che sia felice quello che **riscontra** il modo del procedere suo - *Capit.25*

riscontrino *1*

1 ad avere paura de' fanti quando gli **riscontrino** nel combattere ostinati - *Capit.26*

riscontro *1*

1 il simile. Delli Orsini ne ebbe uno **riscontro** quando, dopo la espugnazione - *Capit.7*

rispetti *1*

1 bene; perché se uno, che si governa con **rispetti** e pazienza, e' tempi e le cose - *Capit.25*

rispettivo *1*

1 felicitare con diversi studi, sendo l'uno **rispettivo** e l'altro impetuoso: il che - *Capit.25*

rispetto *5*

1 E come e' non avessi avuto ad avere **rispetto** a Francia, - che non gliene - *Capit.7*
2 spendere; e li uomini hanno meno **rispetto** a offendere uno che si facci - *Capit.17*
3 anzi, intendendo che alcuno per alcuno **rispetto** non gliele dica, turbarsene. E - *Capit.23*
4 Quinto vinto, aveva non molto stato **rispetto** alla grandezza de' romani e di - *Capit.24*
5 procedervi variamente: l'uno con **rispetto** , l'altro con impeto; l'uno per - *Capit.25*

rispondendo *1*

1 imprese loro: alli quali ragionamenti **rispondendo** Giovanni e gli altri, lui a - *Capit.8*

rispondere *1*

1 congiurato contro. Volendo pertanto **rispondere** a queste obiezioni, - *Capit.19*

rispondesi *1*

1 essere amato che temuto o e converso. **Rispondesi** che si vorrebbe essere l'uno - *Capit.17*

rispondessi *1*

1 ti rovina per lo ordinario. E se si **rispondessi** che qualunque arà le arme - *Capit.12*

rispondo *7*

1	il Regno per fuggire una guerra;	**rispondo** con le ragioni dette di sopra,	- *Capit.3*
2	suo matrimonio e il cappello di Roano,	**rispondo** con quello che per me di	- *Capit.3*
3	per propria ambizione nacque.	**Rispondo** come e' principati de' quali si	- *Capit.4*
4	farà sdimenticare lo amore del principe;	**rispondo** che uno principe prudente e	- *Capit.10*
5	però fatti principi ma gli hanno difesi,	**rispondo** che e' fiorentini in questo	- *Capit.12*
6	liberali, sono venuti a gradi grandissimi;	**rispondo** : o tu se' principe fatto o tu	- *Capit.16*
7	che sono stati tenuti liberalissimi; ti	**rispondo** : o el principe spende del suo	- *Capit.16*

rispose *1*

1	a stare neutrali: a che il legato romano	**rispose** : "Quod autem isti dicunt, non	- *Capit.21*

risposi *1*

1	non si intendevano della guerra, io gli	**risposi** che ' franzesi non si	- *Capit.3*

ristringendomi *1*

1	opporsi alla fortuna, in universali. Ma	**ristringendomi** più a' particulari, dico	- *Capit.25*

risurgere *1*

1	altro, inimico agli Orsini, che gli faceva	**risurgere** e li Orsini non era a tempo	- *Capit.11*

ritessendo *1*

1	Volterommi solo al principato e andrò	**ritessendo** gli orditi soprascritti, e	- *Capit.2*

ritirarci *1*

1	l'ordine, a trovargli? Se noi volessimo	**ritirarci** , come aremmo a fare? Se loro	- *Capit.14*

ritirassino *1*

1	come aremmo a fare? Se loro si	**ritirassino** , come aremmo a seguirli?"	- *Capit.14*

ritirossi *1*

1	da ragionarne in luogo più secreto; e	**ritirossi** in una camera, dove Giovanni e	- *Capit.8*

ritornati *1*

1	riperdere quello stato; Bentivogli,	**ritornati** in Bologna, usorno simili	- *Capit.20*

ritornato *1*

1	stato; Guido Ubaldo duca di Urbino,	**ritornato** nella sua dominazione, donde	- *Capit.20*

ritornatoli *1*

1	tutti superò con l'aiuto de' franzesi. E	**ritornatoli** la reputazione, né si fidando	- *Capit.7*

ritornatosi *1*

1	morto Nigro e pacate le cose orientali,	**ritornatosi** a Roma, si querelò in	- *Capit.19*

ritrarre *1*

1	il che conoscendo lui e volendosene	**ritrarre** , incorre subito nella infamia	- *Capit.16*

riusciranno *1*

1	altrimenti, perché gl'uomini sempre ti	**riusciranno** tristi, se da una necessità	- *Capit.23*

riuscire *1*

1	più difficile a trattare, né più dubbia a	**riuscire** , né più pericolosa a maneggiare,	- *Capit.6*

riuscirno *1*

1	di Italia: e tutte queste imprese gli	**riuscirno** , e con tanta più sua laude,	- *Capit.11*

riuscito *3*

1	quelle amicizie che poteva; e sarebbegli	**riuscito** el partito bene preso, quando	- *Capit.3*
2	di loro: il che gli sarebbe presto	**riuscito** , se Alessandro viveva. E questi	- *Capit.7*
3	non avevano rimedio. Il che se gli fussi	**riuscito** , - che gli riusciva l'anno	- *Capit.7*

riusciva *2*

1	Il che se gli fussi riuscito, - che gli	**riusciva** l'anno medesimo che	- *Capit.7*
2	altro pontefice arebbe fatto, mai gli	**riusciva** : perché il re di Francia arebbe	- *Capit.25*

rivoltono *1*

1	è discosto: ma quando ti si appressa, si	**rivoltono** , e quello principe che si è	- *Capit.17*

rizzò *1*

1	Giovanni e gli altri, lui a uno tratto si	**rizzò** , dicendo quelle essere cose da	- *Capit.8*

roano *5*

1	del suo matrimonio e il cappello di	**Roano** , rispondo con quello che per me	- *Capit.3*
2	di questa materia parlai a Nantes con	**Roano** , quando el Valentino, - che così	- *Capit.3*
3	perché, dicendomi el cardinale di	**Roano** che gli italiani non si	- *Capit.3*
4	divenuti papi, a temerlo, eccetto	**Roano** e gli spagnuoli: questi per	- *Capit.7*
5	e, non potendo, doveva consentire a	**Roano** , non a San Piero ad vincula. E	- *Capit.7*

roba *6*

1	e' sono tutti tua, offeronti el sangue, la	**roba** , la vita, e' figliuoli, come di sopra	- *Capit.17*
2	farà sempre, quando si astenga da la	**roba** de' sua cittadini e de' sua sudditi	- *Capit.17*
3	Ma soprattutto astenersi da la	**roba** di altri, perché li uomini	- *Capit.17*
4	di poi, le cagione del tòrre la	**roba** non mancano mai, e sempre,	- *Capit.17*
5	dissi, essere rapace e usurpatore della	**roba** e delle donne de' sudditi: da che	- *Capit.19*
6	delli uomini non si toglie né onore né	**roba** , vivono contenti: e solo si ha a	- *Capit.19*

roma *21*

1	mentre durò la memoria, sempre fu	**Roma** incerta di quella possessione. Ma	- *Capit.4*
2	nascere, a volere che diventassi re di	**Roma** e fondatore di quella patria.	- *Capit.6*
3	le parte Orsine e Colonnese in	**Roma** : perché tutti gli aderenti loro,	- *Capit.7*
4	di guadagnarsi tutti e' gentili uomini di	**Roma** , come è detto, per potere con	- *Capit.7*
5	Romagna lo aspettò più d'uno mese; in	**Roma** , ancora che mezzo vivo, stette	- *Capit.7*
6	Baglioni Vitelli e Orsini venissino in	**Roma** , non ebbono séguito contro di	- *Capit.7*
7	trovare spesso ingannato, come a	**Roma** e' Gracchi e a Firenze messer	- *Capit.9*
8	il papa, si servivono de' baroni di	**Roma** , e' quali sendo divisi in due	- *Capit.11*
9	ed essendo spenti e' baroni di	**Roma** e, per le battiture di	- *Capit.11*
10	cardinali, perché questi nutriscono, in	**Roma** e fuori, le parte, e quelli baroni	- *Capit.11*
11	una armata di arme esterne. Stettono	**Roma** e Sparta molti seculi armate e	- *Capit.12*
12	che voleva pervenire al principato di	**Roma** : ma se, poi che vi fu pervenuto,	- *Capit.16*
13	capitano, che e' gli era bene andare a	**Roma** a vendicare la morte di	- *Capit.19*
14	imperio, mosse lo esercito contro a	**Roma** e fu prima in Italia che si	- *Capit.19*
15	che si sapessi la sua partita. Arrivato a	**Roma** , fu dal senato per timore eletto	- *Capit.19*
16	e pacate le cose orientali, ritornatosi a	**Roma** , si querelò in senato come	- *Capit.19*
17	morto gran parte del populo di	**Roma** e tutto quello di Alessandria,	- *Capit.19*
18	del suo principato differito lo andare a	**Roma** e intrare nella possessione della	- *Capit.19*
19	avendo per li suoi prefetti in	**Roma** e in qualunque luogo dello	- *Capit.19*
20	di poi el senato, con tutto il populo di	**Roma** e tutta Italia, gli conspirò	- *Capit.19*
21	Perché, se egli aspettava di partirsi da	**Roma** con le conclusioni ferme e tutte	- *Capit.25*

romagna *14*

1	Alessandro perché egli occupassi la	**Romagna** ; né si accorse, con questa	- *Capit.3*
2	el re Luigi cedé ad Alessandro la	**Romagna** e a Spagna il Regno per	- *Capit.3*
3	di papa Alessandro, - occupava la	**Romagna** ; perché, dicendomi el	- *Capit.3*
4	ebbe da lui gente per la impresa di	**Romagna** , la quale gli fu acconsentita	- *Capit.7*
5	del re. Acquistata adunque il duca la	**Romagna** e sbattuti e' Colonnesi,	- *Capit.7*
6	la ribellione di Urbino, e' tumulti di	**Romagna** e infiniti periculi del duca, e'	- *Capit.7*
7	alla potenza sua, avendo tutta la	**Romagna** col ducato di Urbino,	- *Capit.7*

8 massime aversi acquistata amica la **Romagna** e guadagnatosi quelli populi - *Capit.7*
9 indreto. Presa che ebbe il duca la **Romagna** e trovandola suta comandata - *Capit.7*
10 fuora la spada: lasciollo con lo stato di **Romagna** solamente assolidato, con tutti - *Capit.7*
11 sua fussino buoni, si vidde: che la **Romagna** lo aspettò più d'uno mese; in - *Capit.7*
12 trovò la Chiesa grande, avendo tutta la **Romagna** ed essendo spenti e' baroni - *Capit.11*
13 e le sua azioni. Questo duca entrò in **Romagna** con le arme ausiliarie, - *Capit.13*
14 quella sua crudeltà aveva racconcia la **Romagna** , unitola, ridottola in pace e - *Capit.17*

romagnuolo *1*

1 a questa milizia fu Alberico di Conio, **romagnuolo** : da la disciplina di costui - *Capit.12*

romana *1*

1 e chiamato da lui corruttore della **romana** milizia. E' locrensi, essendo - *Capit.17*

romani *15*

1 si vidde già che gli etoli missono e' **romani** in Grecia, e, in ogni altra - *Capit.3*
2 dentro infinite difficultà e fastidi. E' **romani** , nelle provincie che pigliorno, - *Capit.3*
3 quella provincia alcuno stato. Perché e' **romani** feciono in questi casi quello che - *Capit.3*
4 non vi è più rimedio. Però e' **romani** , veggendo discosto - *Capit.3*
5 di Spagna, di Francia e di Grecia da' **romani** , per gli spessi principati che - *Capit.4*
6 spenti, non riconoscevano se non e' **romani** . Considerato adunque tutte - *Capit.4*
7 In exemplis ci sono gli spartani ed e' **romani** . Gli spartani tennono Atene e - *Capit.5*
8 stato di pochi, tamen le riperderno. E' **romani** , per tenere Capua Cartagine e - *Capit.5*
9 pochissimi si salvorno, e' gentili uomini **romani** si aveva guadagnati, e nel - *Capit.7*
10 finita la loro prima guerra con e' **romani** , ancora che e' cartaginesi - *Capit.12*
11 e insolenzia de' populi, gl'imperadori **romani** avevano una terza difficultà, di - *Capit.19*
12 messovi dagli etoli per cacciarne e' **romani** ; mandò Antioco oratori alli - *Capit.21*
13 oratori alli achei, che erano amici de' **romani** , a confortargli a stare di - *Capit.21*
14 stare di mezzo: e da la altra parte e' **romani** gli persuadevano a pigliare - *Capit.21*
15 molto stato rispetto alla grandezza de' **romani** e di Grecia, che l'assaltò: - *Capit.24*

romano *5*

1 di tutta Grecia e di uno esercito **romano** vittoriosissimo, e difese contro - *Capit.9*
2 prima cagione della ruina dello imperio **romano** , si troverrà essere suto solo - *Capit.13*
3 la vita e morte di alcuno imperadore **romano** , ch'e' fussino esempli contrari - *Capit.19*
4 come erano gli eserciti dello imperio **romano** . E però se allora era - *Capit.19*
5 a stare neutrali: a che il legato **romano** rispose: "Quod autem isti - *Capit.21*

romoreggiassi *1*

1 la prima volta uno duca Lodovico che **romoreggiassi** in su' confini, a farlo di - *Capit.3*

romulo *3*

1 che e' più eccellenti sono Moisè, Ciro, **Romulo** , Teseo e simili. E benché di - *Capit.6*
2 disponessino a seguirlo. Conveniva che **Romulo** non capessi in Alba, fussi stato - *Capit.6*
3 per forza. Moisè, Ciro, Teseo e **Romulo** non arebbono potuto fare - *Capit.6*

rotti *2*

1 elezione: perché, sendo gl'ausiliarii suoi **rotti** a Ravenna, e surgendo e' svizzeri - *Capit.13*
2 loro poi a proposito: perché, sendo **rotti** a Vailà, subito una parte di - *Capit.20*

rotto *3*

1 di altri. Ma vinto ch'e' fussi, e **rotto** alla campagna in modo che non - *Capit.4*
2 benché da' Cartaginesi fussi dua volte **rotto** e demum assediato, non solo - *Capit.8*
3 da ogni occasione di propria utilità è **rotto** , ma il timore è tenuto da una - *Capit.17*

rovina *5*

1 ma se il capitano non è virtuoso, ti **rovina** per lo ordinario. E se si - *Capit.12*
2 che si appoggia tutto in su la fortuna, **rovina** come quella varia. Credo - *Capit.25*
3 ma se e' tempi e le cose si mutano, **rovina** , perché e' non muta modo di - *Capit.25*
4 allo impeto, non lo sa fare: donde e' **rovina** ; che se si mutassi natura con e' - *Capit.25*

5 con respetti, ne seguiva la sua **rovina** : né mai arebbe deviato da - *Capit.25*

rovinano *2*

1 quella via neutrale, ed el più delle volte **rovinano** . Ma quando el principe si - *Capit.21*
2 quando si adirano, allagano e' piani, **rovinano** li arbori e li edifizi, lievano - *Capit.25*

rovinati *1*

1 cavalleria franzese e ' svizzeri essere **rovinati** da una fanteria spagnuola. E - *Capit.26*

rovinosi *1*

1 assimiglio quella a uno di questi fiumi **rovinosi** che, quando si adirano, - *Capit.25*

rubare *1*

1 esistimare poco, - per non avere a **rubare** e' sudditi, per potere - *Capit.16*

ruberto *1*

1 loro capitani Bartolomeo da Bergomo, **Ruberto** da San Severino, conte di - *Capit.12*

ruina *18*

1 partiti, non doveva mai consentire alla **ruina** loro: perché, sendo quegli - *Capit.3*
2 Spagna è stata causata da Francia, e la **ruina** sua è suta causata da loro. Di - *Capit.3*
3 chi è cagione che uno diventi potente, **ruina** : perché quella potenza è causata - *Capit.3*
4 è modo sicuro a possederle altro che la **ruina** ; e chi diviene patrone di una città - *Capit.5*
5 del duca e della Chiesa era la loro **ruina** feciono una dieta alla Magione - *Capit.7*
6 questa elezione, e fu cagione dell'ultima **ruina** sua. - *Capit.7*
7 fe' con li uomini; e tanto si differisce la **ruina** , quanto si differisce lo assalto; e - *Capit.12*
8 poca fatica a persuadere, perché ora la **ruina** di Italia non è causata da altro - *Capit.12*
9 se si considerassi la prima cagione della **ruina** dello imperio romano, si troverrà - *Capit.13*
10 si doverrebbe fare, impara più presto la **ruina** che la perservazione sua: perché - *Capit.15*
11 che parrà virtù, e seguendola sarebbe la **ruina** sua: e qualcuna altra che parrà - *Capit.15*
12 trovandosi nudo di altre preparazioni, **ruina** . Perché le amicizie che si - *Capit.17*
13 mostrando le cagioni della loro **ruina** non disforme da quello che da - *Capit.19*
14 era sì difficile che la fu cagione della **ruina** di molti, sendo difficile satisfare - *Capit.19*
15 o il disprezzo essere suti cagione della **ruina** di quelli imperadori prenominati; - *Capit.19*
16 prudenza lo aderirsi, perché tu vai alla **ruina** di uno con lo aiuto di chi lo - *Capit.21*
17 quella compagnia: di che ne resultò la **ruina** loro. Ma quando e' non si può - *Capit.21*
18 corsa, e avessi sopportato d'ogni sorte **ruina** . E benché insino a qui si sia - *Capit.26*

ruinare *3*

1 nimico ragionevolmente debba ardere e **ruinare** el paese in su la sua giunta e - *Capit.10*
2 e lo ha possuto cavare di Italia e **ruinare** e' viniziani, - la qual cosa, - *Capit.11*
3 oggi questo principe felicitare e domani **ruinare** , sanza avergli veduto mutare - *Capit.25*

ruinarle *1*

1 tenere ci sono tre modi: il primo, **ruinarle** ; l'altro, andarvi ad abitare - *Capit.5*

ruinarlo *1*

1 perché sempre nelle avversità aiuteranno **ruinarlo** . Debbe pertanto uno, che - *Capit.9*

ruinarvi *1*

1 suo: il che era partito temerario e da **ruinarvi** , come gl'intervenne. Ma - *Capit.19*

ruinate *2*

1 obligo, sendo loro sute arse le case, **ruinate** le possessioni per la difesa sua: - *Capit.10*
2 edificato fortezze; alcuni le hanno **ruinate** e destrutte. E benché di tutte - *Capit.20*

ruinavano *1*

1 l'uno e l'altro in freno, sempre **ruinavano** . Ed e' più di loro, massime - *Capit.19*

ruini *2*

1	altrimenti di necessità conviene che	**ruini** . E' principali fondamenti che	- *Capit.12*
2	professione di buono, conviene che	**ruini** in fra tanti che non sono buoni.	- *Capit.15*

ruinò *3*

1	a fra Ieronimo Savonerola, il quale	**ruinò** ne' sua ordini nuovi, come la	- *Capit.6*
2	aggiunto el disprezzo sendo vecchio,	**ruinò** ne' primi principii della sua	- *Capit.19*
3	da Cesare Borgia era suto cacciato,	**ruinò** funditus tutte le fortezze di	- *Capit.20*

ruinorno *1*

1	e' profeti armati vinsono ed e' disarmati	**ruinorno** . Perché, oltre alle cose dette,	- *Capit.6*

s' *23*

1	l'arme contro a quello: di che e'	**s'** ingannano, perché veggono poi per	- *Capit.3*
2	presto vi puoi rimediare: non vi stando,	**s'** intendono quando sono grandi e che	- *Capit.3*
3	sue forze assaltare Napoli, doveva farlo:	**s'** e' non poteva, non doveva dividerlo; e	- *Capit.3*
4	non si intendevano dello stato: perché,	**s'** e' se ne 'ntendessino, non	- *Capit.3*
5	Considerate le difficultà le quali	**s'** hanno a tenere uno stato occupato di	- *Capit.4*
6	tenere quello grado: non sanno, perché	**s'** e' non è uomo di grande ingegno e	- *Capit.7*
7	conosceva come dal re, il quale tardi	**s'** era accorto dello errore suo, non gli	- *Capit.7*
8	che in sì poco tempo si aveva fatti, che	**s'** e' non avessi avuto quelli eserciti	- *Capit.7*
9	faccino sdimenticare le iniurie vecchie,	**s'** inganna. Errò adunque el duca in	- *Capit.7*
10	el populo subito più suo benivolo che	**s'** e' si fussi condotto al principato con	- *Capit.9*
11	sono avanti che si possegghino; perché	**s'** acquistano o per virtù o per fortuna,	- *Capit.11*
12	o e' sono uomini eccellenti, o no;	**s'** e' sono, non te ne puoi fidare, perché	- *Capit.12*
13	a' fiorentini stare seco: perché,	**s'** e' fussi diventato soldato de' loro	- *Capit.12*
14	cognizione è utile in dua modi: prima,	**s'** impara a conoscere el suo paese,	- *Capit.14*
15	quegli che non gliene tolgono guardarsi,	**s'** e' gli è possibile: ma non possendo,	- *Capit.15*
16	in modo che la sia conosciuta, debbe,	**s'** egli è prudente, non si curare del	- *Capit.16*
17	Nasce da questo una disputa,	**s'** e' gli è meglio essere amato che	- *Capit.17*
18	con difficultà è assaltato, purché	**s'** intenda che sia eccellente e che sia	- *Capit.19*
19	quando pure quelle di fuora movessino,	**s'** egli è ordinato e vissuto come ho	- *Capit.19*
20	che lui ha d'intorno, sanza dubio	**s'** ingannano. Perché questa è una	- *Capit.23*
21	più sicuro e più fermo nello stato che	**s'** e' vi fussi antiquato dentro. Perché	- *Capit.24*
22	ti ricolga. Il che o non avviene o,	**s'** e' gli avviene, non è con tua sicurtà,	- *Capit.24*
23	sanza argini e sanza alcuno riparo: che,	**s'** ella fussi riparata da conveniente	- *Capit.25*

sa *4*

1	quello stato creato da quello principe,	**sa** che non può stare sanza l'amicizia e	- *Capit.5*
2	perché ha saputo conoscerli sufficienti e	**sa** mantenerli fedeli; ma quando sieno	- *Capit.22*
3	e quivi volta e' sua impeti, dove la	**sa** che non sono fatti gli argini né e'	- *Capit.25*
4	è tempo di venire allo impeto, non lo	**sa** fare: donde e' rovina; che se si	- *Capit.25*

sacchi *2*

1	li eserciti, che si pasce di prede, di	**sacchi** e di taglie, maneggia quello di	- *Capit.16*
2	che sani le sua ferite e ponga fine a'	**sacchi** di Lombardia, alle taglie del	- *Capit.26*

saggio *2*

1	che fu sotto el Carmignola, ebbono uno	**saggio** di questo errore: perché	- *Capit.12*
2	esperienza, tamen se ne è veduto uno	**saggio** nella giornata di Ravenna,	- *Capit.26*

salire *3*

1	principati periclitare, quando sono per	**salire** da lo ordine civile allo assoluto.	- *Capit.9*
2	volte fa gli uomini di privata fortuna	**salire** a quello grado. E per avverso si	- *Capit.14*
3	scala che gli hanno porta li inimici suoi,	**salire** più alto. Però molti iudicano che	- *Capit.20*

saltava *1*

1	necessitato comperare l'amicizia sua, - e'	**saltava** in Pisa. Dopo questo, Lucca e	- *Capit.7*

salutem *1*

1	LAURENTIO MEDICI IUNIORI	**SALUTEM** . Sogliono el più delle	*- Dedica*

salvano *1*

1	il populo ti abbia in odio, le non ti	**salvano** : perché e' non mancano mai a'	*- Capit.20*

salvare *2*

1	vizi, sanza e' quali possa difficilmente	**salvare** lo stato; perché, se si	*- Capit.15*
2	uno con lo aiuto di chi lo doverrebbe	**salvare** , se fussi savio; e vincendo	*- Capit.21*

salvarsi *1*

1	più astuzia, avanzano sempre tempo per	**salvarsi** e cercano gradi con chi sperano	*- Capit.9*

salvo *1*

1	Nel secondo caso, non si può dire altro	**salvo** che confortare tali principi a	*- Capit.10*

salvorno *1*

1	ne possé aggiugnere e pochissimi si	**salvorno** , e' gentili uomini romani si	*- Capit.7*

san *4*

1	lui aveva offeso erano, in fra li altri,	**San** Piero ad vincula, Colonna, San	*- Capit.7*
2	li altri, San Piero ad vincula, Colonna,	**San** Giorgio, Ascanio; tutti li altri	*- Capit.7*
3	doveva consentire a Roano, non a	**San** Piero ad vincula. E chi crede che	*- Capit.7*
4	Bartolomeo da Bergomo, Ruberto da	**San** Severino, conte di Pitigliano, e	*- Capit.12*

sanesi *1*

1	Camerino, di Piombino, lucchesi, pisani,	**sanesi** , ognuno se gli fece incontro per	*- Capit.3*

sangiacchie *1*

1	sua servi; e distinguendo il suo regno in	**sangiacchie** , vi manda diversi	*- Capit.4*

sangue *13*

1	principati sono o ereditari, de' quali el	**sangue** del loro signore ne sia suto	*- Capit.1*
2	che, nelli stati ereditari e assuefatti al	**sangue** del loro principe, sono assai	*- Capit.2*
3	debbe avere dua respetti: l'uno, che el	**sangue** del loro principe antico si	*- Capit.3*
4	grazia del signore, ma per antichità di	**sangue** , tengono quel grado. Questi tali	*- Capit.4*
5	non si ha a dubitare di altro che del	**sangue** del principe: el quale spento,	*- Capit.4*
6	tu hai oppressi. Né ti basta spegnere el	**sangue** del principe, perché vi	*- Capit.4*
7	use a vivere sotto uno principe e quello	**sangue** sia spento, sendo da uno canto	*- Capit.5*
8	loro bene e' sono tutti tua, offeronti el	**sangue** , la roba, la vita, e' figliuoli,	*- Capit.17*
9	pure gli bisognassi procedere contro al	**sangue** di alcuno, farlo quando vi sia	*- Capit.17*
10	quello di altri: e per avverso contro al	**sangue** sono più rare e mancano più	*- Capit.17*
11	da lo sdegno per la viltà del suo	**sangue** e da l'odio per la paura della	*- Capit.19*
12	benché non li lasciassino mai venire al	**sangue** , tamen nutrivano tra loro	*- Capit.20*
13	e molto più gli obligano che el	**sangue** antico. Perché gli uomini sono	*- Capit.24*

sangui *2*

1	presa dentro; e quelle, per essere e'	**sangui** de' loro antiqui signori spenti,	*- Capit.4*
2	modi: prima, di spegnere tutti e'	**sangui** di quelli signori che lui aveva	*- Capit.7*

sanguinoso *1*

1	con uno pezzo di legne e uno coltello	**sanguinoso** accanto: la ferocità del	*- Capit.7*

sani *1*

1	aspetta quale possa essere quello che	**sani** le sua ferite e ponga fine a'	*- Capit.26*

sanno *5*

1	loro non si accordano, vivere liberi non	**sanno** : di modo che sono più tardi a	*- Capit.5*
2	dua cose volubilissime e instabili, e non	**sanno** e non possono tenere quello	*- Capit.7*

3	e non possono tenere quello grado: non	**sanno** , perché s'e' non è uomo di	- *Capit.7*
4	in tutta la memoria delle cose che si	**sanno** , dal quale li eserciti sua in	- *Capit.17*
5	la debolezza de' capi: perché quegli che	**sanno** non sono ubbiditi e a ciascuno	- *Capit.26*

sano *2*

1	quelli eserciti addosso, o lui fussi stato	**sano** , arebbe retto a ogni difficultà. E	- *Capit.7*
2	se nella morte di Alessandro fussi stato	**sano** , ogni cosa gli era facile: e lui mi	- *Capit.7*

santità *1*

1	in tra ' baroni. Ha trovato adunque la	**santità** di papa Leone questo	- *Capit.11*

sanza *54*

1	Nelle colonie non si spende molto; e	**sanza** sua spesa, o poca, ve le manda e	- *Capit.3*
2	colonie, intrattennono e' meno potenti	**sanza** crescere loro potenza, abbassorno	- *Capit.3*
3	Filippo gl'indussono mai a essergli amici	**sanza** sbassarlo, né la potenza di	- *Capit.3*
4	e' viniziani non vi arebbono consentito	**sanza** diventarne signori loro, sì perché	- *Capit.3*
5	preminenze, non le può il re tòrre loro	**sanza** suo periculo. Chi considera	- *Capit.4*
6	quello principe, sa che non può stare	**sanza** l'amicizia e potenza sua e ha a	- *Capit.5*
7	dentro quella forma che parse loro: e	**sanza** quella occasione la virtù dello	- *Capit.6*
8	dello animo loro si sarebbe spenta, e	**sanza** quella virtù la occasione sarebbe	- *Capit.6*
9	esempli, uno antico, l'altro moderno,	**sanza** entrare altrimenti ne' meriti di	- *Capit.8*
10	principe e tenere con violenzia e	**sanza** obligo di altri quello che	- *Capit.8*
11	e tenne il principato di quella città	**sanza** alcuna controversia civile. E,	- *Capit.8*
12	e' suoi cittadini, tradire gli amici, essere	**sanza** fede, sanza piatà, sanza religione:	- *Capit.8*
13	tradire gli amici, essere sanza fede,	**sanza** piatà, sanza religione: e' quali	- *Capit.8*
14	gli amici, essere sanza fede, sanza piatà,	**sanza** religione: e' quali modi possono	- *Capit.8*
15	alla fortuna o alla virtù quello che	**sanza** l'una e l'altra fu da lui	- *Capit.8*
16	sendo più anni innanzi rimaso piccolo	**sanza** padre, fu da uno suo zio	- *Capit.8*
17	si può con onestà satisfare a' grandi, e	**sanza** iniuria di altri, ma sì bene al	- *Capit.9*
18	medesimo populo, ma può bene fare	**sanza** quelli medesimi grandi, potendo	- *Capit.9*
19	per potere tenere la plebe pasciuta e	**sanza** perdita del publico, hanno	- *Capit.10*
20	s'acquistano o per virtù o per fortuna, e	**sanza** l'una e l'altra si mantengono:	- *Capit.11*
21	perché le sono disunite, ambiziose,	**sanza** disciplina, infedele, gagliarde in	- *Capit.12*
22	fanterie: feciono questo perché, sendo	**sanza** stato e in su la industria, e'	- *Capit.12*
23	nelle zuffe, ma pigliandosi prigioni e	**sanza** taglia; non traevano la notte	- *Capit.12*
24	svizzeri, non pare loro potere vincere	**sanza** essi. Di qui nasce che ' franzesi	- *Capit.13*
25	franzesi contro a' svizzeri non bastano e	**sanza** svizzeri, contro ad altri, non	- *Capit.13*
26	si dava a loro. Concludo adunque che,	**sanza** avere arme proprie, nessuno	- *Capit.13*
27	di incorrere nella infamia di quelli vizi,	**sanza** e' quali possa difficilmente	- *Capit.15*
28	potendo usare questa virtù del liberale,	**sanza** suo danno, in modo che la sia	- *Capit.16*
29	da chi gli fa guerra, può fare imprese	**sanza** gravare e' populi. Talmente che	- *Capit.16*
30	Francia presente ha fatto tante guerre	**sanza** porre uno dazio estraordinario	- *Capit.16*
31	del misero, che partorisce una infamia	**sanza** odio, che, per volere el nome	- *Capit.16*
32	si curare del nome del crudele: perché	**sanza** questo nome non si tenne mai	- *Capit.17*
33	de' sua soldati venerando e terribile. E	**sanza** quella, a fare quello effetto,	- *Capit.17*
34	l'una e l'altra natura: e l'una	**sanza** l'altra non è durabile. Sendo	- *Capit.18*
35	uno iudice terzo, che fussi quello che	**sanza** carico del re battessi e' grandi e	- *Capit.19*
36	era suto morto. E sotto questo colore,	**sanza** mostrare di aspirare allo	- *Capit.19*
37	de' soldati, conviene che ancora lui	**sanza** respetto de' populi se li	- *Capit.19*
38	mostra simile ordine la fallacia sua.	**Sanza** dubio e' principi diventano	- *Capit.20*
39	fortezze di quella sua provincia e iudicò	**sanza** quelle più difficilmente	- *Capit.20*
40	stato suo. Prima, e' la fece ozioso e	**sanza** sospetto di essere impedito;	- *Capit.21*
41	vero amico e vero inimico: cioè quando	**sanza** alcuno respetto e' si scuopre in	- *Capit.21*
42	e carichi: acciò vegga che non può stare	**sanza** lui, e che gli assai onori non li	- *Capit.22*
43	li buoni consigli che lui ha d'intorno,	**sanza** dubio s'ingannano. Perché	- *Capit.23*
44	saputo assicurare de' grandi. Perché	**sanza** questi difetti non si perdono gli	- *Capit.24*
45	dinanzi, ognuno cede all'impeto loro	**sanza** potervi in alcuna parte ostare.	- *Capit.25*
46	il moto, vedrete essere una campagna	**sanza** argini e sanza alcuno riparo: che,	- *Capit.25*
47	essere una campagna sanza argini e	**sanza** alcuno riparo: che, s'ella fussi	- *Capit.25*
48	principe felicitare e domani ruinare,	**sanza** avergli veduto mutare natura o	- *Capit.25*
49	iudicò non poterli negare gli eserciti sua	**sanza** iniuriarlo manifestamente.	- *Capit.25*

50	che ' persi, più dispersa che gli ateniesi:	**sanza**	capo, sanza ordine, battuta,	- *Capit.26*
51	più dispersa che gli ateniesi: sanza capo,	**sanza**	ordine, battuta, spogliata, lacera,	- *Capit.26*
52	reprobato. In modo che, rimasa come	**sanza**	vita, aspetta quale possa essere	- *Capit.26*
53	a di questo, qui si veggono estraordinari	**sanza**	esemplo, condotti da Dio: el	- *Capit.26*
54	loro, sotto e stavano sicuri a offendergli	**sanza**	che ' tedeschi vi avessino	- *Capit.26*

sapere *9*

1	come fu Sisto, tamen la fortuna o il	**sapere**	non lo possé mai disobligare	- *Capit.11*
2	delli uomini comincia una cosa che, per	**sapere**	allora di buono, non si accorge	- *Capit.13*
3	in su la realtà. Dovete adunque	**sapere**	come e' sono dua generazioni	- *Capit.18*
4	pertanto a uno principe è necessario	**sapere**	bene usare la bestia e lo uomo.	- *Capit.18*
5	se non che bisogna a uno principe	**sapere**	usare l'una e l'altra natura: e l'	- *Capit.18*
6	Sendo dunque necessitato uno principe	**sapere**	bene usare la bestia, debbe di	- *Capit.18*
7	non partirsi dal bene, potendo, ma	**sapere**	entrare nel male, necessitato.	- *Capit.18*
8	in uno altro: ma la prudenza consiste in	**sapere**	conoscere le qualità delli	- *Capit.21*
9	non sono ubbiditi e a ciascuno pare	**sapere**	, non ci essendo insino a qui	- *Capit.26*

saperla *1*

1	capitato. Ma è necessario questa natura	**saperla**	bene colorire ed essere gran	- *Capit.18*

saperrà *1*

1	penserà alla proprietà sua; lui non gli	**saperrà**	né correggere né conoscere: e	- *Capit.23*

sapessi *1*

1	a Roma e fu prima in Italia che si	**sapessi**	la sua partita. Arrivato a	- *Capit.19*

sapeva *3*

1	volgendosi a tòrre quello della Chiesa,	**sapeva**	che il duca di Milano e '	- *Capit.7*
2	utile, o no, secondo che quel principe si	**sapeva**	mantenere reputato con esso	- *Capit.19*
3	per essere uomo militare e che	**sapeva**	intrattenere il populo e	- *Capit.24*

sapevano *2*

1	seguire per fuggire una guerra, perché	**sapevano**	che la guerra non si lieva, ma	- *Capit.3*
2	disse come gli erano molti uomini che	**sapevano**	meglio non errare che	- *Capit.17*

sapienza *1*

1	e l'altra cosa ti conduce. Pertanto è più	**sapienza**	tenersi el nome del misero,	- *Capit.16*

sappi *1*

1	è necessario essere tanto prudente ch'e'	**sappi**	fuggire la infamia di quegli vizi	- *Capit.15*

sappia *3*

1	sendo vissuto sempre in privata fortuna,	**sappia**	comandare; non possono, perché	- *Capit.7*
2	che, bisognando non essere, tu possa e	**sappia**	diventare il contrario. E hassi a	- *Capit.18*
3	Né si truova uomo sì prudente che si	**sappia**	accommodare a questo: sì	- *Capit.25*

sappino *1*

1	la fortuna ha messo loro in grembo e'	**sappino**	subito prepararsi a conservarlo,	- *Capit.7*

saprà *1*

1	savio non arà mai e' consigli uniti; non	**saprà**	per sé stesso unirgli; de'	- *Capit.23*

saprei *2*

1	superfluo discorrere perché io non	**saprei**	quali precetti mi dare migliori, a	- *Capit.7*
2	io adunque tutte le azioni del duca, non	**saprei**	riprenderlo: anzi mi pare, come	- *Capit.7*

saputo *6*

1	perché è iudicato forzato, e non te n'è	**saputo**	grado alcuno.	- *Capit.8*
2	hanno tenuto poco conto e che hanno	**saputo**	con l'astuzia aggirare e' cervelli	- *Capit.18*

3 la infidelità de' principi: e quello che ha **saputo** meglio usare la golpe, è meglio - *Capit.18*
4 si può reputarlo savio, perché ha **saputo** conoscerli sufficienti e sa - *Capit.22*
5 arà avuto il populo amico, non si sarà **saputo** assicurare de' grandi. Perché - *Capit.24*
6 buoni, e non ci è suto alcuno che abbia **saputo** trovare de' nuovi. E veruna - *Capit.26*

sarà *9*

1 quanto lui: e sempre interverrà ch'e' vi **sarà** messo da coloro che saranno in - *Capit.3*
2 e, circa alli altri governi, co' sudditi si **sarà** maneggiato come di sopra è - *Capit.10*
3 di sopra è detto e di sotto si dirà, **sarà** sempre con gran respetto - *Capit.10*
4 e il modo a ordinare l'arme proprie **sarà** facile trovare, se si discorrerà gli - *Capit.13*
5 in simili opere tutte le sua facultà; e **sarà** necessitato alla fine, se si vorrà - *Capit.16*
6 del nome del misero; perché col tempo **sarà** tenuto sempre più liberale - *Capit.16*
7 in fede: perché con pochissimi esempli **sarà** più pietoso che quelli e' quali per - *Capit.17*
8 o no. In qualunque di questi dua casi ti **sarà** sempre più utile lo scoprirsi e - *Capit.21*
9 se arà avuto il populo amico, non si **sarà** saputo assicurare de' grandi. - *Capit.24*

sarai *1*

1 nel primo caso, se tu non ti scuopri **sarai** sempre preda di chi vince, con - *Capit.21*

saranno *4*

1 ch'e' vi sarà messo da coloro che **saranno** in quella malcontenti o per - *Capit.3*
2 quando li uomini lo fanno, che possono, **saranno** laudati o non biasimati; ma - *Capit.3*
3 stato e di lui; e sempre di poi gli **saranno** fedeli. - *Capit.9*
4 fieno iudicati onorevoli e da ciascuno **saranno** laudati; perché el vulgo ne va - *Capit.18*

sarebbe *18*

1 E uno de' maggiori remedi e più vivi **sarebbe** che la persona di chi acquista - *Capit.3*
2 occasione la virtù dello animo loro si **sarebbe** spenta, e sanza quella virtù la - *Capit.6*
3 spenta, e sanza quella virtù la occasione **sarebbe** venuta invano. Era adunque - *Capit.6*
4 s'era accorto dello errore suo, non gli **sarebbe** sopportato. E cominciò per - *Capit.7*
5 suo era assicurarsi di loro: il che gli **sarebbe** presto riuscito, se Alessandro - *Capit.7*
6 e tanta reputazione che per sé stesso si **sarebbe** retto e non sarebbe più - *Capit.7*
7 che per sé stesso si sarebbe retto e non **sarebbe** più dependuto da la fortuna e - *Capit.7*
8 pauroso a tutti e' sua vicini. E **sarebbe** suta la sua espugnazione - *Capit.8*
9 essendo esaltati e mantenuti da Dio, **sarebbe** officio di uomo presuntuoso e - *Capit.11*
10 detto: perché il regno di Francia **sarebbe** insuperabile, se l'ordine di - *Capit.13*
11 E io so che ciascuno confesserà che **sarebbe** laudabilissima cosa uno - *Capit.15*
12 cosa che parrà virtù, e seguendola **sarebbe** la ruina sua: e qualcuna altra - *Capit.15*
13 prime soprascritte qualità, dico come e' **sarebbe** bene essere tenuto liberale. - *Capit.16*
14 questa liberalità: altrimenti non **sarebbe** seguito da' soldati. E di - *Capit.16*
15 fussino tutti buoni, questo precetto non **sarebbe** buono: ma perché e' sono - *Capit.18*
16 col forestiere. Pertanto allora e prima **sarebbe** suto più sicuro a lei non - *Capit.20*
17 per uno canale o l'impeto loro non **sarebbe** né sì dannoso né sì licenzioso. - *Capit.25*
18 variazioni grande che la ha, o la non ci **sarebbe** venuta. E questo voglio basti - *Capit.25*

sarebbegli *1*

1 prendere quelle amicizie che poteva; e **sarebbegli** riuscito el partito bene - *Capit.3*

sarebbono *1*

1 che sia vero che le altre sua virtù non **sarebbono** bastate, si può considerare - *Capit.17*

satisfannosi *1*

1 la provincia spogliata da' tua offiziali; **satisfannosi** e' sudditi del ricorso - *Capit.3*

satisfare *10*

1 vi ti hanno messo, per non gli potere **satisfare** in quel modo che si erano - *Capit.3*
2 Oltre a questo non si può con onestà **satisfare** a' grandi, e sanza iniuria di - *Capit.9*
3 coniura crede con la morte del principe **satisfare** al populo, ma quando creda - *Capit.19*
4 pensato di non disperare e' grandi e **satisfare** al populo e tenerlo contento: - *Capit.19*
5 della ruina di molti, sendo difficile **satisfare** a' soldati e a' populi; perché - *Capit.19*

6 questi dua diversi umori, si volgevano a **satisfare** a' soldati, stimando poco lo - *Capit.19*
7 crudelissimi e rapacissimi: e' quali, per **satisfare** a' soldati, non perdonorno ad - *Capit.19*
8 tempi hanno meno questa difficultà di **satisfare** estraordinariamente a' soldati - *Capit.19*
9 romano. E però se allora era necessario **satisfare** più alli soldati che a' populi, - *Capit.19*
10 eccetto che al Turco e al Soldano, **satisfare** a' populi che a' soldati, - *Capit.19*

satisfarle *1*

1 ti conviene seguire l'umore suo per **satisfarle** : e allora le buone opere ti - *Capit.19*

satisfatti *2*

1 quegli popoli in uno tempo rimanere **satisfatti** e stupidi. Ma torniamo donde - *Capit.7*
2 e attoniti, e quelli altri reverenti e **satisfatti** . E perché le azioni di costui - *Capit.19*

satisfatto *2*

1 o disprezzato, e tenendosi el populo **satisfatto** di lui: il che è necessario - *Capit.19*
2 padre, e a' soldati e a' populi arebbe **satisfatto** . Ma essendo di animo - *Capit.19*

satisfazione *1*

1 preda di chi vince, con piacere e **satisfazione** di colui che è stato vinto; - *Capit.21*

saul *2*

1 a questo proposito. Offerendosi Davit a **Saul** d'andare a combattere con Golia - *Capit.13*
2 con Golia provocatore filisteo, **Saul** per dargli animo lo armò - *Capit.13*

savi *6*

1 in questi casi quello che tutti e' principi **savi** debbono fare: e' quali non - *Capit.3*
2 loro quello che è tutto dì in bocca de' **savi** de' nostri tempi, di godere il - *Capit.3*
3 sempre opinione e sentenza delli uomini **savi** quod nihil sit tam infirmum aut - *Capit.13*
4 E gli stati bene ordinati ed e' principi **savi** hanno con ogni diligenzia pensato - *Capit.19*
5 antichi nostri, e quelli che erano stimati **savi** , dire come era necessario tenere - *Capit.20*
6 modo, eleggendo nel suo stato uomini **savi** , e solo a quelli eletti dare libero - *Capit.23*

savio *10*

1 se non una volta: però uno principe **savio** debbe pensare uno modo per il - *Capit.9*
2 la virtù. Uno principe pertanto **savio** sempre ha fuggito queste arme e - *Capit.13*
3 mali quando nascono, non è veramente **savio** : e questo è dato a pochi. E se - *Capit.13*
4 modi debbe osservare uno principe **savio** ; e mai ne' tempi pacifici stare - *Capit.14*
5 posta del principe, debbe uno principe **savio** fondarsi in su quello che è suo, - *Capit.17*
6 Però molti iudicano che uno principe **savio** debbe, quando e' ne abbia la - *Capit.20*
7 di chi lo doverrebbe salvare, se fussi **savio** ; e vincendo rimane a tua - *Capit.21*
8 e fedeli, sempre si può reputarlo **savio** , perché ha saputo conoscerli - *Capit.22*
9 mai: che uno principe, il quale non sia **savio** per sé stesso, non può essere - *Capit.23*
10 con più d'uno, uno principe che non sia **savio** non arà mai e' consigli uniti; non - *Capit.23*

savonerola *1*

1 nostri tempi intervenne a fra Ieronimo **Savonerola** , il quale ruinò ne' sua - *Capit.6*

sbassare *1*

1 può con le forze sua e col favore loro **sbassare** quelli che sono potenti, per - *Capit.3*

sbassarlo *1*

1 gl'indussono mai a essergli amici sanza **sbassarlo** , né la potenza di Antioco - *Capit.3*

sbattuti *1*

1 adunque il duca la Romagna e **sbattuti** e' Colonnesi, volendo - *Capit.7*

sbigottire *1*

1 golpe a conoscere e' lacci, e lione a **sbigottire** e' lupi: coloro che stanno - *Capit.18*

sbigottisca *1*

1 comandare, e sia uomo di cuore né si **sbigottisca** nelle avversità, e non manchi - *Capit.9*

sbigottisce *2*

1 l'una, la grandezza della Chiesa, che gli **sbigottisce** ; l'altra, il non avere loro - *Capit.11*
2 paura, gelosia e sospetto di pena che lo **sbigottisce** : ma da la parte del - *Capit.19*

scala *1*

1 cagione di superarle e, su per quella **scala** che gli hanno porta li inimici - *Capit.20*

scali *1*

1 e' Gracchi e a Firenze messer Giorgio **Scali** . Ma essendo uno principe che vi - *Capit.9*

scandoli *1*

1 solamente hanno ad avere riguardo alli **scandoli** presenti, ma a' futuri, e a - *Capit.3*

scandolo *1*

1 e Colonnesi, sempre vi era cagione di **scandolo** in fra loro, e, stando con le - *Capit.11*

scelera *1*

1 DE HIS QUI PER **SCELERA** AD PRINCIPATUM - *Capit.8*

scelerata *2*

1 Questi sono quando o per qualche via **scelerata** e nefaria si ascende al - *Capit.8*
2 sempre, per li gradi della sua età, vita **scelerata** : nondimanco accompagnò le - *Capit.8*

sceleratezza *2*

1 secretamente quello che alla sua futura **sceleratezza** era necessario, fece uno - *Capit.8*
2 quando uno privato cittadino, non per **sceleratezza** o altra intollerabile - *Capit.9*

sceleratezze *3*

1 nondimanco accompagnò le sua **sceleratezze** con tanta virtù di animo e - *Capit.8*
2 crudeltà e inumanità con infinite **sceleratezze** non consentono ch'e' sia in - *Capit.8*
3 aveva avuto maestro delle virtù e delle **sceleratezze** sue, strangolato. Potrebbe - *Capit.8*

scendendo *1*

1 QUAM TIMERI, VEL E CONTRA. **Scendendo** appresso alle altre qualità - *Capit.17*

scipione *6*

1 imitava Achille; Cesare, Alessandro; **Scipione** , Ciro. E qualunque legge la - *Capit.14*
2 riconosce di poi nella vita di **Scipione** quanto quella imitazione gli - *Capit.14*
3 nella castità affabilità umanità liberalità, **Scipione** si conformassi con quelle - *Capit.14*
4 bastate, si può considerare in **Scipione** , rarissimo non solamente ne' - *Capit.17*
5 locrensi, essendo suti da uno legato di **Scipione** destrutti, non furno vendicati - *Capit.17*
6 col tempo violato la fama e la gloria di **Scipione** , se egli avessi con essa - *Capit.17*

scoglio *1*

1 si debbe guardare come da uno **scoglio** , e ingegnarsi che nelle azioni - *Capit.19*

scoperti *1*

1 guardare, e temergli come se fussino **scoperti** nimici, perché sempre nelle - *Capit.9*

scoperto *1*

1 e subito che a uno malcontento tu hai **scoperto** lo animo tuo, gli dai materia - *Capit.19*

scoprire *1*

1 in atto si cominciano a conoscere e **scoprire** , gli cominciano a essere - *Capit.23*

scoprirsi *2*

1 imperio. E perché iudicava periculoso **scoprirsi** inimico a tutti a dua, - *Capit.19*
2 dua casi ti sarà sempre più utile lo **scoprirsi** e fare buona guerra: perché, - *Capit.21*

scorto *1*

1 el mare si è aperto; una nube vi ha **scorto** il cammino; la pietra ha versato - *Capit.26*

scrisse *2*

1 il favore vitellesco, occupare Fermo. E **scrisse** a Giovanni Fogliani come, sendo - *Capit.8*
2 Nigro e ingannare Albino: al quale **scrisse** come, sendo stato dal senato - *Capit.19*

scritta *1*

1 Ciro. E qualunque legge la vita di Ciro **scritta** da Xenofonte, riconosce di poi - *Capit.14*

scritte *1*

1 che di Ciro da Xenofonte sono sute **scritte** . Questi simili modi debbe - *Capit.14*

scritto *1*

1 perché io so che molti di questo hanno **scritto** , dubito, scrivendone ancora io, - *Capit.15*

scrittori *3*

1 achei, in tra le altre laude che dagli **scrittori** gli sono date, è che ne' tempi - *Capit.14*
2 l'altre sua virtù non bastavano: e li **scrittori** , in questo, poco considerati da - *Capit.17*
3 alli principi copertamente da li antichi **scrittori** , e' quali scrivono come Achille - *Capit.18*

scrive *1*

1 etiam in privata fortuna, che chi ne **scrive** dice quod nihil illi deerat ad - *Capit.6*

scrivendone *1*

1 molti di questo hanno scritto, dubito, **scrivendone** ancora io, non essere - *Capit.15*

scrivere *1*

1 altri. Ma sendo l'intenzione mia stata **scrivere** cosa che sia utile a chi la - *Capit.15*

scrivono *1*

1 da li antichi scrittori, e' quali **scrivono** come Achille e molti altri di - *Capit.18*

scuopra *1*

1 che ti è amico ti richiederà che ti **scuopra** con le arme. Ed e' principi - *Capit.21*

scuopre *2*

1 cioè quando sanza alcuno respetto e' si **scuopre** in favore di alcuno contro a - *Capit.21*
2 rovinano. Ma quando el principe si **scuopre** gagliardamente in favore di - *Capit.21*

scuopri *1*

1 perché, nel primo caso, se tu non ti **scuopri** sarai sempre preda di chi - *Capit.21*

scusa *1*

1 fece co' viniziani di Lombardia meritò **scusa** , per avere con quella messo el - *Capit.3*

scusano *1*

1 loro, gli fa tua obligati; quelli altri ti **scusano** , iudicando essere necessario - *Capit.20*

scusata *1*

1 questa merita biasimo per non essere **scusata** da quella necessità. Aveva - *Capit.3*

scuse *1*

1 il re di Francia arebbe avuto mille **scuse** e li altri li arebbono messo mille - *Capit.25*

sdegno *2*

1	servitori armati: per che, sendo nell'uno	**sdegno** e nell'altro sospetto, non è	- *Capit.14*
2	che, commosso tutto il mondo da lo	**sdegno** per la viltà del suo sangue e	- *Capit.19*

sdimenticano *1*

1	da la roba di altri, perché li uomini	**sdimenticano** più presto la morte del	- *Capit.17*

sdimenticare *2*

1	grandi e' benifizi nuovi faccino	**sdimenticare** le iniurie vecchie,	- *Capit.7*
2	assedio e la carità propria gli farà	**sdimenticare** lo amore del principe;	- *Capit.10*

se *163*

1	Né voglio sia imputata prosunzione	**se** uno uomo di basso e infimo stato	- *Dedica*
2	quello animo che io 'l mando; il quale	**se** da quella fia diligentemente	- *Dedica*
3	e l'altre sua qualità le promettono. E	**se** vostra Magnificenzia da lo apice	- *Dedica*
4	con gli accidenti; in modo che,	**se** tale principe è di ordinaria	- *Capit.2*
5	sempre si manterrà nel suo stato,	**se** non è una estraordinaria ed	- *Capit.2*
6	donde conviene che sia più amato; e	**se** estraordinari vizi non lo fanno	- *Capit.2*
7	consistono le difficultà. E prima, -	**se** non è tutto nuovo, ma come	- *Capit.3*
8	nelle parti più debole. In modo che,	**se** a fare perdere Milano a Francia	- *Capit.3*
9	osservati da lui per tenere quello stato,	**se** non vi fussi ito ad abitare non era	- *Capit.3*
10	conoscendo discosto, il che non è dato	**se** non a uno prudente, e' mali che	- *Capit.3*
11	Ma torniamo a Francia ed esaminiamo	**se** delle cose dette e' ne ha fatte	- *Capit.3*
12	lucchesi, pisani, sanesi, ognuno	**se** gli fece incontro per essere suo	- *Capit.3*
13	el re tenere in Italia la sua reputazione,	**se** lui avessi osservate le regule	- *Capit.3*
14	togliendosi gli amici e quegli che	**se** gli erano gittati in grembo, e la	- *Capit.3*
15	modo, qui è lo errore e il biasimo.	**Se** Francia adunque poteva con le sue	- *Capit.3*
16	s'e' non poteva, non doveva dividerlo; e	**se** la divisione fece co' viniziani di	- *Capit.3*
17	vivendo lui, potevono non lo offendere,	**se** non avessi fatto il sesto, di tòrre lo	- *Capit.3*
18	a dua non arebbono avuto animo. E	**se** alcuno dicessi: el re Luigi cedé ad	- *Capit.3*
19	ma si differisce a tuo disavvantaggio. E	**se** alcuni altri allegassino la fede che il	- *Capit.3*
20	si intendevano dello stato: perché, s'e'	**se** ne 'ntendessino, non lascerebbono	- *Capit.3*
21	nondimeno e' successori di Alessandro	**se** lo mantennono e non ebbono, a	- *Capit.4*
22	che riconosca alcuno per superiore	**se** non lui; e se ubbidiscono alcuno	- *Capit.4*
23	alcuno per superiore se non lui; e	**se** ubbidiscono alcuno altro, lo fanno	- *Capit.4*
24	e, quando bene si corrompessino,	**se** ne può sperare poco utile, non	- *Capit.4*
25	volta la occasione venga. Ora,	**se** voi considerrete di qual natura di	- *Capit.4*
26	di sopra discorse; ed e' sua successori,	**se** fussino stati uniti, se lo potevano	- *Capit.4*
27	e' sua successori, se fussino stati uniti,	**se** lo potevano godere oziosi: né in	- *Capit.4*
28	antiqui signori spenti, non riconoscevano	**se** non e' romani. Considerato adunque	- *Capit.4*
29	E per cosa che si faccia o si provegga,	**se** non si disuniscono o dissipano gli	- *Capit.5*
30	tardi a pigliare l'arme e con più facilità	**se** gli può uno principe guadagnare e	- *Capit.5*
31	Non si maravigli alcuno	**se** , nel parlare che io farò de' principati	- *Capit.6*
32	stati eccellentissimi imitare: acciò che,	**se** la sua virtù non vi arriva, almeno	- *Capit.6*
33	regni, gli troverrete tutti mirabili; e	**se** si considerranno le azioni e ordini	- *Capit.6*
34	poteva Teseo dimostrare la sua virtù,	**se** non trovava gli ateniesi dispersi.	- *Capit.6*
35	non credono in verità le cose nuove,	**se** non ne veggono nata una ferma	- *Capit.6*
36	discorrere bene questa parte, esaminare	**se** questi innovatori stanno per loro	- *Capit.6*
37	innovatori stanno per loro medesimi o	**se** dependono da altri: cioè se per	- *Capit.6*
38	medesimi o se dependono da altri: cioè	**se** per condurre l'opera loro bisogna	- *Capit.6*
39	loro lungamente le loro constituzioni,	**se** fussino stati disarmati; come ne'	- *Capit.6*
40	il primo tempo avverso non le spenga, -	**se** già quelli tali, come è detto, che sì	- *Capit.7*
41	architettore e periculo dello edifizio.	**Se** adunque si considerrà tutti e'	- *Capit.7*
42	che lo esemplo delle azioni sue: e	**se** gli ordini sua non gli profittorno,	- *Capit.7*
43	la grandezza del papa, - e però non	**se** ne poteva fidare, - sendo tutte nelli	- *Capit.7*
44	aderenti loro, che fussino gentili uomini,	**se** gli guadagnò, faccendoli suoi gentili	- *Capit.7*
45	in tutto, volse mostrare che,	**se** crudeltà alcuna era seguita, non era	- *Capit.7*
46	loro: il che gli sarebbe presto riuscito,	**se** Alessandro viveva. E questi furno e'	- *Capit.7*
47	e' fiorentini non avevano rimedio. Il che	**se** gli fussi riuscito, - che gli riusciva	- *Capit.7*
48	séguito contro di lui; possé fare,	**se** non chi e' volle, papa, almeno ch'e'	- *Capit.7*

49	ch'e' non fussi chi e' non voleva. Ma	**se**	nella morte di Alessandro fussi stato	- *Capit.7*
50	il populo e il senato di Siracusa, come	**se**	egli avessi avuto a deliberare cose	- *Capit.8*
51	imperio, ma non gloria. Perché,	**se**	si considerassi la virtù di Agatocle	- *Capit.8*
52	difficile come quella di Agatocle,	**se**	non si fussi lasciato ingannare da	- *Capit.8*
53	usate si possono chiamare quelle, -	**se**	del male è lecito dire bene, - che si	- *Capit.8*
54	el principe guardare, e temergli come	**se**	fussino scoperti nimici, perché	- *Capit.9*
55	il che gli fia facile, non domandando lui	**se**	non di non essere oppresso. Ma uno	- *Capit.9*
56	perché variano secondo el subietto, non	**se**	ne può dare certa regula, e però si	- *Capit.9*
57	el periculo, assicurarsi di pochi: che,	**se**	gli avessi avuto el populo inimico,	- *Capit.9*
58	lo stato ha bisogno de' cittadini, allora	**se**	ne truova pochi. E tanto più è	- *Capit.9*
59	periculosa, quanto la non si può fare	**se**	non una volta: però uno principe	- *Capit.9*
60	principati, un'altra considerazione: cioè	**se**	uno principe ha tanto stato che	- *Capit.10*
61	per sé medesimo reggersi, ovvero	**se**	ha sempre necessità della difensione	- *Capit.10*
62	facci odiare, non può essere assaltato, e,	**se**	pure e' fussi chi lo assaltassi, se ne	- *Capit.10*
63	e, se pure e' fussi chi lo assaltassi,	**se**	ne partirebbe con vergogna: perché	- *Capit.10*
64	ozioso a campeggiarlo. E chi replicassi:	**se**	il populo arà le sua possessioni	- *Capit.10*
65	come per quelli che si ricevano. Onde,	**se**	si considerrà bene tutto, non fia	- *Capit.10*
66	e' sudditi, per non essere governati, non	**se**	ne curano, né pensano né possono	- *Capit.11*
67	e temerario discorrerne. Nondimanco,	**se**	alcuno mi ricercassi donde viene che	- *Capit.11*
68	potessi abbassare una delle fazioni; e	**se**	, verbi gratia, l'uno aveva quasi	- *Capit.11*
69	potentissimo: il quale si spera,	**se**	quegli lo feciono grande con le	- *Capit.11*
70	e ausiliarie sono inutile e periculose; e	**se**	uno tiene lo stato suo fondato in	- *Capit.12*
71	altri fuora della tua intenzione; ma	**se**	il capitano non è virtuoso, ti rovina	- *Capit.12*
72	è virtuoso, ti rovina per lo ordinario. E	**se**	si rispondessi che qualunque arà le	- *Capit.12*
73	e alle arme mercennarie non fare mai	**se**	non danno; e con più difficultà	- *Capit.12*
74	gittarsi in grembo al re di Ragona. E	**se**	viniziani e fiorentini hanno per lo	- *Capit.12*
75	queste arme, ed e' loro capitani non	**se**	ne sono però fatti principi ma gli	- *Capit.12*
76	aveva presa grandissima reputazione;	**se**	costui espugnava Pisa, veruno fia	- *Capit.12*
77	de' loro nimici, non avevano remedio; e	**se**	' fiorentini lo tenevano, avevano a	- *Capit.12*
78	avevano a ubbidirlo. E' viniziani,	**se**	si considerrà e' progressi loro, si	- *Capit.12*
79	turchi, e' quali finita la guerra non	**se**	ne volsono partire: il che fu il	- *Capit.13*
80	accresciuta, né mai fu stimato assai	**se**	non quando ciascuno vidde come	- *Capit.13*
81	il regno di Francia sarebbe insuperabile,	**se**	l'ordine di Carlo era accresciuto o	- *Capit.13*
82	savio: e questo è dato a pochi. E	**se**	si considerassi la prima cagione	- *Capit.13*
83	l'arme proprie sarà facile trovare,	**se**	si discorrerà gli ordini de' quattro	- *Capit.13*
84	de' quattro sopra nominati da me, e	**se**	si vedrà come Filippo, padre di	- *Capit.13*
85	ne' tempi della pace non pensava mai	**se**	non a' modi della guerra: e quando	- *Capit.14*
86	si fermava e ragionava con quelli: "	**Se**	li inimici fussino in su quel colle e	- *Capit.14*
87	ire, servando l'ordine, a trovargli?	**Se**	noi volessimo ritirarci, come	- *Capit.14*
88	ritirarci, come aremmo a fare?	**Se**	loro si ritirassino, come aremmo a	- *Capit.14*
89	uomo eccellente che ha preso a imitare	**se**	alcuno, innanzi a lui, è stato	- *Capit.14*
90	vere, dico che tutti li uomini, quando	**se**	ne parla, e massime e' principi, per	- *Capit.15*
91	difficilmente salvare lo stato; perché,	**se**	si considera bene tutto, si troverrà	- *Capit.15*
92	che tu sia tenuto, ti offende: perché,	**se**	la si usa virtuosamente e come la	- *Capit.16*
93	sua facultà; e sarà necessitato alla fine,	**se**	si vorrà mantenere el nome del	- *Capit.16*
94	noi non abbiamo veduto fare gran cose	**se**	non a quelli che sono tenuti miseri;	- *Capit.16*
95	sua. El re di Spagna presente,	**se**	fussi tenuto liberale, non arebbe né	- *Capit.16*
96	di quelli vizi che lo fanno regnare. E	**se**	alcuno dicessi: Cesare con la	- *Capit.16*
97	pervenire al principato di Roma: ma	**se**	, poi che vi fu pervenuto, fussi	- *Capit.16*
98	arebbe destrutto quello imperio. E	**se**	alcuno replicassi: molti sono stati	- *Capit.16*
99	ridottola in pace e in fede. Il che	**se**	si considera bene, si vedrà quello	- *Capit.17*
100	el principe farsi temere in modo che,	**se**	non acquista lo amore, che fugga	- *Capit.17*
101	violato la fama e la gloria di Scipione,	**se**	egli avessi con essa perseverato	- *Capit.17*
102	uno mezzo bestia e mezzo uomo,	**se**	non che bisogna a uno principe	- *Capit.18*
103	stanno semplicemente in sul lione, non	**se**	ne intendono. Non può pertanto	- *Capit.18*
104	le cagioni che la feciono promettere. E	**se**	li uomini fussino tutti buoni, questo	- *Capit.18*
105	di colorire la inosservanzia. Di questo	**se**	ne potrebbe dare infiniti esempli	- *Capit.18*
106	evento della cosa: e nel mondo non è	**se**	non vulgo, e' pochi non ci hanno	- *Capit.18*
107	arme e con e' buoni amici: e sempre,	**se**	arà buone arme, arà buoni amici. E	- *Capit.19*
108	quando stieno ferme quelle di fuora,	**se**	già le non fussino perturbate da	- *Capit.19*
109	essere solo, né può prendere compagnia	**se**	non di quelli che creda essere	- *Capit.19*

110 che da la parte del coniurante non è **se** non paura, gelosia e sospetto di - *Capit.19*
111 refugio alcuno. Di questa materia **se** ne potrebbe dare infiniti esempli, - *Capit.19*
112 Cesare e per deliberazione del senato **se** lo aggiunse collega: le quali cose - *Capit.19*
113 non odiato; e non si maraviglierà **se** lui, uomo nuovo, arà potuto tenere - *Capit.19*
114 eserciti dello imperio romano. E però **se** allora era necessario satisfare più - *Capit.19*
115 ogni altro respetto, quel signore **se** li mantenga amici. Similmente el - *Capit.19*
116 che ancora lui sanza respetto de' populi **se** li mantenga amici. E avete a notare - *Capit.19*
117 difficultà che sono ne' nuovi: perché, **se** bene el principe è nuovo, gli ordini - *Capit.19*
118 sono vecchi e ordinati a riceverlo come **se** fussi loro signore ereditario. Ma - *Capit.19*
119 non si possa dare determinata sentenza, **se** non si viene a' particulari di quegli - *Capit.20*
120 el principe con facilità grandissima **se** gli potrà guadagnare: e loro - *Capit.20*
121 che lo hanno favorito a favorirlo. E **se** la non è affezione naturale verso - *Capit.20*
122 stato, con fatica e difficultà grande **se** gli potrà mantenere amici: perché - *Capit.20*
123 sua inimici, che quegli che, per non **se** ne contentare, gli diventorno amici - *Capit.20*
124 o no, secondo e' tempi: e, **se** le ti fanno bene in una parte, ti - *Capit.20*
125 abbino profittato ad alcuno principe, **se** non alla contessa di Furlì, quando - *Capit.20*
126 e per gloria el primo re de' cristiani; e **se** considerrete le azioni sua, le - *Capit.21*
127 e imperio sopra di loro, che non **se** ne accorgevano; possé nutrire, con - *Capit.21*
128 più utile che stare neutrale: perché, **se** dua potenti tua vicini vengono alle - *Capit.21*
129 buona guerra: perché, nel primo caso, **se** tu non ti scuopri sarai sempre - *Capit.21*
130 gagliardamente in favore di una parte, **se** colui con chi tu ti aderisci vince, - *Capit.21*
131 respetto, e massime alla iustizia. Ma **se** quello con il quale tu ti aderisci - *Capit.21*
132 lo aiuto di chi lo doverrebbe salvare, **se** fussi savio; e vincendo rimane a tua - *Capit.21*
133 più potente di sé per offendere altri, **se** non quando la necessità ti - *Capit.21*
134 - conveniva pertanto di necessità che, **se** Pandolfo non era nel primo grado, - *Capit.22*
135 e' principi con difficultà si difendono, **se** non sono prudentissimi o se non - *Capit.23*
136 difendono, se non sono prudentissimi o **se** non hanno buona elezione. E - *Capit.23*
137 altro modo a guardarsi da le adulazioni, **se** non che gli uomini intendino che - *Capit.23*
138 ha d'intorno, e quello, come facile, **se** ne stoglie; di qui nasce che quelle - *Capit.23*
139 ciascuno di consigliarlo di alcuna cosa, **se** non gliene domanda; ma lui debbe - *Capit.23*
140 stesso, non può essere consigliato bene, **se** già a sorte non si rimettessi in uno - *Capit.23*
141 gl'uomini sempre ti riusciranno tristi, **se** da una necessità non sono fatti - *Capit.23*
142 sua poca prudenza lo ha perduto. E **se** si considera quelli signori che in - *Capit.24*
143 o che arà avuto inimici e' populi, o, **se** arà avuto il populo amico, non si - *Capit.24*
144 più anni la guerra contro a quelli; e **se** alla fine perdé el dominio di - *Capit.24*
145 fatti gli argini né e' ripari a tenerla. E **se** voi considerrete la Italia, che è la - *Capit.25*
146 impetuoso: il che non nasce da altro, **se** non da la qualità de' tempi che si - *Capit.25*
147 depende la variazione del bene; perché **se** uno, che si governa con rispetti e - *Capit.25*
148 suo sia buono, e' viene felicitando: ma **se** e' tempi e le cose si mutano, rovina, - *Capit.25*
149 non lo sa fare: donde e' rovina; che **se** si mutassi natura con e' tempi e - *Capit.25*
150 Giovanni Bentivogli. Viniziani non **se** ne contentavano; el re di Spagna, - *Capit.25*
151 prudenza, arebbe condotto. Perché, **se** egli aspettava di partirsi da Roma - *Capit.25*
152 ha lasciato sentire il contrario; perché, **se** fussino sopravvenuti tempi che fussi - *Capit.25*
153 discorse, e pensando meco medesimo **se** al presente in Italia correvano - *Capit.26*
154 tempi da onorare uno nuovo principe, e **se** ci era materia che dessi occasione a - *Capit.26*
155 mai tempo fussi più atto a questo. E **se** , come io dissi, era necessario, - *Capit.26*
156 Il che non fia molto difficile, **se** vi recherete innanzi le azioni e vita - *Capit.26*
157 che tocca a noi. E non è maraviglia **se** alcuno de' prenominati italiani non - *Capit.26*
158 sperare facci la illustre Casa vostra, e **se** , in tante revoluzioni di Italia e in - *Capit.26*
159 E benché di questo ultimo non **se** ne sia visto intera esperienza, tamen - *Capit.26*
160 se ne sia visto intera esperienza, tamen **se** ne è veduto uno saggio nella - *Capit.26*
161 che ' tedeschi vi avessino remedio; e **se** non fussi la cavalleria, che gli urtò, - *Capit.26*
162 Quali porte **se** li serrerebbono? Quali populi gli - *Capit.26*
163 la obbedienza? Quale invidia **se** li opporrebbe? Quale italiano gli - *Capit.26*

sé *33*

1 con questa deliberazione, che faceva **sé** debole, togliendosi gli amici e quegli - *Capit.3*
2 che il papa morissi, che potessi per **sé** medesimo resistere a uno primo - *Capit.7*
3 tante forze e tanta reputazione che per **sé** stesso si sarebbe retto e non - *Capit.7*
4 il che non solamente tornava onore a **sé** proprio, ma a lui, sendo suo alunno. - *Capit.8*
5 è segno come e' pensano più a **sé** che a te: e da quelli si debbe el - *Capit.9*

6 tanto stato che possa, bisognando, per **sé** medesimo reggersi, ovvero se ha - *Capit.10*
7 io iudico coloro potersi reggere per **sé** medesimi che possono, o per - *Capit.10*
8 questo, usato ogni industria per levare a **sé** e a' soldati la paura e la fatica, non - *Capit.12*
9 e' rimase con e' soldati sua e sopra **sé** stesso: e sempre si troverrà - *Capit.13*
10 con quelle non si potere bene valere di **sé** stesso; e però voleva trovare el - *Capit.13*
11 sempre e' gesti e azioni appresso di **sé** : come si dice che Alessandro - *Capit.14*
12 ti nuoce. E non ci è cosa che consumi **sé** stessa quanto la liberalità, la quale - *Capit.16*
13 e al muoversi, né si fare paura da **sé** stesso: e procedere in modo, - *Capit.17*
14 ad aggirarlo. Quel principe che dà di **sé** questa opinione è reputato assai, e - *Capit.19*
15 della sedia imperiale, aveva dato di **sé** opinione di crudelissimo, avendo - *Capit.19*
16 quello continuamente insieme intorno a **sé** dodicimila fanti e quindicimila - *Capit.19*
17 Alcuni hanno nutrito inimicizie contro a **sé** medesimo; alcuni altri si sono volti - *Capit.20*
18 in quello modo largo che la materia per **sé** medesima sopporta. Non fu mai - *Capit.20*
19 fanno le grande imprese e dare di **sé** rari esempli. Noi abbiamo ne' nostri - *Capit.21*
20 ancora assai a uno principe dare di **sé** esempli rari circa a' governi di - *Capit.21*
21 uno principe si debbe ingegnare dare di **sé** in ogni sua azione fama di uomo - *Capit.21*
22 mai compagnia con uno più potente di **sé** per offendere altri, se non quando - *Capit.21*
23 con loro qualche volta, dare di **sé** esemplo di umanità e di - *Capit.21*
24 generazione cervelli, - l'uno intende da **sé** , l'altro discerne quello che altri - *Capit.22*
25 altri intende, el terzo non intende né **sé** né altri: quel primo è - *Capit.22*
26 male che uno fa o dice, ancora che da **sé** non abbia invenzione, conosce le - *Capit.22*
27 tu vedi el ministro pensare più a **sé** che a te, e che in tutte le sua - *Capit.22*
28 uno in mano, non debbe pensare mai a **sé** ma sempre al principe, e non gli - *Capit.22*
29 opinioni loro udire: di poi deliberare da **sé** a suo modo; e in questi consigli e - *Capit.23*
30 che alcuno principe, il quale dà di **sé** opinione di prudente, sia così - *Capit.23*
31 uno principe, il quale non sia savio per **sé** stesso, non può essere consigliato - *Capit.23*
32 arà mai e' consigli uniti; non saprà per **sé** stesso unirgli; de' consiglieri, - *Capit.23*
33 principe non manchi nelle altre cose a **sé** medesimo. E così arà duplicata - *Capit.24*

se' *6*

1 per li tempi avversi le necessità, tu non **se'** a tempo al male, e il bene che tu - *Capit.8*
2 si differisce lo assalto; e nella pace **se'** spogliato da loro, nella guerra dagli - *Capit.12*
3 propria o con lo opprimere te, che gli **se'** patrone, o con lo opprimere altri - *Capit.12*
4 a gradi grandissimi; rispondo: o tu **se'** principe fatto o tu se' in via di - *Capit.16*
5 rispondo: o tu se' principe fatto o tu **se'** in via di acquistarlo. Nel primo - *Capit.16*
6 che tu pari, pochi sentono quello che tu **se'** ; e quelli pochi non ardiscono - *Capit.18*

seco *5*

1 innanzi ogni cosa, e può condurre **seco** bene come male e male come - *Capit.3*
2 erano sempre necessitati a stare **seco** ; e per il mezzo loro poteva - *Capit.3*
3 il signore Paulo, si riconciliorno **seco** , - con il quale il duca non mancò - *Capit.7*
4 quello per potenza, avendo coniunto **seco** el regno di Francia. Pertanto el - *Capit.7*
5 come e' conveniva a' fiorentini stare **seco** : perché, s'e' fussi diventato - *Capit.12*

seconda *4*

1 Bene è vero che, acquistandosi poi la **seconda** volta, e' paesi ribellati si - *Capit.3*
2 in su' confini, a farlo di poi perdere la **seconda** gli bisognò avere contro tutto - *Capit.3*
3 Nondimanco, e la prima e la **seconda** volta gli fu tolto. Le cagioni - *Capit.3*
4 discorse; resta ora a dire quelle della **seconda** , e vedere che rimedi lui ci - *Capit.3*

secondo *19*

1 tirarsi dreto parte di quelle provincie **secondo** l'autorità vi aveva presa - *Capit.4*
2 a mantenergli più o meno difficultà **secondo** che più o meno è virtuoso - *Capit.6*
3 loro grandi provisioni, e onoròlgli, **secondo** le loro qualità, di condotte e - *Capit.7*
4 per tòrre al papa quella occasione; **secondo** , di guadagnarsi tutti e' gentili - *Capit.7*
5 è causato dal populo o da' grandi, **secondo** che l'una o l'altra di queste - *Capit.9*
6 in molti modi: e' quali perché variano **secondo** el subietto, non se ne può - *Capit.9*
7 avvenire direno quello ne occorre. Nel **secondo** caso, non si può dire altro - *Capit.10*
8 essere non buono e usarlo e non usarlo **secondo** la necessità. Lasciando - *Capit.15*
9 caso questa liberalità è dannosa. Nel **secondo** , è bene necessario essere ed - *Capit.16*
10 Quel primo è proprio dello uomo; quel **secondo** , delle bestie. Ma perché el - *Capit.18*

11 volte non basta, conviene ricorrere al **secondo** : pertanto a uno principe è - *Capit.18*
12 abbia uno animo disposto a volgersi **secondo** che e' venti della fortuna e la - *Capit.18*
13 che tornava nondimeno loro utile, o no, **secondo** che quel principe si sapeva - *Capit.19*
14 può parlare largamente, perché la varia **secondo** il subietto; solo dirò questo, - *Capit.20*
15 Sono dunque le fortezze utili, o no, **secondo** e' tempi: e, se le ti fanno bene - *Capit.20*
16 di una fortuna che può resurgere. Nel **secondo** caso, quando quelli che - *Capit.21*
17 ministri, e' quali sono buoni, o no, **secondo** la prudenza del principe. E la - *Capit.22*
18 né altri: quel primo è eccellentissimo, el **secondo** eccellente, el terzo inutile, - - *Capit.22*
19 non era nel primo grado, che fussi nel **secondo** . Perché ogni volta che uno ha - *Capit.22*

secretamente *2*

1 alcuno giorno e atteso a ordinare **secretamente** quello che alla sua futura - *Capit.8*
2 si ha a temere che non coniurino **secretamente** ; di che el principe si - *Capit.19*

secretis *1*

1 DE HIS QUOS A **SECRETIS** PRINCIPES HABENT. - *Capit.22*

secreto *2*

1 essere cose da ragionarne in luogo più **secreto** ; e ritirossi in una camera, dove - *Capit.8*
2 perché lo imperadore è uomo **secreto** , non comunica e' sua disegni, - *Capit.23*

seculi *1*

1 esterne. Stettono Roma e Sparta molti **seculi** armate e libere. Svizzeri sono - *Capit.12*

securtà *1*

1 cavagli, da' quali depende la **securtà** e fortezza del suo regno: ed è - *Capit.19*

sedere *1*

1 andorno dreto. Né prima furno posti a **sedere** che, de' lochi segreti di quella, - *Capit.8*

sedia *2*

1 Roma e intrare nella possessione della **sedia** imperiale, aveva dato di sé - *Capit.19*
2 E se voi considerrete la Italia, che è la **sedia** di queste variazioni e quella che - *Capit.25*

segno *2*

1 per arte e per cagione ambiziosa, è **segno** come e' pensano più a sé che a - *Capit.9*
2 tenerlo con le leggi che non passi el **segno** . E per esperienza si vede alli - *Capit.12*

segreti *1*

1 furno posti a sedere che, de' lochi **segreti** di quella, uscirno soldati che - *Capit.8*

seguano *1*

1 notare che queste simili morte, le quali **seguano** per deliberazione di uno - *Capit.19*

seguendola *2*

1 troverrà qualche cosa che parrà virtù, e **seguendola** sarebbe la ruina sua: e - *Capit.15*
2 sua: e qualcuna altra che parrà vizio, e **seguendola** ne nasce la sicurtà e il - *Capit.15*

seguire *7*

1 sempre, e non gli lasciorno mai **seguire** per fuggire una guerra, perché - *Capit.3*
2 di sopra, che non si debbe mai lasciare **seguire** uno disordine per fuggire una - *Capit.3*
3 fraude; farsi amare e temere da' populi, **seguire** e reverire da' soldati; spegnere - *Capit.7*
4 quelli e' quali per troppa pietà lasciono **seguire** e' disordini, di che ne nasca - *Capit.17*
5 più bisogno è corrotta, ti conviene **seguire** l'umore suo per satisfarle: e - *Capit.19*
6 figliuolo di Marco: e solo gli bastava **seguire** le vestigie del padre, e a' - *Capit.19*
7 Vedesi ancora tutta pronta e disposta a **seguire** una bandiera, pur che ci sia - *Capit.26*

seguirli *1*

1 Se loro si ritirassino, come aremmo a **seguirli** ?" E preponeva loro, andando, - *Capit.14*

seguirlo *1*

1 per uscire di servitù, si disponessino a **seguirlo** . Conveniva che Romulo non - *Capit.6*

seguirno *1*

1 in terra, lasciorno questa virtù e **seguirno** e' costumi delle guerre di - *Capit.12*

seguita *1*

1 mostrare che, se crudeltà alcuna era **seguita** , non era causata da lui ma da - *Capit.7*

seguitare *4*

1 E fatto un primo errore fu constretto a **seguitare** : in tanto che, per porre - *Capit.3*
2 avere aùta tanta virtù che bastassi a **seguitare** le vestigie sua. Pertanto uno - *Capit.19*
3 azioni di Marco, né ancora è necessario **seguitare** quelle di Severo: ma debbe - *Capit.19*
4 Volendo adunque la illustre Casa vostra **seguitare** quelli eccellenti uomini che - *Capit.26*

seguitato *1*

1 a soldare svizzeri: il quale errore **seguitato** da li altri è, come si vede - *Capit.13*

seguiti *1*

1 inimicizia, acciò che, oppressa quella, ne **seguiti** maggior sua grandezza. Hanno - *Capit.20*

seguito *2*

1 di Napoli. Ma vegnamo a quello che è **seguito** poco tempo fa. Feciono e' - *Capit.12*
2 questa liberalità: altrimenti non sarebbe **seguito** da' soldati. E di quello che - *Capit.16*

seguitò *1*

1 indietro. Le quali cose Iulio non solum **seguitò** , ma accrebbe, e pensò a - *Capit.11*

seguìto *2*

1 poi, avendo per nimico el populo, **seguìto** lo eccesso, né potendo per - *Capit.19*
2 ma voglio solo essere contento di uno **seguìto** a' tempi de' padri nostri. - *Capit.19*

séguito *1*

1 Orsini venissino in Roma, non ebbono **séguito** contro di lui; possé fare, se non - *Capit.7*

seguiva *1*

1 bisognato procedere con respetti, ne **seguiva** la sua rovina: né mai arebbe - *Capit.25*

seguono *1*

1 resoluti, per fuggire e' presenti periculi, **seguono** el più delle volte quella via - *Capit.21*

sei *1*

1 con il quale tu ti aderisci perde, tu **sei** ricevuto da lui, e mentre che può - *Capit.21*

semplice *1*

1 migliori che le semplici ausiliarie o **semplice** mercennarie, e molto - *Capit.13*

semplicemente *2*

1 allo imperio. Questi stanno **semplicemente** in su la volontà e - *Capit.7*
2 a sbigottire e' lupi: coloro che stanno **semplicemente** in sul lione, non se ne - *Capit.18*

semplici *2*

1 tutte insieme sono molto migliori che le **semplici** ausiliarie o semplice - *Capit.13*
2 simulatore e dissimulatore: e sono tanto **semplici** gli uomini, e tanto - *Capit.18*

sempre *83*

1 se tale principe è di ordinaria industria, **sempre** si manterrà nel suo stato, se - *Capit.2*

2	e le cagioni delle innovazioni: perché	**sempre**	una mutazione lascia lo	- *Capit.2*
3	naturale e ordinaria, quale fa che	**sempre**	bisogni offendere quegli di chi	- *Capit.3*
4	forti, sendo loro obligato; perché	**sempre**	, ancora che uno sia fortissimo	- *Capit.3*
5	uno forestiere potente quanto lui: e	**sempre**	interverrà ch'e' vi sarà messo	- *Capit.3*
6	discosto gl'inconvenienti, vi rimediorno	**sempre**	, e non gli lasciorno mai seguire	- *Capit.3*
7	chi della Chiesa chi de' viniziani, erano	**sempre**	necessitati a stare seco; e per il	- *Capit.3*
8	e ordinaria desiderare di acquistare: e	**sempre**	, quando li uomini lo fanno, che	- *Capit.3*
9	ruina loro: perché, sendo quegli potenti,	**sempre**	arebbono tenuti gli altri	- *Capit.3*
10	alcuno barone del regno, perché	**sempre**	si truova de' mali contenti e di	- *Capit.4*
11	stati: de' quali mentre durò la memoria,	**sempre**	fu Roma incerta di quella	- *Capit.4*
12	di essere disfatto da quella: perché	**sempre**	ha per refugio nella rebellione	- *Capit.5*
13	esempli. Perché, camminando gli uomini	**sempre**	per le vie battute da altri e	- *Capit.6*
14	debbe uno uomo prudente entrare	**sempre**	per vie battute da uomini	- *Capit.6*
15	o vero possono forzare. Nel primo caso,	**sempre**	capitano male e non conducono	- *Capit.6*
16	non è ragionevole che, sendo vissuto	**sempre**	in privata fortuna, sappia	- *Capit.7*
17	Costui, nato di uno figulo, tenne	**sempre**	, per li gradi della sua età, vita	- *Capit.8*
18	o per timidità o per mal consiglio, è	**sempre**	necessitato tenere il coltello in	- *Capit.8*
19	più vedere e più astuzia, avanzano	**sempre**	tempo per salvarsi e cercano	- *Capit.9*
20	È necessitato ancora el principe vivere	**sempre**	con quello medesimo populo,	- *Capit.9*
21	come se fussino scoperti nimici, perché	**sempre**	nelle avversità aiuteranno	- *Capit.9*
22	frangenti per ubbidire a' suoi. E arà	**sempre**	ne' tempi dubbi penuria di chi	- *Capit.9*
23	uno modo per il quale e' sua cittadini,	**sempre**	e in ogni qualità di tempo,	- *Capit.9*
24	abbino bisogno dello stato e di lui; e	**sempre**	di poi gli saranno fedeli.	- *Capit.9*
25	per sé medesimo reggersi, ovvero se ha	**sempre**	necessità della difensione	- *Capit.10*
26	ad assaltare. E così iudico coloro avere	**sempre**	necessità di altri, che non	- *Capit.10*
27	sopra è detto e di sotto si dirà, sarà	**sempre**	con gran respetto assaltato;	- *Capit.10*
28	hanno artiglieria a sufficienzia; tengono	**sempre**	nelle canove publiche da bere	- *Capit.10*
29	e sanza perdita del publico, hanno	**sempre**	in comune da potere per uno	- *Capit.10*
30	principe prudente e animoso supererà	**sempre**	tutte quelle difficultà, dando a'	- *Capit.10*
31	in due fazioni, Orsine e Colonnesi,	**sempre**	vi era cagione di scandolo in	- *Capit.11*
32	e' sono, non te ne puoi fidare, perché	**sempre**	aspireranno alla grandezza	- *Capit.12*
33	fiorentini a sua discrezione. Sforzo ebbe	**sempre**	e' Bracceschi contrari, che	- *Capit.12*
34	ma sono, per chi le chiama, quasi	**sempre**	dannose: perché, perdendo,	- *Capit.13*
35	la virtù. Uno principe pertanto savio	**sempre**	ha fuggito queste arme e	- *Capit.13*
36	con e' soldati sua e sopra sé stesso: e	**sempre**	si troverrà accresciuta, né mai	- *Capit.13*
37	nelle avversità con fede lo difenda: e fu	**sempre**	opinione e sentenza delli	- *Capit.13*
38	ed esercitati e' suoi, debbe stare	**sempre**	in su le cacce: e mediante	- *Capit.14*
39	laudato e gloriato, e di quello ha tenuto	**sempre**	e' gesti e azioni appresso di	- *Capit.14*
40	qualità di suntuosità: talmente che	**sempre**	uno principe così fatto	- *Capit.16*
41	misero; perché col tempo sarà tenuto	**sempre**	più liberale veggendo che, con	- *Capit.16*
42	essere temuto e non odiato. Il che farà	**sempre**	, quando si astenga da la roba	- *Capit.17*
43	del tòrre la roba non mancano mai, e	**sempre**	, colui che comincia a vivere	- *Capit.17*
44	insieme con infinite sua virtù, lo fece	**sempre**	nel conspetto de' sua soldati	- *Capit.17*
45	presenti, che colui che inganna troverrà	**sempre**	chi si lascerà ingannare. Io	- *Capit.18*
46	mai ad altro che a ingannare uomini, e	**sempre**	trovò subietto da poterlo fare:	- *Capit.18*
47	che la osservassi meno; nondimeno	**sempre**	gli succederno gl'inganni ad	- *Capit.18*
48	questo: che, avendole e osservandole	**sempre**	, sono dannose, e, parendo di	- *Capit.18*
49	vincere e mantenere lo stato: e' mezzi	**sempre**	fieno iudicati onorevoli e da	- *Capit.18*
50	le buone arme e con e' buoni amici: e	**sempre**	, se arà buone arme, arà buoni	- *Capit.19*
51	se arà buone arme, arà buoni amici. E	**sempre**	staranno ferme le cose di	- *Capit.19*
52	quando e' non si abbandoni, sosterrà	**sempre**	ogni impeto, come io dissi che	- *Capit.19*
53	essere odiato da lo universale: perché	**sempre**	chi coniura crede con la morte	- *Capit.19*
54	opinione, trovando alcuno essere vissuto	**sempre**	egregiamente e mostro gran	- *Capit.19*
55	e' tenessino l'uno e l'altro in freno,	**sempre**	ruinavano. Ed e' più di loro,	- *Capit.19*
56	virtù che lo facevano venerando, tenne	**sempre**	, mentre che visse, l'uno e l'altro	- *Capit.19*
57	e' populi fussino da lui gravati, possé	**sempre**	regnare felicemente: perché	- *Capit.19*
58	la sua grandissima reputazione lo difese	**sempre**	da quello odio che ' populi per	- *Capit.19*
59	anzi, quando gli ha trovati disarmati,	**sempre**	gli ha armati; perché,	- *Capit.20*
60	nuovo, in uno principato nuovo,	**sempre**	vi ha ordinato l'arme: di	- *Capit.20*
61	le città divise si perdino subito, perché	**sempre**	la parte più debole si aderirà	- *Capit.20*
62	abbino bisogno di appoggiarsi,	**sempre**	el principe con facilità	- *Capit.20*

63 aveva di loro. E così el principe ne trae **sempre** più utilità, che di coloro che, - *Capit.20*
64 maggiore imprese, servendosi **sempre** della religione, si volse a una - *Capit.21*
65 ultimamente assaltato la Francia. E così **sempre** ha fatte e ordite cose grandi, - *Capit.21*
66 e ordite cose grandi, le quali hanno **sempre** tenuti sospesi e ammirati gli - *Capit.21*
67 contro a uno altro. El quale partito fia **sempre** più utile che stare neutrale: - *Capit.21*
68 In qualunque di questi dua casi ti sarà **sempre** più utile lo scoprirsi e fare - *Capit.21*
69 primo caso, se tu non ti scuopri sarai **sempre** preda di chi vince, con piacere - *Capit.21*
70 dignitate praemium victoris eritis". E **sempre** interverrà che colui che non è - *Capit.21*
71 creda mai alcuno stato potere pigliare **sempre** partiti sicuri, anzi pensi di - *Capit.21*
72 di umanità e di munificenzia, tenendo **sempre** ferma nondimanco la maestà - *Capit.21*
73 e quando sono sufficienti e fedeli, **sempre** si può reputarlo savio, perché - *Capit.22*
74 fedeli; ma quando sieno altrimenti, **sempre** si può fare non buono iudizio - *Capit.22*
75 mano, non debbe pensare mai a sé ma **sempre** al principe, e non gli ricordare - *Capit.22*
76 l'uno dell'altro: quando altrimenti, **sempre** el fine fia dannoso o per l'uno - *Capit.22*
77 Uno principe pertanto debbe consigliarsi **sempre** , ma quando lui vuole e non - *Capit.23*
78 trovare altrimenti, perché gl'uomini **sempre** ti riusciranno tristi, se da una - *Capit.23*
79 lo inclina, sì etiam perché, avendo **sempre** uno prosperato camminando - *Capit.25*
80 a quello suo modo di procedere che **sempre** sortì felice fine. Considerate la - *Capit.25*
81 che freddamente procedono: e però **sempre** , come donna, è amica de' - *Capit.25*
82 e in tanti maneggi di guerra, e' pare **sempre** che in Italia la virtù militare - *Capit.26*
83 gli è stato uno esercito tutto italiano, **sempre** ha fatto mala pruova: di che è - *Capit.26*

senato *9*

1 - ragunò una mattina il populo e il **senato** di Siracusa, come se egli avessi - *Capit.8*
2 qual cosa gli fu da Fabio Massimo in **senato** rimproverata e chiamato da lui - *Capit.17*
3 che, volendolo alcuno escusare in **senato** , disse come gli erano molti - *Capit.17*
4 ma, vivendo sotto il governo del **senato** , questa sua qualità dannosa - *Capit.17*
5 la sua partita. Arrivato a Roma, fu dal **senato** per timore eletto imperadore e - *Capit.19*
6 al quale scrisse come, sendo stato dal **senato** eletto imperadore, voleva - *Capit.19*
7 titulo di Cesare e per deliberazione del **senato** se lo aggiunse collega: le quali - *Capit.19*
8 ritornatosi a Roma, si querelò in **senato** come Albino, poco conoscente - *Capit.19*
9 ferocia, si ribellò prima Africa, di poi el **senato** , con tutto il populo di Roma e - *Capit.19*

senatori *1*

1 fece da' sua soldati uccidere tutti e' **senatori** ed e' più ricchi del populo; e' - *Capit.8*

sendo *36*

1 tu usare contro di loro medicine forti, **sendo** loro obligato; perché sempre, - *Capit.3*
2 meno, e li offesi non possono nuocere, **sendo** poveri e dispersi, come è detto. - *Capit.3*
3 mai consentire alla ruina loro: perché, **sendo** quegli potenti, sempre arebbono - *Capit.3*
4 la campagna. Dopo la qual vittoria, **sendo** Dario morto, rimase ad - *Capit.4*
5 che te lo conservino amico: perché, **sendo** quello stato creato da quello - *Capit.5*
6 uno principe e quello sangue sia spento, **sendo** da uno canto usi a ubbidire, da - *Capit.5*
7 di Moisè non si debba ragionare, **sendo** suto uno mero esecutore delle - *Capit.6*
8 da la fortuna che la occasione: perché, **sendo** e' siracusani oppressi, lo elessono - *Capit.6*
9 ingegno e virtù, non è ragionevole che, **sendo** vissuto sempre in privata fortuna, - *Capit.7*
10 - e però non se ne poteva fidare, - **sendo** tutte nelli Orsini e Colonnesi e - *Capit.7*
11 pretore di Siracusa. Nel qual grado **sendo** constituito, e avendo deliberato - *Capit.8*
12 Alessandro VI, Liverotto firmano, **sendo** più anni innanzi rimaso piccolo - *Capit.8*
13 E scrisse a Giovanni Fogliani come, **sendo** stato più tempo fuora di casa, - *Capit.8*
14 tornava onore a sé proprio, ma a lui, **sendo** suo alunno. Non mancò - *Capit.8*
15 parendo che lui abbia con loro obligo, **sendo** loro sute arse le case, ruinate le - *Capit.10*
16 servivono de' baroni di Roma, e' quali **sendo** divisi in due fazioni, Orsine e - *Capit.11*
17 alle fanterie: feciono questo perché, **sendo** sanza stato e in su la industria, - *Capit.12*
18 frutto della sua mala elezione: perché, **sendo** gl'ausiliarii suoi rotti a Ravenna, - *Capit.13*
19 a non rimanere prigione delli inimici, **sendo** fugati, né delli ausiliarii sua, - *Capit.13*
20 altre arme che con le loro. Fiorentini, **sendo** al tutto disarmati, condussono - *Capit.13*
21 maggiore occasione, più tempo, non **sendo** tutte uno corpo ed essendo - *Capit.13*
22 lasciare indietro Ierone siracusano, **sendo** uno de' sopra nominati da me. - *Capit.13*
23 ha obligate alla virtù di altri: perché, **sendo** assuefatte a militare co' svizzeri, - *Capit.13*
24 sicuro in tra servitori armati: per che, **sendo** nell'uno sdegno e nell'altro - *Capit.14*

25	materia, da li ordini delli altri. Ma	**sendo**	l'intenzione mia stata scrivere	- *Capit.15*
26	l'una sanza l'altra non è durabile.	**Sendo**	dunque necessitato uno principe	- *Capit.18*
27	le quali gli uomini sono chiamati buoni,	**sendo**	spesso necessitato, per	- *Capit.18*
28	Annibale, che era principe di Bologna,	**sendo**	da' Canneschi, che gli	- *Capit.19*
29	che la fu cagione della ruina di molti,	**sendo**	difficile satisfare a' soldati e a'	- *Capit.19*
30	che Marco, Pertinace e Alessandro,	**sendo**	tutti di modesta vita, amatori	- *Capit.19*
31	e a questo odio aggiunto el disprezzo	**sendo**	vecchio, ruinò ne' primi principii	- *Capit.19*
32	ingannare Albino: al quale scrisse come,	**sendo**	stato dal senato eletto	- *Capit.19*
33	l'imperio per averlo iure hereditario,	**sendo**	figliuolo di Marco: e solo gli	- *Capit.19*
34	amici. Similmente el regno del Soldano	**sendo**	tutto in nelle mani de' soldati,	- *Capit.19*
35	non tornò loro poi a proposito: perché,	**sendo**	rotti a Vailà, subito una parte	- *Capit.20*
36	equalmente felicitare con diversi studi,	**sendo**	l'uno rispettivo e l'altro	- *Capit.25*

sendogli *2*

1	avendo in questa provincia amici, anzi	**sendogli**	per li portamenti del re Carlo	- *Capit.3*
2	nasce da le ragioni sopraddette: perché,	**sendogli**	tutti stiavi e obligati, si	- *Capit.4*

sente *2*

1	esercito; del quale disagio ognuno ne	**sente**	e ciascuno gli diventa nimico: e	- *Capit.3*
2	offeso gli assai e premiato e' pochi,	**sente**	ogni primo disagio e periclita in	- *Capit.16*

sentenza *3*

1	fede lo difenda: e fu sempre opinione e	**sentenza**	delli uomini savi quod nihil	- *Capit.13*
2	privati tra ' sudditi volere che la sua	**sentenza**	sia irrevocabile; e si	- *Capit.19*
3	cose non si possa dare determinata	**sentenza**	, se non si viene a' particulari	- *Capit.20*

sentire *2*

1	perché tocca a vedere a ognuno, a	**sentire**	a pochi: ognuno vede quello	- *Capit.18*
2	e la brevità della vita non li ha lasciato	**sentire**	il contrario; perché, se fussino	- *Capit.25*

sentono *1*

1	ognuno vede quello che tu pari, pochi	**sentono**	quello che tu se'; e quelli	- *Capit.18*

seppe *2*

1	a cimentare si volse alli inganni; e	**seppe**	tanto dissimulare l'animo suo che	- *Capit.7*
2	io voglio brevemente mostrare quanto e'	**seppe**	bene usare la persona del lione	- *Capit.19*

serrate *1*

1	sendogli per li portamenti del re Carlo	**serrate**	tutte le porte, fu necessitato	- *Capit.3*

serrerebbono *1*

1	Quali porte se li	**serrerebbono**	? Quali populi gli	- *Capit.26*

serva *1*

1	che la fussi più stiava che li ebrei, più	**serva**	che ' persi, più dispersa che gli	- *Capit.26*

servanda *1*

1	FIDES A PRINCIPIBUS SIT	**SERVANDA**	. Quanto sia laudabile in	- *Capit.18*

servando *1*

1	di noi vantaggio? Come si potrebbe ire,	**servando**	l'ordine, a trovargli? Se noi	- *Capit.14*

servano *1*

1	con le battaglie tedesche, le quali	**servano**	el medesimo ordine che '	- *Capit.26*

serve *1*

1	ingiuria ad alcuno di coloro di chi si	**serve**	e che egli ha d'intorno a' servizi	- *Capit.19*

servendolo *1*

1 sempre più utilità, che di coloro che, **servendolo** con troppa sicurtà, - *Capit.20*

servendosi *1*

1 potere intraprendere maggiore imprese, **servendosi** sempre della religione, si - *Capit.21*

servi *3*

1 o per uno principe e tutti li altri **servi** , e' quali come ministri, per grazia - *Capit.4*
2 si governano per uno principe e per **servi** hanno el loro principe con più - *Capit.4*
3 da uno signore: li altri sono sua **servi** ; e distinguendo il suo regno in - *Capit.4*

servidori *1*

1 da cento cavagli di sua amici e **servidori** ; e pregavalo fussi contento - *Capit.8*

servile *1*

1 della sua milizia. Ma parendogli cosa **servile** lo stare con altri, pensò, con lo - *Capit.8*

servire *2*

1 e quelle in spezie di chi si fussi potuto **servire** , essere nelle mani di coloro che - *Capit.7*
2 d'animo, - allora tu te ne debbi **servire** , massime di quelli che sono di - *Capit.9*

servirlo *1*

1 e loro maggiormente sono forzati a **servirlo** con fede, quanto conoscono - *Capit.20*

servito *1*

1 essere spenti. Papa Iulio II, come si fu **servito** del nome del liberale per - *Capit.16*

servitori *1*

1 e che el disarmato stia sicuro in tra **servitori** armati: per che, sendo - *Capit.14*

servitù *5*

1 con qualche testimone della **servitù** mia verso di quella, non ho - *Dedica*
2 cento anni che la era suta posta in **servitù** da' fiorentini. Ma quando le - *Capit.5*
3 li egizi, acciò che quegli, per uscire di **servitù** , si disponessino a seguirlo. - *Capit.6*
4 firmano, alli quali era più cara la **servitù** che la libertà della loro patria, e - *Capit.8*
5 partire: il che fu il principio della **servitù** di Grecia con gli infideli. - *Capit.13*

servivono *1*

1 Ferrara; e a tenere basso il papa, si **servivono** de' baroni di Roma, e' quali - *Capit.11*

servizi *1*

1 chi si serve e che egli ha d'intorno a' **servizi** del suo principato; come aveva - *Capit.19*

sesto *2*

1 non lo offendere, se non avessi fatto il **sesto** , di tòrre lo stato a' viniziani. - *Capit.3*
2 esempli freschi tacerne uno. Alessandro **sesto** non fece mai altro, non pensò - *Capit.18*

sete *1*

1 per queste illuvioni esterne, con che **sete** di vendetta, con che ostinata fede, - *Capit.26*

sette *1*

1 da le ragioni soprascritte, nutrivano le **sette** guelfe e ghibelline nelle città - *Capit.20*

severino *1*

1 da Bergomo, Ruberto da San **Severino** , conte di Pitigliano, e simili, - *Capit.12*

severo *11*

1 nuovi modi gli ordini antiqui; essere **severo** e grato, magnanimo e liberale; - *Capit.7*
2 suo figliuolo, Pertinace, Iuliano, **Severo** , Antonino Caracalla suo - *Capit.19*

3 per opposito le qualità di Commodo, di **Severo** , di Antonino Caracalla e - *Capit.19*
4 si potessi commettere. E tutti eccetto **Severo** ebbono tristo fine; perché in - *Capit.19*
5 Severo ebbono tristo fine; perché in **Severo** fu tanta virtù che, - *Capit.19*
6 imitare a uno principe. Conosciuto **Severo** la ignavia di Iuliano - *Capit.19*
7 Restava dopo questo principio a **Severo** dua difficultà, volendosi - *Capit.19*
8 Albino accettate per vere. Ma poi che **Severo** ebbe vinto e morto Nigro e - *Capit.19*
9 essere stata cosa perniziosa imitare **Severo** , per non avere aùta tanta virtù - *Capit.19*
10 ancora è necessario seguitare quelle di **Severo** : ma debbe pigliare da Severo - *Capit.19*
11 quelle di Severo: ma debbe pigliare da **Severo** quelle parti che per fondare el - *Capit.19*

sfogare *2*

1 principe per potere sotto la sua ombra **sfogare** il loro appetito; il populo - *Capit.9*
2 per potere avere duplicato stipendio e **sfogare** la loro avarizia e crudeltà. Le - *Capit.19*

sforza *7*

1 tutti, come fu Milano a Francesco **Sforza** , o sono come membri aggiunti - *Capit.1*
2 nostra: e questi sono Francesco **Sforza** e Cesare Borgia. Francesco, per - *Capit.7*
3 el duca Filippo, soldorno Francesco **Sforza** contro a' viniziani: il quale, - *Capit.12*
4 per opprimere e' milanesi sua patroni. **Sforza** suo padre, essendo soldato - *Capit.12*
5 costui discese in tra gli altri Braccio e **Sforza** , che ne' loro tempi furno - *Capit.12*
6 professore di questa arte. Francesco **Sforza** , per essere armato, di privato - *Capit.14*
7 di Milano, che vi edificò Francesco **Sforza** , che veruno altro disordine di - *Capit.20*

sforzare *1*

1 essere odiati da qualcuno, si debbono **sforzare** prima di non essere odiati da - *Capit.19*

sforzata *1*

1 è suta corsa da Carlo, predata da Luigi, **sforzata** da Ferrando e vituperata da' - *Capit.12*

sforzato *1*

1 volendo mantenere lo stato è spesso **sforzato** a non essere buono. Perché, - *Capit.19*

sforzesca *1*

1 debbe lasciarle indietro. Alla casa **Sforzesca** ha fatto e farà più guerra el - *Capit.20*

sforzo *1*

1 stavano e' fiorentini a sua discrezione. **Sforzo** ebbe sempre e' Bracceschi - *Capit.12*

si *421*

1 quali vegghino lui più dilettarsi; donde **si** vede molte volte essere loro - *Dedica*
2 così come coloro che disegnano e' paesi **si** pongono bassi nel piano a - *Dedica*
3 per considerare quella de' luoghi bassi, **si** pongono alto sopra ' monti, - *Dedica*
4 e disputerò come questi principati **si** possino governare e mantenere. - *Capit.2*
5 principe è di ordinaria industria, sempre **si** manterrà nel suo stato, se non è una - *Capit.2*
6 è tutto nuovo, ma come membro: che **si** può chiamare tutto insieme quasi - *Capit.3*
7 sempre bisogni offendere quegli di chi **si** diventa nuovo principe, e con gente - *Capit.3*
8 d'arme e con infinite altre ingiurie che **si** tira dreto il nuovo acquisto: di modo - *Capit.3*
9 gli potere satisfare in quel modo che **si** erano presupposti e per non potere - *Capit.3*
10 loro e di quello futuro bene che **si** avevano presupposto, non potevano - *Capit.3*
11 poi la seconda volta, e' paesi ribellati **si** perdono con più difficultà: perché el - *Capit.3*
12 tolto. Le cagioni universali della prima **si** sono discorse; resta ora a dire quelle - *Capit.3*
13 che questi stati, quali acquistandosi **si** aggiungono a uno stato antico di - *Capit.3*
14 disformità di costumi, gli uomini **si** vivono quietamente; come si è visto - *Capit.3*
15 gli uomini si vivono quietamente; come **si** è visto che ha fatto la Borgogna, la - *Capit.3*
16 che el sangue del loro principe antico **si** spenga; l'altro, di non alterare né loro - *Capit.3*
17 Ma quando **si** acquista stati in una provincia - *Capit.3*
18 possibile che lo tenessi. Perché standovi **si** veggono nascere e' disordini e presto - *Capit.3*
19 gente d'arme e fanti. Nelle colonie non **si** spende molto; e sanza sua spesa, o - *Capit.3*
20 poveri e dispersi, come è detto. Per che **si** ha a notare che gli uomini si - *Capit.3*
21 Per che si ha a notare che gli uomini **si** debbono o vezzeggiare o spegnere: - *Capit.3*

22	o vezzeggiare o spegnere: perché	**si**	vendicano delle leggieri offese, delle	- *Capit.3*
23	gravi non possono; sì che la offesa che	**si**	fa all'uomo debbe essere in modo	- *Capit.3*
24	troppa ambizione o per paura, come	**si**	vidde già che gli etoli missono e'	- *Capit.3*
25	perché, prevedendosi discosto, vi	**si**	rimedia facilmente, ma, aspettando	- *Capit.3*
26	facilmente, ma, aspettando che ti	**si**	appressino, la medicina non è a	- *Capit.3*
27	prudente, e' mali che nascono in quello	**si**	guariscono presto; ma quando, per	- *Capit.3*
28	quando, per non gli avere conosciuti,	**si**	lasciano crescere in modo che	- *Capit.3*
29	perché sapevano che la guerra non	**si**	lieva, ma si differisce a vantaggio di	- *Capit.3*
30	sapevano che la guerra non si lieva, ma	**si**	differisce a vantaggio di altri: però	- *Capit.3*
31	virtù e prudenza loro: perché il tempo	**si**	caccia innanzi ogni cosa, e può	- *Capit.3*
32	tenuta più lunga possessione in Italia,	**si**	sono meglio visti e' sua progressi: e	- *Capit.3*
33	ha fatto il contrario di quelle cose che	**si**	debbono fare per tenere uno stato in	- *Capit.3*
34	adunque el re la Lombardia, subito	**si**	riguadagnò quella reputazione che gli	- *Capit.3*
35	perché egli occupassi la Romagna; né	**si**	accorse, con questa deliberazione, che	- *Capit.3*
36	con le ragioni dette di sopra, che non	**si**	debbe mai lasciare seguire uno	- *Capit.3*
37	per fuggire una guerra: perché la non	**si**	fugge, ma si differisce a tuo	- *Capit.3*
38	una guerra: perché la non si fugge, ma	**si**	differisce a tuo disavvantaggio. E se	- *Capit.3*
39	con quello che per me di sotto	**si**	dirà circa alla fede de' principi e	- *Capit.3*
40	circa alla fede de' principi e come la	**si**	debbe osservare. Ha perduto	- *Capit.3*
41	cardinale di Roano che gli italiani non	**si**	intendevano della guerra, io gli	- *Capit.3*
42	guerra, io gli risposi che ' franzesi non	**si**	intendevano dello stato: perché, s'e'	- *Capit.3*
43	grandezza la Chiesa. E per esperienza	**si**	è visto che la grandezza in Italia di	- *Capit.3*
44	sua è suta causata da loro. Di che	**si**	trae una regula generale, la quale	- *Capit.3*
45	ragionevole che tutto quello stato	**si**	ribellassi; nondimeno e' successori di	- *Capit.4*
46	Rispondo come e' principati de' quali	**si**	ha memoria si truovono governati in	- *Capit.4*
47	e' principati de' quali si ha memoria	**si**	truovono governati in dua modi	- *Capit.4*
48	loro naturale affezione. Quelli stati che	**si**	governano per uno principe e per	- *Capit.4*
49	perché, sendogli tutti stiavi e obligati,	**si**	possono con più difficultà corrompere	- *Capit.4*
50	difficultà corrompere e, quando bene	**si**	corrompessino, se ne può sperare	- *Capit.4*
51	modo che non possa rifare eserciti, non	**si**	ha a dubitare di altro che del sangue	- *Capit.4*
52	el quale spento, non resta alcuno di chi	**si**	abbia a temere, non avendo gli altri	- *Capit.4*
53	alcuno barone del regno, perché sempre	**si**	truova de' mali contenti e di quegli	- *Capit.4*
54	la quale di poi, a volerti mantenere,	**si**	tira dreto infinite difficultà e con	- *Capit.4*
55	perché vi rimangono quelli signori, che	**si**	fanno capi delle nuove alterazioni: e	- *Capit.4*
56	adunque tutte queste cose, non	**si**	maraviglierà alcuno della facilità	- *Capit.4*
57	VIVEBANT. Quando quelli stati, che	**si**	acquistano come è detto, sono	- *Capit.5*
58	tutto per mantenerlo; e più facilmente	**si**	tiene una città usa a vivere libera	- *Capit.5*
59	lunghezza di tempo né per benifizi mai	**si**	dimenticano. E per cosa che si faccia	- *Capit.5*
60	mai si dimenticano. E per cosa che	**si**	faccia o si provegga, se non si	- *Capit.5*
61	dimenticano. E per cosa che si faccia o	**si**	provegga, se non si disuniscono o	- *Capit.5*
62	cosa che si faccia o si provegga, se non	**si**	disuniscono o dissipano gli abitatori	- *Capit.5*
63	vecchio, farne uno in fra loro non	**si**	accordano, vivere liberi non sanno:	- *Capit.5*
64	ET VIRTUTE ACQUIRUNTUR. Non	**si**	maravigli alcuno se, nel parlare che	- *Capit.6*
65	nelle azioni loro con le imitazioni, né	**si**	potendo le vie d'altri al tutto tenere	- *Capit.6*
66	nuovi, dove sia uno nuovo principe,	**si**	truova a mantenergli più o meno	- *Capit.6*
67	colui che è stato meno in su la fortuna	**si**	è mantenuto più. Genera ancora	- *Capit.6*
68	Teseo e simili. E benché di Moisè non	**si**	debba ragionare, sendo suto uno	- *Capit.6*
69	regni, gli troverrete tutti mirabili; e se	**si**	considerranno le azioni e ordini loro	- *Capit.6*
70	esaminando le azioni e vita loro non	**si**	vede che quelli avessino altro da la	- *Capit.6*
71	occasione la virtù dello animo loro	**si**	sarebbe spenta, e sanza quella virtù	- *Capit.6*
72	acciò che quegli, per uscire di servitù,	**si**	disponessino a seguirlo. Conveniva	- *Capit.6*
73	in modo che insieme con loro	**si**	periclita. È necessario pertanto,	- *Capit.6*
74	in modo che, quando non credono più,	**si**	possa fare loro credere per forza.	- *Capit.6*
75	con poca fatica diventono, ma con assai	**si**	mantengono; e non hanno alcuna	- *Capit.7*
76	quella lo perdé, non ostante che per lui	**si**	usassi ogni opera e facessinsi tutte	- *Capit.7*
77	che per uno prudente e virtuoso uomo	**si**	doveva fare per mettere le barbe sua	- *Capit.7*
78	aveva concessi. Perché, come di sopra	**si**	disse, chi non fa e' fondamenti prima,	- *Capit.7*
79	una grande virtù farli poi, ancora che	**si**	faccino con disagio dello architettore	- *Capit.7*
80	e periculo dello edifizio. Se adunque	**si**	considerrà tutti e' progressi del duca,	- *Capit.7*
81	si considerrà tutti e' progressi del duca,	**si**	vedrà lui aversi fatti grandi	- *Capit.7*
82	arme di Italia, e quelle in spezie di chi	**si**	fussi potuto servire, essere nelle	- *Capit.7*

83 e loro complici. Era adunque necessario **si** turbassino quelli ordini e disordinare - *Capit.7*
84 e' viniziani che, mossi da altre cagioni, **si** erano volti a fare ripassare e' - *Capit.7*
85 cioè che l'arme Orsine, delle quali **si** era valuto, gli mancassino sotto, e - *Capit.7*
86 negli animi loro l'affezione delle parti **si** spense e tutta si volse nel duca. - *Capit.7*
87 l'affezione delle parti si spense e tutta **si** volse nel duca. Dopo questo, aspettò - *Capit.7*
88 franzesi. E ritornatoli la reputazione, né **si** fidando di Francia né di altre forze - *Capit.7*
89 esterne, per non le avere a cimentare **si** volse alli inganni; e seppe tanto - *Capit.7*
90 medesimi, mediante il signore Paulo, **si** riconciliorno seco, - con il quale il - *Capit.7*
91 quanti ne possé aggiugnere e pochissimi **si** salvorno, e' gentili uomini romani si - *Capit.7*
92 si salvorno, e' gentili uomini romani **si** aveva guadagnati, e nel Collegio - *Capit.7*
93 l'anno medesimo che Alessandro morì, - **si** acquistava tante forze e tanta - *Capit.7*
94 e tanta reputazione che per sé stesso **si** sarebbe retto e non sarebbe più - *Capit.7*
95 e sì bene conosceva come li uomini **si** hanno a guadagnare o perdere, e - *Capit.7*
96 e' fondamenti che in sì poco tempo **si** aveva fatti, che s'e' non avessi avuto - *Capit.7*
97 E che e' fondamenti sua fussino buoni, **si** vidde: che la Romagna lo aspettò più - *Capit.7*
98 grande e la sua intenzione alta, non **si** poteva governare altrimenti, e solo si - *Capit.7*
99 si poteva governare altrimenti, e solo **si** oppose alli sua disegni la brevità - *Capit.7*
100 che le azioni di costui. Solamente **si** può accusarlo nella creazione di Iulio - *Capit.7*
101 PERVENERE. Ma perché di privato **si** diventa principe ancora in dua modi, - *Capit.8*
102 principe ancora in dua modi, il che non **si** può al tutto o alla fortuna o alla - *Capit.8*
103 da lasciarli indreto, ancora che dell'uno **si** possa più diffusamente ragionare - *Capit.8*
104 possa più diffusamente ragionare dove **si** trattassi delle republiche. Questi sono - *Capit.8*
105 o per qualche via scelerata e nefaria **si** ascende al principato, o quando uno - *Capit.8*
106 sua patria. E parlando del primo modo **si** mosterrà con dua esempli, uno - *Capit.8*
107 e' quali con mille disagi e periculi **si** aveva guadagnati, pervenissi al - *Capit.8*
108 e periculosissimi mantenessi. Non **si** può ancora chiamare virtù - *Capit.8*
109 imperio, ma non gloria. Perché, se **si** considerassi la virtù di Agatocle nello - *Capit.8*
110 e superare le cose avverse, non **si** vede perché egli abbia a essere - *Capit.8*
111 gli eccellentissimi uomini celebrato. Non **si** può adunque attribuire alla fortuna o - *Capit.8*
112 parte el suo patrimonio; e perché non **si** era affaticato per altro che per - *Capit.8*
113 ricevere da' Firmiani onoratamente, **si** alloggiò nelle case sue; dove, posato - *Capit.8*
114 altri intrattenimenti che in simili conviti **si** usano, Liverotto ad arte mosse certi - *Capit.8*
115 Giovanni e gli altri, lui a uno tratto **si** rizzò, dicendo quelle essere cose da - *Capit.8*
116 e formare uno governo del quale **si** fece principe; e morti tutti quelli che - *Capit.8*
117 mal contenti lo potevono offendere, **si** corroborò con nuovi ordini civili e - *Capit.8*
118 difficile come quella di Agatocle, se non **si** fussi lasciato ingannare da Cesare - *Capit.8*
119 quando a Sinigaglia, come di sopra **si** disse, prese gli Orsini e Vitelli: dove, - *Capit.8*
120 male usate o bene usate. Bene usate **si** possono chiamare quelle, - se del - *Capit.8*
121 se del male è lecito dire bene, - che **si** fanno a uno tratto per la necessità - *Capit.8*
122 dello assicurarsi: e di poi non vi **si** insiste dentro, ma si convertono in - *Capit.8*
123 e di poi non vi si insiste dentro, ma **si** convertono in più utilità de' sudditi - *Capit.8*
124 convertono in più utilità de' sudditi che **si** può. Male usate sono quelle le quali, - *Capit.8*
125 più tosto col tempo crescono che le **si** spenghino. Coloro che osservono el - *Capit.8*
126 ebbe Agatocle; quegli altri è impossibile **si** mantenghino. Onde è da notare - *Capit.8*
127 può fondarsi sopra e' sua sudditi, non **si** potendo quegli, per le fresche e - *Capit.8*
128 mai assicurare di lui. Per che le iniurie **si** debbono fare tutte insieme, acciò - *Capit.8*
129 meno, offendino meno; e' benifizi **si** debbono fare a poco a poco, acciò si - *Capit.8*
130 si debbono fare a poco a poco, acciò **si** assaporino meglio. E debbe - *Capit.8*
131 principe della sua patria, - il quale **si** può chiamare principato civile: né a - *Capit.9*
132 tosto una astuzia fortunata, - dico che **si** ascende a questo principato o con il - *Capit.9*
133 quello de' grandi. Perché in ogni città **si** truovono questi dua umori diversi: e - *Capit.9*
134 al principato con lo aiuto de' grandi, **si** mantiene con più difficultà che quello - *Capit.9*
135 diventa con lo aiuto del populo, perché **si** truova principe con di molti intorno - *Capit.9*
136 al principato con il favore populare, vi **si** truova solo e ha d'intorno o nessuno - *Capit.9*
137 parati a ubbidire. Oltre a questo non **si** può con onestà satisfare a' grandi, e - *Capit.9*
138 del populo inimico uno principe non **si** può mai assicurare, per essere - *Capit.9*
139 assicurare, per essere troppi: de' grandi **si** può assicurare, per essere pochi. Il - *Capit.9*
140 questa parte, dico come e' grandi **si** debbono considerare in dua modi - *Capit.9*
141 in dua modi principalmente: o **si** governono in modo col procedere - *Capit.9*
142 in modo col procedere loro che **si** obligano in tutto alla tua fortuna, o - *Capit.9*
143 tutto alla tua fortuna, o no. Quegli che **si** obligano, e non sieno rapaci, si - *Capit.9*

144 che si obligano, e non sieno rapaci, **si** debbono onorare e amare. Quelli che - *Capit.9*
145 onorare e amare. Quelli che non **si** obligano, si hanno a esaminare in - *Capit.9*
146 e amare. Quelli che non si obligano, **si** hanno a esaminare in dua modi: o e' - *Capit.9*
147 a temere di loro; - ma quando e' non **si** obligano per arte e per cagione - *Capit.9*
148 più a sé che a te: e da quelli **si** debbe el principe guardare, e - *Capit.9*
149 bene da chi credevano aver male, **si** obligano più al beneficatore loro, - *Capit.9*
150 populo subito più suo benivolo che s'e' **si** fussi condotto al principato con e' - *Capit.9*
151 se ne può dare certa regula, e però **si** lasceranno indreto. Concluderò solo - *Capit.9*
152 nimici o da' magistrati. In questo caso **si** potrebbe trovare spesso ingannato, - *Capit.9*
153 comandare, e sia uomo di cuore né **si** sbigottisca nelle avversità, e non - *Capit.9*
154 e ordini suoi animato l'universale, mai **si** troverrà ingannato da lui e gli parrà - *Capit.9*
155 ne' tempi dubbi penuria di chi lui **si** possa fidare; perché simile principe - *Capit.9*
156 esperienza periculosa, quanto la non **si** può fare se non una volta: però uno - *Capit.9*
157 e guardare quelle. Nel primo caso, **si** è discorso e per lo avvenire direno - *Capit.10*
158 ne occorre. Nel secondo caso, non **si** può dire altro salvo che confortare - *Capit.10*
159 e, circa alli altri governi, co' sudditi **si** sarà maneggiato come di sopra è - *Capit.10*
160 come di sopra è detto e di sotto **si** dirà, sarà sempre con gran respetto - *Capit.10*
161 uomini sono nimici delle imprese dove **si** vegga difficultà: né si può vedere - *Capit.10*
162 imprese dove si vegga difficultà: né **si** può vedere facilità assaltando uno - *Capit.10*
163 città e delle industrie de' quali la plebe **si** pasca; tengono ancora gli esercizi - *Capit.10*
164 che abbia una città così ordinata e non **si** facci odiare, non può essere - *Capit.10*
165 E allora tanto più **si** vengono a unire con il loro - *Capit.10*
166 è così obligarsi per li benefizi che **si** fanno, come per quelli che si - *Capit.10*
167 che si fanno, come per quelli che **si** ricevano. Onde, se si considerrà - *Capit.10*
168 per quelli che si ricevano. Onde, se **si** considerrà bene tutto, non fia - *Capit.10*
169 quali tutte le difficultà sono avanti che **si** possegghino; perché s'acquistano o - *Capit.11*
170 per fortuna, e sanza l'una e l'altra **si** mantengono: perché sono sustentati - *Capit.11*
171 principi in stato in qualunque modo **si** procedino e vivino. Costoro soli - *Capit.11*
172 italiani, e non solum quelli che **si** chiamavano e' potentati, ma ogni - *Capit.11*
173 di loro occupassi più stato. Quegli a chi **si** aveva più cura erano papa e - *Capit.11*
174 di Ferrara; e a tenere basso il papa, **si** servivono de' baroni di Roma, e' - *Capit.11*
175 uno papa e col danaio e con le forze **si** poteva prevalere; e fece, con lo - *Capit.11*
176 questo pontificato potentissimo: il quale **si** spera, se quegli lo feciono grande - *Capit.11*
177 Dio, non fe' con li uomini; e tanto **si** differisce la ruina, quanto si - *Capit.12*
178 e tanto si differisce la ruina, quanto **si** differisce lo assalto; e nella pace - *Capit.12*
179 ti rovina per lo ordinario. E se **si** rispondessi che qualunque arà le - *Capit.12*
180 E per esperienza **si** vede alli principi soli e republiche - *Capit.12*
181 quale, superati gli inimici a Caravaggio, **si** coniunse con loro per opprimere e' - *Capit.12*
182 Aucut, del quale, non vincendo, non **si** poteva conoscere la fede: ma - *Capit.12*
183 avevano a ubbidirlo. E' viniziani, se **si** considerrà e' progressi loro, si vedrà - *Capit.12*
184 se si considerrà e' progressi loro, **si** vedrà quegli avere sicuramente e - *Capit.12*
185 guerra loro propri, - che fu avanti che **si** volgessino con le imprese loro in - *Capit.12*
186 che, veduta l'origine e progressi di esse, **si** possa meglio correggerle. Avete - *Capit.12*
187 nel temporale vi prese più reputazione, **si** divise la Italia in più stati: per che - *Capit.12*
188 e gli assai non potevano nutrire; e però **si** redussono a' cavagli, dove con - *Capit.12*
189 uno esercito di ventimila soldati non **si** trovava dumila fanti. Avevano, oltre - *Capit.12*
190 e a' soldati la paura e la fatica, non **si** ammazzando nelle zuffe, ma - *Capit.12*
191 sono l'altre arme inutili, sono quando **si** chiama uno potente che con le sua - *Capit.13*
192 pruova delle sue arme mercennarie, **si** volse alle ausiliarie e convenne con - *Capit.13*
193 adunque che vuole non potere vincere, **si** vaglia di queste arme, perché sono - *Capit.13*
194 vittoria quella che con le arme aliene **si** acquistassi. Io non dubiterò mai di - *Capit.13*
195 ma non gli parendo poi tali armi sicure, **si** volse alle mercennarie, iudicando in - *Capit.13*
196 soldati sua e sopra sé stesso: e sempre **si** troverrà accresciuta, né mai fu - *Capit.13*
197 indosso, recusò, dicendo con quelle non **si** potere bene valere di sé stesso; e - *Capit.13*
198 errore seguitato da li altri è, come **si** vede ora in fatto, cagione de' - *Capit.13*
199 che, per sapere allora di buono, non **si** accorge del veleno che vi è sotto, - *Capit.13*
200 e questo è dato a pochi. E se **si** considerassi la prima cagione della - *Capit.13*
201 della ruina dello imperio romano, **si** troverrà essere suto solo cominciare - *Capit.13*
202 dello imperio, e tutta quella virtù, che **si** levava da lui, si dava a loro. - *Capit.13*
203 tutta quella virtù, che si levava da lui, **si** dava a loro. Concludo adunque - *Capit.13*
204 l'arme proprie sarà facile trovare, se **si** discorrerà gli ordini de' quattro - *Capit.13*

205 de' quattro sopra nominati da me, e se **si** vedrà come Filippo, padre di - *Capit.13*
206 e come molte republiche e principi **si** sono armati e ordinati: a' quali - *Capit.13*
207 di essa: perché quella è sola arte che **si** aspetta a chi comanda, ed è di tanta - *Capit.14*
208 salire a quello grado. E per avverso **si** vede che, quando e' principi hanno - *Capit.14*
209 di quelle infamie delle quali el principe **si** debbe guardare, come di sotto si - *Capit.14*
210 si debbe guardare, come di sotto **si** dirà. Perché da uno armato a uno - *Capit.14*
211 però uno principe che della milizia non **si** intenda, oltre alle altre infelicità, - *Capit.14*
212 esercizio della guerra; e nella pace vi **si** debbe più esercitare che nella - *Capit.14*
213 cognizione del sito di una provincia **si** può facilmente venire alla cognizione - *Capit.14*
214 era in campagna con gli amici spesso **si** fermava e ragionava con quelli: "Se - *Capit.14*
215 chi arebbe di noi vantaggio? Come **si** potrebbe ire, servando l'ordine, a - *Capit.14*
216 ritirarci, come aremmo a fare? Se loro **si** ritirassino, come aremmo a seguirli? - *Capit.14*
217 delli uomini eccellenti, vedere come **si** sono governati nelle guerre, - *Capit.14*
218 e' gesti e azioni appresso di sé: come **si** dice che Alessandro Magno imitava - *Capit.14*
219 affabilità umanità liberalità, Scipione **si** conformassi con quelle cose che di - *Capit.14*
220 avversità, acciò che la fortuna, quando **si** muta, lo truovi parato a resisterle. - *Capit.14*
221 che alla immaginazione di essa. E molti **si** sono immaginati republiche e - *Capit.15*
222 republiche e principati che non **si** sono mai visti né conosciuti in vero - *Capit.15*
223 Perché gli è tanto discosto da come **si** vive a come si doverrebbe vivere, - *Capit.15*
224 tanto discosto da come si vive a come **si** doverrebbe vivere, che colui che - *Capit.15*
225 vivere, che colui che lascia quello che **si** fa, per quello che si doverrebbe - *Capit.15*
226 lascia quello che si fa, per quello che **si** doverrebbe fare, impara più presto - *Capit.15*
227 avere: misero chiamiamo noi quello che **si** astiene troppo di usare il suo; - - *Capit.15*
228 sono tenute buone. Ma perché le non **si** possono avere tutte né interamente - *Capit.15*
229 e' gli è possibile: ma non possendo, vi **si** può con meno respetto lasciare - *Capit.15*
230 respetto lasciare andare. Ed etiam non **si** curi di incorrere nella infamia di - *Capit.15*
231 difficilmente salvare lo stato; perché, se **si** considera bene tutto, si troverrà - *Capit.15*
232 stato; perché, se si considera bene tutto, **si** troverrà qualche cosa che parrà - *Capit.15*
233 sia tenuto, ti offende: perché, se la **si** usa virtuosamente e come la si - *Capit.16*
234 se la si usa virtuosamente e come la **si** debbe usare, la non fia conosciuta e - *Capit.16*
235 facultà; e sarà necessitato alla fine, se **si** vorrà mantenere el nome del - *Capit.16*
236 fiscale e fare tutte quelle cose che **si** possono fare per avere danari; il - *Capit.16*
237 debbe, s'egli è prudente, non **si** curare del nome del misero; perché - *Capit.16*
238 altri, essere spenti. Papa Iulio II, come **si** fu servito del nome del liberale per - *Capit.16*
239 fu pervenuto, fussi sopravvissuto e non **si** fussi temperato da quelle spese, - *Capit.16*
240 quel principe che va con li eserciti, che **si** pasce di prede, di sacchi e di taglie, - *Capit.16*
241 quello che non è tuo o de' sudditi tuoi **si** può essere più largo donatore, - *Capit.16*
242 in tra tutte le cose di che uno principe **si** debbe guardare è lo essere - *Capit.16*
243 ridottola in pace e in fede. Il che se **si** considera bene, si vedrà quello - *Capit.17*
244 in fede. Il che se si considera bene, **si** vedrà quello essere stato molto più - *Capit.17*
245 Debbe pertanto uno principe non **si** curare della infamia del crudele per - *Capit.17*
246 grave al credere e al muoversi, né **si** fare paura da sé stesso: e procedere - *Capit.17*
247 temuto o e converso. Rispondesi che **si** vorrebbe essere l'uno e l'altro; ma - *Capit.17*
248 sicuro essere temuto che amato, quando **si** abbi a mancare dell'uno de' dua. - *Capit.17*
249 dell'uno de' dua. Perché degli uomini **si** può dire questo, generalmente, che - *Capit.17*
250 el bisogno è discosto: ma quando ti **si** appressa, si rivoltono, e quello - *Capit.17*
251 è discosto: ma quando ti si appressa, **si** rivoltono, e quello principe che si è - *Capit.17*
252 si rivoltono, e quello principe che **si** è tutto fondato in su le parole loro, - *Capit.17*
253 ruina. Perché le amicizie che **si** acquistono col prezzo, e non con - *Capit.17*
254 non con grandezza e nobilità di animo, **si** meritano, ma elle non si hanno, e - *Capit.17*
255 di animo, si meritano, ma elle non **si** hanno, e alli tempi non si possono - *Capit.17*
256 ma elle non si hanno, e alli tempi non **si** possono spendere; e li uomini - *Capit.17*
257 meno rispetto a offendere uno che **si** facci amare, che uno che si facci - *Capit.17*
258 uno che si facci amare, che uno che **si** facci temere: perché lo amore è - *Capit.17*
259 non odiato. Il che farà sempre, quando **si** astenga da la roba de' sua cittadini - *Capit.17*
260 soldati, allora al tutto è necessario non **si** curare del nome del crudele: perché - *Capit.17*
261 crudele: perché sanza questo nome non **si** tenne mai esercito unito né disposto - *Capit.17*
262 In tra le mirabili azioni di Annibale **si** connumera questa, che, avendo uno - *Capit.17*
263 altre sua virtù non sarebbono bastate, **si** può considerare in Scipione, - *Capit.17*
264 ma in tutta la memoria delle cose che **si** sanno, dal quale li eserciti sua in - *Capit.17*
265 dal quale li eserciti sua in Ispagna **si** ribellorno: il che non nacque da - *Capit.17*

266 licenza che alla disciplina militare non **si** conveniva. La qual cosa gli fu da - *Capit.17*
267 questa sua qualità dannosa non solum **si** nascose, ma gli fu a gloria. - *Capit.17*
268 astuzia, ciascuno lo intende; nondimanco **si** vede per esperienza ne' nostri tempi - *Capit.18*
269 e alla fine hanno superato quelli che **si** sono fondati in su la realtà. - *Capit.18*
270 la golpe e il lione: perché el lione non **si** difende da' lacci, la golpe non si - *Capit.18*
271 non si difende da' lacci, la golpe non **si** difende da' lupi; bisogna adunque - *Capit.18*
272 colui che inganna troverrà sempre chi **si** lascerà ingannare. Io non voglio - *Capit.18*
273 dove non è iudizio a chi reclamare, **si** guarda al fine. Facci dunque uno - *Capit.18*
274 perché, circa le qualità di che di sopra **si** fa menzione, io ho parlato delle più - *Capit.19*
275 roba e delle donne de' sudditi: da che **si** debbe astenere. E qualunque volta - *Capit.19*
276 volta alle universalità delli uomini non **si** toglie né onore né roba, vivono - *Capit.19*
277 onore né roba, vivono contenti: e solo **si** ha a combattere con la ambizione - *Capit.19*
278 la quale in molti modi e con facilità **si** raffrena. Contennendo lo fa essere - *Capit.19*
279 irresoluto: da che uno principe **si** debbe guardare come da uno - *Capit.19*
280 e ingegnarsi che nelle azioni sua **si** riconosca grandezza, animosità, - *Capit.19*
281 che la sua sentenza sia irrevocabile; e **si** mantenga in tale opinione che - *Capit.19*
282 e contro a chi è reputato con difficultà **si** congiura, con difficultà è assaltato, - *Capit.19*
283 conto de' potentati esterni. Da questa **si** difende con le buone arme e con - *Capit.19*
284 e vissuto come ho detto, quando e' non **si** abbandoni, sosterrà sempre ogni - *Capit.19*
285 quando le cose di fuora non muovino, **si** ha a temere che non coniurino - *Capit.19*
286 secretamente; di che el principe **si** assicura assai fuggendo lo essere - *Capit.19*
287 conseguire, come di sopra a lungo **si** disse. E uno de' più potenti remedi - *Capit.19*
288 sono infinite, e per esperienza **si** vede molte essere state le congiure - *Capit.19*
289 era in fasce, subito dopo tale omicidio **si** levò il populo e ammazzò tutti e' - *Capit.19*
290 Firenze era uno nato de' Bentivogli, che **si** teneva fino allora figliuolo di uno - *Capit.19*
291 nostri è quello di Francia, e in esso **si** truovono infinite constituzioni buone - *Capit.19*
292 della sicurtà del re e del regno. Di che **si** può trarre un altro notabile: che e' - *Capit.19*
293 debbe stimare e' grandi, ma non **si** fare odiare dal populo. Parrebbe - *Capit.19*
294 non disforme da quello che da me **si** è addutto; e parte metterò in - *Capit.19*
295 da notare che, dove nelli altri principati **si** ha solo a contendere con la - *Capit.19*
296 la difficultà di questi dua diversi umori, **si** volgevano a satisfare a' soldati, - *Capit.19*
297 di non essere odiati da qualcuno, **si** debbono sforzare prima di non - *Capit.19*
298 avevano bisogno di favori estraordinari, **si** aderivano a' soldati più tosto che a' - *Capit.19*
299 utile, o no, secondo che quel principe **si** sapeva mantenere reputato con esso - *Capit.19*
300 E qui **si** debbe notare che l'odio si acquista - *Capit.19*
301 E qui si debbe notare che l'odio **si** acquista così mediante le buone - *Capit.19*
302 o populi o soldati o grandi che **si** sieno, della quale tu iudichi avere, - *Capit.19*
303 essendo tenuto effeminato e uomo che **si** lasciassi governare alla madre, e per - *Capit.19*
304 alcuna qualità d'iniuria che ne' populi **si** potessi commettere. E tutti eccetto - *Capit.19*
305 contro a Roma e fu prima in Italia che **si** sapessi la sua partita. Arrivato a - *Capit.19*
306 dove Nigro, capo delli eserciti asiatici, **si** era fatto chiamare imperadore; e - *Capit.19*
307 le cose orientali, ritornatosi a Roma, **si** querelò in senato come Albino, poco - *Capit.19*
308 e da li eserciti non odiato; e non **si** maraviglierà se lui, uomo nuovo, arà - *Capit.19*
309 inevitabili, perché ciascuno che non **si** curi di morire lo può offendere: - *Capit.19*
310 ingiuria ad alcuno di coloro di chi **si** serve e che egli ha d'intorno a' - *Capit.19*
311 potere usare la sua rapacità ne' populi, **si** volse a intrattenere li eserciti e - *Capit.19*
312 da l'odio per la paura della sua ferocia, **si** ribellò prima Africa, di poi el - *Capit.19*
313 e tutta Italia, gli conspirò contro; a che **si** aggiunse el suo proprio esercito, - *Capit.19*
314 e' quali per essere al tutto contennendi **si** spensono subito, ma verrò alla - *Capit.19*
315 governi loro: perché, non ostante che **si** abbia ad avere a quegli qualche - *Capit.19*
316 a quegli qualche considerazione, tamen **si** resolve presto per non avere alcuno - *Capit.19*
317 al pontificato cristiano, il quale non **si** può chiamare né principato - *Capit.19*
318 ed essendo questo ordine antiquato non **si** può chiamare principato nuovo, per - *Capit.19*
319 contro a sé medesimo; alcuni altri **si** sono volti a guadagnarsi quelli che - *Capit.20*
320 E benché di tutte queste cose non **si** possa dare determinata sentenza, se - *Capit.20*
321 possa dare determinata sentenza, se non **si** viene a' particulari di quegli stati - *Capit.20*
322 viene a' particulari di quegli stati dove **si** avessi a pigliare alcuna simile - *Capit.20*
323 sono sospetti, e quelli che erano fedeli **si** mantengono, e di sudditi si fanno - *Capit.20*
324 erano fedeli si mantengono, e di sudditi **si** fanno tua partigiani. E perché tutti - *Capit.20*
325 partigiani. E perché tutti e' sudditi non **si** possono armare, quando si - *Capit.20*
326 sudditi non si possono armare, quando **si** benificano quegli che tu armi, con - *Capit.20*

quegli che tu armi, con gli altri **si** può fare più a sicurtà: e quella - *Capit.20*
uno stato nuovo, che come membro **si** aggiunga al suo vecchio, allora è - *Capit.20*
essere bene fatto: ma non credo già che **si** possa dare oggi per precetto; - *Capit.20*
anzi è necessario, quando el nimico **si** accosta, che le città divise **si** - *Capit.20*
el nimico si accosta, che le città divise **si** perdino subito, perché sempre la - *Capit.20*
perché sempre la parte più debole **si** aderirà alle forze esterne e l'altra - *Capit.20*
cittadini in quelle loro differenzie, non **si** unissino contro di loro. Il che, come - *Capit.20*
Il che, come **si** vide, non tornò loro poi a - *Capit.20*
perché in uno principato gagliardo mai **si** permetteranno simili divisioni: - *Capit.20*
che con li altri. Ma di questa cosa non **si** può parlare largamente, perché la - *Capit.20*
le opere quella opinione sinistra che **si** aveva di loro. E così el principe ne - *Capit.20*
di loro, ma fussi solo perché quelli non **si** contentavano di quello stato, con - *Capit.20*
che da le cose antiche e moderne **si** traggono, la cagione di questo, vedrà - *Capit.20*
quegli uomini che dello stato innanzi **si** contentavano, e però erano sua - *Capit.20*
messer Niccolò Vitelli, ne' tempi nostri, **si** è visto disfare dua fortezze in Città - *Capit.20*
che gli soccorrino. Ne' tempi nostri non **si** vede che quelle abbino profittato ad - *Capit.20*
l'assaltò e che il populo, suo inimico, **si** coniunse col forestiere. Pertanto - *Capit.20*
Aragona, presente re di Spagna; costui **si** può chiamare quasi principe nuovo, - *Capit.21*
servendosi sempre della religione, **si** volse a una pietosa crudeltà - *Capit.21*
governi di dentro, - simili a quegli che **si** narrano di messer Bernabò da - *Capit.21*
di messer Bernabò da Milano, - quando **si** ha l'occasione di alcuno che operi - *Capit.21*
modo, circa premiarlo o punirlo, di che **si** abbia a parlare assai. E soprattutto - *Capit.21*
parlare assai. E soprattutto uno principe **si** debbe ingegnare dare di sé in ogni - *Capit.21*
cioè quando sanza alcuno respetto e' **si** scuopre in favore di alcuno contro a - *Capit.21*
volte rovinano. Ma quando el principe **si** scuopre gagliardamente in favore di - *Capit.21*
la necessità ti constringe, come di sopra **si** dice: perché, vincendo, rimani suo - *Capit.21*
stare a discrezione di altri. E' viniziani **si** accompagnorno con Francia contro - *Capit.21*
resultò la ruina loro. Ma quando e' non **si** può fuggirla, - come intervenne a' - *Capit.21*
ad assaltare la Lombardia, - allora **si** debbe el principe aderire per le - *Capit.21*
di avere a prenderli tutti dubi; perché **si** truova questo, nell'ordine delle - *Capit.21*
questo, nell'ordine delle cose, che mai **si** cerca fuggire uno inconveniente che - *Capit.21*
cerca fuggire uno inconveniente che non **si** incorra in uno altro: ma la - *Capit.21*
del principe. E la prima coniettura, che **si** fa del cervello d'uno signore, è - *Capit.22*
quando sono sufficienti e fedeli, sempre **si** può reputarlo savio, perché ha - *Capit.22*
ma quando sieno altrimenti, sempre **si** può fare non buono iudizio di lui: - *Capit.22*
dal quale e' principi con difficultà **si** difendono, se non sono - *Capit.23*
le corte sono piene: perché li uomini **si** compiacciono tanto nelle cose loro - *Capit.23*
nelle cose loro proprie, e in modo vi **si** ingannano, che con difficultà si - *Capit.23*
modo vi si ingannano, che con difficultà **si** difendono da questa peste. E a - *Capit.23*
questa peste. E a volersene difendere **si** porta periculo di non diventare - *Capit.23*
conosca che, quanto più liberamente **si** parlerà, più gli fia accetto: fuora di - *Capit.23*
altrimenti, o precipita per li adulatori o **si** muta spesso per la variazione de' - *Capit.23*
di sua Maestà, disse come e' non **si** consigliava con persona e non - *Capit.23*
parere: ma come nel metterli in atto **si** cominciano a conoscere e scoprire, - *Capit.23*
uno giorno distrugge l'altro, e che non **si** intenda mai quello che si voglia o - *Capit.23*
e che non si intenda mai quello che **si** voglia o che disegni fare, e che non - *Capit.23*
si voglia o che disegni fare, e che non **si** può sopra le sua deliberazioni - *Capit.23*
consigliato bene, se già a sorte non **si** rimettessi in uno solo che al tutto - *Capit.23*
né correggere né conoscere: e non **si** possono trovare altrimenti, perché - *Capit.23*
Però **si** conclude che e' buoni consigli, da - *Capit.23*
nelle presenti truovono il bene, vi **si** godono e non cercano altro: anzi, - *Capit.24*
sua poca prudenza lo ha perduto. E se **si** considera quelli signori che in Italia - *Capit.24*
re di Napoli, duca di Milano e altri, **si** troverrà in loro, prima, uno comune - *Capit.24*
per le cagioni che di sopra a lungo **si** sono discorse; di poi si vedrà alcuni - *Capit.24*
sopra a lungo si sono discorse; di poi **si** vedrà alcuni di loro o che arà avuto - *Capit.24*
o, se arà avuto il populo amico, non **si** sarà saputo assicurare de' grandi. - *Capit.24*
grandi. Perché sanza questi difetti non **si** perdono gli stati che abbino tanto - *Capit.24*
li altri remedi per quello: perché non **si** vorrebbe mai cadere per credere di - *Capit.24*
per le variazione grande delle cose che **si** sono viste e veggonsi ogni dì, fuora - *Capit.25*
di questi fiumi rovinosi che, quando **si** adirano, allagano e' piani, rovinano - *Capit.25*
più a' particulari, dico come **si** vede oggi questo principe felicitare - *Capit.25*

388 che nasca, prima, da le cagioni che **si** sono lungamente per lo addreto - *Capit.25*
389 discorse: cioè che quel principe, che **si** appoggia tutto in su la fortuna, - *Capit.25*
390 infelice quello che con il procedere suo **si** discordano e' tempi. Perché si vede - *Capit.25*
391 suo si discordano e' tempi. Perché **si** vede gli uomini, nelle cose che gli - *Capit.25*
392 se non da la qualità de' tempi che **si** conformano, o no, col procedere - *Capit.25*
393 e dua equalmente operando, l'uno **si** conduce al suo fine e l'altro no. Da - *Capit.25*
394 variazione del bene; perché se uno, che **si** governa con rispetti e pazienza, e' - *Capit.25*
395 felicitando: ma se e' tempi e le cose **si** mutano, rovina, perché e' non muta - *Capit.25*
396 e' non muta modo di procedere. Né **si** truova uomo sì prudente che si - *Capit.25*
397 Né si truova uomo sì prudente che **si** sappia accommodare a questo: sì - *Capit.25*
398 accommodare a questo: sì perché non **si** può deviare da quello a che la - *Capit.25*
399 camminando per una via, non **si** può persuadere che sia bene partirsi - *Capit.25*
400 lo sa fare: donde e' rovina; che se **si** mutassi natura con e' tempi e con - *Capit.25*
401 natura con e' tempi e con le cose, non **si** muterebbe fortuna. Papa Iulio II - *Capit.25*
402 con la sua ferocità e impeto **si** mosse personalmente a quella - *Capit.25*
403 el regno di Napoli; e da l'altro canto **si** tirò dietro il re di Francia perché, - *Capit.25*
404 tenere sotto, batterla e urtarla. E **si** vede che la si lascia più vincere da - *Capit.25*
405 batterla e urtarla. E si vede che la **si** lascia più vincere da questi, che da - *Capit.25*
406 italiano, era necessario che la Italia **si** riducessi ne' termini presenti, e che - *Capit.26*
407 sorte ruina. E benché insino a qui **si** sia mostro qualche spiraculo in - *Capit.26*
408 da Dio per sua redenzione, tamen **si** è visto come di poi, nel più alto - *Capit.26*
409 che ci sia uno che la pigli. Né ci **si** vede al presente in quale lei possa - *Capit.26*
410 per mira. Oltre a di questo, qui **si** veggono estraordinari sanza esempio, - *Capit.26*
411 esempio, condotti da Dio: el mare **si** è aperto; una nube vi ha scorto il - *Capit.26*
412 italiani non ha possuto fare quello che **si** può sperare facci la illustre Casa - *Capit.26*
413 destrezza, con lo ingegno; ma come e' **si** viene alli eserciti, non compariscono. - *Capit.26*
414 ci essendo insino a qui suto alcuno che **si** sia rilevato tanto, e per virtù e per - *Capit.26*
415 provedersi d'arme proprie, perché non **si** può avere né più fidi, né più veri, - *Capit.26*
416 insieme diventeranno migliori quando **si** vedessino comandare dal loro - *Capit.26*
417 combattere ostinati come loro: donde **si** è veduto e vedrassi, per esperienza, - *Capit.26*
418 Ravenna, quando le fanterie spagnuole **si** affrontorno con le battaglie - *Capit.26*
419 grandezza a uno principe nuovo. Non **si** debba adunque lasciare passare - *Capit.26*
420 quello animo e con quella speranza che **si** pigliono le imprese iuste, acciò che, - *Capit.26*
421 ne sia nobilitata e, sotto e' sua auspizi, **si** verifichi quel detto del Petrarca, - - *Capit.26*

sì *24*

1 leggieri offese, delle gravi non possono; **sì** che la offesa che si fa all'uomo - *Capit.3*
2 di godere il benefizio del tempo, ma **sì** bene quello della virtù e prudenza - *Capit.3*
3 discosto da la impresa di Lombardia, **sì** perché e' viniziani non vi arebbono - *Capit.3*
4 consentito sanza diventarne signori loro, **sì** perché li altri non arebbono voluto - *Capit.3*
5 altezza, ma per potere con lo aiuto di **sì** alta mira pervenire al disegno loro. - *Capit.6*
6 da quegli di Moisè, che ebbe **sì** grande precettore. Ed esaminando le - *Capit.6*
7 potenti, sicuri, onorati e felici. A **sì** alti esempli io voglio aggiugnere uno - *Capit.6*
8 se già quelli tali, come è detto, che **sì** de repente sono diventati principi - *Capit.7*
9 poi iudicò il duca non essere necessaria **sì** eccessiva autorità perché dubitava non - *Capit.7*
10 nel duca tanta ferocità e tanta virtù, e **sì** bene conosceva come li uomini si - *Capit.7*
11 tanto erano validi e' fondamenti che in **sì** poco tempo si aveva fatti, che s'e' non - *Capit.7*
12 a' grandi, e sanza iniuria di altri, ma **sì** bene al populo: perché quello del - *Capit.9*
13 perché le cose del mondo sono **sì** varie che gli è impossibile che uno - *Capit.10*
14 populare, è impossibile che alcuno sia **sì** temerario che congiuri: perché dove, - *Capit.19*
15 e avarizia de' soldati. La quale cosa era **sì** difficile che la fu cagione della - *Capit.19*
16 nel conspetto de' soldati e de' populi **sì** mirabile che questi rimanevano - *Capit.19*
17 la sua ferocia e crudeltà fu tanta e **sì** inaudita, per avere dopo infinite - *Capit.19*
18 lo amore: e gli uomini non sono mai **sì** disonesti che con tanto esemplo di - *Capit.21*
19 di poi le vittorie non sono mai **sì** stiette che el vincitore non abbia ad - *Capit.21*
20 canale o l'impeto loro non sarebbe né **sì** dannoso né sì licenzioso. Similmente - *Capit.25*
21 loro non sarebbe né sì dannoso né **sì** licenzioso. Similmente interviene - *Capit.25*
22 modo di procedere. Né si truova uomo **sì** prudente che si sappia accommodare - *Capit.25*
23 che si sappia accommodare a questo: **sì** perché non si può deviare da quello - *Capit.25*
24 da quello a che la natura lo inclina, **sì** etiam perché, avendo sempre uno - *Capit.25*

sia *57*

1	del subietto la facci grata. Né voglio	**sia**	imputata prosunzione se uno uomo	- *Dedica*
2	de' quali el sangue del loro signore ne	**sia**	suto lungo tempo principe, o sono	- *Capit.1*
3	di offendere, donde conviene che	**sia**	più amato; e se estraordinari vizi	- *Capit.2*
4	odiare, è ragionevole che naturalmente	**sia**	benevoluto da' sua. E nella	- *Capit.2*
5	obligato; perché sempre, ancora che uno	**sia**	fortissimo in su li eserciti, ha	- *Capit.3*
6	sono state con Francia: e benché vi	**sia**	qualche disformità di lingua,	- *Capit.3*
7	sotto uno principe e quello sangue	**sia**	spento, sendo da uno canto usi a	- *Capit.5*
8	che ne' principati tutti nuovi, dove	**sia**	uno nuovo principe, si truova a	- *Capit.6*
9	possa attribuire alla fortuna, con ciò	**sia**	cosa, come di sopra è detto, che non	- *Capit.8*
10	sceleratezze non consentono ch'e'	**sia**	in fra gli eccellentissimi uomini	- *Capit.8*
11	gli fu mai conspirato contro: con ciò	**sia**	che molti altri mediante la crudeltà	- *Capit.8*
12	inimico, questo non li bastava. E non	**sia**	alcuno che repugni a questa mia	- *Capit.9*
13	che vi fondi su, che possa comandare, e	**sia**	uomo di cuore né si sbigottisca nelle	- *Capit.9*
14	che abbia la suo terra gagliarda e non	**sia**	odiato dal populo. Le città della	- *Capit.10*
15	viene che la Chiesa nel temporale	**sia**	venuta a tanta grandezza, - con ciò	- *Capit.11*
16	sia venuta a tanta grandezza, - con ciò	**sia**	cosa che da Alessandro indreto e'	- *Capit.11*
17	e' viniziani, - la qual cosa, ancora che	**sia**	nota, non mi pare superfluo	- *Capit.11*
18	uomo, debbe cambiarlo; e, quando	**sia**	, tenerlo con le leggi che non passi	- *Capit.12*
19	ogni altro sito che di nuovo gli	**sia**	necessario speculare: perché e'	- *Capit.14*
20	l'intenzione mia stata scrivere cosa che	**sia**	utile a chi la intende, mi è parso	- *Capit.15*
21	la liberalità, usata in modo che tu	**sia**	tenuto, ti offende: perché, se la si	- *Capit.16*
22	sanza suo danno, in modo che la	**sia**	conosciuta, debbe, s'egli è	- *Capit.16*
23	al sangue di alcuno, farlo quando vi	**sia**	iustificazione conveniente e causa	- *Capit.17*
24	la principale cagione di essa. E che	**sia**	vero che le altre sua virtù non	- *Capit.17*
25	SIT SERVANDA. Quanto	**sia**	laudabile in uno principe il	- *Capit.18*
26	non gli esca mai di bocca cosa che non	**sia**	piena delle soprascritte cinque	- *Capit.18*
27	tra ' sudditi volere che la sua sentenza	**sia**	irrevocabile; e si mantenga in tale	- *Capit.19*
28	è assaltato, purché s'intenda che	**sia**	eccellente e che sia reverito da' sua.	- *Capit.19*
29	s'intenda che sia eccellente e che	**sia**	reverito da' sua. Perché uno	- *Capit.19*
30	pieno di periculo, conviene bene o ch'e'	**sia**	raro amico o ch'e' sia al tutto	- *Capit.19*
31	bene o ch'e' sia raro amico o ch'e'	**sia**	al tutto ostinato inimico del	- *Capit.19*
32	populare, è impossibile che alcuno	**sia**	sì temerario che congiuri: perché	- *Capit.19*
33	poco conto, quando il populo gli	**sia**	benivolo: ma quando gli sia nimico	- *Capit.19*
34	populo gli sia benivolo: ma quando gli	**sia**	nimico e abbilo in odio, debbe	- *Capit.19*
35	ordine migliore né più prudente, né che	**sia**	maggiore cagione della sicurtà del	- *Capit.19*
36	e gloriose a conservare uno stato che	**sia**	già stabilito e fermo.	- *Capit.19*
37	stato. Però la migliore fortezza che	**sia**	è non essere odiato dal populo;	- *Capit.20*
38	con chi tu ti aderisci vince, ancora ch'e'	**sia**	potente e che tu rimanga a sua	- *Capit.21*
39	la sua possessione per timore che la gli	**sia**	tolta, e quello altro di aprire uno	- *Capit.21*
40	il quale dà di sé opinione di prudente,	**sia**	così tenuto non per sua natura ma	- *Capit.23*
41	mai: che uno principe, il quale non	**sia**	savio per sé stesso, non può essere	- *Capit.23*
42	con più d'uno, uno principe che non	**sia**	savio non arà mai e' consigli uniti;	- *Capit.23*
43	perché il nostro libero arbitrio non	**sia**	spento, iudico potere essere vero	- *Capit.25*
44	iudico potere essere vero che la fortuna	**sia**	arbitra della metà delle azioni	- *Capit.25*
45	come quella varia. Credo ancora che	**sia**	felice quello che riscontra il modo	- *Capit.25*
46	con la qualità de' tempi: e similmente	**sia**	infelice quello che con il procedere	- *Capit.25*
47	cose girano in modo che il governo suo	**sia**	buono, e' viene felicitando: ma se	- *Capit.25*
48	per una via, non si può persuadere che	**sia**	bene partirsi da quella. E però	- *Capit.25*
49	infelici. Io iudico bene questo, che	**sia**	meglio essere impetuoso che	- *Capit.25*
50	sorte ruina. E benché insino a qui si	**sia**	mostro qualche spiraculo in	- *Capit.26*
51	a seguire una bandiera, pur che ci	**sia**	uno che la pigli. Né ci si vede al	- *Capit.26*
52	sempre che in Italia la virtù militare	**sia**	spenta; perché questo nasce che gli	- *Capit.26*
53	essendo insino a qui suto alcuno che si	**sia**	rilevato tanto, e per virtù e per	- *Capit.26*
54	soldati: e benché ciascuno di essi	**sia**	buono, tutti insieme diventeranno	- *Capit.26*
55	benché la fanteria svizzera e spagnuola	**sia**	esistimata terribile, nondimanco in	- *Capit.26*
56	E benché di questo ultimo non se ne	**sia**	visto intera esperienza, tamen se ne	- *Capit.26*
57	sotto la sua insegna, e questa patria ne	**sia**	nobilitata e, sotto e' sua auspizi, si	- *Capit.26*

sicilia *2*

1	- il quale con li eserciti militava in	**Sicilia**	, - ragunò una mattina il populo	- *Capit.8*

2 della Affrica, e ad Agatocle lasciare la **Sicilia** . Chi considerassi adunque le - *Capit.8*

siciliano *1*

1 chi fussi necessitato imitargli. Agatocle **siciliano** , non solo di privata ma - *Capit.8*

sicura *2*

1 andassi ad abitare; questo farebbe più **sicura** e più durabile quella - *Capit.3*
2 della antiqua libertà; tale che la più **sicura** via è spegnerle, o abitarvi. - *Capit.5*

sicuramente *5*

1 sieno usi a vivere liberi: e a possederli **sicuramente** basta avere spenta la linea - *Capit.3*
2 gli stati di Italia, per potersi insignorire **sicuramente** di parte di quelli. Il che gli - *Capit.7*
3 e' progressi loro, si vedrà quegli avere **sicuramente** e gloriosamente operato - *Capit.12*
4 SINT. Alcuni principi per tenere **sicuramente** lo stato hanno disarmati - *Capit.20*
5 de' principi, per potere tenere più **sicuramente** lo stato loro, edificare - *Capit.20*

sicure *1*

1 Furlì; ma non gli parendo poi tali armi **sicure** , si volse alle mercennarie, - *Capit.13*

sicuri *6*

1 osservate le regule soprascritte e tenuti **sicuri** e difesi tutti quelli sua amici, e' - *Capit.3*
2 diuturnità dello imperio, ne diventorno **sicuri** possessori: e poterno anche quelli - *Capit.4*
3 gli avevano invidia, rimangono potenti, **sicuri** , onorati e felici. A sì alti esempli - *Capit.6*
4 Solo adunque questi principati sono **sicuri** e felici; ma essendo quelli retti - *Capit.11*
5 stato potere pigliare sempre partiti **sicuri** , anzi pensi di avere a prenderli - *Capit.21*
6 tra le picche loro, sotto e stavano **sicuri** a offendergli sanza che ' - *Capit.26*

sicuro *13*

1 rimase ad Alessandro quello stato **sicuro** per le ragioni di sopra discorse; - *Capit.4*
2 tenerla. Perché in verità non ci è modo **sicuro** a possederle altro che la ruina; e - *Capit.5*
3 in Roma, ancora che mezzo vivo, stette **sicuro** , e, benché Baglioni Vitelli e - *Capit.7*
4 el principato, non solamente lui era **sicuro** nella città di Fermo, ma era - *Capit.8*
5 e crudeltà, possé vivere lungamente **sicuro** nella sua patria e difendersi da - *Capit.8*
6 mercennarie, non starà mai fermo né **sicuro** , perché le sono disunite, - *Capit.12*
7 arme proprie, nessuno principato è **sicuro** , anzi è tutto obligato alla - *Capit.13*
8 chi è disarmato, e che el disarmato stia **sicuro** in tra servitori armati: per che, - *Capit.14*
9 difficile accozzarli insieme, è molto più **sicuro** essere temuto che amato, - *Capit.17*
10 talmente che, veggendo il guadagno **sicuro** da questa parte, e da l'altra - *Capit.19*
11 fare loro contro, e avere uno refugio **sicuro** da uno sùbito impeto. Io laudo - *Capit.20*
12 allora e prima sarebbe suto più **sicuro** a lei non essere odiata dal - *Capit.20*
13 principe nuovo, e lo rendono subito più **sicuro** e più fermo nello stato che s'e' - *Capit.24*

sicurtà *8*

1 per fondare lo stato loro e la loro **sicurtà** . E debbesi considerare come e' - *Capit.6*
2 da Dario, acciò le tenessino per sua **sicurtà** e gloria; come erano fatti - *Capit.7*
3 parrà vizio, e seguendola ne nasce la **sicurtà** e il bene essere suo. - *Capit.15*
4 buone donde depende la libertà e la **sicurtà** del re: delle quali la prima è il - *Capit.19*
5 né che sia maggiore cagione della **sicurtà** del re e del regno. Di che si - *Capit.19*
6 armi, con gli altri si può fare più a **sicurtà** : e quella diversità del - *Capit.20*
7 di coloro che, servendolo con troppa **sicurtà** , straccurano le cose sua. E - *Capit.20*
8 s'e' gli avviene, non è con tua **sicurtà** , per essere quella difesa suta - *Capit.24*

siena *3*

1 saltava in Pisa. Dopo questo, Lucca e **Siena** cedeva subito, parte per invidia - *Capit.7*
2 Pandolfo Petrucci, principe di **Siena** , reggeva lo stato suo più con - *Capit.20*
3 di Pandolfo Petrucci, principe di **Siena** , che non iudicassi Pandolfo - *Capit.22*

sieno *19*

1 medesima lingua, o non sono. Quando **sieno** , è facilità grande a tenerli, - *Capit.3*
2 grande a tenerli, massime quando non **sieno** usi a vivere liberi: e a possederli - *Capit.3*

3	colonie in uno o in dua luoghi, che	**sieno**	quasi compedes di quello stato:	- *Capit.3*
4	quelle le quali, ancora che nel principio	**sieno**	poche, più tosto col tempo	- *Capit.8*
5	o nessuno o pochissimi che non	**sieno**	parati a ubbidire. Oltre a questo	- *Capit.9*
6	o no. Quegli che si obligano, e non	**sieno**	rapaci, si debbono onorare e	- *Capit.9*
7	da lavorare loro, in quelli esercizi che	**sieno**	el nervo e la vita di quella città	- *Capit.10*
8	e dove sono buone arme conviene	**sieno**	buone legge, io lascerò indietro	- *Capit.12*
9	E ancora che di questi esempli ne	**sieno**	piene le antiche istorie,	- *Capit.13*
10	si può dire questo, generalmente, che	**sieno**	ingrati, volubili, simulatori e	- *Capit.17*
11	o populi o soldati o grandi che si	**sieno**	, della quale tu iudichi avere, per	- *Capit.19*
12	di questi principi eserciti insieme che	**sieno**	inveterati con e' governi e	- *Capit.19*
13	che solo le arme di tutto il tuo stato	**sieno**	in quelli tuoi soldati propri che	- *Capit.20*
14	lo stato loro, edificare fortezze che	**sieno**	la briglia e il freno di quelli che	- *Capit.20*
15	e sa mantenerli fedeli; ma quando	**sieno**	altrimenti, sempre si può fare	- *Capit.22*
16	hanno opinione che le cose del mondo	**sieno**	in modo governate, da la	- *Capit.25*
17	in alcuna parte ostare. E, benché	**sieno**	così fatti, non resta però che gli	- *Capit.25*
18	sopra nominati; e benché quelli uomini	**sieno**	rari e maravigliosi, nondimeno	- *Capit.26*
19	congressi de' pochi, quanto gli italiani	**sieno**	superiori con le forze, con la	- *Capit.26*

signore *17*

1	o ereditari, de' quali el sangue del loro	**signore**	ne sia suto lungo tempo	- *Capit.1*
2	sono che li uomini mutano volentieri	**signore**	, credendo migliorare, e questa	- *Capit.3*
3	si perdono con più difficultà: perché el	**signore**	, presa occasione da la	- *Capit.3*
4	Ferrara, Bentivogli, Madonna di Furlì,	**signore**	di Faenza, di Rimini, di Pesero,	- *Capit.3*
5	dua terre in Lombardia, feciono	**signore**	el re de' dua terzi di Italia.	- *Capit.3*
6	di Alessandro e perché e' non divenissi	**signore**	di Toscana, e' fu constretto	- *Capit.3*
7	nacque che Alessandro Magno diventò	**signore**	della Asia in pochi anni e, non	- *Capit.4*
8	e per baroni e' quali non per grazia del	**signore**	, ma per antichità di sangue,	- *Capit.4*
9	del Turco è governata da uno	**signore**	: li altri sono sua servi; e	- *Capit.4*
10	Prima, e' non vedeva via di poterlo fare	**signore**	di alcuno stato che non fussi	- *Capit.7*
11	suo che li Orsini medesimi, mediante il	**signore**	Paulo, si riconciliorno seco, -	- *Capit.7*
12	acquisto, aveva disegnato diventare	**signore**	di Toscana e possedeva di già	- *Capit.7*
13	e' potentati, ma ogni barone e	**signore**	benché minimo, quanto al	- *Capit.11*
14	se ne intendono. Non può pertanto uno	**signore**	prudente, né debbe, osservare	- *Capit.18*
15	che, posposto ogni altro respetto, quel	**signore**	se li mantenga amici.	- *Capit.19*
16	e ordinati a riceverlo come se fussi loro	**signore**	ereditario. Ma torniamo alla	- *Capit.19*
17	coniettura, che si fa del cervello d'uno	**signore**	, è vedere li uomini che lui ha	- *Capit.22*

signori *10*

1	vi arebbono consentito sanza diventarne	**signori**	loro, sì perché li altri non	- *Capit.3*
2	propri, e' quali gli riconoscono per	**signori**	e hanno in loro naturale	- *Capit.4*
3	mezzo di una moltitudine antiquata di	**signori**	, in quello stato, riconosciuti da'	- *Capit.4*
4	del principe, perché vi rimangono quelli	**signori**	, che si fanno capi delle nuove	- *Capit.4*
5	per essere e' sangui de' loro antiqui	**signori**	spenti, non riconoscevano se non	- *Capit.4*
6	e trovandola suta comandata da	**signori**	impotenti, - e' quali più presto	- *Capit.7*
7	di spegnere tutti e' sangui di quelli	**signori**	che lui aveva spogliati, per tòrre	- *Capit.7*
8	aveva quasi per condotta: perché de'	**signori**	spogliati ne ammazzò quanti ne	- *Capit.7*
9	vecchio sono eredi e rimangono	**signori**	, ma colui che è eletto a quello	- *Capit.19*
10	lo ha perduto. E se si considera quelli	**signori**	che in Italia hanno perduto lo	- *Capit.24*

simile *8*

1	era quello di Dario, lo troverrete	**simile**	al regno del Turco: e però ad	- *Capit.4*
2	e che il re ancora non li facessi il	**simile**	. Delli Orsini ne ebbe uno	- *Capit.7*
3	donde nascessi che Agatocle e alcuno	**simile**	, dopo infiniti tradimenti e	- *Capit.8*
4	di chi lui si possa fidare; perché	**simile**	principe non può fondarsi sopra	- *Capit.9*
5	offenderlo non piglia animo a prendere	**simile**	partito. Perché le difficultà che	- *Capit.19*
6	a tutti li altri principati, perché e' gli è	**simile**	al pontificato cristiano, il quale	- *Capit.19*
7	stati dove si avessi a pigliare alcuna	**simile**	deliberazione, nondimanco io	- *Capit.20*
8	sudditi, ma, venendo la guerra, mostra	**simile**	ordine la fallacia sua. Sanza	- *Capit.20*

simili *16*

1	arme, drappi d'oro, prete preziose e	**simili**	ornamenti degni della grandezza	- *Dedica*

2 di lingua, nondimeno e' costumi sono **simili** e possonsi in fra loro facilmente - *Capit.3*
3 sono Moisè, Ciro, Romulo, Teseo e **simili** . E benché di Moisè non si debba - *Capit.6*
4 Quelli e' quali per vie virtuose, **simili** a costoro, diventono principi, - *Capit.6*
5 e voglio mi basti per tutti gli altri **simili** : e questo è Ierone siracusano. - *Capit.6*
6 e tutti gli altri intrattenimenti che in **simili** conviti si usano, Liverotto ad arte - *Capit.8*
7 da San Severino, conte di Pitigliano, e **simili** , con e' quali avevano a temere - *Capit.12*
8 da Xenofonte sono sute scritte. Questi **simili** modi debbe osservare uno - *Capit.14*
9 l'uno religioso, l'altro incredulo, e **simili** . E io so che ciascuno confesserà - *Capit.15*
10 uno principe così fatto consumerà in **simili** opere tutte le sua facultà; e sarà - *Capit.16*
11 esercito. Dove è da notare che queste **simili** morte, le quali seguano per - *Capit.19*
12 loro tutto lo stato. Arguiscono pertanto **simili** modi debolezza del principe, - *Capit.20*
13 gagliardo mai si permetteranno **simili** divisioni: perché le fanno solo - *Capit.20*
14 Bentivogli, ritornati in Bologna, usorno **simili** termini. Sono dunque le fortezze - *Capit.20*
15 esempli rari circa a' governi di dentro, - **simili** a quegli che si narrano di - *Capit.21*
16 le altre sua azioni, che tutte sono state **simili** e tutte gli sono successe bene: e - *Capit.25*

similitudine *1*

1 con quelli delle altre provincie certa **similitudine** , tale che della cognizione - *Capit.14*

similmente *6*

1 bassi, si pongono alto sopra ' monti, **similmente** , a conoscere bene la - *Dedica*
2 quel signore se li mantenga amici. **Similmente** el regno del Soldano - *Capit.19*
3 era nel principato iure hereditario; e **similmente** a Caracalla, Commodo e - *Capit.19*
4 sarebbe né sì dannoso né sì licenzioso. **Similmente** interviene della fortuna, la - *Capit.25*
5 suo con la qualità de' tempi: e **similmente** sia infelice quello che con il - *Capit.25*
6 pervenire al suo disegno, l'altro no; e **similmente** dua equalmente felicitare - *Capit.25*

simplicità *1*

1 danari veste e cavalli, - tanto che la **simplicità** loro gli condusse a Sinigaglia - *Capit.7*

simulatore *1*

1 saperla bene colorire ed essere gran **simulatore** e dissimulatore: e sono - *Capit.18*

simulatori *1*

1 generalmente, che sieno ingrati, volubili, **simulatori** e dissimulatori, fuggitori de' - *Capit.17*

sine *2*

1 nihil magis alienum rebus vestris est: **sine** gratia, sine dignitate praemium - *Capit.21*
2 alienum rebus vestris est: sine gratia, **sine** dignitate praemium victoris eritis". - *Capit.21*

sinigaglia *2*

1 che la simplicità loro gli condusse a **Sinigaglia** nelle sua mani. Spenti - *Capit.7*
2 ingannare da Cesare Borgia, quando a **Sinigaglia** , come di sopra si disse, prese - *Capit.8*

sinistra *1*

1 cancellare con le opere quella opinione **sinistra** che si aveva di loro. E così el - *Capit.20*

sinistro *1*

1 e privato che ne fia, quantunque di **sinistro** abbi l'occupatore, lo riacquista. - *Capit.2*

sint *3*

1 QUOT **SINT** GENERA PRINCIPATUUM ET - *Capit.1*
2 FIUNT, UTILIA AN INUTILIA **SINT** . Alcuni principi per tenere - *Capit.20*
3 QUOMODO ADULATORES **SINT** FUGIENDI. Non voglio - *Capit.23*

siracusa *5*

1 Costui di privato diventò principe di **Siracusa** ; né ancora lui conobbe altro - *Capit.6*
2 d'infima e abietta fortuna, divenne re di **Siracusa** . Costui, nato di uno figulo, - *Capit.8*
3 di quella pervenne a essere pretore di **Siracusa** . Nel qual grado sendo - *Capit.8*

4 una mattina il populo e il senato di **Siracusa** , come se egli avessi avuto a - *Capit.8*
5 assaltò l'Affrica e in breve tempo liberò **Siracusa** da lo assedio e condusse e' - *Capit.8*

siracusani *2*

1 che la occasione: perché, sendo e' **siracusani** oppressi, lo elessono per loro - *Capit.6*
2 me. Costui, come io dissi, fatto da' **siracusani** capo degli eserciti, conobbe - *Capit.13*

siracusano *2*

1 tutti gli altri simili: e questo è Ierone **siracusano** . Costui di privato diventò - *Capit.6*
2 non voglio lasciare indietro Ierone **siracusano** , sendo uno de' sopra - *Capit.13*

sisto *1*

1 volta alcuno papa animoso, come fu **Sisto** , tamen la fortuna o il sapere non - *Capit.11*

sit *4*

1 e sentenza delli uomini savi quod nihil **sit** tam infirmum aut instabile quam - *Capit.13*
2 ET PIETATE; ET AN **SIT** MELIUS AMARI QUAM - *Capit.17*
3 QUOMODO FIDES A PRINCIPIBUS **SIT** SERVANDA. Quanto sia - *Capit.18*
4 POSSIT ET QUOMODO ILLI **SIT** OCCURRENDUM. E' non mi è - *Capit.25*

siti *2*

1 a' disagi, e parte imparare la natura de' **siti** , e conoscere come surgono e' - *Capit.14*
2 la cognizione e pratica di quegli **siti** , con facilità comprendere ogni altro - *Capit.14*

sito *2*

1 siti, con facilità comprendere ogni altro **sito** che di nuovo gli sia necessario - *Capit.14*
2 tale che della cognizione del **sito** di una provincia si può facilmente - *Capit.14*

so *3*

1 co' sudditi o con li amici. E perché io **so** che molti di questo hanno scritto, - *Capit.15*
2 l'altro incredulo, e simili. E io **so** che ciascuno confesserà che sarebbe - *Capit.15*
3 di uno principe nuovo, che io non **so** qual mai tempo fussi più atto a - *Capit.26*

soccorrere *1*

1 in modo che il forestieri non poteva **soccorrere** il populo. Ma di poi - *Capit.20*

soccorrino *1*

1 che gli hanno l'arme, forestieri che gli **soccorrino** . Ne' tempi nostri non si - *Capit.20*

soccorso *1*

1 fuggire l'impeto populare e aspettare il **soccorso** da Milano e recuperare lo - *Capit.20*

sogliono *5*

1 MEDICI IUNIORI SALUTEM. **Sogliono** el più delle volte coloro che - *Dedica*
2 ornamento estrinseco, con e' quali molti **sogliono** le loro cose descrivere e - *Dedica*
3 avere fatti e' suo' fondamenti buoni. **Sogliono** questi principati periclitare, - *Capit.9*
4 perché e' cittadini e sudditi, che **sogliono** avere e' comandamenti da' - *Capit.9*
5 nasca uccisioni o rapine; perché queste **sogliono** offendere una universalità - *Capit.17*

sola *1*

1 e disciplina di essa: perché quella è **sola** arte che si aspetta a chi comanda, - *Capit.14*

solamente *18*

1 voluto o che veruna cosa la onori o che **solamente** la varietà della materia e la - *Dedica*
2 o poca, ve le manda e tiene, e **solamente** offende coloro a chi toglie e' - *Capit.3*
3 suo stato che lui vi ha acquistato. Ha **solamente** a pensare che non piglino - *Capit.3*
4 principi savi debbono fare: e' quali non **solamente** hanno ad avere riguardo alli - *Capit.3*
5 ACQUIRUNTUR. Coloro e' quali **solamente** per fortuna diventano di - *Capit.7*
6 ripassare e' franzesi in Italia: il che non **solamente** non contradisse, ma lo fe' - *Capit.7*

7	era valuto, gli mancassino sotto, e non	**solamente**	gl'impedissino lo acquistare	- *Capit.7*
8	lasciollo con lo stato di Romagna	**solamente**	assolidato, con tutti li altri in	- *Capit.7*
9	freschi esempli che le azioni di costui.	**Solamente**	si può accusarlo nella	- *Capit.7*
10	fussi ricevuto onoratamente: il che non	**solamente**	tornava onore a sé proprio,	- *Capit.8*
11	uno anno ch'e' tenne el principato, non	**solamente**	lui era sicuro nella città di	- *Capit.8*
12	ECCLESIASTICIS. Restaci	**solamente**	al presente a ragionare de'	- *Capit.11*
13	comanda, ed è di tanta virtù che non	**solamente**	mantiene quelli che sono	- *Capit.14*
14	ti toglie reputazione ma te ne aggiunge;	**solamente**	lo spendere el tuo è quello	- *Capit.16*
15	considerare in Scipione, rarissimo non	**solamente**	ne' tempi sua ma in tutta la	- *Capit.17*
16	non in su quello ch'è di altri; debbe	**solamente**	ingegnarsi di fuggire l'odio,	- *Capit.17*
17	e non dependere da te; e quelle difese	**solamente**	sono buone, sono certe,	- *Capit.24*
18	il quale uno ordine terzo potrebbe non	**solamente**	opporsi loro, ma confidare	- *Capit.26*

soldano *3*

1	e' principi, eccetto che al Turco e al	**Soldano**	, satisfare a' populi che a'	- *Capit.19*
2	amici. Similmente el regno del	**Soldano**	sendo tutto in nelle mani de'	- *Capit.19*
3	E avete a notare che questo stato del	**Soldano**	è disforme a tutti li altri	- *Capit.19*

soldare *3*

1	a non conoscere arme, cominciorno a	**soldare**	forestieri. El primo che dette	- *Capit.12*
2	spense quella de' fanti e cominciò a	**soldare**	svizzeri: il quale errore	- *Capit.13*
3	si troverrà essere suto solo cominciare a	**soldare**	e' gotti: perché da quello	- *Capit.13*

soldati *37*

1	delle nuove; e come ebbe amicizie e	**soldati**	che fussino sua, possé in su tale	- *Capit.6*
2	che di privati, per corruzione de'	**soldati**	, pervenivano allo imperio.	- *Capit.7*
3	temere da' populi, seguire e reverire da'	**soldati**	; spegnere quelli che ti possono	- *Capit.7*
4	E a uno cenno ordinato fece da' sua	**soldati**	uccidere tutti e' senatori ed e'	- *Capit.8*
5	che, de' lochi segreti di quella, uscirno	**soldati**	che ammazzorno Giovanni e	- *Capit.8*
6	morire per te. Vogliono bene essere tua	**soldati**	mentre che tu non fai guerra;	- *Capit.12*
7	quali furno per essere oppressi da' loro	**soldati**	mercennari, finita la loro prima	- *Capit.12*
8	in termine che uno esercito di ventimila	**soldati**	non si trovava dumila fanti.	- *Capit.12*
9	usato ogni industria per levare a sé e a'	**soldati**	la paura e la fatica, non si	- *Capit.12*
10	e Vitelli, a quando e' rimase con e'	**soldati**	sua e sopra sé stesso: e sempre	- *Capit.13*
11	detto, non può essere stimato da' suoi	**soldati**	né fidarsi di loro. Debbe	- *Capit.14*
12	altrimenti non sarebbe seguito da'	**soldati**	. E di quello che non è tuo o	- *Capit.16*
13	eserciti e ha in governo moltitudine di	**soldati**	, allora al tutto è necessario non	- *Capit.17*
14	lo fece sempre nel conspetto de' sua	**soldati**	venerando e terribile. E sanza	- *Capit.17*
15	pietà, la quale aveva data alli suoi	**soldati**	più licenza che alla disciplina	- *Capit.17*
16	a sopportare la crudeltà e avarizia de'	**soldati**	. La quale cosa era sì difficile	- *Capit.19*
17	di molti, sendo difficile satisfare a'	**soldati**	e a' populi; perché e' populi	- *Capit.19*
18	principi modesti erano loro grati, ed e'	**soldati**	amavano el principe di animo	- *Capit.19*
19	diversi umori, si volgevano a satisfare a'	**soldati**	, stimando poco lo iniuriare el	- *Capit.19*
20	di favori estraordinari, si aderivano a'	**soldati**	più tosto che a' populi: il che	- *Capit.19*
21	e non aveva a riconoscere quello né da'	**soldati**	né da' populi; di poi, essendo	- *Capit.19*
22	creato imperadore contro alla voglia de'	**soldati**	, - e' quali essendo usi a vivere	- *Capit.19*
23	quando quella università, o populi o	**soldati**	o grandi che si sieno, della	- *Capit.19*
24	e rapacissimi: e' quali, per satisfare a'	**soldati**	, non perdonorno ad alcuna	- *Capit.19*
25	fu tanta virtù che, mantenendosi e'	**soldati**	amici, ancora che e' populi	- *Capit.19*
26	sua virtù lo facevano nel conspetto de'	**soldati**	e de' populi sì mirabile che	- *Capit.19*
27	la morte di Pertinace, il quale da'	**soldati**	pretoriani era suto morto. E	- *Capit.19*
28	nel conspetto de' populi e grato a'	**soldati**	, perché lui era uomo militare,	- *Capit.19*
29	seguire le vestigie del padre, e a'	**soldati**	e a' populi arebbe satisfatto.	- *Capit.19*
30	diventò contennendo nel conspetto de'	**soldati**	. Ed essendo odiato da l'una	- *Capit.19*
31	di satisfare estraordinariamente a'	**soldati**	ne' governi loro: perché, non	- *Capit.19*
32	se allora era necessario satisfare più alli	**soldati**	che a' populi, perché e' soldati	- *Capit.19*
33	più alli soldati che a' populi, perché e'	**soldati**	potevano più che e' populi, ora	- *Capit.19*
34	e al Soldano, satisfare a' populi che a'	**soldati**	, perché e' populi possono più	- *Capit.19*
35	Soldano sendo tutto in nelle mani de'	**soldati**	, conviene che ancora lui sanza	- *Capit.19*
36	di tutto il tuo stato sieno in quelli tuoi	**soldati**	propri che nello stato tuo	- *Capit.20*
37	né più fidi, né più veri, né migliori	**soldati**	: e benché ciascuno di essi sia	- *Capit.26*

soldato *2*

1	sua patroni. Sforza suo padre, essendo	**soldato**	della regina Giovanna di	- *Capit.12*
2	stare seco: perché, s'e' fussi diventato	**soldato**	de' loro nimici, non avevano	- *Capit.12*

soldò *1*

1	iudicando in quelle meno pericolo, e	**soldò**	gli Orsini e Vitelli; le quali di	- *Capit.13*

soldorno *1*

1	Milanesi, morto el duca Filippo,	**soldorno**	Francesco Sforza contro a'	- *Capit.12*

sole *1*

1	a parlargli la verità, e di quelle cose	**sole**	che lui gli domanda e non d'altro,	- *Capit.23*

solennissimo *1*

1	era necessario, fece uno convito	**solennissimo**	, dove invitò Giovanni	- *Capit.8*

solevano *1*

1	stato tuo antico vivèno appresso di te.	**Solevano**	li antichi nostri, e quelli che	- *Capit.20*

soli *3*

1	modo si procedino e vivino. Costoro	**soli**	hanno stati e non gli difendono;	- *Capit.11*
2	E per esperienza si vede alli principi	**soli**	e republiche armate fare progressi	- *Capit.12*
3	del duca quando aveva franzesi	**soli**	, a quando aveva gli Orsini e	- *Capit.13*

solo *26*

1	volta ne ragionai a lungo. Volterommi	**solo**	al principato e andrò ritessendo gli	- *Capit.2*
2	mantenergli che ne' nuovi, perché basta	**solo**	non preterire gli ordini de' sua	- *Capit.2*
3	a' potenti forestieri. E voglio mi basti	**solo**	la provincia di Grecia per	- *Capit.3*
4	non si poteva governare altrimenti, e	**solo**	si oppose alli sua disegni la brevità	- *Capit.7*
5	imitargli. Agatocle siciliano, non	**solo**	di privata ma d'infima e abietta	- *Capit.8*
6	dua volte rotto e demum assediato, non	**solo**	possé difendere la sua città, ma,	- *Capit.8*
7	con il favore populare, vi si truova	**solo**	e ha d'intorno o nessuno o	- *Capit.9*
8	da lui; ma da' grandi, inimici, non	**solo**	debbe temere di essere	- *Capit.9*
9	però si lasceranno indreto. Concluderò	**solo**	che a uno principe è necessario	- *Capit.9*
10	patria sua e il suo stato; e gli bastò	**solo**	, sopravvenendo el periculo,	- *Capit.9*
11	pensano né possono alienarsi da loro.	**Solo**	adunque questi principati sono	- *Capit.11*
12	perché da queste arme nascono	**solo**	e' lenti, tardi e deboli acquisti e	- *Capit.12*
13	imperio romano, si troverrà essere suto	**solo**	cominciare a soldare e' gotti:	- *Capit.13*
14	né onore né roba, vivono contenti: e	**solo**	si ha a combattere con la	- *Capit.19*
15	Perché chi congiura non può essere	**solo**	, né può prendere compagnia se	- *Capit.19*
16	dare infiniti esempli, ma voglio	**solo**	essere contento di uno seguìto a'	- *Capit.19*
17	che, dove nelli altri principati si ha	**solo**	a contendere con la ambizione	- *Capit.19*
18	da Marco in fuora, tristo fine. Marco	**solo**	visse e morì onoratissimo, perché	- *Capit.19*
19	meno, perché le sono rarissime. Debbe	**solo**	guardarsi di non fare grave	- *Capit.19*
20	hereditario, sendo figliuolo di Marco: e	**solo**	gli bastava seguire le vestigie del	- *Capit.19*
21	ed effeminati, e ordinarsi in modo che	**solo**	le arme di tutto il tuo stato sieno	- *Capit.20*
22	simili divisioni: perché le fanno	**solo**	profitto a tempo di pace,	- *Capit.20*
23	perché la varia secondo il subietto;	**solo**	dirò questo, che quelli uomini	- *Capit.20*
24	naturale verso di loro, ma fussi	**solo**	perché quelli non si contentavano	- *Capit.20*
25	eleggendo nel suo stato uomini savi, e	**solo**	a quelli eletti dare libero adito a	- *Capit.23*
26	se già a sorte non si rimettessi in uno	**solo**	che al tutto lo governassi, che	- *Capit.23*

solum *5*

1	da Dio, tamen debbe essere ammirato,	**solum**	per quella grazia che lo faceva	- *Capit.6*
2	indreto e' potentati italiani, e non	**solum**	quelli che si chiamavano e'	- *Capit.11*
3	indietro. Le quali cose Iulio non	**solum**	seguitò, ma accrebbe, e pensò a	- *Capit.11*
4	porre uno dazio estraordinario a' sua,	**solum**	perché alle superflue spese ha	- *Capit.16*
5	senato, questa sua qualità dannosa non	**solum**	si nascose, ma gli fu a gloria.	- *Capit.17*

1	avuto e hanno imperio sopra gli uomini,	**sono**	stati e sono o republiche o	- *Capit.1*
2	imperio sopra gli uomini, sono stati e	**sono**	o republiche o principati. E'	- *Capit.1*
3	o republiche o principati. E' principati	**sono**	o ereditari, de' quali el sangue del	- *Capit.1*
4	ne sia suto lungo tempo principe, o	**sono**	nuovi. E' nuovi, o e' sono nuovi	- *Capit.1*
5	o sono nuovi. E' nuovi, o e'	**sono**	nuovi tutti, come fu Milano a	- *Capit.1*
6	come fu Milano a Francesco Sforza, o	**sono**	come membri aggiunti allo stato	- *Capit.1*
7	è el regno di Napoli al re di Spagna.	**Sono**	questi dominii così acquistati o	- *Capit.1*
8	e assuefatti al sangue del loro principe,	**sono**	assai minore difficultà a	- *Capit.2*
9	antiquità e continuazione del dominio	**sono**	spente le memorie e le cagioni	- *Capit.2*
10	è in tutti e' principati nuovi: le quali	**sono**	che li uomini mutano volentieri	- *Capit.3*
11	Le cagioni universali della prima si	**sono**	discorse; resta ora a dire quelle	- *Capit.3*
12	stato antico di quello che acquista, o e'	**sono**	della medesima provincia e della	- *Capit.3*
13	e della medesima lingua, o non	**sono**	. Quando sieno, è facilità grande a	- *Capit.3*
14	e la Normandia, che tanto tempo	**sono**	state con Francia: e benché vi sia	- *Capit.3*
15	di lingua, nondimeno e' costumi	**sono**	simili e possonsi in fra loro	- *Capit.3*
16	di lingua, di costumi e di ordini, qui	**sono**	le difficultà e qui bisogna avere	- *Capit.3*
17	non vi stando, s'intendono quando	**sono**	grandi e che non vi è più	- *Capit.3*
18	le case per darle a' nuovi abitatori, che	**sono**	una minima parte di quello stato;	- *Capit.3*
19	intervenissi a loro come a quelli che	**sono**	stati spogliati. Concludo che queste	- *Capit.3*
20	che queste colonie non costono,	**sono**	più fedeli, offendono meno, e li	- *Capit.3*
21	sente e ciascuno gli diventa nimico: e	**sono**	nimici che gli possono nuocere,	- *Capit.3*
22	entra in una provincia, tutti quelli che	**sono**	in essa meno potenti gli	- *Capit.3*
23	sua e col favore loro sbassare quelli che	**sono**	potenti, per rimanere in tutto	- *Capit.3*
24	tenuta più lunga possessione in Italia, si	**sono**	meglio visti e' sua progressi: e	- *Capit.3*
25	di queste dua diversità di governi	**sono**	, ne' nostri tempi, el Turco e il re	- *Capit.4*
26	è governata da uno signore: li altri	**sono**	sua servi; e distinguendo il suo	- *Capit.4*
27	in potere occupare il regno del Turco,	**sono**	per non potere essere chiamato	- *Capit.4*
28	stati, che si acquistano come è detto,	**sono**	consueti a vivere con le loro leggi	- *Capit.5*
29	leggi e in libertà, a volergli tenere ci	**sono**	tre modi: il primo, ruinarle; l'altro	- *Capit.5*
30	volendola perservare. In exemplis ci	**sono**	gli spartani ed e' romani. Gli	- *Capit.5*
31	Ma quando le città o le provincie	**sono**	use a vivere sotto uno principe e	- *Capit.5*
32	vivere liberi non sanno: di modo che	**sono**	più tardi a pigliare l'arme e con	- *Capit.5*
33	battute da uomini grandi, e quegli che	**sono**	stati eccellentissimi imitare: acciò	- *Capit.6*
34	che per propria virtù e non per fortuna	**sono**	diventati principi, dico che e' più	- *Capit.6*
35	principi, dico che e' più eccellenti	**sono**	Moisè, Ciro, Romulo, Teseo e	- *Capit.6*
36	in parte da' nuovi ordini e modi che	**sono**	forzati introdurre per fondare lo	- *Capit.6*
37	nasce che, qualunque volta quelli che	**sono**	nimici hanno occasione di	- *Capit.6*
38	grande difficultà, e tutti e' loro periculi	**sono**	fra via e conviene che con la	- *Capit.6*
39	ma tutte le difficultà nascono quando e'	**sono**	posti. E questi tali sono quando è	- *Capit.7*
40	quando e' sono posti. E questi tali	**sono**	quando è concesso ad alcuno uno	- *Capit.7*
41	fortuna di chi lo ha concesso loro, che	**sono**	dua cose volubilissime e instabili,	- *Capit.7*
42	tali, come è detto, che sì de repente	**sono**	diventati principi non sono di	- *Capit.7*
43	de repente sono diventati principi non	**sono**	di tanta virtù che quello che la	- *Capit.7*
44	ne' dì della memoria nostra: e questi	**sono**	Francesco Sforza e Cesare Borgia.	- *Capit.7*
45	che per fortuna e con le arme di altri	**sono**	ascesi allo imperio; perché lui,	- *Capit.7*
46	dove si trattassi delle republiche. Questi	**sono**	quando o per qualche via scelerata	- *Capit.8*
47	de' sudditi che si può. Male usate	**sono**	quelle le quali, ancora che nel	- *Capit.8*
48	ne debbi servire, massime di quelli che	**sono**	di buono consiglio, perché nelle	- *Capit.9*
49	questi principati periclitare, quando	**sono**	per salire da lo ordine civile allo	- *Capit.9*
50	di quelli cittadini che a' magistrati	**sono**	preposti; e' quali, massime ne'	- *Capit.9*
51	e' comandamenti da' magistrati, non	**sono**	in quelli frangenti per ubbidire a'	- *Capit.9*
52	contro al nimico in campagna, ma	**sono**	necessitati rifuggirsi dentro alle	- *Capit.10*
53	gran respetto assaltato; perché li uomini	**sono**	nimici delle imprese dove si	- *Capit.10*
54	dal populo. Le città della Magna	**sono**	liberissime, hanno poco contado	- *Capit.10*
55	che le abbino intorno. Perché le	**sono**	in modo affortificate che	- *Capit.10*
56	con vergogna: perché le cose del mondo	**sono**	sì varie che gli è impossibile che	- *Capit.10*
57	ne' tempi quando gli animi degli uomini	**sono**	ancora caldi e volonterosi alla	- *Capit.10*
58	dopo qualche giorno, che gli animi	**sono**	raffreddi, sono di già fatti e'	- *Capit.10*
59	giorno, che gli animi sono raffreddi,	**sono**	di già fatti e' danni, sono	- *Capit.10*
60	raffreddi, sono di già fatti e' danni,	**sono**	ricevuti e' mali, non vi è più	- *Capit.10*

61 ecclesiastici, circa quali tutte le difficultà **sono** avanti che si possegghino; perché - *Capit.11*
62 l'una e l'altra si mantengono: perché **sono** sustentati da li ordini antiquati - *Capit.11*
63 li ordini antiquati nella religione, quali **sono** stati tanto potenti e di qualità - *Capit.11*
64 E gli stati, per essere indifesi, non **sono** loro tolti; ed e' sudditi, per non - *Capit.11*
65 da loro. Solo adunque questi principati **sono** sicuri e felici; ma essendo quelli - *Capit.11*
66 VI, il quale, di tutti e' pontefici che **sono** mai stati, mostrò quanto uno - *Capit.11*
67 il non avere loro cardinali, e' quali **sono** origine de' tumulti in tra loro: - *Capit.11*
68 Roma e fuori, le parte, e quelli baroni **sono** forzati a difenderle; e così, da la - *Capit.11*
69 li stati, così nuovi come vecchi o misti, **sono** le buone legge e le buone arme: - *Capit.12*
70 non può essere buone legge dove non **sono** buone arme, e dove sono buone - *Capit.12*
71 dove non sono buone arme, e dove **sono** buone arme conviene sieno - *Capit.12*
72 uno principe difende el suo stato o le **sono** proprie, o le sono mercennarie o - *Capit.12*
73 el suo stato o le sono proprie, o le **sono** mercennarie o ausiliarie o miste. - *Capit.12*
74 o miste. Le mercennarie e ausiliarie **sono** inutile e periculose; e se uno - *Capit.12*
75 starà mai fermo né sicuro, perché le **sono** disunite, ambiziose, sanza - *Capit.12*
76 arme. E' capitani mercennari o e' **sono** uomini eccellenti, o no; s'e' sono, - *Capit.12*
77 e' sono uomini eccellenti, o no; s'e' **sono** , non te ne puoi fidare, perché - *Capit.12*
78 molti seculi armate e libere. Svizzeri **sono** armatissimi e liberissimi. Delle - *Capit.12*
79 Delle arme mercennarie antiche **sono** in exemplis e' cartaginesi, e' - *Capit.12*
80 arme, ed e' loro capitani non se ne **sono** però fatti principi ma gli hanno - *Capit.12*
81 rispondo che e' fiorentini in questo caso **sono** suti favoriti da la sorte: perché, - *Capit.12*
82 e miracolose perdite. E perché io **sono** venuto con questi esempli in - *Capit.12*
83 ET PROPRIIS. Le arme ausiliarie, che **sono** l'altre arme inutili, sono quando - *Capit.13*
84 ausiliarie, che sono l'altre arme inutili, **sono** quando si chiama uno potente - *Capit.13*
85 buone e utile per loro medesime, ma **sono** , per chi le chiama, quasi sempre - *Capit.13*
86 vincere, si vaglia di queste arme, perché **sono** molto più periculose che le - *Capit.13*
87 Perché in queste è la coniura fatta, **sono** tutte unite, tutte volte alla - *Capit.13*
88 svizzeri, contro ad altri, non pruovano. **Sono** adunque stati gli eserciti di - *Capit.13*
89 propri: le quali arme tutte insieme **sono** molto migliori che le semplici - *Capit.13*
90 non sua vi nixa. E l'arme proprie **sono** quelle che sono composte o di - *Capit.13*
91 nixa. E l'arme proprie sono quelle che **sono** composte o di sudditi o di - *Capit.13*
92 di cittadini o di creati tua: tutte le altre **sono** o mercennarie o ausiliarie; e il - *Capit.13*
93 e come molte republiche e principi si **sono** armati e ordinati: a' quali ordini - *Capit.13*
94 che non solamente mantiene quelli che **sono** nati principi, ma molte volte fa - *Capit.14*
95 e' piani, e' fiumi, e' paduli che **sono** , verbi gratia, in Toscana hanno - *Capit.14*
96 tra le altre laude che dagli scrittori gli **sono** date, è che ne' tempi della pace - *Capit.14*
97 delli uomini eccellenti, vedere come si **sono** governati nelle guerre, esaminare - *Capit.14*
98 quelle cose che di Ciro da Xenofonte **sono** sute scritte. Questi simili modi - *Capit.14*
99 alla immaginazione di essa. E molti si **sono** immaginati republiche e - *Capit.15*
100 republiche e principati che non si **sono** mai visti né conosciuti in vero - *Capit.15*
101 conviene che ruini in fra tanti che non **sono** buoni. Onde è necessario, - *Capit.15*
102 immaginate, e discorrendo quelle che **sono** vere, dico che tutti li uomini, - *Capit.15*
103 e' principi, per essere posti più alti, **sono** notati di alcune di queste qualità - *Capit.15*
104 tutte le soprascritte qualità, quelle che **sono** tenute buone. Ma perché le non - *Capit.15*
105 a tutti quelli a chi e' non toglie, che **sono** infiniti, e miseria a tutti coloro a - *Capit.16*
106 a tutti coloro a chi e' non dà, che **sono** pochi. Ne' nostri tempi noi non - *Capit.16*
107 fare gran cose se non a quelli che **sono** tenuti miseri; li altri, essere - *Capit.16*
108 per essere stati ed essere tenuti liberali, **sono** venuti a gradi grandissimi; - *Capit.16*
109 imperio. E se alcuno replicassi: molti **sono** stati principi e con li eserciti - *Capit.16*
110 li eserciti hanno fatto gran cose, che **sono** stati tenuti liberalissimi; ti - *Capit.16*
111 del guadagno; e mentre fai loro bene e' **sono** tutti tua, offeronti el sangue, la - *Capit.17*
112 di altri: e per avverso contro al sangue **sono** più rare e mancano più presto. - *Capit.17*
113 e alla fine hanno superato quelli che si **sono** fondati in su la realtà. Dovete - *Capit.18*
114 realtà. Dovete adunque sapere come e' **sono** dua generazioni di combattere: - *Capit.18*
115 tale osservanzia gli torni contro e che **sono** spente le cagioni che la feciono - *Capit.18*
116 non sarebbe buono: ma perché e' **sono** tristi e non la osserverebbono a - *Capit.18*
117 mostrare quante pace, quante promisse **sono** state fatte irrite e vane per la - *Capit.18*
118 gran simulatore e dissimulatore: e **sono** tanto semplici gli uomini, e tanto - *Capit.18*
119 che, avendole e osservandole sempre, **sono** dannose, e, parendo di averle, - *Capit.18*
120 sono dannose, e, parendo di averle, **sono** utili; come parere piatoso, fedele, - *Capit.18*
121 tutte quelle cose per le quali gli uomini **sono** chiamati buoni, sendo spesso - *Capit.18*

122 simile partito. Perché le difficultà che **sono** da la parte de' congiuranti sono - *Capit.19*
123 che sono da la parte de' congiuranti **sono** infinite, e per esperienza si vede - *Capit.19*
124 in considerazione quelle cose che **sono** notabili a chi legge le azioni di - *Capit.19*
125 industria l'odio di quelle università che **sono** più potenti. E però quelli - *Capit.19*
126 per satisfarle: e allora le buone opere ti **sono** nimiche. Ma vegnamo ad - *Capit.19*
127 bontà che, in tra le altre laude che gli **sono** attribuite, è questa: che in - *Capit.19*
128 deliberazione di uno animo ostinato, **sono** da' principi inevitabili, perché - *Capit.19*
129 el principe temerne meno, perché le **sono** rarissime. Debbe solo guardarsi - *Capit.19*
130 non e' figliuoli del principe vecchio **sono** eredi e rimangono signori, ma - *Capit.19*
131 principato nuovo, per che in quello non **sono** alcune di quelle difficultà che - *Capit.19*
132 non sono alcune di quelle difficultà che **sono** ne' nuovi: perché, se bene el - *Capit.19*
133 è nuovo, gli ordini di quello stato **sono** vecchi e ordinati a riceverlo come - *Capit.19*
134 parti che per fondare el suo stato **sono** necessarie, e da Marco quelle che - *Capit.19*
135 sono necessarie, e da Marco quelle che **sono** convenienti e gloriose a - *Capit.19*
136 contro a sé medesimo; alcuni altri si **sono** volti a guadagnarsi quelli che gli - *Capit.20*
137 tua, diventano fedeli quelli che ti **sono** sospetti, e quelli che erano fedeli - *Capit.20*
138 ha ordinato l'arme: di questi esempli ne **sono** piene le istorie. Ma quando uno - *Capit.20*
139 eccetto quegli che nello acquistarlo **sono** suti tua partigiani: e quegli - *Capit.20*
140 le difficultà e le opposizioni che **sono** fatte loro; e però la fortuna, - *Capit.20*
141 e' principi, et praesertim quegli che **sono** nuovi, trovata più fede e più - *Capit.20*
142 uomini che nel principio del loro stato **sono** suti tenuti sospetti, che in quelli - *Capit.20*
143 che nel principio d'uno principato **sono** stati inimici, che sono di qualità - *Capit.20*
144 d'uno principato sono stati inimici, che **sono** di qualità che a mantenersi - *Capit.20*
145 potrà guadagnare: e loro maggiormente **sono** forzati a servirlo con fede, - *Capit.20*
146 **Sono** dunque le fortezze utili, o no, - *Capit.20*
147 e occupati nello evento di esse. E **sono** nate queste sua azioni in modo - *Capit.21*
148 tua vicini vengono alle mani, o e' **sono** di qualità che, vincendo uno di - *Capit.21*
149 è contratto lo amore: e gli uomini non **sono** mai sì disonesti che con tanto - *Capit.21*
150 e' ti opprimessino; di poi le vittorie non **sono** mai sì stiette che el vincitore non - *Capit.21*
151 quando quelli che combattono insieme **sono** di qualità che tu non abbi da - *Capit.21*
152 principe la elezione de' ministri, e' quali **sono** buoni, o no, secondo la prudenza - *Capit.22*
153 uomini che lui ha d'intorno: e quando **sono** sufficienti e fedeli, sempre si può - *Capit.22*
154 quello per suo ministro. E perché e' **sono** di tre generazione cervelli, - - *Capit.22*
155 ministri, ed e' principi circa e' ministri, **sono** così fatti, possono confidare l'uno - *Capit.22*
156 con difficultà si difendono, se non **sono** prudentissimi o se non hanno - *Capit.23*
157 se non hanno buona elezione. E questi **sono** gli adulatori, de' quali le corte - *Capit.23*
158 sono gli adulatori, de' quali le corte **sono** piene: perché li uomini si - *Capit.23*
159 tristi, se da una necessità non **sono** fatti buoni. Però si conclude che - *Capit.23*
160 azioni che uno ereditario: e quando le **sono** conosciute virtuose, pigliono - *Capit.24*
161 che el sangue antico. Perché gli uomini **sono** molto più presi da le cose - *Capit.24*
162 per le cagioni che di sopra a lungo si **sono** discorse; di poi si vedrà alcuni - *Capit.24*
163 da te; e quelle difese solamente **sono** buone, sono certe, sono durabili, - *Capit.24*
164 e quelle difese solamente sono buone, **sono** certe, sono durabili, che - *Capit.24*
165 solamente sono buone, sono certe, **sono** durabili, che dependono da te - *Capit.24*
166 le variazione grande delle cose che si **sono** viste e veggonsi ogni dì, fuora di - *Capit.25*
167 A che pensando io qualche volta, mi **sono** in qualche parte inclinato nella - *Capit.25*
168 non resta però che gli uomini, quando **sono** tempi queti, non vi potessino - *Capit.25*
169 volta e' sua impeti, dove la sa che non **sono** fatti gli argini né e' ripari a - *Capit.25*
170 che nasca, prima, da le cagioni che si **sono** lungamente per lo addreto - *Capit.25*
171 stare le altre sua azioni, che tutte **sono** state simili e tutte gli sono - *Capit.25*
172 che tutte sono state simili e tutte gli **sono** successe bene: e la brevità della - *Capit.25*
173 stando li uomini ne' loro modi ostinati, **sono** felici mentre concordano insieme - *Capit.25*
174 donna, è amica de' giovani, perché **sono** meno respettivi, più feroci e con - *Capit.25*
175 trovati da lui: queste cose, quando **sono** bene fondate e abbino in loro - *Capit.26*
176 de' capi: perché quegli che sanno non **sono** ubbiditi e a ciascuno pare - *Capit.26*
177 e la variazione delli ordini; e queste **sono** di quelle cose che, di nuovo - *Capit.26*

sopporta *1*

1 largo che la materia per sé medesima **sopporta** . Non fu mai adunque che - *Capit.20*

sopportabile *1*

1 redussono a' cavagli, dove con numero **sopportabile** erano nutriti e onorati: - *Capit.12*

sopportantissimo *1*

1 a' soldati, perché lui era uomo militare, **sopportantissimo** d'ogni fatica, - *Capit.19*

sopportare *4*

1 si avevano presupposto, non potevano **sopportare** e' fastidi del nuovo principe. - *Capit.3*
2 e la grandezza dello animo suo nel **sopportare** e superare le cose avverse, - *Capit.8*
3 avevano una terza difficultà, di avere a **sopportare** la crudeltà e avarizia de' - *Capit.19*
4 sotto Commodo non poterno **sopportare** quella vita onesta alla quale - *Capit.19*

sopportato *2*

1 dello errore suo, non gli sarebbe **sopportato** . E cominciò per questo a - *Capit.7*
2 battuta, spogliata, lacera, corsa, e avessi **sopportato** d'ogni sorte ruina. E - *Capit.26*

sopporti *1*

1 bassi, conoscerà quanto io indegnamente **sopporti** una grande e continua - *Dedica*

sopra *34*

1 quella de' luoghi bassi, si pongono alto **sopra** ' monti, similmente, a conoscere - *Dedica*
2 che hanno avuto e hanno imperio **sopra** gli uomini, sono stati e sono o - *Capit.1*
3 hanno contro a chi è suto potente **sopra** di loro: tanto che, respetto a - *Capit.3*
4 guerra; rispondo con le ragioni dette di **sopra** , che non si debbe mai lasciare - *Capit.3*
5 quello stato sicuro per le ragioni di **sopra** discorse; ed e' sua successori, se - *Capit.4*
6 altri gli aveva concessi. Perché, come di **sopra** si disse, chi non fa e' fondamenti - *Capit.7*
7 la acerba natura del ministro. E presa **sopra** a questo occasione, lo fece, a - *Capit.7*
8 alla fortuna, con ciò sia cosa, come di **sopra** è detto, che non per favore di - *Capit.8*
9 Borgia, quando a Sinigaglia, come di **sopra** si disse, prese gli Orsini e Vitelli: - *Capit.8*
10 il coltello in mano; né mai può fondarsi **sopra** e' sua sudditi, non si potendo - *Capit.8*
11 perché simile principe non può fondarsi **sopra** quello che vede ne' tempi quieti, - *Capit.9*
12 co' sudditi si sarà maneggiato come di **sopra** è detto e di sotto si dirà, sarà - *Capit.10*
13 gli esercizi militari in reputazione, e **sopra** questo hanno molti ordini a - *Capit.10*
14 tutte quelle cose che io discorro di **sopra** nell'azioni del duca. E benché la - *Capit.11*
15 accadere. Noi abbiamo detto di **sopra** come a uno principe è - *Capit.12*
16 a quando e' rimase con e' soldati sua e **sopra** sé stesso: e sempre si troverrà - *Capit.13*
17 Ierone siracusano, sendo uno de' **sopra** nominati da me. Costui, come - *Capit.13*
18 veleno che vi è sotto, come io dissi di **sopra** delle febre etiche. Pertanto colui - *Capit.13*
19 se si discorrerà gli ordini de' quattro **sopra** nominati da me, e se si vedrà - *Capit.13*
20 roba, la vita, e' figliuoli, come di **sopra** dissi, quando el bisogno è - *Capit.17*
21 delle cose gli comandano; e, come di **sopra** dissi, non partirsi dal bene, - *Capit.18*
22 Ma perché, circa le qualità di che di **sopra** si fa menzione, io ho parlato - *Capit.19*
23 che el principe pensi, come in parte di **sopra** è detto, di fuggire quelle cose - *Capit.19*
24 il che è necessario conseguire, come di **sopra** a lungo si disse. E uno de' più - *Capit.19*
25 le triste: e però, come io dissi di **sopra** , uno principe volendo mantenere - *Capit.19*
26 e della golpe, le quali nature io dico di **sopra** essere necessarie imitare a uno - *Capit.19*
27 mollizie di Alessandro, del quale ho di **sopra** discorso, morto lui lo elessono - *Capit.19*
28 la quale è di quella qualità che di **sopra** è detto: e quando la fussi - *Capit.20*
29 in quel mezzo reputazione e imperio **sopra** di loro, che non se ne - *Capit.21*
30 la necessità ti constringe, come di **sopra** si dice: perché, vincendo, rimani - *Capit.21*
31 o che disegni fare, e che non si può **sopra** le sua deliberazioni fondarsi. - *Capit.23*
32 quanto alle arme, per le cagioni che di **sopra** a lungo si sono discorse; di poi - *Capit.24*
33 Considerato adunque tutte le cose di **sopra** discorse, e pensando meco - *Capit.26*
34 vi recherete innanzi le azioni e vita de' **sopra** nominati; e benché quelli - *Capit.26*

sopraddette *4*

1 di Italia: il che nacque da le cagioni **sopraddette** . Nondimanco, e la prima e - *Capit.3*
2 tua impresa; il che nasce da le ragioni **sopraddette** : perché, sendogli tutti stiavi - *Capit.4*
3 con esso loro. Da queste cagioni **sopraddette** nacque che Marco, - *Capit.19*
4 debbe el principe aderire per le ragioni **sopraddette** . Né creda mai alcuno stato - *Capit.21*

sopraddetto *1*

1 nasceva dal tenere contrario termine al **sopraddetto** ; perché lo imperadore è - *Capit.23*

soprascritte *7*

1 se lui avessi osservate le regule **soprascritte** e tenuti sicuri e difesi tutti - *Capit.3*
2 cosa uno principe trovarsi, di tutte le **soprascritte** qualità, quelle che sono - *Capit.15*
3 Cominciandomi adunque alle prime **soprascritte** qualità, dico come e' - *Capit.16*
4 non è necessario avere in fatto tutte le **soprascritte** qualità, ma è bene - *Capit.18*
5 di bocca cosa che non sia piena delle **soprascritte** cinque qualità; e paia, a - *Capit.18*
6 mossi come io credo da le ragioni **soprascritte** , nutrivano le sette guelfe e - *Capit.20*
7 REGNUM AMISERUNT. Le cose **soprascritte** , osservate prudentemente, - *Capit.24*

soprascritti *1*

1 principato e andrò ritessendo gli orditi **soprascritti** , e disputerò come questi - *Capit.2*

soprascritto *1*

1 Dico che qualunque considerrà el **soprascritto** discorso, vedrà o l'odio o - *Capit.19*

soprattutto *5*

1 acciò si assaporino meglio. E debbe **soprattutto** uno principe vivere in - *Capit.8*
2 potere queste fuggire e quelle imitare; e **soprattutto** fare come ha fatto per lo - *Capit.14*
3 conveniente e causa manifesta. Ma **soprattutto** astenersi da la roba di - *Capit.17*
4 altre infamie periculo alcuno. Odioso **soprattutto** lo fa, come io dissi, essere - *Capit.19*
5 di che si abbia a parlare assai. E **soprattutto** uno principe si debbe - *Capit.21*

sopravvenendo *1*

1 e il suo stato; e gli bastò solo, **sopravvenendo** el periculo, assicurarsi di - *Capit.9*

sopravvenuti *1*

1 sentire il contrario; perché, se fussino **sopravvenuti** tempi che fussi bisognato - *Capit.25*

sopravvissuto *1*

1 ma se, poi che vi fu pervenuto, fussi **sopravvissuto** e non si fussi temperato - *Capit.16*

sorte *4*

1 in questo caso sono suti favoriti da la **sorte** : perché, de' capitani virtuosi de' - *Capit.12*
2 può essere consigliato bene, se già a **sorte** non si rimettessi in uno solo che - *Capit.23*
3 nelle cose, ma lasciarsi governare alla **sorte** . Questa opinione è suta più - *Capit.25*
4 lacera, corsa, e avessi sopportato d'ogni **sorte** ruina. E benché insino a qui si - *Capit.26*

sortì *1*

1 suo modo di procedere che sempre **sortì** felice fine. Considerate la prima - *Capit.25*

sortiscono *1*

1 detto, che dua, diversamente operando, **sortiscono** el medesimo effetto: e dua - *Capit.25*

sospesi *2*

1 grandi, le quali hanno sempre tenuti **sospesi** e ammirati gli animi de' - *Capit.21*
2 espedizione. La qual mossa fece stare **sospesi** e fermi Spagna e viniziani, - *Capit.25*

sospetta *1*

1 e l'una e l'altra di queste dua è **sospetta** a chi è divenuto potente. - *Capit.3*

sospetti *6*

1 con punire e' delinquenti, chiarire e' **sospetti** , provedersi nelle parti più - *Capit.3*
2 tua, diventano fedeli quelli che ti sono **sospetti** , e quelli che erano fedeli si - *Capit.20*
3 ti difenda da nimici potenti e da sudditi **sospetti** . Però, come io ho detto, uno - *Capit.20*
4 principio del loro stato sono suti tenuti **sospetti** , che in quelli che erano nel - *Capit.20*
5 lo stato suo più con quelli che gli furno **sospetti** che con li altri. Ma di questa - *Capit.20*

6	riceva: perché chi vince non vuole amici	**sospetti** e che non lo aiutino nelle	- *Capit.21*

sospetto *3*

1	che, sendo nell'uno sdegno e nell'altro	**sospetto** , non è possibile operino bene	- *Capit.14*
2	non è se non paura, gelosia e	**sospetto** di pena che lo sbigottisce: ma	- *Capit.19*
3	suo. Prima, e' la fece ozioso e sanza	**sospetto** di essere impedito; tenne	- *Capit.21*

sostenere *2*

1	Perché gli spagnuoli non possono	**sostenere** e' cavagli, e ' svizzeri hanno	- *Capit.26*
2	per esperienza, li spagnuoli non potere	**sostenere** una cavalleria franzese e '	- *Capit.26*

sostenne *2*

1	remedio. Nabide principe delli spartani	**sostenne** la ossidione di tutta Grecia e	- *Capit.9*
2	il populo e assicurarsi de' grandi,	**sostenne** più anni la guerra contro a	- *Capit.24*

sosterrà *1*

1	ho detto, quando e' non si abbandoni,	**sosterrà** sempre ogni impeto, come io	- *Capit.19*

sotto *24*

1	così acquistati o consueti a vivere	**sotto** uno principe o usi a essere liberi;	- *Capit.1*
2	rispondo con quello che per me di	**sotto** si dirà circa alla fede de' principi	- *Capit.3*
3	le città o le provincie sono use a vivere	**sotto** uno principe e quello sangue sia	- *Capit.5*
4	perché Faenza e Rimino erano di già	**sotto** la protezione de' viniziani. Vedeva	- *Capit.7*
5	delle quali si era valuto, gli mancassino	**sotto** , e non solamente gl'impedissino lo	- *Capit.7*
6	tempi della sua gioventù dato a militare	**sotto** Paulo Vitegli, acciò che, ripieno	- *Capit.8*
7	di milizia. Morto di poi Paulo, militò	**sotto** Vitellozzo, suo fratello, e in	- *Capit.8*
8	di loro e fannolo principe per potere	**sotto** la sua ombra sfogare il loro	- *Capit.9*
9	maneggiato come di sopra è detto e di	**sotto** si dirà, sarà sempre con gran	- *Capit.10*
10	passassi in Italia, era questa provincia	**sotto** lo imperio del papa, viniziani, re	- *Capit.11*
11	Ma come eglino ampliorno, che fu	**sotto** el Carmignola, ebbono uno	- *Capit.12*
12	virtuosissimo, battuto che loro ebbono	**sotto** il suo governo il duca di Milano,	- *Capit.12*
13	non si accorge del veleno che vi è	**sotto** , come io dissi di sopra delle	- *Capit.13*
14	el principe si debbe guardare, come di	**sotto** si dirà. Perché da uno armato a	- *Capit.14*
15	perseverato nello imperio: ma, vivendo	**sotto** il governo del senato, questa sua	- *Capit.17*
16	dati a nutrire a Chirone centauro, che	**sotto** la sua disciplina li custodissi. Il	- *Capit.18*
17	l'altre voglio discorrere brevemente	**sotto** queste generalità: che el principe	- *Capit.19*
18	essendo usi a vivere licenziosamente	**sotto** Commodo non poterno	- *Capit.19*
19	da' soldati pretoriani era suto morto. E	**sotto** questo colore, sanza mostrare di	- *Capit.19*
20	più miserabile né più raro. Assaltò,	**sotto** questo medesimo mantello,	- *Capit.21*
21	donna ed è necessario, volendola tenere	**sotto** , batterla e urtarla. E si vede che	- *Capit.25*
22	erano entrati, tra le picche loro,	**sotto** e stavano sicuri a offendergli	- *Capit.26*
23	si pigliono le imprese iuste, acciò che,	**sotto** la sua insegna, e questa patria	- *Capit.26*
24	e questa patria ne sia nobilitata e,	**sotto** e' sua auspizi, si verifichi quel	- *Capit.26*

spada *1*

1	egli aveva cominciato a trarre fuora la	**spada** : lasciollo con lo stato di	- *Capit.7*

spagna *13*

1	come è el regno di Napoli al re di	**Spagna** . Sono questi dominii così	- *Capit.1*
2	regno di Napoli, lo divise con il re di	**Spagna** ; e dove egli era prima arbitro	- *Capit.3*
3	grande la Chiesa né messo in Italia	**Spagna** , era bene ragionevole e	- *Capit.3*
4	cedé ad Alessandro la Romagna e a	**Spagna** il Regno per fuggire una	- *Capit.3*
5	che la grandezza in Italia di quella e di	**Spagna** è stata causata da Francia, e la	- *Capit.3*
6	Di qui nacquono le spesse ribellioni di	**Spagna** , di Francia e di Grecia da'	- *Capit.4*
7	e convenne con Ferrando re di	**Spagna** che con le sua gente ed	- *Capit.13*
8	la lunga parsimonia sua. El re di	**Spagna** presente, se fussi tenuto	- *Capit.16*
9	Ferrando di Aragona, presente re di	**Spagna** ; costui si può chiamare quasi	- *Capit.21*
10	a' fiorentini, quando el papa e	**Spagna** andorno con li eserciti ad	- *Capit.21*
11	conveniente virtù, come è la Magna, la	**Spagna** e la Francia, o questa piena	- *Capit.25*
12	non se ne contentavano; el re di	**Spagna** , quel medesimo; con Francia	- *Capit.25*

13 qual mossa fece stare sospesi e fermi **Spagna** e viniziani, quegli per paura e - *Capit.25*

spagnuola *2*

1 esterni. E benché la fanteria svizzera e **spagnuola** sia esistimata terribile, - *Capit.26*
2 ' svizzeri essere rovinati da una fanteria **spagnuola** . E benché di questo ultimo - *Capit.26*

spagnuole *1*

1 giornata di Ravenna, quando le fanterie **spagnuole** si affrontorno con le - *Capit.26*

spagnuoli *6*

1 verso el regno di Napoli contro alli **spagnuoli** che assediavano Gaeta; e lo - *Capit.7*
2 già e' franzesi spogliati del Regno da li **spagnuoli** : di qualità che ciascuno di - *Capit.7*
3 papi, a temerlo, eccetto Roano e gli **spagnuoli** : questi per coniunzione e - *Capit.7*
4 ma confidare di superargli. Perché gli **spagnuoli** non possono sostenere e' - *Capit.26*
5 si è veduto e vedrassi, per esperienza, li **spagnuoli** non potere sostenere una - *Capit.26*
6 medesimo ordine che ' svizzeri: dove li **spagnuoli** , con la agilità del corpo e - *Capit.26*

spagnuolo *1*

1 a ogni cosa doveva creare papa uno **spagnuolo** : e, non potendo, doveva - *Capit.7*

sparta *1*

1 di arme esterne. Stettono Roma e **Sparta** molti seculi armate e libere. - *Capit.12*

spartani *4*

1 perservare. In exemplis ci sono gli **spartani** ed e' romani. Gli spartani - *Capit.5*
2 ci sono gli spartani ed e' romani. Gli **spartani** tennono Atene e Tebe - *Capit.5*
3 tenere la Grecia quasi come tennono gli **spartani** , faccendola libera e lasciandole - *Capit.5*
4 avversità remedio. Nabide principe delli **spartani** sostenne la ossidione di tutta - *Capit.9*

spartano *1*

1 impeto, come io dissi che fece Nabide **spartano** . Ma circa ' sudditi, quando - *Capit.19*

spazio *3*

1 ordini civili e militari: in modo che, in **spazio** di uno anno ch'e' tenne el - *Capit.8*
2 è causata da altro che per essersi per **spazio** di molti anni riposata tutta in - *Capit.12*
3 ha dato mai in fra l'una e l'altra **spazio** alli uomini di potere - *Capit.21*

specchiatevi *1*

1 quando la non mancassi ne' capi. **Specchiatevi** ne' duelli e ne' congressi - *Capit.26*

speculare *1*

1 sito che di nuovo gli sia necessario **speculare** : perché e' poggi, le valle, e' - *Capit.14*

spegnere *9*

1 gli uomini si debbono o vezzeggiare o **spegnere** : perché si vendicano delle - *Capit.3*
2 quelli che tu hai oppressi. Né ti basta **spegnere** el sangue del principe, perché - *Capit.4*
3 e non gli potendo né contentare né **spegnere** , perdi quello stato qualunque - *Capit.4*
4 Dopo questo, aspettò la occasione di **spegnere** e' capi Orsini, avendo dispersi - *Capit.7*
5 assicurarsi in quattro modi: prima, di **spegnere** tutti e' sangui di quelli signori - *Capit.7*
6 populi, seguire e reverire da' soldati; **spegnere** quelli che ti possono o - *Capit.7*
7 severo e grato, magnanimo e liberale; **spegnere** la milizia infedele, creare della - *Capit.7*
8 risurgere e li Orsini non era a tempo a **spegnere** . Questo faceva che le forze - *Capit.11*
9 e pensò a guadagnarsi Bologna e **spegnere** e' viniziani e a cacciare e' - *Capit.11*

spegnerle *1*

1 libertà; tale che la più sicura via è **spegnerle** , o abitarvi. - *Capit.5*

spende *3*

1 d'arme e fanti. Nelle colonie non si **spende** molto; e sanza sua spesa, o - *Capit.3*

2 in cambio di colonie, gente d'arme, **spende** più assai, avendo a consumare - *Capit.3*
3 liberalissimi; ti rispondo: o el principe **spende** del suo e de' sua sudditi, o di - *Capit.16*

spendere *3*

1 fu Ciro, Cesare e Alessandro: perché lo **spendere** quel d'altri non ti toglie - *Capit.16*
2 ma te ne aggiunge; solamente lo **spendere** el tuo è quello che ti nuoce. - *Capit.16*
3 si hanno, e alli tempi non si possono **spendere** ; e li uomini hanno meno - *Capit.17*

spenga *2*

1 che el sangue del loro principe antico si **spenga** ; l'altro, di non alterare né loro - *Capit.3*
2 che il primo tempo avverso non le **spenga** , - se già quelli tali, come è detto - *Capit.7*

spenghino *1*

1 più tosto col tempo crescono che le si **spenghino** . Coloro che osservono el - *Capit.8*

spense *4*

1 ad regnandum praeter regnum. Costui **spense** la milizia vecchia, ordinò della - *Capit.6*
2 negli animi loro l'affezione delle parti si **spense** e tutta si volse nel duca. Dopo - *Capit.7*
3 dubbie infedeli e periculose, le **spense** e volsesi alle proprie. E puossi - *Capit.13*
4 fanterie. Di poi el re Luigi suo figliuolo **spense** quella de' fanti e cominciò a - *Capit.13*

spensono *1*

1 quali per essere al tutto contennendi si **spensono** subito, ma verrò alla - *Capit.19*

spenta *4*

1 e a possederli sicuramente basta avere **spenta** la linea del principe che gli - *Capit.3*
2 Roma incerta di quella possessione. Ma **spenta** la memoria di quelli, con la - *Capit.4*
3 la virtù dello animo loro si sarebbe **spenta** , e sanza quella virtù la occasione - *Capit.6*
4 sempre che in Italia la virtù militare sia **spenta** ; perché questo nasce che gli - *Capit.26*

spente *4*

1 e continuazione del dominio sono **spente** le memorie e le cagioni delle - *Capit.2*
2 a suo modo e avere in buona parte **spente** quelle arme che, vicine, lo - *Capit.7*
3 tutte le arme sua; perché le fanterie ha **spente** in tutto e le sua gente d'arme - *Capit.13*
4 osservanzia gli torni contro e che sono **spente** le cagioni che la feciono - *Capit.18*

spenti *8*

1 il mondo e che gli eserciti sua fussino **spenti** o fugati di Italia: il che nacque - *Capit.3*
2 dunque fatto Luigi questi cinque errori: **spenti** e' minori potenti; accresciuto in - *Capit.3*
3 essere e' sangui de' loro antiqui signori **spenti** , non riconoscevano se non e' - *Capit.4*
4 a essere in venerazione, avendo **spenti** quegli che di sua qualità gli - *Capit.6*
5 condusse a Sinigaglia nelle sua mani. **Spenti** adunque questi capi e ridotti e' - *Capit.7*
6 e se, verbi gratia, l'uno aveva quasi **spenti** e' Colonnesi, surgeva un altro, - *Capit.11*
7 avendo tutta la Romagna ed essendo **spenti** e' baroni di Roma e, per le - *Capit.11*
8 che sono tenuti miseri; li altri, essere **spenti** . Papa Iulio II, come si fu - *Capit.16*

spento *4*

1 che del sangue del principe: el quale **spento** , non resta alcuno di chi si abbia - *Capit.4*
2 sotto uno principe e quello sangue sia **spento** , sendo da uno canto usi a - *Capit.5*
3 Chiesa: la quale dopo la sua morte, **spento** il duca, fu erede delle sua - *Capit.11*
4 perché il nostro libero arbitrio non sia **spento** , iudico potere essere vero che - *Capit.25*

spera *1*

1 pontificato potentissimo: il quale si **spera** , se quegli lo feciono grande con - *Capit.11*

sperano *1*

1 per salvarsi e cercano gradi con chi **sperano** che vinca. È necessitato ancora - *Capit.9*

speranza *2*

1 quelle difficultà, dando a' sudditi ora **speranza** che 'l male non fia lungo, - *Capit.10*
2 assunto, con quello animo e con quella **speranza** che si pigliono le imprese - *Capit.26*

sperare *9*

1 chiamato da' principi di quel regno, né **sperare** , con la rebellione di quegli che - *Capit.4*
2 bene si corrompessino, se ne può **sperare** poco utile, non potendo quelli - *Capit.4*
3 a trovare tutto unito, e gli conviene **sperare** più nelle forze proprie che ne' - *Capit.4*
4 el vincitore avanti la vittoria non poteva **sperare** in loro, così non debbe dopo - *Capit.4*
5 perché manifestandoti lui ne può **sperare** ogni commodità; talmente che, - *Capit.19*
6 lo eccesso, né potendo per questo **sperare** refugio alcuno. Di questa - *Capit.19*
7 e l'altre corregge: e il ministro non può **sperare** di ingannarlo e mantiensi - *Capit.22*
8 vede al presente in quale lei possa più **sperare** che nella illustre Casa vostra, - *Capit.26*
9 non ha possuto fare quello che si può **sperare** facci la illustre Casa vostra, e - *Capit.26*

sperorno *1*

1 pensorno a fuggirsi non a defendersi, e **sperorno** che e' populi, infastiditi per - *Capit.24*

spes *1*

1 et pia arma ubi nulla nisi in armis **spes** est. Qui è disposizione - *Capit.26*

spesa *1*

1 non si spende molto; e sanza sua **spesa** , o poca, ve le manda e tiene, - *Capit.3*

spese *2*

1 a' sua, solum perché alle superflue **spese** ha sumministrato la lunga - *Capit.16*
2 e non si fussi temperato da quelle **spese** , arebbe destrutto quello imperio. - *Capit.16*

speso *1*

1 cittadini vedessino come e' non aveva **speso** il tempo invano, voleva venire - *Capit.8*

spesse *1*

1 con tanta quiete. Di qui nacquono le **spesse** ribellioni di Spagna, di Francia e - *Capit.4*

spessi *1*

1 Francia e di Grecia da' romani, per gli **spessi** principati che erano in quelli - *Capit.4*

spesso *6*

1 In questo caso si potrebbe trovare **spesso** ingannato, come a Roma e' - *Capit.9*
2 e quando era in campagna con gli amici **spesso** si fermava e ragionava con - *Capit.14*
3 gli uomini sono chiamati buoni, sendo **spesso** necessitato, per mantenere lo - *Capit.18*
4 principe volendo mantenere lo stato è **spesso** sforzato a non essere buono. - *Capit.19*
5 non tenendo la sua dignità, discendendo **spesso** ne' teatri a combattere co' - *Capit.19*
6 o precipita per li adulatori o si muta **spesso** per la variazione de' pareri: di - *Capit.23*

spettaculi *1*

1 tenere occupati e' populi con feste e **spettaculi** ; e perché ogni città è divisa - *Capit.21*

spettaculo *1*

1 sanguinoso accanto: la ferocità del quale **spettaculo** fece quegli popoli in uno - *Capit.7*

spezie *1*

1 a questo l'arme di Italia, e quelle in **spezie** di chi si fussi potuto servire, - *Capit.7*

spiraculo *1*

1 insino a qui si sia mostro qualche **spiraculo** in qualcuno, da potere - *Capit.26*

spirito *1*

1 volendo conoscere la virtù di uno **spirito** italiano, era necessario che la - *Capit.26*

spirituale *1*

1	e la Chiesa grande, aggiugnendo allo	**spirituale** , che le dà tanta autorità, tanto	- *Capit.3*

spogliando *1*

1	a una pietosa crudeltà cacciando, e	**spogliando** , del suo regno e' marrani:	- *Capit.21*

spogliata *2*

1	non è oltre a questo la provincia	**spogliata** da' tua offiziali; satisfannosi e'	- *Capit.3*
2	sanza capo, sanza ordine, battuta,	**spogliata** , lacera, corsa, e avessi	- *Capit.26*

spogliati *5*

1	a loro come a quelli che sono stati	**spogliati** . Concludo che queste colonie	- *Capit.3*
2	impotenti, - e' quali più presto avevano	**spogliati** e' loro sudditi che corretti, e	- *Capit.7*
3	e' sangui di quelli signori che lui aveva	**spogliati** , per tòrre al papa quella	- *Capit.7*
4	quasi per condotta: perché de' signori	**spogliati** ne ammazzò quanti ne possé	- *Capit.7*
5	avere più, per essere di già e' franzesi	**spogliati** del Regno da li spagnuoli: di	- *Capit.7*

spogliato *1*

1	si differisce lo assalto; e nella pace se'	**spogliato** da loro, nella guerra dagli	- *Capit.12*

stabilito *1*

1	a conservare uno stato che sia già	**stabilito** e fermo.	- *Capit.19*

stando *3*

1	e presto vi puoi rimediare: non vi	**stando** , s'intendono quando sono grandi	- *Capit.3*
2	era cagione di scandolo in fra loro, e,	**stando** con le arme in mano in su li	- *Capit.11*
3	che, variando la fortuna e' tempi e	**stando** li uomini ne' loro modi ostinati,	- *Capit.25*

standovi *1*

1	non era possibile che lo tenessi. Perché	**standovi** si veggono nascere e' disordini	- *Capit.3*

stanno *4*

1	parte, esaminare se questi innovatori	**stanno** per loro medesimi o se	- *Capit.6*
2	pervenivano allo imperio. Questi	**stanno** semplicemente in su la volontà	- *Capit.7*
3	più periculoso lo stato loro, perché gli	**stanno** al tutto con la volontà di quelli	- *Capit.9*
4	e lione a sbigottire e' lupi: coloro che	**stanno** semplicemente in sul lione, non	- *Capit.18*

starà *1*

1	fondato in su l'arme mercennarie, non	**starà** mai fermo né sicuro, perché le	- *Capit.12*

staranno *2*

1	origine de' tumulti in tra loro: né mai	**staranno** quiete qualunque volta queste	- *Capit.11*
2	buone arme, arà buoni amici. E sempre	**staranno** ferme le cose di dentro,	- *Capit.19*

stare *18*

1	de' viniziani, erano sempre necessitati a	**stare** seco; e per il mezzo loro poteva	- *Capit.3*
2	da quello principe, sa che non può	**stare** sanza l'amicizia e potenza sua e	- *Capit.5*
3	pensò mai, in su la sua morte, di	**stare** ancora lui per morire. Raccolte	- *Capit.7*
4	milizia. Ma parendogli cosa servile lo	**stare** con altri, pensò, con lo aiuto di	- *Capit.8*
5	che uno potessi con li eserciti	**stare** uno anno ozioso a campeggiarlo.	- *Capit.10*
6	nieghi come e' conveniva a' fiorentini	**stare** seco: perché, s'e' fussi diventato	- *Capit.12*
7	ordinati ed esercitati e' suoi, debbe	**stare** sempre in su le cacce: e	- *Capit.14*
8	principe savio; e mai ne' tempi pacifici	**stare** ozioso, ma con industria farne	- *Capit.14*
9	fugga l'odio: perché e' può molto bene	**stare** insieme essere temuto e non	- *Capit.17*
10	umano, intero, religioso, ed essere: ma	**stare** in modo edificato con lo animo	- *Capit.18*
11	odio contro di te; e perché tu non puoi	**stare** disarmato, conviene ti volti alla	- *Capit.20*
12	quale partito fia sempre più utile che	**stare** neutrale: perché, se dua potenti	- *Capit.21*
13	erano amici de' romani, a confortargli a	**stare** di mezzo: e da la altra parte e'	- *Capit.21*
14	il legato di Antioco gli persuadeva a	**stare** neutrali: a che il legato romano	- *Capit.21*

15 debbono fuggire, quanto possono, lo **stare** a discrezione di altri. E' viniziani - *Capit.21*
16 e carichi: acciò vegga che non può **stare** sanza lui, e che gli assai onori - *Capit.22*
17 quella espedizione. La qual mossa fece **stare** sospesi e fermi Spagna e - *Capit.25*
18 messo mille paure. Io voglio lasciare **stare** le altre sua azioni, che tutte - *Capit.25*

stata *4*

1 in Italia di quella e di Spagna è **stata** causata da Francia, e la ruina sua - *Capit.3*
2 con questi esempli in Italia, la quale è **stata** molti anni governata da le arme - *Capit.12*
3 delli altri. Ma sendo l'intenzione mia **stata** scrivere cosa che sia utile a chi - *Capit.15*
4 Commodo e Massimino essere **stata** cosa perniziosa imitare Severo, - *Capit.19*

state *4*

1 e la Normandia, che tanto tempo sono **state** con Francia: e benché vi sia - *Capit.3*
2 quante pace, quante promisse sono **state** fatte irrite e vane per la - *Capit.18*
3 e per esperienza si vede molte essere **state** le congiure e poche avere avuto - *Capit.19*
4 stare le altre sua azioni, che tutte sono **state** simili e tutte gli sono successe - *Capit.25*

stati *36*

1 MODIS ACQUIRANTUR. Tutti gli **stati** , tutti e' dominii che hanno avuto e - *Capit.1*
2 e hanno imperio sopra gli uomini, sono **stati** e sono o republiche o principati. - *Capit.1*
3 e mantenere. Dico adunque che, nelli **stati** ereditari e assuefatti al sangue del - *Capit.2*
4 fece Francia. Dico pertanto che questi **stati** , quali acquistandosi si aggiungono - *Capit.3*
5 Ma quando si acquista **stati** in una provincia disforme di - *Capit.3*
6 a loro come a quelli che sono **stati** spogliati. Concludo che queste - *Capit.3*
7 quel grado. Questi tali baroni hanno **stati** e sudditi propri, e' quali gli - *Capit.4*
8 hanno in loro naturale affezione. Quelli **stati** che si governano per uno principe - *Capit.4*
9 adunque l'uno e l'altro di questi **stati** , troverrà difficultà nell'acquistare lo - *Capit.4*
10 discorse; ed e' sua successori, se fussino **stati** uniti, se lo potevano godere - *Capit.4*
11 che loro propri sucitorno. Ma gli **stati** ordinati come quello di Francia è - *Capit.4*
12 gli spessi principati che erano in quelli **stati** : de' quali mentre durò la memoria, - *Capit.4*
13 LEGIBUS VIVEBANT. Quando quelli **stati** , che si acquistano come è detto, - *Capit.5*
14 da uomini grandi, e quegli che sono **stati** eccellentissimi imitare: acciò che, - *Capit.6*
15 principe constretto, per non avere altri **stati** , venire personalmente ad abitarvi. - *Capit.6*
16 le loro constituzioni, se fussino **stati** disarmati; come ne' nostri tempi - *Capit.6*
17 essere amiche e fedeli. Di poi gli **stati** che vengono subito, come tutte - *Capit.7*
18 o per fortuna, addurre dua esempli **stati** ne' dì della memoria nostra: e - *Capit.7*
19 fare per mettere le barbe sua in quelli **stati** che l'arme e fortuna di altri gli - *Capit.7*
20 turbassino quelli ordini e disordinare gli **stati** di Italia, per potersi insignorire - *Capit.7*
21 antiquati nella religione, quali sono **stati** tanto potenti e di qualità ch'e' - *Capit.11*
22 procedino e vivino. Costoro soli hanno **stati** e non gli difendono; hanno - *Capit.11*
23 hanno sudditi e non li governano. E gli **stati** , per essere indifesi, non sono loro - *Capit.11*
24 quale, di tutti e' pontefici che sono mai **stati** , mostrò quanto uno papa e col - *Capit.11*
25 principali fondamenti che abbino tutti li **stati** , così nuovi come vecchi o misti, - *Capit.12*
26 più reputazione, si divise la Italia in più **stati** : per che molte delle città grosse - *Capit.12*
27 ad altri, non pruovano. Sono adunque **stati** gli eserciti di Francia misti, parte - *Capit.13*
28 allo imperio, e molti altri, per essere **stati** ed essere tenuti liberali, sono - *Capit.16*
29 E se alcuno replicassi: molti sono **stati** principi e con li eserciti hanno - *Capit.16*
30 eserciti hanno fatto gran cose, che sono **stati** tenuti liberalissimi; ti rispondo: o - *Capit.16*
31 il nome di crudele, per essere gli **stati** nuovi pieni di pericoli. E Vergilio - *Capit.17*
32 temere d'ogni cosa e di ognuno. E gli **stati** bene ordinati ed e' principi savi - *Capit.19*
33 se non si viene a' particulari di quegli **stati** dove si avessi a pigliare alcuna - *Capit.20*
34 che nel principio d'uno principato sono **stati** inimici, che sono di qualità che a - *Capit.20*
35 sanza questi difetti non si perdono gli **stati** che abbino tanto nervo che - *Capit.24*
36 questi nostri principi, e' quali erano **stati** molti anni nel loro principato, per - *Capit.24*

stato *108*

1 se uno uomo di basso e infimo **stato** ardisce discorrere e regolare e' - *Dedica*
2 o sono come membri aggiunti allo **stato** ereditario del principe che gli - *Capit.1*
3 industria, sempre si manterrà nel suo **stato** , se non è una estraordinaria ed - *Capit.2*
4 quali acquistandosi si aggiungono a uno **stato** antico di quello che acquista, o e' - *Capit.3*
5 ordini osservati da lui per tenere quello **stato** , se non vi fussi ito ad abitare non - *Capit.3*

6	chi delli esterni volessi assaltare quello	**stato**	, vi ha più respetto; tanto che,	- *Capit.3*
7	che sieno quasi compedes di quello	**stato**	: perchè è necessario o fare questo	- *Capit.3*
8	che sono una minima parte di quello	**stato**	; e quegli che gli offende,	- *Capit.3*
9	nella guardia tutte le intrate di quello	**stato**	, in modo che l'acquisto gli torna	- *Capit.3*
10	molto più, perché nuoce a tutto quello	**stato**	, tramutando con li alloggiamenti il	- *Capit.3*
11	volentieri fanno uno globo col suo	**stato**	che lui vi ha acquistato. Ha	- *Capit.3*
12	permettessino loro accrescere alcuno	**stato**	, né le persuasioni di Filippo	- *Capit.3*
13	che tenessi in quella provincia alcuno	**stato**	. Perché e' romani feciono in	- *Capit.3*
14	a curare. Così interviene nelle cose di	**stato**	: perché conoscendo discosto, il che	- *Capit.3*
15	che si debbono fare per tenere uno	**stato**	in una provincia disforme. El re	- *Capit.3*
16	che vollono guadagnarsi mezzo lo	**stato**	di Lombardia per quella venuta.	- *Capit.3*
17	se non avessi fatto il sesto, di tòrre lo	**stato**	a' viniziani. Perché, quando e'	- *Capit.3*
18	che ' franzesi non si intendevano dello	**stato**	: perché, s'e' se ne 'ntendessino,	- *Capit.3*
19	difficultà le quali s'hanno a tenere uno	**stato**	occupato di nuovo, potrebbe	- *Capit.4*
20	pareva ragionevole che tutto quello	**stato**	si ribellassi; nondimeno e'	- *Capit.4*
21	antiquata di signori, in quello	**stato**	, riconosciuti da' loro sudditi e	- *Capit.4*
22	stati, troverrà difficultà nell'acquistare lo	**stato**	del Turco, ma, vinto che fia,	- *Capit.4*
23	dette ti possono aprire la via a quello	**stato**	e facilitarti la vittoria: la quale di	- *Capit.4*
24	né contentare né spegnere, perdi quello	**stato**	qualunque volta la occasione	- *Capit.4*
25	morto, rimase ad Alessandro quello	**stato**	sicuro per le ragioni di sopra	- *Capit.4*
26	facilità ebbe Alessandro a tenere lo	**stato**	di Asia, e delle difficultà che	- *Capit.4*
27	una pensione e creandovi dentro uno	**stato**	di pochi, che te lo conservino	- *Capit.5*
28	conservino amico: perché, sendo quello	**stato**	creato da quello principe, sa che	- *Capit.5*
29	tennono Atene e Tebe creandovi uno	**stato**	di pochi, tamen le riperderno. E'	- *Capit.5*
30	al tutto nuovi e di principe e di	**stato**	, io addurrò grandissimi esempli.	- *Capit.6*
31	difficultà; nondimanco, colui che è	**stato**	meno in su la fortuna si è	- *Capit.6*
32	che Romulo non capessi in Alba, fussi	**stato**	esposto al nascere, a volere che	- *Capit.6*
33	sono forzati introdurre per fondare lo	**stato**	loro e la loro sicurtà. E debbesi	- *Capit.6*
34	sono quando è concesso ad alcuno uno	**stato**	o per danari o per grazia di chi	- *Capit.7*
35	dal vulgo duca Valentino, acquistò lo	**stato**	con la fortuna del padre e con	- *Capit.7*
36	via di poterlo fare signore di alcuno	**stato**	che non fussi stato di Chiesa: e,	- *Capit.7*
37	signore di alcuno stato che non fussi	**stato**	di Chiesa: e, volgendosi a tòrre	- *Capit.7*
38	a trarre fuora la spada: lasciollo con lo	**stato**	di Romagna solamente assolidato,	- *Capit.7*
39	avuto quelli eserciti addosso, o lui fussi	**stato**	sano, arebbe retto a ogni difficultà.	- *Capit.7*
40	Ma se nella morte di Alessandro fussi	**stato**	sano, ogni cosa gli era facile: e lui	- *Capit.7*
41	scrisse a Giovanni Fogliani come, sendo	**stato**	più tempo fuora di casa, voleva	- *Capit.8*
42	ne' tempi pacifici, potuto mantenere lo	**stato**	, non che ne' tempi dubiosi di	- *Capit.8*
43	con Dio e con li uomini avere allo	**stato**	loro qualche rimedio, come ebbe	- *Capit.8*
44	Onde è da notare che, nel pigliare uno	**stato**	, debbe lo occupatore d'esso	- *Capit.8*
45	contro a quelli la patria sua e il suo	**stato**	; e gli bastò solo, sopravvenendo el	- *Capit.9*
46	caso è più debole e più periculoso lo	**stato**	loro, perché gli stanno al tutto	- *Capit.9*
47	gli possono tòrre con facilità grande lo	**stato**	, o con abbandonarlo o con fargli	- *Capit.9*
48	quando e' cittadini hanno bisogno dello	**stato**	: perché allora ognun corre,	- *Capit.9*
49	ma ne' tempi avversi, quando lo	**stato**	ha bisogno de' cittadini, allora se	- *Capit.9*
50	qualità di tempo, abbino bisogno dello	**stato**	e di lui; e sempre di poi gli	- *Capit.9*
51	cioè se uno principe ha tanto	**stato**	che possa, bisognando, per sé	- *Capit.10*
52	qualità ch'e' tengono e' loro principi in	**stato**	in qualunque modo si procedino	- *Capit.11*
53	l'altra, che veruno di loro occupassi più	**stato**	. Quegli a chi si aveva più cura	- *Capit.11*
54	con le quali uno principe difende el suo	**stato**	o le sono proprie, o le sono	- *Capit.12*
55	inutile e periculose; e se uno tiene lo	**stato**	suo fondato in su l'arme	- *Capit.12*
56	loro in terra, per non vi avere molto	**stato**	e per essere in grande	- *Capit.12*
57	queste arme: e 'l fine della loro virtù è	**stato**	che Italia è suta corsa da Carlo,	- *Capit.12*
58	L'ordine che gli hanno tenuto è	**stato**	prima, per dare reputazione a	- *Capit.12*
59	feciono questo perché, sendo sanza	**stato**	e in su la industria, e' pochi	- *Capit.12*
60	che alle arme, hanno perso lo	**stato**	loro: e la prima cagione che ti	- *Capit.14*
61	a imitare se alcuno, innanzi a lui, è	**stato**	laudato e gloriato, e di quello ha	- *Capit.14*
62	di quegli vizi che gli torrebbono lo	**stato**	; e da quegli che non gliene	- *Capit.15*
63	e' quali possa difficilmente salvare lo	**stato**	; perché, se si considera bene	- *Capit.15*
64	si considera bene, si vedrà quello essere	**stato**	molto più piatoso che il populo	- *Capit.17*
65	spesso necessitato, per mantenere lo	**stato**	, operare contro alla fede, contro	- *Capit.18*
66	di molti che abbino la maestà dello	**stato**	che gli difenda; e nelle azioni di	- *Capit.18*

67 uno principe di vincere e mantenere lo **stato** : e' mezzi sempre fieno iudicati - *Capit.18*
68 più volte tolto e la riputazione e lo **stato** . - *Capit.18*
69 le leggi, le difese delli amici e dello **stato** che lo difendono. Talmente che, - *Capit.19*
70 che potessi, morto Annibale, reggere lo **stato** , e avendo indizio come in - *Capit.19*
71 aver perso lo imperio, o vero essere **stato** morto da' sua che gli hanno - *Capit.19*
72 uno principe volendo mantenere lo **stato** è spesso sforzato a non essere - *Capit.19*
73 volendosi insignorire di tutto lo **stato** : l'una in Asia, dove Nigro, capo - *Capit.19*
74 Albino: al quale scrisse come, sendo **stato** dal senato eletto imperadore, - *Capit.19*
75 andò a trovare in Francia e gli tolse lo **stato** e la vita. E chi esaminerà - *Capit.19*
76 amici. E avete a notare che questo **stato** del Soldano è disforme a tutti li - *Capit.19*
77 el principe è nuovo, gli ordini di quello **stato** sono vecchi e ordinati a riceverlo - *Capit.19*
78 quelle parti che per fondare el suo **stato** sono necessarie, e da Marco - *Capit.19*
79 convenienti e gloriose a conservare uno **stato** che sia già stabilito e fermo. - *Capit.19*
80 principi per tenere sicuramente lo **stato** hanno disarmati e' loro sudditi; - *Capit.20*
81 gli erano suspetti nel principio del suo **stato** . Alcuni hanno edificato fortezze; - *Capit.20*
82 Ma quando uno principe acquista uno **stato** nuovo, che come membro si - *Capit.20*
83 allora è necessario disarmare quello **stato** , eccetto quegli che nello - *Capit.20*
84 modo che solo le arme di tutto il tuo **stato** sieno in quelli tuoi soldati propri - *Capit.20*
85 in quelli tuoi soldati propri che nello **stato** tuo antico vivèno appresso di te. - *Capit.20*
86 prese ardire e tolsono loro tutto lo **stato** . Arguiscono pertanto simili modi - *Capit.20*
87 quelli uomini che nel principio del loro **stato** sono suti tenuti sospetti, che in - *Capit.20*
88 Petrucci, principe di Siena, reggeva lo **stato** suo più con quelli che gli furno - *Capit.20*
89 alli principi che hanno preso uno **stato** di nuovo, mediante e' favori - *Capit.20*
90 quelli non si contentavano di quello **stato** , con fatica e difficultà grande se - *Capit.20*
91 amici quegli uomini che dello **stato** innanzi si contentavano, e però - *Capit.20*
92 per potere tenere più sicuramente lo **stato** loro, edificare fortezze che sieno - *Capit.20*
93 in Città di Castello per tenere quello **stato** ; Guido Ubaldo duca di Urbino, - *Capit.20*
94 quelle più difficilmente riperdere quello **stato** ; Bentivogli, ritornati in Bologna, - *Capit.20*
95 che veruno altro disordine di quello **stato** . Però la migliore fortezza che sia - *Capit.20*
96 il soccorso da Milano e recuperare lo **stato** ; ed e' tempi stavano allora in - *Capit.20*
97 e quella impresa fu il fondamento dello **stato** suo. Prima, e' la fece ozioso e - *Capit.21*
98 con piacere e satisfazione di colui che è **stato** vinto; e non hai ragione né cosa - *Capit.21*
99 sopraddette. Né creda mai alcuno **stato** potere pigliare sempre partiti - *Capit.21*
100 modo ampliare la sua città o il suo **stato** . Debbe oltre a questo, ne' tempi - *Capit.21*
101 potrai fidare. Perché quello che ha lo **stato** di uno in mano, non debbe - *Capit.22*
102 uno terzo modo, eleggendo nel suo **stato** uomini savi, e solo a quelli eletti - *Capit.23*
103 in breve tempo gli torrebbe lo **stato** . Ma consigliandosi con più d'uno, - *Capit.23*
104 subito più sicuro e più fermo nello **stato** che s'e' vi fussi antiquato dentro. - *Capit.24*
105 signori che in Italia hanno perduto lo **stato** ne' nostri tempi, come el re di - *Capit.24*
106 da Tito Quinto vinto, aveva non molto **stato** rispetto alla grandezza de' - *Capit.24*
107 nel più alto corso delle azioni sua, è **stato** da la fortuna reprobato. In modo - *Capit.26*
108 fatte ne' passati venti anni, quando gli è **stato** uno esercito tutto italiano, - *Capit.26*

stavano *3*

1 ma ognuno confesserà che, vincendo, **stavano** e' fiorentini a sua discrezione. - *Capit.12*
2 e recuperare lo stato; ed e' tempi **stavano** allora in modo che il forestieri - *Capit.20*
3 erano entrati, tra le picche loro, sotto e **stavano** sicuri a offendergli sanza che ' - *Capit.26*

steccato *1*

1 non facevano intorno al campo né **steccato** né fossa; non campeggiavano - *Capit.12*

stessa *1*

1 nuoce. E non ci è cosa che consumi sé **stessa** quanto la liberalità, la quale - *Capit.16*

stesso *6*

1 forze e tanta reputazione che per sé **stesso** si sarebbe retto e non sarebbe - *Capit.7*
2 e' rimase con e' soldati sua e sopra sé **stesso** : e sempre si troverrà - *Capit.13*
3 quelle non si potere bene valere di sé **stesso** ; e però voleva trovare el nimico - *Capit.13*
4 e al muoversi, né si fare paura da sé **stesso** : e procedere in modo, - *Capit.17*
5 principe, il quale non sia savio per sé **stesso** , non può essere consigliato - *Capit.23*
6 mai e' consigli uniti; non saprà per sé **stesso** unirgli; de' consiglieri, ciascuno - *Capit.23*

stette *1*

1 mese; in Roma, ancora che mezzo vivo, **stette** sicuro, e, benché Baglioni Vitelli - *Capit.7*

stettono *1*

1 che una armata di arme esterne. **Stettono** Roma e Sparta molti seculi - *Capit.12*

stia *1*

1 a chi è disarmato, e che el disarmato **stia** sicuro in tra servitori armati: per - *Capit.14*

stiava *2*

1 tanto che gli hanno condotta la Italia **stiava** e vituperata. - *Capit.12*
2 ne' termini presenti, e che la fussi più **stiava** che li ebrei, più serva che ' - *Capit.26*

stiavi *1*

1 sopraddette: perché, sendogli tutti **stiavi** e obligati, si possono con più - *Capit.4*

stiavo *2*

1 trovare el populo d'Israel in Egitto **stiavo** e oppresso da li egizi, acciò che - *Capit.6*
2 di Moisè, che il populo d'Isdrael fussi **stiavo** in Egitto; e a conoscere la - *Capit.26*

stiavonia *1*

1 al suo esercito, del quale era in **Stiavonia** capitano, che e' gli era bene - *Capit.19*

stieno *1*

1 ferme le cose di dentro, quando **stieno** ferme quelle di fuora, se già le - *Capit.19*

stiette *1*

1 di poi le vittorie non sono mai sì **stiette** che el vincitore non abbia ad - *Capit.21*

stimando *1*

1 si volgevano a satisfare a' soldati, **stimando** poco lo iniuriare el populo. - *Capit.19*

stimare *3*

1 a farlo odioso a' sudditi, o poco **stimare** da ciascuno divenendo povero. - *Capit.16*
2 nuovo concludo che uno principe debbe **stimare** e' grandi, ma non si fare - *Capit.19*
3 HABEATUR. Nessuna cosa fa tanto **stimare** uno principe, quanto fanno le - *Capit.21*

stimate *1*

1 le forze temporali del papa erano poco **stimate** in Italia. Surse di poi - *Capit.11*

stimati *1*

1 li antichi nostri, e quelli che erano **stimati** savi, dire come era necessario - *Capit.20*

stimato *3*

1 si troverrà accresciuta, né mai fu **stimato** assai se non quando ciascuno - *Capit.13*
2 infelicità, come è detto, non può essere **stimato** da' suoi soldati né fidarsi di - *Capit.14*
3 e di ingegno eccellente. È ancora **stimato** uno principe, quando egli è - *Capit.21*

stimerà *1*

1 qualunque, fidandosi delle fortezze, **stimerà** poco essere odiato da' populi. - *Capit.20*

stipendio *2*

1 che le tenga in campo che un poco di **stipendio** , il quale non è sufficiente a - *Capit.12*
2 ne' populi, per potere avere duplicato **stipendio** e sfogare la loro avarizia e - *Capit.19*

stoglie *1*

1 intorno, e quello, come facile, se ne **stoglie** ; di qui nasce che quelle cose - *Capit.23*

straccurano *1*

1 che, servendolo con troppa sicurtà, **straccurano** le cose sua. E poiché la - *Capit.20*

strangolato *1*

1 delle virtù e delle sceleratezze sue, **strangolato** . Potrebbe alcuno dubitare - *Capit.8*

stringono *1*

1 caggiono di dosso o le ti pesano o le ti **stringono** . Carlo VII, padre del re - *Capit.13*

studi *1*

1 dua equalmente felicitare con diversi **studi** , sendo l'uno rispettivo e l'altro - *Capit.25*

stupidi *2*

1 in uno tempo rimanere satisfatti e **stupidi** . Ma torniamo donde noi - *Capit.7*
2 che questi rimanevano quodammodo **stupidi** e attoniti, e quelli altri - *Capit.19*

su *22*

1 ancora che uno sia fortissimo in **su** li eserciti, ha bisogno del favore de' - *Capit.3*
2 nondimanco, colui che è stato meno in **su** la fortuna si è mantenuto più. - *Capit.6*
3 e soldati che fussino sua, possé in **su** tale fondamento edificare ogni - *Capit.6*
4 Questi stanno semplicemente in **su** la volontà e fortuna di chi lo ha - *Capit.7*
5 una mattina mettere in dua pezzi in **su** la piazza, con uno pezzo di legne e - *Capit.7*
6 eccetto ch'e' non pensò mai, in **su** la sua morte, di stare ancora lui per - *Capit.7*
7 vero quando uno cittadino privato vi fa **su** fondamento e dassi a intendere che - *Capit.9*
8 Ma essendo uno principe che vi fondi **su** , che possa comandare, e sia uomo - *Capit.9*
9 debba ardere e ruinare el paese in **su** la sua giunta e ne' tempi quando - *Capit.10*
10 e, standO con le arme in mano in **su** li occhi al pontefice, tenevano il - *Capit.11*
11 e se uno tiene lo stato suo fondato in **su** l'arme mercennarie, non starà mai - *Capit.12*
12 spazio di molti anni riposata tutta in **su** le armi mercennarie. Le quali - *Capit.12*
13 questo perché, sendo sanza stato e in **su** la industria, e' pochi fanti non - *Capit.12*
14 esercitati e' suoi, debbe stare sempre in **su** le cacce: e mediante quelle - *Capit.14*
15 con quelli: "Se li inimici fussino in **su** quel colle e noi ci trovassimo qui - *Capit.14*
16 quello principe che si è tutto fondato in **su** le parole loro, trovandosi nudo di - *Capit.17*
17 debbe uno principe savio fondarsi in **su** quello che è suo, non in su quello - *Capit.17*
18 fondarsi in su quello che è suo, non in **su** quello ch'è di altri; debbe - *Capit.17*
19 superato quelli che si sono fondati in **su** la realtà. Dovete adunque sapere - *Capit.18*
20 universale contro a' grandi fondato in **su** la paura, e volendo assicurargli, - - *Capit.19*
21 che quello abbi cagione di superarle e, **su** per quella scala che gli hanno - *Capit.20*
22 quel principe, che si appoggia tutto in **su** la fortuna, rovina come quella varia. - *Capit.25*

su' *1*

1 uno duca Lodovico che romoreggiassi in **su'** confini, a farlo di poi perdere la - *Capit.3*

sua *186*

1 di quella, tamen confido assai che per **sua** umanità gli debba essere accetta, - *Dedica*
2 quella grandezza che la fortuna e l'altre **sua** qualità le promettono. E se - *Dedica*
3 vostra Magnificenzia da lo apice della **sua** altezza qualche volta volgerà li - *Dedica*
4 basta solo non preterire gli ordini de' **sua** antinati e di poi temporeggiare con - *Capit.2*
5 che naturalmente sia benevoluto da' **sua** . E nella antiquità e continuazione - *Capit.2*
6 contro tutto il mondo e che gli eserciti **sua** fussino spenti o fugati di Italia: il - *Capit.3*
7 ci può avere uno che fussi ne' termini **sua** , per potere meglio mantenersi nello - *Capit.3*
8 colonie non si spende molto; e sanza **sua** spesa, o poca, ve le manda e tiene - *Capit.3*
9 autorità, e facilmente può con le forze **sua** e col favore loro sbassare quelli - *Capit.3*
10 in Italia, si sono meglio visti e' **sua** progressi: e vedrete come egli ha - *Capit.3*
11 difficultà poteva el re tenere in Italia la **sua** reputazione, se lui avessi osservate - *Capit.3*
12 e tenuti sicuri e difesi tutti quelli **sua** amici, e' quali, per essere gran - *Capit.3*
13 è stata causata da Francia, e la ruina **sua** è suta causata da loro. Di che si - *Capit.3*
14 come ministri, per grazia e concessione **sua** , aiutano governare quello regno; o - *Capit.4*
15 con più autorità, perché in tutta la **sua** provincia non è uomo che - *Capit.4*

16 governata da uno signore: li altri sono **sua** servi; e distinguendo il suo regno - *Capit.4*
17 per le ragioni di sopra discorse; ed e' **sua** successori, se fussino stati uniti, se - *Capit.4*
18 il terzo, lasciàgli vivere con le **sua** legge, traendone una pensione e - *Capit.5*
19 non può stare sanza l'amicizia e potenza **sua** e ha a fare tutto per mantenerlo; e - *Capit.5*
20 usa a vivere libera con il mezzo de' **sua** cittadini che in alcuno altro modo, - *Capit.5*
21 faccendola libera e lasciandole le **sua** legge, e non successe loro: tale che - *Capit.5*
22 nome della libertà e gli ordini antiqui **sua** , e' quali né per lunghezza di tempo - *Capit.5*
23 eccellentissimi imitare: acciò che, se la **sua** virtù non vi arriva, almeno ne - *Capit.6*
24 pace. Non poteva Teseo dimostrare la **sua** virtù, se non trovava gli ateniesi - *Capit.6*
25 Ieronimo Savonerola, il quale ruinò ne' **sua** ordini nuovi, come la moltitudine - *Capit.6*
26 venerazione, avendo spenti quegli che di **sua** qualità gli avevano invidia, - *Capit.6*
27 ebbe amicizie e soldati che fussino **sua** , possé in su tale fondamento - *Capit.6*
28 principi da Dario, acciò le tenessino per **sua** sicurtà e gloria; come erano fatti - *Capit.7*
29 per li debiti mezzi e con una grande **sua** virtù, di privato diventò duca di - *Capit.7*
30 si doveva fare per mettere le barbe **sua** in quelli stati che l'arme e fortuna - *Capit.7*
31 esemplo delle azioni sue: e se gli ordini **sua** non gli profittorno, non fu sua - *Capit.7*
32 ordini sua non gli profittorno, non fu **sua** colpa, perché nacque da una - *Capit.7*
33 lo impedivano dua cose: l'una, le arme **sua** che non gli parevano fedeli; l'altra, - *Capit.7*
34 loro gli condusse a Sinigaglia nelle **sua** mani. Spenti adunque questi capi e - *Capit.7*
35 questi capi e ridotti e' partigiani loro **sua** amici, aveva il duca gittati assai - *Capit.7*
36 assai buoni fondamenti alla potenza **sua** , avendo tutta la Romagna col - *Capit.7*
37 viveva. E questi furno e' governi **sua** , quanto alle cose presenti. Ma - *Capit.7*
38 loro era necessitato comperare l'amicizia **sua** , - e' saltava in Pisa. Dopo questo, - *Capit.7*
39 forze di altri, ma da la potenza e virtù **sua** . Ma Alessandro morì dopo cinque - *Capit.7*
40 a ogni difficultà. E che e' fondamenti **sua** fussino buoni, si vidde: che la - *Capit.7*
41 eccetto ch'e' non pensò mai, in su la **sua** morte, di stare ancora lui per - *Capit.7*
42 perché lui, avendo l'animo grande e la **sua** intenzione alta, non si poteva - *Capit.7*
43 altrimenti, e solo si oppose alli **sua** disegni la brevità della vita di - *Capit.7*
44 la brevità della vita di Alessandro e la **sua** malattia. Chi adunque iudica - *Capit.7*
45 elezione, e fu cagione dell'ultima ruina **sua** . - *Capit.7*
46 cittadino con el favore degli altri **sua** cittadini diventa principe della sua - *Capit.8*
47 altri sua cittadini diventa principe della **sua** patria. E parlando del primo modo - *Capit.8*
48 figulo, tenne sempre, per li gradi della **sua** età, vita scelerata: nondimanco - *Capit.8*
49 scelerata: nondimanco accompagnò le **sua** sceleratezze con tanta virtù di - *Capit.8*
50 E a uno cenno ordinato fece da' **sua** soldati uccidere tutti e' senatori ed - *Capit.8*
51 assediato, non solo possé difendere la **sua** città, ma, lasciato parte delle sue - *Capit.8*
52 eccellentissimo capitano: nondimanco la **sua** efferata crudeltà e inumanità con - *Capit.8*
53 allevato, e ne' primi tempi della **sua** gioventù dato a militare sotto - *Capit.8*
54 gagliardo, diventò el primo uomo della **sua** milizia. Ma parendogli cosa servile - *Capit.8*
55 di casa, voleva venire a vedere lui e la **sua** città, e riconoscere in qualche parte - *Capit.8*
56 e accompagnato da cento cavagli di **sua** amici e servidori; e pregavalo fussi - *Capit.8*
57 a ordinare secretamente quello che alla **sua** futura sceleratezza era necessario, - *Capit.8*
58 ma era diventato pauroso a tutti e' **sua** vicini. E sarebbe suta la sua - *Capit.8*
59 a tutti e' sua vicini. E sarebbe suta la **sua** espugnazione difficile come quella - *Capit.8*
60 possé vivere lungamente sicuro nella **sua** patria e difendersi da li inimici - *Capit.8*
61 in mano; né mai può fondarsi sopra e' **sua** sudditi, non si potendo quegli, per - *Capit.8*
62 violenzia, ma con il favore delli altri **sua** cittadini diventa principe della sua - *Capit.9*
63 altri sua cittadini diventa principe della **sua** patria, - il quale si può chiamare - *Capit.9*
64 e fannolo principe per potere sotto la **sua** ombra sfogare il loro appetito; il - *Capit.9*
65 a uno e lo fa principe per essere con la **sua** autorità difeso. Colui che viene al - *Capit.9*
66 di molti intorno che gli paiono essere **sua** equali, e per questo non gli può né - *Capit.9*
67 e disfarne ogni dì e tòrre e dare a **sua** posta reputazione loro. E per - *Capit.9*
68 gli fia facile, quando pigli la protezione **sua** . E perché li uomini, quando hanno - *Capit.9*
69 condotto al principato con e' favori **sua** . E puosselo guadagnare el principe - *Capit.9*
70 e difese contro a quelli la patria **sua** e il suo stato; e gli bastò solo, - *Capit.9*
71 pensare uno modo per il quale e' **sua** cittadini, sempre e in ogni qualità - *Capit.9*
72 E chi replicassi: se il populo arà le **sua** possessioni fuora e veggale - *Capit.10*
73 ardere e ruinare el paese in su la **sua** giunta e ne' tempi quando gli - *Capit.10*
74 case, ruinate le possessioni per la difesa **sua** : e la natura delli uomini è così - *Capit.10*
75 tenere, prima e poi, fermi gli animi de' **sua** cittadini nella ossidione, quando - *Capit.10*
76 del duca. E benché la 'ntenzione **sua** non fussi fare grande la Chiesa, - *Capit.11*

77 della Chiesa: la quale dopo la **sua** morte, spento il duca, fu erede - *Capit.11*
78 morte, spento il duca, fu erede delle **sua** fatiche. Venne di poi papa Iulio - *Capit.11*
79 imprese gli riuscirno, e con tanta più **sua** laude, quanto lui fece ogni cosa - *Capit.11*
80 questo con la bontà e infinite altre **sua** virtù lo farà grandissimo e - *Capit.11*
81 a uno principe è necessario avere e' **sua** fondamenti buoni, altrimenti di - *Capit.12*
82 capitano; la republica ha a mandare e' **sua** cittadini: e, quando ne manda uno - *Capit.12*
83 con loro per opprimere e' milanesi **sua** patroni. Sforza suo padre, essendo - *Capit.12*
84 che, vincendo, stavano e' fiorentini a **sua** discrezione. Sforzo ebbe sempre e' - *Capit.12*
85 l'uno l'altro. Francesco volse l'ambizione **sua** in Lombardia; Braccio, contro alla - *Capit.12*
86 si chiama uno potente che con le **sua** arme ti venga a difendere, come - *Capit.13*
87 con Ferrando re di Spagna che con le **sua** gente ed eserciti dovessi aiutarlo. - *Capit.13*
88 tutto nelle mani d'uno forestieri. Ma la **sua** buona fortuna fece nascere una - *Capit.13*
89 cosa, acciò non cogliessi el frutto della **sua** mala elezione: perché, sendo - *Capit.13*
90 e' vincitori fuora di ogni opinione e **sua** e d'altri, venne a non rimanere - *Capit.13*
91 inimici, sendo fugati, né delli ausiliarii **sua** , avendo vinto con altre arme che - *Capit.13*
92 mai di allegare Cesare Borgia e le **sua** azioni. Questo duca entrò in - *Capit.13*
93 a quando e' rimase con e' soldati **sua** e sopra sé stesso: e sempre si - *Capit.13*
94 come lui era intero possessore delle **sua** arme. Io non mi volevo partire - *Capit.13*
95 pezzi, e di poi fece guerra con le arme **sua** e non con le aliene. Voglio ancora - *Capit.13*
96 Saul per dargli animo lo armò dell'arme **sua** : le quali Davit, come l'ebbe - *Capit.13*
97 e però voleva trovare el nimico con la **sua** fromba e con il suo coltello. - *Capit.13*
98 padre del re Luigi XI, avendo con la **sua** fortuna e virtù libera la Francia - *Capit.13*
99 a' svizzeri, ha invilito tutte le arme **sua** ; perché le fanterie ha spente in - *Capit.13*
100 le fanterie ha spente in tutto e le **sua** gente d'arme ha obligate alla virtù - *Capit.13*
101 aut instabile quam fama potentiae non **sua** vi nixa. E l'arme proprie sono - *Capit.13*
102 pensiero né prendere cosa alcuna per **sua** arte, fuora della guerra e ordini e - *Capit.14*
103 intendeva la opinione loro, diceva la **sua** , corroboravala con le ragioni; tale - *Capit.14*
104 più presto la ruina che la perservazione **sua** : perché uno uomo che voglia fare - *Capit.15*
105 virtù, e seguendola sarebbe la ruina **sua** : e qualcuna altra che parrà vizio, - *Capit.15*
106 fatto consumerà in simili opere tutte le **sua** facultà; e sarà necessitato alla - *Capit.16*
107 povero. In modo che, con questa **sua** liberalità avendo offeso gli assai e - *Capit.16*
108 più liberale veggendo che, con la **sua** parsimonia, le sua entrate gli - *Capit.16*
109 veggendo che, con la sua parsimonia, le **sua** entrate gli bastano, può difendersi - *Capit.16*
110 sanza porre uno dazio estraordinario a' **sua** , solum perché alle superflue spese - *Capit.16*
111 ha sumministrato la lunga parsimonia **sua** . El re di Spagna presente, se fussi - *Capit.16*
112 o el principe spende del suo e de' **sua** sudditi, o di quello di altri. Nel - *Capit.16*
113 Borgia crudele: nondimanco quella **sua** crudeltà aveva racconcia la - *Capit.17*
114 infamia del crudele per tenere e' sudditi **sua** uniti e in fede: perché con - *Capit.17*
115 quando si astenga da la roba de' **sua** cittadini e de' sua sudditi e da le - *Capit.17*
116 da la roba de' sua cittadini e de' **sua** sudditi e da le donne loro. E - *Capit.17*
117 al principe, così nella cattiva come nella **sua** buona fortuna. Il che non possé - *Capit.17*
118 possé nascere da altro che da quella **sua** inumana crudeltà: la quale, - *Capit.17*
119 crudeltà: la quale, insieme con infinite **sua** virtù, lo fece sempre nel conspetto - *Capit.17*
120 virtù, lo fece sempre nel conspetto de' **sua** soldati venerando e terribile. E - *Capit.17*
121 quella, a fare quello effetto, l'altre **sua** virtù non bastavano: e li scrittori, - *Capit.17*
122 da l'una parte ammirano questa **sua** azione, da l'altra dannano la - *Capit.17*
123 essa. E che sia vero che le altre **sua** virtù non sarebbono bastate, si - *Capit.17*
124 rarissimo non solamente ne' tempi **sua** ma in tutta la memoria delle cose - *Capit.17*
125 cose che si sanno, dal quale li eserciti **sua** in Ispagna si ribellorno: il che non - *Capit.17*
126 il che non nacque da altro che da la **sua** troppa pietà, la quale aveva data - *Capit.17*
127 legato corretta, tutto nascendo da quella **sua** natura facile; talmente che, - *Capit.17*
128 sotto il governo del senato, questa **sua** qualità dannosa non solum si - *Capit.17*
129 nutrire a Chirone centauro, che sotto la **sua** disciplina li custodissi. Il che non - *Capit.18*
130 e' fuggirà questo, arà adempiuto le parti **sua** e non troverrà nelle altre infamie - *Capit.19*
131 scoglio, e ingegnarsi che nelle azioni **sua** si riconosca grandezza, animosità, - *Capit.19*
132 privati tra ' sudditi volere che la **sua** sentenza sia irrevocabile; e si - *Capit.19*
133 che sia eccellente e che sia reverito da' **sua** . Perché uno principe debbe avere - *Capit.19*
134 quali la prima è il parlamento e la **sua** autorità. Perché quello che ordinò - *Capit.19*
135 imperio, o vero essere stato morto da' **sua** che gli hanno congiurato contro. - *Capit.19*
136 vecchio, ruinò ne' primi principii della **sua** amministrazione. E qui si debbe - *Capit.19*
137 regnare felicemente: perché quelle **sua** virtù lo facevano nel conspetto de' - *Capit.19*

138 e fu prima in Italia che si sapessi la **sua** partita. Arrivato a Roma, fu dal - *Capit.19*
139 era necessitato di andare a punire la **sua** ingratitudine; di poi lo andò a - *Capit.19*
140 potuto tenere tanto imperio, perché la **sua** grandissima reputazione lo difese - *Capit.19*
141 da tutti li eserciti. Nondimanco la **sua** ferocia e crudeltà fu tanta e sì - *Capit.19*
142 crudele e bestiale, per potere usare la **sua** rapacità ne' populi, si volse a - *Capit.19*
143 da l'altra parte, non tenendo la **sua** dignità, discendendo spesso ne' - *Capit.19*
144 sangue e da l'odio per la paura della **sua** ferocia, si ribellò prima Africa, di - *Capit.19*
145 espugnazione, infastidito da la crudeltà **sua** e, per vedergli tanti nimici, - *Capit.19*
146 virtù che bastassi a seguitare le vestigie **sua** . Pertanto uno principe nuovo in - *Capit.19*
147 guerra, mostra simile ordine la fallacia **sua** . Sanza dubio e' principi - *Capit.20*
148 che, oppressa quella, ne seguiti maggior **sua** grandezza. Hanno e' principi, et - *Capit.20*
149 con troppa sicurtà, straccurano le cose **sua** . E poiché la materia lo ricerca, - *Capit.20*
150 innanzi si contentavano, e però erano **sua** inimici, che quegli che, per non se - *Capit.20*
151 Ubaldo duca di Urbino, ritornato nella **sua** dominazione, donde da Cesare - *Capit.20*
152 ruinò funditus tutte le fortezze di quella **sua** provincia e iudicò sanza quelle più - *Capit.20*
153 de' cristiani; e se considerrete le azioni **sua** , le troverrete tutte grandissime e - *Capit.21*
154 con quella guerra lunga alla milizia **sua** , la quale lo ha di poi onorato. - *Capit.21*
155 evento di esse. E sono nate queste **sua** azioni in modo l'una da l'altra, che - *Capit.21*
156 si debbe ingegnare dare di sé in ogni **sua** azione fama di uomo grande e di - *Capit.21*
157 con le arme in mano correre la fortuna **sua** . Era passato in Grecia Antioco, - *Capit.21*
158 ch'e' sia potente e che tu rimanga a **sua** discrezione, egli ha teco obligo, e' - *Capit.21*
159 in una arte. Appresso debbe animare e' **sua** cittadini di potere quietamente - *Capit.21*
160 e che quello non tema di ornare la **sua** possessione per timore che la gli - *Capit.21*
161 pensa in qualunque modo ampliare la **sua** città o il suo stato. Debbe oltre a - *Capit.21*
162 nondimanco la maestà della dignità **sua** . - *Capit.21*
163 sé che a te, e che in tutte le **sua** azioni vi ricerca dentro l'utile suo, - *Capit.22*
164 ed essere ostinato nelle deliberazioni **sua** . Chi fa altrimenti, o precipita per - *Capit.23*
165 di che ne nasce la poca esistimazione **sua** . Io voglio a questo proposito - *Capit.23*
166 presente imperadore, parlando di **sua** Maestà, disse come e' non si - *Capit.23*
167 è uomo secreto, non comunica e' **sua** disegni, non ne piglia parere: ma - *Capit.23*
168 disegni fare, e che non si può sopra le **sua** deliberazioni fondarsi. Uno - *Capit.23*
169 di prudente, sia così tenuto non per **sua** natura ma per li buoni consigli - *Capit.23*
170 ciascuno penserà alla proprietà **sua** ; lui non gli saperrà né correggere - *Capit.23*
171 nuovo è molto più osservato nelle **sua** azioni che uno ereditario: e - *Capit.24*
172 vergogna che, nato principe, per **sua** poca prudenza lo ha perduto. E - *Capit.24*
173 della fortuna, la quale dimostra la **sua** potenza dove non è ordinata virtù - *Capit.25*
174 virtù a resisterle: e quivi volta e' **sua** impeti, dove la sa che non sono - *Capit.25*
175 fortuna. Papa Iulio II procedé in ogni **sua** azione impetuosamente, e trovò - *Capit.25*
176 tale impresa. E lui nondimanco con la **sua** ferocità e impeto si mosse - *Capit.25*
177 iudicò non poterli negare gli eserciti **sua** sanza iniuriarlo manifestamente. - *Capit.25*
178 Condusse adunque Iulio con la **sua** mossa impetuosa quello che mai - *Capit.25*
179 paure. Io voglio lasciare stare le altre **sua** azioni, che tutte sono state simili e - *Capit.25*
180 procedere con respetti, ne seguiva la **sua** rovina: né mai arebbe deviato da - *Capit.25*
181 iudicare ch'e' fussi ordinato da Dio per **sua** redenzione, tamen si è visto come - *Capit.26*
182 di poi, nel più alto corso delle azioni **sua** , è stato da la fortuna reprobato. - *Capit.26*
183 quale possa essere quello che sani le **sua** ferite e ponga fine a' sacchi di - *Capit.26*
184 illustre Casa vostra, la quale con la **sua** fortuna e virtù, favorita da Dio e - *Capit.26*
185 le imprese iuste, acciò che, sotto la **sua** insegna, e questa patria ne sia - *Capit.26*
186 patria ne sia nobilitata e, sotto e' **sua** auspizi, si verifichi quel detto del - *Capit.26*

subiette *1*

1 alcuni hanno tenuto divise le terre **subiette** . Alcuni hanno nutrito - *Capit.20*

subietto *5*

1 la varietà della materia e la gravità del **subietto** la facci grata. Né voglio sia - *Dedica*
2 del vincitore, ma da la disformità del **subietto** . - *Capit.4*
3 e' quali perché variano secondo el **subietto** , non se ne può dare certa - *Capit.9*
4 che a ingannare uomini, e sempre trovò **subietto** da poterlo fare: e non fu mai - *Capit.18*
5 largamente, perché la varia secondo il **subietto** ; solo dirò questo, che quelli - *Capit.20*

subitamente *1*

1	terzo che tu facci capo non può pigliare	**subitamente** tanta autorità che ti	- *Capit.13*

sùbite *1*

1	solo e' lenti, tardi e deboli acquisti e le	**sùbite** e miracolose perdite. E perché	- *Capit.12*

subito *18*

1	ragioni Luigi XII re di Francia occupò	**subito** Milano e subito lo perdé; e	- *Capit.3*
2	re di Francia occupò subito Milano e	**subito** lo perdé; e bastò a torgliene, la	- *Capit.3*
3	E l'ordine delle cose è che,	**subito** che uno forestieri potente entra	- *Capit.3*
4	fatica alcuna a guadagnargli, perché	**subito** tutti insieme volentieri fanno uno	- *Capit.3*
5	Acquistata adunque el re la Lombardia,	**subito** si riguadagnò quella reputazione	- *Capit.3*
6	quello nome né quegli ordini, e	**subito** in ogni accidente vi ricorrono:	- *Capit.5*
7	e fedeli. Di poi gli stati che vengono	**subito** , come tutte l'altre cose della	- *Capit.7*
8	ha messo loro in grembo e' sappino	**subito** prepararsi a conservarlo, e quelli	- *Capit.7*
9	Dopo questo, Lucca e Siena cedeva	**subito** , parte per invidia de' fiorentini,	- *Capit.7*
10	al beneficatore loro, diventa el populo	**subito** più suo benivolo che s'e' si fussi	- *Capit.9*
11	siracusani capo degli eserciti, conobbe	**subito** quella milizia mercennaria non	- *Capit.13*
12	lui e volendosene ritrarre, incorre	**subito** nella infamia del misero. Uno	- *Capit.16*
13	di quelli che creda essere malcontenti: e	**subito** che a uno malcontento tu hai	- *Capit.19*
14	messere Giovanni, quale era in fasce,	**subito** dopo tale omicidio si levò il	- *Capit.19*
15	essere al tutto contennendi si spensono	**subito** , ma verrò alla conclusione di	- *Capit.19*
16	si accosta, che le città divise si perdino	**subito** , perché sempre la parte più	- *Capit.20*
17	a proposito: perché, sendo rotti a Vailà,	**subito** una parte di quelle prese ardire	- *Capit.20*
18	uno principe nuovo, e lo rendono	**subito** più sicuro e più fermo nello	- *Capit.24*

sùbito *1*

1	e avere uno refugio sicuro da uno	**sùbito** impeto. Io laudo questo modo	- *Capit.20*

succederno *2*

1	osservassi meno; nondimeno sempre gli	**succederno** gl'inganni ad votum, perché	- *Capit.18*
2	basti pigliare tutti quelli imperadori che	**succederno** allo imperio da Marco	- *Capit.19*

successe *3*

1	libera e lasciandole le sua legge, e non	**successe** loro: tale che furno constretti	- *Capit.5*
2	visse e morì onoratissimo, perché lui	**successe** allo imperio iure hereditario	- *Capit.19*
3	tutte sono state simili e tutte gli sono	**successe** bene: e la brevità della vita	- *Capit.25*

successore *1*

1	a dubitare in prima che uno nuovo	**successore** alla Chiesa non gli fussi	- *Capit.7*

successori *2*

1	quello stato si ribellassi; nondimeno e'	**successori** di Alessandro se lo	- *Capit.4*
2	le ragioni di sopra discorse; ed e' sua	**successori** , se fussino stati uniti, se lo	- *Capit.4*

successoribus *1*

1	ALEXANDER OCCUPAVERAT, A	**SUCCESSORIBUS** SUIS POST	- *Capit.4*

sucitorno *1*

1	altri tumulti che quegli che loro propri	**sucitorno** . Ma gli stati ordinati come	- *Capit.4*

suddita *1*

1	questo nutrivano in qualche terra loro	**suddita** le differenzie, per possederle	- *Capit.20*

suddite *1*

1	sette guelfe e ghibelline nelle città loro	**suddite** ; e benché non li lasciassino	- *Capit.20*

sudditi *31*

1	spogliata da' tua offiziali; satisfannosi e'	**sudditi** del ricorso propinquo al	- *Capit.3*
2	grado. Questi tali baroni hanno stati e	**sudditi** propri, e' quali gli riconoscono	- *Capit.4*

3 in quello stato, riconosciuti da' loro **sudditi** e amati da quegli: hanno le - *Capit.4*
4 più presto avevano spogliati e' loro **sudditi** che corretti, e dato loro materia - *Capit.7*
5 ma si convertono in più utilità de' **sudditi** che si può. Male usate sono - *Capit.8*
6 mano; né mai può fondarsi sopra e' sua **sudditi** , non si potendo quegli, per le - *Capit.8*
7 principe vivere in modo, con e' suoi **sudditi** , che veruno accidente o di male - *Capit.8*
8 la autorità assoluta, perché e' cittadini e **sudditi** , che sogliono avere e' - *Capit.9*
9 suo terra e, circa alli altri governi, co' **sudditi** si sarà maneggiato come di - *Capit.10*
10 sempre tutte quelle difficultà, dando a' **sudditi** ora speranza che 'l male non - *Capit.10*
11 hanno stati e non gli difendono; hanno **sudditi** e non li governano. E gli stati, - *Capit.11*
12 indifesi, non sono loro tolti; ed e' **sudditi** , per non essere governati, non - *Capit.11*
13 sono quelle che sono composte o di **sudditi** o di cittadini o di creati tua: - *Capit.13*
14 e' modi e governi di uno principe o co' **sudditi** o con li amici. E perché io so - *Capit.15*
15 il che comincerà a farlo odioso a' **sudditi** , o poco stimare da ciascuno - *Capit.16*
16 poco, - per non avere a rubare e' **sudditi** , per potere difendersi, per non - *Capit.16*
17 o el principe spende del suo e de' sua **sudditi** , o di quello di altri. Nel primo - *Capit.16*
18 E di quello che non è tuo o de' **sudditi** tuoi si può essere più largo - *Capit.16*
19 della infamia del crudele per tenere e' **sudditi** sua uniti e in fede: perché con - *Capit.17*
20 da la roba de' sua cittadini e de' sua **sudditi** e da le donne loro. E quando - *Capit.17*
21 usurpatore della roba e delle donne de' **sudditi** : da che si debbe astenere. E - *Capit.19*
22 fortezza; e circa a' maneggi privati tra ' **sudditi** volere che la sua sentenza sia - *Capit.19*
23 dua paure: una dentro, per conto de' **sudditi** ; l'altra di fuori, per conto de' - *Capit.19*
24 che fece Nabide spartano. Ma circa ' **sudditi** , quando le cose di fuora non - *Capit.19*
25 lo stato hanno disarmati e' loro **sudditi** ; alcuni hanno tenuto divise le - *Capit.20*
26 uno principe nuovo disarmassi e' suoi **sudditi** : anzi, quando gli ha trovati - *Capit.20*
27 che erano fedeli si mantengono, e di **sudditi** si fanno tua partigiani. E - *Capit.20*
28 si fanno tua partigiani. E perché tutti e' **sudditi** non si possono armare, quando - *Capit.20*
29 che ti difenda da nimici potenti e da **sudditi** sospetti. Però, come io ho - *Capit.20*
30 quelle più facilmente maneggiare e' **sudditi** , ma, venendo la guerra, mostra - *Capit.20*
31 tenuti sospesi e ammirati gli animi de' **sudditi** , e occupati nello evento di esse. - *Capit.21*

sue *9*

1 tutto insieme quasi misto, - le variazioni **sue** nascono in prima da una naturale - *Capit.3*
2 Se Francia adunque poteva con le **sue** forze assaltare Napoli, doveva farlo: - *Capit.3*
3 nuovo, che lo esemplo delle azioni **sue** : e se gli ordini sua non gli - *Capit.7*
4 la sua città, ma, lasciato parte delle **sue** gente alla defesa della ossidione, - *Capit.8*
5 onoratamente, si alloggiò nelle case **sue** ; dove, posato alcuno giorno e - *Capit.8*
6 maestro delle virtù e delle sceleratezze **sue** , strangolato. Potrebbe alcuno - *Capit.8*
7 impresa di Ferrara la trista pruova delle **sue** arme mercennarie, si volse alle - *Capit.13*
8 da quello odio che ' populi per le **sue** rapine avevano potuto concipere. - *Capit.19*
9 e di Toscana, e la guarisca da quelle **sue** piaghe già per lungo tempo - *Capit.26*

sufficiente *1*

1 un poco di stipendio, il quale non è **sufficiente** a fare che voglino morire - *Capit.12*

sufficienti *2*

1 che lui ha d'intorno: e quando sono **sufficienti** e fedeli, sempre si può - *Capit.22*
2 savio, perché ha saputo conoscerli **sufficienti** e sa mantenerli fedeli; ma - *Capit.22*

sufficienza *1*

1 e mura convenienti; hanno artiglieria a **sufficienza** ; tengono sempre nelle - *Capit.10*

suis *2*

1 A SUCCESSORIBUS **SUIS** POST ALEXANDRI MORTEM - *Capit.4*
2 ANTE QUAM OCCUPARENTUR **SUIS** LEGIBUS VIVEBANT. Quando - *Capit.5*

sul *3*

1 quello proverbio trito, che chi fonda in **sul** populo fonda in sul fango: perché - *Capit.9*
2 che chi fonda in sul populo fonda in **sul** fango: perché quello è vero quando - *Capit.9*
3 coloro che stanno semplicemente in **sul** lione, non se ne intendono. Non - *Capit.18*

sumministrare *1*

1 principi le cose di carico debbono fare **sumministrare** ad altri, quelle di grazia - *Capit.19*

sumministrato *1*

1 solum perché alle superflue spese ha **sumministrato** la lunga parsimonia sua. - *Capit.16*

sunt *2*

1 QUOMODO ADMINISTRANDAE **SUNT** CIVITATES VEL - *Capit.5*
2 QUOT **SUNT** GENERA MILITIAE ET DE - *Capit.12*

suntuosità *1*

1 non lasciare indreto alcuna qualità di **suntuosità** : talmente che sempre uno - *Capit.16*

suo *82*

1 industria, sempre si manterrà nel **suo** stato, se non è una estraordinaria - *Capit.2*
2 stato, tramutando con li alloggiamenti il **suo** esercito; del quale disagio ognuno - *Capit.3*
3 insieme volentieri fanno uno globo col **suo** stato che lui vi ha acquistato. Ha - *Capit.3*
4 e' fisici dello etico, che nel principio del **suo** male è facile a curare e difficile a - *Capit.3*
5 ognuno se gli fece incontro per essere **suo** amico. E allora poterno considerare - *Capit.3*
6 poteva lasciare in quel regno uno re **suo** pensionario, e' ne lo trasse per - *Capit.3*
7 lui quella impresa per la resoluzione del **suo** matrimonio e il cappello di Roano, - *Capit.3*
8 li altri sono sua servi; e distinguendo il **suo** regno in sangiacchie, vi manda - *Capit.4*
9 non le può il re tòrre loro sanza **suo** periculo. Chi considera adunque - *Capit.4*
10 VI, nel volere fare grande il duca **suo** figliuolo, assai difficultà presenti e - *Capit.7*
11 assalto; e circa il re conobbe lo animo **suo** quando, preso el ducato d'Urbino - *Capit.7*
12 e seppe tanto dissimulare l'animo **suo** che li Orsini medesimi, mediante il - *Capit.7*
13 dove ogni città vi aveva lo avvocato **suo** . E perché conosceva le rigorosità - *Capit.7*
14 presenti periculi, per essersi armato a **suo** modo e avere in buona parte - *Capit.7*
15 il quale tardi s'era accorto dello errore **suo** , non gli sarebbe sopportato. E - *Capit.7*
16 che assediavano Gaeta; e lo animo **suo** era assicurarsi di loro: il che gli - *Capit.7*
17 in freno; terzo, ridurre il Collegio più **suo** che poteva; quarto, acquistare tanto - *Capit.7*
18 Chi adunque iudica necessario nel **suo** principato nuovo assicurarsi delli - *Capit.7*
19 è detto, non potendo fare uno papa a **suo** modo, poteva tenere che uno non - *Capit.7*
20 gli era suto concesso, e avuto di questo **suo** disegno intelligenzia con Amilcare - *Capit.8*
21 de' pericoli e la grandezza dello animo **suo** nel sopportare e superare le cose - *Capit.8*
22 rimaso piccolo sanza padre, fu da uno **suo** zio materno, chiamato Giovanni - *Capit.8*
23 di poi Paulo, militò sotto Vitellozzo, **suo** fratello, e in brevissimo tempo, per - *Capit.8*
24 città, e riconoscere in qualche parte el **suo** patrimonio; e perché non si era - *Capit.8*
25 onore a sé proprio, ma a lui, sendo **suo** alunno. Non mancò pertanto - *Capit.8*
26 di papa Alessandro e di Cesare **suo** figliuolo e delle imprese loro: alli - *Capit.8*
27 gli può né comandare né maneggiare a **suo** modo. Ma colui che arriva al - *Capit.9*
28 loro, diventa el populo subito più **suo** benivolo che s'e' si fussi condotto - *Capit.9*
29 difese contro a quelli la patria sua e il **suo** stato; e gli bastò solo, - *Capit.9*
30 E qualunque arà bene fortificata la **suo** terra e, circa alli altri governi, co' - *Capit.10*
31 facilità assaltando uno che abbia la **suo** terra gagliarda e non sia odiato - *Capit.10*
32 con le quali uno principe difende el **suo** stato o le sono proprie, o le sono - *Capit.12*
33 e periculose; e se uno tiene lo stato **suo** fondato in su l'arme mercennarie, - *Capit.12*
34 difficultà viene alla obbedienza di uno **suo** cittadino una republica armata di - *Capit.12*
35 e' milanesi sua patroni. Sforza **suo** padre, essendo soldato della - *Capit.12*
36 battuto che loro ebbono sotto il **suo** governo il duca di Milano, e - *Capit.12*
37 el nimico con la sua fromba e con il **suo** coltello. Infine, le arme di altri o le - *Capit.13*
38 di armarsi di arme proprie e ordinò nel **suo** regno l'ordinanza delle genti - *Capit.13*
39 e delle fanterie. Di poi el re Luigi **suo** figliuolo spense quella de' fanti e - *Capit.13*
40 modi: prima, s'impara a conoscere el **suo** paese, può meglio intendere le - *Capit.14*
41 quello che si astiene troppo di usare il **suo** ; - alcuno è tenuto donatore, - *Capit.15*
42 ne nasce la sicurtà e il bene essere **suo** . - *Capit.15*
43 e non ti cascherà la 'nfamia del **suo** contrario; e però, a volersi - *Capit.16*
44 usare questa virtù del liberale, sanza **suo** danno, in modo che la sia - *Capit.16*
45 ti rispondo: o el principe spende del **suo** e de' sua sudditi, o di quello di - *Capit.16*
46 savio fondarsi in su quello che è **suo** , non in su quello ch'è di altri; - *Capit.17*

47	e' quali furno: Marco, Commodo	**suo**	figliuolo, Pertinace, Iuliano,	- *Capit.19*
48	Iuliano, Severo, Antonino Caracalla	**suo**	figliuolo, Macrino, Eliogabal,	- *Capit.19*
49	è corrotta, ti conviene seguire l'umore	**suo**	per satisfarle: e allora le buone	- *Capit.19*
50	di Iuliano imperadore, persuase al	**suo**	esercito, del quale era in Stiavonia	- *Capit.19*
51	Ma Antonino	**suo**	figliuolo fu ancora lui uomo che	- *Capit.19*
52	da uno centurione in mezzo del	**suo**	esercito. Dove è da notare che	- *Capit.19*
53	e che egli ha d'intorno a' servizi del	**suo**	principato; come aveva fatto	- *Capit.19*
54	tamen lo teneva a guardia del corpo	**suo**	: il che era partito temerario e da	- *Capit.19*
55	perché, avendo nello ingresso del	**suo**	principato differito lo andare a	- *Capit.19*
56	il mondo da lo sdegno per la viltà del	**suo**	sangue e da l'odio per la paura	- *Capit.19*
57	gli conspirò contro; a che si aggiunse el	**suo**	proprio esercito, quale,	- *Capit.19*
58	quali depende la securtà e fortezza del	**suo**	regno: ed è necessario che,	- *Capit.19*
59	Severo quelle parti che per fondare el	**suo**	stato sono necessarie, e da Marco	- *Capit.19*
60	che gli erano suspetti nel principio del	**suo**	stato. Alcuni hanno edificato	- *Capit.20*
61	nuovo, che come membro si aggiunga al	**suo**	vecchio, allora è necessario	- *Capit.20*
62	principe di Siena, reggeva lo stato	**suo**	più con quelli che gli furno	- *Capit.20*
63	quando fu morto il conte Ieronimo	**suo**	consorte: perché mediante quella	- *Capit.20*
64	Cesare Borgia l'assaltò e che il populo,	**suo**	inimico, si coniunse col forestiere.	- *Capit.20*
65	estraordinaria. Lui nel principio del	**suo**	regno assaltò la Granata, e quella	- *Capit.21*
66	impresa fu il fondamento dello stato	**suo**	. Prima, e' la fece ozioso e sanza	- *Capit.21*
67	crudeltà cacciando, e spogliando, del	**suo**	regno e' marrani: né può essere	- *Capit.21*
68	sopra si dice: perché, vincendo, rimani	**suo**	prigione: ed e' principi debbono	- *Capit.21*
69	modo ampliare la sua città o il	**suo**	stato. Debbe oltre a questo, ne'	- *Capit.21*
70	valentissimo uomo, avendo quello per	**suo**	ministro. E perché e' sono di tre	- *Capit.22*
71	le sua azioni vi ricerca dentro l'utile	**suo**	, questo tale così fatto mai fia	- *Capit.22*
72	tenere uno terzo modo, eleggendo nel	**suo**	stato uomini savi, e solo a quelli	- *Capit.23*
73	loro udire: di poi deliberare da sé a	**suo**	modo; e in questi consigli e con	- *Capit.23*
74	e non faceva mai di cosa alcuna a	**suo**	modo. Il che nasceva dal tenere	- *Capit.23*
75	che riscontra il modo del procedere	**suo**	con la qualità de' tempi: e	- *Capit.25*
76	sia infelice quello che con il procedere	**suo**	si discordano e' tempi. Perché si	- *Capit.25*
77	arte; l'uno con pazienza, l'altro col	**suo**	contrario; e ciascuno con questi	- *Capit.25*
78	ancora dua respettivi, l'uno pervenire al	**suo**	disegno, l'altro no; e similmente	- *Capit.25*
79	operando, l'uno si conduce al	**suo**	fine e l'altro no. Da questo	- *Capit.25*
80	le cose girano in modo che il governo	**suo**	sia buono, e' viene felicitando: ma	- *Capit.25*
81	e' tempi e le cose conforme a quello	**suo**	modo di procedere che sempre	- *Capit.25*
82	vegga dopo tanto tempo apparire uno	**suo**	redentore. Né posso esprimere con	- *Capit.26*

suo' *1*

1	da lui e gli parrà avere fatti e'	**suo'**	fondamenti buoni. Sogliono questi	- *Capit.9*

suoi *17*

1	uomini, se gli guadagnò, faccendoli	**suoi**	gentili uomini e dando loro grandi	- *Capit.7*
2	può ancora chiamare virtù ammazzare e'	**suoi**	cittadini, tradire gli amici, essere	- *Capit.8*
3	che per acquistare onore, acciò che '	**suoi**	cittadini vedessino come e' non	- *Capit.8*
4	e difendersi da li inimici esterni, e da'	**suoi**	cittadini non gli fu mai conspirato	- *Capit.8*
5	uno principe vivere in modo, con e'	**suoi**	sudditi, che veruno accidente o di	- *Capit.8*
6	e tenga con lo animo e ordini	**suoi**	animato l'universale, mai si	- *Capit.9*
7	sono in quelli frangenti per ubbidire a'	**suoi**	. E arà sempre ne' tempi dubbi	- *Capit.9*
8	mala elezione: perché, sendo gl'ausiliarii	**suoi**	rotti a Ravenna, e surgendo e'	- *Capit.13*
9	di Constantinopoli, per opporsi alli	**suoi**	vicini, misse in Grecia diecimila	- *Capit.13*
10	e ha voluto più tosto perdere con e'	**suoi**	che vincere con li altri, iudicando	- *Capit.13*
11	è detto, non può essere stimato da'	**suoi**	soldati né fidarsi di loro. Debbe	- *Capit.14*
12	al tenere bene ordinati ed esercitati e'	**suoi**	, debbe stare sempre in su le	- *Capit.14*
13	troppa pietà, la quale aveva data alli	**suoi**	soldati più licenza che alla	- *Capit.17*
14	l'uno e l'altro ordine in tra e' termini	**suoi**	, e non fu mai odiato né	- *Capit.19*
15	opinione di crudelissimo, avendo per li	**suoi**	prefetti in Roma e in qualunque	- *Capit.19*
16	che uno principe nuovo disarmassi e'	**suoi**	sudditi: anzi, quando gli ha	- *Capit.20*
17	scala che gli hanno porta li inimici	**suoi**	, salire più alto. Però molti	- *Capit.20*

supellettile *1*

1	quella, non ho trovato, in tra la mia	**supellettile**	, cosa quale io abbia più	- *Dedica*

superano *1*

1 e' principi diventano grandi quando **superano** le difficultà e le opposizioni - *Capit.20*

superare *1*

1 dello animo suo nel sopportare e **superare** le cose avverse, non si vede - *Capit.8*

superargli *1*

1 solamente opporsi loro, ma confidare di **superargli** . Perché gli spagnuoli non - *Capit.26*

superarle *1*

1 contro, acciò che quello abbi cagione di **superarle** e, su per quella scala che gli - *Capit.20*

superati *2*

1 che con la virtù gli superino. Ma **superati** che gli hanno, e che - *Capit.6*
2 Sforza contro a' viniziani: il quale, **superati** gli inimici a Caravaggio, si - *Capit.12*

superato *1*

1 cervelli delli uomini: e alla fine hanno **superato** quelli che si sono fondati in - *Capit.18*

superbo *1*

1 feroce e animoso; l'uno umano, l'altro **superbo** ; l'uno lascivo, l'altro casto; l' - *Capit.15*

supererà *1*

1 che uno principe prudente e animoso **supererà** sempre tutte quelle difficultà, - *Capit.10*

superflue *1*

1 estraordinario a' sua, solum perché alle **superflue** spese ha sumministrato la - *Capit.16*

superfluo *2*

1 alla futura potenza; e' quali non iudico **superfluo** discorrere perché io non - *Capit.7*
2 cosa, ancora che sia nota, non mi pare **superfluo** ridurla in buona parte alla - *Capit.11*

superino *1*

1 fra via e conviene che con la virtù gli **superino** . Ma superati che gli hanno, e - *Capit.6*

superiore *1*

1 non è uomo che riconosca alcuno per **superiore** se non lui; e se ubbidiscono - *Capit.4*

superiori *2*

1 felici; ma essendo quelli retti da cagione **superiori** , alle quali mente umana non - *Capit.11*
2 de' pochi, quanto gli italiani sieno **superiori** con le forze, con la - *Capit.26*

superò *1*

1 e infiniti periculi del duca, e' quali tutti **superò** con l'aiuto de' franzesi. E - *Capit.7*

supremo *1*

1 e corse la terra e assediò nel palazzo el **supremo** magistrato: tanto che per - *Capit.8*

surga *1*

1 tanto onore a uno uomo che di nuovo **surga** , quanto fa le nuove legge ed e' - *Capit.26*

surgendo *1*

1 gl'ausiliarii suoi rotti a Ravenna, e **surgendo** e' svizzeri che cacciorno e' - *Capit.13*

surgessi *2*

1 debole e infermo. E benché e' **surgessi** qualche volta alcuno papa - *Capit.11*
2 a militare in terra aliena, non vi **surgessi** mai alcuna dissensione, né in - *Capit.17*

surgeva *1*

1	l'uno aveva quasi spenti e' Colonnesi,	**surgeva**	un altro, inimico agli Orsini,	- *Capit.11*

surgono *1*

1	la natura de' siti, e conoscere come	**surgono**	e' monti, come imboccano le	- *Capit.14*

surse *1*

1	del papa erano poco stimate in Italia.	**Surse**	di poi Alessandro VI, il quale,	- *Capit.11*

suspetti *1*

1	volti a guadagnarsi quelli che gli erano	**suspetti**	nel principio del suo stato.	- *Capit.20*

sustentati *1*

1	e l'altra si mantengono: perché sono	**sustentati**	da li ordini antiquati nella	- *Capit.11*

suta *9*

1	causata da Francia, e la ruina sua è	**suta**	causata da loro. Di che si trae una	- *Capit.3*
2	fe' Pisa dopo cento anni che la era	**suta**	posta in servitù da' fiorentini. Ma	- *Capit.5*
3	ebbe il duca la Romagna e trovandola	**suta**	comandata da signori impotenti, -	- *Capit.7*
4	pauroso a tutti e' sua vicini. E sarebbe	**suta**	la sua espugnazione difficile come	- *Capit.8*
5	fine della loro virtù è stato che Italia è	**suta**	corsa da Carlo, predata da Luigi,	- *Capit.12*
6	la bestia e lo uomo. Questa parte è	**suta**	insegnata alli principi	- *Capit.18*
7	amici e favorironlo a occuparlo. È	**suta**	consuetudine de' principi, per	- *Capit.20*
8	con tua sicurtà, per essere quella difesa	**suta**	vile e non dependere da te; e	- *Capit.24*
9	governare alla sorte. Questa opinione è	**suta**	più creduta ne' nostri tempi per	- *Capit.25*

sute *2*

1	lui abbia con loro obligo, sendo loro	**sute**	arse le case, ruinate le possessioni	- *Capit.10*
2	cose che di Ciro da Xenofonte sono	**sute**	scritte. Questi simili modi debbe	- *Capit.14*

suti *5*

1	che e' fiorentini in questo caso sono	**suti**	favoriti da la sorte: perché, de'	- *Capit.12*
2	romana milizia. E' locrensi, essendo	**suti**	da uno legato di Scipione	- *Capit.17*
3	vedrà o l'odio o il disprezzo essere	**suti**	cagione della ruina di quelli	- *Capit.19*
4	eccetto quegli che nello acquistarlo sono	**suti**	tua partigiani: e quegli ancora col	- *Capit.20*
5	che nel principio del loro stato sono	**suti**	tenuti sospetti, che in quelli che	- *Capit.20*

suto *10*

1	quali el sangue del loro signore ne sia	**suto**	lungo tempo principe, o sono	- *Capit.1*
2	da una invidia hanno contro a chi è	**suto**	potente sopra di loro: tanto che,	- *Capit.3*
3	di Moisè non si debba ragionare, sendo	**suto**	uno mero esecutore delle cose che	- *Capit.6*
4	di altri quello che d'accordo gli era	**suto**	concesso, e avuto di questo suo	- *Capit.8*
5	dello imperio romano, si troverrà essere	**suto**	solo cominciare a soldare e' gotti:	- *Capit.13*
6	il quale da' soldati pretoriani era	**suto**	morto. E sotto questo colore,	- *Capit.19*
7	donde da Cesare Borgia era	**suto**	cacciato, ruinò funditus tutte le	- *Capit.20*
8	Pertanto allora e prima sarebbe	**suto**	più sicuro a lei non essere odiata	- *Capit.20*
9	di quella non erono buoni, e non ci è	**suto**	alcuno che abbia saputo trovare	- *Capit.26*
10	sapere, non ci essendo insino a qui	**suto**	alcuno che si sia rilevato tanto, e	- *Capit.26*

svizzera *1*

1	da li esterni. E benché la fanteria	**svizzera**	e spagnuola sia esistimata	- *Capit.26*

svizzeri *11*

1	e Sparta molti seculi armate e libere.	**Svizzeri**	sono armatissimi e liberissimi.	- *Capit.12*
2	sforzata da Ferrando e vituperata da'	**svizzeri**	. L'ordine che gli hanno	- *Capit.12*
3	suoi rotti a Ravenna, e surgendo e'	**svizzeri**	che cacciorno e' vincitori fuora	- *Capit.13*
4	quella de' fanti e cominciò a soldare	**svizzeri**	: il quale errore seguitato da li	- *Capit.13*
5	Perché, avendo dato reputazione a'	**svizzeri**	, ha invilito tutte le arme sua;	- *Capit.13*

6	perché, sendo assuefatte a militare co'	**svizzeri** , non pare loro potere vincere	- *Capit.13*
7	Di qui nasce che ' franzesi contro a'	**svizzeri** non bastano e sanza svizzeri,	- *Capit.13*
8	contro a' svizzeri non bastano e sanza	**svizzeri** , contro ad altri, non pruovano.	- *Capit.13*
9	non possono sostenere e' cavagli, e '	**svizzeri** hanno ad avere paura de'	- *Capit.26*
10	sostenere una cavalleria franzese e '	**svizzeri** essere rovinati da una fanteria	- *Capit.26*
11	quali servano el medesimo ordine che '	**svizzeri** : dove li spagnuoli, con la	- *Capit.26*

t' *1*

1	vuole avere uno capitano: perché questa	**t'** insegna trovare el nimico, pigliare gli	- *Capit.14*

tacerne *1*

1	Io non voglio delli esempli freschi	**tacerne** uno. Alessandro sesto non fece	- *Capit.18*

taglia *1*

1	zuffe, ma pigliandosi prigioni e sanza	**taglia** ; non traevano la notte nelle	- *Capit.12*

tagliare *1*

1	potere tenere né lasciare, gli fece tutti	**tagliare** a pezzi, e di poi fece guerra	- *Capit.13*

taglie *3*

1	che si pasce di prede, di sacchi e di	**taglie** , maneggia quello di altri, gli è	- *Capit.16*
2	di aprire uno traffico per paura delle	**taglie** . Ma debbe preporre premii a	- *Capit.21*
3	ponga fine a' sacchi di Lombardia, alle	**taglie** del Reame e di Toscana, e la	- *Capit.26*

tale *12*

1	con gli accidenti; in modo che, se	**tale** principe è di ordinaria industria,	- *Capit.2*
2	le sua legge, e non successe loro:	**tale** che furno constretti disfare di	- *Capit.5*
3	la memoria della antiqua libertà;	**tale** che la più sicura via è spegnerle, o	- *Capit.5*
4	e soldati che fussino sua, possé in su	**tale** fondamento edificare ogni edifizio,	- *Capit.6*
5	delle altre provincie certa similitudine,	**tale** che della cognizione del sito di	- *Capit.14*
6	la sua, corroboravala con le ragioni;	**tale** che, per queste continue	- *Capit.14*
7	né debbe, osservare la fede quando	**tale** osservanzia gli torni contro e che	- *Capit.18*
8	sia irrevocabile; e si mantenga in	**tale** opinione che alcuno non pensi né	- *Capit.19*
9	quale era in fasce, subito dopo	**tale** omicidio si levò il populo e	- *Capit.19*
10	arte non avevano una gran reputazione,	**tale** che con quella e' tenessino l'uno e	- *Capit.19*
11	vi ricerca dentro l'utile suo, questo	**tale** così fatto mai fia buono ministro,	- *Capit.22*
12	con Francia aveva ragionamenti di	**tale** impresa. E lui nondimanco con la	- *Capit.25*

tali *6*

1	di sangue, tengono quel grado. Questi	**tali** baroni hanno stati e sudditi propri,	- *Capit.4*
2	fare credere e' discredenti. Però questi	**tali** hanno nel condursi grande	- *Capit.6*
3	nascono quando e' sono posti. E questi	**tali** sono quando è concesso ad alcuno	- *Capit.7*
4	avverso non le spenga, - se già quelli	**tali** , come è detto, che sì de repente	- *Capit.7*
5	si può dire altro salvo che confortare	**tali** principi a fortificare e munire la	- *Capit.10*
6	Imola e Furlì; ma non gli parendo poi	**tali** armi sicure, si volse alle	- *Capit.13*

talia *1*

1	dice: "Res dura et regni novitas me	**talia** cogunt moliri et late fines custode	- *Capit.17*

talmente *7*

1	non alterare né loro legge né loro dazi:	**talmente** che in brevissimo tempo	- *Capit.3*
2	indreto alcuna qualità di suntuosità:	**talmente** che sempre uno principe così	- *Capit.16*
3	fare imprese sanza gravare e' populi.	**Talmente** che viene a usare liberalità a	- *Capit.16*
4	nascendo da quella sua natura facile;	**talmente** che, volendolo alcuno	- *Capit.17*
5	lui ne può sperare ogni commodità;	**talmente** che, veggendo il guadagno	- *Capit.19*
6	amici e dello stato che lo difendono.	**Talmente** che, aggiunto a tutte queste	- *Capit.19*
7	dello imperio esercitato molte crudeltà.	**Talmente** che, commosso tutto il	- *Capit.19*

tam *1*

1	sentenza delli uomini savi quod nihil sit	**tam**	infirmum aut instabile quam fama	- *Capit.13*

tamen *11*

1	opera indegna della presenza di quella,	**tamen**	confido assai che per sua	- *Dedica*
2	e Tebe creandovi uno stato di pochi,	**tamen**	le riperderno. E' romani, per	- *Capit.5*
3	cose che gli erano ordinate da Dio,	**tamen**	debbe essere ammirato, solum	- *Capit.6*
4	alcuno papa animoso, come fu Sisto,	**tamen**	la fortuna o il sapere non lo	- *Capit.11*
5	fussi qualche capo da fare alterazione,	**tamen**	dua cose gl'ha tenuti fermi:	- *Capit.11*
6	partire da li esempli italiani e freschi:	**tamen**	non voglio lasciare indietro	- *Capit.13*
7	centurione e lui ogni giorno minacciava,	**tamen**	lo teneva a guardia del corpo	- *Capit.19*
8	avere a quegli qualche considerazione,	**tamen**	si resolve presto per non avere	- *Capit.19*
9	non li lasciassino mai venire al sangue,	**tamen**	nutrivano tra loro questi	- *Capit.20*
10	ordinato da Dio per sua redenzione,	**tamen**	si è visto come di poi, nel più	- *Capit.26*
11	non se ne sia visto intera esperienza,	**tamen**	se ne è veduto uno saggio nella	- *Capit.26*

tanta *21*

1	aggiugnendo allo spirituale, che le dà	**tanta**	autorità, tanto temporale. E fatto	- *Capit.3*
2	'ntendessino, non lascerebbono venire in	**tanta**	grandezza la Chiesa. E per	- *Capit.3*
3	di Francia è impossibile possederli con	**tanta**	quiete. Di qui nacquono le spesse	- *Capit.4*
4	non per aggiugnere con la loro freccia a	**tanta**	altezza, ma per potere con lo	- *Capit.6*
5	di essere fatto loro principe. E fu di	**tanta**	virtù, etiam in privata fortuna,	- *Capit.6*
6	sono diventati principi non sono di	**tanta**	virtù che quello che la fortuna ha	- *Capit.7*
7	morì, - si acquistava tante forze e	**tanta**	reputazione che per sé stesso si	- *Capit.7*
8	e malato a morte. Ed era nel duca	**tanta**	ferocità e tanta virtù, e sì bene	- *Capit.7*
9	morte. Ed era nel duca tanta ferocità e	**tanta**	virtù, e sì bene conosceva come li	- *Capit.7*
10	accompagnò le sua sceleratezze con	**tanta**	virtù di animo e di corpo che,	- *Capit.8*
11	la Chiesa nel temporale sia venuta a	**tanta**	grandezza, - con ciò sia cosa che	- *Capit.11*
12	tutte queste imprese gli riuscirno, e con	**tanta**	più sua laude, quanto lui fece	- *Capit.11*
13	perderno ciò che in ottocento anni con	**tanta**	fatica avevono acquistato: perché	- *Capit.12*
14	facci capo non può pigliare subitamente	**tanta**	autorità che ti offenda. Insomma	- *Capit.13*
15	che si aspetta a chi comanda, ed è di	**tanta**	virtù che non solamente	- *Capit.14*
16	aveva in quelli tempi: la quale fu	**tanta**	che, non restando di quella	- *Capit.19*
17	vegnamo ad Alessandro, il quale fu di	**tanta**	bontà che, in tra le altre laude	- *Capit.19*
18	ebbono tristo fine; perché in Severo fu	**tanta**	virtù che, mantenendosi e'	- *Capit.19*
19	Nondimanco la sua ferocia e crudeltà fu	**tanta**	e sì inaudita, per avere dopo	- *Capit.19*
20	imitare Severo, per non avere aùta	**tanta**	virtù che bastassi a seguitare le	- *Capit.19*
21	quando la fussi buona, non può essere	**tanta**	che ti difenda da nimici potenti e	- *Capit.20*

tante *6*

1	che Alessandro morì, - si acquistava	**tante**	forze e tanta reputazione che per	- *Capit.7*
2	El re di Francia presente ha fatto	**tante**	guerre sanza porre uno dazio	- *Capit.16*
3	liberale, non arebbe né fatto né vinte	**tante**	imprese. Pertanto uno principe	- *Capit.16*
4	uomini di quella, mi pare concorrino	**tante**	cose in benefizio di uno principe	- *Capit.26*
5	facci la illustre Casa vostra, e se, in	**tante**	revoluzioni di Italia e in tanti	- *Capit.26*
6	Di qui nasce che in tanto tempo, in	**tante**	guerre fatte ne' passati venti	- *Capit.26*

tanti *6*

1	tempo intendere tutto quello che io, in	**tanti**	anni e con tanti mia disagi e	- *Dedica*
2	tutto quello che io, in tanti anni e con	**tanti**	mia disagi e periculi, ho	- *Dedica*
3	al principato, e quello di poi con	**tanti**	partiti animosi e periculosissimi	- *Capit.8*
4	di buono, conviene che ruini in fra	**tanti**	che non sono buoni. Onde è	- *Capit.15*
5	da la crudeltà sua e, per vedergli	**tanti**	nimici, temendolo meno, lo	- *Capit.19*
6	e se, in tante revoluzioni di Italia e in	**tanti**	maneggi di guerra, e' pare	- *Capit.26*

tanto *37*

1	cosa quale io abbia più cara o	**tanto**	esistimi quanto la cognizione	- *Dedica*
2	la Guascogna e la Normandia, che	**tanto**	tempo sono state con Francia: e	- *Capit.3*
3	quello stato, vi ha più respetto;	**tanto**	che, abitandovi, lo può con	- *Capit.3*
4	a chi è suto potente sopra di loro:	**tanto**	che, respetto a questi minori	- *Capit.3*
5	allo spirituale, che le dà tanta autorità,	**tanto**	temporale. E fatto un primo	- *Capit.3*

6 errore fu constretto a seguitare: in **tanto** che, per porre termine alla - *Capit.3*
7 ateniesi dispersi. Queste occasioni per **tanto** feciono questi uomini felici e la - *Capit.6*
8 tale fondamento edificare ogni edifizio, **tanto** che lui durò assai fatica in - *Capit.6*
9 cimentare si volse alli inganni; e seppe **tanto** dissimulare l'animo suo che li - *Capit.7*
10 dandoli danari veste e cavalli, - **tanto** che la simplicità loro gli condusse - *Capit.7*
11 materia di disunione, non d'unione, - **tanto** che quella provincia era tutta - *Capit.7*
12 più suo che poteva; quarto, acquistare **tanto** imperio, avanti che il papa - *Capit.7*
13 si hanno a guadagnare o perdere, e **tanto** erano validi e' fondamenti che in - *Capit.7*
14 nel palazzo el supremo magistrato: **tanto** che per paura furno constretti - *Capit.8*
15 cittadini, allora se ne truova pochi. E **tanto** più è questa esperienza - *Capit.9*
16 considerazione: cioè se uno principe ha **tanto** stato che possa, bisognando, per - *Capit.10*
17 caldi e volonterosi alla difesa: e però **tanto** meno el principe debbe dubitare, - *Capit.10*
18 E allora **tanto** più si vengono a unire con il - *Capit.10*
19 antiquati nella religione, quali sono stati **tanto** potenti e di qualità ch'e' tengono - *Capit.11*
20 di Dio, non fe' con li uomini; e **tanto** si differisce la ruina, quanto si - *Capit.12*
21 come è detto, la fatica ed e' periculi: **tanto** che gli hanno condotta la Italia - *Capit.12*
22 conosciuti in vero essere. Perché gli è **tanto** discosto da come si vive a come - *Capit.15*
23 non lo consentono, è necessario essere **tanto** prudente ch'e' sappi fuggire la - *Capit.15*
24 gran simulatore e dissimulatore: e sono **tanto** semplici gli uomini, e tanto - *Capit.18*
25 e sono tanto semplici gli uomini, e **tanto** ubbidiscono alle necessità - *Capit.18*
26 città; la quale fu governata da lui fino a **tanto** che messer Giovanni pervenissi - *Capit.19*
27 se lui, uomo nuovo, arà potuto tenere **tanto** imperio, perché la sua - *Capit.19*
28 HABEATUR. Nessuna cosa fa **tanto** stimare uno principe, quanto - *Capit.21*
29 non sono mai sì disonesti che con **tanto** esempio di ingratitudine e' ti - *Capit.21*
30 non abbi da temere di quello che vince, **tanto** è maggiore prudenza lo aderirsi, - *Capit.21*
31 piene: perché li uomini si compiacciono **tanto** nelle cose loro proprie, e in - *Capit.23*
32 non si perdono gli stati che abbino **tanto** nervo che possino tenere uno - *Capit.24*
33 sua azione impetuosamente, e trovò **tanto** e' tempi e le cose conforme a - *Capit.25*
34 E veruna cosa fa **tanto** onore a uno uomo che di nuovo - *Capit.26*
35 a qui suto alcuno che si sia rilevato **tanto** , e per virtù e per fortuna, che li - *Capit.26*
36 li altri cedino. Di qui nasce che in **tanto** tempo, in tante guerre fatte ne' - *Capit.26*
37 occasione, acciò che la Italia vegga dopo **tanto** tempo apparire uno suo - *Capit.26*

tardi *4*

1 liberi non sanno: di modo che sono più **tardi** a pigliare l'arme e con più facilità - *Capit.5*
2 usò meglio. Perché, avvedutosi gli Orsini **tardi** che la grandezza del duca e della - *Capit.7*
3 perché conosceva come dal re, il quale **tardi** s'era accorto dello errore suo, non - *Capit.7*
4 da queste arme nascono solo e' lenti, **tardi** e deboli acquisti e le sùbite e - *Capit.12*

taro *1*

1 pruova: di che è testimone prima el **Taro** , di poi Alessandria, Capua, - *Capit.26*

te *18*

1 creandovi dentro uno stato di pochi, che **te** lo conservino amico: perché, sendo - *Capit.5*
2 ti giova perché è iudicato forzato, e non **te** n'è saputo grado alcuno. - *Capit.8*
3 e difetto naturale d'animo, - allora tu **te** ne debbi servire, massime di quelli - *Capit.9*
4 buono consiglio, perché nelle prosperità **te** ne onori e non hai nelle avversità a - *Capit.9*
5 segno come e' pensano più a sé che a **te** : e da quelli si debbe el principe - *Capit.9*
6 sufficiente a fare che voglino morire per **te** . Vogliono bene essere tua soldati - *Capit.12*
7 eccellenti, o no; s'e' sono, non **te** ne puoi fidare, perché sempre - *Capit.12*
8 grandezza propria o con lo opprimere **te** , che gli se' patrone, o con lo - *Capit.12*
9 corpo ed essendo trovate e pagate da **te** : nelle quali un terzo che tu facci - *Capit.13*
10 è negligere questa arte, e la cagione che **te** lo fa acquistare è lo essere - *Capit.14*
11 quel d'altri non ti toglie reputazione ma **te** ne aggiunge; solamente lo spendere - *Capit.16*
12 e' sono tristi e non la osserverebbono a **te** , tu etiam non l'hai a osservare a - *Capit.18*
13 queste opinioni concepe odio contro di **te** ; e perché tu non puoi stare - *Capit.20*
14 nello stato tuo antico vivèno appresso di **te** . Solevano li antichi nostri, e quelli - *Capit.20*
15 vedi el ministro pensare più a sé che a **te** , e che in tutte le sua azioni vi - *Capit.22*
16 così fatto mai fia buono ministro, mai **te** ne potrai fidare. Perché quello che - *Capit.22*
17 difesa suta vile e non dependere da **te** ; e quelle difese solamente sono - *Capit.24*
18 certe, sono durabili, che dependono da **te** proprio e da la virtù tua. - *Capit.24*

teatri *1*

1 la sua dignità, discendendo spesso ne' **teatri** a combattere co' gladiatori e - *Capit.19*

tebani *1*

1 cittadini. Filippo macedone fu fatto da' **tebani** , dopo la morte di Epaminunda, - *Capit.12*

tebe *1*

1 romani. Gli spartani tennono Atene e **Tebe** creandovi uno stato di pochi, - *Capit.5*

teco *1*

1 tu rimanga a sua discrezione, egli ha **teco** obligo, e' vi è contratto lo amore: - *Capit.21*

tedesche *1*

1 spagnuole si affrontorno con le battaglie **tedesche** , le quali servano el medesimo - *Capit.26*

tedeschi *1*

1 stavano sicuri a offendergli sanza che ' **tedeschi** vi avessino remedio; e se non - *Capit.26*

tediosa *1*

1 la espugnazione di esse dovere essere **tediosa** e difficile: perché tutte hanno - *Capit.10*

tema *2*

1 debbe essere in modo che la non **tema** la vendetta. Ma tenendovi, in - *Capit.3*
2 esercizio delli uomini; e che quello non **tema** di ornare la sua possessione per - *Capit.21*

temendo *1*

1 che, amando li uomini a posta loro e **temendo** a posta del principe, debbe - *Capit.17*

temendolo *1*

1 crudeltà sua e, per vedergli tanti nimici, **temendolo** meno, lo ammazzò. Io non - *Capit.19*

temerario *3*

1 sarebbe officio di uomo presuntuoso e **temerario** discorrerne. Nondimanco, se - *Capit.11*
2 populare, è impossibile che alcuno sia sì **temerario** che congiuri: perché dove, - *Capit.19*
3 guardia del corpo suo: il che era partito **temerario** e da ruinarvi, come - *Capit.19*

temere *18*

1 non resta alcuno di chi si abbia a **temere** , non avendo gli altri credito con - *Capit.4*
2 in loro, così non debbe dopo quella **temere** di loro. Al contrario interviene - *Capit.4*
3 nelle mani di coloro che dovevano **temere** la grandezza del papa, - e però - *Capit.7*
4 o per forza o per fraude; farsi amare e **temere** da' populi, seguire e reverire - *Capit.7*
5 ma da' grandi, inimici, non solo debbe **temere** di essere abbandonato, ma - *Capit.9*
6 te ne onori e non hai nelle avversità a **temere** di loro; - ma quando e' non si - *Capit.9*
7 de' capitani virtuosi de' quali potevano **temere** , alcuni non hanno vinto, alcuni - *Capit.12*
8 in grande reputazione, non avevono da **temere** molto de' loro capitani. Ma - *Capit.12*
9 e simili, con e' quali avevano a **temere** della perdita, non del guadagno - *Capit.12*
10 che si facci amare, che uno che si facci **temere** : perché lo amore è tenuto da - *Capit.17*
11 Debbe nondimanco el principe farsi **temere** in modo che, se non acquista - *Capit.17*
12 le cose di fuora non muovino, si ha a **temere** che non coniurino - *Capit.19*
13 per l'ordinario, uno coniurante ha a **temere** innanzi alla esecuzione del - *Capit.19*
14 del male, in questo caso debbe **temere** ancora poi, avendo per nimico - *Capit.19*
15 gli sia nimico e abbilo in odio, debbe **temere** d'ogni cosa e di ognuno. E gli - *Capit.19*
16 che, vincendo uno di quegli, tu abbia a **temere** del vincitore, o no. In - *Capit.21*
17 sono di qualità che tu non abbi da **temere** di quello che vince, tanto è - *Capit.21*
18 più ricchezze, li assai carichi gli faccino **temere** le mutazioni. Quando adunque - *Capit.22*

temergli *1*

1 quelli si debbe el principe guardare, e **temergli** come se fussino scoperti - *Capit.9*

temerità *1*

1 allora poterno considerare e' viniziani la **temerità** del partito preso da loro, e' - *Capit.3*

temerlo *2*

1 buoni, e, volendo essere altrimenti, di **temerlo** ; chi delli esterni volessi - *Capit.3*
2 tutti li altri avevano, divenuti papi, a **temerlo** , eccetto Roano e gli spagnuoli: - *Capit.7*

temerne *1*

1 offendere: ma debbe bene el principe **temerne** meno, perché le sono - *Capit.19*

temono *1*

1 imperadore quando le vogliono, e non **temono** né quello né alcuno altro - *Capit.10*

temperato *2*

1 fussi sopravvissuto e non si fussi **temperato** da quelle spese, arebbe - *Capit.16*
2 da sé stesso: e procedere in modo, **temperato** con prudenza e umanità, - *Capit.17*

tempesta *1*

1 non fare conto nella bonaccia della **tempesta** , - quando poi vennono e' - *Capit.24*

tempi *51*

1 è tutto dì in bocca de' savi de' nostri **tempi** , di godere il benefizio del tempo, - *Capit.3*
2 dua diversità di governi sono, ne' nostri **tempi** , el Turco e il re di Francia. Tutta - *Capit.4*
3 fussino stati disarmati; come ne' nostri **tempi** intervenne a fra Ieronimo - *Capit.6*
4 Ne' **tempi** nostri, regnante Alessandro VI, - *Capit.8*
5 Giovanni Fogliani, allevato, e ne' primi **tempi** della sua gioventù dato a militare - *Capit.8*
6 la crudeltà non abbino, etiam ne' **tempi** pacifici, potuto mantenere lo - *Capit.8*
7 potuto mantenere lo stato, non che ne' **tempi** dubiosi di guerra. Credo che - *Capit.8*
8 a fare variare: perché, venendo per li **tempi** avversi le necessità, tu non se' a - *Capit.8*
9 sono preposti; e' quali, massime ne' **tempi** avversi, gli possono tòrre con - *Capit.9*
10 per ubbidire a' suoi. E arà sempre ne' **tempi** dubbi penuria di chi lui si possa - *Capit.9*
11 può fondarsi sopra quello che vede ne' **tempi** quieti, quando e' cittadini hanno - *Capit.9*
12 lui, quando la morte è discosto; ma ne' **tempi** avversi, quando lo stato ha - *Capit.9*
13 el paese in su la sua giunta e ne' **tempi** quando gli animi degli uomini - *Capit.10*
14 come, tosto che in questi ultimi **tempi** lo Imperio cominciò a essere - *Capit.12*
15 gli altri Braccio e Sforza, che ne' loro **tempi** furno arbitri di Italia. Dopo - *Capit.12*
16 tutti li altri che infino alli nostri **tempi** hanno governato queste arme: e - *Capit.12*
17 a difendere, come fece ne' prossimi **tempi** papa Iulio: il quale, avendo - *Capit.13*
18 dagli scrittori gli sono date, è che ne' **tempi** della pace non pensava mai se - *Capit.14*
19 osservare uno principe savio; e mai ne' **tempi** pacifici stare ozioso, ma con - *Capit.14*
20 non dà, che sono pochi. Ne' nostri **tempi** noi non abbiamo veduto fare - *Capit.16*
21 meritano, ma elle non si hanno, e alli **tempi** non si possono spendere; e li - *Capit.17*
22 in Scipione, rarissimo non solamente ne' **tempi** sua ma in tutta la memoria - *Capit.17*
23 si vede per esperienza ne' nostri **tempi** quelli principi avere fatto gran - *Capit.18*
24 appoggiarsi. Alcuno principe de' presenti **tempi** , il quale non è bene nominare, - *Capit.18*
25 solo essere contento di uno seguìto a' **tempi** de' padri nostri. Messere - *Capit.19*
26 la casa de' Bentivogli aveva in quelli **tempi** : la quale fu tanta che, non - *Capit.19*
27 tra e' regni bene ordinati e governati a' **tempi** nostri è quello di Francia, e in - *Capit.19*
28 notabili a chi legge le azioni di quelli **tempi** . E voglio mi basti pigliare tutti - *Capit.19*
29 discorso; e dico che ' principi de' nostri **tempi** hanno meno questa difficultà di - *Capit.19*
30 più facilmente. Questo, in quelli **tempi** che Italia era in uno certo modo - *Capit.20*
31 nondimanco messer Niccolò Vitelli, ne' **tempi** nostri, si è visto disfare dua - *Capit.20*
32 le fortezze utili, o no, secondo e' **tempi** : e, se le ti fanno bene in una - *Capit.20*
33 l'arme, forestieri che gli soccorrino. Ne' **tempi** nostri non si vede che quelle - *Capit.20*
34 da Milano e recuperare lo stato; ed e' **tempi** stavano allora in modo che il - *Capit.20*
35 sé rari esempli. Noi abbiamo ne' nostri **tempi** Ferrando di Aragona, presente - *Capit.21*
36 Debbe oltre a questo, ne' **tempi** convenienti dello anno, tenere - *Capit.21*
37 Italia hanno perduto lo stato ne' nostri **tempi** , come el re di Napoli, duca di - *Capit.24*
38 loro: perché, non avendo mai ne' **tempi** quieti pensato ch'e' possino - *Capit.24*

39 della tempesta, - quando poi vennono e' **tempi** avversi, pensorno a fuggirsi non - *Capit.24*
40 opinione è suta più creduta ne' nostri **tempi** per le variazione grande delle - *Capit.25*
41 resta però che gli uomini, quando sono **tempi** queti, non vi potessino fare - *Capit.25*
42 del procedere suo con la qualità de' **tempi** : e similmente sia infelice quello - *Capit.25*
43 con il procedere suo si discordano e' **tempi** . Perché si vede gli uomini, nelle - *Capit.25*
44 nasce da altro, se non da la qualità de' **tempi** che si conformano, o no, col - *Capit.25*
45 si governa con rispetti e pazienza, e' **tempi** e le cose girano in modo che il - *Capit.25*
46 sia buono, e' viene felicitando: ma se e' **tempi** e le cose si mutano, rovina, - *Capit.25*
47 rovina; che se si mutassi natura con e' **tempi** e con le cose, non si muterebbe - *Capit.25*
48 azione impetuosamente, e trovò tanto e' **tempi** e le cose conforme a quello suo - *Capit.25*
49 perché, se fussino sopravvenuti **tempi** che fussi bisognato procedere - *Capit.25*
50 adunque che, variando la fortuna e' **tempi** e stando li uomini ne' loro modi - *Capit.25*
51 se al presente in Italia correvano **tempi** da onorare uno nuovo principe, - *Capit.26*

tempo *37*

1 che darle facultà a potere in brevissimo **tempo** intendere tutto quello che io, - *Dedica*
2 del loro signore ne sia suto lungo **tempo** principe, o sono nuovi. E' nuovi, - *Capit.1*
3 la Guascogna e la Normandia, che tanto **tempo** sono state con Francia: e benché - *Capit.3*
4 né loro dazi: talmente che in brevissimo **tempo** diventa con il loro principato - *Capit.3*
5 ti si appressino, la medicina non è a **tempo** , perché la malattia è diventata - *Capit.3*
6 a conoscere: ma nel progresso del **tempo** , non la avendo nel principio - *Capit.3*
7 nostri tempi, di godere il benefizio del **tempo** , ma sì bene quello della virtù e - *Capit.3*
8 della virtù e prudenza loro: perché il **tempo** si caccia innanzi ogni cosa, e - *Capit.3*
9 antiqui sua, e' quali né per lunghezza di **tempo** né per benifizi mai si - *Capit.5*
10 loro in modo che il primo **tempo** avverso non le spenga, - se già - *Capit.7*
11 dette plenissima potestà. Costui in poco **tempo** la ridusse pacifica e unita, con - *Capit.7*
12 spettaculo fece quegli popoli in uno **tempo** rimanere satisfatti e stupidi. Ma - *Capit.7*
13 validi e' fondamenti che in sì poco **tempo** si aveva fatti, che s'e' non avessi - *Capit.7*
14 con le altre assaltò l'Affrica e in breve **tempo** liberò Siracusa da lo assedio e - *Capit.8*
15 Vitellozzo, suo fratello, e in brevissimo **tempo** , per essere ingegnoso e della - *Capit.8*
16 Giovanni Fogliani come, sendo stato più **tempo** fuora di casa, voleva venire a - *Capit.8*
17 vedessino come e' non aveva speso il **tempo** invano, voleva venire onorevole - *Capit.8*
18 nel principio sieno poche, più tosto col **tempo** crescono che le si spenghino. - *Capit.8*
19 tempi avversi le necessità, tu non se' a **tempo** al male, e il bene che tu fai non - *Capit.8*
20 vedere e più astuzia, avanzano sempre **tempo** per salvarsi e cercano gradi con - *Capit.9*
21 con fargli contro. E il principe non è a **tempo** ne' periculi a pigliare la autorità - *Capit.9*
22 cittadini, sempre e in ogni qualità di **tempo** , abbino bisogno dello stato e di - *Capit.9*
23 faceva risurgere e li Orsini non era a **tempo** a spegnere. Questo faceva che - *Capit.11*
24 vegnamo a quello che è seguito poco **tempo** fa. Feciono e' fiorentini Paulo - *Capit.12*
25 portorno più periculo che in qualunque **tempo** de' travagli loro. Lo - *Capit.13*
26 hanno, bisogna maggiore occasione, più **tempo** , non sendo tutte uno corpo ed - *Capit.13*
27 curare del nome del misero; perché col **tempo** sarà tenuto sempre più liberale - *Capit.16*
28 gli errori. La qual natura arebbe col **tempo** violato la fama e la gloria di - *Capit.17*
29 allo imperio: il quale non molto **tempo** possedé, perché due cose lo - *Capit.19*
30 suti tua partigiani: e quegli ancora col **tempo** e con le occasioni è necessario - *Capit.20*
31 divisioni: perché le fanno solo profitto a **tempo** di pace, potendosi mediante - *Capit.20*
32 poco: perché quel governatore in breve **tempo** gli torrebbe lo stato. Ma - *Capit.23*
33 però l'uomo respettivo, quando e' gli è **tempo** di venire allo impeto, non lo sa - *Capit.25*
34 principe nuovo, che io non so qual mai **tempo** fussi più atto a questo. E se, - *Capit.26*
35 da quelle sue piaghe già per lungo **tempo** infistolite. Vedesi come la - *Capit.26*
36 altri cedino. Di qui nasce che in tanto **tempo** , in tante guerre fatte ne' passati - *Capit.26*
37 acciò che la Italia vegga dopo tanto **tempo** apparire uno suo redentore. Né - *Capit.26*

temporale *5*

1 spirituale, che le dà tanta autorità, tanto **temporale** . E fatto un primo errore fu - *Capit.3*
2 ricercassi donde viene che la Chiesa nel **temporale** sia venuta a tanta - *Capit.11*
3 e signore benché minimo, quanto al **temporale** la esistimava poco, e ora - *Capit.11*
4 ributtato di Italia e che il papa nel **temporale** vi prese più reputazione, si - *Capit.12*
5 le favoriva per darsi reputazione nel **temporale** ; di molte altre e' loro - *Capit.12*

temporali *1*

1	a spegnere. Questo faceva che le forze	**temporali** del papa erano poco stimate	- *Capit.11*

temporeggiare *1*

1	gli ordini de' sua antinati e di poi	**temporeggiare** con gli accidenti; in	- *Capit.2*

temuto *6*

1	s'e' gli è meglio essere amato che	**temuto** o e converso. Rispondesi che si	- *Capit.17*
2	insieme, è molto più sicuro essere	**temuto** che amato, quando si abbi a	- *Capit.17*
3	e' può molto bene stare insieme essere	**temuto** e non odiato. Il che farà	- *Capit.17*
4	Concludo adunque, tornando allo essere	**temuto** e amato, che, amando li	- *Capit.17*
5	e una astutissima golpe, e vedrà quello	**temuto** e reverito da ciascuno e da li	- *Capit.19*
6	a tutto il mondo e cominciò a essere	**temuto** etiam da quelli che lui aveva	- *Capit.19*

tende *1*

1	quegli della terra non traevano alle	**tende** ; non facevano intorno al campo	- *Capit.12*

tenendo *3*

1	e fargli licenziosi: da l'altra parte, non	**tenendo** la sua dignità, discendendo	- *Capit.19*
2	quelli. Di che io ne eccettuo el Turco,	**tenendo** quello continuamente insieme	- *Capit.19*
3	esemplo di umanità e di munificenzia,	**tenendo** sempre ferma nondimanco la	- *Capit.21*

tenendosi *1*

1	lo essere odiato o disprezzato, e	**tenendosi** el populo satisfatto di lui: il	- *Capit.19*

tenendovi *1*

1	modo che la non tema la vendetta. Ma	**tenendovi** , in cambio di colonie, gente	- *Capit.3*

tenere *38*

1	comportare. E chi le acquista, volendole	**tenere** , debbe avere dua respetti: l'uno,	- *Capit.3*
2	tutti li altri ordini osservati da lui per	**tenere** quello stato, se non vi fussi ito	- *Capit.3*
3	di quelle cose che si debbono fare per	**tenere** uno stato in una provincia	- *Capit.3*
4	con quanta poca difficultà poteva el re	**tenere** in Italia la sua reputazione, se	- *Capit.3*
5	che hanno preso provincie e volutole	**tenere** ; né è miraculo alcuno questo, ma	- *Capit.3*
6	le difficultà le quali s'hanno a	**tenere** uno stato occupato di nuovo,	- *Capit.4*
7	alcuno della facilità ebbe Alessandro a	**tenere** lo stato di Asia, e delle	- *Capit.4*
8	con le loro leggi e in libertà, a volergli	**tenere** ci sono tre modi: il primo,	- *Capit.5*
9	tamen le riperderno. E' romani, per	**tenere** Capua Cartagine e Numanzia, le	- *Capit.5*
10	disfeciono, e non le perderno; vollono	**tenere** la Grecia quasi come tennono	- *Capit.5*
11	né si potendo le vie d'altri al tutto	**tenere** né alla virtù di quegli che tu	- *Capit.6*
12	non credergli, e lui non aveva modo a	**tenere** fermi quelli che avevano creduto	- *Capit.6*
13	e instabili, e non sanno e non possono	**tenere** quello grado: non sanno, perché	- *Capit.7*
14	come è detto, per potere con quelli	**tenere** il papa in freno; terzo, ridurre il	- *Capit.7*
15	fare uno papa a suo modo, poteva	**tenere** che uno non fussi papa; e non	- *Capit.7*
16	e avendo deliberato diventare principe e	**tenere** con violenzia e sanza obligo di	- *Capit.8*
17	per mal consiglio, è sempre necessitato	**tenere** il coltello in mano; né mai può	- *Capit.8*
18	munire la terra propria e del paese non	**tenere** alcuno conto. E qualunque arà	- *Capit.10*
19	uno anno; e oltre a questo, per potere	**tenere** la plebe pasciuta e sanza	- *Capit.10*
20	non fia difficile a uno principe prudente	**tenere** , prima e poi, fermi gli animi	- *Capit.10*
21	più cura erano papa e viniziani: e a	**tenere** indietro e' viniziani, bisognava	- *Capit.11*
22	come fu nella difesa di Ferrara; e a	**tenere** basso il papa, si servivono de'	- *Capit.11*
23	italiani; e parendoli non gli potere	**tenere** né lasciare, gli fece tutti	- *Capit.13*
24	la mente. E quanto alle opere, oltre al	**tenere** bene ordinati ed esercitati e'	- *Capit.14*
25	si curare della infamia del crudele per	**tenere** e' sudditi sua uniti e in fede:	- *Capit.17*
26	pertanto che uno principe debbe	**tenere** delle congiure poco conto,	- *Capit.19*
27	se lui, uomo nuovo, arà potuto	**tenere** tanto imperio, perché la sua	- *Capit.19*
28	a Commodo, al quale era facilità grande	**tenere** l'imperio per averlo iure	- *Capit.19*
29	INUTILIA SINT. Alcuni principi per	**tenere** sicuramente lo stato hanno	- *Capit.20*
30	stimati savi, dire come era necessario	**tenere** Pistoia con le parte e Pisa con	- *Capit.20*
31	consuetudine de' principi, per potere	**tenere** più sicuramente lo stato loro,	- *Capit.20*
32	dua fortezze in Città di Castello per	**tenere** quello stato; Guido Ubaldo	- *Capit.20*

33	ne' tempi convenienti dello anno,	**tenere**	occupati e' populi con feste e	*- Capit.21*
34	ogni città è divisa in arte o in tribi,	**tenere**	conto di quelle università,	*- Capit.21*
35	Pertanto uno principe prudente debbe	**tenere**	uno terzo modo, eleggendo nel	*- Capit.23*
36	alcuna a suo modo. Il che nasceva dal	**tenere**	contrario termine al	*- Capit.23*
37	stati che abbino tanto nervo che possino	**tenere**	uno esercito alla campagna.	*- Capit.24*
38	è donna ed è necessario, volendola	**tenere**	sotto, batterla e urtarla. E si	*- Capit.25*

tenergli *1*

1	quali molti hanno cerco di acquistargli e	**tenergli**	, mi resta ora a discorrere	*- Capit.12*

tenerla *2*

1	di molte città di quella provincia per	**tenerla**	. Perché in verità non ci è modo	*- Capit.5*
2	non sono fatti gli argini né e' ripari a	**tenerla**	. E se voi considerrete la Italia,	*- Capit.25*

tenerli *2*

1	sono. Quando sieno, è facilità grande a	**tenerli**	, massime quando non sieno usi	*- Capit.3*
2	avere gran fortuna e grande industria a	**tenerli**	. E uno de' maggiori remedi e	*- Capit.3*

tenerlo *5*

1	se lo mantennono e non ebbono, a	**tenerlo**	, altra difficultà che quella che	*- Capit.4*
2	ma, vinto che fia, facilità grande a	**tenerlo**	. Così per avverso troverrà per	*- Capit.4*
3	regno di Francia, ma difficultà grande a	**tenerlo**	. Le cagioni delle difficultà, in	*- Capit.4*
4	uomo, debbe cambiarlo; e, quando sia,	**tenerlo**	con le leggi che non passi el	*- Capit.12*
5	e' grandi e satisfare al populo e	**tenerlo**	contento: perché questa è una	*- Capit.19*

tenersi *1*

1	cosa ti conduce. Pertanto è più sapienza	**tenersi**	el nome del misero, che	*- Capit.16*

tenervi *1*

1	perchè è necessario o fare questo o	**tenervi**	assai gente d'arme e fanti. Nelle	*- Capit.3*

tenessi *2*

1	ito ad abitare non era possibile che lo	**tenessi**	. Perché standovi si veggono	*- Capit.3*
2	Antioco possé fare gli consentissino che	**tenessi**	in quella provincia alcuno stato.	*- Capit.3*

tenessino *2*

1	furno fatti principi da Dario, acciò le	**tenessino**	per sua sicurtà e gloria;	*- Capit.7*
2	gran reputazione, tale che con quella e'	**tenessino**	l'uno e l'altro in freno,	*- Capit.19*

teneva *2*

1	era uno nato de' Bentivogli, che si	**teneva**	fino allora figliuolo di uno	*- Capit.19*
2	e lui ogni giorno minacciava, tamen lo	**teneva**	a guardia del corpo suo: il che	*- Capit.19*

tenevano *3*

1	in mano in su li occhi al pontefice,	**tenevano**	il pontificato debole e	*- Capit.11*
2	avevano remedio; e se ' fiorentini lo	**tenevano**	, avevano a ubbidirlo. E'	*- Capit.12*
3	prima, favoriti da lo imperadore, le	**tenevano**	oppresse, - e la Chiesa le	*- Capit.12*

tenga *2*

1	e non manchi delle altre preparazioni e	**tenga**	con lo animo e ordini suoi	*- Capit.9*
2	altro amore né altra cagione che le	**tenga**	in campo che un poco di	*- Capit.12*

tengono *5*

1	del signore, ma per antichità di sangue,	**tengono**	quel grado. Questi tali baroni	*- Capit.4*
2	con difficultà, ma con facilità lo	**tengono**	; e le difficultà che gli hanno	*- Capit.6*
3	hanno artiglieria a sufficienzia;	**tengono**	sempre nelle canove publiche	*- Capit.10*
4	industrie de' quali la plebe si pasca;	**tengono**	ancora gli esercizi militari in	*- Capit.10*
5	stati tanto potenti e di qualità ch'e'	**tengono**	e' loro principi in stato in	*- Capit.11*

tenne *7*

1	di Siracusa. Costui, nato di uno figulo,	**tenne**	sempre, per li gradi della sua	- *Capit.8*
2	del populo; e' quali morti, occupò e	**tenne**	il principato di quella città sanza	- *Capit.8*
3	modo che, in spazio di uno anno ch'e'	**tenne**	el principato, non solamente lui	- *Capit.8*
4	perché sanza questo nome non si	**tenne**	mai esercito unito né disposto	- *Capit.17*
5	molte virtù che lo facevano venerando,	**tenne**	sempre, mentre che visse, l'uno	- *Capit.19*
6	è questa: che in quattordici anni che	**tenne**	lo 'mperio non fu mai morto da	- *Capit.19*
7	e sanza sospetto di essere impedito;	**tenne**	occupato in quella gli animi di	- *Capit.21*

tennono *2*

1	gli spartani ed e' romani. Gli spartani	**tennono**	Atene e Tebe creandovi uno	- *Capit.5*
2	vollono tenere la Grecia quasi come	**tennono**	gli spartani, faccendola libera e	- *Capit.5*

tenuta *1*

1	di Carlo, come di colui che, per aver	**tenuta**	più lunga possessione in Italia, si	- *Capit.3*

tenute *1*

1	le soprascritte qualità, quelle che sono	**tenute**	buone. Ma perché le non si	- *Capit.15*

tenuti *8*

1	avessi osservate le regule soprascritte e	**tenuti**	sicuri e difesi tutti quelli sua	- *Capit.3*
2	sendo quegli potenti, sempre arebbono	**tenuti**	gli altri discosto da la impresa di	- *Capit.3*
3	fare alterazione, tamen dua cose gl'ha	**tenuti**	fermi: l'una, la grandezza della	- *Capit.11*
4	fare gran cose se non a quelli che sono	**tenuti**	miseri; li altri, essere spenti.	- *Capit.16*
5	e molti altri, per essere stati ed essere	**tenuti**	liberali, sono venuti a gradi	- *Capit.16*
6	hanno fatto gran cose, che sono stati	**tenuti**	liberalissimi; ti rispondo: o el	- *Capit.16*
7	nel principio del loro stato sono suti	**tenuti**	sospetti, che in quelli che erano	- *Capit.20*
8	cose grandi, le quali hanno sempre	**tenuti**	sospesi e ammirati gli animi de'	- *Capit.21*

tenuto *19*

1	da' svizzeri. L'ordine che gli hanno	**tenuto**	è stato prima, per dare	- *Capit.12*
2	stato laudato e gloriato, e di quello ha	**tenuto**	sempre e' gesti e azioni	- *Capit.14*
3	scrivendone ancora io, non essere	**tenuto**	prosuntuoso, partendomi	- *Capit.15*
4	o laude. E questo è che alcuno è	**tenuto**	liberale, alcuno misero, -	- *Capit.15*
5	troppo di usare il suo; - alcuno è	**tenuto**	donatore, alcuno rapace; alcuno	- *Capit.15*
6	dico come e' sarebbe bene essere	**tenuto**	liberale. Nondimanco la	- *Capit.16*
7	la liberalità, usata in modo che tu sia	**tenuto**	, ti offende: perché, se la si usa	- *Capit.16*
8	nome del misero; perché col tempo sarà	**tenuto**	sempre più liberale veggendo	- *Capit.16*
9	sua. El re di Spagna presente, se fussi	**tenuto**	liberale, non arebbe né fatto	- *Capit.16*
10	è bene necessario essere ed essere	**tenuto**	liberale; e Cesare era uno di	- *Capit.16*
11	principe debbe desiderare di essere	**tenuto**	piatoso e non crudele:	- *Capit.17*
12	di non usare male questa pietà. Era	**tenuto**	Cesare Borgia crudele:	- *Capit.17*
13	che si facci temere: perché lo amore è	**tenuto**	da uno vinculo di obligo, il	- *Capit.17*
14	di propria utilità è rotto, ma il timore è	**tenuto**	da una paura di pena che non	- *Capit.17*
15	fatto gran cose, che della fede hanno	**tenuto**	poco conto e che hanno saputo	- *Capit.18*
16	si raffrena. Contennendo lo fa essere	**tenuto**	vario, leggieri, effeminato,	- *Capit.19*
17	alcuno iniudicato; nondimanco, essendo	**tenuto**	effeminato e uomo che si	- *Capit.19*
18	disarmati e' loro sudditi; alcuni hanno	**tenuto**	divise le terre subiette. Alcuni	- *Capit.20*
19	dà di sé opinione di prudente, sia così	**tenuto**	non per sua natura ma per li	- *Capit.23*

tepidezza *1*

1	ordini nuovi farebbono bene: la quale	**tepidezza**	nasce parte per paura delli	- *Capit.6*

termine *4*

1	a seguitare: in tanto che, per porre	**termine**	alla ambizione di Alessandro e	- *Capit.3*
2	e onorati: ed erono ridotte le cose in	**termine**	che uno esercito di ventimila	- *Capit.12*
3	liberale, alcuno misero, - usando uno	**termine**	toscano, perché avaro in	- *Capit.15*
4	Il che nasceva dal tenere contrario	**termine**	al sopraddetto; perché lo	- *Capit.23*

termini *7*

1 e quali ci può avere uno che fussi ne' **termini** sua, per potere meglio - *Capit.3*
2 per non avere osservato alcuno di quelli **termini** osservati da altri che hanno - *Capit.3*
3 le parti Orsine e Colonnese in quelli **termini** le trovò. E benché fra loro - *Capit.11*
4 E per ridurre la cosa in brevi **termini** , dico che da la parte del - *Capit.19*
5 l'uno e l'altro ordine in tra e' **termini** suoi, e non fu mai odiato né - *Capit.19*
6 ritornati in Bologna, usorno simili **termini** . Sono dunque le fortezze utili, - *Capit.20*
7 necessario che la Italia si riducessi ne' **termini** presenti, e che la fussi più - *Capit.26*

terra *10*

1 montò Liverotto a cavallo e corse la **terra** e assediò nel palazzo el supremo - *Capit.8*
2 tali principi a fortificare e munire la **terra** propria e del paese non tenere - *Capit.10*
3 E qualunque arà bene fortificata la suo **terra** e, circa alli altri governi, co' - *Capit.10*
4 facilità assaltando uno che abbia la suo **terra** gagliarda e non sia odiato dal - *Capit.10*
5 che si volgessino con le imprese loro in **terra** , - dove co' gentili uomini e con - *Capit.12*
6 ma, come cominciorno a combattere in **terra** , lasciorno questa virtù e seguirno - *Capit.12*
7 E nel principio dello augumento loro in **terra** , per non vi avere molto stato e - *Capit.12*
8 la notte nelle terre; quegli della **terra** non traevano alle tende; non - *Capit.12*
9 di uomini, condotto a militare in **terra** aliena, non vi surgessi mai - *Capit.17*
10 e per questo nutrivano in qualche **terra** loro suddita le differenzie, per - *Capit.20*

terrà *1*

1 quello che arà acquistato e, mentre lo **terrà** , vi arà dentro infinite difficultà e - *Capit.3*

terre *4*

1 da loro, e' quali, per acquistare dua **terre** in Lombardia, feciono signore el - *Capit.3*
2 sanza taglia; non traevano la notte nelle **terre** ; quegli della terra non traevano - *Capit.12*
3 ordinare le giornate, campeggiare le **terre** con tuo vantaggio. Filopomene, - *Capit.14*
4 sudditi; alcuni hanno tenuto divise le **terre** subiette. Alcuni hanno nutrito - *Capit.20*

terreno *1*

1 e li edifizi, lievano da questa parte **terreno** , pongono da quella altra: - *Capit.25*

terribile *2*

1 conspetto de' sua soldati venerando e **terribile** . E sanza quella, a fare quello - *Capit.17*
2 svizzera e spagnuola sia esistimata **terribile** , nondimanco in ambedua è - *Capit.26*

terza *2*

1 la sua buona fortuna fece nascere una **terza** cosa, acciò non cogliessi el frutto - *Capit.13*
2 gl'imperadori romani avevano una **terza** difficultà, di avere a sopportare - *Capit.19*

terzi *1*

1 feciono signore el re de' dua **terzi** di Italia. Consideri ora uno con - *Capit.3*

terzo *8*

1 andarvi ad abitare personalmente; il **terzo** , lasciàgli vivere con le sua legge, - *Capit.5*
2 con quelli tenere il papa in freno; **terzo** , ridurre il Collegio più suo che - *Capit.7*
3 trovate e pagate da te: nelle quali un **terzo** che tu facci capo non può - *Capit.13*
4 e' grandi. E però constituì uno iudice **terzo** , che fussi quello che sanza - *Capit.19*
5 discerne quello che altri intende, el **terzo** non intende né sé né altri: quel - *Capit.22*
6 eccellentissimo, el secondo eccellente, el **terzo** inutile, - conveniva pertanto di - *Capit.22*
7 uno principe prudente debbe tenere uno **terzo** modo, eleggendo nel suo stato - *Capit.23*
8 è difetto per il quale uno ordine **terzo** potrebbe non solamente opporsi - *Capit.26*

teseo *4*

1 eccellenti sono Moisè, Ciro, Romulo, **Teseo** e simili. E benché di Moisè non - *Capit.6*
2 per la lunga pace. Non poteva **Teseo** dimostrare la sua virtù, se non - *Capit.6*
3 loro credere per forza. Moisè, Ciro, **Teseo** e Romulo non arebbono potuto - *Capit.6*
4 oppressati da' medi; e la eccellenzia di **Teseo** , che li ateniesi fussino dispersi; - *Capit.26*

testamento *1*

1 ridurre a memoria una figura del **Testamento** vecchio, fatta a questo *- Capit.13*

testimone *2*

1 alla vostra Magnificenzia con qualche **testimone** della servitù mia verso di *- Dedica*
2 sempre ha fatto mala pruova: di che è **testimone** prima el Taro, di poi *- Capit.26*

ti *55*

1 in occupare quello principato, e non **ti** puoi mantenere amici quelli che vi ti *- Capit.3*
2 ti puoi mantenere amici quelli che vi **ti** hanno messo, per non gli potere *- Capit.3*
3 rimedia facilmente, ma, aspettando che **ti** si appressino, la medicina non è a *- Capit.3*
4 innovare. Costoro per le ragioni dette **ti** possono aprire la via a quello stato *- Capit.4*
5 dreto infinite difficultà e con quelli che **ti** hanno aiutato e con quelli che tu hai *- Capit.4*
6 e con quelli che tu hai oppressi. Né **ti** basta spegnere el sangue del *- Capit.4*
7 reverire da' soldati; spegnere quelli che **ti** possono o debbono offendere; *- Capit.7*
8 de' re e de' principi in modo ch'e' **ti** abbino a benificare con grazia o *- Capit.7*
9 al male, e il bene che tu fai non **ti** giova perché è iudicato forzato, e *- Capit.8*
10 ma se il capitano non è virtuoso, **ti** rovina per lo ordinario. E se si *- Capit.12*
11 uno potente che con le sua arme **ti** venga a difendere, come fece ne' *- Capit.13*
12 pigliare subitamente tanta autorità che **ti** offenda. Insomma nelle mercennarie *- Capit.13*
13 coltello. Infine, le arme di altri o le **ti** caggiono di dosso o le ti pesano o *- Capit.13*
14 di altri o le ti caggiono di dosso o le **ti** pesano o le ti stringono. Carlo VII, *- Capit.13*
15 ti caggiono di dosso o le ti pesano o le **ti** stringono. Carlo VII, padre del re *- Capit.13*
16 lo stato loro: e la prima cagione che **ti** fa perdere quello è negligere questa *- Capit.14*
17 Perché, in tra le altre cagioni che **ti** arreca di male, lo essere disarmato *- Capit.14*
18 ti arreca di male, lo essere disarmato **ti** fa contennendo, la quale è una di *- Capit.14*
19 usata in modo che tu sia tenuto, **ti** offende: perché, se la si usa *- Capit.16*
20 usare, la non fia conosciuta e non **ti** cascherà la 'nfamia del suo *- Capit.16*
21 cose, che sono stati tenuti liberalissimi; **ti** rispondo: o el principe spende del *- Capit.16*
22 perché lo spendere quel d'altri non **ti** toglie reputazione ma te ne *- Capit.16*
23 lo spendere el tuo è quello che **ti** nuoce. E non ci è cosa che consumi *- Capit.16*
24 e la liberalità all'una e l'altra cosa **ti** conduce. Pertanto è più sapienza *- Capit.16*
25 el bisogno è discosto: ma quando **ti** si appressa, si rivoltono, e quello *- Capit.17*
26 è tenuto da una paura di pena che non **ti** abbandona mai. Debbe nondimanco *- Capit.17*
27 per mantenerti, più bisogno è corrotta, **ti** conviene seguire l'umore suo per *- Capit.19*
28 per satisfarle: e allora le buone opere **ti** sono nimiche. Ma vegnamo ad *- Capit.19*
29 tua, diventano fedeli quelli che **ti** sono sospetti, e quelli che erano *- Capit.20*
30 in loro, gli fa tua obligati; quelli altri **ti** scusano, iudicando essere necessario *- Capit.20*
31 tu non puoi stare disarmato, conviene **ti** volti alla milizia mercennaria, la *- Capit.20*
32 fussi buona, non può essere tanta che **ti** difenda da nimici potenti e da *- Capit.20*
33 no, secondo e' tempi: e, se le **ti** fanno bene in una parte, ti *- Capit.20*
34 se le ti fanno bene in una parte, **ti** offendono in una altra. E puossi *- Capit.20*
35 che tu abbi le fortezze e il populo **ti** abbia in odio, le non ti salvano: *- Capit.20*
36 e il populo ti abbia in odio, le non **ti** salvano: perché e' non mancano mai *- Capit.20*
37 o no. In qualunque di questi dua casi **ti** sarà sempre più utile lo scoprirsi e *- Capit.21*
38 perché, nel primo caso, se tu non **ti** scuopri sarai sempre preda di chi *- Capit.21*
39 e non hai ragione né cosa alcuna che **ti** difenda, né chi ti riceva: perché chi *- Capit.21*
40 né cosa alcuna che ti difenda, né chi **ti** riceva: perché chi vince non vuole *- Capit.21*
41 lo aiutino nelle avversità; chi perde, non **ti** riceve per non avere tu voluto con *- Capit.21*
42 interverrà che colui che non è amico **ti** ricercherà della neutralità, e quello *- Capit.21*
43 ricercherà della neutralità, e quello che **ti** è amico ti richiederà che ti scuopra *- Capit.21*
44 della neutralità, e quello che ti è amico **ti** richiederà che ti scuopra con le *- Capit.21*
45 e quello che ti è amico ti richiederà che **ti** scuopra con le arme. Ed e' principi *- Capit.21*
46 favore di una parte, se colui con chi tu **ti** aderisci vince, ancora ch'e' sia *- Capit.21*
47 con tanto esemplo di ingratitudine e' **ti** opprimessino; di poi le vittorie non *- Capit.21*
48 iustizia. Ma se quello con il quale tu **ti** aderisci perde, tu sei ricevuto da *- Capit.21*
49 tu sei ricevuto da lui, e mentre che può **ti** aiuta, e diventi compagno di una *- Capit.21*
50 altri, se non quando la necessità **ti** constringe, come di sopra si dice: *- Capit.21*
51 non che gli uomini intendino che non **ti** offendino a dirti el vero, ma *- Capit.23*
52 a dirti el vero, ma quando ciascuno **ti** può dire il vero, ti manca la *- Capit.23*
53 ma quando ciascuno ti può dire il vero, **ti** manca la reverenza. Pertanto uno *- Capit.23*

54 altrimenti, perché gl'uomini sempre **ti** riusciranno tristi, se da una necessità - *Capit.23*
55 mai cadere per credere di trovare chi **ti** ricolga. Il che o non avviene o, s' - *Capit.24*

tiene *3*

1 sua spesa, o poca, ve le manda e **tiene** , e solamente offende coloro a chi - *Capit.3*
2 per mantenerlo; e più facilmente si **tiene** una città usa a vivere libera con - *Capit.5*
3 sono inutile e periculose; e se uno **tiene** lo stato suo fondato in su l'arme - *Capit.12*

tiepidamente *1*

1 partigianamente, e quelli altri difendono **tiepidamente** : in modo che insieme con - *Capit.6*

tiepidi *1*

1 che degli ordini vecchi fanno bene, e ha **tiepidi** defensori tutti quelli che delli - *Capit.6*

timeri *1*

1 ET AN SIT MELIUS AMARI QUAM **TIMERI** , VEL E CONTRA. - *Capit.17*

timidità *1*

1 con benificarli. Chi fa altrimenti, o per **timidità** o per mal consiglio, è sempre - *Capit.8*

timore *6*

1 - da l'altro paurosi di non errare, per **timore** che non intervenissi a loro come - *Capit.3*
2 speranza che 'l male non fia lungo, ora **timore** della crudeltà del nimico, ora - *Capit.10*
3 gli amici, in fra ' nimici vile: non **timore** di Dio, non fe' con li uomini; e - *Capit.12*
4 di propria utilità è rotto, ma il **timore** è tenuto da una paura di pena - *Capit.17*
5 Arrivato a Roma, fu dal senato per **timore** eletto imperadore e morto - *Capit.19*
6 tema di ornare la sua possessione per **timore** che la gli sia tolta, e quello - *Capit.21*

tira *2*

1 e con infinite altre ingiurie che si **tira** dreto il nuovo acquisto: di modo - *Capit.3*
2 la quale di poi, a volerti mantenere, si **tira** dreto infinite difficultà e con quelli - *Capit.4*

tirarsi *2*

1 sperare poco utile, non potendo quelli **tirarsi** dreto e' populi per le ragioni - *Capit.4*
2 poi, combattendo in fra loro, ciascuno **tirarsi** dreto parte di quelle provincie - *Capit.4*

tirò *1*

1 regno di Napoli; e da l'altro canto si **tirò** dietro il re di Francia perché, - *Capit.25*

tito *1*

1 di Alessandro, ma quello che fu da **Tito** Quinto vinto, aveva non molto - *Capit.24*

titulo *1*

1 quella dignità con lui; e mandogli il **titulo** di Cesare e per deliberazione del - *Capit.19*

tocca *2*

1 più alli occhi che alle mani; perché **tocca** a vedere a ognuno, a sentire a - *Capit.18*
2 arbitrio e parte di quella gloria che **tocca** a noi. E non è maraviglia se - *Capit.26*

toglie *4*

1 tiene, e solamente offende coloro a chi **toglie** e' campi e le case per darle a' - *Capit.3*
2 liberalità a tutti quelli a chi e' non **toglie** , che sono infiniti, e miseria a - *Capit.16*
3 perché lo spendere quel d'altri non ti **toglie** reputazione ma te ne aggiunge; - *Capit.16*
4 alle universalità delli uomini non si **toglie** né onore né roba, vivono - *Capit.19*

togliendosi *1*

1 deliberazione, che faceva sé debole, **togliendosi** gli amici e quegli che se gli - *Capit.3*

togliessino *1*

1 gl'impedissino lo acquistare ma gli **togliessino** lo acquistato, e che il re - *Capit.7*

tolgono *1*

1 lo stato; e da quegli che non gliene **tolgono** guardarsi, s'e' gli è possibile: - *Capit.15*

tolse *2*

1 Epaminunda, capitano di loro genti, e **tolse** , dopo la vittoria, loro la libertà. - *Capit.12*
2 poi lo andò a trovare in Francia e gli **tolse** lo stato e la vita. E chi - *Capit.19*

tolsono *1*

1 una parte di quelle prese ardire e **tolsono** loro tutto lo stato. Arguiscono - *Capit.20*

tolta *2*

1 quella reputazione che gli aveva **tolta** Carlo: Genova cedé; fiorentini gli - *Capit.3*
2 sua possessione per timore che la gli sia **tolta** , e quello altro di aprire uno - *Capit.21*

tolti *1*

1 stati, per essere indifesi, non sono loro **tolti** ; ed e' sudditi, per non essere - *Capit.11*

tolto *3*

1 e la prima e la seconda volta gli fu **tolto** . Le cagioni universali della prima - *Capit.3*
2 dare reputazione a loro propri, avere **tolto** reputazione alle fanterie: feciono - *Capit.12*
3 e' l'avessi osservata, gli arebbe più volte **tolto** e la riputazione e lo stato. - *Capit.18*

toltosi *1*

1 gli bastò avere fatto grande la Chiesa e **toltosi** gli amici: che, per volere il - *Capit.3*

torgli *2*

1 Chiesa non gli fussi amico e cercassi **torgli** quello che Alessandro li aveva - *Capit.7*
2 questa fussi particulare cura del re, per **torgli** quello carico che potessi avere - *Capit.19*

tòrgli *1*

1 fu necessario prima urtarlo tutto e **tòrgli** la campagna. Dopo la qual - *Capit.4*

torgliene *1*

1 Milano e subito lo perdé; e bastò a **torgliene** , la prima volta, le forze - *Capit.3*

torla *1*

1 sì perché li altri non arebbono voluto **torla** a Francia per darla a loro; e - *Capit.3*

torna *1*

1 quello stato, in modo che l'acquisto gli **torna** perdita; e offende molto più, - *Capit.3*

tornando *1*

1 ma gli fu a gloria. Concludo adunque, **tornando** allo essere temuto e amato, - *Capit.17*

tornava *2*

1 onoratamente: il che non solamente **tornava** onore a sé proprio, ma a lui, - *Capit.8*
2 a' soldati più tosto che a' populi: il che **tornava** nondimeno loro utile, o no, - *Capit.19*

torni *1*

1 la fede quando tale osservanzia gli **torni** contro e che sono spente le - *Capit.18*

torniamo *3*

1 come male e male come bene. Ma **torniamo** a Francia ed esaminiamo se - *Capit.3*
2 tempo rimanere satisfatti e stupidi. Ma **torniamo** donde noi partimmo. Dico - *Capit.7*
3 se fussi loro signore ereditario. Ma **torniamo** alla materia nostra. Dico che - *Capit.19*

tornò *2*

1	ma il duca, nondimeno ciò che fece	**tornò**	a grandezza della Chiesa: la	- *Capit.11*
2	Il che, come si vide, non	**tornò**	loro poi a proposito: perché,	- *Capit.20*

tòrre *9*

1	se non avessi fatto il sesto, di	**tòrre**	lo stato a' viniziani. Perché,	- *Capit.3*
2	le loro preminenze, non le può il re	**tòrre**	loro sanza suo periculo. Chi	- *Capit.4*
3	fussi stato di Chiesa: e, volgendosi a	**tòrre**	quello della Chiesa, sapeva che il	- *Capit.7*
4	quelli signori che lui aveva spogliati, per	**tòrre**	al papa quella occasione; secondo,	- *Capit.7*
5	potendo farne e disfarne ogni dì e	**tòrre**	e dare a sua posta reputazione	- *Capit.9*
6	massime ne' tempi avversi, gli possono	**tòrre**	con facilità grande lo stato, o con	- *Capit.9*
7	del patrimonio; di poi, le cagione del	**tòrre**	la roba non mancano mai, e	- *Capit.17*
8	e non quando altri vuole: anzi debbe	**tòrre**	animo a ciascuno di consigliarlo	- *Capit.23*
9	non vuole fare ogni cosa, per non ci	**tòrre**	el libero arbitrio e parte di	- *Capit.26*

torrebbe *1*

1	quel governatore in breve tempo gli	**torrebbe**	lo stato. Ma consigliandosi	- *Capit.23*

torrebbono *1*

1	fuggire la infamia di quegli vizi che gli	**torrebbono**	lo stato; e da quegli che	- *Capit.15*

toscana *5*

1	e perché e' non divenissi signore di	**Toscana**	, e' fu constretto venire in Italia.	- *Capit.3*
2	preso el ducato d'Urbino assaltò la	**Toscana**	: da la quale impresa il re lo	- *Capit.7*
3	aveva disegnato diventare signore di	**Toscana**	e possedeva di già Perugia e	- *Capit.7*
4	e' paduli che sono, verbi gratia, in	**Toscana**	hanno con quelli delle altre	- *Capit.14*
5	Lombardia, alle taglie del Reame e di	**Toscana**	, e la guarisca da quelle sue	- *Capit.26*

toscano *1*

1	alcuno misero, - usando uno termine	**toscano**	, perché avaro in nostra lingua	- *Capit.15*

tosto *5*

1	che nel principio sieno poche, più	**tosto**	col tempo crescono che le si	- *Capit.8*
2	o tutta virtù o tutta fortuna, ma più	**tosto**	una astuzia fortunata, - dico che	- *Capit.9*
3	Avete adunque a intendere come,	**tosto**	che in questi ultimi tempi lo	- *Capit.12*
4	e voltosi alle proprie: e ha voluto più	**tosto**	perdere con e' suoi che vincere	- *Capit.13*
5	estraordinari, si aderivano a' soldati più	**tosto**	che a' populi: il che tornava	- *Capit.19*

tra *15*

1	mia verso di quella, non ho trovato, in	**tra**	la mia supellettile, cosa quale io	- *Dedica*
2	e' quali sono origine de' tumulti in	**tra**	loro: né mai staranno quiete	- *Capit.11*
3	nascono le discordie ed e' tumulti in	**tra**	' baroni. Ha trovato adunque la	- *Capit.11*
4	da la disciplina di costui discese in	**tra**	gli altri Braccio e Sforza, che ne'	- *Capit.12*
5	di duchi diventorno privati. Perché, in	**tra**	le altre cagioni che ti arreca di	- *Capit.14*
6	e che el disarmato stia sicuro in	**tra**	servitori armati: per che, sendo	- *Capit.14*
7	Filopomene, principe delli achei, in	**tra**	le altre laude che dagli scrittori gli	- *Capit.14*
8	la povertà, rapace e odioso. E in	**tra**	tutte le cose di che uno principe si	- *Capit.16*
9	unito né disposto ad alcuna fazione. In	**tra**	le mirabili azioni di Annibale si	- *Capit.17*
10	fortezza; e circa a' maneggi privati	**tra**	' sudditi volere che la sua sentenza	- *Capit.19*
11	materie che abbi uno principe. In	**tra**	e' regni bene ordinati e governati	- *Capit.19*
12	che visse, l'uno e l'altro ordine in	**tra**	e' termini suoi, e non fu mai	- *Capit.19*
13	il quale fu di tanta bontà che, in	**tra**	le altre laude che gli sono	- *Capit.19*
14	mai venire al sangue, tamen nutrivano	**tra**	loro questi dispareri acciò che,	- *Capit.20*
15	aiuto de' loro brocchieri, erano entrati,	**tra**	le picche loro, sotto e stavano	- *Capit.26*

tracia *1*

1	per avere già guardate le pecore in	**Tracia**	: la qual cosa era per tutto	- *Capit.19*

tradimenti *1*

1 Agatocle e alcuno simile, dopo infiniti **tradimenti** e crudeltà, possé vivere - *Capit.8*

tradire *1*

1 virtù ammazzare e' suoi cittadini, **tradire** gli amici, essere sanza fede, - *Capit.8*

trae *2*

1 sua è suta causata da loro. Di che si **trae** una regula generale, la quale mai - *Capit.3*
2 si aveva di loro. E così el principe ne **trae** sempre più utilità, che di coloro - *Capit.20*

traendone *1*

1 il terzo, lasciàgli vivere con le sua legge, **traendone** una pensione e creandovi - *Capit.5*

traevano *2*

1 pigliandosi prigioni e sanza taglia; non **traevano** la notte nelle terre; quegli - *Capit.12*
2 notte nelle terre; quegli della terra non **traevano** alle tende; non facevano - *Capit.12*

traffico *1*

1 gli sia tolta, e quello altro di aprire uno **traffico** per paura delle taglie. Ma - *Capit.21*

traggono *1*

1 che da le cose antiche e moderne si **traggono** , la cagione di questo, vedrà - *Capit.20*

tramutando *1*

1 più, perché nuoce a tutto quello stato, **tramutando** con li alloggiamenti il suo - *Capit.3*

trarre *2*

1 cinque anni che egli aveva cominciato a **trarre** fuora la spada: lasciollo con lo - *Capit.7*
2 del re e del regno. Di che si può **trarre** un altro notabile: che e' principi - *Capit.19*

trasse *1*

1 regno uno re suo pensionario, e' ne lo **trasse** per mettervi uno che potessi - *Capit.3*

trattare *1*

1 come e' non è cosa più difficile a **trattare** , né più dubbia a riuscire, né - *Capit.6*

trattassi *1*

1 più diffusamente ragionare dove si **trattassi** delle republiche. Questi sono - *Capit.8*

tratto *4*

1 Giovanni e gli altri, lui a uno **tratto** si rizzò, dicendo quelle essere - *Capit.8*
2 lecito dire bene, - che si fanno a uno **tratto** per la necessità dello assicurarsi: - *Capit.8*
3 gli è necessario fare, e tutte farle a uno **tratto** , per non le avere a rinnovare - *Capit.8*
4 Giovanna di Napoli, la lasciò in un **tratto** disarmata: onde lei, per non - *Capit.12*

travagli *1*

1 periculo che in qualunque tempo de' **travagli** loro. Lo imperadore di - *Capit.13*

tre *4*

1 e in libertà, a volergli tenere ci sono **tre** modi: il primo, ruinarle; l'altro, - *Capit.5*
2 morte di Alessandro ne aveva condotte **tre** , la quarta aveva quasi per condotta: - *Capit.7*
3 appetiti diversi nasce nelle città uno de' **tre** effetti: o principato o libertà o - *Capit.9*
4 per suo ministro. E perché e' sono di **tre** generazione cervelli, - l'uno intende - *Capit.22*

trema *1*

1 poco, e ora uno re di Francia ne **trema** , e lo ha possuto cavare di Italia - *Capit.11*

tribi *1*

1 e perché ogni città è divisa in arte o in **tribi** , tenere conto di quelle università, - *Capit.21*

trista *1*

1 avendo visto nella impresa di Ferrara la **trista** pruova delle sue arme - *Capit.13*

triste *2*

1 così mediante le buone opere, come le **triste** : e però, come io dissi di sopra, - *Capit.19*
2 invenzione, conosce le opere buone e le **triste** del ministro e quelle esalta e - *Capit.22*

tristi *3*

1 di obligo, il quale, per essere gl'uomini **tristi** , da ogni occasione di propria - *Capit.17*
2 non sarebbe buono: ma perché e' sono **tristi** e non la osserverebbono a te, tu - *Capit.18*
3 perché gl'uomini sempre ti riusciranno **tristi** , se da una necessità non sono - *Capit.23*

tristo *3*

1 ebbono tutti, da Marco in fuora, **tristo** fine. Marco solo visse e morì - *Capit.19*
2 E tutti eccetto Severo ebbono **tristo** fine; perché in Severo fu tanta - *Capit.19*
3 delli inconvenienti e pigliare el men **tristo** per buono. Debbe ancora uno - *Capit.21*

tritamente *1*

1 tolse lo stato e la vita. E chi esaminerà **tritamente** le azioni di costui, lo - *Capit.19*

trito *1*

1 mia opinione con quello proverbio **trito** , che chi fonda in sul populo fonda - *Capit.9*

troppa *7*

1 che saranno in quella malcontenti o per **troppa** ambizione o per paura, come si - *Capit.3*
2 pensare che non piglino troppe forze e **troppa** autorità, e facilmente può con le - *Capit.3*
3 sarà più pietoso che quelli e' quali per **troppa** pietà lasciono seguire e' - *Capit.17*
4 con prudenza e umanità, che la **troppa** confidenzia non lo facci incauto - *Capit.17*
5 confidenzia non lo facci incauto e la **troppa** diffidenzia non lo renda - *Capit.17*
6 che non nacque da altro che da la sua **troppa** pietà, la quale aveva data alli - *Capit.17*
7 che di coloro che, servendolo con **troppa** sicurtà, straccurano le cose sua. - *Capit.20*

troppe *1*

1 Ha solamente a pensare che non piglino **troppe** forze e troppa autorità, e - *Capit.3*

troppi *1*

1 non si può mai assicurare, per essere **troppi** : de' grandi si può assicurare, per - *Capit.9*

troppo *3*

1 parendo el luogo dove desegnano ferire **troppo** lontano, e conoscendo fino a - *Capit.6*
2 con destrezza di quegli che gli paressino **troppo** arditi. Oltre a questo, el - *Capit.10*
3 chiamiamo noi quello che si astiene **troppo** di usare il suo; - alcuno è - *Capit.15*

trovando *3*

1 soldò gli Orsini e Vitelli; le quali di poi **trovando** , nel maneggiare, dubbie - *Capit.13*
2 esempli contrari a questa mia opinione, **trovando** alcuno essere vissuto sempre - *Capit.19*
3 esercito, quale, campeggiando Aquileia e **trovando** difficultà nella espugnazione, - *Capit.19*

trovandola *1*

1 Presa che ebbe il duca la Romagna e **trovandola** suta comandata da signori - *Capit.7*

trovandosi *3*

1 populi che gli avevano aperte le porte, **trovandosi** ingannati della opinione loro - *Capit.3*
2 donde noi partimmo. Dico che, **trovandosi** il duca assai potente e in - *Capit.7*
3 si è tutto fondato in su le parole loro, **trovandosi** nudo di altre preparazioni, - *Capit.17*

trovare *11*

1	Turco è necessario pensare di averlo a	**trovare**	tutto unito, e gli conviene	- *Capit.4*
2	Era adunque necessario a Moisè	**trovare**	el populo d'Israel in Egitto	- *Capit.6*
3	o offendere con respetto; non può	**trovare**	e' più freschi esempli che le	- *Capit.7*
4	magistrati. In questo caso si potrebbe	**trovare**	spesso ingannato, come a Roma	- *Capit.9*
5	bene valere di sé stesso; e però voleva	**trovare**	el nimico con la sua fromba e	- *Capit.13*
6	a ordinare l'arme proprie sarà facile	**trovare**	, se si discorrerà gli ordini de'	- *Capit.13*
7	uno capitano: perché questa t'insegna	**trovare**	el nimico, pigliare gli	- *Capit.14*
8	la sua ingratitudine; di poi lo andò a	**trovare**	in Francia e gli tolse lo stato	- *Capit.19*
9	né conoscere: e non si possono	**trovare**	altrimenti, perché gl'uomini	- *Capit.23*
10	si vorrebbe mai cadere per credere di	**trovare**	chi ti ricolga. Il che o non	- *Capit.24*
11	e non ci è suto alcuno che abbia saputo	**trovare**	de' nuovi. E veruna cosa fa	- *Capit.26*

trovargli *1*

1	si potrebbe ire, servando l'ordine, a	**trovargli**	? Se noi volessimo ritirarci,	- *Capit.14*

trovarsi *1*

1	sarebbe laudabilissima cosa uno principe	**trovarsi**	, di tutte le soprascritte qualità,	- *Capit.15*

trovassi *1*

1	di quella patria. Bisognava che Ciro	**trovassi**	e' persi malcontenti dello	- *Capit.6*

trovassimo *1*

1	inimici fussino in su quel colle e noi ci	**trovassimo**	qui col nostro esercito, chi	- *Capit.14*

trovata *1*

1	et praesertim quegli che sono nuovi,	**trovata**	più fede e più utilità in quelli	- *Capit.20*

trovate *2*

1	permesse ne' loro ordini militari e	**trovate**	da loro per fuggire, come è	- *Capit.12*
2	non sendo tutte uno corpo ed essendo	**trovate**	e pagate da te: nelle quali un	- *Capit.13*

trovati *2*

1	e' suoi sudditi: anzi, quando gli ha	**trovati**	disarmati, sempre gli ha armati;	- *Capit.20*
2	fa le nuove legge ed e' nuovi ordini	**trovati**	da lui: queste cose, quando	- *Capit.26*

trovato *3*

1	servitù mia verso di quella, non ho	**trovato**	, in tra la mia supellettile, cosa	- *Dedica*
2	morendo el padre, e a tutto aveva	**trovato**	remedio, eccetto ch'e' non	- *Capit.7*
3	ed e' tumulti in tra ' baroni. Ha	**trovato**	adunque la santità di papa	- *Capit.11*

trovava *2*

1	Teseo dimostrare la sua virtù, se non	**trovava**	gli ateniesi dispersi. Queste	- *Capit.6*
2	uno esercito di ventimila soldati non si	**trovava**	dumila fanti. Avevano, oltre a	- *Capit.12*

troverrà *10*

1	adunque l'uno e l'altro di questi stati,	**troverrà**	difficultà nell'acquistare lo stato	- *Capit.4*
2	grande a tenerlo. Così per avverso	**troverrà**	per qualche respetto più	- *Capit.4*
3	ordini suoi animato l'universale, mai si	**troverrà**	ingannato da lui e gli parrà	- *Capit.9*
4	sua e sopra sé stesso: e sempre si	**troverrà**	accresciuta, né mai fu stimato	- *Capit.13*
5	della ruina dello imperio romano, si	**troverrà**	essere suto solo cominciare a	- *Capit.13*
6	perché, se si considera bene tutto, si	**troverrà**	qualche cosa che parrà virtù,	- *Capit.15*
7	necessità presenti, che colui che inganna	**troverrà**	sempre chi si lascerà	- *Capit.18*
8	ará adempiuto le parti sua e non	**troverrà**	nelle altre infamie periculo	- *Capit.19*
9	tritamente le azioni di costui, lo	**troverrà**	uno ferocissimo lione e una	- *Capit.19*
10	di Napoli, duca di Milano e altri, si	**troverrà**	in loro, prima, uno comune	- *Capit.24*

troverrete *4*

1	di governi era quello di Dario, lo	**troverrete**	simile al regno del Turco: e	- *Capit.4*
2	che hanno acquistato o fondati regni, gli	**troverrete**	tutti mirabili; e se si	- *Capit.6*

3	di Antonino Caracalla e Massimino, gli	**troverrete**	crudelissimi e rapacissimi: e'	- *Capit.19*
4	e se considerrete le azioni sua, le	**troverrete**	tutte grandissime e qualcuna	- *Capit.21*

trovò *6*

1	quelli. Il che gli fu facile, perché e'	**trovò**	e' viniziani che, mossi da altre	- *Capit.7*
2	Venne di poi papa Iulio e	**trovò**	la Chiesa grande, avendo tutta	- *Capit.11*
3	Alessandro, annullate quelle fazioni; e	**trovò**	ancora la via aperta al modo	- *Capit.11*
4	Orsine e Colonnese in quelli termini le	**trovò**	. E benché fra loro fussi qualche	- *Capit.11*
5	altro che a ingannare uomini, e sempre	**trovò**	subietto da poterlo fare: e non	- *Capit.18*
6	in ogni sua azione impetuosamente, e	**trovò**	tanto e' tempi e le cose	- *Capit.25*

truova *8*

1	barone del regno, perché sempre si	**truova**	de' mali contenti e di quegli	- *Capit.4*
2	nuovi, dove sia uno nuovo principe, si	**truova**	a mantenergli più o meno	- *Capit.6*
3	con lo aiuto del populo, perché si	**truova**	principe con di molti intorno che	- *Capit.9*
4	principato con il favore populare, vi si	**truova**	solo e ha d'intorno o nessuno o	- *Capit.9*
5	ha bisogno de' cittadini, allora se ne	**truova**	pochi. E tanto più è questa	- *Capit.9*
6	colui che comincia a vivere per rapina,	**truova**	cagione di occupare quello di	- *Capit.17*
7	di avere a prenderli tutti dubi; perché si	**truova**	questo, nell'ordine delle cose,	- *Capit.21*
8	e' non muta modo di procedere. Né si	**truova**	uomo sì prudente che si sappia	- *Capit.25*

truovi *1*

1	acciò che la fortuna, quando si muta, lo	**truovi**	parato a resisterle.	- *Capit.14*

truovono *4*

1	e' principati de' quali si ha memoria si	**truovono**	governati in dua modi diversi:	- *Capit.4*
2	quello de' grandi. Perché in ogni città si	**truovono**	questi dua umori diversi: e	- *Capit.9*
3	nostri è quello di Francia, e in esso si	**truovono**	infinite constituzioni buone	- *Capit.19*
4	da le passate; e, quando nelle presenti	**truovono**	il bene, vi si godono e non	- *Capit.24*

tu *36*

1	dreto il nuovo acquisto: di modo che	**tu**	hai nimici tutti quegli che hai offesi	- *Capit.3*
2	si erano presupposti e per non potere	**tu**	usare contro di loro medicine forti,	- *Capit.3*
3	quello di Francia: perché con facilità	**tu**	puoi entrarvi guadagnandoti alcuno	- *Capit.4*
4	che ti hanno aiutato e con quelli che	**tu**	hai oppressi. Né ti basta spegnere el	- *Capit.4*
5	tutto tenere né alla virtù di quegli che	**tu**	imiti aggiugnere, debbe uno uomo	- *Capit.6*
6	per li tempi avversi le necessità,	**tu**	non se' a tempo al male, e il bene	- *Capit.8*
7	se' a tempo al male, e il bene che	**tu**	fai non ti giova perché è iudicato	- *Capit.8*
8	e difetto naturale d'animo, - allora	**tu**	te ne debbi servire, massime di	- *Capit.9*
9	bene essere tua soldati mentre che	**tu**	non fai guerra; ma, come la guerra	- *Capit.12*
10	e pagate da te: nelle quali un terzo che	**tu**	facci capo non può pigliare	- *Capit.13*
11	la liberalità, usata in modo che	**tu**	sia tenuto, ti offende: perché, se la	- *Capit.16*
12	venuti a gradi grandissimi; rispondo: o	**tu**	se' principe fatto o tu se' in via di	- *Capit.16*
13	rispondo: o tu se' principe fatto o	**tu**	se' in via di acquistarlo. Nel primo	- *Capit.16*
14	quanto la liberalità, la quale mentre che	**tu**	usi perdi la facultà di usarla e	- *Capit.16*
15	tristi e non la osserverebbono a te,	**tu**	etiam non l'hai a osservare a loro;	- *Capit.18*
16	lo animo che, bisognando non essere,	**tu**	possa e sappia diventare il	- *Capit.18*
17	sentire a pochi: ognuno vede quello che	**tu**	pari, pochi sentono quello che tu	- *Capit.18*
18	che tu pari, pochi sentono quello che	**tu**	se'; e quelli pochi non ardiscono	- *Capit.18*
19	e subito che a uno malcontento	**tu**	hai scoperto lo animo tuo, gli dai	- *Capit.19*
20	o grandi che si sieno, della quale	**tu**	iudichi avere, per mantenerti, più	- *Capit.19*
21	armare, quando si benificano quegli che	**tu**	armi, con gli altri si può fare più a	- *Capit.20*
22	più periculo e più obligo. Ma quando	**tu**	gli disarmi, tu cominci a	- *Capit.20*
23	e più obligo. Ma quando tu gli disarmi,	**tu**	cominci a offendergli: mostri che tu	- *Capit.20*
24	tu cominci a offendergli: mostri che	**tu**	abbi in loro diffidenzia, o per viltà	- *Capit.20*
25	concepe odio contro di te; e perché	**tu**	non puoi stare disarmato, conviene	- *Capit.20*
26	odiato dal populo; perché, ancora che	**tu**	abbi le fortezze e il populo ti abbia	- *Capit.20*
27	di qualità che, vincendo uno di quegli,	**tu**	abbia a temere del vincitore, o no.	- *Capit.21*
28	guerra: perché, nel primo caso, se	**tu**	non ti scuopri sarai sempre preda	- *Capit.21*
29	chi perde, non ti riceve per non avere	**tu**	voluto con le arme in mano	- *Capit.21*

30 in favore di una parte, se colui con chi **tu** ti aderisci vince, ancora ch'e' sia - *Capit.21*
31 vince, ancora ch'e' sia potente e che **tu** rimanga a sua discrezione, egli ha - *Capit.21*
32 alla iustizia. Ma se quello con il quale **tu** ti aderisci perde, tu sei ricevuto da - *Capit.21*
33 quello con il quale tu ti aderisci perde, **tu** sei ricevuto da lui, e mentre che - *Capit.21*
34 combattono insieme sono di qualità che **tu** non abbi da temere di quello che - *Capit.21*
35 è maggiore prudenza lo aderirsi, perché **tu** vai alla ruina di uno con lo aiuto - *Capit.21*
36 questo modo, che non falla mai: quando **tu** vedi el ministro pensare più a sé - *Capit.22*

tua *15*

1 oltre a questo la provincia spogliata da' **tua** offiziali; satisfannosi e' sudditi del - *Capit.3*
2 che gli ha d'intorno, potere facilitare la **tua** impresa; il che nasce da le ragioni - *Capit.4*
3 loro che si obligano in tutto alla **tua** fortuna, o no. Quegli che si - *Capit.9*
4 morire per te. Vogliono bene essere **tua** soldati mentre che tu non fai - *Capit.12*
5 o con lo opprimere altri fuora della **tua** intenzione; ma se il capitano non è - *Capit.12*
6 o di sudditi o di cittadini o di creati **tua** : tutte le altre sono o mercennarie - *Capit.13*
7 e mentre fai loro bene e' sono tutti **tua** , offeronti el sangue, la roba, la vita - *Capit.17*
8 armandosi, quelle arme diventano **tua** , diventano fedeli quelli che ti sono - *Capit.20*
9 si mantengono, e di sudditi si fanno **tua** partigiani. E perché tutti e' sudditi - *Capit.20*
10 procedere, che conoscono in loro, gli fa **tua** obligati; quelli altri ti scusano, - *Capit.20*
11 quegli che nello acquistarlo sono suti **tua** partigiani: e quegli ancora col - *Capit.20*
12 stare neutrale: perché, se dua potenti **tua** vicini vengono alle mani, o e' - *Capit.21*
13 se fussi savio; e vincendo rimane a **tua** discrezione, ed è impossibile, con - *Capit.21*
14 o, s'e' gli avviene, non è con **tua** sicurtà, per essere quella difesa - *Capit.24*
15 dependono da te proprio e da la virtù **tua** . - *Capit.24*

tueri *1*

1 talia cogunt moliri et late fines custode **tueri** ". Nondimanco debbe essere grave - *Capit.17*

tumulti *4*

1 né in quello regno nacquono altri **tumulti** che quegli che loro propri - *Capit.4*
2 quella nacque la ribellione di Urbino, e' **tumulti** di Romagna e infiniti periculi - *Capit.7*
3 loro cardinali, e' quali sono origine de' **tumulti** in tra loro: né mai staranno - *Capit.11*
4 de' prelati, nascono le discordie ed e' **tumulti** in tra ' baroni. Ha trovato - *Capit.11*

tuo *8*

1 la non si fugge, ma si differisce a **tuo** disavvantaggio. E se alcuni altri - *Capit.3*
2 le giornate, campeggiare le terre con **tuo** vantaggio. Filopomene, principe - *Capit.14*
3 da' soldati. E di quello che non è **tuo** o de' sudditi tuoi si può essere più - *Capit.16*
4 ne aggiunge; solamente lo spendere el **tuo** è quello che ti nuoce. E non ci è - *Capit.16*
5 malcontento tu hai scoperto lo animo **tuo** , gli dai materia a contentarsi, - *Capit.19*
6 in modo che solo le arme di tutto il **tuo** stato sieno in quelli tuoi soldati - *Capit.20*
7 quelli tuoi soldati propri che nello stato **tuo** antico vivèno appresso di te. - *Capit.20*
8 ed è impossibile, con lo aiuto **tuo** , che non vinca. E qui è da notare - *Capit.21*

tuoi *2*

1 E di quello che non è tuo o de' sudditi **tuoi** si può essere più largo donatore, - *Capit.16*
2 arme di tutto il tuo stato sieno in quelli **tuoi** soldati propri che nello stato tuo - *Capit.20*

turbarsene *1*

1 per alcuno rispetto non gliele dica, **turbarsene** . E perché molti esistimano - *Capit.23*

turbassino *1*

1 loro complici. Era adunque necessario si **turbassino** quelli ordini e disordinare gli - *Capit.7*

turchi *1*

1 alli suoi vicini, misse in Grecia diecimila **turchi** , e' quali finita la guerra non se - *Capit.13*

turco *9*

1 quella possessione, come ha fatto il **Turco** di Grecia: il quale, con tutti li - *Capit.3*
2 di governi sono, ne' nostri tempi, el **Turco** e il re di Francia. Tutta la - *Capit.4*

3 il re di Francia. Tutta la monarchia del **Turco** è governata da uno signore: li - *Capit.4*
4 difficultà nell'acquistare lo stato del **Turco** , ma, vinto che fia, facilità grande - *Capit.4*
5 in potere occupare il regno del **Turco** , sono per non potere essere - *Capit.4*
6 ragioni assegnate. Onde a chi assalta el **Turco** è necessario pensare di averlo a - *Capit.4*
7 Dario, lo troverrete simile al regno del **Turco** : e però ad Alessandro fu - *Capit.4*
8 a tutti e' principi, eccetto che al **Turco** e al Soldano, satisfare a' populi - *Capit.19*
9 più di quelli. Di che io ne eccettuo el **Turco** , tenendo quello continuamente - *Capit.19*

tutta *15*

1 loro principe con più autorità, perché in **tutta** la sua provincia non è uomo che - *Capit.4*
2 tempi, el Turco e il re di Francia. **Tutta** la monarchia del Turco è - *Capit.4*
3 loro l'affezione delle parti si spense e **tutta** si volse nel duca. Dopo questo, - *Capit.7*
4 fondamenti alla potenza sua, avendo **tutta** la Romagna col ducato di - *Capit.7*
5 - tanto che quella provincia era **tutta** piena di latrocini, di brighe e - *Capit.7*
6 civile: né a pervenirvi è necessario o **tutta** virtù o tutta fortuna, ma più tosto - *Capit.9*
7 a pervenirvi è necessario o tutta virtù o **tutta** fortuna, ma più tosto una astuzia - *Capit.9*
8 delli spartani sostenne la ossidione di **tutta** Grecia e di uno esercito romano - *Capit.9*
9 Iulio e trovò la Chiesa grande, avendo **tutta** la Romagna ed essendo spenti e' - *Capit.11*
10 essersi per spazio di molti anni riposata **tutta** in su le armi mercennarie. Le - *Capit.12*
11 a enervare le forze dello imperio, e **tutta** quella virtù, che si levava da lui, - *Capit.13*
12 non solamente ne' tempi sua ma in **tutta** la memoria delle cose che si - *Capit.17*
13 senato, con tutto il populo di Roma e **tutta** Italia, gli conspirò contro; a che - *Capit.19*
14 quello che mai altro pontefice, con **tutta** la umana prudenza, arebbe - *Capit.25*
15 e insolenzie barbare. Vedesi ancora **tutta** pronta e disposta a seguire una - *Capit.26*

tutte *45*

1 assai, avendo a consumare nella guardia **tutte** le intrate di quello stato, in modo - *Capit.3*
2 per li portamenti del re Carlo serrate **tutte** le porte, fu necessitato prendere - *Capit.3*
3 se non e' romani. Considerato adunque **tutte** queste cose, non si maraviglierà - *Capit.4*
4 difficultà fra via, perché vi volano: ma **tutte** le difficultà nascono quando e' - *Capit.7*
5 poi gli stati che vengono subito, come **tutte** l'altre cose della natura che - *Capit.7*
6 per lui si usassi ogni opera e facessinsi **tutte** quelle cose che per uno prudente - *Capit.7*
7 e però non se ne poteva fidare, - sendo **tutte** nelli Orsini e Colonnesi e loro - *Capit.7*
8 lui per morire. Raccolte io adunque **tutte** le azioni del duca, non saprei - *Capit.7*
9 debbe lo occupatore d'esso discorrere **tutte** quelle offese che gli è necessario - *Capit.8*
10 quelle offese che gli è necessario fare, e **tutte** farle a uno tratto, per non le - *Capit.8*
11 lui. Per che le iniurie si debbono fare **tutte** insieme, acciò che, assaporandosi - *Capit.8*
12 dovere essere tediosa e difficile: perché **tutte** hanno fosse e mura convenienti; - *Capit.10*
13 prudente e animoso supererà sempre **tutte** quelle difficultà, dando a' sudditi - *Capit.10*
14 de' principati ecclesiastici, circa quali **tutte** le difficultà sono avanti che si - *Capit.11*
15 la occasione della passata de' franzesi, **tutte** quelle cose che io discorro di - *Capit.11*
16 e a cacciare e' franzesi di Italia: e **tutte** queste imprese gli riuscirno, e - *Capit.11*
17 Avendo discorso particularmente **tutte** le qualità di quelli principati de' - *Capit.12*
18 fossa; non campeggiavano el verno. E **tutte** queste cose erano permesse ne' - *Capit.12*
19 in queste è la coniura fatta, sono **tutte** unite, tutte volte alla obbedienza - *Capit.13*
20 è la coniura fatta, sono tutte unite, **tutte** volte alla obbedienza d'altri; ma - *Capit.13*
21 occasione, più tempo, non sendo **tutte** uno corpo ed essendo trovate e - *Capit.13*
22 con le arme ausiliarie, conducendovi **tutte** gente franzese, e con quelle prese - *Capit.13*
23 dato reputazione a' svizzeri, ha invilito **tutte** le arme sua; perché le fanterie - *Capit.13*
24 e parte propri: le quali arme **tutte** insieme sono molto migliori che - *Capit.13*
25 di sudditi o di cittadini o di creati tua: **tutte** le altre sono o mercennarie o - *Capit.13*
26 perché uno uomo che voglia fare in **tutte** le parte professione di buono, - *Capit.15*
27 cosa uno principe trovarsi, di **tutte** le soprascritte qualità, quelle che - *Capit.15*
28 Ma perché le non si possono avere **tutte** né interamente osservare, per le - *Capit.15*
29 così fatto consumerà in simili opere **tutte** le sua facultà; e sarà necessitato - *Capit.16*
30 ed essere fiscale e fare **tutte** quelle cose che si possono fare - *Capit.16*
31 la povertà, rapace e odioso. E in tra **tutte** le cose di che uno principe si - *Capit.16*
32 adunque non è necessario avere in fatto **tutte** le soprascritte qualità, ma è bene - *Capit.18*
33 uno principe nuovo non può osservare **tutte** quelle cose per le quali gli - *Capit.18*
34 lo difendono. Talmente che, aggiunto a **tutte** queste cose la benivolenzia - *Capit.19*
35 hanno ruinate e destrutte. E benché di **tutte** queste cose non si possa dare - *Capit.20*

36	Borgia era suto cacciato, ruinò funditus	**tutte**	le fortezze di quella sua	- *Capit.20*
37	avere le fortezze. Considerato adunque	**tutte**	queste cose, io lauderò chi farà	- *Capit.20*
38	considerrete le azioni sua, le troverrete	**tutte**	grandissime e qualcuna	- *Capit.21*
39	più a sé che a te, e che in	**tutte**	le sua azioni vi ricerca dentro	- *Capit.22*
40	da Roma con le conclusioni ferme e	**tutte**	le cose ordinate, come qualunque	- *Capit.25*
41	lasciare stare le altre sua azioni, che	**tutte**	sono state simili e tutte gli sono	- *Capit.25*
42	sua azioni, che tutte sono state simili e	**tutte**	gli sono successe bene: e la	- *Capit.25*
43	VINDICANDAM. Considerato adunque	**tutte**	le cose di sopra discorse, e	- *Capit.26*
44	le provincie loro, è necessario innanzi a	**tutte**	le altre cose, come vero	- *Capit.26*
45	con quale amore e' fussi ricevuto in	**tutte**	quelle provincie che hanno patito	- *Capit.26*

tutti *62*

1	QUIBUS MODIS ACQUIRANTUR.	**Tutti**	gli stati, tutti e' dominii che	- *Capit.1*
2	ACQUIRANTUR. Tutti gli stati,	**tutti**	e' dominii che hanno avuto e	- *Capit.1*
3	sono nuovi. E' nuovi, o e' sono nuovi	**tutti**	, come fu Milano a Francesco	- *Capit.1*
4	da una naturale difficultà, quale è in	**tutti**	e' principati nuovi: le quali sono	- *Capit.3*
5	acquisto: di modo che tu hai nimici	**tutti**	quegli che hai offesi in occupare	- *Capit.3*
6	fatto il Turco di Grecia: il quale, con	**tutti**	li altri ordini osservati da lui per	- *Capit.3*
7	poveri, non gli possono mai nuocere; e	**tutti**	li altri rimangono da uno canto	- *Capit.3*
8	forestieri potente entra in una provincia,	**tutti**	quelli che sono in essa meno	- *Capit.3*
9	alcuna a guadagnargli, perché subito	**tutti**	insieme volentieri fanno uno globo	- *Capit.3*
10	romani feciono in questi casi quello che	**tutti**	e' principi savi debbono fare: e'	- *Capit.3*
11	soprascritte e tenuti sicuri e difesi	**tutti**	quelli sua amici, e' quali, per	- *Capit.3*
12	per darla a loro; e andare a urtarli	**tutti**	a dua non arebbono avuto animo.	- *Capit.3*
13	dua modi diversi: o per uno principe e	**tutti**	li altri servi, e' quali come	- *Capit.4*
14	le ragioni sopraddette: perché, sendogli	**tutti**	stiavi e obligati, si possono con	- *Capit.4*
15	loro. Dico adunque che ne' principati	**tutti**	nuovi, dove sia uno nuovo	- *Capit.6*
16	acquistato o fondati regni, gli troverrete	**tutti**	mirabili; e se si considerranno le	- *Capit.6*
17	Perché lo introduttore ha per nimico	**tutti**	quegli che degli ordini vecchi	- *Capit.6*
18	fanno bene, e ha tiepidi defensori	**tutti**	quelli che delli ordini nuovi	- *Capit.6*
19	rare volte periclitano: di qui nacque che	**tutti**	e' profeti armati vinsono ed e'	- *Capit.6*
20	hanno nel condursi grande difficultà, e	**tutti**	e' loro periculi sono fra via e	- *Capit.6*
21	con quegli, e voglio mi basti per	**tutti**	gli altri simili: e questo è Ierone	- *Capit.6*
22	dello edifizio. Se adunque si considerrà	**tutti**	e' progressi del duca, si vedrà lui	- *Capit.7*
23	Orsine e Colonnese in Roma: perché	**tutti**	gli aderenti loro, che fussino gentili	- *Capit.7*
24	e infiniti periculi del duca, e' quali	**tutti**	superò con l'aiuto de' franzesi. E	- *Capit.7*
25	in quattro modi: prima, di spegnere	**tutti**	e' sangui di quelli signori che lui	- *Capit.7*
26	occasione; secondo, di guadagnarsi	**tutti**	e' gentili uomini di Roma, come è	- *Capit.7*
27	di Romagna solamente assolidato, con	**tutti**	li altri in aria, in fra dua	- *Capit.7*
28	io ho fatto, di preporlo imitabile a	**tutti**	coloro che per fortuna e con le	- *Capit.7*
29	vincula, Colonna, San Giorgio, Ascanio;	**tutti**	li altri avevano, divenuti papi, a	- *Capit.7*
30	ordinato fece da' sua soldati uccidere	**tutti**	e' senatori ed e' più ricchi del	- *Capit.8*
31	dove invitò Giovanni Fogliani e	**tutti**	e' primi uomini di Fermo. E	- *Capit.8*
32	E consumate che furno le vivande e	**tutti**	gli altri intrattenimenti che in	- *Capit.8*
33	ritirossi in una camera, dove Giovanni e	**tutti**	gli altri cittadini gli andorno dreto.	- *Capit.8*
34	soldati che ammazzorno Giovanni e	**tutti**	gli altri. Dopo il quale omicidio	- *Capit.8*
35	del quale si fece principe; e morti	**tutti**	quelli che per essere mal contenti	- *Capit.8*
36	di Fermo, ma era diventato pauroso a	**tutti**	e' sua vicini. E sarebbe suta la sua	- *Capit.8*
37	e' viniziani, bisognava la unione di	**tutti**	li altri, come fu nella difesa di	- *Capit.11*
38	Surse di poi Alessandro VI, il quale, di	**tutti**	e' pontefici che sono mai stati,	- *Capit.11*
39	E' principali fondamenti che abbino	**tutti**	li stati, così nuovi come vecchi o	- *Capit.12*
40	arbitri di Italia. Dopo questa, vennono	**tutti**	li altri che infino alli nostri tempi	- *Capit.12*
41	gli potere tenere né lasciare, gli fece	**tutti**	tagliare a pezzi, e di poi fece	- *Capit.13*
42	a seguirli?" E preponeva loro, andando,	**tutti**	e' casi che in uno esercito	- *Capit.14*
43	quelle che sono vere, dico che	**tutti**	li uomini, quando se ne parla, e	- *Capit.15*
44	Talmente che viene a usare liberalità a	**tutti**	quelli a chi e' non toglie, che	- *Capit.16*
45	non toglie, che sono infiniti, e miseria a	**tutti**	coloro a chi e' non dà, che sono	- *Capit.16*
46	offendono uno particulare. E in fra	**tutti**	e' principi al principe nuovo è	- *Capit.17*
47	e mentre fai loro bene e' sono	**tutti**	tua, offeronti el sangue, la roba, la	- *Capit.17*
48	promettere. E se li uomini fussino	**tutti**	buoni, questo precetto non	- *Capit.18*
49	stato che gli difenda; e nelle azioni di	**tutti**	li uomini, e massime de' principi,	- *Capit.18*

50 omicidio si levò il populo e ammazzò **tutti** e' Canneschi. Il che nacque da la - *Capit.19*
51 quelli tempi. E voglio mi basti pigliare **tutti** quelli imperadori che succederno - *Capit.19*
52 Marco, Pertinace e Alessandro, sendo **tutti** di modesta vita, amatori della - *Capit.19*
53 della crudeltà, umani, benigni, ebbono **tutti** , da Marco in fuora, tristo fine. - *Capit.19*
54 che ne' populi si potessi commettere. E **tutti** eccetto Severo ebbono tristo fine; - *Capit.19*
55 iudicava periculoso scoprirsi inimico a **tutti** a dua, deliberò di assaltare Nigro - *Capit.19*
56 la qual cosa lo faceva amare da **tutti** li eserciti. Nondimanco la sua - *Capit.19*
57 che e' populi, ora è più necessario a **tutti** e' principi, eccetto che al Turco e - *Capit.19*
58 questo stato del Soldano è disforme a **tutti** li altri principati, perché e' gli è - *Capit.19*
59 sudditi si fanno tua partigiani. E perché **tutti** e' sudditi non si possono armare, - *Capit.20*
60 sicuri, anzi pensi di avere a prenderli **tutti** dubi; perché si truova questo, - *Capit.21*
61 e benché ciascuno di essi sia buono, **tutti** insieme diventeranno migliori - *Capit.26*
62 che gli urtò, gli arebbono consumati **tutti** . Puossi adunque, conosciuto il - *Capit.26*

tutto *50*

1 a potere in brevissimo tempo intendere **tutto** quello che io, in tanti anni e - *Dedica*
2 le difficultà. E prima, - se non è **tutto** nuovo, ma come membro: che si - *Capit.3*
3 ma come membro: che si può chiamare **tutto** insieme quasi misto, - le - *Capit.3*
4 la seconda gli bisognò avere contro **tutto** il mondo e che gli eserciti sua - *Capit.3*
5 diventa con il loro principato antiquo **tutto** uno corpo. Ma quando si - *Capit.3*
6 e offende molto più, perché nuoce a **tutto** quello stato, tramutando con li - *Capit.3*
7 quelli che sono potenti, per rimanere in **tutto** arbitro di quella provincia; e chi - *Capit.3*
8 Né piacque mai loro quello che è **tutto** dì in bocca de' savi de' nostri - *Capit.3*
9 morì: donde pareva ragionevole che **tutto** quello stato si ribellassi; - *Capit.4*
10 è necessario pensare di averlo a trovare **tutto** unito, e gli conviene sperare più - *Capit.4*
11 Alessandro fu necessario prima urtarlo **tutto** e tòrgli la campagna. Dopo la - *Capit.4*
12 l'amicizia e potenza sua e ha a fare **tutto** per mantenerlo; e più facilmente - *Capit.5*
13 nel parlare che io farò de' principati al **tutto** nuovi e di principe e di stato, io - *Capit.6*
14 imitazioni, né si potendo le vie d'altri al **tutto** tenere né alla virtù di quegli che - *Capit.6*
15 animi di quelli populi e guadagnarseli in **tutto** , volse mostrare che, se crudeltà - *Capit.7*
16 potessi nascere morendo el padre, e a **tutto** aveva trovato remedio, eccetto - *Capit.7*
17 in dua modi, il che non si può al **tutto** o alla fortuna o alla virtù - *Capit.8*
18 col procedere loro che si obligano in **tutto** alla tua fortuna, o no. Quegli che - *Capit.9*
19 lo stato loro, perché gli stanno al **tutto** con la volontà di quelli cittadini - *Capit.9*
20 si ricevano. Onde, se si considerrà bene **tutto** , non fia difficile a uno principe - *Capit.10*
21 considerato, per voler Ferrara cacciarsi **tutto** nelle mani d'uno forestieri. Ma - *Capit.13*
22 che con le loro. Fiorentini, sendo al **tutto** disarmati, condussono diecimila - *Capit.13*
23 sua; perché le fanterie ha spente in **tutto** e le sua gente d'arme ha - *Capit.13*
24 nessuno principato è sicuro, anzi è **tutto** obligato alla fortuna, non avendo - *Capit.13*
25 armati e ordinati: a' quali ordini al **tutto** mi rimetto. - *Capit.13*
26 lo stato; perché, se si considera bene **tutto** , si troverrà qualche cosa che - *Capit.15*
27 si rivoltono, e quello principe che si è **tutto** fondato in su le parole loro, - *Capit.17*
28 governo moltitudine di soldati, allora al **tutto** è necessario non si curare del - *Capit.17*
29 la insolenzia di quello legato corretta, **tutto** nascendo da quella sua natura - *Capit.17*
30 qualità; e paia, a udirlo e vederlo, **tutto** pietà, tutto fede, tutto integrità, - *Capit.18*
31 paia, a udirlo e vederlo, tutto pietà, **tutto** fede, tutto integrità, tutto - *Capit.18*
32 udirlo e vederlo, tutto pietà, tutto fede, **tutto** integrità, tutto umanità, tutto - *Capit.18*
33 tutto pietà, tutto fede, tutto integrità, **tutto** umanità, tutto religione: e non è - *Capit.18*
34 tutto fede, tutto integrità, tutto umanità, **tutto** religione: e non è cosa più - *Capit.18*
35 ch'e' sia raro amico o ch'e' sia al **tutto** ostinato inimico del principe, a - *Capit.19*
36 dua difficultà, volendosi insignorire di **tutto** lo stato: l'una in Asia, dove Nigro - *Capit.19*
37 morto gran parte del populo di Roma e **tutto** quello di Alessandria, che - *Capit.19*
38 Alessandria, che diventò odiosissimo a **tutto** il mondo e cominciò a essere - *Capit.19*
39 pecore in Tracia: la qual cosa era per **tutto** notissima, il che li faceva una - *Capit.19*
40 molte crudeltà. Talmente che, commosso **tutto** il mondo da lo sdegno per la - *Capit.19*
41 prima Africa, di poi el senato, con **tutto** il populo di Roma e tutta Italia, - *Capit.19*
42 né di Iuliano, e' quali per essere al **tutto** contennendi si spensono subito, - *Capit.19*
43 Similmente el regno del Soldano sendo **tutto** in nelle mani de' soldati, - *Capit.19*
44 e ordinarsi in modo che solo le arme di **tutto** il tuo stato sieno in quelli tuoi - *Capit.20*
45 di quelle prese ardire e tolsono loro **tutto** lo stato. Arguiscono pertanto - *Capit.20*
46 non si rimettessi in uno solo che al **tutto** lo governassi, che fussi uomo - *Capit.23*

47 cioè che quel principe, che si appoggia **tutto** in su la fortuna, rovina come - *Capit.25*
48 per il desiderio aveva di recuperare **tutto** el regno di Napoli; e da l'altro - *Capit.25*
49 viene alli eserciti, non compariscono. E **tutto** procede da la debolezza de' capi: - *Capit.26*
50 anni, quando gli è stato uno esercito **tutto** italiano, sempre ha fatto mala - *Capit.26*

ubaldo *1*

1 Castello per tenere quello stato; Guido **Ubaldo** duca di Urbino, ritornato nella - *Capit.20*

ubbedisca *1*

1 e non è ragionevole che chi è armato **ubbedisca** volentieri a chi è disarmato, - *Capit.14*

ubbidiente *1*

1 necessario, a volerla ridurre pacifica e **ubbidiente** al braccio regio, dargli buono - *Capit.7*

ubbidire *3*

1 sia spento, sendo da uno canto usi a **ubbidire** , da l'altro non avendo il - *Capit.5*
2 o pochissimi che non sieno parati a **ubbidire** . Oltre a questo non si può - *Capit.9*
3 non sono in quelli frangenti per **ubbidire** a' suoi. E arà sempre ne' - *Capit.9*

ubbidirlo *2*

1 tanto che per paura furno constretti **ubbidirlo** e formare uno governo del - *Capit.8*
2 e se ' fiorentini lo tenevano, avevano a **ubbidirlo** . E' viniziani, se si considerrà - *Capit.12*

ubbidiscono *2*

1 alcuno per superiore se non lui; e se **ubbidiscono** alcuno altro, lo fanno come - *Capit.4*
2 sono tanto semplici gli uomini, e tanto **ubbidiscono** alle necessità presenti, che - *Capit.18*

ubbiditi *1*

1 capi: perché quegli che sanno non sono **ubbiditi** e a ciascuno pare sapere, non - *Capit.26*

ubi *1*

1 bellum quibus necessarium et pia arma **ubi** nulla nisi in armis spes est. Qui è - *Capit.26*

uccidere *1*

1 uno cenno ordinato fece da' sua soldati **uccidere** tutti e' senatori ed e' più ricchi - *Capit.8*

uccisioni *1*

1 seguire e' disordini, di che ne nasca **uccisioni** o rapine; perché queste - *Capit.17*

udire *2*

1 d'ogni cosa, - e le opinioni loro **udire** : di poi deliberare da sé a suo - *Capit.23*
2 fia accetto: fuora di quelli, non volere **udire** alcuno, andare dietro alla cosa - *Capit.23*

udirlo *1*

1 soprascritte cinque qualità; e paia, a **udirlo** e vederlo, tutto pietà, tutto - *Capit.18*

ultima *2*

1 in questa elezione, e fu cagione dell' **ultima** ruina sua. - *Capit.7*
2 necessaria a parere di avere, che questa **ultima** qualità. E li uomini in universali - *Capit.18*

ultimamente *1*

1 l'Affrica; fece l'impresa di Italia; ha **ultimamente** assaltato la Francia. E - *Capit.21*

ultimi *1*

1 a intendere come, tosto che in questi **ultimi** tempi lo Imperio cominciò a - *Capit.12*

ultimo *2*

1 o per mezzo de' magistrati: nello **ultimo** caso è più debole e più - *Capit.9*

2 fanteria spagnuola. E benché di questo **ultimo** non se ne sia visto intera *- Capit.26*

umana *3*

1 da cagione superiori, alle quali mente **umana** non aggiugne, lascerò il *- Capit.11*
2 viste e veggonsi ogni dì, fuora di ogni **umana** coniettura. A che pensando io *- Capit.25*
3 che mai altro pontefice, con tutta la **umana** prudenza, arebbe condotto. *- Capit.25*

umane *1*

1 interamente osservare, per le condizioni **umane** che non lo consentono, è *- Capit.15*

umani *1*

1 della iustizia, inimici della crudeltà, **umani** , benigni, ebbono tutti, da Marco *- Capit.19*

umanità *6*

1 quella, tamen confido assai che per sua **umanità** gli debba essere accetta, *- Dedica*
2 gloria, e quanto, nella castità affabilità **umanità** liberalità, Scipione si *- Capit.14*
3 in modo, temperato con prudenza e **umanità** , che la troppa confidenzia *- Capit.17*
4 alla fede, contro alla carità, contro alla **umanità** , contro alla religione. E però *- Capit.18*
5 pietà, tutto fede, tutto integrità, tutto **umanità** , tutto religione: e non è cosa *- Capit.18*
6 qualche volta, dare di sé esemplo di **umanità** e di munificenzia, tenendo *- Capit.21*

umano *2*

1 l'altro feroce e animoso; l'uno **umano** , l'altro superbo; l'uno lascivo, l' *- Capit.15*
2 sono utili; come parere piatoso, fedele, **umano** , intero, religioso, ed essere: ma *- Capit.18*

umore *1*

1 bisogno è corrotta, ti conviene seguire l' **umore** suo per satisfarle: e allora le *- Capit.19*

umori *2*

1 in ogni città si truovono questi dua **umori** diversi: e nasce, da questo, che il *- Capit.9*
2 la difficultà di questi dua diversi **umori** , si volgevano a satisfare a' *- Capit.19*

un *6*

1 tanta autorità, tanto temporale. E fatto **un** primo errore fu constretto a *- Capit.3*
2 aveva quasi spenti e' Colonnesi, surgeva **un** altro, inimico agli Orsini, che gli *- Capit.11*
3 altra cagione che le tenga in campo che **un** poco di stipendio, il quale non è *- Capit.12*
4 regina Giovanna di Napoli, la lasciò in **un** tratto disarmata: onde lei, per non *- Capit.12*
5 trovate e pagate da te: nelle quali **un** terzo che tu facci capo non può *- Capit.13*
6 re e del regno. Di che si può trarre **un** altro notabile: che e' principi le *- Capit.19*

un' *2*

1 avere piggiorato. Il che depende da **un'** altra necessità naturale e ordinaria, *- Capit.3*
2 esaminare le qualità di questi principati, **un'** altra considerazione: cioè se uno *- Capit.10*

una *96*

1 uomini grandi, imparata da me con **una** lunga esperienza delle cose *- Dedica*
2 lunga esperienza delle cose moderne e **una** continua lezione delle antiche; le *- Dedica*
3 quanto io indegnamente sopporti **una** grande e continua malignità di *- Dedica*
4 si manterrà nel suo stato, se non è **una** estraordinaria ed eccessiva forza *- Capit.2*
5 cagioni delle innovazioni: perché sempre **una** mutazione lascia lo addentellato per *- Capit.2*
6 - le variazioni sue nascono in prima da **una** naturale difficultà, quale è in tutti *- Capit.3*
7 del favore de' provinciali a entrare in **una** provincia. Per queste ragioni Luigi *- Capit.3*
8 Ma quando si acquista stati in **una** provincia disforme di lingua, di *- Capit.3*
9 per darle a' nuovi abitatori, che sono **una** minima parte di quello stato; e *- Capit.3*
10 colonie è utile. Debbe ancora chi è in **una** provincia disforme, come è detto, *- Capit.3*
11 che uno forestieri potente entra in **una** provincia, tutti quelli che sono in *- Capit.3*
12 meno potenti gli aderiscano, mossi da **una** invidia hanno contro a chi è suto *- Capit.3*
13 gli lasciorno mai seguire per fuggire **una** guerra, perché sapevano che la *- Capit.3*
14 in Italia; e potevono per allora fuggire l' **una** e l'altra: il che non vollono. Né *- Capit.3*

15 si debbono fare per tenere uno stato in **una** provincia disforme. El re Luigi fu - *Capit.3*
16 e a Spagna il Regno per fuggire **una** guerra; rispondo con le ragioni - *Capit.3*
17 seguire uno disordine per fuggire **una** guerra: perché la non si fugge, ma - *Capit.3*
18 è suta causata da loro. Di che si trae **una** regula generale, la quale mai o - *Capit.3*
19 colui o con industria o con forza, e l' **una** e l'altra di queste dua è sospetta a - *Capit.3*
20 il re di Francia è posto in mezzo di **una** moltitudine antiquata di signori, in - *Capit.4*
21 vivere con le sua legge, traendone **una** pensione e creandovi dentro uno - *Capit.5*
22 mantenerlo; e più facilmente si tiene **una** città usa a vivere libera con il - *Capit.5*
23 che la ruina; e chi diviene patrone di **una** città consueta a vivere libera, e - *Capit.5*
24 o virtù o fortuna, pare che l' **una** o l'altra di queste dua cose - *Capit.6*
25 le cose nuove, se non ne veggono nata **una** ferma esperienza. Donde nasce che, - *Capit.6*
26 è varia ed è facile a persuadere loro **una** cosa, ma è difficile fermargli in - *Capit.6*
27 Francesco, per li debiti mezzi e con **una** grande sua virtù, di privato diventò - *Capit.7*
28 e' fondamenti prima, gli potrebbe con **una** grande virtù farli poi, ancora che si - *Capit.7*
29 non fu sua colpa, perché nacque da **una** estraordinaria ed estrema malignità - *Capit.7*
30 più avanti, lo impedivano dua cose: l' **una** , le arme sua che non gli parevano - *Capit.7*
31 e della Chiesa era la loro ruina feciono **una** dieta alla Magione nel Perugino; - *Capit.7*
32 a questo occasione, lo fece, a Cesena, **una** mattina mettere in dua pezzi in su - *Capit.7*
33 li eserciti militava in Sicilia, - ragunò **una** mattina il populo e il senato di - *Capit.8*
34 fortuna o alla virtù quello che sanza l' **una** e l'altra fu da lui conseguito. Ne' - *Capit.8*
35 in luogo più secreto; e ritirossi in **una** camera, dove Giovanni e tutti gli - *Capit.8*
36 tutta virtù o tutta fortuna, ma più tosto **una** astuzia fortunata, - dico che si - *Capit.9*
37 dal populo o da' grandi, secondo che l' **una** o l'altra di queste parte ne ha - *Capit.9*
38 quanto la non si può fare se non **una** volta: però uno principe savio - *Capit.9*
39 insieme uno esercito iusto e fare **una** giornata con qualunque lo viene - *Capit.10*
40 Uno principe adunque, che abbia **una** città così ordinata e non si facci - *Capit.10*
41 o per virtù o per fortuna, e sanza l' **una** e l'altra si mantengono: perché - *Capit.11*
42 avevano ad avere dua cure principali: l' **una** , che uno forestieri non entrassi in - *Capit.11*
43 viveva, a fatica ch'e' potessi abbassare **una** delle fazioni; e se, verbi gratia, l' - *Capit.11*
44 tamen dua cose gl'ha tenuti fermi: l' **una** , la grandezza della Chiesa, che gli - *Capit.11*
45 essere operate o da uno principe o da **una** republica: el principe debbe - *Capit.12*
46 alla obbedienza di uno suo cittadino **una** republica armata di arme proprie, - *Capit.12*
47 republica armata di arme proprie, che **una** armata di arme esterne. Stettono - *Capit.12*
48 come intervenne di poi a Vailà, dove in **una** giornata perderno ciò che in - *Capit.12*
49 Ma la sua buona fortuna fece nascere **una** terza cosa, acciò non cogliessi el - *Capit.13*
50 vedere che differenzia è in fra l' **una** e l'altra di queste arme, - *Capit.13*
51 Voglio ancora ridurre a memoria **una** figura del Testamento vecchio, - *Capit.13*
52 la poca prudenza delli uomini comincia **una** cosa che, per sapere allora di - *Capit.13*
53 disarmato ti fa contennendo, la quale è **una** di quelle infamie delle quali el - *Capit.14*
54 tale che della cognizione del sito di **una** provincia si può facilmente venire - *Capit.14*
55 contennendo e odioso: e la liberalità all' **una** e l'altra cosa ti conduce. Pertanto - *Capit.16*
56 el nome del misero, che partorisce **una** infamia sanza odio, che, per - *Capit.16*
57 nel nome del rapace, che partorisce **una** infamia con odio. - *Capit.16*
58 perché queste sogliono offendere **una** universalità intera, e quelle - *Capit.17*
59 lo renda intollerabile. Nasce da questo **una** disputa, s'e' gli è meglio essere - *Capit.17*
60 utilità è rotto, ma il timore è tenuto da **una** paura di pena che non ti - *Capit.17*
61 scrittori, in questo, poco considerati da l' **una** parte ammirano questa sua - *Capit.17*
62 bisogna a uno principe sapere usare l' **una** e l'altra natura: e l'una sanza l' - *Capit.18*
63 usare l'una e l'altra natura: e l' **una** sanza l'altra non è durabile. - *Capit.18*
64 e con maggiori iuramenti affermassi **una** cosa, che la osservassi meno; - *Capit.18*
65 mai altro che pace e fede, e dell' **una** e dell'altra è inimicissimo: e l'una - *Capit.18*
66 dell'una e dell'altra è inimicissimo: e l' **una** e l'altra, quando e' l'avessi - *Capit.18*
67 uno principe debbe avere dua paure: **una** dentro, per conto de' sudditi; - *Capit.19*
68 se già le non fussino perturbate da **una** congiura: e quando pure quelle - *Capit.19*
69 e tenerlo contento: perché questa è **una** delle più importanti materie che - *Capit.19*
70 populi, gl'imperadori romani avevano **una** terza difficultà, di avere a - *Capit.19*
71 che per natura o per arte non avevano **una** gran reputazione, tale che con - *Capit.19*
72 volendosi insignorire di tutto lo stato: l' **una** in Asia, dove Nigro, capo delli - *Capit.19*
73 lo troverrà uno ferocissimo lione e **una** astutissima golpe, e vedrà quello - *Capit.19*
74 de' soldati. Ed essendo odiato da l' **una** parte e disprezzato da l'altra, fu - *Capit.19*
75 lo feciono odioso e contennendo. L' **una** , essere vilissimo per avere già - *Capit.19*

76 era per tutto notissima, il che li faceva **una** grande dedignazione nel conspetto - *Capit.19*
77 o per viltà o per poca fede, e l' **una** e l'altra di queste opinioni - *Capit.20*
78 perché, sendo rotti a Vailà, subito **una** parte di quelle prese ardire e - *Capit.20*
79 tempi: e, se le ti fanno bene in **una** parte, ti offendono in una altra. - *Capit.20*
80 bene in una parte, ti offendono in **una** altra. E puossi discorrere questa - *Capit.20*
81 sempre della religione, si volse a **una** pietosa crudeltà cacciando, e - *Capit.21*
82 sono nate queste sua azioni in modo l' **una** da l'altra, che non ha dato mai in - *Capit.21*
83 altra, che non ha dato mai in fra l' **una** e l'altra spazio alli uomini di - *Capit.21*
84 si scuopre gagliardamente in favore di **una** parte, se colui con chi tu ti - *Capit.21*
85 che può ti aiuta, e diventi compagno di **una** fortuna che può resurgere. Nel - *Capit.21*
86 virtuosi e onorando gli eccellenti in **una** arte. Appresso debbe animare e' - *Capit.21*
87 dubio s'ingannano. Perché questa è **una** regula generale che non falla mai: - *Capit.23*
88 sempre ti riusciranno tristi, se da **una** necessità non sono fatti buoni. - *Capit.23*
89 ha dato loro il moto, vedrete essere **una** campagna sanza argini e sanza - *Capit.25*
90 uno prosperato camminando per **una** via, non si può persuadere che sia - *Capit.25*
91 ancora tutta pronta e disposta a seguire **una** bandiera, pur che ci sia uno che - *Capit.26*
92 condotti da Dio: el mare si è aperto; **una** nube vi ha scorto il cammino; la - *Capit.26*
93 li spagnuoli non potere sostenere **una** cavalleria franzese e ' svizzeri - *Capit.26*
94 franzese e ' svizzeri essere rovinati da **una** fanteria spagnuola. E benché di - *Capit.26*
95 adunque, conosciuto il difetto dell' **una** e dell'altra di queste fanterie, - *Capit.26*
96 e dell'altra di queste fanterie, ordinarne **una** di nuovo, la quale resista a' - *Capit.26*

unione *2*

1 e dato loro materia di disunione, non d' **unione** , - tanto che quella provincia era - *Capit.7*
2 tenere indietro e' viniziani, bisognava la **unione** di tutti li altri, come fu nella - *Capit.11*

unire *1*

1 E allora tanto più si vengono a **unire** con il loro principe, parendo che - *Capit.10*

unirgli *1*

1 consigli uniti; non saprà per sé stesso **unirgli** ; de' consiglieri, ciascuno - *Capit.23*

unissino *1*

1 in quelle loro differenzie, non si **unissino** contro di loro. Il che, come si - *Capit.20*

unita *1*

1 in poco tempo la ridusse pacifica e **unita** , con grandissima reputazione. Di - *Capit.7*

unite *1*

1 in queste è la coniura fatta, sono tutte **unite** , tutte volte alla obbedienza - *Capit.13*

uniti *3*

1 ed e' sua successori, se fussino stati **uniti** , se lo potevano godere oziosi: né - *Capit.4*
2 del crudele per tenere e' sudditi sua **uniti** e in fede: perché con pochissimi - *Capit.17*
3 non sia savio non arà mai e' consigli **uniti** ; non saprà per sé stesso unirgli; - *Capit.23*

unito *2*

1 pensare di averlo a trovare tutto **unito** , e gli conviene sperare più nelle - *Capit.4*
2 questo nome non si tenne mai esercito **unito** né disposto ad alcuna fazione. In - *Capit.17*

unitola *1*

1 crudeltà aveva racconcia la Romagna, **unitola** , ridottola in pace e in fede. Il - *Capit.17*

universale *3*

1 con lo animo e ordini suoi animato l' **universale** , mai si troverrà ingannato da - *Capit.9*
2 alle congiure, è non essere odiato da lo **universale** : perché sempre chi coniura - *Capit.19*
3 da l'altra parte conoscendo l'odio dello **universale** contro a' grandi fondato in - *Capit.19*

universali *3*

1 la seconda volta gli fu tolto. Le cagioni **universali** della prima si sono discorse; - *Capit.3*
2 questa ultima qualità. E li uomini in **universali** iudicano più alli occhi che - *Capit.18*
3 quanto allo opporsi alla fortuna, in **universali** . Ma ristringendomi più a' - *Capit.25*

universalità *2*

1 perché queste sogliono offendere una **universalità** intera, e quelle esecuzioni - *Capit.17*
2 debbe astenere. E qualunque volta alle **universalità** delli uomini non si toglie - *Capit.19*

università *5*

1 prima di non essere odiati da le **università** , e quando non possono - *Capit.19*
2 con ogni industria l'odio di quelle **università** che sono più potenti. E - *Capit.19*
3 essere buono. Perché, quando quella **università** , o populi o soldati o grandi - *Capit.19*
4 arte o in tribi, tenere conto di quelle **università** , ragunarsi con loro qualche - *Capit.21*
5 che facessi onore a lui e bene alla **università** delli uomini di quella, mi - *Capit.26*

uno *280*

1 desiderano acquistare grazia appresso **uno** principe farsegli incontro con - *Dedica*
2 escogitate ed esaminate, e ora in **uno** piccolo volume ridotte, mando - *Dedica*
3 Né voglio sia imputata prosunzione se **uno** uomo di basso e infimo stato - *Dedica*
4 considerato e letto, vi conoscerà dentro **uno** estremo mio desiderio che lei - *Dedica*
5 così acquistati o consueti a vivere sotto **uno** principe o usi a essere liberi; e - *Capit.1*
6 obligato; perché sempre, ancora che **uno** sia fortissimo in su li eserciti, ha - *Capit.3*
7 Milano a Francia bastò la prima volta **uno** duca Lodovico che romoreggiassi - *Capit.3*
8 rimedi lui ci aveva e quali ci può avere **uno** che fussi ne' termini sua, per - *Capit.3*
9 quali acquistandosi si aggiungono a **uno** stato antico di quello che acquista, - *Capit.3*
10 tenere, debbe avere dua respetti: l' **uno** , che el sangue del loro principe - *Capit.3*
11 con il loro principato antiquo tutto **uno** corpo. Ma quando si acquista stati - *Capit.3*
12 fortuna e grande industria a tenerli. E **uno** de' maggiori remedi e più vivi - *Capit.3*
13 migliore remedio è mandare colonie in **uno** o in dua luoghi, che sieno quasi - *Capit.3*
14 nuocere; e tutti li altri rimangono da **uno** canto inoffesi, - e per questo - *Capit.3*
15 che per accidente alcuno non vi entri **uno** forestiere potente quanto lui: e - *Capit.3*
16 E l'ordine delle cose è che, subito che **uno** forestieri potente entra in una - *Capit.3*
17 subito tutti insieme volentieri fanno **uno** globo col suo stato che lui vi ha - *Capit.3*
18 discosto, il che non è dato se non a **uno** prudente, e' mali che nascono in - *Capit.3*
19 cose che si debbono fare per tenere **uno** stato in una provincia disforme. El - *Capit.3*
20 perché, volendo cominciare a mettere **uno** piè in Italia e non avendo in - *Capit.3*
21 de' dua terzi di Italia. Consideri ora **uno** con quanta poca difficultà poteva - *Capit.3*
22 egli era prima arbitro di Italia, vi misse **uno** compagno, acciò che gli ambiziosi - *Capit.3*
23 e dove poteva lasciare in quel regno **uno** re suo pensionario, e' ne lo trasse - *Capit.3*
24 pensionario, e' ne lo trasse per mettervi **uno** che potessi cacciarne lui. È cosa - *Capit.3*
25 potenti; accresciuto in Italia potenza a **uno** potente; messo in quella uno - *Capit.3*
26 potenza a uno potente; messo in quella **uno** forestiere potentissimo; non venuto - *Capit.3*
27 che non si debbe mai lasciare seguire **uno** disordine per fuggire una guerra: - *Capit.3*
28 mai o raro falla, che chi è cagione che **uno** diventi potente, ruina: perché - *Capit.3*
29 le difficultà le quali s'hanno a tenere **uno** stato occupato di nuovo, potrebbe - *Capit.4*
30 governati in dua modi diversi: o per **uno** principe e tutti li altri servi, e' - *Capit.4*
31 aiutano governare quello regno; o per **uno** principe e per baroni e' quali non - *Capit.4*
32 Quelli stati che si governano per **uno** principe e per servi hanno el loro - *Capit.4*
33 la monarchia del Turco è governata da **uno** signore: li altri sono sua servi; e - *Capit.4*
34 suo periculo. Chi considera adunque l' **uno** e l'altro di questi stati, troverrà - *Capit.4*
35 una pensione e creandovi dentro **uno** stato di pochi, che te lo conservino - *Capit.5*
36 tennono Atene e Tebe creandovi **uno** stato di pochi, tamen le riperderno. - *Capit.5*
37 o le provincie sono use a vivere sotto **uno** principe e quello sangue sia - *Capit.5*
38 e quello sangue sia spento, sendo da **uno** canto usi a ubbidire, da l'altro non - *Capit.5*
39 non avendo il principe vecchio, farne **uno** in fra loro non si accordano, - *Capit.5*
40 l'arme e con più facilità se gli può **uno** principe guadagnare e assicurarsi di - *Capit.5*
41 di quegli che tu imiti aggiugnere, debbe **uno** uomo prudente entrare sempre per - *Capit.6*
42 che ne' principati tutti nuovi, dove sia **uno** nuovo principe, si truova a - *Capit.6*
43 non si debba ragionare, sendo suto **uno** mero esecutore delle cose che gli - *Capit.6*
44 A sì alti esempli io voglio aggiugnere **uno** esemplo minore; ma bene arà - *Capit.6*
45 tali sono quando è concesso ad alcuno **uno** stato o per danari o per grazia di - *Capit.7*

46 principi, gli faccino poi. Io voglio all' **uno** e l'altro di questi modi detti, circa - *Capit.7*
47 e facessinsi tutte quelle cose che per **uno** prudente e virtuoso uomo si doveva - *Capit.7*
48 saprei quali precetti mi dare migliori, a **uno** principe nuovo, che lo esemplo - *Capit.7*
49 li facessi il simile. Delli Orsini ne ebbe **uno** riscontro quando, dopo la - *Capit.7*
50 non divenissi odiosa, e preposevi **uno** iudizio civile nel mezzo della - *Capit.7*
51 civile nel mezzo della provincia, con **uno** presidente eccellentissimo, dove - *Capit.7*
52 in dua pezzi in su la piazza, con **uno** pezzo di legne e uno coltello - *Capit.7*
53 su la piazza, con uno pezzo di legne e **uno** coltello sanguinoso accanto: la - *Capit.7*
54 quale spettaculo fece quegli popoli in **uno** tempo rimanere satisfatti e stupidi. - *Capit.7*
55 lui aveva a dubitare in prima che **uno** nuovo successore alla Chiesa non - *Capit.7*
56 che potessi per sé medesimo resistere a **uno** primo impeto. Di queste quattro - *Capit.7*
57 vidde: che la Romagna lo aspettò più d' **uno** mese; in Roma, ancora che mezzo - *Capit.7*
58 Perché, come è detto, non potendo fare **uno** papa a suo modo, poteva tenere - *Capit.7*
59 papa a suo modo, poteva tenere che **uno** non fussi papa; e non doveva mai - *Capit.7*
60 innanzi a ogni cosa doveva creare papa **uno** spagnuolo: e, non potendo, doveva - *Capit.7*
61 pare da lasciarli indreto, ancora che dell' **uno** si possa più diffusamente ragionare - *Capit.8*
62 si ascende al principato, o quando **uno** privato cittadino con el favore - *Capit.8*
63 modo si mosterrà con dua esempli, **uno** antico, l'altro moderno, sanza - *Capit.8*
64 divenne re di Siracusa. Costui, nato di **uno** figulo, tenne sempre, per li gradi - *Capit.8*
65 cose pertinenti alla repubblica. E a **uno** cenno ordinato fece da' sua soldati - *Capit.8*
66 rimaso piccolo sanza padre, fu da **uno** suo zio materno, chiamato - *Capit.8*
67 futura sceleratezza era necessario, fece **uno** convito solennissimo, dove invitò - *Capit.8*
68 rispondendo Giovanni e gli altri, lui a **uno** tratto si rizzò, dicendo quelle - *Capit.8*
69 furno constretti ubbidirlo e formare **uno** governo del quale si fece principe; - *Capit.8*
70 e militari: in modo che, in spazio di **uno** anno ch'e' tenne el principato, - *Capit.8*
71 e Vitelli: dove, preso ancora lui, in **uno** anno dopo il commisso parricidio - *Capit.8*
72 è lecito dire bene, - che si fanno a **uno** tratto per la necessità dello - *Capit.8*
73 Onde è da notare che, nel pigliare **uno** stato, debbe lo occupatore d'esso - *Capit.8*
74 che gli è necessario fare, e tutte farle a **uno** tratto, per non le avere a - *Capit.8*
75 assaporino meglio. E debbe soprattutto **uno** principe vivere in modo, con e' - *Capit.8*
76 Ma venendo all'altra parte, quando **uno** privato cittadino, non per - *Capit.9*
77 dua appetiti diversi nasce nelle città **uno** de' tre effetti: o principato o - *Capit.9*
78 cominciano a voltare la reputazione a **uno** di loro e fannolo principe per - *Capit.9*
79 a' grandi, volta la reputazione a **uno** e lo fa principe per essere con la - *Capit.9*
80 oppresso. Praeterea, del populo inimico **uno** principe non si può mai assicurare, - *Capit.9*
81 pochi. Il peggio che possa aspettare **uno** principe, dal populo inimico, è lo - *Capit.9*
82 Debbe pertanto **uno** , che diventi principe mediante el - *Capit.9*
83 lui se non di non essere oppresso. Ma **uno** che, contro al populo, diventi - *Capit.9*
84 indreto. Concluderò solo che a **uno** principe è necessario avere il - *Capit.9*
85 la ossidione di tutta Grecia e di **uno** esercito romano vittoriosissimo, e - *Capit.9*
86 sul fango: perché quello è vero quando **uno** cittadino privato vi fa su - *Capit.9*
87 messer Giorgio Scali. Ma essendo **uno** principe che vi fondi su, che possa - *Capit.9*
88 non si può fare se non una volta: però **uno** principe savio debbe pensare uno - *Capit.9*
89 però uno principe savio debbe pensare **uno** modo per il quale e' sua cittadini, - *Capit.9*
90 un'altra considerazione: cioè se **uno** principe ha tanto stato che possa, - *Capit.10*
91 di uomini o di danari, mettere insieme **uno** esercito iusto e fare una giornata - *Capit.10*
92 né si può vedere facilità assaltando **uno** che abbia la suo terra gagliarda e - *Capit.10*
93 da bere e da mangiare e da ardere per **uno** anno; e oltre a questo, per potere - *Capit.10*
94 hanno sempre in comune da potere per **uno** anno dare da lavorare loro, in - *Capit.10*
95 hanno molti ordini a mantenergli. **Uno** principe adunque, che abbia una - *Capit.10*
96 sono sì varie che gli è impossibile che **uno** potessi con li eserciti stare uno - *Capit.10*
97 che uno potessi con li eserciti stare **uno** anno ozioso a campeggiarlo. E - *Capit.10*
98 lo amore del principe; rispondo che **uno** principe prudente e animoso - *Capit.10*
99 considerrà bene tutto, non fia difficile a **uno** principe prudente tenere, prima e - *Capit.10*
100 al temporale la esistimava poco, e ora **uno** re di Francia ne trema, e lo ha - *Capit.11*
101 ad avere dua cure principali: l'una, che **uno** forestieri non entrassi in Italia - *Capit.11*
102 perché in dieci anni che, ragguagliato, **uno** papa viveva, a fatica ch'e' potessi - *Capit.11*
103 delle fazioni; e se, verbi gratia, l' **uno** aveva quasi spenti e' Colonnesi, - *Capit.11*
104 che sono mai stati, mostrò quanto **uno** papa e col danaio e con le forze - *Capit.11*
105 Noi abbiamo detto di sopra come a **uno** principe è necessario avere e' sua - *Capit.12*
106 Dico adunque che le arme con le quali **uno** principe difende el suo stato o le - *Capit.12*

107 ausiliarie sono inutile e periculose; e se **uno** tiene lo stato suo fondato in su - *Capit.12*
108 l'arme hanno a essere operate o da **uno** principe o da una republica: el - *Capit.12*
109 e' sua cittadini: e, quando ne manda **uno** che non riesca valente uomo, - *Capit.12*
110 più difficultà viene alla obbedienza di **uno** suo cittadino una republica armata - *Capit.12*
111 e' Bracceschi contrari, che guardorno l' **uno** l'altro. Francesco volse - *Capit.12*
112 che fu sotto el Carmignola, ebbono **uno** saggio di questo errore: perché - *Capit.12*
113 ed erono ridotte le cose in termine che **uno** esercito di ventimila soldati non si - *Capit.12*
114 arme inutili, sono quando si chiama **uno** potente che con le sua arme ti - *Capit.13*
115 Ferrara cacciarsi tutto nelle mani d' **uno** forestieri. Ma la sua buona - *Capit.13*
116 occasione, più tempo, non sendo tutte **uno** corpo ed essendo trovate e - *Capit.13*
117 la ignavia, nell'ausiliarie la virtù. **Uno** principe pertanto savio sempre ha - *Capit.13*
118 indietro Ierone siracusano, sendo **uno** de' sopra nominati da me. Costui, - *Capit.13*
119 delle febre etiche. Pertanto colui che in **uno** principato non conosce e' mali - *Capit.13*
120 CIRCA MILITIAM. Debbe dunque **uno** principe non avere altro obietto - *Capit.14*
121 come di sotto si dirà. Perché da **uno** armato a uno disarmato non è - *Capit.14*
122 sotto si dirà. Perché da uno armato a **uno** disarmato non è proporzione - *Capit.14*
123 tra servitori armati: per che, sendo nell' **uno** sdegno e nell'altro sospetto, non è - *Capit.14*
124 possibile operino bene insieme. E però **uno** principe che della milizia non si - *Capit.14*
125 il che può fare in dua modi: l' **uno**, con le opere; l'altro, con la - *Capit.14*
126 della prima parte che vuole avere **uno** capitano: perché questa t'insegna - *Capit.14*
127 loro, andando, tutti e' casi che in **uno** esercito possono occorrere: - *Capit.14*
128 Questi simili modi debbe osservare **uno** principe savio; e mai ne' tempi - *Capit.14*
129 debbino essere e' modi e governi di **uno** principe o co' sudditi o con li - *Capit.15*
130 ruina che la perservazione sua: perché **uno** uomo che voglia fare in tutte le - *Capit.15*
131 buoni. Onde è necessario, volendosi **uno** principe mantenere, imparare a - *Capit.15*
132 adunque addreto le cose circa **uno** principe immaginate, e discorrendo - *Capit.15*
133 tenuto liberale, alcuno misero, - usando **uno** termine toscano, perché avaro in - *Capit.15*
134 rapace; alcuno crudele, alcuno piatoso; l' **uno** fedifrago, l'altro fedele; l'uno - *Capit.15*
135 l'uno fedifrago, l'altro fedele; l' **uno** effeminato e pusillanime, l'altro - *Capit.15*
136 e pusillanime, l'altro feroce e animoso; l' **uno** umano, l'altro superbo; l'uno - *Capit.15*
137 l'uno umano, l'altro superbo; l' **uno** lascivo, l'altro casto; l'uno intero, - *Capit.15*
138 l'uno lascivo, l'altro casto; l' **uno** intero, l'altro astuto; l'uno duro, - *Capit.15*
139 l'uno intero, l'altro astuto; l' **uno** duro, l'altro facile; l'uno grave, - *Capit.15*
140 l'uno duro, l'altro facile; l' **uno** grave, l'altro leggieri; l'uno - *Capit.15*
141 l'uno grave, l'altro leggieri; l' **uno** religioso, l'altro incredulo, e simili. - *Capit.15*
142 che sarebbe laudabilissima cosa **uno** principe trovarsi, di tutte le - *Capit.15*
143 di suntuosità: talmente che sempre **uno** principe così fatto consumerà in - *Capit.16*
144 incorre subito nella infamia del misero. **Uno** principe adunque, non potendo - *Capit.16*
145 ha fatto tante guerre sanza porre **uno** dazio estraordinario a' sua, solum - *Capit.16*
146 fatto né vinte tante imprese. Pertanto **uno** principe debbe esistimare poco, - *Capit.16*
147 nel nome del misero: perché questo è **uno** di quelli vizi che lo fanno regnare. - *Capit.16*
148 ed essere tenuto liberale; e Cesare era **uno** di quelli che voleva pervenire al - *Capit.16*
149 odioso. E in tra tutte le cose di che **uno** principe si debbe guardare è lo - *Capit.16*
150 distruggere Pistoia. Debbe pertanto **uno** principe non si curare della - *Capit.17*
151 che vengono dal principe offendono **uno** particulare. E in fra tutti e' - *Capit.17*
152 Rispondesi che si vorrebbe essere l' **uno** e l'altro; ma perché e' gli è - *Capit.17*
153 amato, quando si abbi a mancare dell' **uno** de' dua. Perché degli uomini si - *Capit.17*
154 hanno meno rispetto a offendere **uno** che si facci amare, che uno che si - *Capit.17*
155 a offendere uno che si facci amare, che **uno** che si facci temere: perché lo - *Capit.17*
156 temere: perché lo amore è tenuto da **uno** vinculo di obligo, il quale, per - *Capit.17*
157 si connumera questa, che, avendo **uno** esercito grossissimo, misto di - *Capit.17*
158 milizia. E' locrensi, essendo suti da **uno** legato di Scipione destrutti, non - *Capit.17*
159 e temendo a posta del principe, debbe **uno** principe savio fondarsi in su - *Capit.17*
160 SERVANDA. Quanto sia laudabile in **uno** principe il mantenere la fede e - *Capit.18*
161 e' sono dua generazioni di combattere: l' **uno**, con le leggi; l'altro, con la - *Capit.18*
162 ricorrere al secondo: pertanto a **uno** principe è necessario sapere bene - *Capit.18*
163 vuole dire altro, avere per precettore **uno** mezzo bestia e mezzo uomo, se - *Capit.18*
164 e mezzo uomo, se non che bisogna a **uno** principe sapere usare l'una e - *Capit.18*
165 è durabile. Sendo dunque necessitato **uno** principe sapere bene usare la - *Capit.18*
166 non se ne intendono. Non può pertanto **uno** signore prudente, né debbe, - *Capit.18*
167 l'hai a osservare a loro; né mai a **uno** principe mancorno cagioni - *Capit.18*

168 non voglio delli esempli freschi tacerne **uno** . Alessandro sesto non fece mai - *Capit.18*
169 bene questa parte del mondo. A **uno** principe adunque non è - *Capit.18*
170 E hassi a intendere questo, che **uno** principe e massime uno principe - *Capit.18*
171 questo, che uno principe e massime **uno** principe nuovo non può osservare - *Capit.18*
172 religione. E però bisogna che egli abbia **uno** animo disposto a volgersi secondo - *Capit.18*
173 nel male, necessitato. Debbe adunque **uno** principe avere gran cura che non - *Capit.18*
174 si guarda al fine. Facci dunque **uno** principe di vincere e mantenere - *Capit.18*
175 pusillanime, irresoluto: da che **uno** principe si debbe guardare come - *Capit.19*
176 principe si debbe guardare come da **uno** scoglio, e ingegnarsi che nelle - *Capit.19*
177 e che sia reverito da' sua. Perché **uno** principe debbe avere dua paure: - *Capit.19*
178 come di sopra a lungo si disse. E **uno** de' più potenti remedi che abbia - *Capit.19*
179 E uno de' più potenti remedi che abbia **uno** principe contro alle congiure, è - *Capit.19*
180 creda essere malcontenti: e subito che a **uno** malcontento tu hai scoperto lo - *Capit.19*
181 congiuri: perché dove, per l'ordinario, **uno** coniurante ha a temere innanzi - *Capit.19*
182 ma voglio solo essere contento di **uno** seguìto a' tempi de' padri nostri. - *Capit.19*
183 e avendo indizio come in Firenze era **uno** nato de' Bentivogli, che si teneva - *Capit.19*
184 che si teneva fino allora figliuolo di **uno** fabbro, vennono e' bolognesi per - *Capit.19*
185 al governo. Concludo pertanto che **uno** principe debbe tenere delle - *Capit.19*
186 delle più importanti materie che abbi **uno** principe. In tra e' regni bene - *Capit.19*
187 loro, e iudicando essere loro necessario **uno** freno in bocca che gli correggessi, - *Capit.19*
188 favorendo e' grandi. E però constituì **uno** iudice terzo, che fussi quello che - *Capit.19*
189 medesimi. E di nuovo concludo che **uno** principe debbe stimare e' grandi, - *Capit.19*
190 tale che con quella e' tenessino l' **uno** e l'altro in freno, sempre - *Capit.19*
191 tenne sempre, mentre che visse, l' **uno** e l'altro ordine in tra e' termini - *Capit.19*
192 e però, come io dissi di sopra, **uno** principe volendo mantenere lo - *Capit.19*
193 di costui furno grandi e notabili in **uno** principe nuovo, io voglio - *Capit.19*
194 di sopra essere necessarie imitare a **uno** principe. Conosciuto Severo la - *Capit.19*
195 le azioni di costui, lo troverrà **uno** ferocissimo lione e una - *Capit.19*
196 in modo che fu ammazzato da **uno** centurione in mezzo del suo - *Capit.19*
197 le quali seguano per deliberazione di **uno** animo ostinato, sono da' principi - *Capit.19*
198 il quale aveva morto contumeliosamente **uno** fratello di quello centurione e lui - *Capit.19*
199 che, parte di loro procedendo in **uno** modo e parte al contrario, in - *Capit.19*
200 al contrario, in qualunque di quegli **uno** di loro ebbe felice e gli altri - *Capit.19*
201 a seguitare le vestigie sua. Pertanto **uno** principe nuovo in uno principato - *Capit.19*
202 sua. Pertanto uno principe nuovo in **uno** principato nuovo non può imitare - *Capit.19*
203 convenienti e gloriose a conservare **uno** stato che sia già stabilito e fermo. - *Capit.19*
204 sopporta. Non fu mai adunque che **uno** principe nuovo disarmassi e' suoi - *Capit.20*
205 sudditi sospetti. Però, come io ho detto, **uno** principe nuovo, in uno principato - *Capit.20*
206 io ho detto, uno principe nuovo, in **uno** principato nuovo, sempre vi ha - *Capit.20*
207 ne sono piene le istorie. Ma quando **uno** principe acquista uno stato - *Capit.20*
208 Ma quando uno principe acquista **uno** stato nuovo, che come membro si - *Capit.20*
209 Questo, in quelli tempi che Italia era in **uno** certo modo bilanciata, doveva - *Capit.20*
210 modi debolezza del principe, perché in **uno** principato gagliardo mai si - *Capit.20*
211 massime quando vuole fare grande **uno** principe nuovo, il quale ha - *Capit.20*
212 necessità di acquistare reputazione che **uno** ereditario, gli fa nascere de' - *Capit.20*
213 salire più alto. Però molti iudicano che **uno** principe savio debbe, quando e' - *Capit.20*
214 che quelli uomini che nel principio d' **uno** principato sono stati inimici, che - *Capit.20*
215 ricordare alli principi che hanno preso **uno** stato di nuovo, mediante e' favori - *Capit.20*
216 disegnassino fare loro contro, e avere **uno** refugio sicuro da uno sùbito - *Capit.20*
217 contro, e avere uno refugio sicuro da **uno** sùbito impeto. Io laudo questo - *Capit.20*
218 Nessuna cosa fa tanto stimare **uno** principe, quanto fanno le grande - *Capit.21*
219 chiamare quasi principe nuovo, perché d' **uno** re debole è diventato per fama e - *Capit.21*
220 Chiesa e de' populi, eserciti, e fare **uno** fondamento con quella guerra - *Capit.21*
221 operarli contro. Giova ancora assai a **uno** principe dare di sé esempli rari - *Capit.21*
222 o in male, nella vita civile: e pigliare **uno** modo, circa premiarlo o punirlo, - *Capit.21*
223 si abbia a parlare assai. E soprattutto **uno** principe si debbe ingegnare dare - *Capit.21*
224 ingegno eccellente. È ancora stimato **uno** principe, quando egli è vero - *Capit.21*
225 si scuopre in favore di alcuno contro a **uno** altro. El quale partito fia sempre - *Capit.21*
226 o e' sono di qualità che, vincendo **uno** di quegli, tu abbia a temere del - *Capit.21*
227 lo aderirsi, perché tu vai alla ruina di **uno** con lo aiuto di chi lo doverrebbe - *Capit.21*
228 che non vinca. E qui è da notare che **uno** principe debbe avvertire di non - *Capit.21*

229 di non fare mai compagnia con **uno** più potente di sé per offendere - *Capit.21*
230 delle cose, che mai si cerca fuggire **uno** inconveniente che non si incorra - *Capit.21*
231 uno inconveniente che non si incorra in **uno** altro: ma la prudenza consiste in - *Capit.21*
232 men tristo per buono. Debbe ancora **uno** principe mostrarsi amatore delle - *Capit.21*
233 la gli sia tolta, e quello altro di aprire **uno** traffico per paura delle taglie. Ma - *Capit.21*
234 Non è di poca importanza a **uno** principe la elezione de' ministri, - *Capit.22*
235 coniettura, che si fa del cervello d' **uno** signore, è vedere li uomini che - *Capit.22*
236 e' sono di tre generazione cervelli, - l' **uno** intende da sé, l'altro discerne - *Capit.22*
237 fussi nel secondo. Perché ogni volta che **uno** ha iudizio di conoscere il bene o - *Capit.22*
238 di conoscere il bene o il male che **uno** fa o dice, ancora che da sé non - *Capit.22*
239 e mantiensi buono. Ma, come **uno** principe possa conoscere el - *Capit.22*
240 fidare. Perché quello che ha lo stato di **uno** in mano, non debbe pensare mai - *Capit.22*
241 sono così fatti, possono confidare l' **uno** dell'altro: quando altrimenti, - *Capit.22*
242 sempre el fine fia dannoso o per l' **uno** o per l'altro. - *Capit.22*
243 Non voglio lasciare indreto **uno** capo importante e uno errore dal - *Capit.23*
244 lasciare indreto uno capo importante e **uno** errore dal quale e' principi con - *Capit.23*
245 il vero, ti manca la reverenza. Pertanto **uno** principe prudente debbe tenere - *Capit.23*
246 uno principe prudente debbe tenere **uno** terzo modo, eleggendo nel suo - *Capit.23*
247 Io voglio a questo proposito addurre **uno** esemplo moderno. Pre' Luca, - *Capit.23*
248 di qui nasce che quelle cose che lui fa **uno** giorno distrugge l'altro, e che non - *Capit.23*
249 sopra le sua deliberazioni fondarsi. **Uno** principe pertanto debbe - *Capit.23*
250 regula generale che non falla mai: che **uno** principe, il quale non sia savio - *Capit.23*
251 bene, se già a sorte non si rimettessi in **uno** solo che al tutto lo governassi, - *Capit.23*
252 lo stato. Ma consigliandosi con più d' **uno** , uno principe che non sia savio - *Capit.23*
253 stato. Ma consigliandosi con più d'uno, **uno** principe che non sia savio non - *Capit.23*
254 prudentemente, fanno parere antico **uno** principe nuovo, e lo rendono - *Capit.24*
255 s'e' vi fussi antiquato dentro. Perché **uno** principe nuovo è molto più - *Capit.24*
256 più osservato nelle sua azioni che **uno** ereditario: e quando le sono - *Capit.24*
257 gloria, di avere dato principio a **uno** principato e ornatolo e - *Capit.24*
258 e altri, si troverrà in loro, prima, **uno** comune difetto quanto alle arme, - *Capit.24*
259 abbino tanto nervo che possino tenere **uno** esercito alla campagna. Filippo - *Capit.24*
260 o presso, a noi. E assimiglio quella a **uno** di questi fiumi rovinosi che, - *Capit.25*
261 crescendo poi, o eglino andrebbono per **uno** canale o l'impeto loro non - *Capit.25*
262 e ricchezze, procedervi variamente: l' **uno** con rispetto, l'altro con impeto; - *Capit.25*
263 uno con rispetto, l'altro con impeto; l' **uno** per violenzia, l'altro con arte; l'uno - *Capit.25*
264 uno per violenzia, l'altro con arte; l' **uno** con pazienza, l'altro col suo - *Capit.25*
265 E vedesi ancora dua respettivi, l' **uno** pervenire al suo disegno, l'altro - *Capit.25*
266 felicitare con diversi studi, sendo l' **uno** rispettivo e l'altro impetuoso: il - *Capit.25*
267 effetto: e dua equalmente operando, l' **uno** si conduce al suo fine e l'altro no. - *Capit.25*
268 la variazione del bene; perché se **uno** , che si governa con rispetti e - *Capit.25*
269 inclina, sì etiam perché, avendo sempre **uno** prosperato camminando per una - *Capit.25*
270 in Italia correvano tempi da onorare **uno** nuovo principe, e se ci era - *Capit.26*
271 se ci era materia che dessi occasione a **uno** prudente e virtuoso d'introdurvi - *Capit.26*
272 concorrino tante cose in benefizio di **uno** principe nuovo, che io non so - *Capit.26*
273 presente, volendo conoscere la virtù di **uno** spirito italiano, era necessario che - *Capit.26*
274 a seguire una bandiera, pur che ci sia **uno** che la pigli. Né ci si vede al - *Capit.26*
275 E veruna cosa fa tanto onore a **uno** uomo che di nuovo surga, quanto - *Capit.26*
276 passati venti anni, quando gli è stato **uno** esercito tutto italiano, sempre ha - *Capit.26*
277 in ambedua è difetto per il quale **uno** ordine terzo potrebbe non - *Capit.26*
278 intera esperienza, tamen se ne è veduto **uno** saggio nella giornata di Ravenna, - *Capit.26*
279 danno reputazione e grandezza a **uno** principe nuovo. Non si debba - *Capit.26*
280 Italia vegga dopo tanto tempo apparire **uno** suo redentore. Né posso - *Capit.26*

uomini *73*

1 quanto la cognizione delle azioni delli **uomini** grandi, imparata da me con - *Dedica*
2 hanno avuto e hanno imperio sopra gli **uomini** , sono stati e sono o republiche - *Capit.1*
3 e' principati nuovi: le quali sono che li **uomini** mutano volentieri signore, - *Capit.3*
4 vi essendo disformità di costumi, gli **uomini** si vivono quietamente; come si - *Capit.3*
5 detto. Per che si ha a notare che gli **uomini** si debbono o vezzeggiare o - *Capit.3*
6 di acquistare: e sempre, quando li **uomini** lo fanno, che possono, saranno - *Capit.3*
7 esempli. Perché, camminando gli **uomini** sempre per le vie battute da - *Capit.6*

8	entrare sempre per vie battute da	**uomini**	grandi, e quegli che sono stati	- *Capit.6*
9	occasioni per tanto feciono questi	**uomini**	felici e la eccellente virtù loro	- *Capit.6*
10	canto loro, parte da la incredulità degli	**uomini**	, e' quali non credono in verità	- *Capit.6*
11	gli aderenti loro, che fussino gentili	**uomini**	, se gli guadagnò, faccendoli suoi	- *Capit.7*
12	se gli guadagnò, faccendoli suoi gentili	**uomini**	e dando loro grandi provisioni,	- *Capit.7*
13	secondo, di guadagnarsi tutti e' gentili	**uomini**	di Roma, come è detto, per	- *Capit.7*
14	e pochissimi si salvorno, e' gentili	**uomini**	romani si aveva guadagnati, e	- *Capit.7*
15	tanta virtù, e sì bene conosceva come li	**uomini**	si hanno a guadagnare o	- *Capit.7*
16	ad aver paura di lui: perché gli	**uomini**	offendono o per paura o per	- *Capit.7*
17	ch'e' sia in fra gli eccellentissimi	**uomini**	celebrato. Non si può adunque	- *Capit.8*
18	invitò Giovanni Fogliani e tutti e' primi	**uomini**	di Fermo. E consumate che	- *Capit.8*
19	primo modo, possono con Dio e con li	**uomini**	avere allo stato loro qualche	- *Capit.8*
20	potere, non le innovando, assicurare li	**uomini**	e guadagnarseli con benificarli.	- *Capit.8*
21	pigli la protezione sua. E perché li	**uomini**	, quando hanno bene da chi	- *Capit.9*
22	che possono, o per abbondanzia di	**uomini**	o di danari, mettere insieme	- *Capit.10*
23	con gran respetto assaltato; perché li	**uomini**	sono nimici delle imprese dove	- *Capit.10*
24	e ne' tempi quando gli animi degli	**uomini**	sono ancora caldi e volonterosi	- *Capit.10*
25	per la difesa sua: e la natura delli	**uomini**	è così obligarsi per li benefizi	- *Capit.10*
26	non timore di Dio, non fe' con li	**uomini**	; e tanto si differisce la ruina,	- *Capit.12*
27	arme. E' capitani mercennari o e' sono	**uomini**	eccellenti, o no; s'e' sono, non	- *Capit.12*
28	imprese loro in terra, - dove co' gentili	**uomini**	e con la plebe armata	- *Capit.12*
29	o preservato; ma la poca prudenza delli	**uomini**	comincia una cosa che, per	- *Capit.13*
30	e fu sempre opinione e sentenza delli	**uomini**	savi quod nihil sit tam	- *Capit.13*
31	sono nati principi, ma molte volte fa gli	**uomini**	di privata fortuna salire a	- *Capit.14*
32	e in quelle considerare le azioni delli	**uomini**	eccellenti, vedere come si sono	- *Capit.14*
33	quelle che sono vere, dico che tutti li	**uomini**	, quando se ne parla, e massime	- *Capit.15*
34	e però, a volersi mantenere in fra li	**uomini**	el nome di liberale, è	- *Capit.16*
35	mancare dell'uno de' dua. Perché degli	**uomini**	si può dire questo,	- *Capit.17*
36	alli tempi non si possono spendere; e li	**uomini**	hanno meno rispetto a	- *Capit.17*
37	vinculo di obligo, il quale, per essere gl'	**uomini**	tristi, da ogni occasione di	- *Capit.17*
38	astenersi da la roba di altri, perché li	**uomini**	sdimenticano più presto la	- *Capit.17*
39	misto di infinite generazioni di	**uomini**	, condotto a militare in terra	- *Capit.17*
40	in senato, disse come gli erano molti	**uomini**	che sapevano meglio non errare	- *Capit.17*
41	essere temuto e amato, che, amando li	**uomini**	a posta loro e temendo a	- *Capit.17*
42	con l'astuzia aggirare e' cervelli delli	**uomini**	: e alla fine hanno superato	- *Capit.18*
43	che la feciono promettere. E se li	**uomini**	fussino tutti buoni, questo	- *Capit.18*
44	dissimulatore: e sono tanto semplici gli	**uomini**	, e tanto ubbidiscono alle	- *Capit.18*
45	pensò mai ad altro che a ingannare	**uomini**	, e sempre trovò subietto da	- *Capit.18*
46	tutte quelle cose per le quali gli	**uomini**	sono chiamati buoni, sendo	- *Capit.18*
47	di avere, che questa ultima qualità. E li	**uomini**	in universali iudicano più alli	- *Capit.18*
48	che gli difenda; e nelle azioni di tutti li	**uomini**	, e massime de' principi, dove	- *Capit.18*
49	E qualunque volta alle universalità delli	**uomini**	non si toglie né onore né	- *Capit.19*
50	di loro, massime di quegli che come	**uomini**	nuovi venivono al principato,	- *Capit.19*
51	trovata più fede e più utilità in quelli	**uomini**	che nel principio del loro stato	- *Capit.20*
52	il subietto; solo dirò questo, che quelli	**uomini**	che nel principio d'uno	- *Capit.20*
53	più facile guadagnarsi amici quegli	**uomini**	che dello stato innanzi si	- *Capit.20*
54	mai in fra l'una e l'altra spazio alli	**uomini**	di potere quietamente operarli	- *Capit.21*
55	e' vi è contratto lo amore: e gli	**uomini**	non sono mai sì disonesti che	- *Capit.21*
56	amatore delle virtù, dando ricapito alli	**uomini**	virtuosi e onorando gli	- *Capit.21*
57	agricultura e in ogni altro esercizio delli	**uomini**	; e che quello non tema di	- *Capit.21*
58	del cervello d'uno signore, è vedere li	**uomini**	che lui ha d'intorno: e quando	- *Capit.22*
59	de' quali le corte sono piene: perché li	**uomini**	si compiacciono tanto nelle	- *Capit.23*
60	da le adulazioni, se non che gli	**uomini**	intendino che non ti offendino	- *Capit.23*
61	terzo modo, eleggendo nel suo stato	**uomini**	savi, e solo a quelli eletti dare	- *Capit.23*
62	si possono trovare altrimenti, perché gl'	**uomini**	sempre ti riusciranno tristi, se	- *Capit.23*
63	virtuose, pigliono molto più gl'	**uomini**	e molto più gli obligano che el	- *Capit.24*
64	che el sangue antico. Perché gli	**uomini**	sono molto più presi da le	- *Capit.24*
65	mutarsi, - il che è comune difetto degli	**uomini**	, non fare conto nella bonaccia	- *Capit.24*
66	da la fortuna e da Dio, che li	**uomini**	con la prudenza loro non	- *Capit.25*
67	sieno così fatti, non resta però che gli	**uomini**	, quando sono tempi queti, non	- *Capit.25*
68	discordano e' tempi. Perché si vede gli	**uomini**	, nelle cose che gli conducono	- *Capit.25*

69	variando la fortuna e' tempi e stando li	**uomini**	ne' loro modi ostinati, sono	- *Capit.25*
70	onore a lui e bene alla università delli	**uomini**	di quella, mi pare concorrino	- *Capit.26*
71	vita de' sopra nominati; e benché quelli	**uomini**	sieno rari e maravigliosi,	- *Capit.26*
72	rari e maravigliosi, nondimeno furno	**uomini**	, ed ebbe ciascuno di loro	- *Capit.26*
73	Casa vostra seguitare quelli eccellenti	**uomini**	che redimerno le provincie	- *Capit.26*

uomo *32*

1	voglio sia imputata prosunzione se uno	**uomo**	di basso e infimo stato ardisce	- *Dedica*
2	possono; sì che la offesa che si fa all'	**uomo**	debbe essere in modo che la non	- *Capit.3*
3	perché in tutta la sua provincia non è	**uomo**	che riconosca alcuno per	- *Capit.4*
4	che tu imiti aggiugnere, debbe uno	**uomo**	prudente entrare sempre per vie	- *Capit.6*
5	grado: non sanno, perché s'e' non è	**uomo**	di grande ingegno e virtù, non è	- *Capit.7*
6	cose che per uno prudente e virtuoso	**uomo**	si doveva fare per mettere le	- *Capit.7*
7	vi prepose messer Rimirro de Orco,	**uomo**	crudele ed espedito, al quale	- *Capit.7*
8	dello animo gagliardo, diventò el primo	**uomo**	della sua milizia. Ma parendogli	- *Capit.8*
9	vi fondi su, che possa comandare, e sia	**uomo**	di cuore né si sbigottisca nelle	- *Capit.9*
10	e mantenuti da Dio, sarebbe officio di	**uomo**	presuntuoso e temerario	- *Capit.11*
11	ne manda uno che non riesca valente	**uomo**	, debbe cambiarlo; e, quando sia,	- *Capit.12*
12	e' fiorentini Paulo Vitelli loro capitano,	**uomo**	prudentissimo e che di privata	- *Capit.12*
13	come ha fatto per lo addreto qualche	**uomo**	eccellente che ha preso a	- *Capit.14*
14	che la perservazione sua: perché uno	**uomo**	che voglia fare in tutte le parte	- *Capit.15*
15	la forza. Quel primo è proprio dello	**uomo**	; quel secondo, delle bestie. Ma	- *Capit.18*
16	sapere bene usare la bestia e lo	**uomo**	. Questa parte è suta insegnata	- *Capit.18*
17	precettore uno mezzo bestia e mezzo	**uomo**	, se non che bisogna a uno	- *Capit.18*
18	subietto da poterlo fare: e non fu mai	**uomo**	che avessi maggiore efficacia in	- *Capit.18*
19	essendo tenuto effeminato e	**uomo**	che si lasciassi governare alla	- *Capit.19*
20	odiato; e non si maraviglierà se lui,	**uomo**	nuovo, arà potuto tenere tanto	- *Capit.19*
21	Antonino suo figliuolo fu ancora lui	**uomo**	che aveva parte eccellentissime	- *Capit.19*
22	populi e grato a' soldati, perché lui era	**uomo**	militare, sopportantissimo d'ogni	- *Capit.19*
23	le qualità di Massimino. Costui fu	**uomo**	bellicosissimo, ed essendo gli	- *Capit.19*
24	dare di sé in ogni sua azione fama di	**uomo**	grande e di ingegno eccellente.	- *Capit.21*
25	iudicassi Pandolfo essere valentissimo	**uomo**	, avendo quello per suo ministro.	- *Capit.22*
26	uno esemplo moderno. Pre' Luca,	**uomo**	di Massimiliano presente	- *Capit.23*
27	al sopraddetto; perché lo imperadore è	**uomo**	secreto, non comunica e' sua	- *Capit.23*
28	che al tutto lo governassi, che fussi	**uomo**	prudentissimo. In questo caso	- *Capit.23*
29	che l'assaltò: nondimanco, per essere	**uomo**	militare e che sapeva	- *Capit.24*
30	muta modo di procedere. Né si truova	**uomo**	sì prudente che si sappia	- *Capit.25*
31	che sia bene partirsi da quella. E però l'	**uomo**	respettivo, quando e' gli è	- *Capit.25*
32	E veruna cosa fa tanto onore a uno	**uomo**	che di nuovo surga, quanto fa le	- *Capit.26*

urbino *4*

1	animo suo quando, preso el ducato d'	**Urbino**	assaltò la Toscana: da la quale	- *Capit.7*
2	da quella nacque la ribellione di	**Urbino**	, e' tumulti di Romagna e	- *Capit.7*
3	avendo tutta la Romagna col ducato di	**Urbino**	, parendoli massime aversi	- *Capit.7*
4	quello stato; Guido Ubaldo duca di	**Urbino**	, ritornato nella sua	- *Capit.20*

urtarla *1*

1	volendola tenere sotto, batterla e	**urtarla**	. E si vede che la si lascia più	- *Capit.25*

urtarli *1*

1	a Francia per darla a loro; e andare a	**urtarli**	tutti a dua non arebbono avuto	- *Capit.3*

urtarlo *1*

1	però ad Alessandro fu necessario prima	**urtarlo**	tutto e tòrgli la campagna.	- *Capit.4*

urtò *1*

1	e se non fussi la cavalleria, che gli	**urtò**	, gli arebbono consumati tutti.	- *Capit.26*

usa *2*

1	e più facilmente si tiene una città	**usa**	a vivere libera con il mezzo de'	- *Capit.5*

2 tenuto, ti offende: perché, se la si **usa** virtuosamente e come la si debbe - *Capit.16*

usando *1*

1 è tenuto liberale, alcuno misero, - **usando** uno termine toscano, perché - *Capit.15*

usano *1*

1 intrattenimenti che in simili conviti si **usano** , Liverotto ad arte mosse certi - *Capit.8*

usare *12*

1 erano presupposti e per non potere tu **usare** contro di loro medicine forti, - *Capit.3*
2 noi quello che si astiene troppo di **usare** il suo; - alcuno è tenuto - *Capit.15*
3 usa virtuosamente e come la si debbe **usare** , la non fia conosciuta e non ti - *Capit.16*
4 Uno principe adunque, non potendo **usare** questa virtù del liberale, sanza - *Capit.16*
5 gravare e' populi. Talmente che viene a **usare** liberalità a tutti quelli a chi e' - *Capit.16*
6 nondimanco debbe avvertire di non **usare** male questa pietà. Era tenuto - *Capit.17*
7 uno principe è necessario sapere bene **usare** la bestia e lo uomo. Questa - *Capit.18*
8 non che bisogna a uno principe sapere **usare** l'una e l'altra natura: e l'una - *Capit.18*
9 necessitato uno principe sapere bene **usare** la bestia, debbe di quelle - *Capit.18*
10 principi: e quello che ha saputo meglio **usare** la golpe, è meglio capitato. Ma - *Capit.18*
11 mostrare quanto e' seppe bene **usare** la persona del lione e della - *Capit.19*
12 di animo crudele e bestiale, per potere **usare** la sua rapacità ne' populi, si - *Capit.19*

usarla *1*

1 mentre che tu usi perdi la facultà di **usarla** e diventi o povero e - *Capit.16*

usarlo *2*

1 imparare a potere essere non buono e **usarlo** e non usarlo secondo la - *Capit.15*
2 essere non buono e usarlo e non **usarlo** secondo la necessità. - *Capit.15*

usassi *1*

1 lo perdé, non ostante che per lui si **usassi** ogni opera e facessinsi tutte - *Capit.7*

usata *1*

1 liberale. Nondimanco la liberalità, **usata** in modo che tu sia tenuto, ti - *Capit.16*

usate *4*

1 che questo avvenga da le crudeltà male **usate** o bene usate. Bene usate si - *Capit.8*
2 da le crudeltà male usate o bene **usate** . Bene usate si possono chiamare - *Capit.8*
3 crudeltà male usate o bene usate. Bene **usate** si possono chiamare quelle, - se - *Capit.8*
4 più utilità de' sudditi che si può. Male **usate** sono quelle le quali, ancora che - *Capit.8*

usato *1*

1 dumila fanti. Avevano, oltre a questo, **usato** ogni industria per levare a sé e - *Capit.12*

uscire *2*

1 da li egizi, acciò che quegli, per **uscire** di servitù, si disponessino a - *Capit.6*
2 virtù di Agatocle nello entrare e nello **uscire** de' pericoli e la grandezza dello - *Capit.8*

uscirno *1*

1 a sedere che, de' lochi segreti di quella, **uscirno** soldati che ammazzorno - *Capit.8*

use *1*

1 Ma quando le città o le provincie sono **use** a vivere sotto uno principe e quello - *Capit.5*

usi *6*

1 consueti a vivere sotto uno principe o **usi** a essere liberi; e acquistonsi o con - *Capit.1*
2 a tenerli, massime quando non sieno **usi** a vivere liberi: e a possederli - *Capit.3*
3 sangue sia spento, sendo da uno canto **usi** a ubbidire, da l'altro non avendo il - *Capit.5*
4 quelli preti e quelli altri cittadini **usi** a non conoscere arme, - *Capit.12*

5 la liberalità, la quale mentre che tu **usi** perdi la facultà di usarla e diventi - *Capit.16*
6 voglia de' soldati, - e' quali essendo **usi** a vivere licenziosamente sotto - *Capit.19*

usitato *2*

1 dello accumulare danari, non mai più **usitato** da Alessandro indietro. Le - *Capit.11*
2 Io laudo questo modo perché e' gli è **usitato** ab antiquo: nondimanco messer - *Capit.20*

usò *1*

1 la quale gli venne bene, e lui la **usò** meglio. Perché, avvedutosi gli Orsini - *Capit.7*

usorno *1*

1 stato; Bentivogli, ritornati in Bologna, **usorno** simili termini. Sono dunque le - *Capit.20*

usurpatore *1*

1 lo fa, come io dissi, essere rapace e **usurpatore** della roba e delle donne - *Capit.19*

ut *1*

1 QUOD PRINCIPEM DECEAT **UT** EGREGIUS HABEATUR. - *Capit.21*

utile *10*

1 è inutile, come quella delle colonie è **utile** . Debbe ancora chi è in una - *Capit.3*
2 corrompessino, se ne può sperare poco **utile** , non potendo quelli tirarsi dreto e' - *Capit.4*
3 Queste arme possono essere buone e **utile** per loro medesime, ma sono, per - *Capit.13*
4 quella milizia mercennaria non essere **utile** , per essere e' condottieri fatti - *Capit.13*
5 grandissima cura. La quale cognizione è **utile** in dua modi: prima, s'impara a - *Capit.14*
6 mia stata scrivere cosa che sia **utile** a chi la intende, mi è parso più - *Capit.15*
7 populi: il che tornava nondimeno loro **utile** , o no, secondo che quel principe - *Capit.19*
8 altro. El quale partito fia sempre più **utile** che stare neutrale: perché, se dua - *Capit.21*
9 di questi dua casi ti sarà sempre più **utile** lo scoprirsi e fare buona guerra: - *Capit.21*
10 in tutte le sua azioni vi ricerca dentro l' **utile** suo, questo tale così fatto mai fia - *Capit.22*

utili *2*

1 dannose, e, parendo di averle, sono **utili** ; come parere piatoso, fedele, - *Capit.18*
2 Sono dunque le fortezze **utili** , o no, secondo e' tempi: e, - *Capit.20*

utilia *1*

1 A PRINCIPIBUS FIUNT, **UTILIA** AN INUTILIA SINT. Alcuni - *Capit.20*

utilità *4*

1 insiste dentro, ma si convertono in più **utilità** de' sudditi che si può. Male - *Capit.8*
2 tristi, da ogni occasione di propria **utilità** è rotto, ma il timore è tenuto - *Capit.17*
3 che sono nuovi, trovata più fede e più **utilità** in quelli uomini che nel - *Capit.20*
4 E così el principe ne trae sempre più **utilità** , che di coloro che, servendolo - *Capit.20*

va *3*

1 lontano, e conoscendo fino a quanto **va** la virtù del loro arco, pongono la - *Capit.6*
2 parte di liberalità. E quel principe che **va** con li eserciti, che si pasce di prede, - *Capit.16*
3 saranno laudati; perché el vulgo ne **va** preso con quello che pare e con lo - *Capit.18*

vacillare *1*

1 questo a cercare di amicizie nuove e **vacillare** con Francia, nella venuta che ' - *Capit.7*

vaglia *1*

1 che vuole non potere vincere, si **vaglia** di queste arme, perché sono - *Capit.13*

vai *1*

1 prudenza lo aderirsi, perché tu **vai** alla ruina di uno con lo aiuto di - *Capit.21*

vailà *3*

1 loro: come intervenne di poi a **Vailà** , dove in una giornata perderno - *Capit.12*
2 poi a proposito: perché, sendo rotti a **Vailà** , subito una parte di quelle prese - *Capit.20*
3 di poi Alessandria, Capua, Genova, **Vailà** , Bologna, Mestri. Volendo - *Capit.26*

valente *1*

1 quando ne manda uno che non riesca **valente** uomo, debbe cambiarlo; e, - *Capit.12*

valentino *3*

1 parlai a Nantes con Roano, quando el **Valentino** , - che così era chiamato - *Capit.3*
2 Cesare Borgia, chiamato dal vulgo duca **Valentino** , acquistò lo stato con la - *Capit.7*
3 e fece, con lo instrumento del duca **Valentino** e con la occasione della - *Capit.11*

valentissimo *1*

1 Siena, che non iudicassi Pandolfo essere **valentissimo** uomo, avendo quello per - *Capit.22*

valere *2*

1 dicendo con quelle non si potere bene **valere** di sé stesso; e però voleva - *Capit.13*
2 industria farne capitale per potersene **valere** nelle avversità, acciò che la - *Capit.14*

validi *1*

1 a guadagnare o perdere, e tanto erano **validi** e' fondamenti che in sì poco - *Capit.7*

valle *2*

1 surgono e' monti, come imboccano le **valle** , come iaciono e' piani, e - *Capit.14*
2 necessario speculare: perché e' poggi, le **valle** , e' piani, e' fiumi, e' paduli che - *Capit.14*

valore *1*

1 *e fia el combatter corto,/ che l'antico* **valore***/ nelli italici cor non è ancor* - *Capit.26*

valsono *1*

1 poteva soccorrere il populo. Ma di poi **valsono** ancora a lei poco le fortezze, - *Capit.20*

valuto *1*

1 che l'arme Orsine, delle quali si era **valuto** , gli mancassino sotto, e non - *Capit.7*

vane *1*

1 quante promisse sono state fatte irrite e **vane** per la infidelità de' principi: e - *Capit.18*

vantaggio *3*

1 la guerra non si lieva, ma si differisce a **vantaggio** di altri: però vollono fare - *Capit.3*
2 giornate, campeggiare le terre con tuo **vantaggio** . Filopomene, principe delli - *Capit.14*
3 col nostro esercito, chi arebbe di noi **vantaggio** ? Come si potrebbe ire, - *Capit.14*

varia *4*

1 manda diversi ammistratori e gli muta e **varia** come pare a lui. Ma il re di - *Capit.4*
2 alle cose dette, la natura de' populi è **varia** ed è facile a persuadere loro una - *Capit.6*
3 si può parlare largamente, perché la **varia** secondo il subietto; solo dirò - *Capit.20*
4 in su la fortuna, rovina come quella **varia** . Credo ancora che sia felice - *Capit.25*

variamente *1*

1 cioè gloria e ricchezze, procedervi **variamente** : l'uno con rispetto, l'altro - *Capit.25*

variando *1*

1 lo inclinava. Concludo adunque che, **variando** la fortuna e' tempi e stando - *Capit.25*

variano *1*

1 principe in molti modi: e' quali perché **variano** secondo el subietto, non se ne - *Capit.9*

variare *1*

1	o di male o di bene lo abbia a fare	**variare**	: perché, venendo per li tempi	- *Capit.8*

variazione *5*

1	secondo che e' venti della fortuna e la	**variazione**	delle cose gli comandano; e,	- *Capit.18*
2	per li adulatori o si muta spesso per la	**variazione**	de' pareri: di che ne nasce	- *Capit.23*
3	suta più creduta ne' nostri tempi per le	**variazione**	grande delle cose che si	- *Capit.25*
4	l'altro no. Da questo ancora depende la	**variazione**	del bene; perché se uno,	- *Capit.25*
5	lo farà la generazione delle arme e la	**variazione**	delli ordini; e queste sono	- *Capit.26*

variazioni *3*

1	chiamare tutto insieme quasi misto, - le	**variazioni**	sue nascono in prima da una	- *Capit.3*
2	la Italia, che è la sedia di queste	**variazioni**	e quella che ha dato loro il	- *Capit.25*
3	o questa piena non arebbe fatto le	**variazioni**	grande che la ha, o la non	- *Capit.25*

varie *1*

1	perché le cose del mondo sono sì	**varie**	che gli è impossibile che uno	- *Capit.10*

varietà *1*

1	veruna cosa la onori o che solamente la	**varietà**	della materia e la gravità del	- *Dedica*

vario *1*

1	Contennendo lo fa essere tenuto	**vario**	, leggieri, effeminato, pusillanime,	- *Capit.19*

ve *1*

1	molto; e sanza sua spesa, o poca,	**ve**	le manda e tiene, e solamente	- *Capit.3*

vecchi *3*

1	per nimico tutti quegli che degli ordini	**vecchi**	fanno bene, e ha tiepidi	- *Capit.6*
2	abbino tutti li stati, così nuovi come	**vecchi**	o misti, sono le buone legge e	- *Capit.12*
3	è nuovo, gli ordini di quello stato sono	**vecchi**	e ordinati a riceverlo come se	- *Capit.19*

vecchia *1*

1	regnum. Costui spense la milizia	**vecchia**	, ordinò della nuova; lasciò le	- *Capit.6*

vecchie *2*

1	cose mantenendosi loro le condizioni	**vecchie**	e non vi essendo disformità di	- *Capit.3*
2	nuovi faccino sdimenticare le iniurie	**vecchie**	, s'inganna. Errò adunque el	- *Capit.7*

vecchio *5*

1	da l'altro non avendo il principe	**vecchio**	, farne uno in fra loro non si	- *Capit.5*
2	a memoria una figura del Testamento	**vecchio**	, fatta a questo proposito.	- *Capit.13*
3	questo odio aggiunto el disprezzo sendo	**vecchio**	, ruinò ne' primi principii della	- *Capit.19*
4	perché non e' figliuoli del principe	**vecchio**	sono eredi e rimangono	- *Capit.19*
5	che come membro si aggiunga al suo	**vecchio**	, allora è necessario disarmare	- *Capit.20*

vede *15*

1	vegghino lui più dilettarsi; donde si	**vede**	molte volte essere loro presentati	- *Dedica*
2	esaminando le azioni e vita loro non si	**vede**	che quelli avessino altro da la	- *Capit.6*
3	e superare le cose avverse, non si	**vede**	perché egli abbia a essere iudicato	- *Capit.8*
4	non può fondarsi sopra quello che	**vede**	ne' tempi quieti, quando e'	- *Capit.9*
5	E per esperienza si	**vede**	alli principi soli e republiche	- *Capit.12*
6	errore seguitato da li altri è, come si	**vede**	ora in fatto, cagione de' pericoli	- *Capit.13*
7	salire a quello grado. E per avverso si	**vede**	che, quando e' principi hanno	- *Capit.14*
8	ciascuno lo intende; nondimanco si	**vede**	per esperienza ne' nostri tempi	- *Capit.18*
9	a ognuno, a sentire a pochi: ognuno	**vede**	quello che tu pari, pochi sentono	- *Capit.18*
10	sono infinite, e per esperienza si	**vede**	molte essere state le congiure e	- *Capit.19*
11	gli soccorrino. Ne' tempi nostri non si	**vede**	che quelle abbino profittato ad	- *Capit.20*
12	più a' particulari, dico come si	**vede**	oggi questo principe felicitare e	- *Capit.25*

13	suo si discordano e' tempi. Perché si	**vede**	gli uomini, nelle cose che gli	- *Capit.25*
14	tenere sotto, batterla e urtarla. E si	**vede**	che la si lascia più vincere da	- *Capit.25*
15	ci sia uno che la pigli. Né ci si	**vede**	al presente in quale lei possa	- *Capit.26*

vedendo *2*

1	queste parte ne ha l'occasione: perché,	**vedendo**	e' grandi non potere resistere	- *Capit.9*
2	il loro appetito; il populo ancora,	**vedendo**	non potere resistere a' grandi,	- *Capit.9*

vedere *10*

1	resta ora a dire quelle della seconda, e	**vedere**	che rimedi lui ci aveva e quali	- *Capit.3*
2	tempo fuora di casa, voleva venire a	**vedere**	lui e la sua città, e riconoscere	- *Capit.8*
3	contro: perché, essendo in quelli più	**vedere**	e più astuzia, avanzano sempre	- *Capit.9*
4	dove si vegga difficultà: né si può	**vedere**	facilità assaltando uno che	- *Capit.10*
5	volsesi alle proprie. E puossi facilmente	**vedere**	che differenzia è in fra l'una e	- *Capit.13*
6	le azioni delli uomini eccellenti,	**vedere**	come si sono governati nelle	- *Capit.14*
7	AUT VITUPERANTUR. Resta ora a	**vedere**	quali debbino essere e' modi e	- *Capit.15*
8	alli occhi che alle mani; perché tocca a	**vedere**	a ognuno, a sentire a pochi:	- *Capit.18*
9	che si fa del cervello d'uno signore, è	**vedere**	li uomini che lui ha d'intorno:	- *Capit.22*
10	come io dissi, era necessario, volendo	**vedere**	la virtù di Moisè, che il populo	- *Capit.26*

vedergli *1*

1	infastidito da la crudeltà sua e, per	**vedergli**	tanti nimici, temendolo meno,	- *Capit.19*

vederlo *1*

1	cinque qualità; e paia, a udirlo e	**vederlo**	, tutto pietà, tutto fede, tutto	- *Capit.18*

vedesi *3*

1	questi diversi modi vi può pervenire. E	**vedesi**	ancora dua respettivi, l'uno	- *Capit.25*
2	piaghe già per lungo tempo infistolite.	**Vedesi**	come la priega Iddio che li	- *Capit.26*
3	da queste crudeltà e insolenzie barbare.	**Vedesi**	ancora tutta pronta e disposta	- *Capit.26*

vedessino *2*

1	onore, acciò che ' suoi cittadini	**vedessino**	come e' non aveva speso il	- *Capit.8*
2	insieme diventeranno migliori quando si	**vedessino**	comandare dal loro principe,	- *Capit.26*

vedeva *2*

1	presenti e future. Prima, e' non	**vedeva**	via di poterlo fare signore di	- *Capit.7*
2		**Vedeva**	oltre a questo l'arme di Italia,	- *Capit.7*

vedi *1*

1	modo, che non falla mai: quando tu	**vedi**	el ministro pensare più a sé che	- *Capit.22*

vedrà *9*

1	considerrà tutti e' progressi del duca, si	**vedrà**	lui aversi fatti grandi fondamenti	- *Capit.7*
2	adunque le azioni e vita di costui, non	**vedrà**	cose, o poche, le quali possa	- *Capit.8*
3	se si considerrà e' progressi loro, si	**vedrà**	quegli avere sicuramente e	- *Capit.12*
4	quattro sopra nominati da me, e se si	**vedrà**	come Filippo, padre di	- *Capit.13*
5	fede. Il che se si considera bene, si	**vedrà**	quello essere stato molto più	- *Capit.17*
6	lione e una astutissima golpe, e	**vedrà**	quello temuto e reverito da	- *Capit.19*
7	considerrà el soprascritto discorso,	**vedrà**	o l'odio o il disprezzo essere	- *Capit.19*
8	si traggono, la cagione di questo,	**vedrà**	essergli molto più facile	- *Capit.20*
9	a lungo si sono discorse; di poi si	**vedrà**	alcuni di loro o che arà avuto	- *Capit.24*

vedrassi *1*

1	ostinati come loro: donde si è veduto e	**vedrassi**	, per esperienza, li spagnuoli	- *Capit.26*

vedrete *2*

1	si sono meglio visti e' sua progressi: e	**vedrete**	come egli ha fatto il contrario	- *Capit.3*
2	e quella che ha dato loro il moto,	**vedrete**	essere una campagna sanza	- *Capit.25*

veduta *1*

1	le vo' discorrere più da alto acciò che,	**veduta**	l'origine e progressi di esse, si	- *Capit.12*

veduto *4*

1	Ne' nostri tempi noi non abbiamo	**veduto**	fare gran cose se non a quelli	- *Capit.16*
2	e domani ruinare, sanza avergli	**veduto**	mutare natura o qualità alcuna;	- *Capit.25*
3	ostinati come loro: donde si è	**veduto**	e vedrassi, per esperienza, li	- *Capit.26*
4	visto intera esperienza, tamen se ne è	**veduto**	uno saggio nella giornata di	- *Capit.26*

vedutolo *2*

1	uno saggio di questo errore: perché	**vedutolo**	virtuosissimo, battuto che	- *Capit.12*
2	si tirò dietro il re di Francia perché,	**vedutolo**	quel re mosso e desiderando	- *Capit.25*

vegga *3*

1	sono nimici delle imprese dove si	**vegga**	difficultà: né si può vedere	- *Capit.10*
2	participandogli gli onori e carichi: acciò	**vegga**	che non può stare sanza lui, e	- *Capit.22*
3	questa occasione, acciò che la Italia	**vegga**	dopo tanto tempo apparire uno	- *Capit.26*

veggale *1*

1	il populo arà le sua possessioni fuora e	**veggale**	ardere, non ci arà pazienza e	- *Capit.10*

veggendo *3*

1	vi è più rimedio. Però e' romani,	**veggendo**	discosto gl'inconvenienti, vi	- *Capit.3*
2	tempo sarà tenuto sempre più liberale	**veggendo**	che, con la sua parsimonia,	- *Capit.16*
3	sperare ogni commodità; talmente che,	**veggendo**	il guadagno sicuro da questa	- *Capit.19*

veggendolo *1*

1	sicuro da questa parte, e da l'altra	**veggendolo**	dubbio e pieno di	- *Capit.19*

vegghino *1*

1	le loro abbino più care o delle quali	**vegghino**	lui più dilettarsi; donde si	- *Dedica*

veggono *4*

1	a quello: di che e' s'ingannano, perché	**veggono**	poi per esperienza avere	- *Capit.3*
2	che lo tenessi. Perché standovi si	**veggono**	nascere e' disordini e presto vi	- *Capit.3*
3	in verità le cose nuove, se non ne	**veggono**	nata una ferma esperienza.	- *Capit.6*
4	per mira. Oltre a di questo, qui si	**veggono**	estraordinari sanza esemplo,	- *Capit.26*

veggonsi *1*

1	grande delle cose che si sono viste e	**veggonsi**	ogni dì, fuora di ogni umana	- *Capit.25*

vegnamo *3*

1	alla Chiesa e il regno di Napoli. Ma	**vegnamo**	a quello che è seguito poco	- *Capit.12*
2	le buone opere ti sono nimiche. Ma	**vegnamo**	ad Alessandro, il quale fu di	- *Capit.19*
3	e da ruinarvi, come gl'intervenne. Ma	**vegnamo**	a Commodo, al quale era	- *Capit.19*

vel *2*

1	SUNT CIVITATES	**VEL**	PRINCIPATUS QUI ANTE	- *Capit.5*
2	MELIUS AMARI QUAM TIMERI,	**VEL**	E CONTRA. Scendendo	- *Capit.17*

veleno *1*

1	allora di buono, non si accorge del	**veleno**	che vi è sotto, come io dissi di	- *Capit.13*

venafro *1*

1	che conoscessi messer Antonio da	**Venafro**	per ministro di Pandolfo	- *Capit.22*

vendetta *3*

1 essere in modo che la non tema la **vendetta** . Ma tenendovi, in cambio di - *Capit.3*
2 vita, maggiore odio, più desiderio di **vendetta** : né gli lascia, né può lasciare, - *Capit.5*
3 queste illuvioni esterne, con che sete di **vendetta** , con che ostinata fede, con - *Capit.26*

vendicano *1*

1 o vezzeggiare o spegnere: perché si **vendicano** delle leggieri offese, delle - *Capit.3*

vendicare *1*

1 che e' gli era bene andare a Roma a **vendicare** la morte di Pertinace, il - *Capit.19*

vendicati *1*

1 legato di Scipione destrutti, non furno **vendicati** né fu da lui la insolenzia di - *Capit.17*

venendo *3*

1 di bene lo abbia a fare variare: perché, **venendo** per li tempi avversi le - *Capit.8*
2 DE PRINCIPATU CIVILI. Ma **venendo** all'altra parte, quando uno - *Capit.9*
3 facilmente maneggiare e' sudditi, ma, **venendo** la guerra, mostra simile - *Capit.20*

venerando *3*

1 altre sua virtù lo farà grandissimo e **venerando** . - *Capit.11*
2 sempre nel conspetto de' sua soldati **venerando** e terribile. E sanza quella, a - *Capit.17*
3 da molte virtù che lo facevano **venerando** , tenne sempre, mentre che - *Capit.19*

venerazione *1*

1 gli hanno, e che cominciano a essere in **venerazione** , avendo spenti quegli che - *Capit.6*

venga *2*

1 stato qualunque volta la occasione **venga** . Ora, se voi considerrete di qual - *Capit.4*
2 uno potente che con le sua arme ti **venga** a difendere, come fece ne' - *Capit.13*

venghino *2*

1 abbandonato, ma etiam che loro gli **venghino** contro: perché, essendo in - *Capit.9*
2 che e' buoni consigli, da qualunque **venghino** , conviene naschino da la - *Capit.23*

vengono *4*

1 amiche e fedeli. Di poi gli stati che **vengono** subito, come tutte l'altre cose - *Capit.7*
2 E allora tanto più si **vengono** a unire con il loro principe, - *Capit.10*
3 intera, e quelle esecuzioni che **vengono** dal principe offendono uno - *Capit.17*
4 perché, se dua potenti tua vicini **vengono** alle mani, o e' sono di - *Capit.21*

venire *9*

1 signore di Toscana, e' fu constretto **venire** in Italia. Non gli bastò avere - *Capit.3*
2 se ne 'ntendessino, non lascerebbono **venire** in tanta grandezza la Chiesa. E - *Capit.3*
3 constretto, per non avere altri stati, **venire** personalmente ad abitarvi. Ma - *Capit.6*
4 personalmente ad abitarvi. Ma per **venire** a quegli che per propria virtù e - *Capit.6*
5 stato più tempo fuora di casa, voleva **venire** a vedere lui e la sua città, e - *Capit.8*
6 aveva speso il tempo invano, voleva **venire** onorevole e accompagnato da - *Capit.8*
7 sito di una provincia si può facilmente **venire** alla cognizione dell'altre. E quel - *Capit.14*
8 suddite; e benché non li lasciassino mai **venire** al sangue, tamen nutrivano tra - *Capit.20*
9 respettivo, quando e' gli è tempo di **venire** allo impeto, non lo sa fare: - *Capit.25*

venissino *1*

1 e, benché Baglioni Vitelli e Orsini **venissino** in Roma, non ebbono séguito - *Capit.7*

venivono *1*

1 di quegli che come uomini nuovi **venivono** al principato, conosciuta la - *Capit.19*

venne *5*

1 quelli di casa Colonna: la quale gli **venne** bene, e lui la usò meglio. Perché, - *Capit.7*

2 **Venne** di poi papa Iulio e trovò la - *Capit.11*
3 gagliarde in fra loro; ma come e' **venne** il forestiero le mostrorno quello - *Capit.12*
4 fuora di ogni opinione e sua e d'altri, **venne** a non rimanere prigione delli - *Capit.13*
5 **Venne** questa materia a deliberarsi nel - *Capit.21*

vennono *3*

1 furno arbitri di Italia. Dopo questa, **vennono** tutti li altri che infino alli - *Capit.12*
2 fino allora figliuolo di uno fabbro, **vennono** e' bolognesi per quello in - *Capit.19*
3 bonaccia della tempesta, - quando poi **vennono** e' tempi avversi, pensorno a - *Capit.24*

venti *2*

1 disposto a volgersi secondo che e' **venti** della fortuna e la variazione - *Capit.18*
2 tempo, in tante guerre fatte ne' passati **venti** anni, quando gli è stato uno - *Capit.26*

ventimila *1*

1 le cose in termine che uno esercito di **ventimila** soldati non si trovava dumila - *Capit.12*

venuta *6*

1 mezzo lo stato di Lombardia per quella **venuta** . Io non voglio biasimare questo - *Capit.3*
2 sanza quella virtù la occasione sarebbe **venuta** invano. Era adunque necessario - *Capit.6*
3 nuove e vacillare con Francia, nella **venuta** che ' franzesi feciono verso el - *Capit.7*
4 viene che la Chiesa nel temporale sia **venuta** a tanta grandezza, - con ciò sia - *Capit.11*
5 diventorno principi. Onde che, essendo **venuta** la Italia quasi che nelle mani - *Capit.12*
6 grande che la ha, o la non ci sarebbe **venuta** . E questo voglio basti aver - *Capit.25*

venuti *1*

1 stati ed essere tenuti liberali, sono **venuti** a gradi grandissimi; rispondo: o - *Capit.16*

venuto *3*

1 quella uno forestiere potentissimo; non **venuto** ad abitarvi; non vi messo - *Capit.3*
2 e miracolose perdite. E perché io sono **venuto** con questi esempli in Italia, la - *Capit.12*
3 governare alla madre, e per questo **venuto** in disprezzo, conspirò in lui - *Capit.19*

vera *1*

1 che vincere con li altri, iudicando non **vera** vittoria quella che con le arme - *Capit.13*

veramente *2*

1 uno che potessi cacciarne lui. È cosa **veramente** molto naturale e ordinaria - *Capit.3*
2 conosce e' mali quando nascono, non è **veramente** savio: e questo è dato a - *Capit.13*

verbi *2*

1 abbassare una delle fazioni; e se, **verbi** gratia, l'uno aveva quasi spenti e' - *Capit.11*
2 piani, e' fiumi, e' paduli che sono, **verbi** gratia, in Toscana hanno con - *Capit.14*

vere *2*

1 e discorrendo quelle che sono **vere** , dico che tutti li uomini, quando - *Capit.15*
2 cose furno da Albino accettate per **vere** . Ma poi che Severo ebbe vinto e - *Capit.19*

vergilio *1*

1 gli stati nuovi pieni di pericoli. E **Vergilio** nella bocca di Didone dice: - *Capit.17*

vergogna *2*

1 chi lo assaltassi, se ne partirebbe con **vergogna** : perché le cose del mondo - *Capit.10*
2 buoni esempli; come quello ha duplicata **vergogna** che, nato principe, per sua - *Capit.24*

veri *1*

1 non si può avere né più fidi, né più **veri** , né migliori soldati: e benché - *Capit.26*

verifichi *1*

1 sia nobilitata e, sotto e' sua auspizi, si **verifichi** quel detto del Petrarca, - *- Capit.26*

verità *4*

1 quella provincia per tenerla. Perché in **verità** non ci è modo sicuro a *- Capit.5*
2 degli uomini, e' quali non credono in **verità** le cose nuove, se non ne veggono *- Capit.6*
3 parso più conveniente andare dreto alla **verità** effettuale della cosa che alla *- Capit.15*
4 eletti dare libero adito a parlargli la **verità** , e di quelle cose sole che lui gli *- Capit.23*

verno *1*

1 steccato né fossa; non campeggiavano el **verno** . E tutte queste cose erano *- Capit.12*

vero *14*

1 e' fastidi del nuovo principe. Bene è **vero** che, acquistandosi poi la seconda *- Capit.3*
2 l'opera loro bisogna che preghino, o **vero** possono forzare. Nel primo caso, *- Capit.6*
3 fonda in sul fango: perché quello è **vero** quando uno cittadino privato vi fa *- Capit.9*
4 cagione e' peccati nostri, diceva il **vero** ; ma non erano già quegli ch'e' *- Capit.12*
5 non si sono mai visti né conosciuti in **vero** essere. Perché gli è tanto discosto *- Capit.15*
6 la principale cagione di essa. E che sia **vero** che le altre sua virtù non *- Capit.17*
7 nondimeno aver perso lo imperio, o **vero** essere stato morto da' sua che gli *- Capit.19*
8 stimato uno principe, quando egli è **vero** amico e vero inimico: cioè *- Capit.21*
9 principe, quando egli è vero amico e **vero** inimico: cioè quando sanza *- Capit.21*
10 intendino che non ti offendino a dirti el **vero** , ma quando ciascuno ti può dire *- Capit.23*
11 vero, ma quando ciascuno ti può dire il **vero** , ti manca la reverenza. Pertanto *- Capit.23*
12 cose domandate, paziente auditore del **vero** : anzi, intendendo che alcuno per *- Capit.23*
13 non sia spento, iudico potere essere **vero** che la fortuna sia arbitra della *- Capit.25*
14 innanzi a tutte le altre cose, come **vero** fondamento d'ogni impresa, *- Capit.26*

verrò *1*

1 contennendi si spensono subito, ma **verrò** alla conclusione di questo *- Capit.19*

versato *1*

1 vi ha scorto il cammino; la pietra ha **versato** acque; qui è piovuto la manna. *- Capit.26*

verso *4*

1 con qualche testimone della servitù mia **verso** di quella, non ho trovato, in tra *- Dedica*
2 nella venuta che ' franzesi feciono **verso** el regno di Napoli contro alli *- Capit.7*
3 Giovanni di alcuno offizio debito **verso** el nipote, e, fattolo ricevere da' *- Capit.8*
4 E se la non è affezione naturale **verso** di loro, ma fussi solo perché *- Capit.20*

veruna *2*

1 e ordinare, perché io ho voluto o che **veruna** cosa la onori o che solamente *- Dedica*
2 E **veruna** cosa fa tanto onore a uno *- Capit.26*

veruno *4*

1 vivere in modo, con e' suoi sudditi, che **veruno** accidente o di male o di bene *- Capit.8*
2 in Italia con le arme; l'altra, che **veruno** di loro occupassi più stato. *- Capit.11*
3 reputazione; se costui espugnava Pisa, **veruno** fia che nieghi come e' *- Capit.12*
4 che vi edificò Francesco Sforza, che **veruno** altro disordine di quello stato. *- Capit.20*

veste *1*

1 di offizio per assicurarlo, dandoli danari **veste** e cavalli, - tanto che la simplicità *- Capit.7*

vestigie *2*

1 di Marco: e solo gli bastava seguire le **vestigie** del padre, e a' soldati e a' *- Capit.19*
2 tanta virtù che bastassi a seguitare le **vestigie** sua. Pertanto uno principe *- Capit.19*

vestris *1*

1 vos bello, nihil magis alienum rebus **vestris** est: sine gratia, sine dignitate *- Capit.21*

vezzeggiare *1*

1 a notare che gli uomini si debbono o **vezzeggiare** o spegnere: perché si - *Capit.3*

vi *63*

1 fia diligentemente considerato e letto, **vi** conoscerà dentro uno estremo mio - *Dedica*
2 non ti puoi mantenere amici quelli che **vi** ti hanno messo, per non gli potere - *Capit.3*
3 loro le condizioni vecchie e non **vi** essendo disformità di costumi, gli - *Capit.3*
4 tempo sono state con Francia: e benché **vi** sia qualche disformità di lingua, - *Capit.3*
5 sarebbe che la persona di chi acquista **vi** andassi ad abitare; questo farebbe - *Capit.3*
6 da lui per tenere quello stato, se non **vi** fussi ito ad abitare non era possibile - *Capit.3*
7 si veggono nascere e' disordini e presto **vi** puoi rimediare: non vi stando, - *Capit.3*
8 e presto vi puoi rimediare: non **vi** stando, s'intendono quando sono - *Capit.3*
9 quando sono grandi e che non **vi** è più rimedio; non è oltre a questo - *Capit.3*
10 esterni volessi assaltare quello stato, **vi** ha più respetto; tanto che, - *Capit.3*
11 guardarsi che per accidente alcuno non **vi** entri uno forestiere potente quanto - *Capit.3*
12 quanto lui: e sempre interverrà ch'e' **vi** sarà messo da coloro che saranno - *Capit.3*
13 in ogni altra provincia che gli entrorno, **vi** furno messi da' provinciali. E - *Capit.3*
14 fanno uno globo col suo stato che lui **vi** ha acquistato. Ha solamente a - *Capit.3*
15 che arà acquistato e, mentre lo terrà, **vi** arà dentro infinite difficultà e fastidi. - *Capit.3*
16 potenza, abbassorno e' potenti, e non **vi** lasciorno prendere riputazione a' - *Capit.3*
17 ovviare; perché, prevedendosi discosto, **vi** si rimedia facilmente, ma, aspettando - *Capit.3*
18 in modo che ognuno gli conosce, non **vi** è più rimedio. Però e' romani, - *Capit.3*
19 veggendo discosto gl'inconvenienti, **vi** rimediorno sempre, e non gli - *Capit.3*
20 e dove egli era prima arbitro di Italia, **vi** misse uno compagno, acciò che gli - *Capit.3*
21 non venuto ad abitarvi; non **vi** messo colonie. E' quali errori - *Capit.3*
22 di Lombardia, sì perché e' viniziani non **vi** arebbono consentito sanza diventarne - *Capit.3*
23 distinguendo il suo regno in sangiacchie, **vi** manda diversi ammistratori e gli - *Capit.4*
24 spegnere el sangue del principe, perché **vi** rimangono quelli signori, che si - *Capit.4*
25 di quelle provincie secondo l'autorità **vi** aveva presa dentro; e quelle, per - *Capit.4*
26 quegli ordini, e subito in ogni accidente **vi** ricorrono: come fe' Pisa dopo cento - *Capit.5*
27 imitare: acciò che, se la sua virtù non **vi** arriva, almeno ne renda qualche - *Capit.6*
28 hanno alcuna difficultà fra via, perché **vi** volano: ma tutte le difficultà nascono - *Capit.7*
29 di fortuna. Aveva Alessandro **VI** , nel volere fare grande il duca suo - *Capit.7*
30 regio, dargli buono governo: e però **vi** prepose messer Rimirro de Orco, - *Capit.7*
31 eccellentissimo, dove ogni città **vi** aveva lo avvocato suo. E perché - *Capit.7*
32 Ne' tempi nostri, regnante Alessandro **VI** , Liverotto firmano, sendo più anni - *Capit.8*
33 necessità dello assicurarsi: e di poi non **vi** si insiste dentro, ma si convertono in - *Capit.8*
34 al principato con il favore populare, **vi** si truova solo e ha d'intorno o - *Capit.9*
35 è vero quando uno cittadino privato **vi** fa su fondamento e dassi a intendere - *Capit.9*
36 Scali. Ma essendo uno principe che **vi** fondi su, che possa comandare, e sia - *Capit.9*
37 fatti e' danni, sono ricevuti e' mali, non **vi** è più remedio. E allora tanto più si - *Capit.10*
38 cittadini nella ossidione, quando non **vi** manchi né da vivere né da - *Capit.10*
39 due fazioni, Orsine e Colonnesi, sempre **vi** era cagione di scandolo in fra loro, - *Capit.11*
40 in Italia. Surse di poi Alessandro **VI** , il quale, di tutti e' pontefici che - *Capit.11*
41 dello augumento loro in terra, per non **vi** avere molto stato e per essere in - *Capit.12*
42 di Italia e che il papa nel temporale **vi** prese più reputazione, si divise la - *Capit.12*
43 di buono, non si accorge del veleno che **vi** è sotto, come io dissi di sopra delle - *Capit.13*
44 instabile quam fama potentiae non sua **vi** nixa. E l'arme proprie sono quelle - *Capit.13*
45 esercizio della guerra; e nella pace **vi** si debbe più esercitare che nella - *Capit.14*
46 nascere accidente alcuno che lui non **vi** avessi el remedio. Ma quanto allo - *Capit.14*
47 s'e' gli è possibile: ma non possendo, **vi** si può con meno respetto lasciare - *Capit.15*
48 al principato di Roma: ma se, poi che **vi** fu pervenuto, fussi sopravvissuto e - *Capit.16*
49 al sangue di alcuno, farlo quando **vi** sia iustificazione conveniente e - *Capit.17*
50 condotto a militare in terra aliena, non **vi** surgessi mai alcuna dissensione, né - *Capit.17*
51 nuovo, in uno principato nuovo, sempre **vi** ha ordinato l'arme: di questi - *Capit.20*
52 più guerra el castello di Milano, che **vi** edificò Francesco Sforza, che - *Capit.20*
53 a sua discrezione, egli ha teco obligo, e' **vi** è contratto lo amore: e gli uomini - *Capit.21*
54 a te, e che in tutte le sua azioni **vi** ricerca dentro l'utile suo, questo - *Capit.22*
55 nelle cose loro proprie, e in modo **vi** si ingannano, che con difficultà si - *Capit.23*
56 sicuro e più fermo nello stato che s'e' **vi** fussi antiquato dentro. Perché uno - *Capit.24*
57 quando nelle presenti truovono il bene, **vi** si godono e non cercano altro: anzi, - *Capit.24*

58	loro non possino correggerle, anzi non	**vi**	abbino remedio alcuno; e per	- *Capit.25*
59	uomini, quando sono tempi queti, non	**vi**	potessino fare provedimento e con	- *Capit.25*
60	e ciascuno con questi diversi modi	**vi**	può pervenire. E vedesi ancora dua	- *Capit.25*
61	Il che non fia molto difficile, se	**vi**	recherete innanzi le azioni e vita	- *Capit.26*
62	Dio: el mare si è aperto; una nube	**vi**	ha scorto il cammino; la pietra ha	- *Capit.26*
63	sicuri a offendergli sanza che ' tedeschi	**vi**	avessino remedio; e se non fussi la	- *Capit.26*

via *10*

1	per le ragioni dette ti possono aprire la	**via**	a quello stato e facilitarti la vittoria:	- *Capit.4*
2	antiqua libertà; tale che la più sicura	**via**	è spegnerle, o abitarvi.	- *Capit.5*
3	e tutti e' loro periculi sono fra	**via**	e conviene che con la virtù gli	- *Capit.6*
4	e non hanno alcuna difficultà fra	**via**	, perché vi volano: ma tutte le	- *Capit.7*
5	presenti e future. Prima, e' non vedeva	**via**	di poterlo fare signore di alcuno	- *Capit.7*
6	Questi sono quando o per qualche	**via**	scelerata e nefaria si ascende al	- *Capit.8*
7	quelle fazioni; e trovò ancora la	**via**	aperta al modo dello accumulare	- *Capit.11*
8	o tu se' principe fatto o tu se' in	**via**	di acquistarlo. Nel primo caso	- *Capit.16*
9	seguono el più delle volte quella	**via**	neutrale, ed el più delle volte	- *Capit.21*
10	uno prosperato camminando per una	**via**	, non si può persuadere che sia	- *Capit.25*

vicine *1*

1	in buona parte spente quelle arme che,	**vicine**	, lo potevano offendere, gli	- *Capit.7*

vicini *4*

1	è detto, farsi capo e defensore de'	**vicini**	minori potenti, e ingegnarsi di	- *Capit.3*
2	ma era diventato pauroso a tutti e' sua	**vicini**	. E sarebbe suta la sua	- *Capit.8*
3	di Constantinopoli, per opporsi alli suoi	**vicini**	, misse in Grecia diecimila	- *Capit.13*
4	neutrale: perché, se dua potenti tua	**vicini**	vengono alle mani, o e' sono di	- *Capit.21*

victoris *1*

1	est: sine gratia, sine dignitate praemium	**victoris**	eritis". E sempre interverrà	- *Capit.21*

vidde *4*

1	troppa ambizione o per paura, come si	**vidde**	già che gli etoli missono e'	- *Capit.3*
2	di Faenza, assaltò Bologna, che gli	**vidde**	andare freddi in quello assalto; e	- *Capit.7*
3	che e' fondamenti sua fussino buoni, si	**vidde**	: che la Romagna lo aspettò più	- *Capit.7*
4	fu stimato assai se non quando ciascuno	**vidde**	come lui era intero possessore	- *Capit.13*

vide *1*

1	Il che, come si	**vide**	, non tornò loro poi a proposito:	- *Capit.20*

vie *4*

1	camminando gli uomini sempre per le	**vie**	battute da altri e procedendo nelle	- *Capit.6*
2	loro con le imitazioni, né si potendo le	**vie**	d'altri al tutto tenere né alla virtù	- *Capit.6*
3	uno uomo prudente entrare sempre per	**vie**	battute da uomini grandi, e quegli	- *Capit.6*
4	diventò felicissima. Quelli e' quali per	**vie**	virtuose, simili a costoro, diventono	- *Capit.6*

viene *9*

1	con la sua autorità difeso. Colui che	**viene**	al principato con lo aiuto de'	- *Capit.9*
2	e fare una giornata con qualunque lo	**viene**	ad assaltare. E così iudico	- *Capit.10*
3	se alcuno mi ricercassi donde	**viene**	che la Chiesa nel temporale sia	- *Capit.11*
4	tu non fai guerra; ma, come la guerra	**viene**	, o fuggirsi o andarsene. La qual	- *Capit.12*
5	mai se non danno; e con più difficultà	**viene**	alla obbedienza di uno suo	- *Capit.12*
6	sanza gravare e' populi. Talmente che	**viene**	a usare liberalità a tutti quelli a	- *Capit.16*
7	dare determinata sentenza, se non si	**viene**	a' particulari di quegli stati dove	- *Capit.20*
8	modo che il governo suo sia buono, e'	**viene**	felicitando: ma se e' tempi e le	- *Capit.25*
9	con lo ingegno; ma come e' si	**viene**	alli eserciti, non compariscono. E	- *Capit.26*

vii *1*

1	le ti pesano o le ti stringono. Carlo	**VII**	, padre del re Luigi XI, avendo	- *Capit.13*

vile *2*

1	gagliarde in fra gli amici, in fra ' nimici	**vile** : non timore di Dio, non fe' con li	- *Capit.12*
2	tua sicurtà, per essere quella difesa suta	**vile** e non dependere da te; e quelle	- *Capit.24*

vilissime *1*

1	co' gladiatori e faccendo altre cose	**vilissime** e poco degne della maestà	- *Capit.19*

vilissimo *1*

1	odioso e contennendo. L'una, essere	**vilissimo** per avere già guardate le	- *Capit.19*

viltà *2*

1	tutto il mondo da lo sdegno per la	**viltà** del suo sangue e da l'odio per la	- *Capit.19*
2	che tu abbi in loro diffidenzia, o per	**viltà** o per poca fede, e l'una e l'	- *Capit.20*

vinca *2*

1	e cercano gradi con chi sperano che	**vinca** . È necessitato ancora el principe	- *Capit.9*
2	è impossibile, con lo aiuto tuo, che non	**vinca** . E qui è da notare che uno	- *Capit.21*

vince *4*

1	ti scuopri sarai sempre preda di chi	**vince** , con piacere e satisfazione di	- *Capit.21*
2	ti difenda, né chi ti riceva: perché chi	**vince** non vuole amici sospetti e che	- *Capit.21*
3	parte, se colui con chi tu ti aderisci	**vince** , ancora ch'e' sia potente e che	- *Capit.21*
4	tu non abbi da temere di quello che	**vince** , tanto è maggiore prudenza lo	- *Capit.21*

vincendo *6*

1	vinse fu Giovanni Aucut, del quale, non	**vincendo** , non si poteva conoscere la	- *Capit.12*
2	la fede: ma ognuno confesserà che,	**vincendo** , stavano e' fiorentini a sua	- *Capit.12*
3	perché, perdendo, rimani disfatto;	**vincendo** , resti loro prigione. E ancora	- *Capit.13*
4	alle mani, o e' sono di qualità che,	**vincendo** uno di quegli, tu abbia a	- *Capit.21*
5	lo doverrebbe salvare, se fussi savio; e	**vincendo** rimane a tua discrezione, ed	- *Capit.21*
6	come di sopra si dice: perché,	**vincendo** , rimani suo prigione: ed e'	- *Capit.21*

vincere *7*

1	delli inimici, guadagnarsi delli amici;	**vincere** o per forza o per fraude; farsi	- *Capit.7*
2	iudicorno non potere con lui più	**vincere** , perché non voleva; né potere	- *Capit.12*
3	Colui adunque che vuole non potere	**vincere** , si vaglia di queste arme,	- *Capit.13*
4	più tosto perdere con e' suoi che	**vincere** con li altri, iudicando non vera	- *Capit.13*
5	co' svizzeri, non pare loro potere	**vincere** sanza essi. Di qui nasce che '	- *Capit.13*
6	al fine. Facci dunque uno principe di	**vincere** e mantenere lo stato: e' mezzi	- *Capit.18*
7	urtarla. E si vede che la si lascia più	**vincere** da questi, che da quegli che	- *Capit.25*

vincitore *4*

1	altri credito con e' populi; e come el	**vincitore** avanti la vittoria non poteva	- *Capit.4*
2	nato da la poca o da la molta virtù del	**vincitore** , ma da la disformità del	- *Capit.4*
3	uno di quegli, tu abbia a temere del	**vincitore** , o no. In qualunque di questi	- *Capit.21*
4	vittorie non sono mai sì stiette che el	**vincitore** non abbia ad avere qualche	- *Capit.21*

vincitori *2*

1	e surgendo e' svizzeri che cacciorno e'	**vincitori** fuora di ogni opinione e sua	- *Capit.13*
2	e' populi, infastiditi per la insolenzia de'	**vincitori** , gli richiamassino. Il quale	- *Capit.24*

vincula *2*

1	erano, in fra li altri, San Piero ad	**vincula** , Colonna, San Giorgio, Ascanio;	- *Capit.7*
2	a Roano, non a San Piero ad	**vincula** . E chi crede che ne' personaggi	- *Capit.7*

vinculo *1*

1	perché lo amore è tenuto da uno	**vinculo** di obligo, il quale, per essere	- *Capit.17*

vindicandam *1*

1 IN LIBERTATEMQUE A BARBARIS **VINDICANDAM** . Considerato - *Capit.26*

viniziani *24*

1 il quale non ha retto alli assalti de' **viniziani** nell'ottantaquattro, né a quelli - *Capit.2*
2 fu messo in Italia da la ambizione de' **viniziani** , che vollono guadagnarsi mezzo - *Capit.3*
3 amico. E allora poterno considerare e' **viniziani** la temerità del partito preso - *Capit.3*
4 e paurosi chi della Chiesa chi de' **viniziani** , erano sempre necessitati a - *Capit.3*
5 dividerlo; e se la divisione fece co' **viniziani** di Lombardia meritò scusa, per - *Capit.3*
6 avessi fatto il sesto, di tòrre lo stato a' **viniziani** . Perché, quando e' non avessi - *Capit.3*
7 la impresa di Lombardia, sì perché e' **viniziani** non vi arebbono consentito - *Capit.3*
8 sapeva che il duca di Milano e ' **viniziani** non gliene consentirebbono, - *Capit.7*
9 erano di già sotto la protezione de' **viniziani** . Vedeva oltre a questo l'arme - *Capit.7*
10 Il che gli fu facile, perché e' trovò e' **viniziani** che, mossi da altre cagioni, si - *Capit.7*
11 adunque il re in Italia con lo aiuto de' **viniziani** e consenso di Alessandro: né - *Capit.7*
12 ha possuto cavare di Italia e ruinare e' **viniziani** , - la qual cosa, ancora che sia - *Capit.11*
13 provincia sotto lo imperio del papa, **viniziani** , re di Napoli, duca di Milano - *Capit.11*
14 a chi si aveva più cura erano papa e **viniziani** : e a tenere indietro e' - *Capit.11*
15 papa e viniziani: e a tenere indietro e' **viniziani** , bisognava la unione di tutti li - *Capit.11*
16 a guadagnarsi Bologna e spegnere e' **viniziani** e a cacciare e' franzesi di - *Capit.11*
17 soldorno Francesco Sforza contro a' **viniziani** : il quale, superati gli inimici - *Capit.12*
18 in grembo al re di Ragona. E se **viniziani** e fiorentini hanno per lo - *Capit.12*
19 lo tenevano, avevano a ubbidirlo. E' **viniziani** , se si considerrà e' progressi - *Capit.12*
20 esterne e l'altra non potrà reggere. **Viniziani** , mossi come io credo da le - *Capit.20*
21 lo stare a discrezione di altri. E' **viniziani** si accompagnorno con Francia - *Capit.21*
22 ancora messer Giovanni Bentivogli. **Viniziani** non se ne contentavano; el re - *Capit.25*
23 fece stare sospesi e fermi Spagna e **viniziani** , quegli per paura e quell'altro - *Capit.25*
24 farselo amico per abbassare e' **viniziani** , iudicò non poterli negare gli - *Capit.25*

vinse *1*

1 l'ambizione loro altrove. Quello che non **vinse** fu Giovanni Aucut, del quale, - *Capit.12*

vinsono *1*

1 di qui nacque che tutti e' profeti armati **vinsono** ed e' disarmati ruinorno. - *Capit.6*

vinte *1*

1 tenuto liberale, non arebbe né fatto né **vinte** tante imprese. Pertanto uno - *Capit.16*

vinto *8*

1 nell'acquistare lo stato del Turco, ma, **vinto** che fia, facilità grande a tenerlo. - *Capit.4*
2 proprie che ne' disordini di altri. Ma **vinto** ch'e' fussi, e rotto alla campagna - *Capit.4*
3 potevano temere, alcuni non hanno **vinto** , alcuni hanno avuto opposizione, - *Capit.12*
4 fugati, né delli ausiliarii sua, avendo **vinto** con altre arme che con le loro. - *Capit.13*
5 ma nelle mercennarie a offenderti, **vinto** che le hanno, bisogna maggiore - *Capit.13*
6 per vere. Ma poi che Severo ebbe **vinto** e morto Nigro e pacate le cose - *Capit.19*
7 e satisfazione di colui che è stato **vinto** ; e non hai ragione né cosa - *Capit.21*
8 ma quello che fu da Tito Quinto **vinto** , aveva non molto stato rispetto - *Capit.24*

violato *1*

1 errori. La qual natura arebbe col tempo **violato** la fama e la gloria di Scipione, - *Capit.17*

violenzia *3*

1 diventare principe e tenere con **violenzia** e sanza obligo di altri quello - *Capit.8*
2 non per sceleratezza o altra intollerabile **violenzia** , ma con il favore delli altri sua - *Capit.9*
3 rispetto, l'altro con impeto; l'uno per **violenzia** , l'altro con arte; l'uno con - *Capit.25*

vires *1*

1 OMNIUM PRINCIPATUUM **VIRES** PERPENDI DEBEANT. - *Capit.10*

virtù *60*

1 o con le proprie, o per fortuna o per **virtù** . - *Capit.1*

2	del tempo, ma sì bene quello della	**virtù**	e prudenza loro: perché il tempo	- *Capit.3*
3	non è nato da la poca o da la molta	**virtù**	del vincitore, ma da la disformità	- *Capit.4*
4	le vie d'altri al tutto tenere né alla	**virtù**	di quegli che tu imiti aggiugnere,	- *Capit.6*
5	imitare: acciò che, se la sua	**virtù**	non vi arriva, almeno ne renda	- *Capit.6*
6	e conoscendo fino a quanto va la	**virtù**	del loro arco, pongono la mira	- *Capit.6*
7	di privato principe, presuppone o	**virtù**	o fortuna, pare che l'una o l'altra	- *Capit.6*
8	Ma per venire a quegli che per propria	**virtù**	e non per fortuna sono diventati	- *Capit.6*
9	parse loro: e sanza quella occasione la	**virtù**	dello animo loro si sarebbe	- *Capit.6*
10	loro si sarebbe spenta, e sanza quella	**virtù**	la occasione sarebbe venuta	- *Capit.6*
11	Non poteva Teseo dimostrare la sua	**virtù**	, se non trovava gli ateniesi	- *Capit.6*
12	questi uomini felici e la eccellente	**virtù**	loro fe' quella occasione essere	- *Capit.6*
13	sono fra via e conviene che con la	**virtù**	gli superino. Ma superati che gli	- *Capit.6*
14	essere fatto loro principe. E fu di tanta	**virtù**	, etiam in privata fortuna, che chi	- *Capit.6*
15	s'e' non è uomo di grande ingegno e	**virtù**	, non è ragionevole che, sendo	- *Capit.7*
16	diventati principi non sono di tanta	**virtù**	che quello che la fortuna ha	- *Capit.7*
17	detti, circa il diventare principe per	**virtù**	o per fortuna, addurre dua	- *Capit.7*
18	li debiti mezzi e con una grande sua	**virtù**	, di privato diventò duca di Milano;	- *Capit.7*
19	prima, gli potrebbe con una grande	**virtù**	farli poi, ancora che si faccino	- *Capit.7*
20	e forze di altri, ma da la potenza e	**virtù**	sua. Ma Alessandro morì dopo	- *Capit.7*
21	Ed era nel duca tanta ferocità e tanta	**virtù**	, e sì bene conosceva come li	- *Capit.7*
22	si può al tutto o alla fortuna o alla	**virtù**	attribuire, non mi pare da lasciarli	- *Capit.8*
23	le sua sceleratezze con tanta	**virtù**	di animo e di corpo che, voltosi	- *Capit.8*
24	Non si può ancora chiamare	**virtù**	ammazzare e' suoi cittadini,	- *Capit.8*
25	non gloria. Perché, se si considerassi la	**virtù**	di Agatocle nello entrare e nello	- *Capit.8*
26	adunque attribuire alla fortuna o alla	**virtù**	quello che sanza l'una e l'altra fu	- *Capit.8*
27	il quale aveva avuto maestro delle	**virtù**	e delle sceleratezze sue,	- *Capit.8*
28	né a pervenirvi è necessario o tutta	**virtù**	o tutta fortuna, ma più tosto una	- *Capit.9*
29	possegghino; perché s'acquistano o per	**virtù**	o per fortuna, e sanza l'una e l'	- *Capit.11*
30	questo con la bontà e infinite altre sua	**virtù**	lo farà grandissimo e venerando.	- *Capit.11*
31	a combattere in terra, lasciorno questa	**virtù**	e seguirno e' costumi delle guerre	- *Capit.12*
32	queste arme: e 'l fine della loro	**virtù**	è stato che Italia è suta corsa da	- *Capit.12*
33	periculosa la ignavia, nell'ausiliarie la	**virtù**	. Uno principe pertanto savio	- *Capit.13*
34	Luigi XI, avendo con la sua fortuna e	**virtù**	libera la Francia dagli inghilesi,	- *Capit.13*
35	e le sua gente d'arme ha obligate alla	**virtù**	di altri: perché, sendo assuefatte	- *Capit.13*
36	le forze dello imperio, e tutta quella	**virtù**	, che si levava da lui, si dava a	- *Capit.13*
37	tutto obligato alla fortuna, non avendo	**virtù**	che nelle avversità con fede lo	- *Capit.13*
38	si aspetta a chi comanda, ed è di tanta	**virtù**	che non solamente mantiene	- *Capit.14*
39	tutto, si troverrà qualche cosa che parrà	**virtù**	, e seguendola sarebbe la ruina	- *Capit.15*
40	adunque, non potendo usare questa	**virtù**	del liberale, sanza suo danno, in	- *Capit.16*
41	la quale, insieme con infinite sua	**virtù**	, lo fece sempre nel conspetto de'	- *Capit.17*
42	quella, a fare quello effetto, l'altre sua	**virtù**	non bastavano: e li scrittori, in	- *Capit.17*
43	E che sia vero che le altre sua	**virtù**	non sarebbono bastate, si può	- *Capit.17*
44	sempre egregiamente e mostro gran	**virtù**	d'animo: nondimeno aver perso	- *Capit.19*
45	di poi, essendo accompagnato da molte	**virtù**	che lo facevano venerando, tenne	- *Capit.19*
46	tristo fine; perché in Severo fu tanta	**virtù**	che, mantenendosi e' soldati	- *Capit.19*
47	regnare felicemente: perché quelle sua	**virtù**	lo facevano nel conspetto de'	- *Capit.19*
48	Severo, per non avere aùta tanta	**virtù**	che bastassi a seguitare le vestigie	- *Capit.19*
49	uno principe mostrarsi amatore delle	**virtù**	, dando ricapito alli uomini	- *Capit.21*
50	che dependono da te proprio e da la	**virtù**	tua.	- *Capit.24*
51	la sua potenza dove non è ordinata	**virtù**	a resisterle: e quivi volta e' sua	- *Capit.25*
52	che, s'ella fussi riparata da conveniente	**virtù**	, come è la Magna, la Spagna e la	- *Capit.25*
53	dissi, era necessario, volendo vedere la	**virtù**	di Moisè, che il populo d'Isdrael	- *Capit.26*
54	così al presente, volendo conoscere la	**virtù**	di uno spirito italiano, era	- *Capit.26*
55	vostra, la quale con la sua fortuna e	**virtù**	, favorita da Dio e da la Chiesa,	- *Capit.26*
56	guerra, e' pare sempre che in Italia la	**virtù**	militare sia spenta; perché questo	- *Capit.26*
57	materia da introdurvi ogni forma: qui è	**virtù**	grande nelle membra, quando la	- *Capit.26*
58	alcuno che si sia rilevato tanto, e per	**virtù**	e per fortuna, che li altri cedino.	- *Capit.26*
59	a queste arme, per potersi con la	**virtù**	italica defendere da li esterni. E	- *Capit.26*
60	quel detto del Petrarca, - quando disse:	**Virtù**	*contro a furore/ prenderà l'armi,*	- *Capit.26*

1 ti offende: perché, se la si usa **virtuosamente** e come la si debbe - *Capit.16*

virtuose *2*

1 felicissima. Quelli e' quali per vie **virtuose** , simili a costoro, diventono - *Capit.6*
2 ereditario: e quando le sono conosciute **virtuose** , pigliono molto più gl'uomini - *Capit.24*

virtuosi *2*

1 favoriti da la sorte: perché, de' capitani **virtuosi** de' quali potevano temere, - *Capit.12*
2 delle virtù, dando ricapito alli uomini **virtuosi** e onorando gli eccellenti in - *Capit.21*

virtuosissimamente *1*

1 uomini e con la plebe armata operorno **virtuosissimamente** ; ma, come - *Capit.12*

virtuosissimo *1*

1 saggio di questo errore: perché vedutolo **virtuosissimo** , battuto che loro ebbono - *Capit.12*

virtuoso *4*

1 difficultà secondo che più o meno è **virtuoso** colui che gli acquista. E perché - *Capit.6*
2 quelle cose che per uno prudente e **virtuoso** uomo si doveva fare per - *Capit.7*
3 tua intenzione; ma se il capitano non è **virtuoso** , ti rovina per lo ordinario. E - *Capit.12*
4 che dessi occasione a uno prudente e **virtuoso** d'introdurvi forma che facessi - *Capit.26*

virtute *1*

1 NOVIS QUI ARMIS PROPRIIS ET **VIRTUTE** ACQUIRUNTUR. Non si - *Capit.6*

visse *2*

1 Marco in fuora, tristo fine. Marco solo **visse** e morì onoratissimo, perché lui - *Capit.19*
2 venerando, tenne sempre, mentre che **visse** , l'uno e l'altro ordine in tra e' - *Capit.19*

vissuto *3*

1 e virtù, non è ragionevole che, sendo **vissuto** sempre in privata fortuna, - *Capit.7*
2 di fuora movessino, s'egli è ordinato e **vissuto** come ho detto, quando e' non - *Capit.19*
3 mia opinione, trovando alcuno essere **vissuto** sempre egregiamente e mostro - *Capit.19*

viste *1*

1 variazione grande delle cose che si sono **viste** e veggonsi ogni dì, fuora di ogni - *Capit.25*

visti *2*

1 possessione in Italia, si sono meglio **visti** e' sua progressi: e vedrete come - *Capit.3*
2 e principati che non si sono mai **visti** né conosciuti in vero essere. - *Capit.15*

visto *6*

1 si vivono quietamente; come si è **visto** che ha fatto la Borgogna, la - *Capit.3*
2 la Chiesa. E per esperienza si è **visto** che la grandezza in Italia di - *Capit.3*
3 tempi papa Iulio: il quale, avendo **visto** nella impresa di Ferrara la trista - *Capit.13*
4 Niccolò Vitelli, ne' tempi nostri, si è **visto** disfare dua fortezze in Città di - *Capit.20*
5 da Dio per sua redenzione, tamen si è **visto** come di poi, nel più alto corso - *Capit.26*
6 benché di questo ultimo non se ne sia **visto** intera esperienza, tamen se ne è - *Capit.26*

vita *18*

1 di loro. Ma nelle republiche è maggiore **vita** , maggiore odio, più desiderio di - *Capit.5*
2 precettore. Ed esaminando le azioni e **vita** loro non si vede che quelli - *Capit.6*
3 oppose alli sua disegni la brevità della **vita** di Alessandro e la sua malattia. - *Capit.7*
4 tenne sempre, per li gradi della sua età, **vita** scelerata: nondimanco accompagnò - *Capit.8*
5 Chi considerassi adunque le azioni e **vita** di costui, non vedrà cose, o poche, - *Capit.8*
6 quelli esercizi che sieno el nervo e la **vita** di quella città e delle industrie de' - *Capit.10*
7 queste incommodità. E la brevità della **vita** loro ne era cagione; perché in - *Capit.11*
8 Scipione, Ciro. E qualunque legge la **vita** di Ciro scritta da Xenofonte, - *Capit.14*
9 da Xenofonte, riconosce di poi nella **vita** di Scipione quanto quella - *Capit.14*

10 tua, offeronti el sangue, la roba, la **vita** , e' figliuoli, come di sopra dissi, - *Capit.17*
11 Parrebbe forse a molti, considerato la **vita** e morte di alcuno imperadore - *Capit.19*
12 e Alessandro, sendo tutti di modesta **vita** , amatori della iustizia, inimici - *Capit.19*
13 non poterno sopportare quella **vita** onesta alla quale Pertinace gli - *Capit.19*
14 in Francia e gli tolse lo stato e la **vita** . E chi esaminerà tritamente le - *Capit.19*
15 o in bene o in male, nella **vita** civile: e pigliare uno modo, circa - *Capit.21*
16 sono successe bene: e la brevità della **vita** non li ha lasciato sentire il - *Capit.25*
17 In modo che, rimasa come sanza **vita** , aspetta quale possa essere quello - *Capit.26*
18 se vi recherete innanzi le azioni e **vita** de' sopra nominati; e benché - *Capit.26*

vitegli *1*

1 gioventù dato a militare sotto Paulo **Vitegli** , acciò che, ripieno di quella - *Capit.8*

vitellesco *1*

1 libertà della loro patria, e con il favore **vitellesco** , occupare Fermo. E scrisse a - *Capit.8*

vitelli *6*

1 vivo, stette sicuro, e, benché Baglioni **Vitelli** e Orsini venissino in Roma, non - *Capit.7*
2 di sopra si disse, prese gli Orsini e **Vitelli** : dove, preso ancora lui, in uno - *Capit.8*
3 tempo fa. Feciono e' fiorentini Paulo **Vitelli** loro capitano, uomo - *Capit.12*
4 meno pericolo, e soldò gli Orsini e **Vitelli** ; le quali di poi trovando, nel - *Capit.13*
5 soli, a quando aveva gli Orsini e **Vitelli** , a quando e' rimase con e' - *Capit.13*
6 ab antiquo: nondimanco messer Niccolò **Vitelli** , ne' tempi nostri, si è visto - *Capit.20*

vitellozzo *2*

1 Morto di poi Paulo, militò sotto **Vitellozzo** , suo fratello, e in brevissimo - *Capit.8*
2 il commisso parricidio fu insieme con **Vitellozzo** , il quale aveva avuto maestro - *Capit.8*

vittoria *5*

1 e' populi; e come el vincitore avanti la **vittoria** non poteva sperare in loro, così - *Capit.4*
2 la via a quello stato e facilitarti la **vittoria** : la quale di poi, a volerti - *Capit.4*
3 e tòrgli la campagna. Dopo la qual **vittoria** , sendo Dario morto, rimase ad - *Capit.4*
4 capitano di loro genti, e tolse, dopo la **vittoria** , loro la libertà. Milanesi, - *Capit.12*
5 vincere con li altri, iudicando non vera **vittoria** quella che con le arme aliene - *Capit.13*

vittorie *2*

1 nelle guerre, esaminare le cagioni delle **vittorie** e perdite loro, per potere - *Capit.14*
2 e' ti opprimessino; di poi le **vittorie** non sono mai sì stiette che el - *Capit.21*

vittoriosissimo *1*

1 tutta Grecia e di uno esercito romano **vittoriosissimo** , e difese contro a quelli - *Capit.9*

vituperantur *1*

1 PRINCIPES LAUDANTUR AUT **VITUPERANTUR** . Resta ora a - *Capit.15*

vituperata *2*

1 da Luigi, sforzata da Ferrando e **vituperata** da' svizzeri. L'ordine che - *Capit.12*
2 che gli hanno condotta la Italia stiava e **vituperata** . - *Capit.12*

vivande *1*

1 di Fermo. E consumate che furno le **vivande** e tutti gli altri intrattenimenti - *Capit.8*

vive *1*

1 Perché gli è tanto discosto da come si **vive** a come si doverrebbe vivere, che - *Capit.15*

vivebant *1*

1 OCCUPARENTUR SUIS LEGIBUS **VIVEBANT** . Quando quelli stati, che - *Capit.5*

vivendo *3*

1	E' quali errori ancora,	**vivendo**	lui, potevono non lo offendere,	- *Capit.3*
2	con essa perseverato nello imperio: ma,	**vivendo**	sotto il governo del senato,	- *Capit.17*
3	la prima impresa ch'e' fe' di Bologna,	**vivendo**	ancora messer Giovanni	- *Capit.25*

vivèno *1*

1	soldati propri che nello stato tuo antico	**vivèno**	appresso di te. Solevano li	- *Capit.20*

vivere *16*

1	dominii così acquistati o consueti a	**vivere**	sotto uno principe o usi a essere	- *Capit.1*
2	massime quando non sieno usi a	**vivere**	liberi: e a possederli sicuramente	- *Capit.3*
3	come è detto, sono consueti a	**vivere**	con le loro leggi e in libertà, a	- *Capit.5*
4	abitare personalmente; il terzo, lasciàgli	**vivere**	con le sua legge, traendone una	- *Capit.5*
5	e più facilmente si tiene una città usa a	**vivere**	libera con il mezzo de' sua	- *Capit.5*
6	diviene patrone di una città consueta a	**vivere**	libera, e non la disfaccia, aspetti	- *Capit.5*
7	le città o le provincie sono use a	**vivere**	sotto uno principe e quello	- *Capit.5*
8	farne uno in fra loro non si accordano,	**vivere**	liberi non sanno: di modo che	- *Capit.5*
9	infiniti tradimenti e crudeltà, possé	**vivere**	lungamente sicuro nella sua	- *Capit.8*
10	E debbe soprattutto uno principe	**vivere**	in modo, con e' suoi sudditi, che	- *Capit.8*
11	vinca. È necessitato ancora el principe	**vivere**	sempre con quello medesimo	- *Capit.9*
12	ossidione, quando non vi manchi né da	**vivere**	né da difendersi.	- *Capit.10*
13	da come si vive a come si doverrebbe	**vivere**	, che colui che lascia quello che	- *Capit.15*
14	mai, e sempre, colui che comincia a	**vivere**	per rapina, truova cagione di	- *Capit.17*
15	in uno principe il mantenere la fede e	**vivere**	con integrità e non con astuzia,	- *Capit.18*
16	de' soldati, - e' quali essendo usi a	**vivere**	licenziosamente sotto Commodo	- *Capit.19*

viveva *2*

1	sarebbe presto riuscito, se Alessandro	**viveva**	. E questi furno e' governi sua,	- *Capit.7*
2	dieci anni che, ragguagliato, uno papa	**viveva**	, a fatica ch'e' potessi abbassare	- *Capit.11*

vivi *1*

1	E uno de' maggiori remedi e più	**vivi**	sarebbe che la persona di chi	- *Capit.3*

vivino *1*

1	stato in qualunque modo si procedino e	**vivino**	. Costoro soli hanno stati e non	- *Capit.11*

vivo *1*

1	mese; in Roma, ancora che mezzo	**vivo**	, stette sicuro, e, benché Baglioni	- *Capit.7*

vivono *2*

1	disformità di costumi, gli uomini si	**vivono**	quietamente; come si è visto che	- *Capit.3*
2	uomini non si toglie né onore né roba,	**vivono**	contenti: e solo si ha a	- *Capit.19*

vizi *4*

1	che sia più amato; e se estraordinari	**vizi**	non lo fanno odiare, è ragionevole	- *Capit.2*
2	ch'e' sappi fuggire la infamia di quegli	**vizi**	che gli torrebbono lo stato; e da	- *Capit.15*
3	curi di incorrere nella infamia di quelli	**vizi**	, sanza e' quali possa difficilmente	- *Capit.15*
4	misero: perché questo è uno di quelli	**vizi**	che lo fanno regnare. E se alcuno	- *Capit.16*

vizio *1*

1	la ruina sua: e qualcuna altra che parrà	**vizio**	, e seguendola ne nasce la sicurtà	- *Capit.15*

vo' *1*

1	governata da le arme mercennarie, io le	**vo'**	discorrere più da alto acciò che,	- *Capit.12*

voglia *3*

1	sua: perché uno uomo che	**voglia**	fare in tutte le parte	- *Capit.15*
2	Pertinace, creato imperadore contro alla	**voglia**	de' soldati, - e' quali essendo	- *Capit.19*
3	e che non si intenda mai quello che si	**voglia**	o che disegni fare, e che non si	- *Capit.23*

voglino *1*

1 il quale non è sufficiente a fare che **voglino** morire per te. Vogliono bene - *Capit.12*

voglio *22*

1 la gravità del subietto la facci grata. Né **voglio** sia imputata prosunzione se - *Dedica*
2 riputazione a' potenti forestieri. E **voglio** mi basti solo la provincia di - *Capit.3*
3 di Lombardia per quella venuta. Io non **voglio** biasimare questo partito preso - *Capit.3*
4 onorati e felici. A sì alti esempli io **voglio** aggiugnere uno esemplo minore; - *Capit.6*
5 arà qualche proporzione con quegli, e **voglio** mi basti per tutti gli altri simili: - *Capit.6*
6 diventino principi, gli faccino poi. Io **voglio** all'uno e l'altro di questi modi - *Capit.7*
7 e da essere da altri imitata, non la **voglio** lasciare indreto. Presa che ebbe - *Capit.7*
8 hanno patito le pene ancora loro. Io **voglio** dimostrare meglio la infelicità - *Capit.12*
9 antiche istorie, nondimanco io non mi **voglio** partire da questo esemplo - *Capit.13*
10 li esempli italiani e freschi: tamen non **voglio** lasciare indietro Ierone - *Capit.13*
11 con le arme sua e non con le aliene. **Voglio** ancora ridurre a memoria una - *Capit.13*
12 chi si lascerà ingannare. Io non **voglio** delli esempli freschi tacerne uno. - *Capit.18*
13 ho parlato delle più importanti, l'altre **voglio** discorrere brevemente sotto - *Capit.19*
14 se ne potrebbe dare infiniti esempli, ma **voglio** solo essere contento di uno - *Capit.19*
15 a chi legge le azioni di quelli tempi. E **voglio** mi basti pigliare tutti quelli - *Capit.19*
16 e notabili in uno principe nuovo, io **voglio** brevemente mostrare quanto e' - *Capit.19*
17 Io non **voglio** ragionare né di Eliogabalo né - *Capit.19*
18 E poiché la materia lo ricerca, non **voglio** lasciare indietro ricordare alli - *Capit.20*
19 SINT FUGIENDI. Non **voglio** lasciare indreto uno capo - *Capit.23*
20 ne nasce la poca esistimazione sua. Io **voglio** a questo proposito addurre uno - *Capit.23*
21 o la non ci sarebbe venuta. E questo **voglio** basti aver detto, quanto allo - *Capit.25*
22 altri li arebbono messo mille paure. Io **voglio** lasciare stare le altre sua - *Capit.25*

vogliono *3*

1 biasimati; ma quando e' non possono, e **vogliono** farlo in ogni modo, qui è lo - *Capit.3*
2 obbediscono allo imperadore quando le **vogliono** , e non temono né quello né - *Capit.10*
3 a fare che voglino morire per te. **Vogliono** bene essere tua soldati - *Capit.12*

voi *4*

1 volta la occasione venga. Ora, se **voi** considerrete di qual natura di - *Capit.4*
2 gli argini né e' ripari a tenerla. E se **voi** considerrete la Italia, che è la - *Capit.25*
3 facile, né fu Dio più amico loro che a **voi** . Qui è iustizia grande: iustum enim - *Capit.26*
4 grandezza. El rimanente dovete fare **voi** : Dio non vuole fare ogni cosa, per - *Capit.26*

volano *1*

1 alcuna difficultà fra via, perché vi **volano** : ma tutte le difficultà nascono - *Capit.7*

volendo *13*

1 donde hanno più cagione di amarlo, **volendo** essere buoni, e, volendo essere - *Capit.3*
2 di amarlo, volendo essere buoni, e, **volendo** essere altrimenti, di temerlo; - *Capit.3*
3 questo partito preso dal re: perché, **volendo** cominciare a mettere uno piè - *Capit.3*
4 loro si periclita. È necessario pertanto, **volendo** discorrere bene questa parte, - *Capit.6*
5 la Romagna e sbattuti e' Colonnesi, **volendo** mantenere quella e procedere - *Capit.7*
6 lo potevano offendere, gli restava, **volendo** procedere collo acquisto, el - *Capit.7*
7 è più onesto fine che quello de' grandi, **volendo** questi opprimere e quello non - *Capit.9*
8 a' grandi fondato in su la paura, e **volendo** assicurargli, - non volle che - *Capit.19*
9 sua che gli hanno congiurato contro. **Volendo** pertanto rispondere a queste - *Capit.19*
10 come io dissi di sopra, uno principe **volendo** mantenere lo stato è spesso - *Capit.19*
11 E se, come io dissi, era necessario, **volendo** vedere la virtù di Moisè, che - *Capit.26*
12 fussino dispersi; così al presente, **volendo** conoscere la virtù di uno - *Capit.26*
13 Genova, Vailà, Bologna, Mestri. **Volendo** adunque la illustre Casa - *Capit.26*

volendola *2*

1 sua cittadini che in alcuno altro modo, **volendola** perservare. In exemplis ci - *Capit.5*
2 la fortuna è donna ed è necessario, **volendola** tenere sotto, batterla e - *Capit.25*

volendole *1*

1 comportare. E chi le acquista, **volendole** tenere, debbe avere dua - *Capit.3*

volendolo *1*

1 quella sua natura facile; talmente che, **volendolo** alcuno escusare in senato, - *Capit.17*

volendosene *1*

1 primo periculo: il che conoscendo lui e **volendosene** ritrarre, incorre subito - *Capit.16*

volendosi *2*

1 che non sono buoni. Onde è necessario, **volendosi** uno principe mantenere, - *Capit.15*
2 questo principio a Severo dua difficultà, **volendosi** insignorire di tutto lo stato: - *Capit.19*

volentieri *3*

1 le quali sono che li uomini mutano **volentieri** signore, credendo migliorare, - *Capit.3*
2 guadagnargli, perché subito tutti insieme **volentieri** fanno uno globo col suo stato - *Capit.3*
3 ragionevole che chi è armato ubbedisca **volentieri** a chi è disarmato, e che el - *Capit.14*

voler *1*

1 non possé essere meno considerato, per **voler** Ferrara cacciarsi tutto nelle mani - *Capit.13*

volere *7*

1 la Chiesa e toltosi gli amici: che, per **volere** il regno di Napoli, lo divise con - *Capit.3*
2 Alba, fussi stato esposto al nascere, a **volere** che diventassi re di Roma e - *Capit.6*
3 di fortuna. Aveva Alessandro VI, nel **volere** fare grande il duca suo figliuolo, - *Capit.7*
4 una infamia sanza odio, che, per **volere** el nome del liberale, essere - *Capit.16*
5 e circa a' maneggi privati tra ' sudditi **volere** che la sua sentenza sia - *Capit.19*
6 principi nuovi, fu inutile e dannoso **volere** imitare Marco, che era nel - *Capit.19*
7 più gli fia accetto: fuora di quelli, non **volere** udire alcuno, andare dietro alla - *Capit.23*

volergli *1*

1 vivere con le loro leggi e in libertà, a **volergli** tenere ci sono tre modi: il - *Capit.5*

volerla *1*

1 di insolenzia, iudicò fussi necessario, a **volerla** ridurre pacifica e ubbidiente al - *Capit.7*

volersene *1*

1 si difendono da questa peste. E a **volersene** difendere si porta periculo - *Capit.23*

volersi *1*

1 la 'nfamia del suo contrario; e però, a **volersi** mantenere in fra li uomini el - *Capit.16*

volerti *1*

1 facilitarti la vittoria: la quale di poi, a **volerti** mantenere, si tira dreto infinite - *Capit.4*

volessi *1*

1 altrimenti, di temerlo; chi delli esterni **volessi** assaltare quello stato, vi ha più - *Capit.3*

volessimo *1*

1 servando l'ordine, a trovargli? Se noi **volessimo** ritirarci, come aremmo a - *Capit.14*

voleva *8*

1 papa, almeno ch'e' non fussi chi e' non **voleva** . Ma se nella morte di Alessandro - *Capit.7*
2 sendo stato più tempo fuora di casa, **voleva** venire a vedere lui e la sua - *Capit.8*
3 e' non aveva speso il tempo invano, **voleva** venire onorevole e accompagnato - *Capit.8*
4 potere con lui più vincere, perché non **voleva** ; né potere licenziarlo, per non - *Capit.12*
5 potere bene valere di sé stesso; e però **voleva** trovare el nimico con la sua - *Capit.13*
6 liberale; e Cesare era uno di quelli che **voleva** pervenire al principato di - *Capit.16*

7 vita onesta alla quale Pertinace gli **voleva** ridurre, - onde avendosi creato - *Capit.19*
8 stato dal senato eletto imperadore, **voleva** participare quella dignità con - *Capit.19*

volevano *1*
1 insolente e rapace: le quali cose **volevano** che lui esercitassi ne' populi, - *Capit.19*

volevo *1*
1 Io non mi **volevo** partire da li esempli italiani e - *Capit.13*

volgendosi *1*
1 stato che non fussi stato di Chiesa: e, **volgendosi** a tòrre quello della Chiesa, - *Capit.7*

volgerà *1*
1 lo apice della sua altezza qualche volta **volgerà** li occhi in questi luoghi bassi, - *Dedica*

volgersi *1*
1 che egli abbia uno animo disposto a **volgersi** secondo che e' venti della - *Capit.18*

volgessino *1*
1 loro propri, - che fu avanti che si **volgessino** con le imprese loro in terra, - *Capit.12*

volgevano *1*
1 difficultà di questi dua diversi umori, si **volgevano** a satisfare a' soldati, - *Capit.19*

volle *2*
1 di lui; possé fare, se non chi e' **volle** , papa, almeno ch'e' non fussi chi e' - *Capit.7*
2 la paura, e volendo assicurargli, - non **volle** che questa fussi particulare cura - *Capit.19*

vollono *4*
1 si differisce a vantaggio di altri: però **vollono** fare con Filippo e Antioco - *Capit.3*
2 fuggire l'una e l'altra: il che non **vollono** . Né piacque mai loro quello - *Capit.3*
3 Italia da la ambizione de' viniziani, che **vollono** guadagnarsi mezzo lo stato di - *Capit.3*
4 le disfeciono, e non le perderno; **vollono** tenere la Grecia quasi come - *Capit.5*

volontà *3*
1 Questi stanno semplicemente in su la **volontà** e fortuna di chi lo ha concesso - *Capit.7*
2 che non gli parevano fedeli; l'altra, la **volontà** di Francia; cioè che l'arme - *Capit.7*
3 loro, perché gli stanno al tutto con la **volontà** di quelli cittadini che a' - *Capit.9*

volonterosi *1*
1 animi degli uomini sono ancora caldi e **volonterosi** alla difesa: e però tanto - *Capit.10*

volse *8*
1 delle parti si spense e tutta si **volse** nel duca. Dopo questo, aspettò la - *Capit.7*
2 esterne, per non le avere a cimentare si **volse** alli inganni; e seppe tanto - *Capit.7*
3 di quelli populi e guadagnarseli in tutto, **volse** mostrare che, se crudeltà alcuna - *Capit.7*
4 che guardorno l'uno l'altro. Francesco **volse** l'ambizione sua in Lombardia; - *Capit.12*
5 pruova delle sue arme mercennarie, si **volse** alle ausiliarie e convenne con - *Capit.13*
6 non gli parendo poi tali armi sicure, si **volse** alle mercennarie, iudicando in - *Capit.13*
7 usare la sua rapacità ne' populi, si **volse** a intrattenere li eserciti e fargli - *Capit.19*
8 servendosi sempre della religione, si **volse** a una pietosa crudeltà cacciando, - *Capit.21*

volsesi *1*
1 dubbie infedeli e periculose, le spense e **volsesi** alle proprie. E puossi - *Capit.13*

volsono *1*
1 e' quali finita la guerra non se ne **volsono** partire: il che fu il principio - *Capit.13*

volta *18*

1	da lo apice della sua altezza qualche	**volta**	volgerà li occhi in questi luoghi	*- Dedica*
2	ragionare delle republiche, perché altra	**volta**	ne ragionai a lungo. Volterommi	*- Capit.2*
3	lo perdé; e bastò a torgliene, la prima	**volta**	, le forze proprie di Lodovico:	*- Capit.3*
4	è vero che, acquistandosi poi la seconda	**volta**	, e' paesi ribellati si perdono con	*- Capit.3*
5	Milano a Francia bastò la prima	**volta**	uno duca Lodovico che	*- Capit.3*
6	Nondimanco, e la prima e la seconda	**volta**	gli fu tolto. Le cagioni universali	*- Capit.3*
7	spegnere, perdi quello stato qualunque	**volta**	la occasione venga. Ora, se voi	*- Capit.4*
8	esperienza. Donde nasce che, qualunque	**volta**	quelli che sono nimici hanno	*- Capit.6*
9	vedendo non potere resistere a' grandi,	**volta**	la reputazione a uno e lo fa	*- Capit.9*
10	quanto la non si può fare se non una	**volta**	: però uno principe savio debbe	*- Capit.9*
11	e infermo. E benché e' surgessi qualche	**volta**	alcuno papa animoso, come fu	*- Capit.11*
12	loro: né mai staranno quiete qualunque	**volta**	queste parti abbino cardinali,	*- Capit.11*
13	odioso o contennendo; e qualunque	**volta**	e' fuggirà questo, arà adempiuto	*- Capit.19*
14	da che si debbe astenere. E qualunque	**volta**	alle universalità delli uomini non	*- Capit.19*
15	università, ragunarsi con loro qualche	**volta**	, dare di sé esemplo di umanità e	*- Capit.21*
16	che fussi nel secondo. Perché ogni	**volta**	che uno ha iudizio di conoscere	*- Capit.22*
17	coniettura. A che pensando io qualche	**volta**	, mi sono in qualche parte	*- Capit.25*
18	non è ordinata virtù a resisterle: e quivi	**volta**	e' sua impeti, dove la sa che	*- Capit.25*

voltare *1*

1	potere resistere al populo, cominciano a	**voltare**	la reputazione a uno di loro e	*- Capit.9*

volte *10*

1	SALUTEM. Sogliono el più delle	**volte**	coloro che desiderano acquistare	*- Dedica*
2	lui più dilettarsi; donde si vede molte	**volte**	essere loro presentati cavagli,	*- Dedica*
3	e possono forzare, allora è che rare	**volte**	periclitano: di qui nacque che tutti	*- Capit.6*
4	E, benché da' Cartaginesi fussi dua	**volte**	rotto e demum assediato, non	*- Capit.8*
5	la coniura fatta, sono tutte unite, tutte	**volte**	alla obbedienza d'altri; ma nelle	*- Capit.13*
6	quelli che sono nati principi, ma molte	**volte**	fa gli uomini di privata fortuna	*- Capit.14*
7	delle bestie. Ma perché el primo molte	**volte**	non basta, conviene ricorrere al	*- Capit.18*
8	e' l'avessi osservata, gli arebbe più	**volte**	tolto e la riputazione e lo stato.	*- Capit.18*
9	e' presenti periculi, seguono el più delle	**volte**	quella via neutrale, ed el più	*- Capit.21*
10	volte quella via neutrale, ed el più delle	**volte**	rovinano. Ma quando el	*- Capit.21*

volterommi *1*

1	perché altra volta ne ragionai a lungo.	**Volterommi**	solo al principato e andrò	*- Capit.2*

volti *3*

1	che, mossi da altre cagioni, si erano	**volti**	a fare ripassare e' franzesi in	*- Capit.7*
2	a sé medesimo; alcuni altri si sono	**volti**	a guadagnarsi quelli che gli	*- Capit.20*
3	tu non puoi stare disarmato, conviene ti	**volti**	alla milizia mercennaria, la quale	*- Capit.20*

volto *1*

1	avuto opposizione, alcuni altri hanno	**volto**	l'ambizione loro altrove. Quello	*- Capit.12*

voltosi *2*

1	tanta virtù di animo e di corpo che,	**voltosi**	alla milizia, per li gradi di	*- Capit.8*
2	savio sempre ha fuggito queste arme e	**voltosi**	alle proprie: e ha voluto più	*- Capit.13*

volubili *1*

1	questo, generalmente, che sieno ingrati,	**volubili**	, simulatori e dissimulatori,	*- Capit.17*

volubilissime *1*

1	lo ha concesso loro, che sono dua cose	**volubilissime**	e instabili, e non sanno e	*- Capit.7*

volume *1*

1	ed esaminate, e ora in uno piccolo	**volume**	ridotte, mando alla	*- Dedica*

voluto *4*

1	cose descrivere e ordinare, perché io ho	**voluto**	o che veruna cosa la onori o	*- Dedica*
2	loro, sì perché li altri non arebbono	**voluto**	torla a Francia per darla a loro;	*- Capit.3*
3	queste arme e voltosi alle proprie: e ha	**voluto**	più tosto perdere con e' suoi	*- Capit.13*
4	perde, non ti riceve per non avere tu	**voluto**	con le arme in mano correre la	*- Capit.21*

volutole *1*

1	da altri che hanno preso provincie e	**volutole**	tenere; né è miraculo alcuno	*- Capit.3*

vorrà *1*

1	e sarà necessitato alla fine, se si	**vorrà**	mantenere el nome del liberale,	*- Capit.16*

vorrebbe *2*

1	temuto o e converso. Rispondesi che si	**vorrebbe**	essere l'uno e l'altro; ma	*- Capit.17*
2	li altri remedi per quello: perché non si	**vorrebbe**	mai cadere per credere di	*- Capit.24*

vos *1*

1	autem isti dicunt, non interponendi	**vos**	bello, nihil magis alienum rebus	*- Capit.21*

vostra *9*

1	Desiderando io adunque offerirmi alla	**vostra**	Magnificenzia con qualche	*- Dedica*
2	ridotte, mando alla Magnificenzia	**vostra**	. E benché io iudichi questa	*- Dedica*
3	essere populare. Pigli adunque	**vostra**	Magnificenzia questo piccolo	*- Dedica*
4	l'altre sua qualità le promettono. E se	**vostra**	Magnificenzia da lo apice della	*- Dedica*
5	più sperare che nella illustre Casa	**vostra**	, la quale con la sua fortuna e	*- Capit.26*
6	la manna. Ogni cosa è concorsa nella	**vostra**	grandezza. El rimanente dovete	*- Capit.26*
7	che si può sperare facci la illustre Casa	**vostra**	, e se, in tante revoluzioni di	*- Capit.26*
8	Volendo adunque la illustre Casa	**vostra**	seguitare quelli eccellenti	*- Capit.26*
9	dominio. Pigli adunque la illustre Casa	**vostra**	questo assunto, con quello	*- Capit.26*

votum *1*

1	sempre gli succederno gl'inganni ad	**votum**	, perché conosceva bene questa	*- Capit.18*

vulgo *3*

1	parte, Cesare Borgia, chiamato dal	**vulgo**	duca Valentino, acquistò lo stato	*- Capit.7*
2	e da ciascuno saranno laudati; perché el	**vulgo**	ne va preso con quello che pare	*- Capit.18*
3	della cosa: e nel mondo non è se non	**vulgo**	, e' pochi non ci hanno luogo	*- Capit.18*

vuole *10*

1	corre, ognuno promette e ciascuno	**vuole**	morire per lui, quando la morte	*- Capit.9*
2	con gli infideli. Colui adunque che	**vuole**	non potere vincere, si vaglia di	*- Capit.13*
3	perizia, manca della prima parte che	**vuole**	avere uno capitano: perché	*- Capit.14*
4	la sua disciplina li custodissi. Il che non	**vuole**	dire altro, avere per precettore	*- Capit.18*
5	e però la fortuna, massime quando	**vuole**	fare grande uno principe nuovo,	*- Capit.20*
6	né chi ti riceva: perché chi vince non	**vuole**	amici sospetti e che non lo	*- Capit.21*
7	taglie. Ma debbe preporre premii a chi	**vuole**	fare queste cose e a qualunque	*- Capit.21*
8	consigliarsi sempre, ma quando lui	**vuole**	e non quando altri vuole: anzi	*- Capit.23*
9	quando lui vuole e non quando altri	**vuole**	: anzi debbe tòrre animo a	*- Capit.23*
10	El rimanente dovete fare voi: Dio non	**vuole**	fare ogni cosa, per non ci tòrre	*- Capit.26*

xenofonte *2*

1	legge la vita di Ciro scritta da	**Xenofonte**	, riconosce di poi nella vita	*- Capit.14*
2	con quelle cose che di Ciro da	**Xenofonte**	sono sute scritte. Questi	*- Capit.14*

xi *1*

1	Carlo VII, padre del re Luigi	**XI**	, avendo con la sua fortuna e virtù	*- Capit.13*

xii *1*

1	una provincia. Per queste ragioni Luigi	**XII**	re di Francia occupò subito Milano	*- Capit.3*

zio *1*

1 piccolo sanza padre, fu da uno suo **zio** materno, chiamato Giovanni - *Capit.8*

zuffe *1*

1 e la fatica, non si ammazzando nelle **zuffe** , ma pigliandosi prigioni e sanza - *Capit.12*